LA STAMPA

ANNO 126. N. 82 · MARTEDI' 24 MARZO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

DOPO IL VOTO FRANCESE

MITTERRAND DANZA SULLE ROVINE

PARIGI

PROVIAMO ad immaginare lo sguardo di Mitterrand sulla Francia, il giorno dopo le amministrative di domenica. Ai suoi piedi, come nei dipinti di Monsu Desiderio, non giacciono che rovine, macerie del mondo di ieri. Non è risparmiato nessun palazzo, nessuna chiesa della vecchia città. L'aria è piena di polvere, i politici classici s'aggirano smarriti tra i ruderi. E' franato il partito socialista, che Mitterrand stesso aveva resuscitato dalle ceneri, nel '71, e che esce dalle urne nuovamente incenerito, ridotto al 18,3 per cento. E' in condizioni pericolanti anche l'opposizione conservatrice: che ottiene il 33 per cento dei voti, strappa il primo posto in classifica, e tuttavia patisce un supplizio più grande ancora dei socialisti.

Cosa è accaduto, infatti? E' accaduto che due nuovi venuti si sono installati sulle macerie - il fronte nazionale di Le Pen, i due partiti verdi di Waechter e Lalonde - e che senza il loro appoggio nessun partito classico può più governare con maggioranze stabili. Un incubo, per i conservatori stretti nella morsa dell'estrema destra: allearsi con Le Pen è un suicidio, respingere il suo abbraccio pure. Un boccone amaro ma pur sempre digeribile per i socialisti, assediati dai verdi ma non minacciati da baci che assassinano. E' la prima volta che la sconfitta dei governanti non vuol dire automaticamente vittoria degli oppositori, nella Francia degli ultimi trent'anni. Di fronte a Mitterrand, giacciono anche i ruderi della Quinta Repubblica creata da De Gaulle: dei due blocchi che si fronteggiano - unione delle sinistre contro unione delle destre parlamentari - per la conquista del potere.

Tutto questo contempla Mitterrand, dagli spalti dell'Eliseo, e non è detto che malinconia lo assalga, o senso di solitudine. I castellani forse si appenano, i militanti e capi socialisti forse sono presi da tremore, alla vista d'una chiesa che sì tristemente cade su se stessa. Ma lui, il Presidente, non ha mai smesso di essere solo, di voler essere solo. Lui, pagano, alle

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

TIRANA CANCELLA IL PC

Nelle urne trionfa l'opposizione

TIRANA. L'Albania volta pagina. Il partito democratico di opposizione ha ottenuto la quasi totalità dei seggi in Parlamento, cancellando il partito comunista. A Tirana una folla festante ha festeggiato il successo, tributando una ovazione anche all'ambasciatore americano. Nella foto dimostranti sventolano la bandiera Usa. Freddezza invece nei confronti dell'Italia. **Tito Sansa** A PAGINA 7

Un piano egiziano: il Colonnello sta per andare in esilio

Gheddafi getta la spugna

Consegna i terroristi alla Lega Araba

IL CAIRO. La seconda guerra di Libia, per il momento, non ci sarà. E' finita come con Saddam. Quando la tempesta sul suo Paese pareva imminente, anche il Colonnello, pochi giorni dopo il Raiss, alza le braccia. Ma non è una resa incondizionata all'Occidente, all'Onu. L'Iraq ha accettato di distruggere arsenali e impianti atomici. Gheddafi ora è disposto a consegnare alla Lega Araba i due 007 libici incriminati in Gran Bretagna e Stati Uniti per la strage di Lockerbie. Alla Lega Araba, e non a Washington, come pretendeva Bush. Ma è pur sempre un passo avanti: il sì di Gheddafi dovrebbe fermare l'aviazione americana, evitare che torni a colpire Tripoli.

Non è casuale che l'annuncio, ieri sera, sia venuto dall'ambasciatore libico all'Onu, Ali Ahmed Elhouderi. L'uomo che ha tessuto la mediazione è Boutros Boutros-Ghali, il segretario egiziano delle Nazioni Unite. La sua proposta ha ricompattato una Lega Araba di nuovo divisa tra l'appoggio a un fratello ribelle, la Libia, e l'alleanza con Washington.

Ora si attende la reazione americana. Bush, per il momento, tace. Ma i segnali diplomatici sono incoraggianti. L'ambasciatore di Tripoli, dando la notizia, ha lasciato intendere che Gheddafi non si opporrebbe se i due agenti dei servizi segreti dovessero finire davanti a un giudice in un Paese neutrale, o negli Usa, o in Gran Bretagna. «Toccherà alla Lega Araba decidere la loro sorte». Un anonimo diplomatico americano ha risposto: «L'importante è che i due indiziati vengano portati negli Usa o in Gran Bretagna per essere processati. Non importa come». E' improbabile che gli Usa approvino pienamente l'iniziativa di Gheddafi, ma la guerra dovrebbe essere scongiurata. Negativa la prima reazione inglese: «Tripoli si arrenda senza condizioni».

Al Cairo si è parlato anche di un «piano Mubarak» per evitare l'attacco americano, sopire le tensioni nel Nord Africa e togliere la Libia a Gheddafi. Secondo fonti diplomatiche, per il Colonnello sarebbe pronto un rifugio in esilio, a Alessandria.

Aldo Cazzullo A PAGINA 5

Il colonnello Gheddafi deciso ad evitare un attacco americano a Tripoli

Calabria, folle fa fuoco sui carabinieri dopo un lieve danno alla sua auto: catturato

Maresciallo ucciso per un graffio

Paciere in una lite tra due vicini, preso a fucilate

COSENZA. Un maresciallo è stato ucciso e un altro carabiniere ferito da un folle che poi si è barricato in casa per ore. E' accaduto ad Amantea. I due carabinieri erano arrivati nel quartiere popolare della cittadina per sedare una lite. Garibaldi Forte, piastrellista, aveva trovato la sua auto graffiata. Senza esitazioni, aveva individuato nel nemico di sempre, un vicino di casa, l'autore del gesto. E aveva imbracciato il fucile, sparando all'impazzata sull'auto del rivale. Qualcuno ha avvisato i carabinieri, che sono arrivati poco dopo. Il maresciallo conosceva il Garibaldi ed è salito per parlargli, certo di riuscire a farlo ragionare. Ma l'uomo, in preda a un raptus di follia, si è appostato sul terrazzino di casa e appena ha visto la divisa ha scaricato la lupara. Poi ha colpito anche il secondo carabiniere. Soltanto dopo una lunga trattativa, quando già si pensava a un'azione di forza, si è arreso. **Diego Minuti** A PAGINA 9

«Andreotti è il migliore»

Cossiga: supera Moro e De Gasperi
De Mita è un riformatore sincero

di Fulvio Milone A PAGINA 3

Perrier, si placano le acque

Accordo tra Agnelli e la Nestlé per la spartizione della Exor

di E. Benedetto e U. Bertone A PAGINA 27

Ragazza sparita in Sardegna

E' figlia di noti commercianti
Scatta l'allarme anti-sequestri

di Paolo Querio A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

La superstizione fomentata dalle inquietudini della vita perigliosa in cui si viveva; i culti stranieri che vi penetravano con gli Orientali affluenti in numero sempre maggiore, e che impressionavano anche per la novità e i riti spettacolosi, avevano creato un'atmosfera di misticismo di cui si sentivano ovunque le ripercussioni. E col tempo, e nel mutare del governo civile, si doveva in ultimo cercare nelle professioni di fede e nelle organizzazioni di culti che vi si formavano quelle forme di coesione che venivano a mancare politicamente.

Ettore Ciccotti
Profilo di Augusto, 1938

Allarme di Bankitalia: c'è mafia nelle banche

Inflazione, in marzo ricomincia a salire

ROMA. L'inflazione riprende a tirare in marzo. La media degli aumenti registrati dall'Istat nelle 8 città campione italiane si è riportata allo 0,4% in un mese, soprattutto a causa degli aumenti dei trasporti e delle tariffe degli autoriparatori. Nonostante il calo dei prodotti petroliferi, le previsioni sul tasso tendenziale non sono affatto rosee. I primi calcoli danno un aumento al 5,6 annuo, in rialzo rispetto al 5,4% registrato in febbraio (migliore comunque del 6,6% registrato a marzo del '91). Insieme con la paura dell'inflazione, aumentano le preoccupazioni per la voragine del debito pubblico. I ricorrenti allarmi degli economisti richiamano le manovre straordinarie alle quali l'Italia dovrà forse far ricorso. Intanto, dalla Banca d'Italia giunge un nuovo allarme per il nostro sistema economico: in molte banche si registrano infiltrazioni mafiose.

S. Lepri e B. Gianotti ALLE PAGINE 28 e 29

OSCURATO ANCHE IL DEFICIT

L'OSCURAMENTO di *Samarcanda* da parte della direzione generale della Rai ha comprensibilmente suscitato discussioni e polemiche. Pressoché inosservato, invece, è passato un altro, ben più grave, oscuramento: a termini di legge, la Relazione di Cassa del Tesoro, documento fondamentale per l'analisi dei conti pubblici del 1991 e per le previsioni del 1992, doveva essere pubblicata entro febbraio. La sua pubblicazione è stata, invece, ripetutamente rinviata. Secondo la spiegazione ufficiale, il rinvio dipende da alcuni scioperi verificatisi alla Banca d'Italia e, per conseguenza è assai incerto che la Relazione stessa veda la luce prima delle elezioni.

Difficilmente, quindi, gli italiani potranno controllare, prima di recarsi alle urne, l'andamento effettivo delle spese e delle entrate pubbliche. Questa carenza di informazioni può alimentare un generico e dannoso senso di allarme, al punto che, secondo alcune stime, il disavanzo dello Stato in quest'ultimo periodo risulterebbe superiore a quello programmato dell'impressionante cifra di 700-1000 miliardi alla settimana. Saremmo quindi su un «buco» di 35-50 mila miliardi oltre il deficit previsto dal governo per il 1992.

Speriamo che tutto ciò non sia vero e può darsi che lo sfondamento si mantenga su livelli molto minori. Per non lasciare via libera all'allarmismo, è però indispensabile che i ministri del Tesoro, del Bilancio e delle Fi-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il tg satirico di Canale 5 non andrà in onda dal 30 marzo al 4 aprile

Sospesa anche «Striscia la notizia»

Ricci: «I politici ci evitano, hanno paura di noi»

ROMA. Anche «Striscia la notizia» il tg satirico di Canale 5 ideato da Antonio Ricci e condotto da Sergio Vastano e Maurizio Ferrini chiude per le elezioni. Non andrà in onda dal 30 marzo al 4 aprile. Il programma riprenderà regolarmente le sue trasmissioni dal cinque aprile con gli attuali conduttori e con lo stesso orario. Ricci ha preferito chiudere i battenti per il periodo elettorale piuttosto che «edulcorare» la sua satira ed evitare i riferimenti alla politica nazionale. «Questo - ha commentato Ricci - avrebbe significato snaturare il programma e così abbiamo preferito sospendere le trasmissioni. Devo riconoscere comunque che non c'è stata alcuna polemica con i vertici aziendali».

«A differenza di quanto accade per altri programmi - ha proseguito Ricci - i politici ci hanno sempre evitato. Non si fidano di noi, perché abbiamo l'abitudine di adattare il materiale girato durante le interviste allo spirito della trasmissione. Addirittura quando una volta una nostra troupe ha provato ad avvicinarne alcuni che partecipavano al programma di Funari è stata cacciata dagli studi».

Secondo l'ideatore di «Striscia la notizia» il provvedimento di sospensione è la dimostrazione che «in Italia c'è ancora molto da lavorare e che la libertà non te la regala nessuno».

SERVIZIO A PAGINA 23

Antonio Ricci

La Stampa domani non è in edicola

Per uno sciopero proclamato dai giornalisti a sostegno della vertenza Stampa Sera, domani il giornale non esce. Il supplemento sulla mostra di Leonardo a Venezia sarà distribuito con il numero di giovedì.

Si è tolto la vita con un'overdose dopo l'omicidio di una donna ad Arma

Sanremo, il mostro era un becchino

Gli investigatori: è lui il killer delle prostitute

SANREMO. Forse il mostro della Riviera, che ha ucciso tre donne in meno di un mese, ha un nome. Ed è già morto, suicida. L'ultimo delitto domenica mattina ad Arma di Taggia: una donna viene trovata uccisa, con un colpo di spranga alla testa. Nella notte, un necroforo di 41 anni si toglie la vita con un'overdose di eroina, nel bagno di casa. Sul tavolo della cucina un biglietto indirizzato alla moglie ed alla figlioletta: «So che non mi capirete ma spero che mi perdoniate». Si chiamava Paolo Savini, 41 anni, capo dei necrofori e custode del cimitero dell'Armea e secondo gli investigatori assassino di due anziane prostitute di Sanremo e della donna di Arma. L'identikit del mostro corrisponde in modo impressionante e altri indizi lo incastrerebbero. Ora si attende soltanto l'esame del sangue, per avere «la prova schiacciante». **Gian Piero Moretti** A PAGINA 11

Sbardella ripropone il «governissimo», ma Occhetto ripete che non farà patti con la dc

Craxi: anche i tecnici nel nuovo governo

Forlani, se vince la protesta è il caos

ROMA. E' duro il contraccolpo delle elezioni francesi sul mercato politico italiano. I quattro partiti di governo ci vedono un segnale di cattivo auspicio e lanciano grida di allarme, un po' credendoci veramente, un po' per spaventare gli italiani avvisandoli che la protesta porta al non governo e al caos. Lo dice, per la dc, Forlani: «Pidiessini, leghisti, repubblicani e missini, con code variopinte e tatuaggi vari, tamburi e grida scomposte, assaltano la dc ma se avessero partita vinta non riuscirebbero a formare una maggioranza». E dipinge una dc assediata da orde di selvaggi irrazionali. Ma i timori serpeggiano anche tra le truppe degli altri partiti chiusi nel «forte Apache» del governo. E tutti cominciano ad ingegnarsi per trovare una via di uscita per il dopo elezioni.

I democristiani sperano sempre in un provvidenziale «arrivano i nostri» guidato da Achille Occhetto. Lo predica da un anno l'andreottiano Sbardella. Lo ha ripetuto ieri proponendo «un nuovo patto per lo sviluppo del Paese, che abbia la stessa forza di quello che per 45 anni ha tenuto insieme il sistema politico». La novità è che ora, a due settimane dalle elezioni, l'idea del «governissimo» dc-pds-psi non suscita più fastidio ai vertici del partito, ma viene presa tacitamente in considerazione come una delle ipotesi possibili.

La conseguenza è che anche Craxi manifesta propositi molto più duttili che in passato. Ieri, per esempio, ha fatto capire che è disposto a guidare un governo che comprenda anche i repubblicani e che sia senza «veti e pregiudiziali». Frase che di questi tempi si usa per dire che anche i pidiessini possono essere della compagnia. «Un buon governo avrà bisogno di nuovi uomini e dell'apporto equilibrato di politici e di tecnici». L'accenno ai tecnici pare una risposta al repubblicano La Malfa, il quale ieri auspicava «una discontinuità nel governo» per poter portare l'Italia nell'Europa. Ovvero, un governo «che non dipenda dai partiti, con una forte componente tecnica». Solo in questo caso il segretario del pri porterebbe il suo partito al governo, per una azione che dovrebbe essere conclusa entro tre anni.

Gli «Apache» che assaltano il forte, per stare all'immagine di Forlani, hanno capito che gli assediati sono seriamente preoccupati e, allora, qualche tribù propone trattative. I voti dei «Verdi» potrebbero essere assai utili ai quattro partiti di questo governo, nel caso da soli non raggiungessero il 51 per cento dei seggi in Parlamento. E i «Verdi» (Rutelli e Scalia) fanno sapere che «sono pronti al confronto con tutti i partiti, purché avvenga una svolta sui loro temi, programmi e grandi problemi da affrontare».

Bettino Craxi
A destra
Arnaldo
Forlani

Al contrario, Occhetto continua a ripetere il suo no ad un «governissimo» post-elettorale con la dc e il psi. E D'Alema rimanda al mittente l'appello del socialista Martelli per un più stretto collegamento delle forze di sinistra. «Un appello che rappresenta un segnale di malessere e di confusione all'interno del psi» sostiene il numero due del pds.

Insomma, gli «indiani» sono convinti che gli umori degli elettori oggi possono premiare più gli assedianti che gli assediati e continuano a lanciar grida di guerra. I risultati delle elezioni francesi, con la sconfitta dei socialisti al governo e la crescita delle opposizioni (destra e verdi), li hanno galvanizzati. Può finire così anche in Italia, magari con un premio anche per le opposizioni di sinistra?

Craxi esclude ripercussioni negative sul psi. Quando in Francia ai socialisti andava benissimo, al psi non ne veniva alcun vantaggio, «adesso che hanno subito una sconfitta non sarebbe giusto che ce ne derivasse un danno». Il portavoce di Forlani, Enzo Carra, cita il risultato francese come spauracchio per gli italiani. Ma La Malfa prevede in Italia una protesta ancora più forte che in Francia, «visto che i risultati dell'attuale maggioranza non si avvicinano neppure lontanamente a quelli del governo di Parigi». E ne è seguito un botta e risposta polemico tra dc e pri che è andato avanti sino a sera.

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

MITTERRAND DANZA SULLE ROVINE

chiese non ha comunque mai creduto, neppure a quella socialista. E sempre le rovine le hanno ispirato. Gli hanno dato forza. Sempre ha fatto tabula rasa attorno a sé per poi lavorare con le macerie, plasmarle con le mani, e trasformarle in statue alla maniera di un astuto scultore. Sempre ha saputo che non l'unione fa la forza, bensì la divisione. Così ha ridotto a materia inerte il partito comunista, nell'81, fingendo un'unione delle sinistre che in cuor suo aveva già condannato. Così ha contribuito a dividere l'opposizione parlamentare, usando i mezzi più svariati - compreso l'uso selettivo della proporzionale, che favorisce la nascita di piccoli partiti cerniera, come s'è visto domenica scorsa - per favorire la formazione del bubbone lepenista sul fianco destro dei conservatori. Così ha infine tramortito il suo stesso figlio - il socialismo - ben sapendo che ideologicamente quest'ultimo era condannato, e che il vento in poppa l'avevano ormai, in Europa occidentale, i verdi, i post-industriali, i nuovi utopisti dell'ecologia.

La fedeltà non è il forte di Mitterrand: e certamente la creazione del partito verde di Brice Lalonde - ministro nel governo Cresson - è una sua creatura. Grazie all'intelligenza di Lalonde, al suo senso politico dei limiti, lo stesso movimento dei verdi si frantuma, smette di essere impenetrabile, puro, integrista. Diventa materia con cui costruire statue anch'esso. Materia preziosa come lo sarà anche il partito comunista (8 per cento dei voti) che Mitterrand ha trasformato in fossile ma che proprio per questo non mette più paura: il comunismo, ormai la gente lo sa, non è servito ad altro che a migliorare il volto sociale del capitalismo, in 75 anni di storia. Che importano a questo punto le idee, i nomi dati ai partiti. Se necessario anche il socialismo sarà messo nel cassetto. Domenica sera, in televisione, i baroni socialisti già non parlavano più di partito socialista, né di sinistra, e si dilungavano su «ampie alleanze di forze progressiste», e ecologiste. Forse non è lontano il giorno in cui nascerà un nuovo partito dell'«ex sinistra», che si chiamerà magari progressista e si disferà - pudibondo - delle vecchie etichette.

Il voto di domenica è stato la prova generale delle legislative, delle future presidenziali, e molti sono convinti che Mitterrand adotterà la proporzionale anche l'anno prossimo, quando si rinnoverà il Parlamento, rendendo ingovernabile il Paese pur di impedire la vittoria dei conservatori. Ma non è detto che ne abbia bisogno. Una maggioritaria corretta può anche bastare: una nuova formazione composta di brandelli socialisti, comunisti, ecologisti, sarebbe più forte dei conservatori paralizzati da Le Pen. Resta da vedere se la Francia si presterà a simili trasformismi, se la sua collera non si gonfierà ancora di più, se parteciperà al voto attivamente come domenica, vanificando i calcoli ed i giochetti con le istituzioni. La maggioranza dei francesi ha mostrato disgusto per un partito che ha fatto tanto la morale, e così spesso è stato immorale, cinico. I sondaggi sono chiari: non la politica economica, non la disoccupazione hanno alimentato la protesta (inclusa la protesta lepenista) ma il gran numero di scandali accumulati dai socialisti.

Lo scultore Mitterrand può contemplare le rovine senza tremore, ma qualcosa dovrà fare. Prima o poi dovrà occuparsi più generosamente del candidato socialista alla propria successione, e correggere lo stato d'animo d'un Paese che resta molto depresso. Non può stare a guardare, governare con il 18 per cento dei consensi, utilizzare all'infinito i mostri che ha svegliato, pensare di poter sempre incarnare un Paese che evidentemente gli sfugge. Pensare di incarnare il «popolo che protesta» è un errore antico della sinistra, che si paga anche quando si cambia nome. Si paga rovinando ogni cosa: il paesaggio, le statue, e lo stesso scultore.

Barbara Spinelli

Mino Martinazzoli
candidato per il Senato
nel collegio di Brescia

«Quando ho annunciato il ritiro ero sincero, ma non me la sono sentita di disertare»

La sfida disperata di Martinazzoli

A Brescia, tra l'incubo Lega e la guerra di Prandini

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Come testimonial, un Enzo Biagi in cravatta verde edera è un'eccezione. «Voterò repubblicano, ma sono qui per la stima che ho per lui», dice ai 600 grandi elettori convenuti nell'albergone di periferia. Mino Martinazzoli ringrazia: sa bene che questa campagna elettorale sarà difficile e rischiosa, l'assedio del geologo leghista Francesco Tabladini rende il collegio senatoriale niente affatto sicuro. Ma se andrà bene, con tanti auguri e la certezza di Biagi, sarà pronto per la segreteria dc: «Nella sfida per il Quirinale vincerà il migliore, ma poi qualcuno toglierà il disturbo...».

Ma quanti «ma». E quanto incerto futuro nello spazio di quindici giorni. Il 6 aprile, questo collegio di Brescia e Valtrompia si scoprirà tra i più importanti d'Italia. In ordine sparso: Martinazzoli ce la farà? Le truppe di Gianni Prandini, il ministro che nel Bresciano fa la guerra a lui e a tutta la sinistra dc, preferiranno l'autoflagellazione o accetteranno, per amor di partito, di portar la croce per Martinazzoli? E ancora: Martinazzoli, da solo, riuscirà a strappare alla Lega Lombarda il primato in città, quel 24,4 per cento conquistato con le amministrative di novembre?

«Se sarò eletto penserò al partito più che al governo Il mio sogno? Un congresso dc con due candidature: quella di Segni e la mia»

Biagi guida una perfetta intervista tv, mancavano solo le telecamere e gli spettatori a casa. Peccato, avrebbero notato che Martinazzoli non solo sorride, ride anche. Ma sui prossimi quindici giorni c'è poco da scherzare. E' vero, non tutti avranno capito il Martinazzoli che tentenna, mi candido non mi candido, avevo detto che mi sarei ritirato... «Ero sincero - spiega - pensavo che il rinnovamento della dc fosse anche credere di poter far qualcosa di diverso dal parlamentare. Poi non me la sono sentita di disertare». Anche perché sono arrivati Prandini e la Lega.

Aveva pronta una risposta, per Biagi. «Quando ho accettato di candidarmi, il collegio di Brescia, che è a rischio, l'ho voluto io». La sua sfida: «Dove credo di mettere in campo un minimo di esperienza e di limpidezza». Tino Bino, commercialista di Iseo e amico di sempre, l'aveva presentato a Biagi in puro martinazzolese: «Abbiamo scoperto che la penuria che accelera la disgregazione sta nella scomparsa di passione civile. Abbiamo il dovere di presentare personalità credibili nel collegio di Brescia-Valtrompia, città e valle dove vivono le insicurezze del malessere».

Sulla dc di Brescia, nessuna domanda. Tanto Martinazzoli non avrebbe risposto, dalle polemiche prandiniane si è sempre tenuto alla larga, «sebbene qualcuno ogni tanto mi ci metta in mezzo, a mia insaputa». Se Prandini prepara orologi con «l'ora di Prandini», ombrelli con «Prandini ti copre», cene con quattrocento invitati, Martinazzoli tiene conferenze, si affida «appena a cinque o sei amici che cercano il rapporto con chi vota», il massimo di questa sua campagna elettorale è stata questa serata con Biagi. Troppo evidente la differenza, troppo lontane le due dc.

Il 6 aprile, dalle urne del collegio senatoriale, si saprà se almeno questa volta si sono ritrovate. C'è preoccupazione nella Brescia una volta bianca e ora capitale della Lega. Preoccupazione che si può ben registrare in quell'area cattolica dove il malessere ha già portato voti alla «Rete». Le amministrative del novembre scorso hanno penalizzato la dc, ma premiato i prandiniani. Monsignor Bruno Foresti, il vescovo che ha preferito una visita pastorale di due mesi alle polemiche tra le due dc, conferma il distacco. «Né con Gianni né con Mino», è il passaparola in Curia.

Don Gabriele Filippini, direttore della *Voce del Popolo*, il settimanale diocesano, non nega una sorta di armistizio: «La presenza di Mino servirà a trattenere gli ultrà della sinistra dc - osserva -. Ma per noi la preoccupazione è che la disgregazione politica diventi disgregazione ecclesiale. Questa è la nostra lettura della campagna elettorale che ci porta a sospendere la vicenda provinciale». Che vuol dire quel logoramento tra le due dc che ha portato lo Scudo crociato dal 33 al 24 per cento. E la Lega al primo posto in città.

In questo collegio Martinazzoli si gioca il futuro. E a Biagi, che domanda cosa farà una volta in Senato, lui risponde così: «Guarderei di meno al governo e di più al partito. Il mio sogno sarebbe un congresso dc con due candidature opposte: Mario Segni e Martinazzoli. Ma forse vado troppo in là, è un sogno. In ogni caso vorrei esserci, e se avverrà anche in rappresentanza degli elettori bresciani tanto meglio». E siccome «qualcuno toglierà il disturbo» l'obiettivo è la segreteria dc. Biagi gli ricorda una frase di Willy Brandt, sulla caduta di un Muro, quello di Berlino, più duro di Prandini e della Lega: «In politica mai dire mai. Auguri».

Giovanni Cerruti

DALLA PRIMA PAGINA

OSCURATO ANCHE IL DEFICIT

nanze forniscano, anche in assenza di un documento ufficiale, almeno indicazioni di massima sull'andamento delle spese e delle entrate.

Di queste indicazioni sono sicuramente in possesso, dal momento che il Ragioniere Generale dello Stato ha dichiarato che i dati sono stati finalmente acquisiti.

Se non lo facessero, diverrebbe più difficile credere che la pubblicazione del documento sia stata bloccata da una causa di forza maggiore e sarebbe legittimo domandarsi se, per caso, non si tratti di un tentativo di impedire agli elettori di farsi un'idea, prima del 5 aprile, della gravità della situazione finanziaria pubblica.

Il ritardo nella pubblicazione distoglie, infatti, l'attenzione dalla nuova manovra che si renderà necessaria dopo la chiusura delle urne; evita interrogativi scomodi sulla competenza e l'affidabilità dei ministri finanziari, incapaci di mettere la spesa sotto controllo nonostante quattro manovre finanziarie effettuate nel corso del 1991; evita i discorsi preelettorali da argomenti «scabrosi» che toccano direttamente tutti gli italiani e dovrebbero contribuire in misura molto considerevole alle loro scelte elettorali. Basti pensare che, se l'ordine di grandezza delle cifre è quello temuto, la prossima manovra correttiva dovrà essere nell'ordine di quasi un milione di lire per ogni italiano.

Gli italiani hanno il diritto di sapere in che modo le forze politiche intendono comportarsi su un punto così importante. Sulla cifra del deficit, i partiti, e soprattutto quelli di maggioranza, dovrebbero, quindi, pronunciarsi, indicando con chiarezza - ossia con l'elencazione di cifre e di provvedimenti da adottare e non con la solita sagra di luoghi comuni, ai quali, purtroppo, siamo abituati da lungo tempo - che cosa si propongono di fare su questo punto dopo il 7 aprile, se otterranno la legittimazione degli elettori a governare ancora il Paese.

Se fossimo in un Paese anglosassone, lo stato dei conti pubblici sarebbe al centro del dibattito tra le forze politiche. In questa campagna elettorale si sta invece parlando di tutto, dalla lettera di Palmiro Togliatti sui prigionieri italiani in Unione Sovietica alle confidenze del detenuto Elio Ciolini su un presunto piano eversivo, ma nessuno, a cominciare dalla maggioranza, sta dicendo chiaramente agli elettori quali nuove imposte intende introdurre e quali tagli alle spese intende adottare o come intende rimuovere le cause di queste deficienze ormai croniche.

All'elettore, quindi, non è possibile, e forse viene in effetti impedito, di formarsi un'opinione precisa su un fattore fondamentale.

Se ciò non cambierà nei prossimi giorni, l'elettore ha il diritto di sentirsi preso in giro: viene stordito con storie di complotti di dubbia consistenza, disorientato da gravi fatti di malavita e contemporaneamente trattato come un bambino al quale non bisogna parlare di soldi, specie se si tratta dei soldi suoi. In questa vigilia elettorale, l'oscuramento dei conti pubblici, in quanto impedisce a tutti di formarsi opinioni documentate, è forse la più grave delle limitazioni della libertà.

Mario Deaglio

Il ministro del Lavoro

Franco Marini agli italiani «Fate più figli»

ROMA. Franco Marini, ministro del Lavoro, ha preso posizione sul tema del decremento demografico. Marini non ha dubbi: «In Italia il tasso di denatalità è preoccupante. In Europa, e credo nel mondo, siamo il Paese nel quale si fanno meno figli». Il ministro ha lanciato l'allarme - natalità parlando al convegno «Sanità militare dell'esercito e mondo del lavoro», svoltosi ieri a Roma.

«Bisogna intervenire - ha continuato - affinché questa tendenza sia corretta, in modo che avere figli non sia un peso economico troppo gravoso. I sistemi ci sono, occorre mettere in pratica una nuova politica delle nascite, rivalutare gli interventi per assegni familiari».

Collegata con l'intervento sulle nascite è la previdenza, per la quale urge una «riforma da mettere nella lista delle priorità per la prossima legislatura». [AdnKronos]

Pds e Rifondazione

Occhetto teme la confusione fra i due simboli

ROMA. C'è chi vuole votare pds, ma rischia di fare confusione fra i simboli, magari finendo col votare Rifondazione. E' proprio l'errore nel voto il «principale nemico» della Quercia, come ha ammesso lo stesso Achille Occhetto, conversando stamani con i giornalisti, e sottolineando la necessità di «insegnare a votare» al proprio potenziale elettorato. «Nei miei recenti giri elettorali - ha detto il segretario pds - ho constatato che molti compagni sono d'accordo con noi, dicono di volerci votare, ma poi dimostrano una grande confusione sul simbolo». Da qui l'impegno dei militanti pds in «una informazione porta a porta», per scongiurare questo rischio.

«Se uno non vota per noi perché non è d'accordo - ha osservato Occhetto - dispiace, ma è un dato della politica. Chi non ci vota perché sbaglia simbolo beh, ci fa rabbia». [Asca]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 55.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 612/1936
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di Lunedì 23 marzo 1992 è stata di 512.051 copie

Il Presidente a Napoli dà attestati di stima anche a Forlani, Martinazzoli e persino a De Mita

Cossiga: Andreotti, sei tu il migliore

«Rappresenta i cattolici in politica meglio di De Gasperi»

NAPOLI. Ma che Cossiga è quest'uomo affabile e dai modi misurati, addirittura deferente quando parla degli ex amici della dc? Sarà per l'aria di Napoli, o per la quiete dei giardini di Villa Rosebery, o più probabilmente per alcuni lunghi colloqui chiarificatori avuti negli ultimi giorni con lo stato maggiore democristiano, ma il Presidente appare irriconoscibile. Smessi i panni dell'esternatore sprezzante e un po' tignoso, veste quelli del mite e colto gentiluomo pieno di nostalgia per i bei tempi andati. Soprattutto è prodigo di lodi. Le prime, addirittura sperticate, sono per il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. L'uomo che solo quindici giorni fa era definito da un Capo dello Stato inviperito «ingrato e poco coraggioso», oggi è consegnato alla storia con il ruolo un po' imbalsamato di faro del cattolicesimo politico non solo in Italia, ma in tutta l'Europa. Una figura carismatica, degna di occupare un posto di primo piano nel santuario dc; un grande, «più di De Gasperi, più di Moro».

Cossiga ricorda i tempi della Fuci: «Ero uno studente universitario quando lui già aveva un ruolo importante nella vita e nel mondo cattolico. Guardavo a Andreotti come a Moro. Secondo me è il massimo rappresentante del cattolicesimo politico, cioè di una realtà complessa costituita non solo dalla dc, ma anche dalla comunità ecclesiale, dalle Acli, dagli obiettori di coscienza, dalla Caritas. Il mio rapporto con lui è stato ed è fortemente dominato dalla deferenza. Per me è un uomo più grande di età al quale do sempre la destra». Una vera e propria investitura, o che altro? Cossiga chiarisce: «Se dovessimo esprimere le cariche istituzionali e politiche guardando solo alla centralità del cattolicesimo politico nella vita del nostro Paese, certamente la persona più rappresentativa è Andreotti».

Ma il Presidente elargisce a piene mani attestati di stima ad altri leader dc: «L'amicizia non è mai stata scalfita dalle diverse opinioni politiche», dice. E' il caso di Arnaldo Forlani, segretario del partito: «Non abbiamo pensato sempre allo stesso modo, e lui ha sempre detto chiaramente che il rispetto dovuto al Presidente della Repubblica non toglieva alla dc il diritto di criticarmi». Di Martinazzoli dice: «Non procediamo all'unisono, ma non siamo neanche lontani». Anche De Mita è salvo, da quando ha detto che in fondo le esternazioni presidenziali sollevano problemi veri: «Abbiamo combattuto molte battaglie insieme, so che è sempre stato convinto della necessità di avviare le riforme istituzionali». Poche e non molto sentite parole, invece, per il ministro dell'Interno Enzo Scotti, che l'altro ieri ha avuto due colloqui con il Presidente. Hanno chiarito l'equivoco delle circolari ai prefetti sul presunto piano di destabilizzazione? «Con Scotti non abbiamo chiarito niente. Ci siamo incontrati in un bar per prendere un aperitivo. Poi lui, il presidente del Consiglio e il ministro della Difesa hanno ritenuto più corretto e giusto inviarmi Parisi e gli altri».

«Gli altri» che con il capo della polizia hanno varcato ieri mattina il cancello di Villa Rosebery sono i responsabili del Sisde, prefetto Voci, e del Sismi, generale Ramponi. Hanno parlato per tre ore con il Presidente su «problemi relativi all'ordine e la sicurezza pubblica in un momento particolare per la vita istituzionale», come spiega lo stesso Cossiga. Poi sono tornati per il pranzo. Hanno risolto il giallo del piano di destabilizzazione? Dice il Capo dello Stato: «Credo che l'idea di un grande vecchio che ordisce congiure sia da abbandonare. Certo, non si può negare l'esistenza di fatti come gli omicidi di Lima e del consigliere pds a Castellammare di Stabia, e quello del sindacalista socialista a Bruxelles. Si sono verificati episodi ancora da decifrare, ispirati da un personaggio già coinvolto in operazioni di depistaggio. C'è stata, infine, un'iniziativa della magistratura bolognese... Tutte queste cose possono essere accadute per caso, ma ognuna di esse è già tanto grave da dover richiamare l'attenzione degli organi preposti all'ordine pubblico e ai servizi di sicurezza».

Fulvio Milone

«Per fare pace con Scotti è bastato solo un aperitivo»

Nella foto grande, il presidente Francesco Cossiga. Qui sopra, Ciriaco De Mita. A fianco, Giulio Andreotti: «Un grande statista, il mio rapporto con lui è stato ed è dominato dalla deferenza»

A Occhetto

«Gli preparo una sorpresa»

NAPOLI. Chissà quanto durerà questa strana calma presidenziale. Per ora, nei viali di Villa Rosebery, sotto una pioggerella fitta che non riesce a togliere neanche un po' di bellezza al golfo di Napoli, c'è solo il professor Cossiga Francesco, senatore a vita e Capo dello Stato prossimo alla pensione. Sì, perché il distinto signore che conduce i giornalisti in giro nella tenuta che fu dei Borbone, prima che del Quirinale, pensa già a dopo il 3 luglio. «Ditemi voi: sarei in grado di fare la guida turistica? Io faccio del mio meglio: sappiate che da qui partì Vittorio Emanuele III dopo l'abdicazione. Anche Maria José si imbarcò da qui con i figli per raggiungere Cascais». Poi si fa serio: «Questi sette anni mi sono costati una fatica tale... per me è uno sforzo enorme continuare a fare il Presidente. Meno male che mi sto divertendo a organizzare il trasloco nel nuovo studio privato».

Cosa farà Cossiga dopo la scadenza del mandato? «Un paio di giornali mi hanno chiesto di fare il commentatore politico, un'Università straniera vorrebbe che insegnassi legge. Per certo so solo quello che non voglio fare. Non esiste cosa più patetica di un tre volte ex (ex Presidente della Repubblica, ex presidente del Senato, ex presidente del Consiglio) che si aggira negli ambulacri del Palazzo supplicando un amico giornalista perché gli faccia un'intervista. Siccome sono una persona di gusto cercherò di togliermi di mezzo, anche per non creare problemi». E le voci di una rielezione? «Ma che devo fare per togliervi il sospetto che desideri farmi rieleggere? Suicidarmi? Vi do un consiglio: non scommettete su di me. Se fossi un bookmaker mi offrirei mille a uno».

Di una cosa Cossiga non si dice stanco: viaggiare. «Mi prenderò una bella vacanza, naturalmente fuori del Paese». E poi? «Per prima cosa riorganizzerò tutte le mie carte. Ho già in mente due pubblicazioni: una giuridica, l'altra politica. Dovrò avere il consenso del governo per rendere noti importanti carteggi, ad esempio quelli sui poteri di un governo dimissionario o sulla crisi del Golfo. E allora leggendo i discorsi si capirà che io sono un pericoloso estremista di sinistra, uno degli ultimi filocomunisti in Europa. Dovrò prima avvertire l'amico Occhetto, che si troverà davanti a una sorpresa. Ma essendo ormai passate le elezioni e non avendo più a che fare con un Presidente della Repubblica, il segretario del pds potrà prenderla con maggiore serenità». [f. m.]

PALERMO

LA SFIDA DI ANDREOTTI

Giulio sulla tomba di Lima «Sicilia non vuol dire mafia»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

E' DALLA città dei gattopardi che Andreotti dice attenti a quelli che dicono di voler riformare tutto per non cambiare niente: «Ricordate? Ci dicevano di guardare alla Francia, ma dalle elezioni di ieri è venuta fuori una ripartizione di forze che se rimarrà tale nelle prossime politiche, forse saranno i francesi a dover venire qui da noi per studiare qualche correttivo...»

E' il giorno dell'orgoglio andreottiano, due, tremila persone sotto i capannoni della Fiera mediterranea di Palermo, un'ovazione di 40 secondi in ricordo dell'«indimenticabile Salvo», la ricomposizione del gruppo scompaginato dodici giorni fa dai colpi di pistola a Mondello. Andreotti ha la voce rauca, cerca di rifarsela con un sorso di Fiuggi, ma la sicurezza è ritrovata. Non sembra davvero a quell'uomo pallido e muto che comparve qui a Palermo curvo in un cappotto blu per i funerali di Lima. E anche alle sue spalle tutto il gruppone dc sembra ritrovato.

Ecco Mario D'Acquisto, il delfino di Lima, pallidissimo e silenzioso nei giorni degli spari; ecco Mimmo Di Benedetto, Giacomo Augello, Antonio Palazzo, Lillo Pumilia, Umberto Cappuzzo. Sul palco della nomenklatura andreottiana si vedono anche le facce sorridenti di Nando Liggio e Alessandro Li Vecchi, i due che erano con Lima nel momento dell'agguato. Salvo Lima, il giorno della morte, stava giusto recandosi al Palace di Modello per organizzare la comparsa elettorale di Andreotti. Ora, al suo posto, alla destra del presidente del Consiglio, hanno posato un mazzo di fiori gialli e rossi. E Andreotti subito lo santifica: «Per un cristiano la morte non dovrebbe dare tristezza. La morte di un amico come Salvo, ci dà amarezza, ma ci obbliga più di prima a lavorare per la bontà delle nostre idee. Dobbiamo essere tutti più uniti». Quello di Andreotti a Palermo è stato una specie di blitz. Tre ore appena, nessuna riunione politica, nessuna deviazione nella «sua» periferia siciliana, solo la «messa grande» alla Fiera e l'appuntamento privato al cimitero di Sant'Orsola. Il presidente si è fermato qui pochi minuti. L'auto blu, con il prefetto e D'Acquisto accanto al presidente del Consiglio, ha infilato lo stretto cancello di ingresso verso le 17,30. Tutti fuori, fotografi e curiosi. Dentro, davanti a quella piccola tomba provvisoria, sotto i cipressi alti e cupi, c'erano il fratello di Lima, Beppe, la sorella Maria, i figli Susanna e Marcello, persino la moglie separata Giulietta. Andreotti è rimasto in raccoglimento qualche minuto.

Poi il bagno democristiano nel grande capannone della Fiera. Al palco il senatore Giorgio Postal, friulano, commissario di una dc riscossa, divisa, paralizzata da anni nell'incapacità di mettere insieme un gruppo dirigente. Subito dopo di lui ha parlato anche lo scienziato Antonino Zichichi, intellettuale organico dell'andreottismo. Unici dirigenti dc fuori corrente, il ministro Calogero Mannino e il vice segretario Sergio Mattarella, presenti per un riguardo al presidente del Consiglio. Ma la manifestazione, nata andreottiana nell'organizzazione elettorale concepita da Lima, andreottiana è rimasta nella stragrande maggioranza dei partecipanti. Neanche l'eco di quei dubbi che affiorano di tanto in tanto dal mondo cattolico palermitano e che si rifletteranno sul prossimo numero di *Novica*, un settimanale vicino alla Curia, che nell'editoriale chiederà ogni indagine per «fare chiarezza sul passato politico dell'ucciso».

Lo show di Andreotti ha toccato tutte le corde dell'orgoglio siciliano: «Difendo l'Isola e l'Isola non è la mafia». Su Samarcanda: «Guardando quella terribile trasmissione in cui si domandava a dei giovani se fossero contenti che Salvo Lima era stato ucciso, ho sentito freddo nel mio cuore». Due pugni sul banchetto fanno sobbalzare il microfono.

Cita Mameli «L'unione e l'amore rivelino ai popoli le vie del Signore»

La raucedine accentua il registro della retorica. Certo, dice il presidente del Consiglio, le statistiche degli omicidi dicono che nell'ultimo anno in Sicilia ci sono stati 413 ammazzati: «Stiamo male», e rivolto senza nominarlo a Martelli, «e io non faccio distinzioni tra i morti: quando c'è una mamma che piange...». Ma subito aggiunge i dati sulle rapine: 38 mila in Italia, 60 mila in Francia, 107 mila in Spagna, 639 mila negli Stati Uniti. Insomma: «Non siamo ancora Sodoma e Gomorra». «La lotta alla mafia - ha detto Andreotti - questo governo l'ha fatta. Abbiamo sciolto anche diversi consigli comunali. Qualcuno forse con gente onesta, ma comunque questa scelta andava fatta». Si può resistare.

Sulla difficoltà ad arruolare magistrati in Sicilia, una sola battuta: «Si può pensare a trasferimenti d'ufficio». Ma su tutto la rivendicazione di quarant'anni di governo: «Siamo nel club dei sette grandi, ci siamo arrivati "nonostante" la democrazia cristiana». Il voto ci può portare novità contrarie a quelle che servono: disgregazione, frammentazione invece di unità. «Ma la dc serve ancora, anche se non c'è più il comunismo». Dividere l'Italia come propongono le Leghe? «A Roma non abbiamo alcuna nostalgia dello Stato pontificio». Dunque attenti ai «gattopardi» che chiedono di riformare tutto e forse vogliono che non cambi nulla.

E per finire l'inno di Mameli, che «non sarà un granché, ma è quello che abbiamo». Andreotti sceglie la seconda strofa: «Noi fummo da secoli calpesti e derisi... uniamoci, uniamoci, l'unione e l'amore rivelino ai popoli le vie del Signore». E il popolo di Lima s'infiamma per l'ultima volta.

Cesare Martinetti

L'ex direttore «Non indosso la maglietta scudocrociata»

Vittorio Sbardella, il direttore dimissionario Paolo Liguori e il neo direttore Alessandro Banfi

Al timone del settimanale, Alessandro Banfi che promette: continueremo a fare un giornale di frontiera

Il «Sabato» è tornato a Cl, sotto l'ombrello della dc

Se ne va il direttore Liguori, arriva l'andreottiano Sbardella con 5 miliardi

ROMA. E alla fine Cl si è ripresa il *Sabato*. Ora che lo strappo tra Comunione e liberazione e il Vaticano si è ricucito, ora che il cardinale Ruini ripete quasi tutti i giorni il suo appello a votare dc, anche il settimanale eretico si «normalizza»: lascia la direzione Paolo Liguori, giornalista laico, chiamato al *Sabato* quando Cl prese le distanze dal giornale delle mille polemiche e arriva Alessandro Banfi, 32 anni, cattolico praticante, ciellino da quando ne aveva 15.

Cambia il direttore, ma cambia anche il vertice del consiglio di amministrazione: alla presidenza della società editrice sale Vittorio Sbardella, capo degli andreottiani romani e pretendente alla successione del divo Giulio. Sbardella spiega così il suo coinvolgimento: «Entro per dare un maggior sostegno al giornale». Un'ascesa, quella di Sbardella, destinata ad allargare l'ombrello democristiano sul giornale, ma - pare - destinato anche a rimpinguare le casse. Da diversi anni Sbardella è l'eminenza grigia del *Sabato*, ma 10 mesi fa, a sorpresa, era uscito dal consiglio di amministrazione dell'editrice, restata in mano a cooperative vicine al Movimento popolare.

Un'uscita chiacchieratissima (si parlò anche di una staffetta col nemico Ciarrapico), ma di cui non si è mai trovata una spiegazione convincente, anche se ora si sussurra che il rientro di Sbardella possa essere legato al motivo che provocò la sua uscita: la disponibilità - che prima non c'era - ad offrire un aiuto finanziario di cui la società editrice aveva bisogno per un «buco» di 5 miliardi provocato dalle perdite del mensile «Trenta giorni».

Ma il cambio alla guida del *Sabato* è destinato ad avere soprattutto un risvolto politico: una diffusione di 100.000 copie, *Il Sabato* è un settimanale che ha sempre avuto una capacità di provocazione e di proposta nel mondo democristiano, nell'area cattolica e anche oltre: è proprio sotto la direzione Liguori che, 15 mesi fa, viene lanciata la proposta del «governissimo», «una definizione che è entrata nel dibattito politico e che venne in mente a me sui banconi della tipografia», ricorda il direttore uscente.

Ma cosa cambierà con Banfi direttore e Sbardella presidente? Ieri mattina alla redazione del *Sabato*, in un palazzone della Roma umbertina, c'era il clima dei grandi eventi. Squilla a raffica il telefono di Paolo Liguori, nel suo ultimo giorno da direttore. Nella sua stanzetta - tre metri per quattro - annunciano: «Palazzo Chigi in linea...». Dall'altro capo del telefono c'è Stefano Andreani, uomo stampa di Andreotti. «Paolo, ho letto quella dichiarazione, quando dici che sei "un disoccupato virtuale": sembra che ti lasciamo solo...». Telefona anche Pio Mastrobuoni, che di Andreotti è il portavoce, telefonano tantissimi colleghi per sapere se è vero che se ne va. Paolo Liguori, 42 anni, un passato di militante di Lotta continua - lo chiamavano «Straccio» - sorride, sdrammatizza, non ha l'aria del «dimissionato» e anzi è furibondo con chi ha interpretato il cambio della guardia come un siluro nei suoi confronti. «E' vero il contrario: sono io che me ne vado. In questa fase politica tutto si fa più rigido e nasce un problema di appartenenza. Le "mamme-partito" chiamano i bambini a casa, ma io purtroppo non avevo casa». Liguori spiega che lui non è «l'uomo di tutte le stagioni», che per due anni e mezzo ha fatto il giornale che voleva «in piena libertà», ma che ora, lui da «simpatizzante socialista», non se la sente di «indossare la maglietta democristiana».

Liguori arriva al *Sabato* (dal *Giornale*) nell'ottobre del 1989 in pieno Caf (l'asse Craxi-Forlani-Andreotti) e in un momento difficilissimo per il settimanale di Cl. *Il Sabato* era arrivato ad uscire con le pagine in bianco in polemica contro il Vaticano e contro il cardinale Poletti, colpevoli di aver «scomunicato» il sindaco di Roma, lo sbardelliano Giubilo. E così Cl, nel settembre 1989, aveva invitato i propri aderenti ad abbandonare il consiglio di amministrazione del *Sabato*. E pochi giorni dopo, proprio per rimarcare il plateale distacco, veniva nominato un direttore laico come Liguori. Ma dopo due anni e mezzo il Caf non c'è più, Cl e il Movimento popolare si sono pienamente riconciliati col cardinal Ruini e la Conferenza dei vescovi è raccolta, quasi come ai tempi del 1948, attorno alla dc. Ma il nuovo direttore Banfi promette continuità con la linea Liguori: «Mi sembra improprio spiegare il cambio con un interessamento di Cl e io comunque spero di continuare a fare un giornale di frontiera».

Fabio Martini

INTERVISTA

VERSO IL 5 APRILE

Il leader del «Sole che ride»: non abbiamo pregiudizi di schieramento

Rutelli: al governo anche con la dc

I Verdi puntano a Turismo e Beni culturali
«L'obiettivo? Tornare a essere il Bel Paese»

ROMA

ALL'indomani del trionfo degli ecologisti francesi, il leader del «Sole che ride» Francesco Rutelli dice che i Verdi non sono contrari ad «assumersi responsabilità di governo». E propone un obiettivo: «Ristutivare il ministero dei Beni Culturali» attualmente occupato ad interim da Giulio Andreotti.

Onorevole Rutelli, i Verdi in Francia superano il 14 per cento dei consensi. Un risultato incoraggiante per voi. Ma anche un paragone imbarazzante. E' disposto a riconoscere che i cugini d'Oltralpe sono più bravi degli italiani?

Quello francese non è un risultato che viene dal nulla e i Verdi ci hanno messo una dozzina d'anni per raggiungerlo. Ci rallegriamo per un fenomeno che è esploso proprio in un Paese che fino a ieri sembrava nutrirsi di pane e nucleare. Inoltre si confermano i benefici di un sistema elettorale che premia le aggregazioni a scàpito della frammentazione e che responsabilizza l'opposizione. In Italia, invece, con la proporzionale gli elettori devono scegliere tra una cinquantina di simboli. La differenza tra le due situazioni è enorme.

I Verdi francesi guadagnano a spese dei socialisti. E voi in Italia ingaggiate furibonde polemiche con il psi di Craxi. Non sarà che avete imboccato questa strada perché la considerate elettoralmente proficua?

Il calcolo miope e meschino non è nostro, ma dei socialisti che per paura dei Verdi «autentici» si sono inventati e hanno foraggiato listarelle di Verdi fasulli. Possiamo documentare che non solo a Napoli, come è noto, ma anche a Verona, Como e Pomigliano d'Arco, gli esponenti del psi si sono dati da fare per trovare candidati indispensabili per presentare liste di disturbo. Ma quest'opera di infiltrazione otterrà risultati molto deludenti. Alimentare microscissioni è un vecchio vizio dei socialisti. Con la conseguenza che i socialisti riescono ad attirarsi soltanto solide inimicizie. Voti, nemmeno a parlarne.

Nell'87 i Verdi riuscirono ad intercettare anche una parte del voto di protesta. Oggi, tra la Rete e Pannella, tra Giannini e le Leghe, dovete combattere con una concorrenza molto agguerrita.

Non nego che nel passato i Verdi siano stati premiati anche perché capaci di dar voce a una protesta contro i partiti tradizionali. Ma nel corso degli anni, il potenziale voto verde è diventato più consapevole. L'altro giorno una signora mi ha detto: «Voterò per voi perché mia figlia ha una grave allergia». Questo non è qualunquismo, ma consapevolezza che si è raggiunto un punto di non ritorno. L'ecologia non è più, se mai lo è stata, il trastullo per un popolo con la pancia piena. La gente sa che in Italia non è più possibile edificare al ritmo di 800 chili di cemento pro capite all'anno, e che ogni bosco orrendamente segato, ogni montagna strapazzata, ogni villetta costruita sulla battigia è una ferita inferta a quello che giustamente è stato definito il Bel Paese. Non accadrà che i Verdi siano confusi con chi cavalca la protesta senza sensibilità per i temi ambientali.

C'è chi vi accusa di essere diventati un partitino verde con tanto di nomenklatura e apparati. E che vi siete messi a parlare molto più di politica tradizionale che non di ambiente ed ecologia.

E' un'accusa senza senso, perché apparati non ne abbiamo. Prima ci dicono che siamo naïf e che ci occupiamo solo degli alberelli e degli animaletti. Oppure che siamo fondamentalisti e parziali e che non teniamo d'occhio l'interesse generale. Se poi ci occupiamo di politica, se avanziamo delle proposte andando al di là della protesta e se diciamo che l'ambiente rappresenta il problema-chiave in un programma di risanamento economico del Paese ci accusano di aver smarrito il senso della nostra specificità. A questo punto la cosa migliore sarebbe che i nostri critici si mettessero d'accordo tra loro.

E sareste disposti ad accettare responsabilità di governo.

Certo, ma non in un governo qualsiasi.

Cioè sì a un governo di sinistra e no a un governo imperniato sulla formula attuale?

Neanche per idea. Le appartenenze tradizionali si sono svuotate e anche noi abbiamo contribuito a demolire le vecchie contrapposizioni fra destra e sinistra. Dunque, come si dice, non poniamo pregiudiziali di schieramento. Ciò detto, non ci interessa fare la stampella di nessuno e non siamo disponibili a tenere in piedi una maggioranza traballante con i nostri voti determinanti. Faremmo la nostra parte soltanto in un governo costituente che riuscisse a varare un testo unico delle leggi ambientali, unico antidoto al marasma legislativo che regna in materia, o che affrontasse con serietà un piano pluriennale per rientrare dal debito pubblico.

E naturalmente chiedereste di potervi occupare del ministero dell'Ambiente.

Intanto non chiediamo posti né vogliamo occupare alcunché. Ma vogliamo uscire da una visione ristretta dell'ecologia. Si pensi quali opportunità offrirebbe un ministero dei Beni Culturali che funzionasse e riuscisse a valorizzare il nostro immenso patrimonio artistico. Oppure il ministero del Turismo, attualmente privo di senso. Tornare ad essere il Bel Paese: mi pare un obiettivo per cui valga la pena battersi.

Lei aderisce al «patto» di Segni. Altri esponenti del suo partito invece no. Non c'è il rischio che il «Sole che ride» possa dividersi sui temi delle riforme istituzionali?

Se ci sono opinioni diverse su un tema come questo vuol dire che viene smentita l'immagine dei Verdi come un nuovo partitino. Siamo e rimaniamo prima di tutto Verdi. E come tali siamo vitalmente interessati a costruire uno Stato in grado di affrontare quella che, con la caduta del comunismo, rappresenta la vera questione cruciale del nostro tempo: il «fattore E», ossia il fattore Ecologia. Non una formula per andare contro il capitalismo ma per correggerne la logica devastante per il pianeta.

Pierluigi Battista

Da sinistra, Francesco Rutelli leader dei Verdi «Sole che ride» Mario Segni e Marco Pannella

«Il comunismo è vinto
Ora la questione
cruciale del nostro
tempo è il "fattore E"
Vogliamo costruire
uno Stato in grado
di difendere l'Ecologia
per salvare il pianeta»

LETTERA

Vespa-Frattini Nessun attrito

CARO Direttore, leggo con divertita sorpresa su *La Stampa* di oggi (ieri per chi legge *ndr*) la storia di una polemica tra Liliano Frattini e me di cui non ero a conoscenza.

Fino a quando ha condotto il telegiornale delle 22,45 Frattini, bontà sua, sembrava perfettamente in sintonia con il direttore. Quando con la nascita di «Lineanotte» ho completamente cambiato il nucleo dei conduttori, Frattini - e lo capisco - deve non aver apprezzato la scelta.

Ma solo da allora «il Tg1 e Bruno Vespa non gli andavano a genio».

Abbiamo avuto un cortesissimo colloquio, Frattini mi ha chiesto un distacco a Raidue, dove non hanno potuto accontentarlo per questioni di organico.

Quando Curzi mi ha chiesto il distacco al Tg3, sono stato felice perché sono contrarissimo a non utilizzare colleghi e perché Frattini avrebbe avuto nella nuova posizione un ruolo che gli piaceva.

E' vero che ho chiamato Curzi per dirgli che non era stato ai patti. Ma per ragioni del tutto diverse da quelle che immagina Frattini. Me lo son visto infatti in video sul Tg3 prima che fosse definito il distacco di scambio.

Per dimostrare quanto sia lieto della permanenza, spero definitiva, di Frattini al Tg3, posso rivelare una nuova telefonata di qualche giorno fa a Curzi. Gli chiedevo di prorogare l'impiego di Frattini. Curzi mi sembrava perplesso, ma spero di convincerlo.

Bruno Vespa

La donna che lavorava alla Santa Sede aveva perso il posto dopo le nozze

«Sposata? Non ti licenziamo più»

Promessa del Vaticano dopo il caso dell'impiegata Ior

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano fa sapere che non si ripeteranno più casi come quello di Stefania Graziosi, per 10 anni impiegata allo Ior (Istituto d'opere di religione) e poi licenziata perché aveva deciso di sposarsi. E se è esistita la prassi di assumere solo donne nubili, essa prassi sarà cancellata. Non solo: Stefania Graziosi verrà probabilmente riassunta al più presto allo Ior.

La Santa Sede, attraverso il portavoce Joaquin Navarro Valls, ha voluto chiarire la vicenda. Stefania Graziosi, 28 anni, addetta ai computer, dopo essere stata licenziata aveva intentato causa allo Ior. Aveva poi raccontato che, come le sue colleghe, prima dell'assunzione aveva dovuto firmare un contratto con il quale si impegnava a dimettersi dall'impiego in caso di matrimonio. «Devo ricordare che lo Ior, in quanto entità che non appartiene organicamente alla Santa Sede - ha detto Navarro Valls - ha un proprio regolamento per il personale. Questo regolamento non prevede il licenziamento per matrimonio. Comunque se c'è stata una certa prassi in tal senso, posso assicurare che in futuro non si ripeterà più».

«Il caso della signora Graziosi è arrivato a conoscenza della Santa Sede soltanto in questo mese, quando lei stessa ha presentato un esposto all'ufficio del lavoro della Sede Apostolica. Posso dire che questo caso è attualmente in fase avanzata di studio e di risoluzione».

Navarro Valls ha voluto anche ricordare che nel regolamento della curia romana, datato 4 febbraio 1992, «viene confermato il periodo di sei mesi per collocamento in aspettativa per maternità per le impiegate del vaticano». Nello stesso regolamento sono previsti, in occasione del matrimonio, 15 giorni di permesso». Il 52 per cento delle donne che lavorano nel governatorato dello Stato della Città del Vaticano, ha aggiunto ancora Navarro, sono sposate e anche il 59 per cento delle donne non religiose impiegate nei diversi uffici della curia romana sono sposate.

Nello Ior - si lascia chiaramente capire in Vaticano - esisteva veramente la prassi, anche se non scritta, di non mantenere il posto di lavoro alle donne che decidevano di sposarsi. [Ansa]

Ieri l'Editrice lo ha annunciato ai rappresentanti sindacali dei giornalisti e dei poligrafici

Stampa Sera sospenderà le pubblicazioni

Il comunicato dei Comitati di redazione e quello dell'azienda

L'assemblea congiunta dei giornalisti della Stampa e di Stampa Sera ha deciso uno sciopero di ventiquattr'ore: domani perciò entrambi i giornali non saranno in edicola.

L'assemblea ha anche affidato altri cinque giorni di sciopero al Coordinamento dei comitati di redazione, che potrà proclamarli nel corso di una vertenza apertasi ieri, quando l'Amministratore delegato dell'Editrice ha annunciato l'imminente soppressione di Stampa Sera.

I giornalisti delle due testate hanno ritenuto che la ventilata chiusura del quotidiano del pomeriggio non sia accettabile senza un alternativo piano di concreto sviluppo editoriale e senza precise garanzie di occupazione, che salvaguardino la professionalità dei redattori di Stampa Sera.

L'assemblea congiunta ha fatto proprie le valutazioni dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, che in un documento ha manifestato «la più viva preoccupazione e protesta nei confronti di una politica editoriale che non ha saputo salvaguardare il pluralismo dell'informazione in Piemonte, lasciando languire l'unico quotidiano della sera e determinandone ora l'estinzione».

Anche l'Associazione della Stampa Subalpina si è associata con vigore alle proteste, rilevando che l'annuncio della chiusura di Stampa Sera «avviene dopo oltre un anno di contatti, trattative e accordi fra la Subalpina e l'Editrice, nel tentativo di risolvere positivamente situazioni imbarazzanti per l'Editrice stessa, come quella di un cospicuo numero di giornalisti non regolarmente contrattualizzati».

I cdr della Stampa e di Stampa Sera

L'Editrice La Stampa, nel comunicare la prossima sospensione delle pubblicazioni di «Stampa Sera», ha consegnato alle rappresentanze sindacali dei giornalisti e, in un separato incontro, dei poligrafici un documento che, dopo aver analizzato le difficoltà dei giornali del pomeriggio ed in particolare di «Stampa Sera», si conclude come segue: «Si deve quindi purtroppo prendere atto che per i giornali del pomeriggio lo spazio di mercato - in restringimento irreversibile da tempo - ha ormai raggiunto livelli che è impossibile ricoprire con una gestione economicamente equilibrata. Né "Stampa Sera", nonostante l'impegno della redazione e le vivaci iniziative giornalistiche e promozionali, sfugge a questa logica.

«L'Editrice ritiene quindi necessario abbandonare il mercato dei giornali del pomeriggio e convogliare le risorse giornalistiche e finanziarie di cui dispone su iniziative di sviluppo della testata principale "La Stampa".

«In conformità a quanto previsto nell'accordo 20/3/1991 si invitano i Comitati di redazione a un incontro per esaminare i problemi occupazionali conseguenti e attivare insieme tutti i meccanismi contrattuali e legislativi al fine di garantire ai giornalisti di "Stampa Sera" un equilibrato assorbimento nelle altre attività dell'Editrice».

L'Editrice La Stampa

Il sì libico alla proposta Ghali allontana la tempesta, le Nazioni Unite sospendono le sanzioni alla Libia

Dopo Saddam cede Gheddafi

«Consegnerò i due accusati alla Lega Araba»

IL CAIRO. La seconda guerra di Libia, per il momento, non ci sarà. E' finita come con Saddam. Quando la tempesta sul suo Paese pareva imminente, anche il Colonnello, pochi giorni dopo il Raìss, alza le braccia. Ma non è una resa incondizionata all'Occidente, all'Onu. L'Iraq ha accettato di distruggere arsenali e impianti atomici, Gheddafi ora è disposto a consegnare alla Lega Araba i due 007 libici incriminati in Gran Bretagna e Stati Uniti per la strage di Lockerbie. Alla Lega Araba, e non a Washington, come pretendeva Bush. Ma è pur sempre un passo avanti: il sì di Gheddafi dovrebbe fermare l'aviazione americana, evitare che torni a colpire Tripoli.

Non è casuale che l'annuncio sia venuto dall'ambasciatore libico all'Onu, Ali Ahmed Elhouderi. L'uomo che ha tessuto la mediazione è Boutros Boutros-Ghali, il segretario egiziano delle Nazioni Unite. La sua proposta ha ricompattato una Lega araba di nuovo diviso tra l'appoggio a un fratello ribelle, la Libia, e l'alleanza con il Grande Fratello di Washington.

L'ambasciatore di Tripoli, dando la notizia, ha lasciato intendere che il Colonello non si opporrebbe se i due agenti dei servizi segreti dovessero finire davanti a un giudice in un Paese neutrale, o negli Usa, o in Gran Bretagna. «Toccherà alla Lega araba decidere la loro sorte». Un anonimo diplomatico americano ha risposto: «L'importante è che i due indiziati vengano portati negli Stati Uniti o in Gran Bretagna per essere processati. Non importa come».

Per convincere il Colonnello, Ghali ha telefonato al segretario della Lega araba, Esmat Abdel Meguid, per anni suo collega al ministero degli Esteri egiziano. «Mi serve il tuo aiuto. Devi parlare tu a Gheddafi». Meguid subito ha risposto no. Ma quando alle Nazioni Unite è stata presentata la risoluzione per l'embargo contro la Libia, ha dovuto ricredersi.

Da alcuni giorni il piano Ghali circolava nei corridoi del Palazzo di vetro e della diplomazia mondiale. Se n'è parlato anche durante la riunione della Lega al Cairo. E prima della svolta di ieri sera, i ministri degli Esteri arabi si erano schierati con la Libia. Nella risoluzione approvata l'altra notte, la Lega invitava il Consiglio di sicurezza dell'Onu a non adottare «misure economiche, militari o diplomatiche contro la Libia», e a «risolvere il conflitto che oppone questo Paese a Usa, Gran Bretagna e Francia con il negoziato, la mediazione e le vie legali». Inoltre chiedeva alle Nazioni Unite di «attendere la decisione della Corte internazionale di giustizia dell'Aja» prima di adottare eventuali misure «tali da accrescere le ricadute negative sulla regione».

La risoluzione era comunque assai più moderata del progetto presentato dalla Libia, che prevedeva il «rigetto di tutte le misure economiche, militari e diplomatiche» contro Tripoli. Ma si sono opposti alcuni Paesi del Golfo, che hanno chiesto e ottenuto di sfumare i toni anti-occidentali. E ieri sera Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna hanno deciso di sospendere l'iniziativa di embargo aereo e militare contro la Libia.

Prima del sì di Gheddafi, De Michelis era intervenuto per chiarire la linea della Farnesina e sdrammatizzare i toni, dopo l'appello agli italiani a lasciare la Libia. «La nostra posizione - ha detto il ministro degli Esteri - dipende dall'evoluzione della crisi a Tripoli e in seno alla Lega araba. In ogni caso non si discosterà da quella dell'Onu. Il nostro auspicio è che si trovi una soluzione politica».

Al Cairo si è parlato anche di un «piano Mubarak» per evitare l'attacco americano, sopire le tensioni nel Nord Africa e togliere la Libia a Gheddafi. Secondo fonti diplomatiche, per il Colonnello sarebbe pronto un rifugio in esilio, a Alessandria. L'Egitto dovrebbe temporaneamente «annettersi la provincia libica», come prevedeva il trattato d'unione approvato con un referendum nel 1970 e mai applicato. E a Tripoli salirebbe al potere una trojka, composta da membri storici del consiglio del comando rivoluzionario libico vicini al Cairo: ma soltanto per il tempo necessario a preparare libere elezioni. «Il piano va avanti da qualche tempo. Ha trovato l'assenso del Colonnello, l'interesse di qualche Paese europeo, ma non ancora quello americano». Fantapolitica, probabilmente. Poi la cronaca è passata oltre.

Aldo Cazzullo

EMBARGO VIOLATO

«La Siria commercia con l'Iraq»

DAMASCO. La Siria ha riaperto due punti di transito al confine con l'Iraq permettendo un limitato interscambio commerciale con il Paese di Saddam, su cui gravano ancora le sanzioni dell'Onu: lo scrive la Middle East Economic Survey (Mees), rivista edita a Cipro e informatissima sull'economia e il commercio della regione. La Mees riferisce che l'interscambio tra Siria e Iraq sembra sia iniziato a dicembre con un carico di urea di produzione irachena del valore di 15 milioni di dollari (oltre 19 miliardi di lire): la cosa violerebbe i termini delle sanzioni dell'Onu, che vietano esplicitamente l'acquisto di prodotti petrolchimici dall'Iraq senza il previo permesso del Consiglio di sicurezza. Tuttavia, il movimento finora è costituito in prevalenza da esportazioni in Iraq di merci siriane e libanesi, «che negli ultimi tempi fanno sempre più spesso la loro comparsa sui mercati iracheni», scrive la rivista. I punti di transito aperti sono quelli di al-Walid e Abu Kamal. La Siria, governata da una fazione del partito Baath rivale di quella di Saddam, ha ripreso ad accentuare gli aspetti anti-occidentali della sua politica. La decisioni di permettere un certo movimento di merci con l'Iraq sarebbe avvenuta dopo che Turchia e Giordania sono intervenute per reprimere le violazioni delle sanzioni dell'Onu in partenza dal loro territorio. [Agi]

OLTRE 60 MORTI

Bombardieri turchi sui curdi

ANKARA. Sono 60-70 i morti e oltre un centinaio i feriti provocati dagli scontri protrattisi per tutto il fine settimana nella Turchia meridionale tra le forze di sicurezza turche e gli indipendentisti del pkk (partito dei lavoratori curdo). E gli scontri (nella foto) sono proseguiti anche ieri con la morte di almeno altre due persone: un giornalista e un dimostrante curdo. Si tratta degli scontri più gravi mai verificatisi dall'84, anno in cui l'organizzazione filomarxista della resistenza curda in Turchia scelse la strada della lotta armata per creare uno Stato curdo indipendente.

Sempre ieri, i bombardieri dell'aeronautica militare turca hanno attaccato la città di Sirnak, dove i guerriglieri indipendentisti curdi stavano da due giorni battendosi per scacciarne i militari governativi. Secondo la polizia, il bombardamento ha colpito una zona vuota della città, senza provocare vittime. [Ansa-AdnKronos]

SUD AFRICA

Il ministro Botha

«Entro aprile il governo con i neri»

PRETORIA. L'African National Congress e il partito comunista sudafricano hanno respinto le proposte governative intese ad includere la maggioranza nera nella gestione dell'esecutivo durante la fase di transizione verso un nuovo assetto costituzionale. Alla ripresa dell'attività dei gruppi di lavoro della convenzione costituzionale (Codesa) dopo la parentesi referendaria, il governo ha proposto la creazione di quattro o più «comitati di supervisione» che dovrebbero affiancarsi all'esecutivo esistente nella gestione delle finanze, degli enti locali e dei meccanismi elettorali. L'Anc ha rilevato che i «comitati» non avrebbero potere reale in quanto soggetti al veto dell'esecutivo esistente. L'Anc propone invece la creazione di un governo transitorio dotato di poteri sovrani.

Secondo il ministro degli esteri Pik Botha il governo e le diverse organizzazioni politiche del paese potrebbero raggiungere un accordo sulla formazione di un esecutivo provvisorio multirazziale entro il mese prossimo.

PRIMARIE

Nel Connecticut il democratico contestato dai neri: sei iscritto a un club razzista

Una bufera di cocaina su Clinton

«Ha favorito un narcotrafficante del suo Stato»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un crescendo che sta diventando perfino paradossale, al nome di Bill Clinton è stata ieri associata anche la cocaina. Il «Los Angeles Times» ha pubblicato una storia, nella quale si informa che il governatore dell'Arkansas si impegnò alacremente per far ottenere a uno dei suoi più facoltosi sostenitori, certo Dan Lasater, un grossa e conveniente commessa di obbligazioni del suo Stato, nonostante, in quel periodo, l'uomo d'affari fosse soggetto a un'investigazione riguardante presunti traffici con la cocaina. In seguito, poi, Lasater si dichiarò colpevole di detenzione e spaccio.

La droga, almeno per adesso, colpisce solo di striscio il più forte dei candidati democratici alla gara presidenziale. La storia pubblicata dal giornale californiano, invece, insiste su un aspetto della personalità di Clinton che già altre vicende hanno illuminato. Si tratta di quella disinvoltura nella gestione della cosa pubblica, oscillante tra il conflitto di interessi e il favoritismo, che era già stata presa a bersaglio quando si parlò di una sua speculazione immobiliare, fondata su un discutibile dare e avere con un amico, o sui rapporti con lo Stato dello studio in cui opera la moglie del candidato, Hillary Rodham. Domenica, inoltre, un lungo articolo del «Washington Post» aveva aggiunto a questo libro un nuovo capitolo.

Riguarda i rapporti tra Clinton e un altro dei suoi finanziatori, forse il più importante. E' Don Tyson, presidente di un'azienda di pollame da 4 miliardi di dollari all'anno, la più grossa degli Stati Uniti e punta di diamante dell'industria nel modesto Stato dell'Arkansas. Tyson, che macella circa 25 milioni di polli alla settimana, sarebbe stato efficacemente aiutato da Clinton soprattutto per quanto riguarda la complessa navigazione attraverso leggi ambientaliste che ne avrebbero potuto danneggiare il volume di affari. In cambio, Tyson avrebbe fornito Clinton e la moglie di aerei privati gratuiti.

Clinton si è difeso sostenendo di aver aiutato nel complesso tutta l'industria del suo Stato perchè lo riteneva suo dovere e ammettendo di aver fruito di nove passaggi aerei, dei quali uno solo per ragioni personali, mentre gli altri otto facevano appunto parte del suo doveroso lavoro di rappresentanza degli industriali dell'Arkansas fuori dallo Stato. Questa è più o meno la risposta che il candidato ha fornito ieri anche a proposito della storia di Lasater, quando ha affermato di aver cercato di aiutare tutti quelli che garantivano posti di lavoro nel suo Stato, ma senza favorire nessuno.

Finora, Clinton ha incassato tutti i colpi che gli sono stati portati sulla sua vita privata e su quella pubblica con ammirevole disinvoltura e al solo prezzo di un appesantimento di 13 chili, dovuto però a una golosità sfuggita al suo controllo durante i fitti impegni della campagna. Questa tattica gli ha consentito di continuare ad avanzare imperterrito, anche se i dirigenti del partito democratico continuano a fare gli scongiuri. Pur lasciando perplessa una notevole porzione dell'elettorato democratico, Clinton, fino a domenica sera, non era mai stato contestato. Ma, due giorni fa, durante una manifestazione a New Haven, Connecticut, dove si vota oggi, la gente di colore lo ha preso a fischi e insulti. Alla manifestazione partecipavano anche il reverendo Jesse Jackson e l'altro candidato democratico, Jerry Brown. Appena Clinton si è presentato sul palco è esploso un boato di disapprovazione. Riguardava la frequentazione da parte di Clinton del Golf Club di Little Rock, che è segregazionista.

Clinton, che professa di battersi per i diritti dei neri, ha riconosciuto di aver sbagliato. Ma la gente di colore non sembra disposta a perdonargli la sua spensierata disattenzione e si prevede che, d'ora in avanti, Clinton perderà molti dei loro voti.

Paolo Passarini

MEDIO ORIENTE

Nessuno s'è accorto che lo «scoop» del Jerusalem Post era uno scherzo per il carnevale ebraico

Una burla con lady Arafat spaventa Israele

Un giornale: verrà nei Territori. Ci cascano deputati e palestinesi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Le informazioni giunte nelle mani del deputato israeliano di estrema destra Rehavam Zeevi erano scottanti: Soha Tawil, o meglio la signora Arafat e «first lady» palestinese, stava per giungere in visita nella natia Ramallah, nella Cisgiordania occupata. Data la gravità del momento, Zeevi non ha indugiato per cercare conferme e ha subito intimato al ministro della Difesa Arens di impedire l'ingresso in Israele e nei territori «alla consorte dell'arciterrorista».

Stranamente, gli agenti del Mossad - che pure di recente hanno mostrato di tenere sotto controllo il telefono di casa Arafat, facendo trapelare alla stampa lo stenogramma di una sua conversazione privata - non erano al corrente dell'imminente evento. Caso ancora più straordinario, cadevano dalle nuvole anche i palestinesi di Gerusalemme Est, che mesi fa avevano accolto con irriverente ironia l'annuncio del matrimonio segreto tra colui il quale, in precedenza, amava definirsi «il marito della causa palestinese», e la sua segretaria privata.

La spiegazione del mistero era custodita nella redazione del «Gerusalem Post». Domenica sera, nell'apprendere dalla televisione dell'iniziativa di Zeevi, un archivista del giornale è andato a cercare una copia vecchia di qualche giorno e, nell'inserto goliardico dedicato al purim (il carnevale ebraico), ha trovato l'origine del malinteso. Un titolo a caratteri cubitali annunciava dell'accordo raggiunto tra Yasser Arafat e il Mossad per la sospensione unilaterale dell'Intifada palestinese nei territori e per la firma di un trattato di pace con lo Stato sionista.

L'anziano leader palestinese poneva una sola condizione, di carattere umanitario: che il servizio segreto israeliano lo aiutasse a sbarazzarsi della moglie. In un nastro segreto, «pervenuto» alla redazione del supplemento satirico, Arafat confessava inoltre di aver commesso un tragico errore sposando la giovane Soha Tawil: «Meglio avrei fatto - diceva - se avessi scelto una donna più carina, come Geula Cohen», la sessantenne «pasionaria» dell'estrema destra israeliana, grande sostenitrice del movimento dei coloni.

Agli amici-nemici del Mossad, Arafat chiedeva quindi un favore di carattere personale: che consentissero il ritorno definitivo della Tawil a Ramallah, dove la sua famiglia possiede una lussuosa casa.

Da ieri, Zeevi non è più reperibile. Già il mese scorso era stato al centro di una furibonda polemica, dopo che aveva prematuramente rivelato alla Knesset dell'arresto di alcuni arabi israeliani, responsabili dell'uccisione di tre soldati ebrei. Il capo della polizia aveva definito queste rivelazioni «dannose per l'inchiesta in corso e irresponsabili».

A sua attenuante va detto che in Israele ogni giorno succedono cose ben più surrealistiche e incredibili che non un accordo ad hoc tra Arafat e il Mossad.

Chi non batte ormai più ciglio nel vedere il vicecapo di stato maggiore atterrare ad Addis Abeba, alla testa di un colossale ponte aereo, per imbarcare migliaia di ebrei etiopici e portarli in Israele, accetta senza riserve anche il sensazionale titolo della rivista religiosa «Yom Ha-Shishi»: «Smascherato falso circoncisore: non era ebreo! - In migliaia dovranno sottoporsi a una seconda operazione». Prima che il panico dilagasse, la redazione ha precisato che era una buffonata di purim.

Filippo Donati

USA

Manca lo spazio

Il Pentagono si costruirà due lati in più

WASHINGTON. Presto il Pentagono non avrà più cinque lati: il dipartimento della Difesa pensa di non aver abbastanza spazio e ha messo in cantiere un gigantesco ampliamento dell'edificio, con l'aggiunta di due nuovi lati a forma di freccia. Costo dell'operazione, da completare entro il Duemila: un miliardo di dollari (oltre 1200 miliardi di lire).

Cinque lati, cinque piani, 25 chilometri di corridoi dove da 50 anni formicolano 25 mila dipendenti: questo è oggi il Pentagono. I due nuovi lati farebbero guadagnare decine di migliaia di metri quadri, indispensabili ad alloggiare il personale in esubero. Negli Usa sono scoppiate le polemiche: «Come è possibile pensare di allargarsi quando si tagliano le spese della Difesa?», ha deprecato fra gli altri John P. Murtha, capo della competente commissione della Camera. [Ansa]

FUGA DI CARBURANTE

Lo Shuttle è di nuovo malato

NEW YORK. Una fuga di carburante ha bloccato il lancio dello Shuttle «Atlantis». La partenza è slittata a oggi, alle 14,01 italiane, dalla base di Cape Kennedy, in Florida. Il direttore del lancio, Robert Sieck, ha spiegato che tracce di ossigeno e di idrogeno sono state riscontrate nel compartimento del motore principale dello Shuttle circa 8 ore prima del lancio.

Non è il primo rinvio che lo Shuttle (nella foto) subisce a causa della fuga di carburante. Nel 1990 una serie di valvole difettose e di misteriose perdite di carburante fecero slittare di mesi tutti i lanci. In ogni caso, il rinvio di ieri sarebbe stato probabilmente inevitabile a causa del maltempo che ha investito il Middle-West. La missione dell'«Atlantis» - con a bordo sei astronauti uomini (fra cui un belga) e una donna - durerà poco meno di 8 giorni e sarà interamente dedicata allo studio dell'ambiente dallo spazio. [Ansa]

Intervista con la moglie: per vivere a Mosca il suo stipendio non basta più

«Serghei, tornerai da povero»

Domani rientra l'Ulisse dello spazio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ingegnere di bordo Serghei Krikaliov, il «prigioniero dello spazio», sta per tornare a terra dopo circa 10 mesi di semi-forzata permanenza in orbita. Il golpe di agosto, la fine dell'Unione Sovietica, lo hanno colto in volo. Adesso, finalmente, potrà tornare a terra: il rientro è previsto domani. E c'è qualcuno che, più di tutti, aspetta con ansia la fine di questa che è solo una delle tante, incredibili avventure provocate dal crollo dell'«impero del male»: la moglie Elena. Come si sente la signora Krikaliova? Come pensa si senta suo marito? «Vorrei saperlo anch'io». Al telefono si sente una risata imbarazzata. Ma insisto. Chiedo che cosa sa dello stato di salute del marito.

Qualcuno l'ha tenuta informata?

I medici mi hanno detto che sta bene, anzi «normalmente». Almeno quanto può essere «normale» uno che per quasi un anno sta chiuso in una capsula. Penso che potrò giudicare solo quando l'avrò visto di persona. I medici leggono i parametri telemetrici... Lei capisce, è un'altra cosa.

Cosa farà suo marito, dopo?

Guardi, non glie l'ho mai chiesto. Forse per scaramanzia. Per adesso non voglio tirare a indovinare; m'interessa solo che tutto finisca per il meglio. Poi ci occuperemo del futuro...

Pensa che andrete a Grado, la città che ha organizzato la colletta a sostegno del ritorno a terra di Serghei?

Non lo so. Non so nemmeno se Serghei è a conoscenza dell'invito.

Ma lei sa che un sacco di gente, in tutto il mondo, ha trepidato e trepida per la sorte di suo marito? Che i giornali, anche in Italia, ricevono lettere di persone che hanno preso a cuore la sua situazione?

Sì, so che in Italia molti hanno pensato a lui. Me l'ha detto Serghei. A quanto ho capito c'è stato un radioamatore italiano che è riuscito a mettersi in contatto con lui e gli ha raccontato. Mi dicono che anch'io sono stata invitata a Grado, ma non ho potuto parlarne con Serghei perché è molto impegnato. E' arrivata lassù, da poco, una spedizione e non ha praticamente un minuto libero. Non mi resta altro che aspettarlo.

Ma, nel frattempo - voglio dire da quando è partito - qui è successo di tutto. Lei pensa che riuscirà a adattarsi, al ritorno?

Penso che non sarà facile, anche se gli abbiamo raccontato e spiegato, come potevamo, quello che è successo. Lei capisce, vero? (ride di nuovo). Lo aiuteremo a capire e accettare il più in fretta possibile. Questo, in fondo, è il nostro Paese e bisogna pur viverci.

Pensa che potremo incontrare di persona lei e Serghei, quando si sarà un po' riposato?

(All'altro capo del filo c'è un silenzio gelido e lungo. Poi viene un sospiro). E' meglio parlarne dopo... Non posso decidere niente, ora, sono troppo emozionata...

E non è difficile capirlo. Anche per le difficoltà economiche che sta affrontando la casalinga Elena Krikaliova: «Dovrò spiegare a Serghei che non si campa più, a Mosca, con lo stipendio di 560 rubli al mese». Per quasi un anno ha ricevuto anche i 400 rubli mensili di «straordinari» cui il marito aveva diritto per la permanenza nello spazio. «Dopo» non ci saranno più nemmeno quelli.

Fabio Squillante

L'astronauta Serghei Krikaliov

MOSCA

Due suicidi bloccano la metropolitana

MOSCA. Due suicidi, due gesti disperati a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. Entrambi hanno avuto come teatro la metropolitana di Mosca, proprio nelle ore in cui viene presa d'assalto da milioni di persone per raggiungere scuole e posti di lavoro. La prima tragedia si è consumata alle 7,45 (le 5,45 italiane). Come riferisce la Itar-Tass, un uomo di 69 anni si è buttato sotto un convoglio alla stazione «Universitiet», nella periferia meridionale della capitale russa, davanti a migliaia di studenti che si apprestavano a raggiungere le facoltà per l'inizio delle lezioni.

Il secondo suicidio dodici minuti più tardi, alle 7,57 con riferisce l'agenzia. La vittima è stata in questa occasione una donna, tragicamente uguale il modo scelto per togliersi la vita. La donna si è suicidata buttandosi sui binari della stazione «Lubianka», proprio in prossimità della piazza dove sorge la sede dell'ex Kgb, i servizi segreti della defunta Unione Sovietica.

I due episodi hanno quasi provocato un black-out alla rete sotterranea di Mosca. C'è stato infatti un notevole rallentamento nel traffico dei convogli che attraversano la capitale russa e che servono ogni giorno fino a dieci milioni di passeggeri. I collegamenti tra le diverse zone della città sono potuti riprendere con una certa regolarità soltanto dopo diverse ore.

In un Paese sempre più assediato da difficoltà e problemi economici, non è da escludere che anche i due suicidi di ieri mattina siano episodi legati a drammi della povertà. [o. st.]

La Casa Bianca cancella a sorpresa una mega-fornitura da Mosca

Non passa il plutonio russo

La Cia: il pagamento potrebbe rinvigorire il complesso militar-industriale
Ma la Nasa ha bisogno dell'isotopo 238 per le missioni spaziali del Duemila

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dagli americani i russi hanno finora ricevuto pochi aiuti e anche un bel bidone. Gli Stati Uniti avevano ordinato, negli anni scorsi, un robusto quantitivo di plutonio 238, alla cui produzione i tecnici russi si erano prontamente dedicati nella speranza di rinsanguare i finanziamenti per i loro progetti ad alta tecnologia. Adesso gli americani, preoccupati che il pagamento possa rinvigorire l'agonizzante complesso industrial-militare dell'ex Unione Sovietica, sembrano intenzionati a rinunciare alla fornitura, per la quale i russi si erano messi al lavoro gratis e appassionatamente.

La rivelazione, pubblicata ieri sul «New York Times», è stata fatta da Ned Rasor, un consulente per l'industria, che era stato associato dall'amministrazione alla complessa trattativa avviata fin dall'89. Razor ha informato il senatore Sam Nunn, presidente della Commissione per le Forze Armate, che il Dipartimento di Stato e quello della Difesa, hanno «bloccato» l'affare gettando i russi nello sconforto. Fonti anonime dell'amministrazione hanno ammesso che la transazione sta subendo una revisione da parte della Cia e del National Security Council, che risponde alla Casa Bianca. Funzionari del Pentagono e del Dipartimento di Stato hanno dichiarato pubblicamente in più occasioni che acquisti americani di prodotti russi ad alta tecnologia potrebbero rinvigorire l'organizzazione e la capacità dell'antico nemico «consentendogli di rappresentare una minaccia per il futuro».

Il plutonio 238 è un isotopo radioattivo, non esistente in natura, che viene utilizzato per creare generatori termoelettrici, altrimenti detti «batterie nucleari». Gli Stati Uniti non ne producono più da tre anni, da quando si guastò l'unico loro impianto in grado di fornirne una peraltro modesta quantità. Eppure ne hanno un notevole bisogno per portare avanti tutti i loro progetti spaziali (come la missione Cassini su Saturno, una sonda per Nettuno, un volo verso Plutone, una missione di ricerca sulle comete, oltre all'annunciata spedizione su Marte a fine secolo), ma anche per numerose operazioni di spionaggio. La Nasa ha attualmente a disposizione 65 chili di plutonio 238, mentre ne prevede un fabbisogno di 160 entro il 1999.

Quando cominciò la trattativa con i russi, gli Usa fecero una richiesta di 5 chili e mezzo e i russi si offrirono di fornirne 22 chili all'anno. Un primo campione di 20 grammi, del costo di 24 mila dollari, venne recapitato nel '91 e fu giudicato di altissima qualità. Ma, da quel momento, gli americani cessarono ogni richiesta, nonostante i russi stessero già ultimando la produzione della prima fornitura di 5 chili e mezzo e offrissero di abbassarne il prezzo a 5 milioni di dollari. L'amministrazione Usa assicura che l'affare non è morto. Ma i russi, intanto, hanno lavorato gratis e per nulla.

Paolo Passarini

DAL MONDO

Anche Boris Eltsin al vertice del G7

BONN. Al prossimo vertice delle sette nazioni più industrializzate (G7), che si svolgerà dal 6 all'8 luglio in Germania, parteciperà probabilmente anche Boris Eltsin. Lo ha anticipato ieri il cancelliere Helmut Kohl, dopo aver parlato con Eltsin del problema delle armi nucleari nella ex Urss. [Agi]

Scontri libanesi-siriani Sei morti a Beirut

BEIRUT. Uno scontro a fuoco durato 45 minuti tra polizia libanese e soldati siriani è avvenuto ieri mattina lungo la strada per l'aeroporto. Tre poliziotti e tre soldati sono morti, ferite altre 5 persone. La sparatoria si è scatenata quando una pattuglia della polizia antisommossa ha tentato di far sloggiare alcuni venditori ambulanti (quasi tutti siriani) con i loro carretti dalla strada. Sempre ieri, guerriglieri libanesi hanno bombardato una postazione dell'esercito del Libano del Sud (Els), la milizia creata da Israele nella «zona di sicurezza». L'esplosione di cariche di dinamite nel villaggio di Aytarun avrebbe provocato cinque vittime.

Israele, a Spadolini laurea «honoris causa»

GERUSALEMME. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha ricevuto ieri la laurea «honoris causa» in Filosofia dall'università ebraica di Gerusalemme, la più antica istituzione per l'insegnamento e la ricerca in Israele. Dopo aver incontrato il premier Yitzhak Shamir, Spadolini ha detto che per il governo israeliano è molto gradita l'ipotesi di Roma per la quarta fase dei colloqui di pace israelo-arabi. [Ansa]

Madrid, l'Eta uccide figlio di un colonnello

MADRID. Juan Carrasco Guerrero, 26 anni, figlio di un colonnello dell'esercito spagnolo, è stato ucciso ieri mattina nel centro della capitale dall'esplosione di un ordigno che era stato collocato nell'auto del padre. L'azione terroristica non è stata rivendicata, ma si pensa sia opera dell'Eta. L'esplosione è avvenuta quando il giovane ha avviato il motore dell'auto. Il sindaco di Madrid ha consigliato ai militari, possibili obiettivi di attentati, di controllare «con grande cura» le auto prima di salirvi. La polizia ha poi annunciato di aver smantellato parte della struttura del comando dell'Eta della Catalogna, arrestando i presunti responsabili degli ultimi 4 attentati nella zona di Barcellona. [Ansa]

USA

In Florida il corpo di un anziano nascosto nonostante tre traslochi

Ibernato per salvare la pensione

Portinaia conserva due anni il cadavere nel frigo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un altro morto in frigorifero, questa volta in una cittadina della Florida dal nome di Kissimme (deformazione di «kiss me», baciami). Alla base di questo caso, tuttavia, non sembrano esserci motivi di cannibalismo o di perversioni sessuali, come ormai a tutti viene automatico pensare, dopo le vicende del Jeffrey Dahmer ed altre, bensì una storia di truffa ai danni del Social Security, l'equivalente americano (grosso modo) dell'Inps. La responsabile del fatto si chiama Deborah Josh, ha 42 anni e fa la portinaia. E in questa veste si è incaricata per lungo tempo di riscuotere la pensione di un suo inquilino, un signore tedesco di cui non è stato rivelato il nome.

Lei lo faceva per gentilezza, e quando quel vecchio signore è morto - almeno due anni fa, stando alla ricostruzione fatta dalla polizia - ha pensato bene di nascondere la cosa e di continuare a riscuotere la pensione, che a lui non serviva più ma a lei consentiva di arrotondare il suo magro stipendio.

Così, ha piazzato il corpo del suo inquilino nel congelatore del frigorifero ed ha continuato a incassare la pensione. In almeno tre momenti sono sorte delle complicazioni. Deborah infatti si è trovata a cambiare altrettante volte posto di lavoro e abitazione, e assieme alle sue poche cose aveva il problema di trasportare anche quel suo silente «possedimento». A quanto pare, però, è riuscita a gestire la cosa senza particolari patemi, tanto che fino all'altro giorno la pensione ha continuato ad arrivare e lei a godere di quel supplemento di stipendio che non le costava nulla: solo la corrente elettrica per tenere il congelatore a una temperatura adeguatamente bassa.

A porre fine alla pacchia è stata un'altra inquilina dello stabile. Le scarse notizie giunte da Kissimme non consentono di sapere cosa l'abbia insospettita, ma sta di fatto che quella signora ha denunciato la cosa alla polizia e quando gli agenti sono arrivati a verificare hanno trovato il corpo nel congelatore, perfettamente coservato. Accusata di assassinio, Deborah si è spaventata ed ha raccontato tutto. La morte dell'uomo, che aveva 82 anni, è avvenuta per cause naturali, ha detto. L'unica sua colpa è stata quella di non denunciare la sua scomparsa per continuare a prendere la pensione in sua vece. E' stata creduta, tanto che l'accusa nei suoi confronti è cambiata. Dovrà rispondere di «mancata denuncia di decesso» e di truffa ai danni del Social Security. Come «mostro» di turno, comunque, è apparsa poco probabile. [f. p.]

Gli **Amici del Gruppo della Rocca** ricordano con affetto

Graziano Pugnetti

— **Torino**, 21 marzo 1992.

Ricorderanno sempre **GRAZIANO**:
Elena Brignani
Roberta Canevari
Patrizia Cuoco
Ludovica de Carlo
Mimma Gallina
Marina Gualandi
Elena Petrone.

I **Compagni** e i **Docenti** del **Dottorato di Ricerca**, in **Pianificazione territoriale** di **Venezia, Milano** e **Torino** esprimono tutto il loro affetto a

Stefania Tancredi

— **Venezia**, 23 marzo 1992.

Famiglia **Laterza** ricorda con dolore.

Gli amici:
Sebastiano Assolto
Emiliano Brizio
Andrea Calleri
Luigi Castagno
Walter Contratto
Ezio Costamagna
Ugo Gregorio
Eros Mazzarengo
Luciana Penero
Luigi Pugno
Pierino Sarotto
Francesco Saretto
Renato Sarotto
Domenico Taricco
Remo Tomiolo
esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di

Massimo Dogliani

— **Marzola**, 24 marzo 1992.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Rino Panciera

anni 59

Ne danno il triste annunzio la moglie **Maria Meinato**, le figlie Anna con il marito **Giovanni Zoccolo** e figli **Fabio** e **Daniela**; **Elettra** col marito **Felice Morano** e figli **Valter** e **Laura**, fratello, sorella, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Borgaro in forma civile mercoledì 25 corrente ore 14,00 dall'abitazione via 1° maggio 5.
— **Borgaro**, 23 marzo 1992.

I **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti di **Valeo Fin., Valeo SpA, Valeo Sistemi Termici, Valeo Vision, Ipra** partecipano, profondamente commossi, al dolore dell'ing. Roberto Gatti per la scomparsa del caro papà

Giovanni Gatti

— **Torino**, 23 marzo 1992.

Valeo Ricambi S.p.A., Dirigenti e **Collaboratori tutti** si uniscono, commossi, al cordoglio dell'ing. Roberto Gatti per la scomparsa del papà signor

Giovanni Gatti

— **Santena**, 23 marzo 1992.

La figlia **Marisa**, il figlio **Luigi** con la moglie **Maddalena** e i figli **Francesco, Angela, Laura** e **Luca** e le sorelle annunciano la scomparsa di

Giovanna Gerardi ved. Nano

I funerali si svolgeranno in Rho (Mi) il giorno 25 c.m. alle ore 14,15 nella parrocchia San Vittore.
— **Rho**, 23 marzo 1992.

Cristianamente è mancato il

rag. Carlo Monticone

Lo piangono la moglie **Edi**, la figlia **Liliana** con **Francesco, Chiara, Elisa, Alberto**, i cognati **Sergio** e **Rosalba** con **Fabrizio** e parenti. Funerali mercoledì 25 marzo ore 8,15, parrocchia S. Domenico Savio. La salma verrà tumulata nel cimitero di Verolengo.
— **Torino**, 21 marzo 1992.

Famiglie **Tomassoni** e **Poggiolini** si uniscono al dolore di Edi e Liliana.

E' mancato

Clodo Barbieri

ex rappresentante lappezzaleria

Con dolore lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e nipoti, cognate e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Paolo Apicella per la sua assistenza. La sig. Tiziana Bianco per le sue premurose cure filiali e la sig. Maria Rosa Tinetti. Funerali domani ore 10 parrocchia Gesù Adolescente. Eventuali offerte saranno devolute alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Ciao **NONNO** ti ricorderemo **Raffaella Massimo Cristina Clodo.**

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Remondino vedova Savio

L'annunciano con dolore le figlie **Angela** con **Franco; Marisa** con **Renzo; Giovanna** con **Rudy**. Funerale in Volpiano mercoledì 25 corrente alle ore 9 nella cappella della Residenza Anni Azzurri.
— **Volpiano**, 23 marzo 1992.

Ricorderanno sempre con amore nonna **GINA** le nipoti **Laura; Susanna** con **Renato** e **Paolo; Daniela** con **Lodovico, Rudy** e **Alessandra.**

Partecipano con grande commozione la cognata **Angiolina Savio Bellotti** ed i nipoti **Franco** e **Giorgio.**

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

Aldo e **Dora** partecipano al dolore di Angela e dei famigliari per la perdita della **MAMMA.**

Il **Dirigente** ed il **Personale** tutto del 1° **Ufficio II.DD. di Torino** è affettuosamente vicino al collega Lorenzo La Rosa per la prematura scomparsa del figlio

Fabio La Rosa

— **Torino**, 23 marzo 1992.

La **Direzione** di **Telemecanique spa** partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita del sig.

Gianfranco Brizio

— **Torino**, 23 marzo 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vottero Ciomè

di anni 45

Lo annunciano con dolore: la moglie **Teresa** con i figli **Lorenzo** e **Sara**, i genitori **Luigina** e **Pietro**, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 c.m. ore 11,45 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli partenza da ospedale Molinette ore 11,30.
— **Torino**, 24 marzo 1992.

(Continua a pag. 8)

Solo due regioni su ventidue hanno una maggioranza, torna la proposta della proporzionale per le Politiche

La Francia si scopre un po' italiana

Dal voto nero-verde rischi di ingovernabilità

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maggioranza cercasi disperatamente. La Francia bipolare, quella che da sempre viveva sul contrasto Gauche-Droite, non è più. Domenica gli elettori hanno preso il piccone per frantumarla. Con successo. Nelle Regionali, il ps crolla al 18,3% (-11%) e l'opposizione borghese perde l'8 ritrovandosi con il 33%.

Il «mors tua vita mea», vero pendolo della V Repubblica, ha cessato d'essere ferrea legge. I due grandi avversari - socialismo e liberalismo - s'inabissano insieme, laureando vincitrice una creatura nuova, la Francia nero-verde. Le Pen rastrella il 13,9% (+ 4) e analogo punteggio strappano gli ambientalisti, malgrado la lotta fratricida tra 2 liste ecologiche. Se aggiungiamo i cacciatori - terzi a Bordeaux, oltre il 50 % nel Médoc - più formazioni autonome come «Ossigeno», vincitrice nel feudo ps Nord/Pas de Calais, il voto protestatario supera tranquillamente il 30%.

E' quella che nel suo editoriale, ieri mattina, «Le Figaro» definiva l'«italianisation», un processo che frantuma il quadro politico innescando dinamiche imprevedibili. Lo si può interpretare come discesa agli inferi socialista, tracollo della generazione Mitterrand, ma quest'analisi assolverebbe gollisti e giscardiani, mentre le urne li puniscono senza remissione. Sembra più realistico definirla una Francia a pezzi, da ricostruire come nei puzzle, tassello dopo tassello.

Non sarà facile. Il giorno dopo le Amministrative ci si accorge che appena 2 regioni sulle 22 metropolitane hanno maggioranze precostituite, a destra: Loira e Alvernia. Per il resto nebbia, vedi possibile ingovernabilità. Se mancherà l'aggancio di «Oxygène» a Lille, il ps potrebbe ritrovarsi con una sola presidenza, il Limosino. Neosegretario e già inguaiatissimo, Laurent Fabius predica: «Allacciamo nuovi rapporti, le forze ambientaliste meritano la nostra attenzione».

Anche Edith Cresson - insidiata da Jacques Delors ma sicura di conservare la poltrona - moltiplica le strizzatine d'occhio verso «Les Verts» e «Génération Ecologie». Ha già lo slogan in tasca: «Fronte del progresso». Ovvero un grande cartello verde-rosa, che sappia erigere il Muro anti-Le Pen e insieme recuperi abilmente i suffragi persi nel weekend. La caccia è aperta, regista lo stesso Mitterrand.

L'Eliseo favorisce da tempo una riconversione strategica dallo scenario classico ps-pcf a equilibri meno datati. Georges Marchais, con il suo 8% (-2) costituisce un partner sempre più impresentabile, meglio sedurre «Generazione Ecologia» (7,1%), che per leader ha il ministro Brice Lalonde.

Corteggiarla subito, facendo concessioni sul programma, sembra essere la parola d'ordine. O quantomeno evitare sue alleanze locali con l'upf. Qui Chirac involontariamente aiuta il disegno ps.

Nella campagna appena trascorsa punzecchiava volentieri i verdi, a suo giudizio vacui e confusi. Una mossa autolesionista: gliela faranno pagare ora che avrebbe bisogno della loro assistenza. Venerdì, quando si voterà per le 22 presidenze, il leader neogollista e i suoi amici rischiano infatti una pericolosa solitudine.

Nelle regioni parigina e lionese, in Alsazia, nel Midi (Provenza-Alpi-Costa Azzurra), il Front National occupa il secondo posto, ma riceverne il sostegno vorrebbe dire accettare un regalo al veleno, squalificante. Non esistono alternative: il governo locale upf esige quasi ovunque apertura verso le formazioni naturaliste. Saranno malleabili? Forse, ma non bisogna trascurare il rischio che accada l'inverso.

L'rpr, l'udf, le altre formazioni centriste o liberali si troverebbero allora ostaggio dell'oltranzismo ecologico, in trappola fra Le Pen e il partito anti-nucleare. Annusando il pericolo, Alain Juppé - segretario generale neogollista - ha rinunciato poche ore fa a candidarsi per amministrare l'Ile-de-France.

L'esempio evidenzia il pericolo mortale corso dalla Francia post-22 marzo: la paralisi. Come uscirne? Attraverso una terapia d'urto, suggerisce qualcuno.

E si affaccia nuovamente la proposta di introdurre la proporzionale alle finora maggioritarie Legislative, attese l'anno venturo. Teniamo per base i risultati dell'altro ieri: i Verdi - oggi assenti - guadagnerebbero 37 seggi alla Camera, Le Pen (un solo parlamentare in carica) 77. Il ps ne otterrà 20 in meno, l'upf ben 150.

Non stupisce che l'Union pour la France rabbrividisca all'idea e i socialisti siano in linea di massima favorevoli: rappresenta la misura-chiave per indebolire Chirac & C., ingraziandosi gli ormai indispensabili gruppi ecologici. Ma giocare all'apprendista stregone è rischioso, specie quando la magia cerca di nascondere un penoso scivolone elettorale.

Enrico Benedetto

I DATI

Alle urne quasi il 70%

PARIGI. Il ministero degli Interni francese ha divulgato ieri a Parigi i risultati ufficiali delle elezioni regionali che si sono svolte l'altro ieri in Francia.

L'affluenza al voto, secondo quanto è stato reso noto, è stata del 68,7 per cento.

Conservatori (udf/rpr): 33,0 per cento (39,32 per cento alle elezioni regionali dell'86);
Partito socialista: 18,3 per cento (29,13 per cento);
Fronte nazionale: 13,9 per cento (9,64 per cento);
Partito comunista 8,0 per cento (10,35 per cento);
Generazione ecologia: 7,1 per cento (non presente alle scorse elezioni);
Verdi Waetcher: 6,8 per cento (2,4 per cento);
Altri: 12,9 per cento (9,16 per cento).

[Adn-Kronos]

Mitterrand vicino ai manifesti di un voto che lo ha deluso; nella foto piccola il corteggiato leader Verde Brice Lalonde

I VINCITORI

LA BATTAGLIA DELLE CITTA'

Due re nemici per le capitali del Midi

Tapie trionfa a Marsiglia, Le Pen deve accontentarsi di Nizza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bernard Tapie re di Marsiglia, Jean-Marie Le Pen principe triste a Nizza. I socialisti e il Front National hanno finito per spartirsi le due città-chiave, regalando la maggioranza relativa nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra al terzo incomodo, il neogollista Jean-Claude Gaudin che già ne occupava la presidenza.

Ma il vincitore effettivo è lui, l'eclettico patron Adidas che solo qualche giorno fa i sondaggi davano sotto il 20 % mentre nel grande porto mediterraneo ottiene il 26 e sopravanza financo monsieur Gaudin. Bouches-du-Rhône: la lista ps che guidava incrementa persino i consiglieri, un exploit prezioso, unico.

Mentre la Rosa smarrisce ovunque i petali, Bernard Tapie le ridona profumo. Mitterrand saprà apprezzare.

Domenica sera, quando le proiezioni iniziali tracciavano un punteggio ancora maggiore, i marsigliesi l'hanno visto comparire in pompa magna sulla Cannebière, il grande boulevard che raccoglie la vita e le emozioni cittadine. L'ha discesa tra folla e fans plaudenti, in stile hollywoodiano. «Il lavoro serio paga. Grazie, grazie. I miei avversari sono serviti». Parlava di Bruno Megret, il vice-Le Pen suo antagonista, che raccoglie il 22% quando confidava nel 30, ma allude anche ai più o meno sotterraneo boicottaggio socialista riservatogli da molti apparatnik e dal sindaco medesimo, Robert Vigoroux. I notabili consideravano un intruso il senza-tessera Tapie, politico amatoriale, controverso manager, talent scout calcistico.

«Traditori» sibila lui adesso, e presta la sua telegenia ai cameramen. Poi, enfatico, l'annuncio: «Da oggi sono in corsa per le Politiche '94».

Ci prende gusto Bernard Tapie a fare l'outsider di lusso, che salta le federazioni scegliendo quale interlocutore l'Eliseo.

Nientemeno. «Voglio far arretrare il Fn, l'inchioderemo sotto il 10 %» aveva promesso. Ieri nessuno gli rimproverava questa claudicante profezia.

E poi le urne umiliano Edith Cresson obbligandola al ballottaggio cantonale nella sua Châtellerault: chi mai oserebbe attaccare l'1-0 in trasferta del parigino Tapie?

«Non parlo con gli avventurieri» gli ha detto l'altra sera in tv Jean-Marie Le Pen. Ma forse oggi vorrebbe essere al suo posto.

Il leader xenofobo espugna Nizza, quinta città francese e, ormai, unica roccaforte lepenista. Favoleggiava il 40 %, ha il 30.

Inoltre già nel dipartimento - le Alpes Maritimes - i gollisti lo battono. Abito blu scuro, cravatta e pochette oro, nei saloni rococò dell'Hôtel Westminster invita i fedelissimi (50 mila lire il ticket) per assaporare insieme il trionfo. Per ore, mentre le figlie Yann e Marine lo coccolano, elude le proiezioni negative. «Sono menzogne aspettiamo i definitivi» dice. Poi, rassegnato: «Occupo il posto che il popolo m'accorda. Sono repubblicano, e democratico». Infine il volo pindarico: «Fissando obiettivi elevati ci si avvicina al cielo. Bisogna sempre levare gli occhi. Veniamo da lontano, una lunga marcia a pancia vuota».

Nel restaurant «La Truffe Noire», il suo luogotenente marsigliese esibisce mesti sorrisi agli amici. «Il Front tiene le posizioni. Con Gaudin potremmo trovare l'accordo per gestire il Consiglio Regionale. Non vuole saperne? Vedremo. Mica sarà capace di allearsi con i socialisti: sarebbe uno scandalo enorme».

L'auspicata egemonia cede il posto al sottogoverno, i proclami diventano soffici autocandidature. Il sogno tricolore, per ora, deve tornare nel cassetto.

[e. b.]

Il leader del Fronte nazionale Jean-Marie Le Pen (FOTO AFP)

DE MICHELIS

«Un monito anche per noi»

VENEZIA. «E' il segnale di un rischio di ingovernabilità che dovrebbe far riflettere gli italiani, visto che la campagna elettorale, in Italia, è caratterizzata da una grande confusione».

Questo è stato il secco commento del ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, che si trovava ieri a Venezia, interpellato sull'esito delle elezioni amministrative in Francia e - in particolare - sulla perdita di voti del partito socialista (che è crollato, secondo i dati ufficiali, al diciotto per cento, con un calo dell'undici per cento).

Il titolare della Farnesina ha partecipato a Venezia a un incontro, centrato sul tema: «I costi politici ed economici della non-Europa», a cui è seguito un incontro all'università con un gruppo di studenti.

[Ansa]

ALBANIA

I comunisti temono vendette e l'assalto al carcere dove è rinchiusa la vedova di Hoxha. Lo scrittore Kadaré: torno in patria

Tirana porta in trionfo anche l'ambasciatore Usa

Il leader dell'opposizione vittoriosa costringe i delegati italiani a fare anticamera

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ex dittatore stalinista Ramiz Alia, tuttora presidente della repubblica albanese, è turbato. La strepitosa vittoria elettorale di domenica del partito democratico di opposizione (che ha ottenuto i due terzi dei voti e la quasi totalità dei seggi del Parlamento di Tirana, ben 87 su 100) gli fa temere una esplosione di vendette personali contro ex comunisti come lui. Lo ha confidato al parlamentare italiano Alexander Langer che, a nome del Parlamento europeo di Strasburgo, è venuto quaggiù come osservatore e gli ha fatto visita. «Temo - ha detto Alia - che i fanatici diano l'assalto al carcere nel quale è rinchiusa Nexhmije Hoxha, la "vedova rossa" del defunto sanguinario dittatore Enver Hoxha».

La vendetta ha un'antica tradizione in Albania, un apposito codice, il Kanun dettato da Lek Dukagijn e tramandato di generazione in generazione, ne regola le norme di applicazione a partire dalla premessa «colui che perde l'onore deve considerarsi morto». Per questo, conoscendo il suo popolo, il trionfatore delle elezioni di ieri, il cardiologo Sali Berisha, 47 anni, alla folla dei 50 mila che ieri mattina lo ha festeggiato nella piazza principale di Tirana, scandendo il ritornello «vogliamo l'Albania senza Ramiz Alia», ha rivolto un pressante appello alla riconciliazione. «Non odio e vendetta - ha ammonito - ma amore e rispetto per andare in Europa con ordine e lavoro». Da Monaco lo scrittore Ismail Kadaré, si è detto felice per il risultato elettorale e ha annunciato che tornerà in patria.

«Berisha, Busha» gridavano accomunando il loro leader con il capo della Casa Bianca, i giovani scalmanati dei caroselli di automobili sgangherate che per tutto il giorno hanno percorso il centro della capitale sventolando bandiere americane. Berisha naturalmente ha negato che la «nuova Albania» scaturita dal voto di ier l'altro sia filoamericana, ma i fatti lo hanno smentito. Sulla tribuna del comizio dei vincitori, accanto a lui vi era l'ambasciatore degli Stati Uniti William Ryerson, che ha salutato la folla in lingua albanese seguito da un rappresentante del Parlamento di Bonn.

Dopo due matrimoni falliti, dapprima con l'Unione Sovietica e poi con la Cina, finiti con brutali divorzi, la minuscola Albania (poco più di tre milioni di abitanti) vuole ora passare a nozze con gli Stati Uniti. Ancora una volta si sceglie una superpotenza lontana, anziché curare le relazioni con le vicine Jugoslavia e Grecia, che sono pessime per via delle minoranze, e con l'Italia, che sono tiepide nonostante il generoso aiuto del nostro Paese che ha permesso al popolo schipetaro di superare un duro inverno.

Mentre i soldati italiani della operazione Pellicano continuano il rifornimento alimentare del Paese, anche ieri ci sono state mancanze di tatto nei confronti dell'Italia. Berisha ha fatto sapere di «non avere tempo» per ricevere una delegazione di gratulanti del Parlamento italiano guidata dall'onorevole Achilli e durante una conferenza stampa ha rimproverato ad «alcuni giornalisti italiani» (e chi scrive se lo è già sentito rinfacciare) di «avere aiutato l'ex pc albanese». Il cardiologo ha aggiunto, bontà sua, che la critica «non riguarda il governo di Roma».

Il voto di domenica è stato esattamente l'opposto di quello di un anno fa. Allora i due terzi dei suffragi andarono ai comunisti, stavolta i due terzi esatti li hanno presi i democratici, gli altri partitini (ad esclusione dei socialdemocratici, che hanno superato di un soffio il quoziente del 4 per cento, sono stati spazzati via. A Kavaja, il suo feudo, Berisha ha ottenuto un voto plebiscitario come ai tempi dello stalinismo (il 97,5 per cento dei suffragi, grazie al ritiro del candidato socialdemocratico). Nel collegio di Peqin i democratici hanno ricambiato il favore e hanno rinunciato a un candidato, permettendo così al socialdemocratico Ginushi di conquistare un seggio con l'81 per cento dei suffragi. Fra gli ex comunisti sconfitti il solo trionfatore è stato a Kucova, l'ex città-Stalin, il segretario del partito Fatos Nano, con un buon 60 per cento.

In festa la folla di Tirana, la stessa che tre anni fa, alla parata del 1° maggio, aveva visto osannare sotto un diluvio di pioggia al regime e al suo capo Ramiz Alia, ha celebrato il primo giorno di democrazia. Non si può neanche scrivere che per la gioia nessuno è andato a lavorare, perché questo avviene ogni giorno. Dove andrà ora questa nuova Albania?

Sali Berisha ha accennato a una apertura agli albanesi oppressi nel Kossovo, in Macedonia e in Grecia e a quelli emigrati, offrendo a tutti la cittadinanza, e qualcuno crede di poter interpretare queste parole come il sogno di una «grande Albania». Ma per le masse il sogno del momento è il nuovo «grande fratello» americano. Ha vinto il dollaro o, meglio, la promessa del dollaro. Delle «direte» italiane (le chiamano così, con una sola t, anche gli uomini politici albanesi) che continuano ad affluire in gran copia, neppure una parola.

Tito Sansa

Una folla esultante celebra il trionfo dell'opposizione a Tirana (FOTO REUTER)

Ventisette vittime sul Fokker-28 uscito di pista all'aeroporto internazionale di New York

La Guardia, morte nel fuoco e nel gelo

Il pilota tenta il decollo sotto la neve, poi ci ripensa
Un urto, il velivolo si spacca, metà finisce nella baia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sono morti in ventisette, alcuni bruciati dalle fiamme, altri uccisi dal gelo. Fra loro c'è il pilota del Fokker-28 che domenica sera è uscito dalla pista dell'aeroporto La Guardia di New York mentre era in fase di decollo, è andato in pezzi e alcuni di essi sono finiti nelle acque della Flushing Bay, vicino a Rikers Island. Un'altra vittima è una delle due hostess e il resto sono passeggeri, gente che poco prima si era rallegrata per il fatto che la Usair, la compagnia cui l'aereo apparteneva, avesse deciso di confermare il volo per Cleveland, nell'Ohio, nonostante la neve che cadeva, la bassa temperatura e la scarsa visibilità. Complessivamente erano 51 le persone a bordo, e il fatto che 24 di esse, quasi la metà, si siano salvate è considerato una specie di miracolo dai membri delle squadre di salvataggio. «Contro di noi c'era proprio tutto - ha commentato William Urban, tenente dei vigili del fuoco -, la neve che non ci consentiva di muoverci, la visibilità pressoché nulla che non ci lasciava vedere la gente da salvare, l'acqua gelida e per di più il fuoco dentro la parte di aereo rimasta all'asciutto».

Perché si sia deciso di far partire l'aereo nonostante le condizioni atmosferiche è ora oggetto dell'inchiesta che sia la Usair sia le autorità aeroportuali stanno compiendo. Quello che è sicuro è che la partenza è avvenuta con notevole ritardo sul previsto e che il pilota, a un certo punto, sembra che abbia deciso di rinunciare al decollo. La deviazione che l'aereo ha fatto fuori di pista, infatti, secondo le prime ricostruzioni della tragedia sembra sia stata «voluta», anche se la parola definitiva su questo particolare verrà dalla «scatola nera», già recuperata e già partita per Washington, dove ciò che vi è registrato verrà ascoltato dai tecnici della Faa, Federal Aviation Administration, e dall'interrogatorio cui sarà sottoposto il secondo pilota, sopravvissuto ma per ora non avvicinabile per la gravità delle condizioni (ha ustioni su quasi tutto il corpo).

«Ho visto che siamo usciti di pista», ha raccontato uno dei sopravvissuti, Barth Simon di Cleveland, che stava seguendo la fase del decollo dal proprio finestrino. «Ho capito che c'erano dei problemi e ho cominciato a dire fra me e me: dài, fermati maledetto! Fermati così possiamo saltare fuori». Ma invece di fermarsi l'aereo ha proseguito la sua corsa ed è andato a cozzare contro uno di quei segnalatori che sono ai margini della pista. Poi, forse a causa del terreno fattosi di colpo irregolare, il suo carrello si è rotto e la corsa è proseguita sulla pancia, mentre le acque della Flushing Bay si avvicinavano pericolosamente. E' possibile che il pilota abbia sperato che la neve bloccasse il velivolo prima che arrivasse all'acqua e che soprattutto gli consentisse una specie di frenata dolce. Ma non è stato così. L'aereo si è incendiato, si è spaccato e una parte di esso è finita nella baia. Un uomo che abita a College Point, proprio di fronte all'aeroporto al di là di Flushing Bay, ha detto di averlo visto «saltare due o tre volte prima che finisse in acqua». Erano le nove e mezzo, su tutta la zona c'era lo «snow storm», la tempesta di neve che radio e televisione avevano ripetutamente annunciato per tutto il giorno, e le operazioni di salvataggio sono state difficilissime e caotiche. Le squadre di soccorso a disposizione erano più del solito, proprio per via della tempesta di neve che aveva consigliato di «predisporsi». Ma quando sono arrivate sul posto non sapevano bene se correre verso la parte di aereo in fiamme, dove varie persone erano rimaste intrappolate, o lanciarsi in acqua nel tentativo di portare in salvo qualcuno di quelli che annaspavano disperatamente, prima che il gelo avesse ragione delle loro forze. Sono arrivati elicotteri, battelli, si è cercato di illuminare in qualche modo la scena, ma qualcuno dei passeggeri ha comunque finito per pagare con la morte per annegamento la «fortuna» di essere stato catapultato fuori dall'aereo, nell'acqua. I voli in arrivo sono stati immediatamente dirottati sull'aeroporto Kennedy, quello riservato ai voli internazionali, e per tutta la notte sono proseguite le ricerche delle vittime. Ieri mattina, il bilancio definitivo: 27 morti, fra annegati e bruciati, e 24 superstiti, alcuni dei quali definiti, secondo il linguaggio medico, «in critiche condizioni».

Perché al Fokker è stato dato il via? Perché il pilota a un certo punto ha deciso di rinunciare al decollo? Le domande essenziali sono queste, ma per rispondere è troppo presto, hanno detto ieri i responsabili della Usair, dell'aeroporto La Guardia e della Faa. Prima di avere ascoltato la «scatola nera» non è possibile dire nulla.

Franco Pantarelli

Due immagini del disastro. Sopra, una parte della carlinga affiora dalla Flushing Bay. Qui a fianco lamiere bruciate nella neve [FOTO EPA]

SULLA SIBERIA

Cargo esplode, 11 morti

MOSCA. Un cargo dell'Aeroflot è esploso in volo e precipitato nella Yakuzia, regione nord-occidentale della Siberia, provocando la morte di tutte e undici le persone a bordo, cinque membri dell'equipaggio e sei passeggeri, che accompagnavano le merci trasportate.

La sciagura è avvenuta ieri mentre l'aereo, un bimotore a turbolelica An-30, volava a metà strada tra le città di Cekurdah e Tiksi. Il dispaccio dell'Itar-Tass, che riporta la notizia, riferisce senza altri dettagli che un'apposita commissione è partita da Mosca per raggiungere il luogo della sciagura e aprire un'inchiesta sulle cause.

Sempre ieri è precipitato e ha preso fuoco un elicottero Mi-2 in missione di addestramento nei pressi della città di Shakhty, nella regione di Rostov, 1000 chilometri a Sud di Mosca: sono morti il pilota e il meccanico di volo. [Agi-Ap]

Campagna tory

Una donna aggredisce la Thatcher

LONDRA. L'ex premier e leader conservatore Margaret Thatcher è stata aggredita da una donna mentre stava facendo una passeggiata elettorale in una strada della cittadina di Marple Bridge, vicino a Stockport in provincia di Manchester. Una donna tra la folla le si è avvicinata mostrando di porgerle un mazzo di fiori, narcisi selvatici, ma mentre la Thatcher si apprestava a prenderli ha ripetutamente cercato di picchiarla in testa con il mazzo stesso. Le fonti ufficiali affermano di non sapere se il tentativo sia riuscito. La Thatcher non è apparsa turbata e ha continuato calma il suo cammino tra due ali di folla. La donna è stata arrestata dalla polizia.

Esautorata dal suo partito come segretario e come premier nel novembre 1990, la Thatcher è stata richiamata dai conservatori per dare nerbo a una campagna elettorale che li vedeva svantaggiati nei sondaggi. E i risultati si sono visti subito: un sondaggio elettorale realizzato dalla rete Htv segnalava ieri un sorprendente vantaggio dei tory di due punti sui laburisti (40% contro 38), mentre un'indagine demoscopica condotta dalla società specializzata Harris, i cui risultati sono oggi sulle pagine del Daily Express, dà i laburisti vincenti alle prossime elezioni del 9 aprile con cinque punti di vantaggio: 43 contro 38 per cento.

Prima tenuta forzatamente da parte (è stata costretta anche a non ripresentare la sua candidatura ai Comuni) la «Lady di ferro», 67 anni, si è gettata nella mischia elettorale con la caratteristica determinazione. Ieri ha detto che apporterà «energia e dinamismo» alla campagna elettorale di John Major. [Ansa]

(Segue da pagina 6)

Il **Telefono Amico** di **Torino** con gratitudine ricorda
Armando Testa
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Augusto Compagnoni partecipa al dolore di Gemma per la scomparsa di **ARMANDO**.

Flora Del Giudice partecipa al dolore per la scomparsa del grande maestro
Armando Testa
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Marina Beppe Bianchini, i **Dipendenti** della **Fotolito** prendono parte al dolore dell'Agenzia Testa per la scomparsa del
prof. Armando Testa
— **Torino**, 24 marzo 1992.

La **Direzione** del **Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Armando Testa
— **Rivoli**, 24 marzo 1992.

Le **Direzioni** della **Quotidiano Italia**, **Spe** e **Spi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Armando Testa
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Giorgio Navone partecipa commosso al dolore di Dolfina e Marco per la scomparsa del papà
Armando Testa
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Il **Gruppo Multimedia** si unisce al cordoglio della famiglia e dei collaboratori di
Armando Testa
Partecipano al lutto:
Gabriella Gaiferi
Raffaela Gentile
Vanda Geninatti
Luigi Liguori
Carmela Ponioriero
Lorenzo Spadotto
Riccardo Tosi
Federica Varzetti
Carla Villa
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Se ne è andato un maestro, lasciandoci il segno inconfondibile delle sue ironiche interpretazioni. Ciao **ARMANDO**. **Riccardo Tosi**.

Il **Comitato per la rivalutazione del fiume Po** sentitamente partecipa alla triste perdita.

Il **Centre Culturel Français** di **Torino** prende parte al lutto della famiglia di
Armando Testa
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Antonio De Laurentis, il **C.d.A.** e **Tutta la Cerved** partecipano al lutto della famiglia Testa per la scomparsa dell'inimitabile **ARMANDO**.

Ciao **ARMANDO**, fra i tuoi tantissimi amici ci sono anch'io. **Carlo Gaspardone**

Dirigenti e **Collaboratori** della **Gaspardone srl** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
prof. Armando Testa
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Il presidente **Giorgio Mondino**, il direttore **Luca Ronconi** ed il **Comitato Amministrativo** del **Teatro Stabile** di **Torino** sono vicini alla signora Gemma ed alla famiglia per la grave perdita di
Armando Testa
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Mario e **Paola Male** sono vicini con affetto a Gemma, Marco, Dolfina, Antonella e a tutta la famiglia Testa per la perdita del caro **ARMANDO**

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e i **Collaboratori tutti** di **M&CS** partecipano al dolore della Armando Testa SpA per la scomparsa di
Armando Testa
— **Milano**, 23 marzo 1992.

Monica Caradonna Repetto partecipa al lutto per la scomparsa di
Armando Testa
— **Milano**, 24 marzo 1992.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e i **Dirigenti tutti** del **Gruppo Schiapparelli** partecipano al dolore della famiglia e della Armando Testa SpA per la perdita del suo indimenticabile Presidente
Armando Testa
— **Milano**, 23 marzo 1992.

La **Società Barilla** prende parte al generale cordoglio e al dolore dello Studio Testa per la scomparsa del Maestro
Armando Testa
— **Parma**, 23 marzo 1992.

Pietro Barilla coi figli **Guido** e **Luca** è affettuosamente vicino a Marco e alla famiglia con sentimenti di profonda partecipazione al loro dolore per la perdita del caro
Armando Testa
— **Parma**, 23 marzo 1992.

Gli **American Club** partecipano con tristezza al grande dolore della famiglia e dello Studio Testa per la scomparsa del
prof. Armando Testa
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Giorgio e **Marilyn Gerosci** sono vicini a Dolfina e famiglia ricordando con ammirazione il
prof. Armando Testa
Torino, 23 marzo 1992.

Etta e **Osvaldo De Michelis** ricordano con infinita tristezza l'amico ed inimitabile creativo
Armando Testa
e si uniscono commossi al dolore della moglie Gemma
Torino, 23 marzo 1992.

Bruno Bozzetto e **Antonio D'Urso** profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia e dell'Agenzia per la scomparsa dell'indimenticabile
Armando Testa
— **Milano**, 23 marzo 1992.

Luciano Montagna, **Roberto Taiteli** e tutti i **Collaboratori** della **Publifor la Pubblicità esterna srl** partecipano con infinita tristezza al dolore della famiglia e della Armando Testa SpA per la scomparsa del
prof. Armando Testa
insostituibile e impareggiabile maestro della cartellonistica moderna.
— **San Maurizio al Lambro**, 24 marzo 1992.

Il Presidente **Luciano Montagna**, il **Consiglio Direttivo** il **Direttore Generale**, i **Dipendenti** e **tutti** gli **iscritti** all'**A.A.P.L.**, manifestano profondo cordoglio per la perdita del

Giorgio Fanfani unitamente alla **Vicedirezione per la pubblicità** dell'**Eni** si stringe a Marco ed ai suoi nell'ultimo affettuoso abbraccio al grande **ARMANDO**.

Franco Godi partecipa al dolore di Gemma, Marco, Dolfina e Antonella e piange la scomparsa dell'amico e maestro
Armando Testa
— **Milano**, 23 marzo 1992.

I **Collaboratori A.M.C.S.**, **Best Sound**, **Cine Music**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del professore
Armando Testa
— **Milano**, 23 marzo 1992.

prof. Armando Testa
Ringraziano per la sua arte grafica, per il suo fascino di uomo arguto, per la sua fantasia e per l'ineguagliabile contributo dato con i suoi [illegible] si associano rispettosamente al dolore di tutti i suoi cari.
— **Milano**, 24 marzo 1992.

La società **Grafic s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Armando Testa
— **Torino**, 21 marzo 1992.

La **Finanziaria Italiana di Partecipazioni S.p.A.** esprime alla famiglia e alla Società profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
prof. Armando Testa
— **Roma**, 23 marzo 1992.

Il presidente, **Gabriele Falco**, e tutti i **Collaboratori** della **BMW Italia S.p.A.** e **BMW Italia Leasing** partecipano al dolore del dr. Marco Testa per la scomparsa del padre
Armando Testa
Palazzolo di Sona (VR).
23 marzo 1992.

Arturo La Pegna piange l'amico di sempre
Armando Testa
Roma, 23 marzo 1992.

Arturo La Pegna e tutti i **Collaboratori** della **Produzioni Cinematografiche Cep** commossi piangono la scomparsa del
prof. Armando Testa
Roma, 23 marzo 1992.

Il presidente dell'Eni ing. **Gabriele Cagliari** partecipa al dolore dei familiari ed al lutto dei collaboratori per la scomparsa di
Armando Testa
— **Roma**, 24 marzo 1992.

Il direttore delle relazioni esterne dell'Eni **Daniela Viglione** partecipa al dolore di Marco Testa per la scomparsa del suo **PAPA'**.

Angelonicola Amato e la **Cepe** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Armando Testa spa per la scomparsa dell'amico insigne maestro di stile e creatività, grande della pubblicità **ARMANDO**.
— **Milano**, 23 marzo 1992.

Piemme S.p.A. partecipa al dolore del personale, degli amici e dei collaboratori di
Armando Testa
— **Milano**, 24 marzo 1992.

Cesare Valli e tutti i **Collaboratori** della **Hill and Knowlton Italia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Armando Testa
grande maestro della pubblicità italiana.
— **Milano**, 24 marzo 1992.

Dario Mazzano
Alfonso Costantini
Marco Mignani
con **tutta la Rseg**
piangono
Armando Testa
spirito libero, partigiano della creatività, maestro dell'immaginario.
— **Milano**, 24 marzo 1992.

Anita la «vecchia tata» di Gianarmando e Maddalena Testa ricorda il loro **NONNO** con molta gratitudine.
— **Alessandria**, 24 marzo 1992.

La **FIAT S.p.A.** - **Comunicazione e Immagine** - prende parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di
Armando Testa
Torino, 23 marzo 1992.

Raimondo Boggia si associa al dolore.

Alice, Barbara e **Terenzio** si stringono a Dolfina, Valeria e Daniele.

Partecipano al dolore dell'amica Dolfina **Giulia Cechet** e **Giulio Mattioni**.

La Società **Ipas**, **Lancio** e **Sipea** partecipano al dolore dei famigliari e dello Studio Testa per la gravissima scomparsa del
prof. Armando Testa
— **Torino**, 23 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Florenzo Quaglino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marivanna**, il figlio **Alberto**, la figlia **Maria Grazia** con **Umberto** ed i piccoli **Alberto** ed **Enrico**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 marzo ore 11,45 alla parrocchia Crocetta. Rosario martedì 24 ore 21 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1992.

Tatiana, Cesco e famiglia sono vicini a Marivanna e figli per la perdita dell'amico fraterno **FIORENZO**

Rosanna, Pino e famiglia, **Maria, Luciano** e famiglia, **Franca** e **Piero Enrico**, **Tullio** e figli partecipano al dolore della famiglia.

Gli **inquilini** di **via Marco Polo** si uniscono con sincero dolore alla famiglia per la perdita del caro
geom. Florenzo Quaglino
— **Torino**, 22 marzo 1992.

La Leggera partecipa al grave lutto del vicino ed Alberto e famiglia per la scomparsa del
geom. Florenzo Quaglino
leggerino
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Paolo Re, Dino Ambrosio, Alberto Ferrato partecipano al dolore di Alberto per la morte del padre
Fiorenzo Quaglino
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Alessandro e **Daniela Baudino** sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e Umberto e a loro famigliari.

Franco Baudino, Maria Baudino e **Pier Giacomo Guglielminetti** partecipano al dolore delle famiglie Bocchino e Quaglino.

Partecipano commossi al dolore **Rita Aurelio** e famiglia.

Ettore Malasagna, moglie, figlie e generi partecipano al dolore della famiglia Quaglino per la scomparsa del caro **RENZO**

Ci ha lasciati
Mario Galanti
Colonnello d'Artiglieria
Medaglia d'Argento
Croce Valor Militare
Croce di ferro tedesca
Fronte Russo 1942-1943
A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza: la sua **Nina**, la figlia **Lucia** con **Franco** i nipoti **Mario** con **Vera**, **Margherita** con **Bruno**. S. Messa di trigesima il 22 aprile alle ore 18,30 nella Chiesa Maria SS. Regina delle Missioni (via Cialdini, 20).
— **Torino**, 21 marzo 1992.

Evy Cremasco e **Anita Fiorani** con tanto dolore sono affettuosamente vicine a Nina e famiglia.

Dorina ed **Ernesto Trieli** compiangono il caro amico **MARIO** associandosi al dolore dei famigliari.

Rosina Milone è affettuosamente vicina a Nina.

Mariuccia e **Lorenzo Delle Piane** partecipano commossi.

Bianca, Paolo Spanocchi partecipano commossi.

Giannina Muzio e **Lorenzo Mosciolì** rimpiangono l'indimenticabile amico
col. Mario Galanti
Torino, 22 marzo 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Vinesia in Casanova
di anni 72
Ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi**, il figlio **Guido** con **Gabriella**, **Chiara** e **Andrea**, gli amatissimi nipoti **Fabrizio** e **Federica**, il fratello **Renato** e famiglia, la cognata **Ficcina** e parenti tutti. Funerali: giovedì 26/3 alle ore 8,30 nella parrocchia Nostra Signora del S.S. Sacramento via Casalborgone 16 Torino. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Casalborgone.
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Renato e **Carla Vinesia**, i figli **Corrado** ed **Enrica** con **Andrea**, **Marta** e **Marcello** ricordano con affetto la cara **DINA**.

Partecipano al dolore della famiglia i consuoceri **Tiabe** e **Giorgio Sigoni** con i figli **Donatella Mario Gabriella** e **Corrado**.

Gigi e **Laura** con **Alessandro** e **Paolo Terry** e **Tony** si stringono con affetto a padrino Guido Fabrizio e Federico.

Con molto affetto ricordano la cara **DINA**
fam. **Barbato Mazza**
fam. **Capriolo Nina** e **Milo**
fam. **Gilicca Pier Paolo** e **Titi** con **Daniela** e **Alberto**
fam. **Vasquez Miranda** e **Tino**

I **Colleghi** dell'**Istituto Piemontese del Leasing** sono vicini a Guido e condividono il suo dolore per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 23 marzo 1992.

I consuoceri **Piero** e **Carmen Vial** con **Roberta, Mario, Daniela, Giulia** partecipano commossi al dolore di Luigi, Guido e famiglia.

Michelina Vial e famiglia **Galfant** partecipano commossi.

Edda, Erminio, Roberto partecipano commossi all'immenso dolore di Luigi e di tutti i suoi familiari per la scomparsa della cara **DINA**.

La famiglia **Mammola** partecipa commossa.

Sono vicini a Guido e famiglia con tutto il loro affetto gli amici:
Paola Nani
Antonella Claudio
Raissa Maurizio
Paola Lorenzo
Gabriella Marco
Claudia Franco
Monica Mauro
Rossana Luca.

Elena, Francesca, Gianluca sono vicini a Fabrizio.

Cosma, Rinaldo Cassardo e figli partecipano al dolore della famiglia Casanova per la perdita della cara **DINA**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed all'insegnamento è mancata la
DOTT.SSA
Maria Teresa Landra in Zandrino
L'annunciano il marito **Lodovico**, l'amatissima figlia **Anna Maria** e **Nina**. Funerali mercoledì ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 23 marzo 1992.

L'avv. **Alessandro Caroppo**, il dott. **Alessandra Barbaria**, il dott. **Marcello Pasetti** sono vicini alla collega Anna per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata
Maddalena Comino ved. Rosso
Con grande tristezza lo annunciano il figlio **Matteo**, le sorelle **Lucia** e **Pina**, cognati, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta giovedì ore 11, ospedale Molinette indi funerali ore 11,45 parrocchia La Pentecoste (via Filadelfia 237/11)
— **Torino**, 22 marzo 1992.

Dopo novant'anni dedicati alla famiglia ed alle geniali invenzioni in campo motoristico, è mancato
Giuseppe Sola
Lo annunciano la figlia **Annamaria Artana**, il figlio **Alberto** con **Lella Quazza**, i nipoti **Federica, Carlo, Gioia, Alessandro** e **Veronica**. Un particolare ringraziamento alla fedele Angiolina Peruoca per le amorevoli cure prestate negli ultimi anni. I funerali avranno luogo in Corio, oggi alle ore 15,30 dalla cappella di San Grato.
— **Corio**, 22 marzo 1992.

Germana e **Mario Quazza** partecipano commossi al dolore di Alberto e Annamaria per la scomparsa del **PAPA'**.

Le famiglie **Canavero Devietti Molinari** partecipano al dolore di Annamaria e Alberto per la perdita del papà signor
Giuseppe Sola
— **Corio**, 22 marzo 1992.

Le **Società Canavero** e **Audi Srl** e **Sima S.p.a.** partecipano al dolore dell'ingegnere Alberto Sola per la scomparsa del **PAPA'**.

Val Bormida S.p.a. Consiglio di **Amministrazione** e **Maestranze** partecipano al dolore dell'ingegnere Alberto Sola per la scomparsa del **PAPA'**.

Il **Presidente** e i **Componenti** del **Comitato** dei **Garanti**, i **Coordinatori**, i **Capi Servizio**, i **Primari** e tutto il **Personale** dell'**USSL 27**, partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Alberto Sola per la scomparsa del padre sig. **GIUSEPPE**.

La famiglia **Gerino** è vicino con affetto ad Alberto e Annamaria Sola.

Licia Artana, Giancarlo Pier Giorgio Maria Grazia con le famiglie, partecipano commossi.

Nando e **Franca Budano** si uniscono al dolore di Alberto e Anna Maria per la scomparsa del **PAPA'**.

Il **Consiglio** d'**Amministrazione**, i **Dipendenti** e i **Collaboratori** della **Budano & Sola** partecipano al dolore dell'ing. Alberto e di Anna Maria Sola per la perdita del **PAPA'**.

Enzo e **Daniela Palermo** e **Valerio Borgiattino** partecipano al lutto della famiglia Sola.

Ferdinando e **Riccardo Peyrani** prendono viva parte al dolore dell'ing. Alberto Sola per la scomparsa del **PADRE**.

Soci e **Amici** del **Tennis Club Pino Torinese** partecipano al dolore di Alberto e Lella per la scomparsa del **PAPA'**.

Rosangela e **Lorenzo, Lella, Maurizia** e **Piero, Valery** e **Pino, Luciana** e **Alfonso, Silvia** e **Arcadio, Anna** e **Maurizio, Anna** e **Giorgio, Pinuccia** e **Gino, Lucetta** e **Franco, Silvana** e **Guido, Loredana** e **Antonio, Zelinda** e **Gianfranco** sono affettuosamente vicini ad Alberto per la perdita del **PAPA'**.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** ed i **Dipendenti** della **Siame Motori Spa** partecipano al dolore dell'ing. Alberto Sola e famiglia per la perdita del padre
Giuseppe Sola
— **Torino**, 23 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Felice Campi
di anni 84
Lo annunciano il figlio, nuora e nipoti. Funerali in Alpignano oggi alle ore 14 parrocchia Santa Annunziata.
— **Alpignano**, 24 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fallero Andreacci
anni 83
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Ottavia** con **Carlo, Cinzia** e **Cristina**, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 8 osp. Martini via Tofane.
— **Torino**, 23 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Michelini
anziano FIAT
L'annunciano la moglie **Giovanna Rosa**, i figli **Laura** e **Walter** con le rispettive famiglie, la sorella **Lina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Marilena Manuele per le assidue cure e attenzioni prestate. Funerali mercoledì 25 ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Lino Luigina Manuele con **Pierangelo** partecipano al dolore di Walter e famiglia per la scomparsa del padre
Giuseppe Michelini
— **Asti**, 23 marzo 1992.

Franco, Roberto, Marco e **Massimo Schierani** prendono parte al dolore dell'ing. Walter Michelini per la scomparsa del papà
Giuseppe Michelini
— **Torino**, 24 marzo 1992.

La **Siap s.r.l.** partecipa al lutto dell'ing. Walter Michelini per la perdita del papà
Giuseppe Michelini
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Imper Italia S.p.A.** partecipano al dolore dell'ing. Walter Michelini per la perdita del padre
Giuseppe Michelini
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Ambrogio Palocca partecipa al dolore dell'ing. Walter Michelini per la scomparsa del papà
Giuseppe Michelini
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Massimo Fornaglia, Paolo Mion sentitamente partecipano al dolore del dottor Roberto Verrone per la perdita del padre
Luigi Verrone
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Sono vicini a Roberto per la scomparsa del padre
Luigi Verrone
gli amici:
Mariuccia Biemmi
Carlo Briola
Giuseppe Camaloni
Fabrizio Ceccarini
Angiola Dell'Aste
Paola Degano
Luciano e **Luisa Fassio**
Marina Ferrante
Ezio Ferretti
Franco e **Ida Leone**
Roberto Liboni
Mario Moriondo
Alfonso Marmile
Carlo Novelli
Carlo Roscio
Gianpaolo Rovetto
Carlo Verrese
Renato Vezzani.
— **Torino**, 24 marzo 1992.

E' mancato
Francesco Fano
Danno il triste annuncio la moglie **Anna**, i figli **Giovanna** ed **Enzo** con **Mario** e **Lina** e gli adorati nipoti **Anna** e **Francesco**. Funerali 25 marzo ore 8,15 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 23 marzo 1992.

I cugini: **Maria, Tonino, Mario, Teresa** e famiglie partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Obrovaz
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Lida**, la figlia **Nanda**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 11,45, parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 marzo 1992.

(Continua a pag. 13)

Amantea, massacrato maresciallo e ferito militare che tentavano di risolvere una lite tra vicini

Sui carabinieri il fuoco di un folle

L'assassino voleva vendicarsi per un graffio alla sua auto
Prima della tragedia aveva sparato sul veicolo del «nemico»

COSENZA
NOSTRO SERVIZIO

Il copione sembra quello usuale scritto dalla follia: un uomo che spara contro ignari tutori dell'ordine, che si barrica in casa, che non sa dare dell'accaduto che incomprensibili giustificazioni. Ma c'è qualcosa che sfugge in questa vicenda assurda che ieri mattina ha visto morire, falciato dalla lupara, un maresciallo dei carabinieri, ad Amantea, località turistica del Tirreno cosentino. La vittima si chiamava Achille Mazza, 52 anni, trenta e più dei quali passati nell'Arma. Solo un caso non ha reso ancora più pesante il bilancio di questo episodio che ha visto un altro carabiniere, Giuseppe Mongiovì, 25 anni, originario della provincia di Agrigento, ferito in modo non grave.

Il protagonista di questa vicenda, è un piastrellista, Garibaldi Forte, per parenti ed amici solo Aldo. Una persona strana, lo definiscono ad Amantea, talvolta ombrosa, ma che mai aveva mostrato di covare in sé il germe della follia. Tutto è cominciato domenica sera quando Forte ha visto la sua automobile graffiata. Per lui è stato sin troppo semplice attribuire l'accaduto al suo «nemico» Eugenio Guzzo Bonifacio, 56 anni, guardiano.

Eugenio Guzzo Bonifacio abita nella stessa palazzina popolare di Forte, una costruzione abbastanza umile, a tre piani. Per Aldo Forte ce n'era d'avanzo per passare all'offensiva. Così ieri mattina si è messo alla finestra della sua abitazione, si è armato di fucile ed ha cominciato a sparare contro la «Ritmo» del rivale. Uno, due, tre, quattro colpi caricati a pallettoni che hanno ridotto la Ritmo ad una carcassa sforacchiata. Quanto stava combinando Forte ha indotto i vicini di casa ad avvertire i carabinieri. La telefonata è stata presa da un giovane militare che ha subito avvertito il maresciallo Mazza. Il sottufficiale era ad Amantea da dieci anni. Conosceva tutti, anche Aldo Forte, che riteneva forse un po' troppo sui nervi, ma in fondo una brava persona.

«Andiamo Pino», ha detto al brigadiere Mongiovì, «vediamo di che cosa si tratta». A bordo della Uno bianca e blu della caserma si sono diretti verso la zona del campo sportivo. Davanti alla palazzina Mazza e Mongiovì ed il loro autista hanno trovato la Ritmo di Guzzo. «Chissà cosa gli sta passando per la testa», ha forse pensato Mazza, che ha detto ai suoi colleghi di aspettarlo, che sarebbe andato a parlare lui con quello svitato. Il maresciallo si è quindi avvicinato al portone. Aldo Forte, infatti, già appostato sul terrazzino di casa, ha aspettato con calma che il carabiniere gli fosse proprio sotto ed ha sparato addosso a quella divisa nera due colpi di lupara. I pallettoni lo hanno dilaniato, devastandogli la testa ed il torace.

Il brigadiere Mongiovì, capito quanto accaduto, ha sparato a sua volta contro Forte, che però ha reagito sparandogli addosso alcuni colpi - fortunatamente caricati a pallini - che lo hanno ferito seriamente, ma non in modo letale (ora è all'ospedale Cardarelli di Napoli). Aldo Forte si è allora chiuso in casa, lasciando però bene in vista il suo fucile. La trattativa, mentre la zona veniva cinta d'assedio, è stata estenuante. Ci hanno tentato prima gli stessi carabinieri, poi il procuratore della Repubblica di Paola, Tommaso Arnoni, ed il suo vice, Franco Greco, poi i due figli maschi dell'assassino. Per convincerlo tutti gli hanno detto che Mazza era ferito in modo lieve. Ma non hanno ottenuto risultati. Alla fine, come sovente accade in casi del genere, la trattativa si è risolta quando qualcuno già pensava ad un'azione di forza. Forte ha prima buttato da una finestra il suo fucile e le munizioni. Poi ha fatto lo stesso con le chiavi di casa. Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nella casa, lo hanno trovato con lo sguardo tranquillo, forse non come quello di un pazzo. Momenti di tensione ci sono stati quando Forte è stato caricato su un'automobile per essere portato a Paola. Perché se i congiunti dell'omicida gridavano e piangevano («Mio marito è un'animella», ha detto la moglie di Forte prima di cadere preda di una crisi isterica), i colleghi della vittima si sono avvicinati con fare minaccioso a Forte, che forse, quando è stato caricato sulla macchina, non ha nemmeno capito a cosa è scampato. L'interrogatorio al quale, già ieri pomeriggio, è stato sottoposto il piastrellista, non ha dato esito. Forte si è rifiutato di rispondere, accusando un attacco di tachicardia.

Diego Minuti

Il maresciallo Achille Mazza e, a fianco, il luogo dove si è consumata la tragedia

BARLETTA

Ammazzato un rapinatore

BARI. Un pregiudicato, Giuseppe Spera, 33 anni, di Barletta, è rimasto ucciso ed un altro giovane è stato ferito durante una rapina compiuta ieri mattina poco dopo le dieci in un deposito di bibite, alla periferia di Barletta. Il ferito è riuscito a fuggire insieme con un complice a bordo di un'auto. A quanto si è appreso, sarebbe stato il titolare del deposito - del quale non è stata resa nota l'identità - a sparare con un'arma da fuoco contro Spera e l'altro rapinatore, che avrebbero fatto irruzione nel locale insieme con un terzo giovane, tutti armati con pistole. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, il titolare del deposito di bibite è stato bloccato dalla vettura dei tre rapinatori mentre stava recandosi in banca per un versamento. Per questo gli investigatori ritengono che gli organizzatori della rapina sapessero che l'uomo aveva in quel momento con sé più denaro del solito. [Ansa]

Mancano giudici

Rinviato il processo Montalto

CALTANISSETTA. Sono pochi i giudici a Caltanissetta e il processo d'appello per l'omicidio del magistrato Giangiacomo Ciaccio Montalto ieri mattina ha subito il rinvio al 5 maggio. Il dibattimento è slittato su richiesta della pubblica accusa rappresentata da Salvatore Cardinale che ha fatto presente di essere l'unico sostituto procuratore generale in servizio a Caltanissetta malgrado l'organico ne preveda tre. Egli ha affermato che i suoi molti impegni non gli avrebbero consentito di essere presente a tutte le udienze. Ad aumentare la sensazione di inadeguatezza della giustizia un altro particolare: in aula c'era uno solo dei tre condannati all'ergastolo nel primo processo, Ambrogio Farina, 59 anni, che peraltro è libero poiché sono scaduti i termini della custodia cautelare. Poche le speranze di vedere sul banco degli imputati l'altro ergastolano, il boss Antonio Minore, che è latitante da dieci anni. Il terzo, Natale Evola, è stato assassinato due anni fa da mafiosi. Nell'aula semideserta della Corte di assise di appello all'udienza-lampo non hanno assistito neanche gli altri sette imputati che in primo grado furono condannati a pene fra i 5 e i 12 anni di reclusione per associazione mafiosa finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. La vedova del magistrato aveva ritirato la costituzione di parte civile per «sfiducia nella giustizia», come aveva scritto a Cossiga. [a. r.]

Palermo, la vittima, amica di Michele Greco, assolta al maxiprocesso

Il corpo senza vita di Pietro Cusimano, ucciso ieri mattina a Palermo assieme al figlio Giacomo mentre si trovavano in macchina

Per gli inquirenti potrebbe trattarsi di una prova di forza a pochi giorni dal delitto Lima

La mafia salda i conti Ucciso un boss col figlio

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Assolto al primo maxiprocesso anche in Cassazione, ma indicato dal pentito Salvatore Contorno come mafioso della borgata agrumaria Ciaculli (quella del boss Michele Greco), Pietro Cusimano, di settantotto anni, è stato assassinato con il figlio Giacomo, un impiegato postale incensurato di quarantun anni.

Almeno due i killer che hanno agito ieri mattina, poco dopo le sette, in via Conte Federico, davanti al cancello di un'azienda per la trasformazione degli agrumi che è una delle caselle dell'impero economico dei Greco, oggi in larga parte sequestrato in forza alla legge anti-mafia. L'impresa ha sospeso da tempo l'attività.

E' stata un'esecuzione feroce per un nuovo delitto di mafia a Palermo, undici giorni dopo l'omicidio di Salvo Lima, sei giorni dopo l'arrivo in città di Cossiga e a poche ore dalla venuta di Andreotti, giunto nel pomeriggio.

I boss hanno lanciato un altro segnale: lo sbarco di 500 poliziotti e carabinieri destinati come rinforzo a Palermo non è tale da distogliere la mafia che, come se nulla fosse, pensa di continuare a dare l'impressione di non temere niente e nessuno.

Per allungare la lista degli imputati del primo maxiprocesso assassinati (oltre una ventina senza contare le dieci vittime della lupara bianca), i killer non hanno dovuto stentare. Hanno seguito i Cusimano in fondo a via Conte Federico, nel cuore della fascia verde degli agrumeti tra il rione Brancaccio e la borgata Ciaculli, a poca distanza da corso dei Mille, il dominio dei Vernengo, e a pochi metri da una strettoia li hanno superati con la loro automobile o con una grossa motocicletta.

La «Fiat Uno» guidata da Giacomo Cusimano, che stava accompagnando l'anziano padre nel loro agrumeto dove questi si sarebbe fermato sino all'ora di pranzo, è stata investita da una pioggia di pallettoni a lupara che hanno avuto un effetto micidiale.

Pietro Cusimano è stato fulminato da un grosso proiettile che gli è entrato in fronte tra gli occhi.

Il figlio killer si è catapultato dall'auto e, forse già gravemente ferito, ha tentato un'impossibile fuga. E' stato inseguito e finito con un colpo di fucile in testa.

E' stato il conducente di un autobus dell'Amat, l'azienda municipale dei trasporti, a far dare l'allarme alla polizia. Giunto in via Conte Federico, non era riuscito a transitare perché la strada era in parte ostruita dalla «Fiat Uno» con il cadavere del presunto mafioso riverso sul sedile del lato guida e a pochi passi dal corpo di Giacomo Cusimano.

Il sostituto procuratore della Repubblica Maria Vittoria Randazzo ha disposto l'autopsia e ha ordinato immediate battute in tutta la zona.

Numerose le perquisizioni e più di venti i pregiudicati dei quali gli investigatori della squadra mobile in giornata hanno controllato gli alibi.

Pietro Cusimano, che era riuscito a dimostrare di non essere un boss implicato nel traffico degli stupefacenti, in passato era stato bidello comunale e quindi titolare di un impianto per la distribuzione di carburanti oltre che proprietario e conduttore del piccolo agrumeto nel quale ieri era diretto.

«Ho sempre pensato soltanto a lavorare onestamente», si era difeso davanti ai giudici che infine l'avevano sempre assolto.

Ora la sua uccisione fa pensare che invece egli fosse davvero coinvolto nella mafia. Contorno rivelò che un giorno Michele Greco gli aveva presentato Pietro Cusimano indicandolo come «uomo d'onore» di Ciaculli.

Sempre ieri, in provincia di Caltanissetta, un presunto mafioso, Giuseppe Lombardo, di 40 anni, è stato ferito con colpi di arma da fuoco in via Sicilia.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, a sparare contro Lombardo sarebbero state due persone armate di fucile e pistola che sono poi fuggite con un'automobile. Il pregiudicato, ferito alle gambe e al petto, è stato soccorso e trasferito nell'ospedale di Niscemi dove è stato ricoverato. Carabinieri e polizia hanno fermato alcune persone, una delle quali è sospettata di aver sparato contro Lombardo.

Antonio Ravidà

Artista friulano muore in braccio al figlio carabiniere, accorso per sedare la rissa

Picchiato a morte da quattro teppisti

Locale assaltato da una banda di giovani ubriachi
L'anziano cardiopatico tempestato di pugni e calci

UDINE
NOSTRO SERVIZIO

Si lancia a sirene spiegate con i colleghi di pattuglia, per sedare una rissa nel suo paese, e quando si fa largo tra i teppisti, scatenati dal troppo vino, si china per soccorrere la vittima e incontra il volto di suo padre. Gli occhi sbarrati. «Finito» a pugni e calci da una banda stile «Arancia meccanica», ma in versione italiana: ad alta gradazione alcolica.

E' la tragedia che a Nimis, un paese della Pedemontana del Friuli, ha avuto per vittima e per testimone Rinaldo e Ivan Nimis, 56 e 32 anni, un padre e un figlio coinvolti in una selvaggia sequenza di morte consumata in pochi attimi all'esterno di una «frasca», la classica osteria locale in cui si mesce il vino novello.

E proprio quest'ultimo sembra avere avuto una parte determinante nella tragedia per la quale, ora, quattro persone, già individuate dagli inquirenti, rischiano l'incriminazione per omicidio preterintenzionale. Si tratta di Dino Colautti, 20 anni, di Tavagnacco; di Paolo Zanetti, 40 anni, di Pagnacco; di Giampaolo Menia, di 23, e Franco Comelli, di 25, entrambi di Nimis.

Sono le 19 di domenica e nell'osteria di Gianni Tomada, 40 anni, si discute dell'esito delle partite di calcio, ma i discorsi «scivolano» anche sulla campagna elettorale. Il clima è euforico, il vino scorre. Un gruppo di quattro ragazzi e una ragazza passa il limite e comincia a disturbare degli altri avventori. Ma nessuno raccoglie le provocazioni. E loro insistono. L'oste indica l'uscita e i cinque se ne vanno sbattendo la porta. Ma fuori si vendicano. Uno si mette a orinare sul motofurgoncino del gestore e quest'ultimo esce per allontanarli. La rissa è innescata. Gianni Tomada soccombe subito. E' coperto di calci e di pugni. Accenna a difendersi, ma è già a terra, malconcio.

Dall'interno della frasca la moglie al bancone vede tutto e lancia un grido. Da un tavolo si alzano i fratelli Renato e Rinaldo Nimis, quest'ultimo artista locale apprezzato come restauratore di immagini votive. Il primo accorre per dividere i contendenti, ma fa la stessa fine dell'oste. Poi esce Rinaldo, e i cinque gli sono subito addosso. «Appena li ho visti scagliarsi su mio fratello ho capito che la situazione sarebbe finita in tragedia - ha raccontato Renato Nimis -. Nonostante mi avessero intontito con pugni al volto, ho gridato con tutte le mie forze e ho implorato che lasciassero stare mio fratello. Fermatevi, ho detto, è cardiopatico. Fermatevi». Ma, per tutta risposta, i cinque, visibilmente alticci, si sono accaniti su Rinaldo Nimis atterrandolo con una violenta successione di pugni sferrati al volto e allo stomaco. Una volta a terra, lo hanno «finito» a calci.

E' l'epilogo, ma la tragedia ha una coda: tra i soccorritori, il primo a intervenire è Ivan Nimis, 32 anni. Tocca a lui farsi largo tra i contendenti e stringere tra le braccia la vittima che ha già finito di agonizzare e lo fissa ormai con gli occhi sbarrati. Il giovane agente di polizia si rialza e, ligio al dovere, comincia a raccogliere le prime testimonianze. Ed è lui che scorge due dei quattro teppisti tornare sui loro passi per raccogliere una catenina perduta nella colluttazione. Arrivano i carabinieri di rinforzo e i due sono accompagnati in caserma. Poche ore e anche gli altri due indagati sono rintracciati.

Michele Meloni

Rinaldo Nimis, morto tra le braccia del figlio

Uno era ricercato per l'agguato al clan Misso

Napoli, in trappola due ras della camorra

NAPOLI. Li hanno presi nel giro di poche ore, due «pezzi da novanta» della camorra. A Giugliano, un Comune dell'entroterra di Napoli, la polizia ha catturato ieri Francesco Mallardo, il boss a capo di un'organizzazione protagonista da anni di una sanguinosa faida con il clan avversario dei Maisto. Quasi contemporaneamente, i carabinieri hanno bloccato nella stessa zona Gennaro Licciardi, soprannominato «a' scigna» (la scimmia) e ritenuto ai vertici della malavita organizzata napoletana.

Mallardo era ricercato da oltre un anno. Nei suoi confronti ci sono due ordini di custodia cautelare per associazione camorristica ed omicidio, oltre ad una condanna di sei anni da espiare. Il boss si nascondeva in una mansarda del centro con moglie e figli: quando gli agenti della squadra mobile hanno fatto irruzione nell'appartamento, i suoi guardaspalle, appostati nelle vicinanze, sono riusciti a svignarsela. Dopo la morte del padre, Domenico, il capostipite del clan, Francesco Mallardo, aveva preso le redini dell'organizzazione e forse decretato la morte di uno degli ultimi esponenti dello schieramento rivale, Enrico Maisto, assassinato a Pescare dove si era rifugiato.

Ma per gli inquirenti assume significato di rilievo anche il fermo di Gennaro Licciardi, accusato dai carabinieri di associazione camorristica e di essersi sottratto agli obblighi della sorveglianza speciale. Al suo nome sono legati decine di rapporti, che lo vedono implicato in quasi tutti gli affari di malavita che hanno insanguinato Napoli. Licciardi è sospettato anche di aver avuto un ruolo nell'agguato sull'autostrada in cui sono stati assassinati il luogotenente e la moglie del boss Giuseppe Misso di ritorno dal processo per la strage sul rapido «904». [m. ci.]

Catania, catturato esponente di Cosa nostra

Latitante da 17 anni Si fingeva suo fratello

CATANIA. Sebastiano Rampulla, un mafioso di 45 anni, latitante da 17 - da quando cioè venne accusato di un duplice tentativo di omicidio per il quale venne poi condannato in contumacia a 14 anni di reclusione - è stato catturato dai carabinieri a Caltagirone, nella tenuta agricola del fratello, Pietro, di 40 anni. In tutti questi anni è riuscito a sfuggire alla cattura grazie alla straordinaria somiglianza con il fratello: all'interno della tenuta si comportava come fosse Pietro e vestiva esattamente come lui.

Per Sebastiano Rampulla, nel 1975, e per il padre Vito - poi morto - fu emesso un ordine di cattura dalla procura della Repubblica di Caltanissetta per aver tentato di uccidere a Nicosia i fratelli Vincenzo e Sebastiano Senzarello. La corte d'assise di Caltanissetta nel 1978 lo condannò per quel delitto a quattordici anni di reclusione, pena confermata in appello. Sebastiano e Pietro Rampulla vennero poi indicati come gli «uomini d'onore» di Mistretta dal «pentito» Antonino Calderone. Quest'ultimo affermò anche che Sebastiano Rampulla, con il boss catanese Benedetto Santapaola e altri mafiosi, aveva nascosto due cadaveri in una tenuta nell'Ennese. Le rivelazioni di Calderone non trovarono però riscontro e Pietro Rampulla, che era stato arrestato, tornò in libertà.

Sebastiano Rampulla dormiva in un casolare abbandonato, e i carabinieri lo hanno preso dopo una serie di appostamenti.

Gli investigatori ritengono che l'uomo non rimanesse sempre nell'azienda ma preferisse spostarsi, per non essere individuato, non solo in Sicilia ma anche in Campania dove per un periodo era rimasto in soggiorno obbligato. [Ansa]

In cella un dc e due consiglieri del pri: favorivano le imprese costruttrici in mano alla camorra

Il sindaco vendeva il paese ai boss

Raffica di arresti per il «sacco di Quarto»

Francesco Di Falco sindaco di Quarto nella zona flegrea vicino a Napoli. E' stato arrestato con 2 consiglieri comunali e quattro membri della commissione edilizia per una serie di scandali legati al «sacco» del paese in combutta con la camorra del clan Nuvoletta

NAPOLI. Un comitato di affari, con dentro politici, imprenditori e boss. Obbiettivo: il «sacco» di un paese dov'era in programma una colata di cemento in grande stile. L'accaparramento dei suoli, le minacce e le intimidazioni a proprietari e amministratori recalcitranti erano già cominciati, ma il progetto è stato bloccato dalla magistratura con una raffica di ordini di custodia cautelare.

Lo scandalo è scoppiato a Quarto, un piccolo comune della zona flegrea a Nord di Napoli. Qui sono finiti ieri in carcere il sindaco democristiano, Francesco Di Falco, due consiglieri repubblicani, Francesco Catuogno e Leopoldo Apa; e quattro componenti della commissione edilizia, Giulio Intemerato, Giuseppe Botta, Umberto Brusco e Giuseppe Passaro. Ma nell'elenco figurano anche dieci latitanti, fra i quali ci sarebbe anche un assessore della giunta (composta da dc, psi, psdi e pri), e un esponente di spicco del clan capeggiato nella vicina Marano dal boss Lorenzo Nuvoletta. Le accuse sono pesantissime e vanno dall'associazione camorristica (contestata a quattro ricercati), all'associazione per delinquere, all'abuso d'ufficio, all'estorsione e alla violenza privata.

La reazione è stata immediata. In serata il prefetto, Umberto Improta, ha sospeso dalla carica il primo cittadino e i due consiglieri finiti in manette. E su questi ultimi è caduta la scure della direzione nazionale del pri che ne ha decretato l'espulsione, sciogliendo contemporaneamente la locale sezione del partito.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Paolo Mancuso, è partita tre mesi fa, quando i carabinieri hanno incominciato a indagare su quel che appariva un problema di ordinaria burocrazia. A Quarto il piano regolatore generale, approvato nel dicembre scorso dal Consiglio provinciale dopo un tormentatissimo iter, non è mai stato adottato. Al documento manca la ratifica dell'assessore all'Urbanistica della Regione Campania, il repubblicano Giuseppe Ossorio, che ha per questo ricevuto numerose sollecitazioni dal prefetto. Ma la mancata entrata in vigore di quello strumento, ha trovato d'accordo gli amministratori del comune flegreo, che hanno approvato una delibera in cui si invita la Regione a soprassedere.

Il motivo è semplice: in assenza di nuove regole, a Quarto si costruisce in base a un piano di fabbricazione che risale al lontano 1958 e che consente la realizzazione di ben 20 mila vani.

Fin qui il contesto in cui, secondo gli inquirenti, si sono innescati gli appetiti di un agguerrito gruppo di palazzinari, sotto la regia di costruttori legati a filo doppio con la camorra. E' cominciata così la corsa all'acquisto di terreni, a volte strappati ai proprietari con la violenza; mentre a politici e funzionari toccava dare il via alle licenze. L'attenzione degli investigatori si è soffermata, ad esempio, sulla vendita di circa centomila metri quadrati da parte della «Arciconfraternita dei pellegrini». Ad aggiudicarsi i suoli è stato un imprenditore, Antonio Simeoli, imparentato con un ex consigliere comunale di Marano, a sua volta legato da vincoli famigliari con un «fiduciario» di Nuvoletta. Un tassello dell'intreccio che ha portato nel settembre scorso allo scioglimento del Consiglio per infiltrazioni della malavita organizzata.

Ma alla storia non sarebbero estranei, in prima persone, neanche il sindaco e i due consiglieri di Quarto finiti in manette, tutt'e tre titolari di imprese edili. Lo scandalo ha travolto il primo cittadino, protagonista nell'89 di una drammatica vicenda: una banda di balordi, subito individuata, rapì il figlio allora dodicenne di Francesco Di Falco, Michele. Il bambino fu liberato il giorno dopo dai sequestratori, braccati dai carabinieri.

L'inchiesta che ha portato ai provvedimenti emessi dal giudice per le indagini preliminari, Lello Marino, ha trovato immediata eco nelle parole del ministro degli Interni Enzo Scotti, che ieri a Napoli ha definito il lavoro compiuto dagli inquirenti «un sicuro deterrente contro il malgoverno» e «un argine ai valori perversi dei facili arricchimenti e dell'arroganza».

Una realtà assai diffusa, visto che, sempre ieri, l'intera giunta di un altro comune in provincia di Napoli, Grumo Nevano, è finita nel mirino della magistratura che ha emesso cinque avvisi di garanzia nei confronti del sindaco, Luigi Reccia, della dc, e degli assessori alla Pubblica Istruzione, Antonio Campanile (pds); ai Lavori Pubblici, Agostino De Santis (Lista Civica «Torre»); al Personale, Gaetano Chiacchio (psdi); e al Bilancio, Maria Rasulo (psdi). L'ipotesi di reato è per tutti di abuso d'ufficio: avrebbero compiuto irregolarità nell'assegnazione di appalti pubblici, favorendo in alcuni casi imprese legate ai boss.

Mariella Cirillo

Milano, l'esponente psi ha sollecitato l'incontro. Contro di lui stanno emergendo nuove accuse

Chiesa chiama il giudice e vuota il sacco

Sei ore di interrogatorio in carcere per lo scandalo del Trivulzio

L'ingegner Mario Chiesa arrestato per lo scandalo del Trivulzio. Nelle sue cassette di sicurezza sono stati trovati oltre dieci miliardi

MILANO. Ieri, alle 9, il sostituto procuratore Antonio Di Pietro è entrato nel carcere di San Vittore. Ne è uscito alle tre del pomeriggio: quelle sei ore le ha passate tutte a interrogare Mario Chiesa, l'ex presidente socialista del Pio Albergo Trivulzio. Il primo interrogatorio dopo trentasette giorni di carcere, cominciati quando Chiesa era stato sorpreso in flagrante mentre si metteva in tasca una «bustarella» da sette milioni.

In quell'occasione Chiesa era stato interrogato solo dal gip: poco più di una formalità per contestargli formalmente l'accusa di concussione. Poi più nessun rapporto con i giudici.

Perché adesso questo interrogatorio? Sembra che a chiederlo sia stato lo stesso Chiesa. I suoi avvocati da tempo insistevano perché ci fosse un colloquio chiarificatore. Soprattutto volevano che Chiesa potesse cominciare a difendersi da quella valanga di accuse che, più che dal giudice, sembravano piovergli addosso dalla pubblica opinione.

Di Pietro, però, sembrava voler rinviare l'interrogatorio, almeno fino a quando avesse finito di raccogliere consistenti elementi di prova nei confronti di Chiesa. Ieri invece la svolta, anche se il magistrato ha smentito di essersi recato a San Vittore. E il fatto che per una buona parte del colloquio sia stato presente anche il gip, fa pensare che a Chiesa siano state contestate nuove imputazioni.

Quali possono essere? I versanti dell'inchiesta sono due: appurare se, oltre al titolare di quella piccola impresa di pulizie che fece scattare l'arresto di Chiesa, altri imprenditori abbiano pagato tangenti; fare luce sugli affari dell'ex presidente del Trivulzio, in particolare nel settore immobiliare.

Per quanto riguarda il primo versante, Di Pietro prima ha lanciato un appello a quanti avessero dovuto pagare tangenti. Poi ha interrogato moltissimi imprenditori, in pratica tutti quelli che hanno eseguito lavori o avevano incarichi di forniture al Trivulzio. Le risposte non si sono fatte attendere: almeno cinque di loro hanno confermato di aver versato bustarelle.

Il fronte delle indagini più proficuo è però quello immobiliare. Se Chiesa prendeva soldi in tangenti, era poi in case che li investiva. Infatti quando Di Pietro ha scritto ai notai milanesi, chiedendo se «per caso avessero avuto notizia di compravendite immobiliari a nome di Mario Chiesa», sono arrivate una quantità di risposte positive che nemmeno lo stesso giudice sospettava. E poi c'è la questione di quei quattro palazzi del Trivulzio, venduti ad alcune società dietro cui si sarebbe celato lo stesso Chiesa.

Infine ci sono le dichiarazioni di un ambiguo personaggio, Vito Occhipinti che dice di aver pagato fin dal '75 bustarelle a Chiesa e ad altri politici. Dichiarazioni ancora da verificare, ma una cosa è certa: Chiesa aveva nelle cassette di sicurezza un patrimonio di dieci miliardi. [s. mr.]

Si è ucciso con un'overdose a poche ore dall'omicidio di una donna ad Arma di Taggia

Sul becchino l'ombra del mostro [illegible] Sanremo

Gli investigatori sicuri: [illegible] il killer delle prostitute
Nei giorni dei delitti arrivò al lavoro ferito alle mani

SANREMO. Una donna uccisa con un colpo di spranga alla testa domenica mattina ad Arma di Taggia; un necroforo di 41 [illegible] ni suicida con un'overdose di [illegible] e, forse, finalmente la chiave [illegible] giallo che, da quaran[illegible] giorni, tiene [illegible] fiato sospeso le donne che vivono sole a Sanremo e in Riviera. C'è un legame fra i due fatti e il collegamento va oltre; [illegible] sposta fino [illegible] Sanremo dove, [illegible] febbraio, in meno di [illegible] ore, un mostro ha ucciso due attempate donne [illegible] vita, massacrandole [illegible] 87 coltellate.

L'ultima vittima [illegible] stata Giuliana Beghello 37 anni, una figlia di 15, Emanuela. La donna [illegible] separata dal marito [illegible] conviveva [illegible] un agente della Guardia di Finanza. Abitava in via Castelletti [illegible] ad Arma di Taggia, sopra il Bar Giulia, [illegible] locale tristemente noto: dieci [illegible] fa il titolare era stato ucciso nel corso di una rapina. Giuliana Beghello lavorava saltuariamente nei magazzini di fiori e [illegible] domestica. [illegible] legame con il mondo della prostituzione. E' la sorella [illegible] custode del cimitero monumentale della Foce, l'altro camposanto della città. E' stata uccisa [illegible] un colpo alla testa, inferto con una pesante spranga di ferro. L'ha [illegible] intorno alle 19 la figlia. La donna era a letto, nuda, [illegible] cranio fracassato. Gli abiti gettati in un angolo.

Alle 3,30 [illegible] [illegible] notte, Stefania Calteri, 38 anni, ha trovato il [illegible] morto in bagn[illegible] Ucciso da un'overdose di eroina. A [illegible] la siringa ancora sporca di sangue e quattro bustine, quattro dosi di [illegible]. Sul tavolo della cucina un biglietto indirizz[illegible] alla moglie ed alla figlioletta nata nel gennaio di due [illegible] fa. Poche righe per chiedere perdono, ma senza spiegare le ragioni del [illegible] gesto: «So che non mi capirete ma spero che mi perdoniate».

Si chiamava Paolo Savini, 41 anni, capo [illegible] necrofori e custode del cimitero dell'Armea. La sera prima, alle 21, i suoi colleghi lo [illegible] trovato nell'ufficio [illegible] cimitero. Era nervoso, agitato. «Hanno [illegible] un'altra donna, le hanno schiacciato la testa», aveva gridato «Adesso [illegible] tutti». Nella notte si è ucciso iniettandosi quattro dosi di eroina.

La polizia che [illegible] 12 febbraio indaga assieme ai carabinieri sulla morte di Wanda Rovatti e Annie De Sitter, ha prelevato [illegible] impronte digitali del [illegible] e le ha [illegible] a confronto con quelle trovate nelle case delle due donne e con quelle rilevate in casa di Giuliana Beghello. Ma non è tutto: nell'auto di Savini è stato trovato un pesante tondino di ferro. L'arma dell'ultimo delitto?

Paolo Savini, diploma di maestro, per dieci anni dipendente della nettezza urbana, [illegible] uno capo dei necrofori, ave[illegible] ripreso a drogarsi da poco più di un mese, proprio nello [illegible] periodo dei due delitti di Sanremo. Semplice coincidenza? Il mostro aveva lasciato tracce di sangue in casa di Wanda Rovatti. Sangue di tipo [illegible] positivo. Savini, pare av[illegible] lo [illegible] g[illegible] sanguigno. L'assassino era stato sicuramente graffiato, [illegible] volto e alle mani. Savini si era presentato al lavoro con delle lesioni alle mani: «Me le sono procurate potando delle piante [illegible] limone» aveva detto. E i suoi colleghi, [illegible] rimando lo [illegible] preso in gi[illegible]: «Sei tu il mostro». Per qualche giorno il becchino non si [illegible] fatto vedere sul posto di lavoro. Nel [illegible] armadietto, nell'ufficio dei dipendenti del Camposanto, [illegible] polizia ha [illegible] [illegible] riviste pornografiche.

Troppi elementi legano [illegible] Savini all'identikit del mostro. [illegible] [illegible] di Wanda Rovatti l'omicida [illegible] lasciato l'impronta di un piede. La «Scientifica» era risalita alla configurazione fisica dell'assassino: un uomo alto, [illegible] busto. E Savini era quasi [illegible] e novanta. Un gigante.

Polizia e carabinieri avevano ipotizzato un movente: Wanda e Annie erano [illegible] uccise da un cliente ricattato. Storie di foto e filmini porno. Savini ultimame[illegible] aveva chiesto più volte dei prestiti ai suoi colleghi. «Voleva un milione», ricordano.

Ieri pomeriggio, a poche ore dalla morte di Giuliana Beghello e di Paolo Savini, i loro corpi sono stati trasferiti dalla camera mortuaria del cimitero dell'Armea alla morgue dell'ospedale [illegible] via Borea. Uno accanto all'altro per l'autopsia effettuata dal professor Luca Tajana e [illegible] dottor Carlo Previderè dell'istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. Sul cadavere del necroforo i medici hanno anche effettuato un prelievo di sangue per l'esame del Dna. L'assassino, uscendo dalla casa di Wanda Rovatti, [illegible] lasciato tracce del suo sangue sul cancello. Il confronto sarà [illegible] la p[illegible] del nove. Non lascerà dubbi. Ma [illegible] vorrà almeno un mese. All'obitorio, l'atmosfera, nel tardo pomeriggio di ieri era quella [illegible] un caso ormai chiuso.

Gian Piero Moretti

[illegible] sinistra Paolo Savini, il becchino sospettato di essere il mostro [illegible] Riviera. Sopra Annie [illegible] Sitter la seconda prostituta di Sanremo uccisa

La prima e l'ultima vittima [illegible] killer. Nella foto grande Wanda Rovatti, in quella piccola Giuliana Beghello

Il necroforo ha lasciato un'ultima lettera «Chiedo perdono»

Bimba di 11 anni

Usa, sventa patto suicida dei genitori

NEW YORK. «Scendi qui o vieni [illegible] Paradiso con noi?». Candice Cooper, una bimba di 11 anni, ha scelto la vita. Abbandonata dai genitori, che avevano deciso di suicidarsi, sul bordo di [illegible] autostrada, senza scarpe e con due Bibbie [illegible] mano, la bimba è riuscita a salvare [illegible] vita anche ai genitori, facendoli [illegible]. Cassandra Cooper, [illegible] anni, e Lorne Cooper, 27 anni, entrambi disoccupati, hanno caricato [illegible] gran fretta venerdì [illegible] la loro [illegible] Chevrolet con i due figli, Candice e il fratellino Jacob (di cinque anni), [illegible] alcuni effetti personali lasciando [illegible] [illegible] le luci di casa. La coppia ha raggiunto all'alba di sabato una abitazione dove vivono i due anziani prozii [illegible] Cassandra. Secondo il racconto fatto più tardi dalla bambina alla polizia [illegible] a questo punto che i genitori cominciano a parlare ai figli di un patto [illegible] cida. «Andremo in cielo. Vuoi venire [illegible] Paradiso con noi?». La bimba decide di scendere dall'auto. La stessa domanda [illegible] fatta al piccolo Jacob, che chiede [illegible] restare coi genitori. Candice viene lasciata lungo l'autostrada, scalza e con una coperta sulle spalle. Prima di ripartire con la macchina, la madre [illegible] [illegible] gna due [illegible] ed i suoi diari (pieni [illegible] poesie). Rimasta sola, la bambina [illegible] a camminare lungo il bordo dell'autostrada. Viene soccorsa pochi minuti dopo da un automobilista, [illegible] sacerdote, che la porta al più vicino posto di polizia. (Ansa)

Padova, bocciate le sue lezioni di erotismo

Moana fa arrossire il consiglio d'istituto

La pornostar Moana Pozzi, «professoressa» di sesso

PADOVA. Moana per [illegible] non ce l'ha fatta. La sua lezione di eroti[illegible] all'assemblea degli studenti dell'istituto per geometri «Atestino» di Este [illegible] stata infatti neppure [illegible] all'ordine del giorno. Così il Consiglio d'istituto ha potuto per il momento esorcizzare la pornostar.

Moana è stata invitata dagli [illegible] studenti nell'austero palazzo dell'ex collegio vescovile. «Ci sembra la persona giusta per discutere un tema importante come quello dell'educazione sessuale», dicono loro. E a far da contraltare hanno pensato [illegible] chiamare un dc.

La pornodiva, in tournée elettorale proprio in questi giorni nella Valle Padana, raccoglie con entusiasmo l'offerta: «Credo proprio di [illegible] la persona adatta per parlare di queste [illegible]. Ci andrò senz'altro in questa scuola. Sono certa che non sfigurerei. I ragazzi hanno bisogno di affrontare questi argomenti in modo libero e franco, [illegible] nel modo freddo e asettico che adopera la scuola». Studenti al settimo cielo: «Moana sarà solo il primo passo verso l'emancipazione di noi giovani, ora costretti, da una repressione sistematica, alla verginità simbolica o a rovinose masturbazioni mentali e purtroppo anche fisiche». [illegible] fa avanti anche un moderatore, il professor Luigi Ilari.

Ma la preside Maria Teresa Barotto [illegible] trova affatto [illegible] missibile quel mescolare [illegible] diavolo e l'acqua santa. «Nel [illegible] istituto mai», sono le sue ultime parole. Per lei [illegible] questione è fuori discussione: [illegible] guarda bene persino dal metterla all'ordine del giorno del Consiglio d'istituto straordinario, fissato per ieri. Ma intanto i giornali si occupa[illegible] [illegible] caso, lo scandalo - quando c'è [illegible] [illegible] [illegible] - cresce. Qualcuno si ricorda che quella preside è la [illegible] che ha fatto chiudere i bagni durante l'orario [illegible] lezione, perché [illegible] coppietta era stata sorpresa a baciarsi. Lei si arrabbia: «Non dovete fidarvi troppo della versione dei ragazzi», strilla. E minaccia di ricorre[illegible] al pretore.

Ma a quel punto la scuola [illegible] subbuglio, la lezione erotica dell'«Atestino» diventa un caso nazionale, [illegible] si può «troncare e sopire» come preferirebbe la parte di insegnanti legata alla preside. L'argomento viene dunque affrontato, anche se in modo sfuocato: [illegible] parla solo della [illegible] provocata dalla lettera degli studenti, della scar[illegible] [illegible] di un invito in assemblea non approvato dall'intero consiglio. «Non è prerogati[illegible] della sola componente studentesca - dice lo stringato comunicato finale - decidere quali esperti debbano intervenire alle assemblee, né conseguentemente della signora Pozzi [illegible] o meno l'invito formulato [illegible] soli studenti». Approvato all'unanimità, assente la preside. Senten[illegible] salomonica perché evita [illegible] entrare nel merito, scongiurando una spaccatura del [illegible].

Gli studenti avranno modo di replicare [illegible]. [illegible] sospira: «Peccato, sono i soliti vecchi discorsi [illegible] chi giudica senza cono[illegible] La mia lezione non farebbe scandalo alcuno. Io potrei usare le parole giuste. Insegnare [illegible] [illegible] è [illegible] fatto più di sensazioni che [illegible] nozioni asettiche. Bisogna capire cosa ci sta alla base, l'intesa psichica, la tenerezza. Invece l'educazione ha falsato [illegible] sesso, che viene visto [illegible] [illegible] una [illegible] sporca».

Mario Lollo

In cella 41 persone, il capo preso in una villa miliardaria. Nella banda commercialisti e funzionari di banca

Bari, dietro il traffico di droga c'era la gang degli insospettabili

BARI. Malavitosi e [illegible] cianti, funzionari di banca e commercialisti, tutti insieme in un'organizzazione che trafficava droga, ne riciclava i guadagni e truffava istituti di credito. Quarantuno persone in [illegible] tre [illegible] ricercate, tre arresti eseguiti in Calabria: [illegible] retata è stata compiuta all'alba [illegible] ieri da 700 uomini della Guardia [illegible] finanza.

Dopo nove mesi di intercettazioni telefoniche e di pedinamenti, le indagini hanno smascherato una banda in cui insospettabili collaboravano con pregiudicati. L'eroina veniva acquistata a San Luca, nella Locride, e smerciata in Puglia do[illegible] i guadagni, decine di miliardi, venivano reinvestiti e riciclati nel commercio e in società immobiliari.

Centro dell'organizzazione era Antonello Lazzarotto, [illegible] anni, messinese che nella sua maestosa villa di Bari conduceva una vita da sultano: piscina, muri di recinzione alti due metri, otto bagni, sofisticati [illegible] mi di controllo collegati a telecamere e, [illegible] garage, [illegible] Rolls Royce blindata. Non era un boss, Lazzarotto, almeno fino a ieri, e gli stessi investigatori [illegible] [illegible] stupiti nello scoprire tanta grazia di Dio: un patrimonio di circa tre miliardi [illegible] stato sequestrato. Anche se le indagini sono ancora in corso (della banda farebbero parte complessi[illegible] 53 persone [illegible] cui altri insospettabili), il quadro che è già emerso denota l'efficienza [illegible] un'organizzazione bene as[illegible].

L'eroina, proveniente dalla Turchia, partiva dalla Calabria, dal clan di cui fanno parte Sebastiano, Bruno e Vincenzo Giorgi, tutti arrestati. Acquirente era Antonello Lazzarotto che, in Puglia, affidava la droga alla famiglia Capriati, potente clan di Bari vecchia, per [illegible] [illegible]io. E la droga finiva anche nelle mani di Antonio Annibaldis, 65 anni, ex contrabbandiere convertito al traffico di stupefacenti, che nel giugno [illegible] venne arrestato con due chili [illegible] eroina.

L'inchiesta [illegible] cominciata qui, e poi pian piano ha fatto scoprire intrecci inattesi. Si è scoperto per esempio che due commercialisti baresi, Francesco Dote e Rocco Saltino, di 37 e 44 anni, svolgevano un lavoro da consulenti per la banda, indicavano i sistemi per riciclare [illegible] danaro. La Italfin, immobiliare di cui Saltino è rappresentante legale, è risultata essere l'inte[illegible] [illegible] tutti i beni [illegible] Lazzarotto. E un'altra immobiliare, la Acf di Andrea Carlo Fanelli, 50 anni, leccese, è sospettata di aver agevolato [illegible] riciclaggio di danaro sporco. Fanelli è stato [illegible] a Cortina d'Ampezzo, dov'era in vacanza.

Un ruolo non secondario giocavano - a quanto è emerso dalle indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Curione - tre funzionari di banca, Nicola Grassi e Cataldo Conforto, 45 e [illegible] anni (secondo indiscrezioni, dipendenti [illegible] filiale barese [illegible] Banco di Napoli) e Luigi Putignano, cinquantenne. La Guardia di finanza ha accertato che in alcuni istituti di credito della città venivano aperti, [illegible] pre[illegible] incensurati, conti correnti con poche lire, ma poi decine di assegni, firmati, venivano venduti e incassati [illegible] sistemi su cui si sta ancora indagando. Centinaia [illegible] milioni.

In carcere anche i fratelli Nicola e Giuseppe De Palma, 44 e 42 anni, titolari di un negozio di abbigliamento; Antonio Rutigliano, 48 anni, agente immobiliare; e Ferdinando Pacella, 35 anni, titolare delle Messaggerie Musicali nel [illegible] [illegible] Bari.

Associazione a delinquere finalizzata [illegible] traffico di stupefacenti, al riciclaggio e alla ricettazione: questo c'è scritto nei fascicoli della magistratura. Ma l'inchiesta è ancora a metà strada.

Tonio Attino

Bari, agenti del nucleo [illegible]iale antidroga irrompono nel bunker del boss Antonello Lazzarotto

Genova, ma alla sede del club si è scatenata la caccia al tagliando per un'ora hardcore gratis

E' già chiusa la nuova «casa dell'amore»

La polizia blocca la cooperativa a luci rosse del mago Otelma

GENOVA. La casa dell'amore resta chiusa. C'era [illegible] aspettarselo e forse Marco Belelli, che ha tra i s[illegible] titoli una laurea in scienze politiche, non si è stupito affatto di vedersi notificare nelle prime ore della mattina [illegible] diffida scritta della Questura. [illegible] scorso aveva annunciato la riapertura [illegible] una casa «chiusa», gestita da una cooperativa [illegible] dodici prostitute. Marco Belelli, meglio noto nell'ambiente [illegible] «mago Otelma» o «divino Otelma», sicuramente lo sapeva che non avrebbe funzionato.

Aprire una casa di appuntamenti è una cosa, annunciarlo [illegible] troppo. Anche se per far abrogare la legge Merlin ha [illegible] un partito, «Europa 2000», che si presenta alle prossime elezioni con un programma preciso, che il suo fondatore Belelli ha voluto in neretto sul contrassegno del partito: abroghia[illegible] [illegible] legge Merlin.

Il mago Otelma e Silvia, la presidentessa della cooperativa di prostitute, mostrano il simbolo del loro partito

«Dalle parole [illegible] fatti», aveva detto. Lo stesso deve aver pen[illegible] il questore [illegible] Genova Attilio Musca, che ieri mattina gli ha fatto notificare da un ufficiale giudiziario una diffida scritta dall'intraprendere qualsiasi attività che possa rientrare in quelle previste [illegible] legge «Merlin».

Nel suo piccolo, il mago «Otelma» ha condotto una «patecca». Prima ha fornito alcuni particolari sulla casa di appuntamenti, sauna e idromassaggio inclusi, la tariffa base di 50 mila lire a prestazione, [illegible] rilascio di regolare fattura. Poi per saperne di più ha rimandato l'appuntamento alla conferen[illegible] stampa di ieri pomeriggio, [illegible] prima però di dire che avrebbe distribuito i primi tagliandi per usufruire delle prestazioni. Come sempre, c'è stato chi ha abboccato.

Laura, 23 anni, capelli biondo platino un po' arruffati, sale un po' trafelata le scale che portano alla sede del partito «Europa 2000», un vecchio stabile in via San Luca 4. Arriva [illegible] quinto piano e non si accorge di parlare davanti agli agenti. «So[illegible] venuta ad iscrivermi», si lascia sfuggire. Poi strabuzza gli occhi e [illegible] tutto. «Mi sono sbagliata, ho sbagliato indiriz[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] trattato, ieri c'era in giro molta gente con le idee [illegible] Lungo le scale c'e[illegible] un viavia di persone, molti travestiti, tipo il ragazzo [illegible] i capelli a [illegible] rosso fuoco, pantaloni neri di pelle e stivaletti con il tacco alto che chiede: «E' qui la festa?». (p. ca.)

Dopo averli rapinati

Napoli, [illegible] [illegible] dar fuoco [illegible] immigrati

NAPOLI. Due immigrati extracomunitari sono stati picchiati [illegible] sei giovani che, dopo averli cosparsi [illegible] benzina, hanno anche tentato [illegible] appiccare loro il fuoco. I due sono riusciti a scappare e [illegible] attualmente ricove[illegible]i in ospedale. Degli aggressori non vi è traccia: sono ricercati da polizia e carabinieri. Il fatto è accaduto a tarda sera a Lago Patria, nel Napoletano. Gli immigrati - Boye Yamael, di 23 anni, nativo della Liberia, e Bonny Joner, di 31, originario della Nigeria - [illegible] a bordo della loro auto, quando sono stati affrontati dai sei e costretti a scendere. So[illegible] stati rapinati, poi picchiati a colpi di manganello e, quindi, cosparsi di benzina. Gli sconosciuti hanno poi cercato [illegible] appiccare il fuoco, ma hanno dovuto d[illegible] per il sopraggiunge[illegible] di alcuni automobilisti di passaggio. I [illegible] immigrati [illegible] stati soccorsi e portati nell'ospedale Cardarelli, a Napoli. (Ansa)

Unione con Junot: la Sacra Rota non avrebbe ancora deciso

Carolina, un nuovo giallo

«Nozze annullate», poi la smentita

ROMA. C'è [illegible] giallo che si sta scrivendo in queste ore tra Montecarlo, Roma e [illegible] Vaticano. I protagonisti: Caroline di Monaco e l'ex marito Philippe Junot. Al centro la loro storia d'amore finita in poco meno [illegible] due anni, con [illegible] triste e polemica separazione. Il capitolo [illegible] questo giallo lo [illegible] un'agenzia [illegible] stampa, l'Adnkronos. Ore 11 di ieri: «La principessa Carolina di Monaco ha ottenuto [illegible] nullità delle nozze dal suo primo marito». La [illegible] secondo l'agenzia [illegible] stampa, è [illegible] [illegible] [illegible] una speciale commissione nominata dal Papa. Precisa l'agenzia: «La [illegible] tenza non è ancora esecutiva [illegible] quanto di primo grado e quindi possibile di una conferma in appello». Da Montecarlo arriva prima stupore, poi entusiasmo. All'ufficio stampa di Palazzo Grimaldi [illegible] [illegible] nulla, il vescovo della diocesi del principato, monsignor Joseph Marie Sardou, è sorpreso, [illegible] rilascia dichiarazioni [illegible] felicità. «E' davvero una bella notizia - dice - ma devo ammettere che [illegible] ne ero al corrente».

Poche [illegible] dopo, primo pomeriggio. Arriva la smentita. La voce è quella [illegible] monsignor Piero Pennacchini, vicedirettore della sala stampa [illegible]: «Il processo - dice categorico - è ancora in corso e non c'è alcuna sentenza [illegible] annullamento. La Sacra Rota [illegible] si è pronunciata sulla richiesta».

Da Roma l'Adnkronos smentisce [illegible] smentita. «La notizia è vera, è verificata. L'abbiamo avuta da una fonte attendibilissima. La commissione papale ha [illegible] [illegible] [illegible] di primo grado, senza però [illegible] scrivere né motivare la sentenza. Ma il primo sì dalla Sacra [illegible] è arrivato».

E allora? La palla passa al principato. All'ufficio stampa ribadiscono la loro sorpresa, mentre monsignor Sardou offre soltanto dubbi: «Tutto il pro[illegible] [illegible] è svolto a Roma. Normalmente, infatti, viene prima aperta la pratica dal [illegible] della diocesi e successivamente inviata [illegible] Vaticano. In questo caso, invece, l'iter è stato un altro. Deve essere comunque una sentenza recentissima. Poche settimane fa, ancora non si sapeva nulla».

In serata, poi, un'altra notizia: il processo canonico si concluderà quasi [illegible] entro l'anno. E' una «fonte» vaticana a parlare. [illegible] sintesi: la [illegible] sione speciale si sarebbe già pronunciata nei giorni scorsi, ma è necessario che sia una seconda commissione a pronunciare la sentenza definitiva.

Nella storia delle [illegible] tra Caroline e Junot la parola giallo [illegible] [illegible] scritta parecchie volte. Si erano sposati il 28 giugno [illegible] 1978. Un amore spentosi quasi subito: lui troppo play boy per piacere a ma[illegible] Grace e [illegible] papà Ranieri, lui con affari troppo dubbi (e poc[illegible]lidi) per sedurre i principi di Monaco. Due anni. Poi (è l'agosto del 1980) arriva la decisione [illegible] separarsi. Insieme però affrontano la richiesta di annullamento. Hanno una carta da giocare: l'accordo sottoscritto, prima di sposarsi, di non avere figli. Un accordo che è valido a rendere nulle le nozze.

Nel [illegible] viene insediata da Giovanni Paolo II la speciale commissione per [illegible] la domanda. La nomina dei tre magistrati pontifici è motivata dal canone 1557 del vecchio codice, che riserva un [illegible] [illegible] speciale ai sovrani e ai loro figli per garantire [illegible] più accurata valutazione dei casi.

Nel dicembre del 1983 (poche settimane prima delle seconde nozze di Carolina [illegible] Stefano Casiraghi) si diffonde la notizia dell'annullamento. Ma il Vaticano la [illegible] categoricamente, definendola «priva di fondamento». Si replica con il giallo [illegible] anno dopo. Luglio 1984: il Vaticano, [illegible] una volta interviene per smentire le voci circolate [illegible] Francia sulla sentenza di annullamento. Ieri si è ricominciato, con conferme e smentite.

Luigi Sugliano

Caroline e Junot si erano sposati nel 1978. Due anni dopo avevano deciso di separarsi e chiedere l'annullamento [illegible] nozze

SARAH

Dai figli, con Andrea

LONDRA. Mentre gli avvocati sono al lavoro per concordare i termini della separazione, Sarah e Andrea festeggiano insieme il secondo compleanno della figlia minore Eugenia. Malgrado la decisione di mettere fine al matrimonio, i duchi di York vogliono mantenere di fronte alle figlie Beatrice ed Eugenia un atteggiamento il più rilassato e normale possibile. Ieri hanno condotto le bambine prima a fare una passeggiata e poi a prendere un [illegible] [illegible] regina nel castello di Windsor. A quanto si è ap[illegible] nonna Elisabetta ha fatto numerosi regali di compleanno ad Eugenia. Ed oggi erano entrambi presenti nella mega-villa di Sunninghill, una trentina di chilometri fuori Londra, ad accogliere i 15 amici riuniti per festeggiare [illegible] principessina. Sarah e Andrea cercano di gestire la rottura nel modo più «soft» possibile accreditando l'immagine di una coppia che si separa, ma resta amica. [Ansa]

Parigi, donne a passo di carica con Chanel

Un modello disegnato da Sonia Rykiel's e presentato alle [illegible] di alta moda a Parigi

Mantelli preziosi per Lagerfeld Ferrè reinventa la Mitteleuropa

Ai piedi delle top model gli stivali delle 7 leghe

PARIGI. «Il lungo ha molti nemici ma ha un sicuro avvenire - profetizza Karl Lagerfeld - e la presenza dei pantaloni procura un tono diverso alla discussione. [illegible] si tratta d'un duello, [illegible] d'una gioia raddoppiata. Solo i mutamenti inesorabili sono un crimine nella moda». E' appena la traduzione in prosa dei versetti martelliani, [illegible] l'inventivo stilista austriaco ha l'abitudine, da anni, di anteporre all'elenco dei suoi modelli per Chanel e che questa volta, date le trasformazioni in atto, post mini, hanno raddoppiato [illegible] loro presenze.

Quale carica, a cominciare [illegible] passo, da Chanel! Guardate un po', ci dimostravano [illegible] e Carla, Merpessa e Linda, come ci slanciano [illegible] all'inverno, nonostante queste lunghissime g[illegible] in pelle nera, [illegible] di là dei loro bottoni sbottonati, delle loro zip d'oro. E' come avere nell'anima i colori delle nostre giacchette allegre e del resto gli stivaletti aderenti alla gambe, tutte borchie e stringhe, sono come quelli [illegible] [illegible] leghe. Una gioventù in nero e in grigio perla, in marron su oro e in tweed minuti, ha svecchiato il ritorno della gonna lunga in completi pimpanti, da ricoprire con poncho e scialli appesi alle spalle [illegible] fibbia gioiello e [illegible] i più meravigliosi mantelli che Largefeld [illegible] [illegible] mai regalato.

Lunghi e filiformi, da Chanel, gli abiti neri, [illegible] maglia e in [illegible]luto rasato e strecht, forme disegnatissime, [illegible] [illegible] scamiciature, ancora in pelle nera, simulano scollature a cuore Anni [illegible] sulla camicetta bianca e addirittura [illegible] sul nudo sp[illegible] della nuova indossatrice balcanica Eva Zigovich, che ha punteggiato [illegible] dei lampi [illegible] suo rotondo décolleté, una sfilata femminile e per nulla romantica.

Ieri, fra [illegible] grandinata [illegible] una pioggia torrenziale, Christian Dior ci [illegible] raccontato [illegible] [illegible] fascino di Gianfranco Ferré, come «la felicità del prossimo in[illegible] non possa nascere che dai sogni della Mitteleuropa».

Sogni sognati da principesse in purezza [illegible] linea [illegible] invidia delle belle divise degli ufficiali dell'Impero perduto, figure leggere e sontuose, eleganti e rigo[illegible] Il bianco dei mantelli [illegible]striaci è quello appena impolverato dei lunghi impermeabili, foderati in satin matelassé su un pull dello stesso colore come i pantaloni a vita alta, ora in lana, più s[illegible] in pelle. Dopo un periodo di ostracismo la pelle ritor[illegible] prepotente, nei pantaloni a sigaretta, color cuoio [illegible] Russia e nelle parka dorate, bordate di volpe ruggine e ancora nell'ampia gonna nera a bionda alleata ad un'immensa blusa in popeli[illegible]

Anche se Ferré per Dior non [illegible] rinunciato a presentare nell'ultima parte della sua luminosa sfilata, deliziosi e corti abiti neri da svelato mistero di mezzanotte, è il lungo a prevalere, con un'appoggiata preferenza per i pantaloni, in [illegible] spigate, la camicia in taffettas, una stoffa in taffetas bordata di volpe, il giaccone cangiante e scaldato d[illegible] stesso pelo in una tavolozza fra marron e miele, porpora e kaki.

Lucia Sollazzo

La Consulta di bioetica propone un documento con cui opporsi all'accanimento terapeutico

Una [illegible] per decidere [illegible] curati

Si potrà disporre del proprio corpo

MILANO. In Francia lo scrivono perfino nei necrologi: [illegible] lasciato il suo corpo alla scien[illegible]. E' [illegible] frase che si legge spesso nel Carnet di «Le Monde», al posto dell'ora dei funerali. In Italia invece la scaramanzia impone [illegible] il silenzio. E' considerato [illegible] cattivo augurio dare disposizioni per un'eventuale malattia senza speranza, una donazione di organi, la scelta della cremazione. Non si prende nemmeno in considerazione l'ipotesi di lasciare il proprio corpo a una classe di studenti o a un laboratorio di [illegible].

Ora la Consulta di Bioetica di Milano - un'associazione di ispirazione laica nata nell'89, che raccoglie [illegible] trecento soci e [illegible] occupa dello studio dei problemi morali connessi con la medicina - rompe questo silenzio pieno di imbarazzo con [illegible] proposta di [illegible] «Carta dell'autodeterminazione» che chiunque, a partire [illegible] prossi[illegible] maggio, potrà tenersi in tasca o affidare a [illegible] persona di fiducia.

Sono sette punti cruciali, relativi a situazioni cliniche in cui non si [illegible] più decidere per sé - per un [illegible] maligno avanzato, un trauma cranico, [illegible] qualsiasi malattia invalidante che mini per sempre le capacità fisiche e mentali. Tre richieste [illegible] puramente [illegible]diche: che le malattie secondarie che potrebbero portare alla morte, come un'infezione o un'emorragia, non vengano curate attivamente. Che non si ricorra all'alimentazione né all'idratazione forzata, quando [illegible] malato non riesce più a nutrirsi da sé. Che gli analgesici - comprese le morfine - vengano usati nelle dosi adatte a sopprimere il dolore, anche se questo può abbreviare [illegible] vita.

Un punto riguarda la propria fede: si chiede di potersi [illegible]lere (o rifiutare) dell'assistenza religiosa. E si specifica, ovviamente, [illegible] confessione religiosa. Gli ultimi [illegible] sono disposizioni per il proprio corpo dopo la morte: sì o no all'espianto di organi, cremazione a sepoltura, dono del proprio cadavere per fini scientifici o didattici.

L'aspetto assolutamente nuovo [illegible] questa carta è il tutore, [illegible] persona [illegible] fiducia alla quale viene delegata la valutazione della futura sit[illegible] sarà lui che prenderà le decisioni finali, [illegible] rispetto [illegible] volontà di chi ha firmato [illegible] patto. Eventuali casi [illegible] contemplati in anticipo verranno discussi [illegible] e dei medici curanti.

Ha dichiarato Renato Boeri, presidente [illegible] Consulta e già direttore dell'Istituto neurologico [illegible] di Milano: «Abbiamo proposto la figura del Tutore perché [illegible] è possibile descrivere [illegible] anticipo [illegible] le situazioni che si potrebbero [illegible] caso [illegible] malattia terminale. E' perciò indispensabile avere un fiduciario che decida sui trattamenti medici non specificati nella carta».

Il documento, che fra un paio di mesi sarà distribuito in migliaia di copie presso la Consulta di Bioetica di Milano (via Sirtori 33, tel. 02/29.51.08.72), dovrà essere firmato alla presenza di un testimone e di un vice-tutore, disponibile a subentrare in [illegible] necessità. Lo scopo di una dichiarazione [illegible] solenne, si legge nella conclusione della Carta, è quello di riaffermare il proprio diritto a scegliere il tipo di cura, tra i tanti disponibili, [illegible] eventualmente a rifiutarli tutti: un diritto che si intende esercitare anche dopo aver perduto la capacità di esprimersi in merito.

E' dunque una sorta [illegible] testamento spirituale, [illegible] quale [illegible] si dispone dei propri beni ma del proprio corpo. Dell'accanimento terapeutico - e delle tecnologie mediche che oggi lo consentono - oggi si conoscono anche i tanti lati negativi. [illegible] qualcuno ammette che spesso [illegible] soprattutto al medico, che ha bisogno di agire per vincere la sua angoscia davanti alla morte: non è raro infatti che il paziente chieda soltanto [illegible] [illegible] lasciato in [illegible].

Pregiudizi e paure rendono spinoso il dialogo su questi temi: la Consulta invece vuole aprirlo a portarlo magari anche in Parlamento. Per il filosofo Fulvio Papi, socio [illegible] Consulta, [illegible] Carta dell'Autodeterminazione è [illegible] modo «di sottrarre la morte a la malattia alla sfera tecnico-medica e restituirla alla dimensione etica, cioè, per quanto possibile, alla volontà del soggetto». Ed è anche un modo di liberare, nei limiti [illegible] possibile, i familiari e i medici curanti dal [illegible] di decisioni sempre molto difficili.

[illegible]

[illegible]

A Roma non c'è posto, mandata a l'Aquila

L'AQUILA. In elicottero da Roma all'Aquila: una drammatica [illegible] contro il tempo per salvare la vita di [illegible] bambina in coma. Per [illegible] piccola Valentina Catalano, 18 mesi, di Lecce, non c'è stato posto [illegible]i reparti di rianimazione degli ospedali romani. «Rifiutata» per l'impossibilità a prestarle i soccorsi adeguati, ha trovato ricovero e assistenza nell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, dove sta lottando disperatamente [illegible] morte. «Volete accettarla una bambina in gravi condizioni?», questa telefonata è giunta poco dopo le 12,40 di ieri ai medici aquilani. L'angoscioso interrogativo veniva dai sanitari del reparto di Ematologia del Policlinico romano, dopo tanti tentativi andati a vuoto. «Per fortuna c'era un letto [illegible] a abbiamo dato la [illegible] disponibilità», racconta il dott. Marcello Cimoroni, aiuto del reparto di Rianimazione. Alle 15,30, la piccola Valentina è arrivata all'Aquila. Stava malissi[illegible]. Presentava una grave insufficienza respiratoria. «Speriamo di salvarla, ma le condizioni generali [illegible] abbastanza delicate», affermano i medici. Valentina, soffre dalla nascita di anemia emolitica, una malattia piuttosto grave, che provoca l'autodistruzione del sangue. Era da alcuni giorni nel reparto di Ematologia del Policlinico romano. Venerdì le [illegible] condizioni si [illegible] aggravate. [d. I.]

Il filosofo Fulvio Papi, socio della Consulta di bioetica

Nel 1991 il fatturato è cresciuto dell'8%

Due italiane [illegible] hanno la pelliccia

MILANO. Nonostante le campagne animaliste e la moda [illegible] pellicce ecologiche, la pellicceria «made in Italy» tiene. Nel [illegible] il fatturato del settore ha raggiunto i 4490 miliardi, con un incremento dell'8,8% rispetto ai 4128 miliardi del 1990. L'incremento ha riguardato soprattutto il [illegible] nazionale. L'occupazione ha registrato un recupero dello 0,9% (specie nelle aziende con più di 19 addetti) a 56.977 addetti. Questi i dati più salienti illustrati ieri, nel [illegible] di una conferenza stampa, da Norberto Albertalli, presidente dell'Aip (Associazione italiana pellicceria), in occasione [illegible] presentazione di un sondaggio realizzato da Intermatrix [illegible] consumi e l'immagine della pelliccia in Italia.

Il saldo della bilancia commerciale è in negativo per 321,8 miliardi, pari [illegible] un peggioramento del 23,1% rispetto al '90, ma quasi dimezzato rispetto all'85. Le esportazioni sono [illegible] montate a 121,4 miliardi (-19%), [illegible] le importazioni sono state pari a 443 miliardi (+7,8%).

Dal sondaggio realizzato da Intermatrix in collaborazione [illegible] Demoskopea - basato su [illegible] campione di 1036 donne tra i 14 e i 79 anni d'età - emerge che quasi due italiane [illegible] tre [illegible] 31,7%) possiedono almeno una pelliccia: 7.700.000 donne, di cui [illegible] possiedono [illegible] solo capo e altre 1.900.000 due o più capi. L'identikit della consumatrice mostra una donna appartenente ad una [illegible] alta e media, per reddito, consumi e scolarità. Una donna attiva, informata e colta, urbano-metropolitana e sicuramente non giovane.

Durante la stagione '90/'91 e [illegible] prima parte di quella '91/92 1.600.000 donne hanno acquistato o ricevuto [illegible] regalo [illegible] pelliccia. La novità è costituita da un'accentuazione degli acquisti da parte delle giovani tra i 14 e i 24 anni, specie se studentesse di scuole medie superiori e universitarie. E l'espansione dovrebbe continuare, se è vero che 1.500.000 [illegible] prevedono di acquistare a ricevere in regalo una o più pellicce durante l'anno in corso. [Asca]

La studentessa, in motorino, non è rientrata dopo l'allenamento di pallavolo in palestra

Oristano, sparita [illegible] di 17 anni

Figlia di commercianti, scatta l'allarme antisequestri

[illegible] Paura di un nuovo sequestro di persona in Sardegna, dopo il rapimento del piccolo Farouk Kassam, il bimbo di [illegible] prelevato dai banditi il 15 gennaio [illegible] Costa Smeralda. Ieri [illegible] è [illegible] l'allarme dei servizi antisequestro nella provincia [illegible] Oristano, per il [illegible] rientro a casa di [illegible] ragazza di famiglia benestante. Attorno alle 20, i genitori di Floriana Bifulco, studentessa di 17 anni che frequenta l'Istituto tecnico per ragionieri «Mossa» ad Oristano, hanno telefonato al «113», segnalando che la figlia non [illegible] rientrata a [illegible] all'orario previsto.

La giovane aveva preso parte all'allenamento di pallavolo nella palestra del «Mossa». Alle 18,50, ultimato l'allenamento, ha salutato [illegible] compagne e il fidanzato-allenatore Giuseppe Scarpa, dicendo che avrebbe fatto ritorno a [illegible]. Le amiche l'hanno [illegible] allontanarsi a bordo del suo motorino. Da quel momento nessuno l'ha più vista e nonostante le ricerche subito effettuate [illegible] è stata [illegible] alcuna traccia né della ragazza né del motorino. Polizia e carabinieri hanno subito cominciato le ricerche e sono stati istituiti numerosi posti di blocco in tutte le strade di uscita [illegible] Oristano, [illegible] particolare attenzione a quelle che portano [illegible] Nuorese.

Floriana Bifulco fa parte di [illegible] nota famiglia di commercianti, originaria di Ottaviano, ma da tempo trasferita in Sardegna. Il padre Fiore e [illegible] madre Giovanna Pala sono titolari di alcuni negozi di calzature ad Oristano. Uno zio della ragazza, Felice Bifulco, [illegible] anni, e la moglie, Romilde Franzese, di 66, erano morti in un incidente stradale il 4 gennaio [illegible] si dirigevano in auto [illegible] l'aeroporto [illegible] Cagliari-Elmas per prendere l'aereo e raggiungere Ottaviano, dove avrebbero dovuto trascorrere gli ultimi giorni delle feste di Capodanno.

Oltre a quella del rapimento, sulla quale però gli inquirenti si mostrano molto cauti, si seguono anche altre ipotesi. Una [illegible] queste è quella [illegible] una possibile aggressione. Proprio nei giorni scorsi una studentessa di 12 anni era sfuggita ad un uomo che [illegible] tentato di farla salire a forza a bordo della [illegible] auto. La ragazza era riuscita a raggiungere la scuola e [illegible] raccontato l'episodio agli insegnanti che avevano subito informato della vicenda i carabinieri. Il questore di Oristano, Virgilio Fichera, ha commentato: «Non abbiamo, per il momento, elementi per ritenere valida un'ipotesi anziché un'altra, da quella del sequestro a scopo estorsivo, stante l'attività dei familiari della ragazza, a quella dell'aggressione da parte di un "bruto"».

Paolo Querio

DA [illegible]

Desaparecidos in edicola

MILANO. Oggetto: bambini «scomparsi». Ultima trovata: i genitori [illegible] presentano con foto del bambino p[illegible] le ag[illegible] di distribuzione dei giornali; la mattina dopo l'immagine del ragazzino [illegible] esposta in tutte [illegible] edicole. Ad [illegible] quest'idea è stato Vincenzo Tona, presidente dell'«Associazione per la [illegible] dell'infanzia [illegible]mparsa in Europa». L'iniziativa, che partirà a giugno, interesserà Milano. «Sarà [illegible] esperimento pilota - spiega [illegible] - che ci permetterà anche di valutare gli eventuali inconvenienti». La segnalazione della scomparsa, infatti, avverrà [illegible] alcun controllo, né da parte dell'autorità, né da parte dell'associazione, che si è limitata a firmare [illegible] convenzione con i sindacati [illegible] giornalai. Saranno gli stessi genitori a prendersi la responsabilità dell'iniziativa: «Il [illegible] è [illegible] agevolare le possibilità [illegible] ritrovare al più presto i ragazzi scomparsi».

IL TEMPO

[illegible] la pressione [illegible] ulteriore e rapida diminuzione; aria fredda proveniente dal Nord-Europa raggiunge il Med[illegible] e instaura una circolazione depressionaria, in ulteriore approfondimento.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse anche a carattere [illegible] rovescio temporalesco. Nevicate sulle zone alpine e sui rilievi più alti dell'Appennino centro-settentrionale. I fenomeni saranno particolarmente persistenti sulla Liguria, sulla Toscana e sulle Venezie, mentre temporanee [illegible] saranno possibili su Piemonte e Valle d'Aosta.

[illegible] diminuzione nei valori massimi, a iniziare dalle regioni [illegible]trionali.

[illegible] forti intorno a Sud su tutte le regioni.

MARI: molto mosso l'Adriatico; da molto mossi ad agitati gli altri mari, con mareggiate lungo le coste esposte al vento.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni [illegible] e sulla Sardegna settentrionale nuvolosità irregolare con precipitazioni intermittenti; tendenza a nuovo peggioramento [illegible] pomeriggio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	14	Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	19
Verona	8	13	[illegible]	[illegible]	17	Napoli	7	14
Trieste	10	12	Ancona	5	18	Potenza	8	11
Venezia	7	11	Perugia	[illegible]	13	S. M. Leuca	12	14
Milano	3	12	Pescara	5	15	R. Calabria	11	20
Torino	2	11	L'Aquila	4	15	Palermo	8	18
Cuneo	4	16	Roma Urbe	9	17	[illegible]	5	20
Genova	12	15	[illegible]	10	17	Alghero	[illegible]	[illegible]
Bologna	8	16	Campobasso	7	10	[illegible]	13	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amst[illegible]	2	7	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	22	[illegible]
Atene	4	[illegible]	variab.	Londra	[illegible]	9	nuvoloso
Bangkok	26	35	[illegible]	Los Angeles	12	16	nuvoloso
Berlino	[illegible]	8	variab.	Madrid	7	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	3	10	[illegible]	Montreal	-12	-4	[illegible]
Buenos Aires	11	19	sereno	Mosca	[illegible]	6	sereno
Copenaghen	[illegible]	5	nuvoloso	New York	-4	2	[illegible]
Dublino	[illegible]	8	nuvoloso	Parigi	7	8	nuvoloso
Francoforte	3	11	[illegible]	Pechino	0	10	[illegible]
Gerusalemme	2	7	pioggia	Rio de Janeiro	21	37	[illegible]
Ginevra	1	6	nuvoloso	Sydney	18	24	pioggia
Helsinki	3	7	[illegible]	Tokyo	2	8	nuvoloso
Honolulu	21	[illegible]	sereno	Varsavia	4	7	[illegible]
Il Cairo	9	19	variab.	Vienna	4	8	[illegible]

(Segue [illegible] pagina 8)

E' mancato
Carlo [illegible]
padre esemplare
Lo annunciano: la moglie Maria con Antonella, Rodolfo, Valter, Egle e l'affezionatissimo Igor, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto del prof. Pagano; dott. Aliona, Banca del Sangue. Funerali mercoledì 25 ore 8,15 parrocchia S. [illegible].
— Torino, 22 marzo 1992.

E' [illegible]
Vincenzo Madaffari
Lo [illegible] con dolore la moglie Maria Rosa, i figli, nuore nipoti parenti tutti. Un par[illegible] ringraziamento al dott. Roberto Lei [illegible] l'assistenza prestata. Funerali [illegible] 25 ore 10,30 chiesa parrocchiale Sommariva Perno.
— Torino, [illegible] marzo 1992.

Serenamente è mancato
Elio Capozzi
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Lucia Pasqualini con Elena ed Angelica, Fabio Pasqualini con Elisabetta e Chiara, Chiara Pasqualini con Pier Mario Truffo, Almerisa Paudice con Roberto e Fulvio Wetzel. Si ringrazia per la preziosa assistenza Anna Maro e Luciano Verro. Un ringraziamento particolare al dott. Mauro Distasi per le cure prestate. Funerali martedì 24 marzo ore 9,30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1992.

I Dipendenti della S.I.v.I. partecipano al cordoglio dei titolari per la scomparsa dello zio
Elio Capozzi
— Torino, 23 marzo 1992.

Ci ha [illegible]
Maddalena [illegible] ved. [illegible]
Lo annunciano la figlia Alda con il marito Stefano. [illegible] ringraziamento al dottor Laguzzi Biagio per l'amorevole assistenza.
— Carmagnola, 24 marzo 1992.

E' serenamente mancato
Bernardino Panero
Lo annunciano con profondo dolore, la sorella Gina Dalmasso con il marito Matteo e i figli Graziella e Antonio, la sorella Mariuccia Secco con il marito Gian Carlo e i figli Paolo e Giulio. I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle ore 11 in [illegible].
— Fossano, 23 [illegible] 1992.

Francesca Legati ricorda con tanto affetto il carissimo zio DINO.

Gian Nicola Pirano con i figli Giovanna e Umberto ricordano con simpatia e affetto zio DINO.

Si è spenta serenamente
Maria [illegible] nata Bonadè Bottino
anni [illegible]
L'annunciano i figli Piera con Elios, l'adorata Paola ved. Giordello, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in parrocchia a Cuorgnè martedì 24 ore 14,45. E' partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 23 marzo 1992.

Kata, Vittorio Glori e famiglia sono vicini a Paola e Piero.

Manfredo, Graziella e Laura Botto sono affettuosamente vicini a Paola e Piero.

Annamaria Grisoni e figli ricordano zia MARIA.

E' mancata
Magda Stellino
ex partigiana garibaldina
[illegible] annunciano i suoi adorati Maria Pia con Alberto e Livo, Felicina Cordero e sorella. Funerali in forma civile mercoledì 25 marzo ore [illegible] via Salbertrand 78. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo [illegible].

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Mazza e Siliquini commossa per la dimostrazione di stima rivolta alla loro cara
Domenica
ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori e con la presenza si sono uniti al loro dolore.
— [illegible], 24 marzo 1992.

[illegible]

1982 — 1992
Giorgio Gaidano
Ti ricordiamo sempre

Nell'anniversario della scomparsa dell'ing.
Giorgio Centanino
la mamma Vanna Scarzella lo ricorda a tutti quelli che gli vollero bene e ringrazia con gratitudine per il generoso aiuto ricevuto da parenti e amici. Messa di suffragio, 28 marzo ore 17, cappella di Silva S. Martino Canavese.
— Torino, 24 marzo 1992.

1987 — 1992
Sergio Malrone
Il tempo passa e mi avvicina a te. Sempre con me: Lina.

24.3.1974 — 24.3.1992
La famiglia [illegible]
dott. ing. [illegible] Pradelli
fulgido esempio di dignità e altruismo lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

Mariella, Nino e Carlo piangono sempre l'adorata
[illegible] Spadaro [illegible]
— Lesso, 24 marzo 1992.

[illegible] — [illegible]
rag. Giovanni [illegible] Bonanni
I tuoi cari ti ricordano con immutato [illegible].
— [illegible], 24 marzo 1992.

24.3.1991 — 24.3.1992
I [illegible] ricordano con immutati sentimenti
Marcello Cancian

Guido Ceronetti chiede un nuovo inno nazionale. E non ha dubbi: può essere solo «Va' pensiero»

L'elmo di Scipio... che mal di testa!

Rouget [illegible] l'Isle autore della «Marsigliese», in un quadro di I. Pils. Nell'immagine grande, la Patria con «l'elmo di Scipio» dall'«Illustrazione italiana» (1915). A sinistra, Mameli

BUTTIAMO anche questo nell'urlante incapacità italiana di modificare qualcosa che non sia in direzione del Peggio: la necessità, il bisogno di [illegible] - almeno - un inno nazionale DECENTE.

Mi ha fatto pensare a questo, giorni fa, un articolo sul *Corriere*, di Paolo Conti, con risposte di alcuni interpellati (uno storico, [illegible] musico, un vescovo, un poeta), ma ogni volta che sento le note dell'inno di Mameli - dichiarato «provvisorio» nel 1947 - la speciale [illegible] che dà il Brutto, l'alitare del Brutto [illegible] faccia, mi visita prontamente. Lo cambiamo? Ce lo facciamo cambiare? I ricambi [illegible] mancherebbero...

Perché [illegible] [illegible] lo facciamo consigliare dalla CEE? E' [illegible]ero che sono dei superminchioni, se davvero credono che l'Italia sia un paese «europeo» (ma fingono: dunque imbrogliano) però *loro*, ciascuno col proprio delirio, possono vantare degli inni nazionali *migliori*. Che [illegible] Francia ci sia chi pensa che vada cambiata la Marsigliese è [illegible] segno [illegible] demenza: la Marsigliese è un tonico universale! [illegible] *God* [illegible] *the Queen* ti [illegible], immediatamente la configurazione spirituale delle Isole Britanniche: uno che c'è nato sente *my country* come i propri reni. Esempi magistrali...

All'Italia una memorabile Costituente impose, con la menzogna del «provvisorio» perpetuo, questo scaraffio sonoro: l'inno del povero Mameli, mazziniano farneticante, musica da baraccone. Umiliante! Troppo! Togliatti ne rideva. E Andreotti, [illegible] Pajetta... Finiamola!

Si può crearne [illegible] apposta? Guardarsene. L'esempio dei nuovi inni da chiesa, che al sublime gregoriano hanno sostituito limature di discoteca, ci renda cauti. Un inno nazionale deve avere radici... Lucio Villari propone l'inno [illegible] Roma [illegible] Puccini, che è certamente bello, [illegible] che, purtroppo, fu anche il più bello fra le decine di inni in cui [illegible] avvolgeva la romanità insensata del regime fascista e dopo il 1945 divenne partitico, inno delle destre: passerà del tempo prima che si depuri di un transito nella politica che non meritava. Inoltre, esalta ROMA! E Roma non rappresenta l'unità nazionale, [illegible] la sua caricatura e il suo disfacimento. [illegible] rifiutiamo l'inno perché suonerebbe [illegible] un [illegible]dimento. Roma è materia cieca; non può più esprimere valori ideali, dall'epoca all'incirca di Marco Bruto.

Oh, sulla scelta [illegible] un vero inno nazionale [illegible] avrei dubbi: l'unico che potrebbe funzionare è il Coro del Nabucco, *Va' pensiero*... Ha parole decentissime, quantunque di libretto, la musica [illegible] del Verdi più generoso, e (cosa essenzialissima) può dare un brivido. Al momento giusto, si capisce. Un [illegible] nazionale che non produca una autentica scarica emotiva è un falso. Il Coro del Nabucco, invece, accidenti!

Punto di massima forza: «O mia patria, sì bella e perduta». Chi abbia visceri, li sente tremare. Anche in un acquario... Ma è nei contatti collettivi con la morte che [illegible] bisogno di una musica civile rappresentativa si manifesta: questa musica può soddisfarlo.

In realtà, quel che sta morendo [illegible] [illegible] Stato; [illegible] patria, come Dio, resta evocabile in quanto *assenza*. Nell'arco breve di quelle poche note, la patria che non c'è si fa presente in figura di miraggio nella sete. In città che ormai non appartengono più a nessuno [illegible] come le italiane, [illegible] note di un canto di esiliati sono un rintocco grave, un richiamo di profondità. La brulicante fogna di paura [illegible] di gas che in forma urbana rappresenta la verità etica nazionale nella sua evidente incurabilità, è attraversata da un brivido di *altro*, [illegible] quel Giordano di melodramma si fa un Po - per un attimo - libero dai veleni, irreale ma vivo.

Gettiamolo, quell'elmo «di Scipio» di latta molle. Basta quello, non di latta, e sforacchiato, di Slataper.

Referendum per abolire, finalmente, un inno stremato dalla sua interminabile provvisorietà?

Guido Ceronetti

FRATELLI D'ITALIA

«Doveva essere provvisorio E Togliatti ne rideva...»

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è [illegible]
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma,
ché schiava [illegible] Roma
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.

Noi fummo [illegible] secoli
calpesti, derisi,
perché [illegible] siam popoli,
perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica
bandiera, una speme,
di fonderci insieme
già l'ora suonò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.

Uniamoci, uniamoci,
l'unione e l'amore
rivelano ai popoli
le vie del Signore.
Giuriamo far libero
il suolo natìo:
Uniti, per Dio!
[illegible] vincer ci può.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.

Dall'Alpe a Sicilia,
dovunque è Legnano;
ogni uom di Ferruccio
ha il core, ha la mano.
I bimbi d'Italia
si chiaman Balilla,
il suon d'ogni squilla
i vespri suonò.

Stringiamci [illegible] coorte,
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.

Son giunchi che piegano
le spade vendute;
già l'aquila d'Austria
le penne ha perdute;
il sangue d'Italia
il sangue Polacco
bevé col cosacco
ma il [illegible] le bruciò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.

Evviva l'Italia,
[illegible] [illegible]o s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?
le porga la chioma,
ché schiava [illegible] Roma
Iddio [illegible] creò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.

UN BRIVIDO

«Il Nabucco parla di noi»

Va' pensiero sull'ali dorate,
Va' ti posa sui clivi, sui colli
Ove olezzano libere e molli
L'aure dolci del suolo natal!
Del Giordano le rive saluta,
Di Sionne le torri atterrate...
[illegible] [illegible] patria sì bella e perduta!
Oh membranza sì cara e fatal!
Arpa d'or dei fatidici vati
Perché muta dal salice pendi?
Le memorie nel petto raccendi;
Ci favella del tempo che fu!
O simile di Solima ai fati
Traggi un suono di crudo lamento,
O t'ispiri il Signore [illegible] concento
Che [illegible] infonda al patire virtù!

LA MARSIGLIESE

«E' un tonico universale Guai a cambiarla»

Allons enfants de la Patrie,
Le jour de gloire est arrivé!
Contre nous de la tyrannie,
L'étendard sanglant est levé.
Entendez-vous dans les campagnes
Mugir ces féroces soldats?
Ils viennent jusque [illegible] nos bras
Egorger nos fils, nos compagnes.

(ritornello)
Aux armes citoyens,
Formez vos bataillons,
Marchons! marchons!
Qu'un sang impur
Abreuve nos sillons!

Que veut cette horde d'esclaves,
De traîtres, de rois conjurés?
Pour qui ces ignobles entraves
Ces fers dès longtemps préparés? *(bis)*
Français, pour nous, ah! quel outrage
Quels transports il doit exciter?
C'est nous qu'on ose méditer
De rendre à l'antique esclavage!

Quoi! ces cohortes [illegible]
Feraient la loi dans [illegible] foyers!
[illegible] ces phalanges mercenaires
Terrasseraient nos fils guerriers! [illegible]
Grand Dieu! par des mains enchaînées
[illegible] fro[illegible] [illegible] le joug se ploieraient
De vils despotes deviendraient
Les maîtres des destinées!

Tremblez, tyrans et vous perfides
L'opprobre de tous les partis,
Tremblez! vos projets parricides
Vont enfin recevoir leurs prix! *(bis)*
Tout est soldat pour vous combattre,
S'ils tombent, nos jeunes héros,
La France en produit [illegible] [illegible]veaux,
Contre vous [illegible] prêts [illegible] [illegible] battre!

Français, en guerriers magnanimes
Portez ou retenez vos coups!
Epargnez ces tristes victimes,
A regret s'armant contre nous
Mais ces despotes sanguinaires,
Mais ces complices de Bouillé,
Tous ces tigres qui, [illegible] pitié,
Déchirent le sein de leur mère!

Nous entrerons dans la carrière
Quand nos aînés n'y seront plus,
Nous y [illegible] leur poussière
Et la trace de leurs [illegible] *(bis)*
Bien [illegible] jaloux de leur survivre
Que de partager leur cercueil,
Nous aurons le sublime orgueil
De les venger ou de les suivre!

Amour sacré de la Patrie,
Conduis, soutiens nos bras vengeurs
Liberté, Liberté chérie
Comb[illegible] avec [illegible] défenseurs *(bis)*
Sous nos drapeaux, que la victoire
Accoure à tes mâles accents
Que tes ennemis expirants
Voient ton triomphe [illegible] notre gloire!

Avanti, o figli della Patria,/ il giorno della gloria è arrivato!/ Alto su noi è lo stendardo/ sangui[illegible] della tirannia,*(bis)*/ Sentite nelle campagne/ mugghiare questi feroci soldati?/ Arrivano sino a noi/ a sgozzare i nostri figli, le nostre compagne./ (ritornello) All'armi, o cittadini,/ formate i vostri battaglioni,/ Marciamo! Marciamo!/ Che un sangue impuro bagni i nostri solchi!/ Che vuole quest'orda di schiavi,/ di traditori, di re congiurati?/ Per chi quest'ignobili ceppi/ questi ferri a lungo preparati?/ Francese, per noi, ah! Quale oltraggio,/ quali impeti di sdegno ciò deve suscit[illegible]./ Siamo noi che osano pensare/ di ricondurre all'antica schiavitù./ (Ritornello)/ Tremate, tiranni! e voi, perfidi,/ obbrobrio di gente d'ogni parte./ Tremate! I vostri propositi parricidi,/ riceveranno alfine la loro mercede./ Ognuno è soldato per combattervi./ Se i nostri giovani eroi cadono,/ la Francia [illegible] produce di nuovi,/ pronti a battersi contro [illegible] voi./ (Ritornello)/ Francesi, [illegible] magnanimi guerrieri,/ recate o [illegible]nete i vostri colpi,/ risparmiate queste tristi vittime,/ [illegible] rimorso armate contro di noi./ M[illegible] questi despoti sanguinari,/ [illegible] questi complici [illegible] Bouillé,/ tutte queste tigri che, senza pietà,/ Lacerano il [illegible] della propria madre!.../ (Ritornello)/ Sacro [illegible]more di patria,/ Guida, sostieni il nostro braccio vendicatore,/ Libertà, libertà così cara,/ combatti con i tuoi difensori!/ Sotto le nostre bandiere, che [illegible] vittoria/ accorra [illegible] tuoi virili accenti!/ Che i tuoi nemici morenti,/ Vedano il tuo trionfo e la nostra gloria.

Imputato Mameli, alzatevi

Tanti giudici severi, ma la sentenza è sospesa

Da sinistra a destra, Luciano Berio, Andrea Barbato e Emanuele Severino. Il compositore e il filosofo sono molto severi [illegible] l'inno d'Italia. Il giornalista [illegible] più comprensivo

Giorgio Bocca [illegible] sotto, il poeta Attilio Bertolucci

BUTTARE [illegible] conservare? Nessuno giura sulla bellezza di *Fratelli d'Italia*, ma il [illegible] inno nazionale ha meno detrattori di quanti si potrebbe immaginare. E Andrea Barbato, protagonista qualche anno fa di una fortunata trasmissione domenicale che [illegible] chiamava, guarda caso, *Va' pensiero*, finisce per difenderlo: «*Fratelli d'Italia* io lo terrei. Dire quanto è brutto è [illegible] lamento ricorrente. Ma gli inni nazionali [illegible] devono poi essere particolarmente belli, devono essere riconoscibili. Cambiereste una bandiera perché è brutta? Certo quella musica è inesistente, non è mica Haydn. Però penso che nel nostro Paese ci sono già così pochi elementi di identità nazionale che togliere questo sarebbe un errore. *Va' pensiero* è sempre stato in pole position nell'eventualità di un [illegible]biamento. Però [illegible] [illegible] completamente convinto che Verdi rappresenti così bene l'unità nazionale. Forse di più Puccini. Ma andiamo, ad un apposito referendum io non voterei...».

Neppure Gillo Dorfles voterebbe. E non cambierebbe una parola. «Sarebbe assurdo - spiega l'estetologo e studioso del gusto - sostituire con un testo più "intelligente" quello che [illegible] ascoltiamo [illegible] ripetiamo senza badare affatto [illegible] significato. [illegible] parole [illegible] sono integrate alla musica, [illegible] diventate una specie [illegible] condensato privo di [illegible]. Io avrei lasciato nei canti della [illegible] tradizionale le vecchie parole latine: così in *Fratelli d'Italia* lascerei quelle che ci sono, perché fanno parte del rito».

Luciano Berio, invece, non ha dubbi. Il musicista è per l'abolizione senza rimpianti: «*L'inno di Mameli* è vergognoso, io cambierei. Ci sono inni che mi piacciono molto: quello americano, quello israeliano. Salverei anche la *Marsigliese*, perché [illegible] un pezzo di storia gloriosa. Parecchi anni fa hanno chiesto a me [illegible] [illegible] Sanguineti [illegible] [illegible] un in[illegible] nazionale. Ma un inno nazionale dev'essere appunto un [illegible] di storia, un investimento di [illegible]zioni; non riuscii a scriverlo e non ci penso oggi. So solo che il nostro inno è [illegible] dei più brutti [illegible] pianeta [illegible]. Ceronetti propone *Va' pensiero*: mi [illegible] benissimo, è cosa di grande dignità. Chissà però dove [illegible] il pensiero con l'Italia di oggi».

Sulla stessa linea, il filosofo Emanuele Severino: «*Fratelli d'Italia* non mi è mai piaciuto. Io sono un musicista fallito, ho studiato composizione, ma ancora adesso qualcosa compongo: il nostro inno nazionale [illegible] troppo quarantottesco, [illegible] troppo di quel vecchiume, di quelle poesie che studiamo da bambini, di quei ritmi [illegible] azzoppano pensiero [illegible] canto. Debbo però aggiungere che è sempre eseguito troppo velocemente: se fosse più lento, sarebbe più accettabile, più nobile, meno "italiano". Sono d'accordo con Ceronetti: *Va' pensiero* andrebbe benissimo».

Anche Mario Rigoni Stern voterebbe per il coro del *Nabucco*. «L'inno di *Mameli* non è certamente bello. Però va detto che le sue parole da ragazzi ci fa[illegible] [illegible] certa impressione, anche se ora, da anziani, ci fan[illegible] sorridere. Ma poi chi fa [illegible] alle parole?» Neppure un grande poeta, a quanto sembra. Attilio Bertolucci ammette [illegible] malincuore che il miglior inno è («purtroppo») quello tedesco. Purtroppo perché? «Per l'uso che ne ha fatto Hitler». E quello di Mameli? [illegible]... Ma lascerei le cose come stanno; perché, diciamolo, il danno [illegible] poco. E poi, anche il nostro Risorgimento [illegible] un pochino "mélo"».

Si profila un'assoluzione per insufficienza di prove. A favore di questa tesi, c'è il pittore Enrico Baj: «Io sono per l'abolizione di tutti gli inni. [illegible] *Fratelli d'Italia* si è depositato nel fondo della nostra memoria, suscita ricordi: lo lascerei. E visto che attualmente siamo un [illegible] un po' sinistrato, chissà che quella [illegible] invocazione all'unità non provochi qualche ripensamento. Vuole [illegible] battuta pesante? Eccola. Io sono nato con *Giovinezza*: perché non prendiamo quello come inno? Oggi tutti vogliono la giovinezza, [illegible] esaltano il superamento dei limiti d'età...».

La proposta alternativa [illegible] Baj [illegible] ha molte chances. Ma Giorgio Bocca ne [illegible] un'altra, tra il serio e il faceto: «Io preferisco la *Marcia reale*, o magari la marcia del principe Eugenio...». Però le piace anche la *Marsigliese*. «Dietro le parole dell'inno francese, che magari sono g[illegible] [illegible] quelle di *Fratelli d'Italia*, c'è la rivoluzione. La cantarono i primi civili d'Europa diventati soldati: c'è qualcosa d'importante, dietro [illegible] retorica. I "fratelli d'Italia", invece, erano quattro [illegible]tti. E il coro del *Nabucco*? «E' melodrammatico. Facciamo una cosa: scegliamo una bella marcia savoiarda».

[s. c.]

In una mostra a Roma i ritratti più celebri suggeriti da fonti letterarie

Molte immagini sono ispirate a un olio su tela del 1520

Colombo eroe senza volto nato dalle mani dei pittori

Qui sopra: ritratto di Cristoforo Colombo, opera di un anonimo all'inizio del sedicesimo secolo. Accanto: Planisfero del 1487. A sinistra: Colombo nel ritratto del Ghirlandaio

nessuno di quei ritratti è stato eseguito dal vero. Sono ricostru[illegible] di fantasia, magari anche con qualche fondamento [illegible] tra[illegible]zioni e di descrizioni; [illegible] difficilmente valgono [illegible] più.

Il singolare enigma viene evidenziato in apertura della mostra «Iconografia colombiana», ideata dall'Istituto della Enciclopedia Italiana e realizzata a Roma d'intesa con il Comune e altre istituzioni, nella duplice sede dell'Appartamento dei Conservatori ai Musei Capitolini e della Palazzina Mattei a Villa Celimontana. «Si tratta - [illegible] Vincenzo Cappelletti nella presentazione - di un "ritratto" a tutto tondo del secolo delle gran[illegible] scoperte, dei navigatori, delle navi, dei porti, dei nuovi mari e delle nuove terre, e dell'incontro tra il Vecchio e il Nuovo Mondo».

[illegible] il primo ritratto, con l'enigma che lo accompagna, è proprio quello [illegible] lui, del grande navigatore a cui la mostra s'ispira. Ben pochi conoscono i termini della questione, e men che meno il modo in cui si può (entro [illegible] limiti) risolverla. Ripetiamo: non esiste nessun ritratto autentico di Colombo; sicché v'è da chiedersi come quelli che abbiamo [illegible] sorti, e quale fondamento abbiano.

Le notizie sull'aspetto del grande navigatore non si mancano, ma sono [illegible] fonte letteraria: le ha raccolte Paolo Emilio Taviani nel catalogo della mostra, suggerendo che ad esse qualche arti[illegible] possa essersi ispirato. Anzitutto c'è [illegible] descrizione del figlio [illegible] Cristoforo, don Fernando: «L'Ammiraglio fu [illegible] [illegible] ben formata e più che mediocre statura, di volto lungo, e [illegible] [illegible] un poco alte, senza che declinasse al grasso, e acceso di vivo colore. Nella sua gioventù ebbe i capelli biondi, benché giunto che fu a trent'anni tutti gli divennero bianchi».

[illegible]gue una notizia di fra Bartolomé de Las Casas: «Per quanto concerne la persona fisica e il suo aspetto esteriore, egli era di alta corporatura, più della media; il volto allungato e autoritario; il [illegible] aquilino; occhi azzurri, carnagione chiara, che tendeva al rosso vivo; la barba e i capelli, quando era giovane, biondi, peraltro ben presto, a causa dei travagli, incanutirono».

Come si vede, le descrizioni fondamentalmente concordano e s'integrano, pur restando [illegible] po' generiche. Ma ecco una [illegible] testimonianza, quella di Gonzalo Fernandez de Oviedo: «Uomo [illegible] buona statura e bello aspetto, più alto della media; e di robuste membra; gli occhi vivaci e le altre sembianze [illegible] buone proporzioni; e capelli molto rossi, il viso rossiccio e lentigginoso».

Da ultimo viene la testimonianza [illegible] Angelo Trevisan, [illegible]gretario dell'ambasciatore veneziano in Spagna, che probabilmente vide Colombo quando [illegible] più [illegible] cinquant'anni: «Cristophoro Columbo zenovese, homo de alta e procera statura, rosso, de grande inzegno e faza larga». Qui occorre [illegible] spiegazione: «procera» vuol dire elevata, ma anche aristocratica.

Riassumiamo: un uomo alto, dal volto allungato, la fronte elevata, [illegible] naso aquilino, gli occhi azzurri e comunque chiari, il volto rossiccio, i capelli [illegible] origine rossi o biondi ma presto imbiancati. Non [illegible] molto, [illegible] [illegible] importante perché concorda. Lo scheletro rinvenuto nella cattedrale di San Domingo alla fine del secolo scorso non è certo che sia di Colombo, come è stato sostenuto, [illegible] in ogni [illegible] i resti [illegible] così modesti da non aggiungere nulla.

E molto difficile che Colombo sia stato raffigurat[illegible] in vita, in ogni caso, quello o quei ritratti non ci restano. Abbiamo, però, un dipinto a olio su tela databile intorno al 1520, e dunque assai vicino al tempo del navigatore, entrato nella collezione dell'erudito Paolo Giovio e conservato nel [illegible] civico di Como. Ebbene, quel ritratto corrisponde, nei limiti del possibile, alle descrizioni sopra [illegible]; e da esso ne derivano molti altri successivi, a pittura e a stampa.

V'è tuttavia una seconda serie, che risale come primo modello a un dipinto di Sebastiano del Piombo datato al 1519. Raffigura un Colombo diverso, dal viso rotondo e non allungato, con copricapo da cui escono sui lati lunghi capelli, in abito di corte mentre l'esemplare [illegible] Paolo Giovio mostrava la parte superiore di una tunica francescana.

Da ultimo, si possono rilevare tendenze combinatorie tra le due tradizioni pittoriche. Il caso più noto è quello di un diffusissimo ritratto del Ghirlandaio, che per alcuni aspetti riprende il modello di Paolo Giovio (il naso marcato, i capelli bianchi e non folti), mentre per altri (il copricapo, il volto [illegible] più che allungato) sembra aver presente il modello [illegible] [illegible] [illegible] Piombo. In realtà, con il passare del tempo, le immagini [illegible] fanno sempre più di maniera e si allon[illegible] [illegible] realtà, alla quale soprattutto il modello [illegible] Paolo Giovio può riportare.

Non vorremmo enfatizzare il problema di un'immagine fisica: [illegible] sta di fatto che i ritratti largamente diffusi si rivelano, a un'indagine approfondita, assai poco validi. E' invece possibile ricostruire una tradizione figurativa che, basandosi sulle testimonianze letterarie, trova il miglior riscontro nell'immagine di Paolo Giovio: non fedele del tutto, probabilmente, ma alm[illegible] la più vicina a quanto possiamo ricostruire.

Del pari interessanti sono alcune qualità che, sempre offerte dalla tradizione letteraria, completano le caratteristiche fisiche, anche se non somatiche. Si pensi all'eccezionale [illegible] dell'olfatto, alla vista straordinaria, a tutte le doti insomma che fanno un grande marinaio. L'esempio più straordinario è quello delle navi spagnole che, durante il quarto viaggio a Santo Domingo, stanno per salpare verso l'Europa cariche d'oro. Il mare, il cielo, il ven[illegible] [illegible] grandemente propizi. Solo Colombo prevede una tremenda tempesta e raccomanda di non partire. Gli spagnoli ridono, partono; e naufragano tragicamente.

Sabatino Moscati

Torino, scontro fra sociologi

Bourdieu: «Dallo Stato una mano sinistra al servizio dei cittadini»

TORINO

POLEMICA fra sociologi, di alto livello [illegible] di netta contrapposizione, ieri a Torino, all'incontro-dibattito con Pierre Bourdieu, direttore del prestigioso Collège de France, d[illegible] [illegible] succeduto a personalità come Lévi-Strauss, Duby, Foucault. Oggetto: lo Stato sociale, o «la mano sinistra dello Stato», secondo una definizione [illegible] allo studioso fran[illegible] Bisogna rafforzarlo, bisogna espanderlo, dice Bourdieu sulla base dei suoi presupposti teorici e guardando all'attuale situazione francese. Attenzione, ne abbiamo anche troppo, rispondono sociologi torinesi come Arnaldo Bagnasco e Chiara Saraceno, guardando alle anomalie del caso italiano.

Bourdieu è venuto a Torino su invito di Gian Giacomo Migone, della direzione del pds, il quale in apertura ha letto una lettera di Norberto Bobbio, che non aveva potuto presiedere i lavori come previsto: «Ti prego di esprimere la mia ammirazione al professor Bourdieu e alla sua opera». Le posizioni del [illegible] [illegible] del Collège de France sul ruolo dello Stato e [illegible] l'economicismo, discusse anche in una bella intervista [illegible] *Le Monde* (e in un colloquio sul [illegible] di aprile dell'*Indice dei libri*), sono all'ordine del giorno negli ambienti intellettuali francesi, in relazione anche alla crisi che attraversa il riformismo mitterrandiano. Cerchiamo di riassumerle.

Secondo Bourdieu, l'alternativa tradizionale più Stato e [illegible] Stato, più Stato e più mercato, è da considerarsi superata, «non corrisponde a nulla, è un tema da salotto», perché il conflitto oggi si combatte all'interno dello Stato, tra la sua [illegible] destra» e la [illegible] sinistra». La prima è rappresentata [illegible] ministeri finanziari e [illegible] banche nazionali, l'altra dalle spe[illegible] di [illegible] sociale (sanità, scuola, assistenza eccetera). Se vogliamo che lo Stato sia realmente [illegible] servizio dei cittadini - e non rappresenti interessi privati o corporativi - dobbiamo combattere l'economicismo sia liberista sia marxista e rafforzare invece la «mano sinistra».

Una tesi suggestiva, che affascina i sociologi, [illegible] hanno riconosciuto tutti gli interlocutori di Bourdieu, in parte studiosi di scienze sociali (Bagnasco, la Saraceno, Giovanna Zincone, Maurizio Vaudagna), in parte operatori nei servizi sociali (Giovanna [illegible] e Gianni Giardiello). Ma siamo in Italia, dove le cose, soprattutto istituzionali, non funzionano come nel resto d'Europa.

Obiezione, per esempio, di Bagnasco: «Da noi non si può ragionare di Stato [illegible] discutere anche di sistema politico. Molti comportamenti dello Stato [illegible] dovuti alla necessità di riprodursi del ceto politico. E qui non è più chiaro qual [illegible] la mano sinistra e quale la destra». Possiamo esibire una spesa [illegible]ciale di tali dimensioni che il debito pubblico supera il prodotto interno lordo, quindi abbiamo [illegible] mano sinistra molto generosa, ma dietro questa mano si nascondono «sacche di parassitismo e inefficienza spa[illegible]».

Obiezione di Chiara Saraceno: «La crisi dello Stato sociale in Italia non è dovuta soltanto alla crisi fiscale o all'attacco neoliberista. La rivolta dei cittadini contro lo Stato e contro i partiti, pensiamo anche al fenomeno delle Leghe, è proprio una rivol[illegible] contro la mano sinistra dello Stato». Contro il modo cioè in cui sono gestite le spese sociali: «Abbiamo troppo Stato, non troppo poco». E quando si parla [illegible] [illegible] dello Stato nel Sud si sbaglia: «Non è uno Stato assente, è uno Stato diverso». [illegible] cui la distinzione tra mano destra e sinistra «è fin troppo facile». Il problema, per la Saraceno, è un terzo interlocutore, tra [illegible] sinistra e mano destra e tra Sta[illegible] e mercato: la società civile, l'autorappresentanza dei cittadini. E il dibattito ricomincia.

[illegible] Papuzzi

LETTERE AL GIORNALE

Handicap, le lacune di «Mixer»; una cattedra senza docente

L'Italia non [illegible] poi così brutta

Durante la trasmissione *Mixer* del 16 marzo scorso, la signora Bonhour, fondatrice dell'organizzazione in favore dei bambini handicappati Enfant [illegible]leil, diceva che in Francia l'inserimento nella scuola dei bambini down [illegible] estremamente difficile, se non impossibile, perché il sistema scolastico è inadatto all'accoglienza di ragazzi con handicap. Ipotizzava quindi come soluzione l'introduzione di insegnanti d'appoggio.

A questo punto, sono rimasta veramente sorpresa e dispiaciuta che il sig. Minoli non abbia fatto cenno alla legge n. 517 del 1977, che riguarda l'inserimento dei [illegible]gazzi portato[illegible] [illegible] handicap nella scuola italiana. Dalla fine degli Anni 70, infatti, i ragazzi handicappati possono frequentare le classi «normali» con l'ausilio, ove necessario, di insegnanti d'appoggio. Inoltre il sostegno vie[illegible] programmato dal collegio dei docenti e «costruito» su misura.

Si tratta di una grande conquista e di un esempio di civiltà della scuola italiana, evidentemente all'avanguardia in Europa. Sarebbe stato bello almeno una volta segnalare che in fondo l'Italia [illegible] è così brutta [illegible] la si dipinge»!

Ma forse [illegible] sig. Minoli non ne era al corrente?!

Rossella Bortolo, Novara

Mai vista l'insegnante [illegible] Storia [illegible]

Siamo allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e [illegible] troviamo nella necessità [illegible] testimoniare una serie di fatti che siamo costretti a subire. Premettiamo che, per legge, una «Cattedra» è formata da un docente coadiuvato da un assistente, i quali devono svolgere insieme in aula il medesimo orario di lezione alle medesime classi. [illegible] nostro istitu[illegible] invece accade questo:

1) Dall'inizio dell'anno scolastico [illegible] seconda classe a [illegible] apparteniamo [illegible] ha mai conosciuto la docente di Storia dell'Arte, né ricevuto da lei nessuna lezione, nonostante che le sia stata conferita la no[illegible] [illegible] assunzione p[illegible] tenere le «lezioni» (con relativo stipendio dello Stato) e nonostante vi sia [illegible]n orario obbligatorio di lezioni (affisso al pubblico) e quindi di servizio nelle classi. Noi paghiamo le tasse scolastiche per un servizio non svolto.

2) La docente e l'assistente hanno messo in pratica l'espediente di dividersi [illegible] totale delle ore di lezione delle loro classi. [illegible] docente fa lezione unicamente alle classi 3ª e 4ª mentre l'assistente ha fatto lezione unicamente alla 1ª e alla 2ª. In effetti nei primi mesi abbiamo scambiato l'assistente per il [illegible] unico docente.

3) Come se non bastasse, l'assistente ha accorpato le ore di lezione per le classi 1ª e 2ª di più corsi (che nell'orario ufficiale [illegible] separate) riducendo di conseguenza ulteriormente l'orario e addirittura inducendoci a seguire le sue lezioni dalle [illegible] 12,30 alle 14,15 ossia quando tutti gli altri allievi sono a pranzo.

Il fenomeno della riduzione d'orario avviene anche per le classi 3ª e 4ª. Ciò comporta fra l'altro l'accavallamento di orario con altre lezioni relative ad altra materia.

4) Quando era assente l'assistente abbiamo «saltato» completamente le lezioni. Noi ci chiediamo: «Chi controlla e conseguentemente retribuisce costoro? Cosa possiamo imparare da esempi di questo genere? Quale studente "osa" reclamare i suoi diritti tenendo presente che i voti [illegible] attribuiti da costoro?».

5) Abbiamo riferito questi fatti il 20 febbraio '92 [illegible] direttore, ma nulla è cambiato, anzi, a detta di nostri compagni vi sono comportamenti simili in altre classi e [illegible] altri corsi che durano da anni.

Noi [illegible] ce la sentiamo di continuare nel medesimo stato di cose, anche nel timore di subire eventuali ritorsioni per aver osato reclamare ciò che è in fondo un [illegible] elementare diritto-dovere, e con il dubbio che i nostri voti siano [illegible] frutto di [illegible] compiacente silenzio. Chiediamo pertanto alle autorità un immediato intervento perché cessi finalmente questo stato di [illegible] e sia fatta piena luce.

Seguono 6 firme, Torino

[illegible]

Gent.mo [illegible] Del Buono, [illegible] *La Stampa* ho letto quanto il lettore Giuseppe Orsello da Lussemburgo lamenta - e giustamente! - riguardo allo sfascio operato dai giornalisti Rai a danno della lingua italiana dal punto di [illegible] della corretta pronuncia. I miei figli si ostinano a parlare [illegible] «guàina» e di «luoghi salùbri» e, spiegando loro - che pur hanno studiato latino - che guaina è dal latino «vagìna» e che salubre [illegible] latino «salùbre», essi sostengono - giustificandosi - che tale è la pronuncia corretta suggerita dal giornalisti Rai...

Enzo Fosco, Fermo (Ascoli Piceno)

L'irresistibile circuìto di Gimondi

GENTILE signor Fosco, lei ha ragione a lamentarsi, ma guardi che proprio i dizionari e coloro che li compilano sono responsabili del cedimento ininterrotto della lingua italiana di fronte all'uso. Ad esempio, il *Devoto-Oli* sia per guaina sia per salubre, riporta anche l'accento da lei esecrato non come sbagliato, [illegible] semplicemente come «meno corretto», che è un modo di autenticarlo nella contemporaneità e di confinar lei tra i puristi, ovvero gente di un altro tempo, se non di un altro pianeta. E, [illegible] i suoi figli a proposito di guàina sono in grado addirittura di citare il dottore «honoris causa» Piero Angela, la massima autorità scientifica per i teledipendenti, è fatta, [illegible] dispiace, mi pare proprio che lei [illegible] spacciato.

A parte tutto, guàina e salùbre hanno un suono meno canino e lugubre di guaìna e salùbre. Lo dico non per prenderla in giro, [illegible] per consolarla. Caso mai prendo [illegible] giro [illegible] stesso. Quando ero giovane ho pati[illegible] a lungo nel sentire un telecronista di corse automobilistiche parlare puntualmente e inesorabilmente di circuìto invece che di circùito. Mi feriva le orecchie e mi pareva impossibile. Ma la mia indignazione franò il giorno che un ciclista di cui apprezzavo molto il coraggio e la tenacia come Felice Gimondi [illegible] parlò anche lui [illegible] televisione di circuìto. Salvo a verificare sul dizionario che ero in torto io dato che circuìto è pur sempre riconosciuto come termi[illegible] arcaico e popolare, il massimo dell'irresistibilità.

E' da allora che, in pratica, in materia [illegible] accenti accetto tutto, [illegible] [illegible] reagire. Anche quando io ho ascoltato il regista Maurizio Nichetti, di cui apprezzo molto lo spirito e l'eleganza, dichiarare in [illegible]: «Io non sono così pùdico», ho rimosso ogni tentativo di obiezione. Ma poi, avendolo ascoltato dire anche «pudìco», ho finito per consultare di nuovo il dizionario e scoprire che (orrore!) «pudico» era presentato senza alcun accento raccomandato. Mi sono senti[illegible] circuìto nel circuito.

Oreste del Buono

Venezia, [illegible] Gip doveva scarcerare l'imputato

In relazione alla lettera [illegible] sig. Filippo Maria Rossi apparsa sul [illegible] giornale il [illegible] marzo [illegible] [illegible] il titolo «La caccia alle streghe fa comodo a qualcuno» si precisa quanto segue.

Il signor Rossi, evidentemente, non sa bene [illegible] sono andati i fatti relativi [illegible] vicenda del pregiudicato Massimiliano Romano. Il Gip del Tribunale di Venezia, per [illegible] specifica ammissione, ha sbagliato due volte. Per aver ritenuto cessata ogni esigenza cautelare in relazione alla duplice imputazione [illegible] deten[illegible] di sostanze stupefacenti e detenzione illegittima di un'ar[illegible] avrebbe dovuto infatti, fin [illegible] momento del rinvio a giudizio, scarcerare l'imputato.

Avendo ritenuto, invece, ancora sussistenti le esigenze cautelari non poteva, per divieto di legge, concedere al Romano gli arresti domiciliari. Vi [illegible] ancora da precisare che Romano fu assolto soltanto al dibattimento dall'imputazione di detenzione di armi.

Ci [illegible] augura che questa preci[illegible] [illegible] a fugare ogni dubbio sull'obiettività del ministro Martelli, anche in campagna elettorale.

Antonio Bettanini, Roma
Capo ufficio stampa
Ministero [illegible] Grazia e Giustizia

Formica, nessuna manovra elettorale

Nei giorni scorsi *La Stampa* ha interpretato come una mano[illegible] elettoralistica l'iniziativa assunta dal ministro Formica di far inviare ai contribuenti una lettera con la quale li si avvisa che è stato calcolato ed è in arrivo il tanto atteso rimborso dell'Irpef a suo tempo pagata in più.

Comprendo bene che si possa essere rimasti colpiti [illegible] passaggio, forse un po' brusco, da quelli che possono essere considerati gl[illegible] abituali comportamenti di un fisco chiuso ed ostile a comportamenti più moderni, civili, [illegible] in fondo autorevoli, caratterizzati da un [illegible] rapporto con i contribuenti corretti. Mi sembra insomma che qualcuno, abituato a dare notizie su un fisco becero e persecutorio, si sia trovato in qualche difficoltà nell'interpretare le vere ragioni di un'iniziativa improntata alla trasparenza amministrativa.

Con [illegible] lettera, [illegible] avviene da tempo in tanti altri Paesi europei, si è solo voluto fornire un doveroso servizio al cittadino contribuente, che [illegible] l'occasione [illegible] anche stato [illegible] al corrente delle articolate misure, in vigore e adottate, per superare il finora mai risolto problema dei ritardi e della formazione dei rimborsi (compensazioni [illegible] crediti e debiti, conto corrente fiscale, superamento del 740 ecc.).

Sulla chiave di lettura «elettoralistica» dell'iniziativa mi siano, infine, consentite due considerazioni.

Visto e considerato che nel nostro paese le scadenze elettorali, ai vari livelli, ricorrono con notevole frequenza, se si dovesse condividere la tesi elettoralistica, si correrebbe il rischio di congelare ogni positiva iniziativa delle Pubbliche Amministrazioni.

Per il resto penso sia sufficiente considerare che il ministro Formica non [illegible] candidato in tutti i collegi elettorali e mi sembra sia [illegible] che le lettere non sono state inviate solo ai contribuenti del collegio del ministro ma a tutti quelli che in Italia [illegible] in attesa di rimborso, a partire da quelli di Milano e Roma che [illegible] aspettavano [illegible] più lungo tempo.

Giorgio Benvenuto, Roma
Segretario Generale
[illegible] Ministero delle Finanze

Il «miele» di Stendhal

Per un curioso refuso, nell'articolo *Ma Lara non vuole figli* pubblicato ieri su *La Stampa* a pagina 13, la bibliografia di Stendhal è [illegible] arricchita di un titolo inesistente, *Le miel*. Si trattava ovviamente del romanzo incompiuto *Lamiel*.

[m. b.]

Il ritorno del profeta pazzo

Merlino grida dai ghiacci

QUELLA di Merlino ■ la ■ di come anche ■ cosa sacra venga stritolata dal tempo, sconciata dallo sfondamento ■ dall'irrisione del mistero, dalla beffa dei poeti sui loro stessi prodotti. Tutti ricordiamo ■ suo ■ dallo pseudonimo scherzoso di Teofilo Folengo, Merlin Cocai; dall'aver profetato in Cervantes ■ prodezze di don Chisciotte e in Ariosto quelle di ■ d'Este: una figura tra i tarocchi ■ Walt Disney.

Pochi rammentano l'originaria grandezza di Merlino, il suo destino generoso ■ tragico, ■ sapienza che lo colloca a fianco di re Artù nella Tavola rotonda e ■ chiaroveggenza che gli fa squarciare i secoli, vedere nel passato e nel futuro dell'umanità la ■ eterna ■ di primavere e di autunni, di èra dell'oro e del ferro. Un volumetto di Sellerio, *La profezia di Merlino*, lo ripresenta più vicino alle sue origini ■ allo zenith della ■ grandiosità barbarica, accostabile alla mostruosità dei capitelli ■ e alla potenza delle raffigurazioni dei Giudizi universali.

Il breve testo ■ latino è opera del gallese Geoffrey di Monmouth, che poi l'incorporò nella sua *Storia dei re di Britannia*, ■ sto sacro se altri mai poiché vi ■ annida e poi ■ zampilla in tutte le letterature europee l'epopea arturiana. Siamo nella prima metà del secolo XII, ma Merlino è già vecchio di secoli, vive forse da mezzo millennio nel Nord d'Inghilterra fra rami di vischio ■ altari druidici, ■ davvero fu uno dei bardi celtici. Geoffrey ne narrerà tutta l'esistenza nella *Vita Merlini*, facendone ■ ■ che si ritira nelle fore■ ■ - in preda alla follia e al disgusto per il mondo - ■ quando ne esce, folle ■ sano insieme come don Chisciotte, espone tali verità e compie ■ stravaganze, da venir rinchiuso in una casa dalle molte aperture affinché possa continuare a studiare solitario gli astri. Non per nulla la cita e gli attribuisce profezie meravigliose e impossibili il Matto di re Lear, altro personaggio creato in quegli stessi tempi.

Un'immagine di Merlino

La leggenda prolifera intorno a lui. Diventa figlio di un demonio e di ■ vergine, impasto esemplare del bene del male, dello spirito ■ della materia che ■ in ogni uomo, una delle infinite incarnazioni del ■ e dell'angelica natura. E' la bontà in lui che lo fa entrare al servizio di Artù come saggio ■ previdente consigliere. Ci sembra di vedergli ora crescere la barba, lo raffiguriamo ■ il vecchio Nestore ■ fianco di Agamennone. E invece proprio allora Merlino ha anche lui, fra quei cavalieri delle prodezze ■ dell'amore, il ■ incontro fatale: un giorno nei boschi ■ la fata Viviana ■ per amore le svela tutto quanto sa. Si spoglia della sua potenza, ■ lei grazie a questa se lo lega per sempre e lo imprigiona in un sepolcro inaccessibile.

Là dentro Merlino continuerà a gridare fino all'ora del Giudizio le sue profezie. Cantore degli eroismi della gente bretone con■ i Sassoni invasori, cantore delle ■ glorie e del suo avvenire nelle ore difficili, Merlino giace per sempre nella sua grotta di vetro, se nessuno verrà a chiamarlo al soccorso del suo Paese insieme al ■ ■. Diventerà un vecchio rigido e pietrificato come le stalattiti e il ghiaccio che lo circondano.

Ludovico Ariosto può dileggiarlo là dentro, dove «vivo corcossi, e ■ si rimase»; dove «col corpo morto il vivo spirto alberga, / sin ch'oda il suon dell'angelica tromba». Ma nel vero Medioevo Merlino è un personaggio della natura arborea come Mercurio ■ i Fauni che Cesare incontrò meravigliato nella religione arcana dei Germani; fa parte di un mondo non ridicolo ■ cupo e misterioso privo di filosofia, senza ragioni, tutto intuizione e violenza, incubi ■ ideali. E la *Profezia* ■ è di quelle che servono per adulare ■ dinastia di principi rinascimentali, ma di quelle che si leggono nell'*Apocalisse* ■ che, ■ anche non ■ capiscono bene, s'intuiscono vere.

Il ■ Vortigen, traditore del suo popolo, sulla riva di uno stagno asciutto vede ■ due draghi, uno bianco e l'altro rosso, che «attaccarono fra loro feroce battaglia, ed ■ fuoco con il loro fiato». Chiede ad Ambrogio Merlino di spiegargli il significato di quella lotta.

Le parole del veggente rivelano, interpretando, gli scontri futuri fra i Britanni e i Sassoni, evocano scenari di rovine e di sangue, invasioni e difese, le cariche dei cavalieri, i tradimenti ■ le stragi attraverso gli emblemi allegorici degli animali e i significati arcani dei numeri. Scenari di orrore, in cui ■ ■ delle ■ dri abortiranno, «il padre non conoscerà più il figlio e come le bestie praticheran■ la lascivia».

Poi «subentrerà il leone della giustizia, al cui ruggito le torri ■ Galles ed i draghi dell'isola tremeranno. Nei suoi giorni l'oro verrà estratto dal giglio e dall'ortica, l'argento uscirà dagli zoccoli degli ■. Diversi indumenti rivestiranno gli uomini dai capelli arricciati con il ferro. I den■ dei lupi perderanno la loro forza. I cuccioli del leone si trasformeranno in pesci».

Ma ■ è che un sollievo fugace, ■ passaggio, poeticamente ispirato dalla Bibbia o da Virgilio o da Ovidio; e anch'esso ancora mescolato da lampi di ferocia, in un visionarismo poten■ com'è dato di trovare raramente anche in quell'epoca sovreccitata: incendi di boschi di querce, corruzione della natura, ribollìo di acque nei fiumi, da cui nasceranno serpi, il Tamigi che scorre di sangue; finché anche i cieli si sovvertono: «I Gemelli dimenticheranno il consueto abbraccio, i piatti della Bilancia ondeggeranno obliqui, la coda dello Scorpione genererà fulmini e il Cancro litigherà con il Sole; la Vergine salirà sul dor■ del Sagittario ■ le Pleiadi scoppieranno in pianto. Si daranno battaglia i venti fra loro ■ soffio feroce; ed il frastuono si perderà fra le stelle».

In queste poche righe si respira un'era cupa e un paese di ferro ■ di gelo: anche l'arrivo e il trionfo del liberatore si esprimono ■ con l'impeto di un cinghiale furioso. Si capisce ■ ne sia nato il fascino equivoco ■ romantici del Nord d'Europa. Ma ■ capisce come allora dovesse anche nascere, per forza, la cavalleria. E' Merlino stesso, secondo la leggenda, a suggerirne ad Artù la creazione. La cavalleria esce, ancora una volta triste ed eroica, dal cervello di quell'essere purissimo ■ barbarico, ■ e vittima d'incantesimi, un pazzo.

■ ■

Parla lo scrittore polacco da 40 anni testimone della cultura italiana

Herling due volte solo fra i rossi

«Nel mio Paese la dittatura, qui la reticenza»

Dai Lager sovietici all'ostilità della sinistra. Ora il suo «Diario» esce da Feltrinelli. «Quell'occhiolino di Moravia, lo zelo di Calvino, gli sproloqui di Levi sull'Ungheria»

Nella foto grande Gustaw Herling, 73 anni: dal '55 vive a Napoli, dopo ■ sposato la ■ figlia ■ Croce, Lidia. In basso, Italo Calvino

Alberto Moravia: Herling ricorda che nel 1960, a un congresso del Pen Club, votò contro la proposta di sospendere la sezione di Budapest finché non fossero stati scarcerati gli scrittori arrestati dopo il '56

Qui sopra Ignazio Silone: ■ ■ ■ «Tempo presente» era cordialmente detestata dalla cultura che gravitava intorno ■ pci. ■ destra ■ Solženicyn

NAPOLI
■ ■ INVIATO

Dieci anni prima ■ *Una giornata di Ivan Denisovic* di Solženicyn, venti prima di *Arcipelago Gulag*, Gustaw Herling aveva già consegnato al mondo la ■ testimonianza sull'inferno dei Lager di Stalin. Scritto nel '51, *Un mondo a parte* racconta l'epopea vissuta dallo scrittore polacco quando, catturato nel ■ dai sovietici mentre si ■ in Scandinavia per combattere contro i nazisti, ■ rinchiuso ■ un campo fino al 1942. Pubblicato prima nel 1958 ■ poi nel 1965, ben pochi in Italia si accorsero ■ quel libro straordinario che ■ in Polonia ha già venduto ■ ■ copie. Feltrinelli ne annuncia ■ nuova edizione per l'inizio ■ '93; ma intanto, ■ fine mese, manderà in libreria la prima edizione italiana del *Diario scritto di notte*, una miscela di ritratti, racconti, considerazioni politiche e letterarie, ricor■ che ■ scrittore ha elaborato nel corso dei decenni.

Herling vive a Napoli dal 1955, dopo aver sposato Lidia, la terza figlia di Benedetto Croce. Settantatreenne, parla ancora ■ ■ lentezza per evitare le insidie della lingua italiana. ■ suo studio zeppo di libri spicca la collezione completa di *Kultura*, la rivista dell'emigrazione polacca con sede a Parigi di cui è stato ■ dalla fondazione autorevole collaboratore, e quella di *Tempo Presente*, la rivista di Nicola Chiaromonte e Ignazio Silone cordialmente detestata dalla cultura che ■ '56 al '68 ha gravitato attorno al pci.

Nelle parole spesso amare di Herling si rivelano ■ tracce di una doppia solitudine: quella di un esilio durato mezzo secolo e quella dell'intellettuale malvisto dalla cultura egemone nel Paese ■ lo ■ ospitato. ■ ran■ dice Herling. Ma l'eco di quel duplice isolamento risuona in ogni pagina del *Diario scritto di notte*, l'opera più impegnativa di uno scrittore che in oltre due ore ■ conversazione sembra smentire la sua apparente imperturbabilità soltanto in un'occasione: quando racconta del suo ritorno in Polonia dopo ■ quantun anni di assenza.

Dostoevskij ■ ■ Pasternak ■ Camus, il terremoto dell'80 e l'avventura di Masaniello ■ Napoli. Nel suo «Diario» appunti letterari, fatti di cronaca e storie fantastiche ■ intrecciano con pacatezza ■ senza ira. Con un'eccezione: l'allusione non proprio benevola all'«occhiolino furbesco di Moravia» in una birreria ■ Francoforte, ■ 1960. Perché tanto rancore?

Lascio giudicare i lettori. Alla vigilia del congresso internazionale del Pen Club, il caso volle che Moravia, allora indicato come il più probabile nuovo presidente ■ quell'organizzazione di scrittori, entrasse nella birreria francofortese dove mi ero recato per qualche momento di relax. ■ sedette al mio tavolino e si mise a raccontarmi un episodio ■ Il giorno prima, a Roma, si era fatto vivo con lui l'attaché culturale dell'ambasciata sovietica per comunicargli la buona novella: finalmente ■ Mosca avevano ■ deciso di permettere in Urss la circolazione dei ■ libri, da ■ bollati come «osceni» e contrari ai principi dell'arte sovietica. Niente di strano. Non fosse stato per quel■ strizzatina d'occhio ■ per quella leggera gomitata ■ complicità con cui Moravia ■ pagnò la sua domanda: «Che vorrà dire?».

Già, che cosa voleva dire?

L'ho capito l'ultimo giorno ■ congresso. Era ■ messa in votazione la proposta di sospendere la sezione del Pen Club di Budapest finché non fossero stati scarcerati gli scrittori ungheresi arrestati dopo l'insurrezione del '56. A favore della proposta votò perfino la delegazione polacca, composta esclusivamente di intellettuali del regime. E invece come si comportò Moravia? Votò contro «per ■ ingerire ■ questioni interne ungheresi». Per questo ■ dimenticherò mai quell'occhiolino furbesco e quel suo darmi di gomito.

■ Moravia collaborava a «Tempo Presente». Le parlò mai del ■ «Un mondo a parte»?

No, non me ■ parlò mai. ■ del resto come avrebbe potuto parlare ■ un libro che ■ Italia ■ praticamente inesistente?

■ sarebbe a dire «inesistente»? Non ■ stato pubblicato da Laterza nel '58?

Laterza, editore di Croce, lo stampò controvoglia; quasi per un obbligo, diciamo così, familiare. Dubito persino che l'abbia distribuito, visto che, girando per le librerie italiane, allora non ■ vidi mai una copia. Ciò detto, con le sole eccezioni di Paolo Milano e ■ Leo Valiani, quel libro fu ignorato del tutto. E lo ■ ■ nel '65 quando, per volontà del compianto Domenico Porzio, il ■ro uscì ■ ■ Nessuna reazione: solo un bell'articolo di Giancarlo Vigorelli e una recensione su *Paese Sera* in ■ si suggeriva alle autorità italiane di espellermi dall'Italia. Ma non mi lamento. Anche *Arcipelago Gulag* ha subito la ■ ■ E in un caso e nell'altro non ■ mancato chi ha voluto al■ ■ sulla «scarsa qualità letteraria» di quelle testimonianze. Vecchia abitudine.

A cosa allude?

A un malcostume intellettuale: quello che consiste ■ sollevare pretestuose considerazioni estetiche ■ delegittimare nella sua ■ un libro o un autore scomodo. A Natale mi hanno regalato *I libri degli altri*, il volume che raccoglie le lettere editoriali di Italo Calvino e con grande costernazione ho trovato una lette■ destinata a Geno Pampaloni ■ cui si parla di George Orwell come di «un libellista di second'ordine». Non bastava ■ che Orwell ■ «anticomunista». Occorreva aggiungere, con eccesso di zelo ■ con un sovrappiù di ferocia, ■ ■ anche uno scritto■ dozzinale. E non era un caso isolato, se argomentazioni ■ loghe furono spese persino per il *Dottor Zivago* di Pasternak.

■ pensa davvero che in Italia ci sia stata una «dittatura culturale» esercitata dai comunisti?

■. ■ dittatura culturale, dittatura tout-court, c'è stata in Polonia. Qui, come dire, ha prevalso piuttosto una tranquillizzante abitudine alla reticenza. «Tempo Presente» poteva uscire senza che nessuna censura poliziesca glielo impedisse. Bastava farle il vuoto attorno, non parlarne mai. Non che però quel clima omerto■ ■ nascondesse egualmente tratti odiosi. ■ ciò che ■ peggio è che talvolta la palma dell'odiosità finiva per spettare ■ diritto ai non-comunisti timorosissimi di passare per anticomunisti.

Per esempio?

Poco dopo ■ mio arrivo in Italia, nel '56, l'amico Valiani mi propose ■ scrivere ■ articolo sulla rivolta di Poznan per l'*Espresso* diretto ■ Arrigo Benedetti. Non conoscevo ■ bene la lingua italiana ■ accettai ■ buon grado ■ con l'aiuto di mia moglie spedii l'articolo il più presto possibile. Dopo qualche giorno rice■ un biglietto di Benedetti più ■ meno di questo tenore: «Posso comprendere i ■ sentimenti ■ esule ■ le cose che lei scrive non ■ obiettive e appaiono per di più scarsamente documentate». Risposi così: ■ vuole i documenti che dimostrano come la rivolta polacca ■ ■ della Cia, basterebbe che lei si rivolgesse all'Ambasciata polacca». Si badi che Benedetti era tutt'altro che comunista. Ma sulla rivolta polacca aveva opinioni molto simili ■ quelle dello scrittore Carlo Levi a proposito dell'Ungheria.

Che c'entra Carlo Levi?

Perché mi viene in mente un episodio della fine del '56. Mi trova■ ■ Nicola Chiaromonte ■ bar Rosati. A un ■ punto entra Carlo Levi, amico di Chiaromonte sin dall'esilio, e si mette a sproloquiare sulla rivoluzione ungherese. Per un po' Chiaromonte rimane in silenzio, ■ quando Levi chiede ■ ■ voce: «Chissà quanto ■ ■ gli americani per organizzare ■ rivolta di Budapest», d'improv■ vedo Nicola avventarsi su Levi e cacciarlo ■ tavolo davvero in malo modo. Darebbe tor■ al mio amico Nicola?

Herling, dopo il ■ ■ ■ di Berlino quanto spazio ha ancora il risentimen■ ■ ■ vita?

Nessuno. E vorrei che si credesse alla mia sincerità.

E che effetto le ha fatto ritornare dopo cinquantun anni di assenza nel suo Pae■?

Un misto di gioia indicibile e di desolazione per le conseguenze davvero strazianti di decenni ■ «sovietizzazione» delle menti. Vorrei tornarci spesso, in Polonia. Sempre che il cuore me lo permetta. Una cosa ■ però ■ certezza: ■ sono più ■ esule. Ma soltanto uno scrittore che vive all'estero.

Pierluigi Battista

Dopo lunghe ricerche, un archeologo tedesco propone una teoria che si rifà a Platone

Atlantide ritrovata, era Troia

Fu distrutta da un terremoto e un'inondazione

Platone, che raccolse notizie e scrisse due dialoghi sulla fine ■ misterioso ■

LONDRA

ATLANTIDE ■ ■ altro che Troia raccontata da Omero nell'*Iliade*. La curiosa teoria è in un volume ■ sarà nelle librerie inglesi nei prossimi giorni. L'autore, lo studioso Eberhard Zagger, ha dedicato dieci anni della sua vita alla ricerca del «continente perduto».

Esibendo una grande quantità di reperti, mappe e toponimi confrontati tra loro, l'archeologo tedesco giunge alla conclusione che Troia corrisponde esattamente alle descrizioni fatte da un sacerdote egiziano ■ Solone nel 580 a. C. durante un viaggio nella città ■ Sais. Lo statista tenne per sé la storia, limitandosi a raccontarla alla famiglia. Solo un suo discendente, Crizia, si decise a rivelarla a Platone, che inserì in due dialoghi le de■ ■ memorabili eventi, culminati nella scomparsa di Atlantide in un giorno e una notte per ■ cataclisma.

Le prime tracce seguite dall'archeologo-detective ■ nel ■ dell'ipotetico mondo perduto: Atlantide significa figlia ■ Atlante. Secondo leggende proto-elleniche raccolte da Apollodoro, ricorda Zagger, il popolo ■ Troia discendeva da Elettra, appunto figlia del mitico gigante condannato da Zeus a reggere il mondo sulle spalle per aver aiutato i titani contro gli dei.

Poi è la volta della descrizione del ■ che circondava la città: Atlantide ■ a Nord di ■ pianura stretta tra gole e flagellata da forti venti che soffiavano da settentrione. «Come Troia». Altra similitudine: Atlantide era circondata da stagni di acqua fredda ■ calda, stesso particolare fornito da Omero su Troia.

Nel ■ passaggio, lo studio■ sfata il mito delle colonne d'Ercole, abitualmente sinonimo ■ stretto di Gibilterra. Colonne d'Ercole, spiega, sono anche quelle ■ Dardanelli che separano il Mediterraneo dal Mar Nero. A riprova ■ ciò, Zagger esibisce un testo ■ del ■ d. C., in cui si legge: «Pas■ tra le colonne d'Ercole, sia quelle del Mar Nero ■ quelle della Spagna».

Il maniacale interesse per il continente scomparso - secondo lo studioso - non ■ fatto altro che confondere le idee. E' infatti solo leggenda quella che descri■ Atlantide sprofondare nelle acque. ■ sa per certo, invece, che una delle grandi città della regione fu distrutta ■ 1200 a. C. dalla fatale combinazione di un terremoto e ■ un'inondazione. Disgrazia che capitò, suggerisce l'archeologo, anche alla Troia-Atlantide.

Sul continente perduto si sono sviluppate le più disparate teorie. Una decina di anni fa l'agenzia sovietica *Tass* diramò la notizia che una ■ oceanografica dell'Urss aveva fotografato resti ■ pavimentazioni ■ ■ muri sulla cima di un monte sommerso ■ nel bel mezzo dell'oceano, tra l'Africa e l'America. «Atlantide ■ stata ritrovata», e ■ accademico russo ammise che Mosca aveva intrapreso da anni «un'ordinata ricerca delle tracce di ■ civiltà scomparsa». Qualche anno dopo, nel 1984, un numismatico jugoslavo pubblicò sulla rivista di Belgrado *Ilustrovana Politika* la conclusione ■ ■ ricerche, anche queste basate sulle testimonianze di Platone: Atlantide ■ in Jugoslavia e le colonne d'Ercole non erano altro che le Bocche di Cattaro.

■ la tesi dello studioso tedesco sembra meno fantasiosa ■ precedenti. Molti archeologi stanno analizzando con interesse le tesi di Zagger, non escludendo che la sua potrebbe essere ■ soluzione finale del più affascinante giallo della storia. Il professor Curtis Runnel, do■ di archeologia alla Boston University, ha addirittura dichiarato, al quotidiano inglese *The Independent*, che la scoperta «potrebbe obbligare un'intera generazione di studiosi a riscrivere la storia del mondo antico nell'Egeo».

Pier Luigi Vercesi

Barbella Gagliardi Saffirio

IL GENIO E LA SERENISSIMA.

LA STAMPA

LEONARDO

Genio a Venezia

Tra Leonardo e Venezia ci fu un breve, ma intenso incontro. Quali incredibili macchine avrà progettato, ispirato dalla laguna? E come si viveva in quegli anni a Venezia? Scopritelo ■ Leonardo genio ■ Venezia, ■ nuovo prestigioso speciale che "La Stampa" regala domani a tutti i suoi lettori. Non solo in Italia, ma anche in 13 Paesi nel mondo. In occasione della grande mostra veneziana che sarà inaugurata il 23 marzo a Palazzo Grassi, 84 pagine dedicate all'ingegno di un uomo fuori dall'ordinario e alle meraviglie di una città straordinaria. Da Leonardo inventore di macchine belliche e idrauliche ■ Leonardo artista ■ Leonardo scrittore di burle. Dalla vita quotidiana, la scienza e la musica a Venezia ai tempi del Doge alle attività culturali di oggi. Leonardo genio a Venezia: ieri a Palazzo Ducale, oggi ■ Palazzo Grassi.

All'estero lo speciale sarà distribuito in Austria, Belgio, Francia, Grecia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, [illegible], Stati Uniti, Svizzera.

UN GRANDE SPECIALE A COLORI
GIOVEDI' IN OMAGGIO CON LA STAMPA, CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Parla Sandra Bernhard, in aprile al Festival Gay di Torino

«Ho lasciato Madonna perché a letto era una noia»

LONDRA. «Madonna a letto è una [illegible] tremenda». Parole di Sandra Bernhard, meglio [illegible]sciuta come «la fidanzata di Madonna», che sta facendo impazzire stampa e tv inglesi. Ha inaugurato il Gay and Lesbian Film Festival di Londra con un'intervista dal vivo, dopo la proiezione del film di John Boskovich che la vede protagonista assoluta: «Without You I Am Nothing» («Senza di te/voi non [illegible] nessuno»). Il film è [illegible] da [illegible] spettacolo teatrale che per mesi ha fatto furore off-Broadway; st[illegible] sorte anche a Londra per le due date del [illegible] nuovo spettacolo al Queen's Theatre, completo di titolo apertamente ambiguo: «Giving It till It Hurts», «Darla/lo finché non fa male». L'invito agli spettatori è ad «allacciare le cinture di sicurezza», perché [illegible] me il collage di omaggi musicali alle dive che si sono «date completamente al pubblico senza risparmiarsi» e che [illegible] l'ossatura dello show, [illegible] mancheranno i maltrattamenti sado-masochisti degli spettatori, per i quali la Bernhard è particolarmente famosa. In «Giving till It Hurts», comincia [illegible] scaldare l'atmosfera con [illegible] fuoco di fila di domande intime per dividere gli astanti in tre categorie: etero, omo e bisessuali; se qualcuno la colpisce in modo particolare, poi, donna o uomo che sia, lo invita sul palco e lo passa in esame.

Ma l'altra [illegible] è stata lei il bersaglio dell'esame di Susie Bright, autrice del best-seller gay «Susie Sexpert's Lesbian [illegible] World», un'intellettuale [illegible] ai minori di 18 anni e dotata di un caustico sense of humour, che esplora [illegible] navigata maestria tutti i possibili angoli della carriera e della vita privata di Sandra: dall'infanzia alla scuola ebraica di Flint, Michigan, agli inizi hollywoodiani come mani[illegible] per i «ricchi e famosi» di Beverly Hills, alla sua frammentaria carriera cinematografica con mostri sacri come Scorsese (era la fan pazza [illegible] di Jerry Lewis in «King of Comedy») o Nicholas Roeg (l'infermiera sadica di «Track 29»), o con l'ultima apparizione nel flop «Hudson Hawk». [illegible] la vera chicca della serata sono i pettegolezzi... [illegible] Madonna a Scorsese da Bette Midler a Calvin Klein, nessuno l'ha passata liscia.

«Hai mai avuto rapporti [illegible] donne sposate?». «No, ma [illegible] uomini sposati sì. Con Scorsese - tanto [illegible] che non se la prende - quando era sposato con la Rossellini. [illegible] non ne voleva sapere..., aveva sempre dei problemi per la schiena, una [illegible] o una cosa così, e lui era un po' frustrato...». «E' vero che ti piacciono i vibratori?». «Non [illegible] proprio che farmene, forse vanno bene in cucina per montare le uova... Però [illegible] una ex-falsa bionda superstar rock che li adora...». «Cosa ti ha regalato Madonna per Natale?». «Un [illegible] verde [illegible] le piume, di seconda mano, che aveva usato per un suo spettacolo... tanto per dirti com'è fatta». «Siete ancora fidanzate?». «Dopo quest'intervista non so..., e poi non mi interessa nemmeno. Devo ringraziarla perché è [illegible] un veicolo promozionale straordi[illegible] ma voglio mettere in chiaro una cosa: Madonna ha copiato tutto da me! Mi ha rubato tutto: a partire dalla bandiera americana, per finire con [illegible] delle mie fidanzate! [illegible] non mi piace affatto il modo in cui sfrutta senza mai dirlo chiaramente la bisessualità; è tutta costruita, un vero autentico "falso"! E pe[illegible] che per Natale le ho regalato un bellissimo vaso Art Déco di vetro soffiato..., mi viene una rabbia se ci penso».

«E' vero che hai accettato di posare per Playboy?». «Sì, è stata [illegible] sfida; ho fatto [illegible] servizio molto dolce, che [illegible] sicura piacerà tantissimo alle donne e che rispecchia il mio punto di vista». Il servizio di Playboy [illegible] a settembre, nel frattempo non perdetevi il [illegible] e liberatorio umorismo ebraico bisex di Sandra Bernhard quando [illegible] ospite [illegible] aprile del Festival Internazionale [illegible] Cinema Gay di Torino, con il film «Without You I Am Nothing»: autentica al 100%.

[illegible] G. Goldsmith

Sandra Bernhard a Londra con il suo [illegible] spettacolo dal titolo apertamente ambiguo: «Giving It till It Hurts» («Darla/lo finché [illegible] fa male») [illegible] cui è stato tratto il film «Without You I Am Nothing» («Senza di te/voi non sono nessuno»)

Tre prime assolute Castiglioni, Segerstman e Giorgio Ferrari

[illegible] Ughi chiude la stagione con l'«Egmont» diretto da Ceccato

La Stagione sinfonica di Torino della Rai comincia il 17 aprile

Apre Parsifal, il puro folle Chiude il Goethe di Ughi

TORINO. La Stagione di primavera della Rai di Torino, prodotta insieme con la Fondazione dell'Istituto San Paolo, si apre il 17 aprile, nel nome del «puro folle» Parsifal, l'eroe della mitologia tedesca destinato a redimere l'umanità. Wagner, quindi, nel segno della tradizione, che a Torino ha radici forti: tre atti dell'azione scenica mistica, sotto forma d'oratorio, [illegible] dei monumenti d'ispirazione religiosa «che - dice [illegible] Restagno, direttore artistico della Sinfonica Rai - speriamo di poter offrire ogni anno». E annuncia: «La Primavera del '93 si aprirà con la Passione secondo San Matteo».

Quindici i concerti di questa «Primavera»; sei le «prime», di cui [illegible] italiane: quella di Schnittke, nella seconda serata, diretta da Gianpiero Taverna; quella di Fabio Vacchi (7 maggio), quella di Nguyen Thien Dao (14 maggio); mentre le altre tre sono [illegible] solute e riguardano Niccolò Castiglioni (27 aprile), Segerstman (8 maggio) e Giorgio [illegible] il 4 giugno.

Qualche curiosità: al concerto del 29 maggio diretto da Arturo Tamayo, parteciperà Massimiliano Damerini, un pianista che ama Skriabin. In programma c'è il «Prometeo», per orchestra, pianoforte, clavier à lumière e coro. Un [illegible]aggio al grande musicista, il quale ideò un pianoforte a tastiera elettrica che attivava diverse luci durante l'esecuzione. Questa volta la tastiera è computerizzata dall'ingegnere svizzero Arthur Spirk.

Se l'apertura della stagione è affidata, per Wagner, alla mano di Schneider, la chiusura del 19 giugno, sarà curata dal direttore dell'Orchestra Sinfonica, Aldo Ceccato, nel nome di Beethoven. In programma il Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra; Egmont, [illegible] e nove brani op. 84: musiche di [illegible] per il dramma di Goethe. Con Ceccato ci saranno l'amico violinista Uto Ughi, il soprano Carmela Apollonio e l'attore Gabriele Lavia (voce recitante).

Altra serata di particolare in[illegible] per ciò che concerne il canto, quella del 5 giugno, diretta da Shipway, in cui saranno eseguite pagine del «Lied der Waldtaube», [illegible] Gurre-Lieder per voce e orchestra, nella riduzione di Erwin Stein.

L'orchestra Sinfonica di Torino della Rai, [illegible] quale trovano posto strumentisti dei Filarmonici di Torino, grazie all'accordo dell'anno scorso, si accinge intanto ad una [illegible] trasferta: il 3 aprile aprirà il Festival di Bologna con l'esecuzione della Quarta Sinfonia di Bruckner, [illegible] in estate tornerà a Pesaro per il «Rossini Festival», ed eseguirà per «Settembre Musica» il Barbiere di Siviglia, sotto forma oratoriale.

Armando Caruso

Successo di «West Side Story» a Milano

Maria, amore e ritmo questo è vero musical

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Erano anni in cui a teatro i gangster si fidanzavano con le suffragette dell'esercito della Salvezza, in «Bulli e Pupe», e gli [illegible] a Parigi ballavano sulla musica di Gershwin. Figurarsi [illegible] pugno nello stomaco, nel 1957 per il pubblico di Broadway, un musical [illegible] due morti ammazzati a coltellate già alla fine del primo tempo e una pistolettata finale che annulla ogni possibilità di happy end. Gli autori, Leonard Bernstein, Arthur Laurents e Jerome Robbins, non erano per niente sicuri di andare oltre la decima replica. E invece, dopo 35 [illegible] e un film carico di Oscar di Robert Wise, eccolo ancora qui «West Side Story» nella bella versione (prodotta da Wolf[illegible] Boksch e distribuita in Italia da Luigi Pignotti) da martedì scorso allo Smeraldo di Milano.

Ha [illegible] un senso oggi raccontare Romeo e Giulietta a Manhattan, una storia d'amore e morte fra yankee e portoricani in un giorno di fine estate del 1957? Certo; perché i duetti d'amore fra Tony e Maria, gli scontri danzati e cantati fra Jets e Sharks, le due bande rivali, i drammatici confronti fra Maria e Anita sono [illegible] diventati dei classici conosciuti ed amati da tutti. Certo: perché questo allestimento giunto a Milano, dopo tre mesi di repliche allo Châtelet di Parigi, è supervisionato in regia e coreografia da Robbins, gira come una macchina oliatissima, [illegible] un alternarsi ritmato e incalzante di canto, danza e recitazione.

Nulla da paragonare con un allestimento ciabattone e senza grinta, visto una quindicina di anni fa a Nervi. Qui bastano le poche note dell'ouverture (ottima l'orchestra, in balconata, diretta da Valerie Gebert, una compassata signora) per riportarci in pieno West Side percorso dalle bande rivali di bianchi e portoricani guidati da Riff e da Nardo. Ecco la giovane Maria appena arrivata da Puertorico per sposare Chino che si prepara alla festa, ecco la famosissima scena della danza in palestra e subito dopo il duetto d'amore («Tonight») cioè la scespiriana scena del balcone trasferita su [illegible] scala antincendio di [illegible] squallida casa popolare.

E' chiaro che, paragonato agli ambienti naturali del film, «West Side Story» in teatro sembra povero. Ma non è nelle scene funzionali e un po' naïf, il merito dello spettacolo, sta invece nella strepitosa compagnia (tutti attori, cantanti, ballerini) dove emergono i protagonisti: Don Goodspeed, un Tony convinto e dalla bella voce di tenore, Marie-Laurence Danvers, una dolcissima Maria, e soprattutto il Riff di Angelo Traboni e l'Anita sexy di Yamil Borges.

Indimenticabili i brani musicali, ma anche bellissime le danze di Jerome Robbins ultimo grande della coreografia americana. Brani d'insieme ritmatissimi e compatti per il portentoso settore maschile: dalla [illegible] d'apertura a «Cool», alla danza in palestra, allo scontro fra Jets e Sharks sotto la sopraelevata dove danza e azione drammatica si fondono genialmente.

Un po' deludente invece la prova delle donne portoricane in «America»; ma un'attenuante certamente è il palcoscenico stretto e poco adatto alla danza dello Smeraldo che mette invece in risalto soprattutto le parti cantate (momenti grandiosi il quintetto «Tonight» e «I have a Love») e l'intreccio che acquista, [illegible] passare degli [illegible], il sapore [illegible]tro di un drammone dop[illegible]guerra alla Arthur Miller.

Pubblico entusiasta e chiamate a non finire.

Sergio Trombetta

Sino al [illegible] marzo allo Smeraldo; dal 1° al 3 al Verdi di Firenze e dal 7 al 20 aprile al Sistina di Roma

Goodspeed e Danvers in scena

Al Conservatorio

Le musiciste festeggiano la primavera

TORINO. Tutto al femminile l'omaggio musicale al primo giorno di primavera. La terza edizione delle «Donne in musica», presentata da Valentina Amati al Conservatorio torinese, ha confermato la validità dell'iniziativa promossa dalla Pro Cultura Femminile, ricevendo il plauso di un foltissimo pubblico e conquistando uno spazio televisivo a «Unomattina» giovedì 26 marzo, in cui presenterà la compositrice novantatreenne Barbara Giuranna. Uniche due presenze maschili, Claudio Montafia (flauto) e Andrea Repetto (viola), impegnati nell'esecuzione del trio di Sofia Gubajdolina «Il giardino della gioia e della tristezza», dai rarefatti monologhi sprigionanti lontana dolcezza e improvvise tensioni.

L'impressione che si ha ascoltando Lidia Bevilacqua (pianoforte), Gabriella Bosio (arpa), Patrizia Capello (soprano), i [illegible] problemi di salute non hanno impedito di tener fede all'impegno, e l'Orchestra Femminile Europea «Clara Wjek» diretta da Carla Delfrate, è che davvero - mimosa a parte - stia cambiando qualcosa. Se millenni di sedimentazioni culturali hanno costretto Cecile Chaminade a ridurre notevolmente la produzione musicale, ciò non ha impedito al suo «Concertino op. 107» per flauto e pianoforte e al «Moment Musical op. 103» di lasciarci in eredità romantiche suggestioni.

Il pianistico bouquet di «Fleurs de France» ha festeggiato il centenario della nascita di Germaine Tailleferre, il cui profilo femminile spicca nel gruppo dei «Six». L'insolita destinazione orchestrale [illegible] «Notturno» di Emilia Gubitosi, fondatrice insieme al marito Franco Napolitano dell'Orchestra Scarlatti di Napoli, ha abbattuto le pareti della musica cameristica con imponenti sonorità che sfondano anche l'idea di una produzione [illegible] in tono minore.

Donne compositrici dunque, musiciste e direttrici d'orchestra, ma anche mogli, madri e fidanzate. E i figli? Quelli li hanno sempre nel cuore. Ma le fiabe possono raccontarle sul palcoscenico con la suite per orchestra della Giuranna «Api[illegible] rapita dai nani della montagna». E Carla Delfrate ha raccolto dalle mani dell'antica Fata turchina la magica bacchetta della direzione.

(a. bl.)

Dal 5 aprile su Radiotre «La lunga ombra dell'arcobaleno»

Povera Italia in onde medie

Il conduttore Modugno: «E' un viaggio alla scoperta della nostra provincia» Con lui Gianni Vattimo, Luciano Gallino, Gianni Toti e Gianni Locatelli

TORINO. Città povera Campobasso? Certo, ma con i miliardi nascosti ancora nel materasso o [illegible] massimo depositati all'ufficio postale. Agrigento al top dell'indigenza? Sicuro, ma con un'orgia di telefonini cellulari e fuoristrada e altri status symbol provocatoriamente esibiti. Udine ricca? Una città diventata opulenta con i soldi del terremoto, piena di boutique di Hermès e Cartier; ma che alla periferia ha un intero paese, Torviscosa, senza lavoro e allo sbando per la chiusura della fabbrica.

Stranezze e contraddizioni d'Italia. Le scoprono [illegible] «La lunga ombra dell'arcobaleno», trasmissione radiofonica settimanale di Paolo Modugno che prende il via il 5 aprile su RadioTre e prosegue per 14 puntate da trenta minuti l'una, ogni domenica alle 20,15, sino al 5 luglio.

«E' un viaggio nella provincia italiana più ricca e più povera - anticipa Modugno, che della trasmissione è autore e regista -. L'idea mi è venuta dalla classifica pubblicata qualche [illegible] fa da "Il Sole 24 Ore" che elencava le sette città [illegible] massimo del reddito e le sette dove invece il reddito pro capite è depresso al massimo. Partendo da quella classifica [illegible] pensato di andare a cercare i poveri delle città ricche e i ricchi delle città povere. E le scoperte non sono davvero mancate».

Realizzato a tempo di record in 16 giorni, alla media di poco più di una città al giorno, con il fido registratore Nagra [illegible] seguito, e montato negli studi Rai di Torino, «La lunga ombra dell'arcobaleno» non è una vera e propria inchiesta. «E' realizzata [illegible] secondo quello che gli americani chiamano "docudrama" - spiega Modugno - cioè un documentario con [illegible] sovrastruttura drammaturgica».

Ospiti fissi Gianni Vattimo, Luciano Gallino, il poeta Gianni Toti, e Gianni Locatelli direttore di "Il Sole 24 Ore". Ogni puntata ha [illegible] «Virgilio» alla scoperta delle città un povero o un ricco.

Da questo viaggio emergono ovvie situazioni sommerse di opulenza, [illegible] anche inattesi stati di indigenza. «I veri poveri oggi - spiega Modugno - non sono quelli delle situazioni estreme, ma i Cipputi da un milione e due, [illegible] trecentomila lire al mese; gente che con quello stipendio [illegible] ce la fa ad arrivare alla fine del mese [illegible] moglie e figli, e che [illegible] ha possibilità del secondo lavoro. Questo soprattutto al Nord. Mentre il Sud è il regno del doppio lavoro».

Partendo da Mantova, città più ricca d'Italia [illegible] 26 milioni di lire di reddito annuo pro capite, per arrivare ad Agrigento, con soli undici milioni, curiosità e difficoltà [illegible] affollano. Qualche esempio: «Ad Oristano la spesa media pro capite per il tempo libero è di 430 lire. Ad Avellino è altissima la vendita di auto di lusso, Daimler o Lamborghini, sempre rigorosamente pagate in contanti. Certo i ricchi, [illegible] comunque sempre difficili da stanare, ma non possono negare quanto [illegible] pubblico dalla denuncia dei redditi; [illegible] il facoltoso avvocato di Agrigento dal reddito annuo di un miliardo e quattrocentoventisette milioni».

«L'Italia si sprovincializza - conclude Modugno - e rischia di perdere la [illegible] identità. [illegible] ci [illegible] ancora zone dove si respira aria di paese, come a Cremona o a Ferrara. Però ci sono anche posti dove l'unica aria che [illegible] è quella [illegible] pericolo, come per esempio nella Locride».

Sergio Trombetta

Paolo Modugno, ideatore

I FILM DI OGGI IN TV

Depardieu rivoluzionario

[illegible]

1982, 20,30 Odeon tv; dur. 130' più spot

Sontuosa ricostruzione dell'ascesa e della caduta di Danton ai tempi della Rivoluzione Francese diretta dal mago polacco Andrej Wajda e interpretata [illegible] Gérard Depardieu e Angela Winkle. Il film è una [illegible] di appassionata arringa contro le svolte autoritarie, che rifletteva il clima [illegible] in Polonia dal colpo di Stato del generale Jaruzelski. Danton faceva parte del triumvirato rivoluzionario con Robespierre e Marat, e simboleggia il legame con il popolo [illegible] l'intellettualismo, la ragione pratico-politica contro la purezza spietata dell'ideale. Dopo il film si parla della Rivoluzione Francese con lo storico Lucio Villari e il regista Luigi Magni.

BULL DURHAM

1988, 20,30 Retequattro; dur. 104' più spot

Kevin Costner è Crash Davis, allenatore nella squadra di baseball americano [illegible] Durham Bulls. Crash [illegible] con [illegible] a far apprendere al dotato ma dispersivo Ebby (Tim Robbins) la filosofia della palla da baseball. Tra i due entra però in gioco la bella tifosa Annie (Susan Sarandon) che sceglie il più giovane nonostante la precedente relazione con Crash.

IN NOME DEL POPOLO SOVRANO

1977, 20,30 Raidue; dur. 90'

Film storico in due parti (la seconda giovedì) di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Luca Barbareschi, Luigi De Filippo, Serena Grandi, Elena Sofia Ricci, Carlo Croccolo. Magni rilegge la storia di Roma con [illegible] agu[illegible] da commedia all'italiana. La vicenda è ambientata nel 1849, al tempo [illegible] Repubblica Romana capeggiata da Ciceruacchio (Nino Manfredi). Mentre le truppe francesi e austriache assediano la città e il Papa è fuggito a Gaeta, il Marchese Arquati (Sordi) appoggia il tentativo francese di restaurare il potere temporale della Chiesa. Intanto sua [illegible] (la Ricci) si innamora di un rivoluzionario milanese, Giovanni Liveraghi (Barbareschi).

Kevin Costner in «Bull Durham» su Retequattro

[illegible]

1985, 20,30 Italia 1; dur. 99' più spot

Avventura per Simon Wincer, con Barret Oliver (il piccolo protagonista della «Storia infinita») e Mary Beth Hurt. Storia di un bambino nato in provetta con un computer al posto del cervello. Vorrebbero usarlo per scopi militari, ma il fanciullo preferisce starsene con il suo compagno di giochi Turtle, detto Sisma.

SECRET SERVICE

1986, 0,20 Raidue; dur. 87'

Storia di spionaggio di Lindsay Shonteff, con Tom Adams, Karel Stepanek. Protagonista uno scienziato che finge di voler vendere al governo inglese un importante progetto segreto.

ORFEO [illegible]

1959, 17,20 Telemontecarlo; dur. 110' più spot

La rievocazione in chiave moderna del mito di Orfeo e Euridice tratta dal romanzo di Vinicius De Moraes e diretta da Marcel Camus. Il mito racconta che Orfeo, disperato dopo la morte della fidanzata Euridice, ottiene il permesso di andarla a riprendere negli Inferi.

OGGI SEGNALIAMO

FOSSE [illegible]

Alle 17,05 su Raitre

«Le Fosse Ardeatine - 335 voci per non dimenticare» è il titolo del documentario di Daniele Toaff per l'Associazione Famiglie Italiane Martiri per la Libertà, per rievocare la strage compiuta dai nazisti a Roma nel [illegible] del 1944.

TG SETTE

Alle 20,40 su Raiuno

I primi risultati del censimento Istat sulla popolazione. Qual è la città d'Italia dove ci sono più donne? E quella con più uomini? E' vero che il Paese invecchia? A Tg [illegible] l'ultima radiografia della penisola: con qualche curiosità. Torna alla ribalta il caso di Emanuela Orlandi, [illegible] nel 1983.

DIOGENE

Alle 17 su Raidue

L'alcolismo è un vizio o [illegible] malattia? [illegible] ne occupa «Diogene»: sono circa 5 milioni gli italiani dediti all'alcol, pronti ad assumere un litro e mezzo di vino ogni giorno. Cirrosi, danni al pancreas, al cervello e al cuore le conseguenze più frequenti.

SUPERTELEVISION

Alle 17,30 su Raidue

«Supertelevision», il viaggio nei palinsesti delle principali tv nel mondo alla ricerca della tv di qualità, realizzato dal Dse e condotto da Carlo Sartori si occupa oggi del «Fascino del passato». Sono analizzati alcuni documentari di grande valore, [illegible] cui il premiatissimo «Medicis Extravaganza» inglese e l'americano «Civil [illegible]» che tanto ha fatto discutere.

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,10; 0,15

6,55 10 [illegible]. Regia di Pasquale Satalia
7,30 Da Milano TGR Economia
10,05 [illegible] mattina Economia
10,15 Ci vediamo. Conducono Danila Bonito e Fabrizio Binacchi. 1ª parte
11,05 Ci vedi[illegible] 2ª parte
12 — [illegible] Raiuno. 1ª parte
12,35 Piacere Raiuno. 2ª parte

POMERIGGIO

13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno. 3ª parte
14,20 Per i più piccini. L'albero azzurro
15 — Cronache dei motori. A cura di F. Cotta
15,30 Quarantesimo Parallelo a Sud e a Nord. Una trasmissione [illegible] TGR
16 — Big! Varietà per ragazzi
17,[illegible] Vuoi vincere? Condotto da Laura D'Angelo
18,20 Riccardo Pazzaglia [illegible] Mara Venier presenta Ore di punta. Regia di A. Borgonovo
19,[illegible] [illegible] tempo fa

SERA

20,40 Telegiornale Uno presenta TG Sette
[illegible] [illegible] Hitchcock presenta [illegible] Telefilm. Anima in gabbia. Con Kathleen Quin
22,15 [illegible] 1992. Tribuna elettorale. Direttore Nuccio Fava. A cura N. Puleo. Conferenza stampa Rifondazione Comunista
23,[illegible] Droga che fare: Europa. 2ª Pugno di ferro o guanto di velluto? A cura di C. Sorrentino
[illegible] [illegible] e [illegible]. Di Gigi Marzullo
1,15 Supertelevision. 5ª puntata. Il fascino del passato. Produzione DSE - Raidue
1,45 Cuori [illegible] (1970). Film commedia. Regia di Franco Giraldi. Con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Gianna Serra
3,45 Telegiornale [illegible] - Linea notte (replica)
4 — Squadra investigativa, film di Arnold Laven con Broderick Crawford
5,20 Telegiornale Uno - Linea notte, replica
5,35 Divertimenti
6 — Brigate verdi, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

7-8,45 [illegible] e grandi storie
7,55 Per i più piccini. L'albero azzurro. Lassie, telefilm
[illegible] Agricoltura non solo
9 — Speciale DSE - Omaggio a Valentino Bompiani
10 — Il successo (1963). Film con Vittorio Gassman, Anouk Aimée
11,55 I fatti vostri. Conduce Alberto Castagna

13,30 TG 2 - Economia
13,45 -15,25 Supersoap
13,45 Segreti per voi - Pomeriggio
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara. Serie tv
15,25 Tua - Bellezza e dintorni
15,40 Detto tra [illegible]
17 — TG 2 - Diogene
17,25 Da [illegible] TG 2
17,30 Supertelevision. [illegible] alla tv di qualità nel mondo
17,55 Rock café. Di Andrea Olcese
18,05 TGS - Sportsera
18,20 Miami Vice - Squadra [illegible] droga. Telefilm
19,10 Beautiful, serie tv

20,15 TG 2 - Lo sport
[illegible] [illegible] Teresa - Preghiera per gli invalidi e gli handicappati
20,30 In nome del popolo sovrano. 1ª parte. Un film in 2 parti di Luigi Magni. Con Nino Manfredi e Alberto [illegible] e [illegible] Barbareschi, Carlo Croccolo, Luigi De Filippo, Serena Grandi, Jacques Perrin, Elena Sofia Ricci
22,10 La Rai [illegible] Saman. 2ª. La via di Milarepa. Con C. Moneta, V. Fois. Regia G. Tosi
23,15 TG 2 - Pegaso
0,05 Rock café. Di Andrea [illegible]
0,[illegible] Appuntamento al cinema
0,20 Cinema di notte. Secret Service (1986). Film spionaggio, regia di Lindsay Shonteff. Con Tom Adams, [illegible] Stepanek
2 — Le strade di San Francisco. Telefilm
2,50 TG 2 - Pegaso, replica
3,35 Le donne degli altri, film di Julien Duvivier con Gérard Philip
5,25 Videocomic
6,15 [illegible] teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

11,15 Mountain [illegible]: Trofeo Giorgio Meregalli
11,30 Calcio a 5: Campionato italiano
12 — DSE - Il circolo delle 12

14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Intervista [illegible]
15,15 DSE - Ministero [illegible] Pubblica Istruzione - Rai-Dse presentano La scuola si aggiorna. 1ª Integrazione e interculturalità
15,45 TGS Pallavolando
16,05 Pallavolo femminile: Campionato italiano
16,35 Nuoto Sincro: Campionati italiani assoluti
17 — TG 3 - Derby
17,05 Le fosse Ardeatine. 335 voci per non dimenticare. Regia di Daniel Toaff
18,05 Geo. L'acquario dei pinguini

19,45 Elezioni 1992. [illegible] elettorale. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. Flash Lista Pannella
19,45 [illegible] [illegible] Tribune elettorale regionale - Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Parte civile. Con D. Raffai
22,30 C'era [illegible] [illegible] Fiuti. Di Gianni Ippoliti
24 — Occhi di Lynch. Documentario. Di M. Frost
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste [illegible] [illegible] opportune sulla montagna [illegible] Di K. Hu
3,15 Blob. Di tutto di più
[illegible] [illegible] cartolina
3,35 [illegible] - [illegible] giorno - Edicola (replica)
[illegible] C'era una volta Fiuti, replica
4,35 Throb, telefilm
4,50 TG 3
5,10 Nel mondo di [illegible] Geographic, documentario
6 — Schegge, replica
[illegible] [illegible] In edicola, ieri in tv

CANALE 5

7 — [illegible] pagina. News
8,30 Braccio di Ferro, attualità
9 — Il mondo dei bebè, rubrica
9,25 Esterina, film con Carla Gravina, Domenico Modugno, regia di Carlo Lizzani
11,30 Elettorando, [illegible]
11,50 Il pranzo è servito, quiz, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 [illegible] di famiglia, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, regia di Italo Felici

13 — Tg 5, news [illegible] Enrico Mentana
13,20 Non è la [illegible], show condotto da Enrica Bonaccorti
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da [illegible] Flavi
15,30 Ti [illegible], parliamone, condotto da Marta Flavi
16 — [illegible] [illegible] Bam, cartoni - Amici Puffi - I favolosi Tiny - Diventeremo famose - Le tartarughe [illegible] - [illegible] [illegible] - Daffy Duck
18 — OK il prezzo è giusto
19 — La ruota della fortuna

20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
20,25 Striscia la notizia, show, la voce dell'impotenza, condotto da Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 Edera, teleromanzo, con Agnese [illegible], Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego, regia di Fabrizio Costa
22,45 Italia domanda, news, speciale elezioni
23,15 [illegible] Costanzo [illegible]
[illegible] — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
[illegible] [illegible] news, replica
1,45 Striscia la notizia, show, la voce dell'impotenza, (r)
2,05 Simon Templar, telefilm, Uccidete Simon Templar
3,10 Benjamin, film con [illegible] Piccoli, Catherine Deneuve, regia di Michel Deville, Francia (1968), [illegible]
[illegible] Agente speciale, telefilm, Benvenuti a Little Stording
5,30 La [illegible] coppia, telefilm, La grande [illegible]
6 — [illegible] telefilm, Tuono silenzioso

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, news. Rassegna stampa (replica)
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
9,27 Meteo, news
9,30 Studio aperto, [illegible]
9,35 Super Vicky, telefilm
9,30 Chips, telefilm
10,30 Magnum P.I., Gli anni d'oro, telefilm

11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno [illegible], conduce Gianfranco Funari
13 — Conto alla rovescia, attualità
13,57 Meteo, news
14 — Studio aperto, news
14,30 [illegible] in blue jeans, telefilm, La casa mobile
[illegible] — Supercar, Testimone oculare, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] e la bestia, Ritorno di un amico, telefilm
17 — A-Team, Occhio! Taglialegna taglieggiati, telefilm

18 — [illegible] Gyver, Terrore dietro le quinte, telefilm
[illegible] — Studio aperto, news
[illegible] Studio sport, sport
[illegible] Meteo, news
19,40 Il gioco dei 9, show, conduce Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 D.A.R.Y.L., [illegible] con Barret Oliver, Mary Beth Hurt, Michael McKean, regia di Simon Wincer, Usa 1985, fantastico
22,30 L'appello del martedì, sport, conduce Maurizio Mosca
0,30 Studio aperto, news, rassegna stampa
0,50 Studio sport, sport
0,57 Meteo, news
1,05 La bella e la bestia, telefilm, replica
2,05 Mac Gyver, telefilm, replica
[illegible] A-Team, telefilm, replica
4,05 Chips, telefilm, replica
[illegible] Supercar, telefilm, replica
5,55 Super Vicky, telefilm, replica

RETE 4

7,55 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo, telenovela
[illegible] La mia piccola [illegible], telenovela
9 — La Valle dei pini, telenovela
[illegible] Onorevoli signore, news
10 — Una donna in vendita, telenovela
10,30 Cari genitori, condotto da Sandra Milo. All'interno:
10,55: Tg 4, news

11,35 Marcellina, telenovela
12,10 Ciao Ciao, cartoni
13,30 Tg 4, news
13,40 Buon pomeriggio, rubrica, con Patrizia Rossetti [illegible] prende:
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 Señora, telenovela
[illegible] [illegible] una donna, telenovela
15,45 Tu sei il mio destino, teleromanzo
16,20 [illegible] [illegible]
17 — Onorevoli signore, [illegible]
17,05 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 Tg 4, n[illegible]

18 — C'[illegible] tanto [illegible] show, conduce Luca Barbareschi
18,30 Gioco delle coppie, gioco, conduce Corrado Tedeschi
[illegible] [illegible] [illegible] rubrica, conduce Daniela [illegible]
[illegible] Dottor Chamberlain, [illegible] novela
[illegible] Primavera, telenovela
Ciclo Kevin [illegible] [illegible] [illegible] Durham, [illegible] Costner, Susan Sarandon, Tim Robbins, regia di [illegible] Shelton, Usa, 1988, comm.
[illegible] La saga del padrino, miniserie, 2° episodio con Robert De Niro, Al Pacino, Marlon Brando, regia di Francis Ford Coppola
0,50 Onorevoli signore, news, replica
1,05 Spencer, telefilm, Quando parla il silenzio
2 — L'allegro squadrone, film
4 — L'uomo del mare, telefilm
4,25 Telefilm
5,15 Film, replica
7 — [illegible]
7,35 L'uomo del mare, telefilm

RADIO [illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; 8,40 Caro Direttore...; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,04 Ora sesta; 12,[illegible] Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,56 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; 18,30 [illegible] Venti d'Europa; 19,20 Gr 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Panglass; 20,20 L'epigramma; [illegible] Ribalta; 21,04 In diretta da...; 21,[illegible] Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo, sceneggiato; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,14 Radiodue presenta; 8,46 La roulotte rossa; 9,07 A video spento; [illegible] Speciale Gr 2; [illegible] Taglio di Terza; 10,13 La patata bollente; [illegible] Radiodue 3131; 12,10 Gr regione; 12,50 Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Peter Pan e Wendy; 15,30 Gr 2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Conversazione quaresimale del Gr 2; 20,03 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; 8 Concerto del mattino; 8,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9 Concerto del mattino; [illegible] [illegible] secolo; 10,45 Concerto del mattino; [illegible] Il Club dell'Opera; 13,15 Italoamericana; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 [illegible] sonora; 17,30 Terza pagina; [illegible] Scatola sonora; 19,15 DSE - Ascoltiamo insieme; 19,45 [illegible] sonora; 21 [illegible] suite; 22,30 [illegible] note; [illegible] Il racconto della sera; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

13,30 Sport news, tg sportivo
14 — Amici mostri
15,55 Snack: Il Trio Drac, cartone
15,30 Tv donna, condotto da Carla Urban
17,20 [illegible] nero, film con Breno Mello
19,30 Sportissimo '92, tg sportivo
20,30 Elezioni '92, dibattiti
21,20 La più bella sei tu, Sanremo contro tutti
23,30 Il mascalzone, film con Richard Burton, Ian McShane, Fiona Lewis
1,40 CNN, in diretta

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15,45 Happy End, telenovela
16,30 Due strani papà, film
[illegible] Rosa selvaggia, telenovela
[illegible] I cavalieri [illegible] [illegible] co, cartoni animati
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 Danton, film con Gérard Depardieu, Patrice Chereau. Dossier: Danton, ma quale storia?
23,30 Il viaggio, film con Cip Barcellini, Gloria Von Claire

SVIZZERA

[illegible] Omniscienza, telescuola
15 — Automan, telefilm
15,45 [illegible]
[illegible] Videopostcards
16 — Il meraviglioso mondo di Disney
16,45 Pronto V[illegible]
17 — [illegible], telenovela
17,25 Tivutiva?
18 — Anna e il suo re, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20,30 T.T.T., tesi, temi, testimonianze
22,40 [illegible] sport
22,55 Textvision

TELE + 1

15,30 La rosa tatuata, film
17,30 Highlander 2, film
19,20 Anteprima
19,45 Bravo, news
20,30 Tango & Cash, film
22,30 Ricercati: ufficialmente morti, film
0,30 Nikita, film
[illegible] La notte dei diavoli
4,30 Solo per te, film

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. La grande notte di Casanova, con Bob Hope, Joan Fontaine, regia di N. Z. Mc Leod

TELE + 2

12,30 Momenti di sport
[illegible] — Golf tour, replica
[illegible] — Sport time
14,15 Supervolley
16 — [illegible] sport
16,30 [illegible] Spotlight
17,25 + 2 [illegible]
17,30 Settimana gol
19,30 Sport time
20 — Pallavolo - Playoffs: Mediolanum-Maxicono
[illegible] Obiettivo sci
23,15 Hockey - Playoffs
1,15 Settimana gol, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Archivio [illegible] arte: [illegible]
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
13 — La padroncina
13,45 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi!, cartoni
18 — La padroncina
18,45 Una pianta al giorno, con Luca Sardella
20,30 L'Italia vota...
22 — Sport e sport, presenta Roberta Ferrari. Programma di N. Martellini

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste, telenovela
13,30 Andiamo al cinema, rubrica
13,45 [illegible] [illegible], news
14,30 Il magnate, teleromanzo
18 — Rotocalco [illegible] [illegible]
18,30 Telecity per voi, attualità
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 La furia del Kyber, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Illusione mortale, film
0,50 Colpo grosso, quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30

[illegible] Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
16 — Amore in silenzio
[illegible] Tutta una vita
19,05 [illegible] peste
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 Amore in [illegible], teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — [illegible] [illegible] vita, teleromanzo [illegible] Ofelia Medina

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

PESCARITO posizione prestigiosa vendesi recente capannone multiuso oltre 10 mila mq anche frazionatamente. Tel. 543.445.

PIAZZA Carducci vendesi negozio con soppalco [illegible] reddito. Sigil 582.0414 - 582.0313

PIAZZA Carducci vendesi posti auto. Sigil 582.0414 - 582.0313.

PIAZZA STATUTO
angolo via Garibaldi affittiamo in stabile di prestigio ufficio mq 90 ben rifinito ampio ingresso 3 vani e servizi. Sogem 562.3535.

PRESSI [illegible] Stadio vendesi basso fabbricato più [illegible] Terreno mq 800 [illegible].

[illegible] vende direttamente complesso [illegible] Ibohle strada provinciale periferia Torino [illegible] alloggi uffici capannone Tel. 470.4082.

S. PAOLO [illegible] di 800 mq su 2 piani, uffici, servizi, cortile privato, passo carraio: Edilfim 309.9101/5

UFFICIO costruendo adatto qualsiasi attività commerciale [illegible] Regina [illegible] vende dilazioni. Tel. 482.332 - 953.3570.

VANCHIGLIA affittasi locale indipendente [illegible] 850 su 2 piani adatto diverse attività commerciali L. 7 milioni mensili. Falke & Bertinetto 318.6655

VIA Puglia fabbricato industriale [illegible] 2 livelli magazzino officina uffici mq 1500 vende Eurocase tel. 562.3725.

VOLPIANO vendesi complesso [illegible] per industria leggera e magazzini con uffici annessi. Tel. 543.448 - 538.465.

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

SIGNORINA 27enne bella [illegible] commessa qualificata pluriennale esperienza [illegible]ento [illegible] anche part-time. [illegible] 569.1617.

impiegati

RAGAZZA cerca [illegible] purché [illegible] segretaria in [illegible], passaggio diretto Tel. 845.0251 ore pasti

RAGIONIERA 20ennale esperienza prima nota partita doppia, [illegible] clienti fornitori, IVA, PG, rapporti banche, esamina proposta part-time [illegible] ore [illegible] 350.394.

[illegible]NE segretaria autonoma esperienza triennale cerca lavoro. Telefonare [illegible].

[illegible] perito aziendale, [illegible] 4 anni come impiegata amministrativa, offresi anche part-time Tel. 606.9113

33ENNE impiegato trasporti [illegible] esperienza pluriennale import-export, francese inglese, passaggio diretto Tel. 219.906, ufficio 709.5368

tecnici

INGEGNERE con esperienza organizzazione aziendale, gestione e programmazione produzione, contatti clienti/fornitori, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: Publikompass 7005 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] 1 autista magazziniere con contratto [illegible] formazione e 4 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti si richiede: bella presenza, auto propria, liberi subito, militesente assolto, garantito mensile L. 2 milioni. Telefonare ore ufficio al 223.8035

DITTA con sede in Alpignano per adeguamento organico, assume operai elettricisti con conoscenza elettronica, ed operai tubisti civili ed industriali [illegible] manutenzione ed esecuzione impianti antincendio Tel. ore ufficio 967.3003.

OPERATORE presse lamiera con mansione di [illegible] conduzione reparto, retribuzione adeguata e capacità. [illegible] azienda [illegible] Rivoli Tel. 957.3755 pomeriggio

impiegati

A[illegible] società di servizi ricerca ambosessi automuniti max 25 anni per attività di consulenza esclusa vendita. Fisso [illegible] 2 milioni Tel. [illegible].

AGENZIA [illegible] viaggio cerca personale da avviare alla professione di consulente turistico Tel. 011 953.5282 ore 10/18

[illegible]IA [illegible] procacciatori [illegible] vendita spazi pubblicitari Torino e provincia Tel. ore ufficio 968.9850.

[illegible] ricerca 4 diplomati 18/30enni per interessante attività esterna [illegible] di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento di legge. Tel [illegible].

[illegible] ricerca giovani agenti immobiliari formazione in sede offresi fisso provvigioni incentivi [illegible] 840.8328

HOSTESSES di terra per lavoro altamente prestigioso Form Service selezione e qualifica su mandato specifico proprio cliente. Studi superiori conoscenza lingue indispensabile. [illegible] 011 [illegible].

IMPIEGATA amministrativa, max 30 anni, diploma ragioneria con esperienza preferibilmente di settore, Concessionaria Auto in Torino, primaria marca, cerca per [illegible] organici. Scrivere Publikompass 2010 - 10100 Torino.

[illegible] di ingegneria [illegible] ca giovane geometra con esperienza almeno triennale per elaborazione contabilità cantieri pubblici e privati. Scrivere specificando curriculum a Publikompass [illegible] - 10100 Torino

[illegible] CON I BAMBINI
abbiamo necessità di personale max 35 anni per assistenza e animazione bambini. Inserimento immediato. Addestramento all'interno. Pronto Baby 4[illegible].

OFFRIAMO assunzione [illegible] addestramento per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156.

RESPONSABILE amministrativo provata esperienza, grandi capacità organizzative ed esecuzione anche autonoma del lavoro, rapporti clienti fornitori e banche. Cercasi da avviata azienda commerciale. Scrivere: Publikompass 3543 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale cerca per sede torinese collaboratrici/tori provenienti settore assicurativo librario immobiliare. Offresi: inquadramento fisso provvigioni premi. Per appuntamento telefonare al 437.4744

SOCIETA' [illegible] informatica ricerca esperti [illegible] conoscenza [illegible] e ACG. Inviare curriculum a: Pragmos via Vela 35 - Torino.

[illegible] immobiliare [illegible] ragioniere/a esperto bilanci [illegible] dattilo c.e.d. Inviare referenze e curriculum dettagliato. Publikompass 2005 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma [illegible] indispensabile provenienza dal settore od esperienza commerciale. Si [illegible] formazione retribuita (L. 3 milioni) [illegible] e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento. Tel. 604.333.

[illegible] programmatori operatori inserimento garantito per i prescelti non richiesta esperienza. [illegible].

SOCIETA' servizi ricerca telefoniste part-time età 22/30 anni. Per appuntamento 318.6924.

UN gruppo prestigioso nel settore televisione pubblicità cinema cerca [illegible] 24 anni. [illegible] serietà. Possibilità anche per non qualificati. Telefonare ore ufficio 011 562.0882. Per le zone di Biella e Vercelli telefonare ore ufficio 015.31.[illegible].

tecnici

AZIENDA metalmeccanica taglio lamiere costruzioni elettrosaldati cerca responsabile con mansioni tecniche coordinamento officina e produzione [illegible] previste [illegible] adeguate. Inviare curriculum a: Publikompass 7001 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ANCHE prima esperienza spa ricerca 3 venditori da inserire nella propria rete commerciale. Si offrono: lavoro organizzato [illegible] aziendale con guadagno medio L. 2 milioni [illegible] mensili più [illegible] possibilità di carriera [illegible] i più ambiziosi, inquadramento a norma di legge. Per appuntamento telefonare al 348.7965.

CONCESSIONARIA auto leader del settore cerca per propria sede in Torino un venditore con [illegible]ennale esperienza di vendita e gestione dell'usato e un venditore con specifica esperienza nella vendita dei veicoli commerciali. Il personale è a conoscenza della presente ricerca. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2011 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento [illegible] Tel. [illegible] 538.144.

15 Autovetture

[illegible]ISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso [illegible]41 Tel. 011.351.328.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.8282.

ALLCAR Nebbia Motorhome camper nuovi usati vende direttamente in fabbrica strada provinciale Caselle-Ciriè. Via Torino 17 Tel. 927.8472 - 927.6262

ANASTASIO 'L'usato più... perfetto'. [illegible] Daytona, 400 i Cabrio, Mondial T, [illegible] GTB, 208 GTB T, 208 GTB carburatori Mercedes 600 SL, 280 SL, 380 SLC, 300 CE. Porsche 928 S4 GT, 944 T, 924. Lancia Thema 8.32, Thema IE Turbo IET 16 V. Massima assistenza. Corso Moncalieri 203. Tel. 661.3383.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di [illegible] marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Sospello 10. [illegible] 319.6122 - 319.4361

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 671.643.

[illegible] 325 TD, grigio [illegible] novembre '91, catalizzato, climatizzatore, tetto apribile, fatturabile, garanzia ufficiale tre anni, offre Autocrocetta. Tel. 318.6767

BMW 520 i nero metallizzato, novembre '91, catalizzato, climatizzatore, fatturabile, garanzia ufficiale tre anni, offre Autocrocetta. Tel. 318.6767.

BMW 525 TDS, grigio [illegible], anno '92, catalizzato, climatizzatore, tetto apribile, fatturabile, garanzia ufficiale tre anni, offre Autocrocetta. Tel. 318.6767

[illegible] 735 i nero metallizzato, anno '92, catalizzato, tutti optionals, fatturabile, garanzia ufficiale tre anni, offre Autocrocetta. Tel. 318.6767.

FERRARI [illegible] privato vende motivi familiari Tel. 011 462[illegible] - [illegible].169.

Acquisto alloggi

[illegible] **COPPIA** impiegati banca acquista in [illegible] come prima casa [illegible] camere in zona ben servita. Tel. [illegible]

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi [illegible] Torino purché casa decorosa. Tel. 650.[illegible]

A. ACQUISTO da [illegible] precollinare appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.[illegible].

A. [illegible] [illegible] in Torino [illegible] di 2/3 camere servizi. Tel. 506.743.

[illegible] esclusivamente [illegible] proprietario 1/2 camere servizi in casa decorosa Tel. [illegible] - [illegible] negozio.

AC[illegible] alloggio [illegible] Torino [illegible] mq in [illegible] signorile trattative riservate pagamento [illegible]. Tel. [illegible]

ACQUISTO da privato alloggio occupato solo se signorile [illegible] in [illegible] periferica. Tel. 643.072.

[illegible] da privato in Torino e 1ª cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 562.0803

ACQUIS[illegible] recente saloncino camera cucina in palazzina anche fuori Torino. Pago contanti. Tel. 437.4248.

CASETTA di 4/6 vani con giardino acquisto [illegible] 30 km da Torino sicuro contanti. Tel. [illegible].

CIRIOENTE per prossimo trasferimento Torino acquista in contanti 3/4 camere servizi da privato. Tel. 561.7268

EDILCASE
riceve molteplici richieste di acquisto riguardanti ville villini casette nel raggio di 40-50 km da Torino. Chi disponesse di tali immobili e intendesse venderli telefoni [illegible] 3535 interni 44 e 48

[illegible] acquista per propria abitazione soggiorno 2 camere servizi paga contanti. Tel. 305.361 ore serali.

PRIVATA acquista 1 o 2 camere e servizi in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022.

PRIVATAMENTE acquisto in zona ben servita alloggetto o [illegible] pagamento rapido. Tel. 473.0118.

[illegible]MENTE per matrimonio figlio acquisto in contanti libero 80/100 mq in Torino bella zona. [illegible] pasti 385.6487.

PRIVATO ricerca in [illegible] B. Sangelo Nizza Millefonti, alloggio signorile di 3 camere salone servizi. Tel. 586[illegible].

SOCIETA' cerca in acquisto [illegible] urgenza circolo sportivo in Torino o 1ª [illegible] trattative riservate. Tel. 542.933.

SOCIETA' fiduciaria istituto [illegible] in Torino [illegible] in acquisto appartamento in stabile decoroso 100-150 mq in zona semicentrale. Sogem 562.3535

SPOSI [illegible] urgentemente camera cucina o tinello libero Torino/prima cintura pagamento contanti. Tel. 546.878.

URGE 1/2 camere soggiorno o salone zona signorile o medio signorile [illegible] prima cintura. Bimar 434.5788.

VENDITA RAPIDA
In [illegible] puoi trovare [illegible] del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il [illegible] portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A.A. CAS[illegible] 562.3918 [illegible] Vittoria libero 3 camere cucina servizi affare L. 115 milioni

A.A. CASACASE 562.3918 libero centralissimo prestigioso saloncino camera cucinotta servizi mq 60 posto auto.

A.A. CASACASE [illegible] te signorile [illegible] 4 camere cucina biservizi box auto.

[illegible] libero pressi [illegible] signorile soggiorno camera tinello cucinino mq 90 L. 195 milioni.

A.A. CASTIGLIONE libera villa indipendente uni/bifamiliare mq 570 terreno mq 2770 panoramica permute. Tel. 542.887.

A.A. MEDIT [illegible] libero corso Giulio Cesare - [illegible] Novara 3 camere cucina servizio L. [illegible]. Tel. 587.634

A.A. MEDIT [illegible] libero Crocetta [illegible] Rosselli salone 4 [illegible] cucina biservizi mq 180 L. 585 milioni Tel. 504.817.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta via da Verrazzano 3 camere cucinotta servizio L. 217 milioni Tel. 505.449.

A. BORGATA VITTORIA [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] 2 arie mutuo. Nordedil 561.2780.

A. DELTA [illegible] libero [illegible] Bruno via Michell piano 3° termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno

A. DELTA [illegible] via Mongenevro corso Ferrucci ristrutturato 3 camere cucina bagno permute.

A. [illegible] 599.456 [illegible] Belgio via Benevento piano 5° termoascensore camera tinello cucinino bagno.

A. DELTA 599.456 vuoto piazza Villari camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 80 milioni dilazionabili.

A. DELTA 599.456 vuoto via Buenos Aires 4° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 173 milioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Italia '61 camera tinello cucinino bagno 2 arie mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Dega Nord recente villetta a schiera su 2 piani mansarda box giardino mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero S. Rita ampio salone 3 camere cucina doppi servizi 2 arie mutuo.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Palermo in palazzina 2 camere cucina bagno mutuo permute. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Giulio [illegible] ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio bagno prezzo [illegible]. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso 2 camere cucina bagno box auto mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero signorile pressi via Ventimiglia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. PARCO Ruffini (Vicinanze) in palazzina saloncino 3 camere cucina doppi servizi box doppio. Medim 850.9061.

A. PIAZZA Stampalia ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore 80 mq L. 165 milioni. Medim 850.9061.

A. POZZO STRADA salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi affare L. 260 milioni volendo box. Medim 850.9061.

A. S. PAOLO (via Malta) libero 2 camere cucina bagno uso ufficio abitazione 75 mq L. 150 milioni. Medim 850.9061.

A. UTIP
582.8988 adiacente corso Vercelli spazioso libero ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi vende/permuta.

A. UTIP
582.8986 Crocetta (zona corso Duca) libero soggiorno angolo cottura 2 [illegible] ingresso bagno disimpegno vende.

A. UTIP 582.8988 libero Regio Parco (zona Martini) spazioso salone 2 camere cucina ingresso bagno box auto vende

A. UTIP 582.8988 signorile libero [illegible] Reak (ponte Rossini) uso [illegible] zione mq 110 in perfette condizioni

A. UTIP 582.8988 S. Rita libero luminoso termoascensore soggiorno 3 camere cucinotta bingresso biservizi vende.

A. UTIP
582.8988 zona Chi Turin libero molto signorile ufficio/abitazione soggiorno living 2 camere cucina bagno vende.

A. VILLA in zona collinare volendo bifamiliare 300 mq abitabili 3300 mq terreno recintato. Medim 850.9051.

A. VILLA Moncalieri (Testona) 220 mq [illegible] 110 mq interrato [illegible] mq [illegible] no L. 550 milioni. Medim 850.9051

A. 12 [illegible] da Mirafiori casetta libera indipendente con 2 alloggi [illegible] 3 camere cucina e bagno caduno con orto L. 265 milioni. Tel. 457.741.

ABCCASE 896.5900 a 15 minuti da Torino villette uno o 2 piani soggiorno cucina 2 camere 2 servizi tavernetta box [illegible] giardino pagamento dilazionato.

ABCCASE 896.5900 corso Marconi casa d'epoca signorile 2 saloni cucina 3 camere 2 servizi tutto ristrutturato.

ABCCASE 896.5900 Crocetta (via Lamarmora) ultimo piano in casa [illegible] saloncino 2 camere cucina bagno box.

ABCCASE 896.5900 piazza [illegible] ristrutturato camera cucina bagno [illegible] 30 milioni e rate da L. 890 mila mese volendo box.

ABCCASE 896.5900 precollina (Val Salice) in palazzina panoramica saloncino 2 camere cucina doppi servizi box

ABITAZIONI signorili complesso Zeta 2/3 camere tinello cucina box auto consegna luglio 92 e febbraio [illegible] bella posizione subito dopo centro panorama Indio Settimo via Regio Parco 74. Visite anche festivi 515.562.9977 - 562.080.

ADIACENTE corso Agnelli vendiamo appartamento ben disposto 3 camere cucinotta servizi box. Sogem 562.3535.

[illegible]CENTE corso Brunelleschi libero piano 4° ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 600.100.

ADIACENTE corso [illegible] ristrutturato [illegible] camera cucina bagno termo[illegible].

ADIACENTE corso Inghilterra libero spaziosamente da ristrutturare luminoso mq 160 ottimo. Tel. 680.0013

ADIACENTE corso Palermo libero subito spazioso 2 camere cucinotta bagno ascensore mutuo. Nordedil 561.2780

ADIACENTE corso Sebastopoli libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno prezzo adeguato. Tel. 689.0013

ADIACENTE corso Unione Sovietica ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 [illegible] termo ascensore. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Vinzaglio ampio monolocale libero tutto ristrutturato mq 25 con bagno. Tel. 689.0013.

ADIACENTE corso [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE largo Francia piano alto [illegible] 3 camere cucina bagno mq 100 2 arie. Nordedil 561.2780

[illegible] largo Orbassano mq [illegible] piano alto salone [illegible] camere cucina ingresso 2 bagni box. Tel. [illegible]013.

ADIACENTE lungo Po Antonelli libero camera cucina bagno termoascensore L. 125 milioni. Tel. 473.0387.

[illegible] Tribunale/Ferrucci [illegible] saloncino 2 camere cucina [illegible] 45000.

[illegible]DIACE[illegible] piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 320 milioni [illegible] dilazioni. [illegible] 947.388

ADIACENTE piazza Chironi [illegible] pronta ottobre signorili [illegible] 2/4 camere giardino box. Visite cantiere anche al sabato via Fabrizi angolo via Borgomanero. Permute 515.532.080

ADIACENTE piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili. Tel. 874.465.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato appartamento 3 camere cucina servizi. Sogem 562.3535.

ADIACENTE strada [illegible] Mauro libero casa 67 su 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 689.0013

[illegible] via Sempione signorile appartamento di salone 3 camere cucina bi[illegible] box Tel [illegible].

[illegible] via Vigliani ampio alloggio ristrutturato di ingresso salone camera cucina bagno posto auto. [illegible] 56[illegible].

[illegible]E [illegible] Peschiera alloggio panoramico di camere tinello cucinino e servizi facilitazioni. C.S.I. [illegible].

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE 561.3040 libero Barriera Milano via Cherubini camera cucina bagno L. 75 milioni interamente mutuabili.

AFFARE [illegible]3040 libero S. Rita [illegible] Sebastopoli signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi.

AFFARE via Turini libero 2 camere cucinotta 15 milioni più 600 mila mensili. Tel. 437.4633.

ALLOGGI a villette a schiera con o senza giardino privato nei centri residenziali della zona ippodromo di Vinovo. Telefonare 011 982.4001.

ALLOGGIO libero S. Rita (via Mombasiglio) ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 159 milioni. Emmebi 349.9093.

ALLOGGIO Rivoli, prossimità svincolo tangenziale, 2° piano, 2 camere tinello cucinino, libero. Tel. 0121 322.844.

ALPIGNANO [illegible] villa a schiera bifamiliare recente costruzione giardino. Cipriano 329.0003.

[illegible] ingresso living su soggiorno camera, cucinino bagno L. 37 mi[illegible] contanti e 900 mila mese. Tel. 437.4633.

ALPIGNANO viale Vittoria centro panoramico salone 3 camere cucina biservizi L. 315 milioni. Grimaldi Rivoli 953.9532.

A L. 125 milioni S. Rita alloggio ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo. Nordedil 561.2780.

AL 319.0088 Italia '61 libero camera tinello cucinino [illegible] luminoso L. 105 [illegible] lotta mutuo. Galler.

AL 319.0088 - 319.6367 libero [illegible] Rosselli 2 camere cucina servizi ristrutturato termoascensore. Galler.

AL 319.0088 - 319.6367 libero Crocetta via Gioberti ristrutturato soggiorno camera cucina servizi luminoso. Galler.

[illegible] - 319.6367 libero S [illegible] via Genola camera cucina servizi ottimo stato L. 105 milioni. Galler.

AL 319.0088 - 319.6367 Vanchiglia affare libero 2 camere tinello servizi stabile decoroso L. 130 milioni. Galler.

[illegible] **RE** A Pozzo Strada [illegible] appartamento di ingresso 2/3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo 60%. Tel. 205.3382.

AMBROSIAN[illegible]**BILIARE** B Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno dilazioni. Tel. 205.3382.

[illegible] **IMMOBILIARE** C Vanchiglia ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo 60%. Tel. 205.3382.

AMBROSIANO IMMOBILIARE D corso Siracusa libero signorile saloncino 2 camere cucina terrazzo. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE E pressi Molinette libero 2 camere cucina bagno piano 4° termoascensore. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F corso [illegible] 2 camere tinello [illegible] bagno cantina. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE G S. Sal[illegible] libero 3 camere cucina bagno piano 3° termo ascensore. Tel. 319.7777

[illegible] **IMMOBILIARE** H Barriera Milano ottimo ingresso camera cucina bagno L. 80 milioni. Tel. 205.3382.

[illegible] Taranto piano alto saloncino 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 205.3382.

AMPIO corso Sebastopoli libero rifiniture lusso mq 90 saloncino camera tinello cucinino box. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 506.888 Barriera di Milano corso Giulio Cesare stesso stabile appartamenti varie metrature.

ANNACASE 506.888 piazza Statuto signorile luminoso 2 camere tinello cucinino.

APIEMME 385.3922 corso Montecucco pressi occupato camera tinello cucinino bagno box L. 115 milioni dilazionabili.

APIEMME 385.3922 corso Re[illegible] signorile piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ottime condizioni.

APIEMME 385.3922 Crocetta via Marco Polo 2 camere tinello cucinino bagno doppia esposizione L. 132 milioni.

APIEMME 385.3922 pressi Molinette signorile saloncino camera cucina bagno portineria verde condominiale.

APIEMME 385.3922 Volpiano signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno verde condominiale L. 157 milioni.

APPARTAMENTO lussuoso (corso Francia - Montecucco) salone 3 camere cucina 2 bagni box triplo. Bertelli 596.868.

[illegible] Svizzera libero 2 camere ampia cucina servizi mq 85 terrazzo mq 25 L. 190 milioni. B.C.S. 502.773.

ATTICO corso Tassoni soggiorno con angolo cottura camera bagno. Intercasa tel. 506.645

ATTICO Fornaci Beinasco 250 mq più 100 mq [illegible] divisibile in due. Tel. 897.6227 pomeriggio.

ATTICO libero con ampio terrazzo Rivoli Cascina Vica doppi ingressi 3 camere tinello cucinino biservizi termo autonomo L. 240 milioni. GR 320.624.

> **[illegible] PARELLA**
>
> **signorile salone camera cucina abitabile bagno L. 70 milioni + mutuo. Idealcase 434.3437.**

ATTICO S. [illegible] soggiorno [illegible] cotta bagno terrazzo mq 70 luminoso. Tel. 011 798.645.

AURORA camera cucina bagno ristrutturato L. 10 milioni più L. 680 mila mensili. Tel. 874.465.

AURORA via Cigna pressi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 120 milioni. Mutuo tel. 242.9580.

BALD[illegible] villa uni/bifamiliare [illegible] ottima [illegible] mq abitabili più interrati L. 270 milioni. Albertazzi 842.803.

BALDISSERO villetta libera cucina soggiorno 4 camere tripli servizi terreno. Ca[illegible] 385.7800.

BEINASCO alloggio signorile in villa salone camera cucina terrazzo box giardino L. 240 milioni. Emmebi 349.9893.

BEINASCO (Fornaci) piano alto ristrutturato termoascensore mq 85. Dilazioni di pagamento. Casamercato 676.968.

[illegible] 659.9635 corso Massimo d'Azeglio/via Canova libero lussuoso soggiorno camera cucina 2 servizi

BERGAMASCO 659.9631 - 650.9649 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 659.9632 - 650.9649 Lucento [illegible] Nazario [illegible] libero recente camera tinello cucinino servizi.

BIMAR [illegible] vicino Moncalieri ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR attico zona [illegible] cucina bagno terrazzo mansarda collegabile mutui permute. Tel. 434.5758

[illegible] pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore permute. Tel. 434.5758.

[illegible] vende Baldissero Torinese in cascina in corso di ristrutturazione alloggi prestigiosi. Tel. 442.370.

ROCCA vende in Baldissero Torinese villa signorile mq 300 terreno mq 6500 ottima posizione. Tel. 442.370.

BORGARETTO casetta semindipendente ingresso 2 camere cucina bagno box doppio L. 188 milioni. [illegible] 696.0301.

BORGO S. PAOLO impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo mutuo permute dilazioni. Telefono 533.560.

[illegible] di [illegible] cantina [illegible] 20 milioni + 30 milioni mutuo. Tel. 359.5445.

[illegible] **IMMOBILIARE** 385.7800 Cit Turin libero signorile panoramico 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi.

CARASSO [illegible]**OBILIARE** 385.7800 corso Brunelleschi occupato signorile ingresso 2 camere cucina servizi.

CARASSO IMMOBILIARE [illegible] pressi piazza Statuto libero ingresso salone 2 camere cameretta cucina 2 [illegible].

CARIGNANO pressi ottimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box L. 145 milioni. Tel. 896.0301.

CARLO ALBERTO 561.1800 corso Monte Cucco liberi 2 appartamenti salone 2 camere cucina 2 bagni 6° piano mq 150.

CARLO ALBERTO 561.1800 piano alto libero camera tinello cucinino corso Cosenza adiacente.

CARLO ALBERTO 561.1800 prestigioso in zona Crocetta attico e superattico di totali mq 200 7° e 8° piano collegati.

CARLO ALBERTO 561.1800 Rivoli corso Francia libero ingresso salone camera cucina e bagno ascensore ristrutturato.

CARLO ALBERTO 561.1800 S. Rita panoramico piano alto saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ristrutturatissimo.

CARLO ALBERTO 561.1800 vende, libero in zona Lanzo signorile salone 2 camere cucina servizio.

CASA indipendente libera via Guido Reni anno 1960 3 camere tinello cucinino 2 bagni mansarda seminterrato garage laboratorio vende Serim. Tel. 562.9801.

CASAMERCATO 65.44 A Rosta ottima posizione in stessa palazzina recente 2 appartamenti liberi di salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Ottime rifiniture ideali per 2 famiglie.

CASAMERCATO 65.44 B Madonna di Campagna libero ben rifinito 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore.

CASAMERCATO 65.44 C Lingotto libero ampio 3 ca[illegible] cucina bagno. Termo centrale. Posto auto.

CASAMERCATO 65.44 D S. Paolo (corso Racconigi) libero con termoascensore 2 camere cucina bagno. Ben ristrutturato.

[illegible]**TO** 65.44 E Madonna di Campagna libero ottima esposizione camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.44 F [illegible] Salvario ottimo per ufficio signorile [illegible] di 9 vani con biservizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 G S. [illegible] da [illegible] libero ristrutturato [illegible] mera cucina bagno dilazioni pagamento.

[illegible] corso Belgio libero ristrutturato mq 65 camera cucina bagno. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 65.44 I Crocetta libero ristrutturato camera cucina bagno. L. 40 milioni più mutuo.

CASAMERCATO [illegible] L Barriera di Milano (corso Giulio Cesare) libero camera cucina bagno L. 71 milioni

CASA Rivoli pressi piazza antico Municipio da ristrutturare su 3 piani mq 100 L. 227 milioni. Tel. 403.2278.

CASCINE VICA libero in palazzina mq 88 su due piani [illegible] vende costruzione 88, doppi servizi, box doppio, L. 295 milioni. Tel. 959.6020 ore serali.

CASETTA bassa Val di Susa 2 camere cucina bagno sottotetto affarissimo L. 35 milioni volendo mutuo. Tel. 530.183.

CASETTA Settimo indipendente 2 camere soggiorno cucinotta veranda bagno seminterrato garage. Cipriano 329.0003.

CASEUROPEA libero via Galvani ampio camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero via [illegible] ristrutturato camera cucina bagno L. 18 milioni + [illegible]. Tel. 591.281 - 599.940.

CA[illegible]**OPEA** libero via Venaria ingresso camera tinello [illegible] bagno L. 30 milioni a mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato [illegible] 2 camere [illegible] cinotta L. 150 milioni. Tel. 869.2408.

CENTRO ap[illegible]mento 284 mq ultimo piano in [illegible] signorilmente e totalmente ristrutturato. Tel. 434.5832.

CENTRO CASA 562.3888 corso Francia Tesoriera signorile salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi box 2 auto.

CENTRO CASA 562.3888 Molinette totalmente ristrutturato salone con angolo cottura 3 camere bagno L. 295 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 recente signorile saloncino 2 camere cucina ingresso bagno in ottime condizioni L. 309 milioni.

CENTRO [illegible] via [illegible] adiacenze spazioso 2 camere cucina ingresso bagno L. 175 milioni.

> **CENTRO CITTA'**
>
> **[illegible] signorile mq 281 completamente ristrutturato con pavimenti di pregio salone con affreschi sala pranzo 3 camere letto studio cucina [illegible] doppi bagni lavanderia [illegible] richiesta: 3,3 milioni il mq [illegible] e permute. Edilcasa 581.3535.**

CENTRO CROCETTA
In palazzina d'epoca finemente [illegible] rata vendesi alloggi varie metrature mansarde mono/bilocali. Tel. 748.098.

[illegible] d'epoca ristrutturato signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi e disimpegni. Tel. 596.214.

> **CENTRO STORICO**
>
> **[illegible] Emanuele Filiberto in [illegible] palazzo ristrutturato alloggio mq 148 salone 2 camere cucina biservizi lavanderia il prezzo richiesto: 3,3 [illegible] il mq facilitazioni e per[illegible]**

CENTRO (via XX Settembre) libero ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile bagno. CST 786.300.

CHIERI villa signorile [illegible] 3 camere cucina 2 servizi ampio box giardino taverna. Esim 581.2966.

CIT TURIN adiacente piazza Peyron vendesi libero in casa liberty saloncino 2 camere cucina servizi. Tel. 749.5705.

CIT TURIN
In elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 [illegible] cucina tripli servizi. Tel. 746.098.

COCCONATO alloggio in casa d'epoca ristrutturato 3 camere salone cucina 2 servizi box auto [illegible] 942.1546.

[illegible] Paradiso signorile 2 camere [illegible] cucina [illegible] box doppio giardino portineria. Mutuo. Tel. 655.642.

CONTI 677.290 Crocetta libero signorile piano alto 4 camere cucina doppi servizi L. 480 milioni meno mutuo.

[illegible]**ONTI** 677.290 via Canova libero ottimo 2 camere cucina [illegible] L. 170 milioni [illegible] no mutuo 1° casa.

[illegible] signorile [illegible] salone 3 camere cucina 2 servizi [illegible] doppio. Due Elle 434.5856.

CORSO Brunelleschi (Peschiera) libero subito saloncino camera tinello servizi mq 65 L. 205 milioni. B.C.S. 688.213.

CORSO [illegible] 3 camere cucina [illegible] vendesi [illegible] interessante perché occupato. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Cosenza libero con vista su campi gioco camera tinello cuc[illegible] Monticone 351.332.

CORSO Dante adiacente salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130 [illegible] recente. Cipriano 329.0003.

CORSO Duca Abruzzi prestigioso appartamento mq 420 piano alto vista stabile signorile [illegible]. 889.2962.

CORSO DUCA ABRUZZI
[illegible] 3 camere cucina servizi box. Tel. 748.099.

CORSO Francia adiacenze piazza Bernini libero [illegible] salone 3 camere cucina biservizi. Edil Domus 562.6731.

CORSO Francia Parella libero signorile doppi ingressi salone 6 vani biservizi 7° piano. Tel. 771.7171.

> **CORSO G. [illegible] 38/40**
> **VIA LODI DAL 2 AL 16**
> # A.G. CASE
> # VENDE
> **in frazionamento**
> **a) 1/2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno**
> **b) muri negozi.**
> **Mutui - [illegible]**
> ## TEL. 562.7747.

CORSO Giulio Cesare libero economico camera cucina servizio L. 3 milioni più rata affitto. Ediltalia 446.671.

CORSO Giulio Cesare ottima posizione vendiamo ben rifinito salone 2 camere cucina servizi. Sogem 562.3535.

[illegible] Lione pressi ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore [illegible].

> **CORSO MASSIMO**
>
> **adiacenze via S. Pio V recente signorile libero ristrutturato salone 2 camere ampia cucina biservizi. Edilcasa 581.3535.**

[illegible] Moncalieri appartamento di salone 2 [illegible] soggiorno cucina biservizi posto auto in signorile palazzina più 2500 mq di parco. [illegible] 437.3440

CORSO Montecucco signorile salone 3 camere cucina 2 bagni più altro alloggio 190 mq su 2 piani. Tel. 740.489.

CORSO Novara via Paruzzaro in costruzione alloggi signorili di saloncino 2 camere cucina 2 bagni box iva 4% consegna novembre vende Serim 562.9801.

CORSO ORBASSANO
[illegible] Parco Rignon signorile libero salone 4 camere cucina tripli servizi box soffitta vende studio Vercelli. Tel. 360.000.

CORSO Peschiera adiacente vuoto camera cucina bagno bella casa panoramico L. 65 milioni. Tel. 662.7591.

CORSO Peschiera libero 2 camere [illegible] ingresso vende. Studio Vercelli [illegible].

CORSO Peschiera sig[illegible] mq L. 300 milioni + L. 250 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno ingresso [illegible] ristrutturare 1° piano. Cipriano 329.0003.

CORSO Potenza adiacenze salone 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 225 milioni, Telefonare al 779.2085.

CORSO Racconigi (via Pollenzo) libero recente piano alto ampio ingresso saloncino 1 camera tinello cucinino bagno mq 105, Maspra 434.1281.

CORSO Regio Parco ben ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 128 milioni. Nordedil 561.2780.

CORSO Rosselli occupato 2 camere tinello cucinino bagno ingresso [illegible] stabile. Cipriano 329.0003.

CORSO Sebastopoli occupato ingresso 2 camere cucina servizio L. 157 milioni. Design Case 568.1690.

[illegible] Siracusa libero [illegible] ingresso [illegible] tinello cucinino [illegible] pagamento dilazionato. Informacasa 659.824.

CORSO Spezia ottimo affare camera cucina bagno esterno L. 35 milioni. Casamer[illegible].

CORSO Traiano [illegible] piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno soffitta. Casamercato 676.968.

CORSO Traiano libero signorile camera tinello angolo cottura servizi mutuo, brunobaleri Associati 318.6888

CORSO Traiano pressi ingresso 4 camere [illegible] cucinino 2 bagni ripostiglio 4 balconi cantina. Tel. 696.0301.

CORSO Traiano pressi libero recente signorile salone 2 camere tinello biservizi 4° piano posto auto. Finci 505.891.

CORSO Turati pressi ingresso living soggiorno cucinotta camera spogliatoio bagno piano alto. GS 996.1307.

CORSO Unione Sovietica libero camera ingresso tinello [illegible] bagno L. 75 milioni. Studio Mapi tel. 696.1724.

CORSO Unione dietro Ospedale Koelliker, ingresso, saloncino 2 camere tinello cucinino servizio ripostiglio. Edilim 309.9101/5.

CORSO Vercelli via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.593.

CORSO Vittorio alloggio completamente ristrutturato di 4 vani doppi servizi [illegible] autonomo permute. C.S.I. 820.5432.

CORSO Vittorio pressi stazione monolocale libero con servizi termo ascensore L. 40 milioni. Tel. 771.7171.

CRIMEA via Cosseria 3 libero salone 4 camere cucina doppi servizi. Sigil 562.0414 - 562.0313

CROCETTA alloggio libero piano 4° mq 145 arioso ottime condizioni vendo. Tel. [illegible]

CROCETTA ingresso 3 [illegible] tinello cucinotta bagno. Gruppo Fo[illegible]rio Immobiliare 674.435.

CROCETTA piano [illegible] panoramico libero salone 3 camere cucina bagno box. Tel. [illegible]

CROCETTA pressi mercato bilocale completamente ristrutturato riscaldamento autonomo L. 70 milioni. G.B. Case 318.6144.

CROCETTA recente signorile ingresso 3 camere cucinotta bagno volendo box portineria adatto studio. Tel. 596.195.

CROCETTA Torricelli Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno mq 140 ristrutturato. Tel. 747.729.

CROCETTA via Caboto ottimo piano alto soggiorno 3 [illegible] L. 380 milioni. Consulcase 771.0226.

CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finci 605.891.

CROCETTA via Piazzi in casa d'epoca signorile piano alto vendesi appartamento di 130 mq. Tel. 437.3440.

EDILCASE propone corso Traiano 24/8 recente 3 camere cucina bagno libero giugno '93 forte mutuo. Tel. 581.3535.

EDIL[illegible] immobiliare vende direttamente a Settimo Torinese, centro storico, alloggi e uffici da mq 110 a 140, negozi magazzini box. Consegna primavera 93. Tel. 598.056 - 504.406.

ESIM libero Barriera di Milano panoramico in casa d'epoca rimesso a nuovo termo autonomo soggiorno 3 camere cucina servizi L. 235 milioni dilazionabili. Telefono 562.2012.

ESIM libero Barriera di Milano panoramico finemente ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 562.2012.

ESIM libero Barriera di Milano piazza Respighi salone 2 [illegible] cucina 2 servizi terrazzo. Tel. 562.2012.

ESIM libero via Piazzi piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 [illegible]. Tel. 562.2012.

ESIM S. Salvario signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi disimpegni. Tel. [illegible].

ESIM vende nuovo da impresa corso Racconigi attico con superattico salone 2 camere cucina biservizi disimpegni box. Tel. 562.2012.

EUROFID 596.844 B libero precollina signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina biservizi cantina posto auto.

EUROFID 596.844 C libero precollina prestigioso appartamento mq 300 su 2 piani più box per 4 auto.

EUROFID 596.844 libera Candiolo recente villa schiera su 3 piani [illegible] cucina biservizi box 2 auto [illegible] giardino mq 100.

[illegible] libero Moncalieri recente salone 3 camere cucina doppi servizi cantina posto auto.

(continua)

[illegible]

Lieve consolidamento per il dollaro sul mercato italiano. La moneta Usa è stata fissata ieri a 1256,54 lire contro le 1258,99 lire di venerdì. Anche a Francoforte il dollaro [illegible] passato [illegible] 1,6745 a 1,6730 marchi.

MARCO
751,40

[illegible] mercati valutari italiani arretra leggermente anche il marco tedesco. Al termine della seduta di ieri valeva 751,40 lire rispetto alle 751,81 lire segnate al fixing ufficiale di venerdì scorso.

COMIT
-0,25%

[illegible] Borsa velocissima [illegible] concluso i suoi affari in due ore e un quarto, [illegible] l'indice [illegible] a 510,81 punti. Spicca una volta [illegible] più la totale assenza di spunti e iniziative [illegible] dell'attuale tormentata fase preelettorale.

[illegible]
-0,08%

Ristretto stabile, con l'indice [illegible] Cariplo a quota 390,76. Il ribasso [illegible] Pop. Milano (-0,46%) e Credito Bergamasco (-0,71%) è stato bene assorbito da Pop. Novara (+0,72%) e Credito Romagnolo (+0,97%).

Oggi a Parigi l'annuncio ufficiale della spartizione dei beni di Exor tra gruppo Agnelli e Nestlé

Battaglia Perrier, si calmano le acque

Le fonti minerali divise fra il colosso svizzero e la Bsn
Il patrimonio immobiliare e i vini rimangono all'Ifint

L'AUTOGOL DELLA GRANDEUR

E chi ha vinto? E' la domanda spontanea, [illegible] termine di [illegible] partita complessa, sofisticata e [illegible] esclusioni di colpi come quella vissuta attorno alla Perrier.

Ebbene, per ora si può dire, che ha prevalso la volontà [illegible] evitare il gioco al massacro: [illegible] Ifint, che esce dalla partita con un certo profitto (mica facile [illegible] questi tempi), guadagna monsieur Riboud e la sua Bsn (in cui l'Ifil mantiene una posizione [illegible] rilievo), guadagna Nestlé che [illegible], a [illegible] prezzo, il suo sogno di acquisire una posizione di controllo in Perrier.

Ci guadagna la Francia? A prima vista sembra di no, perché è assai dubbio che la bandiera della multinazionale Nestlé sul pennone della Perrier sia la soluzione migliore per uno dei marchi transalpini più noti del mondo. Ma, dopo tanta prese di posizione da parte dell'establishment francese, è senz'altro una soluzione gradita alla Parigi che conta. E, [illegible] punto di vista del gruppo Agnelli, i vantaggi non mancano.

1) Innanzitutto, il prezzo è vant[illegible]. La voglia di spremere Ifi o Ifint in una battaglia ad ogni costo ha agitato i sogni della grande speculazione internazionale. [illegible] le speranze sono andate deluse.

2) I risultati. Al termine della battaglia, Ifint controlla i vini di Chateau Margaux e un patrimonio [illegible] gran pregio nel cuore di Parigi. Assieme ai possessi di altre società del gruppo, tipo la Toro, il gruppo Agnelli può considerarsi [illegible] maggior proprietario immobiliare della capitale transalpina. E a un prezzo più che appetibile.

[illegible] Non è la meta più gradita. Ifint aveva preso in considerazione Exor [illegible] suo complesso, ben decisa a governare la Perrier senza alcuna speculazione. La guerra, [illegible] voluta dagli Agnelli, ha [illegible] nuove soluzioni e l'Ifint [illegible] ha [illegible] senza pregiudicare [illegible] futuro della società Perrier.

4) E' stata vissuta, in Italia come in Francia, come una guerra dell'immagine. Ma, [illegible] realtà, è stata la sagra delle novità più strane. In sostanza, [illegible] affare chiuso da un compratore (gli Agnelli) con un venditore in buona fede (la famiglia Mentzelopoulos) è stato passato alla lente [illegible] ingrandimento, in maniera spietata.

5) Badate bene. Non è stata riscontrata alcuna irregolarità [illegible] parte del compratore italiano, ma sono state riscontrate irregolarità precedenti. [illegible] pu[illegible] nel nome della trasparenza e del mercato, anche in barba agli interessi [illegible] compratore, pur noto e ben accetto sia alla comunità degli affari che al sindacato.

[illegible] Ifint ha evitato la guerra di principio e [illegible] saputo trovare una risposta, profittevole, [illegible] una situazione imprevista e difficile. Per questo, quantomeno, non ha perduto, favorendo [illegible] soluzione positiva per l'azienda. La Francia, [illegible] i suoi tribunali, ha scelto una via diversa e più tribolata. Auguri.

Ugo Bertone

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'intesa prevede il rilancio delle due Opa in corso Si ricuce lo strappo della famiglia torinese con Riboud

Ancora imprecisati i valori finanziari ma le plusvalenze saranno interessanti L'intesa raggiunta nel fine settimana

E' armistizio. Dopo 6 mesi di aspre battaglie, la guerra delle bollicine s'incammina verso una pace negoziale. Non quella che avrebbero imposto, prima o poi, i tribunali dall'esterno: l'[illegible] scaturisce dai protagonisti, Nestlé e gruppo Agnelli via Exor, che depongono le armi dopo laboriose trattative.

A entrambe le parti si richiede qualche sacrificio, ambedue accettano [illegible] spartizioni territoriali che solo qualche giorno [illegible] potevano apparire dolorose. Ma l'assenza di alternative e la prospettiva che - incarognendosi - lo scontro nuocesse all'immagine quanto agli interessi in gioco hanno reso «necessario» l'accordo.

Secondo le indiscrezioni emerse ieri, lo schema prevede due rilanci sulle opa in corso. In effetti, volendo evitare manovre speculative, sin dalla mattina di ieri le autorità borsistiche congelavano le quotazioni Perrier. Anzitutto, il colosso svizzero dovrebbe portare l'offerta sul titolo dagli attuali 1.475 assai vicino [illegible] quota 1.700 franchi. Questo [illegible] vrapprezzo consentirà alla [illegible] trollante Exor (a sua volta controllata dall'Ifint degli Agnelli) e [illegible] suoi alleati di cedere con buone plusvalenze i loro pacchetti azionari. L'acquirente - l'ex nemico svizzero - dovrebbe versare qualcosa come 1.100 miliardi. Ma non resteranno a lungo in cassa. Il secondo rialzo [illegible] viene proprio dalla cordata italiana che offriva finora solo 1.320 franchi su Exor: ora saliranno, divenendo forse 1.450 cioè almeno 30 oltre la controopa Bsn. Quanto [illegible] l'operazione? Ieri [illegible] l'agenzia «France Presse» ha lanciato 5,7 miliar[illegible] [illegible] franchi, circa 1.200 in lire.

Un do ut des, insomma. Gli Agnelli conserveranno [illegible] cospicuo patrimonio immobiliare, 120 mila mq nella sola Parigi (che li rende i principali proprietari immobiliari della capitale francese), e un grand [illegible] bordolese, [illegible] Château Margaux. «Non sono uomo [illegible] acqua minerale, [illegible] [illegible] formaggi» rispose qualche settimana fa l'Avvocato a chi gli d[illegible] i suoi veri obiettivi in Perrier. Profetica o meno, la battuta doveva rivelarsi vera: oggi Ifint - holding lussemburghese di famiglia - abbandona le bollicine Perrier quanto Roquefort. Una rinuncia forse dolorosa, ma che ha la prerogativa di fare chiarezza, dopo tanta nebbia. Il secondo non finirà probabilmente in Nestlé. Occorre un compr[illegible] francese: è plausibile che il Crédit Agricole, [illegible] azionista, trovi il partner giusto.

Ma anche fra le acque vi saranno dirottamenti. Volvic, [illegible] marchio che faceva gola ad Antoine Riboud per rimpiazzare l'ormai esangue Evian verrebbe incamerata proprio dal patron Bsn. Fu il casus belli, ora rientra nel piano di pace. Riboud appoggiò l'opa Nestlé su Exor facendosela promettere. E' la sua preda, adesso leverà l'assedio.

Malgrado lasci per strada non pochi gioielli di famiglia, la multinazionale [illegible] Vevey eredita comunque una congrua fetta Perrier. Insieme con Bsn avrà l'egemonia semi-completa [illegible] acqua minerali in Francia.

Si presume che la svolta pacifichi le iniziative concorrenziali e dirima il contenzioso giuridico. Ma solo oggi emergeranno tutti i volani del nuovo corso, alla conferenza-stampa Nestlé.

Perrier si ritrova divisa, in prospettiva, fra più operatori. E' un'ipotesi contro cui Jacques Vincent, amministratore delegato suo e di Exor, ha condotto feroci battaglie. Si ritrova in posizione difficile, malgrado l'appoggio [illegible] management e maestranze. Nestlé vuole gestire in prima persona il N° 1 mondiale delle bollicine, rivoluzionando un'amministrazione che giudica opaca. Il Gruppo Agnelli garantiva la stab[illegible]tà, il lealismo verso lo status quo, ma le carte che Reto Domeniconi - direttore generale a Vevey - butta sul tavolo sono diverse. Antoine Riboud, che da settimane pratica un macchiavellico funambolismo [illegible] la Svizzera e l'Italia, ne esce bene. Quanto a Exor, ripaga ampiamente Ifint dello sforzo. Tutto cominciò verso fine novembre attraverso l'opa lussemburghese (66 %) sui titoli della «cassaforte Perrier». Poi incontrollabili slittamenti fecero man mano inasprire scontro e alzare la posta. L'armistizio costituisce un ritorno alle origini. E l'inizio ritrovato dovrebbe ufficialmente segnare oggi la parola «fine».

Enrico Benedetto

[illegible] sinistra Antoine Riboud, patron del gruppo alimentare Bsn. Sopra, Giovanni Agnelli

[illegible] la Borsa br[illegible] [illegible] cognac

Remy Cointreau vuole vendere il suo 20,8% di autocontrollo

PARIGI. La bottiglia agita ancora i mercati francesi. [illegible] questa volta non si tratta di acque minerali, bensì di liquori. La Remy Martin ha infatti informato le autorità di Borsa della propria intenzione di offrire al pubblico la sua quota di autocontrollo, pari [illegible] 20,8 per cento del capitale. I dettagli finanziari dell'operazione saranno resi noti la settimana prossima dopo l'approvazione da parte [illegible] Societé des bourses françaises e della Cob (Commission des operations de bourse). L'operazione era stata annunciata il 7 febbraio [illegible] [illegible] gruppo, che intende migliorare la liquidità del titolo a Parigi e Francoforte, e ridurre il proprio indebitamento. Questa [illegible] dei titoli [illegible] autocontrollo - privati del diritto [illegible] voto - si effettuerà attraverso una offerta pubblica di vendita (opv) [illegible] Francia e all'estero, a condizioni che [illegible] [illegible] note [illegible] settimana prossima, secondo fonti del [illegible]. Remy Cointreau, che controlla marche prestigiose come Remy Martin (cognac), Krug, Piper Heidsieck, Charles Heidsieck (champagne) e Cointreau (liquore), prevede [illegible] giro d'affari di 6,7 miliardi di franchi nell'esercizio 1991-92 che si chiude a fine marzo. Dopo l'annuncio dell'operazione, il titolo Remy Cointreau ha registrato alla Borsa di Parigi un aumento del 2,7 per cento.

LE FRASI [illegible]

[illegible] **GABETTI.** «L'interesse dell'Ifint per la Exor è legato [illegible] all'intero portafoglio [illegible] gruppo» (28/11/91). «Exor ci piace così com'è. A noi interessa molto, innanzitutto, la qualità degli investimenti immobiliari a Parigi... Perrier è una partecipazione che ci piace, un buon asset, ma su cui non abbiamo mire particolari» (31/11/91).

Gianluigi Gabetti

JACQUES [illegible] «L'obiettivo della Nestlé è smantellare il gruppo, spartendo i suoi marchi principali con Bsn» (21/1/92).

RETO DOMENICONI. «Siamo disposti a trattare [illegible] gli Agnelli per un accordo che dia a Nestlé le acq[illegible] minerali e a loro le attività immobiliari a cui non siamo interessati... Siamo pronti a coabitare con Exor anche se fossimo in [illegible]za» (23/1/91).

Jacques Vincent

GIOVANNI [illegible]. «Ormai è come una partita a poker... Io non [illegible] uomo né di formaggio né di [illegible] minerale» (24/1/92). «Se era [illegible] partita a poker, la [illegible] il gio[illegible]» (11/2/92). «Negoziere noi con Nestlé? La [illegible] questione è sapere se loro sono disposti» (12/2/92). «Questa vicenda Exor-Perrier sta divenendo lunga, intricata, defatigante. Che peccato [illegible] perde altro tempo! In ogni azienda una posizione di controllo bloccata crea problemi» (26/2/92).

[illegible] [illegible]. «Non siamo beneficiari e neppure al corrente dell'opa Ifint» (28/11/91). «L'acqua minerale Volvic a noi, Perrier a Nestlé, salvo vini, immobiliare e attività finanziarie, che [illegible]ranno in Exor» (23/2/92). «Non smantellerò Perrier più [illegible] quanto Vincent abbia fatto negli ultimi tre anni» (26/2/92).

Mentzelopoulos

COR[illegible] [illegible] «Non avranno le mie azioni... l'opa B[illegible] [illegible] ha altra giustificazione salvo il voler accerchiare gli azionisti [illegible] maggioranza Exor» (24/2/92).

LE TAPPE

31/10/91. La Ifint, che possiede il 13,5% [illegible] Exor, [illegible] la [illegible] marcia verso il controllo [illegible]lla holding.

26/11/91. Ifint, dopo aver superato un terzo del capitale Exor comprando altre [illegible] dalla famiglia Mentzelopoulos, annuncia un'opa (imposta dalle leggi francesi) sui due terzi del capitale.

5/12/91. Ifint estende l'opa al 100% delle azioni Exor a 1.320 franchi per azione.

11/12/91. Exor e Ominco (joint venture con la Société Generale de Banque) arrivano al [illegible] di Perrier, oltre la soglia del 33%.

17/12/91. Ifil cede a Bsn le proprie quote nelle acque minerali in Italia (Sangemini-Ferrarelle), nella Star e nella Peroni.

24/12/91. Il Cbv (Conseil des Bourses Valeurs) concede a Exor [illegible] deroga sul lancio [illegible] un'opa su Perrier: la soglia è superata ma il Cbv si convince che non c'è passaggio di controllo.

[illegible] Viene ceduto a Saint Louis il 13,8% di autocontrollo di Perrier. Exor e alleati hanno [illegible] 49,3%. Negli stessi giorni scende in campo, accanto alla Nestlé, anche la Bsn.

15/1/92. [illegible] Cbv ci ripensa e ordina [illegible] a Exor di lanciare l'opa [illegible] Perrier. Exor chiede nuova de[illegible].

[illegible]/1/92. Nestlé e [illegible] passano al contrattacco. Lanciano un'opa da 1.475 franchi per [illegible] sul 100% [illegible] Perrier. In caso di [illegible] cederanno a Bsn la fonte Volvic, controllata Perrier.

22/1/92. Nestlé e Suez citano Exor e [illegible]ati in due tribunali: Nimes e Parigi. Chiedono l'annullamento della cessione [illegible] 13,8% di Perrier a Saint Louis (partecipata dal gruppo Agnelli con il 6,4%).

4/2/92. La Cob (Consob francese) censura l'aumento delle quote in Exor e Perrier [illegible] «scarsa traspa[illegible]».

6/2/92. Il Cbv impone a Exor l'opa su Perrier. Exor ricorre alla Corte di Appello.

21/2/92. [illegible] lancia contro opa sul 100% di Exor a 1.433 franchi. Riboud dice di voler costringere così le parti a trattare.

26/2/92. [illegible] Corte d'Appello di Parigi obbliga Exor all'opa su Perrier, che la lancia allo stesso prezzo di Nestlé, 1.475 franchi.

3/3/92. Parte opa B[illegible] su Exor, la sua conclusione è fissata per il 23 aprile.

6/3/92. Il tribunale [illegible] Nimes congela l'11,8% dei diritti di voto in mano a Exor e alleati.

12/3/92. Parte opa Exor su Perrier. L'Arab Banking, intanto, continua a comprare titoli Perrier (il 20 marzo arriva al 5,7%).

[illegible] [illegible] tribunale di Parigi annulla la vendita del 13,8% di Perrier a Saint Louis. Exor e alleati scendono dal 48,3% al 23,7% in Perrier.

20/3/92. Si diffondono voci di trattativa tra i contendenti.

Berlusconi-La Cinq, divorzio vicino

Parigi fa quadrato e Fininvest medita il forfait

MILANO. La strada della Francia è lastricata di chiodi per i gruppi italiani. Ne sa qualcosa anche Silvio Berlusconi che finora, in oltre quattro anni d'attività, ha rimesso per la sua quota nella televisione privata [illegible] Cinq qualcosa come 250 miliardi. Proprio in questi giorni il Cavaliere sta valutando se insistere oppure rinunciare nell'ultimo tentativo di rilevarne la gestione tentando [illegible] [illegible] volta il rilancio. [illegible] decisione del gruppo Fininvest è imminente: questione [illegible] di uno o due giorni. Ma le ultime novità arrivate dalla Francia sono fortemente negative.

[illegible] tribunale del commercio [illegible] Parigi - lo stesso che ha «stoppato» l'operazione degli Agnelli [illegible] gruppo Exor-Perrier [illegible] una sentenza molto discussa - [illegible] rimesso interamente a Berlusconi la possibilità, e la responsabilità, di persuadere i creditori della Cinq ad accettare una forma di «concordato preventivo» [illegible] rientrare parzialmente dei loro prestiti senza mettere in ginocchio la nuova cordata prima ancora [illegible] averla vista all'opera. Il tribunale, [illegible] sostanza - che non è composto da giudici togati ma da imprenditori nominati di volta in volta nelle giuria - si è lavato [illegible] le mani del problema finanziario della Cinq.

Nelle foto da sinistra Silvio Berlu[illegible] e, a destra, il premier Edith Cresson

Questo dietrofront ha seriamente ridimensionato la fattibilità dell'intervento Fininvest nella «nuova» Cinq. Attorno a sé, nell'operazione, Berlusconi dovrebbe infatti coagulare il consenso [illegible] due soci «forti», cioè l'imprenditore tedesco Leo Kirch, già socio Fininvest in Telefunf, e la cordata dei soci spagnoli di Telecinco, imperniata sulla forte Once, l'organizzazione dei non-vedenti. Oltre a questi, Berlusconi deve persuadere alcuni istituti di credito italiani e stranieri. La «variabile» del rimborso delle pendenze finanziarie a carico de[illegible] vecchia gestione è naturalmente determinante rispetto alla possibilità di riportare ragionevolmente presto La Cinq ad [illegible] bilancio attivo. E la nuova situazione ha «gelato» gli entusiasmi dei soci.

A fine febbraio la proposta di aumento [illegible] capitale della Cinq avanzata da Berlusconi, 120 miliardi circa [illegible] denaro fresco, [illegible] [illegible] un timido «sì» dall'assemblea dei [illegible] Ma le scadenze più strettamente giudiziarie hanno cambiato [illegible] qua[illegible] [illegible] situazione. Sull'intera iniziativa pende inoltre la riserva [illegible] di valutazione del Csa, il potente organismo di controllo [illegible] sistema televisivo francese, che risponde direttamente al governo di [illegible] Cresson. Nel frattempo l'esercizio «provvisorio» dell'emittente costa a Berlusconi - a quanto si dice - circa mezzo miliardo al giorno. Se, a fronte di tutte queste complicazioni, il «patron» di Canale 5 decidesse di gettare la spugna per non continuare a buttar via soldi senza possibilità di recuperarli, sarebbe per lui la fine di un «sogno» imprenditoriale coltivato a caro prezzo per quattro anni e per la Francia l'avvio di un «duopolio» televisivo che vede la Tf1 di Francis Bouygues in posizione di netto predominio (più della Rai e della stessa Fininvest in Italia).

Sergio Luciano

Via Nazionale prepara un manuale per intercettare le operazioni di riciclaggio

Libro-rosso sul denaro sporco

Bankitalia scende in campo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il riciclaggio di denaro sporco deve essere combattuto essenzialmente con strumenti di natura penale e attraverso la cooperazione internazionale tra autorità giudiziarie e di polizia. Alla Banca d'Italia, secondo il suo direttore generale Lamberto Dini, spetta un compito di supporto per la prevenzione, perché la sua Vigilanza ha per compito la tutela del risparmio e del corretto esercizio del credito. In questo senso occorre mantenere la separatezza tra banche e imprese industriali e commerciali; e «a maggior ragione», impedire che «le imprese illegali possanno acquisire potere [illegible] comando all'interno delle banche».

Dini ha svolto ieri una relazione sul tema [illegible] e criminalità» presso la scuola ufficiali dell'Arma dei Carabinieri. Secondo Dini, per raggiungere risultati nella lotta alle attività illegali non sono sufficienti i soli controlli tecnico-amministrativi svolti dalla Banca d'Italia; è essenziale invece la collaborazione con [illegible] magistratura, e le autorità di polizia. Il coordinamento tra le diverse istituzioni - ha spiegato Dini - rappresenta il mezzo migliore per la tutela del bene pubblico, anche perché differenti sono le finalità e gli strumenti dei diversi organi di controllo.

La Vigilanza [illegible] ha direttamente il compito di reprimere i reati. Anche nell'esercizio dell'attività del controllo ispettivo, secondo il direttore generale della Banca d'Italia, «le analisi di vigilanza [illegible] investono la sfera soggettiva privata, non si avvalgono di poteri coercitivi». Lo [illegible] avviene quando l'organo di vigilanza fornisce indicazioni [illegible] direttive generali. Certo «è opportuno che gli interventi di trasparenza, così come quelli di stabilità, si estendano in modo trasversale a tutti gli operatori, sia pure in misure differenziate». Tra questi, Lamberto Dini inserisce i fondi comuni d'investimento e le gestioni patrimoniali, [illegible] «può insorgere un conflitto tra cliente e intermediario».

Quanto agli obblighi derivanti dalla legge 197/91 per limitare l'uso del contante, che impone agli operatori bancari e finanziari la segnalazione all'autorità di polizia delle operazioni che possano ritenersi effettuate con denaro sporco, Dini annuncia che [illegible] allo studio la predisposizione di una casistica che esemplifichi i più comuni comportamenti che facciano sospettare l'esistenza di operazioni di riciclaggio e che, quindi, attivino l'obbligo della segnalazione».

Dini ha, infine, fornito alcune cifre relative agli intermediari abilitati [illegible] esercitare l'attività finanziaria e che risultano iscritti all'albo dell'Uic: [illegible] oltre 27 mila intermediari [illegible] siti, quelli che hanno contatti [illegible] il pubblico (e che sono quindi potenzialmente più rilevanti in un'ottica [illegible] vigilanza», ha detto Dini) [illegible] circa 5400. Tra questi, circa la metà svolge attività di concessione di finanziamenti, mentre un terzo opera nel campo della locazione finanziaria.

IL FATTURATO DELLA MALA S.p.A.

	VALORI IN MILIARDI '90	PERCENTUALE SUL TOTALE
• TRUFFE	1300	6,7%
• FRODI	77[illegible]	4,0%
• GIOCO CLANDESTINO	1400	7,2%
• USURA	650	3,3%
• CONTRABBANDO	790	4,1%
• TOTALE [illegible] CONTRO IL PATRIMONIO	19.389	100%

FONTE: ELABORAZIONI DEL CENSIS SU DATI ISTAT. LA PARTE PREPONDERANTE È COSTITUITA DA FURTI, [illegible], SPACCIO DI STUPEFACENTI. MANCANO DATI CERTI SULL'ATTIVITA' DI [illegible]

Il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti

Dini: «Bisogna impedire che le imprese illegali prendano il comando all'interno delle banche»

Borsa, il giorno più corto

I dipendenti di Bankitalia annunciano una nuova ondata di scioperi
Su un mercato azionario in calma piatta l'incognita della liquidazione

MILANO. E' tempo di record, in piazza Affari. Record negativi. Ieri, alle 12,45 tutti [illegible] casa, neppure 3 ore [illegible] contrattazioni; seduta lampo come a Capodanno, come alla vigilia di Ferragosto. «Non c'è niente da fare, quindi tanto vale chiudere bottega e tornarsene a casa», questo il commento generale in una Borsa [illegible] ha fatto segnare l'ennesima [illegible] chiusura al ribasso (-0,25%) e l'ennesima giornata [illegible] minimi termini con una cinquantina di miliardi di controvalore.

Non è cambiato molto, [illegible] Borsa, nella prima seduta di primavera. Di risvegli, dopo il [illegible] troppo lungo letargo invernale, neppure [illegible] l'ombra. Spiegazioni? Le solite: incertezza preelettorale, sfiducia dei grandi investitori, borsini latitanti. Mentre all'orizzonte, quando si dice la sfortuna, si preannuncia addirittura un rinvio della liquidazione di fine [illegible] per il crack di qualche agente di cambio [illegible] di qualche commissionaria, [illegible] allo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia addetti alle stanze di compensazione. Dopo la rottura delle trattative per il contratto interno, ieri [illegible] stato ufficialmente comunicato dal sindacato di via Nazionale il calendario dei nuovi scioperi che, [illegible] l'altro, prevede lo stop al lavoro delle stanze [illegible] compensazione di Milano, Torino, Genova, Roma, Firenze e Napoli per martedì 31 [illegible]

Tra tanta incertezza, [illegible] po' di sollievo ieri per i titoli della scuderia Fiat. Le notizie provenienti dalla Francia che davano per imminente un accordo tra i contendenti a Perrier, tra Ifint-Exor e la cordata Nestlé-Suez, hanno svegliato quel tanto che basta piazza Affari dal torpore. Risultato: le Fiat, che avevano chiuso a 4849 lire, [illegible] salite fino a 4940 lire grazie anche, secondo alcuni osservatori, al buon successo delle prenotazioni d'acquisto per la nuova 500. L'accordo in terra di Francia, invece, ha direttamente condizionato i prezzi delle Fiat privilegio (+1,47%) [illegible] sul telematico e quelli delle Ifi che, dopo aver chiuso a 12.370 lire, [illegible] poi state scambiate [illegible] 12.850 lire a riprova che la Borsa ha subito interpretato la pax su Perrier come red[illegible]tizia per Ifint e quindi per la controllante Ifi.

Tutta targata estero, e motivata dal buon andamento [illegible] piano [illegible] recupero dopo la batosta Continental, la crescita delle Pirelli (+0,16% in chiusura con crescite ulteriori nel dopolistino) sulle quali hanno influito ordini d'acquisto provenienti [illegible] Londra e dai fondi d'investimento Usa. [a.z.]

FLASH

Per Marini [illegible] possibile ridurre i disoccupati

Il ministro Marini è ottimista: il '92 [illegible] negativo per l'occupazione. «Se il 1991, che pure è [illegible] un anno di ristagno economico, ha visto [illegible] incremento [illegible] cifre assolute dei livelli occupazionali, nonostante la crisi di alcuni comparti della grande e media industria, allora vuol dire che è fondato un certo otti[illegible] per [illegible] 1992», ha detto in un'intervista al Tg1. [illegible] ministro del lavoro ritiene possibile, sull'onda della ripresa americana e sulla base di [illegible] discreta vivacità degli investimenti, un ulteriore saldo attivo di [illegible] mila unità occupate.

Merci in ferrovia record a [illegible]

Aumento record per il traffico ferroviario merci [illegible] febbraio: 2046,6 milioni di tonnellate per chilometro, con un incremento del 13,9% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. I ricavi stimati sono stati pari a [illegible] miliardi e 340 milioni con [illegible] incremento del 16,62% rispetto [illegible] febbraio '91.

Italia, nuove quote [illegible] Fondo monetario

L'Italia si adegua all'aumento del 50% della sua quota di partecipazione [illegible] Fondo monetario internazionale, deciso dal Consiglio dei Governatori due anni fa. Il provvedimento, contenuto nel decreto legge del 20 marzo, prevede [illegible] incremento da 2909,1 a 4690,7 milioni di diritti speciali di prelievo.

Chiesti due sequestri di beni della Fidifin

I primi due clienti della Fidifin si sono rivolti [illegible] tribunale di Milano chiedendo altrettanti sequestri conservativi ed altri starebbero valutando [illegible] opportunità di farlo nei prossimi giorni. Il presidente della prima sezione civile del tribunale, Diego Curtò, ha unificato i ricorsi presentati.

L'azienda Iri realizzerà un porto, quella torinese [illegible] ferrovia veloce

[illegible] plein italiano in Venezuela

Megacommesse statali a Iritecna e Fiat Impresit

CARACAS
DAL [illegible] INVIATO

Potrebbe [illegible] l'Iritecna a costruire in Venezuela il futuro porto polifunzionale del lago [illegible] Maracaibo. Mentre sarà un consorzio guidato dalla Cogefar-Impresit a realizzare il nuovo sistema ferroviario del Paese.

L'Iritecna spera molto nell'operazione Maracaibo. [illegible] sembra anche avere buone possibilità di riuscirci. A volere il progetto è il ministero dell'Ambiente venezuelano. La costruzione [illegible] porto polifunzionale è la soluzione individuata dal governo per salvare il lago dall'inquinamento. [illegible] progetto è in una fase già [illegible] Gli unici veri ostacoli incontrati finora dal governo venezuelano sono finanziari.

E' già partito invece l'ordine affidato alla Cogefar-Impresit per la costruzione della nuova rete ferroviaria del Venezuela. Saranno 500 chilometri che collegheranno Caracas con la zona mineraria a Nord di Ciudad Guayana e i porti commerciali [illegible] Puerto Cabello e Carupano. Tre[illegible] 120 chilometri all'ora sostituiranno i convogli da 40 chilometri che finora attraversavano l'area. Complessivamente l'opera costerà poco meno di seimila milioni di dollari, all'incirca 7500 miliardi di lire. A realizzare la prima tratta (1000 miliardi) sarà un consorzio guidato dalla Cogefar-Impresit, la [illegible] di ingegneria civile del gru[illegible] Fiat, insieme con l'italiana Astaldi, la giapponese Marubeni e quattro imprese venezuelane.

Flavia Amabile

Dividendo al minimo

Pirelli [illegible] C. scende del 67% l'utile netto

MILANO. Esercizio '91 in utile, ridotto rispetto al '90 e dividendo ai minimi statutari: sono così confermate le previsioni formulate poche settimane fa sull'andamento della Pirelli [illegible] C. Le cause sono [illegible]: conclusione negativa dell'affare Continental e difficoltà industriali nel settore dei pneumatici. Ieri gli amministratori si [illegible] riuniti per l'approvazione del progetto di bilancio per il '91, che chiude con un utile netto di 16,1 miliardi, in calo di circa il 67% sui 49,8 miliardi precedenti. Agli azionisti andranno [illegible] lire per le azioni ordinarie e 70 per le risparmio. L'assemblea è convocata per il 23 aprile (il 24 in seconda convocazione).

L'utile netto consolidato è ammontato [illegible] 20,1 miliardi di lire, a fronte di 54,4 miliardi del '90 (-63%); l'utile per azione è passato da 307 [illegible] 114 lire.

Aumenta la raccolta

[illegible] Italiano darà 85 lire alle Ordinarie

MILANO. Nel 1991 il Credito Italiano ha registrato un utile netto di 289,1 miliardi (contro i 284,1 del 1990) a fronte di [illegible] raccolta da clientela ordinaria di 26.652 miliardi (più 6,8% sul 1990) e di impieghi per 26.239 miliardi (più 21,8%).

Il consiglio di amministrazione che ha approvato [illegible] bilancio precisa che ai soci verrà proposta la distribuzione [illegible] dividendo invariato: 85 lire alle azioni ordinarie e 100 alle risparmio.

La crescita dell'utile netto (1,8%), è stata ottenuta nonostante gli oneri per imposte dirette siano passati dai 68,6 miliardi del 1990 a 250,8 miliardi [illegible] 1991. Nel 1991 il Credito Italiano ha aperto 63 nuovi sportelli (680 il totale della rete a fine anno), mentre i dipendenti sono passati dai 16.411 di fine '90 a 16.242.

Arrivano Btp e Cct

[illegible] di [illegible] 20 mila miliardi in tre [illegible]

ROMA. Titoli di Stato per 20 mila miliardi [illegible] lire saranno messi all'asta nei prossimi giorni dal Tesoro: 5 mila miliardi di Btp decennali, 6 mila miliardi di Btp quinquennali e di 9 mila miliardi di Cct settennali.

In particolare, i 5 mila miliardi di Btp decennali [illegible] tasso fisso (12%) [illegible] scadenza 1° gennaio [illegible] emessi ad [illegible] prezzo di 93,85 lire, corrispondenti ad un rendimento effettivo annuo netto dell'11,83%. Per i 6 mila miliardi di Btp, scadenza 1° gennaio '97, il prezzo di emissione [illegible] di 95,95 lire, corrispondenti ad un rendimento netto dell'11,83%. I [illegible] mila miliardi di Cct [illegible] 7 anni, scadenza 1° aprile '99, saranno titoli con cedole semestrali (la prima, pagabile in ottobre, [illegible] fissata al 6% lordo) offerti [illegible] un prezzo [illegible] 96,60 lire, pari [illegible] un rendimento dell'11,47% netto.

[illegible] DI TORINO

Ai sensi dell'art. 6 della legge [illegible] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo di amministrazione	0	—
- Tributarie	34.894.500	24.253.309
- Contributi e trasferimenti	253.103.913	231.597.648
(di cui dallo Stato)	(233.195.144)	(218.360.795)
(di cui dalle Regioni)	(4.703.786)	(4.005.976)
- Extratributarie	32.587.370	21.630.946
(di cui per proventi servizi pubblici)	(2.227.100)	(1.006.790)
- [illegible] di parte corrente	310.585.883	277.081.901
- [illegible] e trasferimenti	18.129.800	13.866.230
(di cui dallo Stato)	(50.900)	(0)
(di cui dalle Regioni)	(300.000)	[illegible]
- Assunzione prestiti	60.350.000	36.015.183
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(10.000.000)	(0)
- Totale entrate conto capitale	98.479.800	[illegible]
- Partite di giro	[illegible]	20.835.847
[illegible]	441.860.483	348.863.200
- Disavanzo di gestione	0	0
TOTALE GENERALE	[illegible]	348.863.200

[illegible]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo amministrazione	0	—
- Correnti	279.765.215	[illegible]
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	34.525.268	30.668.458
- [illegible] di parte corrente	314.290.483	277.494.150
- Spese di investimento	84.775.000	47.348.411
- Totale spese [illegible]	84.775.000	47.348.411
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	10.000.000	0
- Partite di giro	32.795.000	20.835.945
Totale	441.860.483	345.676.519
- Avanzo di gestione	0	3.007.741
TOTALE GENERALE	441.860.483	348.863.[illegible]

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	21.076.847	36.160.344	[illegible]	16.087.307	19.516.497	6.070.106	100.860,[illegible]
- Acquisto beni e servizi	14.631.946	25.[illegible].520	[illegible]	8.084.832	10.641.056	3.813.637	61.440.790
- Interessi passivi	3.668.358	11.525.[illegible]	[illegible]	641.[illegible]	13.826.829	787.406	30.419.334
- [illegible] effettuati [illegible]	3.633.257	[illegible]	0	1.626.000	27.480.312	187.500	43.415.734
- Investimenti indiretti	[illegible]	0	0	0	[illegible]	1.903.000	1.903.000
TOTALE	43.300.418	86.724.070	0	25.839.087	71.445.093	12.731.148	240.039.816

3 - La risultanza finale [illegible] il 31 dicembre 1990 desunta [illegible] consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo [illegible] amministrazione dal [illegible] consuntivo dell'anno 1990 + L. 19.195.485
- Residui passivi perenti esistenti [illegible] data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [illegible] — L. 6.768.401
- Avanzo/Disavanzo [illegible] amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990 L. 12.427.084
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata [illegible] conto consuntivo dell'anno 1990 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal [illegible] sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. 116
di cui:
- tributarie L. 10
- contributi e trasferimenti L. [illegible]
- altre entrate correnti L. 4

Spese correnti L. 105
di cui:
- personale L. 44
- acquisto beni e servizi L. 27
- [illegible] spese correnti L. 34

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Luigi Sergio Ricca

Per la prima volta un dibattito sull'eventualità di porre un «argine» al debito pubblico

Bot sacri e inviolabili? Sì, però

Spaventa: «Inevitabile qualche sacrificio»

A sinistra l'economista Luigi Spaventa

ROMA. Per rispettare [illegible] dure condizioni di ingresso nell'Europa monetaria del 1997, l'Italia [illegible] ricorrere a una qualche operazione straordinaria sul debito pubblico (consolidamento dei Bot o altro)? L'ipotesi, finora discussa nel massimo segreto e rigorosamente smentita [illegible] autorità monetarie, è venuta alla luce quasi per caso [illegible] in un dibattito tra illustri economisti. Un tabù è stato rotto, se ne parla. Ci sono i favorevoli e i contrari; per ora in [illegible] del tutto accademica, anche perché si ignora quali equilibri politici usciranno dalle elezioni.

Di che cosa in concreto si tratterebbe non si sa. C'è chi pensa a un rinnovamento automatico dei titoli del debito; c'è chi propone di tassarli in modo più pesante, o assoggettandone [illegible]li interessi a una imposta progressiva o istituendo [illegible] imposta patrimoniale; magari [illegible] *tantum*. Luigi Spaventa sostiene che, qualora si decidesse una seria operazione di risanamento della finanza pubblica, per ragioni di equità sarebbe difficile evitare un intervento per contenere i redditi da interessi. Al contrario Nino Andreatta dichiara che [illegible] si potrà ottenere fiducia alcuna nel risanamento se operazioni di questo genere non saranno solennemente escluse una volta per tutte.

Nell'incontro di ieri, in cui l'oratore [illegible] spicco era il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani, si discuteva su quali soluzioni saranno neces[illegible]rie per rispettare il trattato europeo di Maastricht e su quanto esse si potrebbero rivelare gravose. Pochi credono che il sistema politico italiano, a [illegible] di profonde riforme, possa deliberare un risanamento serio nei pochi anni utili. Ma, nel caso [illegible] [illegible] arrivasse, le opinioni su come procedere divergono. Modigliani chiede di escludere nuove [illegible] perché alimenterebbero l'inflazione; altri, pur mettendo al primo po[illegible] i tagli alle spese, ritengono che di un incremento della pressione fiscale sarà purtroppo impossibile fare a meno.

L'unico punto su cui c'è il consenso di tutti è l'ampiezza degli interventi necessari: ogni anno 4,5-5 punti percentuali del prodotto lordo, equivalenti a 70-75.000 miliardi nel '93. Spaventa - autore insieme a Mario Monti di una proposta ai partiti in materia - proprio perché i tagli alle sp[illegible] dovranno investire settori delicati come le pensioni «andando oltre all'illusione dei diritti acquisiti», proprio perché occorrerà [illegible] la pressione fiscale «almeno [illegible] un 1,5% del prodotto» a cominciare dal '93, sostiene che si porrà un problema di «equità, per evitare reazioni di protesta sociale».

L'equità consisterebbe nel chiedere qualche sacrificio anche a chi detiene ricchezze finanziarie; ricchezze [illegible] cui possesso, a giudicare dalle indagini campionarie della Banca d'Italia, sarebbe concentrato in una qu[illegible] abbastanza ristretta di famiglie. «John Maynard Keynes - dice Spaventa - scrisse una volta, a proposito della Francia degli Anni 20, che esiste un limite oltre il quale le categorie produttive [illegible] possono sopportare di essere tartassate a favore dei redditieri». Se politica dei redditi ci sarà, dovrà in qualche modo riguardare anche questi redditi.

L'opinione di Andreatta [illegible] [illegible] tutto opposta, e la sua reazione [illegible] stata pronta: qualsiasi intervento in quella direzione non può che provocare allarme, sfiducia nei risparmiatori, e in ultima analisi effetti opposti a quelli desiderati; bisogna anzi che cessino le voci, «i discorsi che sento fare talvolta, di interventi da fare in una notte». A giudizio di Andreatta, «se si vuole che [illegible] abbassino davvero i tassi di interesse serve un impegno chiaro delle forze politiche che parteciperanno al governo: l'impegno che operazioni straordinarie sul debito pubblico [illegible] escluse».

Stefano Lepri

Andreatta: il governo si impegni a non toccare i titoli di Stato Modigliani: basta con nuovi prelievi fiscali

Da sinistra Beniamino Andreatta e Franco Modigliani

TORINO, LA PIU' "RISPARMIOSA"

1991	BO	GE	MI	NA	PA	TO	VE	ITA
OTTOBRE	6,6	6,1	6,0	6,2	6,1	6,0	6,9	6,1
NOVEMBRE	6,7	5,6	6,3	5,9	6,3	5,6	7,0	6,2
DICEMBRE	[illegible],7	5,6	6,1	6,3	5,7	5,3	6,9	6,0
1992								
[illegible]	6,1	5,5	6,4	6,1	6,0	5,2	6,5	6,1
FEBBRAIO	5,5	5,4	5,6	5,0	5,2	4,5	5,6	5,4
MARZO	6,0	5,5	5,7	5,2	5,5	4,8	6,2	5,6

I prezzi di marzo tornano a correre

Crescita media dello 0,4%, inflazione verso il 5,6%

[illegible] L'inflazione torna a salire, [illegible] delle spese per i trasporti. In febbraio sono aumentate le tariffe di tram e bus, le tabelle degli autoriparatori, i biglietti per le navi. Nonostante [illegible] diminuzione di carburanti e telefoni, la tendenza, calcolata sui prezzi delle 8 città-campione, punta verso u[illegible] [illegible] dello 0,4% rispetto a febbraio. Le previsioni sul tasso annuo si orientano quindi sul 5,6%, in legge[illegible] aumento rispetto al 5,4% di febbraio e un punto secco sotto il [illegible] del marzo '91.

L'Italia è dunque l'unico Pae[illegible] [illegible], con la Germania, ad avere un'inflazione in crescita. Secondo l'Isco, in tutta l'area «i fenomeni inflazionistici hanno presentato tratti incoraggianti» grazie anche all'allentamento delle tensioni fra domanda e offerta nell'ambito dei singoli Paesi. In gennaio, l'inflazione tendenziale ha raggiunto l'1,8% in Giappone, il 2,6% negli [illegible] Uniti, mentre fra dicembre e gennaio ha toccato il 3% in Francia, Austria, Belgio, Norvegia, [illegible] 4,1% nel Regno Unito.

Il primo commento del sinda[illegible] italiano è stato negativo: «L'obiettivo del tasso programmato [illegible] compromesso anche per [illegible] 1992 - ha sostenuto Stefano Patriarca [illegible] Cgil - ci auguriamo che questi dati servano a far riflettere quanti basano, [illegible] il ministro Cirino Pomicino, la loro analisi sulla v[illegible] di qualche decimo di punto ogni [illegible] facendo facile propaganda».

Le variazioni mensili nelle [illegible] città italiane, secondo l'ufficio statistico del Comune di Bologna, che ha elaborato i dati, [illegible] [illegible] uniformi. Quattro città campione hanno registrato aumenti molto bassi: 0,1% Genova, 0,2% Trieste, 0,3% Torino e Napoli; incrementi sostenuti, invece, [illegible] altre: 0,5% Milano, 0,6% Bologna e Venezia, 0,7% Palermo.

Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino

L'andamento del tasso annuo tendenziale è in ripresa, con una corsa particolarmente sostenuta a Venezia (dal 5,6% di febbraio al 6,2% [illegible] marzo) e Bologna [illegible] 5,5% al 6 %). Marcata a Torino (dal 4,5% al 4,8%), Palermo (dal 5,2% al 5,5%) e Napoli (dal [illegible] al 5,2%). Più [illegible] a Genova (dal 5,4% al 5,5%), Milano (dal 5,6% [illegible] 5,7%) e Trieste (dal 4,9% al 5%).

Se le spese per i trasporti han[illegible] la responsabilità maggiore nella crescita dei tassi, la voce alimentazione non ha subito variazioni di grande rilievo (sullo 0,3%), [illegible] il capitolo abbigliamento comincia a risentire dell'arrivo sul me[illegible] dei capi primavera-estate.

Il capitolo abitazione cresce solo a Bologna, Milano e Torino per l'aumento delle spese di riparazione e manutenzione. [illegible] scarso rilievo anche gli aumenti degli articoli di u[illegible] domestico, mentre le spese per la salute sono lievitate solo a Bologna (1,8%) e soprattutto a Milano (2,6%) a [illegible] [illegible] rincari [illegible] medici e dentisti. Stazionarie le spese per il tempo libero, [illegible] eccezione di Venezia (cinema).

Bruno Gianotti

Bruxelles

Per Delors l'Italia può farcela

MILANO. «L'Italia si trova in un momento [illegible]cile. [illegible] ci so[illegible] molti problemi per il debito pubblico, ma io [illegible] sicuro che possa farcela, [illegible] [illegible] Paese molto vitale». Così ieri Jacques [illegible]elors, presidente della [illegible]sione Cee, ha confermato [illegible] pieno [illegible] dell'Italia all'«unione economica e monetaria», nel corso di una videoconferenza organizzata dagli Eurosportelli delle Camere di commercio di Parigi, Berlino, Londra, Madrid e Milano, per l'apertura della «settimana europea dell'impresa».

Per quanto riguarda la comunità nel suo insieme, Delors ha affermato: «Se saremo in grado di superare i nostri [illegible] maggiori punti deboli, allora sopravviveremo come comunità europea». Questi i problemi che la Cee deve risolvere: l'autonomia economica («le imprese - ha [illegible] - devono rafforzare [illegible] loro posizione e reagire alla recessione»); i limiti in politica estera, emersi anche in relazione alla guerra in Jugoslavia («dovremmo avere una politica comune da portare avanti» ha [illegible] Delors); temi e progetti comunitari troppo elitari, che coinvolgono poco gli interessi dei cittadini («la mentalità della Cee deve essere presente ovunque»).

[illegible] campo commerciale - ha detto Delors - dobbiamo essere molto più indipendenti ed avere [illegible] concorrenza molto più forte; questo dipenderà dalle imprese, [illegible] anche dal [illegible] e dalle politiche nazionali. Occorre [illegible] ristrutturazione globale: anche se è difficile cambiare gli interessi delle parti, [illegible] società non possono restare isolate, ma devono cooperare [illegible] [illegible] [illegible] (a questo fine la Cee ha in programma finanziamenti proprio per assistere la cooperazione), adottando comportamenti di équipe, come fanno i giapponesi. Inoltre bisogna dare più informazioni alle imprese, soprattutto sui regolamenti Cee e [illegible] quanto avviene negli altri Paesi. Un altro problema da risolvere, per Delors, è quello della doppia formazione: a scuola e [illegible] lavoro (al quale è collegato quello della lingua). (r. e. s.)

Da Torino parte una raccolta di firme

Contingenza [illegible] maggio i sindacati all'attacco

Le parti sociali attendono il 7 aprile per aprire le ostilità sulla busta paga

[illegible] Economia che non tira, tagli all'occupazione, scarsa competitività dell'Azienda Italia, costo del lavoro, un cocktail esplosivo (con la miccia innescata della scala mobile) tornato prepotentemente alla ribalta in queste settimane di vigilia elettorale, che ripropone e accentua i contrasti. Sono divisioni, qualche volta trasformate in rissa, che vanno al di là delle storiche contrapposizioni sindacati-imprenditori, maggioranza-opposizione, forze sociali-governo. E [illegible] clima [illegible] urne non [illegible] certo il più adatto a favorire il dialogo: [illegible] dalla contingenza gli esempi [illegible] mancano.

[illegible] anche il dopo-voto, per altri motivi, non si preannuncia sereno con l'incognita dell'ingovernabilità.

Sul piano delle relazioni industriali [illegible] nodo è dunque la scala mobile, sulla [illegible]ale uno scontro trasversale anticipa l'appuntamento di giugno tra sindacati, imprese e governo. All'origine delle ostilità c'è la scadenza [illegible] maggio per gli scatti di contingenza. La scala mobile è morta [illegible] i «punti» non saranno pagati, fa sapere la Confindustria; il ministro Cirino Pomicino concorda. Ma la Cgil la pensa diversamente: [illegible] aziende paghino lo «scatto» di maggio, la riforma della [illegible]ttura del salario sarà affrontata nella trattativa di giugno. Cisl e Uil non [illegible] così rigide: «Se la struttura contrattuale - spiega D'Antoni - si baserà su due livelli certi e garantiti di contrattazione (quello nazionale e quello territoriale o aziendale) la scala mobile a quel punto [illegible] serve più». La battaglia [illegible] accende, scende in campo Bruno Trentin annunciando che se le aziende non pagano la sua confederazione sosterrà le cause giudiziarie per costringerle. Confindustria [illegible] Intersind rispondono con parole di fuoco; la Cisl tiene [illegible] posizione di mezzo [illegible] «Il nodo si deve risolvere con [illegible] trattativa, [illegible] ricorrendo al giudice». [illegible] le bordate si incro[illegible] mettendo allo scoperto divergenze nella stessa Cgil, [illegible] particolare tra i metalmeccanici dove la maggioranza, guidata [illegible] Fausto Vigevani, prende le distanze da Trentin, mentre la minoranza di «Essere sindacato» [illegible] Cremaschi propone di aggirare le lungaggini giudiziarie con una causa preventiva per il riconoscimento dello scatto.

Bruno Trentin

E da Torino intanto è partita la raccolta di firme per una «petizione nazionale» al nuovo Parlamento con cui [illegible] chiede di «ripristinare la legge sulla [illegible] mobile fino a quando non interverrà un nuovo accordo sindacale approvato dai lavoratori». Tra i promotori Provera, della Fiom, [illegible] l'ex segretario generale della Cgil p[illegible] Perini, mescolati ad esponenti politici (Larizza del pds, Libertini di Rifondazione comunista, Tartaglia della Rete, Staglianò dei Verdi).

Francesco Bullo

Si allarga l'alleanza tra i gruppi. Un affare da 700 miliardi

Stampanti «made in Italy» dal tandem Olivetti-Canon

Carlo De [illegible] presidente e amministratore delegato [illegible] Olivetti

TORINO. Olivetti e la giapponese Canon rafforzano la loro alleanza con un patto che vale [illegible] miliardi. Produrranno insieme stampanti a getto d'inchiostro. Partenza tra pochi giorni, il primo aprile, con un [illegible]ento previsto di 130 miliardi, di cui [illegible] per le attività di ricerca e sviluppo. La produzione sarà di 200 mila pezzi nel primo anno di attività, per arrivare a 700 mila unità una volta a regime.

Le due società sono alleate dal febbraio 1987, quando crearono una joint-venture paritetica, [illegible] Olivetti Canon Industriale (Oci) per la produzione [illegible] fotocopiatrici. E la nuova alleanza prendrà proprio la forma di una divisione della Oci. Gli investimenti complessivi per la nuova iniziativa ammontano a 130 miliardi, 70 dei quali verranno destinati alle attività di ricerca e sviluppo, mentre l'occupazione nel giro di cinque anni ammonterà a 580 addetti. Non si sa, per ora, se questo significherà la creazione di nuovi posti o se semplicemente si [illegible]sisterà a un trasferimento di personale [illegible] altri [illegible] all'interno del gruppo Olivetti. Le stampanti verranno progettate nei laboratori svizzeri di Yverdon e in quelli [illegible] Ivrea, [illegible] la produzione sarà concentrata nello stabilimento di San Bernardino d'Ivrea.

La tecnologia [illegible]ta sarà prevalentemente Olivetti, e a Ivrea sottolineano la fiducia dimostrata dal partner giapponese. Olivetti, infatti [illegible] leaders mondiali nel settore delle stampanti a getto d'inchiostro; insieme [illegible] la stessa Canon e [illegible] Hewlett Packard. «L'intesa conferma il livello di eccellenza raggiunto da Olivetti in uno dei settori tecnologici più innovativi», ha detto Elserino Piol, vice presidente e direttore centrale delle operazioni del gruppo.

Il settore delle stampanti a getto d'inchiostro, che [illegible] pone in [illegible] fascia intermedia (come prezzi e prestazioni) [illegible] quello delle stampanti a impatto e quello delle macchine laser, rappresenta circa un [illegible] del mercato europeo. Nel 1991 sono [illegible] vendute 2 milioni e mezzo di stampanti a getto su un totale di 7,8 milioni. Secondo le previsioni [illegible] Olivetti il comparto [illegible] le maggiori potenzialità di crescita, con un tasso annuo del [illegible] nei prossimi anni, rispetto [illegible] un andamento «piatto» per il settore delle stampanti a impatto. Dei [illegible] il gruppo italiano che nel 1991 ha venduto circa 450 mila stampanti ponendosi come primo produttore europeo [illegible] settore, con [illegible] quota di mercato (sempre in Europa) dell'11%, punta con forza su questa nuova tecnologia. Quest'anno prevede infatti [illegible] aumentare le consegne del 30%, arrivando a vendere 600 mila stampanti, di cui un terzo basate sulla tecnologia a getto.

La [illegible] dell'Olivetti aggiunge un altro tassello a una strategia ormai consolidata: stringere con partner diversi accordi mirati [illegible] un preciso settore e con obiettivi determinati. [illegible] la strada che Carlo [illegible] Benedetti, geloso dell'indipendenza [illegible] sua azienda, ha fino [illegible] ora privilegiato rispetto a una grande alleanza strategica con un partner straniero, magari con uno scambio di azioni. Nel corso degli anni la Olivetti ha stretto accordi, oltre che con Canon, con Sanyo (produzioni [illegible] telefax), Digital (commercializzazione reciproca di prodotti) e Conner Peripherals (produzione di dischi rigidi).

Mentre si allarga la rete di accordi internazionali, prosegue anche la sistemazione delle eccedenze concordata [illegible] Olivetti, sindacati e governo. Ieri, sulla «Gazzetta Ufficiale» è sta[illegible] pubblicato il testo del decreto [illegible] sancisce il passaggio di 1500 cassintegrati nella Pubblica Amministrazione, mentre dalla Regione Lombardia sono arrivate [illegible] proposte per il reimpiego dei lavoratori dell'Olivetti di Crema.

Francesco Manacorda

A due anni dall'unificazione il bilancio finanziario [illegible] in grave deficit. Un dossier di Der Spiegel

La Germania dice addio al miracolo economico

Esplode il debito pubblico, allarme rosso della Bundesbank

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Per riunificare [illegible] punto di [illegible] economico la Germania [illegible] il Duemila, servirebbe un tasso di crescita annuo [illegible] 17 per [illegible] all'Est, ma l'obiettivo è irrealistico. Con un tasso di [illegible] del nove per cento, [illegible] ch'esso fuori portata forse, le regioni orientali raggiungerebbero alla fine del secolo soltanto [illegible] 55 per [illegible] della forza economica dell'Ovest. Con [illegible] crescita del tre per cento, il pareggio [illegible] sarebbe fra settant'anni. In ogni caso «il miracolo economico è finito», riassume lo «Spiegel», che [illegible]dica un grosso dossier ai costi dell'unificazione e alle prospettive dell'economia tedesca; [illegible] «è finito anche l'incubo dei Paesi vicini: la Grande Germania non diventerà un maciste economico, si è sovraccaricata».

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

Dietro queste valutazioni e queste previsioni ci [illegible] i conti ufficiali dei primi due anni di unità ritrovata: la ripresa [illegible] non c'è stata, i tassi di interesse [illegible] l'inflazione sono arrivati a livelli record, i debiti dello Stato sono esplosi, mille e trecento miliardi di marchi quest'anno e duemila miliardi entro tre anni, secondo [illegible] previsioni. Nel [illegible] ultimo rapporto mensile, [illegible] «Bundesbank» ha avvertito il governo: [illegible] ulteriore indebitamento ridurrebbe enormemente i margini di manovra politico-finanziaria.

La riunificazione con le regioni dell'Est sembra avere inne[illegible] [illegible] processo ad alto rischio. Gran parte dei miliardi che arrivano dall'Ovest nell'ex Ddr sono spesi per i sussidi di disoccupazione, l'assistenza sociale, l'integrazione per gli affitti, i cui costi sono esplosi subito dopo la caduta del Muro. Lo Stato, inoltre, deve [illegible] rete stradale e quella telefonica, provvedere alle infrastrutture che favoriscano l'arrivo degli imprenditori occidentali, [illegible] anche per questo i costi sono elevati. Come risultato, ogni marco speso dall'economia privata all'Est ha bisogno di quattro marchi spesi dallo Stato. All'Ovest [illegible] rapporto è rovesciato, quattro marchi privati hanno bisogno solo di un marco pubblico.

Emanuele Novazio

RIZZITELLI [illegible]

FIRENZE. Il mercato tiene banco anche tra gli azzurri. La Roma che ha praticamente definito per 8 miliardi l'acquisto del 22enne svizzero Chapuisat, cannoniere nel campionato tedesco, starebbe per cedere Rizzitelli (foto). L'Inter la destinazione più probabile, per oltre 10 miliardi.

[illegible] MONDIALE [illegible]

[illegible] Il trentino Roberto Sighel (foto) ha conquistato il titolo mondiale di pattinaggio veloce e migliorato il record sulle [illegible] distanze. [illegible] detronizzato il norvegese Johan [illegible] che lo scorso inverno lo aveva battuto ai Mondiali in Olanda. Sighel è il primo italiano a conquistare il titolo.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
10,30	**Basket.** Rep. camp. [illegible]	[illegible]
11,15	**Mountain bike.** Trofeo Meregalli	[illegible]
11,30	[illegible] Camp. italiano	[illegible]
12,30	Momenti di sport	Tele + 2
13,00	**Golf.** Golf Tour, replica	[illegible]
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	**Pallavolo.** Supervolley	Tele + 2
15,00	**Basket.** Camp. Ncaa	Tele + 2
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando	Raitre
16,20	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2
16,35	**Nuoto.** Da Loano, reg. camp. ital. assol. sincronizzato	Raitre
17,00	Derby, tg sportivo	Raitre
17,20	**Calcio.** Sint. Liverp.-Tottenham	[illegible]
[illegible]	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
[illegible]	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
[illegible]	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,00	**[illegible].** Dir. Mediol.-Maxicono	Tele + 2
20,15	[illegible], tg [illegible]	Raidue
22,20	**[illegible].** L'appello del martedì	Italia 1
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	[illegible]
22,15	**Hockey ghiaccio.** Playoff	[illegible]
0,50	Studio sport, tg sportivo	Tele + 2
1,15	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele + 2

LA STAMPA

SPORT

Martedì 24 Febbraio 1992 33

Dopo il disastroso avvio nel Mondiale, il presidente raduna il team oggi a Maranello

Montezemolo processa la Ferrari

E si torna ai vecchi motori

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi una fuga quella degli uomini della Ferrari dopo il Gran Premio. Mentre i meccanici impacchettavano [illegible] bagagli per dirigersi in Brasile, dove il [illegible] aprile [illegible] disputerà [illegible] terza gara del Mondiale di F1, dirigenti e tecnici si precipitavano all'aeroporto per involarsi [illegible] l'Italia. Oggi a Maranello, davanti a un Luca Montezemolo che ci dicono irritato, per usare [illegible] eufemismo, dai risultati negativi, si terrà una importante riunione.

Non [illegible] solito meeting del dopo corsa, per stilare bilanci e programmi, ma [illegible] vero e proprio auto-processo per scoprire le [illegible] della disfatta e cercare soluzioni alla crisi. Soluzioni per risolvere i [illegible] problemi tecnici e anche quelli umani, magari rivedendo l'organigramma del team. Perché è evidente che qualcosa non funziona nel meccanismo di una scuderia un tempo esempio di organizzazione.

Di fronte al giudice, cioè a un Montezemolo che rappresenta non solo l'azienda Ferrari, ma anche milioni di tifosi [illegible], [illegible] processo cercherà di stabilire colpe e colpevoli e di emanare [illegible] che possano rimettere Maranello [illegible] giusta strada. Domenica sera abbiamo potuto registrare quella che è stata nel [illegible] tempo [illegible] difesa e la [illegible]chiarazione programmatica di Harvey Postlethwaite, responsabile tecnico della squadra.

«Prima di tutto - ha detto l'inglese - bisogna precisare che [illegible] guasto al motore è stato diffe[illegible] da quello [illegible] in Sudafrica. Qui non abbiamo avuto problemi di temperature elevate per la perdita d'olio [illegible] serbatoio ma, come ha [illegible] spiegato l'ing. Lombardi, si [illegible] di [illegible] difettoso funzionamento [illegible] sistema di lubrificazione. Già [illegible] scorsa notte a Fiorano si prove[illegible] alcuni propulsori per risolvere l'inconveniente. Non è però possibile sapere quanto tempo ci vorrà per eliminarlo».

Nessun rimedio prima del Brasile? «E' difficile. Stiamo pensando di utilizzare per [illegible] periodo necessario i motori del 1991, che non avevano questi guai. Ma non so adesso se ci riusciremo. A casa si sta lavorando anche su tale opportunità».

La carenza di prestazioni [illegible] e in particolare la scarsa velocità di punta hanno una relazione con i guai del motore? «Sono fortemente collegati».

Poiché la nuova vettura ha palesato [illegible] anche nella tenuta di strada, per problemi o meccanici o aerodinamici, vale ancora la pena di lavorare per mettere a punto questa monoposto o non sarebbe meglio ideare un altro progetto? «Dovrei dividermi: [illegible] di ottimizzare l'attuale [illegible] prepararne un'altra. Ma bisogna sapere che fra progetto e realizzazione è necessario almeno un anno di tempo. Sono i discorsi che faremo a Maranello, a porte chiuse».

Dunque, a quanto è dato di capire, la Ferrari sarà costretta a lavorare [illegible] diversi fronti:

1. adattare il motore '91 sull'attuale macchina per risolvere il problema contingente delle prossime gare;
2. studiare meccanica e aerodinamica della F92A per capire se è possibile utilizzare in modo ottimale il rivoluzionario doppio fondo (allo scopo dovrebbe essere effettuato a fine settimana un test sull'anello [illegible] velocità di Nardò [illegible] la vettura guidata da Jean Alesi, mentre Ivan Capelli è in vacanza);
3. rivedere completamente il 12 cilindri [illegible] accusa;
4. continuare i collaudi della sospensione attiva, ormai necessaria per essere competitivi, e di altre soluzioni elettroniche [illegible] studio che riguardano trasmissione, cambio e acceleratore;
5. dare alla squadra [illegible] assetto migliore, più agile e operativo, dividendo i compiti con maggiore precisione.

Un compito ampio ma indispensabile per rimediare agli errori compiuti. Perché è evidente che ne sono stati commessi parecchi. Di presunzione, mandando in pista una [illegible] che non [illegible] ancora stata collaudata bene. Di valutazione, rivoluzionando troppo i ranghi [illegible] squadra, [illegible] gente giovane e brava, ma priva d'esperienza. E il discorso vale anche per i piloti: il talento e l'impegno di Alesi e Capelli sono fuori discussione, ma entrambi [illegible] hanno certamente le capacità nella messa a punto delle vetture di un Prost o di un Senna o [illegible] un Mansell.

Il pugno [illegible] ferro che il responsabile della Gestione sportiva, Claudio Lombardi, ha adottato dal [illegible] arrivo a Maranello nella primavera [illegible] non ha offerto risultati p[illegible]. E' vero che [illegible] necessario creare una scuola per il futuro, ma non si può neppure dimenticare il presente. Così facendo la Ferrari è precipitata in una crisi [illegible] rispecchia né i sempre notevoli valori tecnici e umani della squadra, né l'impegno finanziario dell'azienda. Il tempo [illegible] veloce, speriamo che il «processo» [illegible] Maranello individui mali e rimedi.

Cristiano Chiavegato

Williams, trionfi elettronici

Ma se Mansell ride, Patrese mugugna

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

«Complimenti, Riccardo», dicono due uomini [illegible] Ferrari, mentre Patrese ritorna dal podio [illegible] premiazione. Il padovano, scuro in volto, azzarda: «Per il [illegible] posto?». «Ma no - ribattono gli altri -, per la fortuna di [illegible] essere stato preso da noi...».

Sono battute, ovviamente, tanto per [illegible] le tensioni. Patrese però non è tanto soddisfatto. [illegible] vede che c'è qualcosa che lo tormenta, come se il podio di domenica (e quello di Kyalami) alle spalle di [illegible] gli stesse stretto.

«Va bene così - afferma [illegible] via Ricky, che per correttezza non accusa mai la propria squadra -. Ho fatto di tutto per vincere, [illegible] per inseguire Mansell ho deteriorato il pneumatico [illegible]riore sinistro, il che mi ha co[illegible] a rallentare proprio al momento buono». L'italiano elogia poi l'inglese, dicendo che è andato fortissimo.

Tutto [illegible] ma Patrese - [illegible] che se [illegible] lo ammette - dispone [illegible] una vettura [illegible] sinora è stata leggermente inferiore a quella [illegible] Mansell, impedendogli di lottare ad armi pari con il compagno di squadra. E la situazione non cambierà in Brasile per la terza prova mondiale. Così quando si chiuderà questo trittico di gare, con ogni probabilità Mansell avrà tre vittorie all'attivo e molti punti di vantaggio. Un equilibrio che potrebbe cristallizzarsi all'interno del team: la Williams punterà per il titolo [illegible] pilota meglio piazzato in classifica, cioè l'inglese.

Questi discorsi, comunque, non scalfiscono minimamente il valore della Williams, anzi lo esaltano perché la squadra è talmente superiore che volendo può anche permettersi certe valutazioni. Una vettura robusta e veloce, un motore, il Renault, affidabile e potente, una benzina giusta, la Elf, adatta a ogni esigenza, le sospensioni attive, il cambio automatico, il sistema antipattinamento delle ruote, differenziale e frizione elettroniche: un cocktail di ingredienti vincente anche nei confronti della McLaren che sarà costretta a far debuttare [illegible] due settimane [illegible] nuova MP4/7, prendendo qu[illegible] rischio, se vorrà riprendere quota.

«Non [illegible] segreti - spiega Patrick Head, il progettista comproprietario [illegible] team, che ha ai suoi ordini [illegible] altro [illegible] di valore, Adrian Newey -. Noi da sempre lavoriamo nella [illegible] maniera, avanzando a piccoli passi. Soltanto quando siamo sicuri portiamo in gara [illegible] modifiche studiate nelle prove. Tanto è vero che [illegible] fosse necessario po[illegible] accelerare l'esordio di una nuova vettura. Ma [illegible] lo faremo fino a quando non [illegible] indispensabile».

E intanto Mansell [illegible] soddisfatto: la Ferrari naviga in cattive acque, Patrese è sotto controllo, Senna si fa male e traballa. Mentre lui, in attesa di correre (e vincere) a San Paolo, se ne è tornato nella sua casa in Florida a giocare a golf. Se non conquisterà il campionato mondiale quest'anno, dovrà proprio andare a Lourdes per farsi benedire. [c. ch.]

La nuova Ferrari (nella foto) ha deluso le speranze dei piloti (in alto Jean Alesi). A lato, Mansell: l'inglese ha vinto le prime due gare mondiali

SPORTIN[illegible]

Ancora su Vialli: si legge sui giornali che il giocatore è abbattuto, che all'ebbrezza da gloria, da impunità, è succeduta in lui quella da tristezza. Si legge però anche la serie delle sue scorrettezze, e si scopre allora che l'ebbrezza (e qualcosa di più) è normale in uno abituato come lui ad alzare così spesso il gomito.

[illegible] VERSO GLI [illegible]PEI

I calciatori di quella che fu la Jugoslavia scendono in campo domani ad Amsterdam con l'Olanda

La [illegible] non c'è più, [illegible] la nazionale

Il gioco di squadra funziona ancora solo per motivi economici

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Se parlare di nazione jugoslava non [illegible] più senso, dopo la guerra che [illegible] ha stravolto i confini politici e lacerato l'unione spirituale, ha invece [illegible] parlare della nazionale jugoslava di calcio. Ci riferiamo a quel[illegible] che, invitata [illegible] Amsterdam per una partita amichevole con l'Olanda, che avrà luogo domani sera, è transitata ieri pomeriggio sotto i nostri occ[illegible] in un motel isolato e fuori città.

Sedici giocatori in tutto, così distribuiti: quattro musulmani, cinque serbi (fra i quali Stojkovic del Verona), due sloveni, un macedone (ma non l'interista Pancev, bloccato a Belgrado da un po' di febbre), tre [illegible]grini, compreso il [illegible] Savicevic, e un croato, Stanic del [illegible] Zeljeznicar, sissignore, e po[illegible] importa che lo Zeljeznicar sia [illegible] Sarajevo, e Sarajevo sia in [illegible]ia Erzegovina.

La Jugoslavia, ammesso che il nome [illegible] costituisca, ormai, un pietoso paravento, [illegible] qualificata sul campo per la fase finale degli Europei, e non intende assolutamente rinunciarvi. I giocatori, loro cercano dentro se stessi quella identità di patria che gli eventi hanno frantumato. Croazia e Slovenia si [illegible] staccate, Macedonia e Bosnia sono in lista d'attesa. Eppure [illegible] ct Osim si guarda attor[illegible] e sorride: «[illegible] tregua tiene, i caschi blu vigilano e i ragazzi che ho con me è come se fossero tutti fratelli».

Uomini in grigio, [illegible] cravatte che [illegible] proboscidi, sorvegliano il gregge: giornalisti e uomini dell'apparato? I chili d'oro al collo e al polso [illegible] borghese Stojkovic stridono con le tute sdrucite degli ultimi pivelli. Nessuno ha fatto la guerra, nessuno ha perso un famigliare. Lo sguardo furbo [illegible] Savicevic ricorda le occhiate prendingiro del Michele Platini juventino.

Così, a naso, [illegible] sembrerebbe una nazionale figlia [illegible] un massacro, simbolo di una dittatura, sintesi di un compromesso. Sono gli assenti che ti fanno pensare. Prosinecki, Boban, Ivkovic, Suker, Jarni: tutti croati, e soltanto il primo infortunato. Ivkovic, portiere, gioca nello Sporting Lisbona: ha rinunciato perché minacciato [illegible] morte. E la storia dello sloveno Katanec? Merita di essere addi[illegible] alla pubblica meditazione.

Convocato per l'ultima e cruciale sfida di Vienna con l'Austria - qualificazioni europee, 13 novembre [illegible] - Katanec aveva deciso in cuor suo di onorare l'impegno. Fu la federazione slovena a bloccarlo. Quella stessa federazione che poi, venuta a conoscenza dei miliardi - quasi quattro - [illegible] toccati a ciascuna delle otto finaliste, si affrettò a svincolare il centrocampista doriano da ogni tipo di obbligo, morale e materiale. [illegible] prode Srecko non solo rise di quella ignobile sterzata, ma dichiarò che non rientrava nel suo stile sfruttare gli [illegible] dopo averli abbandonati nel [illegible] del bisogno: in Svezia ci [illegible] andato comunque, ma a spese sue.

Più in generale, è soprattutto la situazione economica della Jugoslavia a spaventare gli jugoslavi. Chi può, prende su ed emigra. Le trasferte aiutano a fare esperienza, nessuno si nega a nessuno, i più giovani si bevono i racconti dei più anziani. La guerra non li divide. La storia non li confonde. E anche se c'è poca poesia in tutto questo, perché non proviamo a metterci nei loro panni? Domani Olanda-Jugoslavia: una nazione contro una nazionale.

[illegible]

Il serbo Stojkovic gioca nel Verona

UN [illegible]

Con il numero odierno de «La Stampa» viene distribuito un supplemento sulla partita di domani a Torino tra Italia e Germania. Per esigenze tipografiche, l'inserto è stato stampato prima dell'espulsione che ha causato l'esclusione di Vialli dalla Nazionale, e sulla copertina compare una foto del sampdoriano. Ce ne scusiamo con i lettori.

[illegible] '94

Le nove città Usa: [illegible] Detroit partite al coperto

L'Italia dovrà giocare nello [illegible] dei G[illegible]

[illegible] YORK. Il comitato organizzatore dei Mondiali '94 ha deciso le sedi che ospiteranno il torneo di calcio negli Usa. Sono Washington, Los Angeles, Dallas, Detroit, Chicago, New York (East Rutherford), San Francisco (Palo Alto), Orlando e Boston. Per [illegible] prima volta nella storia del calcio uno degli impianti mondiali prescelti, il Silverdome di Pontiac (Detroit), è completamente coperto. [illegible] era parlato di dodici città, in realtà la scelta si è ristretta a nove per problemi economici. Tra le escluse Atlanta, Denver, Miami, New Orleans e Seattle. Ma per arrivare a nove si è dovuto inserire l'impianto indoor di Detroit, che verrà [illegible] soltanto nella fase eliminatoria in quanto si [illegible] che l'erba fatta [illegible] per l'occasione non possa resistere a lungo.

Inoltre per non tagliar fuori la città di [illegible] York, dove non c'era l'intenzione di costruire appositamente un impianto, si è dovuto ripiegare sullo stadio [illegible] americano dei Giants situato nel New Jersey, alla periferia della grande città. Il terreno di gioco di questo sta[illegible] non è in regola [illegible] le misure internazionali, per cui verranno tolte [illegible] prime cinque file delle gradinate, il terreno verrà [illegible] su palafitte e allargato il necessario.

[illegible] proprio questo lo stadio che ospiterà l'Italia, naturalmente se si qualificherà, in quanto gli organizzatori contano sulla folta schiera di italiani di Brooklyn per fare buoni incassi. Ma la riduzione a nove stadi significherà che tre impianti dovranno [illegible] per due gironi, e l'Italia sarà anche co[illegible] ad [illegible] a Washington. La capitale Usa è candidata a ospitare la finale, a patto di costruire un nuovo stadio. Al[illegible] la partita conclusiva verrà dirottata su Los Angeles.

FEDERAZIONE [illegible] GIUOCO CALCIO

Il ct riconosce al fantasista azzurro tutte la qualità che fanno di lui un nuovo Maradona

Sacchi battezza Baggio: Fenomeno

«Incassa bene le critiche e le botte»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia di Sacchi ha il [illegible] Maradona, il talento che ai Mondiali '94 potrebbe fare la differenza come accadde all'argentino nell'86. Si chiama Roberto Baggio e il ct non ha dubbi: «E' [illegible] fenomeno, fra i primi al mondo e in grado di diventare il più bravo di tutti. Non è distante [illegible] massimi livelli. Con il Napoli gli ho visto azzeccare sette assist importanti su otto. Ha 25 anni e la personalità [illegible] gli manca». A Sacchi brillano gli occhi quando parla del fantasista della Juve che ha [illegible] relegato in secondo piano Zola, il piccolo erede di Maradona nel Napoli: «Il sardo è un ottimo elemento ma, al suo primo vero campionato di A, ha accusato una flessione».

Non gli piace, però, che definiscano Baggio [illegible] regista: «Il playmaker è chi è in possesso di palla e l'interprete migliore è quello che trae maggior vantaggio dall'abilità dei compagni». Lo apprezza [illegible] solo per le sue geniali giocate ma anche perché non si smonta quando il pubblico lo becca gratuitamente, [illegible] quella minoranza di tifosi fiorentini, e sa incassare le [illegible] senza reagire: «Ha [illegible] notevole spirito di sopportazione. Gli arbitri debbono tutelare questi campioni, per il pubblico e per lo spettacolo. Stiamo facendo enormi passi avanti. E' giusto punire chi è sleale». E' un modo, indiretto, di [illegible] Vialli, altro attaccante definito fenomenale da Sacchi, ma che, a [illegible]renza di Baggio, restituisce i colpi e ne paga le conseguenze. L'ultima reazione [illegible] è [illegible] l'esclusione dalla Nazionale che le [illegible] studiate [illegible] per averlo in campo con la Germania.

Nominano tirato per i capelli, Sacchi affronta pubblicamente il caso Vialli. «Mi dispiace per lui», ripete. E se si insiste, dribbla l'argomento: «Cercate di capirmi. Qualsiasi cosa dicessi, sarebbero parole mal dette. Più invecchio e divento... arteriosclerotico, più detesto il calcio parlato di certi commentatori radio-tv che non migliorano questo gioco».

Qualcuno tenta di provocarlo ricordandogli [illegible], [illegible] la gomi[illegible] di Vialli ad Apolloni non [illegible] fosse vista in diretta, forse il sampdoriano sarebbe a Coverciano. Replica pronto: «Viviamo nel mondo delle telecomunicazioni e non possiamo prescindere da questa realtà. Sono pagato per certe decisioni, per altre no e ci sono persone esperte e competenti che [illegible] come affrontarle».

Lui preferisce le questioni tecniche. E non sembra preoccupato dell'assenza di Vialli: «Il sampdoriano si esalta in zona-gol, [illegible] Casiraghi, ma hanno caratteristiche diverse. Più abile [illegible] il pallone a terra il primo, più bravo sui palloni alti e nelle azioni in profondità [illegible].

Non si affida all'effetto della maglia azzurra, come a Baggio contro Cipro, per restituire a Casiraghi la migliore identità: [illegible] credo in un giocatore. Se rende è merito di chi lo allena. [illegible] fiducia in Casiraghi. E' ancora acerbo e immaturo [illegible] ha [illegible] grande potenza e tanto entusiasmo, e queste esperienze faranno bene a lui e alla Juve». Quando allenava il [illegible] preferì Simone a Casiraghi, ma Sacchi nega d'aver bocciato il brianzolo: «Andai con Berlusconi a Monza per studiarlo. Una febbriciattola lo [illegible] legò in panchina e m'impedì di valutarlo. Se l'avessi visto avrei potuto dare un giudizio sbagliato. Comunque, anche Simone è un grande [illegible] e potrebbe coesistere con Casiraghi».

La convocazione di Rizzitelli, anziché di Baiano, per integrare il gruppo, [illegible] significa bocciatura per il foggiano. «I miei rapporti [illegible] [illegible] Casillo ma era [illegible] il più presidente... Scherzi a parte, stimo moltissimo Baiano, anche se stavolta gli ho preferito Rizzitelli perché, dopo la rinuncia a Vialli, ho appreso che Mancini [illegible] indisponibile. Mancini era libero di tornare a [illegible] preferisce [illegible] con il gruppo».

Ieri mattina, Sacchi ha provato Lentini accanto a Baggio e Casiraghi. Il granata si era un po' illuso ma andrà in panchina a Torino d[illegible] la squadra giungerà stasera, dopo l'ultimo allena[illegible] a Coverciano. Spera in uno spezzone. «E' bravo e sarà tra i 16», anticipa Sacchi, confermando il debutto di Carboni per l'infortunato Maldini, con Mannini a destra. Con il recupero di De Napoli e quello probabile di Costacurta (Ferri è in preallarme), la formazione è [illegible] anche se Sacchi tiene in piedi il dubbio tattico [illegible] Eranio, il favorito, e Bianchi, con Donadoni mezzala e Evani a sinistra. «I campioni del mondo [illegible] [illegible] gli avversari più difficili, alla forza aggiungono un amalga[illegible] superiore», dice Sacchi.

Bruno Bernardi

AMICI CONTRO

Zenga, frecciata a Klinsmann

FIRENZE. I tedeschi nelle impressioni di [illegible] vive [illegible] a loro nel club. Il giochino degli «amici contro» tiene banco a Coverciano, scoprendo anche qualche ruggine. Gli interisti, ad esempio, [illegible] [illegible] tenerissimi con i loro compagni di Germania. Venerdì a chi gli chiedeva che cosa avrebbe pro[illegible] a subire un gol da Klinsmann che [illegible] segna mai, Zenga ha replicato [illegible] [illegible] «perché, gioca?» che dice molte [illegible] E ieri Berti ha spiegato che «Matthaeus è ancora l'uomo che può decidere la partita, ma deve volerlo e quest'anno non lo ha fatto [illegible] in passato. Doll e Riedle mi sembra che abbiano avuto un rendimento [illegible]periore». Rizzitelli ha difeso Voeller: «Altro che finito, gli manca soltanto il gol». Mentre Casiraghi è sembrato il più contento: «Non c'è Kohler e per chi gioca là davanti è il migliore dei regali».

A Coverciano s'è fatto vedere anche Matarrese: per quasi un'ora ha parlato del [illegible] Vialli agli azzurri: prima di ripartire ha incontrato l'avvocato Campana, arrivato per discutere con i giocatori i premi dell'IP. La sponsorizzazione della Nazionale frutta un miliardo l'anno e il 50 per cento [illegible] cifra [illegible] all'Associazione calciatori che poi la ridistribuisce, sotto forma di premi, alle varie rappresentative azzurre. Intanto, la prevendita dei biglietti per la partita di Torino ha toccato quota 600 milioni, venduti già 38 mila tagliandi. [m. a.]

DIARIO AZZURRO

I problemi del povero Gianluca

FIRENZE

IL nervosismo di Gianluca Vialli [illegible] dai suoi problemi di famiglia. La rivelazione sul [illegible] del giorno non è nostra, ché non coltiviamo [illegible] il Gianlucaccio una amicizia così profonda da raccoglierne le confidenze più intime. Ma, come dicono ad «Avanzi», pare, si dice, non garantiamo verità ma solo freschezza. Il teatrino di Coverciano si è arricchito in queste [illegible] di ipotesi che figurerebbero molto bene nel telegiornale della trasmissione più citata dell'anno.

In realtà nessuno sa dire quali e quanti siano i problemi e fin dove vada esteso il concetto di famiglia: restiamo ai consanguinei o dobbiamo ampliarlo alle fidanzate, alle amanti, al gatto di casa? Però lo dicono tutti e tutti lo sposano, perché tra i tanti moralismi messi insieme per condann[illegible] la gomitata di Parma ad Apolloni, questa sembra una giustificazione credibile. In fondo lo si pensa anche del capufficio quand'è un po' [illegible]ra le righe. Perché quella sfuriata? Lascia stare, ha litigato con la moglie.

Vialli non ha moglie, ma ha coltivato negli [illegible] l'immagi[illegible] di ragazzo spregiudicato e un poco ambiguo, che rende possibile qualunque illazione sul suo conto. Così quando ieri Rizzitelli ha affermato che un calciatore [illegible] è sempre un uomo in sofferenza, l'ipotesi è diventata certezza.

«Visto che lo [illegible] anche lui?», [illegible] [illegible] senza chiedersi quali fonti confortassero il romanista [illegible] il extremis per sostituire proprio Gianlu[illegible] Vialli.

In realtà Rizzitelli (altro personaggino da «Avanzi», è l'idolo del giornalista [illegible] Pazzarella) ha fornito una chiave dettata dalla propria esperienza. «A me capitò di reagire a quel modo in una partita [illegible] il Norimberga - ha ricordato -. Ero nervoso perché ero arrivato da poco alla Roma, valevo dieci miliardi e Liedholm mi teneva in panchina. In più mi turbavano altre storie. Liedholm mi buttò in campo du[illegible] il match e al 90' rifilai uno schiaffo in faccia a Sane. Avevo scaricato in quel gesto stupido la rabbia che mi tenevo in corpo. Poi caddi in depressione. Andavo ad allenarmi come si [illegible] a timbrare il [illegible]rtellino in fabbrica».

Quindi l'analogia con Vialli. «Se è arrivato a ventotto anni senza essere rissoso, non si spiega perché in due mesi ne abbia combinate tante. Si vede che [illegible] è tranquillo. Ognuno di noi, del resto, può [illegible] problemi in famiglia, nell'ambiente e nella squadra».

Del resto quello che Rizzitelli, come molti altri, non sa spiegarsi è perché Sacchi e [illegible] siano stati così rigorosi per [illegible] gomitata e abbiano considerato più edificanti gli altri episodi del Gianlucaccio, dalla rissa di Sofia al litigio [illegible] Mazzone.

«N[illegible] mi aspettavo che lo escludessero e chiamassero me. Mi è sembrata una contraddizione dopo tutto quello che avevano fatto per averlo. Le regole valgono per tutti, [illegible] non valevano dopo l'espulsione in Bulgaria?».

Un moralismo double-face. Lo si rigira [illegible] [illegible] lenzuolo a seconda delle circostanze. In qualche caso si cancellano le prove, in qualche altro valgono persino i filmati della tv, che [illegible] contano per il Giudice sportivo. La vicenda Vialli appartiene a quest'ultima categoria, p[illegible] ammissione di Sacchi, l'ispi[illegible] del provvedimento assieme al capo ufficio stampa Valentini, sempre p[illegible] nei panni del nuovo Richelieu dopo l'addio di Petrucci.

Insomma l'esclusione di Vialli dalla Nazionale ha il pregio di essere giusta, ma il difetto di contraddire le storie del passato. E Vialli l'ha presa male, al di là [illegible] frasi di circostanza. Ieri neppure i suoi amici più fidati, da Mancini a De Napoli che lo hanno difeso apertamente, sono riusciti a sapere dove fosse. Lo hanno cercato al telefono, invano.

Tutti si chiedono cosa gli stia succedendo. «Piovono sentenze [illegible] al tempo dei Mondiali», si è lamentato uno dei tre della Samp, citando anche i processi dell'estate quando i blucerchiati seminarono espulsioni nei tornei in Inghilterra e in Olanda. La g[illegible] è assurta a simbolo di malcostume [illegible] lapidare. Invece quanto ha fatto Baresi a Boban dieci giorni fa a S. Siro era un esempio di bonton. «Spero che Vialli, con la [illegible] maturità, superi il [illegible] meglio di come feci io a vent'anni. Bisogna capirlo e ricordarsi che è tra gli attaccanti più picchiati d'Italia», ha concluso Rizzitelli. Accantonando le storie di cuore e di famiglia.

Marco Ansaldo

GERMANIA

Il capitano dei tedeschi, più che per l'amichevole di domani, è preoccupato per il [illegible] futuro all'Inter

Matthaeus [illegible] in [illegible] contro Pellegrini

Vogts è alle prese anche con il caso Moeller
«Chi ha problemi di contratto non [illegible] in Svezia»

IV[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tiene banco Matthaeus. Il capi[illegible] dimentica per [illegible] la partita di domani sera e si getta a capofitto sui problemi che riguardano il proprio contratto con l'Inter. E' un momento difficile per Lothar, grande leader in Nazionale, ma sempre più in rapporti tesi [illegible] il presidente Pellegrini. Dunque, Matthaeus va, o resta? Precedenza al ct Vogts, che non gradisce affatto [illegible] gli «italiani» di Germania alle prese con problemi personali, quindi distratti dall'obiettivo europeo. Vogts ha idee chiarissime e [illegible] anche di sdrammatizzare: «Chi è senza contratto non viene in Svezia. L'ho già detto per quanto riguarda Moeller. In realtà credo che il caso-Matthaeus sia stato gonfiato dalla stampa italiana. A Lothar consiglierei [illegible] que di comprarsi un camper, così potrà spostarsi più [illegible]damente nelle varie città in cui vogliono spedirlo».

Matthaeus, invece, ha meno voglia di sorridere. Prima la paurosa rapina nella sua villa, adesso questo pasticcio del contratto. Prende il microfono e attacca: «Vogts stia tranquillo, domani sera sarò in campo. Il peggio è passato». Ma basta che qualcuno parli di contratto per farlo scattare: «Io non ho molto da dire, adesso è l'Inter che deve parlare. Io [illegible] [illegible] c'è scritto nel contratto. A Pellegrini ho parlato chiaro, gli ho detto che se cambia idea io mi tolgo di mezzo. Voglio restare all'Inter, ma [illegible] a tutti i costi. [illegible] i programmi cambiano, ho diritto di saperlo, perché devo decidere il mio futuro. Con il presidente ho parlato per due ore prima della partita di Napoli, [illegible] è servito a poco. Non c'è nulla di chiaro».

Matthaeus, quindi, aspetta un segnale. La sensazione è che l'Inter finirà per rispettare il contratto che scade nel '93, nonostante che le incomprensioni rimangano. Il giocatore è tranquillo: «Non avrei problemi a [illegible] un'altra squadra, ma non posso muovermi se non so cosa vuole fare l'Inter. Anche per rispetto verso i tifosi. Non capisco cosa ci sia sotto. Con altri giocatori dell'Inter è stato già chiarito tutto, con il sottoscritto no». Eppure in [illegible] primo tempo Pellegrini [illegible] deciso di prolungargli il contratto, poi si è tirato indietro. Ancora Matthaeus: «Questo clima di incertezza non giova alla tranquillità della squadra. Da giocatore dell'Inter rivolgo una pregh[illegible] [illegible] alla società perché [illegible] un clima tale da non compromettere i successi futuri. Se questa non è stata una stagione felice, la colpa non [illegible] [illegible] attribuire soltanto ai giocatori».

Lo sfogo del capitano tedesco ha tenuto banco nel ritiro della Germania sulla riva del lago Sirio, ma [illegible] ha fatto passare in secondo piano la partita di domani, che Vogts considera [illegible] tappa importante sulla strada che porta agli Europei. Il ct ha preannunciato esperimenti, che verranno poi proseguiti il 15 aprile nella [illegible] con il Resto del Mondo in onore di Schumacher e subito dopo Pasqua a Praga contro la Cecoslovacchia. Il nucleo base della squadra c'è. Domani mancheranno Kohler e Moeller, ma faranno parte [illegible] gruppo per la Svezia. Quest'ultimo sol[illegible] se avrà chiarito la propria posizione contrattuale. Al Delle Alpi dovrebbero scendere in campo: Illgner; Reuter, Brehme; Helmer, Binz, Buchwald; Haessler (o Bein), Doll, Voeller (o Kuntz), Matthaeus, [illegible]. [illegible] partita [illegible] l'Italia avrà un ritorno, forse nella primavera [illegible] '94, ma la federazione italiana non ha né accettato, né rifiutato. I tedeschi sono sconsolati: «Da dieci mesi aspettiamo una risposta dall'Italia, [illegible] per ora tutto tace».

Fabio Vergnano

Il ct tedesco Vogts indica ai giocatori come si esegue [illegible] esercizio: a sinistra, i due «italiani» Haessler e Doll lo imitano [illegible] impegno

SPORT [illegible]

Uefa, gli [illegible] per Toro e Genoa

GINEVRA. L'Uefa ha designato gli arbitri per le semifinali delle coppe europee. [illegible] [illegible] Madrid-Torino, l'austriaco Forstinger (in Spagna) e lo svizzero Gallur. Per Genoa-Ajax, il danese Nielsen a Marassi e il francese Biguet. L'Uefa ha designato Pairetto per Olanda-Germania dell'Europeo e ha indicato nell'italiano Lanese, nello [illegible] Galler e nello spagnolo Soriano Aladren, il terzetto candidato a dirigere semifinali e finale dell'Europeo in Svezia.

Gullit operato ad Anversa

MILANO. E' durato 30' l'intervento sul ginocchio sinistro di Gullit ad Anversa. Il prof. Martens ha riscontrato [illegible] lesione postero laterale del menisco esterno, una lesione di vecchia data [illegible]vatasi negli ultimi tempi e sulla quale non è intervenuto per non asportare una vasta parte del menisco: sarà sufficiente un'adeguata riabilitazione. Il chirurgo ha invece pulito la cartilagine del condilo femorale mediale. Oggi Gullit sarà dimesso: tornerà a Milano [illegible] una settimana per cominciare la rieducazione che durerà 35 giorni.

Boban in prestito al Marsiglia

MARSIGLIA. Bernard Tapie, presidente dell'Olympique Marsiglia, ha fatto [illegible] che Boban, attualmente al Bari dove è stato d[illegible] in prestito dal Milan, giocherà nel 92/93 nella sua squadra. Il trasferimento, con la formula del prestito, rientrerebbe nell'affare che trasferirà Papin alla società rossonera.

Sci, gli Assoluti al Cimone

SESTOLA. Sulle piste del Monte Cimone domani il via agli assoluti italiani maschili, femminili e giovani di sci. Dopo le prove libere di ieri e oggi, domani due discese libere, giovedì il SuperG maschile e femminile, [illegible] venerdì a lunedì slalom gigante e speciale.

UNDER [illegible]

Domani contro I ceki

Corini in dubbio [illegible] al posto di Melli

PADOVA. Oggi Maldini chiarirà gli ultimi interrogativi dell'Und[illegible] 21 chiamata ad affrontare domani (ore 18) la Cecoslovacchia (2-1 per noi a Trnava). Assente lo squalificato Melli, probabilmente sarà il turno di Bertarelli, in ballottaggio [illegible] Muzzi. «Lui - dice Maldini - ha il vantaggio di giocare titolare». Come a dire Bertarelli è più in condizione di Muzzi e lo dimostrano i 7 gol segnati per l'Ancona. L'altro lieve dubbio riguarda Corini, che ieri in allenamento ha preso [illegible] calcio a una caviglia. Se non dovesse farcela è pronto Sordo. Nella gara decisiva per l'ammissione alle semifinali europee (con la Danimarca che ha travolto la Polonia) o la partecipazione alle Olimpiadi, l'Under dovrebbe giocare con Antonioli, Favalli, Bonomi; D. Baggio, Luzardi, Verga; Bertarelli, Albertini, Buso, Corini, Marcolin. In panchina Peruzzi, Rossini, M. Orlando, Sordo, Muzzi. [g. gand.]

CASO-VIALLI

A Genova corteo di tifosi a favore del doriano e [illegible] la Federcalcio

Matarrese [illegible] la [illegible] severità

Ma Campana lo attacca: due pesi e due misure

MILANO. Sul caso Vialli, Ma[illegible] e Campana [illegible] posizioni opposte. Il presidente federale ha parlato a Milano, alla fine [illegible]a presentazione dell'iniziativa «Lo sport è festa» per combattere la violenza negli stadi: «I giocatori sono tutti uguali. La fama non dà impunità. Se dovessi riconoscere privilegi sarei [illegible] cattivo presidente della Federcalcio. Mi sono limitato ad applicare le [illegible] e il buon senso. Sono stato troppo [illegible]ro? E' un punto di [illegible] come un altro, [illegible] [illegible] mi interessa».

Dopo aver sottolineato di aver visto il fattaccio in tv perché impegnato nella campagna elettorale e [illegible] [illegible] stato avvisato dall'addetto stampa della Federcalcio, Valentini, ha aggiunto: «Ho preso la decisio[illegible] senza consultarmi perché il presidente federale deve assumersi le proprie responsabilità. Se anche non ho visto nulla, sono sempre convinto che quando [illegible] arbitro caccia un giocatore non sbaglia mai». Ma ha fatto anche capire che si [illegible] [illegible] po' tradito da Vialli «che si è dimo[illegible] ancora [illegible] volte ragazzo molto intelligente: riconoscendo l'errore e accettando la punizione, ha già dato la sua risposta. Non sono d'accordo con quanti parlano di criminalizzazione perché in precedenza anche Bergomi e Ferri [illegible] subito la stessa sorte. Quindi, non è il caso di creare casi clamorosi. Con Vialli e con il Prat[illegible] mi sono comportato come il buon padre di famiglia che allontana il figlio da [illegible] senza troncare i contatti».

Infine, un pensiero per la sfida [illegible] i tedeschi: «Non si tratta di un'amichevole, perché ci sarà molto agonismo» e un altro per Sacchi: «Lo apprezzo per la correttezza. Riconosce il ruolo del presidente».

Di parere ben diverso Sergio Campana. Ad Abano, dove si trova l'Under 21, il presidente dell'Associazione Calciatori ha tuonato: «La punizione di Vialli mi sembra eccessiva anche se è indubbio che il giocatore ha sbagliato. Oltretutto per lui era [illegible] organizzata un'amichevole fasulla contro San Marino proprio per averlo in campo contro la Germania. Io sarei d'accordo [illegible] la Federazione se questa assumesse lo stesso atteggiamento [illegible] [illegible] e non a senso unico. Perché non vengo[illegible] presi provvedimenti [illegible] contro quei dirigenti che denunciano sovente complotti inesistenti?». Chiaro il riferimento ai presidenti Cecchi Gori, della Fiorentina, e Ferlaino, del Napoli.

Intanto, a Genova, alcune decine di tifosi blucerchiati sono sfilati in [illegible] con bandiere e cartelli inneggiando a Vialli e contestando Matarrese per la punizione inflitta al loro beniamino. [n. s.]

LE TORINESI [illegible]

Juve giovedì ad Asti

Kohler riprende Granata domani test a Piossasco

[illegible] Dopo tre giorni di vacanza il Torino ha ripreso gli allenamenti al Filadelfia in vista dei 10 giorni di fuoco in cui affronterà Inter, Real Madrid e Juventus. Assenti solo Lentini e Scifo, rispettivamente [illegible] gli [illegible] e con la Nazionale belga, e Sordo, convocato nella Under 21. Mondonico ha detto: «Ci attendono impegni proibitivi, cercheremo di uscirne bene come è accaduto sp[illegible]. Domani, alle [illegible] 15, i granata giocheranno in amichevole a Piossasco.

Partita infrasettimanale anche per la Juventus: giovedì, alle 15, ad Asti contro la formazione locale. I bianconeri, che alla ripresa [illegible] campionato affronteranno la Lazio, tornano al lavoro stamane. Kohler ha ricominciato a correre, il suo rientro è previsto [illegible] quindici giorni, in occasione del derby: il tedesco s'era stirato [illegible] a Napoli, tre settimane fa.

UNA RESIDENZA ESCLUSIVA PER GENTE ESCLUSIVA

C.so Francia 43/bis

Fabbricato di particolare pregio architettonico, signorilmente rifinito.

Per ogni piano della palazzina un appartamento [illegible] metri quadrati composto di: salone ad elle, cucina con veranda, camera di servizio, [illegible] camere, doppi servizi, balconi; disponibili box auto singoli [illegible] doppi.

La proprietà condominiale [illegible] comprende [illegible] per il custode ed un ampio giardino.

I materiali di alto pregio utilizzati per la costruzione, [illegible] posizione centrale dell'immobile garantiscono all'esclusivo [illegible] quisto un sicuro investimento.

Trattative riservate con esame [illegible] eventuali permute.

SONO PROPOSTE

S.R.L. [illegible] SERVIZI IMMOBILIARI

Tel. 397.17.67

VILLAGGIO RESIDENZIALE "imeda"

VILLETTE [illegible] SCHIERA IN COSTRUZIONE

A CASELLE

(Via Caldano, 53)

UNITA' IMMOBILIARI DI [illegible] CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, BISERVIZI, TAVERNETTA, BOX, [illegible] PRIVATO

La [illegible] cui sorge [illegible] proprietà è contigua [illegible] servizi di [illegible] necessità (mercato, scuole, stazione, ecc.)

Il villaggio, immerso nel verde, è facilmente accessibile tramite la tangenziale, [illegible] sarà inoltre al più presto collegato [illegible] Torino mediante la metropolitana leggera [illegible] costruzione)

POSSIBILITA' DI MUTUI AGEVOLATI E ORDINARI FINO AL 50% DEL [illegible] DI VENDITA - EVENTUALI PERMUTE

[illegible] IN CANTIERE LUNEDI' - GIOVEDI' DALLE 15 ALLE [illegible] ED IL SABATO DALLE 9 ALLE 12

ULTIME 3 UNITA' IMMOBILIARI A DISPOSIZIONE

A 15 MINUTI DAL CENTRO DI TORINO

ATRIUM MEDITERRANEEN

COTE D'AZUR

HERMES RESIDENCES

SAINT-LAURENT-DU-VAR

SAINT-LAURENT-DU-VAR

Il primo centro dopo Nizza verso la [illegible] degli Angeli in posizione privilegiata per sfruttare tutte le comodità della vicina Nizza e godere dello splendido mare di una delle località più suggestive della Costa Azzurra, unitamente alla convenienza del prezzo.

A 700 metri dal mare in residence in costruzione dotato [illegible] piscina, proponiamo gli ultimi appartamenti [illegible] primo fabbricato: unità immobiliari composte da soggiorno, cucina, 1/2/3 camere, servizi, box. Due appartamenti ancora disponibili godono di vista mare, un altro usufruisce della proprietà esclusiva di 77 mq di giardino e 70 mq [illegible] terrazzo.

I prezzi sono di assoluta convenienza.

Es. A) Appartamento composto da soggiorno, cucina, [illegible] camera, servizi per mq 49 abitabili e 15,50 mq di balconi al prezzo 730.000 franchi **(160.000.000 di lire)**, comprensivi [illegible] T.V.A.

[illegible] B) Appartamento composto da salone, cucina, tre camere, doppi servizi, vista mare, 90 mq abitabili [illegible] 25 mq di balconi e terrazzi [illegible] prezzo di 1.320.000 franchi **(290.000.000 di lire)**.

Edite le prime delle 2 mila carte linguistiche preparate all'Università di Torino

Nasce l'atlante dei dialetti

La Zecca sponsor dell'ateneo

Le prime cinque [illegible] previste duemila «carte linguistiche» hanno già visto la luce anche se a distanza [illegible] settant'anni dall'avvio della massima ricerca dialettologica nazionale qual è quella che Università [illegible] Torino e Poligrafico dello Stato hanno deciso di pubblicare. Una carta linguistica [illegible] una rappresentazione dell'Italia, scala 1:750.000, formato «in folio», che ha segnate mille località nell'intera penisola. In ognuno di questi mille [illegible] viene riportata la parola (ad esempio, pollice) secondo la dizione [illegible] pronuncia degli abitanti [illegible] luogo.

La carta diventa così una miniera [illegible] curiosità: il lemma «pollice», per continuare nell'esempio, viene indicato nei vari dialetti o nelle espressioni verbali [illegible] centinaia di fonemi diversi. [illegible]ossono variare, anche se di poco, [illegible] distanza di pochi chilometri, nella pronuncia o nell'etimo. Ogni espressione linguistica riflette cultura, tradizioni, usi. Insomma, dimmi come parli, ti dirò da dove vieni.

Ecco perché i previsti venti volumi dell'Atlante linguistico italiano (Ali [illegible] sigla) costituiscono per gli studiosi un'opera unica, non solo sul piano editoriale. Ed ecco perché s'è fatto festa [illegible] Regione ieri, giorno della presentazione delle prime carte. Queste carte e quelle che verranno, rappresentano il patrimonio linguistico dell'Italia accumulato in cinque milioni di schede durante 40 anni di ricerche (dal 1924 al '64) e che nessuno finora [illegible] riuscito [illegible] registrare, catalogare e suddividere scientificamente.

E' il lavoro che stanno coordinando i docenti Lorenzo Massobrio (direttore dell'Ali) e Arturo Genre (insegna Fonetica) [illegible] l'aiuto di un gruppo di [illegible]cercatori dell'ateneo torinese, grazie all'interessamento [illegible] rettore Dianzani e dell'assesso[illegible] regionale alla Cultura, Fulcheri. Rischiava di accumulare polvere nei locali di Palazzo Nuovo lo straordinario materiale raccolto [illegible] promosso da filologi e glottologi (Graziadio Isaia Ascoli, Ugo Pellis, Matteo Giulio Bartoli, Benvenuto Terracini).

Fino [illegible] qualche [illegible] fa i milioni di schede ricavate dalle interviste del friulano Ugo Pellis (sacco in spalla, percorse centinaia di chilometri, [illegible] maggior parte a piedi per intervistare migliaia [illegible] persone) e [illegible] diecimila fotografie scattate [illegible] rimaste nell'improvvisata sede dell'Atlante linguistico senza possibilità di essere catalogate, tanto meno pubblicate. Mancavano fondi, non c'era personale. Increduli gli studiosi stranieri che venivano a Torino per attingere all'inesplorata raccolta inedita.

Di qui l'accorato appello di Dianzani e dei docenti torinesi perché quel [illegible] tesoro potesse essere conosciuto [illegible] diffuso. Un «Sos» raccolto soprattutto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che ha deciso di finanziare l'edizione dell'opera co[illegible] cospicui fondi (si parla di un miliardo), anche se Umberto Crucillà [illegible] Mauro Spanò, i due rappresentanti dell'istituto intervenuti ieri alla presentazione delle prime carte linguistiche, non hanno precisato l'ammontare.

Ci [illegible] parecchi anni prima che l'Ali possa stampare i venti volumi, ognuno dei quali, secondo [illegible] prof. Massobrio, comporta un lavoro di ricerca almeno annuale. La cadenza dell'uscita dipenderà molto anche dal numero dei ricercatori e dalla collaborazione delle varie amministrazioni regionali (fi[illegible] hanno dato la disponibilità Friuli e Lombardia oltre [illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta).

Le prime carte verteranno su vocaboli riguardanti il corpo umano. Come chiamate le dita della mano? Ugo Pellis cominciava [illegible] queste domande l'«intervista» agli abitanti dei mille centri prescelti per il censimento linguistico nazionale. Complessivamente [illegible] questionario si [illegible] in ottomila domande corrispondenti ad al[illegible] [illegible] [illegible] espressioni. Le principali: corpo, famiglia, società, natura, numeri, giorni della settimana, mesi, stagioni, feste, pasti, colori, arti e mestieri.

Le mille località «esplorate» sono state scelte [illegible] questo criterio: distanza tra loro non superiore ai [illegible] chilometri né inferiore ai 15. Un criterio che la dice g[illegible] lunga sulla ricchezza [illegible] varietà dell'«Italia che parla».

Guido J. Paglia

I professori Lorenzo Massobrio (seduto) e Arturo Genre sfogliano il primo volume dell'atlante linguistico

Bandiera agli sposi, dono per tutti

Anche il sì in chiesa merita un tricolore

La Curia [illegible] contestato il Comune «Non solo il rito civile ha rilevanza»

Il Comune potrebbe regalare il tricolore anche a chi si sposa in chiesa. La decisione [illegible] [illegible] ancora ufficiale. E' certo, invece, che l'assessore ai Servizi demografici, Beppe Lodi, ha chiesto ai suoi uffici di studiare una seconda delibera, dopo quella già approvata dalla giunta [illegible] relati[illegible] soltanto ai matrimoni con rito civile.

Una scelta che farà discutere, come è già accaduto nelle scorse settimane. La prima delibera prevedeva l'acquisto da parte del Comune di oltre 2000 bandiere italiane, per un costo di [illegible] milioni: saranno il «regalo» che l'amministrazione farà a chi decide di sposarsi alla Tesoreria o a Palazzo civico. Il tricolore sostituisce le stampe della città, tradizionale dono degli ultimi anni, che ormai si erano esaurite.

Ad accendere la polemica [illegible] [illegible] anche la motivazione addotta dall'assessore per giustificare la delibera: «E' un momento in cui le spinte disgregatrici dell'unità nazionale [illegible] forti. Vogliamo ricordare agli sposi che la loro famiglia farà parte della più grande famiglia che è l'Italia».

Immediata la reazione della Lega Nord, formalizzata con un esposto alla Corte dei conti: «L'assessore Lodi, candidato al Senato, [illegible] fa propaganda con i quattrini del Comune» dice Ma[illegible] Borghezio, lui pure in corsa per un posto in Parlamento.

Di tenore diverso la risposta della Curia. In un articolo sul settimanale diocesano «La Voce del Popolo», don Franco Peradotto ha messo in guardia contro il pericolo di creare una differenza, quasi [illegible] discriminazione, tra matrimonio in municipio [illegible] in chiesa, ricordando [illegible]me quest'ultimo, [illegible] base al Concordato, ha effetti anche civili.

Ieri, infine, cinque consiglieri dc hanno presentanto una interrogazione [illegible] sindaco chiedendo di «sapere in base a quale criterio l'omaggio venga riser[illegible] a chi sceglie il rito civile, escludendo la grande maggioranza delle coppie». Almeno sul piano numerico gli interroganti hanno ragione: in chiesa si sposano circa 3000 coppie l'anno, contro le 1500 che scelgono il Comune. Precisa Michele Vietti, primo firmatario dell'interrogazione: «Ci sembra [illegible] [illegible]ia giusto istituire un "premio", anche se di nessun valore venale».

Ieri pomeriggio Lodi si è incontrato con il collega del gruppo dc: «Il problema è ancora al[illegible] studio degli uffici. Ma una assicurazione la voglio dare: se sarà tecnicamente possibile, [illegible] mia intenzione estendere la delibea a tutte le coppie che si sposano a Torino. Il d[illegible] ha un valore simbolico che non esclude nessuno».

[g. pav.]

Alla Gran Madre, [illegible] folla commossa attorno alla bara del grande artista torinese

L'ultimo applauso [illegible] Armando Testa

Oltre cinquecento persone stipate nella chiesa Autorità e imprenditori, soprattutto tanti amici

Un applauso fragoroso è l'ultimo saluto che la città ha dato ad Armando Testa. Ai funerali di ieri pomeriggio alla Gran Madre la bara coperta di gerbere bianche, i [illegible] fiori preferiti, ha lasciato la chiesa portata a spalle dal figlio Marco e dagli amici, tra la folla che batteva le mani mescolando [illegible] e lacrime.

Corone, fiori ovunque, alberelli [illegible] [illegible] [illegible] il porticato [illegible] sulla scalinata, dentro la parrocchia. Al [illegible] dell'altare [illegible] gonfalone del Comune e quello della C[illegible] Verde, di cui Testa era socio onorario. E più di [illegible] persone stipate nella chiesa, [illegible] centinaio fuori.

Don Francesco Ferraudo ha officiato la messa: ha parlato della croce montata sotto l'altare: Armando Testa l'aveva disegnata pochi mesi fa. Una croce in legno inclinata in alto a rappresentare la sofferenza «umana» del Cristo. «Ha riempito [illegible] segni il mondo - ha detto - lo ricordiamo con questa sua opera essenziale. Diceva: "La croce entra nell'intimo", la vedeva qui in terra, fra [illegible].

Il nipote Daniele legge le letture. Commosso, [illegible] sbaglia e si risiede prima dal salmo per poi tornare al microfono. La preghiera dei fedeli è di Francesco [illegible] Barberis, socio [illegible] Testa: «Per i nipoti di Armando, perché [illegible] ad [illegible] per l'arte il suo stesso amore». Parla poi Silvano Guidone, [illegible] braccio destro: «Perché nel mondo della pubblicità rimanga un po' [illegible] semplicità che ci hai insegnato».

C'è commozione. In prima fila i nipoti, la moglie Gemma, i figli Delfina, Marco e Antonella. Appena più indietro, nel terzo banco, la prima moglie, Lidia de Barberis Abeatici. Poi parenti, collaboratori, amici. Molte personalità, tra cui il sindaco Giovanna Cattaneo, Luigi Ricca, Marziano Marzano, Elda Tessore, Nicoletta Casiraghi, Gabriele Salerno, Giuseppe Lodi, Paolo Cantarella, Giorgio Giugiaro, Luca Maria Gandini. E tantissimi giovani. Anche Armando Testa era «un giovane». Sul registro delle firme, tra le altre frasi, ce n'è una che dice: «Ciao, ragazzo».

[cr. c.]

La scalinata della Gran [illegible] ricoperta di fiori per i funerali di Armando Testa

Angherie e atti di sadismo in caserma

Due condannati per «nonnismo»

Alcuni erano stati obbligati ad alzarsi di notte e pulire per tre volte lo stesso pavimento, altri [illegible] stati costretti a fingere [illegible] rapporto sessuale [illegible] loro, [illegible] [illegible] il maiale grugnendo e girando carponi [illegible] [illegible] brande. Episodi di «nonnismo», angherie gratuite [illegible] sadismo che sono costati [illegible] condanna a 6 mesi di carcere [illegible] i doppi benefici di legge ai due ex artiglieri Giancarlo Travagin, [illegible] Borgosesia, e Livio Dastrù, di Sanfront. [illegible] accusati [illegible] violenza privata ai danni [illegible] 14 militari [illegible] leva. Altri due giovani, Giorgio Vagelatos, di Albisola e [illegible] Pedol di Bussoleno, imputati dello stesso reato, [illegible] stati assolti per [illegible] aver commesso il fatto.

Vittime dei soprusi furono le reclute del primo scaglione dell'86, arrivati nella primave[illegible] di quell'anno alla Brigata Alpina Taurinese di Rivoli. Ha [illegible] [illegible] giovane [illegible] giudici della terza sezione: «Minacce esplicite non [illegible] le facevano, ma sapevamo che [illegible] ci fossimo ribellati ai "nonni" avremmo trovato lungo: avrebbero potuto farci negare le licenze, forse ci avrebbero anche fatto dare delle punizioni. Era una situazione generalizzata di intimidazione, tollerata dai nostri superiori, che sapevano tutto ma non intervenivano».

Tra i «nonni» sotto accusa, le angherie più pesanti [illegible] [illegible] fatte da Travagin e Dastrù. Commilitoni «autorizzati» ad andare a dormire solo dopo aver fatto la «riverenza ai nonni». Altri costretti a leccare sul pavimento la maionese caduta ad uno dei «vecchi». E poi docce con acqua fredda, corvée per il lavaggio dei calzini e delle mutande dei «nonni».

Perché i militari sottostavano a queste imposizioni? «Perché il clima era quello [illegible] [illegible] si poteva cambiare» hanno spiegato in aula le vittime. Il pm aveva proposto un [illegible] e 10 mesi per Travagin, [illegible] anno e [illegible] mesi per Dastrù e al co[illegible]sione dell'amnistia per gli altri due. Gli ex artiglieri erano difesi dagli avvocati Cosimo Palumbo e Dario Gione.

Costo vita +0,3%

E' in ripresa la corsa dei prezzi

Inflazione in lieve ripresa a Torino: l'indice generale dei prezzi al consumo segna +0,3% rispetto [illegible] febbraio, mentre il tasso [illegible] incremento annuale risulta del 4,8% [illegible] dell'uno p[illegible] cento nei primi tre mesi del '92. Nel marzo '91 [illegible] variazione mensile era stata +0,1%.

Non è Torino la città più cara. Il primato negativo spetta a Palermo (+0,7%).

Unici in diminuzione i prezzi [illegible] combustibili per riscaldamento e carburanti (-0,3%). Proprio mentre la sanità accusa malesseri, la voce Servizi sanitari [illegible] spese per la salute «van[illegible] un'oscillazione minima (+0,1%), eguale a quella segna[illegible] [illegible] Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura.

Hanno avuto invece un balzo in avanti (+0,8) i Trasporti [illegible] comunicazioni e l'Abitazione (+0,7%). Sono rincarati i pullover di lana per uomo, la biancheria e la maglieria intima e le calzature (+0,6 Abbigliamento). Ritocchi per Alimentazione, Articoli uso domestico, Altri beni [illegible] servizi, ognuno +0,3%.

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 24 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da molto nuvoloso a coperto, con precipitazioni anche a carattere nevoso sui rilievi [illegible] deboli. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da Nord

IERI

[illegible]	
MASSIMA	13,6
MINIMA	5,6
MEDIA	8,9

[illegible]			
MASSIMA	11,2	[illegible]	2
PRESSIONE (ore 20)			992 hPa
UMIDITA' (ore 20)			97%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	1,6
Totale di questo mese	1,6
Media (1961-1990)	62,5
Totale di questo anno	41,6

UN ANNO FA

MASSIMA	16,3	MINIMA	10,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 25 minuti, tramonta [illegible] ore 18 e 47 minuti

LA LUNA: si leva all[illegible] [illegible] 0 e 41 minuti, cala alle ore 9 e 23 minuti

Luna nuova 4 marzo ore 14

Primo quarto 12 marzo ore 4

Luna piena [illegible] marzo [illegible] 19

Ultimo quarto [illegible] marzo ore 3

[illegible] [illegible] tutto «invisibile» perché vici[illegible] Sole

VENERE: per [illegible] è invisibile ad occhio nudo [illegible] più a Sud del [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] costellazione [illegible] Capri[illegible] in quella dell'Acquario

GIOVE: in [illegible] [illegible] di osservazione [illegible] visibile tutta la notte

[illegible] a 1579 milioni di km dalla Terra [illegible] gli si avvicina

[illegible] alle ore [illegible] a 30 minuti raggiere [illegible] [illegible] ombra di Giove, il [illegible] lo

Specchio dei tempi

«Un pulmino-miracolo per continuare [illegible] [illegible] avventura» - «Verso gli abusivi due pesi e due misure?» - «Invece di migliaia di lettere bastava un comunicato-stampa» - «Una gita per sciare non è istruttiva!»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Ho [illegible] anni e sono affetta da distrofia muscolare progressiva. Vivo a Tagliaferro, frazione [illegible] Moncalieri, [illegible] un ambiente [illegible] deprivazione socio-culturale che mi ha stimolato [illegible] rendermi utile nella misura [illegible] nel modo che meglio [illegible] [illegible] posso.

«In me c'è una luce così forte da non riuscire a contenerla. Più il fisico mi si appesantisce e soffre, più il desiderio che ho dentro di fare e di dare ingigantisce. Ancora oggi, dopo 25 anni di malattia, ci sono giorni in cui svegliandomi penso di potermi alzare, così, [illegible] [illegible] [illegible] avessi nulla, questo perché il mio es[illegible] Antonella [illegible] nello spirito più che nel corpo e [illegible] mio spirito, per grazia di Dio, non pati[illegible] prigione.

«Amo la vita perché riesco a sentirne la bellezza e ciò mi porta ad ingegnarmi affinché anche gli altri, costretti come me ad affrontare una situazio[illegible] di disabilità, riescano a provare, sempre [illegible] comunque, il gusto di continuare l'avventu[illegible]. In favore [illegible] questo intento, dallo scorso [illegible] ho riunito un gruppo di persone la [illegible] linea [illegible] pensiero sapevo essere simile alla mia, ed insieme abbiamo fondato il "Gruppo volontari amici della vita", con sede presso la parrocchia S. Maria Goretti di Moncalieri.

«Ecco perché ti ho scritto, caro amico, poiché se è vero, come é vero, che sei "Specchio dei tempi", devi anche [illegible] riflesso della nostra realtà: c'è tutto un deserto di Ricca sofferenza la cui voce scomoda nessuno ascolta [illegible] che la società troppo spesso dimentica o disconosce. Quando gli organismi preposti rispondono che non ci sono fondi, anche allora decine [illegible] soggetti disabili continuano a combattere la loro fatica di esistere. Come se [illegible] bastasse da circa due anni l'Ussl 32 ha completamente cessato di erogare buoni-taxi e, quel che è peggio, buoni-pulmino, fondamentali per lo [illegible] [illegible] quelle persone che, per motivi di malattia, non possono alzarsi dalla sedia a rotelle, costringendole [illegible] ad una sorta di clausura obbligata.

«Noi, "Amici della vita", siamo convinti che riuscire ad ovviare all'emergenza trasporto significa compiere [illegible] primo fondamentale passo. Abbiamo strumenti per fare [illegible] cose, ciò che [illegible] è il pulmino attrezzato per muoverci. I soldi vanno e vengono, la vita invece passa e non torna più... e come dice monsignor Saldarini: "Non ci sono vite che valgono e vite inutili che non valgono..." ed [illegible]: "Un sano [illegible] è più uomo di un malato". Forse chiedo troppo, ma, come si dice, sperare non costa nulla».

Antonella Di Miscio

Un lettore ci scrive:

«E così l'associazione dei fiorai è riuscita a far chiudere ai privati [illegible] mercato di via Perugia. I fiorai avranno sacrosante ragioni perché pagano tasse care [illegible] salate mentre gli abusivi (leggi extracomunitari) [illegible] Ma in tal caso l'amministrazione comunale sta usando due pesi e due [illegible] Se [illegible] [illegible] combatte[illegible] l'abusivismo, allora perché non [illegible] interviene anche presso quelli che vendono, sia pure altri articoli, sotto i portici di piazza Carlo Felice, corso Vittorio, sottopassaggio di Porta Nuova e altre vie? Forse che i negozianti che trattano tali generi le tasse non le pagano?

«Che per colpa di pochi vengano penalizzate tutte le persone oneste che si servivano del mercato di via Perugia è un fatto che sconcerta».

Luigi Pieri

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] dei 64.000 torinesi che hanno ricevuto [illegible] lettera del ministro Formica. Ovviamente sarei stato più contento di ricevere, invece della lettera, [illegible] vaglia del rimborso. Circa il contenuto della lettera, penso avrebbe potuto essere reso noto [illegible] [illegible] stampa (già qualcosa si sapeva) [illegible] [illegible] proprio il ministro ci teneva ad inviare [illegible] lettera, accludendo alla stessa l'assegno. Quanto è costato l'invio di queste lettere? [illegible] sta bene che il ministro si faccia la campa[illegible] elettorale, ma non, come in questo caso, a spese dei contribuenti».

Maner Ligidio

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento ai vari interventi apparsi in questi giorni sulle gite scolastiche condivido pienamente il parere del padre che si lamenta per i costi eccessivi e l'inutilità [illegible] queste iniziative. Per una famiglia di operai è cara anche la gita di un giorno dal costo di 40.000 lire [illegible] soprattutto non c'è [illegible] d'istruttivo [illegible] passare la giornata sulla neve. La normativa dice che "i viaggi d'istruzione vanno finanziati in compartecipazione scuola-famiglie, le quote chie[illegible] alle famiglie debbono essere modeste e comunque accessibili a tutti gli alunni. Per gli alunni bisognosi [illegible] prevista la gratuità».

Maria Rita Pagani

La campagna elettorale fa saltare Consiglio comunale

Vincono gli assenteisti

Il sindaco dà il rompete le righe
Prima, bufera sul «giornale» di Lupi

Ore 20. In Consiglio comunale discute l'ordine giorno sul grandi insediamenti commerciali nella città, ed in particolare nell'area di Spezia. Intervengono Rigon e Borghezio, Chiavarino e Vernetti. L'assessore al Commercio, Baldassarre Furnari, non c'è. Al momento votare la maggioranza consiglieri Il sindaco Cattaneo non ha scelta: «La seduta è dice al microfono. ne riparlerà dopo elezioni.

già accaduto la scorsa settimana, quando i lavori furono sospesi ancor prima di approvare le delibere: più cosa fare - dice il sindaco -. Evidentemente molti la parola dovere senza significato». avvisaglie di come andata a finire si erano avute nel primo pomeriggio. Consiglio convocato alle 15, iniziato un'ora dopo 13 persone in aula. L'ordine del giorno si apriva con alcune interrogazioni. Giunti alla seconda, sul mattatoio, Giovanna Cattaneo aveva dovuto interrompere la seduta, per l'assenza del responsabile Commercio Furnari. Né poteva discusso l'argomento successivo, quale avrebbero dovuto replicare gli assessori Lupi e Bracco. «Avevo lezione all'Università, arrivato subito dopo» precisa Bracco. «Stavo lavorando proprio sul mattatoio» sostiene Furnari.

Ritardatari giustificati, dunque. alle 16,40 i consiglieri in aula erano 19, e sono diventati 22 alle 17,30. Il capo di gabinetto Panzica, ha speso ore per cercare gli assenti e rincorrere i distratti: «Scusi, consigliere, ma sarebbe richiesta la presenza...». Ma i vuoti erano troppi, dai banchi della giunta a quelli del Consiglio. Alcuni si erano fatti vedere per firmare il registro, «guadagnandosi» così il gettone di presenza (84 mila lire): «Una vergogna» commenta il capogruppo pds Carpanini. «Un furto» aggiungono il leghista Molino e il missino Corapi.

Ad accrescere la tensione è infine giunto un altro caso politico, con l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi (verdi-verdi) nelle vesti di imputato. Lupi distribuito in questi giorni 30 mila copie un opuscolo intitolato «Un anno vissuto pericolosamente», bilancio lavoro amministrativo: «E non solo. Leggiamo anche che è stato così bravo da impiegare un'ora per percorrere di corsa il giro della Collina» ironizza Gianni Sartorio (verdi).

opuscolo stampato a spese del Comune, per un importo di 12 milioni: l'altro contiene il simbolo del partito di Lupi, è pura propaganda politica sostenuta da fondi pubblici» sostiene verde Gianni Vernetti. In Consiglio tanto Carpanini e (Rifondazione) hanno insistito per ottenere sindaco, minacciando di abbandonare l'aula,

Lupi si difendeva cando: «L'opuscolo era pronto dicembre, in tempi non sospetti: è stata l'opposizione a bloccarlo con un esposto in Procura e al Coreco. Non è colpa mia si è disponibile soltanto adesso, quando tanto la magi che l'organismo di controllo hanno dato il loro via libera». sei candidato, questa è una distrazione di denaro pubblico per fini personali» ha replicato Martinat (msi).

E il «Valuterò le decisioni da prendere. Per ora garantisco che chiederò di ritirare l'opuscolo». Impresa difficile: le 30 mila copie già patrimonio di altrettante famiglie torinesi.

Giampiero Paviolo

Il sindaco Cattaneo, l'assessore Lupi (sopra) e il capogruppo pds Carpanini

IL CONTE VERDE

DISTRAZIONI ILLECITE

C'è un impegno primario per i cittadini eletti negli enti locali: occuparsi, possibilmente con competenza, dei settori loro assegnati (o sollecitati), essere presenti alle sedute di consiglio e, se assessori, alle riunioni di giunta. Nessuno li ha costretti a farsi eleggere, lo hanno chiesto loro, sostenendo anche forti spese. Se per un qualsiasi motivo non si sentono di occupare quel posto, liberi di dimettersi. Perché, in Comune, non si sono dimessi gli assessori candidati al Parlamento? Amministrare Torino dovrebbe far tremare le vene e i polsi, e assorbire tutto il tempo e tutte le energie. Il compito concede distrazioni.

Super-centrale

Sos sanità primo passo per il 118

Con una delibera della Giunta regionale ieri mattina è stata resa operante la commissione tecnico-consultiva per l'istituzione del 118, il unico nazionale per l'emergenza sanitaria. tratta di tecnici, infermieri e medici (alcuni provenienti da Bologna o dal Veneto, dove il 118 è già positiva realtà) chiamati a stilare il progetto su cui verrà modellata la strategia dell'emergenza piemontese. Presidente gruppo sarà Luciano Frego, segretario Luigi Negroni.

Il 118 è destinato a sostituire tutti i numeri telefonici di soccorso. Alla nuova centrale verranno convogliate le chiamate, e essa spetterà il compito coordinare gli interventi. Sarà base provinciale con il compito di gestire, anche attraverso ponti radio, l'impiego ambulanze, centri rianimazione mobile, eliambulanze.

La commissione dovrà sciogliere un nodo importante: il 118 sarà gestito dal Servizio Sanitario Nazionale? O sarà coordinato un gruppo privato? O sarà frutto di una commistione fra pubblico e privato? In Piemonte c'è già una pubblica dell'emergenza: il 57.47 di Torino Urgente. Vi fanno capo comuni, per un bacino utenza milioni di abitanti. Coordinatore del servizio il dottor Mario Nebbia: «Siamo pronti a svolgere il ruolo del 118 sull'a provinciale, che in pratica già serviamo quasi completa Sono fuori del controllo solo 300.000 persone. Ci occorre però un radio efficiente, un potenzia della centrale telefonica ed un incremento personale». Ritiene negativa una eventuale integrazione con il servizio del 116 che gestisce eliambulanze: «E' struttura con la quale ci intendiamo a fatica. il 57.47 diventerà il 118, la centrale degli elicotteri dovrà accorpata a tutto il resto».

Consorzio Nazionale Emergenza Elisoccorso, ha ditte private ma anche Croce Rossa, Pubbliche Assistenze e Soccorso Alpino, sta lavorando realizzazione del 118 in Sicilia (con Croce Rossa) ed in Puglia, e pronto a fare lo stesso in Piemonte. Punta a vendere un «progetto 118» chiavi in mano, anche ad offrire struttura in grado renderlo operativo in tempi brevi. Per contropartita economica che - in Piemonte - dovrebbe oscillare fra 10 e miliardi/anno.

De Lorenzo parla di realiz entro «centoventi giorni». Un termine che l'es Eugenio ritiene improponibile: «Il ministro convinto che il 118 sia un giochetto, né più né meno di partita a battaglia navale. Invece è un sistema complesso, non si può improvvisare. Ci vorrà più tempo, anche - entro l'anno - potrebbe già partire qualco [s. con.]

All'ex direttore Donadio inflitti sei anni, l'accusa ne aveva chiesti cinque

Giustizia severa con le tangenti

Tutti condannati per lo scandalo dell'Usl di Rivoli

Trentuno condanne, assoluzioni e una prescrizione: questo il verdetto dei giudici della quinta sezione del tribunale penale (presidente Bernardi) ieri a conclusione del processo per lo scandalo degli appalti pilotati all'Usl e all'ospedale Rivoli, all'ufficio economato della Provincia e, per alcuni episodi, alle Molinette.

Le richieste del pubblico ministero Bascheri sono quasi del tutto accolte dal tribunale, e per qualcuno, come l'ex direttore dell'ospedale di Rivoli, professor Franco Donadio, e l'ex responsabile dell'Ufficio economato della Provincia, Raffaele De Marzo, le pene sono andate oltre. Il pm aveva proposto 5 anni e per Donadio, 5 anni e due mesi per Nigro: il tribunale ha inflitto 6 anni e due mesi a Donadio, 5 e tre mesi a Nigro, uno dei pochi imputati che non aveva confessato.

tutti, a cominciare chirurgo , avevano am di aver preteso la tangente sugli appalti. Nella requisitoria il pm aveva affermato: «Donadio si è comportato come un mercante: vendeva gli appalti a chi garantiva le mazzette. Su tutto quello che entrava all'Usl e all'ospedale di Rivoli c'era la tangente; dagli aghi agli zoccoli degli infermieri, dai mobili agli strumenti delle sale operatorie. Pagava la tangente anche il titolare del bar interno».

Di Nigro aveva detto: «E' il rappresentante quella cleptocrazia dalle mani lunghe che considera la cosa pubblica di sua proprietà».

L'ex economo dell'Usl Guido Santillo e l'ex coordinatore amministrativo Dario Caputo stati entrambi condannati a 5 anni a due mesi di reclusione. I giudici hanno inflitto anni e mesi di reclusione al rappresentante della Trau, Silvano Ceresa; 3 ai funzionari dell'ufficio economato della Provincia, Patrizio Tron, e Franco Vaglio.

I tredici imputati che hanno scelto giudizio abbreviato hanno po beneficiare di due anni di condono, tuttavia i giudici li hanno condannati all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni (interdizione perpetua per De Marzo).

Per i diciotto imputati che hanno chiesto il patteggiamento, tutti rappresentanti delle ditte che pagavano le tangenti, le pene sono rimaste sotto i due anni di reclusione.

gli assolti: il ragioniere dell'Usl 25, Salvatore Amodeo; l'economo e il responsabile delle pulizie al Mauriziano, Aldo Castagno e Edmondo Rabuano. Per Giovanni Spreafico è intervenuta la prescrizione. Il tribunale ha condannato i principali imputati ad una provvisionale per i danni cagionati all'Usl e Provincia, che si co stituiti parti civili gli cati Rossomando, Vigliani e Volante.

Claudio Carassolo

Il chirurgo Franco Donadio, ex sindaco di Rivoli, era il principale imputato processo delle tangenti

Negli Anni Trenta

E' morto Sola progettista di auto Lancia

Si è spento a Torino a 90 anni Giuseppe Sola, disegnatore progettista che operò con Vincenzo Lancia come responsabile dell'ufficio esperienze motori. Le mitiche Lancia degli Anni , dall'Artena all'Astura alla Dilambda, furono il frutto anche di questa collaborazione. Nel settore Diesel si a la realizzazione 3 RO, l'autocarro che ha aperto la via moderni veicoli industriali.

Dopo morte di Lancia '37, Sola lasciò torinese, lanciandosi nel campo della progettazione. Dotato di acute intuizioni, ideò centinaia brevetti industriali e sviluppò interessanti soluzioni tecnologiche. Suoi il primo monocilindrico a 4 tempi di 50 cc utilizza sul ciclomotore Motom, la trasformazione a i diretta propulsori per autocarro, pistoni per motori destinati ai veicoli pesanti e applicazioni per motori da competizione.

SAPER SPENDERE

La scelta difficile di un dono d'argento

UN dono d'argento, più o meno importante e più o meno utile, è un classico delle nozze e poiché di primavera i matrimoni fioriscono, ecco la richiesta di Giovannella T. di Palermo: «Mi sono stati offerti due oggetti abbastanza simili, ma uno marchiato "800" e l'altro "925", prezzi diversi. Vorrei consigli».

Nell'arte di lavorare l'argento l'Italia un ruolo importante, visto che trasforma circa mille tonnellate l'anno di metallo e il 60 per cento viene venduto in tutto il mondo. Dice il perito Tribunale, dottor Sergio Della Valle: ammessi i punzoni di tre titoli, 800, 835 e 925 millesimi, il deve risultare leggibile e a questo deve esserci anche il punzone dell'azienda produttrice riporta le iniziali della provincia in cui opera e il numero di matricola.

«Per quanto riguarda il titolo dell'argento (in Italia generalmente prevale 800 mentre 925 è per oggetti pregiati) la differenza della lega si traduce in un complesso insieme di sfumature, lucentezza e colore; la lega 800 millesimi contiene più rame (e di conseguenza sfuma leggermente rosata più accentuarsi con il tempo); l'argento detto anche "sterling" evidenzia all'occhio dell'esperto luce più fredda che con il tempo tende a trasformarsi in una patina di trasparenza scura, ma si tratta di sfumature».

P l'esperto: «Importante è sottolineare che la maggiore malleabilità della lega 925 consente sbalzi e ceselli morbidamente plastici con tratti che sono più nitidi ed è per questo che gli argenti 925 sono sempre molto più costosi degli altri; è ovvio che la differenza non può essere ta maggior costo della lega che è minimo. Impossibile il prezzo-pe nella scelta di un oggetto: sarebbe come giudicare il valore di un quadro dalle dimensioni della tela e dai colori».

Importante, secondo Della Valle, è che il privato tenga linea, della grazia delle proporzioni, di decori e rifiniture, sempre scegliendo tra oggetti che possono essere utili in casa, ma anche l'inizio di una collezione che, con gli anni, può diventare un bene rifugio. Largo alle scelte «Un vassoio, un piatto ovale o rotondo, ovviamente titolo '800 a partire da 300 mila lire nelle dimensioni più piccole. Oppure un servizio di posate a partire da oltre due milioni, a meno che si voglia soltanto dare inizio servizio con posate per due».

E per conservare e pulire l'argento c'è un segreto? Lo domanda Ennio, «casalingo tuttofare, visto che andato in pensione, mentre moglie deve continuare a lavorare qualche anno». la risposta di Sergio Della Valle: «Una normale spolverata ogni due o tre giorni meglio se eseguita con panno imbe con poco alcol; l'argento, contrariamente a quanto pensano, non si ossida e la tipica colorazione giallastra o bruna è dovuta ai gas solforosi che sono contenuti nell'aria; ne consegue che maggiori cure si devono avere nel periodo invernale. Inoltre, l'argento usato per la tavola deve pulito nel più breve tempo: uova, mostarda, aceto, limone, formaggio, possono creare problemi, perciò a fine pranzo è opportuno immergere i pezzi d'argento in recipienti con detersivo e fare acqua bollente. Rinviare tutto alla mattina successiva è pessima abitudine. controindicazione per l'uso lavastoviglie, eccetto che per i coltelli la cui lama è attaccata con mastice. In commercio si trovano naturalmente molti prodotti specifici per pulire l'argento; chi ne fa uso, deve ricordare la brillantezza deriva prattutto dallo più o forza e più a meno a lungo l'argento. si tratta di d'uso per i cibi, un'ultima lavatura detersi per piatti, acqua calda e risciacquo sotto acqua corrente, prima di procedere all'asciugatura-strofinatura con panno morbido e pulito. a usare le spugnette sgraffiantti»: i graffi sull'argento non si tolgono.

Simonetta

La politica al femminile: emancipate o soggette al potere maschile?

Donne in carriera, per un seggio

Rispondono cinque candidati del Piemonte
Per tutti è ancora una strada in salita

«Pianeta donna», l'altra metà. Anzi di più, il 52 per cento della società italiana. Qual è il rapporto, il ruolo delle donne in politica? Vittime ancora del potere maschile o emancipate e in carriera? L'abbiamo domandato ad alcuni candidati.

«Dalla forza delle donne, una società giusta e solidale»: è lo slogan del pds coniugato al femminile. Capofila delle donne per la Camera, **Livia Turco**, numero due nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, con altre sei candidate. Afferma: «Finalmente le donne cominciano a stimarsi. Sono molte quelle che considerano [illegible] proprio [illegible] valore». Ma in politica sono poche, perché? «Molte [illegible] attraversate da un dubbio: che [illegible] politica sia inutile, un eterno valzer tra lobby [illegible] uomini».

Invece? «La nostra bussola è l'autonomia femminile. Per noi l'impegno deve essere forte. Vogliamo una vita piena: lavoro [illegible] tutte, ma anche via libera alla voglia [illegible] maternità».

Per **Emma Bonino**, presidente del partito radicale, numero due della Lista Pannella, «il Parlamento e la politica [illegible] sono altro che [illegible] specchio [illegible] una par[illegible] della nostra società reale: [illegible] donne [illegible] politica sono poche, [illegible] me poche sono le manager».

Discriminazione? «No. Non per legge. La divisione dei ruoli - maschili e femminili - deriva da una cultura vecchia di millenni: casa e figli a carico della donna».

E' possibile rimuoverla? «Non certo con le quote di donne da mettere in lista come fa [illegible] pds. Nel '76 il partito radicale aprì [illegible] liste [illegible] tutte donne. Mandam[illegible] [illegible] Parlamento due uomini e due donne. Fu un segno. Oggi sono contraria [illegible] discorso delle quote. Siamo tutti persone. [illegible] sopporto chi dice che le donne [illegible] portatrici [illegible] valori migliori. E' una sciocchezza. I miei valori non hanno nulla da spartire [illegible] Tina Anselmi e Silvia Costa».

Il socialista **Beppe Garesio**, segretario regionale e candidato alla Camera, non ha dubbi: la politica [illegible] favore delle donne si deve fare [illegible] a chiacchiere, [illegible] i fatti. [illegible] psi - afferma - da tempo ha in tutti i propri organi dirigenti, provinciali e regionali, almeno il 30 % di donne». «In Piemonte abbiamo avuto, con Maria Magnani Noya, il primo sindaco donna della città. Alessandria ha eletto Margherita Boniver, oggi ministro. Carla Spagnuolo è presidente del Consiglio regionale; una donna, Elda Tessore, è Sovrintendente al Regio, Franca Prest è nella direzio[illegible] nazionale [illegible] partito».

Ancora: «Il psi si è battuto per le pari opportunità. [illegible] rimane difficile far cessare le molestie sessuali nei posti di lavoro. Ma qui, più che la repressione, è necessaria [illegible] maggiore civiltà».

Pina Maisano Grassi, vedova dell'imprenditore siciliano ucciso perché non aveva ceduto al racket e alla mafia, candidata al Senato nei collegi di Pinerolo, Torino Centro e Fiat Aeritalia per i Verdi, dice che la politica è un fatto della vita. Aggiunge: «Le donne [illegible] fanno parte, hanno il loro sentire politico che [illegible] manifesta secondo [illegible] loro cultura. Non siamo una specie a parte».

Perché poche d[illegible] nei partiti, in Parlamento? «Perché poche donne [illegible] della politica com'è oggi. I partiti [illegible] distanti dalla donna: troppo spesso mirano all'interesse privato più che a quello collettivo. Ho visitato il [illegible] femminile delle Nuove: struttura incredibile. Mi batterò perché il Parlamento [illegible] faccia chiudere».

Gianni Dolino, candidato alla Camera e al Senato (Fiat-Aerita[illegible]) per Rifondazione comunista, [illegible] convinto: il ruolo della donna in politica e nella vita è fondamentale. Afferma: «Nel 1975, come assessore della giunta rossa, feci la scelta, unica in [illegible] grande città, di far stanziare 11 miliardi per asili nido, [illegible] e scuole elementari».

«In 5 [illegible] i nidi esistenti passarono da 10 a 23, le sezioni del tempo pieno nella scuola dell'obbligo salirono da 60 a 900. Numerose famiglie furono sollevate dal dover accudire i figli piccoli. Ciò significò emancipazione per centinaia di donne. Le quali poterono dedicarsi [illegible] maggior serenità al lavoro, e, (perché no?) alla politica».

Ma in politica [illegible] donne restano [illegible] poche... «Per arrivare alla vera parità deve [illegible] passare chissà quanto tempo: il potere è rimane "maschio"».

Giuseppe Sangiorgio

La vedova **Pina Maisano Grassi**, (sopra) è nelle liste dei Verdi: «Partiti troppo distanti»

Beppe Garesio, (sotto) candidato del psi [illegible] Camera: «Ci [illegible] battuti per le pari opportunità»

Emma Bonino (sopra) candidata della Lista Pannella: «Non credo alle quote per le donne»

Turco: molte pensano sia inutile
Bonino: colpa di una vecchia cultura
Garesio: il 30 % dei dirigenti è donna
Maisano Grassi: [illegible] siamo specie a parte
Dolino: ma la parità non c'è

Livia Turco (destra) guida le donne pds «La nostra bussola è l'autonomia»

Gianni Dolino (a sin.), di Rifondazione, ricorda i fondi assegnati dalla giunta rossa per i nidi e i servizi

Al Poli

Candidati sì [illegible] con esame

Gli aspiranti parlamentari danno l'assalto al Politecnico. A decine hanno chiesto al rettore Rodolfo Zich di poter tenere dibattiti davanti agli studenti. Ospitare tutti, alcuni, nessuno? E in base a quali criteri? Zich [illegible] preso una decisione: sarà una commissione a dare semaforo verde o rosso all'aspirante parlamentare che chiede di farsi propaganda fra [illegible] personale dell'ateneo.

La commissione sarà formata in maggioranza da studenti: tre su cinque membri (gli altri due, un docente e un funzionario amministrativo). Saranno privilegiati i candidati che tratteranno temi coerenti [illegible] l'attività e i problemi del Politecnico, in particolare ricerca, didattica, ampliamento dell'ateneo, prospettive [illegible] lavoro.

L'orario riservato alla propaganda elettorale sarà dalle 18,30 alle 20. La commissione si riserva anche la possibilità di chiedere ai singoli una verifica delle eventuali promesse. Sa[illegible] invitati anche negli anni successivi all'elezione.

CHI [illegible]

Il ministro dell'Industria Guido Bodrato, ieri sera al Park hotel di Chieri, ha discusso con Tina Anselmi (ex presidente della commissione d'indagine sulla loggia P2) i nuovi orizzonti della solidarietà e della politica economica dopo il crollo del comunismo. Alla stessa [illegible] il segretario del pli, Renato Altissimo e l'ex presidente della Confindustria Sergio Pininfarina hanno presentato a Villa Sassi l'«Avventura della libertà», il libro di Fabrizio Del Noce sulle visite di Altissimo in Paesi occupati e in guerra civile. Era presente il gruppo consiliare del Comune con l'avvocato Vittorio Chiusano.

Nel pomeriggio Sergio Gaiotti (dc) ha presentato il patto referendario [illegible] Segni agli operai in uscita dalla porta 19 di Mirafiori, mentre alla porta 2 parlava [illegible] di esponenti di Rifondazione [illegible]. Alle 18 il socialista Garesio ha introdotto i lavori del Forum per l'Innovazione e, alle 21, La Ganga (psi), Violante (pds), Libertini (Rifondazione), Bonsignore (dc), Ratto (pri) e Bastianini (pli) hanno discusso i problemi dell'artigianato [illegible] gli associati [illegible] Cna.

Ecco gli appuntamenti elettorali di oggi.

Psi. Salerno, ore 11 mercato c. Racconigi; 13, Pinerolo; 20,30, Valdocco; Piandrotti, 18, Politecnico; La Ganga, 15, Sauze; 20, Bussoleno; 21, v. Bardonecchia 16; Grotto, 13, Bardonecchia; 15, Sauze; 16 Giaglione; 19-21, Bussoleno; 23, Sant'Antonino; Borsano, 21, Ambasciatori; Cardetti, 10, Porta Palazzo; [illegible], Rivoli; 21, Settimo.

Dc. Bodrato, ore 17, hotel Turin Palace; 19 Unione Industriale; Morgando, 17, via Stampatori 4; Gaiotti, 11 [illegible] di Chieri, 20,30, «Una mano amica». Botta, Canavese; Sartoris, a Re Umberto.

Pds. Larizza, ore 13, Microtecnica; Violante, 15,30, v. S. Rocchetto; 21, via Dego; Carpanini, 17, v. Sacchi 66; Ardito, 18, Politecnico; 16-24, cinema Nazionale, [illegible] Pomba 7, quattro film, ingresso gratuito; Salvadori, Veca, Salvati, 21, sala Seat.

Verdi. Grassi, Staglianò, Oselia, ore 21, Poirino; Cima, 15, Architettura; Vernetti, 16, Architettura; 10,30, [illegible] Borgo S. Paolo; 12, Nichelino; Staglianò, 10, Borgo Vittoria.

Lista Pannella. Ferrara e Mazzole, ore 16, a San Marino 21; Manfredi e Mellano, 16 p. Castello.

Lega Nord. Farassino, Guglielmini e Matteja, [illegible] 21, Settimo.

Pri. Giunta, ore 18,30, Politecnico.

Rete. Tartaglia, ore 18,30, Politecnico.

Pli. Zanone, ore 9, mercati generali; Vacca Cavalot, 12,30, Pivero[illegible].

Federalismo. Ore 21,30, comizio dei candidati in piazza S. Carlo.

Era il nuovo grossista di zona San Paolo

Preso l'uomo della Delta [illegible] un [illegible] d'eroina pura

Gestiva un negozio di abbigliamento, cinque anni fa venne coinvolto [illegible] un fallimento. Ora è stato arrestato dagli agenti, aveva 100 grammi [illegible] eroina pura. Ha ammesso: «E' mia, [illegible] rovinato. [illegible] bisogno [illegible] soldi». Per la polizia Danilo Gori, [illegible] anni, spacciava da tempo. Abi[illegible] in [illegible] Omegna 15, con una giovane donna dalla quale ha avuto una bimba che ha appena compiuto [illegible] anno e mezzo.

Qualche settimana fa gli agenti del commissariato San Paolo avevano raccolto una voce: «C'è un nuovo grossista, ha i baffi, gira su una Delta azzurra». La vettura è stata individuata, a bordo c'era Danilo Gori. E' [illegible] pedinato.

Frequentava un bar [illegible] via Frassinetto e lì l'ispettore Giuseppe Statuto lo ha visto mentre si incontrava con un tossicodipendente. Gori è stato fermato: «Cosa ho fatto? Vorrei prendermi [illegible] caffè». Il dottor Azzolini, che dirige [illegible] commissariato San Paolo, gli ha detto che volevano controllare la [illegible] auto. Lui: «Ma io sono arrivato con il tram». La vettura era posteggiata a pochi metri [illegible] distanza. A bordo, sotto un sedile, c'era una busta [illegible] l'eroina. Purissima, ancora da tagliare: 50 milioni di morte.

L'arrestato **Danilo Gori**, 48 anni

A Maria Ausiliatrice

Tremila anziani incontrano il cardinale

Folla con coccarde gialle ieri pomeriggio alla Basilica dell'Ausiliatrice: oltre 3 mila persone hanno partecipato all'annuale incontro tra gli aderenti al Movimento anziani e pensionati [illegible] diocesi e il cardinale. Su ogni cappotto spiccava [illegible] coccarda gialla e i gruppi erano organizzati dagli animatori [illegible] movimento che avevano anche predisposto un servizio [illegible] pullman dalle varie parrocchie.

[illegible] cardinale Giovanni Saldarini ha officiato la [illegible] e intrattenuto brevemente gli anziani presenti. Ha esordito [illegible]cendo: «Sono felice di essere con voi, anziano tra gli anziani». Nelle [illegible] parole un invito alla riflessione sul significato della vita e alla preghiera. Il movimento diocesano, fondato e diretto [illegible] don Lino Baracco, si articola in 170 gruppi che svolgono un'attività culturale, ricreativa e di approfondimento [illegible] cristianesimo.

Dibattito alla Crt

Scuola e scelta [illegible] professione [illegible] orientarsi

Si parlerà dei problemi dell'orientamento professionale venerdì e sabato al Centro incontri di corso Stati Uniti 23 a un convegno organizzato dagli Istituti tecnici industriali Galvani e Sant'Ottavio, dalla Ban[illegible] Crt e dal Club culturale Le Pleiadi.

Si dibatteranno i principi teorici dell'orientamento scolastico e professionale, ma si esamineranno anche le esperienze pratiche degli altri Paesi della Cee e di scuole piemontesi, come l'Istituto «M. Immacolata» di Acqui Terme, i centri dei Salesiani e la scuola media «Lorenzo il Magnifico» di Torino.

Sabato [illegible] prevista una tavola rotonda sulla funzione della scuola e della società nell'orientamento [illegible] giovane presentata dal sen. Giuseppe Fassino. Al termine saranno premiati i partecipanti al concorso «Conto futuro uno» promosso dalla Crt.

La Loggia, impone ai compagni di scuola un pizzo da 100 a 2 mila lire

A 14 anni crea un baby-racket

Nove vittime alla media Da Vinci
Il pagamento avveniva al gabinetto

Denunce per il baby-racket scolastico. Pizzo da 100 a [illegible] lire, luogo [illegible] pagamento il gabinetto, ogni giorno alle 10, l'ora dell'intervallo. I carabinieri [illegible] La Loggia hanno fatto luce sulle mini-estorsioni durate tre [illegible] fra le mura [illegible] scuola media Leonardo da Vinci di via Carlo Alberto [illegible] Chiesa.

E' [illegible] individuata la banda e sono state raccolte prove, fra cui le confessione dei protagonisti, a carico di due alunni di seconda media: il più anziano Maurizio Langellotti, 14 anni, La Loggia, via Bistolfi 94, è stato denunciato a piede libero per «estorsione continuata». E' soprannominato «Melle» per via di [illegible] che aveva a 2-3 anni quando frequentava l'asilo: ripeteva spesso quel [illegible] per sollecitare le caramelle dalle suore.

Alle estorsioni, in veste di «esattore» partecipava anche A.F., che ha però soltanto tredici anni e che non è quindi punibile. I militari sono riusciti a individuare anche una piccola schiera di «fiancheggiatori», un'altra mezza dozzina di ragazzi, sul conto dei quali [illegible] sono però state trovate prove concrete.

Le vittime accertate dell'estorsione [illegible] nove. Ma ce [illegible] sarebbero parecchie altre. «E' cominciato tre anni fa, quando facevamo prima media - hanno [illegible] - e Melle ci spiegò subito che avrebbe gradito, da ognuno di noi, mille lire a settimana. No, non ci ha mai picchiato, minacciato però sì. Uno che non pagava ha avuto [illegible] giubbotto strappato. Ma [illegible] si sa se è stato proprio lui. I soldi dovevamo consegnarglieli durante l'intervallo, [illegible] gabinetto».

Il taglieggiatore in [illegible] è stato poi bocciato, ma non ci sono state varianti: «Anche se non frequentava più [illegible] nostra classe continuava ad assillarci [illegible] le sue richieste. Aveva però alzato il prezzo: voleva 2000 lire a [illegible]. Quest'anno ulteriore novità, [illegible] «riscossione» affidata ad un galoppino tredicenne, [illegible] aveva il ruolo [illegible] Tutti hanno continuato a pagare, compreso un ragazzo che aveva [illegible] uno sconto: solo 100 lire, perché era povero.

La vicenda, uscita alla ribalta dopo un articolo [illegible] un foglio locale, [illegible] un prologo lo [illegible] inverno quando la preside della scuola aveva informato l'assessore all'istruzione [illegible] La Loggia, Cavallina, di continue turbolenze che accadevano a bordo dello scuolabus. Si cercò di bloccare il fenomeno con l'ausilio di [illegible] obiettore di coscienza, incaricato di «scortare i ragazzini». Ma senza concreti risultati.

I carabinieri hanno accertato che [illegible] banda di [illegible] si era distinta su più fronti: anche in alcuni raid compiuti nell'oratorio, prendendo [illegible] mira soprattutto suor Myriam Cutolo, la religiosa che tiene i corsi di [illegible] techismo. «Hanno rotto alcuni vetri» ha [illegible] il parroco, don Luigi Palazziol.

Ed ora? Il ragazzo tredicenne [illegible] è punibile, [illegible] la caverà al massimo con [illegible] lavata [illegible] po. Nessuna pena dovrebbe toccare a «Melle», che pure verrà probabilmente processato. Nonostante la gravità del [illegible] se la caverà, [illegible] ogni probabilità, con [illegible] «perdono giudiziale».

Angelo Conti

Le [illegible] estorsioni sono durate tre anni. Infine i carabinieri hanno individuato la [illegible] di ragazzini. Messi alle strette [illegible] confessato, il più anziano è stato denunciato. Individuata anche [illegible] schiera di piccoli fiancheggiatori. A riscuotere le somme provvedeva un complice tredicenne [illegible] grazie alla minore età la farà franca

Rivara, denunciato

Per fare legna [illegible] fuoco ad un bosco

Guido Rolle, [illegible] anni, impiegato di Rivara Canavese, ha provocato accidentalmente un incendio boschivo. Nel rogo, che [illegible] sviluppato domenica pomeriggio in località Piedimonte di Rivara, sono andati in fumo quattro ettari di [illegible] ceduo. [illegible] andato - ha [illegible] Rolle ai brigadiere De Podestà del [illegible] forestale di Lanzo - a fare legna. Per ripulire il bosco dei rami che avevo io stesso sparpagliato ho acceso il fuoco». Favorito dal vento, si è scatenato un incendio, è stato Rolle a chiedere l'intervento di agenti e volontari. E' stato denunciato per incendio colposo e danno ambientale.

Era in corso Francia

Collegno, [illegible] il diciassettenne investito sabato

E' morto Fabio La Rosa, il ragazzo [illegible] diciassette anni, abitante in via Fratelli Macario 66, a Rivoli, [illegible] sabato scorso a mezzanotte [illegible] cavalcavia di Collegno.

Il giovane stava attraversando [illegible] corso Francia, quando è arrivata la Renault 5 turbo condotta da Francesco Romeo, [illegible] anni, residente in via Bistagno 27, a Torino. E' stata inutile la frenata in extremis. L'auto non è riuscita ad evitare La Rosa e l'ha scaraventato sull'asfalto.

Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale Martini in gravissime condizioni. I medici hanno tentato il possibile, ma ieri pomeriggio è deceduto.

Parto a Moncalieri

[illegible] tigrotti [illegible] giardino del [illegible]

Fiocco azzurro a Moncalieri per un parto inconsueto: si tratta di tre tigrotti, figli di un maschio adulto di 4 anni e di [illegible] femmina [illegible] 3, partoriti venerdì notte [illegible] giardino privato di strada Castelvecchio. Dei [illegible] cuccioli [illegible] sopravvissuti però solo i due maschi: il terzo, una femmina nata sottopeso, [illegible] morta sabato pomeriggio. Un evento comunque eccezionale, [illegible] gli esperti.

Per loro, un destino ancora tutto da scrivere: i due tigrotti, infatti, [illegible] potranno vivere [illegible] i genitori nel [illegible] Moncalieri, di dimensioni insufficienti alle esigenze dell'accresciuta famiglia.

Ivana, 13 anni

Scomparsa sul [illegible] per Torino

Un brutto voto a scuola, [illegible] rimprovero della nonna, e Ivana è sparita, scappata di [illegible] L'ultimo a vederla, venerdì mattina, [illegible] stato il bigliettaio [illegible] stazione di San Severo, provincia [illegible] Foggia: è il paese dove [illegible] ragazza, torinese, 14 anni [illegible] 6 giugno, vive [illegible] qualche [illegible] i nonni paterni. [illegible] stata proprio lei a volere trasferirsi», ricordano i parenti. «Con gli amici e i compagni di scuola [illegible] Torino non riusciva a legare».

[illegible] genitori che venerdì nel primo pomeriggio hanno telefonato per avere notizie, il bigliettaio di San Severo ha raccontato che Ivana ha acquistato un biglietto con supplemento rapido per [illegible] capoluogo piemontese. [illegible] a Porta Nuova non è mai arrivata. Lo dice disperato il papà, Giuseppe Cirone: «Mi sono precipitato al binario, [illegible] quel [illegible] figlia non c'era. Eppure l'orario era quello: me l'ha confermato il bigliettaio, quando l'ho richiamato il giorno dopo».

Dov'è finita Ivana? S'è forse fermata [illegible] una stazione intermedia? Possibile: a Bologna avrebbero dovuto cambiare carrozza. [illegible] a Torino è riuscita a mescolarsi agli altri passeggeri e a non farsi trovare dal padre? Mistero. Giuseppe Cirone è molto preoccupato: «E' ancora [illegible] bambina. E' vero, andava [illegible] a scuola: ma [illegible] mai comportata in questo modo. Temiamo che [illegible] successo qualcosa». E lancia un appello: «Chiunque l'abbia vi[illegible] ci [illegible] notizie: il nostro numero [illegible] telefono [illegible] 757795».

Racconta la nonna da San Severo che, il giorno in cui [illegible] sparita, Ivana indossava jeans, un un maglione e un Montgomery neri. Alta 1,64, ha capelli corti neri e occhi scuri.

BIANCA & **NERA**

[illegible] imprese [illegible] Regione

Si è aperta ieri, con un convegno nella sede del Consiglio regionale, la «Settimana europea delle imprese», organizzata dal Consiglio regionale, dalla Consulta europea, dalla Federpiemonte, dall'Eurosportello della Confindustria e dalla Commissione Cee. Ad aprire i lavori è stato il ministro delle Politiche comunitarie, Pierluigi Romita.

Festa [illegible] primavera con i floral [illegible]

Consulta delle vie, Associazione fiorai e Torino fiorita si trovano alle 21 per la Festa di primavera all'Arlecchino. Tel. 5616.231

Parte il Master per dirigenti Cisl

Prende il [illegible] oggi il Master '92, corso [illegible] formazione articolato [illegible] settimane (una [illegible] mese) per i dirigenti Cisl del 2000.

Anticorpi [illegible] virus [illegible] parlerà Paul Winter

La Fondazione per le biotecnologie organizza domani alle [illegible] conferenza di Paul Winter, direttore del «Centre for Protein Engeneering» di Cambridge. Parlerà della produzione di anticorpi senza l'utilizzo degli animali, ma [illegible] l'impiego di vi[illegible] ospiti [illegible] batteri.

Collocamento [illegible] al [illegible]

Posti di lavoro [illegible] collocamento di Rivoli, questa mattina alle [illegible] Gioiello: 2 applicati, t.d.; 2 ausiliari, t.d.; 1 sarto, t.d.; 2 bidelli, t.d.

Stage [illegible] per indonesiani

Quattro indonesiani, laureati in ingegneria e geologia, frequentano [illegible] stage [illegible] formazione promosso dal ministero degli Esteri nel dipartimento di Scienze della Terra diretto dal prof. Zuppi.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Mito [illegible]

Il cartellone della rassegna Mi[illegible] Cabaret propone questa sera, all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, alle 21,30, uno spettacolo del cabarettista milanese Angelo Cornacchione (il cognome è autentico). Cresciuto alla scuola dello Zelig Cornacchione propone [illegible] di malessere metropolitano, di «sfighe» e inadeguatezza esistenziale. Informazioni allo 011/650.52.87.

Quintetto Malipiero

Il cartellone [illegible] concerti organizzati dall'Associazione Mythos, al teatro «La Glicinia» di Pino Torinese, propone questa sera, alle 21, il Quintetto a fiati «Malipiero», composto da Gianfranco Bortolato, all'oboe, Gianni Gilli, al clarinetto, Paolo Caravati, al corno, Alberto Brondello, al fagotto, Giorgio Spriano al piano. In programma brani di Mozart e Beethoven. Informazioni allo 011/34.34.14.

Madrigalisti

All'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, questa sera, [illegible] 21,15, la stagione di concerti della Stefano Tempia vede protagonista [illegible] complesso dei Madrigalisti di Praga, diretti da Pavel Baxa, in una carrellata che comprende fra le altre composizioni di Heinrich Schütz, Michael Praetorius, Girolamo Frescobaldi. Informazioni allo 011/52.14.266.

Ciabotto continua

In luogo dell'annunciato spettacolo di cabaret «Gli artisti non sono assicurati» (rinviato al 20/21/22 maggio) proseguono al Teatro Macario le repliche di «Che quarantotto in [illegible] Ciabotto», [illegible] Giorgio Molino protagonista. Tel. 561.36.94.

Nuovi italiani

Al Massimo si apre [illegible] una rassegna dedicata al «Nuovo cinema italiano». Alle 16,30 e [illegible] 20,30 «Sembra morto, ma è solo svenuto» [illegible] Felice Farina. Alle 22 «Drimage» di Silvio Soldini, alle 18,15 e alle 22,30 «Il portaborse» di Daniele Luchetti. Quest'ultimo film, prodotto e interpretato da Nanni Moretti (accanto a lui [illegible] sono Angela Finocchiaro e Silvio Orlando) ha suscitato [illegible] poche polemiche, l'anno scorso. Può essere interessante rivederlo nel corso della campagna elettorale. Telefono 871.048.

Che cosa propone [illegible] cartellone teatrale [illegible] Torino

Una sfida al Voltaire

Questa sera ritorna il Living Theatre per l'«Utopia americana» Al Carignano «Ti amo, Maria», una pièce con Carlo Delle Piane

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45 al teatro Carignano [illegible] «Ti [illegible] Ma[illegible]» di Giuseppe Manfridi con Carlo Delle Piane e Federica Granata. Lo spettacolo è nel cartellone dello Stabile. La regia è [illegible] Marco Sciaccaluga. La «pièce» racconta le vicende un po' malinconiche di un amore ormai finito e offre l'occasione a Carlo Delle Piane, [illegible] del clan [illegible] Pupi Avati e conosciuto soprattutto per le sue interpretazioni cinematografiche, di una grande performance [illegible] scena. Per «Utopia Americana», alle 21, al Cabaret [illegible] torna il «Living Theatre» con [illegible] metodo Zero», un'indagine sulla natura del teatro: «Una sfida - spiegano al Voltaire - alla convenzione teatrale, per porsi sullo stesso piano degli spettatori, come il Living ha fatto fin [illegible] tempi [illegible] "Paradise Now"». Tel. 011/53.17.80.

Al teatro Juvarra, per la rassegna «Follie a Teatro», alle 21 il teatro [illegible] [illegible] Torino propone «L'assassino», da un racconto di Michele Serra. Progetto drammaturgico e regia sono [illegible] [illegible] Valentino. «Si può arrivare ad uccidere per un'inse[illegible] pubblicitaria più infelice [illegible]lle altre? O per uno spot troppo [illegible] Secondo l'Assassino di Michele Serra, sì», spiega la [illegible]. Informazioni allo 011/53.20.87.

All'Alfa [illegible], in via Casalborgone, debutta questa sera, in [illegible] nazionale, lo spettacolo «Alberi» di e con Antonio Catalano, nell'allestimento della compagnia Alfieri-Magopovero e realizzato con la regia di Luciano Nattino. «"Alberi" - spiega la compagnia - [illegible] [illegible] un omaggio a Chico Mendes, il primo martire [illegible] movimento ecologico internazionale, a quattro anni [illegible] sua morte». Tel. 011/81.93.629.

Al Teatro [illegible] approda invece Duilio Del Prete [illegible] «D'Annunzio mondano», un testo di Maricla Boggio dalle «cronache bizantine» [illegible] D'Annunzio. La regia è di Julio Zuloeta.

[illegible] sera [illegible] Teatro Don Bosco di Rivoli Giancarlo Sbragia è regista e interprete de «La mela magica» di William Nicholson. [illegible] a lui c'è Manuela Kustermann. Informazioni allo 011/95.88.572.

Giovedì, alla rassegna «Follie a teatro» propone «Mattjakovski» allo Juvarra, uno spettacolo della compagnia Velemir Teatro con la regia di Claudio Masculin.

Al [illegible] Nuovo venerdì va in scena «Un fatto», [illegible] «pièce» scritta e diretta [illegible] Domenico Mastroberti, nell'allestimento della compagnia Piccolo Teatro di Potenza. Sempre venerdì la rassegna «Nascondigli» ha in cartellone nella Sala Sottaria di Moncalieri «Soli con tutti», un allestimento [illegible] teatro Degli Illuni.

Sabato al Matteotti di Moncalieri il Teatro delle Dieci ripropone «Ciao gioventù», [illegible]sione in piemontese [illegible] «Addio Giovinezza» di Camasio e Oxilia. [r. mol.]

Hanon Reznikov e Judith Malina protagonisti del «Living» al Cabaret Voltaire

---

Luciano Ligabue al Palasport

Lo «Springsteen padano» tra rock che piace sempre e testi fuori dai denti

Successo prevedibilissimo, stasera al Palasport: ritorna Luciano Ligabue, il fenomeno rock dell'anno.

Le repliche a breve scadenza - «Liga» è venuto a Torino l'autunno [illegible] - [illegible] privilegio dei grandi. E grande è diventato, non [illegible] merito, il [illegible] Luciano, musicista ruspante e [illegible]pace di conquistare il pubblico giovane con una formula antica ma pur sempre viva: rock e testi fuori dai denti.

[illegible] album, due [illegible]: [illegible] popolarità che cresce, solo in parte grazie all'appoggio promozionale della casa discografica. Perché Luciano Ligabue - ormai maturo per spogliarsi [illegible] vecchi nomignoli, [illegible] Springsteen padano», «il figlio di Vasco Rossi» - ha energie e risorse sue, interiori: e i ragazzi lo capiscono al volo.

Il concerto di stasera al Palasport s'inizia alle 21,30. E' organizzato da Good Music, la stessa società che il 1° aprile porterà a Torino - sempre nell'impianto di Parco Ruffini - i Simply Red.

I biglietti costano 27 mila lire più tremila di diritti e si trovano da Nadir, New Discoteque, [illegible] Music, Queen Music, Ck Video, Disco Shopping, Hot Point, Music Center, Video News, La Casa delle Note, Top Music, Network, Disco Folies, Birreria Marconi, Videomusic, Il Punto Musicale, Tango Dischi, Radio Veronica One, Punto Audio, Master Sound, Tabaccheria Pisapia, Videomania, Video & Music, Punto Musica, Videomusicamania, Box Office, Elio Disco; [illegible] (Cigliano), Rogirò (Pinerolo), [illegible] Musica (Chivasso), [illegible] (Rivoli), Radio Alfa (Cuorgnè), Zona Disco (Collegno), Dimensione Video (Nichelino), Radio Mathi [illegible] (Mathi), Radio Orizzone (Avigliana), [illegible] (Pios[illegible]co), California Records (La Loggia).

Prossim[illegible] appuntamento al Palasport sabato 28 con [illegible] notte dei marziani italiani», organizzata da Radio Flash: ci saranno i Pitura Freska, gli Aeroplanitaliani, l'Isola Posse, i Mau Mau, la Devastatin' Posse, i Nuovi Briganti e altri gruppi. Biglietti a [illegible] mila lire in prevendita (senza sovrapprezzo) da Rock & Folk. [g. fer.]

Ligabue: le sue azioni sono in salita

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] all'Agnelli

Il teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 117/a) ospita stasera alle 20,30, ingresso gratuito, le selezioni per partecipare a «Pagella Rock», rassegna per band scolastiche la cui finale [illegible] terrà il 4 aprile al Palasport.

Stasera all'Agnelli si esibiranno quattro gruppi della Circoscrizione 2 - i Black Arrows dell'istituto Sociale, Le Streghe dell'Onirico dell'istituto Cottini, i Tocco Fuggente e i Follow dell'istituto Vallotta - e due band della Circoscrizione [illegible]: i Tower of Sun (ist. Copernico) e i Tempesta (ist. Giolitti). Ospiti i Sisma e i Sistina Alibi.

I concerti

Per il rock: Jerry & The Toms al [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22); Momo al «Network» (via Pomba 7); Doctor Brown al «Pub 82» di Rivoli (strada Alpignano 82, [illegible]).

Al «Mirò» di strada Settimo [illegible] (ore 22) [illegible] i Sinergia. Quest'ultimo concerto è organizzato dalla Mgt, agenzia presso la quale è possibile rivolgersi per informazioni sul mega show [illegible] Queen con Elton John, in memoria di Freddy Mercury, il [illegible] aprile a Londra: pare possano darvi qualche utile dri[illegible] (telefono 562.73.90).

Torniamo al cartellone [illegible] [illegible] blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) con Steve Mabel & Mammalive, e al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) con i Redhouse.

Musica latina al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, ore 22) con Miguel Acosta.

Consueta jam session del martedì all'«Idrovolante» (viale Virgilio 105, [illegible] 22): gli allievi [illegible] Centro Jazz [illegible] diretti [illegible] sassofonista Diego Borotti.

Altro appuntamento jazzisti[illegible] fisso del martedì è l'esibizio[illegible] del quartetto swing [illegible] Mazzanti [illegible] ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, [illegible] 22).

Jazz anche alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47, [illegible] 22) con il quartetto di Luca Femminò; e al «Jonathan» (via Mercanti 19, ore 22) con [illegible] band [illegible] Giorgio Balma. Fusion alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) [illegible] i Doppio Malto.

Al «Metrò» (via Gioberti 33) «Notte degli sfigati» [illegible] Antonio Gilioli.

Per Scofield

L'8 aprile al «Big» di corso Brescia concerto del chitarrista jazz John Scofield in quartetto [illegible] Joe Lovano. I biglietti (25 mila lire più diritti di prevendita) [illegible] trovano [illegible] Rock & Folk, Ghironda, Box Office-Ricordi, Centro Jazz. Organizza [illegible] [illegible]troquarti (tel. 812.75.25).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Cucina tradizionale

In questo locale i «soliti piatti» attirano clienti

Trenta candeline per un locale che continua a proporre piatti gustosi di matrice marchigiana e piemontese. Con coerenza, [illegible] sbandamenti, e [illegible] cosa che più importa, concessioni a nuove mode che, gira gira, finiscono per punire il ristorante che le ha instaurate. Federico Ciacci, nonostante il rinnovamento delle sale e del dehors, prosegue a fare ristorazione da trattoria, con [illegible] clientela [illegible] medio e alto [illegible] che ormai gli ha dichiarato fedeltà duratura. Già, perché in questo posto sulla strada per Pino, Carla e Lucia in cucina, continuano a confezionare specialità «alla casalinga» nel [illegible] che i loro sapori restano tut[illegible] ancorati a memorie [illegible] piatti della mamma, delle zie e de[illegible] [illegible]: folletti della nostalgia gastronomica che ognuno di noi porta sempre con sé.

Federico è marchigiano: dunque ecco il maialino in porchetta, le tagliatelle all'uovo con il ragù, il brodetto all'anconetana. Carla, [illegible] moglie, è monferri[illegible] allora ecco gli agnolotti, i brasati e la lepre in salmì. [illegible] tutto [illegible]pagnato [illegible] Sangiovese e Verdicchio in caraffa, niente male. E il prezzo non è mai punitivo. Grazie, Ciacci.

Corso Chieri 40
Cucina marchigiana e piemontese
Sulle 40 mila con vino
[illegible] mercoledì
Tel. 011/890.250

I programmi dello schermo commerciale

Pensione con dubbi una tv ve ne parlerà

La settimana delle tivù private offre una grande varietà [illegible] programmi. Per chi ha problemi con la pensione o vuole saperne di più oggi alle 18,15 su Primantenna c'è la trasmissione «Sportello pensioni - l'Inps a portata [illegible] telefono»: in studio Roberto Zorzenone risponde[illegible] in diretta alle domande e ai dubbi [illegible] chi chiama.

Per gli amanti del genere horror, c'è un thriller domani alle 23,20 [illegible] Telecity. «Vivere nel terrore», [illegible] 1988, regia di Andrew Fleming, racconta gli incubi [illegible] Cynthia, che si risveglia dopo un coma durato 13 anni ed è perseguitata da orribili visioni.

Acqui è protagonista giovedì alle 22,30 su Telesubalpina, del [illegible] «Piemonte chiese - Notizie dalla diocesi», [illegible] da Daniele D'Aria. [illegible] Grp all'una di notte il film «Vento di primavera» di Irving Reis del 1947, con Cary Grant, Myrna Loy e Shirley Temple, pestifera adolescente che si in[illegible]ra di un pittore e lo trascina in un mare di guai. Alla fine però, l'artista sposerà la [illegible]lla di lei, un'austera donna che [illegible] il magistrato.

In onda su Quarterete [illegible]nerdì alle 20,30 la telecronaca dell'incontro [illegible] basket Scavolini-Robe [illegible] Kappa.

Film per famiglie sabato alle 8,30 su Telestudio, per il ciclo «Hollywood Hollywood». Si tratta di «Minuzzolo il [illegible]no rosso», del 1949, regia di Lewis Milestone, [illegible] con Myrna Loy e con Robert Mitchum. Una storia di ragazzi e puledrini da un [illegible] di John Steinbeck: il laconico Billy Buck aiuta il piccolo Tim a governare un bel cavallino sauro, che però si ammala...

«I segreti dell'universo» è il titolo del documentario di astronomia proposto domenica alle 19,30 da Videogruppo.

Teatro dialettale in video lunedì alle 21 su Telecupole. La [illegible] di Cuneo propone la commedia brillante di K. De Stefani «La cicogna a fa mai festa».

Cristina Caccia

Piccolo Regio

Per immagini l'esotismo di un'opera

Un tema seducente inaugura le iniziative settimanali [illegible] Piccolo Regio (tutte a ingresso libero, tel. 011/88.15.383). Oggi alle 13, infatti, per il ciclo «Video Opera», si parlerà di «esotismo nell'opera», con varie proiezioni sull'argomento, come il cortometraggio d'animazione realizzato da Luzzati per «L'Italiana in Algeri». Ancora oggi, alle 17,30, per il ciclo «Memorie e tradizione», Giorgio Gualerzi parlerà di «Grandi cantanti fra due centenari».

Domani, alle 13,30, per «Break Concerto», il pianista Cristiano Le Rose eseguirà Chopin. [illegible] alle 17,30, il critico Alberto Rizzuti presenterà, per «I mercoledì del disco», l'edizione in [illegible] del 1990 [illegible] «Il principe Igor» [illegible] Borodin. Il 26 alle 21, il direttore artistico del Regio, Carlo Majer, presenterà «L'Italiana in Algeri», il dramma giocoso di Rossini, in scena al Regio dal 31 marzo. Il gruppo «Sine Nomine» di Francoforte si esibirà, invece, il 27 alle 21, in «Citrona Amorosa», musica alla corte cipriota.

GLI [illegible]

[illegible] sinistra

Domani alle 16 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro «Europa e America dopo l'89. Il crollo del comunismo e i problemi della sinistra» di Giorgio Napolitano (editrice Laterza). Con l'autore partecipano Claudio Gorlier, Gian Giacomo Migone e Massimo L. Salvadori che discuteranno [illegible] «L'America e la sinistra italiana».

[illegible]

Alle 15,30 [illegible] sartoria «Rina Gazzano», in via Confienza 15, sfilata di moda [illegible] i modelli primavera-estate. Su invito.

Ufologia

Alle 21,15 all'oratorio [illegible] Filippo, in via Maria Vittoria 5, conferenza sul tema «Ufologia moderna e clipeologia». Ne parlano Danilo Tecchino e Edoardo Garello.

[illegible]

La società «Fiumana Nuoto» alle 19,30 al Centro Provinciale Libertas, in piazza Bernini 12, presenta [illegible] sua attività sportiva come centro di solidarietà per i profughi dalmati. Per informazioni, tel. 011/751.619.

Abbandono

Prosegue alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti [illegible] b, il ciclo «L'abbandono. Bam[illegible] e ragazzi abbandonati nella civilissima Torino». Il tema di oggi è «L'abbandono in [illegible] [illegible] con gli interventi di Gra[illegible] Calcagno, Domenico Ric[illegible] e Camillo Losana.

Diapositive

Alle 21, al Circolo Rebaudengo, corso Vercelli 190 b, proiezione di diapositive sull'Uzbekistan. E' organizzato [illegible] «Avventure nel mondo». Ingresso libero.

Dall'Irlanda

«Afternoon tea irlandese», è l'appuntamento proposto [illegible] 15,30 alle 18 all'hotel Sites dall'Ente Nazionale del Turismo Irlandese. E' curato da Myrtle Allen e Rory O'Connell. [illegible] parte del seminario «Doing busi[illegible] [illegible] with Ireland: opportunità per l'industria piemontese».

[illegible] americani

Alle 21 all' Eridano, in [illegible] Moncalieri 88, l'Archeoclub d'Italia organizza «Miti americani nella cultura italiana». Interviene [illegible] Vaudagna.

Scienze fisiche

Alle [illegible] nella sala consiliare di Rivoli, in via Capra 27, per l'i[illegible] [illegible] mondi dell'uomo» incontro sul tema «I nuovi paradigmi [illegible] scienze fisiche». Partecipa Mario Rasetti.

Conferenza

Alle 16,30 alla scuola media «Serantini», in [illegible] Vigone 72, incontro dell'Accademia di Tecnologia [illegible] Spettacolo applicata all'educazione dei [illegible]gazzi. Il tema «Luci, effetti e materiali "poveri"» sarà di[illegible] da Claudio Montagna.

Stage di danza

Il Centro Studi [illegible] Cisac, corso Vittorio Emanuele 83, organizza per il [illegible] e 28 marzo uno stage di danza jazz con il coreografo Morris Edward Gaines. Sono previsti orari diversi per i settori: principianti, intermedio, [illegible] Per iscriversi, telefonare allo 011/518.184.

Un libro

Alle [illegible] alla libreria «La Città del Sole», in via Po 57, incontro con Luciano Canfora che presenta il suo libro [illegible] vive a Calcutta» (editrice Dedalo). Partecipa Maria Grazia Sestero.

Ordine Mauriziano

Alle 18,15, al Circolo Ufficiali del Presidio, in corso Vinzaglio 6, Giuseppe De Franceschi par[illegible] su «L'Ordine Mauriziano». Organizza l'Unuci (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia).

America Latina

Domani alle 17 nell'Aula 117 del Padiglione [illegible] [illegible] Bit (corso Unità d'Italia 125), Daniel Navas Vega e Liliana Valente parleranno [illegible] «Realtà politico-sociale dell'America Latina».

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [illegible]
Polizia
Pronto intervento [illegible]
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Elisoccorso [illegible]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible] medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
[illegible] 766.611 - 752.885
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauri[illegible]

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.888
Croce [illegible] 54.90.00
Croce [illegible] 329.01.98
[illegible]
[illegible] 54.04.60
[illegible] 958.80.31
[illegible] 619.16.20
[illegible] 63.01.56
Adda 33.13.04
Assist. infermi. 839.75.25
[illegible] 60.35.95 - 58.52.65
[illegible] 44.11.40
Avis 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
[illegible] 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio [illegible] professionali [illegible] 248.41.52
Piccolo serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible], domiciliare 75.14.73

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. [illegible] 1, 793.308
via Nizza 65, 659.9250

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Caoal, 63.39.62
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.56.56
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aptos (malati spastici) 31.50.823
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.00.62
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5108
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.25
v. S. Domenico 22 53.36.80

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.40
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 63.05.56 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Madama [illegible] 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Nicchiello 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 165; v. Napione 31; p. Dame 23[illegible]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 850.521. Or. 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 850.521. [illegible] pom. 15,30 ser. 20,30 — [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — [illegible] con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. [illegible], 1h 44 — Commedia

Ambrosio — V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000 — CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani [illegible] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' — Comm. dramm.

Arlecchino — Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, [illegible] Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h [illegible] — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' — Thriller

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000. Aiace 6000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [illegible] nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' — Erotico

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Vite sospese — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' — [illegible]

Cristallo — Gobio 5. Tel. 650.7100. Or.: 14,55 16,50/18,45/20,40/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Mutande pazze — di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' — [illegible]

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. [illegible] 55' — [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: pom. 15/sera 21,15. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — [illegible]

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ing. [illegible] rid. 6000
Manto nero — di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' — Storico

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassi[illegible] fugio nel circo. [illegible] V. 1h 41'

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or. 14,40 16,40/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Papà, ho trovato un amico — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' — [illegible]

Erba — Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Vite sospese — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata [illegible] durante la seconda [illegible] mondiale. Sullo sfondo, [illegible] no, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' — Thriller

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14. Or.: 20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible]. N.V. 2h — [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La tenera [illegible] — di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' — Commedia

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. [illegible]. 1h 48' — [illegible]

King Kong — v. Po 21 - Tel. 839.7502. Or.15/16,50/18,40/20,30 22,30. Ing. 10.000; Aiace 6000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Doppio inganno — di Damien Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' — Thriller

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso [illegible] no che usa le persone come pedine. [illegible] 1h 56' — [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173 - Dalle 18 alle 24 ingr. gratuito
La domenica specialmente; Zitti e mosca; [illegible] gear ti voglio bene; [illegible]

Nazionale 2 — v. Pomba 7. [illegible]. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 5. Tel.749.2362. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,20 — RIPOSO

Olimpia 1 — v. Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' — Commedia

Olimpia 2 — v. [illegible] 21. Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. [illegible] 7000
La tenera canaglia — di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' — [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' — [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or. 19/21,30. Anteprima
Il barone Utz — di George Sluizer. Serata riservata ai soci Fef

Salena — c. Belgio 53. Tel. 874.171. Or.: 20/22,30. Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. [illegible] Aiace [illegible]
Toto le héros — di Jaco Van Dormael, con [illegible] Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortune per tutta la vita N.V. 1h 31' — Drammatico

Vittoria — v. Roma 336. Tel. 562.1789. Or.: 15 17,25/19,55/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Bugsy — di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15 [illegible]

Zeta — v. Colleasca 12. Tel. 749.9807. Or.: 17/19,30/22 — [illegible] il [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.6257 — VEDI TEATRI
[illegible] — v. Chiomonte 3. Tel. 331.764
Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.658 — **Bird on a wire (Due nel mirino)** Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22
Drive in — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13 — RIPOSO
Fr[illegible] — p. B[illegible] 2 bis. Tel. [illegible] — Dal 26 marzo Bix di Pupi Avati
Lux[illegible] — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borgaliere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881 — **La stazione** con S. Rubini, M. Buy, E. Fantastichini. Regia S. Rubini. Or.: 21,10
Massaua — p. Massaua 9. Tel. 795.800 — [illegible]
Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.79 — [illegible]

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151 — Ore 17,30 al Piccolo Regio, Sala del Pavone, per Memorie e tradizione, grandi cantanti fra due centenari. Attraverso la ricorrenza, gli artisti che hanno caratterizzato la storia dell'opera. A cura di G. Gualerzi. Ingresso libero. Inf. 881.53.83.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151 — Ore 13 Video opera: L'Esotismo nell'opera (1ª puntata). L'italiana in Algeri, Madame Butterfly, Nabucco, L'Africana, Il ratto del serraglio... Ingr. libero. Per inf. tel. 881.53.83/208/210. (V. [illegible] spazio Teatro Regio).

TEATRI

Adua — c. G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871 — Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca: Le interviste impossibili di Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghiotti, La Capria, Manganelli, Sanguineti. Regia O. Corbetta. Posto unico L. 17.000. Dal 31/3 Il vampiro.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.3823 — Comp. Alfieri Maggopovero presenta Alberi di e con A. Catalano. Scuola di Teatro Sergio Tofano. Aperte le iscr. al seminario da William Shakespeare ad Anton Cechov.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 562.3800 — Il fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 a domenica Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sytos Labini, G. Bonagura in Chi fa per tre di R. Cooney e T. Hilton con G. Bosco e E. Garinei, reg. P. [illegible]. [illegible] 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 331.764 — Teatro dell'Angolo. Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino Ass.to Istr. ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta Terra promessa/Terre promise.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 880.74.961 — Conservatorio G. Verdi il 27 marzo, ore 21, Soirées del Circolo della Stampa: Il Melologo. Mario Coi (attore), Ettore Borri (pianista). 16 mila, soci Cas.In - Cedas - Soci Circolo Stampa - Abbonati La Stampa - Studenti Conservatori Piemonte.

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.95 — Ore 20,45 il T.S.T. presenta la Fox & Goud presenta Carlo Delle Piane in Ti amo, Maria! di Giuseppe Manfridi con F. Granata, regia [illegible]. Sciaccaluga. Stag. in abb. Biglietti via Roma 49 (9/18, lun. rip.). Tel. 011 557.62.48/544.562.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34 — Iniziata prevendita spettacolo di Jango Edwards, personaggio comico e trasgressivo in Holey Moley in scena per soli tre giorni dal 26 al 28 marzo ore 21. Prev. [illegible] Teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 66.98.034 - 65.05.195.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino. Tel. 696.5547 — Dal 2 al 12/4 fer. ore 16 Com. Torino Spettacoli presenta Le menzogne della notte, di G. Bufalino e G. Anglone. Prenot. scolastiche tel. [illegible] 69. Bigl. [illegible] ore 9/13 e 15/22, fest. ore 15/22.

Cabaret V[illegible] — via Cavour 7. Tel. 541.438 — Utopia americana. Domani ore 21 Il motorio zero di e con Judith Malina, Hanon Reznikov. Compagnia Living Theatre Rassegna Utopia Americana promossa dalla Reg. Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.760 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese. [illegible] 8011.746 — Sono aperte le iscr. ai lab. il Teatro dei Ragazzi per giovani del 2° ciclo elem. e medie dall'1/4 ogni merc. ore 17-19 e La casa del narragente, per le materne e 1° ciclo elem. dal 31/3 ogni merl. ore 16,30-18,30. Inf. e pren. 011-801.1746.

Gianduja — Museo delle Marionette, v. S. Teresa 5. Tel. 530.238

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 562.3706 — Ore 21 per Follia a teatro 3, teatro Studio in L'assassino da un racconto di Michele Serra. Regia L. Valentino. Comp. con 9 attori. Ingr. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 18/19 tel. 532.087.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — Prevendita per lo spettacolo: Ciao gioventù di Nino Oxilia. Allestimento compagnia Teatro delle Dieci. Regia Massimo Scaglione. In scena dal 2 al 5/4. Feriali ore 21; festivi ore 16,30.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a. Tel. 317.6257 — La bella stagione. Si prenota per lo spettacolo [illegible] caperra di Mario Zucca il 26 marzo '92 ore 21. Ingresso L. 10.000. Per informaz. e prenotaz. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 656.552. Bus 42/47/67 — Sono aperte le prenotazioni per il C[illegible] di Randy Crawford di domenica 29 marzo ore 21. Inf. e pren. ore 15-19; tel. 656.552.

Teatro Macario — (Bomboniera) Via S. Teresa 10. Tel. 561.38.94/95 — RIPOSO. Domani 21,15 a grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci Che [illegible]... in casa Ciabotto presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con G. Molino, reg. di P. Todisco, prosegue fino al 3 maggio 1992.

[illegible] Massaia — Via C. Massaia 104. Tel. [illegible] — OGGI RIPOSO. Vedi cinema.

Teatro di Torino — P. Mafalda di [illegible]. Tel. 726.803. Bus 36/38/62/62s — IX Stagione di [illegible] [illegible] mattine ore 10 spettacoli per le scuole La bella addormentata - Il lago dei cigni - Danzare il '900 con Loredana Fumo e Yuanhe Wang. Pren. 473.01.89.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23. Tel. 562.33.13 — **Caractères** (1991) de B. Rapp. Invités: L. Vasilère, J. C. Carrière. Ore 16,30

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15 — **Tokyo Ga** di Wim Wenders. Ore 16,10; [illegible]; 20,30; [illegible] ingresso 7000

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15 — OGGI RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15 — OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.2[illegible]. 1ª vis. Flavia Bizzarre Noire, con M. A. Lovine, R. Silva, J. Gitte. Col. Vief. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 454.821. Orge atrazate. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. Ninfomania, con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.
MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Bacio profondo, con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.
[illegible] [illegible] G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. Donne in estasi, con Desirée Courtasu, Christine De Shaffer, Bonnie Holiday. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. Vizi segreti di Vanessa, con Vanessa Del Rio. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. Offerta speciale con desiderio, con Mayna Kristine, Toucault Jasnpl. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.785. Calde dive del sesso, con D. St. Clair, V. Caliel. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 8000.
SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. Ogni volta di più, con Gabriel Pontello, B. Lattanto. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Rassegna cinema insieme: Fuoco, neve e dinamite
BARDONECCHIA — SABRINA: J.F.K. un caso ancora [illegible]
[illegible] — NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Film d'autore
C[illegible] — [illegible]: Riposo
CESANA TORINESE — E. SICARIO: Riposo
CHIERI — MARILYN: Riposo; [illegible]: Jungle fever
[illegible] — CINECITTA': JFK - Un caso ancora aperto; [illegible]: Vite perdute; POLITEAMA: Mutande pazze
[illegible] — NUOVO: Riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Scacco mortale; [illegible]: Medicine Grosso; STAZIONE: Doppio inganno; STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: Quei bravi ragazzi; PERONA: Riposo
GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Dove comincia la notte
IVREA — ABCINEMA: Riposo; BOARO: Riposo; POLITEAMA: Cineclub Le montagne della Luna
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: JFK - Un caso ancora aperto
MONTANARO — VITTORIA: L'aspia
NONE — EDEN: Riposo
ORBASSANO — MODERNO: Riposo; SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA — ORFEO: Riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Mato Grosso; ITALIA: Cape Fear - Il promontorio della paura; RITZ: La tenera canaglia
RIVOLI — GIO[illegible]: Riposo
SAUZE D'OULX — SAYONARA: Riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Riposo
SUSA — CENISIO: Riposo
[illegible] — [illegible]: Riposo
VALPERGA — [illegible]: Così fan tutte

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Marina, telenovela
19 — Fimositi, telefilm
[illegible] Fiore all'occhiello, varietà
20,30 Film
22,30 Fiore all'occhiello, [illegible]

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 La furia del Kyber, film
22,20 Colpo grosso
23,10 Illusione mortale, film

Telecupole Cinquestelle
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg4
20 — Geo, documentario
20,30 Sport e sport, rubrica
21,30 L'Italia vota. Ping pong
[illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible] Per la [illegible] Fon. Costamagna
18,30 Tele Sera
21 — Stile Juventus
22 — Nei meridionali, musicale

Sesta Rete
19,15 Chiaro scuro
19,30 Flash Gordon, telefilm
20,30 Amore dannato, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea, novela
22,30 Chiaro scuro

Teletime
18,10 Calcio regionale
19 — Time notizie
19,30 Catch made in Usa
21,15 Calcio Club Toro
22,30 Buonasera sindaco
23 — Time notizie

Quarta Rete
18 — Illusione d'amore, telenovela
19 — Felicità dove sei, telenovela
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4
20,30 Accademia di Brera
22,30 New Excelsior

Erreuno Tv
18 — Anna e il suo re, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. Test, temi, testimonianze
22,25 TG sera
22,40 Martedì sport

Quinta Rete
17 — Superbook, cartoni
17,30 Robottino, cartoni
18,30 I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Attualmente
20 — I tarocchi raccontano
20,30 Il segreto del giurato, film

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Mademoiselle Anne, cartone
20,25 Film
23,15 Catch

[illegible]
19,50 Sam ragazzo del West, cartoni
20,15 Auto racconto
20,25 [illegible]
20,55 Fuoricampo
[illegible] Appunti di [illegible]
23 — Auto Sport-Canali, calcio
[illegible] Auto racconto

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 Atelier, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

Telebiella
18 — Marte
19,30 Tg Biella
20 — Parliamoci d'amore, il segreto per mantenersi innamorati, rubrica

G.R.P.
18 — Dancing days, telenovela
19 — GRP Monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Cielo giallo, film
22 — L'antologia del Cabra
22,30 Confidenziale...
23 — Barriere, telefilm

Rete Canavese
18,15 Cronache di ieri, telefilm
19,30 Canavese
20 — Sol de batey
21 — Dibattito
22,45 Canavese
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
18,50 I giorni e le vie
19 — Pietre vive: Speciale Quaresima di fraternità '92
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Due americane scatenate, film
21,30 Coronet blue, telefilm

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartoni animati
8,30 Due strani papà, film
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — I protagonisti, rubrica

Primantenna Supersix
[illegible] Ugo re del judo, cartoni
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoni
19,10 Questa Italia
20,20 Geronimo, teleromanzo
21,15 Police news, telefilm
22,15 American business english

Tiefle 9
18,30 Documentario
19,15 New New Gabriel Show oltre la tv
20,10 Tg 9
20,45 New New Gabriel Show oltre la tv
21,15 Attenti all'oro
21,45 [illegible] stelle stanno a guardare

[illegible] 7 [illegible]
18 — Agenzia Rockford, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Dust, film
22,40 Inferno 7
22,50 Notes
23 — Conviene far bene l'amore

Videouno
17 — Discoflash
17,10 Hanna & Barbera, cartoni animati
18 — Finestra sulla città
18,45 Videouno notizie
20,30 La bidonata, film
22 — Videouno notizie

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a [illegible] 9,30-17; [illegible] 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (Via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.25.74): Mostra «Arslab» sino al 28 aprile. orario: da martedì a sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Sino al 29 marzo mostra: «Io modellismo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Alagna; terra di Walser». Sino al 29 marzo. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

In funzione l'infrastruttura di trasporto gestita dalla SO.CO.TRAS s.p.a.

L'INTERPORTO DI TORINO APRE SULL'EUROPA

Su un'area complessiva di 2,8 milioni di metri quadrati, da oggi in funzione su 1 milione di metri quadrati tutti i servizi per trasportatori, spedizionieri, imprese industriali ■ commerciali. Al via la nuova dogana.

Il 15 marzo ■ avvenuto il trasferimento ■ Dogana di Torino all'interno dell'Interporto, in ■ moderna sede circondata da ampi spa■ ■ relative strutture.

Gli operatori privati hanno 11 anni ■ accettato di buon grado la scommessa su ■ impresa mista pubblica e privata, in quanto ritenuta ■ soluzione equilibrata per soddisfare interessi ■ pubblici e privati, evidentemente presenti ■ maniera determinante ■ ■ struttura di tale impor■ quale l'interporto torinese.

La **SO.CO.TRAS** comprende operatori interessati ■ realizzazione, all'utilizzo e alla gestione dell'interporto, conta ■ soci, rappresentanti delle categorie dei trasportatori, spedizionieri, agenti doganali, operatori di informatica, costruttori, assicuratori, ecc.

Tra i trasportatori e spedizionieri azionisti annoveriamo: Artoni, Avandero, Bartolini, Castelletti, Consorzio Spedizionieri del Frejus, Danzas, Ella, Interporto Rivalta Scrivia, Merzario, Sada, Salma, Venta■ Cargo, Züst Ambrosetti ecc.

La **SO.CO.TRAS** a cui è affidata ■ gestione *privata* dell'interporto di Torino, partecipa al capitale della S.I.TO., a cui ■ affidata la gestione *pubblica* quale società di intervento che ha realizzato l'Interporto; la S.I.TO. è a capitale misto così suddiviso: 45% Socotras. 44% Regione Piemonte, 6% Finpiemonte, 5% Ferrovie dello Stato.

L'Interporto interessa i territori dei Comuni di Torino, Orbassano, Rivalta, Rivoli ■ Grugliasco per ■ superficie complessiva di circa duemilioniottocentomila mq. di cui circa ■ 50% ■ destinato a strutture pubbliche ■ il ■ a strutture private.

Gli obiettivi che l'Interporto persegue si ricondu■ a due ■ essenziali:

— quella di politica dei trasporti per favorire la razionalizzazione del trasporto merci nazionale e internazionale anche mediante un riequilibrio dell'incidenza tra i vari modi di trasporto e una integrazione tra gli stessi;

— quella di riassetto urbanistico ■ doganale e cioè diretta a contrastare l'intasamento e il congestionamento di aree urbane e/o di ■ doganali, razionalizzando ■ smistamento e l'inoltro delle merci particolarmente nel tessuto urbano.

I principali influssi che l'Interporto ha sul settore del trasporto possono così riassumersi:

— più pronta ■ sollecita ■ delle operazioni doganali e ■ transito;

— integrazione tra i vari modi di trasporto ■ principalmente tra strada e ferrovia, attraverso le tecniche intermodali;

— possibilità di consolidamento ■ deconsolidamento dei traffici per e da i porti e gli aeroporti;

— possibilità di disporre di vaste aree di stoccaggio o di parcheggio nonché ■ magazzini, inseriti in un complesso attrezzato, dotato ■ ■ vasta gamma di servizi di telematica, officine di manutenzione ■ ripara■ dei veicoli e dei mezzi combinati, stazioni di servi■ rifornimento carburante; motel, ristoranti, ambulatori sanitari, ecc.;

— concentrazione del trasporto su strada ■ per ferrovia con una più facile reperibilità di carichi e di mezzi e conseguente ridu■ dei tempi di sosta ■ dei viaggi ■ vuoto;

— vaste possibilità di localizzazioni di imprese di trasporto ■ spedizione ■ comunque interessate alla movimentazione delle ■ci.

Con il 1993 troverà attuazione il Mercato Unico Europeo. ■ cita ■ data del ■ con più attesa e, in qualche caso, più timore di quella che sancirà la fine del millennio. ■ ■ da dire che, ■ un punto ■ vista doganale, nulla cambierà per tutti i traffici con i Paesi oltremare e per tutti i Paesi europei non comunitari. Indubbiamente ■ sarà ■ decurtazione del traffico doganale, per altro in parte sostituito dall'incremento dei traffici da e per i ■ dell'Est, che stanno aprendosi, per necessità economiche e ■ conseguente politica interna, a un siste■ ■ più strette relazioni commerciali e industriali con i Paesi occidentali.

Pertanto con il 1993 vi saranno certamente flessioni nel traffico doganale, non tali tuttavia da ridimensionare drasticamente strutture e organici.

Ma la cosa più importan■ è che si delinea uno sviluppo di traffici nel ■ est-ovest, che verranno a intersecarsi con quelli tradizionali, nel ■ nord-sud. Si verrà così a creare una griglia di flussi, certamente producente sui sistemi di trasporto ■ in particolare sui sistemi stradali, ferro■ e fluviali ■ ciò a livello dell'intero territorio europeo, con indubbi vantaggi anche per lo sviluppo ■ traffici intermodali.

Sino ad oggi la tendenza ■ sistema dei trasporti è stata tutta ■ favore dell'autotrasporto che ha assorbito quasi costantemente ■ crescita della domanda; è forse auspicabile che la crescita futura sia assorbita in buona parte dal trasporto ferroviario, in modo da ristabilire nel tempo un certo riequilibrio tra i due sistemi di trasporto di superficie, sempre beninteso nella misura compatibile con ■ struttura geografica ■ Paese, che ■ presenta in ■ ben diversa dagli altri Paesi dell'Europa continentale e con caratteristiche più affini ■ quelle della Gran Bretagna, dove infatti esiste un analogo rapporto tra trasporto merci su ferro e trasporto merci su gomma.

Un tale riequilibrio ■ comunque auspicabile sotto l'aspetto ■ ■ consumi energetici, nettamente a favore del trasporto ferroviario, nonché per considerazioni connesse ■ sicurez■ della circolazione stradale.

Il problema ■ risolto in termini di trasporto intermodale ■ meglio combinato ■ cioè di ■ coordinato sistema di trasporti ■ strada ■ su rotaia, tale da garantire all'utenza servizi diretti da porta ■ porta, cioè ■ rottura di carico, in tempi di resa celeri ■ almeno pari a quelli attualmente offerti ■ trasporto tutto strada.

Detto questo, occorre aggiungere che l'autotrasporto e ■ ferrovie devono trovare le soluzioni dei loro problemi, e sono tanti, nella produttività dei mezzi; tale produttività è da ricercare anche **nell'utilizzo degli interporti**, come punto nodale di incontro ■ domanda e offerta, che può sicuramente ridurre o annullare i viaggi a vuoto, attualmente abbastanza sensibili ■ settore dell'autotrasporto e di ■ entità in quello ferroviario.

A tali finalità si collegano le caratteristiche dell'Interporto di Torino dotato di ogni funzione e infrastruttura di natura pubblica (Dogana e spazi doganali, Ca■ Guardia di Finanza, Magazzini doganali, ecc.) ■ privatistica (magazzini generali, magazzini specialistici, magazzini raccordati, piazzali di sosta, servizi, ecc.) ■ supporto all'attività ■ settore, oggi più che mai necessarie per rendere competitiva ed economica la distribuzione delle merci.

La gamma e la modernità delle infrastrutture previste al servizio dell'uomo, ■ mezzi e delle merci, la flessibilità operativa e ■ accrescimento delle strutture, l'inserimento ■ modo strategico ■ sistema dei collegamenti viari attraverso la tangenziale e ■ stretta continuità ■ lo scalo ferroviario ■ Orbassano, ■ vicinanza ■ centro di Torino, pur mantenendo una configurazione svincolata da ogni problema di impatto urbano, sono le più importanti caratteristiche dell'interporto e dei servizi offerti dalla **SO.CO.TRAS**, caratteristiche che consentono all'utilizzatore situazioni di operatività ottimali.

■ AEREA ■ DI TORINO

INTERPORTO DI TORINO

LANZO
AEROPORTO CASELLE
VENARIA
s.s.24-SUSA
PIANEZZA
s.s.25-SUSA
RIVOLI
TORINO
FIUME PO
S. MAURO
CHIERI
MONCALIERI
ORBASSANO
PINEROLO
LA LOGGIA
A21-PIACENZA
BOLOGNA
GENOVA
AUTOSTRADE
TANGENZIALE

LA STAMPA

ANNO 126. N. [illegible]2 ••• MARTEDI' 24 MARZO 1992 SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

Il Delle Alpi pronto a ospitare quello che è il «derby d'Europa»

SPECIALE ITALIA GERMANIA

[illegible] e Germania hanno un passato glorioso: entrambe hanno vinto per [illegible] volte il titolo mondiale, [illegible] come hanno conquistato lo [illegible] europeo e quello olimpico. E si [illegible] affrontate in numerose sfide [illegible] al Delle Alpi, dove gli azzurri non hanno mai giocato, mentre i [illegible] vi disputarono la semifinale di Italia [illegible] Per il ct Sacchi (a destra) sarà la quarta partita [illegible] panchina [illegible] Vialli (a sinistra) e soci l'occasione per dimostrare che gradiscono la «zona»

La partita con l'undici di Vogts rappresenta il primo duro [illegible] per la rinnovata Nazionale e per la «zona» di Arrigo Sacchi

Gli azzurri tornano a Torino dopo un'assenza di ben dieci anni I tedeschi hanno il ricordo della semifinale '90 con gli inglesi

Le rivalità del campionato si aggiungono a quelle ormai tradizionali

E' un'amichevole rovente

ITALIA-Germania, tanti motivi per [illegible] il clou della stagione [illegible]. Anche se il mito tedesco [illegible] forza nella storia del nostro football da poco più di vent'anni, dalla [illegible] 17 giugno '70. Quel 4-3 dopo i supplementari, nella nostra memoria, è «la partita». La Germania Ovest, [illegible] vogliamo, ci aveva colpito [illegible] '54 a Berna battendo nella finale mondiale l'Ungheria. Ma seppellimmo presto quel 3-2 nell'archivio personale delle partite assurde. E non ci emozionammo, come nel '70, la sera del trionfo mondiale sulla Germania a Spagna '82, perché quell'Italia ci aveva abituati a tutto; dalle schifezze (di gioco) alle prodezze di Barcellona. Il rapporto calcistico fra noi e loro riflette adesso [illegible] momento particolare. Mentre si avvicina un'apertura europea che [illegible] calcistici ci spaventa, i nostri club hanno già rovesciato negli ultimi anni i parametri economici dei due mondi pallonari. Siamo diventati così ricchi da comperare il meglio in Germania [illegible] siamo sempre in soggezione [illegible] fronte ai panzer in maglia bianca. Non [illegible] cambiate situazioni (e motivazioni) psicologiche di chi va in campo. In Messico la soggezione era dovuta al loro carisma e alle nostre [illegible]. Li battemmo all'Azteca perché eravamo nella parte di outsider, [illegible] parte tanto [illegible] ra allo sport italiano. Siamo sportivi da contropiede. Si vin[illegible] perché il loro ciclo era in fase di [illegible] e la squadra azzurra in una trance particolare. Si [illegible] soggezione con il confronto di oggi, che [illegible] amichevole ha solo l'etichetta. I nostri club [illegible] padroni del meglio del calcio tedesco, anche in proiezione sul [illegible]. Sono stati importati campioni superpagati, uomini-squadra o comun[illegible] elementi di spicco che [illegible] fanno corpo attorno al [illegible] Vogts, e agli azzurri spetta il compito di dimostrare che il [illegible] meglio o almeno [illegible] di loro. [illegible] mancherà la tensione. E abbiamo il vantaggio di conoscere bene la maggior parte degli attori: i protagonisti [illegible]e [illegible]re domeniche.

Bruno Perucca

Attenti all'italica mania di sottovalutare le doti tecniche dei tedeschi

Non sono panzer da burla

IL tifoso italiano pensa, sotto sotto, che in realtà il [illegible]desco, [illegible] greve e squadrato, [illegible] possa [illegible] calcie[illegible] grandissimo, e che in qualsiasi finale [illegible] ba [illegible] battuto dell'italiano; che quello che il tedesco riesce a fare bene col pallone, [illegible] nel calciare forte, nel correre molto, e stop. Il fatto poi che il calcio italiano abbia preso da tempo a spendere miliardi in Germania e [illegible] d'oro i migliori tedeschi affinché [illegible] la mettano tutta nelle [illegible] squadre, viene ascritto a chissà quale [illegible] furbata. Guardi bene il calciofilo italiano dentro se stesso, [illegible] sincero: il calcio tedesco gode in Italia di buona stima ma [illegible] grande apprezzamento, ai suoi giocatori si riconosce la f[illegible] ma si nega il vero grande talento. Il tifoso italiano non [illegible] e non saprà mai scrivere Moenchengladbach, e rifiuta di credere che il il [illegible] calcio [illegible] sia vista brutta. Pensa che Stoccarda sia posto diventato calcisticamente importante per [illegible] della forte presenza italiana. Trova logico [illegible] a Berlino [illegible] stia di [illegible] il grande calcio. E' [illegible] rosario di idee sbagliate, un[illegible] collezione di ignoranze, una sagra di confusioni, ma è così. E dunque: se l'Italia batte la Germania, [illegible] calcio, la cosa è perfettamente logica, se la Germania batte l'Italia è decisamente disonorevole. A Torino ci sarà un'ennesima riprova [illegible] tutto ciò? Possibile, anche se l'incontro è amichevole e di questi incontri ormai «chez nous» si diffida a priori, perché la squadra azzurra vive di ultime spiagge, di drammatizzazioni dell'evento. [illegible] proprio fra Italia e Germania, nel calcio, le cattedrali di interesse sono state costituite da incontri in cui la vita di un contendente [illegible] la fine dell'altro: e nessun italiano pen[illegible] che in una situazione simile il tedesco non finisca per soccombere. Lo dicono fra l'altro centinaia di barzellette in cui il tedesco, quando è il [illegible] destrezza, soccombe all'italiano. Le raccontiamo e ridiamo, beati noi...

Gian Paolo Ormezzano

Azzurri a Torino: 80 anni fa, il 17 marzo, lo sfortunato esordio contro la Francia, 3-4

E l'Inghilterra costò il posto [illegible] Pozzo

Con Israele la goleada

Torino e la Nazionale: un rapporto che dura da ottant'anni. La «prima volta» degli azzurri nella città subalpina d[illegible] alla domenica 17 marzo 1912 quando sul campo del Torino, in piazza d'Armi, la Francia superò 4 [illegible] 3 l'Italia davanti a «un pubblico così imponente che la somma degli incassi toccò le 8000 lire. Le due squadre dimostrarono di equivalersi, alla fine gli spettatori fecero un'ovazione grande e generosa [illegible] vincitori e vinti». Così La Stampa commentava l'esordio torinese della Nazionale, nata due [illegible] prima e alla [illegible] settima partita.

Da quella lontana domenica, gli azzurri sono tornati a Torino altre 29 volte: se l'impatto con la città dei Savoia fu negativo, il prosieguo del rapporto [illegible] stato abbastanza felice. Solo in quattro occasioni l'ha macchiato la sconfitta.

La più clamorosa [illegible] 16 maggio 1948 quando gli inglesi, allora reputati i maestri del football, vennero a dare lezione di calcio: per affrontare [illegible] sfida tra i britannici Leoni di Sua Maestà [illegible] gli azzurri, il trionfatore dei Mondiali di Roma e Parigi, Vittorio Pozzo si affida al blocco del Grande Torino schierando sette granata. La partita è sentita come il duello tra il classicismo anglosassone e la fantasia latina, la folla va [illegible] riempire sino all'ultimo posto il Comunale per applaudire le prodezze di Valentino Mazzola e compagni: ammutolisce dinanzi [illegible] giochi di prestigio [illegible] Mortenson, alla possan[illegible] [illegible] Matthews. Non c'è gara: dopo 23 minuti i bianchi conducono già per 2-0. Finisce 4-0 per l'Inghilterra: la grandinata di reti, oltre [illegible] travolgere il portiere Bacigalupo, spazza via anche Pozzo che lascia la Nazionale.

I [illegible] MATCH DELL'ITALIA NEL CAPOLUOGO PIEMONTESE

DATA	CAMPO	[illegible] (e risultato)	
17 MARZO 1912	[illegible] TORINO	ITALIA - FRANCIA	3-4
1 MAGGIO 1913	STADIO PIAZZA D'ARMI	ITALIA - BELGIO	1-0
29 MARZO 1914	STADIO PIAZZA D'ARMI	ITALIA - FRANCIA	2-0
31 [illegible] 1915	STADIO [illegible] D'ARMI	ITALIA - SVIZZERA	3-1
[illegible] FEBBRAIO 1912	MOTOVELODROMO	ITALIA - [illegible]	1-1
22 MARZO 1925	CAMPO JUVENTUS	ITALIA - [illegible]	7-0
17 GENNAIO 1926	MOTOVELODROMO	ITALIA - CECOSLOVACCHIA	3-1
21 MARZO 1926	CAMPO JUVENTUS	[illegible] - [illegible]	3-0
17 APRILE 1927	CAMPO TORINO	ITALIA - PORTOGALLO	3-1
28 [illegible] 1929	CAMPO TORINO	ITALIA - GERMANIA	1-2
13 DICEMBRE 1931	CAMPO TORINO	ITALIA - [illegible]	3-2
11 [illegible] 1934	STADIO COMUNALE	[illegible] - AUSTRIA	[illegible]
25 APRILE 1937	STADIO COMUNALE	ITALIA - UNGHERIA	2-0
[illegible] [illegible] 1940	STADIO COMUNALE	ITALIA - SVIZZERA	1-1
11 MAGGIO 1947	STADIO COMUNALE	ITALIA - [illegible]	3-2
16 MAGGIO 1948	STADIO COMUNALE	ITALIA - [illegible]RA	0-4
[illegible] MAGGIO [illegible]	STADIO COMUNALE	ITALIA - JUGOSLAVIA	0-4
4 NOVEMBRE [illegible]	STADIO COMUNALE	ITALIA - [illegible]	6-0
14 DICEMBRE 1963	STADIO COMUNALE	ITALIA - AUSTRIA	1-0
22 GIUGNO 1966	STADIO COMUNALE	ITALIA - ARGENTINA	3-0
24 MAGGIO 1969	[illegible] COMUNALE	ITALIA - BULGARIA	0-0
20 SETTEMBRE 1972	STADIO COMUNALE	ITALIA - [illegible]	3-1
14 GIUGNO 1973	STADIO COMUNALE	ITALIA - INGHILTERRA	2-0
7 APRILE 1976	STADIO COMUNALE	ITALIA - PORTOGALLO	3-1
15 OTTOBRE 1977	STADIO COMUNALE	ITALIA - FINLANDIA	6-1
20 SETTEMBRE 1978	STADIO COMUNALE	ITALIA - B[illegible]	1-0
19 APRILE 1980	STADIO COMUNALE	ITALIA - POLONIA	2-2
15 [illegible] [illegible]	[illegible] COMUNALE	ITALIA - [illegible]	1-0
15 NOVEMBRE [illegible]	STADIO [illegible]	ITALIA - JUGOSLAVIA	2-0
14 NOVEMBRE 1981	STADIO COMUNALE	ITALIA - GRECIA	1-1

N.B. - Il Campo Torino (sia nel 1912 sia negli Anni 20/30) era situato in via Filadelfia, il Campo Juventus in corso Marsiglia. Lo Stadio C[illegible] venne chiamato Stadio Be[illegible] Mussolini sino al 1945.

Dallo sconcerto per l'umiliante batosta subita dai cosiddetti maestri del pallone alla gioia delle goleade. Nel novembre 1961 al Comunale si presenta il volonteroso Israele che la sorte ha destinato nel nostro girone di qualificazione per il Mundial in programma l'estate successiva in Cile. L'Italia lo seppellisce sotto sei gol. E' l'Italia degli oriundi Angelillo, Altafini [illegible] Sivori che imperversano sui nostri campi. L'interista Angelillo, che due stagioni prima ha realizzato il record di 33 gol in campionato, malgrado sia sempre abbonato alla rete, sta per cominciare a vi[illegible] la crisi con il mago Herrera [illegible] lo porterà a rapido declino; il milanista Altafini continua a segnare a valanga; altrettanto fa lo juventino Sivori. Contro Israele, Angelillo e Altafini vestono l'azzurro per la seconda volta, Sivori per la quinta. Il bianconero è l'eroe [illegible] giornata, fa poker: sigla il gol quasi in apertura, si ripete all'inizio della ripresa, offre a Corso il pallone della ta[illegible] marcatura, mette a segno la quarta e la sesta.

Cinque anni più tardi, il Comunale va di nuovo in sollucchero, la Nazionale travolge l'Argentina 3-0 grazie a una doppietta di Pascutti e al gol di Meroni. Partita amichevole, ma irta di fallacci e nervosismo. Mazzola, che con Rivera dà il la alle più belle azioni del primo tempo, nell'intervallo viene sostituito con Meroni perché, dopo la rete con la quale Pascutti ha sbloccato il risultato, ha rivolto un gestaccio al pubblico.

In campo, per tutta [illegible] gara, interventi durissimi: il terzino «gaucho» Sainz viene cacciato al 66', al 90' è espulso pure Lencini. L'Argentina è l'ultimo test significativo per il Mondiale in Inghilterra che comincerà [illegible] settimane dopo. I sudamericani so[illegible] considerati tra i favoriti, la tripletta azzurra manda alle stelle le quotazioni dell'équipe di Fabbri. Tempo due settimane, provvederà la Corea a farne tabula rasa.

Claudio Giacchino

Angelillo, Sivori e Corso (in alto) [illegible] soddisfatti dal Comunale dopo [illegible] rifilato sei gol a Israele: è il 4 novembre del 1961
Sopra, Vittorio Pozzo ct dell'Italia sconfitta 4-0 dagli inglesi

Sfogliando l'album dei ricordi, quante grandi sfide tra gli azzurri e i panzer tedeschi

Messico e Madrid, trionfi

Il gol di Rivera e l'urlo di Tardelli

La Germania Ovest, [illegible] cora [illegible] chiamava prima della riunificazione, avrebbe preferito affrontare l'Italia all'Olimpico, nell'ultima finalissi[illegible] mondiale, anziché dover giocare contro l'Argentina di Diego Maradona, campione uscente. Pur temendo gli azzurri di Azeglio Vicini e il pubblico romano, i tedeschi [illegible]gnavano un trionfo sugli antichi rivali. In particolare lo volevano gli «italiani» Matthaeus, Brehme, Klinsmann, Voeller e Berthold. Tra le due Nazionali si è infatti sempre respirato un clima di derby, sin dal 1° gennaio 1923 quando l'Italia si aggiudicò la prima amichevole a Milano per 3-1.

Anche [illegible] ci fu l'1-1 interlocutorio di Duesseldorf, nell'inaugurazione degli Europei '88 (gol di Mancini, l'unico in azzurro, e replica di Brehme su una discussa punizione concessa perché Zenga [illegible] rinviato in ritardo il pallone), erano otto anni che la Germania aspettava la rivincita di Madrid '82.

Nella notte magica del «Bernabeu», l'Italia di Enzo Bear[illegible] schiantò i panzer di Jupp Derwall conquistando il terzo titolo iridato. Fu un trionfo vissuto in diretta anche da Sandro Pertini, capo dello Stato e tifoso eccellente. E fu il capolavoro tattico e psicologico [illegible] Bearzot, il ct con la pipa che sconfisse [illegible] i suoi numerosissimi nemici della critica [illegible] toccò il cielo con un dito di fronte a un pubblico tutto per noi, mentre l'Italia era delirio.

Bearzot aveva un conto aperto con la Germania. Risaliva al Mundial di Buenos Aires '78 quando la sua Nazionale [illegible]ò 0-0 all'Estadio River Plate dopo [illegible] dominato. «Mettere al muro i tedeschi fu [illegible] grandissima impresa», diceva con orgoglio il ct che, un anno prima, aveva perso 2-1 [illegible] Berlino Ovest in amichevole interrompendo [illegible]a s[illegible] p[illegible]tive sulla Germania che durava da ben 38 [illegible] (5 successi e [illegible] pareggi), da quando sullo stesso campo l'Italia [illegible] stata sconfitta, sempre in amichevole per 5-2.

[illegible] Madrid, la Germania era reduce dalla durissima semifinale con la Francia di M[illegible] Platini, vinta dopo grande battaglia alla lotteria dei rigori. Aveva un giorno in meno di riposo e, soprattutto, era dilaniata dalle guerre di clan, quello del Bayern M[illegible], capeggiato dal neo interista Rummenigge, e quello del baffuto e scarsocrinito Stielicke, libero del [illegible] Madrid. Rummenigge era convalescente da uno stiramento muscolare ma volle giocare a tutti i costi.

Dopo un'ora, Rummenigge era out, [illegible] Stielicke mandò platealmente Derwall a quel paese. Ma [illegible] troppo tardi per rimediare. L'Italia, in vantaggio per 1-0 firmato da Paolo Rossi al 56', raddoppiò con Tardelli al 69'. Andò a bersaglio [illegible] Altobelli (80') e inutile fu il rigore trasformato da Breitner all'83'.

Privi dell'infortunato [illegible]togponi [illegible] con Graziani fuori combattimento dopo pochi minuti, quella sera gli azzurri avevano in corpo risorse incredibili. Riuscirono perfino a superare lo ch[illegible] di un rigore fallito da Cabrini e a restituire morale al bell'Antonio che, nell'intervallo, si asciugò le lacrime [illegible] si ributtò in mischia come se nulla fosse accaduto. Fu davvero uno spettacolo nello spettacolo.

Ma nella memoria degli italiani c'è un'altra Italia-Germania Ovest scolpita a caratteri indelebili: il 4-3 di Città del Messico nella leggendaria [illegible]mifinale del Mundial '70, mercoledì 17 giugno. «Vencido y vencedor; siempre con onore», sta scritto su una targa affissa al muro dell'estadio Azteca a perenne ricordo di quella epica sfida alla quale hanno pure intitolato un recente film.

Per novanta minuti fu una partita tutt'altro che [illegible], anzi decisamente brutta. Al gol di Boninsegna rispose Karl Heinz Schnellinger al 90' e il pareggio del milanista, redarguito [illegible] Roberto Rosato suo [illegible] in maglia [illegible] ra, [illegible] l'avvio alla mezz'ora più emozionante nella storia di una Coppa del Mondo.

Chi era all'Azteca rischiò l'infarto ma anche quelli che a casa o nei bar stavano davanti alla tv, vissero momenti di altissima tensione emotiva, ora rabbrividendo al temporaneo vantaggio di Gerd Mueller, ora entusiasmandosi al 2-2 di Tarcisio Burgnich e al 3-2 di Gigi Riva. Quando sembrava fatta, ecco il 3-3 di Mueller. Ma nel giro di un minuto Gianni Rivera, [illegible] aveva fatto staf[illegible] con Sandro Mazzola al 46', con un piatto destro, firmava il trionfo al 111'. In finale il Brasile di Pelé ridimensionò le nostre ambizioni e gli applausi si trasformarono in velenose polemiche sul ct Ferruccio Valcareggi, [illegible] aver sbagliato [illegible] formazione, e su Walter Mandelli. Ma quella con i tedeschi rimase la partitissima.

Bruno Bernardi

Immagini [illegible] Mundial spagnolo: a sinistra, il gol di Paolo Rossi che portò [illegible] vantaggio l'Italia all'inizio del secondo tempo; a destra, una fase del duello tra Briegel e [illegible] Conti

L'unico rimpianto è per il Mondiale 90, per quella finale che gli italiani dovettero lasciare agli argentini

AL DELLE ALPI [illegible]ª [illegible]

DATA	LUOGO	MANIFESTAZIONE	[illegible] (e risultato)	
1- 1-1923	MILANO	AMICHEVOLE	GERMANIA	3-1
23-11-1924	DUISBURG	AMICHEVOLE	GERMANIA	1-0
28- 4-1929	TORINO	AMICHEVOLE	GERMANIA	[illegible]
2- 3-1930	FRANCOFORTE	AMICHEVOLE	GERMANIA	2-0
1- 1-1933	BOLOGNA	AMICHEVOLE	GERMANIA	[illegible]
15-11-1936	BERLINO	AMICHEVOLE	GERMANIA	2-2
26- 3-1939	FIRENZE	AMICHEVOLE	GERMANIA	3-2
26-11-1939	BERLINO	AMICHEVOLE	GERMANIA	2-5
5- 5-1940	MILANO	AMICHEVOLE	GERMANIA	3-2
30- 3-1955	STOCCARDA	AMICHEVOLE	[illegible] OVEST	2-1
18-12-1955	ROMA	AMICHEVOLE	[illegible]VEST	2-1
31- 5-1962	SANTIAGO	MONDIALE (F. FINALE)	GERMANIA OVEST	[illegible]
13- 3-1965	AMBURGO	AMICHEVOLE	[illegible]A [illegible]	1-1
29- 3-1969	BERLINO EST	[illegible] (ELIMIN.)	GERMANIA EST	2-2
22-11-1969	NAPOLI	MONDIALE (ELIMIN.)	GERMANIA EST	[illegible]
17- 6-1970	CITTA' [illegible]	MONDIALE (F. FINALE)	GERMANIA OVEST	4-3
26- 2-1974	ROMA	AMICHEVOLE	GERMANIA OVEST	0-0
8-10-1977	BERLINO	AMICHEVOLE	GERMANIA OVEST	1-2
14- 6-1978	[illegible] AIRES	[illegible] (F. FINALE)	GERMANIA OVEST	0-0
19- 4-1981	UDINE	AMICHEVOLE	GERMANIA EST	[illegible]
14- 4-1982	LIPSIA	AMICHEVOLE	GERMANIA EST	0-1
11- 7-1982	MADRID	MONDIALE (F. FINALE)	GERMANIA OVEST	3-1
22- 5-1984	ZURIGO	AMICHEVOLE	GERMANIA OVEST	[illegible]
5- 2-1986	AVELLINO	AMICHEVOLE	GERMANIA OVEST	1-2
18- 4-1987	COLONIA	AMICHEVOLE	GERMANIA OVEST	0-0
10- 6-1988	DUSSELDORF	EUROPEI (F. FINALE)	GERMANIA OVEST	1-1

[illegible] DELLE DUE [illegible]

Insieme hanno conquistato sei titoli mondiali, tre campionati europei e due ori olimpici

Le squadre che hanno vinto [illegible]

Beckenbauer e Mueller gli Zoff e Riva dei panzer

Nasce nel 1898 la Federazione Italia Gioco Calcio; un paio di anni più tardi è la volta della consorella Deutscher Fussball-Bund. Italia [illegible] Germania [illegible] due autentiche «potenze» del calcio, basterà a questo proposito ricordare come le due [illegible]zionali abbiano fatto man b[illegible] di titoli.

Tanto per cominciare hanno entrambe vinto tre mondiali: l'Italia nel 1934, 1938 e 1982 e la Germania nel 1954, 1974 e 1990. Agli azzurri va inoltre accreditato un titolo europeo, quello del 1968, mentre i bianchi in Europa hanno trionfato nel 1972 e 1980. C'è pure un titolo olimpico nella storia dell'Italia: venne ottenuto proprio a Berlino [illegible] 1936; pure i tedeschi hanno vinto una medaglia d'oro olimpica, con la Germania Est (dal 1991 entrata a far parte della Deutscher Fussball-Bund) nel 1976 [illegible] Montreal in Canad[illegible]

■ Chi sono gli Zoff e i Riva del calcio tedesco? Il maggior numero di presenze in nazionale appartiene al «Kaiser» Franz Beckenbauer, che nel periodo 1965-1977 ha messo insieme 103 gettoni con la Germania Ovest; nella graduatoria generale [illegible] seguito dai due cugini dell'Est Joachim Streich e Hans Jurgen Dorner, rispettivamente accreditati di 102 [illegible] 100 gettoni. Nelle posizioni [illegible] vertice anche Berti Vogts (che ha sostituito Beckenbauer alla guida della nazionale dopo la conquista del titolo a Italia '90), arrivato a quota 96.

Per [illegible] «Kaiser» 103 gettoni di presenza Dal centravanti 68 gol in 62 gare

Nel Mondiale argentino del '78 Italia e Germania pareggiarono 0-0 [illegible] girone eliminatorio. A [illegible] Bettega e Ruessmann a fine partita

● Fra i cannonieri, su tutti il grande Gerhard «Gerd» Mueller con un incredibile bottino di 68 gol in 62 partite (media 1,046 a partita; Riva, il nostro bomber più leggendario, [illegible] accreditato di un ottimo 0,833), dalla parte orientale primeggia invece Streich con 55 realizzazioni.

● Quali le squadre più titolate della Germania? La Juventus dell'Ovest, tanto per intenderci, è il Bayern Monaco (squadra che in questi ultimi anni ha dato [illegible] nostro campionato Matthaeus, Brehme, Kohler e Reuter), che ha vinto il campionato 12 volte; nel torneo orientale - che ha chiuso l'attività proprio l'anno scorso - ha invece [illegible]meggiato la Dinamo Berlino con 10 scudetti.

● Gli azzurri tornano a Torino dopo un'assenza di oltre dieci [illegible] [illegible] scoprono il Delle Alpi, terreno sul quale la Germania di Matthaeus nel 1990 ha invece posto le basi per il suo terzo alloro mondiale. Proprio a Torino i bianchi hanno giocato la semifinale contro l'Inghilterra: una partita combattutissima finita ai rigori. Uno a uno dopo i supplementari (autogol di Parker [illegible] pareggio inglese di Lineker) e decisione ai rigori. Dagli undici metri i tedeschi si dimostrarono implacabili: gol, nell'ordine, di Brehme, Matthaeus, Riedle e Thon, di P[illegible]rce e Waddle gli errori decisivi degli inglesi.

Riva festeggia Rivera (a lato) dopo lo storico gol del 4-3 nella semifinale messicana del '70 Sotto, l'ex ct Enzo Bearzot che ha guidato gli azzurri in tre Mondiali: nel '78, '82 e '86

● Torino trova ampio spazio nella storia della Nazionale: vi sono infatti avvenuti episodi [illegible] hanno fornito all'archivio azzurro g[illegible] spessore. Contro l'Ungheria, sul campo Torino di via Filadelfia, il 13 dicembre 1931, nacque ad esempio la zona Cesarini (per un gol del «rimpatriato» della Juventus con il quale l'Italia ebbe ragione dei magiari per 3-2) che ancor oggi viene ricordata in occasione dei g[illegible] messi a segno allo scadere del novantesimo. Sempre contro l'Ungheria, al Comunale l'11 maggio 1947, il ct Vittorio Pozzo diede la [illegible]maglia azzurra a dieci giocatori granata (unico intruso il portiere della Juventus Sentimenti IV), record assoluto, e l'Italia, con un gol di Loik in «zona Cesarini», riliquidò l'Ungheria con il solito 3-2.

E, ancora, a Torino [illegible] la Jugoslavia iniziò [illegible] serie d'imbattibilità di Zoff protrattasi per 1143 minuti e sempre sul terreno del Comunale [illegible] [illegible] [illegible] da Sivori e Bettega (in danno di Israele [illegible] Finlandia) due delle quattro quaterne [illegible] della storia azzurra.

■ Ottantasette giocatori (per complessive 1270 presenze [illegible] 154 gol) è il contributo record dato dalla Juventus alla maglia azzurra. Il primo bianconero arrivato alla nazionale è stato il portiere Giacone (esordio il 28 marzo 1920, la prima partita della Nazionale si ebbe nel 1910), l'ultimo - l'87° - il difensore Carrera mandato in campo [illegible] Sacchi a Cesena contro il San Marino. Il più gettonato [illegible]ff, «prestato» dalla Juventus all'Italia 93 volte.

Bruno Colombero

Solo l'anno di nascita accomuna i tecnici che hanno preso il posto di Vicini e Beckenbauer

Sacchi e Vogts, i nuovi condottieri

Nel '74 il tedesco vinse il Mondiale

TORINO. Tutti [illegible] due del '46, tutti e due ex terzini. Arrigo Sacchi è nato il 1° aprile, ma nessu[illegible] ha mai pensato a uno scherzo; Hans Hubert Vogts, detto Berti, il 30 dicembre, e [illegible] ha mai pensato [illegible] uno scarto. In mezzo, 419 partite di prima divisione, tante quante ne ha giocate [illegible] tedesco in Germania. L'islamico [illegible] Fusignano è in carica dal 18 ottobre 1991, il martello di Buettgen, località nel cuore della Ruhr, dall'agosto del [illegible] Sacchi è subentrato a Vicini, esonerato [illegible] ducesco Matarrese, Vogts a Beckenbauer, campione del Mondo, [illegible] dal tram [illegible] fine corsa. Entrambi hanno [illegible]minciato con un pari: 1-1 per Vogts in Portogallo, 1-1 per Sacchi a Genova con la Norvegia.

Il nostro è pelato, Vogts no, qualche filo biondo lo conserva. Non si sono [illegible] affrontati. Per Arrigo, il bilancio è di 2 vittorie e un pareggio. Per il deutsch, [illegible] vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta (in Galles, zampata di Rush). Sacchi è l'allenatore della prima Italia a zona, «lui» il tecnico della prima Germania unita: [illegible] tempi, almeno, della seconda guerra mondiale. Quello che ha vinto, l'Arrigo l'ha vinto tutto da allenatore d[illegible] Milan nell'arco di quattro stagioni (1987-1991): 1 scudetto, 2 coppe dei Campioni, 2 Supercoppe d'Europa, [illegible] coppe Intercontinentali, 1 Supercoppa di lega. Il tedesco, in compenso, da mastino del Borussia Moenchengladbach (1965-1979), 5 titoli, 1 coppa di Germania, 2 coppe Uefa, [illegible] [illegible] colonna della nazionale, 96 gettoni, 1 gol e la coppa del Mondo 1974.

Sacchi è un prodotto del supercorso di Coverciano. Prima [illegible] girare il mondo da «mister», l'ha girato da rappresentante: vendeva scarpe per conto di papà, il cavalier Augusto. [illegible] fra un affare e l'altro, ad Amsterdam come a Monaco, s'imboscava per carpire segreti e succhiare nozioni dalle squadre stanziali. Più sfortunato, all'età di 13 anni Berti aveva già perso mamma [illegible] papà. Cresciuto da una zia, si è f[illegible]tto i primi soldi sgobbando in fabbrica, apprendista meccanico. L'uomo della svolta si chiama Hans «Hennes» Weiswiler, [illegible] santone che lo portò al Borussia. Sacchi, da piccolo, era interista. Vogts, da grande, ha un brutto ricordo dell'Inter: la famigerata lattina di Moenchengladbach.

La moglie dell'Arrigo, Giovanna, è laureata in lettere. Due figlie, Simona e Federica. Quella di Vogts, Monica, [illegible] una hostess della Lufthansa. Un figlio, Justin Peter. Il ct teutonico è stato testimone di [illegible] di Bodo Illgner, il suo portiere, [illegible] cui signora era [illegible] e collega di [illegible] Monica. Da qui un volgare chiacchiericcio - alimentato [illegible] Aumann, portiere trombato del Bayern - intorno a un padrinaggio mai, per la verità, esercitato. Da calciatore, narra [illegible], riusciva a fare a malapena dieci palleggi consecutivi. Non molti di più quelli che riuscivano allo stratega romagnolo. Sacchi si è fatto le ossa fra Cesena, Firenze, Rimini e Parma. Vogts, in compenso, è passato subito dal campo alla federazione, un po' come l'Azeglio. Prima un pugno di under (con i sedicenni si laureò campione d'Europa nel 1984) e poi i moschettieri. L'italiano è molto più tedesco, e fanatico, di quanto non lo sia l'ex trovatello di Buettgen.

Oggi uno come Vogts difficilmente lo farei giocare, dice Vogts. E Sacchi: ho sposato la [illegible] perché quando giocavo [illegible] Lugo, fra i dilettanti, cominciavo [illegible] sognare [illegible] [illegible] avversario già il venerdì notte. Dall'album delle sue frasi celebri: la biscia, talvolta, [illegible] rivolta al ciarlatano (quando una squadra rivale trova l'antidoto al tuo gioco, e per il [illegible] Milan la prima in assoluto fu la Juve di Marchesi); più grande è il copione, e più grande sarà l'attore. Pressing, fuorigioco, raddoppi, diagonali: Sacchi parla con il megafono. Libero arretrato, due esterni, due marcatori centrali, poi tre centrocampisti e due punte: Vogts è l'ultima pagina di un libro già scritto da Beckenbauer, e prima di lui, da Bilardo.

Sacchi deve qualificarsi per i Mondiali. Vogts si è qualificato per gli Europei: e negli Stati Uniti andrà di diritto, beato lui, grazie ai frutti della spedizione in Italia del '90. Sono pochi gli attuali titolari che non abbiano ta[illegible] alle sue dipendenze nelle varie under, da Matthaeus a Voeller, da Litbarski a Moeller. L'Arrigo guadagna, annualmente, il doppio del collega. Appena può, Sacchi scappa a Cortina, così come Beckenbauer si nascondeva a Kitzbühel. Vogts no. Le sue [illegible]nze sono avventurose escursioni in camper, due, tre settimane di black-out completo. Dimenticavamo: non usa il megafono.

Roberto Beccantini

I due tecnici all'opera: a sinistra Arrigo Sacchi [illegible] panchina con il vice Carmignani, e Berti Vogts che scherza in allenamento [illegible] Matthaeus e con Brehme

Diverse le origini e diverse le storie, diversi i modi di agire in panchina
Uno è l'uomo nuovo del gioco [illegible] zona l'altro guida la prima Germania unita

---

PARLA [illegible]

E' questo il derby del calcio europeo

AH, quella mancata finale! Lo sguardo di Walter Zenga vaga verso l'alto: forse impreca, forse va [illegible] pensiero al gol di Caniggia, al rigore di Brehme, [illegible] quegli attimi fuggenti negati [illegible] calcio [illegible] alla Nazionale di Italia '90. Parlando della Germania, inevitabilmente Zenga finisce col ricordare quel man[illegible] traguardo, quell'uscita dai pali, quel colpo di testa beffardo di Caniggia.

«Meritavamo noi [illegible] finale - è il [illegible] rammarico - restare imbattuti e dover lasciare [illegible] passo all'Argentina. Sicuramente la Germania contro di noi avrebbe sofferto più [illegible] quanto ha fatto contro la squadra di Maradona: [illegible] temeva, sapeva che a quel punto il pubblico sarebbe stato tutto per [illegible] [illegible] non più per i «panzer» tedeschi com'era avvenuto sino ad allora a Milano [illegible] com'è avvenuto anche [illegible] Ro[illegible] in [illegible] della finalissima di Italia '90».

Chissà quante volte, [illegible] Brehme, Matthaeus e Klinsmann, siete tornati con le chiacchiere a quei giorni. «Effettivamente ogni tanto se [illegible] riparla ma senza quegli sfottò che potrebbero anche sembrare logici. No, da buoni amici. Anche a Torino [illegible] sarà molta rivalità ma poi alla fine ci lo[illegible] [illegible] [illegible] abbraccio. Oramai i tre «panzer» sono per [illegible] interisti qualcosa di più [illegible] semplici amici, [illegible] loro abbiamo vissuto tante belle giornate. Pure alcune meno belle, nel complesso poche per fortuna».

[illegible] questi tempi, Zenga è tornato a [illegible] nervoso. Domenica a [illegible]poli ha rischiato l'espulsione: l'arbitro Pairetto ha avuto un momento di esitazione nell'estrarre [illegible] cartellino. Poi ha mostrato [illegible] por[illegible] il giallo ma poteva essere benissimo quello rosso. L'atteggiamento irriguardoso del portiere, la sua protesta per un fallo precedente, poteva anche far [illegible] il peggiore dei provvedimenti. Ora, dopo [illegible] sua frase sibillina nei confronti dell'arbitro, Zenga è stato deferito alla Disciplinare: dovrà spiegare cosa intendeva quando parlava di «coscienza sporca» dimenti[illegible]do che proprio Pairetto aveva avuto molto coraggio a Napoli nel «resistere» alle provocatorie cadute di Careca, all'urlo della folla napoletana che invocava il rigore.

Parliamo di altre cose, dice il portiere. Cosa c'è [illegible] meglio allora della Nazionale? Cosa significa questo confronto con la Germania campione [illegible] mondo? E [illegible] ricordi del gol di Caniggia? «Non vorrei parlare neppure di quell'episodio. Qualcuno, successivamente, [illegible] addirittura che Caniggia mi aveva addossato la [illegible]sponsabilità di quella rete. In realtà aveva detto che era stato [illegible] una sua prodezza e che per me c'era poco da fare. Effettivamente si trattava di un pallone difficile da controllare, oltretutto con l'area [illegible] [illegible] giocatori. Fu davvero una sua prodezza». Zenga, sportivamente, non tira in ballo chi doveva marcare l'argentino, ormai è acqua passata, perché rinvangare certi episodi?

«Con la Germania ho sempre l'impressione che sia [illegible] specie di finale mondiale. For[illegible] questo confronto è il vero derby d'Europa visto l'impor[illegible] del nostro calcio e di quello tedesco sul Vecchio continente. Certo, anche i confronti [illegible] l'Inghilterra hanno un grosso fascino ma noi ci sentiamo più vicini alla Germania, [illegible] loro calcio. Non per niente quasi tutta la loro Nazionale è emigrata in Italia. Ed è anche il caso di dire che molti tedeschi [illegible] maturati grazie al nostro campionato, [illegible] nostri [illegible] al [illegible] professionale che domina le vicende del nostro sport. Ci si sente più motivati in questo campionato che vede in gara molti dei migliori esponenti del football mondiale».

Dunque, sarà la rivincita di una gara mai giocata? «Teoricamente sì, una bella rivincita di una partita che abbiamo soltanto sognato. A questo punto non ci resta che vincere almeno questo confronto che racchiude tanti valori accademici, in attesa di fare sul serio [illegible] le qualificazioni [illegible] mondiali americani. Ci tengo [illegible] [illegible] anch'io fra i protagonisti dell'affascinante avventura nel Nuovo mondo. [illegible]i sento bene, alla mia età non [illegible] può che migliorare. [illegible] poi ho sempre davanti l'esempio [illegible] Zoff con ancora tanti anni da giocare».

La sfida contro il tempo, implacabile nemico di chi fa sport, sembra alleggerire [illegible] peso degli [illegible] per Walter, sempre fra i migliori dell'Inter, sempre protagonista in campionato.

Giorgio Gandolfi

TRA PRESENTE E FUTURO

La squadra campione del mondo ha trovato nuova linfa dall'Est, ma le società italiane sono in agguato

Un palcoscenico per Sammer, figlio d'arte

Ma si fa largo il giovane Effenberg

BONN. A pochi mesi dal probabile duello franco-tedesco in Svezia per il [illegible]lo continentale, ha acceso la vigilia [illegible] scintillante botta e risposta sulla «Grande Germania» [illegible] Michel Platini [illegible] Franz Beckenbauer durante un pubblico dibattito, tre settimane fa [illegible] Monaco [illegible] Baviera. Non [illegible] spesso di trovarli insieme. Roi Michel, sornione, era in vena di compli[illegible]ti: «I tedeschi hanno la nazionale più completa, del resto sono Campioni del mondo». Il Kaiser, compiaciuto, ha sorriso [illegible] rilanciato: «La Germania è diventata ancora più forte perché adesso possiamo schierare anche i tedeschi orientali».

Per il ct Berti Vogts, successore di Beckenbauer dopo averlo affiancato [illegible] giocatore nella conquista del titolo mondiale [illegible] [illegible] '74, la riunificazione ha portato l'imbarazzo della scelta. Dal dicembre '90 (Germania-Svizzera 4-0 a Stoccarda) Vogts ha lanciato nella [illegible] nazionale gli orientali Matthias Sammer, Andreas Thom e Thomas Doll, i quali hanno portato in dote l'esperienza [illegible] 103 presenze per la ex Ddr.

Soprannominati «i dinamici» per i loro trascorsi nella Dinamo Dresda e Berlino, Vogts li ha adottati dopo che erano passati in club occidentali (rispettivamente Stoccarda, Bayer Leverkusen e Amburgo). Doll è entrato in pianta stabile dopo la sua esplosione nella Lazio, Sammer e Thom come rincalzi di lusso, ai quali si avvicina ora in panchina l'altrettanto «dinamico» Ulf Kirsten, bomber berlinese arruolato nel '90 dal Bayer Leverkusen, e avvicinato invano, finora, da Cagliari e Verona.

Matthias Sammer, 24 anni, allo Stoccarda dal '90, è figlio d'arte. Il padre Klaus, ex centrocampista, rimane un monumento della Dinamo Dresda, in [illegible] disputò [illegible] partite (contro le 102 del figlio nello stesso club) collezionando 17 gettoni nella nazionale Ddr (sei in meno del figlio). Nello stesso club Klaus Sammer ha continuato a veleggiare come allenatore dal 1977 all'86 facendo esordire fra i titolari il suo rampollo. L'aspirante interista, che sabato prossimo sarà a Milano per visionare i nerazzurri contro [illegible] Torino, scalpita nervosamente sulla panchina di Vogts. Doll gli ha scippato la maglia numero 8, capitan Matthaeus è inamovibile e come terzo centrocampista Vogts torna ad allineare lo spumeggiante Haessler dopo [illegible] lasciato per castigo a casa Andreas Moeller, detto «Pinocchio» per il travagliato rapporto con la verità [illegible] suoi contatti di mercato con Juve e Atalanta.

Ma sono parecchi a sgomitare in panchina e Sammer deve guardarsi le spalle anche da un altro agguerrito rivale sempre più quotato: il biondo Stefan Effenberg, 23 anni, residuo vessillo del Bayern in Nazionale. Effenberg è [illegible] più giovane nella lista d'attesa di Vogts. Indubbiamente, anche il più completo per tecnica, intuito tattico e prestanza fisica. Un mix di sicuro successo se talvolta, in certi momenti critici, non lo tradisse il suo temperamento focoso. Sente di avere la stoffa del leader, aspira alla successione di Matthaeus e vuole accasarsi [illegible] Italia. «Effenberg, [illegible] panzer [illegible] [illegible] latino» è la sua etichetta nella Bundesliga.

Gigantesco (1,94 [illegible] altezza per 88 chili), durissimo (i falli di [illegible] sue espulsioni hanno sfiorato il codice penale) e inesauribile podista, Michael Schulz, 30 anni, è invece un panzer all'antica. La sua convocazione è stata una sorpresa e premia una strepitosa seconda giovinezza nel Borussia Dortmund, tornato a primeggiare in campionato con i gol dello svizzero Chapuisat. Contro l'Italia, Schulz è alla prima chiamata. E' [illegible] favorito dall'infortunio di Kohler. Fino all'ultimo è stato in ballottaggio col suo compagno di squadra Thomas Helmer, eclettico difensore già adocchiato da club italiani, per rimpiazzare il campione del mondo della Juventus.

Altro grosso calibro sulla panchina tedesca è il portiere Andreas Koepke, 30 anni, saracinesca del Norimberga. Koepke è il numero uno in assoluto anche nelle graduatorie di rendimento della Bundesliga con largo vantaggio sul titolare Bodo Illgner che solo [illegible] volta, due anni fa, gli ha ceduto «in prova» la maglia. [illegible] nella «Grande Germania» un posto in panchina è già un marchio di successo.

Francesco Alemanno

Matthias Sammer la prossima stagione dovrebbe giocare nell'Inter

[illegible] I [illegible] CHE HANNO VARCATO LE ALPI

PERIODO ITALIANO	COGNOME E NOME	[illegible]	GOL	SO[illegible] ITALIANE (in serie A)
1987-1991	BERTHOLD THOMAS	114	[illegible]	VERONA, ROMA
1991-1992	[illegible] OLIVER	13	1	ASCOLI
1988-1992	[illegible]	108	11	INTER
[illegible]	BRIEGEL HANS P[illegible]	106	21	VERONA, SAMPDORIA
1962-1968	BRUELLS ALBERT	107	[illegible]	MODENA, BRESCIA
1952-1956	BUHTZ HORST	127	38	TORINO
1991-1992	DOLL THOMAS	25	4	LAZIO
1962-1963	[illegible] ROLF	24	5	MANTOVA
1990-1992	HAESSLER [illegible]	55	4	[illegible], ROMA
1962-1973	HALLER HELMUT	295	69	BOLOGNA, JUVENTUS
1949-1954	[illegible] WIHELM	115	[illegible]	FIORENTINA, [illegible]
1989-1992	KLINSMANN JU[illegible]	86	31	INTER
1961-1965	KOELB RUDOLF	40	13	PADOVA, GENOA
1991-1992	KOHLER JURGEN	23	[illegible]	JUVENTUS
1988-1992	MATTHAEUS LO[illegible]	112	40	INTER
1982-1985	MULLER HANSI	62	10	INTER, [illegible]
1980-1982	[illegible]	45	[illegible]	UDINESE, BOLOGNA
1991-1992	REUTER [illegible]	19	—	JUVENTUS
1990-1992	RIEDLE KARLHEINZ	54	19	LAZIO
1984-1987	RUMMENIGGE K. HEINZ	64	24	INTER
1963-1974	SCHNELLINGER K. HEINZ	284	3	MANTOVA, ROMA, MILAN
1963-1968	SCHUTZ JURGEN	61	14	ROMA, MESSINA, TORINO, BRESCIA
1954-1955	[illegible] KARL[illegible]	27	6	CATANIA
1961-1965	[illegible] HORST	91	[illegible]	CATANIA, [illegible], VARESE
1987-1992	VOELLER RUDOLF	133	42	[illegible]
1989-1991	WAAS [illegible]	52	6	BOLOGNA
1961-1963	WALD[illegible]	18	2	SPAL
1955-1956	ZARO KURT	22	3	TRIESTINA

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
[illegible] DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Si è ucciso con un'overdose [illegible] poche ore dall'omicidio di una donna ad Arma di Taggia

Sul becchino l'ombra del mostro di Sanremo

Gli investigatori sicuri: era il killer delle prostitute
Nei giorni dei delitti arrivò al lavoro ferito alle mani

SANREMO. Una donna uccisa con un colpo di spranga alla testa domenica mattina ad Arma di Taggia; [illegible] necroforo di 41 anni suicida [illegible] un'overdose di eroina e, forse, finalmente la chiave del giallo che, da quaranta giorni, tiene con il fiato sospeso le donne che vivono sole [illegible] Sanremo e in Riviera. C'è un legame fra i due fatti e il collega[illegible] va oltre; si [illegible] fino a Sanremo dove, [illegible] febbraio, in meno di 36 ore, un mostro ha ucciso due attempate donne di vita, massacrandole con 87 coltellate.

L'ultima vittima è stata Giuliana Beghello 37 anni, [illegible] figlia di 15, Emanuela. La donna era separata [illegible] marito e conviveva con un agente della Guardia di Finanza. Abitava in via Castelletti 3 ad Arma di Taggia, sopra il Bar Giulia, un locale tristemente noto: dieci anni fa il titolare [illegible] [illegible] ucciso nel corso di [illegible] rapina. Giuliana Beghello lavorava saltuariamente nei magazzini di fiori [illegible] domestica. [illegible] legame con il mon[illegible] della prostituzione. E' la [illegible]rella [illegible] custode del cimitero monumentale [illegible] Foce, l'altro camposanto della città. E' stata uccisa con un colpo alla testa, inferto con [illegible] pesante spranga di ferro. L'ha trovata intorno alle 19 la figlia. La donna era a letto, nuda, con il cranio fracassato. Gli abiti gettati in un angolo.

Alle 3,30 della [illegible] notte, Stefania Calteri, [illegible] anni, ha trovato il marito morto in bagno. Ucciso da un'overdose di eroina. A terra la siringa ancora sporca di sangue e quattro bustine, quattro dosi di eroina. Sul tavolo della cucina [illegible] biglietto indirizzato alla moglie ed alla figlioletta nata nel gennaio di due anni fa. Poche righe per chiedere perdono, ma senza [illegible] le ragioni del [illegible] gesto: «So che [illegible] mi capirete [illegible] spero che mi perdoniate».

Si chiamava Paolo Savini, 41 anni, capo dei necrofori e custode del cimitero dell'Armea. [illegible] [illegible] prima, alle 21, i suoi colleghi lo [illegible] trovato nell'ufficio del cimitero. Era [illegible] agitato. «Hanno ammazzato un'altra donna, le hanno schiac[illegible] la testa», aveva gridato «Adesso [illegible] tutti». Nella [illegible] si è ucciso iniettandosi quattro dosi di eroina.

La polizia che dal 12 febbraio indaga assieme ai carabinieri sulle [illegible] [illegible] [illegible] Rovatti e Annie De Sitter, ha prelevato le impronte digitali del morto e [illegible] ha messe a confronto con quelle trovate nelle case delle due donne e con quelle rilevate in casa [illegible] Giuliana Beghello. Ma non è tutto: nell'auto di Savini è stato trovato un pesante tondino di ferro. L'arma dell'ultimo delitto?

Paolo Savini, diploma [illegible] [illegible]stro, per dieci anni dipendente della nettezza urbana, da uno capo dei necrofori, aveva ripreso a drogarsi da poco più di un mese, proprio nello stesso periodo dei due [illegible]litti di Sanremo. Semplice coincidenza? [illegible] mostro [illegible] lasciato tracce [illegible] sangue in casa di Wanda Rovatti. Sangue di tipo Rh positivo. Savini, pare avesse lo [illegible] gruppo sanguigno. L'assassino era stato [illegible] graffiato, [illegible] volto o alle mani. Savini si [illegible] presentato al lavoro con delle lesioni [illegible] mani: «Me le sono procurate potando delle piante [illegible] limone» aveva detto. E i suoi colleghi, di rimando lo avevano preso in giro: «Sei tu [illegible] mostro». Per qualche giorno il becchino non si era fatto vedere sul posto [illegible] lavoro. Nel [illegible] armadietto, nell'ufficio dei dipendenti [illegible] Camposanto, [illegible] polizia ha trovato numerose riviste pornografiche.

Troppi elementi legano Paolo Savini all'identikit del mostro. In [illegible] [illegible] Wanda Rovatti l'omicida [illegible] lasciato l'impronta di [illegible] piede. La «Scientifica» [illegible] risalita alla configurazione fisica dell'assassino: [illegible] uomo alto, robusto. [illegible] Savini era quasi [illegible] o novanta. Un gigante.

Polizia e carabinieri avevano ipotizzato un movente: Wanda e Annie erano [illegible] uccise [illegible] un cliente ricattato. Storie di foto e filmini porno. Savini ultimamente aveva chiesto più volte [illegible] prestiti ai suoi colleghi. «Voleva un milione», ricordano.

Ieri pomeriggio, a poche ore dalla morte di Giuliana Beghello e di [illegible] Savini, i loro corpi sono stati trasferiti dalla camera mortuaria [illegible] cimitero dell'Ar[illegible] alla morgue dell'ospedale [illegible] via Borea. Uno [illegible] all'altro per l'autopsia effettuata dal professor Luca Tajana e dal dottor Carlo Previdere dell'istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. Sul cadavere del necroforo i [illegible] hanno anche effettuato un prelievo [illegible] sangue per l'esame [illegible] Dna. L'assassino, uscendo dalla casa di Wanda Rovatti, aveva lasciato tracce del suo sangue sul cancello. Il confronto sarà [illegible] [illegible] prova [illegible] nove. Non lascerà dubbi. Ma ci vorrà almeno un [illegible]. All'obitorio, l'atmosfera, nel tardo pomeriggio di ieri era quella di un [illegible] [illegible] chiuso.

[illegible] Piero Moretti

A sinistra Paolo Savini, il becchino sospettato [illegible] [illegible] il mostro della Riviera. Sopra Annie [illegible] Sitter la seconda prostituta di Sanremo uccisa

La prima e l'ultima vittima del killer. Nella foto grande Wanda Rovatti, in quella piccola Giuliana Beghello

Il necroforo ha lasciato un'ultima lettera «Chiedo perdono»

Per violenze

Kennedy è accusato da 15 donne

NEW YORK. [illegible] trova pace neppure dopo l'assoluzione dall'accusa di stupro William Kennedy Smith.

Una rivista [illegible] specializzata in storie sensazionali, «Spy», scrive che altre quindici donne lo accusano di molestie sessuali, sull'esempio di Patricia Bowman, la ragazza che [illegible] ha mandato [illegible] processo.

La rivista tace i nomi delle nuove accusatrici, ma afferma che il comportamento sessuale aggressivo del giovane Kennedy, nipote [illegible] senatore Ted, dura [illegible] più di dieci anni.

Quasi tutte le ragazze che sarebbero [illegible] molestate raccontano di essere state attirate in riva al mare e indotte a spogliarsi [illegible] la scusa del nuoto, [illegible] sarebbe avvenuto a Patricia Bowman.

Una, sempre secondo la rivista, sostiene [illegible] essere stata violentata. Altre dicono [illegible] aver dovuto lottare per liberarsi di Kennedy.

Tre ammettono di aver dato [illegible] consenso riluttante» al rapporto sessuale, perché «era più facile lasciarlo fare che respingerlo».

William Kennedy Smith ha 31 anni e dovrebbe cominciare in giugno un [illegible] [illegible] medicina nell'Università [illegible] [illegible] Mexico.

La rivista scrive [illegible] non [illegible]re riuscita a rintracciarlo per ascoltare anche la sua versione. [Ansa]

Padova, bocciate le [illegible] lezioni di erotismo

Moana fa arrossire il consiglio d'istituto

La pornostar Moana Pozzi, «professoressa» di sesso

PADOVA. Moana per ora non ce l'ha fatta. La sua lezione di eroti[illegible]o all'assemblea degli studenti dell'istituto per geometri «Atestino» di Este non è [illegible] infatti neppure messa all'ordine del giorno. Così [illegible] Consiglio d'istituto ha potuto per il momento esorcizzare la pornostar.

Moana è stata invitata dagli 800 studenti nell'austero palazzo dell'ex collegio vescovile. «Ci sembra la persona giusta per di[illegible] [illegible] tema importante come quello dell'educazione [illegible]suale», dicono loro. E a far [illegible] contraltare hanno pensato [illegible] chiamare un dc.

La pornodiva, in tournée elettorale proprio in questi giorni nella Valle Padana, raccoglie con entusiasmo l'offerta: «Credo proprio di essere la persona adatta per parlare di queste cose. Ci andrò senz'altro in questa scuola. Sono certa che non sfigurerei. I ragazzi hanno bisogno di affrontare questi argomenti in modo libero e franco, non nel modo [illegible] e asettico che adopera la scuola». Studenti al setti[illegible] cielo: «Moana sarà solo il primo passo verso l'emancipazione di noi giovani, ora costretti, da una repressione sistematica, alla verginità simbolica e a rovinose masturbazioni mentali e purtroppo anche fisiche». Si fa avanti anche un moderatore, il professor Luigi Ilari.

Ma la preside Maria [illegible] Barotto [illegible] trova affatto ammissibile quel mescolare il diavolo e l'acqua santa. «Nel mio istituto mai», sono le sue ultime parole. Per lei la questione è fuori discussione: si guarda bene persino [illegible] metterla all'ordine del giorno del Consiglio d'istituto straordinario, fissato per ieri. Ma intanto i giornali si occupano del caso, lo scandalo - quando c'è Moana [illegible] [illegible] - cresce. Qualcuno [illegible] ricorda che quella preside è la stessa che ha fatto chiudere i bagni durante l'orario di lezione, perché una coppietta era stata sorpresa a baciarsi. Lei si arrabbia: «Non dovete fidarvi troppo della versione dei ragazzi», [illegible]. [illegible] minaccia di ricorrere al pretore.

Ma a quel punto la scuola è in subbuglio, la lezione erotica dell'«Atestino» diventa un caso nazionale, [illegible] si può «troncare e sopire» come preferirebbe la parte [illegible] insegnanti legata alla preside. L'argomento viene dunque affrontato, anche se in modo sfuocato: si parla solo della «sensazione» provocata dalla lettera degli studenti, della scarsa correttezza di un invito in assemblea [illegible] approvato dall'intero consiglio. «Non è prerogativa [illegible] sola componente studentesca - dice [illegible] stringato comunicato finale - decidere quali esperti debbano intervenire alle assemblee, né conseguentemente della signora Pozzi [illegible]cettare o [illegible] l'invito formulato dai soli studenti». Approvato all'unanimità, assente la preside. Sentenza salomonica perché evita [illegible] entrare nel merito, scongiurando una spaccatura [illegible] consiglio.

Gli studenti avranno modo di replicare [illegible]. Moana sospira: «Peccato, sono i soliti vecchi discorsi di chi giudica [illegible] [illegible]scere. La mia lezione [illegible] farebbe scandalo alcuno. Io potrei usare le parole giuste. Insegnare il sesso è un fatto più [illegible] sensazioni che [illegible] nozioni asettiche. Bisogna capire cosa ci sta alla base, l'intesa psichica, la tene[illegible]. Invece l'educazione ha falsato il sesso, [illegible] viene visto ancora come una cosa sporca».

Mario Lollo

In cella 41 persone, il capo preso in una villa miliardaria. Nella banda commercialisti e funzionari di banca

Bari, dietro il traffico di droga c'era la gang degli insospettabili

BARI. Malavitosi e commercianti, funzionari [illegible] banca e commercialisti, tutti insieme in un'organizzazione che trafficava droga, ne riciclava i guadagni e truffava istituti di credito. Quarantuno persone in carcere, [illegible] [illegible] ricercate, [illegible] arresti eseguiti in Calabria: la retata [illegible] stata compiuta all'alba di ieri da 700 uomini [illegible] Guardia di finanza.

Dopo nove mesi di intercettazioni telefoniche e [illegible] pedinamenti, le indagini hanno smascherato una banda in cui insospettabili collaboravano con pregiudicati. L'eroina veniva acquistata a San Luca, nella Locride, e smerciata in Puglia dove i guadagni, decine di miliardi, venivano reinvestiti e riciclati nel commercio e in società immobiliari.

Centro dell'organizzazione era Antonello Lazzarotto, [illegible] anni, messinese che nella sua maestosa villa di Bari conduce[illegible] una vita da sultano: piscina, [illegible] di [illegible] alti due metri, otto bagni, sofisticati sistemi [illegible] controllo collegati a tele[illegible] e, in garage, una Rolls Royce blindata. Non era un boss, Lazzarotto, almeno [illegible] a ieri, e gli stessi investigatori si sono stupiti nello scoprire tan[illegible] grazia di [illegible]: [illegible] patrimonio di circa tre miliardi è stato sequestrato. Anche se le indagini [illegible] ancora in corso (della banda farebbero parte complessiv[illegible] 53 persone tra cui altri insospettabili), il quadro che è già emerso denota l'efficienza di un'organizzazione bene assortita.

L'eroina, proveniente dalla Turchia, partiva dalla Calabria, [illegible] clan di cui fanno parte Sebastiano, Bruno e Vincenzo Giorgi, tutti arrestati. Acqui[illegible] era Antonello Lazzarotto che, in Puglia, affi[illegible]va la droga alla famiglia Capriati, potente clan di Bari vecchia, per lo smercio. E la droga finiva anche nelle mani [illegible] Antonio Annibaldis, 66 anni, ex contrabbandiere convertito al traffico di stupefacenti, che nel giugno scorso venne arrestato con due chili di eroina.

L'inchiesta è cominciata qui, a [illegible] pi[illegible] piano ha fatto scoprire [illegible] intrecci inattesi. [illegible] è scoperto per esempio che due commercialisti baresi, Francesco Dote e Rocco Saltino, di [illegible] e 44 anni, svolgevano un lavoro da consulenti per la banda, indicavano i sistemi per riciclare il danaro. La Italfin, immobiliare [illegible] cui Saltino è rappresentante legale, è risultata essere l'intestataria [illegible] tutti i beni di Lazzarotto. E un'altra immobiliare, [illegible] Acf di Andrea Carlo Fanelli, 60 anni, leccese, è sospettata di [illegible] agevolato il riciclaggio [illegible] danaro sporco. Fanelli [illegible] stato arrestato a Cortina d'Ampezzo, dov'era in vacanza.

Un ruolo non secondario giocavano - a quanto è emerso dal[illegible] indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Curione - tre funzionari [illegible] banca, Nicola Grassi e Cataldo Conforto, [illegible] e 51 anni (secondo indiscrezioni, dipendenti della filiale barese del Banco di Napoli) e Luigi Putignano, cinquantenne. La Guardia di finanza ha accertato che in alcuni istituti di credito della città venivano aperti, da prestanome incensurati, conti correnti con poche lire, ma poi decine di assegni, firmati, [illegible]no venduti e incassati con sistemi su cui si s[illegible] ancora indagando. Centinaia di milioni.

In [illegible] anche i fratelli Nicola e Giuseppe De Palma, 44 e 42 anni, titolari di un negozio di abbigliamento; Antonio Rutigliano, 48 anni, agente immobiliare; e Ferdinando Pacella, [illegible] anni, titolare delle Messaggerie Musicali nel centro di Bari.

Associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, [illegible] riciclaggio e alla ricettazione: questo c'è scritto nei fascicoli della magistratura. Ma l'inchiesta è ancora a metà strada.

Tonio Attino

Bari, agenti [illegible] [illegible] speciale antidroga irrompono nel bunker del boss Antonello Lazzarotto

Genova, ma alla sede del club si è [illegible] la caccia [illegible] tagliando per un'ora hardcore gratis

E' già chiusa la nuova «casa» dell'amore»

La polizia blocca la cooperativa a luci rosse del mago Otelma

Il mago Otelma e Silvia, [illegible] presidentessa della cooperativa [illegible] prostitute, [illegible] il [illegible] [illegible] loro partito

GENOVA. La casa dell'amore resta chiusa. C'era da aspettarselo e forse Marco Belelli, che ha tra i suoi titoli [illegible] laurea in scienze politiche, non si è stupito affatto di vedersi notificare nelle prime ore della mattina una diffida scritta [illegible] Questura. Sabato [illegible] aveva annunciato la riapertura di [illegible] casa «chiusa», gestita da una cooperativa di dodici prostitute. Marco Belelli, meglio noto nell'ambiente [illegible] «mago Otelma» e «divino Otelma», sicuramente lo sapeva che [illegible] avrebbe funzionato.

Aprire una ca[illegible] di appuntamenti è una cosa, annunciarlo è troppo. Anche se per far abrogare la legge Merlin ha creato [illegible] partito, «Europa 2000», che si presenta alle prossime [illegible]ezioni con [illegible] programma preciso, che il su[illegible] fondatore Belelli ha voluto in neretto sul contrassegno [illegible] partito: abroghiamo la legge Merlin.

«Dalle parole [illegible] fatti», aveva detto. Lo stesso deve aver pen[illegible] il questore [illegible] Genova Attilio Musca, che ieri mattina gli ha fatto notificare [illegible] [illegible] ufficiale giudiziario una diffida scritta dall'intraprendere qual[illegible] attività che possa rientra[illegible] in quelle previste dalla legge «Merlin».

Nel suo piccolo, il mago «Otelma» ha coniato [illegible] «patacca». Prima ha fornito alcuni particolari sulla casa di appuntamenti, sauna e idromassaggio inclusi, la tariffa [illegible] di [illegible] mi[illegible] lire a prestazione, [illegible] rilascio di regolare fattura. Poi per saperne di più ha rimandato l'appuntamento alla conferenza stampa di ieri pomeriggio, non prima però di dire che avrebbe distribuito i primi tagliandi [illegible] usufruire delle prestazioni. Come sempre, c'è stato chi [illegible] abboccato.

Laura, [illegible] anni, capelli biondo platino un po' arruffati, sale un po' trafelata le scale che portano alla [illegible] del partito «Europa 2000», un vecchio stabile in via San Luca 4. Arriva al quinto piano e non si accorge di parlare davanti agli agenti. «So[illegible] venuta ad iscrivermi», si lascia sfuggire. [illegible] strabuzza gli occhi e ritira tutto. [illegible] sono sbagliata, ho sbagliato indiriz[illegible].

Se di errore si è trattato, ieri c'era in giro molta gente [illegible] le idee confuse. Lungo le scale c'era [illegible] un viavai di persone, molti travestiti, tipo il ragazzo con i capelli a strisce rosso fuoco, pantaloni neri di pelle e stivaletti [illegible] il tacco alto che chiede: «E' qui [illegible] festa?». [p. ca.]

Per indegnità

Negata l'eredità alla Circe della Versilia

VIAREGGIO. Maria Luigia Redoli, la «Circe» della Versilia condannata all'ergastolo insieme al giovane [illegible] Giancarlo Cappelletti per l'omicidio del [illegible] Luciano Jacopi, [illegible] è degna di riscuotere l'eredità della vittima. La sentenza di indegnità, firmata dal presidente del tribunale [illegible] Lucca, Fabio Romiti, è stata depositata ieri mattina. Gli oltre sei miliardi del patrimonio del ricco possidente, assassinato con 17 coltellate nel garage di casa la notte [illegible] 17 luglio dell'89, passano dunque tutti direttamente nelle [illegible] dei figli, la ventenne Tamara e il sedicenne Diego. Una sentenza scontata, frutto [illegible] un escamotage dei legali [illegible] famiglia per evitare che il cospicuo terzo della cifra, spettante alla «Circe» restasse congelato per anni. Maria Luigia Redoli, che nel carcere di Perugia vede i figli una volta alla settimana, è pienamente d'accordo. [d. b.]

La Consulta di bioetica propone un documento con cui opporsi all'accanimento terapeutico

Una carta per decidere se essere curati

Si potrà disporre del proprio corpo

[illegible] In Francia lo scrivono perfino nei necrologi: «Ha lasciato [illegible] corpo alla scienza». E' [illegible] frase che si legge spesso nel Carnet di «Le Monde», al posto dell'ora dei funerali. In Italia invece la scaramanzia impone ancora il silenzio. [illegible] considerato di cattivo augurio dare disposizioni per un'eventuale malattia senza speranza, una donazione di organi, la scelta della cremazione. Non [illegible] prende [illegible] in considerazione l'ipotesi di lasciare il proprio corpo a [illegible] classe di studenti [illegible] a un laboratorio di ricerca.

Ora la Consulta di Bioetica di Milano - un'associazione di ispirazione [illegible]ica nata nell'89, che raccoglie circa trecento soci [illegible] si occupa dello studio dei problemi morali connessi con la medicina - rompe questo silenzio pieno di imbarazzo con la proposta di una «Carta dell'autodeterminazione» che chiunque, a partire dal prossimo maggio, potrà tenersi in tasca o affidare [illegible] persona di fiducia.

Sono sette punti cruciali, relativi a situazioni cliniche in cui non si possa più decidere per sé - per un tumore maligno avanzato, un trauma cranico, una qualsiasi malattia invalidante che mini per sempre [illegible] capacità fisiche [illegible] mentali. Tre richieste sono puramente me[illegible]: che le malattie secondarie che potrebbero portare alla morte, [illegible] un'infezione o un'emorragia, non vengano curate attivamente. Che non si ricorra all'alimentazione né all'idratazione forzata, quando il malato non riesce più a nutrirsi da [illegible]. Che gli analgesici - [illegible] prese le morfine - vengano usati nelle dosi adatte a sopprimere il dolore, anche se questo può abbreviare la vita.

Un punto riguarda la propria fede: si chiede di potersi avvalere (o rifiutare) dell'assistenza religiosa. [illegible] si specifica, ovviamente, la confessione religiosa. Gli ultimi tre [illegible] disposizioni per il proprio corpo dopo la morte: sì o no all'espianto di organi, cremazione o sepoltura, dono [illegible] proprio cadavere per fini scientifici o didattici.

L'aspetto assolutamente nuovo di questa carta è il tutore, una persona di [illegible] alla quale [illegible] delegata la valutazione della futura situazione: sarà lui che prenderà le decisioni finali, nel rispetto [illegible] volontà di chi ha firmato [illegible] patto. Eventuali casi [illegible] contemplati in anticipo verranno discussi [illegible] tutore e dai medici curanti.

Ha dichiarato Renato Boeri, presidente [illegible] Consulta e già direttore dell'Istituto neurologico Besta di Milano: «Abbiamo proposto la figura [illegible] Tutore perché non è possibile descri[illegible] in anticipo tutte le situazioni che [illegible] potrebbero [illegible] in caso di malattia terminale. E' perciò indispensabile avere [illegible] fiduciario che decida sui trattamenti medici non specificati nella carta».

Il documento, che fra un paio [illegible] mesi sarà distribuito in migliaia di copie presso la Consulta di Bioetica di Milano (via Sirtori 33, tel. 02/29.51.09.72), dovrà [illegible] firmato [illegible] presenza di un testimone [illegible] di un vice-tutore, disponibile [illegible] subentrare in caso di necessità. Lo [illegible]po [illegible] una dichiarazione così solenne, si legge nella conclusione della Carta, è quello di riaffermare il proprio diritto a scegliere il tipo di cura, tra i tanti disponibili, ed eventualmente a rifiutarli tutti: un diritto che si intende esercitare anche dopo aver perduto la capacità di esprimersi in merito.

E' dunque una sorta di testamento spirituale, nel quale non si dispone dei propri beni ma [illegible] proprio corpo. Dell'accanimento terapeutico - e delle tecnologie mediche che oggi lo consentono - oggi si conoscono anche i tanti lati negativi. E qualcuno ammette che spesso serve soprattutto al medico, che ha bisogno di agire per vincere la sua angoscia davanti alla morte: non è [illegible] infatti che il paziente chieda soltanto di essere lasciato in pace.

Pregiudizi e paure rendono spinoso il dialogo su questi temi: la Consulta invece vuole aprirlo e portarlo magari anche in Parlamento. Per il filosofo Fulvio Papi, socio della Consulta, la Carta dell'Autodeterminazione è un modo «di sottrarre la morte e la malattia alla sfera tecnico-medica e restituirle alla dimensione etica, cioè, per quanto possibile, alla volontà del soggetto». Ed è anche un modo di liberare, nei limiti del possibile, i familiari e i medici curanti dal peso di decisioni sempre molto difficili.

Marina Verna

Il filosofo Fulvio Papi, socio della Consulta di bioetica

[illegible]

A Roma non c'è posto, mandata a l'Aquila

L'AQUILA. In elicottero da Roma all'Aquila: una drammatica [illegible] contro [illegible] tempo per salvare [illegible] vita [illegible] una bambina in coma. Per la piccola Valentina Catalano, 18 mesi, di Lecce, non c'è [illegible] posto nei reparti di rianimazione degli ospedali romani. «Rifiutata» per l'impossibilità a prestarle i soccorsi adeguati, ha trovato ricovero e assistenza nell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, dove sta lottando disperatamente [illegible] la morte. «Volete accettarla una bambina in gravi condizioni?», questa telefonata è giunta poco dopo le 12,40 di ieri ai medici aquilani. L'angoscioso interrogativo veniva dai sanitari del reparto di Ematologia del Policlinico romano, dopo tanti tentativi andati a vuoto. «Per fortuna c'era un letto vuoto e abbiamo dato la nostra disponibilità», racconta il dott. Marcello Cimoroni, aiuto del reparto di Rianimazione. Alle 15,30, la piccola Valentina è arrivata all'Aquila. Stava malissimo. Presentava una grave insufficienza respiratoria. «Speriamo di salvarla, ma le condizioni generali [illegible] abbastanza delicate», affermano i medici. Valentina, soffre dalla nascita di anemia emolitica, una malattia piuttosto grave, che provoca l'autodistruzione del sangue. Era da alcuni giorni nel reparto [illegible] Ematologia del Policlinico romano. Venerdì le sue condizioni [illegible] erano aggravate. [d. l.]

Nel 1991 il fatturato è cresciuto dell'8%

Due italiane su tre hanno la pelliccia

MILANO. Nonostante le campagne animaliste e la moda delle pellicce ecologiche, la pellicceria «made in Italy» tiene. Nel 1991 il fatturato del [illegible] ha raggiunto i 4490 miliardi, con un incremento dell'8,8% rispetto ai 4128 miliardi del 1990. L'incremento ha riguardato soprattutto il mercato nazionale. L'occupazio[illegible] [illegible] registrato [illegible] recupero dello 0,9% (specie nelle aziende con più di 19 addetti) a 55.977 addetti. Questi i dati più salienti illustrati ieri, nel corso di una conferenza stampa, da Norberto Albertalli, presidente dell'Aip (Associazione italiana pellicceria), in occasione della presentazione [illegible] un sondaggio realizzato da Intermatrix sui consumi e l'immagine della pelliccia in Italia.

Il saldo della bilancia commerciale è in negativo per 321,6 miliardi, pari ad un peggioramento [illegible] 23,1% rispetto al '90, [illegible] quasi dimezzato rispetto all'85. Le esportazioni sono ammontate a 121,4 miliardi (-19%), mentre le importazioni sono state pari a 443 miliardi (+7,6%).

Dal sondaggio realizzato da Intermatrix in collaborazione [illegible] Demoskopea - basato [illegible] un campione di 1036 donne tra i 14 e i [illegible] anni d'età - emerge che quasi due italiane [illegible] tre (il 31,7%) possiedono almeno [illegible] pelliccia: 7.700.000 donne, di cui 6.800.000 possiedono un solo capo [illegible] altre 1.900.000 due [illegible] più capi. L'identikit della consumatrice mostra [illegible] donna appartenente ad [illegible] classe alta e media, per reddito, consumi [illegible] scolarità. Una donna attiva, informata e colta, urbano-metropolitana e [illegible] non giovane.

Durante la stagione '90/91 e la prima parte di quella '91/92 1.600.000 donne hanno acuistato o ricevuto [illegible] regalo [illegible] pelliccia. La novità [illegible] costituita [illegible] un'accentuazione degli acquisti da parte delle giovani tra i 14 e i 24 anni, speci[illegible] studentesse di scuole medie superiori o universitarie. E l'espansione dovrebbe continuare, se [illegible] vero che 1.600.000 donne prevedono [illegible] acquistare [illegible] ricevere in regalo una o più pellicce durante l'anno in corso. [Asca]

Negli Stati Uniti, arrestata coppia di disoccupati: «Volevamo andare in Paradiso»

Sventa il patto suicida dei genitori

Bambina abbandonata in autostrada dà l'allarme

NEW YORK. «Scendi qui o vieni in Paradiso con noi?». Candice Cooper, [illegible] bambina americana di undici anni, ha scelto [illegible] vita. Abbandonata dai genitori, che avevano deciso di suicidarsi, sul bordo di una autostrada, [illegible] scarpe e con due [illegible] in mano, la bimba è riuscita a salvare la vita anche [illegible] genitori, facendoli arrestare. L'insolita vicenda presenta ancora aspetti oscuri. Di certo c'è che Cassandra Cooper, 29 anni, e Lorne Cooper, 27 anni, entrambi disoccupati, hanno caricato in gran fretta venerdì scorso [illegible] loro [illegible] Chevrolet con i due figli, Candice e il fratellino Jacob (di cinque anni), [illegible] alcuni effetti personali lasciando accese tutte [illegible] luci [illegible] casa. La coppia ha raggiunto all'alba di sabato una abitazione dove vivono i due anziani [illegible] di Cassandra. «Erano molto agitati, sembravano quasi euforici - [illegible] raccontato la prozia - avevano pregato e digiunato per tutta la settimana. Cercavano una interpretazione delle Sacre Scritture». Due [illegible] dopo Cassandra e Lorne, sempre più agitati, decidevano di ripart[illegible].

Secondo il racconto fatto più tardi dalla bambina alla polizia è a questo punto che i genitori cominciano a parlare ai figli di un patto suicida. «Andremo in cielo. Vuoi venire in Paradiso con noi?». [illegible] bimba, definita da un agente «seria e riflessiva», decide di scendere dall'auto.

La stessa domanda viene fatta [illegible] piccolo Jacob, che chiede di restare coi genitori. Candice viene lasciata lungo l'autostrada, scalza e con una coperta sulle spalle. Prima di ripartire con la macchina, la madre le consegna due Bibbie ed i suoi diari (pieni di poesie). [illegible] padre dà alla bimba il portafoglio, [illegible] la patente [illegible] duecento dollari in contanti. Rimasta sola, la bambina comincia [illegible] camminare lungo il bordo dell'autostrada. Viene [illegible] pochi minuti dopo da un automobilista, [illegible] sacerdote, che la porta al più vicino posto [illegible] polizia.

Candice [illegible] la sua insoli[illegible] vicenda agli agenti, dando precise indicazioni sulla rotta forse seguita dai genitori nel lo[illegible] percorso verso il suicidio. Subito vengono avvisate tutte le vetture della polizia dell'area, un [illegible]to della autostrada I-77 [illegible] Virginia, [illegible] un elicottero si leva in volo alla [illegible] dell'auto rossa. La Chevrolet viene bloccata dopo alcune ore. I genitori ed il fratellino di Candice sono in perfette condizioni. La polizia arresta la coppia per aver abbandonato la piccola sull'autostrada. Candice è stata affidata alla prozia ed il fratello ai servizi sociali. Gli agenti stanno interrogando i due aspiranti suicidi per chiarire la vicenda. «Stiamo cercando una spiegazione al comportamento dei genitori - ha affermato un agente - ma [illegible] riusciamo a trovarla». [Ansa]

[illegible]

Desaparecidos in edicola

MILANO. Oggetto: bambini «scomparsi». Ultima trovata: i genitori si presentano con foto del bambino presso le agenzie di distribuzione dei giornali; la mattina dopo l'immagine del ragazzino [illegible] esposta in tutte [illegible] edicole. Ad [illegible] quest'idea [illegible] Vincenzo Tona, presidente dell'«Associazione per [illegible] difesa dell'infanzia scomparsa in Europa». L'iniziativa, che partirà [illegible] giugno, interesserà Milano. «Sarà un esperimento pilota - spiega Tona - che ci permetterà anche di valutare gli eventuali inconvenienti». La segnalazione della scomparsa, infatti, avverrà senza alcun controllo, né da parte dell'autorità, né da parte dell'associazione, che si è limitata a firmare una convenzione [illegible] i sindacati dei giornalai. Saranno gli stessi genitori a prendersi la responsabilità dell'iniziativa: «Il nostro scopo è di agevolare le possibilità di ritrovare al più presto i ragazzi scomparsi».

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · BARI · NAPOLI · CAGLIARI · PALERMO

VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in ulteriore e rapida diminuzione; aria fredda proveniente dal Nord-Europa raggiunge il Mediterraneo e instaura una circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio temporalesco. Nevicate sulle zone alpine e sui rilievi più alti dell'Appennino centro-settentrionale. I fenomeni saranno particolarmente persistenti sulla Liguria, sulla Toscana e sulle Venezie, mentre temporanee schiarite saranno possibili su Piemonte e Valle d'Aosta.

[illegible] in diminuzione nei valori massimi, a iniziare dalle regioni [illegible]trionali.

[illegible] forti intorno a Sud su tutte le regioni.

[illegible] molto mosso l'Adriatico; da molto mossi ad agitati gli altri mari, con mareggiate lungo le coste esposte al vento.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna settentrionale nuvolosità irregolare con precipitazioni intermittenti; tendenza a nuovo peggioramento [illegible] pomeriggio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	14	Firenze	0	15	Bari	[illegible]	19
Verona	5	13	Pisa	9	17	Napoli	[illegible]	[illegible]
Trieste	10	12	Ancona	6	18	Potenza	6	11
Venezia	7	11	Perugia	8	13	S.M. Leuca	12	14
Milano	3	12	Pescara	5	16	R. Calabria	[illegible]	20
Torino	[illegible]	11	L'Aquila	4	15	Palermo	8	18
Cuneo	4	16	Roma Urbe	9	17	Catania	5	20
Genova	12	15	Roma Fium.	10	17	Alghero	12	[illegible]
Bologna	6	15	Campobasso	7	13	Cagliari	13	20

[illegible]

	min	max			min	max	
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	18	29	sereno
Atene	4	15	variab.	Londra	5	8	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	12	18	nuvoloso
Berlino	0	6	variab.	Madrid	7	22	sereno
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	-12	-4	sereno
Buenos Aires	11	19	sereno	Mosca	-6	6	sereno
Copenaghen	3	5	nuvoloso	New York	-4	3	sereno
Dublino	3	9	nuvoloso	Parigi	7	8	nuvoloso
Francoforte	3	11	pioggia	Pechino	0	10	nuvoloso
Gerusalemme	2	7	pioggia	Rio de Janeiro	21	37	sereno
Ginevra	1	8	nuvoloso	Sydney	18	24	pioggia
Helsinki	3	7	variab.	Tokyo	2	6	nuvoloso
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	4	7	nuvoloso
Il Cairo	9	19	variab.	Vienna	4	9	nuvoloso

(Segue da pagina 8)

E' mancato
[illegible]
padre esemplare
Lo annunciano: la moglie Maria con Antonella, Rodolfo, Valter, Egle e l'affezionatissimo Igor, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto del prof. Pagano; dott. Allione, Banca del Sangue. Funerali mercoledì 25 ore 8,15 parrocchia S. Marco.
— Torino, 22 marzo 1992.

E' mancato
[illegible]
Lo annunciano con dolore la moglie Maria Rosa, i figli, nuore nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Lali per l'assistenza [illegible]. Funerali [illegible] 25 [illegible] 10,30 chiesa parrocchiale Sommariva Perno.
— Torino, 23 marzo 1992.

Serenamente è mancato
Elio Capozzi
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Lucio Pasqualini con Elena ed Angelica, Fabio Pasqualini con Elisabetta e Chiara, Chiara Pasqualini con Pier Mario Truffo, [illegible] con Roberto e Fulvio Wetzel. Si ringrazia per la preziosa assistenza Anna Mero e Luciano Vero. Un ringraziamento particolare al dott. Mauro Dislasi per le [illegible] prestate. Funerali martedì 24 marzo ore 9,30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible]

I Dipendenti della S.I.V.I. partecipano al cordoglio dei titolari per la scomparsa dello zio
[illegible] Capozzi
— Torino, 23 marzo 1992.

Ci ha lasciati
Maddalena Ruffinatti ved. Ruffinatto
Lo annunciano la figlia Aida con il marito Stefano. Un ringraziamento al dottor Leguzzi Biagio per l'amorevole assistenza.
— Cumiana, 24 marzo 1992.

E' serenamente mancato
[illegible] Panero
Lo annunciano con profondo dolore, la sorella Gina Salmasso con il marito Matteo e i figli Graziella e Antonio, la sorella Mariuccia Sacco con il marito Gian Carlo e i figli Paolo e Giulio. I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle ore 11 in cattedrale.
— Fossano, 23 marzo 1992.

Francesca Lageti ricorda con [illegible] affetto il carissimo zio DINO.

Gian Nicola Pivano con i figli Giovanna e Umberto ricordano con simpatia e affetto zio DINO.

Si è spenta serenamente
[illegible]
anni 92
L'annunciano i figli Piero con Bice, l'adorata Paola ved. Giontella, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in parrocchia a Cuorgnè martedì 24 ore 14,45. E' partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 23 marzo 1992.

Kala, Vittorio Giani e famiglia sono vicini a Paola e Piero.

Manfredo, Graziella e Laura Sotto [illegible] affettuosamente vicini a Paola e [illegible].

Annamaria Grisoni e figli ricordano zia MARIA.

E' mancata
Magda Stellino
ex partigiana garibaldina
Lo annunciano i [illegible] adorati Maria Pia con Alberto e Livo, Felicina Cordero e sorella. Funerali in forma civile [illegible] 25 marzo ore 10 dall'abitazione, via Salbertrand [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Mazza e Biliquini commossa per la dimostrazione di stima rivolta alla loro cara
Domenica
ringraziano tutti coloro che [illegible] scritti, fiori e con la [illegible] si sono uniti al loro dolore.
— Valenza, [illegible]

[illegible]

1982 [illegible]
Giorgio G[illegible]
Ti ricordiamo sempre.

Nell'anniversario della scomparsa dell'ing.
Giorgio Centanino
la mamma Vanna Scarsella lo ricorda a tutti quelli che gli vollero bene e ringrazia con gratitudine per il generoso aiuto ricevuto da parenti e amici. Messa di suffragio, 28 marzo ore 17, cappella di Silva S. Martino Canavese.
— Torino, 24 marzo 1992.

1987 [illegible]
Sergio Malrone
Il tempo passa e mi avvicina a te. Sempre con me. Lina.

24.3.1974 — 24.3.1992
La famiglia del
dott. ing. Enzo Pra[illegible]
fulgido esempio di dignità e altruismo lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

Marietta, Nino e Carlo piangono sempre l'adorata
Mari Spadaro De Mitri
Loano, [illegible] marzo 1992.

1991 — 1992
rag. Giovanni Antonio B[illegible]
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
— Bra, 24 marzo 1992.

24.3.1991 — 24.3.1992
I familiari ricordano con immutati sentimenti
Marcello Cancian

La Loggia, impone ai compagni di scuola un pizzo da 100 [illegible] 2 mila lire

A 14 anni crea un baby-racket

Nove vittime alla media Da Vinci
Il pagamento avveniva al gabinetto

Denuncia per [illegible] baby-racket scolastico. Pizzo da 100 a 2000 lire, luogo del pagamento il gabinetto, ogni giorno alle 10, l'o[illegible] dell'intervallo. I carabinieri di La Loggia hanno fatto luce sulle mini-estorsioni durate tre anni fra le mura [illegible] scuola media Leonardo da Vinci di via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

E' stata individuata la banda e [illegible] raccolte prove, fra cui la confessione dei protagonisti, a [illegible] di due alunni di seconda media: [illegible] più anziano Maurizio Langellotti, 14 anni, La Loggia, via Bistolfi 94, è stato denunciato a piede libero per «estorsione continuata». E' soprannominato «Melle» per [illegible] di un vezzo che aveva a 2-3 anni quando frequentava l'[illegible]lo: ripeteva spesso quel termine per sollecitare le caramelle dalle suore.

[illegible] estorsioni, in veste di «esattore» partecipava anche A.F., che ha però soltanto tredici anni e che [illegible] è quindi punibile. I militari sono riusciti a individuare anche [illegible] piccola schiera di «fiancheggiatori», un'altra mezza dozzina di ragazzi, sul conto dei quali non sono però [illegible] trovate prove concrete.

Le vittime accertate dall'estorsione sono nove. Ma [illegible] ne sarebbero parecchie altre. «E' cominciato tre anni fa, quando facevamo prima media - hanno [illegible] - e Melle ci spiegò subito che avrebbe gradito, da ognuno di noi, mille lire a settimana. No, non ci ha [illegible] picchiato, minacciato però sì. Uno che non pagava ha avuto il giubbotto strappato. [illegible] non si sa se è stato proprio lui. I soldi dovevamo consegnarglieli durante l'intervallo, al gabinetto».

Il taglieggiatore in erba è stato poi bocciato, [illegible] [illegible] ci sono state varianti: «Anche se non frequentava più [illegible] [illegible] classe continuava ad assillarci con le [illegible] richieste. Aveva però alzato il prezzo: voleva 2000 lire a settimana». Quest'anno ulteriore novità, [illegible] la «riscossione» [illegible] affidata ad un galoppino tredicenne, che aveva il ruolo di esattore. Tutti hanno conti[illegible] a pagare, compreso un ragazzo che aveva avuto uno sconto: solo 100 lire, perché era povero.

La vicenda, uscita alla ribalta dopo un articolo apparso su un foglio locale, [illegible] [illegible] un prologo lo sc[illegible] [illegible] quando la preside della scuola aveva informato l'assessore all'istruzione di La Loggia, Cavallina, di continue turbolenze che accadevano a bordo dello scuolabus. Si cercò di bloccare il fenomeno [illegible] l'ausilio [illegible] un obiettore di coscienza, incaricato di [illegible] i [illegible]. Ma senza concreti risultati.

I carabinieri hanno accertato che la banda [illegible] «Melle» si era distinta su più fronti: anche in alcuni raid compiuti nell'oratorio, prendendo di mira soprattutto [illegible] Myriam Cutolo, la religiosa che tiene i corsi di catechismo. [illegible] rotto alcuni vetri» ha ribadito il parroco, don Luigi Palazziol.

Ed ora? Il ragazzo tredicenne [illegible] [illegible] punibile, se [illegible] caverà [illegible] massimo con una lavata di capo. Nessuna [illegible] dovrebbe toccare a «Melle», che pure verrà probabilmente processato. Nonostante la gravità del reato [illegible] [illegible] caverà, con ogni probabilità, [illegible] [illegible] «perdono giudiziale».

[illegible] Conti

Le mini estorsioni sono durate tre anni. Infine i carabinieri hanno individuato [illegible] banda di ragazzini. Messi [illegible] stretta hanno confessato. Il più anziano è stato denunciato. Individuata [illegible] una schiera di piccoli fiancheggiatori. A riscuotere le somme provvedeva un complice tredicenne che grazie alla minore età la farà franca

Rivara, denunciato

[illegible] fare legna dà fuoco ad un bosco

Guido Rolle, 40 anni, impiegato di Rivara Canavese, ha provo[illegible] accidentalmente un incendio boschivo. Nel rogo, che si [illegible] sviluppato domenica pomeriggio in località Piedimonte di Rivara, sono andati in fumo quat[illegible] ettari di bosco ceduo. «Ero andato - ha raccontato Rolle al brigadiere De Podestà del corpo forestale di Lanzo - a fare legna. Per ripulire il bosco dei ra[illegible] che avevo io stesso sparpagliato ho acceso il fuoco». Favorito [illegible] vento, si è scatenato un incendio, è stato Rolle a chiedere l'intervento di agenti e volontari. E' [illegible] denunciato per incendio colposo e danno ambientale.

Era in corso Francia

Collegno, [illegible] il [illegible]assettenne investito sabato

E' morto Fabio La Rosa, il [illegible] gazzo [illegible] diciassette anni, abitante in via Fratelli Macario 66, a Rivoli, investito sabato scorso a mezzanotte sul cavalcavia di Collegno.

Il giovane stava attraversando [illegible] Francia, quando è arrivata la Renault [illegible] turbo condotta da Francesco Romeo, [illegible] anni, residente in via Bistagno 27, a Torino. E' [illegible] inutile la frenata in extremis. L'auto [illegible] è riuscita [illegible] evitare La [illegible] e l'ha scaraventato sull'asfalto.

Subito soccorso, è stato tra[illegible]rtato all'ospedale Martini in gra[illegible] condizioni. I medici [illegible] tentato il possibile, ma ieri pomeriggio è deceduto.

Parto a Moncalieri

[illegible] tigrotti nel giardino del vicino

Fiocco azzurro a Moncalieri per un parto inconsueto: si tratta di tre tigrotti, figli di un maschio adulto di 4 anni e di una femmina di 3, partoriti venerdì notte in un giardino privato di strada Castelvecchio. Dei tre cuccioli sono sopravvissuti però solo i due maschi: il terzo, [illegible] femmina nata sottopeso, è morta sabato pomeriggio. [illegible] evento comunque eccezionale, secondo gli esperti.

Per loro, un destino ancora tutto da scrivere: i due tigrotti, infatti, non potranno vivere con i genitori nel recinto di Moncalieri, di dimensioni insufficienti alle esigenze [illegible]'accresciuta famiglia.

Ivana, 13 anni

Scomparsa sul treno per Torino

Un brutto [illegible] a scuola, il rimprovero [illegible] [illegible], e Ivana è sparita, scappata di casa. L'ultimo a vederla, venerdì mattina, è stato il bigliettaio della stazione di San Severo, provincia di Foggia: è [illegible] paese dove la [illegible] torinese, 14 anni il prossimo [illegible] giugno, vive da qualche mese con i nonni paterni. «Era [illegible] proprio lei a volere trasferirsi», ricordano i parenti. «Con gli amici e i compagni di scuola di Torino [illegible] riusciva a legare».

Ai genitori che venerdì nel primo pomeriggio hanno telefo[illegible] per avere notizie, il bigliettaio di San Severo ha raccontato che Ivana [illegible] acquistato un biglietto con supplemento rapido per il capoluogo piemontese. Ma a Porta Nuova non è mai arrivata. Lo dice disperato il papà, Giuseppe Cirone: «Mi sono precipitato al binario, ma su quel treno mia figlia non c'era. Eppure l'orario [illegible] quello: me l'ha confermato il bigliettaio, quando l'ho richiamato il giorno dopo».

Dov'è finita Ivana? [illegible] [illegible] fermata in una stazione intermedia? Possibile: a Bologna avrebbero dovuto cambiare carrozza. [illegible] a Torino è riuscita a mescolarsi agli altri passeggeri e a non farsi trovare [illegible] padre? Mistero. Giuseppe Cirone è molto preoccupato: «E' [illegible] una bambina. E' vero, andava male a scuola: [illegible] [illegible] si è [illegible] comportata in questo modo. Temiamo che le possa essere [illegible] qualcosa». E lancia un appello: «Chiunque l'abbia vista ci [illegible] notizie: il nostro numero di telefono è il 757795».

Racconta la nonna da San Severo che, il giorno in cui è sparita, Ivana indossava jeans, un [illegible] maglione e un Montgomery neri. Alta 1,64, ha capelli corti neri e occhi scuri.

PROVINCIA [illegible]

Crolla un muro grave al Cto

L'allevatore di Villarfocchiardo Claudio Michetti, 41 anni, ieri verso le 17, mentre demoliva una parete in mattoni e cemento di un vecchio pollaio, è stato travolto dalle macerie. I soccorritori sono riusciti a liberargli le gambe rimaste schiacciate sotto la parete. Con l'autoambulanza è stato trasportato al Cto.

Condove, [illegible] nell'archivio [illegible]

Un incendio, forse doloso, si è sviluppato nell'archivio comunale del municipio [illegible] Condove. A dare l'allarme sono state le suore del vicino asilo Perodo.

Susa, [illegible] la moglie: [illegible]

[illegible] Moubtassin, [illegible] anni, [illegible] marocchino residente a Susa, in via Francesco Rolando 68 è stato arrestato per lesioni e minaccia a [illegible] armata [illegible] confronti della moglie Fatima Mzaiche, 28 anni.

Piossasco, non c'è amianto nelle scuole

L'amianto non è stato utilizzato per edificare le scuole [illegible] Piossasco. L'Usl 3[illegible] ha comunicato che le analisi hanno avuto esito negativo.

San Mauro, sorpreso a rubare un furgone

Pasquale La Forè, 51 anni, Torino, via Lega 50, è stato arrestato in via Bardonecchia mentre rubava il furgone Iveco dell'autotrasportatore Luigi Garrato, 33 anni, Torino, via Candelo 4.

Rivarolo, in [illegible] un topo d'auto

Manette per Walter Basso, 23 anni, via delle Fornaci 14 a Rivarolo. I carabinieri lo hanno sorpreso la [illegible] scorsa [illegible] stava rubando alcuni oggetti a bordo di una Peugeot 205 parcheggiata in via Ivrea.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì [illegible] Marzo 1992 N. 89 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Svaligiate quattro bancarelle del mercatino «Vecchiantico»

Furti antiquari in piazza

E' sparita anche una tela di Fattori

ALESSANDRIA. Un quadretto di Giovanni Fattori, un servizio di posate d'argento, un pendolo del 1600, monete antiche: è solo parte di quanto [illegible] rubato all'ultima edizione del mercatino «Vecchiantico» [illegible] piazza Garibaldi ad Alessandria.

Nella [illegible] tra sabato e domenica i ladri hanno saccheggiato le bancarelle di quattro espositori. «Portiamo via le cose di maggior valore - dice uno dei derubati, Luigino Gaggianesi, [illegible] anni, del Pavese -, e di notte c'è una guardia in servizio. Ma il furto deve essere avvenuto tra le 21 e le 22, quando la guardia doveva ancora arrivare. Penso di essere stato sorvegliato. Il taglio nella tela di protezione [illegible] proprio sopra le merce che mi è stata rubata».

Cristina [illegible] Pasquale, [illegible] anni, della provincia [illegible] Varese, [illegible] un primo inventario, ha dichiarato [illegible] derubata di una piccola tela del Fattori, [illegible] una scatola [illegible] bachelite, [illegible] dell'Ottocento, e di un servizio di posate d'argento. Valore complessivo, circa 17 milioni. A Luigino Gaggianesi, [illegible] stato portato via [illegible] militare della campagna di Etiopia ed è stato rotto un vasetto dell'Ottocento: danni per 200 mila lire.

Lo stesso valore hanno denunciato Umberto Scaglia, 75 anni, di Finale, e Abramo Carletti, 22 anni, veronese. Al primo [illegible] i ladri hanno portato via monete antiche, al secondo un piccolo pendolo. [m. ru.]

I ladri hanno agito di notte. Un'immagine del mercatino [illegible] piazza Garibaldi

ALESSANDRIA

A causa della siccità

Venti incendi in due giorni in provincia

Sono fuochi causati da disattenzione nel bruciare le sterpaglie, ma minacciano boschi e case

[illegible] 41

CASALE

E' di Pontestura

Ragazzo in coma dopo la rissa [illegible] locale

Coinvolto anche un minore casalese, guarirà in pochi giorni. Forse già identificati i responsabili

SERVIZIO PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

SITUAZIONE. [illegible] la pressione è in ulteriore rapida diminuzione. Aria fredda proveniente dal Nord-Europa raggiunge il Mediterraneo [illegible] instaura una circolazione depressionaria.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Cielo [illegible] nuvoloso o coperto [illegible] possibili precipitazioni. Temporanee schiarite possono verificarsi sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

[illegible] In diminuzione nei valori massimi [illegible] iniziare dalle regioni settentrionali.

[illegible] Forti intorno a Sud.

[illegible] **TEMPO.** Nuvolosità irregolare con precipitazioni intermittenti in [illegible].

[illegible] DI [illegible]
Max: [illegible] [illegible]: 2; media: 8

UN ANNO FA
[illegible]: 15; min: 9,5; media: 12,3

TEM[illegible] PIEMONTE

Torino	[illegible]	Novara	8
Asti	[illegible]	Aosta	18
Cuneo	[illegible]	Vercelli	16

Il **Sole** sorge [illegible] 6,25 e tramonta alle 18,47. La **Luna** si leva alle 0,41 e cala (il giorno successivo) [illegible] 9,29.

Gli abitanti della [illegible] di piazza Gobetti minacciano la protesta per giovedì

In marcia contro il parcheggio

Negozianti e artigiani chiedono che sia mutato il progetto della nuova area di sosta
«Vogliamo venga previsto l'attraversamento per poter entrare in città, come prima»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Commercianti, artigiani e abitanti della zona attorno a piazza Gobetti, compresa tra [illegible] vie Milano, Dossena e Vochieri, i corsi Monferrato e Virginia Marini e piazza Santo Stefano, minacciano di [illegible] sul Comune se non verrà modificato il progetto [illegible] parcheggio in costruzione sulla [illegible] piazza Gobetti. Il 17 marzo hanno inviato [illegible] lettera [illegible] sindaco Prian[illegible] e tutti gli assessori. La manifestazione di protesta potrebbe già [illegible] indetta giovedì, in occasione della seduta di giunta, se non arriveranno risposte positive.

Il progetto per il parcheggio di piazza Gobetti (che avrà [illegible] posti auto), la cui costruzione [illegible] ripresa [illegible] questi giorni, prevede la chiusura dell'accesso [illegible] città, attraversando la piazza stessa, per chi proviene [illegible] ponte sul Tanaro della Cittadella. La chiusura, tra l'altro, è già in atto da prima de[illegible] festività natalizie (i lavori, poi interrotti per la rinuncia dell'impresario vincitore dell'appalto, s'erano iniziati allora) ed i commercianti e artigiani de[illegible] zona lamentano un calo nella loro attività.

«Il volume degli affari si [illegible] fortemente ridotto - scrivono nella lettera a sindaco [illegible] giunta -, in alcuni casi in misura estremamente grave. Per ovviare, [illegible] ripristinare l'ingresso in città attraverso la piazza, in modo da consentire il collegamento naturale e razionale con via Dossena, via Vochieri, corso Monferrato e corso Marini, valida soluzione ai nostri problemi. Vogliamo salvaguardare la nostra attività, che intendiamo svolgere con dignità a favore della collettività».

[illegible] aggiungono: «Venga pure il parch[illegible] serve alla viabilità [illegible] centro, [illegible] dite. Ma in modo razionale, tale da non obbligare al famoso "giro dell'oca" per recarsi nelle suddette vie».

Non avendo avuto alcuna risposta, commercianti, artigiani e abitanti del quartiere sono sul piede di guerra. «Il '91 ha visto l'apertura dei Paesi dell'Est [illegible] democrazia e la chiusura di Alessandria al parcheggio di pi[illegible] Gobetti - sostengono -. Malgrado le tante parole [illegible] democrazia sventolate dai componenti la giunta, la chiusura dell'attraversamento della piazza ha avuto [illegible] sopravvento sulle nostre osservazioni, sulle richieste di ulteriori approfondimenti formulate [illegible] i rappresentanti della [illegible] di là delle loro diverse simpatie politiche».

Concludono quindi: «Non siamo più disposti a sopportare falsità ed ipocrisie. In quanto persone serie e responsabili vorremmo un po' più [illegible] rispetto [illegible] serietà. Stiamo subendo danni diretti ed indiretti, altri ne subi[illegible] Possibile che i [illegible]bili [illegible] questa situazione non si rendano conto del problema e non lo prendano in considerazione?».

Gli interessati attendono una risposta: se non l'avranno protesteranno dinanzi al Comune.

Franco Marchiaro

A VALENZA

Variante per il tunnel

VALENZA. Nuovi sviluppi nella vicenda [illegible] tunnel [illegible] realizzare in viale Repubblica, alla confluenza con la via fratelli di Dio e Galvani, nel quadro dei lavori di completamento [illegible] tangenziale alla statale Vigevanese. Le richieste dei cittadini della zona, contrari alla costruzione del tunnel, hanno aperto un [illegible] che dapprima [illegible] coinvolto il Comune e poi l'Anas, realizzatrice del progetto. Un primo incontro aveva permesso di chiarire le posizioni delle parti e l'ingegnere [illegible] del compartimento regionale si era impegnato a studiare [illegible]e all'opera, per migliorare [illegible] viabilità in viale Repubblica, penalizzato dalla divisione in [illegible] corsie che ne sarebbe derivata e dalla costruzione del muro [illegible] contenimento del tunnel. L'Anas ha [illegible] le parti a Torino, presentando una variante, che prevede l'ingresso del tunnel da Circonvallazione Ovest. Il progetto sarà ora inviato in Comune. [r. c.]

Ieri pomeriggio: era di Quattordio, aveva 28 anni

Giovane trovato morto sotto un ponte a Masio

[illegible] Un [illegible] facchino è stato trovato morto, ieri [illegible]riggio, [illegible] un canneto in prossimità [illegible] Tanaro, alle porte di Masio. E' Giacomo Ghirotto, [illegible] anni, abitante [illegible] Quattordio in via Trento [illegible]. L'allarme è stato dato da alcuni passanti, che hanno scorto [illegible] corpo sotto il parapetto del ponte.

Sono intervenuti i carabinieri di Masio [illegible] di Alessandria. Non è stata ancora [illegible] la causa del decesso. I militari non escludono però [illegible] suicidio. Da un primo esame del cadavere, non [illegible] state trovate particolari lesioni. Probabilmente [illegible] sarà disposta l'autopsia.

Fra le p[illegible] p[illegible] [illegible] ac[illegible], il fratello, L[illegible], 30 anni, di Masio, imbianchino, [illegible] ha avvertito i familiari. Giacomo Ghirotto [illegible] era sposa[illegible] lo scorso anno, con Barbara Baiano, [illegible] [illegible]i, di Vignale. Il giovane era un dipendente della Tsp [illegible] Alessandria. Negli ultimi anni [illegible] lavorato [illegible] [illegible] ditte della zona, quasi sempre per periodi brevi. Nel tempo libero amava frequentare Felizzano.

La notizia della sua [illegible] ha colto gli amici di sorpresa. «Era un ragazzo normale - commentano alcuni -. Veniva spesso nei bar». Anche i familiari [illegible] sanno spiegarsi l'accaduto.

Giacomo Ghirotto era uscito di casa domenica sera. Da quel momento nessuno ha più avuto [illegible] notizie. Poi, [illegible] pomeriggio, la scoperta del cadavere. I carabinieri stanno valutando l'ipotesi del suicidio. Ad avvalorare questa tesi, un gesto compiuto lo scorso anno. Pare che Ghirotto fosse [illegible] ricoverato in ospedale ad Alessandria e sottoposto a lavanda gastrica, per aver ingerito farmaci.

Cristina Rossi

Il ponte sotto cui è stato trovato il corpo di Giacomo Ghirotto (nel riquadro)

Forze dell'ordine mobilitate contro [illegible] teppisti che infrangono i vetri delle auto

E' guerra ai «rompi-finestrini»

Solo la settimana scorsa in città sono stati segnalati 14 episodi. Escluso il movente del furto si pensa piuttosto a un maniaco. Da ieri notte potenziato il servizio di controlli notturni

ALESSANDRIA. Ancora un'auto danneggiata dai teppisti, ma ora, dato il ripetersi [illegible] questi atti vandalici, le forze dell'ordine intensificheranno il servizio di prevenzione e di controllo, soprattutto durante le ore notturne.

L'ultimo episodio, [illegible] danni [illegible] una macchina in sosta, è stato denunciato domenica sera. An[illegible] [illegible] volta [illegible] «maniaco» dei cristalli infranti aveva agito, sfondando i finestrini posteriori di una Renault 9 parcheggiata [illegible] via Maggioli.

«Piccoli atti vandalici - commentano i carabinieri - che in una città di 90 mila abitanti non [illegible] un fenomeno allarmante. Almeno finché sono sporadici. La compagnia è comunque all'opera: ogni notte, [illegible] centro città c'è almeno una pattuglia [illegible] servizio. Inoltre [illegible] sono le stazioni dei quartieri periferici, Orti e Cristo».

Tuttavia i vandali hanno fracassato i cristalli delle auto con tale frequenza da far pensare che non si tratti di episodi isolati. Solo la scorsa settimana han[illegible] agito [illegible] spalto Gamondio, corso Felice Cavallotti, via Vescovado, via Sant'Ubaldo, via Verona, [illegible] Padova, via Ghilini, via 1821, via Gasparolo, via Mazzoni, via Milano, spalto Marengo, via Gorizia, e, per finire, in via Maggioli.

Non si può pensare [illegible] dei tentativi di furto: per rubare sarebbe sufficiente infrangere un unico vetro, con minor rischio, anche, di essere sorpresi. Non si esclude, pertanto, che l'impresa sia opera di un folle. E' poi possibile che [illegible] vandalo si avvalga di [illegible] particolare sistema per frantumare i cristalli [illegible] produrre altro rumore che lo scricchiolio del vetro infranto.

I vigili urbani ammettono la loro impotenza, dovuta alle carenze dell'organico [illegible] [illegible] fatto che il servizio non è garantito nelle [illegible] notturne. La [illegible] evolantia della polizia invece [illegible] potenziato, da ieri notte, il servizio di prevenzione, ma già il piano coordinato tra questura, carabinieri [illegible] Guardia di finanza alessandrini, era stato apprezzato dal ministero dell'Interno [illegible] il migliore, tanto da affidare al funzionario che l'aveva redatto, Nicola Parisi, compiti consultivi.

Margherita Rubino

In frantumi. In [illegible] [illegible] città un'ondata di atti vandalici sulle auto in sosta

Roghi di cassonetti

Condannato, quando fu preso teneva in mano due accendini

ALESSANDRIA. Fabrizio Valentini, 25 anni, sordomuto, abitante in via dei Guasco 38, ha patteggiato davanti al pretore Giulio Cesare Cipolletta, pubblico ministero il maresciallo Franco Ponassi, una pena a 200.000 lire di multa con i benefici di legge per incendio doloso. La sera del [illegible] dicembre 1989, servendosi di due accendini, aveva seriamente danneggiato [illegible] cassonetto per i rifiuti situato in via Milano all'angolo con via Bissati.

Per sua sfortuna si era appena allontanato dal luogo dell'incendio quando era transitata una pattuglia della polizia i cui agenti, accortisi di quanto era successo, avevano bloccato poco distante il giovane. In mano teneva ancora i due accendini per cui era [illegible] accompagnato in questura e denunciato.

Fabrizio Valentini è stato assistito al processo da un esperto nel linguaggio [illegible] sordomuti che gli ha fatto capire la possibilità di evitare il dibattimento con il patteggiamento, chiedendogli se acconsentiva a sottostare a questa formula. L'imputato ha risposto di sì e [illegible] si [illegible] risolto in pochi minuti.

Dar fuoco ai cassonetti installati in città dall'Amiu, l'azienda municipalizzata di igiene pubblica è [illegible] «sport» assai diffuso.

Sono numerosissimi i vandali che vi si dedicano con maggiore o minore [illegible] e frequenza [illegible] in pratica, salvo rare eccezioni, non passa giorno [illegible] che i vigili [illegible] fuoco debbano intervenire per spegnere i relativi incendi.

A volte le chiamate [illegible] più [illegible] [illegible] nell'arco delle ventiquattro ore, in certi periodi si arriva [illegible] sei o sette, una volta addirittura furono [illegible] decine. I vandali agiscono di notte e non vengono quasi mai identificati perchè, ovviamente, fra la chiamata e l'arrivo della squadra di vigili del fuoco, riescono ad allontanarsi e far perdere le proprie tracce. (e. c.)

TACCUINO ELETTORALE

PSDI

Il segretario nazionale Cariglia presenta Buzio

Oggi ad Acqui, il segretario nazionale del psdi, onorevole Antonio Cariglia, [illegible] il capolista per lo stesso partito alla Camera dei deputati nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti, Roberto Buzio, incontreranno i rappresentanti della stampa, nel salone delle [illegible] all'hotel Nuove Terme. L'appuntamento è alle 13.

DC

A Valenza convegno sulla «sanità senza salute»

«Una sanità senza salute» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] convegno in programma questa sera a Valenza, alle 21,15 al Centro comunale [illegible] Cultura (piazza [illegible] Martiri), a cura del circolo culturale «Marcora». Intervengono l'onorevole Paola Cavigliasso, presidente dell'Ordine Mauriziano [illegible] Torino; Mario Ivaldi, primario [illegible] cardiologia all'ospedale «Santo Spirito» di Casale; il consigliere comunale di Valenza Natalina Giordano; il sottosegretario Ettore Paganelli, dc, ed Emilio Pino [illegible] Massimo Ratti, presidente e vice presidente del circolo «Marcora».

PSI

Romita, Borgoglio [illegible] Masoero e il futuro governo

Stasera, alle 20,30, nella sala Soms di via Piave a Ovada, manifestazione elettorale [illegible] psi: «Un governo per [illegible] ripresa». Interverranno il ministro Pier Luigi Romita, l'on. Felice Borgoglio e Alberto Masoero, candidato al Senato nel collegio Acqui-Ovada-Novi.

MSI

Buffo ad Ovada ospite del circolo «il vicolo»

Questa [illegible] ad Ovada, alle 21, al circolo culturale [illegible] vicolo» (via Gilardini 1), per il msi-dn, parlerà Gian Domenico Buffo, candidato alla Camera dei deputati.

LEGA NORD

Concluso la raccolta di firme per la zona franca

La lega Nord, sezione di Valenza, ha concluso la raccolta di firme per chiedere l'eliminazione della bolla di accompagnamento per gli orafi di Valenza. La petizione sarà consegnata al ministro delle Finanze dopo le elezioni. La Lega si [illegible] anche a chiedere la convocazione di [illegible] Consiglio comunale aperto.

PSI

[illegible] documento elettorale del movimento giovanile

Incontro alla federazione provinciale socialista di Alessandria (via Faà di Bruno) questa mattina alle 11,30 con il movimento giovanile socialista. Verrà presentato il documento elettorale della direzione nazionale del mgs sulle problematiche del mondo giovanile.

Un [illegible] giocatore

Condannato per furto all'Esselunga

ALESSANDRIA. Ancora guai per Santino Stella, [illegible] anni, abitante con la famiglia in [illegible] Marini 41, [illegible] ex giocatore di football americano che fa uso [illegible] droga. Proprio questa circostanza gli ha stroncato la carriera sportiva: Santino Stella ha già collezionato [illegible] serie di precedenti penali.

Il giovane, che nei [illegible] scorsi era scomparso di casa, finendo [illegible] un giro di «balordi», ieri mattina, difeso da Luca Gastini, ha patteggiato per direttissima in pretura [illegible] pena a tre mesi [illegible] reclusione, senza condizionale, per furto aggravato.

Arrestato sabato scorso [illegible] carabinieri, resta in carcere. Santino Stella, evidentemente allo scopo di procurarsi denaro con cui acquistare droga, sabato, approfittando della confusione, è riuscito [illegible] entrare negli spogliatoi del personale del supermercato Esselunga, in corso Borsalino, rubando 95.000 lire.

Qualcuno se ne è accorto, ha dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri e il giovane è finito [illegible] (e. c.)

Valenza e Spinetta

Due [illegible] da 108 milioni col [illegible]

ALESSANDRIA. Continua la pioggia di milioni del Totocalcio in provincia: si calcola che dall'inizio dell'anno siano circa tre miliardi i premi distribuiti nell'Alessandrino.

Le ultime vincite sono legate al [illegible] numero 31, [illegible] domenica scorsa. In provincia sono stati realizzati d[illegible] tredici da [illegible] milioni e 660 mila lire ed alcuni dodici (ognuno vince [illegible] milioni [illegible] 765 mila lire), tre dei quali legati a uno dei «13».

Il tredici secco è stato realiz[illegible] con [illegible] schedina [illegible] 4 colonne (3.200 lire) giocata alla ricevitoria [illegible] Vincenzo Garbarino, in corso Matteotti 74 [illegible] Valenza. Sconosciuto, come nelle migliori tradizioni, [illegible] fortunato vincitore che ha visto fruttare oltre cento milioni le 3.200 lire.

Schedin[illegible] da [illegible] doppie ed [illegible] colonne, cost[illegible] [illegible]400 lire, quella giocata alla ric[illegible]itoria di Danilo Mazzen[illegible] [illegible] Spinetta Marengo. Assi[illegible]me al «13» anche tre «12», per circa 117 milioni.

In provincia sono stati poi realizzati altri numerosi dodici isolati. (f. m.)

Si ferì sul lavoro

Denuncia l'Usl perché non la rimborsa

ALESSANDRIA. L'avvocato Aldo Rovito ha [illegible] alla procu[illegible] della Repubblica presso la pretura e [illegible] difensore civico regionale di Torino un esposto [illegible] l'Usl cittadina che non ha ancora consegnato alla propria dipendente, Oriana Boem, 39 anni, abitante a S. Michele, [illegible] Quargnento, l'assegno di 11 milioni [illegible] mila lire ricevuto il [illegible] febbraio scorso dall'Assitalia-Assicurazioni d'Italia quale risarcimento del danno subito dalla donna in seguito a [illegible] infortunio.

Il 17 gennaio 1988, mentre puliva un carrello portavivande, Oriana Boem si [illegible] ferita a una mano, riportando una invalidità dell'11 per cento (ancora oggi la donna non muove bene l'arto).

A oltre quattro anni dall'infortunio, le assicurazioni hanno infine pagato la somma stabilita, inviando [illegible] 3 febbraio scorso l'assegno all'Usl che, nonostante i ripetuti solleciti, anche scritti, non lo ha ancora versato alla Boem. Di qui il ricorso a vie legali. (e. c.)

Solo addetti ai lavori all'assemblea dell'Unione che ha sancito il cambio di presidente

Agricoltori, divorzio [illegible] porte chiuse

Tutto si è svolto come previsto alla vigilia. Paolo Barbieri (dimissionario perché candidato al Senato nelle liste del pri) ha passato le consegne [illegible] Mariano Pastore. I delegati hanno nominato anche 3 vice presidenti

ALESSANDRIA. Previsioni rispettate. [illegible] geometra Mariano Pastore [illegible] il nuovo presidente dell'Unione provinciale agricoltori per [illegible] triennio 1992-94. E' stato eletto domenica, al termine dell'assemblea generale annuale, presenti numerosissimi delegati e soci. Pastore succede al dottor Paolo Barbieri, imprenditore agricolo [illegible] Castelnuovo Scrivia, che lascia dopo nove anni la presidenza. Si [illegible] presentato dimissionario dopo aver accettato [illegible] candidatura, per i repubblicani, nel Collegio senatoriale Acqui-Ovada-Novi Ligure.

Mariano Pastore sarà affiancato da tre vicepresidenti, pure eletti durante l'assemblea svoltasi, [illegible] porte chiuse (nessuno invitato esterno), nella [illegible] dell'area artigianale D3. Sono Maurizio Canepa, di Casale, [illegible] Natalino Corti, di Pontecurone, e Giovanni Battista Monti, di Quattordio.

La presidenza dell'assemblea è stata del presidente della Federpiemonte, Giorgio Marinone, mentre relatore principale [illegible] stato [illegible] direttore della Federpiemonte, Bruno Pusterla.

Pusterla ha tracciato un quadro dei molti problemi dell'agricoltura, aggravati certamen[illegible] dalla nuova politica agraria comunitaria, che [illegible] sconcertato e disorientato la categoria.

«La Comunità ha dichiarato guerra alle eccedenze commettendo un grave errore: mortificare lo spirito imprenditoriale», ha sostenuto Pusterla. Il direttore regionale, concludendo, ha ricordato che «gli agricoltori e il loro sindacato devono essere capaci di [illegible] iniziative imprenditoriali nelle fasi della prima trasformazione e della commercializzazione dei prodotti, potenziando le forme [illegible]sociative».

Molti gli interventi, conclusi dal presidente uscente Barbieri, al quale [illegible] [illegible] ha consegnato [illegible] distintivo d'oro dell'Unione agricoltori, in riconoscimento dell'attività svolta in nove anni. (f. m.)

Mariano Pastore, nuovo presidente

[illegible] ELETTO

Trent'anni di battaglie

Il geometra Mariano Pastore, imprenditore agricolo alessandrino, è [illegible] per trent'anni funzionario dell'Unione agricoltori: dal '61 allo [illegible] dicembre. Prima con il direttore Ronza, al quale [illegible] poi succeduto dirigendo l'associazione che con lui è cresciuta in termine di soci [illegible] di importanza. Trent'anni di lavoro e di battaglie per la difesa dell'agricoltura, dal corteo dei 30 mila a Roma nel 1971, ai blocchi [illegible] Colli di Tenda e al Brennero per il latte e, ancora, al Col di Tenda per il vino, all'occupazione dell'autostrada Genova-Milano per le bietole, alla grande manifestazione all'Eur di Roma, alle recenti manifestazioni contro l'inceneritore di San Michele [illegible] per richiamare l'attenzione [illegible] governo sul settore agricolo. Eletto presidente, Pastore si [illegible] impegnato [illegible] lavorare per aiutare la categoria, coinvolgendo tutti i dirigenti, migliorando i servizi, curando i rapporti con le istituzioni pubbliche. (f. m.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]NALE

Viabilità e traffico interviene il pds

A proposito dell'articolo dove si ipotizza il dirottamento [illegible] traffico da via Monterotondo [illegible] via Montebello, condividiamo la presa di posizione [illegible] presidente della commissione viabilità, Ruggero Nocciolì. L'unità di base dei lavoratori dei trasporti del pds di Alessandria esprime con forza la richiesta di [illegible] rapida conclusione del dibattito sulla viabilità alessandrina e di un'altrettanto rapida approvazione del piano.

La raccolta di firme è per noi sempre un significativo momento democratico perché esprime un disagio reale. Crediamo altresì che ogni provvedimento parziale, anche [illegible] positivo, possa essere vanificato nella sostanza qualora [illegible] venga integrato nel piano complessivo della viabilità, [illegible] a decongestionare il centro urba[illegible] dal traffico privato a favore di un maggior utilizzo del mezzo pubblico.

A tale proposito si evidenzia l'alto tasso di inquinamento raggiunto nella zona della scuola Vochieri. Come lavoratori dell'unità di base dei trasporti del pds siamo parte attiva nei confronti delle istanze per la risoluzione delle diffuse richieste che reclamano una città più vivibile e [illegible] misura d'uomo.

Sezione Trasporti pds
Alessandria

[illegible] un piccolo mistero

Vorrei che qualcuno mi toglies[illegible] una curiosità. Una sera, passando da via Verdi, ad Alessandria, mi è capitato di osservare che un'auto parcheggiata - per l'esattezza era [illegible] Croma - pur targata Roma, aveva [illegible] bell'adesivo con su scritto «Piemonte».

[illegible] ha stupito, data [illegible] nota [illegible] reciproca antipatia esistente fra i difensori della «purezza» regionale e i «romani» accusati di [illegible] responsabili di tutti i mali che ci affliggono. Così mi sono chiesto chi era il proprietario, un immigrato nostalgico o un parlamentare con auto di servizio e tuttavia critico verso il sistema?

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 865.765
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.293
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI [illegible]

Ad [illegible] oggi sono di turno, in servizio [illegible] [illegible] [illegible] alle 20, Rizzotti, [illegible] Vochieri 4, tel. 253.083 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, [illegible] 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro 40, tel. [illegible] dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, [illegible] serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65 (tel. 322.666).
Casale M.to: Cavezonza, via Duomo (tel. 452.181).
Novi Ligure: Gian, via Girardengo 13 (tel. 2017)
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (tel. 80.224).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51 (tel. 862.830).
V[illegible]: Centrale, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372).

[illegible] MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
[illegible] Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible] CIVILE

ACQUI [illegible]

NATI. Alessandro Campi, Stefano Grillo, Luca Santi, Mattia Curto, Davide Cacciatore, [illegible] Moggio.

MORTI. Francesco Cirio, [illegible] anni, Angela Pisano [illegible] 91, Mario Viotti di 79, Pierina Bagnasco [illegible] [illegible] Elena Avenzino di 84, Amedeo [illegible] [illegible] 85, Pierina Garbarino di 90, Giorgina Olmi di 84, Caterina Baldizzone [illegible] 88, Eugenio Scazzola di 85, Pietro Dealessandri [illegible] 86, Francesco Canobbio di 71.

SI [illegible]: Valerio Cirelli, insegnante, con Roberta Corti, commerciante; Giuseppe Viazzi, agente pubblicitario, con Paola Freu, parrucchiera; Gianni Assandri, [illegible]gnante, [illegible] Piera Drago, insegnante; Filippo Granata, muratore, con Luciana Trinchero, casalinga; [illegible] Olivero, operaio, con Sandra Marchelli, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il consiglio comunale di Casale ha approvato all'unanimità il progetto per [illegible] costruzione della [illegible] ca[illegible] dei carabinieri. Sorgerà nella zona industriale, nell'area antistante l'ex Manisela. I lavori inizieranno [illegible]tro l'anno e dureranno circa 18 mesi.

● Alla Croce Verde di Ovada, in via Carducci, fino [illegible] 31 marzo è possibile il rinnovo della convenzione familiare per il '92.

GLI [illegible]

[illegible]

La Bibbia [illegible] la letteratura

A Casale il [illegible] di storia delle religioni dell'Unitre prosegue [illegible] alle 16, al centro Buzzi, con una lezione sui patriarchi israeliti [illegible] don Luigi Alessio. Ad Alessandria il professor Nuccio Lodato oggi, alle 15,30, in Sala Ferrero del Comunale, terrà [illegible] conferenza su «La denuncia dei falsi ideali della società borghese in Arthur Miller».

VOLONTARIATO

L'Avulss organizza un corso

Il nucleo valenzano dell'Avulss organizza un corso di base per il volontariato sociosanitario. Avrà inizio stasera alle 21,15 nella sede di vicolo Visconti 1.

CROCE [illegible]

[illegible] consegnano gli attestati

Stasera alle 19 nella sede della Croce Rossa di Alessandria, in [illegible] Lamarmora 40, si svolgerà la cerimonia [illegible] consegna degli attestati per gli allievi che hanno frequentato quest'anno le lezioni per volontari del Soccorso.

[illegible]

Ginnastica per la terza età

Prende il via oggi [illegible] Pozzolo Formigaro [illegible] [illegible] di attività motoria specifica per [illegible] terza età, organizzata d[illegible] Comune. Le lezioni si terranno al Palazzetto dello sport ogni martedì [illegible] venerdì dalle 8,30 alle 9,30.

LIONS

Oggi il rinnovo delle cariche

I soci del Lions club Casale si incontrano stasera all'Accademia Filarmonica [illegible] palazzo Treville per rinnovare le cariche direttive.

[illegible]

Agenti [illegible] rappresentanti a lezione

Si apre oggi il corso per agenti [illegible] rappresentanti [illegible] commercio organizzato dalla Cescot-Confesercenti di Alessandria. [illegible] corso si articolerà in 27 lezioni serali, con tre incontri [illegible] settimana. Sede del corso saranno i locali della Cescot, in [illegible] Pietro Nenni.

Venti incendi in 48 ore: colpa della siccità, ma anche di gravi disattenzioni

Due giorni [illegible] fuoco in provincia

Nelle campagne si è già cominciato a bruciare le sterpaglie, con rischi in caso di vento. Continue richieste d'intervento per vigili e Forestale. Le fiamme hanno minacciato alcune case ad Arquata

ALESSANDRIA. Venti interventi antincendio in due giorni: i vigili del fuoco nelle ultime 48 ore hanno battuto un record che risaliva a due [illegible] fa e che anche aveva costituito un'eccezione, considerato il periodo dell'anno. [illegible] dovuti accorrere venti volte per [illegible] soprattutto incendi di sterpaglie che sono numerosi [illegible] (dopo [illegible] raccolta del grano, quando [illegible] bruciano sono le stoppie), ma piuttosto rari alla fine dell'inverno.

«Lavoriamo in forte anticipo per roghi che di solito accadono a partire da giugno. Era già [illegible] cesso nel '90, e i motivi sono gli stessi: [illegible] te siccità, abbinata alle gravi disattenzioni di alcuni agricoltori e automobilisti», dicono alla caserma [illegible] via Piave.

Durante l'inverno non [illegible] quasi nevicato e molti terreni, piuttosto aridi, [illegible] invasi [illegible] sterpaglie: qualche contadino ha già cominciato a bruciarle, ma quando c'è vento i rischi aumentano, e al centralino della caserma arrivano continue richieste di intervento.

La situazione delle ultime 48 ore è indubbiamente eccezionale, e non [illegible] riscontri nell'attività svolta dall'inizio dell'anno, ma [illegible] le condizioni atmosferiche non muteranno rischia di trasformarsi, purtroppo, [illegible] quotidianità.

L'ombra lunga della siccità si estend[illegible]lla piana [illegible] na, dove l'inverno [illegible] trascorso [illegible] neve, mentre in passato (se [illegible] esclude il '90) in media cadevano dai 20 ai 30 centimetri, [illegible] punte anche maggiori. Lo sguardo è rivolto alle piogge primaverili. Non esiste solo il pericolo degli incendi, che pure è molto grave: fiumi e torrenti sono in secca, o quasi, e le sorgenti inaridiscono. Si preparano i terreni per le semine primaverili e, quando non piove, [illegible] deve ricorrere a massicce e continue irrigazioni.

Gli ultimi due incendi che hanno impegnato anche gli [illegible] mini della Forestale [illegible] accaduti tra domenica e ieri in frazione Vocemola di Arquata Scrivia e a Sant'Ambrogio di Rocchetta Ligure.

Nella prima località è andato distrutto un [illegible] di bosco, per lo più terreno incolto, molti cespugli e [illegible] sterpaglie. Qualcuno voleva eliminarle, ma per poco non ha [illegible] danni enormi: [illegible] è temuto per le case vicine, perché il forte vento ha alimentato incredibilmente le fiamme e per di più l'allarme è stato dato con un certo ritardo. E così [illegible] andato distrutto anche un ettaro di bosco [illegible] castagni.

E' esteso anche l'incendio divampato ieri (e non ancora completamente spento, complice il vento) a Sant'Ambrogio di Rocchetta Ligure.

Le guardie forestali dall'inizio dell'anno sono già intervenute venticinque volte: domenica [illegible] impegnate a Camino, San Sebastiano Curone, Arquata e in altre località. [illegible] precedenza il loro aiuto [illegible] richiesto soprattutto nel Casalese, per spegnere incendi di sterpaglie, ma anche ettari di bosco ceduo.

«Purtroppo, rischia di andare distrutto un patrimonio prezioso - dicono al Comando di Torino, dove arrivano i dati riguardanti tutto il Piemonte -. E tutto a causa della siccità, ma anche dell'incuria umana.

Emma Camagna

Record di interventi antincendio, negli ultimi due giorni, per i vigili del fuoco

IN BREVE

[illegible]

Due giovani incensurati nei guai per l'hashish

Avevano circa mezzo etto di hashis: sono stati sorpresi e arrestati da carabinieri. Sono incensurati. Lui, A.G., ha 20 anni, [illegible], [illegible] le stesse iniziali, è impiegata e ne ha 21. I carabinieri non forniscono le loro generalità.

TORTONA

Droga, i due fratelli sono usciti dal [illegible]

[illegible] dal [illegible] i fratelli tortonesi Andrea e Marco Gilardenghi, [illegible] e 20 anni, via Matteotti, [illegible] carabinieri per detenzione [illegible] droga. Andrea Gilardenghi [illegible] risultato estraneo alla vicenda, mentre [illegible] fratello [illegible] l'obbligo [illegible] non allontanarsi dalla città.

NOVI LIGURE

I funerali dell'operaio vittima di un incidente

Folla [illegible] ieri pomeriggio, alle 15, ai funerali di Giovanni Fallabeni, [illegible] novese di 32 anni, autista della Pernigotti, morto venerdì scorso nell'incidente stradale, lungo la statale per Novi Ligure.

CASALCERMELLI

L'addio al ragazzo morto in gita scolastica

Commozione ieri ai funerali di Sergio Dalmasso, lo studente di 15 anni che abitava [illegible] famiglia alla tenuta agricola Santa Barbara [illegible] Casalcermelli, mor[illegible] nel tardo pomeriggio [illegible] giovedì per un ictus a Firenze, dov'era in gita scolastica.

VALENZA

Una marcia [illegible] per salvare ostetricia

E' fissata per venerdì alle 18,45, da piazza XXXI Martiri, [illegible] mar[illegible] silenziosa di protesta contro la chiusura del reparto [illegible] tricia e ginecologia, all'ospedale Mauriziano.

TORTONA

Parcheggi a pagamento in altre due piazze

Annunciati [illegible] tempo, sono entrati in funzione i nuovi parcheggi a pagamento, [illegible] piazza delle Erbe e in piazza Cavallotti. Il Comune ha anche sostituito i parcometri (sembra che non funzionassero bene) [illegible] piazza Duomo e Gavino Lugano.

VALENZA

Volontariato, da oggi il corso dell'Avulss

Organizzato dall'Avulss comincia [illegible] un corso [illegible] formazione per nuovi volontari alla parrocchiale del Duomo. Prevede 18 lezioni in programma ogni [illegible] tedì e giovedì alle 21,15.

[illegible] D'ORBA [illegible]

In coma ad Alessandria

[illegible] auto un macellaio [illegible] Sezzadio

CAPRIATA D'ORBA. Finito fuori strada in auto, [illegible] provinciale Ovada-Alessandria, è ricoverato in rianimazione Pie[illegible] Bosio, [illegible] anni, macellaio, originario [illegible] Terzo e abitante a Sezzadio, in via Romita.

L'altro giorno, verso le 19, a bordo [illegible] una «Mini», Piero Bo[illegible] ha improvvisamente perso il controllo dell'auto che, [illegible] allo stabilimento Saiwa, ha sbandato e, uscendo [illegible] strada, si è capovolta.

L'uomo è stato [illegible] e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, dove i medici gli hanno [illegible] uno [illegible] comatoso secondario, choc traumatico, ferite [illegible] escoriazioni multiple. [illegible] stato poi trasferito all'ospedale di Alessandria, dove è ricoverato con prognosi riservata. (r. bo.)

ARQUATA [illegible]

Trovati i responsabili

Il rio Campora è inquinato da idrocarburi

ARQUATA SCRIVIA. Ancora inquinamento nel rio Campora che confluisce nello Scrivia, alla periferia di Arquata. L'altro giorno [illegible] arrivata segnalazione al laboratorio di igiene dell'Usl di Novi che dal [illegible] proveniva odore [illegible] petrolio e che l'acqua sembrava torbida.

Gli accertamenti, svolti dai tecnici dell'Usl, hanno consentito di trovare lo scarico che ri[illegible] nel rio [illegible] sostanza chimica composta da idrocarburi, proveniente dalla ditta [illegible] srl. E' [illegible] avvertito immediatamente [illegible] Comune.

[illegible] sindaco, Giuseppe Malaspina, ha [illegible] un'ordinanza di revoca dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, nei confronti della Gess. Si sta valutando l'entità del presunto inquinamento. (m. pu.)

Tortona, i ladri in tabaccheria

Furto di sigarette e 200 [illegible] Sip

TORTONA. Ladri in azione [illegible] città, lo scorso weekend. In due furti [illegible] sono assicurati [illegible] bottino di 40 milioni in preziosi e altri oggetti.

I «colpi» potrebbero [illegible] stati messi a segno dalla stessa banda. La tecnica sembra infatti la stessa. Ed è una banda che agisce abbastanza [illegible]. Per mettere a segno i due furti sono state forzate porte o saracinesche, anziché tentare [illegible] plicemente [illegible] aprirle, come invece era avvenuto [illegible] occasione [illegible] altri «colpi» compiuti in pas[illegible] in città.

[illegible] primo è avvenuto molto probabilmente sabato, mentre [illegible] transitando la 83ª edizione della Milano-Sanremo e in città, anche in periferia, la confusione [illegible] mancava. La [illegible] linga Nelly Schionato, 54 anni, abitante in via Balustra, vicino al Santuario della Madonna [illegible] Guardia, [illegible] lasciato la propria abitazione verso le [illegible] del mattino per la spesa di fine settimana.

Quando è tornata, dopo circa tre ore, ha scoperto il furto. I ladri molto probabilmente sapevano che la donna vive sola e quindi hanno atteso il momento favorevole per agire. [illegible] entrati forzando la porta dell'abitazione, [illegible] senza fare rumore. All'interno, con una certa tranquillità, hanno messo a soqquadro la casa, appropriandosi di due pellicce, oggetti d'o[illegible] ricordo di famiglia, oggetti in argento e due libretti [illegible] gni. Il danno è stato di circa 13 milioni.

Ieri mattina, all'ora [illegible] apertura, invece, brutta sorpresa per il commerciante Davide Simeon, 25 anni, di Sale (via Matteotti 17), titolare di una rivendita di tabacchi [illegible] città, in corso della Repubblica 6. [illegible] trovato la saracinesca già aperta, con la [illegible] forzata. Entrato in tabaccheria, ha scoperto il furto.

I ladri, che molto probabilmente hanno agito nella notte di domenica, hanno fatto man bassa di quanto c'era nel locale, in particolare [illegible] gli oggetti di maggiore valore. [illegible] sono impadroniti, come [illegible] dichiarato il derubato nella sua denuncia ai carabinieri, di 450 stecche di sigarette, 200 tessere telefoniche, 70 accendini e [illegible] gran quantità [illegible] marche da bollo. «Avevo rifornito di sigarette gli scaffali del negozio di sigarette - ha spiegato [illegible] carabinieri Davide Simeon - proprio sabato [illegible]. Il danno complessivo è di circa 27 milioni, coperto da [illegible] sicurazione. (e. r.)

Casalbagliano, condannato pensionato: pena sospesa se ripulirà l'area

Una discarica nel cortile [illegible]

Vicino al palazzo Iacp auto distrutte [illegible] ciarpame

[illegible] Di discariche non autorizzate [illegible] ne trovano, purtroppo, un po' dovunque. [illegible] raro, però, [illegible] scoprire che un cittadino arrivi a insediarne una nel cortile di casa, un edificio abitato [illegible] molte persone. [illegible] invece accaduto in via Tagliata 12, nel sobborgo Casalbagliano. E la pers[illegible] aveva realizzato la discarica per eliminare quanto non [illegible] occorreva più o quanto gli veniva affidato per essere distrutto è finita davanti al pretore Giulio Cesare Cipolletta.

[illegible] processo è stato celebrato ieri (pubblico ministero era il maresciallo Franco Ponassi). L'uomo, Giuseppe Di Nolfo, 69 anni, è stato condannato ad un [illegible] di arresto e a un milione di ammenda. Gli è stata concessa la sospensione [illegible] pena a condizione [illegible]e, entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza, smantelli la discarica.

Giuseppe Di Nolfo aveva realizzato nel 1990 nel cortile di [illegible] senza alcuna autorizzazione, un deposito dove [illegible] stati ammassati televisori, materassi, mobili, automobili fuori uso o parti di vetture [illegible] più utilizzabili.

La circostanza [illegible] to il disappunto degli inquilini [illegible] palazzo, di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari, infastiditi [illegible] quell'attività. I dirigenti dello Iacp [illegible] rivolti all'Usl: era stato compiuto un sopralluogo [illegible] giugno di due anni [illegible] e al termine degli accertamenti Di Nolfo era stato denunciato e quindi [illegible] to. (e. c.)

Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo

VIA LARGA, 19 - 20122 MILANO - 02/58307450/7169/7194

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA & CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA
BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON & BOWLES
DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO & MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA
LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY & MATHER
LONGARI & LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO & GREY
N. L&M NADLER LARIMER & MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN
PARK & GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI & SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT
TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG & RUBICAM

AssAP, Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

Saluzzo, dopo il delitto s'indaga sull'ex galeotto: che cosa ha voluto dire ai carabinieri?

«E' finita, questa volta mi avete preso»

Dieci coltellate al ventre, così ha massacrato l'amica

■

DAL NOSTRO INVIATO

«Bastardi, questa volta mi avete preso». E' attorno ■ questa frase, che si presta a più di una interpretazione, che ruotano le indagini del sostituto procura■ della Repubblica, Stella Caminiti, e dei carabinieri del colonnello Francesco Fasella. Che ■ avrà voluto dire Pietro Mondino quando l'altra sera ■ stato bloccato da ■ pattuglie del maresciallo Boccia? Solo una considerazione su un arresto avvenuto a tempo di record o la stizza per ■ ■ pre■ dopo averla fatta franca ■ altre occasioni? Stella Caminiti sentirà l'ex detenuto solo domani, dopo una pausa di riflessione che serve agli investigatori, ma anche all'accusato. Le indagini comunque non si ■ fermate, anzi il Nucleo operativo ■ lavorando su più fronti. La brutalità del delitto ■ messo domenica pomeriggio a Saluzzo da Pietro Mondino la■ aperti molti interrogativi. Così si scava nella ■ esistenza di questo uomo che ha alle spalle 21 anni di galera e un altro ingiustificato omicidio, quello della maestra in pensione Margherita Costamagna, 82 anni, uccisa nel ■ alloggio ■ Savigliano nel giugno del '72 dopo ■ incontro di cortesia.

Pietro Mondino, 64 anni, è un violento, ■ uomo pronto alla rissa. E' così da sempre. Vent'anni fa s'incontrò con Margherita Costamagna, maestra in pensione abitante a Savigliano in ■ Verdi, nelle prime case costruite dalla Gescal. La donna, ■ animo buono, ■ solita aiutarlo con qualche soldo e ■ parola di speranza. Ma Mondino voleva di più. Così tentò di violentare l'anziana insegnante, la massacrò a pugnalate e poi scappò ■ ■ pugno di gioielli di famiglia. Il corpo senza vita della maestra venne trovato dalla figlia, Maria Dogliani, insegnante anche lei come la madre dedita ■ opere di volontariato ■ beneficenza.

Come domenica sera, anche in quell'occasione i carabinieri non impiegarono molto tempo ■ dare il giusto indirizzo alle indagini. E Mondino, sentendosi braccato, decise che la soluzione migliore era quella ■ costituirsi. E si presentò alle Nuove ■ Torino. Arresto, processo e poche parole, dette ■ aula tra un dibattito e un altro: «L'ho uccisa perché avevo bisogno di soldi, ne volevo tanti per fare ■ bella vita». ■ il movente non convinse, anzi si pensò che Mondino fosse affetto ■ turbe sessuali. Un perito disse: «Vuo■ possedere le donne anziane o le prostitute per poi scatenare su di loro la sua cieca violenza».

Carcere di Pianosa, detenuto modello. E un anno fa ecco che Mondino torna libero. Si ferma sei mesi a Saluzzo, accolto da una comunità, ma decide che è meglio vivere da solo. Si sistema a Moretta, in un alberghetto dove paga 450 mila lire ■ mese. ■ una pensione ■ invalidità che gli rende poco più ■ un milione a bimestre e qualche risparmio messo via durante gli anni del carcere. Alla poca gente che gli ■ ascolto dice che la pensione è un ■ diritto perché «ho sulle spalle la guerra ■ Russia». Una menzogna colossale: all'epoca della triste avventura italiana Pietro Mondi■ aveva ■ 12 anni, ■ po' pochi per essere un soldato ■ Mussolini.

E arriviamo ■ domenica ■ al tremendo agguato al terminal dei bus di Saluzzo. Ausilia Sarotto ha 48 anni, ma ne dimo■ almeno sessanta. E' ■ donna che ha sempre vi■ ai margini del società, sola, triste e sicuramente bisognosa di assistenza. Una donna che si ■ cede per un bicchiere di vino ■ una sbarretta di cioccolato. Una emarginata che ha la residenza a Villafalletto, ma si vede un po' dappertutto, lungo le vallate, a Saluzzo, a ■ sulla strada che porta ■ Savigliano. L'incontro ■ Pietro Mondino non è casuale. ■ bar che si trova ■ piazzale delle corriere arrivano assieme e assieme si siedono ■ ■ tavolino. L'anziana barista non ha dubbi: «Hanno parlato per un po', animatamente, poi lei si è alzata ed è andata al gabinetto. Un minuto, forse due, e lui l'ha raggiunta». Che cosa sia accaduto nel bagno del terminal ■ facile immaginarlo. La coppia ha un rapporto intimo, ma ■bito dopo esplode la rabbia bruta di Mondino, come nel '72 ■ Savigliano. Estrae un coltellaccio e colpisce la Sarotto. Due, tre, dieci colpi, fino a quando non la vede crollare coperta ■ sangue.

Esce dal gabinetto, rientra nel bar. E' lui a dare l'allarme: «Dentro c'è una che non sta bene, chiamate l'ambulanza». ■ allontana, il coltellaccio nascosto sotto la giacca, come se nulla fosse accaduto. Il colonnello Fasella, il maggio■ Corsi e il maresciallo Boccia lavorano sodo per alcune ■ Dell'assassino si sa ormai tutto. E in serata il colpo ■ ■. Pietro Mondino viene bloccato sulla statale che porta a Moretta. Sta camminando sul ciglio, ■ ■ ■ di sangue. Sotto alla giacca viene ■to il coltellaccio. L'ex galeotto ha un moto di stizza, ma non reagisce ai carabinieri. Si limita ■ dire: «Bastardi, questa volta mi avete preso», una frase sibillina che può voler dire molto o niente. Quante donne sono state massacrate negli ultimi dodici mesi? Quante ■ queste facevano «la vita»? Tante, da Saluzzo ad Asti, ■ Sanremo a Bolzano. Una sequenza impressionante. E tutte pugnalate con una violenza cieca e bruta. Pietro Mondino ne■ qualcosa?

■ Panero

Pietro Mondino ha confessato

La vittima, Ausilia Sarotto

Il gabinetto della stazione dei bus dov'è avvenuto l'omicidio (FOTO MAIO)

■

Uccise già vent'anni fa

Aggredì in casa ■ Savigliano l'anziana maestra benefattrice

SAVIGLIANO. Uccise la sua anziana benefattrice con sedici coltellate al collo e all'addome ■ pochi giorni dopo ■ costituì. Pietro Mondino ■ condannato, ma ■ un anno ■ tornato in libertà e viveva tra Morett■ e Costigliole Saluzzo: alcuni suoi familiari abitano ancora a Savigliano, ma da tempo non hanno più contatti con lui.

La vicenda destò profonda impressione. Il fatto risale al sabato 10 giugno 1972. ■argherita Costamagna vedova Dogliani, 82 anni, ■ sola ■lla casa di via Verdi 13. La figlia Maria, maestra elementare ■ assessore comunale all'Assistenza, che viveva con lei, si ■ ■ come ogni mattina al lavoro nelle scuole vicino al municipio. Tornando ■ casa le si presentò la tragica scena: l'anziana ■adre era a terra bocconi in un lago di sangue, in cucina, con il braccio destro sotto la testa, colpita da sedici coltellate. La porta d'ingresso dell'abitazione, ■ fronte all'asilo nido e quindi in una ■ molto frequentata, a poche decine ■ metri dalla stazione dei carabinieri, non presentava segni ■ scasso. La maestra trovò però la ■ ■ completamente a soqquadro: erano stati rovesciati tutti i cassetti ■ aperti gli armadi. I carabinieri ■ trascurarono alcuna pista: l'autore dell'efferato delitto poteva essere un pazzo oppure un ladro scoperto. L'arma ■ venne ritrovata: la profondità delle ferite mortali fece pensare ad un coltello a serramanico.

Una settimana dopo la svolta. Venerdì 16 giugno alle 15,30 Pietro Mondino, 44 anni, abitante a Savigliano in via Chianoc, pregiudicato per truffe, furti e rapine, si presentò alle carceri Nuove di Torino: «Ho ucciso una donna ■ sono venuto a consegnarmi alla giustizia», disse all'incredulo agente di custodia e chiese di poter parlare con il cappellano, padre Ruggero, dopo aver mostrato il coltello ■ macchiato di sangue usato ■ il delitto. «Si ricorda ■ me? - disse al sacerdote -. Questa volta sono davvero perduto, ho ucciso una donna».

Mondino era già stato in carcere alla Castiglia di Saluzzo, dove av■ scontato una condanna a quattro anni per aver aggredito nel 1969 il tassista Domenico Lingua di Savigliano. Scontata la pena, aveva fatto ritorno a Savigliano, dove aveva trovato appoggio e conforto in ■ serie di persone decise ■ aiutarlo: ■ ■ proprio Margherita Costamagna.

Margherita Costamagna venne uccisa a Savigliano da Pietro Mondino nel 1972. Il corpo fu trovato dalla figlia

Piero Bertoglio

Forse la stessa mano omicida ■ Saluzzo e ■ San Marzano Oliveto

Si riapre anche il caso Zaio

La prostituta astigiana fu uccisa con 11 coltellate il 7 marzo nella stessa zona del duplice delitto «della roncola». Qualcuno ha visto Mondino aggirarsi nella zona?

S. MARZANO OLIVETO. L'assassino di Saluzzo ha colpito anche nell'Astigiano? Pietro Mondino, 64 anni, arrestato domenica poco dopo aver ■crato una donna a pugnalate nel bar della stazione delle corriere, aveva già infierito sulla prostituta Marina Zaio, ■ anni, di Torino, il 7 marzo scorso, in ■ meleto di San Marzano Oliveto?

Dubbi ■ interrogativi che per ora ■ hanno trovato risposte né riscontri concreti. I carabinieri ■ Asti, al ■ del tenente colonnello Carlo Mori e del tenente Luigi Tarantino, che conducono le indagini insieme al sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, hanno chiesto tempo per ■ verifica, ma ■ scartano alcuna ipotesi.

Anche Marina Zaio era stata finita a coltellate: undici ■ tutto. E' morta dissanguata, tra l'erba e i rovi del meleto di regione Italiana, a poche decine di ■ dalla statale per Nizza, dov'era solita appartarsi con i clienti.

Finora le indagini sulla vicenda astigiana hanno fatto segnare il passo. «E' come cercare un ■ ■ un pagliaio» aveva ammesso ■ giorni scorsi ■ ufficiale dei carabinieri.

■ ■ anche ipotizzato, nei giorni scorsi, l'esistenza ■ un superteste (un agricoltore della zona) che potrebbe aver visto l'assassino.

■ il delitto di Saluzzo e soprattutto ■ cattura dell'assas■ sembrano riaprire ■ speranze per una soluzione nell'inchiesta sul ■ di San Marzano.

Marina Zaio, secondo le testimonianze raccolte, ■ solita incontrarsi con clienti ■ ■ x'età: tra gli habitué anche molti ultrasessantenni. E poi ci ■ le modalità dell'omicidio e il tipo di arma usato (un coltello a serramanico o forse ■ pugnale) che sembrano avvalorare inquietanti analogie tra il delitto di Asti e quello di Saluzzo.

Gli ■ dovranno verificare i nuovi elementi, soprattutto controllare l'alibi del pensionato arrestato a Saluzzo.

Ma per ora, almeno ufficialmente, c'è ancora il buio nelle indagini. Nei giorni scorsi era stato ascoltato a lungo Giuseppe Crescenzi, ■ anni, abitante a Bricherasio (Torino), che ■ una decina d'anni conviveva con Marina Zaio. ■ vittima era andata a stare con lui dopo ■sersi separata dal marito, Piero Comollini (la coppia ha due figli: Massimo di 24 anni e Roberto di 27).

Un rapporto, ■ loro, che non sembrava incrinato dalla «professione» della donna. «Marina aveva fatto di questo suo lavoro una scelta ■ vita» ha ricordato la sorella Gianfranca.

Marina Zaio era ■ vista per l'ultima volta venerdì 6 ■, poco prima di mezzogiorno, a San Marzano. Era scesa dalla corriera delle 11,07, della linea Torino-Asti-Acqui. Indossava un paio di vistosi pantaloni attillati (i «fuseaux»), un golf chiaro, una camicetta e un vecchio «Montgomery» scuro.

E' stata notata mentre sostava ■ «solito posto», in ■ piazzola accanto alla statale Asti-Nizza, ■ regione Italiana. ■ poche decine di metri, in un viottolo di campagna dall'altra parte della statale, un anno e due mesi prima, erano state ■ morte Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli e Maria Teresa Bonaventura, 26 anni, di Calosso, entrambe ■ ■ colpi di roncola o di sbarra tagliente. Un duplice delitto, quello della notte tra il 6 e 7 gennaio 1991, ancora ■ autore.

In quella ■ Marina Zaio era stata anche ascoltata ■ teste. Ma la donna, che «esercitava» abitualmente solo di giorno, ■ aveva potuto fornire elementi in qualche modo utili alle indagini.

Marina Zaio ■ era probabilmente incontrata ■ ■ suo assassino (o i suoi assassini) presumibilmente tra mezzogiorno e le 14. E' stata accompagnata in auto nel meleto: poi ■ successo qualcosa che aveva scatenato la furia omicida. L'assassino ha estratto un coltello ed ■ affondato più volte ■ lama: dopo aver scaricato la donna nell'erba è fuggito, portandosi via cappotto e borsetta.

Marina Zaio, 50 anni

Franco Binello

Duecento musicisti da tutta Europa al concorso di Casale

Oggi parte il «Soliva»

Molti [illegible] concorrenti dall'Est. In giuria nomi prestigiosi per [illegible] competizione di prestigio. Venerdì [illegible] sabato suonano i vincitori

CASALE. Quando nell'84 il pianista Valter [illegible], allora direttore dell'istituto musicale Carlo Soliva e brillante [illegible]tista, volle in città [illegible] concorso internazionale, [illegible] in mente di condurlo ai massimi livelli. I risultati di oggi dimostrano che c'è riuscito: alla quinta edizione del «Soliva», che comincia oggi e proseguirà fino a sabato, [illegible] iscritti circa 200 musicisti italiani [illegible] europei, [illegible] una particolare affluenza dall'Est.

Inoltre [illegible] giuria del concorso, presieduta da Bruno Landi, è composta [illegible] concertisti e direttori d'orchestra che arrivano da Svizzera, Belgio, Olanda, Germania, Egitto, Spagna, Cecoslovacchia e Romania. Purtroppo [illegible] fondatore, prematuramente scomparso, [illegible] ha potuto assistere all'affermazione del premio da lui voluto. A continuare la sua opera oggi è l'Associazione «Amici della Musica», presieduta dal fratello, Claudio.

Il concorso [illegible] articola in due sezioni: musica per pianoforte e da camera. La prima a sua volta è divisa in diverse categorie, dalla A alle E, in base all'età degli iscritti: fino a 10, fino a 12, fino a 14, fino a 16 e fino a 18 [illegible] C'è poi [illegible] categoria speciale di pianoforte, con premio intitolato a Valter Massaza, per musicisti maggiori di 18 anni. E' la più ambita, [illegible] la giuria, presieduta dal maestro Bruno Mezzena, è composta [illegible] Vincenzo Audino, Patrick Ayrton, Aquiles delle Vigne, Federico Ermirio, Christian Lambour e Adrian Vasliache. Le audizioni di pianoforte singolo si terranno giovedì, mattino e pomeriggio all'istituto Soliva, in via Facino Cane.

I [illegible] della categoria intitolata a Massaza, invece, saranno esaminati [illegible] Teatro Municipale [illegible] possibile assistere alle prove) da domani a sabato (orario 9-15). Per la [illegible]tegoria di pianoforte [illegible] quattro mani, destinata a musicisti fino a 35 anni, le audizioni si tengono venerdì all'istituto Soliva.

La sezione dedicata alla musica da camera si articola in sei categorie: d[illegible] archi [illegible] pianoforte (A), trio, quartetto, quintetto archi [illegible] pianoforte (B), d[illegible] flauto e pianoforte (C), duo clarinetto [illegible] pianoforte (D), dal trio [illegible] in formazione libera con il pianoforte (E), dal duo [illegible] sestetto in formazione libera senza pianoforte (F). Le prove si svolgono al Soliva.

Venerdì [illegible] sabato, alle 21, al Municipale, sono in programma due serate [illegible] per la premiazione dei primi assoluti [illegible] concerto [illegible] vincitori. La prevendita è aperta negli uffici del Teatro. Il biglietto [illegible] 12 mila lire per una sola [illegible]ta, 20 mila per entrambe, 10 mila per giovani fino a 16 [illegible] e per gruppi di almeno 10 studenti.

Silvana [illegible]

Un «consulto» a Vignale [illegible] i medici della danza

Tra le iniziative concomitanti a Vignaledanza, un concorso internazionale di ballo

[illegible] Molti tra i 104 allievi della scuola comunale [illegible] danza gestita [illegible] Teatro Nuovo di Torino, che in questi giorni hanno sostenuto gli esami di ammissione ai corsi successivi, hanno meritato le borse di studio per partecipare agli stages estivi di «Vignaledanza». Potranno così frequentare i corsi di danza classica e contemporanea abbinata [illegible] ricerca coreografica, di danza jazz, [illegible] danza di carattere e storica che si terranno a Vignale dal [illegible] giugno al 1° agosto. Gli stage dureranno una settimana, da lunedì [illegible] sabato.

Ma la grande novità di quest'anno [illegible] rappresentata dal concorso internazionale che Germana [illegible] Mesturino, direttrice dell'attività didattica della Fondazione, vorrebbe «elevare nell'arco di tre anni allo stesso livello di quello di Losanna. [illegible] concorso di Vignale diventerebbe così il più prestigioso nell'ambito della Cee». Tra gli allievi della scuola [illegible]tese, il quattordicenne Federico Bonelli, giovane [illegible] della danza, è stato proposto dalla giuria esaminatrice, presieduta dal ballerino e coreografo Anto[illegible] Monica, [illegible] concorso internazionale.

Altra novità degli stages vignalesi è rappresentata dai [illegible]si di tecnica classica secondo la scuola cubana destinati agli insegnanti. Spiega la direttrice: «Nell'ambito [illegible] quattordicesimo Festival Vignaledanza, il Teatro Nuovo fonda il "Centro Europeo di metodologia di danza classica cubana", che si prefigge [illegible] scopo [illegible] promuovere corsi fondati sul metodo ideato dal celebre maestro Fernando Alonso. Sarà lo stesso caposcuola, insieme alla prima ballerina Alicia Alonso [illegible] al coreografo Alberto Alonso, direttore del Balletto di Camaguej, a tenere le lezioni».

Infine ci sarà [illegible] appuntamento con esperti internazionali di medicina legata al mondo della danza. Saranno a Vignale il 10 luglio, a disposizione degli allievi per consultazioni gratuite. [s. m.]

LE MOSTRE D'ARTE

a cura [illegible] Franco Marchiaro

[illegible]

Copertine e manifesti di Pinter

Sabato alle 18, al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, si inaugura la mo[illegible] «Copertine e manifesti» di Ferenc Pinter. Da oltre un trentennio Pinter, nativo di Alassio (1931) [illegible] formatosi in Ungheria dove ha vissuto sino al [illegible], lavora per l'editoria in Italia ed è considerato uno dei più grandi illustratori. Illustrazioni e copertine da lui ideate hanno dato l'impronta [illegible] collane della Mondadori, a cominciare dagli Oscar. Ha [illegible]to numerosi premi internazionali ed è autore di manifesti [illegible] grande impegno sociale e civile. Al Triangolo nero, occa[illegible]sione rarissima perché Pinter è reticente a partecipare a questo tipo di esposizioni, vengono presentati gli originali [illegible] alcuni suoi lavori, piccoli disegni per gli «Oscar saggi» ed altre illustrazioni. Sino al 16 aprile.

[illegible]

[illegible] Ristagno, chine policrome

E' aperta nel salone [illegible] collegio San Giorgio di Novi Ligure la mostra personale di Mario Ristagno, vice presidente della società storica del Novese «Novi nostra» che, assieme all'associazione exallievi del San Giorgio, patrocina la rassegna. «Scorci di Novi storica» il titolo della mostra. Sono chine poli[illegible] che presentano scorci e scenografie dell'abitato, angoli noti ed altri [illegible] riscoprire con la suggestiva tecnica a china. Sino al [illegible].

PREMIO CASALE

Pittura e grafica, i vincitori

Si è concluso l'ottavo concorso nazionale biennale di pittura, grafica ed «ex libris» premio «Città di Casale». Quattrocento i partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia, con oltre 600 opere. Domenica nel salone [illegible] complesso San Marco-San Bartolomeo si è [illegible] la premiazione. Per la pittura primo premio a Fabrizio Vil[illegible] Seriate, seguito da Piercarlo Malinverni di Portalbera e Luciano Grappeggia di Cavarzere. Tra gli altri premiati Franco Antonini di Alessandria e Giuseppe Ghislieri di Casale. Per la grafica il primo premio è stato assegnato a Maurizio Sicchiero di Chieri, secondo il milanese Enzo Bellini e terzo Piero Porta di Valenza. Ha vinto il primo premio della sezione «ex libris» il grafico piacentino Bruno Missieri. Tra i segnalati la casalese Laura Rossi. Al concorso hanno partecipato molti allievi del liceo artistico «Canina» di Casale, particolare attenzione per Andrea Cappellini, Clarissa Pagliano, Michela Ameni, Alessia Patrucco e Monica Valentino.

GALLERIA MORANDO

I colori di Vito Stabile

Domani, alle 18, nella [illegible] d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, [illegible] inaugura la personale del pittore Vito Stabile, che conquista con l'armonia dei suoi colori splendenti, dominanti la tela immacolata. Sino [illegible] 5 aprile.

FOTO IN MOSTRA

Ad Alessandria e Rivanazzano

Sino al 29 marzo sono aperte due mostre fotografiche. Alla [illegible] comunale d'arte [illegible] Palazzo Rosso, in piazza Libertà [illegible] Alessandria, «L'arte della fotografia di Gino Uliana [illegible] Stefano [illegible] Rivanazzano, alla biblioteca «Miglio[illegible] di via Indipendenza 14, le fotografie di Paolo Albini di Viguzzolo, Gianni Gilardone di Riva[illegible] [illegible] Angelo Valdeterra di Voghera.

GIORNO E NOTTE

TEATRO

Franca Rame, stasera si replica

Si replica [illegible] al Teatro Comunale di Alessandria, con inizio alle 21,15, «Parliamo di donne» di Franca Rame. Sono [illegible] atti unici - «L'eroina» e «Grassa è bello» - scritti con il marito, Dario Fo, che ha anche curato la regia [illegible] le [illegible] dello spettacolo. Franca [illegible] è affiancata [illegible] Giorgio Biavati e da altri sei giovani interpreti. «L'eroina» è un [illegible] che parla di droga e di «madricoraggio», mescolando farsa e tragedia. In «Grassa è bello», Franca Rame, divenuta obesa grazie a molti strati di gommapiuma, spiega come superare l'infelicità di sentirsi escluse.

[illegible]

[illegible] film dedicati [illegible] giovani

Per il ciclo di cineforum organizzato dal Cine club Casale oggi, [illegible] 15,30, al Moderno, [illegible] proiettato il film «Riff raff» [illegible] Ken Loach. E' la storia [illegible] Stevie, un giovane scozzese [illegible] carcerato, che viene [illegible] in [illegible] tiere di Londra e si scontra con le dure condizioni di lavoro e le dif[illegible] di inserimento nella società. A Tortona la rassegna Grande Schermo stasera, con inizio alle 21,30, propone «La doppia vita di Veronica», di Krzysztof Kieslowski, cupa vicenda di una giovane donna che vede apparire misteriosamente un suo «doppio».

I LOCALI

Piano bar e giochi di società

Piano bar con il Duo Fa stasera al Mixer di viale Saffi 6, a Novi Ligure. Al Mercybocù di Viale Vicenza 4/a, a Valenza, american bar [illegible] ludoteca, [illegible] tantissimi giochi [illegible] a disposizione degli avventori. Disco Soft, con [illegible] e Cristiano [illegible] Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria.

FOTOGRAFIA

Il Piemonte in foto: un premio

L'assessorato regionale al Turismo in [illegible]llaborazione con Italia Nostra, Fiaf, Torino Fotografia, Gruppo fotografico Timeph[illegible] e associazione scienza e ambiente indice «Viaggio in Piemonte», un concorso fotografico che ha per obiettivo [illegible] raccolta [illegible] buon numero di immagini [illegible] Piemonte per creare una [illegible] iconografia della regione. Il corso si articola in otto sezioni: stampe bianco e nero (max [illegible] opere); [illegible] colore (max.5 opere); dia (max.10 opere), sequenza tematica (max.10 opere), reportage (max.20 opere); proiezioni (max.50 dia); lavoro di gruppo (max.10 opere); editoriale (5 foto bianco e nero o a colori e una cartella dattiloscritta). [illegible] temi potranno essere: Torino e capoluoghi di provincia, architettura, laghi, Langhe e Monferrato, montagne, parchi, [illegible], eventi, l'ambiente e l'uomo. Le opere dovranno [illegible] presentate [illegible] 30 [illegible] Torino Fotografia, via [illegible] 4, Torino, tel. (011) 8397119-0; Regione Piemonte, assessorato al Turismo, concorso «Viaggio in Piemonte», via Magenta 12, Torino, dove ci si può anche rivolgere per avere [illegible] bando e informazioni.

CIRCO

A Ovada il Circo di Francia

Fa sosta a Ovada il Circo di Francia. E' attendato nell'area «Robbiano» [illegible] via Novi [illegible] oggi propone due spettacoli: matinée, con inizio alle 16,30 e serale [illegible] 21,30.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

Al[illegible]drino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
[illegible] repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano [illegible] di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' [illegible]

Ambra — Tel. 42.079 — Or.: 20 — Lire 7000 posto unico
Il campo
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa '90) — Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N. V. 1h 51' Drammatico

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,20 — Lire 8000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N. V. 1h 48' Avventura

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 9000/7000
Cape [illegible] - Il promontorio della [illegible]
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 7000/6000
Film [illegible] minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
La tenera canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strad[illegible] e una bambinetta vivacissima. N. V. 1h 45' Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita del[illegible] contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedina. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible]

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20
[illegible] vietato ai minori [illegible] 16

Cristallo — [illegible]. 0144/322.200 — Or.: 20
[illegible] PER [illegible]

[illegible]

Cine Poli — Tel. 0142/452.061 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa [illegible]) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedina. N. V. [illegible] 58' Thriller

Moderno — Tel. [illegible] — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000 — Cineforum
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che distrutture un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false spe[illegible] alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [illegible]

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 8000/7000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante [illegible] una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' [illegible]

[illegible]

Cristallo — Tel. 0143/76.438
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sua fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 8000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

[illegible] — Tel. 0143/81411 — Or.: 21,15 — Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

Lux — Or.: 14,30 — Lire 5000 posto unico
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[illegible] — Tel. 881.326 — Or.: 21,30 p. un.: 4000 per i soci del Gr. cinema
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' Drammatico

[illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/848.125 — Or.: 20/22 — [illegible] 9000 posto unico
Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' Grottesco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c. G. Cesare 67. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; [illegible].
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] v. Croce della Salute 77. Maledetto il giorno... Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetto il giorno[illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] San Dalmazzo [illegible] Teccia e aglio. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Così fan tutte. [illegible] 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Vite sospese. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]LLO v. Goito 6. Mutande pazze. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Gramsci 8. Teccia e aglio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. JFK - Un caso ancora aperto. Or. pom. 16, or. ser. 21,15.
ELISEO BLU p. S[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Ombre e nebbia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Papà ho trovato un amico [illegible] 14,40; 16,40; [illegible] 20,30 [illegible].
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible]: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] Buozzi 6. Vite sospese. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po 30. Paura d'amare. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani [illegible]. La tenera canaglia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL[illegible] Beccaria 4. Mato[illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. La famiglia Addams [illegible]. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Doppio inganno. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. [illegible] Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La domenica specialmente. Zizi e mosca. Geringuer Il voglio bene. Chiedi la luna. Or.: dalle 16 alle 24. Ingr. grat[illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Ginipro e ocelote. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il principe delle maree. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. La tenera canaglia. Or.: 14,50; 16,46; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Cape Fear - Il promontorio della paura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Serata riservata [illegible] 19; 21,30.
SELENE c. Belgio 53. Johnny Stecchino. [illegible] 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tous le bêtes. Or.: [illegible] 18,30; 20,00; 22,30.
[illegible] Roma 336 [illegible] Or.: 15, 17,20; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. Il Pungolo. Or.: 17, 19,30; 22.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 al Piccolo Regio, Sala [illegible] Pavone, per Memorie e tradizione, grandi cantanti [illegible] (1951-1992 1ª parte) Attraverso le ricorrenze, gli artisti che hanno caratterizzato la storia dell'opera. [illegible] di G. Gualerzi. Ingr. lib. Inf. 8815363.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gr. Della Rocca in: Le interviste impossibili di Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghirlleri, La Capria, Manganelli, Sanguineti. Post. un. L. 17.000 dal 31/3 T. di Sardegna Il vampiro, di Brittano. Pr. T. Adua ore 15,30/19, tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'o[illegible]. Dal sabato ore 20,45 e domenica Garinei [illegible] pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in Chi la per? di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco. Bigl. tut. i giorn. 9-13; 15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Conserv. G. Verdi. [illegible] 27/3, ore 21 Soirées del Circ. della Stampa: Il Mal[illegible] M. Cai (sd.), E. Borri (pian.). Bigl. 15 mila, soci Cas.in - Cadas - Soci Cir. della Stampa - Abb. La Stampa - Stud. del Conserv. del Piem.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. presenta la Fox & Gould presenta C. Dalle Piane in Il [illegible], Martel di G. Manfridi con F. Gorrasa, r. di M. Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or. 9/18, lunedì rip.). Per inf. tel. 011 557.82.48-54.48.82. Repl. fino a dom. 29/3.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Marina, telenovela
19 — I mostri, telefilm
19,30 Fiore all'occhiello, varietà
[illegible] Film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
[illegible] Agenzia Rockford, telefilm
[illegible] Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — La padroncina, telenovela
19 — [illegible] pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg4
20 — Geo, documentario
20,30 Sport e sport, rubrica
21,30 L'Italia vota. Ping pong
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
[illegible] — [illegible]
19,30 [illegible] minuti, [illegible]
[illegible] Atelier, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
[illegible] Fantasilandia, telefilm
20,30 Le furie del Kyber, film
22,20 Colpo grosso
23,10 Illusione mortale, film

Primantenna Supersix
18,30 Ugo re del judo, cartoni
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoni
19,10 [illegible] Italia
[illegible] Geronimo, teleromanzo
21,15 Police news, telefilm
22,15 American business english

Errauno Tv
18 — Anna e il suo re, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. Test, temi, testimonianze
22,25 TG sera
22,40 Martedì sport

Quinta Rete
17 — Superbook, cartoni
17,30 Robottino, cartoni
18,30 I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Attualmente
20 — I tarocchi raccontano
20,30 Il [illegible] del giorno, film

[illegible]
18 — [illegible]
19,30 Tg Biella
20 — Parliamoci d'amore, *il segreto per mantenersi innamorati*, rubrica

Rete 9 Tel
19,50 Sam ragazzo del West, cartoni
20,15 Asti racconta
20,25 TG 9
20,55 Fuoricampo
21,55 Appunti di viaggio
23 — Asti Sport-Canelli, calcio
23,20 Asti racconta
23,30 TG 9

G.R.P.
18 — Dancing days, telenovela
19 — GRP Monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Cielo giallo, film
22 — L'antologia del Cobra
22,30 Confidenziale...
23 — Barriera, telefilm
23,30 GRP Monitor

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Mademoiselle Anne, cartone
20,25 Film
23,15 Catch

Rete Canavese
18,15 Cronache di ieri, telefilm
19,30 Canavese
20 — Sot de betsy
21 — Dibattito
22,45 Canavese
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
18,50 I giorni e le vie
19 — Pietre vive: Speciale Quaresima di fraternità '92
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Due americane scatenate, [illegible]
21,30 Coronet blue, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: Quaresima e Sindone
23 — Il Regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — Agenzia Rockford, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Duel, film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Conviene far bene l'amore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La società biancorossa si affida al tecnico veronese per la salvezza

[illegible] al capezzale del Cuneo

Il nuovo allenatore vanta un intenso passato nella categoria, anche ad Alessandria Ha già avuto alle sue dipendenze Foglietti [illegible] Zerpelloni. Il commiato di Barlassina

CUNEO. Romano Mattè, 53 [illegible] ni, veronese, è il nuovo allenatore del Cuneo, dopo l'esonero di Lorenzo Barlassina. La società biancorossa lo ha scelto per cercare [illegible] dare [illegible] svolta [illegible] rendimento della squadra, che [illegible] da [illegible] sconfitte [illegible] cutive, due delle quali maturate al «Paschiero».

Mattè ha un «curriculum» piuttosto intenso, con 376 partite di serie C alle spalle. Tra le società in cui ha lavorato figurano Seregno, Alessandria (stagione '77/78), Treviso, Piacenza, Salernitana, Ternana, Siena, Francavilla, Benevento, Livorno [illegible] Teramo. Insegnante di educazione fisica, ha già visio[illegible] alcune «cassette» con le partite del Cuneo; [illegible] un uomo del tutto [illegible] per l'ambiente, perché della rosa a disposizione conosce soltanto, in modo diretto, Foglietti e Zerpelloni, che ebbe alle sue dipendenze.

«E' fiducioso di poter ottenere la salvezza - dice il presidente Mario Sanino - [illegible] possia[illegible] che augurare a lui [illegible] ai giocatori di trovare [illegible] ambiente finalmente sereno, nel quale maturare le condizioni per strappare i punti necessari a togliercì dai guai. Non avrà il minimo condizionamento e dovrà riuscire a ridare fiducia ed efficacia ai giocatori».

Lorenzo Barlassina

[illegible] Mattè

Sanino ritorna naturalmente su Barlassina: «Abbiamo fatto insieme una strada lunga e ricca di soddisfazioni, [illegible] ormai era inevitabile voltare pagina. I tifosi da tempo chiedevano la sua testa e in città non c'era [illegible] renità. Per la società il cambio in panchina è un nuovo sacrificio finanziario, [illegible] noi crediamo in questo gruppo di giocatori e ci teniamo [illegible] rimanere in C2. Non vogliamo lasciare nulla di intentato».

Il commiato da Barlassina [illegible] [illegible] laconico. Il tecnico ha detto: «Con questa conclusione mi sembra [illegible] [illegible] sprecato cinque anni di lavoro. E' il mio rammarico maggiore». Rivolto ai giocatori ha detto: «Dopo gli ultimi risultati [illegible] ragione la società. La situazione [illegible] brutta, ma i ragazzi possono farcela, [illegible] condizione di riuscire [illegible] dimostrare tutto quanto hanno dentro».

Lorenzo Barlassina esordì [illegible] il Cuneo, in campionato, il 20 settembre 1987, battendo 2-0 l'Aosta. Ha chiuso domenica scorsa la [illegible] lunga parentesi biancorossa durata quattro an[illegible] e [illegible] [illegible] impreziosita dalla promozione in C2 (stagione '88/'89).

Gualtiero Franco

C1, turno infelice per i nerostellati [illegible] l'Alessandria

L'attacco [illegible] segna più altri [illegible] per il Casale

Carsetti, con Tintisona, è stato tra i migliori [illegible] campo contro il Pavia

CASALE. «Macché beffa finale: il male del Casale si chiama masochismo». Lo dice mister Bru[illegible] Baveni, amareggiato dopo il rocambolesco pareggio (1-1) imposto al Falli dal Pavia.

Un punto conquistato dai lombardi [illegible] 92', mentre i tifosi monferrini invitavano l'arbitro a chiudere l'incontro. «Abbiamo subito il gol per un'inzuccata di Scarso a due passi dalla porta, su una punizione battuta a 50 metri [illegible] distanza - dice il mister -. Ed eravamo piazzati in area. [illegible] vede che siamo masochisti e abbiamo voglia [illegible] soffrire sino [illegible] fine stagione».

Ma il trainer non si arrabbia [illegible] tutta [illegible] squadra. Piuttosto, sotto accusa è il reparto d'at[illegible] che continua a non segna[illegible] Gregoric ha fallito una facile occasione, a un passo dalla porta, mentre Brunetti [illegible] ha neppure cercato la conclusione vincente. Ci hanno provato invece Carsetti e Tintisona (tra i migliori in campo) [illegible] non [illegible] punte e non hanno avuto fortuna. Poi, ha trovato il gol Calemme che fa il centrocampista e di solito [illegible] tra i panchinari.

«Negli ultimi due confronti - conclude Baveni - abbiamo fallito almeno dieci occasioni [illegible] gol, e domenica meritavamo [illegible] vincere almeno con due reti di scarto. Ma se non si segna è inutile pretendere di vincere. Comunque, la squadra ha reagito bene ai recenti infortuni e alle squalifiche: [illegible] di così proprio non sappiamo fare».

Per i nerostellati si annunciano nuovi guai, perché si allunga la lista dell'infermeria: Baveni [illegible] stato costretto a sostituire Zaccolo e Col, infortunati, con Calemme, [illegible] giovanili del Napoli, ed Omiccioli, che fin dall'inizio ha dovuto cedere il ruolo [illegible] libero a capitan Luxoro.

«Non mi piace far polemica - afferma Omiccioli - [illegible] Luxoro proprio non ci sono problemi. Aveva giocato bene a [illegible] solo ed è stato confermato. Solo che mi spiaceva [illegible] fuori, [illegible] l'ho detto anche al mister: se nella scorsa stagione forse ho [illegible] qualche esclusione, quest'anno [illegible] perché mi sembra di aver sempre fatto il mio dovere. La partita? Abbiamo quasi sempre dominato noi. Ci [illegible] mancato soltanto [illegible] gol del raddoppio. Comunque, gli [illegible] versari meritano un elogio. [illegible] si sono arresi mai».

Gino [illegible]

Ieri l'allenatore ha disertato la seduta atletica

[illegible] vuol andarsene il [illegible] chiede tempo

NOVARA. Enrico Nicolini, allenatore del Novara, dopo la sconfitta di domenica con l'Ospitaletto (l'undicesima della stagione), ieri pomeriggio ha rassegnato le dimissioni.

Lo ha comunicato al presidente Walter Stipari, facendogli un discorso in questi termini: «Con questa società ho un rapporto personale che va oltre l'impegno professionale. Forse per questo i dirigenti si fanno scrupolo a prendere una decisione che mi riguarda. Per que[illegible] ho deciso di rimettere il mio mandato. L'ho fatto a mente fredda, dopo aver riflettuto tut[illegible] la notte. Ho sempre sostenuto che guardavo alle prestazioni della squadra prima [illegible] dei risultati. Sotto questo profilo, la sconfitta [illegible] il Leffe era stata un campanello d'allarme. La cosa si è ripetuta domenica. Per questo ho preso una decisione che [illegible] è irrevocabile. Voglio però che i dirigenti decidano serenamente per il bene [illegible]lla società».

Nicolini dunque resta a disposizione, in attesa che [illegible] consiglio decida. Ieri, dopo la comunicazione, il tecnico [illegible] lasciato lo stadio anche se [illegible] previsto un allenamento.

Dal canto suo il presidente Walter Stipari è parso sorpreso. Non si aspettava certo questo epilogo [illegible] rapporto con Nicolini. Domenica sera niente lasciava prevedere un'evoluzione in questo senso. «Siamo stati presi in contropiede - ha ammesso Stipari -. In questo [illegible] mento vogliamo riflettere sulle decisioni perché non possiamo sbagliare. La situazione di classifica è difficile, ma [illegible] drammatica. Riuniremo il consiglio e poi faremo [illegible] [illegible] nostre decisioni». [r. a.]

Contestata l'esclusione del bomber nei primi 45'

Fossati [illegible] Girelli [illegible] a soffrire

AOSTA. E' tornata a farsi deli[illegible] la situazione dell'Aosta dopo la sconfitta di Solbiate. I rossoneri sono stati raggiunti [illegible] quota 24 dall'Olbia e dal Valda[illegible]. Alle spalle della compagine del presidente Bertone sono rimasti Centese [illegible] Suzzara (23 punti), Pergocrema (22), Cuneo (21) [illegible] Legnano (13).

In terra lombarda si è vista un'Aosta [illegible] due volti, [illegible] succede ormai da diverse giornate: primo tempo incolore e ripresa ricca [illegible] determinazione. Il rientro di Ferretti ha portato [illegible] sacrificio iniziale di Girelli. Una scelta che ha destato parecchie perplessità. Il bomber aostano, entrato nella ripresa, ha siglato la rete del 2-1 isolandosi al comando della graduatoria dei marcatori [illegible] 11 gol.

«Ho deciso la formazione all'ultimo momento - spiega l'allenatore Fossati -. Il dubbio era quello [illegible] ripresentare [illegible] squadra con spiccate caratteristiche offensive con Caponi, Girelli e Campistri assieme, oppure rinunciare a un attaccante per assumere un atteggiamento più prudente. Ho optato per la seconda soluzione anche perché Girelli aveva bisogno di tirare [illegible] po' il fiato».

«La partita poteva prendere una piega diversa [illegible] De Angelis fosse riuscito a sbloccare il risultato dopo pochi minuti - [illegible] giunge Fossati -. Ci siamo fatti sorprendere per due volte dagli avversari commettendo [illegible] ingenuità difensive. Il 2-0 è nato da uno schema che [illegible] Solbia[illegible] adotta sovente. Avevo spiegato ai ragazzi di fare attenzione alle punizioni di Monti e al conseguente inserimento di Allievi in [illegible], però abbiamo [illegible] [illegible] spazio [illegible] giocatore lombardo che ci ha puniti». [a. b.]

Sabadini s'arrabbia per il tono rinunciatario

I grigi pagano gli sbagli Pierantozzi [illegible]

ALESSANDRIA. Sconfitti [illegible] La Spezia (2-1), i grigi ritornano in zona pericolo. Uno scivolone inatteso per l'Alessandria che sembrava in fase di pieno recupero. «Ci siamo svegliati troppo tardi - dice Sabadini -, sprecando troppo in fase conclusiva. Ancora una volta gli avversari sono stati favoriti da due nostri errori, segnando una doppietta in soli otto minuti».

L'allenatore è arrabbiato anche per il comportamento rinunciatario della squadra nel primo tempo. «Se avessimo osato di più - aggiunge - almeno il pareggio sarebbe stato assicurato. E' inutile comunque recriminare. Questa sconfitta conferma che bisogna giocare col massimo della concentrazione sino [illegible] 31 maggio, senza mai più cadere a distrazioni che quest'anno paghiamo sempre a caro prezzo».

In svantaggio per 1 a 0, i grigi hanno comunque costretto lo Spezia [illegible] un'affannosa difesa. Tanta generosità, però, non è stata premiata: un colpo di te[illegible] [illegible] Galparoli [illegible] stato respinto sulla linea [illegible] porta da Torroni, mentre Alfano ha colpito l'incrocio dei pali a portiere battuto. Due occasioni d'oro.

Infine, dopo aver subito il raddoppio degli spezzini [illegible] contropiede, l'Alessandria ha fallito con Accardi [illegible] rigore, consentendo [illegible] Mondini di respingere. Alla mezz'ora [illegible] ligure Mosca ha siglato un'autorete [illegible] vantaggio dei grigi che hanno invano premuto sull'acceleratore per acciuffare il pareggio.

«Purtroppo - conclude Sabadini - si è meritato un'espulsione Pierantozzi, sputando in vi[illegible] [illegible] Ciavolino. La società prenderà seri provvedimenti nei suoi confronti». [r. g.]

Interregionale: dopo i regali alla Sarzanese, gli «orafi» sono condannati

L'harakiri della Valenzana

Uno scivolone inatteso al Comunale. Beffa per il Derthona: solo pareggio col Fanfulla L'Acqui si arrende alla capolista Savona. Passo avanti per il Libarna sul campo di Bra

Sfortunato capitan Tascheri della Valenzana: si è fatto parare un rigore

Ormai condannata la Valenzana in Interregionale (il kappaò, 2-0 in casa, è firmato dalla Sarzanese), continua l'incubo [illegible] Libarna e Derthona, costrette [illegible] pareggio da [illegible] e Fanfulla; non rischia l'Acqui, anche se in trasferta si [illegible] arreso al Savona che raggiunge al vertice della graduatoria l'Oltrepò.

Una Valenzana autolesionista dice addio alla salvezza: [illegible] stati troppo ingenui - di[illegible] l'allenatore Oppezzo -. Abbiamo regalato due gol, sbagliato un rigore e numerose [illegible]sioni». La gara con la Sarzanese [illegible] stata lo specchio dell'annata [illegible] della Valenzana: anche l'arbitro ha fatto la sua parte, negando un rigore su [illegible]ecchio, ma chissà se gli «orafi» sarebbero riusciti a trasformarlo. In precedenza, capitan Tascheri [illegible] era fatto parare il penalty che aveva conquistato, dopo l'atterramento subito da Mezzanti.

Solo un punto a Lodi per il Derthona, [illegible] il Fanfulla. I lombardi, [illegible] in svantaggio di un gol e ridotti in dieci [illegible] finale per l'espulsione di Spelta, a tre minuti dal fischio di chiusura sono riusciti a pareggiare, rovinando le ultime speran[illegible] [illegible] salvezza della squadra bianconera. E' colpa solo di un'ingenuità la sconfitta di Lodi? Sembra proprio [illegible] no, piuttosto mancano giocatori esperti. La squadra allestita a inizio stagione non [illegible] competitiva e non è bastato il leggero [illegible] di qualità garantito dagli innesti [illegible] Gaudenzi e Guerra.

La matematica, comunque, non condanna ancora i tortonesi ed il mister non si arrende: «Credo ancora nella salvezza, anche se a volte commettiamo ingenuità che paghiamo a caro prezzo. Ma attualmente rischiano tante squadre e noi possiamo ancora conquistare posizioni in classifica».

Sette giorni dopo la sconfitta di Valenza, il Libarna impone il 2 a 2 in trasferta al forte Bra, al termine di [illegible] delle migliori gare stagionali. Per due volte i serravallesi si sono portati [illegible] vantaggio con i gol di Ubertelli [illegible] Magnetto, impegnando severa[illegible] il portiere avversario anche con le conclusioni di Spaggiari, Magnetto e Bizzarro. Poi i gol di Amarotti e Fava hanno fatto sfumare una preziosa vittoria. La bella prova non è servita a migliorare le sorti del Libarna, anzi il successo della Sarzanese a Valenza lascia i [illegible]ravallesi da soli in quint'ultima posizione: «Se [illegible] campionato finisse oggi, saremmo retrocessi, [illegible] la reazione d'orgoglio con il Bra ci fa sperare ancora nella salvezza - dice il segretario serravallese, Aristide Canegallo -. Dobbiamo vincere le due gare in [illegible] [illegible] Pietrasanta [illegible] Sassuolo e giocarci tutto nello [illegible] [illegible] sul [illegible] della Sarzanese».

Un finale [illegible] [illegible] per il Libarna che dopo aver sprecato troppo durante la stagione, è costretto a sperare nella salvezza in extremis e magari nel ricorso allo spareggio, come lo scorso [illegible].

Terza sconfitta consecutiva dell'Acqui che s'inchina al [illegible]avona. Nessuno sottovalutava i rischi della trasferta: i liguri, superati all'andata, si sono presi una rivincita. «Ma [illegible] scandaloso che sia [illegible] annullato [illegible] g[illegible] [illegible] Vercellino - dice il presidente Grippiolo -. Speriamo in un immediato [illegible] contro il Roteglia». (r. al.)

ECCELLENZA

Sciupa troppo e rischia di retrocedere il club biancoceleste

La Novese in caduta libera

A picco sul siluro dell'Intermonregalese: «Abbiamo fallito almeno quattro gol» La Fulvius è travolta dal Saluzzo. Solo un punto [illegible] più per Ovada [illegible] Monferrato

In Eccellenza crolla la Fulvius Valenza sul campo del Saluzzo, perde di misura la Novese contro l'Intermonregalese e pareggiano Ovada e Monferrato [illegible] Borgaro e Rivoli.

La **Fulvius** ha resistito solo un tempo agli attacchi del Saluzzo, poi [illegible] è arresa (4-1), confermando la tradizione: «Eppure, questa volta, eravamo passati in vantaggio con un rigore trasformato da Manfrini - dice il dirigente Mario Manfredi -, ma i cuneesi hanno reagito con determinazione e ci hanno costretti [illegible] un'affannosa difesa».

[illegible] s[illegible] però volute due invenzioni dell'arbitro per far cambiare il risultato. «Il direttore di gara ha fischiato a favore del Saluzzo due dubbie punizioni dal limite - spiega [illegible]fredi -, dai calci piazzati sono [illegible] altrettante reti».

La **Novese** si è arresa (1-0) all'Intermonregalese al termine di [illegible] match equilibrato. «Purtroppo loro hanno segnato, [illegible] noi non abbiamo concretizzato almeno quattro palle-gol», dice il direttore sportivo Luigi Schirra.

Solo al 90' è sfumato il sogno dell'**Ovada** di [illegible] il campo del Borgaro. «Il 2 a 2 finale ci sta stretto - dice il diret[illegible] sportivo Andrea Sciutto -. Le reti di Rizzin [illegible] Bardelli [illegible] avevano illuso. Invece, all'ultimo minuto i padroni [illegible] [illegible] hanno agguantato il pareggio».

Giusto pareggio (1-1) tra **Monferrato** e Rivoli che si sono affrontati a viso aperto, sen[illegible] tatticismi. «E' [illegible] punto [illegible]adagnato - dicono i dirigenti sansalvatoresi -. Gli ospiti sono passati in vantaggio nel primo tempo e solo uno splendido gol di Guerrato ha evitato la [illegible]fitta». (m. d.)

L'allenatore Roberto Casone (Fulvius)

SPORT FLASH

[illegible]

La Viguzzolese impone il pareggio (0-0) [illegible] Quattordio

Splendida Viguzzolese a Quattordio: mette in soggezione l'undici di mister Rolando e solo le parate di Cizza fissano il risultato sullo 0 a 0. «Non siamo mai riusciti [illegible] imporre il [illegible] gioco - [illegible] Rolando -, [illegible] gli ospiti hanno sfiorato la vittoria». Sull'altro fronte, [illegible] Ang[illegible] Moro esulta: «Questo punto può [illegible] determinante nella l[illegible] per la salvezza - dice - l'importante è che domenica ne conquistiamo un altro [illegible] Carmagnola». A Orbassano [illegible] sconfitto [illegible] Felizzano (1-0) che [illegible] rischia un coinvolgimento nel gruppo delle pericolanti. Nel girone E lombardo, il Pontecurone ba[illegible] la Sangiulianese (2-0) e spera ancora nella salvezza.

P[illegible]A CATEGORIA

Comollo, tre gol all'ex capolista [illegible]

[illegible] girone E, il Comollo surclassa il Sarezzano (3-0) che perde il primato in classifica. Grande protagonista Tafuri: ha siglato una doppietta in cinque minuti. La Sandamianferrere ha espugnato Morano: [illegible] fatto [illegible] solo tiro in porta e ha vinto - dice il dirigente Claudio Grosso -. E l'arbitro non ha visto un gol di Volta. La sfera aveva superato di almeno mezzo metro la linea bianca». Prosegue la riscossa del Cambiano che, superando il Rocchetta Tanaro (4-1), ha raggiunto il San Carlo, bloccato sul pari (0-0) da un'ottima Junior Casale. Convincente vittoria [illegible] Mandrogne sul Pecetto (3-0) e fine delle speranze per il Cassano che ha perso anche lo spareggio-salvezza col Trofarello (0-1). [illegible] Santenese ha battuto il Nizza (3-2), [illegible] Caresanese [illegible] Costigliole hanno concluso il confronto in parità (1-1). Classifica: Sandamianferrere 33; Sarezzano 31; Cambiano e San Carlo 30; Rocchetta 27; Comollo [illegible] Nicese 26; Junior 25; Moranese 23; Caresanese e Mandrogne [illegible]; Costigliole [illegible]; Trofarello, Santenese [illegible] Pecetto 18; Cassano 14. Nel girone I lombardo, la Castelnovese è sconfitta a Motta Visconti (2-1).

SEC[illegible]

Già quattro promosse, a tre giornate dal termine

A tre giornate dalla conclusione del campionato [illegible] calcio [illegible] Secon[illegible] categoria, quattro squadre hanno già matematicamente otte[illegible] la promozione in Prima: nel girone O, Occimiano, Santostefanese [illegible] Cassine, nel girone P [illegible] Gaviese. Girone O (10 [illegible] ritorno): Nizza-Cassine 0-0; Castelnuovo Calcea-Luese 1-1; Moncalvese-Pontestura 1-0; Santostefanese-Quargnento 1-1; Occimiano-Ronzonese 1-1; Ozzano-Castelnuovo [illegible] 2-2; Refrancorese-Sil[illegible] 1-1. Classifica: Occimiano 37; Santostefanese 36; Cassine 34; Luese e Ozzano 25; Pontestura 24; Castelnuovo Calcea e Refrancorese 22; Nizza 19; Castelnuovo Belbo 18; Ronzonese 16; Moncalvese, Quargnento e Silvanese 14. Girone P: Arquatese-Boschese 2-0; Pozzolese-Bassignana 1-1; Audax Orione-Gaviese 1-1; Villalvernia-Gravese 1-1; Sale-Piovera 1-1; Frugarolese-San Giu[illegible]liano Nuovo 1-3; Castellazzo-Vignolese 2-1. Classifica: Gaviese 37; Vignolese 33; Castellazzo 31; Arquatese 28; San Giuliano Nuovo 27; Frugarolese 25; [illegible] 23; Bassignana 22; Boschese 19; Gravese, Piovera e Villalvernia 17; Pozzolese 16; Audax Orione 11.

Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo

LARGA, -20122 MILANO - TELEFONO:

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA & CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA

BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON & BOWLES

DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO & MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA

LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY & MATHER
LONGARI & LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO & GREY
N, NADLER LARIMER & MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN

PARK & GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI & SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT

TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG & RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

E' in aumento il fenomeno dei maltrattamenti di donne, bambini e anziani

Troppa violenza nelle famiglie

L'anno scorso i casi denunciati in Valle sono stati [illegible] ventina, [illegible] la maggior parte delle vittime non ha il coraggio di parlarne. Disinteresse e indifferenza tra varie coppie nei confronti dei figli

AOSTA. «In Valle d'Aosta i maltrattamenti [illegible] famiglia [illegible] in continuo aumento». Lo afferma [illegible] pretore di Aosta, Alberto [illegible] Alessandri il quale, [illegible] osservatore dei dati obiettivi, rileva un «forte deterioramento dei rapporti sociali».

«La violenza presente in Valle - continua De Alessandri - riflette in modo ridotto quella che si respira nelle regioni più grandi[illegible].

Sono stati 19 gli episodi [illegible] maltrattamento in famiglia denunciati l'anno [illegible]so ai carabinieri e alla polizia, e quindi registrati dalla procura presso la pretura di Aosta.

Donne, bambini e anziani, da sempre le categorie più deboli della società, [illegible] rimasti vittime della violenza, protagonisti di storie scritte da brutalità, ignoranza, miseria morale e materiale.

In prevalenza sono state commesse violenze fisiche come schiaffi, pugni e calci. Un squallido caso di maltrattamento avvenuto l'anno [illegible] ha avuto come protagonosta [illegible] ragazza di Aosta, chiusa in casa da alcuni giorni per evitare che uscisse.

[illegible] questi 19 episodi di violenza sono soltanto quelli denunciati dalle vittime alle forze dell'ordine, da quelle persone che, non consegnate al silenzio dalla paura, hanno avuto la for[illegible] [illegible] reagire ai soprusi. La maggiorparte, infatti, subisce [illegible] al massimo ne parla con l'assistente sociale.

I fascicoli dei 19 episodi di maltrattamento sono stati registrati in procura come «reati a carico di persona nota».

Per sei di questi casi è stata richiesta l'archiviazione (in genere avviene quando i coniugi [illegible]vano [illegible] accordo [illegible] loro [illegible] ritirano la querela), mentre tre procedimenti sono inerenti a casi di violenza già accaduti l'anno precedente e ripetuti nel 1991 dalle stesse persone.

Inoltre, l'anno scorso sono stati 27 gli episodi [illegible] cui [illegible] coniuge, nella quasi totalità dei [illegible] il padre, ha fatto mancare alla famiglia il necessario per il sostentamento.

Storie di questo tipo sono accadute in prevalenza dopo la separazione [illegible] genitori. Per sei di questi casi [illegible] stata chiesta l'archiviazione, mentre 12 persone hanno ricevuto [illegible] decreto [illegible] citazione [illegible] giudizio (si svolgeranno [illegible] [illegible] [illegible] già tenuti i processi).

La polizia giudiziaria della procura presso la pretura di Aosta sta ancora indagando su alcuni episodi. In sei occasioni sono stati sottratti minori. Questo tipo di reato viene commesso da uno [illegible] due coniugi al quale, dopo la separazione, [illegible] [illegible] stato affidato il figlio.

«In Valle d'Aosta - dice il pretore Alberto De Alessandri - sono in aumento tutte le manifestazioni di violenza, tra cui le minacce e le ingiurie. Anche come giudice tutelare il lavoro è cresciuto in modo notevole rispetto a qualche anno fa, quando [illegible]li episodi erano notevolmente inferiori».

E aggiunge: «Nelle coppie separate ho notato un notevole disinteresse [illegible] almeno uno dei coniugi nei confronti [illegible] propri figli. Amareggia vedere [illegible] indifferenza. Inoltre, sono convinto [illegible] che in alcuni casi anche i rapporti tra figli e genitori sposati non sono migliori».

Igor Righetti

Il pretore di Aosta Alberto De Alessandri rileva che il fenomeno è [illegible]

[illegible] ARCI DONNA [illegible]

Decine di telefonate

In Valle ogni anno vengono picchiate decine di donne. «Quotidianamente - rileva Maria Pia Simonetti, [illegible] Coordinamento del circolo Arci donna futura di Aosta - riceviamo telefonate di donne malmenate dai mariti che ci chiedono aiuto in modo esplicito, domandandoci [illegible] fare e come comportarsi in quelle situazioni». Infatti, ogni giovedì dalle 18 alle 19, [illegible] a disposizione delle donne maltrattate il nostro servizio legale, composto da sette avvocates[illegible].

«Sono molte - continua Maria Pia Simonetti - le donne che si prenotano per avere un appuntamento. L'altro ieri una madre [illegible] ha chiamato affermando che [illegible] marito la picchiava da otto anni [illegible] quel giorno aveva cercato di colpire anche i bambini. I maltrattamenti vanno dai pugni ai calci, dalle cinghiate alle ferite provocate con bottiglie rotte». [i. rig.]

NOTIZIE DALLA [illegible]

AOSTA

Incontro sul condono tributario

E' in [illegible] giovedì [illegible] 14,30 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale un incontro riservato a artigiani, commercianti, industriali sul [illegible]: «Il condono tributario 1992». Il convegno [illegible] organizzato dall'assessorato regionale dell'industria [illegible] collaborazione [illegible] l'Ipsoa di Milano e si propone di illustrare il contenuto delle norme di recente emanazione sul condono fiscale.

[illegible]

[illegible] nuovo [illegible] della Lysfusion

Inaugurazione, questa mattina del nuovo stabilimento Hônestamp, in parte finanziato [illegible] Regione. La società che fa parte [illegible] gruppo Lysfusion, conta attualmente una cinquantina di dipendenti. Produce componenti a[illegible] alta tecnologia per il [illegible] informatico (stampaggio e assemblaggio componentistica) e l'industria automobilistica. Specializzata anche in progettazione e costruzione [illegible] stampi [illegible] attrezzature per materie plastiche, tranciatura e formatura lamiere [illegible] elevata precisione.

AOSTA

Nasce il sindacato artisti della Cgil

Oggi alle 15,30 nella saletta del palazzo regionale verrà presentata ufficialmente la sezione valdostana del sindacato nazionale artisti Cgil. Interverrà [illegible] rappresentanza della direzione nazionale Fran[illegible] Vaccaroni.

[illegible]

Congresso sulla chirurgia vascolare

Giovedì [illegible] venerdì la cittadina termale valdostana sarà [illegible] capitale [illegible] della chirurgia vascolare. In questi due giorni il centro congressi [illegible] Grand Hôtel Billia ospiterà i componenti del Consig[illegible] dei chirughi vascolari della Cee. L'organismo [illegible] stato formato l'anno scorso [illegible] St-Vincent durante un incontro internazionale di chirurghi vascolari. [illegible] riunione, organizzata da Domenico Palombo, primario di chirurgia vascolare e angiologia dell'ospedale [illegible] Aosta con la collaborazione della presidenza della giunta e della Sitav, avrà lo scopo [illegible] proporre criteri formativi [illegible] di «training» uniformi in tutti i Paesi della Cee.

[illegible]

Aggiornamento per arbitri [illegible] Billia

[illegible] terrà venerdì al Grand Hotel Billia [illegible] raduno degli arbitri [illegible] calcio. L'incontro tra i migliori «fischietti» nazionali avrà come coordinatore l'ex arbitro internazionale Gigi Agnolin. In giornata seduta di aggiornamento tecnico e un momento di preparazione atletica [illegible] campo Tesolin di Aosta. In serata appuntamento con la gastronomia valdostana curato dallo chef del Billia.

Era stato trovato in un prato in località Barge di Fénis

Adottato il cane cieco

Da una famiglia di Pollein che ha risposto all'appello lanciato dall'Enpa Forse l'animale, ribattezzato «Fido», potrà in parte riacquistare la vista

AOSTA. Il cane abbandonato, poco più di un cucciolo, cieco perché tenuto legato in uno scantinato [illegible] denutrito, ha trovato [illegible] [illegible] famiglia. Dopo essere stato nutrito e coccolato da Giusy Coriasco di Nus ora è stato adottato da una famiglia di Pollein che vuole però mantenere l'anonimato.

Il [illegible] [illegible] [illegible] ribattezzato «Fido» [illegible] c'è una seppur tenue speranza che [illegible] adeguate cure possa riacquistare in parte la vista. «Forse già adesso ha la percezione di ombra e luce», dicono le guardie zoofile che l'hanno consegnato alla famiglia di Pollein.

L'appello dell'Enpa perché «Fido» potesse avere un padrone [illegible] andato dunque a buon fine. Il [illegible] [illegible] [illegible] trovato in [illegible] prato in località Barge di Fénis, girava in tondo ed era sfinito. E' probabile che fosse stato rinchiuso in uno scantinato perché sul pelo aveva tracce di muffa. Era poi stato portato dal veterinario per le prime cure e poi affidato alla signora Giusy Coriasco.

«Fido» ha trovato casa. Nella foto è in compagnia di Giusy Coriasco (in piedi)

Idee per l'ambiente

Gli scout ripuliscono una collina

AOSTA. Muniti di guanti, sacchi [illegible] contenitori per rifiuti, ottanta scout del gruppo «Aosta 1» nel pomeriggio di domenica hanno, malgrado il maltempo, ripulito [illegible] carte, immondizia e rami secchi «Quota 801», la collina poco sopra la città, più conosciuta come «Quota [illegible]. P.», nome [illegible] dagli scout alla [illegible] in onore [illegible] Baden Powel, il fondatore dell'associazione internazionale rivolta ai giovani.

La giornata ecologica [illegible] tutela dell'ambiente è stata per i giovani scout aostani il punto conclusivo di un programma portato avanti per vari [illegible] dall'associazione: dibattiti, ricerche, giochi e incontri, che hanno avuto [illegible] [illegible] la natura, i problemi ecologici e la ricerca di soluzioni. Un grande gioco dal titolo «Le piante e il loro ambiente» sarà poi nei prossimi giorni il momento di sintesi dell'iniziativa, un [illegible] [illegible] animazione, per riproporre [illegible] legame tra il capire il fenomeno dell'inquinamento e l'agire per migliorare e conservare l'ambiente. [illegible]a. b.]

Dibattito in regione

[illegible] le Acli sui candidati alle elezioni

AOSTA. [illegible] candidati della Valle d'Aosta devono d[illegible] prove fin d'ora [illegible] credibilità, impegnandosi ad assumere posizioni chiare, tanto nella campagna elettorale quanto, una volta eletti, rispetto ad alcuni punti qualificanti». Lo propongono le Acli valdostane in un documento che oggi alle [illegible] formerà oggetto di dibattito nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale.

Le Acli chiedono, tra l'altro, che i parlamentari valdostani «respingano l'interpretazione restrittiva del ruolo come mera espressione della Valle d'Aosta», per assumere invece pienamente il ruolo [illegible] legislatore che con gli altri parlamentari definisce le linee delle riforme istituzionali, orienta le innovazioni nel campo della [illegible]ità, dell'educazione, dell'economia, delle relazioni con i Paesi della comunità [illegible] ed extraeuropea». Al confronto prenderanno p[illegible] Luciano Caveri (lista Vallée d'Aoste), V[illegible] Florio (Verdi alternativi) [illegible] Augusto Fosson (Dolchi - Fosson). [a. c.]

Iniziativa benefica

[illegible] del Luna park ai non vedenti

AOSTA. Ogni [illegible] l'inizio della primavera coincide [illegible] l'arrivo del luna park che viene, ormai da molto tempo, collocato nell'area Ferrando di [illegible] Battaglione.

[illegible] «parco giochi» di Aosta da diversi anni lega a sè diverse iniziative: pomeriggi riservati agli studenti delle scuole (prez[illegible] ridotti [illegible] tutte le attrazioni) e una giornata il cui incasso viene devoluto in beneficienza. Quest'anno, per l'azione sociale, [illegible] stata scelta la sezione [illegible]dostana dell'Unione ciechi italiana, [illegible] cui verranno consegnati gli introiti di oggi.

Gli autoscontri, la barca [illegible] pendolo, gli aereoplani, il tagadà, le giostre ballerine e i giochi elettronici sono aperti tutti i giorni, il pomeriggio dei feriali a partire dalle 16, mentre i festivi [illegible] prefestivi il divertimento comincia alle 15. Il luna park è aperto inoltre tutte [illegible] [illegible] musica, attrazioni, giochi e «botteghini» per i dolci. La gior[illegible] di domani sarà dedicata agli studenti di tutte le scuole della Valle. [sa. b.]

Sui Giochi olimpici

Referendum La spesa è [illegible]600 milioni

AOSTA. L'ufficio stampa del consiglio regionale ha rettificato [illegible] comunicato che rendeva note le spese per [illegible] svolgimento del referendum popolare, approvate dalla prima commissione consiliare.

Il disegno di legge stabilisce per il referendum abrogativo, in programma per il prossimo giugno, una [illegible] [illegible] un miliardo [illegible] seicento milioni di lire e [illegible] [illegible] [illegible] miliardi [illegible] duecento milioni [illegible] lire, come è stato er[illegible] comunicato dall'ufficio stampa del consiglio regionale.

Il referendum stabilirà [illegible] abrogare la legge regionale del 1990 che sanciva gli interventi regionali per la candidatura [illegible] Aosta per i Giochi olimpici invernali [illegible] 1998.

La commissione consiliare permanente «Istituzioni e autonomia», presieduta dal consigliere regionale Bruno Milanesio, aveva espresso nei giorni scorsi parere favorevole per [illegible] disegno [illegible] legge, che era stato presentato dal consigliere Elio Riccarand. [sa. b.]

IL TACCUINO DE[illegible] REGIONE

LETTERE [illegible]

[illegible] solidale con Emile Proment

Sono d'accordo con la cara amica Lilliana Brivio. Non conosco il signor Proment [illegible] non per [illegible] polemicuccia con lui avuta ai tempi di «Peuples-flambeaux».

Mi era parso un ingenuo, onesto, infuocato amante della nostra, ahimè non più tanto nostra, Valle.

Ora vorrei dirgli che gli [illegible] vicino, gli sono amico [illegible] spero mi creda.

Qui tutto è in pericolo, la Valle [illegible] [illegible] troppo ghiotto bocco[illegible]... e poi, siamo seri, i censori di quattro anni dopo non sono solo dei ricercatori di voti ad ogni costo un po' in malafede e totalmente sprovvisti di senso del ridicolo?

Francesco Nex, Fénis

Alcune precisazioni [illegible] non vedenti

Ho letto l'articolo «Commissario per ciechi» comparso su La Stampa del 19 marzo e vi ho rilevato alcune imprecisazioni che desidero rettificare.

Viene infatti riportato che [illegible] stato organizzato, su richiesta della sezione regionale dell'Unione nazionale ciechi. [illegible] cor[illegible] di inglese di sessanta ore presso la «Europe Language Academy, [illegible] scuola per non vedenti».

La nostra è in verità una cooperative composta da insegnanti e interpreti, italiani e stranieri, la cui attività prima[illegible] consiste nell'organizzazione di [illegible] di lingue.

Non è, quindi, come si afferma, una scuola per non vedenti, o, perlomeno, [illegible] soltanto per essi.

L'incarico, da parte dell'associazione, della realizzazione [illegible] [illegible] [illegible] di inglese per i propri aderenti è stato assunto con entusiasmo e orgoglio: l'insegnante del corso, [illegible] professo[illegible] Betty MacAllister, non esita [illegible] definire «esaltante» questa esperienza, prima del genere in Valle, anche se, come è intuibile, essa comporta alcuni problemi di carattere metodologico.

La scuola infine, non [illegible] chia[illegible] «Europe Language Academy», ma «Eurolanguage Academy».

Salvatore De Benedetti, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] [illegible] (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di do[illegible] [illegible] porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Morgex*. La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** [illegible]. Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 6:** *Nus* [illegible] 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr.** [illegible] *Chambave*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Verrès*. **Distr.** [illegible] *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible]

Domenica [illegible] marzo
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, [illegible] Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin; Tamoil, [illegible] Parigi; Agip, [illegible] Ivrea (Morello).
Aymavilles: IP
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Nône: IP
Nus: IP
Pont-St-Martin: Agip (via Chenoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Erg
St-Vincent: IP
Verrès: Fina; [illegible]

[illegible]

[illegible] (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
[illegible] **[illegible]ale:** (0165) 361545

[illegible] CIVILE

AOSTA

Morti. Bruna Barro, 80 anni, pensionata, Bollengo.

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Guido Noro con Barbara Iacchi Bretto.
Morti. Giuseppe Giovanni Battista Charles, 82 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Rhêmes-Notre-Dame. E' [illegible] fissata per giovedì pomeriggio [illegible] 18,30 la riunione del consiglio comunale. Quindici i punti all'ordine del giorno. Tra questi i lavori [illegible] [illegible] costruzione di un fabbricato in frazione Chanavey da adibire a impianti sportivi, la nomina di [illegible] rappresentante comunale nell'assemblea dei soci della società Electrorhemes e nell'ambito della commissione [illegible] il servizio valanghe per la [illegible] regionale di Rhêmes.

Antey-Saint-André. Nell'ultima riunione il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta - Bacino imbrifero della Dora Baltea, ha stabilito contributi per oltre 780 milioni [illegible] lire, ripartiti tra i vari Comuni. Al Comune di Antey è stata destinata la somma di 6 milioni 370 mila per il nuovo progetto [illegible] coinvolge il [illegible] piano del municipio e per la direzione dei lavori di sistemazione [illegible] strada comunale di la «Poyà».

[illegible] APPUNTAMENTI

AOSTA

Riunione del Rotary Club

Alla sede del Rotary Club di Aosta si terrà domani sera, a partire dalle 20, la riunione conviviale. Nel corso della serata si terrà una conferenza sul tema «Marketing». Relatore dell'incontro Giulio Tondella.

AOSTA

Progetto «Valle d'Aosta cablata»

Verrà firmata domani (ore 11), nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale, la convenzione tra la [illegible]ip e l'amministrazione regionale per il progetto «Valle d'Aosta cablata».

[illegible]

Incontri sull'arte contemporanea

Si terrà questa [illegible] (ore 20,30) l'ultimo appuntamento del ciclio di conferenze dal titolo «Contemporanea - Percorsi nell'arte dell'ultimo mezzo secolo». «Gli Anni Ottanta: il frantumarsi dei [illegible] [illegible] i micromovimenti estetici» [illegible] il [illegible] della serata [illegible] oggi, curata da Marco Jaccond. Il ciclo di confrenze ha voluto fare il punto sulla situazione artistica della seconda metà del secolo. L'incontro, organizzato dalla biblioteca [illegible]munale, si terrà nei locali del municipio.

LA SALLE

Ultima lezione [illegible] potatura

[illegible] terrà domani mattina (ore 9) [illegible] [illegible] Gerbaillier, l'ultima lezione del corso di potatura, organizzato dal servizio di assistenza tecnica, economica, sociale e dello sviluppo agricolo dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali. Le lezioni si tengono nei frutteti. Per ulteriori informazioni telefonare al 44544

[illegible]

I corsi per i parrucchieri

«Una tecnica [illegible] colore [illegible] permanente Invidiata da aziende [illegible] 30 anni [illegible]i esperienza» [illegible] il titolo dei due incontri delle «manifestazioni 1992 per i parrucchieri», in programma per oggi e domani, a partire dalle 20, alla sede dell'associazione artigiani Valle d'Aosta, in ruelle de Fermes [illegible].

Carenze e disorganizzazione nel centro di emergenza di base di Donnas

In Bassa Valle Usl allo sfascio

Gli operatori lamentano la [illegible] di mezzi [illegible] strutture. «Servono medici»

L'entrata del garage del poliambulatorio di Donnas [illegible] troppo bassa rispetto all'ambulanza in dotazione per gli interventi

DONNAS. Gravi carenze e disorganizzazione nel centro [illegible] emergenza di base di Donnas. Il poliambulatorio dell'Usl, con [illegible] ambulanze 24 ore su 24, rivela incredibili disservizi. L'allarme viene lanciato dagli operatori del Ceb della [illegible] Valle, che non [illegible]gliono creare polemiche, ma soltanto informare gli utenti della reale situazione dei servizi di soccorso. I mezzi [illegible]o inadeguati alle necessità. C'è carenza di personale e di materiali.

A Donnas ci [illegible] due ambulanze che sull'autostrada non superano gli 85 chilometri orari. «Quando c'è un'urgenza [illegible] vergogniamo - dice un autista -, gli [illegible] ci lampeggiano chiedendo strada». Il mezzo in dotazione al personale effettivo ha più [illegible] 200 mila chilometri e due o tre volte al mese [illegible] in riparazione. Quindi molto spesso c'è soltanto un'ambulanza disponibile, quella utilizzata dai volontari [illegible] Donnas.

Il Ceb di Donnas interviene spesso nelle vallate laterali, da Gressoney ad Ayas, Champorcher e addirittura Valtournenche. E qui vengono alla luce episodi sconcertanti: dai [illegible] coda delle ambulanze sulle strade innevate, fino all'impossibilità [illegible] superare alcune salite. Inoltre gli operatori di Don[illegible] sottolineano l'esigenza di un medico sui mezzi di soccorso, se possibile un rianimatore, oltre [illegible] un altro infermiere. «Siamo distanti dagli ospedali - protestano [illegible] Ceb -. Come possiamo [illegible] un attacco di cuore in un trasporto da Gressoney ad Ivrea?»

Due addetti sull'ambulanza sono insufficienti, un malato necessita di almeno due persone per le cure, oltre all'autista. In un intervento in Val d'Ayas, l'autolettiga si dovette fermare in mezzo alla strada, per permettere all'autista di aiutare il collega a rianimare [illegible] paziente in grave pericolo di vita. Il poliambulatorio, presentato come centro [illegible] pronto intervento, in realtà copre soltanto interventi di minima entità. Non ci [illegible] le strutture e gli specialisti in grado di fornire un concreto apporto in caso [illegible] emergenze. Spiegano i dipendenti: «Servono attrezzature di rianimazione sulle ambulanze, per fronteggiare i casi più gravi. Siamo in Bassa Valle, a 50 chilometri da Aosta e a 25 da Ivrea. Quando siamo nelle vallate laterali come [illegible] mettiamo?». Gli operatori chiedono un medico esperto nel pronto soccorso, [illegible] perché nel poliambulatorio la guardia medica [illegible] abbandonare il servizio per salire sull'autolettiga. Donnas, con Châtillon, è l'unico centro di emergenza in grado [illegible] intervenire 24 ore su 24 nella Bassa Valle.

La struttura del poliambulatorio ha assurde mancanze. Non c'è un garage in grado di ospitare l'autolettiga degli operatori effettivi. I locali esistenti sono troppo bassi [illegible] il mezzo de[illegible] restare all'esterno. Il problema non è da sottovalutare: [illegible] mesi di gelo i barellieri devono togliere l'acqua dall'umidificatore dell'ossigeno, altrimenti gela. Inoltre la parte posteriore dell'automezzo, dove viene trasportato il paziente, ha una temperatura non adatta al trasporto di un malato.

L'insediamento sanitario di [illegible] dovrebbe [illegible] ampliato. Ma la disorganizzazione e la burocrazia dell'Unità sanitaria locale intralciano anche le richieste più banali, [illegible] i guanti sterili. I dipendenti continuano: «In [illegible] qui [illegible] un caldo tremendo. Abbiamo chie[illegible] una ventola, ma alla fine l'abbiamo comprata con i nostri soldi, facendo una colletta». Ultima testimonianza di una situazione vergognosa, un prezioso [illegible]llatore in esposizione nell'ufficio del medico di pronto intervento. Chi lo usa? «Nessuno - spiega la don[illegible] [illegible] dev'esserci [illegible] cardiologo [illegible] [illegible] rianimatore. Noi stiamo imparando soltanto per [illegible] spontanea volontà, altrimenti non saremmo in grado di utilizzarlo».

Stefano Sergi

TACCUINO ELETTORALE

MSI-DN

Giancarlo Borluzzi e Roberto Duc a Châtillon

Alle 21 nella biblioteca di Châtillon, Borluzzi e Duc tengono la conferenza: «Msi-Dn: la scelta vincente [illegible] criminalità, droga, immigrazione selvaggia e affarismo». Moderatore [illegible] Lazzuni.

DOLCHI-FOSSON

Tutti appuntamenti alle 21

Dolchi e Fosson sono al bar Chez Mario con Liborio Pascale, Giovanni Bois, Alder Tonino, Franco De Grandis, Guido Chabod e Sil[illegible] Bétemps. [illegible] Sarre al ristorante Ba-i-bor ci sono Gianni Bondaz, Maurizio Martin, Renato Limonet, Pier Carlo Rusci, Oddone Bongiovanni e Bruno Milanesio. In palestra a Issime Claudio Lavoyer, Angelo Lanièca, Giorgio Chenuil, Italo Limonet, Giovanni Parisio. Ad Arvier in Comune Pier Paolo Civelli, Giorgio Lorenzini, Giuseppe Borbey, [illegible] Nardo, Eligio Milano e Marco Viérin.

VERDI [illegible]

Incontro a Verrès nella sala [illegible] campo sportivo

Alle 21, nella sala vicina al campo sportivo [illegible] Verrès, si tiene un comizio cui prenderanno parte Giacinta Prisant e Dario Ceccarelli.

[illegible] D'AOSTE

Cesare Dujany a Montjovet, Luciano Caveri a Gaby

Alle 19 ad Arvier in biblioteca Caveri incontra i giovani. Alle 20,30 sarà all'hotel Moderno di Gaby con Ilario Lanivi, Francesco Stevenin, Ugo Voyat e Benito Mostacchi. Ad Arvier alle 20,30 parlano all'hotel Ruitor Renato Faval, Dino Viérin, Franco Vallet, Alexis Bétemps e Claudio Magnabosco. A Montjovet alle 20,30 all'albergo Nigra Dujany, Gino Agnesod, Augusto Rollandin, Joseph César Perrin, Edoardo Bich, Collure, Giovanni Aloisi ed Ezio Juglair.

Il geometra dell'ufficio espropri è stato interrogato [illegible] mattina in carcere dal procuratore presso il Tribunale

Confessa il dipendente regionale accusato di truffa

Nella vicenda sarebbero coinvolti anche molti beneficiari delle pratiche

Valerio Stradella

AOSTA. «Il geometra Valerio Stradella ha ammesso la truffa e la complicità dei numerosi beneficiari degli espropri».

E' quanto affermato dal pro[illegible] presso il tribunale [illegible] Aosta, Luigi Schiavone, in seguito all'interrogatorio fatto ieri mattina all'ex dipendente dell'amministrazione regionale arrestato per aver incassato 400 milioni attraverso espropri fittizi.

Valerio Stradella, 42 anni, nato a Villadeati (Alessandria) [illegible] da pochi mesi residente ad Aosta, [illegible] via Cerise [illegible] abitava a Sarre. Nella regione è conosciuto anche per [illegible] partecipato, negli anni Settanta, ad alcune edizioni del rally della Valle d'Aosta come navigatore di Alberto Zoso.

Il giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola, lo [illegible] già interrogato alcuni giorni fa.

«A questo punto - dice il procuratore - sarebbe opportuno che i complici di Stradella si presentassero spontaneamente».

Il magistrato spiega la difficoltà di scoprire il funzionamento dell'operazione portata avanti [illegible] Stradella: [illegible] geometra predisponeva le pratiche e preparava le delibere. Era dunque impossibile risalire alla truffa [illegible]

E aggiunge: «Negli elenchi degli espropri fatti dalla Regione, il dipendente [illegible] [illegible] ai nominativi di imprese e persone estranee [illegible] quelle interessate agli espropri di terreni di pubblica utilità, anche i fogli catastali contraffatti e il calcolo esatto dei metri quadrati dei terreni. Soltanto un tecnico è in grado di fare questo tipo di conteggi. Inoltre, il geometra non aveva bisogno di complici all'interno della Regione».

L'amministrazione regionale pagava quote [illegible] espropri per appezzamenti che in realtà non [illegible] mai stati espropriati. Un meccanismo banale, fin troppo, per essere sospettato [illegible] qualcuno. Ma chi esaminava le pratiche degli espropri preparate da [illegible]a?

«I controlli c'erano - risponde Livio Vagneur, responsabile dell'ufficio legale della Regione -, ma ovviamente non erano diretti a questo tipo di reato. Adesso ci stiamo mettendo in azione per quanto riguarda l'aspetto contabile e amministrativo, in modo [illegible] recuperare i danni subiti dall'amministrazione regionale».

«Stradella - continua Vagneur - [illegible] stato in servizio alla presidenza della giunta, [illegible]'ufficio espropri e a quello dei controlli dei Comuni».

Le delibere degli espropri vengono esaminate e controfirmate [illegible] caposervizio. Dopodiché, le pratiche passano al dirigente, il quale, a sua volta, [illegible] controfirma. Poi arriva alla segreteria della giunta che la inoltra all'esecutivo regionale.

Infine, il lungo tragitto della pratica termina alla Commissione di coordinamento, l'organo di controllo delle delibere regionali.

Evidentemente, Stradella aveva trovato il sistema per sfuggire [illegible] ogni tipo di controllo. Fino a quando. **[i. rig.]**

Nella notte tra sabato e domenica forti raffiche in Bassa Valle

Danni [illegible] il vento a Pont

Le folate hanno ribaltato i cartelloni in alluminio utilizzati per le affissioni della campagna elettorale. Lo stesso fatto già avvenuto la settimana precedente

Il forte vento che ha soffiato la scorsa notte in Bassa Valle ha abbattuto anche alcuni alberi (ARTEFOTO)

PONT-SAINT-MARTIN. Le raffiche [illegible] vento caldo hanno ancora causato disagi in Bassa Valle. Nella notte tra sabato e domenica i cartelloni utilizzati per la campagna elettorale di Pont-Saint-Martin sono stati ribaltati dalle folate.

In piazza IV Novembre [illegible] stati piazzati tempo [illegible] alcuni pannelli in alluminio sui quali i diversi partiti hanno affisso i manifesti di propaganda per le elezioni del 5 aprile.

La piazza [illegible] Pont-Saint-Martin è un'area di sosta per le auto, che sono [illegible] anche durante la notte. Il Comune forse [illegible] ha tenuto conto di que[illegible] particolare, oltre al fatto che l'ampia superficie dei cartelloni in alluminio avrebbe potuto [illegible] problemi in caso di vento. Così [illegible] settimana fa, sempre nella notte tra [illegible] e domenica, i pannelli erano piombati su due auto in [illegible]a. Una delle due auto colpite ha riportato danni per quasi [illegible] centomila lire.

Nell'ultimo [illegible] settimana l'episodio [illegible] è ripetuto, ma questa volta non c'erano auto parcheggiate vicino ai cartelloni. Per un motivo ben preciso: l'area era occupata da grossi tronchi e massi, che sarebbero serviti per [illegible] il percorso di una prova speciale della [illegible] di trial in programma domenica. I pannelli in alluminio non [illegible] molto pesanti, ma possono comunque arrecare danni notevoli. La [illegible] Valle è sovente battuta da [illegible] forte vento. Le piccole basi che sostengono i pannelli non sono sufficienti [illegible] sostenerli contro [illegible] raffiche [illegible] vento.

Analogo problema nei pressi delle scuole medie «Carlo Viola» a poche centinaia di metri di piazza IV Novembre. Anche lì le strutture [illegible] finite [illegible] terra [illegible] l'aggiunta [illegible] qualche cassonetto dell'immondizia che sospinto [illegible] vento intralciava la [illegible] stradale. Le raffiche hanno anche abbattuto alcuni alberi secchi. **[s. ser.]**

AOSTA

Per 52 kg di hashish

A giudizio i due olandesi [illegible] al [illegible]

[illegible] Josephus Johannes Theodorus Wayers, [illegible] anni, e Johannes Petrus Cornelis Peters, 28, i due olandesi arrestati il 16 gennaio dagli uomini della guardia di finanza alla frontiera del Monte Bianco, dove sono stati trovati in possesso di 52 chili di hashish, sono stati rinviati [illegible] giudizio e [illegible] processati con rito abbreviato il 31 marzo. Le indagini a loro carico in Italia sono terminate: i due rischiano una pena che va da 3 a 10 anni, comprese le aggravanti che aumentano la pena fino ai due terzi per coloro che si occupano del traffico di grosse quantità di stupefacenti. Ma all'estero continuano gli accertamenti sui due imputati, sospettati di far parte di un'organizzazione che si occupa di andare a prendere la droga direttamente dal produttore. L'altro giorno sono stati [illegible] carcere alcuni uomini delle polizie olandese [illegible] belga, che hanno interrogato Peters e Wayers in presenza del giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola e dei loro difensori, Ada Lizzio e Robert Creton. «Sono state avviate indagini parallele - dice Gramola - perché sembra che i due imputati siano coinvolti in un grosso traffico di marjuana. Inoltre, alla frontiera tra il Marocco e [illegible] Spagna [illegible] [illegible] sequestrate tonnellate di hashish nascoste in uno dei Tir intestato a una società della quale fanno parte anche Peters e Wayers, che ha una sede anche in Belgio oltre che in Olanda». I 52 chili di [illegible] sequestrati dalla guardia di finanza erano, infatti, provenienti [illegible] Marocco ed erano stati amistati in Olanda. L'interrogatorio svolto dagli inquirenti stranieri [illegible] stato impostato in modo che possa essere acquisito agli atti giudiziari degli altri Stati. **[m. t. z.]**

VERRES

Nuovi corsi all'Iti

Una scuola più vicina all'industria

VERRES. L'Istituto tecnico industriale di Verrès potrebbe [illegible] dal prossimo anno scolastico [illegible] nuovi indirizzi di specializzazione che permetteranno agli alunni uno studio approfondito nel campo dell'automazione industriale e della progettazione impiantistica. La novità è stata già presentata all'assessorato della [illegible] Istruzione e approvata dalle commissioni consiliari. Il progetto è nato quasi due anni fa su iniziativa del Consiglio di istituto dell'Iti e della preside Linda Janin per orientare gli studenti verso discipline con uno sbocco concreto verso la realtà industriale della zona.

«Il nostro istituto - dice Linda Janin - ha due indirizzi, elettronico e informatico. Dal prossimo anno potremmo averne un terzo per meccanici. Il triennio si dividerà a sua volta in due specializzazioni, riprendendo [illegible] concetto di "area" [illegible] dalla riforma della scuola superiore. Nella prima saranno trattate materie riguardanti l'automazione industriale e la robotica nei processi produttivi, mentre nella seconda [illegible] studierà la progettazione impiantistica. Saranno utilizzati strumenti [illegible] lavoro all'avanguardia, come i sistemi informatici Cad».

Oltre metà degli studenti dell'Iti intende scegliere i nuovi corsi, che daranno la possibilità di accedere alla libera professio[illegible] previo il superamento di un esame di Stato. Continua Linda Janin: «E' sbagliato il giudizio comune che considera l'Iti una scuola pratica. Nel nostro istituto c'è uno studio meticoloso della matematica che non ha eguali nelle altre scuole, tanto che gli studenti che scelgono il politecnico possono affrontare il difficile corso [illegible] un'adeguata preparazione». **[s. ser.]**

Iniziative regionali per lo sviluppo industriale

Centro servizi dedicato ai giovani imprenditori

AOSTA. «Servizi alle piccole [illegible] medie imprese e promozione di iniziative imprenditoriali» [illegible] il titolo del progetto regionale presentato nei giorni scorsi dal presidente [illegible] giunta Gianni Bondaz, dall'assessore all'Industria Demetrio Mafrica e dal presidente della Finaosta Giuseppe Borbey. Ospiti dell'incontro Mario Boero, direttore della Scuola di amministrazio[illegible] d'impresa dell'Università di Torino e i due dirigenti Cee Carmelo Messina e Stefano Di Cera, con il dirigente della Finaosta Riccardo Trisoldi.

Il progetto si dividerà in due aspetti operativi: [illegible] sviluppo [illegible] una «pepinière» d'impresa. Sono [illegible] che rientrano nell'ampio piano di sviluppo della Media e Bassa Valle, [illegible] grave crisi industriale. Questo programma offrirà nuovi servizi di formazione professionale, corsi di marketing [illegible] finanza, tecnologie per le aziende e la possibilità [illegible]ciare rapporti commerciali in un ambito europeo. Lo studio [illegible] la creazione di questo centro è stato fatto dalla Finaosta su decisione [illegible] giunta regionale. Servirà di appoggio per le piccole [illegible] medie imprese, che rappresentano la base dell'economia regionale [illegible] nazionale.

Gli imprenditori con le loro forze lavorative potranno così prepararsi [illegible] affrontare la concorrenza europea. Il centro sviluppo permetterà l'incontro fra domanda e offerta di servizi. L'agenzia del lavoro e gli assessorati competenti seguiranno passo per passo [illegible] aggiornamenti tecnici e manageriali, dagli operai ai quadri, in collegamento con Cee, università [illegible] centri di ricerca professionale. Hanno già dato la loro adesione [illegible] questo centro di sviluppo molti istituti [illegible] credito, società e associazioni della Valle d'Aosta. [illegible] struttura societaria sarà controllata al 51 per cento dalla Finaosta, il [illegible] sarà ripartito fra operatori privati.

La seconda parte del progetto regionale [illegible] costituito dalla «pepinière d'impresa». E' un'iniziativa diretta [illegible] giovani per stimolare la nascita di nuove realtà imprenditoriali. La Regione desidera verificare la possibile attuazione del «Busi[illegible] Innovation Centre», una struttura elaborata dalla Cee che si propone [illegible] ricercare, selezionare e gestire imprenditori e progetti con lo scopo di creare [illegible] sviluppare [illegible] iniziative aziendali. L'edificio che ospiterà la «pepinière d'impresa» sorgerà a Pont-Saint-Martin, nell'area dell'ex Ilssa Viola. Ci saranno servizi di base centralizzati, dal fax alla segreteria fino alle sale riunioni, che diminuiranno i costi fissi di gestione dei neoimprenditori. I canoni di affitto [illegible] condizioni agevolate nelle fasi iniziali per poi giungere, nel corso del contratto, a livello di mercato. Il giovane [illegible] rimarrà nella struttura dai tre ai cinque anni, perché ci sia il naturale ricambio.

L'assessore all'Industria Demetrio Mafrica dice: «Con l'avvio di questi due progetti integrati [illegible] un intervento regionale specifico nel campo della ricer[illegible] sviluppo, contiamo [illegible] poter affrontare questa delicata [illegible]. Possiamo crea[illegible] nuove opportunità di sviluppo e [illegible] lavoro all'interno della Valle d'Aosta». Mario Boero, direttore della scuola di Amministrazione d'impresa dell'università di Torino, ammonisce: «Occorre innanzitutto intervenire sulle imprese esistenti, che sono realtà produttive e occupazionali. [illegible] seguito si potrà investire sui giovani. Inoltre accanto a questi centri di sviluppo si devono creare anche centri di ricerca [illegible] formazione tecnica, magari su nuovi materiali, comunque privilegiando la preparazione tecnica degli uomini».

[s. ser.]

La Finaosta curerà la creazione di un centro di sviluppo per le imprese

LAVORO & OCCUPAZIONE - Concorso per l'azienda municipalizzata

Un farmacista per Aosta

La Regione offre posti da assistenti in casa agli anziani: verrà fatta [illegible] graduatoria
Dal ministero dell'Interno sono disponibili 142 impieghi per segretario comunale

AOSTA. Marzo [illegible] chiude con la scadenza [illegible] bando per un posto di farmacista all'azienda municipalizzata [illegible] Aosta. E' richiesta [illegible] laurea in farmacia oppure in chimica con specializzazione in tecniche farmaceutiche oltre che l'abilitazione professionale.

Aprile, invece, si apre con alcune possibilità di impiego all'Unità sanitaria locale. Anche in questo caso si tratta di concorsi per laureati. Al concorso per dirigente veterinario, infatti, possono partecipare i veterinari e a quello di biologo-collaboratore i laureati in biologia. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'assessorato regionale alla Sanità, in piazza Deffeyes 1 ad Aosta.

L'amministrazione regionale bandisce [illegible] concorso riservato per la nomina a posti di assistente tutelare nei servizi domiciliari per gli anziani. Sono ammessi [illegible] soltanto coloro che alla data del 6 settembre 1991 hanno prestato la propria attività con rapporto [illegible] a tempo determinato, per [illegible] periodo di almeno [illegible] mesi (anche [illegible] consecutivi) in qualità di assistente domiciliare.

I candidati dovranno possedere i tradizionali requisiti di idoneità fisica, godere dei diritti politici, [illegible] lingua francese [illegible] essere stati destituiti da altro impiego pubblico.

I vincitori saranno inseriti in una graduatoria regionale dalla quale [illegible] attinti, successivamente, i nominativi per la copertura dei posti che si renderanno necessari a seguito dell'apertura o ampliamento dei servizi esistenti.

Uno sguardo alle possibilità offerte dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Due i posti messi [illegible] concorso. Per la sede di Roma, la Zecca ricerca due ingegneri in elettronica (votazione di laurea non inferiore a 110/110) e un chimico (anche in questo caso votazio[illegible] non inferiore a 110/110). In entrambe i casi il limite massimo di età [illegible] di 40 anni. La Gazzetta ufficiale [illegible] riferimento è la numero 17 [illegible] 28 febbraio scorso.

E' interessante anche l'opportunità che viene offerta dal ministero dell'Interno che ha bandito un concorso nazionale per 142 posti [illegible] segretario comunale.

Sono ammessi i laureati in giurisprudenza, scienze politiche, economia e diritto, scienze diplomatiche e altre lauree equipollenti.

L'età non deve essere superiore ai 40 anni. Le domande di ammissione debbono essere redatte sul modello disponibile nelle prefetture (in Valle d'Aosta la presidenza della giunta). La Gazzetta ufficiale di riferimento [illegible] la numero 13 del 14 febbraio 1992.

Enzo [illegible]

CORSI [illegible]

[illegible]	QUALIFICA	[illegible]	TITOLI	[illegible]
Ministero Interno	Segretari comunali	142	laurea	25/3
Regione	Assist. domiciliari	—	media	12/3
Zecca di Stato	Ingegnere elettron.	[illegible]	laurea	28/3
Zecca di Stato	Chimico	1	laurea	29/3
Az. farmaceutica	Farmacista	1	laurea	31/3
Cassa [illegible] Gressan	Impiegato di 1 cat.	[illegible]	diploma	31/3
Usl	Veterinario	1	laurea	3/4
Usl	Biologo	[illegible]	laurea	3/4

Attuale la zona franca?

«Europa e zona franca: [illegible] binomio possibile». E' il tema del dibattito che si terrà giovedì 26 marzo alle 10 nel salone delle manifestazioni della Regione a [illegible] dell'assessorato alle Finanze. Dopo la presentazione da parte dell'assessore Claudio Lavoyer, Massimo Levêque, responsabile [illegible] «Datavision» presenterà un «Rapporto sulle zone franche». Poi interventi [illegible] professor Guido Napoletano, docente di diritto della Comunità europea all'università «La Sapienza» di Roma e della professoressa Graziella Fornengo, docente [illegible] economia politica all'università di Torino [illegible] poi il dibattito. Lo Statuto speciale della Valle d'Aosta prevede: «Il territorio della valle d'Aosta [illegible] posto fuori dalla linea doganale e costituisce zona franca». L'attuazione, rinviata [illegible] una successiva fase legislativa [illegible] parte dello Stato, tutt'oggi [illegible] ha avuto corso. [b. bas.]

Un impegno di 11 miliardi e 200 milioni dell'assessorato Agricoltura e del Frio

Cantieri forestali, 700 occupati

Le attività [illegible] previste nei settori del rimboschimento, della vivaistica e della cura del verde pubblico
Il Fondo investimenti sarà utilizzato per ripristinare sentieri di particolare interesse turistico e ambientale

AOSTA. Dalla prossima setti[illegible] comincerà l'attività [illegible] cantieri forestali, che resteranno aperti fino a ottobre. La legge regionale prevede [illegible]mo di 160 giornate lavorative per le persone che [illegible] assunte [illegible] contratto a tempo determinato. Gli occupati s[illegible]no circa settecento, con un impegno finanziario da parte dell'amministrazione per gli stipendi e per le spese [illegible] materiali [illegible] infrastrutture, di circa 8 miliardi.

Altri 3 miliardi e 200 milioni saranno impegnati per i progetti, sempre utilizzati [illegible] della forestazione, per realizzare gli interventi previsti dal Frio. Per quanto riguarda la forestazione vera e propria, gli ambiti di intervento saranno nella selvicoltura, nella vivaistica [illegible] nel verde pubblico. Per la selvicoltura si prevedono tagli per interventi di [illegible]o-sanitaria in boschi pubblici, rimboschimenti e pulizia di piste forestali.

Nei [illegible] sarà impiegato per le operazioni di trapianto [illegible] di espianto personale femminile e portatori di handicap.

Nel verde pubblico l'impegno del personale [illegible] sarà per la manutenzione delle «aree pic-nic», che [illegible] 14 [illegible] tutta la regione, con altre 6 in allestimento. Per quanto riguarda il Frio, la maggior parte delle attività lavorative esti[illegible] riguarda il ripristino [illegible] vecchi sentieri in zone a particolare vocazione turistica [illegible]bientale. I cantieri forestali hanno un'importanza rilevante nell'economia regionale, come del resto dimostra l'entità del finanziamento.

Nei prossimi giorni scadran[illegible] i termini per iscriversi alle li[illegible] collocamento anche per gli studenti che vorranno esse[illegible] impegnati, in luglio e agosto, nei «piani ecomici», sempre legati all'attività forestale, [illegible] misure e rilevazioni, quest'an[illegible] nei boschi dei Comuni di Ayas, Brusson, Saint-Christophe, Doues, Saint-Denis, Verrayes e Bionaz.

Bruno Baschiera

Operai di un cantiere forestale al lavoro per ripulire e sistemare una strada

Assemblea al Bim

Contributi agli hôtel di 46 miliardi

AOSTA. E' in programma domani alle 15,30 nella [illegible] Bim l'assemblea del Consorzio garanzia fidi (Confidal) tra gli albergatori della Valle d'Aosta. Toccherà al presidente del consorzio Pericle Calgaro tenere la relazione introduttiva [illegible] analizzare l'annata 1991. Il consorzio ha attualmente [illegible] soci. Rispetto all'anno precedente la campagna di adesione registra un aumento del 10 per cento. Il movimento finanziario nell'ultima stagione ha toccato quota 45 miliardi e 780 milioni e, [illegible] testimonianza della serietà e dell'impegno dei soci albergatori, non ha dovuto accusare [illegible] «sofferenze». I finanziamenti a medio termine [illegible] stati superiori ai 25 miliardi e mezzo; le aperture di credito sono arrivare a oltre 20 miliardi. L'incremento dei finanziamenti rispetto al 1990 è [illegible] superiore ai 6 miliardi e [illegible] milioni pari a [illegible] maggiorazione di quasi il 17 per cento. La Regione nel 1991 ha contribuito con 1 miliardo e 500 milioni all'abbattimento degli interessi. [a. c.]

A «la Serra» di Ivrea

Una serata con lo stilista Hiroshi

IVREA. Questa sera alle 21 al centro congressi «La Serra» di Ivrea è in programma, [illegible] parrucchieri e pettinatrici della Valle d'Aosta, un incontro con lo stilista giapponese Hiroshi, classificato l'anno [illegible] negli Stati Uniti come migliore acconciatore [illegible] 1991. L'appuntamento sarà l'ultimo [illegible] mese di marzo nell'ambito dell'iniziativa di aggiornamento professionale organizzata dalla [illegible]sociazione artigiani della valle d'Aosta, che continuerà nei mesi di aprile e maggio. Nelle scorse settimane gli incontri sono [illegible] condotti dal professor Cataiani, che ha parlato di dermatologia e [illegible] malattie professionali di parrucchieri [illegible] pettinatrici, [illegible] lo stilista Egidio Cortello, per conto della «Hair school international», ha illustrato le ultime novità della moda capelli «Linea [illegible] partecipazione alle iniziative [illegible] parte degli artigiani valdostani è [illegible] notevole, tanto da richiedere per l'incontro [illegible] questa sera l'uso dei locali del centro eporediese. [b. bas.]

Saluzzo, dopo il delitto s'indaga sull'ex galeotto: che cosa ha voluto dire ai carabinieri?

«E' finita, questa volta mi avete preso»

Dieci coltellate al ventre, così ha massacrato l'amica

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

«Bastardi, questa volta mi avete preso». E' attorno a questa frase, che si presta a più di una interpretazione, che ruotano le indagini del [illegible] procura[illegible] della Repubblica, Stella Caminiti, e dei carabinieri del colonnello Francesco Fasella. Che cosa avrà voluto dire Pietro Mondino quando l'altra sera è [illegible] bloccato [illegible] una pattuglia del maresciallo Boccia? Solo una considerazione su un arresto avvenuto a tempo di record [illegible] la stizza per essere stato preso dopo averla fatta franca in altre occasioni? Stella Caminiti sentirà l'ex detenuto solo domani, dopo [illegible] pausa di riflessione che serve agli investigatori, ma anche all'accusato. Le indagini comunque non [illegible] sono fermate, anzi il Nucleo operativo sta lavorando su più fronti. La brutalità [illegible] delitto commesso domenica pomeriggio a Saluzzo da Pietro Mondino lascia aperti molti interrogativi. Così si scava nella [illegible] esistenza di questo uomo che ha alle spalle 21 anni di galera e un altro ingiustificato omicidio, quello della maestra in pensio[illegible] Margherita Costamagna, 82 anni, uccisa nel [illegible] alloggio a Savigliano nel giugno del '72 dopo un incontro di cortesia.

Pietro Mondino, [illegible] anni, è un violento, un uomo pronto alla rissa. E' così da sempre. Vent'anni fa s'incontrò con Margherita Costamagna, [illegible] in pensione abitante a Savigliano in via Verdi, nelle prime [illegible] costruite dalla Gescal. La donna, [illegible] [illegible] buono, [illegible] solita aiutarlo con qualche soldo [illegible] una parola di speranza. Ma Mondino voleva di più. [illegible] tentò di violentare l'anziana insegnante, la massacrò [illegible] pugnalate e [illegible] scappò [illegible] un pugno [illegible] gioielli di famiglia. [illegible] corpo senza vita della maestra venne trovato dalla figlia, Maria Dogliani, insegnante anche lei co[illegible] la madre dedita a opere di volontariato e beneficenza.

Come domenica sera, anche in quell'occasione i carabinieri [illegible] impiegarono molto tempo a dare il giusto indirizzo alle indagini. E Mondino, sentendosi braccato, decise [illegible] [illegible] soluzione migliore era quella di costituirsi. E [illegible] presentò alle Nuove [illegible] Torino. Arresto, processo [illegible] poche parole, dette [illegible] aula tra un dibattito e un altro: «L'ho uccisa perché avevo bisogno di soldi, [illegible] volevo tanti per fare la [illegible]a vita». Ma il [illegible] non convinse, anzi si pensò che Mondino fosse affetto [illegible] turbe sessuali. Un perito disse: «Vuole possedere le donne anziane o le prostitute per poi scatenare su di loro la sua [illegible] violenza».

Carcere di Pianosa, detenuto modello. E un anno fa [illegible] che Mondino torna libero. Si ferma sei mesi [illegible] Saluzzo, accolto da [illegible] comunità, ma decide che è meglio vivere da solo. Si sistema [illegible] Moretta, in un alberghetto dove paga 450 mila lire [illegible] mese. Ha una pensione [illegible] invalidità che gli rende poco più di [illegible] milione [illegible] bimestre e qualche risparmio [illegible] via d[illegible] gli anni del carcere. Alla poca gente che gli [illegible] ascolto dice che la pensione è un suo diritto perché «ho sulle spalle la guerra di Russia». Una menzogna colossale: all'epoca della triste av[illegible] italiana Pietro Mondino aveva appena 12 anni, un po' pochi per [illegible] [illegible] soldato [illegible] Mussolini.

E arriviamo a domenica e al tremendo agguato al terminal dei [illegible] di Saluzzo. Ausilia Sarotto ha [illegible] anni, ma ne dimo[illegible] almeno sessanta. E' una donna che ha sempre vissuto ai margini della società, sola, triste e [illegible] bisognosa [illegible] assistenza. Una donna che si concede per un bicchiere di vino o una sbarretta di cioccolato. Una emarginata che ha la residenza a Villafalletto, ma si vede un po' dappertutto, lungo la vallata, a Saluzzo, [illegible] camminare sulla strada che porta [illegible] Savigliano. L'incontro [illegible] Pietro Mondino non è casuale. Al bar che si trova sul piazzale delle corriere arrivano assieme [illegible] assieme si siedono a un tavolino. L'anziana barista non ha dubbi: «Hanno parlato per un po', animatamente, poi lei si è alza[illegible] ed [illegible] andata al gabinetto. [illegible] minuto, forse due, e lui l'ha raggiunta». Che cosa sia accaduto nel bagno del terminal [illegible] facile immaginarlo. [illegible] coppia ha un rapporto intimo, ma subito dopo esp[illegible] la rabbia bruta [illegible] Mondino, come nel '72 a Savigliano. Estrae un coltellaccio e colpisce la Sarotto. Due, tre, dieci colpi, fino a quando non la vede crollare coperta di sangue.

Esce dal gabinetto, rientra nel bar. E' lui a dare l'allarme: «Dentro c'è una che non sta be[illegible] chiamate l'ambulanza». Si allontana, il coltellaccio nascosto sotto la giacca, come se nulla fosse accaduto. [illegible] colonnello Fasella, il maggiore Corsi e il maresciallo Boccia lavorano sodo per alcune ore. Dell'assassino si sa ormai tutto. E in serata il colpo di scena. Pietro Mondino viene bloccato sulla statale che porta [illegible] Moretta. [illegible] camminando sul ciglio, è [illegible] sporco [illegible] sangue. Sotto alla giac[illegible] viene trovato il coltellaccio. L'ex galeotto ha un moto di stizza, ma non reagisce ai carabinieri. Si limita a dire: «[illegible]astardi, questa volta mi avete preso», una frase sibillina che può voler dire molto o niente. Quante donne [illegible] state massacrate negli ultimi dodici mesi? Quante di queste facevano «la vita»? Tante, [illegible] Saluzzo ad Asti, da Sanremo a Bolzano. Una sequenza impressionante. E tutte pugnalate con una violenza cieca e bruta. Pietro Mondino ne sa qualcosa?

Fiorenzo Panero

Pietro Mondino ha confessato

La vittima, Ausilia Sarotto

Il gabinetto della stazione dei bus dov'è avvenuto l'omicidio (FOTO MARC)

Uccise già vent'anni fa

Aggredì in casa a Savigliano l'anziana maestra benefattrice

SAVIGLIANO. Uccise la sua anziana benefattrice [illegible] sedici coltellate al collo e all'addome e pochi giorni dopo si costituì. Pietro Mondino venne condannato, ma da un anno era tornato in libertà e viveva tra Moretta e Costigliole Saluzzo: alcuni suoi familiari abitano ancora a Savigliano, [illegible] da tempo non hanno più contatti con lui.

La vicenda destò profonda impressione. Il fatto risale al sabato 10 giugno 1972. [illegible]rgherita Costamagna vedova [illegible]liani, 82 anni, era sola nella casa di via Verdi 13. La figlia Maria, [illegible] elementare [illegible] [illegible] comunale all'Assistenza, che viveva con lei, si era recata come ogni mattina al lavoro nelle scuole vicino al municipio. Tornando a casa le si presentò [illegible] tragica [illegible] l'anziana madre era a terra bocconi in un lago di sangue, in cucina, con il braccio destro [illegible] [illegible] testa, colpita da [illegible] coltellate. La porta d'ingresso dell'abitazione, di fronte all'asilo nido e quindi in [illegible] zona molto frequentata, a poche decine di metri dalla stazione dei carabinieri, non presentava segni di scasso. La maestra trovò però la casa messa completamente a soqquadro: erano s[illegible] rovesciati tutti i cassetti ed aperti gli armadi. I carabinieri [illegible] trascurarono alcuna pista: l'autore dell'efferato delitto poteva essere un pazzo [illegible] un ladro scoperto. L'arma non [illegible] ritrovata: la profondità delle ferite mortali fece pensare ad un coltello a serramanico.

Una settimana dopo la svolta. Venerdì 16 giugno alle 15,30 Pietro Mondino, 44 anni, abitante a Savigliano in via Chianoc, pregiudicato per truffe, furti e rapine, si presentò alle carceri Nuove di Torino: «[illegible] ucciso [illegible] donna e sono venuto a consegnarmi alla giustizia», disse all'incredulo agente di custodia e chiese [illegible] poter parlare con il cappellano, padre Ruggero; dopo aver mostrato il coltello ancora macchiato [illegible] sangue usato per [illegible] delitto. «Si ricorda di me? - disse al sacerdote -. Questa volta sono davvero perduto; ho ucciso una donna».

Mondino era gi[illegible] stato in carcere alla Castiglia di Saluzzo, dove a[illegible] scontato una condanna a quattro [illegible] per [illegible] aggredito nel [illegible] il tassista Domenico Lingua di Savigliano. Scontata [illegible] pena, [illegible] fatto ritorno a Savigliano, dove aveva trovato appoggio e conforto [illegible] una serie di persone decise [illegible] aiutarlo: fra [illegible] proprio Margherita Costamagna.

Piero Bertoglio

Margherita Costamagna [illegible] [illegible] a Savigliano da Pietro Mondino [illegible] 1972. Il corpo fu trovato dalla figlia

Forse la stessa mano omicida a Saluzzo e a San Marzano Oliveto

Si riapre anche il caso Zaio

La prostituta astigiana fu uccisa con 11 coltellate il 7 marzo nella stessa [illegible] del duplice delitto «della roncola». Qualcuno ha visto Mondino aggirarsi nella zona?

S. MARZANO [illegible] L'assassino di Saluzzo ha colpito anche nell'Astigiano? Pietro Mondino, [illegible] anni, arrestato do[illegible] poco dopo aver massacrato [illegible] donna a pugnalate nel bar della stazione delle corriere, [illegible] già infierito sulla prostituta Marina Zaio, 50 anni, di Torino, il 7 marzo scorso, in un meleto di San Marzano Oliveto?

Dubbi e interrogativi che per ora non hanno trovato risposte né riscontri concreti. I carabinieri di Asti, al comando del te[illegible] colonnello Carlo Mori [illegible] del tenente Luigi Tarantino, che conducono le indagini insieme al sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, hanno chiesto tempo per una verifica, ma non scartano alcuna ipotesi.

Anche Marina Zaio [illegible] [illegible] finita a coltellate: undici in tutto. E' morta dissanguata, [illegible] l'erba e i rovi del meleto di regione Italiana, a poche decine di metri dalla statale per Nizza, dov'era solita appartarsi [illegible] i clienti.

Finora le indagini sulla vicenda astigiana hanno fatto [illegible]gnare il passo. «E' come cercare un ago in un pagliaio» aveva [illegible] [illegible] giorni scorsi un ufficiale dei carabinieri.

Si era anche ipotizzata, nei giorni scorsi, l'esistenza di un superteste (un agricoltore della zona) che potrebbe aver visto l'assassino.

Ora il delitto [illegible] Saluzzo e soprattutto [illegible] cattura dell'assassino sembrano riaprire nuove speranze per una soluzione nell'inchiesta sul caso di San Marzano.

Marina Zaio, secondo le testimonianze raccolte, era solita incontrarsi con clienti [illegible] mezz'età: tra gli habitué anche molti ultrasessantenni. [illegible] poi [illegible] sono le modalità dell'omicidio e [illegible] tipo di [illegible] usato (un coltello a serramanico o forse un pugnale) che sembrano avvalorare inquietanti analogie tra il delitto di Asti e quello di Saluzzo.

Gli investigatori dovranno verificare i nuovi elementi, soprattutto controllare l'alibi del pensionato arrestato a Saluzzo.

[illegible] per [illegible] almeno ufficialmente, c'è ancora il buio nelle indagini. [illegible] giorni [illegible] era [illegible] ascoltato a lungo Giuseppe Crescenzi, 38 anni, abitante a Bricherasio (Torino), che da una decina d'anni conviveva con Marina Zaio. La vittima era andata a stare con lui dopo [illegible]sersi separata dal marito, Piero Comollini (la coppia ha due figli: Massimo di [illegible] [illegible] e Roberto di 27).

Un rapporto, il loro, che non sembrava incrinato dalla «professione» della donna. «Marina [illegible] fatto [illegible] questo suo lavo[illegible] una scelta di vita» ha ricordato [illegible] sorella Gianfranca.

Marina Zaio era stata vista per l'ultima volta venerdì [illegible] marzo, poco prima di mezzogiorno, a San Marzano. Era sce[illegible] dalla corriera delle 11,07, [illegible] linea Torino-Asti-Acqui. Indossava un paio di vistosi pantaloni attillati (i «fuseaux»), [illegible] golf chiaro, una [illegible] e [illegible] vecchio «Montgomery» sou[illegible].

E' stata notata mentre sostava al «solito posto», in una piazzola accanto alla statale Asti-Nizza, in regione Italiana. A poche decine di metri, in [illegible] viottolo di campagna dall'altra parte della [illegible], un [illegible] [illegible] due mesi prima, erano state trovate [illegible] Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli e Maria Teresa Bonaventura, [illegible] anni, [illegible] Calosso, entrambe assassinate [illegible] colpi di roncola o di sbarra tagliente. Un duplice delitto, quello della notte [illegible] [illegible] 6 e 7 gennaio 1991, ancora [illegible] autore.

In quella occasione Marina [illegible] [illegible] [illegible] anche ascoltata co[illegible] teste. Ma la donna, che «esercitava» abitualmente solo di giorno, non aveva potuto fornire elementi in qualche modo utili alle indagini.

Marina Zaio [illegible] era probabilmente incontrata con il suo [illegible]sassino (o i suoi assassini) presumibilmente tra mezzogiorno e le 14. E' stata accompagnata in auto nel meleto: poi [illegible] suc[illegible] qualcosa che aveva [illegible]nato la furia omicida. L'assassino ha estratto un coltello ed ha affondato più volte la lama: dopo aver scaricato la donna nell'erba è fuggito, portandosi via cappotto e borsetta.

Franco [illegible]

Marina Zaio, 50 anni

Apprezzata l'esibizione del valdostano Claudio Lazzoni al Festival del demenziale

Sanscemo, sberleffi e lanci di insalata

Il testo di «Reina, my love» l'ha scritto quando aveva sedici anni, ma generalmente i suoi brani prendono di mira politica e temi sociali con le armi della satira e dell'ironia. «Un mito? Francesco Salvi»

TORINO. Prima del concerto l'a[illegible] detto: «Speriamo che il pubblico apprezzi la nostra insalata». E così è stato. Sulle ultime strofe [illegible] «Pippo», ai Los Tres Amigos si [illegible] affiancate tre vallette-lanciatrici di ortaggi: inevitabile la battaglia a colpi di lattuga e broccoli. Eccessi a Sanscemo: fischi, sberleffi, trasformismi, parrucche multicolore, miti canori e buon [illegible] [illegible]crati a suon di note, parole e gesti. Tutto era permesso [illegible] Festival della canzone demenziale. E il gruppo vercellese sabato [illegible] al Palacavolfiori-Palasport di Torino non è stato da meno. Il ragionier Alo Sogno si [illegible] dimenato in boxer a fiorellini, il laureando in filosofia Diego Marzi [illegible] indossato un modello copertà a scacchi, il più discreto, Paolo Beltaro, 4° anno di scienze politiche, ha recuperato [illegible] quanto a salti e prodezze ginniche. E «Pippo», l'umanoide anti-Aids che popolava la loro canzone? «Pippo - urlavano - si limita alle pippe...». [illegible] look: in certe serate, si sa, ha il suo peso. Qui rispondeva al motto «Viva le cadute di stile». E le mutande abbondavano. Mutande boxer da indossare con la giacca [illegible] frac, per esempio: [illegible] la mise dei liguri «Belli e fulmi[illegible] nel bosco». La loro «L'importante [illegible] non bucare» è piaciuta, inanellava una sfilza di sfortune e contrattempi: «Ho bucato [illegible] gomma in via Garibaldi, ora la cambio, chi [illegible] [illegible] sfrega [illegible] l'altro piove e ho freddo ai piedi. E' una serata proprio [illegible] ho bucato anche quella di scorta». [illegible] ritornello: «Potevo [illegible] a ca[illegible] invece di andare da Moana, quella, quella p... ». E' questo il demenziale? «Ci vuole tecnica - spiega Massimo Zanelli, il batterista del gruppo - noi creiamo intorno a un tavolo utilizzando il metodo americano del brainstorming, discutiamo e mettiamo a confronto le idee».

Altro che serate [illegible] amici, quattro risate e le battute che diventano versi. Il demenziale è una cosa seria. In «Reina, my love», il valdostano Claudio Lazzoni cantava: «Ditemi come farò a [illegible] senza il suo [illegible] [illegible] toro anche lui triste è, mi ha chiesto di dirgli il perché...». E giù muggiti e campanacci. «Ma l'ho scritto a [illegible] anni - ribatte Lazzoni - era l'unica inedita che avevo a portata di [illegible] per il Festival. [illegible] il demenziale è altro, quello vero lo faceva Francesco Salvi». E continua: «I miei testi sono tutt'altra cosa, colpisco il problema della droga, la politica, utilizzo satira e ironia». In Valle d'Aosta Claudio Lazzoni è già un personaggio: «Quando salgo sul palco faccio quattro battute sulla Regione e la ge[illegible] applaude». Nel [illegible] piccolo ha dei primati: a un [illegible] concerto ad Antey-St-André [illegible]o andati ad ascoltarlo in 1500 «e pensare che i manifesti li avevo preparati io a [illegible]». Da solo li ha intrattenuti per oltre due ore, suonando chitarre, fisarmonica, basso e tastiere.

Ai vercellesi Los [illegible] Amigos [illegible] è sembrato vero, invece, di potersi esibire [illegible] censure: loro la scelta del demenziale l'hanno già pagata cara. «Certo, è un linguaggio che in veste stupida permette di [illegible] qualsiasi tema, ma guai a profanare dei miti», [illegible] Paolo Beltaro. La sopravvivenza nel vercellese è stata dura fin dall'inizio. Tutta colpa di una versione demenziale di alcuni pezzi dialettali [illegible] «Celtis». [illegible] quel momento non siamo più stati chiamati per alcun [illegible] certo e la quarantena è durata oltre un [illegible]».

Speranze e illusioni di un Festival ipersegulto: lo spezzino Dario Vergassola si è portato a [illegible] la vittoria, [illegible] l'unico ad essersi presentato [illegible] tranquillo impiegato in giacca e cravatta, con un fare tra il dimesso e [illegible] [illegible] capitato [illegible] per caso. «Mario» [illegible] conquistato [illegible] giuria, una storia semplice con una lei che vuole lasciare il suo lui ma [illegible] sa come dirglielo.

Da La Spezia a Savona: la città ligure ha dominato a Sanscemo. Chissà perché, [illegible] hanno pensato bene di prendersela proprio con il casellante savonese i [illegible] Tom, un gruppo di bambini di varie razze che ha fatto il verso allo Zecchino d'Oro e alla campagna «United colors of Benetton». E sono arrivati secondi.

Non vincitori, [illegible] soddisfatti i goliardici liguri dei «Belli fulminati nel bosco». Ma perché questo nome? Con loro si entra e si esce da una favola: «Tremila anni fa ci siamo rifugiati in una quercia per un temporale, un fulmine ci ha colpiti e addormentati. Un altro fulmine ci ha svegliati, ed eccoci qua». Nulla da eccepire, soprattutto l'impossibilità a parlare sul serio. Stefano Morro, (il lupo) fa [illegible] commercialista, Massimo Zanelli [illegible] temporale) è agente assicurativo, Ezio Arzani (l'orco) fa l'operatore turistico, Luciano Manasia (l'albero) lavora alla Confartigianato, Vito Mazzocchi (il mago) dipinge, e infine [illegible] Ghini (il Moana) è medico-chirurgo. I vostri clienti o pazienti [illegible] cosa dicono? «Loro è meglio che non sappiano». Sanno, sanno. «Ma il divertimento è una colpa?».

[illegible] Ferrero

[illegible] a Sanscemo ha presentato «Reina, my love», un testo scritto [illegible] 16 [illegible]

Film polizieschi su Tsr

La notte di [illegible] è dedicata agli spot

Due film, un reportage, e [illegible] programmi di varietà oggi sulle tv francofone. Alle 14,25 Tsr trasmette «Une cible à abattre», film televisivo di Chris Thom[illegible] con Jason Bateman, Tom Skerrit, John Glover e Jack Wagner. Alle 20,10 [illegible] Tsr si resta nel genere poliziesco con un nuovo episodio della serie «Le système Navarro». Alle 20,50 ancora [illegible] poliziesco, [illegible] in chiave di commedia, su Antenne [illegible]: «C'est pas p[illegible] qu'on a rien à dire qu'il f[illegible] fermer [illegible] gueule» (Francia, 1974, 100'), diretto [illegible] Jacques Besnard, con Bernard Blier, Michel Serrault e Jean Lefebvre. Alle 21,45, nell'ambito di «Viva», Tsr propone «La fenêtre: regards indiscrets», documentario sul tema della finestra, caro a voyeurs, artisti e prigionieri. Su Antenne 2 alle 22,30 va in onda «Rire A2», e [illegible] mezzanotte alle 4,40 «La nuit [illegible] publivores», spot pubblicitari da tutto il mondo. [l. b.]

CINEFORUM

Stasera al Giacosa

Clint Eastwood attore e regista al Giro del mondo

Da tempo Clint Eastwood è entrato nelle attenzioni della critica più sofisticata, che ha visto in lui tutte le qualità di un cineasta originale. «La recluta» (stasera alle 18,10 e 22,10 al Giacosa di Aosta) ripropone il tema [illegible] lotta a muso duro contro le forze del crimine. Eastwood è Pulowaki, un anziano tutore dell'ordine in lotta con un ricettatore di auto rubate che ha ucciso il collega con cui egli lavorava. A sostituirlo i [illegible] capi mandano una giovane recluta perbene.

«Cacciatore bianco, [illegible] ne[illegible]» (Giacosa, ore 20,10) è un film inclassificabile, un omaggio sentito e commosso al cinema che fu. Il soggetto, tratto da un romanzo di Peter Viertel, ripercorre le tormentate riprese de «La regina d'Africa», che negli Anni [illegible] videro impegnati [illegible] continente nero il regista John Huston e gli attori Humphrey Bogart e Katherine Hepburn.

Si esibisce questa [illegible] alle 21 nel salone del Cral Cogne «Guitar man»

Chitarra per un grande revival

Eseguirà canzoni degli Anni Sessanta e Settanta

AOSTA. Da musicista d'orchestra a cantante [illegible] piano bar e locali notturni, [illegible] solista e compositore. Questo il percorso artistico di Guitar Man, che si esibirà in concerto questa sera, a partire dalle 21, nel salone [illegible] Cral Cogne.

Valdostano [illegible] adozione, l'eclettico artista si dedica alla musica da quando aveva 10 [illegible]ni (batteria, chitarra, tastiere), e da oltre trent'anni [illegible] esibisce nella regione [illegible] concerti e [illegible]te e sta ora preparando una decina di canzoni che hanno come tema la Valle d'Aosta e che ver[illegible] presentate nei prossimi mesi in [illegible] concerto.

Guitar [illegible] propone [illegible] «sera[illegible] di ascolto», con un repertorio Anni Sessanta e Settanta, che si alterneranno [illegible] successi della discomusic Anni Ottanta. Composizioni personali, come «Fiocco di [illegible]» e «Ti sei perduta» (di recente produzione) o pezzi di chitarra solista («Dollar», «Ask»), accompagnate da rifacimenti delle più famose «Sapore di sale», «Il cielo in una stanza», «Scende la pioggia» e «Born to be a live».

Negli ultimi anni il musicista-cantautore ha cominciato a comporre anche colonne sonore ed effetti musicali per film italiani. L'ingresso al concerto, organizzato dal Cral Cogne, è libero. [sa. b.]

Il musicista-cantautore, sulle scene da 30 anni, [illegible] si fa chiamare «Guitar man»

STASERA AL [illegible]

Sala	Programma
[illegible] Tel. (0165) 35.668 Or.: [illegible]	**Atlantis** di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa vita degli abitanti del mare rivela un [illegible] e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 18'
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Lire 6.000	**Il giro del mondo in 80 ore.** Ore 18,10 **La recluta** di Clint Eastwood. Usa 1990 - 121'. Ore 20,20 **Cacciatore bianco, cuore nero** di Clint Eastwood. Usa 1989 - 113'
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
Gran P[illegible] [illegible]. (0165) 841.206 Orario: 20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Monte Bianco [illegible]. (0165) 841.206 [illegible]: 21,30 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] Tel. (0166) [illegible] Orario: 16/20/22 Lire 13.000	OGGI [illegible]
Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Obbligo di tessera	**L'ombra del testimone** di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna [illegible] di [illegible] [illegible] marito con la complicità della sua migliore amica. [illegible] potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

CINEMA NEL CANAVESE

Sala	Programma
Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15	**Il promontorio della paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '91) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. [illegible] 2h 8' Thriller
Polit[illegible] Via Piave Tel. (0125) 4[illegible] Orario: 20/22,15	**Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.080 Orario: 20/22,15	**Tutte le mattine del mondo** di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. [illegible]
[illegible] 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] v. S. Alberto 27. **Lanterne rosse.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. [illegible] Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [illegible] **sospese.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Mutande pazze.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Granmaci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: [illegible] 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16, or. ser. 21,15.
ELISEO BLU p. [illegible] **Il marito nero.** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante.** Or.: [illegible]; 22[illegible].
ETOILE (Ex Torino) v. S. Bucco 6. **Vite sospese.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. [illegible]. **Pazzo d'amore.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani [illegible] **La leggera canaglia.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso.** Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La domenica specialmente. Zitti e mosca. Berlinguer ti voglio bene. Chiedi la luna.** Or.: dalle 15 [illegible] 24. Ingr. gra.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia.** 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Senza decreto** [illegible] **Fai il bravo Ulz.** Or.: 19; 21,30.
[illegible] 53. **Johnny Stecchino.** [illegible] 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le héros.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,[illegible]
ZETA v. Colleasca 12. **Il Pungolo.** Or.: 17; 19,30; 22.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 al Piccolo Regio, Sala del Pavone, per **Memoria e tradizione**, grandi cantanti in due centenari (1991-1992-1ª parte). Attraverso le ricorrenze, gli artisti che hanno caratterizzato la storia dell'opera. A cura di [illegible]. Ingr. lib. [illegible]
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gr. Della Rocca in: **Le interviste impossibili** di Arbasino, Castellaneta, Coronelli, Eco, Ghidini, La Capria, Manganelli, Sanguineti. Post. un. L. 17.000 [illegible] 31,3 T. di Sardegna **Il vampiro**, di Griffero. Pr. T. Adua ore 15,30/19, tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il Fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20[illegible] a domenica Garinei e Giovannini [illegible] G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in **Chi fa per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco. Bigl. un. I gior. 9-13; 15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Concerti. G. Verdi.** 4 07/3, ore 21. Soirées del Circ. della Stampa: **Il Melologo.** M. Caf (att.), E. Borri (pian.). Bigl. 15 mila, soci Cauxn - Cedas - Soci Cir. [illegible] Stampa - Abo. La Stampa - Stud. del Conserv. del Piem.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. presenta la Fox & Gould presenta C. Della Piana in **Il paese, Mariel** di G. Martinoli con F. Granata, r. di M. Schiopetuga. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or. 9/18, lunedì rip.). Per inf. tel. 011 537 82 46-54.45.62. [illegible] dom. [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible]
12,10; 17 **L[illegible] de l[illegible]**

Tv Suisse [illegible]
9 — **Tj-flash**
9,[illegible] **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
[illegible] **Vive les animaux**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
[illegible] **Dallas**
14,25 **Une cible à abattre**, film
16,15 **L'ami des bêtes**
17,20 **Tiny Toons**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le système Navarro** policier
21,45 **Viva**
[illegible] **Tj-nuit**

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40; 19 **Alpidine** telenovela
13 — **Baby foot** calcio giovanile
15 — **Spirale di fuoco**, film
16,40 **Cartoni animati**
18,15 **Ironside**, telefilm
19,35 **Sulle strade della California** telefilm
20,30 **Basket**
24 — **Truffa al computer**, film

Radio Valle d'Aosta 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro** gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme** 101 cultura
11,30 **Top '90**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box** dischi a richiesta

Top Italia Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup** 90 minuti di fast music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aletto
23 — **Night Mix** a cura di Lorenzo Plebs

Radio [illegible]
10 — **Auguri e...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La Ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — [illegible]
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Ciella**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran sera Deejay**

[illegible]
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supernda**
18 — **Rsv sera**

Radio Monterosa
7,10 **Prima notizia**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La società biancorossa si affida al tecnico veronese per la salvezza

Mattè al capezzale del Cuneo

Il nuovo allenatore vanta [illegible] intenso passato nella categoria, anche ad Alessandria
Ha già avuto alle sue dipendenze Foglietti e Zerpelloni. Il commiato di Barlassina

CUNEO. Romano Mattè, 53 anni, veronese, è il nuovo allenatore del Cuneo, dopo l'esonero di Lorenzo Barlassina. La società biancorossa lo ha scelto per cercare di dare una svolta al rendimento della squadra, che [illegible] da tre sconfitte consecutive, due delle quali maturate al «Paschiero».

Mattè ha un «curriculum» piuttosto intenso, con 376 partite [illegible] C alle spalle. Tra le società in cui ha lavorato figurano Seregno, Alessandria (stagione '77/'78), Treviso, Piacenza, Salernitana, Ternana, Siena, Francavilla, Benevento, Livorno e Teramo. Insegnante di educazione fisica, ha già visionato alcune [illegible] le partite del Cuneo; è [illegible] uomo [illegible] tutto [illegible] per l'ambiente, perché delle rose a disposizione conosce soltanto, in modo diretto, Foglietti e Zerpelloni, che ebbe alle sue dipendenze.

«E' fiducioso di poter ottenere la salvezza - dice il presidente Mario Sanino - e [illegible] possiamo che augurare a lui e ai giocatori di trovare [illegible] ambiente finalmente [illegible] nel quale maturare le condizioni per strappare i punti necessari a togliersi dai guai. Non avrà il minimo condizionamento e dovrà riuscire a ridare fiducia ed efficacia ai giocatori».

Lorenzo [illegible]

Romano Mattè

Sanino ritorna naturalmente su Barlassina: «Abbiamo fatto insieme una strada lunga e ricca di soddisfazioni, ma [illegible] era inevitabile voltare pagina. I tifosi da tempo chiedevano la [illegible] testa e in città non c'era serenità. Per la società il cambio in panchina è un nuovo sacrificio finanziario, ma noi crediamo in questo gruppo di giocatori e ci teniamo a rimanere in C2. Non vogliamo lasciare nulla di intentato».

Il commiato da Barlassina è stato laconico. Il tecnico ha detto: «Con questa conclusione mi sembra di aver sprecato cinque anni di lavoro. E' il mio rammarico maggiore». Rivolto ai giocatori ha detto: «Dopo gli ultimi risultati ha ragione la società. La situazione è brutta, ma i ragazzi possono farcela, a condizione di riuscire a dimostrare tutto quanto hanno dentro».

Lorenzo Barlassina esordì [illegible] il Cuneo, in campionato, il 20 settembre 1987, battendo 2-1 l'Aosta: [illegible] chiuso domenica scorsa la [illegible] lunga parentesi biancorossa durata quattro anni e mezzo e impreziosita dalla promozione in C2 (stagione '88/'89).

Gualtiero Franco

C1, turno infelice per i nerostellati e l'Alessandria

L'attacco non segna più altri guai per il Casale

CASALE. «Macché beffa finale: il male del Casale si chiama masochismo». Lo dice mister Bruno Baveni, amareggiato dopo il rocambolesco pareggio (1-1) imposto al Palli [illegible] Pavia.

Un punto conquistato [illegible] lombardi al 92', mentre i tifosi monferrini invitavano l'arbitro a chiudere l'incontro. «Abbiamo subito il gol per un'inzuccata di Scarso a due passi dalla porta, su una punizione battuta a 50 metri di distanza - [illegible] il mister -. [illegible] eravamo piazzati in area. Si vede che siamo [illegible] sochisti e abbiamo voglia di soffrire sino a fine stagione».

Ma il trainer non si arrabbia [illegible] tutta la squadra. Piuttosto, sotto accusa è il reparto d'attacco che continua a non segnare: Gregorio ha fallito una facile occasione, a un passo dalla porta, mentre Brunetti non ha neppure cercato la conclusione vincente. Ci hanno provato invece Carsetti e Tintisona (tra i migliori in campo) che non [illegible] punte e non hanno [illegible] fortuna. Poi, ha trovato il gol Calemme che fa il centrocampista e [illegible] solito è tra i panchinari.

«Negli ultimi due confronti - conclude [illegible] - abbiamo fallito almeno dieci occasioni da gol. E domenica meritavamo di vincere almeno con due reti di scarto. [illegible] non si segna è inutile pretendere di vincere. Comunque, la squadra ha reagito bene ai recenti infortuni e alle squalifiche. Più di così proprio [illegible] sappiamo fare».

Per i nerostellati si annunciano nuovi guai, perché si allunga la lista dell'infermeria: Baveni è stato [illegible] a sostituire Zaccolo e Col, infortunati, con Calemme, [illegible] giovanili del Napoli, ed Omiccioli, che fin dall'inizio [illegible] dovuto cedere il ruolo di libero a capitan Luxoro.

«Non mi piace far polemica - afferma Omiccioli - e con Luxoro proprio [illegible] ci sono problemi. Aveva giocato bene a Palazzolo ed è stato confermato. Solo che mi spiaceva star fuori, e l'ho detto anche al mister: [illegible] nella scorsa stagione forse ho meritato qualche esclusione, quest'anno no, perché mi sembra di aver sempre fatto il mio dovere. La partita? Abbiamo quasi sempre dominato noi. Ci è mancato soltanto il gol del raddoppio. Comunque, gli avversari meritano un elogio. Non si sono [illegible]».

Gino Defrancisci

Carsetti, con Tintisona, è stato tra i migliori in campo contro il Pavia

[illegible] IN C2

Ieri l'allenatore ha disertato la seduta atletica

Nicolini vuol andarsene il Novara chiede tempo

NOVARA. Enrico Nicolini, allenatore del Novara, dopo la sconfitta di domenica con l'Ospitaletto (l'undicesima della stagione), ieri pomeriggio ha [illegible] le dimissioni.

Lo ha comunicato al presidente Walter Stipari, facendogli un discorso in questi termini: «Con questa società ho un rapporto personale che va oltre l'impegno professionale. Forse per questo i dirigenti si fanno scrupolo a prendere una decisione che mi riguarda. Per questo ho deciso di rimettere il mio mandato. L'ho fatto a [illegible] fredda, dopo aver riflettuto tutta la notte. Ho sempre sostenuto che guardavo alle prestazioni della squadra prima [illegible] dei risultati. Sotto questo profilo, la sconfitta [illegible] il Leffe era stata un campanello d'allarme. La cosa si è ripetuta domenica. Per questo ho preso [illegible] decisione che [illegible] è irrevocabile. Voglio però che i dirigenti decidano serenamente per il bene della società».

Nicolini dunque resta a disposizione, in attesa che il consiglio decida. Ieri, dopo la comunicazione, il tecnico ha lasciato lo stadio anche se era previsto un allenamento.

Dal canto suo il presidente Walter Stipari è parso sorpreso. Non si aspettava certo questo epilogo nel rapporto con Nicolini. Domenica sera niente lasciava prevedere un'evoluzione in qu[illegible] senso. «Siamo stati presi in contropiede - ha am[illegible] Stipari -. In questo momento vogliamo riflettere sulle decisioni perché [illegible] possiamo sbagliare. La situazione di classifica è difficile, ma [illegible] drammatica. Riuniremo il consiglio e poi faremo conoscere le nostre decisioni». [r. a.]

Contestata l'esclusione del bomber nei primi 45'

Fossati sacrifica Girelli l'Aosta torna a soffrire

AOSTA. E' tornata a farsi delicata la situazione dell'Aosta dopo la sconfitta di Solbiate. I rossoneri sono stati raggiunti a quota 24 dall'Olbia e dal Valda[illegible]. Alle spalle [illegible] compagine [illegible] presidente Bertona sono rimasti Centese e Suzzara (23 punti), Pergocrema (22), Cuneo (21) e Legnano (13).

In [illegible] lombarda si è vista un'Aosta dai due volti, come succede ormai da diverse giornate: primo tempo incolore e ripresa ricca di determinazione. Il rientro di Ferretti ha portato al sacrificio iniziale di Girelli. Una scelta che ha destato parecchie perplessità. Il bomber aostano, entrato nella ripresa, ha siglato la [illegible] del 2-1 isolandosi al comando della graduatoria dei marcatori [illegible] 11 gol.

«Ho deciso la formazione all'ultimo momento - spiega l'allenatore Fossati -. Il dubbio era quello di ripresentare una squadra [illegible] spiccate caratteristiche offensive con Caponi, Girelli e Campistri assieme, oppure rinunciare a un attaccante per assumere un atteggiamento più prudente. [illegible] optato per la seconda soluzione anche perché Girelli aveva bisogno di tirare un po' il fiato».

«La partita poteva prendere [illegible] piega diversa se De Angelis fosse riuscito a sbloccare il risultato dopo pochi minuti - aggiunge Fossati -. Ci siamo fatti sorprendere per due volte dagli avversari commettendo delle ingenuità difensive. Il 2-0 è nato da uno schema che la Solbiatese adotta sovente. Avevo spiegato ai ragazzi di fare attenzione alle punizioni di Monti e al conseguente inserimento di Allievi in area, però abbiamo concesso spazio al giocatore lombardo che ci ha puniti». [a. b.]

Sabadini s'arrabbia per il tono rinunciatario

I grigi pagano gli sbagli Pierantozzi sotto accusa

ALESSANDRIA. Sconfitti a La Spezia (2-1), i grigi ritornano in zona pericolo. Uno scivolone [illegible] per l'Alessandria che sembrava in fase di pieno recupero. «Ci siamo svegliati troppo tardi - dice Sabadini -, sprecando troppo in fase conclusiva. Ancora una volta gli avversari sono stati favoriti da due nostri errori, segnando una doppietta in soli otto minuti».

L'allenatore è arrabbiato anche per il comportamento rinunciatario della squadra nel primo tempo. «Se avessimo osato di più - aggiunge - [illegible] il pareggio sarebbe stato assicurato. E' inutile comunque recriminare. Questa sconfitta conferma che bisogna giocare col massimo [illegible] concentrazione sino al 31 maggio, senza mai più cedere a distrazioni che quest'anno paghiamo sempre a caro prezzo».

In svantaggio per 1 a 0, i grigi hanno [illegible]que costretto lo Spezia a un'affannosa difesa. Tanta generosità, però, non è stata premiata: un colpo di testa di Galparoli è [illegible] respinto [illegible] linea di porta da Torroni, mentre Alfano ha colpito l'incrocio dei pali a portiere battuto. Due occasioni d'oro.

Infine, dopo aver subito il raddoppio degli spezzini su contropiede, l'Alessandria ha [illegible] Accardi un rig[illegible], consentendo a Mondini di respingere. Alla mezz'ora il ligure Mosca ha siglato un'autorete a vantaggio dei grigi [illegible] hanno invano premuto sull'acceleratore per acciuffare il pareggio.

«Purtroppo - conclude Sabadini - si è meritato un'espulsione Pierantozzi, sputando in viso a Ciavolino. La società prenderà seri provvedimenti nei suoi confronti». [r. g.]

Calcio, in Eccellenza lo Châtillon/Saint-Vincent vince anche a Verbania

La marcia diventa trionfale

I punti di distacco dai più immediati inseguitori sono diventati otto, a sei giornate dalla fine del torneo. «Abbiamo dominato la partita malgrado le tante provocazioni»

CHATILLON. Sempre più sorprendente lo Châtillon/Saint-Vincent. Anche l'ostica trasferta a Verbania [illegible] [illegible] le doti tecniche e agonistiche dei castiglionesi. La squadra [illegible] presid[illegible] Stevanoni si è imposta per 1-0 sul [illegible] dei novaresi confermandosi l'indiscussa dominatrice del girone. [illegible] regalare il successo [illegible] biancoazzurri è stato Stefano Serravalle con [illegible] gran gol siglato a metà del primo tempo.

Partita vibrante davanti a oltre mille spettatori, tutti accor[illegible] allo stadio novarese [illegible] la speranza [illegible] veder capitolare per la prima volta [illegible] capolista. Vasciminno e compagni hanno però ribadito di non temere confronti e nonostante il clima caldissimo sugli spalti e in campo hanno [illegible] la sfida con la formazione di Paris con la calma [illegible] chi è consapevole della propria superiorità.

«Preferisco evitare di parlare degli aspetti [illegible] esulano [illegible] calcio - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. Voglio soltanto elogiare i ragazzi per come hanno saputo [illegible] il controllo dei nervi al cospetto di avversari che hanno impostato la partita esclusivamente sul pia[illegible] agonistico. Siamo stati insultati per tutta la partita, ma alla fine abbiamo ottenuto una vittoria che va ben al di là dell'aspetto numerico».

A testimoniare la superiorità dei castiglionesi è sufficiente evidenziare [illegible] Zublena [illegible] sia mai [illegible] chiamato in causa, [illegible] il portiere avversario è stato tenuto costantemen[illegible] sotto pressione dai biancoazzurri. Impeccabile la difesa dello Châtillon/Saint-Vincent che ha controllato [illegible] autorità i tentativi offensivi dei novaresi.

A centrocampo Ciri ha dato prime spazio a Cappelletti per inserire nella ripresa Pinet ottenendo risposte positive da entrambi i giocatori. In avanti sia Adamo sia Serravalle hanno confermato di essere attaccanti di razza tenendo in costante apprensione la retroguardia del Verbania.

Con la vittoria conseguita sul campo dei novaresi lo Châtillon/Saint-Vincent ha portato a 8 le lunghezze di vantaggio sulla coppia formata da Trecate e Rivarolo. Alla conclusione del campionato mancano [illegible] 6 partite e rimane soltanto da attendere la certezza matematica per festeggiare il passaggio della compagine [illegible] Ciri [illegible] nuovo campionato nazionale della Lega dilettanti (l'attuale Interregionale).

Domenica Vasciminno e compagni riceveranno la visita del Borgosesia. A questo punto l'obiettivo dei castiglionesi [illegible] quello di chiudere imbattuti il campionato. Nelle 24 partite disputate finora i biancoazzurri hanno conquistato 13 vittorie e pareggiato 11 volte, mettendo a segno [illegible] reti subendo[illegible] [illegible]. Un ruolino di marcia invidiabile che aspetta soltanto di essere ulteriormente migliorato per chiudere in apoteosi un campionato dominato [illegible] tutti i punti di vista.

Sigfrido Beneyton

Un'azione dello Châtillon/Saint-Vincent con protagonisti Adamo e Cappelletti

Promozione
Vince Sarre

AOSTA. Colpaccio [illegible] Sarre a Dormelletto e pareggio del Fenusma a Cerano. La doppia trasferta nel torneo di Promozione ha fruttato 3 dei 4 punti in palio alle squadre valdostane. [illegible] biancoazzurri si sono imposti per 1-0 [illegible] gol di Telesforo, [illegible] blucerchiati [illegible] sono bastate le reti di Vilmo Vallet e di Rizzo per centrare il successo.

[illegible] Sarre ha meritato la vittoria sul campo del Dormelletto. «Abbiamo sempre avuto in ma[illegible] le redini dell'incontro - dice l'allenatore Valter Bianquin -. Potevamo chiudere le sorti della partita nel primo tempo, [illegible]rò non siamo riusciti a concretizzare. Il Dormelletto ha cercato di metterci in difficoltà con i cross, ma la difesa non si è fatta sorprendere».

Il Fenusma ha sprecato una buona occasione [illegible] rientrare della trasferta di Cerano con l'intera posta. In vantaggio per 2-0 i castellani sono stati raggiunti dai piemontesi quando sembravano ormai certi del successo. In apertura di ripresa Vilmo Vallet ha sbloccato il risultato, poi Rizzo ha raddoppiato, ma una doppietta di Sandrin ha riportato il risultato [illegible] parità. «Abbiamo subito [illegible] rete del 2-2 nel recupero - dice l'allenatore Mauro Cusano - lasciando un punto prezioso. Avevamo creato le premesse per la vittoria, però c'è stata la conferma dei problemi in difesa dovuti alla mancanza di marcatori [illegible] ruolo». (s. b.)

Sci, finale di stagione in crescendo per Pramotton

Richard 2 volte a punti nella Coppa del Mondo

AOSTA. A Crans [illegible] nel vicino Vallese non [illegible] stati pochi i valdostani [illegible] hanno seguito le ultime 4 gare di Coppa [illegible] Mondo che hanno incoronato lo svizzero Accola e l'austriaca Kronberger e regalato l'8ª e la 9ª vittoria stagionale a un Alberto Tomba eccezionale quest'anno in gigante e slalom.

A essere protagonista in questo finale di stagione è stato anche Richard Pramotton, [illegible] l'ottima seconda manche [illegible] gigante che lo ha trascinato [illegible] 14° posto e la bella rimonta nello slalom che ha collocato l'atleta [illegible] Courmayeur all'8° posto a pari merito con il tede[illegible] Bittner. Grazie a questi successi Tomba ha superato il traguardo delle 100 vittorie italiane in Coppa [illegible] Mondo, bottino a [illegible] hanno [illegible] anche i valdostani Franco Bieler in gig[illegible] nel 1976, [illegible] Quario (milanese tesserata a Courmayeur) in slalom e Leonardo David in slalom nel 1979, ancora Ninna Quario con tre slalom nel 1983, Richard Pramotton [illegible] 3 giganti nel 1986.

Richard sulle nevi svizzere [illegible] iniziato con un 24° posto a 1"94 [illegible] Tomba nella prima manche di gigante, partendo [illegible] un pettorale alto su una pista [illegible] in condizioni ideali per centrare il grande risultato; poi nella seconda prova «Pramis» si è [illegible] e ha ottenuto il 5° tempo a 32 centesimi da Tomba (il migliore nella parte bassa del [illegible] disegnato da Gustavo Thoeni) risalendo al 14° posto a 2"26 da Tomba, [illegible] italiano dopo il vincitore e Bergamelli 7°. Non si [illegible] [illegible] qualificato per la seconda prova il gressonaro Mauro Bieler.

Domenica con il pettorale 31 Richard ha chiuso al 13° posto nella prima manche a 2"67 da Tomba, per poi ottenere il 5° tempo della seconda prova a 78 centesimi da Kjus, 16 centesimi meglio di Tomba, e risalire sino all'8° posto a 2"51, 3° italiano dopo il bolognese e Gerosa 6°. «In queste gare di Coppa del Mondo bisogna prendere dei rischi e cercare il grande risultato - ha detto Richard - e credo che in questo finale di stagione in questo senso posso ritenermi abbastanza soddisfatto». Nella classifica finale [illegible] Coppa Richard chiude al 46° posto con 193 punti (139 in slalom e 54 [illegible] gigante), 10° italiano. [illegible] classifica trovano posto anche Gianfranco Martin dell'Esercito (da maggio in Forestale), Matteo Belfrond e Roger Pramotton.

Tra le donne dopo l'importante successo in Coppa Europa [illegible] specialità Marcella Biondi [illegible] Courmayeur è tornata a gareg[illegible] [illegible] Coppa del Mondo chiudendo al [illegible]° posto nel gigante conclusivo. La figlia del presidente dello Sci club Monte Bianco ha accusato un distacco di 5"48 dalla francese Carole Merle, [illegible] tra le azzurre dopo la Merlin 22ª, e [illegible] permette [illegible] chiudere la stagione internazionale anche con qualche punticino in Coppa del Mondo, per [illegible] soddisfazione del direttore agonistico Piermario Calcamuggi di Pont-Saint-Martin.

Cesarino Cerise

Richard Pramotton ha concluso la stagione [illegible] Coppa con due buoni risultati

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 24 Marzo 1992

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Progetto fa discutere
[illegible] dell'Artom in [illegible]

Fa discutere [illegible] progetto [illegible] Provincia [illegible] realizzare la palestra dell'Artom nel parco di via Micca. A PAGINA [illegible]

ASTI

Nascerà [illegible] Valterza
Una fabbrica per contatori dell'acqua

Due nuove fabbriche. A Valterza produrranno contatori a Montechiaro un centro imballaggio delle uova.

DELITTO DI SAN MARZANO

C'è una pista nel Cuneese?

Possibile svolta [illegible] indagini sull'omicidio della prostituta Mari[illegible] Zaio, trovata morta a San Marzano Oliveto il 7 marzo. Potrebbe esserci un collegamento [illegible] il [illegible] di Saluzzo, dove Pietro Mondino è stato arrestato domenica dopo aver ucciso a pugnalate u[illegible] donna. SERVIZI A PAGINA [illegible]

ASTI

Nuovo spettacolo
Il Magopovero debutta stasera a [illegible]

Stasera all'Alfa Teatro di Torino la compagnia astigiana Alfieri-/Magopovero debutta con il nuovo «Alberi». A PAGINA 40

SPORT

Calcio Promozione
All'Astisport [illegible] derby con il Canelli

I grigiorossi dell'Astisport si sono aggiudicati di misura il derby col Canelli. Ancora sconfitti i galletti. A PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible]. Sull'Italia la pressione è in ulteriore rapida diminuzione. Aria fredda proveniente dal Nord-Europa raggiunge il Mediterraneo ed instaura una circolazione depressionaria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso [illegible] coperto con possibili precipitazioni. Temporanee schiarite possono verificarsi sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

TEMPERATURA. In diminuzione nei valori massimi [illegible] regioni settentrionali.

VENTI. Forti intorno a Sud.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare [illegible] precipitazioni intermittenti in peggioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 12; min: 1; media: 9

UN ANNO FA
Max: 15; min: 7; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	15	Novara	9
Alessandria	[illegible]	[illegible]	16
Cuneo	13	Vercelli	[illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,47. La [illegible] leva [illegible] 0,41 e cala (il giorno successivo) alle [illegible].

Due giovani immigrati ad Asti uccisi sabato da overdose: sono le prime vittime della droga nel '92

Vite parallele [illegible] dall'eroina

Raimondo Pernice era stato rinvenuto rantolante nel suo alloggio di corso Gramsci. Accanto [illegible] siringa Antonio Cecora, trovato a Porta Palazzo a Torino ha cessato di vivere poche ore dopo in ospedale. Le indagini

ASTI. Erano quasi coetanei: sono stati stroncati [illegible] un'overdo[illegible] di eroina, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Due sto[illegible] simili: vivevano [illegible] Asti [illegible] erano arrivati dalla Campania una ventina di anni fa.

Raimondo Pernice, 33 anni, abitante in [illegible] Gramsci 73, è stato trovato rantolante sabato sera nella sua abitazione. Accanto la siringa.

L'altra vittima della droga [illegible] Antonio Cecora, [illegible] anni compiuti [illegible] due mesi, residente in viale Partigiani 88. E' morto in un ospedale torinese, poche ore dopo il ricovero. Lo avevano soccorso su un marciapiede di Porta Palazzo, nel capoluogo piemontese. Era in coma e non ha più ripreso conoscenza.

Due vite parallele, finite tragicamente nello stesso modo.

Pernice [illegible] originario di Torre del Greco, in provincia di Napoli. Era arrivato [illegible] Asti negli [illegible]i '70, come [illegible]nti suoi compaesani, a cercare un lavoro. E qui aveva conosciuto Angela Resta, 46 anni, di Vinchio. Dopo qualche mese si [illegible] sposati, hanno [illegible] figlie. Ma [illegible]no cominciate le incomprensioni, il matrimonio è finito. Si arriva alla separazione, le bambine vanno a stare con la madre. Pernice viveva in un modesto appartamento di corso Gramsci 73. Ogni tanto ospitava qualche amico.

All'anagrafe risultava operaio, [illegible] pare abbia fatto sol[illegible] lavoretti saltuari. Da tempo era tossicodipendente e la sua vita [illegible] segnata dall'eroina.

Lo hanno trovato agonizzante in cucina i vicini di casa, preoccupati perchè non [illegible] uscito per tutto il giorno. I soc[illegible]i, poi la corsa, inutile, all'ospedale.

Antonio Cecora [illegible] originario di Pozzuoli. Era arrivato ad Asti nel '70 con il papà Luigi [illegible] la mamma Carmela Angellotti ed era andato a vivere in [illegible] Savona 1[illegible]. Nell'80 si era sposato [illegible] Maria Grazia Balsamo, [illegible] anni. La coppia ha una bambina Stefania, 12 anni compiuti [illegible] pochi giorni. Cecora, operaio metalmeccanico, era [illegible] dipendente per qualche tempo [illegible] una ditta di Chiusano.

Aveva seguito alcuni lavori in Sardegna. Da un anno circa si era trasferito [illegible] la famiglia in viale Partigiani 88. Pare abbia iniziato a drogarsi [illegible] recente. E allora sono cominciati anche i piccoli furti, lo spaccio di sostanze stupefacenti. Tutto per riuscire a procurarsi la dose giornaliera. Andava spesso a Torino.

Secondo la ricostruzione degli agenti della squadra mobile della questura di Asti coordinati dal vice questore Gianantonio Tore nel capoluogo piemontese ha acquistato la dose [illegible] eroina poi risultata fatale. Ce[illegible] era in compagnia di alcuni amici, [illegible] loro tossicodipendenti, che la polizia ha identificato nelle ultime ore.

Probabilmente hanno acquistato eroina [illegible]iata male. Pare infatti che anche gli altri giovani abbiano accusato disturbi, [illegible] [illegible] soccorsi in tempo. Cecora è stato trovato ormai agonizzante riverso [illegible] un marciapiede a [illegible] Palazzo. L'allarme [illegible] dato dai passanti.

Raimondo Pernice ed Antonio Cecora sono le prime due vittime dell'eroina nel [illegible] nell'Astigiano. Lo scorso [illegible] erano stati cinque i morti. Un triste elenco: Roberto Prevosto, 26 anni, di Cerrano Casasco, Esterina Spertino, 27 anni, di Nizza, Mira Marinkovic, [illegible] anni, nomade, trovata cadavere ad Asti, Danilo Comin, 26 anni, e Massimo Cattaneo, [illegible] anni, entrambi di Asti. E ora altri due [illegible]

Franco Binello
Antonella Torra

La vittime. Da sinistra Antonio Cecora, 34 anni, e Raimondo Pernice, 33 anni

Suo fratello è scomparso da [illegible]

Asti, [illegible] Rita De Feo

ASTI. E' stata arrestata e ri[illegible] poche ore dopo in libertà, Rita [illegible] Feo, 27 anni, residente a Montecorvino Rovella (Salerno), sorella [illegible] Giovanni, 19 anni, il giovane scomparso la [illegible] settimana dalla sua abitazione in via Cattedrale 7 (e [illegible] 5 come in un primo tempo pubblicato) e [illegible] Carmine, ricercato per l'omicidio di due carabinieri nel Salernitano.

Rita De Feo [illegible] stata fermata, domenica mattina, dai carabinieri per un normale controllo in una via del centro. Al momento [illegible] esibire i documenti la giovane, che si t[illegible] in compagnia [illegible] due donne, avrebbe reagito aggredendo con calci e pugni i militari. Rita De Feo era stata arrestata e successivamente interrogata nella caserma di [illegible] Zangrandi.

Ieri mattina, il sostituto [illegible]curatore della Repubblica presso la pretura, Aldo Tirone [illegible] ha disposto la scarcerazione. Nei prossimi giorni il magistrato dovrà pronunciarsi [illegible] il rinvio a giudizio della donna.

Rita De Feo, incensurata, è in città a causa della misteriosa vicenda che vede coinvolto il fratello. Nei giorni scorsi i familiari [illegible] denunciato la scomparsa del loro congiunto. Avevano trovato la porta dell'alloggio chiusa, ma all'interno [illegible] luci [illegible] una stanza [illegible]o accese. Nel frattempo carabinieri e polizia hanno [illegible] in tutta Italia le ricerche del giovane scomparso. Giovanni [illegible] Feo, dopo aver svolto lavori saltuari, avrebbe dovuto prendere servizio lo scorso lunedì [illegible] una fabbrica di Asti. Il giovane era arrivato, circa tre anni fa, in città alla ricerca di un lavoro. A gennaio era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale nel Salernitano. Aveva riportato un trauma cranico e per alcune ore era stato in co[illegible].

Il giovane è fratello di Carmine, 25 anni, ricercato per l'omicidio di due carabinieri a Faiano (Salerno). Altri due fratelli di De Feo, Vito, 23 anni, e Antonio, di 26, [illegible] avuto guai con la giustizia. Entrambi sono detenuti per rapina, rispettivamente nel carcere [illegible] Bologna e Alessandria. Un altro fratello, Pasquale, è detenuto a Volterra dove sconta una condanna per omicidio. [r. gon.]

L'annuncio del probabile arrivo dato [illegible] vescovo durante la messa [illegible] giorno di San Giuseppe

Il Papa in visita ad Asti nel settembre '93

Sarà beatificato mons. Giuseppe Marello. I primi commenti

Papa Giovanni II attorniato dalla folla durante la visita a Castelnuovo nel 1988

ASTI. Sembra avvicinarsi la data della visita ad Asti [illegible] papa Giovanni Paolo II. Il vescovo, Severino Poletto, ha [illegible]to che il pontefice verrà probabilmente in città [illegible] settembre 1993.

Lo ha fatto nell'omelia, il giorno di S[illegible] Giuseppe, durante la [illegible] nella chiesa intitolata al Santo, in corso Alfieri. Nel giorno dedicato ad una delle figure più [illegible] della cristianità, Poletto si è riservato un annuncio attesissimo per la Chiesa astigiana: «Non [illegible] la prima volta che il vescovo sceglie questo giorno per comunicazioni importanti» ha dichiarato don Paolo Re dei Padri Giuseppini di Asti, il quale non ha comunque voluto fare altre anticipazioni. Severino Poletto, ieri, [illegible] fuori Asti e vi farà ritorno solo stasera: anche negli ambienti ecclesiastici astigiani il riserbo è massimo.

Da tempo si parlava di una possibile visita ad Asti [illegible] papa Giovanni Paolo, dopo quella a Castelnuovo Don [illegible] del settembre 1988. Nel 1995 ricorre il centenario della morte di Giuseppe Marello per il quale [illegible] in [illegible] la procedura di beatificazione. Marello, la cui famiglia [illegible] originaria di San Martino Alfieri, [illegible] stata [illegible] delle figure più significative anche per il suo impegno a sfondo sociale, che ha trovato ideale continua[illegible] nell'attività [illegible] Padri Giuseppini.

Il [illegible] sta da tempo lavorando per favorire l'arrivo del pontefice e sembra che la data del settembre del prossimo an[illegible] sia [illegible] la più probabile. Non [illegible] che attendere [illegible] conferma ufficiale. La visita dovrebbe avvenire dopo il Palio, in modo da poter adoperare tribune e strutture utilizzate per la manifestazione.

Franco Cavagnino

L'impianto è previsto nell'area verde di via Pietro Micca e servirà l'istituto Artom

La palestra si farà nel parco

Ma il progetto della Provincia è bloccato da [illegible] controversia sui diritti di proprietà
Previsti anche spalti per il pubblico (450 posti) e un campo di basket. Costo: 2 miliardi

ASTI. Una palestra nel parco di via Pietro Micca: della questio[illegible] si discute da tempo, da quando la Provincia, nel 1987, annunciò di voler costruire un nuovo impianto per l'istituto tecnico-industriale «Artom» di via Romita, a pochi passi dall'area verde.

Ora la cosa torna di attualità dopo l'approvazione [illegible] ranza, nella commissione edilizia del Comune, del progetto redatto dall'architetto Giulio Balbo di Asti e dall'ingegnere Elio Boero di Villafranca. Tuttavia [illegible] per ora non decollerà: re[illegible] infatti da sciogliere [illegible] nodo sulla proprietà dell'area - su cui dovrà sorgere il [illegible] impianto sportivo - [illegible] Comune [illegible] un privato. La questione è attualmente oggetto [illegible] causa civile (un altro ricorso al giudice riguarda la proprietà della casa, interna al parco, anch'essa con[illegible] al Comune [illegible] privato che l'ha acquistò da un istituto religioso).

«Fin quando non si troverà una soluzione sull'area - confer[illegible] Roberto Imparato, architetto all'ufficio tecnico della Provincia - [illegible] progetto sulla nuova palestra dell'Artom resta fermo». C'è chi in commissione edilizia [illegible] espresso perplessità [illegible] l'opportunità [illegible] prevedere l'insediamento dell'impianto in un'area di cui resta [illegible] da chiarire il legittimo proprieta[illegible]. «Io ho più [illegible] riserva sulla pratica: la struttura, tra l'altro, verrebbe costruita su un'a[illegible] vincolata a verde pubblico» dice l'architetto Renato Morra, componente della commissione.

Intanto continuano a lievitare i costi per la realizzazione dell'opera inizialmente quantificati [illegible] miliardo e 800 milioni. «Stiamo avvicinandoci velocemente [illegible] due miliardi - dice Imparato - per sostenere le spese, totalmente a carico della Provincia, bisognerà attivare [illegible] mutuo». Ad aggiudicarsi l'appalto [illegible] dell'opera è stata l'impresa Balbo di Nizza, il cui titolare è parente dell'architetto astigiano che, insieme a Boero, ha firmato il progetto.

Ideata per 450 posti a sedere, la struttura comprenderà una palestra principale (dotata di un campo da gioco regolamentare per incontri [illegible] pallacanestro) e una di dimensioni ridotte riservata all'attrezzistica. L'impianto, privo [illegible] barriere architettoniche, sarà utilizzato dalle società sportive e comprenderà anche [illegible] piccolo pronto soccorso [illegible] una sala stampa. «Complessivamente la struttura occuperà 10.140 metri cubi di spazio, [illegible] cui [illegible] interrati, per ridurre [illegible] massimo l'impatto [illegible] l'esterno» spiega Giulio Balbo. E' anche prevista la realizzazione di un parcheggio (l'entrata avverrà da via Milano) per una trentina [illegible] posti auto.

Laura Nosenzo

Il parco di via Pietro Micca dove dovrebbe essere costruita [illegible] palestra

[illegible] ELETTORALE

PSDI

Inaugurato il circolo culturale «Giuseppe Sarag[illegible]

E' stato inaugurato sabato, in corso Dante 79, il circolo culturale «Giuseppe Saragat». Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai dirigenti locali del psdi, Carmine Parente (candidato al Senato) e Roberto Buzio, capolista alla Camera nella circoscrizione Asti, Alessandria, Cuneo.

PSI

[illegible] Bottega del vino i candidati del garofano

La Bottega del vino [illegible] via Crova, a Nizza, ospiterà [illegible] l'incontro dei candidati astigiani [illegible] amici e simpatizzanti. S'inizia alle 21. Nei prossimi giorni analoghe riunioni si terranno a Villafranca (domani), Agliano (giovedì), Castello d'Annone (domenica).

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Sobrino [illegible] Bologna stasera a Rocchetta Tanaro

[illegible] programma di Rifondazione comunista sarà illustrato stasera a Rocchetta Tanaro dai candidati Enzo Sobrino (Camera) [illegible] Aldo Bologna (Senato). L'incontro si terrà alle 21 nella sala comunale.

DC

Rabino parla di agricoltura, Barbero è a Mongardino

I problemi dell'agricoltura [illegible] il [illegible] dell'incontro che oggi metterà di fronte il candidato dc al Senato, Giovanni Rabino, con gli elettori della provincia. Due gli appuntamenti in programma: alle 10 il parlamentare uscente interverrà a Montechiaro nel salone delle scuole elementari; alle 21 sarà invece [illegible] ristorante «Nuo[illegible] Monferrato» di Castelnuovo Don Bosco. Stasera il candidato alla Camera Enzo Barbero parlerà [illegible] alle 21, nel salone comunale di Mongardino.

CUNICO

Due ministri al taglio del [illegible] per la palestra

Gran partecipazione di candidati [illegible] autorità domenica all'inaugurazione del centro sportivo: erano presenti i ministri Goria (dc) e Romita (psi), [illegible] i candidati al Senato Goitre (psi) e Rabino (dc). Inoltre il presidente del Consiglio regionale Spagnuolo e il consigliere Porcellana e l'assessore provinciale Rabaudengo, i sindaci di Asti, Colcavagno, Aramengo, Scandeluzza e Montechiaro.

ACLI

La campagna «Democrazia è partecipazione»

Oggi alle 17, nella sede delle Acli, in [illegible] Cavour ad Asti, sarà pre[illegible] la campagna «Democrazia [illegible] partecipazione» promossa [illegible] gli altri da Acli, Agesci, Associazione pace, Disvi, Obiettori [illegible] scienza Caritas, «Zeroincondotta», Centro per la mondialità.

Condannato

Molestava i clienti di [illegible] night

ASTI. Tre mesi di reclusione è la condanna inflitta ieri per direttissima dal pretore Emilio Giribaldi a Gianni Delpero, 37 anni, abitante ad Asti in via Malta. L'uomo, che lavora presso una ditta astigiana di trasporti, [illegible] accusato di resistenza [illegible] pubblico ufficiale, ubriachezza [illegible] danneggiamento.

Il suo arresto [illegible] avvenuto [illegible] scorso sabato notte, ad opera degli agenti di [illegible] volante della polizia, nel locale notturno «Angelo Azzurro» [illegible] via Emanuele Filiberto. Delpero, in stato di ubriachezza, ha iniziato [illegible] molestare alcuni clienti del night. I titolari, dopo averlo più volte invitato ad allontanarsi, hanno chiamato la polizia. Delper si è poi rifiutato di fornire le proprie generalità.

Accompagnato in questura per accertamenti, il camioni[illegible] ha iniziato [illegible] colpire i poliziotti con calci [illegible] pugni, danneggiando anche la porta della camera di sicurezza.

Ieri mattina, durante la fase di convalida del fermo, l'autotrasportatore [illegible] ammesso gli addebiti. In apertura di dibat[illegible] il difensore, avvocato Aldo Mirate, ha chiesto di procedere [illegible] rito abbreviato. Parere favorevole è stato espresso dal pubblico ministero Aldo Tirone. Su richiesta della dife[illegible] [illegible] pretore ha concesso a Delpero, padre di due bambini, gli arresti domiciliari.

(r. gon.)

Asti, affollati festeggiamenti domenica in piazza Alfieri

Carnevale fine col botto

Dopo il corteo di carri e maschere, l'applauditissima esibizione dei funamboli
Record al girotondo dei bimbi: 456 metri. Successo anche a Castagnole Lanze

ASTI. Colori, musica e allegria per migliaia di astigiani. E' il bilancio di domenica, giorno scelto dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune per la chiusura [illegible] Carnevale. Secondo le stime dell'assessorato circa 30 mila persone hanno animato i festeggiamenti in piazza Alfieri, al mattino per il girotondo dei bambini e al pomeriggio per la sfilata e le esibizioni acrobatiche. Frequentati anche il mercatino preparato [illegible] alcuni comitati Palio e gli stand di alcune Pro loco con le loro specialità. Da ricordare l'utile «complicità» del mercato dell'antiquariato, che [illegible] svolto contemporaneamente nel centro storico.

I più piccoli hanno avuto il loro momento con la «catena umana», formatasi [illegible] mattino, [illegible] dalle maschere astigiane [illegible] la guida [illegible] Emanuela Pastrone, intramontabile Falamoca, al ritmo della banda municipale. Battuto il record di lunghezza del mega-girotondo, [illegible] metri di circonferenza (1100 bambini [illegible] è andato un attestato di partecipazione), contro i [illegible] di due anni [illegible] (lo scorso anno, causa la guerra del Golfo, la manifestazione era stata sospesa). Numerosi carri e gruppi mascherati giunti dalla provincia hanno partecipato al corteo pomeridiano, mentre in piazza Alfieri continuava ad affluire gente. Lungamente applaudita l'esibizione dei funamboli «Astary's», che hanno tenuto con il fiato sospeso circa 12 mila persone. Gli acrobati, Ramon Kelvink padre e figlio, esibitisi [illegible] un cavo alto oltre [illegible] metri, hanno ricevuto [illegible] targa di riconoscimento dall'assessore Bertolino. In chiusura il rogo del Carnevale, [illegible] pupazzo alto circa [illegible] metri costruito in cartapesta e legno dal pe[illegible]ale del Comune e i fuochi d'artificio, accesi da [illegible] dei funamboli.

Successo anche per i festeggiamenti di Castagnole Lanze, dove sono [illegible] distribuiti circa 3 quintali [illegible] salsiccia allo spumante. Ultimi appuntamenti [illegible] Carnevale sono per sabato e domenica prossimi a Canelli.

[c. f. c.]

Domenica in corteo: un girotondo campagnolo e, sotto, un gruppo di «Giacometto»

Carnevale, maschere per i bambini mentre gli adulti si travestono da bebè [illegible]

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Città dello spumante è [illegible] e non Asti

Questa lettera che [illegible] «La Stampa» è di contestazione ver[illegible] chi a Piacere Rai Uno ha detto che Asti è la città dello Spumante. Devo smentire queste voci perché è Canelli la città dello Spumante, [illegible] dimenticatelo mai. Perché aziende famose come Gancia, Riccadonna, Canei, Filippetti, Bosca e altre che non nomino per via dello spazio, [illegible] qui a Canelli. Ci tolgono tutto ma il buon [illegible] di Canelli città dello Spumante non [illegible] lo devono togliere.

Clara Biamino, Canelli

[illegible] figlio [illegible] Centro Formativo

Il [illegible] articolo in merito alle accuse di disservizio del Centro Socio Formativo ha portato a [illegible] dell'opinione pubblica che esiste effettivamente un grave problema tuttora non risolto. Mi sia permesso precisare non ho [illegible] espresso l'intenzione di ritirare [illegible] figlio dal Centro Socio Formativo. Ho solo voluto evidenziare la carenza di alternative, [illegible] ho affermato che avrei ritirato il mio figliolo solo se queste alternative [illegible] di fatto.

Ritengo pertanto importante l'insistenza nell'azione [illegible] genitori che ha poi il solo obiettivo di migliorare [illegible] condizione [illegible] nostri figli nel Centro Socio Formativo di Asti.

Marion Serra, Asti

Consiglieri comunali e spese elettorali

[illegible] questi giorni i giornali e le reti televisive parlano delle [illegible] sostenute dai candidati per le prossime elezioni del 5 aprile.

Così salta fuori che alle re[illegible] amministrative, qualche candidato in città importanti, come Torino [illegible] Milano, si sarebbe impegnato per un centinaio di milioni. Non è possibile sapere quanto hanno speso i vari candidati astigiani per [illegible] Comunali?

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate [illegible] Redazione La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere [illegible] 30 righe dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: [illegible]
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.836
Castelnuovo D.B.: 01[illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), [illegible] (13,30-8)

[illegible]CIE DI [illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la [illegible] *S. Lazzaro*, [illegible] Casale 160, [illegible] 274.238; [illegible] dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno [illegible] (dalle ore 22 alle ore 8 [illegible] abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Rocco*, via Grassi 31, piazza San R[illegible], tel. 57.630.
Canelli: *Fanzozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
[illegible]: *Merli*, via C. [illegible] 44.

[illegible] MEDICA

Asti: [illegible]
Calliano: 928.444
[illegible]: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.[illegible]
[illegible]: 907.503
Costigliole: 961.414
[illegible] **Bormida**: 88.048
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: [illegible]
[illegible] 7821
Rocca d'Arazzo: 608.180
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.844
Villanova: 94.556

[illegible] pronto intervento 112

Asti. 50.196
[illegible]: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
[illegible]: 91.100
Montegrosso: [illegible]
[illegible]: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 94.023

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: [illegible] 418.111-210.078
[illegible]ale: [illegible]: 212.396
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.298

STATO CIVILE

ASTI

[illegible] Luca Marchesi, Valgera; Daniela Roseo, Vinchio; Arianna Vercelli, Castagnole Monferrato; Debora Guido, Cisterna; Enrico [illegible]ton; [illegible] D'Errico; Viola [illegible] Santis, Montiglio; Erica Cuniberti, Tonco; Luca Perena, Montechiaro; Gianmarco Buso, San Damiano; [illegible] Massobrio, San Damiano; [illegible] Carbone, Valmanera; Marco Chiri[illegible]o, Lessona; Giulia Sirio, Castagnole Lanze; Valeria Gerbi, Montegrosso; Mattia Ottaviano, Rocca d'Arazzo; Andrea Alessi; Andrea Chiarotti, Villanova; Francesca Scavino, Costigliole; Federica Bosco; Moreno Chiaroni, Variglie.

MORTI: Salvino Reviola, 64 anni, Quarto Inferiore; Albertina Luigia Merello, 49; Tommaso Rinaldi, 52; Giovanni Manetta, 67, Castello di Annone; Giovanni Loviscolo, 67, Vinchio; Natale Artuffo, 88; Felicita Bottero, 98; Domenico Musso, 62; Dante Valenzano, 87, Vallenzani; Angela Gozzellino vedova Lazzarino, 73; Annetta Venturello vedova Cravino, [illegible] Luigi Bicchierai, 62; Angelo Magnetti, 70; Antonietta Greco, 66, Castell'Alfero; Libera Dorato vedova Rinetti, 90, Tonco.

MATRIMONI: Rocco Sileo, autista, con Angelina Ruotolo, in attesa di lavoro; Giorgio Ferretti, commerciante, [illegible] Serena Campaner, casalinga; Luca Bonetti, impiegato, con Mi[illegible] Campaner, casalinga; [illegible] Baroni, elettricista, con Teresa Di Ceglie, in attesa di lavoro. [illegible] Fasano, ricercatore universitario, con Tania Calvo, in attesa di lavoro; Giancarlo Antoniazzi, commerciante, con Ven[illegible] Ghignone, commessa di negozio; Roberto Volpato, magazziniere, con Loredana Bonadio, assistente domiciliare; [illegible] Mirigliani, muratore, [illegible] Bruna Aloi, cablatrice; Giovanni Grieco, commerciante, con Maria Teresa Balsamo, impiegata; [illegible] Lanfranco, impiegato tecnico, con Manuela Gargioni, agente polizia di Stato; Vincenzo Pace, operaio metalmeccanico, [illegible] Ivany Pereira Rocha, vetrinista; Mario Amall, serramentista, con Barbara Scarrone, impiegata contabile; Fulvio Torchio, insegnante, con Cristina Nosengo, impiegata; Carlo Donzelli, macellaio, con Tiziana Lanfranco, casalinga; Angelo Priamo, operaio metalmeccanico, con Una Penta, cablatrice; Angelo Dal Canton, lumista, [illegible] Rosa Anna Giumento, commessa di negozio; Roberto Barrari, geometra, con Raffaella Bortolozzo, [illegible] Vincenzo Pellitteri, guardia di finanza, con Lu[illegible] Promis, impiegata.

[illegible]

CACCIA

S'iniziano [illegible] esami [illegible] Provincia

Il palazzo della Provincia ospi[illegible] gli esami per l'abilitazione all'attività venatoria. I partecipanti si riuniranno alle ore nove; altre prove sono previste per martedì 31 marzo e giovedì 2 aprile.

ASSEMBLEA

Consorzio avversità: bilancio '92

Domani si riunirà l'assemblea del Consorzio provinciale per la difesa delle colture dalle avversità atmosferiche. La riunione si terrà nella sede dell'ente, in viale alla Vittoria [illegible]. All'odg il bilancio di previsione '92 e il rendiconto finanziario '91. Sa[illegible] anche nominati i sindaci effettivi.

[illegible]

Il 30 convegno [illegible] 68

Si terrà lunedì 30 marzo, in Provincia, [illegible] convegno sugli anziani (da noi erroneamente annunciato per ieri pomeriggio) organizzato dall'Usl di Asti. La riunione inizia alle 16. Parteci[illegible] medici [illegible] infermieri.

L'azienda produrrà contatori per l'acqua e si insedierà a fianco della strada per Castiglione

Nasce una nuova fabbrica a Valterza

La «Bosco» è frutto dell'unificazione della ditta omonima di Torino e l'ex Conteuro di San Marzano. Entrerà in funzione a settembre. Inizialmente dovrebbe occupare circa 150 persone. Stamane incontro sindacato-direzione

ASTI. Entrerà in funzione probabilmente a settembre, e è per ora uno dei pochi segnali positivi in un quadro industriale che continua ad essere attanagliato dalla crisi.

E' la «Bosco», azienda di contatori d'acqua che nasce dalla unificazione della ditta omonima, con sede a Torino, e la «Cori-Schlumberger» (ex Conteuro) con stabilimento a San Marzano Oliveto e uffici commerciali a Milano. La nuova fabbrica sorgerà in località Valterza, nell'area compresa tra la strada che conduce a Castiglione e l'autostrada Torino-Piacenza, non troppo lontana dalla Nuova Ib-Mei.

Su tempi di avvio delle produzioni, organici, retribuzioni salariali, mezzi di trasporto si discuterà stamane a Torino, tra i dirigenti della «Bosco» (che fa parte della multinazionale franco-americana Schlumberger) e il sindacato astigiano. L'incontro è previsto per le 9,30 nella sede della ditta. E' una riunione importante che potrebbe concludersi con la stipula di un accordo. Secondo le indicazioni fornite dal sindacato, il nuovo stabilimento potrebbe avviare le produzioni a settembre con circa 150 unità; l'organico dovrebbe salire sui addetti quando lo stabilimento lavorerà a cicli continuo.

Stamane direzione della «Bosco» e sindacato discuteranno anche sul problema del trasferimento del personale. Dovrà infatti essere esaminata la disponibilità degli addetti degli stabilimenti di Torino (oltre 100 dipendenti) e di San Marzano Oliveto (una sessantina) a spostarsi quotidianamente nella nuova fabbrica di località Valterza. Lo stabilimento utilizzerà tecnologie all'avanguardia e sarà costruito (i lavori sono tuttora in corso nell'area vicino a corso Alessandria) secondo criteri modernissimi.

La fusione tra la «Bosco» e la «Cori» è stata messa in cantiere nel 1989. Tra la società e il Comune circa un anno fa è stata firmata la convenzione per definire modi e tempi dell'insediamento. L'accordo con la «Bosco» è stato più volte portato come fiore all'occhiello dall'Amministrazione comunale: «E' un primo risultato - commentò un anno fa l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino - per cercare di favorire l'insediamento di nuove attività produttive». L'esponente socialista sottolineò inoltre che era ormai «ormai le richieste di collocazione nell'area astigiana attualmente all'esame dell'Amministrazione comunale».

Sia la «Bosco» che la «Cori» (nell'87 l'azienda si è trasferita da Vaglio Serra a San Marzano Oliveto) operano sul mercato estero commercializzando, oltre contatori per acqua, altri tipi di strumenti di misura (contatori per il gas). [l. n.]

CENTRO CARNI

Stamane il processo

Il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore all'ecologia Pier Franco Ferraris (entrambi socialisti), saranno processati stamane dal pretore Franco Corbo per violazione alla legge Merli. La vincenda riguarda il Centro comunale carni di viale Pilone. Secondo l'accusa, il Centro avrebbe scaricato nelle fognature reflui non depurati derivanti dall'attività di macellazione. La struttura di viale Pilone dispone infatti di un depuratore autonomo, ma invia i liquami attraverso una condotta fognaria, all'impianto comunale di recinto Catena. Le analisi compiute in tempi diversi dagli ispettori dell'Usl avevano confermato le violazioni già accertate in precedenza. In merito alla vicenda, a dicembre il sostituto procuratore, Vincenzo Paone, aveva inviato cinque informazioni di garanzia ed altrettanti amministratori (tra cui gli attuali imputati) ed un'ultima a carico di un addetto del Centro carni. [r. gon.]

Montechiaro

Dalla Val Versa partiranno centomila uova al giorno

MONTECHIARO. Sarà inaugurato sabato un nuovo centro per la selezione, la lavorazione e l'imballaggio delle uova.

Lo stabilimento, con sede in regione Reale, disporrà di macchinari che lo rendono all'avanguardia in Italia tra quelli operanti nel settore. Per tecnologia viene considerato sicuramente uno tra i primi in Piemonte.

La «Se. L. Imb» (questo il nome dell'azienda, di proprietà di Alessandro e costituita come ditta individuale) si avvarrà della collaborazione del «Gruppo Veronesi», produttore di mangimi, leader in Europa e dell'«Aia spa», società che si occupa della raccolta delle uova nei singoli allevamenti.

Il centro farà capo a queste due aziende nazionali per ricevere il prodotto da lavorare: la consegna avverrà giorni.

Le stesse aziende provvederanno poi al ritiro e alla successive commercializzazione delle uova: in Piemonte e in altre due regioni, Liguria e Valle d'Aosta.

Il lavoro di selezione sarà fatto esclusivamente con metodi meccanici: gli addetti avranno solo il compito di provvedere affinché alle macchina non manchi la materia prima.

Le uova verranno automaticamente in un reparto chiamato «cabina di speratura»: quelle rotte o imperfette saranno immediatamente scartate. Andranno a rifornire le industrie dolciarie che le utilizzano per la confezione di loro prodotti. Quelle giudicate di prima qualità saranno invece imballate in confezioni da sei-dieci - dodici, come solitamente il consumatore può trovare al supermarket.

Il centro, nelle prime settimane, assesterà la produzione su settanta-centomila uova lavorate al giorno. In futuro la media quotidiana, a pieno regime sarà di trecentomila unità. La macchina è comunque in grado di selezionarne fin da adesso cinquantamila ogni ora. Il centro dovrebbe occupare una decina di addetti.

Manuela Taliano

La vertenza sui lavori in ospedale

Guerra pulizie incontro all'Usl

I dipendenti della «Pulifer» (nella foto) nei giorni scorsi si sono incontrati con l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti, Giacinto Occhionero

ASTI. Domani mattina la sede dell'Usl, in via Orfanotrofio, ospiterà l'incontro tra l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero, il sindacato e la «Pulifer», l'impresa di Caserta che da alcuni mesi ha in appalto i lavori di pulizia all'ospedale e in altri servizi dell'ente.

Si tratta di un incontro atteso: i dirigenti della «Pulifer» dovranno infatti chiarire i problemi riguardanti il personale (circa trenta addetti) e la qualità del servizio offerto. Una settimana fa, il sindacato aveva segnalato all'amministratore straordinario Occhionero presunte irregolarità nella posizione contrattuale del personale «Pulifer». «Sette addetti - aveva rivelato Fausto Cavallo, esponente della Cgil - sono impiegati attualmente senza libretto di lavoro. Il salario erogato, inoltre, è inferiore alla paga prevista dal contratto».

Erano stati gli stessi addetti (tutti astigiani) a rivolgersi al sindacato. Le lavoratrici, in stragrande maggioranza rispetto agli uomini, si erano anche lamentate di «dovarsi cambiare nello stesso posto dove si spogliano i nostri colleghi». In ospedale la «Pulifer» occupa un magazzino, situato nei sotterranei, adiacente al centro trasfusionale.

All'amministratore straordinario, il sindacato aveva pure segnalato la mancanza di materiale per fare le pulizie. «Cerchiamo di fare meglio che possiamo - aveva raccontato gli stessi addetti giorni fa - ma come si fa a lavorare con detersivi?». Solo per le pulizie dell'ospedale, l'Usl paga all'impresa di Caserta milioni al mese: la «Pulifer» ha anche ottenuto l'appalto dei lavori in altri servizi (come consultorio e servizio veterinario del Centro di viale Pilone).

Intanto la Filtat-Cisl (settore trasporti) ha diffuso un comunicato per segnalare che «come avevamo da tempo previsto, è scoppiato il problema dell'appalto di pulizia all'Usl».

«Il sindacato aveva espresso fin dall'inizio le proprie perplessità all'amministratore straordinario - la Filtat-Cisl - sulle capacità operative delle cooperativa di rispondere in modo efficace alla conduzione del servizio. Nel susseguirsi della vicenda, abbiamo più volte sollecitato l'Usl ad intervenire affinché la Pulifer rispondesse ai parametri di lavoro previsti dallo stesso capitolato di appalto. Tuttavia - segnala ancora la Cisl - l'amministratore straordinario ha dichiarato di non trovare alcuna anomalia in merito alla qualità del servizio».

Il comunicato del sindacato prosegue con toni di forte critica verso l'operato di Occhionero: «Lo sbocco della vicenda, in questi ultimi giorni - il comento scritto della Filtat-Cisl - è la conseguenza di un atteggiamento irresponsabile dell'amministratore straordinario, che ha rifiutato di affrontare tempestivamente i problemi che il sindacato gli aveva per tempo sottoposto».

All'Usl le organizzazioni sindacali hanno chiesto di interrompere il contratto con la «Pulifer». [l. n.]

Ad Agliano

Falso tecnico ha derubato un'anziana

AGLIANO. Si è presentato come tecnico dell'Enel e ha derubato un'anziana di tre milioni in contanti, tutti i suoi risparmi. E' la solita, sempre uguale dell'ennesima truffa ed pensionata.

Il fatto è avvenuto sabato, intorno all'ora di pranzo ad Agliano. Florinda, 63 anni, è sola in casa. Sente bussare alla porta. E' un giovane, vestito in maniera elegante. La donna socchiude la porta, l'uomo le mostra veloce una fantomatica tessera: «Sono impiegato dell'Enel, devo controllare l'ultima bolletta che risulta ancora non pagata». «Non so dove l'ho messa - risponde Florinda - entri che provo a cercarla». Il falso impiegato entra in casa. Le bollette non le il. Così la donna va in camera. Il giovane ne approfitta: fruga nei cassetti e trova tre milioni in contanti. Fuori probabilmente lo attendeva un complice in auto. Quando la donna è uscita a chiedere aiuto dei truffatori non c'era più traccia. [a. t.]

Morì una ragazza

Due condanne per incidente a Canelli

ASTI. Un incidente stradale, avvenuto a Canelli nel maggio di anni fa, in cui morta una giovane di Cessole, Silvia Botto, 25 anni, è stato ieri in tribunale. Accusati di omicidio colposo, il fidanzato della donna, Luigi Garbarino, 33 anni, di Monastero Bormida, e Loredana Scaglione, 37 anni, abitante a Canelli in via Saracco. Entrambi, assistiti dagli avvocati Giangiacomo Dapino e Giovanni Trombetta, hanno patteggiato la pena in 8 mesi 10 giorni di reclusione con i benefici di legge.

Lo scontro in viale Italia, all'incrocio con strada Mariani e via Saracco. La Fiat Uno condotta da Loredana Scaglione si era immessa nel viale senza accorgersi dell'arrivo della Honda con a bordo i due fidanzati.

Ad avere la peggio era stata Silvia Botto. La giovane, sottoposta ad intervento chirurgico alle «Molinette», era morta due mesi dopo all'ospedale di Bordeaux, dove era stata ricoverata in un secondo tempo. [r. gon.]

Oggi alle 17 l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti

«Discarica fino a giugno»

Il presidente Berzano: «L'innalzamento di Valle Manina ci garantisce ancora tre mesi». Polemiche sul progetto di Camerano Casasco bocciato dalla Regione

Da ieri la discarica di Valle Manina è chiusa ai 28 Comuni del Sud Astigiano

ASTI. Archiviazione del progetto su Camerano Casasco, emergenza rifiuti, raccolta differenziata: questi i punti su cui sarà impegnata, oggi alle 17, l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano.

Si prevede che sarà una riunione animata. «Chiederemo conto delle centinaia di milioni spese per sostenere un progetto inutile», dice Egle Carriola, sindaco di Cinaglio, che insieme ai Comuni di Soglio, Cortazzone, Cortandone e Monale ha contestato fin dall'inizio l'idea di allestire la futura discarica sortile a Camerano Casasco.

Il presidente Giuseppe Berzano spiegherà le ragioni che hanno indotto la Regione a bocciare il progetto e ipotizzerà le possibili soluzioni per fronteggiare l'emergenza rifiuti.

Se il Politecnico indicherà che non esistono pericoli di frane, è ormai certa la sopraelevazione della discarica di Valle Manina, il cui invaso sarà colmo alla fine del mese. «E' provvedimento - ribadisce Berzano - che ci permetterà di arrivare fino alla fine di giugno. Poi dovremo trovare altre soluzioni».

Intanto ieri i cancelli di Valle Manina si sono chiusi per l'immondizia proveniente dal Sud Astigiano. La ditta «Aimeris», che raccoglie i rifiuti in zona, si è offerta di smaltire la spazzatura dei 28 Comuni delle valli Belbo e Bormida in una discarica privata del Vercellese. In serata la situazione del Sud Astigiano è stata discussa in un incontro tenutosi in Provincia. [l. n.]

PRO LOCO AL CASTELLO

In seicento per la «finanziera» di Calosso

Oltre seicento persone hanno gustato, lo scorso week-end, il menù preparato dalla Pro loco di Calosso (pasta e ceci e finanziera i piatti forti) al castello di Costigliole. Nella foto il presidente Salvatore Leto (affiancato dai consiglieri Mauro Serra, Fulvia e Rita Bocchino, a sinistra) mentre prepara gli aperitivi. Intanto la rassegna enogastronomica si avvia alla conclusione: l'ultimo turno, sabato e domenica, sarà affidato alla Pro loco di Costigliole. Anche in questo caso menù a prezzo fisso di 23 mila lire.

NIZZA

Dalla Regione

Cinque miliardi per il depuratore alla Bossola

NIZZA. Continua l'iter della pratica per la costruzione del depuratore comunale cittadino. Il costo dell'opera supera i dieci miliardi e più della metà di questa somma (cinque miliardi), è stata reperita inserendo il Comune di Nizza tra i «beneficiari» della legge sul risanamento dell'Adriatico.

Il progetto è stato affidato agli ingegneri astigiani Eugenio Ollino e Luigi Bellomo, che tra l'altro hanno anche curato la pianificazione del completamento della rete fognaria cittadina.

La Regione Piemonte ha già preso visione del piano dei lavori ed ha richiesto alcune modifiche, già apportate. Si attende ora la conferma del finanziamento, poi inizieranno i lavori: il depuratore dovrebbe essere costruito in regione Bossola (sulla strada per Incisa) vicino al torrente Belbo. [e. ce.]

CANELLI

Ciclo di conferenze

Si discute dell'Islam in biblioteca

CANELLI. Secondo appuntamento questa sera del ciclo di dibattiti intitolati: «Canelli: la convivenza possibile» organizzato dal «Centro per la mondialità», e dell'Associazione Edu.Cat.» e patrocinato dal Comune di Canelli. L'intento è di facilitare la conoscenza con le altre razze.

Alle 21, nella sala della Biblioteca civica, interverrà Enrica Varaldi, che parlerà sull'Islam. Questo il resto del programma: il 27, Momi trattterà la delicata questione della: «Problematiche della prima accoglienza». Il 31 Luca Jahier parlerà sul tema: «Mondialità e sviluppo», mentre a chiudere la serie il è chiamato Paola Lombardo (conferenza anticipata alle 15,30), che parlerà degli «Aspetti psicologici» dell'accoglienza degli stranieri fuori dalla propria patria. [gi. v.]

ROATTO

Spesa 70 milioni

Si costruiranno quattro nuovi campi da bocce

ROATTO. Sono ripresi i lavori di pulizia, affidati alla ditta Pace di Villafranca, per il recupero dell'area dove sorgerà il nuovo bocciodromo.

L'impianto sarà realizzato nel cortile del vecchio asilo, a fianco della muraglione sottostante la piazzetta del Comune, con ingresso da via Sebastiano. Il progetto prevede la realizzazione di quattro campi da gioco scoperti. Per molti anni i giocatori di bocce hanno usufruito di un campo in via Pangeri dato in semigratuito alla Pro loco. Alcuni mesi fa il proprietario, un privato, ha chiesto di poterne rientrare in possesso.

Il costo dell'opera è di settanta milioni. L'amministrazione ha richiesto un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti che probabilmente sarà erogato entro di giugno. Si procederà quindi all'appalto dei lavori. [m. t.]

ROCCA D'ARAZZO

Emergenza in paese

Brucia un bosco danni alle linee telefonica

ROCCA D'ARAZZO. Un violento incendio ha distrutto sabato pomeriggio un frutteto ed un bosco in località Canneto, di proprietà di Secondo Pia, 74 anni, abitante ad Asti in via Brovardi 26, pensionato, e di Luciano Curletti, 53 anni, residente a Torino in via dei Mille 33, operaio. Il fuoco si è sviluppato intorno alle 13. Le fiamme hanno rapidamente interessato oltre 5 mila metri quadrati di terreno. Un passante ha dato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno lavorato oltre prima di riuscire ad avere ragione delle fiamme. Il fuoco ha attaccato, facendoli crollare, anche alcuni pali che reggevano le linee telefoniche. In paese Rocca D'Arazzo sono rimaste interrotte le comunicazioni per circa tre ore. Sono intervenuti i tecnici della Sip che sono riusciti a ripristinare la linea nel tardo pomeriggio. [a. t.]

Oggi in Duomo i funerali delle studentesse morte nell'incidente a Marene

Alba, l'addio alle due giovani

L'auto sulla quale viaggiavano finita in una scarpata è stata catapultata al centro della statale
Mazzi di fiori sui banchi di scuola delle scout (16 e 18 anni). Il ricordo del parroco e delle amiche

[illegible]

ALBA

Rubati una pistola [illegible] denaro a un agricoltore di S. Cassiano

Un furto è stato compiuto nell'abitazione dell'agricoltore Elio Rinaldi, di [illegible] anni, in località San Cassiano 52. I ladri [illegible] entrati in [illegible] [illegible] il Rinaldi, che [illegible] da sposare, era fuori. Hanno portato via dalla camera da letto [illegible] pistola beretta calibro [illegible] con due caricatori che [illegible] Rinaldi aveva regolarmente denunciato e che teneva nel comodino. Inoltre, hanno rubato un milione e centomila in contanti, oggetti d'oro, una catenina e diverse medaglie.

SINIO

Tagliate gomme [illegible] auto davanti a bar e ristoranti

Atti di vandalismo l'altra notte nelle Langhe. Una [illegible] di automobilisti, all'uscita di bar e ristoranti, verso l'una, hanno trovato le gomme delle loro auto tagliate. Una decina di casi si sono registrati a Sinio, altri [illegible] Cerretto Langhe, località Pedaggera, Serravalle e Albaretto Torre. Sono in corso le indagini dei carabinieri, che hanno [illegible] ricevuto numerose denunce.

BALDISSERO

Mutuo [illegible] cento milioni per il campo sportivo

Sarà ampliato, [illegible] una [illegible] di circa [illegible] milioni, [illegible] campo sportivo comunale. I fondi dovrebbero essere assicurati da un mutuo con [illegible] Cassa depositi e prestiti.

ALBA. In una città [illegible] dal dolore, si svolgono oggi, alle 15,30, nella parrocchia del Duomo, i funerali di Chiara Revello e Veronica Manera, di 18 e 16 anni, le due ragazze morte sabato pomeriggio in un incidente a Marene, [illegible] erano dirette a un raduno di «scout» a Crissolo. L'auto sulla quale viaggiavano, una «Y 10», superato [illegible] cavalcavia sopra l'autostrada, è finita nella scarpata ed è poi s[illegible] catapultata al centro della statale, distrutta.

Le salme saranno trasferite in mattinata dall'ospedale di Savigliano ad Alba, [illegible] via Rorine 33, dove abitava Chiara Revello, e nella frazione San Rocco Seno d'Elvio, dove viveva Veronica Manera. Dopo la benedizione nelle rispettive parrocchie del Divin Maestro ad Alba [illegible] a San Rocco, la carimo[illegible] funebre sarà celebrata nella Cattedrale, del cui gruppo scout [illegible] 9» facevano parte. Oltre ai parenti, [illegible] saranno gli [illegible] di tutta la città, compagni di scuola [illegible] amici. Una grande testimonianza dell'affetto per le due vittime [illegible] è riscontrata alle veglie funebri tenute domenica [illegible] ieri [illegible].

Ieri mattina, sui banchi di scuola [illegible] Chiara, nella quinta classe del Linguistico, e di Veronica, nella terza classe dell'Istituto magistrale, compagni [illegible] insegnanti hanno posato un mazzo [illegible] fiori. Ricorda Anna Ferretti, direttrice del Linguistico: «Chiara [illegible] una ragazza splendida. Brava a scuola, [illegible] sibile. Tutti le volevano bene». L'amica del cuore, Marzia Ceschina, ultimo anno [illegible] Liceo classico: «Abbiamo frequentato insieme le elementari e le medie. [illegible] siamo divise per le superiori, ma siamo rimaste molto amiche». Poi Marzia scoppia [illegible] lacrime. Interviene la mamma, Nadia: «Veniva quasi tutti i giorni a casa nostra. Mi [illegible] rimasto impresso il [illegible] sorriso aperto. Mia figlia e Chiara [illegible] come [illegible] due sorelle: hanno diviso la scuola, la danza, le vacanze».

Alessia Pino, una compagna di classe: «Ieri mattina entran[illegible] [illegible] scuola, nel vedere il banco vuoto di Chiara, abbiamo pianto. Era una ragazza dolce, allegra, serena. Si stava bene in sua compagnia». Commozione anche all'Istituto magistrale per la morte [illegible] Veronica Manera. La preside, Luana Cantamessa: «Frequentava l'indirizzo pedagogico. Si impegnava nello studio. La [illegible] come una brava ragazza, impegnata nel volontariato. La ricorderemo con qualche iniziativa».

Franca Manera, una cugina di Veronica, che abita [illegible] San Rocco Seno d'Elvio: «La disgra[illegible] [illegible] suscitato molta impressione in tutta la borgata». Il parroco del Duomo, don Valentino Vaccaneo è [illegible] tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente: «Erano tra le ragazze migliori della nostra comunità. Pur essendo [illegible] altre parrocchie, venivano in Duomo per l'attività [illegible]. La grande partecipazione alle veglie di preghiera, le visite [illegible] Savigliano sono una dimostrazione dell'affetto».

Stefano Borio faceva parte della comitiva di [illegible] scout che doveva partecipare al raduno di Crissolo: «Siamo partiti da piazza del Duomo verso le 14,30. E[illegible] tutti felici per questa "ucita" che doveva servire per [illegible] riflessione, ma anche per divertirci sulla neve. Chiara faceva parte del "clan" come me, Veronica era nel "noviziato"». Chiara Revello, figlia unica, lascia [illegible] papà Francesco, titolare [illegible] una ditta per la posa [illegible] moquettes; la [illegible] Viviana è maestra in pensione. I coniugi gestiscono anche un rifugio [illegible] Acceglio.

Veronica Manera lascia il papà Giorgio, impresario edile, la mamma Elsa e il fratello Massimiliano, studente di ingegneria. Chiara [illegible] Veronica saranno sepolte vicine nel cimite[illegible] [illegible] Alba: nella terra, secondo il loro desiderio. Non destano preoccupazione [illegible] condizioni [illegible] Mauro Caviola, 19 anni, Sabino Russo, di [illegible] [illegible] Claudina Borghino, rimasti lievemente feriti.

Giuseppina Fiori

[illegible] sinistra: Chiara Revello e Veronica Manera. Una scena dell'incidente [illegible]

Un'immagine del processo di ieri nell'aula della pretura di Alba (FOTO [illegible])

Ieri ad Alba il processo a 5 professionisti

Assolti per gli scavi nell'area storica

ALBA. Il pretore Riccomagno ha assolto [illegible] persone accusate di [illegible] sbancato una strada in ciottoli con condotto fognario di epoca [illegible] di interesse storico-archeologico durante lavori [illegible] scavo in un cantiere [illegible] via Vida, vicino al Duomo.

[illegible] tratta di Teresa Ferrero, 43 anni, legale rappresentante della Canadian Fur s.r.l., proprietaria e committente dei lavori; del marito Ren[illegible] Abrate, di 47 anni, amministratore della società, abitanti a Costigliole d'Asti, [illegible] viale Marconi 1. Inoltre, di Ottaviano Borgogno, 46 anni, di La Morra (ex-sindaco), rappresen[illegible] di fatto [illegible] società; [illegible] Bartolomeo Barbero, 55 anni, impresario edile, abitante a Dronero, in via Monviso 7; e di Sergio Bellini, 47 anni, direttore dei lavori, abitante ad Alba, in vicolo dell'Arco 1.

Il procedimento per un esposto della Soprintendenza. Secondo l'accusa si trattava di un'area archeologica relativa alla città romana di Alba Pompeia, «Municipium», risalente 89 a.c. [illegible] a soprastanti strutture medioevali. I difensori Lozzi, Ponzio e Bongiovanni, hanno contestato l'interesse archeologico. Secondo i legali [illegible] state rinvenute cantine di inizio '900 e [illegible] modeste tracce [illegible] strada romana e di fognatura sono state [illegible] integre. Il pm Berrino ha chiesto l'assoluzione per la [illegible] e la condanna [illegible] 1 mese, 600 mila di multa per Abrate, Borgogno, Barbero e Bellini. [g. f.]

I prelievi dei campioni d'acqua e terra s'inizieranno ad aprile

Il Bormida ai «raggi X»

Domani a Vesime i sindaci del Comitato di crisi prepareranno altre iniziative contro l'Acna e il «re-sol». Sarà inviata una lettera al presidente del Consiglio

VESIME. Domani, alle 21, in municipio, [illegible] riunirà il Comitato di [illegible] dei sindaci della valle Bormida e dell'Albese per fare il punto sulla [illegible] nella lotta contro l'inquinamento. Al centro del dibattito, gli sviluppi della vicenda Acna dopo l'ulti[illegible] riunione del Comitato Stato-Regioni e le dichiarazioni del presidente [illegible] Consiglio Andreotti, che venerdì scorso a Novi Ligure ha sostenuto che i lavori di costruzione del «re-sol» devono restare bloccati.

«Siamo soddisfatti di quello che ha detto [illegible] presidente del Consiglio, anche se ci spiace di [illegible] averlo potuto incontrare. Vista comunque la sua disponibilità, intendiamo preparare [illegible] lettera nella quale chiederemo un nuovo incontro [illegible] Andreotti per discutere la situazione», spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio. Il vertice dei sindaci tratterà [illegible] che [illegible] piano di monitoraggio (con prelievo di campioni d'acqua e terra) del fiume Bormida che i Comuni della valle, con l'appoggio del Wwf, intendono avviare a partire da aprile.

Ieri sono giunte segnalazioni dai paesi della Langa, dove nella serata di domenica il vento proveniente dalla Liguria ha fatto ricadere i coriandoli anti «re-sol» lanciati dal sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchi[illegible] sulla verticale dello stabilimento Acna [illegible] 4 mila metri di quota per cercare di evidenzia[illegible] quale potrebbe essere il raggio di ricaduta dei fumi dell'inceneritore. Dall'Alta Langa si hanno per ora notizie [illegible] coriandoli trovati a Lequio Berria e Feisoglio, [illegible] altri [illegible] stati [illegible] a Guarene, Alba, Monforte, Barolo, Novello, Trezzo Tinella e Neive, tutte zone a vocazione vitivinicola.

La lotta contro l'inquina[illegible] domenica vivrà [illegible] altro momento che promette scintille. Renzo Fontana, [illegible] dei leader dell'associazione per la [illegible]nascita della Valle Bormida, candidato per la Rete alle [illegible]zioni del [illegible] aprile, terrà nel pomeriggio un comizio sulla piaz[illegible] del municipio [illegible] Cengio.

Intanto, l'ex sindaco di Acqui Enzo Balza [illegible] presentato un esposto alla procura sui misteriosi contenitori pieni di [illegible] pieni di percolato dell'Acna nei quali sarebbe presente diossina. I campioni erano in un frigorifero, prima scomparso, poi trovato in uno scantinato. [c. o.]

POCAPAGLIA [illegible]

In frazione Macellai

Incendiati [illegible] [illegible] [illegible]

POCAPAGLIA. Due auto bruciate, un trattore e un'altra vet[illegible]ra gravemente danneggiati: è accaduto nella tarda serata di sabato in frazione Macellai. I veicoli erano parcheggiati sul piazzale dell'officina [illegible] autoriparazioni Marengo & Dotta, in [illegible] Valentino 8.

Scattato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di [illegible]. I pompieri hanno spento le fiamme, anche in questa occasione probabilmente di origine dolosa, dopo due ore [illegible] lavoro.

La notte precedente i vigili del fuoco di Alba e Bra erano intervenuti in frazione Rivalta di La Morra dove un incendio di vaste proporzioni [illegible] semidistrutto il capannone di Giovanni Ramello, [illegible] anni, abitante in località Formica. I danni ammontano a una trentina [illegible] milioni. [r. a.]

[illegible]

Trenta milioni di danni

In una cascina bruciano il tetto paglia [illegible] [illegible]

CANELLI. Incendio, sabato [illegible]e, in una cascina di regione Merlini, [illegible] Canelli. Sono andati distrutti circa 160 metri quadri di tetto, fieno e paglia. L'allar[illegible] è stato dato dal proprietario, l'agricoltore Edoardo Bistro. [illegible] si conoscono le [illegible] dell'incendio: probabilmente ha preso fuoco [illegible] canna fumaria e [illegible] fiamme si sono poi estese al tetto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Nizza e Asti, che hanno lavorato per circoscrivere le fiamme dalle 22 fino alle [illegible] [illegible] mattino di domenica.

[illegible] un primo esame, pare che di danni ammontino a circa 30 milioni. I vigili del fuoco sono poi stati chiamati per piccoli incendi di sterpaglie [illegible] diversi centri dell'Astigiano: Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Vinchio, Cortazzone, Castagnole Monferrato, Antignano, Mongardino [illegible] Asti. [r. c.]

[illegible]

Per prevenire l'Aids

Scambiasiringhe all'ospedale [illegible] Spirito

BRA. [illegible] [illegible] collocato in una nicchia del muro di confine dell'ospedale Santo Spirito, nei pressi dell'ingresso [illegible] Pronto soccorso, in via Ospedale, lo «scambiasiringhe» acquistato dal Comune allo scopo di prevenire [illegible] diffusione di gravi malattie infettive tra cui l'Aids.

La macchina, che fornisce una siringa nuova a chi ne introduce una usata, è la prima del genere installata in Piemonte, come ha sottolineato [illegible] parlamentare radicale e consigliere comunale Emma Bonino.

Gli amministratori comunali e dell'Unità sanitaria, nel presentare lo scambiatore durante una conferenza stampa [illegible] municipio, hanno espresso la speranza che [illegible] loro iniziativa venga [illegible] in altre città, anche per evitare [illegible] afflusso [illegible]vo su Bra di tossicodipendenti «forestieri». [g. n.]

Il bilancio della S. Giuseppe, chiusa domenica: non sono mancate critiche

Casale, in 65 mila alla Mostra

I visitatori sono stati 5 mila in più rispetto al 1991. Qualche lamentela tra gli standisti per il freddo
Gli organizzatori: «Nel complesso la fiera è stata giudicata di ottimo livello». Si cerca un'altra area

CASALE. Sono stati 65 mila i visitatori (5 mila in più scorsa edizione) della 46ª Mostra di S. Giuseppe, che si chiusa domenica. I biglietti venduti sono stati 60 mila 549, altri 5 mila erano gli ingressi omaggio. Alla S. Giuseppe, la più importante rassegna monferrina dell'anno, hanno partecipato 301 standisti. L'allestimento è all'Ente manifestazioni almeno 300 milioni per struttura). Ora tempo bilanci. Bilancio positivo, ma con qualche critica.

Dicono gli organizzatori: «Abbiamo proposto un questionario agli standisti. La Mostra è stata giudicata ottimo livello, segno che anche gli espositori, oltre ai visitatori, l'hanno apprezzata». Ma diverse state le critiche. Molti si sono lamentati per temperatura: «Fa freddo. In molte zone la struttura metallica aperta».

Risponde Lorenzo Luparia, presidente dell'Ente: «Abbiamo pensato a qualche forma di riscaldamento. dal preventivo emerso un'altissima richiesta di energia per scaldare la struttura. Penseremo soluzione per il '93».

Da anni, poi, si parla di trasferire della Mostra negli magazzini Eternit, in piazza d'Armi. Dice Luparia: «Non possiamo pensare di continuare a tenere in piazza Castello il Luna park, soprattutto dopo la chiusura del centro. Ma non mi sembra logico nemmeno separare Luna park dalla fiera».

Tra le critiche, anche quella di alcune associazioni di volontariato che quest'anno, per la prima volta, non hanno ottenuto lo stand gratuitamente.

Dice Rosanna, del Gruppo volontari vincenziani Centro di ascolto: «Abbiamo chiesto all'Ente anche quest'anno di avere uno stand gratuito, in raccogliere le offerte che poi per soddisfare le esigenze dei poveri che si rivolgono noi. Ma non lo abbiamo ottenuto. Non ci è stato possibile pagare la cifra chiesta per lo stand: di circa 1 milione e 300 mila lire: lo scorso anno in fiera abbiamo raccolto offerte per circa milione».

Spiega Luparia: «Abbiamo assegnato stand gratuiti solo enti istituzionali, agli enti di volontariato avevamo chiesto di pagare lo stand, uno sconto di 300 mila lire».

Polemici gli enti di volontariato: non hanno ottenuto gli stand gratuitamente

Non soddisfatti anche i filatelici. Per la prima volta dopo decenni, non è stato chiesto l'annullo postale speciale. Dice Ugo Gallo, presidente del Circolo filatelico: «Ci è stato proposto di chiedere l'annullo ogni 5 anni. Il prossimo, forse, sarà alla 60ª edizione della Mostra».

Tino Ferrarotti

ACQUI TERME

Successo della mostra

Ma fallisce il record degli Swatch

Grande interesse per le più complete collezioni di Swatch presentata all'ingresso della maxi discoteca «Palladium Studio's» Acqui, ma fallito il tentativo di for la più lunga catena umana di persone con al polso uno Swatch. Nessun primato da «Guinness», quindi.

L'esposizione è stata ammi dai molti appassionati questo orologio. Interesse anche per un prototipo prodotto a Hong Kong e battezzato «Piemonte»: ha le ore scritte in piemontese. Quando però si è cercato di formare la catena umana, stati troppo pochi quelli che si sono presentati uno Swatch polso (tra gli altri l'ex sindaco di Alessandria, Mirabelli). Pertanto il tentativo è stato rinviato. [f. m.]

CASALE

Danni per milione

doloso nella del condominio

CASALE. La polizia indagando per scoprire chi ha appiccato l'incendio divampato l'altra nello scantinato di un condominio strada Vecchia Vercelli 15. I danni ammontano un milione, ma avrebbe potuto essere tragedia: il fuoco divampato nel sottoscala, che confina con la caldaia. E' un giovane, abita nel palazzo e stava rincasando, a dare l'allarme. I vigili del fuoco hanno lavorato circa un'ora e mezza per spegnere le fiamme.

E' intervenuta anche una pattuglia della polizia. Secondo gli agenti la benzina utilizzata per appiccare il fuoco nello scantinato è stata prelevata dal ciclomotore che uno dei condomini, Umberto Vetri, aveva parcheggiato nel cortile. [s. m.]

Pol sull'agriturismo adesso un vademecum

ALESSANDRIA. C'è agriturismo e agriturismo, ovvero non tutte le cascine offrono ospitalità sono davvero gestite da agricoltori e servono piatti tipici della zona con prodotti delle azienda.

Il fenomeno falsi agriturismo, che mimetizzano attività albergo-ristorante con 600 coperti e menù più meno esotici al centro di un vivavce dibattito in tutto il Piemonte. A farne le spese potrebbe essere agriturismo di quelli veri, Elvira» di Montegrosso d'Asti che ha avuto «torto» di ospitare una cena a base di pesci e vini marchigiani organizzata dalla locale condotta enogastronomica dell'Arcigola. presidente dei ristoratori astigiani Giuliano Zonta (Hasta Hotel) ha denunciato la cosa trovando nell'assessore regionale al Turismo Daniele Cantore che ha proposto al sindaco Montegrosso la chiusura per un anno dell'agriturismo.

In questo clima acceso diviso in fazioni, arriva la seconda edizione del «Vademecum dell'Agriturismo in Piemonte» edito dalla Iarp per conto Terranostra, organizzazione Coldiretti che raggruppa 71 aziende.

Il volumetto sarà presentato oggi alle 11,30 nella sede della Coldiretti di Alessandria di corso Crimea dal Paolo Massobrio, che lo abbina manuale trimestrale di divertimento gola e tempo libero «Papillon». Le due pubblicazioni sono in vendita nelle edicole alessandrine e astigiane al prezzo di 10.000 lire.

Terranostra che con l'Agriturist dell'Unione Agricoltori e Turismo Verde della Confcoltivatori si divide il panorama delle 160 aziende agrituristiche del Piemonte ha creato una sione controllo codice di comportamento per evitare quinamenti».

Ecco l'elenco delle 12 aziende della provincia di Alessandria: Agricola Ponzano, Cassano Spinola; Villa Perona, Cellamonte; Cascina Burlino, Lerma; Ca- Grotta di Lourdes, S.Giorgio Monf.to; Azienda Agricola Poggio, Stazzano; Cascina Polizza, Torcello; Azienda Agricola Paolina, Trisobbio; Azienda Agricola Callaggio, Cantalupo Ligure; Cascina Borghina, Lu Monf.to; Cascina Imarisia, Ozzano Monf.to; Cascina Urbecco, Villadeati; Casa Boccaccia, Trisobbio.

In provincia di Asti sono: Cascina Campora, Buttigliera; I pini, Caprigilo; La Mussia, Castelnuovo Calcea; Azienda Agricola Graglia, Moncucco Torinese; Da Elvira, Montegrosso; Antica Fattoria colle, Marzano Oliveto; Il Milin, San Marzanotto; La Pineta, Asti; Bric dell'usignolo, San Damiano. [s. mir.]

Astigiano

Interventi per tutela della fauna

ASTI. L'Amministrazione provinciale ha stanziato 20 milioni per incentivare la lavorazione di terreni «coltivazioni a perdere» per l'alimentazione della selvaggina, in tutti i periodi dell'anno. Lo scorso anno erano stati spesi 15 milioni.

Si tratta di un intervento compreso le iniziative della Provincia per la tutela della fauna. proprietari terrieri che mettono a disposizione appezzamenti per la semina di senze arboree destinate all'alimentazione della selvaggina, viene corrisposto un contributo di 400 mila lire per una superficie di 3810 metri quadrati, pari ad una giornata piemontese.

Parte della stanziata utilizzata l'acquisto sementi presso il consorzio agrario provinciale attrezzature e materiali necessari per realizzare il progetto. Gli agricoltori devono provvedere all'aratura del terreno, alla semina e alla cura delle coltivazioni. Gli interessati devono presentare una domanda compilata sul modulo in distribuzione presso l'ufficio Agricoltura della Provincia.

Di leva a Casale

Militare picchiato e derubato

CASALE. militare di leva è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito con prognosi di venti giorni per ferite causate da un gruppo di teppisti che l'hanno assalito, picchiato e infine rapinato.

Vittima dell'aggressione Giulio Croce, di 19 anni, che sta svolgendo il servizio militare all'XI Battaglione Casale.

L'altra sera il giovane stava rientrando alla caserma Nino Bixio. In via Trieste, nel quartiere di Porta Milano, è stato avvicinato da tre giovani, a volto scoperto, lui sciuti.

I tre malviventi hanno cominciato a picchiare il militare con violenza, costringendolo a consegnare loro tutto il denaro che : centomila lire. Quindi si sono allontanati, lasciando il ferito accasciato al suolo.

Sono intervenuti i carabinieri, che hanno richiesto l'intervento dell'ambulanza. giovane è stato ricoverato all'ospedale le ferite riportate all'addome, alla testa e a un braccio.

[s. m.]

Un litigio l'altra notte: ferito anche un amico accorso in suo aiuto

Pr a pugni vicino alla «Diva»

Grave ragazzo di Pontestura, ha battuto il capo

CASALE. Un giovane è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria in stato di «coma soporoso» in seguito alle ferite al capo riportate durante un litigio avvenuto l'altra in via Trevigi, vicino alla discoteca «Diva».

Si chiama Eddie Furlan, 18 anni, abita a Pontestura, in frazione Quarti, Raffaldi 1. Nei confronti i medici hanno riservato la prognosi.

Anche un altro ragazzo, Andrea Rocchetta, di 15 anni, abitante in città, in corso Indipendenza 30/A, è rimasto coinvolto nel litigio e ha riportato lesioni guaribili in setti-mana.

La polizia avrebbe già identificato due giovani, uno di Rovigo e uno di Novara, con cui pare che Furlan abbia litigato. I poliziotti attendono di poter interrogare il giovane coma. frattempo è già stata presentata una denuncia per lesioni personali aggravate.

Secondo le dichiarazioni che gli investigatori hanno raccolto interrogando alcuni ragazzi presenti l'altra notte vicino alla discoteca, tra Furlan e i due giovani che erano a bordo di «Golf», è nato un diverbio. Non è ancora stato accertato quale sia stata la causa.

Improvvisamente uno dei due amici in vettura ha appioppato un pugno sul volto del ragazzo Pontestura, che caduto a terra picchiando violentemente il capo sul cemento.

In difesa di Furlan è intervenuto il quindicenne, che è stato a sua volta picchiato: al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito i medici gli hanno diagnosticato ferite lievi con prognosi di cinque giorni.

Più gravi sono apparse subito le condizioni del diciottenne di Pontestura che è stato accompagnato in ambulanza al Santo Spirito, dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione.

Durante notte, i medici hanno però disposto il suo trasferimento nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria.

Probabilmente lo stato di coma soporoso riscontrato dai medici dovuto ad un ematoma al cervello. Anche se i sanitari si trincerano dietro una prudente cautela, pare che il giovane corra pericolo di vita.

Eddie Furlan aveva frequentato lo Ial-Cisl a Casale. Il padre fa il piastrellista. [s. m.]

Allarme per una fuga di ossigeno nell'ex fonderia

I vigili fuoco l'altra sera intervenuti in strada Valenza, nell'ex Fonderia Italia di Casale, per fuga di ossigeno liquido da cisterna in disuso. Un forte sibilo aveva fatto scattare l'allarme. In pochi minuti la situazione è però tornata alla normalità.

privati inquinati? Contestato Consorzio

Comitato antidiscarica contrattacco, dopo l'annuncio del Con- rifiuti che inquinati sei pozzi privati di S. Germano, nell'area dov'è previsto nuovo impianto di smaltimento. Pierangelo Daffara, presidente del Comitato, ha preannunciato che denuncerà il Consorzio perché le presunte analisi state fatte senza chiedere permesso ai proprietari dei pozzi. E ha aggiunto che l'acqua azienda controllata dall'Usl potabile.

ALTAVILLA

Due case svaligiate dai ladri d'antiquariato

E' svaligiata l'abitazione della famiglia Tagliabue, in via Moncervetto, a Franchini di Altavilla. Sono spariti mobili e oggetti vari per milioni. Poi i ladri hanno svaligiato l'alloggio Maria Teresa Ferraris, 29 anni, di Torino, situtata accanto a quella dei Tagliabue. Sono rubati tre tavoli antichi e oggetti per un valore di milioni. Ad accorgersi dell'accaduto è stato un muratore di Viarigi, Fulvio Cataldo che, notando le porte spalancate nelle abitazioni, ha avvertito i carabinieri di Vignale.

CASALE

Sciopero degli avvocati, assemblea il 3 aprile

Il presidente del Foro Casale, Giancarlo Curti, ha fissato per il 3 aprile, alle 18, l'assemblea degli avvocati e procuratori. valutata l'opportunità proseguire lo sciopero dei legali.

D'ASTI

Domani il progetto Energest all'esame del Tar

Domani si discuterà al Tar il ricorso della Energest di Asti la delibera regionale che ha bocciato il progetto della società per discarica di rifiuti industriali Cascina Boronco di Montechiaro. A sostegno della delibera regionale si sono espressi nelle settimane la Provincia e Comitato ambiente valle Versa.

ASTI

Sos per una cagnetta ritrovata sull'autostrada

Una cagnetta di razza cocker di pelo rosso fulvo e orecchie chiare, con un collarino giallo, è ritrovata da un giovane Tiglione nei pressi del casello Asti-Ovest dell'autostrada A21. Il cane, secondo veterinario che l'ha visitata, di pura razza. Il proprietario può riaverla telefonando al 0141-667125.

Stasera debutta il nuovo spettacolo del Magopovero

Alfieri tra gli alberi

La compagnia astigiana [illegible] in scena in prima all'Alfa Teatro di Torino
Prova d'attore per Antonio Catalano che ha scritto anche il testo

ASTI. Stasera alle 21,15 la compagnia teatrale astigiana Alfieri/Magopovero presenterà [illegible] prima nazionale [illegible] nuovo spettacolo «Alberi». Il debutto avverrà all'Alfa Teatro [illegible] Tori[illegible] in via Casalborgone 16/I; seguiranno repliche fino [illegible] 29 marzo (la domenica alle 16,30).

«Alberi» è l'ultima produzione del gruppo astigiano, è stato elaborato dall'attore Antonio [illegible]talano, che ne [illegible] anche l'interprete con [illegible] regia [illegible] Luciano Nattino. Come nei recenti spettacoli «Creature» e «Il vecchio e il mare», [illegible] centro dell'attenzione c'è il rapporto dell'uomo [illegible] [illegible] natura. «I temi che emergono - spiega Catalano - [illegible] quelli della vita e della morte [illegible] que[illegible] pianeta blu, sulla convivenza necessaria e difficile e bella tra tutte le specie [illegible] sull'unanesimo del dominio, che minaccia tale convivenza». Da un prologo sull'albero, il protagonista passa a raccontare la sua storia di ragazzo [illegible] foresta e del suo percorso fino all'età adulta: un viaggio [illegible] mondo degli alberi al deserto, a nuovi mondi, per poi ritornare agli alberi, passando tra incendi, solitudini e scoperte [illegible] nuovi orizzonti. «Alberi» è un omaggio a Chico Mendes, sindacalista sudamericano assassinato quattro anni [illegible] per il suo impegno contro la distruzione della [illegible] amazzonica. Mendes è il primo martire del movimento ecologico internazionale, impegnato in una lotta nonviolenta [illegible] favore [illegible] «seringueiros» (i lavoratori della gomma). Tra le fonti dello spettacolo c'è anche «Alberi amici miei», il recente libro di padre Nazareno Fabbretti, che [illegible] altre occasioni (per «Creature») aveva collaborato con la compagnia astigiana.

Per prenotazioni rivolgersi al Magopovero al 53.764, [illegible] all'Alfa Teatro (telefono 011/81.93.529). [c. f. c.]

L'attore Antonio Catalano della compagnia Alfieri/Magopovero in «Alberi»

[illegible] LOCALE

Una filosofia astigiana su come rovinarsi la vita

C'E' una sola persona che sia in grado di rovinarsi la vita completamente di sua mano, volontariamente e con un completo sistema filosofico. E' lo «scazzato», figura emergente in questo scorcio di fine millennio, dopo il tramonto degli alternativi, degli yuppies e così via.

La trattazione psicologica, filosofica [illegible] sociologica dello «scazzato» è oggi un libro, di fresca pubblicazione, scritto da un'astigiana, Alessandra Appiano, [illegible] autrice e conduttrice televisiva per le reti Fininvest. Il libro è «La vita è mia e me la rovino io!» (Biblioteca umoristica Mondadori, 1992, 144 pagine, 27 mila lire). [illegible] tratta di una parodia, esauriente e convincente, [illegible] un trattatello alla Alberoni, adattissimo per qualche ora [illegible] buonumore, magari riconoscendosi nei ritratti proposti da Alessandra.

«L'idea del libro - racconta l'autrice - è nata qualche anno fa, quasi per gioco, come reazione allo yuppismo, al rampantismo dilagante. Il primo a leggerlo [illegible] Luciano [illegible] Crescenzo, che mi ha dato alcuni suggerimenti, e [illegible] il tempo il testo ha preso forma».

Alessandra Appiano (il padre veterinario e appassionato di cavalli, la sorella pubblicista, collabora con «Il sole 24 ore»), maturità classica e due esami alla laurea in Lettere, ha una notevole esperienza nel mondo della moda [illegible] della televisione, [illegible] cui nascono alcune pagine [illegible] Modella a [illegible] anni, attrice, ex titolare di un'agenzia di fotomodelle a Torino, [illegible] vive [illegible] lavora [illegible] Milano. Dopo aver abbandonato [illegible] lavoro di valletta (anche nella seconda edizione [illegible] «Portobello» [illegible] Tortora), si è impegnata presentando da tre anni programmi suoi. Attualmente conduce «Pronti... video», il sabato sera per Rete 4.

«Sono ostinata [illegible] [illegible] molto di tutto - aggiunge Alessandra -. Il piemontese ha una grande capacità di prendersi in giro e in questo mi riconosco». Ora, Alessan[illegible] Appiano lavora a un nuovo libro e sogna [illegible] trasmissione tutta sua: le idee non le mancano. [c. f. c.]

Alessandra Appiano, 30 anni

[illegible] E NOTTE

ASTI

Film d'autore [illegible] Don Bosco

Prosegue il cinema [illegible] Bosco in corso Dante 188 il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. Oggi ore 17,30 e [illegible] e domani [illegible] 21, sarà proiettato «Atto di dolore» di Pasquale Squitieri. Ingressi 6 mila lire; ancora disponibili tessere per 5 proiezioni a 15 mila lire.

ASTI

«Appunti di viaggio» a Rete 9 Tai

Prosegue la trasmissione «Appunti di viaggio» curata dal Club «Avventura» [illegible] l'emittente televisiva astigiana Rete [illegible] Tai. [illegible] alle 21,55 l'argomento di cui si parlerà è «Il trekking». Replica venerdì alle 19.

MONCALVO

Una «pulce» firmata Feydeau

Si concluderà giovedì sera alle 21 la stagione di prosa al teatro Comunale di Moncalvo. In scena [illegible] compagnia di prosa di Geppy Gleijeses che proporrà «La pulce nell'orecchio» di Georg[illegible] Feydeau con la regia di Gigi Proietti. Biglietti 25 mila lire (primi posti) e 20 mila (secondi). Prenotazioni ai numeri 91.352 e 917.605.

ASTI

Piano bar al pub «Robin Hood»

Serata di piano bar a partire dalle 21 al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Ne sarà protagonista il chitarrista Benny con il suo repertorio di cantautori Anni [illegible] Ingresso libero.

ASTI

Fassbinder al teatro Politeama

Prosegue la stagione di prosa del Comune. Domani [illegible] 21 al teatro Politeama «Le [illegible] lacrime di Petra von [illegible] [illegible] Reiner Werner Fassbinder, dal Teatro dell'Elfo. I biglietti costano 20 [illegible] lire per le poltrone (ridotto [illegible] mila), per le gallerie 15 mila lire (ridotto 10 mila); per informazioni tel. al 353.988.

ASTI

Mercoledì [illegible] [illegible] astigiane

Prosegue domani alle 21 [illegible] ciclo [illegible] [illegible] «Mercoledì [illegible] lettere astigiane», al ridotto dell'Alfieri; protagonista lo studioso e poeta Giacinto Grassi. Ingresso libero.

Asti, [illegible] concerto del «Collegium» di Praga [illegible] palazzo dei Leoni

L'antica [illegible] del [illegible] dolce

Musiche del '500 eseguite in costumi d'epoca

ASTI. [illegible] terrà stasera alle 21 [illegible] palazzo dei Leoni un concerto [illegible] programma [illegible], dedicato alla musica del periodo rinascimentale [illegible] [illegible] primo barocco. Lo propone la sezione astigiana dell'Iniziativa Camt (Cultura, arte, musica, turismo) in collaborazione con la [illegible] di Risparmio di Asti e la concessionaria Fiat Autovar.

Sul palco ci sarà il [illegible] flauto dolce» di Praga, che propone la musica antica con [illegible] piazico [illegible] spettacolo, utilizzando strumenti originali [illegible] [illegible]rendo in costumi d'epoca. Sotto la direzione di Jiri Kotouc, il complesso [illegible] camera utilizza i flauti dolci (diritti e in legno), le viole da braccio e [illegible] gamba, i liuti, le spinette, i cromorni, la cornamusa percussioni [illegible] voci. Tutti i componenti, sei compre[illegible] il direttore, [illegible] alternano [illegible] strumenti differenti, secondo una pratica ampiamente diffusa all'epoca, quando essere musicisti non significava specializzarsi in [illegible] solo [illegible] Così [illegible] la pratica musicale era notevolmente differente, dando ampio spazio all'improvvisazione sulla parte proposta dall'autore.

Scopo del Collegium, attivo dal 1966, è quello di p[illegible] il repertorio antico facendo risaltare [illegible] [illegible] sua freschezza e attualità. Il gruppo ha tenuto numerosi concerti in tutto il [illegible]ndo, registrando dischi e comparendo in programmi televisivi.

[illegible] programma della serata prevede l'esecuzione di alcuni balli di Mainerio, il celebre [illegible] mia cara» di Orlando di Lasso, brani [illegible] Antegnati, Caccini, Frescobaldi, Gastoldi, Monteverdi, Legrenzi, Carissimi, Frescobaldi e Scarlatti. L'ingresso è libero e sarà consentito dalle 20,30 alle 21, dopo le porte saranno chiuse. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** T. 54.147. L. 9000/6000. Fer.: 18/20,10/22. [illegible] [illegible] e dom.: 15,45/17,50/20,05/22,30	**Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 53' [illegible]
Politeama Tel. 50.086. Fer. [illegible] 20,20/22,30. Sab. e dom.: 15/18,40/18,30/20,20/22,30 Lire 9000/6000	**[illegible] [illegible]** di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero [illegible] grado di curare il cancro. N.V. 1h 46' **Avventura**
Ritz Lire 9000 p.u./6000 rid. Or. fer.: [illegible] [illegible]: 15/16,50/20,10/22,30	**[illegible]** di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]
Nuovo Splendor Tel. 53.040 Feriali 20/22.25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.	**Scacco mortale** di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa [illegible]) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**
Sala Pastrone Feriali e festivi: 18/20,30/22 Lire 9000/6000 rid.	[illegible] RIPOSO
Don Bosco Or.: 17,30/21 Lire 6000; tessera per 5 film L. 15.000	**Atto di dolore** di Pasquale Squitieri con C. Cardinale, K. Zinny, G. Boschi (Ita '90) — Il rapporto impossibile tra una madre coraggiosa e ostinata e il figlio drogato. Dolore, solitudine e rabbia lungo un moderno Calvario. N.V. 1h 41' **Drammatico**
[illegible] **Balbo** Tel. 824.669 L. 7000/8000 Fer.: 20,15; 22,15 Fest.: 16; 18; 20,15; 22,15	**Film erotico**
[illegible] **Aurora** Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 Bigl. 7000/6000 fest. e pref.	**Film erotico**
Lux Tel. 702.788 Feriali: ore 22 Festivi: 15/18,30/22 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. 701.495 Fer.: 20,30/22,30 [illegible]: 14,30/16,30/18,30/20,30 22 Lire 8000 (7000)	OGGI RIPOSO
[illegible] T. 701.459. Fer.: 20,30 22,30. Fest.: 15,30/16,30 18,30/20,30/22,30 Bigl. L. [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cristallo** Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,45/16,30/20,30/22,30 Lire 5500/4000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 876.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 [illegible]. L. 8000 gall., 6000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible].
ADUA 400 c. Giulio Cesare [illegible] Vedi testi.
A[illegible] v. Chiesa della Salute 77. **[illegible] il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or.: 15,10; 17,[illegible]18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **[illegible] il giorno...** Or.: 16,20; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Vite sospese**. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 15, or. ser. 21,15.
[illegible] **BLU** p. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Papà ho trovato un amico**. Ap. [illegible],40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova[illegible]**. [illegible]: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po 30. **[illegible] d'amore**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso**. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible],30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Scacco mortale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La domenica specialmente. Zitti e mosca. Berlinguer ti voglio bene. Chiedi la luna**. Or.: [illegible] 18 [illegible] 24. bigl. [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible] [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 21. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. [illegible] Fat [illegible] [illegible] Or.: 19; 21,30.
[illegible] c. Belgio 53. **Johnny Stecchino**. [illegible]: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tutte le [illegible]**. Or.: [illegible] [illegible]; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy**. Or.: 15, 17,25; 19,50; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Il Pungolo**. Or.: 17; 19,30; 22.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 al Piccolo Regio, Sala del Pavoni, per **Memoria e tradizione**, grandi cantanti tra due centenari (1891-1992-1ª parte). Attraverso la ricorrenza, gli artisti che hanno caratterizzato la storia dell'opera. A cura di G. Gualerzi. Ingr. lib. Inf. 8815363.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gr. Della Rocca in **Le interviste impossibili** di Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghirelli, La Capria, Manganelli, Sanguineti. Post. un. L. 17.000 dal 31/3 T. di Sardegna **Il vampiro**, di Griffiths. Pr. T. Adua ore 15,30/19, tel. 2482276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore[illegible] Foc[illegible]. Da stasera ore 20,45 e domenica Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, E. Borruguera in **Chi la per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco. Bgl. tel. i gior. 9-13; 15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Conserv. G. Verdi** [illegible], ore 21. Soirées del Circ. della Stampa: **Il Melologo**. M. Cei (att.), E. Borri (pian.). [illegible] [illegible] mila, soci Cau.In - Cedas - Soci Cir. della Stampa - Abb. La Stampa - Stud. del Conserv. del Piem.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. presenta la **Fox & Gould** presenta C. Della Piane in **Tiasse, Martedì** di G. Manfridi con F. Granata, r. di M. Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or. 8/15, lunedì rip.). Per inf. tel. 011 537.82.48-54.45.62. Repl. fino a dom. 29/3.

LE TV PRIVATE

T[illegible]
18 — **Marina**, telenovela
19 — **I mostri**, telefilm
19,30 [illegible] [illegible] varietà
20,30 **Film**
22,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
23,30 **Agenzia** [illegible], telefilm
0,30 [illegible] **Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Sport e sport**, rubrica
[illegible] **L'Italia vota**, Ping pong
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
17,30 [illegible] **in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **La furia del Kyber**, film
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Illusione mortale**, film

Primantenna Supersix
[illegible] **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, [illegible]
19,15 [illegible] [illegible]
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Anna e il suo re**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T. Test, temi, testimonianze**
22,25 **TG sera**
22,40 **Martedì sport**

Quinta Rete
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **Robottino**, cartoni
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Il segreto del giurato**, film

Telebiella
18 — **Morta**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**. *Il segreto per mantenersi innamorati*, rubrica

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,1[illegible] **Asti racconta**
[illegible],25 **TG 9**
[illegible] **F[illegible]ricampo**
21,[illegible] **Appunti di** [illegible]
23 — **Asti Sport-Canelli**, calcio
23,20 **Asti racconta**
[illegible] [illegible]

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **GRP Monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Cielo giallo**, film
22 — **L'antologia del Cetra**
22,30 **Confidenze**[illegible]
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
[illegible] **Catch**

[illegible] Canavese
18,15 [illegible] **di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Sol de batey**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,50 **I giorni e le vie**
19 — **Pietre vive: Speciale Quaresima di fraternità '92**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due americane scatenate**, f
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Quaresima e Sindone**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Dust**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Come fare bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grande successo del «Trofeo Teknovetro» organizzato dalla Brancaleone

Una sfida per 500 podisti

La corsa di 17 chilometri, è stata vinta da Antonio Ciucio. Franco Cipolla secondo tra gli Under 40. Bella prova di Teresa Suriano. Il Dlf settimo nella classifica [illegible] squadre

ASTI. Grande successo della nona edizione [illegible] trofeo Teknovetro che Francesco Fantauzzi [illegible] la «sua» Brancaleone organizzano con passione [illegible] competenza. In 555 si sono presentati domenica mattina al campo scuola di via Gerbi, [illegible] Asti, per gareggiare dando vita ad un serpentone multicolore snodatosi per gli oltre 17 Km dell'impegnativo percorso.

Ha vinto Antonio Ciucio (Ceat-Cavi), torinese [illegible] anni, di grandi speranze che già si era imposto nettamente nel settembre scorso nella Maratonina [illegible] Costigliole-Nizza; un bel biglietto da visita che poneva Ciucio nel novero dei favoriti; e lui [illegible] onorato l'impegno nel migliore dei modi: Ciucio ha messo in fila atleti [illegible] grande valore [illegible] Nicolosi (2°), Alessandro Rastello (3°) già grande specialista di maratone [illegible] maratonine e poi via [illegible] Boeris, Margaria, Avetta, Magnabosco ed altri, tutti ragazzi dell'area torinese che hanno [illegible] loro fianco autentici squadroni e [illegible] allenatori.

Significativo il tempo del vincitore 53'25", [illegible] che significa [illegible] per i neofiti che il ragazzo ha marciato per 17 km ad [illegible] di circa 19 km all'ora. Tra le donne un'altra torinese, Claudia Cavallo (Cerruti), 1h 04'53" che ha preceduto Maria-Grazia Navacchia (Team Raffa) e Gio[illegible]na Di Gioia (Ceat-Cavi); tra gli «Under 40» a vincere è stato il forte atleta fossanese Maurizio Albiero dell'Atletica Balocco che ha preceduto Franco Cipolla. E gli altri astigiani? Bellissima la prova dello «scricciolo» dell'Avis Villanova, Maria Teresa Suriano che oltre a risultare (come Cipolla [illegible] gli [illegible]mini) la prima delle atlete astigiane [illegible] giunta 4ª assoluta alle spalle delle ben più giovani pri[illegible] tre arrivate; da rilevare che Maria Teresa vive [illegible] poco tempo a Tigliole e perciò la sua presenza sarà sempre più frequente nelle competizioni astigiane; 10ª Silvana Zoccarato (Brancaleone).

La gara ha salutato il ritorno alle corse di un grande del passato: Filippo Tognesi, tesserato [illegible] per la Brancaleone (41° assoluto). Tra gli altri astigiani negli assoluti è stato rimarche[illegible] [illegible] 23° posto del commovente eterno [illegible] Dario Amateis (Dlf) e Adriano Bostic[illegible] (Vittorio Alfieri) giunto subito dopo di lui; tra gli «Over 40», detto di Cipolla, sono state meritorie le prove [illegible] «vecio» Lorenzo Mischiatti (14°) della Vittorio Alfieri, di Terzuolo (15°) di Aldo De Maria (19°) [illegible] Ugo Schiavinato (24°) tutti e tre dal[illegible] Brancaleone. Dante Ferrero della Mokafè-Alba [illegible] fraterno amico di tutto l'ambiente, ha compiuto interamente il percorso: niente di strano se non che il «vecio» albese ha 80 anni.

Il ministro Pier Luigi Romita ha presieduto alle premiazioni della corsa che era intitolata alla [illegible] consorte Antonia, recente[illegible] scomparsa. Mentre [illegible] svolgeva la gara sulla pista del campo scuola [illegible] sono disputate su distanze ridottissime alcune prove per giovanissimi. Nella classifica per gruppi [illegible] davanti agli squadroni torinesi si è imposta una squadra albese; 1° Mokafè-Alba; 2° Gspt-To; [illegible] Cedas-Fiat-To; 5° Rubatà-To; [illegible] Michelin-Alessandria; [illegible] 7° posto il Dlf-Asti.

[r. s.]

In alto la partenza del «Trofeo Teknovetro» a cui hanno preso parte oltre 500 podisti di Asti e di altre province piemontesi. Sopra un gruppo di concorrenti e il vincitore della corsa Antonio Ciucio (FOTOSERVIZIO VITTORIO UBERTONE)

Tamburello, infortunato l'esperto giocatore

L'Asti Cab perde Sala Ancora ko il Castellero

ASTI. La sfortuna continua ad accanirsi contro le squadre astigiane che militano [illegible] campionato di serie A Figt. A solo due settimane dall'infortunio che ha messo fuori gioco, per un paio di [illegible] l'uomo-punta del Castellero, Gianpietro Ara[illegible] domenica, il piede in fallo, sul campo di Fumane, l'ha mes[illegible] Massimiliano Sala, colonna portante del «General Cab Asti», provocandosi [illegible] distorsione alla caviglia destra, guaribile in venti giorni.

«Proprio non ci voleva», ha detto, sconsolato, [illegible] tecnico dell'Asti Giglio Arri che ha [illegible]nto: «Dopo le [illegible] partite [illegible]cili con il Pizzoletta ed il Fumane ci attendevano tre incontri [illegible] nostra portata, che di certo, [illegible] Massimiliano in campo, avremmo chiuso positivamente». [illegible] è stato ingessato.

L'incontro di Fumane si è chiuso sul 16-8 per i padroni di casa. La compagine astigiana, scossa dall'infortunio di Sala, avvenuto dopo pochi minuti [illegible] gioco, ha patito psicologica[illegible] la perdita del suo capitano e a metà gara perdeva per 8 a 1. [illegible]; [illegible] la determinazione, [illegible] quintetto piemontese è [illegible] a rimontare, portandosi sul 10-6. Andrea Mo[illegible] preso il posto di Sala, [illegible] come terzino è [illegible] Davide Arri.

Il Castellero, già orfano [illegible] Gianpietro Areta, ha dovuto rinunciare, nella prima partita casalinga della stagione, contro il Sommacampagna, anche all'apporto del terzino Giuliano Besso, uscito dal campo [illegible] metà gara, perché dolorante al piede destro. La partita, in un primo momento a senso unico (gli ospiti sono stati in vantaggio, per 7 a 1), si è fatta più interessante [illegible] combattuta nella seconda metà, quando il Castellero, anche se quasi dimezzato, ha dato una buona prova d'orgoglio. L'incontro si è chiuso sul 16-9, per il Sommacampagna. Classifica: Ediltecnica, [illegible] e Fumane 6; Capria[illegible] [illegible] Cerro 4; Aurora, Asti, Euroservizi 2; Monte, Salvi, Torre e Castellero 1.

[r. s.]

Sala (General Cab) si è infortunato

[illegible] A FIPT

Batturo [illegible] Firenze

Il Monale [illegible] con un successo

MONALE. Esordio positivo per il «Monalfungo» nel campionato [illegible] serie [illegible] Fipt. La squadra ha battuto sul proprio campo [illegible] Bassa Fiorentina, per 13-7. Tutta la prima metà di gioco [illegible] svolta [illegible] parità, offrendo al pubblico uno spettacolo tecnicamente [illegible] avvincente. Sul punteggio di 6 pari, la compagine monalese [illegible] riuscita [illegible] prendere il sopravvento, suscitando l'entusiasmo dei dirigenti che si sono detti molto soddisfatti del rendimento della squadra.

Buono l'inserimento del neoacquisto Claudio Cussotto. Vittoria anche per il «Castelferro-Grafoplast» (13-7) sul campo [illegible] Bardolino.

[r. s.]

SPORT IN BREVE

[illegible]

Vincono Camerano, Settime Antignano e Revigliasco

Questi i risultati della prima giornata del campionato provinciale [illegible] serie [illegible] Figt, che si è chiusa con la vittoria delle favorite della vigilia: «Alleanza» Settime-Camerano 2-16; Antignano-Monale [illegible]-7; Asti-«Penna» Settime 14-16; Revigliasco-Vigliano 16-3. Classifica: Camerano, [illegible] «Penna» Settime, Revigliasco, [illegible] punti; «Alleanza» Settime, Monale, Asti, Vigliano, 0.

S[illegible] C FIGT

Primi acuti [illegible] Tigliole [illegible] e Viarigi

Risultati della prima giornata [illegible] campionato interprovinciale di serie C Figt: «Mariuccia» Tigliole-Torino 16-10; Madonna Olmetto-Cinaglio 16-11; Viarigi-«Club» Tigliole 16-11; ha riposato Cunico. Classifica: «Mariuccia» Tigliole, Madonna Olmetto, Viarigi 2 punti; Torino, Cinaglio, «Club» Tigliole, Cunico 0.

HOCKEY SU PRATO

[illegible] Moncalvese maschile [illegible] Milano per 1-0

Giornata quasi del tutto positiva per le formazioni moncalvesi che militano nei campionati di hockey [illegible] prato, tutte impegnate su campi esterni. La [illegible]pagine femminile di serie B è riusci[illegible] ad ottenere un importante pareggio, per 0-0, sul non facile campo del Villar Perosa. Risultato di parità, per 4-4, anche per le «Allieve», che sono [illegible] in campo, [illegible] Bra, contro le «Braidese», con una formazione rimaneggiata [illegible] causa di un'epidemia di morbillo che [illegible] fuori gioco alcune delle titolari. Unica sconfitta della giornata [illegible] quella ottenuta dalla formazione maschile di serie B, che è stata battuta a Milano, per 1-0.

PALLAVOLO

Gli astigiani sconfitti dal Brescia per 1-3 nel primo turno dell'Open

La Brondi avrà nuovi stranieri

Saranno probabilmente due atleti dell'ex Urss

Il capitano Pier Paolo Martino è stato protagonista di [illegible] bella prova col Brescia

ASTI. L'Aquater Brescia si [illegible] aggiudicato [illegible] prima partita dell'Italian Open sconfiggendo, ad Asti, la Brondi per 3-1.

E' stata [illegible] partita giocata in un clima da vacanza: lo stress del campionato sembra lontano, quasi dimenticato. Tanto che [illegible] Brondi, anche se [illegible] for[illegible] rimaneggiata (mancavano Naydenov convocato [illegible] nazionale bulgara, e Andrea Arnaud, nazionale militare) [illegible] [illegible]sputato una buona partita. Insomma l'orgoglio smarrito in campionato, e [illegible] grinta dei giocatori, è venuta fu[illegible] a sprazzi domenica contro il Brescia che giocava senza due pedine molto importanti, il palleggiatore titolare Stefano Santuz ed il bulgaro Borislav Kiossev, entrambi infortunati.

Nella Brondi ottima la partita di Paolo Martino, l'inossidabile palleggiatore degli astigiani. Il tecnico Bonfantini ha provato anche molti cambi, mandando in campo uno dei giovani del vivaio Brondi, Fabio Cavallo che, aiutato dai compagni [illegible] squadra più esperti, ha disputato un'ottima gara. Cavallo ha impressionato per grinta, carattere e capacità tecniche. Un giovane che avrà futuro nel volley, un'altra realtà che [illegible] afferma dopo i due gioielli del sestetto, i centrali Andrea Arnaud e Sergio Teppa, entrambi corteggiati da formazioni di serie A1. Il Charro Padova infatti vorrebbe Andrea Arnaud, l'ha provato, ma non si è ancora deciso nulla; i dirigenti del Brescia invece hanno puntato gli occhi su Sergio Teppa, torinese, avviato al difficile ruolo di centrale da Jordan Anghelov, [illegible] centrale della nazionale bulgara, ed ex tecnico della Brondi Asti.

La [illegible] disputerà [illegible] prossimo incontro dell'Italian Open domani, alle 20,30, a Mantova contro il Virgilio; poi la squadra astigiana osserverà un turno di riposo. Il presidente della Voluntas, Mauro Venturini, non schiererà altri giocatori. Forse solo nelle partite che si giocheranno in aprile la squadra proverà due nuovi stranieri. Il presidente dovrebbe andare in Russia in settimana per osser[illegible] alcuni giocatori. La società infatti punta ad un rinnovamento: saranno cambiati molti italiani [illegible] sicuramente i due stranieri. Se la Brondi [illegible]quisterà i [illegible] gli stranieri dovrebbero giocare in aprile.

L'obiettivo [illegible] società è di vincere la serie A2 l'anno prossimo. Insomma, [illegible] pallavolo si rifà il trucco: la parola d'ordine è [illegible] ad alti livelli, dimenticando la stagione 1991-92.

Brondi Asti-Aquater Brescia 1-3 (7-15; 16-14; 11-15; 7-15).

Arbitri: Meroni (Como) e Mercalli (Novara). Durata set: 16'; 28'; 25'; 15'.

Brondi: Martino (2 punti, [illegible] cambi palla, [illegible] battute sbagliate); Vojik (8, 9, 3); Cavallo (1, 4, 0); Oria (6, 25, 3); Lorenzoni (5, 11, 3); Squizzato (1, 6, 1); Teppa (5, 11, 2); Roberts (1, 0, 0); Conti (0, 0, 0). Ne: Rabezzana e [illegible]natti. All: Bonfantini.

Girone «B»: Prep Reggio Emilia-Carimonte Modena 1-3. Ha riposato: Mantova.

[illegible] Cotto

Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità ■ servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità ■ servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere ■ proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità ■ servizio completo
VIA LARGA, 19 · 20122 MILANO · TELEFONO:

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA & CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA

BOZELL TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON ■ BOWLES

DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO ■ MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT ■ DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA

LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY ■ MATHER
LONGARI ■ LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO & GREY
N, L&M NADLER LARIMER & MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN

PARK ■ GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO ■ CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI ■ SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT

TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG ■ RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

Cuneo, protesta dei dipendenti civici per le nuove regole di entrata e uscita

Battaglia sull'orario di lavoro

Gli impiegati: «Con la timbratrice elettronica la flessibilità è stata ridotta da settimanale a giornaliera». Replica l'assessore al Personale: «Abbiamo cercato di assecondare tutte le esigenze»

CUNEO. In Comune arrivano le timbratrici computerizzate per la regolamentazione dell'orario degli impiegati [illegible] subito scoppia la polemica tra i dipendenti e gli amministratori.

«Con questo nuovo impianto - spiegano gli impiegati municipali - è [illegible] bloccata la flessibilità settimanale dell'orario di entrata e uscita dal lavoro: ora potremo gestirci [illegible] modo [illegible]nomo soltanto a livello giornaliero. Finora nella maggior pa[illegible] dei casi era consentita un'elasticità di 45 minuti. Ora invece la flessibilità d'orario [illegible] stata ridotta ad [illegible] massimo di 15 minuti al mattino [illegible] altrettanti al pomeriggio».

Ed aggiungono: «I dipendenti che [illegible] fine della settimana dovessero far registrare [illegible]tardi superiori a tale limite, non potrebbero più recuperare il tempo allungando [illegible] altrettanti minuti l'orario di lavoro, [illegible] sarebbero costretti [illegible] lavorare al venerdì pomeriggio».

Diversa la posizione dell'as[illegible] al Personale Giancarlo Boselli: «I dipendenti [illegible] stati informati male: il piano municipale intende garantire, nel limi[illegible] [illegible] possibile, le conquiste sindacali, senza per questo [illegible] meno all'obbligo sul controllo degli orari». Finora le timbratici erano riservate soltanto ad alcuni uffici [illegible] interessavano non più di 200 degli oltre [illegible] dipendenti. Con [illegible] nuovo sistema computerizzato, che prevede una tessera magnetica per ogni impiegato, saranno posti «sotto controllo» il 73 per [illegible] dei dipendenti municipali.

«L'orario flessibile settimanale rimane regolarmente in vigore», precisa Boselli. Il sistema ri[illegible] al 1981, quando [illegible] stato raggiunto un accordo tra il Comune e i sindacati. I dipendenti civici possono gestire l'orario entro lo spazio di una settimana (36 ore lavorative), mentre g[illegible] impiegati di altri enti (Provincia e usl) hanno uno spazio di flessibilità ridotto alle ore giornaliere (7 in media).

Ieri pomeriggio in Comune si [illegible] tenuto un incontro chiarificatore. L'assessore al Personale [illegible] [illegible] direttore del servizio elaborazione dati del municipio hanno spiegato agli impiegati che «non [illegible] mai stata messa in discussione la flessibilità delle [illegible] d'ingresso [illegible] di uscita. [illegible] dipendente ha, anzi, anche la possibilità di uscire al pomeriggio alle 16,45 anziché alle 17,15 [illegible] al venerdì [illegible] 12,30 contro le 13 degli altri giorni». «L'unico motivo del contendere - conclude Boselli - poteva essere riferito alla contrazione dell'orario massimo giornaliero dalle attuali 8 [illegible] e mezzo a [illegible] ore. E' stata una scelta [illegible] tipo tecnico-informatico, in rapporto al nuovo tipo di [illegible]pianto». [g. p. m.]

I dipendenti comunali

[illegible] AL 1° MARZO: 590

QUALIFICA	ATTIVITA'	N.
II	Inservienti [illegible] uscieri	14
III	Operai, bidelli, giardinieri, netturbini	173
IV	Applicati, dattilografi, impiantisti	187
V	Vigili urbani, terminalisti e puericultrici	76
[illegible]	Programmatori, istruttori e tecnici amm.	[illegible]
[illegible]	Responsabili [illegible] uffici, assistenti sociali	[illegible]
VIII	Settore direttivo e funzionari amministrativi	15
Dirigenti	Capiservizio e responsabili di settore	[illegible]

L'Università a [illegible]

Stages di Geologia e Scienze nell'ex colonia «Guarnieri»

PEVERAGNO. Nella ex colonia «Guarnieri» si svolgeranno attività didattiche integrative dei corsi di laurea in Scienze geologiche e in Scienze naturali della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali di Torino. Furono i docenti di questa facoltà ad indicare Peveragno come zona ideale per le esercitazioni [illegible] le escursioni sul terreno degli studenti [illegible] dei corsi di dottorato in Scienze della terra. La convenzione tra [illegible] Provincia e l'Ateneo torinese sarà siglata probabilmente entro la prossi[illegible] estate.

Inoltre, sempre a Peveragno, essendo distanti elettrodotti, ferrovie [illegible] grandi concentrazioni industriali, avrebbero trovato ideale collocazione gli impianti e la strumentazione del laboratorio [illegible] magnetismo delle rocce.

La possibilità di trasferire [illegible] Peveragno tali attività [illegible] data dalla opportunità di acquisire gli edifici della [illegible] colonia «Guarnieri», costruita dall'omonimo armatore genovese per ospitare in estate i figli dei dipendenti, e passata in altre mani a metà degli Anni Sessanta. Ora, la «ex Guarnieri» è di proprietà della Provincia che ha avviato la ristrutturazione. Quando i lavori saranno ultimati (si spera entro il 1992) [illegible] complesso potrà ospitare 80 studenti e 20 docenti. L'università di Torino organizzerà periodi [illegible] istruzione e di lavoro ai quali parteciperanno gruppi di studenti, che si fermeranno a Peveragno.

L'amministrazione provinciale garantirà vitto e alloggio agli studenti ed ai docenti e l'uso delle aule [illegible] laboratori. La quota di contribuzione alle spese di vitto da richiedere agli [illegible] deve essere ancora stabilita. La facoltà [illegible] Scienze matematiche, fisiche [illegible] naturali designerà tre referenti incaricati di [illegible] [illegible] i contatti [illegible] l'assessorato provinciale [illegible] decentramento universitario, che è [illegible] [illegible] Piergiorgio Pagano. [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Incontro sui pericoli dell'alcol

Stasera, alle 20,30, nel salone dell'Usl 60, in piazza Raimondo Via[illegible] 1, si terrà un incontro sul tema: «L'alcol nella nostra realtà: aspetto culturale e approccio operativo».

[illegible]

Nuovo rappresentante del Comune [illegible] Valgrana

[illegible] riunisce stasera, alle 21, nella sede di piazza Martiri [illegible] Libertà, [illegible] consiglio [illegible] comunità montana valle Grana. All'ordine del giorno la sostituzione del rappresentante del Comune di Valgrana Enrico Ribero con Giuseppe Molinengo e l'elezione di un componente della prima commissione permanente.

CONCORSI

[illegible] [illegible] segretari comunali

Domani [illegible] il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, bandito dal ministero dell'Interno, per 142 posti [illegible] segretario comunale. Si richiede la laurea in Economia e commercio o giurisprudenza. I modelli [illegible] disponibili all'ufficio segretari comunali della Prefettura.

[illegible]

Litografie per i bambini della Jugoslavia

Giovedì, alle 18, nel salone d'onore del municipio [illegible] Cuneo, sarà presentato il programma di aiuto e solidarietà [illegible] bambini della Jugoslavia, organizzato dall'Unicef. Il pittore Piero Zucco illustrerà sei litografie, [illegible] saranno vendute in beneficenza in favore dell'iniziativa del fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Interverrà il principe Sergio di Jugoslavia.

[illegible]

Convegno sulla «letteratura [illegible] morte»

Stasera, alle 21, nel salone municipale si terrà la seconda lezione del ciclo [illegible] incontri «Vivere [illegible] morte». Il professor Martino Pellegrino, collaboratore del settimanale «La Guida», presenterà il tema: «Ed è subito sera: la morte nell'aspirazione di poeti [illegible] scrittori».

CORSO

A lezione [illegible] degustazione dei vini

Giovedì, alle 20.30, nella sala contrattazioni di Cuneo, in via Roma 15, inizierà il [illegible] di enologia e degustazione [illegible] vini, indetto dall'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di vino. Sono previ[illegible] diciotto lezioni che si terranno al martedì e giovedì, con inizio alle 20,30. Al termine del corso sarà rilasciato il diploma [illegible] assaggiatore di vini.

Contrada Mondovì

Rivivono gli [illegible] mestieri

CUNEO. L'arte dei mastri artigiani rilancia il centro storico. Da ieri fino al 29 [illegible] Contrada Mondovì, la stretta via della Cuneo storica, è animata dal «Gruppo artistico culturale dei mastri artigiani» che mostreranno al pubblico come si lavorava in bottega. [illegible]li artisti si alterneranno al lavoro per tutto il giorno dalle [illegible] alle 20.

Sono invitate le scolaresche.

«Francesco Mancini, Fabrizio [illegible] Bruno Marcelletti, Mario Mensio, Giuliano Ciolfi e Pie[illegible] Rolle, sono i sei artisti del gruppo: Rolle lavora il cuoio mentre Mancini propone pittura e "flash art"; Marcelletti si dedica allo sbalzo su rame, Ciolfi e Mensio sono scultori», spiega Paolo Caligaris della «Organizzazione pubblicità» che cura l'iniziativa [illegible] dalla collaborazione dell'assessorato alle Manifestazioni e allo Sport con l'assessorato al Commercio del Comune. «E' un'iniziativa [illegible] - spiega l'assessore Sebastiano Dalmasso - speriamo incontri il favore del pubblico». [e. r.]

Madonna dell'Olmo

[illegible] tinteggiano la scuola

CUNEO. Il corridoio [illegible] semin[illegible] della scuola [illegible] squallido, scrostato e impresentabile. Venti studenti della media di Madonna dell'Olmo si sono alternati nelle ore del mattino e al pomeriggio a ridipingere le pareti del locale.

Nei prossimi giorni termineranno i lavori di ripulitura della rampa [illegible] scala d'accesso al corridoio del seminterrato. «Non [illegible] poteva più sopportare [illegible] situazione del genere - spiegano i ragazzi -. Così, d'accordo con l'insegnante [illegible] educazione fisica, abbiamo voluto dare un contributo materiale alla scuola. Avevamo chiesto al Comune di intervenire, ma ci è stato risp[illegible] che mancavano i finanziamenti. Così abbiamo deciso [illegible] provvedere da soli».

Il corridoio del seminterrato della scuola media mette in comunicazione il piano terreno dell'edificio con i locali adibiti a laboratorio di musica, pittura, ceramica, educazione tecnologica e alla piccola palestra per le lezioni di danza ed [illegible] quindi molto usato. [g. p. m.]

L'ambulatorio è attrezzato per il soccorso di incidenti in montagna e interventi di chirurgia ortopedica

Ora Limone [illegible] il Centro traumatologico

Il servizio curato da specialisti del reparto dell'ospedale «Santa Croce», da due medici di base e dai volontari della Croce Rossa I fondi per la costruzione sono stati donati da [illegible] imprenditore torinese che da 40 anni trascorre le vacanze in Val Vermenagna

[illegible] La località turistica della Valle Vermenagna da sabato è dotato di un centro traumatologico. La realizzazione dell'ambizioso progetto [illegible] stata possibile grazie alla cospicua donazione (100 milioni) [illegible] commendator Giuseppe Navone che da quarant'anni trascor[illegible] le vacanze a Limone.

L'ambulatorio - che ha sede in piazza San Sebastiano - è coordinato dal professor Angelo Fruttero affiancato [illegible] colleghi Piero Giorgio Garrone e Gian Domenico Grosso (tre specialisti della seconda divisione del reparto ortopedia del Santa Croce di Cuneo). Collaborano inoltre i medici [illegible] base Giulio Barbero e Augusto Iannuzzi e i volontari della «Croce Rossa».

Il Centro è dotato [illegible] cinque locali - di proprietà del Comune - comprendenti ingresso, sala raggi, gessi e uffici. Il servizio, [illegible] gestione privata, è aperto [illegible] tutti sia in inverno (quando gli incidenti sulle piste da sci sono particolarmente numerosi), sia in estate (si pensi alle semplici [illegible] frequenti slogature durante passeggiate in montagna). Vengono curate tutte [illegible] lesioni traumatiche che si possono trattare ambulatorialmente, saranno inoltre, nei casi [illegible] necessità, confezionati appositi gessati provvisori, utili per i pazienti che devono essere sottoposti [illegible] lunghi spostamenti.

Il tariffario [illegible] prestazioni sarà concordato tra Comune, medici e Croce Rossa, [illegible] ogni an[illegible] sarà sottoposto a revisione. E' inoltre allo studio, per la prossima stagione invernale, [illegible] possibilità di fornire nel prezzo del biglietto per lo [illegible] un'assicurazione che copra tutto [illegible] in parte i costi per [illegible] deve servirsi della struttura.

«I lavori del centro, curati dall'impresa Navone, si erano iniziati in autunno - spiega il sindaco Pejrone -. In pochi mesi è nata una struttura a cui tutti i valligiani potranno ricorrere in [illegible] di bisogno [illegible] dover necessariamente andare a Cuneo».

Per dimostrare la sua riconoscenza, sabato il Comune [illegible] Limone ha nominato l'anziano imprenditore Giuseppe Navone - originario [illegible] Villanova d'Asti ma abitante a Torino - cittadi[illegible] onorario. [illegible] cerimonia si è svolta nel salone d'onore del municipio, alla presenza [illegible] sindaco Franco Pejrone, di nu[illegible] autorità e di un folto pubblico. Accanto [illegible] Giuseppe Navone c'erano la moglie Nory e i figli. L'imprenditore ha annunciato: «Dopo la realizzazio[illegible] del Centro, il prossimo impegno è rivolto agli anziani: con il parroco intendo realizzare [illegible] casa [illegible] riposo».

Il commendator Giuseppe Navone, il sindaco Franco Pejrone e il professor Angelo Fruttero davanti al nuovo Centro

Amedeo Franco

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Quando i politici sono «incompetenti»

Vorrei parlare di un [illegible] di «non competenza». Nella situazione specifica alla quale mi riferisco i «non competenti» stanno in alto, e quando [illegible] si rivolge ad essi [illegible] perché, in loco, non [illegible] è sentiti e [illegible] si fa nulla [illegible] quanto si chiede.

Sono [illegible] che [illegible] di Melle, [illegible] paesino della Val Varaita, attendiamo l'assistenza domiciliare, o[illegible] quel tanto, [illegible] poco, di aiuto agli anziani e handicappati che non se la sentono [illegible] chiudersi in [illegible] [illegible].

Si trova il tempo, e anche il denaro, per favorire attività di cui si potrebbe fare [illegible] meno, per ora, e non si pensa che ci sono [illegible] umani che soffrono fisicamente [illegible] moralmente per l'incuria, [illegible] disinteresse, l'abbandono da parte [illegible] chi sarebbe preposto a prendere tale provvedimento e [illegible] chi potrebbe anche solo, con una parola buona, ottenere qualcosa.

La scappatoia più spiccia è il silenzio, [illegible] [illegible] i cosiddetti «educati», che rispondono, vige la frase [illegible] è di mia competenza».

Che siano tutti incompetenti coloro che aspirano a un alto seggio [illegible] fanno i salti mortali per raggiungerlo?

Maria Botta Bodrero, [illegible]

Torna a camminare con la fisioterapia

Ricoverato l'estate [illegible] per ictus cerebrale all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, [illegible] sono stato dimesso [illegible] un'emiparesi sinistra piuttosto grave, con prognosi riservata, specialmen[illegible] per quanto riguardava la possibilità di riprendere [illegible] camminare da solo.

Il servizio fornitomi tramite l'opera altamente qualificata [illegible] due fisioterapiste è stato improntato a squisita cortesia, puntualità [illegible] competenza: ho [illegible] anni e, al termine della cura, pur con l'aiuto di un accompagnatore, [illegible] in grado di spostarmi con le mie gambe, riservando la carrozzella a tragitti lunghi. Volevo ringraziare tutti coloro che [illegible] hanno aiutato così bene.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
via [illegible] Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444, 23.23
Alba: 31.61; 35.27.44. [illegible] [illegible]; 362.971
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 716.08; 72.31
Demonte: 95.116
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 338.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** [illegible] è di turno, con orario [illegible] 12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) [illegible] [illegible] (a serrande abbassate) [illegible] farmacia [illegible] Angelo, corso Nizza 48/7, tel. 68.24.16. Per gli altri Comuni [illegible] provincia, [illegible] farmacie di [illegible] svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A, tel. 44.02.54
Bra: *Fides*, [illegible] Giovanni Piumati 5, t. 41.20.81.
Fossano: *Avegnina*, via Battisti 7, tel. 61.435
Mondovì: *Gasco*, via [illegible] 3, [illegible] 42.425.
Saluzzo: *Rabo*, c. Italia 105, t. [illegible].
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 48.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
[illegible]: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Comaglia Andrea (Alba); An[illegible] Gabriella (Alba); Sorino Palmerio (Alba), Gabutti Giuseppe (Sinio); Sobrero Enrico (Diano d'Alba); Taricco Nicolò (Benevello); Porro Noemi (Barbaresco); [illegible] Massimo (Pocapaglia); Lamberti Alex (Canale); Careglio Martina (Cornelliano); Dalere Alessia (Priocca); Adriano Fabio (Magliano [illegible]); Canta [illegible] (Alba); Verna Elisa (Alba); Tammaro Alex (Priocca); [illegible] Valentina (Rodello); Altomari [illegible] (Santa Vittoria d'Alba)

MORTI. Nitito Chiarina, [illegible] anni, pensionata (Savona); Scavino Angelo, 74 anni, pensionato (Alba); Farina Giuseppe, 73 anni, pensionato (Alba); Mollo Emanuele Domenico, [illegible] anni, imprenditore (Chieri); Cravanzola Giovanni, 63 anni, [illegible]sionato (Piobesi d'Alba); Canavero Giulia, [illegible] anni, pensionata (Baldissero d'Alba); Sacco Guido, 65 anni, commerciante (Albaretto Torre); Carbone Carlo, 89 anni, pensionato (Cerretto Langhe); Daniele Luigi Sebastiano, 85 anni, pensionato (Santa Vittoria d'Alba); [illegible] [illegible]stina, 77 anni, pensionata (Monteu[illegible] Albese); Vaghini Nilo, [illegible] anni, pensionato (Torino); Gilardi Fiorentina, 78 anni, pensionata (Baldissero d'Alba); [illegible] Luigi, 71 anni, pensionato (Alba)

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Giachino Bruno, agricoltore (Roddi), con Conterno Destefanis [illegible]ria, impiegata (Alba); Cugnasco Mauro, operaio (Alba), con Aledda Sandra, insegnante (Alba); Berutti Giorgio, commerciante (Alba), [illegible] Gheno Dominga, studentessa (Fonto); [illegible] Giovanni, impiegato (Cerescia d'Alba), [illegible] Piano Anna Maria, impiegata (Alba); Isabella Enzo, carpentiere (Neive), con Delana Cosimina, baby-sitter (residente [illegible] Alba); [illegible] Riccardo, ope[illegible] (residente a Alba), con [illegible]glino Daniela, infermiera professio[illegible] (Alba).

I colleghi e gli impiegati del Servizio Veterinario di Saluzzo partecipano al dolore per la perdita della mamma del collega dott. Giampiero

sig.ra Maria Aimar
[illegible]

— Saluzzo, 23 marzo 1992.

Cristianamente è mancata

Giulia Biffo ved. Burdese

L'annunciano i figli **Dino** con la moglie **Anna Ghibaudo**, **Teresa** con il marito **Armando Bernardi**, **Maria Antonietta** con il marito **Giovanni Diale**, i nipoti **Laura** con **Giovanni** e figli **Antonella** e **Marcello**, **Silvia** con **Domenico**, **Giuseppe** e **Stefano**; fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Bra martedì 24 ore 15 da via Don Orione 15.

— Bra, 23 marzo 1992.

[illegible]

[illegible]

Incontro con i candidati

Oggi, alle 17,30, nella sala della Provincia a Cuneo, si terrà un incontro con i candidati di Rifondazione comunista. Interverrà Lucio Libertini, capolista alla Camera per la circoscrizio[illegible] di Cuneo-Asti-Alessandria.

PDS

Le riforme istituzionali

Stasera, alle 21, nel salone della Provincia a Cuneo si terrà un convegno su: «Riforme istituzionali per rifondare [illegible] Repubblica». Introdurrà Cesare Salvi, ministro per le Riforme istituzionali [illegible] governo ombra. Interverranno Brunella Cappa Campogrande, candidata all[illegible] Camera, [illegible] Ugo Sturlese, candidato al Senato.

TELEVISIONE

«Ping-pong elettorale»

Ospiti della trasmissione «Ping-pong elettorale», in onda su Telecupole, stasera alle 21, saranno l'onorevole Patria, dc, Campogrande, pds, Gandolfi, pri, Costa, pli.

Saluzzo, dopo il delitto s'indaga sull'ex galeotto: che cosa ha voluto dire ai carabinieri?

«E' finita, questa volta mi [illegible] preso»

Dieci coltellate al ventre, così ha massacrato l'amica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Bastardi, questa volta mi ave[illegible] preso». E' attorno a questa frase, che si presta a più di [illegible] interpretazione, che ruotano le indagini del sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti, e dei carabinieri del colonnello Francesco Fasella. Che cosa avrà voluto dire Pietro Mondino quando l'altra sera è stato bloccato da [illegible] pattuglia del maresciallo Boccia? Solo [illegible] considerazione su un arresto avvenuto [illegible] tempo di record o la stizza per [illegible] stato pre[illegible] dopo averla fatta franca in altre occasioni? Stella Caminiti sentirà l'ex detenuto solo domani, dopo una pausa di rifles[illegible] che serve agli investigatori, ma anche all'accusato. Le indagini comunque non si [illegible] fermate, anzi il Nucleo operativo sta lavorando su più fronti. La brutalità del delitto com[illegible] domenica pomeriggio a Saluzzo da Pietro Mondino lascia aperti molti interrogativi. Così si scava nella [illegible] esistenza [illegible] questo uomo che ha alle spalle 21 anni di galera e un altro ingiustificato omicidio, quello della maestra in pensio[illegible] Margherita Costamagna, 82 anni, uccisa nel [illegible] alloggio [illegible] Savigliano nel giugno del '72 dopo un incontro [illegible] cortesia.

Pietro Mondino, 64 anni, è [illegible] violento, [illegible] uomo pronto alla rissa. E' [illegible] da sempre. Vent'anni fa s'incontrò [illegible] Margherita Costamagna, [illegible] in pensione abitante a Savigliano in via Verdi, nelle prime case costruite dalla Gescal. La donna, di animo buono, era solita aiutarlo con qualche soldo [illegible] una parola di speranza. [illegible] Mondino voleva di più. Così tentò di violentare l'anziana insegnante, la massacrò a pugnalate e poi scappò con un pugno di gioielli di famiglia. Il corpo [illegible] vita della maestra venne trovato dalla figlia, Maria Dogliani, insegnante anche lei come la madre dedita [illegible] opere [illegible] volontariato e beneficenza.

Come domenica sera, anche in quell'occasione i carabinieri non impiegarono molto tempo a dare il giusto indirizzo alle indagini. E Mondino, sentendosi braccato, decise che la soluzione migliore era quella di costituirsi. E si presentò alle Nuove di Torino. Arresto, p[illegible] [illegible] poche parole, dette in aula [illegible] [illegible] dibattito [illegible] [illegible] [illegible]tro: «L'ho uccisa perché avevo bisogno di soldi, ne volevo tanti per fare la bella vita». [illegible]a il movente [illegible] convinse, anzi si pensò [illegible] Mondino fosse affetto da turbe sessuali. Un perito disse: «Vuole possedere [illegible] donne anziane o le prostitute per poi scatenare su [illegible] loro la sua cieca violenza».

Carcere di Pianosa, detenuto modello. [illegible] un anno fa [illegible] che Mondino torna libero. Si ferma sei mesi [illegible] Saluzzo, accolto [illegible] una comunità, ma decide che è meglio vivere da solo. Si siste[illegible] a Moretta, in un alberghetto dove paga [illegible] mila lire al [illegible] Ha una pensione di invalidità che gli rende poco più di [illegible] milione [illegible] bimestre [illegible] qualche risparmio messo via durante gli anni del [illegible] Alla poca gente che gli dà ascolto dice che la pensione è [illegible] suo diritto perché «ho sulle spalle la guerra di Russia». Una menzogna colossale: all'epoca della triste avventura italiana Pietro Mondi[illegible] aveva appena 12 anni, un po' pochi per [illegible] un soldato di Mussolini.

[illegible] arriviamo [illegible] domenica [illegible] al tremendo agguato al terminal dei bus [illegible] Saluzzo. Ausilia Sarotto ha [illegible] anni, [illegible] ne dimostra almeno sessanta. E' una donna che ha sempre vissuto [illegible] margini della società, sola, triste [illegible] sicuramente bisognosa di assistenza. Una donna che si concede per un bicchiere di vino o una sbarretta [illegible] cioccolato. Una emarginata che ha la residenza a Villafalletto, ma si vede un po' dappertutto, lungo le vallate, a Saluzzo, a camminare sulla strada che porta a Savigliano. L'incontro con Pietro Mondino non è casuale. Al bar [illegible] si trova sul piazzale delle corriere arrivano assieme e assieme [illegible] siedono a un tavolino. L'anziana barista non ha dubbi: «Hanno parlato per un po', animatamente, poi lei si [illegible] alza[illegible] ed [illegible] andata al gabinetto. Un minuto, forse due, [illegible] lui l'ha raggiunta». Che [illegible] sia [illegible] duto nel bagno [illegible] terminal è facile immaginarlo. La coppia [illegible] [illegible] rapporto intimo, ma subito dopo esplode la rabbia bru[illegible] di Mondino, come nel '72 a Savigliano. Estrae un coltellaccio e colpisce la Sarotto. Due, tre, dieci colpi, fino a quando non la vede crollare coperta [illegible] sangue.

Esce dal gabinetto, rientra [illegible] bar. E' [illegible] a dare l'allarme: «Dentro c'è [illegible] che non sta bene, chiamate l'ambulanza». Si allontana, il coltellaccio nascosto sotto la giacca, come [illegible] nulla fosse accaduto. Il colonnello Fasella, il maggiore Corsi e il maresciallo Boccia lavorano so[illegible] per alcune ore. Dell'assassi[illegible] si sa ormai tutto. E in serata il colpo di scena. Pietro Mondino [illegible] bloccato [illegible] [illegible] che porta a Moretta. Sta camminando sul ciglio, è ancora sporco di sangue. Sotto alla giacca viene trovato il coltellaccio. L'ex galeotto ha un moto [illegible] stizza, ma non reagisce ai carabinieri. [illegible] limita a dire: «Bastardi, questa volta mi avete preso», [illegible] frase sibillina che può voler dire molto o niente. [illegible] donne [illegible] [illegible]e massa[illegible] negli ultimi dodici mesi? Quante di ques[illegible] facevano «la vita»? Tante, da Saluzzo ed Asti, da [illegible] a Bolzano. Una sequenza impressionante. E tutte pugnalate con una violenza cieca e bruta. Pietro Mondino ne [illegible] qualcosa?

Fiorenzo Panero

Pietro Mondino ha confessato

La vittima, Ausilia Sarotto

Il gabinetto della stazione dei bus dov'è avvenuto l'omicidio FOTO MARCO

Uccise già [illegible]

Aggredì in casa a Savigliano l'anziana maestra benefattrice

SAVIGLIANO. Uccise la sua [illegible] benefattrice [illegible] sedici coltellate al collo e all'addome e pochi giorni dopo si costituì. Pietro Mondino venne condannato, ma [illegible] un [illegible] era tornato in libertà e viveva tra Moretta [illegible] Costigliole Saluzzo: alcuni suoi familiari abitano ancora a Savigliano, ma da tempo non hanno più contatti con lui.

La vicenda destò profonda impressione. Il fatto risale [illegible] sabato [illegible] giugno 1972. Margherita Costamagna vedova Dogliani, 82 anni, era sola nella casa di via Verdi 13. La figlia Maria, maestra elementare e [illegible] comunale all'Assistenza, che viveva con lei, si era recata come ogni mattina [illegible] lavoro nelle scuole vicino al municipio. Tornando a [illegible] le si presentò [illegible] tragica scena: l'anziana madre era a terra bocconi in un lago di sangue, in cucina, con il braccio destro sotto la testa, colpita da sedici coltellate. La porta d'ingresso dell'abitazione, di fronte all'a[illegible] nido [illegible] quindi in una [illegible] molto frequentata, a poche decine [illegible] metri [illegible] stazione [illegible] carabinieri, non presentava segni [illegible] scasso. La maestra trovò però la casa messa completamente a soqquadro: erano stati rovesciati tutti i cassetti ed aperti gli armadi. I carabinieri [illegible] [illegible]curarono alcuna pista: l'autore dell'efferato delitto po[illegible] essere un pazzo oppure un ladro scoperto. L'arma non [illegible] [illegible] la profondità delle ferite mortali fece pensare ad un coltello a serramanico.

Una settimana dopo la svolta. Venerdì [illegible] giugno alle 15,30 Pietro Mondino, [illegible] anni, abitante a Savigliano in via Chianoc, pregiudicato per truffa, furti e rapine, si presentò alle carceri Nuove di Torino: [illegible] ucciso una donna e sono venuto a consegnarmi [illegible] giustizia», disse all'incredulo agente di custodia e chiese di poter parlare con il cappellano, padre Ruggero, dopo [illegible] [illegible] il coltello ancora macchiato di sangue [illegible] per il delitto. «Si ricorda di me? - disse al sacerdote -. Questa volta sono davvero perduto, ho ucciso una donna».

Mondino era già stato in carcere alla Castiglia di Saluzzo, dove aveva scontato una condanna [illegible] quattro anni per aver aggredito nel 1965 il tassista Domenico Lingua di Savigliano. Scontata la pena, aveva fatto ritorno [illegible] Savigliano, dove aveva trovato appoggio e conforto in [illegible] serie di persone decise ad aiutarlo: fra esse proprio Margherita Costamagna.

[illegible]

Margherita Costamagna venne uccisa a Savigliano da Pietro Mondino nel 1972. Il corpo fu trovato dalla figlia

Forse la stessa mano omicida a Saluzzo e a San Marzano Oliveto

Si riapre anche il [illegible] Zaio

La prostituta astigiana fu uccisa [illegible] 11 coltellate il 7 [illegible] nella stessa zona del duplice delitto «della roncola». Qualcuno ha visto Mondino aggirarsi nella zona?

S. MARZANO OLIVETO. L'assassino di Saluzzo ha colpito anche nell'Astigiano? Pietro Mondino, 64 anni, arrestato domenica poco dopo aver massacrato una donna a pugnalate nel bar della stazione delle corriere, aveva già infierito sulla prostituta Marina Zaio, 50 anni, di Torino, il 7 marzo scorso, in un meleto [illegible] San Marzano Oliveto?

Dubbi e interrogativi che per ora non hanno trovato risposte né riscontri concreti. I carabinieri di Asti, al comando del tenente colonnello Carlo Mori e [illegible] tenente Luigi Tarantino, che conducono le indagini insieme al sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Ercole Armato, hanno chiesto tempo per una verifica, ma non scartano alcuna ipotesi.

Anche Marina Zaio era stata finita a coltellate: undici in tutto. E' morta dissanguata, tra l'erba e i rovi del meleto di regione Italiana, a poche decine di metri dalla statale per Nizza, dov'era solita appartarsi [illegible] i clienti.

Finora [illegible] indagini sulla vicenda astigiana hanno fatto segnare il passo. «E' come cercare un ago in un pagliaio» aveva ammesso nei giorni scorsi un ufficiale dei carabinieri.

Si era anche ipotizzata, nei giorni scorsi, l'esistenza di [illegible] superteste (un agricoltore della zona) che potrebbe aver visto l'assassino.

Ora il delitto di Saluzzo e soprattutto la cattura dell'assassino sembrano riaprire [illegible] speranze per una soluzione nell'inchiesta sul caso di San Marzano.

Marina Zaio, secondo le testi[illegible] raccolte, era solita incontrarsi con clienti di mezz'età; tra gli habitué anche molti ultrasessantenni. E poi ci sono le modalità dell'omicidio e il tipo di arma usato (un coltello [illegible] [illegible] o forse un pugnale) che sembrano avvalorare inquietanti analogie tra il delitto di Asti e quello di Saluzzo.

Gli investigatori dovranno verificare i nuovi elementi, [illegible]prattutto controllare l'alibi del pensionato arrestato a Saluzzo.

Ma per ora, almeno ufficialmente, c'è [illegible]cora il buio nelle indagini. Nei giorni scorsi era stato ascoltato a lungo Giuseppe Crescenzi, [illegible] anni, abitante a Bricherasio (Torino), che [illegible] una decina d'anni conviveva [illegible] Marina Zaio. La vittima era andata a stare con lui dopo essersi separata dal marito, Piero Comollini (la coppia ha due figli: Massimo [illegible] [illegible] anni e Roberto di 27).

Un rapporto, [illegible] loro, che non sembrava incrinato dalla «professione» [illegible] donna. «Marina aveva fatto [illegible] questo suo lavoro [illegible] scelta [illegible] vita» ha ricordato la sorella Gianfranca.

Marina Zaio era stata vista per l'ultima volta venerdì [illegible] marzo, poco prima di mezzogiorno, a San Marzano. Era scesa dalla corriera delle 11,07, della linea Torino-Asti-Acqui. Indossava un paio di vistosi pantaloni attillati (i «fuseaux»), [illegible] golf chiaro, una camicetta [illegible] un vecchio «Montgomery» scuro.

E' stata notata mentre sostava al «solito posto», in una piazzola accanto alla statale Asti-Nizza, in regione Italiana. A poche decine di metri, in un viottolo di campagna dall'altra parte della statale, un anno e due mesi prima, erano state trovate morte Giovan[illegible] Barbero, 27 anni, [illegible] Canelli [illegible] Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di Calosso, entrambe assassinate a colpi di roncola o di sbarra tagliente. Un duplice delitto, quello della notte t[illegible] [illegible] 6 e 7 gennaio 1991, ancora senza autore.

In quella occasione Marina Zaio era stata anche ascoltata come teste. Ma la donna, che «esercitava» abitualmente solo di giorno, non aveva potuto fornire elementi [illegible] qualche modo utili alle indagini.

Marina [illegible] si [illegible] probabilmente incontrata con il suo assassino ([illegible] i suoi assassini) presumibilmente tra mezzogiorno e le 14. E' stata accompagnata in auto nel meleto: poi era successo qualcosa che aveva scatenato la furia omicida. L'assassino ha estratto [illegible] coltello [illegible] ha affondato più volte la lama: dopo aver scaricato la donna nell'erba è fuggito, portandosi via cappotto e borsetta.

Franco Binello

Marina Zaio, 50 anni

Carrù, non si sono fermati ad un posto di blocco

Feriscono un poliziotto denunciati due giovani

CARRU'. Non [illegible] [illegible] fermati al posto [illegible] blocco della polstrada e hanno colpito [illegible] agente che intimava loro l'alt. Due minorenni (M.R., 17 anni e F.R. di 16, entrambi residenti a Fossano) sono stati denunciati alla procura della Repubblica [illegible] Fossano con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

A bordo di una moto «125», verso [illegible] 14,30 i due ragazzi hanno [illegible] il centro di Carrù a forte velocità. Pochi minuti dopo sono stati intercettati da una pattuglia della polstrada di Cuneo, che aveva allestito un posto di blocco per [illegible] normale controllo delle auto diretto a Magliano Alpi.

All'alt degli agenti la moto ha proseguito la corsa. Un poliziotto, Elio Giubergia, ha nuovamente imposto lo stop al veicolo, ma il conducente, dopo [illegible] rallentato, [illegible] si è fermato ed ha colpito violentemente l'agente [illegible] mano e ad un braccio, scaraventandolo sull'asfalto.

Successivamente i due minorenni [illegible] fuggiti.

L'altro agente in pattuglia, Piero Fantino, è riuscito a rimettersi al volante della vettura e [illegible] è lanciato all'inseguimento della moto che procede[illegible] [illegible] la circonvallazione del [illegible] Il tentativo dei ragazzi di fare perdere le tracce è durato poco poco meno di un chilometro.

L'agente ha raggiunto la «125» intimando al guidatore di rallentare e arrestare la corsa. I minorenni, ormai bloccati, [illegible] stati costretti a fermarsi, senza opporre resistenza. Il poliziotto, dopo [illegible] controllato i documenti dei due motociclisti, li ha denunciati per lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale.

I minorenni fermati dagli agenti della polizia stradale di Cuneo sono fossanesi

L'agente della polstrada ferito è stato trasferito all'ospedale di Fossano, dove è stato curato [illegible] medici [illegible] Pronto [illegible] ha riportato contusioni alla [illegible] e [illegible] braccio destro [illegible] gravi, guaribili in non più di quindici giorni.

I due minorenni, che dopo [illegible] [illegible] [illegible] apparsi pentiti del gesto compiuto, nei prossimi giorni [illegible] interrogati dal magistrato; già in settimana, probabilmente, compariranno di fronte [illegible] pretore di Fossano per il processo. [g. p. m.]

A CUNEO

In moto scippano donna

Due giovani hanno scippato ieri alle 10, in pieno centro città, una donna appena scesa dalla propria auto. I ladri seguivano da qualche minuto Rosa Verra, contitolare con il marito di un negozio di abbigliamento a Caraglio, i «Magazzini Rovere». La donna aveva prelevato 14 milioni alla «Banca Cuneese» in piazza Galimberti: le sarebbero serviti per acquistare [illegible] apparecchiatura sanitaria, necessaria a cure per il marito. In via Felice Cavallotti ha posteggiato l'auto per fare [illegible] commissione. Fulminea l'azione degli scippatori. Uno dei due giovani l'ha raggiunta a piedi, le ha strappato la borsetta, [illegible] è balzato a bordo della moto di grossa cilindrata (con la targa coperta da uno straccio) su cui l'attendeva [illegible] complice. Dieci giorni fa un episodio analogo ai danni di [illegible] impiegato di banca, fermo al semaforo [illegible] Borgo Gesso; i ladri sfondarono il finestrino del furgone e rubarono una borsa con denaro. [r. s.]

Mondovì, rinviato il processo a 4 camorristi

Rapinarono 95 milioni in banca a Sant'Albano

MONDOVI'. Si allungano i tempi [illegible] processo contro quattro camorristi per la rapina alla Cassa Rurale di Sant'Albano [illegible] del 18 aprile 1991, che fruttò un bottino di [illegible] milioni.

Fra i quattro imputati [illegible] [illegible] dubbia la posizione di Domenico Morelli, che gli inquirenti ritengono essere il capo della banda che portò a termine il «colpo» in banca. L'uomo, [illegible] anni, nativo di Casandrino in provincia di Napoli (attualmente latitante), [illegible] già stato condannato all'ergastolo [illegible] le accuse di omicidio e associazione a delinquere di stampo mafioso. [illegible] avrebbe preparato [illegible] rapina [illegible] era in soggiorno obblig[illegible] nella «Granda»; arrestato dagli agenti della questura dopo il «colpo» [illegible] Sant'Albano, a[illegible] ottenuto [illegible] arresti domiciliari al paese natale: da quel [illegible] [illegible] scomparso senza lasciare tracce.

[illegible]ri mattina nell'aula del tribunale di Mondovì si è svolta la [illegible] udienza [illegible] processo, che è stato rinviato al [illegible] maggio, con un ulteriore dibattimento già fissato per il 15 giugno.

Tre componenti della banda, tutti originari del Napoletano (Antonio Silvestre, 24 anni, di Grumo Nevano; Graziano Mazzitelli, ventenne, [illegible] Casandrino, [illegible] Biagio Conte, 30 anni, di Giuliano), avevano patteggiato nella precedente udienza, ottenendo condanne ad un [illegible] e undici mesi da scontarsi in [illegible] cere.

Davanti al presidente del tribunale Giancarlo Allegri, ai giudici Natalia Fiorello e Valentina Manuali e al sostituto pro[illegible] della Repubblica Franco Greco, si sono presentati vari testimoni: il direttore e il presidente della banca; impiegati e clienti. Sono stati ricordati i fatti [illegible] 18 aprile.

Il capo «banda» Domenico Morelli

«Ero sulla po[illegible] dell'istituto di credito - ha [illegible] ai magistrati Patrizia Sicca, 26 anni, di Sant'Albano Stura -, cercavo di entrare e non capivo come mai nessuno mi aprisse. Improvvisamente un uomo armato [illegible] fucile mi ha preso per un braccio trascinandomi all'interno [illegible] locali. C'erano tre banditi, di cui uno con la pistola; parlavano [illegible] dialetto napoletano, hanno agito in fretta».

«Il prossimo [illegible] maggio - spiega l'avvocato cuneese Gian Maria Dalmasso, difensore di Domenico Morelli - si completerà l'ascolto dei testimoni. Saranno anche esaminate le perizie sulle intercettazioni telefoniche e su alcune impronte digitali rilevate in [illegible] box, che, secondo gli inquirenti, è stato utilizzato come base operativa».

Nelle prossime udienze saranno interrogati i [illegible] presunti complici di Morelli. Il verdetto è atteso per settembre. [l. f.]

A Savona

Nuove accuse per la To-Sv

SAVONA. E' stato rinviato al [illegible] ottobre il processo contro l'ex direttore della Savona-Torino, Giovanni Lazzarotti, [illegible] anni, di Genova, accusato [illegible] omicidio colposo in concorso [illegible] Walter Farro, [illegible]7 anni, abitante [illegible] Quiliano. Ieri mattina i giudici non hanno neppure iniziato l'udienza per l'assenza di uno dei difensori dell'ex funzionario della società autostradale.

Il [illegible] marzo dell'87, Walter Farro alla guida della sua auto, investì un tecnico di Padova, Giovanni Bergamo, 36 [illegible], all'altezza di Al[illegible]re. L'uomo, pochi minuti prima, era rimasto coinvolto a sua volta in un incidente. Era sceso dalla sua auto [illegible] e stava risalendo la carreggiata a piedi per segnalare il pericolo, quando fu travolto.

L'inchiesta della magistratura [illegible] portò al rinvio a giudizio anche dell'allora diret[illegible] dell'autostrada, Giovanni Lazzarotti. Le perizie accertarono infatti che tra le [illegible] della disgrazia vi erano le precarie condizioni di manutenzione del manto stradale. Alcune settimane prima gli addetti della società autostradale avevano sp[illegible] una sostanza antigelo, [illegible] però secondo gli esperti non era adatta a quel tipo di impiego. Il ghiaino, utilizzato per la manutenzione, avrebbe finito con il rendere l'asfalto scivoloso e pericoloso alla guida degli automobilisti. [r. s.]

[illegible]

RACCONIGI

[illegible] chiuso ai turisti proteste [illegible] il Comune

Domenica al termine dell'inaugurazione del busto della Regi[illegible] Elena, ad una sessantina di persone, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, è stato impedito [illegible] visitare il castello poiché era scaduto l'orario [illegible] [illegible] Proteste contro il Comune.

[illegible]

Scontro al semaforo feriti due giovani

Domenica nel centro cittadino la «A 112» condotta da Antonio Messina, 30 anni, operaio, via Mombasiglio 27, nello svoltare al semaforo si è scontrata con il «Mitsubishi» guidato da Antonio Boglio, 32 anni, via Mombasiglio 37. Il Boglio guarirà in 10 giorni, il Messina in 10.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible] riunisce domani il Consiglio comunale

Domani alle 18 si riunisce [illegible] Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: [illegible] variazioni di bilancio, l'adozione del regolamento [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] rifiuti e la discussione sui lavori per la sopraelevazione [illegible] scuola di [illegible] Giovanni XXIII.

[illegible]

Un decreto autorizza la discarica abusiva

Il presidente della Giunta [illegible]gionale ha firmato il decreto con [illegible] quale si autorizza la [illegible]dificazione del suolo per la sistemazione di [illegible] discarica abusiva [illegible] all'attività estrattiva.

[illegible]

Inciso un disco [illegible]er ricordare l'amico

Domani [illegible] 20,30 nel salone parrocchiale verrà presentato il disco dei Rockside per ricorda[illegible] Flavio Operti, cantante del gruppo, scomparso tragicamente l'anno scorso.

CEVA

Allarme ieri alle 15

Incendio lungo i binari ferroviari

CEVA. Incendio ieri nei boschi lungo [illegible] ferrovia per Mondovì. Le fiamme sono divampate verso le 15 in località Villarello. L'allarme è stato immediato; sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì e Ceva, che sono riusciti ad evitare che le fiamme di [illegible] alle abitazioni vicine causando gravi danni. L'incendio [illegible] stato domato dopo qualche ora; i volontari hanno portato via alcuni rami che erano caduti sui binari. [r. c.]

[illegible]

Fra Saluzzo [illegible] Paesana

[illegible] l'auto in [illegible] scarpata due [illegible]

[illegible] Sono usciti di strada [illegible] l'auto (una «Opel») l'altra notte sulla «Sal[illegible] Due ragazzi [illegible] Sanfront, entrambi 21 anni, [illegible] rimasti feriti. [illegible] più grave [illegible] Walter Ferrato: ha riportato la frattura della mascella ed è ricoverato al «San[illegible] Croce» di Cuneo. All'ospedale di Saluzzo c'è invece Massimiliano Brondino, colpito da trauma cranico. Il terzo a bordo, Walter Brondino, [illegible] anni, è illeso. [r. c.]

[illegible]

Sorpresi sono fuggiti

Quattro nomadi tentano il furto di mobili antichi

[illegible] BERRIA. Quattro nomadi (tre ragazzi e una ragazza) sono [illegible]ati sorpresi ieri mattina mentre stavano rubando mobili antichi da una [illegible] [illegible] perife[illegible] del [illegible]e, di proprietà di Margherita Poggio, general[illegible] disabitata. I giovani sono stati scoperti (avevano già trasportato in cortile una tavolo) da vicini di casa, [illegible] i quali hanno [illegible] una breve colluttazione. Poi sono fuggiti verso Borgomale. [r. s.]

SAVIGLIANO

Falsi ispettori Inps

Fuggono in auto dopo la [illegible] [illegible] pensionato

SAVIGLIANO. Fingendosi ispettori Inps hanno bussato alla casa di [illegible] pensionato facendosi consegnare 150 mila lire. Poi sono fuggiti in auto, probabilmente una Opel. La vittima [illegible] raggiro è Antonio Leone, abitante in frazione Cavallotte. I carabinieri hanno subito avviato le indagini. [illegible] autori della truffa sono due giovani, [illegible] [illegible] [illegible] donna, entrambi [illegible] circa 30 anni; la ragazza (bionda) indossava pantaloni blu. [p. b.]

Oggi in Duomo i funerali delle studentesse morte nell'incidente a Marene

Alba, l'addio alle due giovani

L'auto sulla quale viaggiavano finita in una scarpata è stata catapultata al centro della statale Mazzi di fiori sui banchi di scuola delle scout (16 [illegible] 18 anni). Il ricordo del parroco e delle amiche

IN BREVE

ALBA

Rubati una pistola e denaro a un agricoltore di S. Cassiano

Un furto è stato compiuto nell'abitazione dell'agricoltore Elio Rinaldi, di 52 anni, in località San Cassiano [illegible]. I ladri sono entrati in [illegible] mentre [illegible] Rinaldi, che è da sposare, era fuori. Hanno portato via dalla camera da letto [illegible] pistola beretta calibro 22 [illegible] due caricatori che il Rinaldi [illegible] regolarmente denunciato e che teneva nel comodino. Inoltre, hanno rubato un milione e centomila in contanti, oggetti d'oro, una catenina [illegible] e diverse medaglie.

[illegible]

Tagliate gomme delle auto davanti a bar e ristoranti

[illegible] vandalismo l'altra notte nelle Langhe. Una ventina [illegible] automobilisti, all'uscita di bar e ristoranti, [illegible] l'una, hanno trovato le gomme delle loro auto tagliate. Una decina di casi si sono registrati a Sinio, altri a Cerretto Langhe, località Pedaggera, Serravalle [illegible] Albaretto Torre. Sono [illegible] le indagini [illegible] carabinieri, che hanno già ricevuto [illegible] denunce.

[illegible]

Mutuo di cento milioni per il campo sportivo

Sarà ampliato, con una spesa di circa 100 milioni, [illegible] campo sportivo comunale. I fondi dovrebbero [illegible] assicurati [illegible] mutuo [illegible] la Cassa depositi e prestiti.

ALBA. In una città [illegible] dal dolore, si svolgono oggi, alle 15,30, nella parrocchia del Duomo, i funerali [illegible] Chiara Revello e Veronica Manera, di 18 e 16 anni, le [illegible] ragazze morte sabato pomeriggio in [illegible] incidente [illegible] Marene, mentre erano dirette a un raduno di «scout» a Crissolo. L'auto sulla quale viaggiavano, una «Y 10», superato il cavalcavia sopra l'autostrada, è finita nella scarpata ed è poi [illegible] catapultata al centro della statale, distrutta.

Le salme saranno trasferite in mattinata dall'ospedale di Savigliano ad Alba, [illegible] Rorine 33, dove abitava Chiara Revello, [illegible] nella frazione San Rocco Seno d'Elvio, dove viveva Veronica Manera. Dopo la benedizione nelle rispettive parrocchie [illegible] Divin Maestro ad Alba e a San Rocco, [illegible] cerimonia funebre sarà celebrata nella Cattedrale, del cui gruppo scout «Alba 9» facevano parte. Oltre [illegible] parenti, ci [illegible] gli scout di tutta la città, compagni di scuola e amici. Una grande testimonianza dell'affetto per le due vittime si è riscontrata a[illegible] veglie funebri tenute domenica e ieri sera.

Ieri mattina, sui banchi di scuola di Chiara, nella quinta classe del Linguistico, e di Veronica, nella terza classe dell'Istituto magistrale, compagni e insegnanti hanno posato un mazzo [illegible] fiori. Ricorda Anna Ferretti, direttrice del Linguistico: «Chiara era una ragazza splendida. Brava a scuola, sensibile. Tutti le volevano bene». L'amica del cuore, Marzia Ceschina, ultimo anno del Liceo classico: «Abbiamo frequentato [illegible] le elementari e le medie. Ci siamo divise per le superiori, ma siamo rimaste molto amiche». [illegible] Marzia scoppia in lacrime. Interviene la [illegible] Nadia: «Veniva quasi tutti i giorni a casa [illegible] Mi è rimasto impresso il suo sorriso aperto. Mia figlia e Chiara erano come due sorelle: hanno diviso la scuola, [illegible] danza, le vacanze».

Da sinistra: Chiara Revello e Veronica Manera. Una scena dell'incidente

Alessia Pino, una compagna di classe: «Ieri mattina entrando a scuola, nel vedere il banco vuoto [illegible] Chiara, abbiamo pianto. Era una ragazza dolce, allegra, [illegible]. [illegible] stava bene in sua compagnia». Commozione anche all'Istituto magistrale per la morte [illegible] Veronica Manera. La preside, Luana Cantamessa: «Frequentava l'indirizzo pedagogico. [illegible] impegnava nello studio. La conoscevamo come una brava ragazza, impegnata nel volontariato. La ricorderemo con qualche iniziativa».

Franca Manera, una cugina di Veronica, che abita a San Rocco Seno d'Elvio: «La disgrazia [illegible] molta impressione in tutta la borgata». Il parroco del Duomo, [illegible] Valentino Vaccaneo è stato tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente: «Erano tra le ragazze migliori della nostra comunità. Pur essendo di altre parrocchie, venivano in Duomo per l'attività scout. La grande partecipazione alle veglie di preghiera, le visite a Savigliano [illegible] una dimostrazione dell'affetto».

Stefano Borio faceva parte della comitiva [illegible] 25 scout che doveva partecipare al raduno [illegible] Crissolo: «Siamo partiti da piazza [illegible] Duomo verso [illegible] 14,30. Eravamo tutti [illegible] per questa "ucita" che doveva servire per [illegible] riflessione, ma anche per divertirci sulla neve. Chiara faceva parte del "clan" come me, Veronica era nel "noviziato"». Chiara Revello, figlia unica, lascia il papà Francesco, titolare di una ditta per la posa di moquettes; la mamma Viviana è maestra in pensione. I coniugi gestiscono anche [illegible] rifugio ad Acceglio.

Veronica [illegible] lascia il papà Giorgio, impresario edile, la [illegible] Elsa e il fratello Massimiliano, studente di ingegneria. Chiara e Veronica saranno sepolte vicine nel cimitero di Alba: nella terra, secondo il loro desiderio. Non destano preoccupazione le condizioni [illegible] Mauro Caviola, 19 anni, Sabino Russo, [illegible] e Claudina Borghino, rimasti lievemente feriti.

Giuseppina Fiori

Un'immagine del processo di ieri nell'aula della pretura di Alba (FOTO [illegible])

Ieri ad Alba il processo [illegible] 5 professionisti

Assolti per gli scavi nell'area storica

ALBA. Il pretore Riccomagno ha assolto 5 persone accusate [illegible] sbancato una strada in ciottoli con condotto fognario di epoca romana di interesse storico-archeologico durante lavori di scavo in un cantiere in via Vi[illegible], vicino al Duomo.

Si tratta di Teresa Ferrero, [illegible] anni, legale rappesentante [illegible] Canadian Fur s.r.l., proprietaria e committente dei lavori; del [illegible] Renato Abrate, di 47 anni, amministratore della società, abitanti a Costigliole d'Asti, in viale Marconi 1. Inoltre, di Ottaviano Borgogno, 45 anni, di La Morra (ex-sindaco), rappresentante [illegible] fatto della società; di Bartolomeo Barbero, 65 [illegible], impresario edile, abitante a Dronero, in via Monviso 7; [illegible] di Sergio Bellini, 47 anni, direttore [illegible] lavori, abitante ad Alba, in vicolo dell'Arco 1.

[illegible] procedimento [illegible] un esposto della Soprintendenza. Secondo l'accusa si trattava di un'area archeologica relativa alla città romana di [illegible] Pompeia, «Municipium», risalente 89 a.c. e [illegible] soprastanti strutture medioevali. I difensori Lozzi, Ponzio e Bongiovanni, hanno contestato l'interesse archeologico. Secon[illegible] i legali sono [illegible] rinvenute cantine di inizio '900 e le modeste tracce di strada romana e di fognatura sono state conservate integre. Il pm Berrino ha chiesto l'assoluzione per la Ferrero e la condanna a 1 mese, 600 mila di multa per Abrate, Borgogno, Barbero e Bellini. **(g. f.)**

I prelievi dei campioni d'acqua e terra s'inizieranno ad aprile

Il Bormida ai «raggi X»

Domani a Vesime i sindaci del Comitato di crisi prepareranno altre iniziative contro l'Acna e il «re-sol». Sarà inviata [illegible] lettera al presidente del Consiglio

VESIME. Domani, alle 21, [illegible] municipio, [illegible] riunirà il Comitato di crisi dei sindaci della valle Bormida e dell'Albese per fare il punto sulla [illegible] nella lotta contro l'inquinamento. Al centro del dibattito, gli sviluppi della vicenda Acna dopo l'ultima riunione del Comitato Stato-Regioni e le dichiarazioni del presidente del Consiglio Andreotti, che venerdì scorso a Novi Ligure ha sostenuto che i lavori di costruzione [illegible] «re-sol» devono restare bloccati.

«Siamo soddisfatti di quello che ha detto il presidente del Consiglio, anche se ci spiace [illegible] non averlo potuto incontrare. Vista comunque la sua disponibilità, intendiamo preparare una lettera nella quale chiederemo un nuovo incontro con Andreotti per discutere la situazione», spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio. [illegible] vertice dei sindaci tratterà anche il piano di monitoraggio (con prelievo [illegible] campioni d'acqua e terra) del fiume Bormida che i Comuni [illegible] valle, con l'appoggio del Wwf, intendono avviare a partire [illegible] aprile.

Ieri sono giunte segnalazioni dai paesi della Langa, dove nella [illegible] serata [illegible] domenica il vento proveniente dalla Liguria ha fatto ricadere i coriandoli anti «re-sol» lanciati dal sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchino sulla verticale dello stabilimento Acna a 4 mila [illegible] quota per cercare di evidenziare quale potrebbe essere [illegible] raggio di ricaduta dei fumi dell'inceneritore. Dall'Alta Langa [illegible] hanno per ora notizie di coriandoli trovati a Lequio Berria e Feisoglio, mentre altri sono stati [illegible] trovati [illegible] Guarene, Alba, Monforte, Barolo, Novello, Trezzo Tinella e Neive, tutte zone a vocazione vitivinicola.

La lotta contro l'inquina[illegible] domenica vivrà [illegible] altro momento che promette scintille. Renzo Fontana, uno dei leader dell'associazione per la Rinascita della Valle Bormida, candidato per la Rete alle elezioni del 5 aprile, terrà nel pomeriggio un comizio sulla piazza [illegible] municipio di Cengio.

Intanto, l'ex sindaco di Acqui Enzo Balza ha presentato un esposto alla procura sui misteriosi contenitori pieni di campioni di percolato dell'Acna nei quali sarebbe presente diossina. I campioni erano in un frigorifero, prima scomparso, poi trovato in uno scantinato. **(c. o.)**

[illegible]

In frazione Macellai

Incendiati un trattore [illegible] tre auto

POCAPAGLIA. Due auto bruciate, un trattore e un'altra vettura gravemente danneggiati: è accaduto nella tarda [illegible] sabato in frazione Macellai. I veicoli erano parcheggiati sul piazzale dell'officina di autoriparazioni Marengo & Dotta, in via Valentino 8.

Scattato l'allarme, [illegible] intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco [illegible] Bra. I pompieri hanno spento le fiamme, anche in questa occasione probabilmente [illegible] origine dolosa, dopo due [illegible] di lavoro.

La notte precedente i vigili del fuoco di Alba e Bra erano intervenuti in frazione Rivalta [illegible] La Morra dove un incendio [illegible] veste proporzioni ha semidistrutto il capannone di Giovanni Ramello, 52 anni, abitante in località Formica. I danni ammontano a una trentina di milioni. **(r. a.)**

[illegible]

Trenta milioni di danni

In una cascina bruciano il [illegible] paglia [illegible] fieno

CANELLI. Incendio, sabato notte, in una cascina di regione Merlini, a Canelli. Sono andati distrutti circa 150 metri quadri di tetto, fieno e paglia. L'allarme è stato dato dal proprietario, l'agricoltore Edoardo Bielstro. Non si conoscono le cause dell'incendio: probabilmente ha preso fuoco la [illegible] fumaria [illegible] le fiamme si sono poi este[illegible] tetto. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Nizza e Asti, che [illegible] lavorato per circoscrivere le fiamme dalle 22 fino alle 3 del mattino di domenica.

Da un primo [illegible], pare che [illegible] danni ammontino a circa 30 milioni. I vigili del fuoco sono poi stati chiamati per piccoli incendi di sterpaglie in diversi centri dell'Astigiano: Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Vinchio, Cortazzone, Castagnole Monferrato, Antignano, Mongardino e Asti. **(r. c.)**

BRA

Per prevenire l'Aids

Scambiasiringhe all'ospedale Santo Spirito

BRA. E' stato collocato in una nicchia del muro di confine dell'ospedale Santo Spirito, [illegible] pressi dell'ingresso [illegible] Pronto soccorso, in via Ospedale, lo «scambiasiringhe» acquistato dal Comune allo scopo di prevenire [illegible] diffusione di gravi malattie infettive tra cui l'Aids.

La macchina, che fornisce una siringa nuova a chi [illegible] introduce una usata, è la prima del genere installata in Piemonte, come ha sottolineato [illegible] parlamentare radicale e consigliere comunale Emma Bonino.

Gli amministratori comunali e dell'Unità sanitaria, nel presentare lo scambiatore durante una conferenza stampa in municipio, hanno espresso la speranza che la loro iniziativa venga imitata [illegible] altre città, anche per evitare un afflusso eccessi[illegible] Bra [illegible] tossicodipendenti «forestieri». **(g. n.)**

La rassegna prende il via stasera all'auditorium «Arpino»

Jazz italiano a Bra

Apre il «The blues Enrico Intra quartet» che proporrà brani classici e rielaborazioni originali. Tromba, piano, contrabbasso e chitarra

BRA. «The blues Enrico Intra quartet» inaugura stasera, alle 21, all'auditorium «Arpino», la rassegna «Incontri con il jazz 1992», proposta dagli [illegible] rati alla Cultura e al turismo, in collaborazione, quest'anno per la prima volta, con l'assessorato alla Cultura di Alba e con l'Accademia albese delle arti.

La manifestazione, che rap[illegible] itinerario musicale nel mondo jazzistico nazionale e internazionale, è stata realizzata [illegible] il [illegible]gno del prestigioso Centro didattico produzione musica di Bergamo, una delle realtà più qualificate del settore, e ha il contributo [illegible] Cassa di risparmio di [illegible]

Gli appuntamenti, tutti di ottimo livello, sono sei. «Abbiamo cercato di privilegiare la produzione "made in Italy" - spiegano gli organizzatori - dando rilievo, accanto a qualificate pre[illegible] straniere, ad alcuni dei nostri più affe[illegible] strumentisti e agli artisti emergenti in campo internazionale».

Il gruppo che apre la rassegna è espressione di questa volontà: ne fanno parte quattro musicisti di abilità comprovata: Flavio Boltro (tromba), Enrico Intra (pianoforte), Marco Viaggi (contrabbasso) e Paolo Pellegatti (chitarra). I brani spaziano nella storia del jazz, [illegible] originali rielaborazioni che danno un'impronta tutta italiana alla performance.

Seguirà, il 31 [illegible] l'esibizione del gruppo «Prina Di Gregorio Stick and Mallets», formato da Giampiero Prina (batteria), Daniele Di Gregorio (vibrafono) e Marco Ricci (contrabbasso).

Incontro con artisti stranieri, invece, il 7 aprile. Il [illegible] «Arpino» ospiterà il trio composto da Enrico Rava (tromba), Philip Catherine (chitarra), Miroslav Vitous (contrabbasso), seguito, il 14 aprile, dal «Giochi proibiti quartet» di [illegible] Contini (sax), Riccardo Bianchi (chitarre), Lello Pareti (contrabbasso) e Piero Borri (batteria).

L'esibizione del quartetto sarà affiancata, nella [illegible] rata, a quella del «Carlo Magni trio», [illegible] gruppo che come l'«Arp Quartet» di Claudio Angeleri (in cartellone il [illegible] aprile alla sala Fenoglio di Alba), è nato in seno al Centro didattico di Bergamo e ne rappresenta l'indirizzo musicale.

Anche l'ultimo [illegible] si terrà ad Alba. Ne sarà protagonista il trio D'Andrea, Tomaso e Gatto. I biglietti (10 mila lire) potranno [illegible] acquistati in prevendita all'ufficio turistico del Comune di Bra e [illegible] Biblioteca civica di Alba.

Il pianista Enrico Intra (nella foto) e la sua band saranno di scena a Bra

Vanna Pescatori

LA BUONA TAVOLA

Profumi e sapori genuini nella vecchia trattoria

E' una trattoria all'antica il «Bersagliere» di Peveragno, senza pretese, dove si respira aria di tradizione, si mangia alla casalinga, a un prezzo onesto. Comanda una donna: Maria Revelli, figlia di Maria Toselli che aprì il locale all'inizio del secolo con il marito.

Il locale sorge in via Roma, la via principale, in una vecchia casetta appartenuta un tempo a un bersagliere: ed è probabile che da questo particolare derivi l'insegna della trattoria.

Accoglie gli avventori un ingresso spazioso con il bar (affidato al figlio Massimo) e i tavolini dove i clienti fanno «la scopa» e dietro la saletta rettangolare, con il camino in fondo, il soffitto basso attraversato da travetti in legno. Pochi i tavoli rallegrati con vivaci tovaglie in calle, ampie le finestre che si affacciano sul cortiletto; un ambiente molto raccolto, simpatico e pulito.

La cucina è a due passi, si potrebbe ordinare a voce e con le risposte della cuoca arrivano anche gli allegri rumori delle pentole e i profumi che mettono appetito.

Cucina casalinga qui non è un modo di dire: no, casalinga autentica, genuina nei sapori, nei profumi e persino nei colori; cibi rustici che le massaie di campagna preparavano nei giorni di festa, curati e fatti [illegible] i prodotti dell'orto e del cortile, ma senza economia di condimenti. Come quasi tutti i locali dei piccoli centri, anche il «Bersagliere» di Peveragno lavora soprattutto il sabato e la domenica; quindi, per essere sicuri [illegible] un menu più lungo, consigliamo di telefonare almeno qualche ora prima e di raccomandarsi alla signora Maria: poi lasciate fare a lei.

Antipasti preparati freschi: vol-au-vent con fonduta perfetta, appetitose nocciolne (palline di carne) al barbaresco, peperoni [illegible] bagna cauda, in stagione, asparagi tenerissimi tutti da mangiare e profumate frittatine.

E a proposito di cibi casalinghi, cosa c'è di più casalingo in queste zone del coniglio? Non facile da cucinarsi, però; e quello «provato» al «Bersagliere» è certamente fra i migliori. La specialità della casa di cui la signora Maria [illegible] orgogliosa è il [illegible] misto, un classico piemontese: ricco di quattordici-quindici elementi viene cucinato al momento, mentre il cliente prepara lo stomaco e il palato con una fettina di salame e un bicchiere di dolcetto. E' un piatto su ordinazione, però. Garbato e preciso il servizio in sala della giovanissima [illegible] Rosi. Buona la cantina.

[illegible] IL [illegible]
[illegible] Maria Revelli
[illegible] Roma [illegible] Peveragno
tel. 0171/383447
Coperti: 30
[illegible] **completo** [illegible]
casa: 30 mila lire
[illegible] mercoledì.
E' meglio prenotare

Bruno Marchiaro

GIORNO E NOTTE

ALBA

Fusion in discoteca

Brani fusion e funky, [illegible] qualche spruzzata di jazz, stasera, alla discoteca Caline club con il gruppo «Mascarada», al debutto dal vivo. La band comprende i torinesi Ermo Grubessich (tastiere) e Gianpaolo Salice (basso), e gli albesi Maurizio Scaglione (chitarra) e Max Marrone (batteria). Ospite del concerto albese sarà il noto sassofonista Dino Pellissero. Il concerto [illegible] 23,30 (ingresso libero) e comprenderà sia brani scritti da Grubessich e Salice, sia pezzi di John Scofield e degli «Earth Wind and Fire».

CUNEO

Omaggio a Scorsese

Stasera, al circolo «Nuvolari» di via Sette Assedi, nell'ambito della mini-rassegna cinematografica dedicata a Martin Scorsese, sarà presentato il film «Fuori orario», del 1986.

FOSSANO

Antologia di brani

Piano-bar, stasera, da «Victor's», in compagnia di Paolo Ghigo. Il musicista proporrà un'antologia di canzoni accompagnandosi con pianoforte e chitarra.

SAVIGLIANO

C'è Aroldo Tieri

Al teatro «Milanollo», nell'ambito della stagione di prosa, [illegible]re, alle 21, va in scena la commedia di De Filippo «Le bugie [illegible] le gambe lunghe» [illegible] la regia di Giancarlo Sepe. Interpreti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Repliche domani e mercoledì.

[illegible]

Film dal Mali

«Le medicin de Gafiré» è il titolo della pellicola che verrà proiettata stasera, alle 21, nella sala polivalente del Castello degli Acaja. L'opera, diretta dal regista del Mali, Mustapha Diop, rientra nella rassegna «America films».

CUNEO

Arriva Ruggeri

Domani sera, al teatro Fiamma, alle 21, concerto di Enrico Ruggeri. I biglietti [illegible] mila e 26 mila lire.

Cabaret con la Microband stasera al Toselli dopo il forfait di Paolo Rossi

Cuneo offre scherzi in musica

Duo di Bologna inventa suoni e strappa risate

CUNEO. Paolo Rossi ci ha tradito? Se lo domanderanno i fans del «terribile» cabarettista milanese apprendendo che la sua «Operaccia romantica», in cartellone stasera al Toselli per la rassegna di teatro «Alternativa», non ci sarà. Ma non è stata [illegible]iva volontà. Paolo Rossi sta male davvero, deve subire un intervento chirurgico.

La serata in allegria, all'insegna del «divertissement», comunque non è perduta. Sul palcoscenico saliranno Luca Domenicali e Danilo Maggio, due irruenti, scatenati e originali artisti che da quattro anni non calcano più le scene italiane.

La ragione? All'estero i due componenti della «Microband», questo è il nome della formazione, hanno trovato un grande successo, dimostrato dalle recensioni lusinghiere comparse sui quotidiani tedeschi, olandesi, francesi. Ha scritto «L'Impartial»: «Musicisti, commedianti, intrattenitori, con spirito beffardo e sicuro talento musicale, s'impossessano di tutto: mani, naso, gambe e diversi oggetti o strumenti per creare musica e il loro repertorio [illegible] disdegna neppure i grandi».

Lo spettacolo che il duo bolognese proporrà [illegible], alle 21,15, rappresenta, quindi, una sorta di «rentrée»: s'intitola «Doremifasollasizà», una carrellata irrispettosa di brani interpretati andando controcorrente, stravolgendo, per ottenere l'effetto comico, temi, ritmi e melodie.

La loro formazione artistica, del resto, ha [illegible] un [illegible]stro» d'eccezione: Renzo Arbore da cui hanno imparato i trucchi del mestiere. Il gioco che conducono sul palcoscenico consiste nel creare l'illusione che i violini, le trombe, il flauto, la chitarra vivano di vita propria, si animino contro la [illegible] volontà dei musicisti e aprano, nei loro confronti, una sorta di sfida.

I due cercano allora di impadronirsene, di dominarli e, in questa lotta, li piegano alle arie di Bach e di Beethoven, li costringono ad accettare l'imposizione della «Cavalcata delle Valkirie» o l'«Adagio» di Albinoni.

Le parole, tra tanta musica, non [illegible] fondamentali: le gag strappano la risata per le [illegible]provvisazioni, i contorcimenti degli attori, e questa è stata anche la ragione per cui i loro show hanno varcato senza difficoltà le frontiere, apprezzati dal pubblico di diverse lingue e abitudini culturali.

La matrice delle loro performance potrebbe [illegible] un certo gusto all'inglese, ma la mimica strizza l'occhio alla [illegible] e la clownerie sa di Mediterraneo. La «Microband», insomma, vive e recita già per e nell'Europa del '93. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

Sala	Programma
Corso Tel. 692.938 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 53'
Fiamma Tel. 693.954 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire [illegible]	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '91)* — Uno psicopatico esce di prigione [illegible] e vendicarsi [illegible] chi l'aveva fatto condannare. [illegible] terà la sposa anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'
[illegible]lia Tel. [illegible] Or.: 16/17,30/19,30/22	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 18/20/22	**[illegible] medico, [illegible] uomo** *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito [illegible] lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**
Don [illegible] Orario: 21 Lire 5000	RIPOSO
Eden Tel. 363.621 - Or.: fer. 21 - Fest. 15/18,30/22 Lire 6000/8000	**A letto con [illegible]** *di Alek Keshishian [illegible] Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria [illegible] platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**
Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Comunale Tel. 346.901 Fer. 21. Fest. 16/17/19/22	**La famiglia [illegible]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [illegible] vita eccentrica tra [illegible] lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Tel. 262.211 [illegible] 7000	RIPOSO
[illegible] Bosco Or.: 14,30/16,30/20,15 Lire 4000/3000	RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Film a [illegible]**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire [illegible]	NON [illegible]
Lux Tel. [illegible]. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	RIPOSO
Ferrini Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/8000	OGGI [illegible]
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22 Lire 5000/3000	OGGI [illegible]
Iris Tel. 918.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 15 L. 6000/8000; Agiscc 4000	OGGI RIPOSO
Politeama Tel. 62.407 Lire 6000/8000	OGGI [illegible]
Excelsior Orario: 21 (spett. [illegible]) Lire 6000	[illegible] RIPOSO
Lux Tel. 927.534 Lire 8000	OGGI RIPOSO
[illegible]ertola Tel. 47.898 Lire 7000/5000	Sala grande: **Un caso ancora aperto.** Orario: feriale 21; domenica e festivi: 15; 18; 20; 22. Sala piccola: **La famiglia Addams.** Orario: feriale 20,30; 22,30; domenica e festivi: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 [illegible] 7000	OGGI RIPOSO
[illegible]aronet Tel. [illegible] Orario: 20; [illegible] Lire [illegible] (ridotto)	OGGI RIPOSO
[illegible] Orario: 16/21	[illegible]
Civico [illegible] Orario: Fer. 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire [illegible]	**[illegible] e mosca** *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino [illegible] vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa dell'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**
Italia Tel. [illegible] Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000	**Film a luci rosse**
Roburent Orario: 16/18/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
[illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 712.857 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire [illegible]	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia.** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA [illegible] Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Mutande pazze.** Or.: [illegible] 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16, or. ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il mantello nero.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **Prova** [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 6. **Vite sospese.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po 30. **Paura d'amare.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso.** Or.: [illegible] 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. [illegible] **mortale.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La domenica specialmente. Zitti e mosca. Berlinguer ti voglio bene. Chiedi la luna.** Or.: dalle 15 alle 24. Ingr. grat.
[illegible], Pomba 7. **Ombre e nebbia.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,[illegible]; 20,35; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Senza riservato ai soci Fai: Il barone Uto.** Or.: 19; 21,30.
SELENE c. Belgio 53. **Johnny Stecchino.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Toto le héros.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colossea 12. **Il Pungolo.** Or.: 17; 19,30; 22.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 al Piccolo Regio, Sala del Pavone, per **Memorie e testimonianze**, grandi [illegible] in due [illegible] (1991-1992-1ª parte). Attraverso la ricorrenza, gli artisti che hanno caratterizzato la storia dell'opera. A cura di G. Gualerzi. Ingr. lib. Inf. 8815363.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il [illegible]. Dalla [illegible] **Le interviste impossibili** di Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ginzburg, La Capria, Manganelli, Sanguineti. Post. [illegible] L. 17.000 dal 31/3 T. di Sardegna **Il vampiro**, di Brifferio. Pr. T. Adua ore 15,30/19, tel. 248.[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore [illegible]. Da stasera ore 20,45 e domenica Gerini e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Donaguro in Chi fa per 3 di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco. Bigl. bot. i gior. 9-13; 15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Conserv. G. Verdi.** Il 27/3, ore 21. Soirée del Circ. della Stampa: Il [illegible]logo. M. Cal (sax), E. Bord (pian.). Bigl. [illegible] mila, con Casin - Cedas - Soci Cir. della Stampa - Abb. La Stampa - Stud. del Conserv. del Piem.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. presenta la Fon. [illegible] presenta C. Dalla Piana [illegible]ima, **Moriel** di G. Manfridi con F. Granata, r. di M. Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or. 9/18, lunedì rip.). Per inf. tel. 011 657.52.48-54.45.62. Repl. fino a dom. 29/3.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **I mostri**, [illegible]
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20,30 **Film**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Sport e sport**, rubrica
21,30 **L'Italia vota. Ping pong**
[illegible]
[illegible] nel

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 [illegible] sceneggiato
22,30 [illegible]
[illegible]

Telecity
17,30 [illegible] **in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, [illegible]
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **La furia del Kyber**, film
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Illusione** [illegible] film

[illegible] Supersix
[illegible] **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni
19,10 [illegible]
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Anna e il suo re**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.** Tesi, temi, testimonianze
22,25 **TG sera**
22,40 **Martedì sport**

Quinta [illegible]
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **Robottino**, cartoni
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Il segreto del giurato**, film

Telebiella
18 — [illegible]
19,30 **Tg** [illegible]
20 — **Parliamoci d'amore**, *il segreto per mantenersi innamorati*, rubrica

Rete 9 Tal
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,15 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,55 **Fuoricampo**
21,55 **Appunti di** [illegible]
23 — **Asti Sport-Canelli**, calcio
23,20 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **GRP Monitor**
19,53 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 [illegible] **giallo**, [illegible]
22 — **L'antologia del Cabra**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Barriere**, telefilm
23,00 **GRP Monitor**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**

Rete Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Sol de batey**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,50 **I giorni e le vie**
19 — **Pietre vive: Speciale Quaresima di fraternità '92**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Due americane scatenate**, tf
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Quaresima e** [illegible]
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Duel**, film
[illegible]
[illegible]
23 — [illegible] l'amore

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

La società biancorossa si affida al tecnico veronese per la salvezza

Mattè al capezzale del Cuneo

Il nuovo allenatore vanta un intenso passato nella categoria, anche ad Alessandria
Ha già avuto alle sue dipendenze Foglietti e Zerpelloni. Il commiato di Barlassina

CUNEO. Romano Mattè, 53 anni, veronese, è il nuovo allenatore del Cuneo, dopo l'esonero di Lorenzo Barlassina. La società biancorossa lo ha scelto per cercare di dare una svolta al rendimento [illegible] squadra, che esce da tre sconfitte consecutive, due delle quali maturate al «Paschiero».

Mattè ha un «curriculum» piuttosto intenso, con 376 partite di serie C alle spalle. Tra le società in cui ha lavorato figurano Seregno, Alessandria (stagione '77/78), Treviso, Piacenza, Salernitana, Ternana, Siena, Francavilla, Benevento, Livorno e Teramo. Insegnante di educazione fisica, ha già visionato alcune «cassette» con [illegible] partite del Cuneo; è un [illegible] del tutto [illegible] per l'ambiente, perché della [illegible] a disposizione conosce soltanto, in modo diretto, Foglietti e Zerpelloni, che ebbe alle sue dipendenze.

«E' fiducioso [illegible] poter ottenere la salvezza - dice il presidente Mario Sanino - e non possiamo che augurare a lui e ai giocatori di trovare un ambiente finalmente [illegible] nel quale maturare le condizioni per strappare i punti necessari a togliercì dai guai. Non avrà il minimo condizionamento e dovrà riuscire a ridare fiducia ed efficacia ai giocatori».

Lorenzo Barlassina

Romano Mattè

Sanino ritorna naturalmente su Barlassina: «Abbiamo fatto insieme [illegible] strada lunga e ricca di soddisfazioni, ma [illegible] era inevitabile voltare pagina. I tifosi da tempo chiedevano la sua testa e in città non c'era serenità. Per la società il cambio in panchina è [illegible] sacrificio finanziario, [illegible] noi crediamo in questo gruppo di giocatori e ci teniamo a rimanere in C2. Non vogliamo lasciare nulla di intentato».

Il commiato da Barlassina [illegible] stato laconico. [illegible] tecnico ha detto: «Con questa conclusione mi sembra di [illegible] sprecato cinque anni di lavoro. E' il mio rammarico maggiore». Rivolto ai giocatori ha detto: «Dopo gli ultimi risultati ha ragione la società. La situazione è brutta, ma i ragazzi possono farcela, a condizione [illegible] riuscire a dimostrare tutto quanto hanno dentro».

Lorenzo Barlassina esordì con il Cuneo, in campionato, [illegible] settembre 1987, battendo 2-0 l'Aosta. Ha chiuso domenica [illegible] la sua lunga parentesi biancorossa durata quattro anni e [illegible] impreziosita dalla promozione in [illegible] (stagione '88/89).

[illegible] Franco

C1, turno infelice per i nerostellati e l'Alessandria

L'attacco non segna più altri guai per il Casale

CASALE. «Macché [illegible] finale: il male del Casale si chiama [illegible] sochismo». [illegible] dice mister Bruno Baveni, amareggiato dopo il rocambolesco pareggio (1-1) imposto al Palli dal [illegible] via.

Un punto conquistato dai lombardi al 92', mentre i tifosi monferrini invitavano l'arbitro a chiudere l'incontro. «Abbiamo subito il gol per un'inzuccata di Scarso a due passi dalla porta, su una punizione battuta a [illegible] metri di distanza - dice il mister -. Ed eravamo piazzati in area. Si vede che siamo masochisti e abbiamo voglia di soffrire sino a fine stagione».

Ma il trainer non si arrabbia con tutta la squadra. Piuttosto, [illegible] accusa è il reparto d'attacco che continua a non segnare: Gregoric ha fallito una facile occasione, a un passo dalla porta, mentre Brunetti [illegible] ha neppure cercato la conclusione vincente. Ci hanno provato invece Carsetti e Tintisona (tra i migliori in campo) che non [illegible] punte e non hanno avuto fortuna. Poi, ha trovato il gol Calemme che fa il centrocampista e di solito è tra i panchinari.

«Negli ultimi due confronti - conclude Baveni - abbiamo fallito almeno [illegible] occasioni da gol, e domenica meritavamo di vincere almeno [illegible] due reti di scarto. Ma [illegible] non si segna è inutile pretendere di vincere. Comunque, la squadra ha reagito bene ai recenti infortuni e alle squalifiche. Più di così proprio non sappiamo fare».

Per i nerostellati si annunciano nuovi guai, perché si allunga la lista dell'infermeria: Baveni è stato costretto a sostituire Zaccolo e Col, infortunati, [illegible] Calemme, ex giovanili del Napoli, ed Omiccioli, che [illegible] dall'inizio ha dovuto cedere il ruolo di libero a capitan Luxoro.

«Non mi piace far polemica - afferma Omiccioli - e [illegible] Luxoro proprio non ci sono problemi. Aveva giocato bene a Palazzolo ed è stato confermato. Solo che mi spiaceva [illegible] fuori, e l'ho detto anche al mister: se nella [illegible] stagione forse ho meritato qualche esclusione, quest'anno no, perché mi sembra di [illegible] fatto il mio dovere. La partita? Abbiamo quasi sempre dominato noi. [illegible] è mancato soltanto il gol del raddoppio. Comunque, gli avversari meritano un elogio. Non si sono arresi [illegible]».

Gino [illegible]

Carsetti, con Tintisona, è stato tra i migliori in campo contro il Pavia

ALTRE [illegible]

Ieri l'allenatore ha disertato la seduta atletica

Nicolini vuol andarsene il Novara chiede tempo

NOVARA. Enrico Nicolini, allenatore [illegible] del Novara, dopo la sconfitta di domenica con l'Ospitaletto (l'undicesima della stagione), ieri pomeriggio ha rassegnato le dimissioni.

Lo ha comunicato al presidente Walter Stipari, facendogli [illegible] discorso in questi termini: «Con questa società ho [illegible] rapporto personale che va oltre l'impegno professionale. Forse per questo i dirigenti si fanno scrupolo a prendere una decisione che mi riguarda. Per questo ho deciso di rimettere il [illegible] mandato. L'ho fatto a mente fredda, dopo aver riflettuto tutta la notte. Ho sempre sostenuto che guardavo alle prestazioni della squadra prima ancora dei risultati. Sotto questo profilo, la sconfitta con il Leffe era stata [illegible] campanello d'allarme. La cosa si è ripetuta domenica. Per questo ho preso [illegible] decisione che [illegible] è irrevocabile. Voglio però che i dirigenti decidano serenamente per il bene della società».

Nicolini dunque resta a disposizione, in attesa che il consiglio [illegible]. Ieri, dopo la comunicazione, il tecnico ha lasciato lo stadio anche se [illegible] previsto un allenamento.

Dal canto [illegible] il presidente Walter Stipari è parso sorpreso. Non si aspettava certo questo epilogo nel rapporto con Nicolini. Domenica [illegible] niente lasciava prevedere un'evoluzione in questo senso. «Siamo stati presi in contropiede - ha ammesso Stipari -. In questo momento [illegible] vogliamo riflettere sulle decisioni perché [illegible] possiamo sbagliare. La situazione di classifica è difficile, ma non drammatica. Riuniremo il consiglio e poi faremo [illegible] nostre decisioni». [r. a.]

Contestata l'esclusione del bomber nei primi 45'

Fossati sacrifica Girelli l'Aosta torna a soffrire

AOSTA. E' tornata a farsi delicata [illegible] situazione dell'Aosta dopo la sconfitta di Solbiate. I rossoneri sono stati raggiunti a quota 24 dall'Olbia e dal Valdagno. Alle spalle della compagine [illegible] presidente [illegible] sono rimasti Centese e Suzzara (23 punti), Pergocrema (22), Cuneo (21) e Legnano (13).

In [illegible] lombarda si è vista un'Aosta dai due volti, come succede ormai da diverse giornate: primo tempo incolore e ripresa ricca di determinazione. Il [illegible] di Ferretti ha portato al sacrificio iniziale di Girelli. [illegible] scelta che ha destato parecchie perplessità. Il bomber aostano, entrato nella ripresa, ha siglato la rete del 2-1 isolandosi [illegible] comando della graduatoria [illegible] marcatori [illegible] 11 gol.

«Ho deciso la formazione all'ultimo momento - spiega l'allenatore Fossati -. Il dubbio era quello di ripresentare una squadra con spiccate caratteristiche offensive con Caponi, Girelli e Campistri assieme, oppure [illegible] a [illegible] per assumere un atteggiamento più prudente. [illegible] optato per la seconda soluzione anche perché Girelli aveva bisogno di tirare un po' il fiato».

«La partita poteva prendere [illegible] piega diversa se De Angelis fosse riuscito a sbloccare il risultato dopo pochi minuti - aggiunge Fossati -. Ci siamo fatti sorprendere per due volte dagli avversari commettendo delle ingenuità difensive. Il 2-0 è nato da uno schema che la Solbiatese adotta sovente. Avevo spiegato ai ragazzi di fare attenzione alle punizioni di Monti e al conseguente inserimento di Allievi in area, però abbiamo concesso spazio al giocatore lombardo che ci ha puniti». [s. b.]

Sabadini s'arrabbia per il tono rinunciatario

I grigi pagano gli sbagli Pierantozzi sotto accusa

ALESSANDRIA. Sconfitti a La Spezia (2-1), i grigi [illegible] in [illegible] pericolo. Uno scivolone inatteso per l'Alessandria che sembrava in fase di pieno recupero. «Ci siamo svegliati troppo tardi - dice Sabadini -, sprecando troppo in [illegible] conclusiva. Ancora una volta gli [illegible] sono stati favoriti da due nostri errori, segnando una doppietta in soli otto minuti».

L'allenatore è arrabbiato [illegible] che per il comportamento rinunciatario della squadra nel primo tempo. «Se avessimo osato di più - aggiunge - almeno il pareggio sarebbe stato assicurato. E' inutile comunque recriminare. Questa sconfitta conferma che bisogna giocare [illegible] massimo della concentrazione sino al 31 maggio, senza mai più cedere a distrazioni che quest'anno paghiamo sempre a [illegible] prezzo».

In svantaggio per 1 a 0, i grigi hanno comunque costretto lo Spezia a un'affannosa difesa. Tanta generosità, però, [illegible] è stata premiata: un colpo di testa di Galparoli è [illegible] respinto sulla linea di porta da Torroni, mentre Alfano [illegible] colpito l'incrocio dei pali a portiere battuto. Due occasioni d'oro.

Infine, dopo aver subito il raddoppio degli spezzini: [illegible] contropiede, l'Alessandria ha fallito con Accardi [illegible] rigore, consentendo a Mondini di respingere. Alla mezz'ora il ligure [illegible] ha siglato un'autorete a vantaggio dei grigi che hanno invano premuto sull'acceleratore per acciuffare il pareggio.

«Purtroppo - conclude Sabadini - si è meritato un'espulsione Pierantozzi, sputando in viso a Ciavolino. La società prenderà seri provvedimenti nei suoi confronti». [r. g.]

Interregionale: il Bra pareggia in [illegible] e vede sfumare le «chance» di C2

Mondovì, la crisi si allontana

La formazione di Richeri (Eccellenza) batte [illegible] Novese con [illegible] contestato gol di Pallitto Capolista fatica col Savigliano. Paura a Saluzzo per l'infortunio a Cirla. Crolla l'Albese

SAVIGLIANO. Ai «maghi» non [illegible] riuscita l'impresa di fermare la capolista. All'andata la Saviglianese era stata l'unica formazione a strappare un punto in casa del Pinerolo; [illegible] match di ritorno i [illegible]oblù [illegible] stati costretti ad inchinarsi di fronte [illegible] [illegible] che sta dominando il campionato.

S[illegible] [illegible] Mosso, [illegible] e Bianco i migliori fra i locali, in una giornata che [illegible] visto pochi atleti rossoblù mettersi in luce; [illegible]che il «bomber» Gillio, atteso ad [illegible] grande prova [illegible] la società proprietaria del suo cartellino, non ha convinto.

Passo avanti dell'Intermonregalese. La squadra [illegible] Luca Richeri ha sconfitto la Novese grazie ad una punizione di Pallitto al 40'. Il gol è [illegible] contestato dagli alessandrini: il tiro del libero ha colpito la traversa rimbalzando in campo, il guardalinee [illegible] indicato che la sfera [illegible] oltrepassato la linea.

«La rete era regolare» spiega il presidente dell'Intermonregalese Pietro Jamina. Grazie a questo risultato la squadra di Mondovì è al quarto posto alla pari con la Fulvius Valenza.

Quattro [illegible] e un po' di paura a Saluzzo. La squadra [illegible] casa non ha avuto problemi per liberarsi degli orafi. Gli alessandrini in vantaggio [illegible] rigore sono stati raggiunti e superati con [illegible] reti di Ceaglio, Nordi e Manocchi (una doppietta). Negli ultimi minuti il mediano Massimo Cirla è finito a terra. Dopo un

[illegible]		0
SUCCO	[illegible]	
GOSMAR	6	
MOSSO	6,5	
(24' PENGUE)	6	
ROVERE	6,5	
GERBALDO	6	
BIANCO	6,5	
GUERRINI	5	
GARELLI	6	
GILLIO	5	
(55' CROSETTO)	5	
MARTIRE	6	
GENTILE	6	
All.: CORRENDO	[illegible]	

[illegible]		2
MULATO	[illegible]	
ROLA[illegible]	6,5	
GIORSA	[illegible]	
BORTOLAS	6,5	
SALVAI	[illegible]	
DI LEONE	7	
SERRA	6,5	
QUARANTA	6	
CUSENZA	6,5	
(55' DI VINCENZO)	6	
VITTONE	6,5	
(75' SABATINO)	7	
LABROZZO	6,5	
All.: CAVALLO	7	

[illegible] PUGLIANO di Nichelino 7
[illegible] 21' [illegible]rra; 62' [illegible]. Ammoniti: Quaranta; Bianco; Crosetto
Corner: 8-3 per la Saviglianese
Spettatori: paganti 350

[illegible] [illegible] un avversario ha battuto violentemente il capo sul [illegible] [illegible] recinzione ed è stato trasportato all'ospedale.

Ha deluso ancora l'Albese sconfitta in casa dal Moncalieri, I langaroli, in vantaggio con Randazzo, si sono fatti rimontare. «Siamo stati sfortunati in alcune occasioni determinanti» dice il dirigente Gianni M[illegible]rella.

Nell'Interregionale sembra finito il momento magico del Bra. La squadra giallorossa [illegible] [illegible]a costretta al pareggio casalingo (2-2) dal mediocre Libar[illegible] abbandonando probabilmente ogni sogno di promozione in C2. [l. f.]

Il [illegible] Massimo Cirla

[illegible] I RISULTATI

[illegible]

Sommarivese e Barge duello in vetta

Girone F: Beinette-Ams Brenta Ce[illegible] 1-0; Pedona-Augusta Benese 2-2; Vigone-Barge 0-1; Sommarivese-Carassonese 6-0; Val Pellice-Centallo 0-2; Villar Perosa-Cornaliano 4-0; Busca-Associazione calcio Cuneo 5-0; Real Pinerolo-Sommariva Perno 0-2.

[illegible]

Sanfront battuto in casa [illegible] sul fondo [illegible] classifica

Girone M: Picchi-None 0-1; Pancalieri-Paesana 3-2; C[illegible]na-Perosa 1-1; Cumiana-Pics[illegible] 3-0; Scalenghe-Revello 2-1; Sanfront-Valsangone 1-2; Moretta-Bricherasio 1-2.

[illegible] N

Serravalle e Roretese realizzano due poker

Girone N: Savigliano '81-Don Bosco 3-3; Serravalle-Junior Asti 4-1; Isola-Montatese 2-0; Cervere-Poirinese 0-2; Napoli Club-Villafranca 1-1; Usaf Favari-Racconigi 1-0; Roretese-Valentino Mazzola 4-0.

[illegible] O

Santostefanese pareggia contro [illegible] Quargnento

Girone O: [illegible] sei pareggi [illegible] la giornata; l'unica vittoria è della Moncalvese. Nizza Monferrato-Cassine 0-0; Castelnovese-Luese 1-1; Moncalvese-Pontestura 1-0; Santostefanese-Quargnento 1-1; Occimiano-Ronzonese 1-1; Ozzano-Castelnuovo Belbo 2-2; Refrancorese-Silvanese 1-1.

[illegible] Q

Fra [illegible] squadre leader vince soltanto il Bridel

Girone Q: Auxilium Cuneo-Bridel 0-3; Robilante-Carrù 1-3; Boves-Garessio 1-1; San Quirico-Narzolese 1-1; Rosta Chiusani-Olmo '84 2-1; Chiusa Pesio-Peveragno 1-0; Virtus Carassone-Villanova 1-1. Risultati [illegible] recuperi: Boves-Chiusa Pesio 3-3; Peveragno-Villanova 1-[illegible].

[illegible]

Sei reti nel match «clou» San Benigno-Car[illegible]lio

Girone A: Genola-Marene 1-0; Lagnasco-Bagnolo 1-1; Auxilium Saluzzo-Caramagnese 1-2; Manta-Villanovetta 1-1; San Benigno-Caraglio 3-3; Passatore-Cervasca 2-2.

[illegible] B

Pianfei (0-2) espugna il campo della Vicese

Girone B: Koala-Vezza 0-0; Vicese-Pianfei 0-2; Trinitese-Ceresole 1-0; Azzurra-Gallo Calcio 3-1; San Michele-Cortemilia 3-0; Canalese-Bagnasco 4-2.

VOLLEY

Nei «play-out» di A1 i cuneesi hanno ceduto alla Lazio per 3-0

Alpitour umiliata a Roma

Il sestetto di Blain (in grave crisi psicologica) non è mai riuscito ad impensierire gli avversari. Ricezione disastrosa. Domenica spareggio-salvezza al Palatenda

CUNEO. Diciotto punti in [illegible] set, bottino misero per [illegible] sestetto che [illegible] alla disperata caccia della salvezza. L'Alpitour è tornata da Roma a mani vuote (3-0 [illegible] parziali 15-6; 15-8; 15-2), quasi umiliata dalla Lazio, che, grazie alla vittoria, ha conquistato la matematica certezza della promozione in A1.

«E' [illegible] [illegible] disfatta, fra le più brutte pagine di questa tormentata stagione». Il commento del direttore sportivo cuneese Enzo Prandi è sincero, ed esprime tutta la preoccupazione che opprime giocatori, dirigenti, tifosi. «A questo punto rischiamo grosso - aggiunge Prandi -; siamo vittime di un enorme condizionamento psicologico. Domenica [illegible] squadra non è mai riuscita ad entrare in gara. Il motivo? Penso non lo sappia nessuno, tanto meno coloro che scendono sul parquet».

Contro [illegible] Lazio la ricezione è [illegible] disastrosa: «Mantovani e Stelmach sono andati a vuoto per [illegible] set - dice il direttore sportivo biancoblù -. La [illegible] da linea, inoltre, non è credibile: Gallia e Urnaut si sono alternati nel ruolo, combinando però ben poco di b[illegible].

Il ds biancoblù Enzo Prandi

Il futuro dell'Alpitour è pieno di interrogativi. Ma c'è una certezza, anzi un obbligo: vincere gli ultimi due incontri. Soltanto battendo Fochi Bologna (domenica prossima al Palatenda) e Terme Acireale Catania (fuori casa), la formazione di Blain sarà sicura di rimanere in A1.

[illegible] ci arrenderemo mai - spiega Prandi - anche se obiettivamente la situazione è molto critica. Una sconfitta casalinga contro i bolognesi si trasformerebbe in un colpo da ko, dal quale sarebbe impossibile riprendersi. Non ci sono alternative: dobbiamo imporci. Contro la Fochi s[illegible] determinante l'apporto del pubblico. Ai tifosi rivolgiamo un appello sincero: chiudete gli occhi e incitate la squadra, senza dare troppa importanza agli errori. Domenica prossima al Palatenda [illegible] ci sarà grande spettacolo, [illegible] soltanto molta disperazione. Chi è davvero interessato al futuro della società in A1, domenica deve dimenticare i dispiaceri di quest'anno e sostenere la squadra. I giocatori sono spaesati, non si rendono forse [illegible] più conto degli sbagli [illegible] commettono. Il team ha bisogno [illegible] una spinta [illegible]: il [illegible] [illegible] tifosi al Palatenda può essere decisivo. Dobbiamo farci forza, tutti». [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 24 Marzo 1992 [illegible]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO VIALLI: LA RIVOLTA DEI TIFOSI DI GENOVA

Un piccolo corteo, spontaneo, ha percorso ieri mattina alcune vie di Sampierdarena. In testa, [illegible] bandiera blucerchiata, uno striscione: «Basta con la guerra a Vialli».

Una reazione durata [illegible] mezz'ora, [illegible] grido, [illegible] civile protesta [illegible] la «esclusione telefonica» (decisa da Matarrese) di Gianluca dalla Nazionale che incontrerà la Germania. Della Federazione blucerchiata, nessuna protesta clamorosa: domina lo stile soft, quello della Sampdoria, che attutisce i colpi. Ma il malumore [illegible] montando tra i 30 mila soci della società che ritengono - come dicono a Sampierdarena - «che [illegible] in atto [illegible] congiura contro Gianluca Vialli, brutalmente [illegible] dall'azzurro, [illegible] forse mai era avvenuto con altri giocatori».

Che Vialli non giochi contro i tedeschi, può essere anche un bene: cinque partite in 17 giorni (Napoli, Stella Rossa, Milan, Roma e Panathinaikos) aspettano una Sampdoria indubbiamente stanca, con una panchina corta e a centrocampo una regia che non può reggere a lungo.

SERVIZIO A PAGINA 42

SESTRI L.

Conclusa la bonifica

Aprono domani le gallerie sull'Aurelia

I tecnici del Genio militare di Alessandria [illegible] completando lo sminamento dei tunnel di S. Anna. A PAGINA 41

DEIVA M.

Un giovane genovese

Tenta due volte di suicidarsi E' gravissimo

Voleva asfissiarsi con il gas, ma ha provocato l'incendio della [illegible] Soccorso; si è gettato da una finestra. A PAGINA 41

STASERA DUE CONCERTI

Cantano Finardi e Ruggeri

Appuntamento alle 21, rispettivamente, al Margherita [illegible] Genova e [illegible] Cantero di Chiavari. Ruggeri (nella foto) presenta l'ultimo album «Peter Pan», Eugenio l'ellepi «Millenio». SERVIZIO A PAGINA 46

S. MARGHERITA

Al Teatro Centrale

Valeria Valeri [illegible] le storie di famiglia

Stasera la commedia «Et moi...et [illegible] di Maria Pacome che ha ottenuto un vivo [illegible] Altri interpreti. A PAGINA 46

SESTRI LEVANTE

Torneo di Eccellenza

Il sorpasso dei «corsari» [illegible]

Ancora una sconfitta per i biancazzurri. [illegible] Promozione Rutese e Fontanabuona non possono essere tranquille. A PAGINA 47

Falso allarme al pronto soccorso del San Martino: le scorte sono sufficienti

«Il filo di sutura? Non manca»

Ieri, dopo numerose telefonate di protesta, la direzione sanitaria ha smentito l'esistenza di un caso. «Nella farmacia centrale abbiamo riserve per un anno». I commenti

[illegible] Anche il San Martino ha la sua bella «patacca». A creare allarme è stata la notizia che al pronto [illegible] [illegible] va il filo di sutura. La direzione [illegible] è [illegible] tempestata di telefonate e lettere di protesta. «Assurdo, nella farmacia centrale abbiamo scorte per un anno - ha tuonato il direttore sanitario Gaetano Cavalliere - [illegible]dentemente chi non l'ha trovato non l'aveva [illegible] [illegible] posti giusti».

Ma chi ha sollevato l'allarme? Già, perchè non si conosce il [illegible] [illegible] «pataccaro», che protetto dalla garanzia dell'anonimato ha [illegible] in giro anche la «sua» spiegazione: «Ci hanno fatto capire che bisogna risparmiare. I bilanci [illegible] sempre deficitari, dunque l'imperativo è tagliare».

Come a dire che per fare bella figura con i bilanci in pareggio l'amministrazione dell'ospedale ha tagliato di netto le spese, [illegible] [illegible] criterio. La conseguenza? Che manca il filo di [illegible].

Il destinatario dell'attacco è l'amministratore straordinario Lionello Ferrando, che dal suo arrivo all'ospedale San Martino aveva promesso di rimettere le [illegible] in ordine. E che, tenendo fede al suo impegno, ci sta provando.

Il [illegible] compito non è facile perchè si scontra con una serie di privilegi consolidatisi negli anni. Il primo punto [illegible] [illegible] programma consisteva nella regolamentazione dell'accesso in auto al San Martino. Fatto questo, l'amministratore straordinario Ferrando si è occupato di razionalizzare il sistema di approvvigionamento di farmaci e materiale medicale. Lionello Ferrando, dal suo letto al monoblocco, dove si trova ricoverato per una terapia intensiva, prova a spiegare la «patacca»: «L'allarme è stato lanciato da chi si è visto diminuire i grandi ordini. In passato avevo invitato i primari a compilare un questionario in cui si doveva indicare il fabbisogno di farmaci e materiale medicale [illegible] reparto. Io ho c[illegible] [illegible] responsabilizzare gli ordinatori dicendo loro di ordinare quello che occorre, per evitare sprechi. Ma la storia del filo di [illegible] non si regge in piedi. Basta controllare il bilancio. [illegible] primo bimestre '92 ne è stato ordinato il 43 % in più rispetto a tutto il fabbisogno [illegible] '91».

Un falso allarme al San Martino

Prosegue il direttore del [illegible] Martino, Gaetano Cavalliere: «A febbraio abbiamo fatto la verifica e le scorte coprivano tutto l'anno. Nel '91 la spesa per il filo di sutura è stata di 530 milioni, [illegible] i 190 milioni [illegible] '90».

Giudizi critici sulla «patacca» anche dai direttori sanitari [illegible] importanti ospedali. Paolo Cremonesi, [illegible] direzione sanitaria dell'ospedale S. Carlo di Voltri dice: «Alla mancanza di filo [illegible] sutura non credo. L'organizzazione del magazzino di [illegible] ospedale è tale che [illegible] fascia [illegible] farmaci essenziali e [illegible] materiale sanitario [illegible] deve mai mancare. Tra questi rientra il filo [illegible] sutura».

[illegible] Pierri, direttore [illegible]tario dell'ospedale di Sampierdarena commenta: [illegible] è terrorismo. Si fabbricano [illegible] no[illegible] ad a[illegible] per distruggere quel poco che funziona della Sanità. [illegible] possono verificare casi limite, quando si deve reperire un farmaco rarissimo, ma a Genova ci sono molti grandi ospedali e in tal [illegible] se manca da noi lo chiediamo ad un altro, lo stesso fanno gli altri ospedali con noi».

[illegible]

La Regione dice basta alle misure «altalenanti»

A Genova targhe alterne ma per almeno tre mesi

GENOVA. Sì [illegible] targhe alterne, ma per tre mesi. No ai provvedimenti «altalenanti», come lo ha chiamati il vicepresidente della Regione, Fabio Morchio. E' la proposta su cui convergono Regione, Provincia e Comune, e che mercoledì verrà sottoposta all'esame del Comitato tecnico ambientale.

L'unico provvedimento che [illegible] in vigore tra quelli emanati nelle scorse settimane dal sindaco Romano Merlo riguarda l'accensione degli impianti di riscaldamento per dieci [illegible] al giorno, con l'obbligo di chiuderli dalle 10 alle 17. [illegible] prossimi giorni, in base ai risultati del monitoraggio dell'inquinamento, l'amministrazione [illegible]munale potrà tutt'al più [illegible] la sosta lungo le strade più inquinate.

Oggi si intendono revocati i divieti di sosta in questione poichè nelle rilevazioni effettuate nelle ventiquattr'ore tra domenica e ieri mattina erano presenti soltanto due superi per la concentrazione di biossido di azoto a Brignole ed in via XX Settembre.

Ieri mattina l'assessore comunale al traffico Vittorio Grattarola ha illustrato una serie di interventi sulla [illegible] strade [illegible] approvati dalla giunta comunale, che saranno finanziati con [illegible] [illegible] straordinarie della vendita dell'Amiat e degli alloggi di edilizia popolare.

L'assessore Vittorio Grattarola

Gli interventi si riferiscono alle circoscrizioni di Voltri, Prà, Pegli, Sestri Ponente, Quarto. [illegible] è ancora concluso l'iter del progetto per l'arredo urbano in piazza Cavour, che comprende anche la realizzazione di un parco archeologico a Caricamento, che comporta la spesa di [illegible] miliardi e 840 milioni. Oggi il progetto giungerà in Commissione consiliare.

Nell'elenco di interventi figurano la ricostruzione ed il consolidamento di tratti stradali danneggiati dai nubifragi dello scorso autunno. L'importo di spesa è di 480 milioni e 500 mila lire. I lavori [illegible] avviati a giorni.

Nella circoscrizione di Voltri, sono previsti quattro interventi [illegible] consolidamento dei manufatti [illegible] [illegible]gno [illegible] via alla Brigna, in via Costa D'Erca, e in via Brasinetti. A Prà, verrà ricostruito un tratto di muro frà[illegible] in via Villini Negrone, risistemato il piano stradale in via Mauro. A Pegli, ripristino [illegible] via Superiore Razzarda.

A Quarto, sarà costruita una strada di collegamento tra cor[illegible] Europa e via Monaco Simone. Il costo sarà [illegible] oltre [illegible] miliardi. Il tracciato della strada è stato localizzato nell'ambito della Valle del Rio Penego e parte nella Valle del Rio Zucchella. Il progetto prevede la tombinatura del [illegible] Penego tra [illegible] Europa e la confluenza con il Rio Zucchella, dove il Rio Penego è già [illegible] canalizzato.

Inoltre, è previsto l'abbassamento della sede stradale sotto il cavalcavia ferroviario in via Carrara. L'importo dei lavori è di 199 milioni; i tempi previsti per portare a termine l'opera [illegible] 90 giorni consecutivi. L'abbassamento del tratto finale di via Carrara è indispensabile per consentire il transito di autobus dell'Amt, che intende istituire una nuova linea di collegamento tra Quarto Alta e la stazione ferroviaria.

Una delle strade maggiormente colpite [illegible] violenti nubifragi dell'ottobre scorso è stata corso Perrone, dove all'altezza del civico 11, a Cornigliano, era crollato il muro di [illegible]tegno. Il muro [illegible] [illegible] ricostruito in cemento armato per una lunghezza di [illegible] metri, alto 5 metri, [illegible] oltre 1 metro [illegible] parapetto. Sarà inoltre rifatto un tratto di rete bianca e risistemato tutto il marciapiede.

La spesa prevista si aggira sul mezzo miliardo.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Condannati per i falsi [illegible] del Tesoro

Accusati di a[illegible] detenuto e messo in circolazione [illegible] [illegible] Tesoro falsi per 280 milioni di lire, hanno patteggiato [illegible] condanna inferiore ai [illegible] anni di reclusione con la condizionale. Sono: Giovanni Casaletti, [illegible] anni, Ettore Rebecchi, [illegible] anni, Giuseppe Zanghi, 64 [illegible] (1 anno e 8 mesi) e Caterina Lafleur, 64 anni,(1 anno e [illegible] mesi). Per altri 9 imputati il processo si celebrerà quest'oggi. La vicenda risale a [illegible] anni addietro. [a. l.]

PREZZI

Nel [illegible] di [illegible] un aumento del 5,4%

Nuova impennata dei prezzi al consumo nel mese di [illegible] L'indice dei prezzi è salito del 5,4%. Tra le voci che hanno determinato l'aumento dell'inflazione, i trasporti e le comunicazione (+0,9 %), seguono i servizi sanitari (+0,6 %), elettricità e combustibili (+0,4 %), alimentari (+0,3%). Fanno eccezione le spese per [illegible] e spettacoli, che hanno fatto registrare un indice negativo. Invariato il settore abbigliamento. [p. c.]

[illegible]

Stroncato da [illegible] infarto mentre balla il liscio

La passione per il ballo gli è stata fatale. Gianfranco Parodi, 64 anni, da alcuni mesi in pensione, ha p[illegible] la vi[illegible] sulla pista della discoteca «Stg. Pepper» in via Fillak a Sampierdarena L'anziano era andato a ballare in compagnia di amici [illegible] era rimasto a lungo in pista, forse sopravvalutando le proprie condizioni fisiche. Ad [illegible] certo punto si è accasciato sulla pista, stroncato da un infarto. Parodi, [illegible] impiegato [illegible] un'azienda privata, aveva cessato l'attività lavorativa appena quattro mesi fa. Abitava con la moglie e [illegible] figlia in via Casaccia, [illegible] quartiere di Oregina. [p. c.]

L'ombra del «pizzo» si allunga sulla città, dal 4 febbraio decine di episodi inquietanti

Torna il racket, una lunga notte di fuoco

Quattro attentati nel giro di poche ore, i danni sono ingenti

GENOVA. E' proseguita [illegible] all'alba di domenica la spedizione incendiaria contro esercizi commerciali in tutte le [illegible] della città. Il [illegible] è cominciato [illegible] 23,30 di sabato sera, quando le fiamme si sono alzate all'interno della macelleria all'angolo tra via Parma e via Cialli.

Dopo un quarto d'ora, una telefonata ai Vigili del fuoco [illegible] gnala un altro incendio. E' la volta dell'autofficina «Pitino», che ha sede in un cortile tra corso Sardegna e corso Galliera. Nove auto vengono attaccate dal fuoco e distrutte.

A mezzanotte e [illegible] [illegible] altro attentato. Una molotov distrugge in via Puccini la cabina di un «Fiat 190», di proprietà di un autotrasportatore. Poco dopo le 7, l'ultimo rogo divampa a Rivarolo. A bruciare è un camion parcheggiato in via Certosa, poco lontano dalla metropolitana. Il camion [illegible] carico di mobili, tutti andati distrutti nel violento incendio, quasi sicuramente di origine dolosa.

Sull'impressionante sequenza [illegible] di attentati contro negozi si può dire tutto e niente. Si può tentare di decifrare un oscuro messaggio lasciato dal racket delle estorsioni, oppure [illegible] di leggere ogni incendio come un fatto a [illegible] [illegible].

Gli investigatori di polizia e carabinieri non hanno fatto mi[illegible] di un certo scetticismo nell'indicare la pista del racket come quella risolutiva del caso. Dicono: «Sono state usate tecniche diverse, pochi danni, e soprattutto, [illegible] i commercianti ci hanno detto la verità, nessuna minaccia in precedenza. Fortunatamente da noi [illegible] esi[illegible] precedenti, ma nelle zone dove il racket agisce sappiamo che si manifesta [illegible] modo diverso. Forse, [illegible] racket «anomalo» perché attacca un territorio al[illegible] «anomalo», incontaminato e da spartire tra le diverse organizzazioni malavitose dedite dalle estorsioni.

L'allarme viene rilanciato dalle associazioni di categoria del commercio. «Non sottovalutate questi attentati - dice Alfredo Bruzzone, direttore dell'Ascom - perchè [illegible] li ha compiuti può avere in mente un disegno più complesso. L'attentato ai negozi e a piccoli imprenditori, senza alcun preavviso, può seminare il panico tra la categoria e serve a preparare il terreno per le «offerte di protezione» che arriveranno».

La lunga serie di attentati contro esercizi commerciali si è iniziata il 4 febbraio con l'incendio dei cantieri navali «Costaguta» a Voltri. Due giorni dopo, va a fuoco [illegible] struttura prefabbricata che ospita [illegible] sala giochi, sistemata in piazzale Kennedy.

Passano dieci giorni e il 16 febbraio viene colpita al cuore la categoria del [illegible] del centro città. Nella notte, una bottiglia incendiaria viene fatta esplodere tra la saracinesca e la vetrina della boutique «Angelucci» in [illegible] Vernazza. L'esplosione scardina la saracinesca e manda in frantumi la vetrata. All'interno si propaga [illegible] modesto incendio. Nel pomeriggio il negozio può riaprire al pubblico.

Il 18 febbraio, a Riva Trigoso, [illegible] a fuoco alcuni cantieri navali. Le fiamme [illegible] [illegible] palazzi distruggono cinque capannoni e numerose imbarcazioni. Sicura l'origine dolosa dell'incendio. Gli altri episodi [illegible] racchiusi in poche pagine di diario, a partire dalla notte dell'11 marzo, quando un ordigno esplode nell'autosalone «Alfabianchi» di Borgoratti. L'ultimo, l'attentato contro l'agenzia di viaggi «Columbus» in via Fieschi, risale alla [illegible] settimana. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676
Gherzi, corso Buenos Aires, corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano, via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Savio, piazza N. da Recco, tel. 74.055

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica [illegible], tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, t. [illegible]

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, tel. 53.395

ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041

[illegible]
Podestà, piazza Mazzini 13, tel. 309.905

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI LEVANTE
Pila, via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

[illegible]: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.86.55
Cogorno: 30.46.20
Lavagna: 30.95.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: [illegible]
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.906 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, [illegible]zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
[illegible] Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

[illegible] Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.659, 54.474, 50.048, 55.869, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.02.64, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.[illegible]
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.66.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — Orario: 15,30 — L. 100.000/70.000/50.000
Il barbiere di Siviglia — di Cesare Sterbini. Musica: Gioachino Rossini. Regia: Egisto Marcucci. Interpreti: Rockwell [illegible], Bruno Pratico, Gloria Scalchi, Armando Ariostini

Pol. Margherita — Orario: 21 — Lire 32.000/24.000
Eugenio [illegible] in concerto

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 35[illegible]
Amoretto — di Arthur Schnitzler. Regia: Massimo Castri. Ater-Emilia Romagna Teatro.

T. della Corte — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000
Sei personaggi in cerca [illegible] — di Luigi Pirandello. Regia: Franco Zeffirelli. Interpreti: Enrico Maria Salerno, Benedetta Buccellato, Sergio Basile, e [illegible] Regina Bianchi.

Sala Carignano — Orario: 16 — Lire [illegible].000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] al [illegible]rdi — Orario: 21 — Lire 18.000/14.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 16,20 17,40/20,20/22,40 — Lire 10.000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

[illegible] — Tel. 208.549 — Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [illegible] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Augustus — [illegible] — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a [illegible] l'[illegible] fatto [illegible]. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Or.: 15,30/17,50/ 20,10/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — [illegible] '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mutande pazze — *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, [illegible] Grimaldi, S. Vastano (Italia '92)* — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il [illegible] e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40 — Lire 10.000
[illegible] — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Lux — Tel. 561.681 — Or.: 15/16,50/18,45 20,40/22,40 — Lire 10.000
La tenera canaglia — *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 — Or.: 14,30/17,10/19,40 22,10 — L. 10.000
Robin Hood - Il principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. [illegible] 2h 15' **Avventura**

Odeon — Tel. 369.298 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Body puzzle

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Il principe [illegible] — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15/16,50/18,40 20,35/22,30 — Lire 10.000
Manto nero — *di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92)* — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30/0,30. Lire 10.000
[illegible] — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni [illegible] Un'adolescente europea [illegible] all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

[illegible] — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — [illegible]: 15/17,30/20/22,30 — [illegible] L. 10.000
Bugsy — *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or. 15/18,30/22 — L. 10.000
JFK - Un [illegible]so ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda [illegible] complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
[illegible] Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceu[illegible] riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 46' **Avventura**

[illegible] — Tel. [illegible]
Desideri osceni bestiali

Centrale [illegible] — Tel. 560.360
Bestiali godimenti di Tracy Lords Violentata e s[illegible]

Chiabrera — Tel. 291.559 — Lire 8000/5000
Live sex der hoch stander Mannequin [illegible]

Cristallo
La maggiorata [illegible]le

Eldorado — Lire 15.000 — [illegible]. 10.000 — Or.: inz. 10/ult. [illegible]
Cavalcata anal

[illegible] — **Amici del Cinema** — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000
Betty Blue — *di Jean Jacques Beineix con Beatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia '86)* — Nel volontario esilio in riva al mare un uomo riscop[illegible] l'amore per Betty, una giovane vivace e ardente che lo ricambia. N. V. 1h 55' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Deterioramento generalizzato sotto forma di aumento degli annuvolamenti, vento forte da Ovest, mare mosso-molto mosso, temperatura in diminuzione; tendenza ulteriore per domani e giovedì: miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temper. mare 14° C, umidità relativa 80%, vento Sud Ovest 20 km/h, [illegible] mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barometrica 999 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	12
Savona	13	11
Imperia	17	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min. 12. Temper. mare 14

Il [illegible] sorge [illegible] 6,23 e tramonta alle 18,44. La Luna si leva alle 0,35 e cala alle 9,26 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — Personale G. W. [illegible]
I commedianti

[illegible] — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Club — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 — Lire 6000
Nightmare 6 — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Ce[illegible] — Tel. 288.033 — Inizio ore 16. — Lire 6000
Nightmare 6 — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Augustus — Tel. 61.951 — Inizio ore 15 — Lire 6000
RIPOSO

[illegible] — Tel. 309.686 — Inizio ore 16 — Lire 6000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]

Centero — Tel. 309.938 — Inizio ore 16 — Lire 6.000
JFK - [illegible] caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, [illegible] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.694 — Iniz. or. 16 — Lire 6000
Il principe delle mar[illegible] — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Ariston — Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

T. Chiabrera — Ore: 15,30 — Lire 6500
Scadenze — Per la stagione teatrale dei ragazzi

Astor — Tel. 82.45.88 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
L'[illegible] — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

[illegible]na 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
La tenera canaglia — *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Cape Fear - Il promontorio [illegible] paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico [illegible] di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto [illegible] Ne farà le spese [illegible] la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]

Filmstudio — Tel. 388.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto [illegible] l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 16 18,30/19/19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 6000/4000
[illegible]

[illegible] — Tel. 840.263. Or.: 2[illegible] 22,30. Fest. e pref.: 15,30 18,50/20,20/22,30. Lire 8000
[illegible] sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. e pref.: 18/22,30 — L. 8000/6000
[illegible] — *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperto in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
[illegible]pe Fear - Il promontorio della pau[illegible] — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Astor — Tel. 50.887. Or.: 20,30/22,30 — Fest. contin. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Il principe delle [illegible] — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,15 — Fest. contin. 14-22,30 — Lire [illegible]
I sensi, il piacere, il sesso

[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 18,45/22 — Lire 8000/5000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, [illegible] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy con[illegible] che la verità ufficiale [illegible]nda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' [illegible]

Loanese — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.[illegible] 18 1h 37' **Erotico**

Perla — Tel. 968.941 — Or.: 21 — Fest. 15,30/18,45/22 — Lire 7000/5000
Un medico, un [illegible] — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 16 17,30/20/22,30 — [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 21 — Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Or.: iniz. 20,15/22,30 — Lire 8000/rid.5000
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Dante — Riduzione martedì cinema — Lire 6000
L'amante — *di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

Imperia — Riduzione martedì cinema — Lire 6000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un [illegible] avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

[illegible]pitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
[illegible]

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film [illegible]

Olimpia — Or.: iniz. 15/ult. 22,40 — Lire 5000/rid. 4000 — Rassegna Franco Cinema
Un week-end su due — *di Nicole Garcia con Nathalie Baye, J. Serreau, F. Pasotti (Fra '90)* — Un'attrice, abbandonata la famiglia in cerca di indipendenza, scappa con i figli per ricostruire con loro un rapporto d'affetto. N. V. 1h 41' **Comm. dramm.**

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 — Tel. 0184-290.014 — Or.: 15/17 L. 5000 rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6.000
L'amante — *di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea [illegible] all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [illegible] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6.000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6.000
Così fan [illegible]e — *[illegible] Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova [illegible] non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: 21
Comizio Lega [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6.000
JFK - Un caso [illegible] aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga [illegible] di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Quasi completata a Sestri Levante la bonifica delle gallerie minate nel '45

Rientra l'allarme a S. Anna

Il traffico sulla via Aurelia potrà riprendere, lavori stradali permettendo, entro domani mattina
Ricostruito dal Genio militare il sofisticato dispositivo di sabotaggio della collina. Le ipotesi di distruzione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Cosa sarebbe accaduto se le cariche di tritolo [illegible] cui i tedeschi avevano minato le gallerie di S. Anna fossero [illegible] fatte brillare? E' quanto gli abitanti di Sestri Levante [illegible] Lavagna si chiedono, da quando gli operai della ditta Bogliolo di Villanova d'Albenga - l'impresa che ha in appalto dall'Anas i lavori di consolidamento e allargamento del tunnel dell'Aurelia - hanno bucato le pareti della galleria e hanno scoperto i due cunicoli che [illegible] l'esplosivo, intatto e pericolosissimo.

La Prima direzione del Genio militare, a cui spetta la direzione tecnica delle operazioni [illegible] bonifica, ha compiuto una serie [illegible] calcoli che possono dare risposta a questo interrogativo.

Per comprendere meglio i dati, è necessario avere ben presente la collocazione delle cariche, costituite da esplosivo Spreng Koper 28, in blocchi da 70x51x38 centimetri, ricoperto di [illegible] cerata, di tipo Tnt (trinitroluene) e acido picrico, e collegate [illegible] un doppio sistema d'innesco, elettrico e detonante.

I pani di tritolo e di altre miscele esplosive sono collocati all'interno [illegible] due cunicoli a forma di "T", che sono stati scavati nei fianchi della galleria, lato mare e lato monte. C'è un piccolo tunnel d'ingresso, che parte dal piano strada e sale per circa cinque metri, con 18 scalini. Poi c'è [illegible] biforcazione, da cui partono due rami laterali, lunghi altri cinque metri ciascuno. Sul fondo, ci sono le camere da mina, dove è [illegible] l'esplosivo.

Le camere sono quattro, [illegible] per ciascun cunicolo, e la loro collocazione coincide con [illegible] punto d'intersezione delle pareti laterali della galleria [illegible] i due archi che compongono la volta. Il punto più debol[illegible] [illegible] struttura.

Nel cunicolo a monte ci sono circa 400 chili di tritolo e circa 200 di rinforzo per ciascuna ca[illegible] Un po' di più, in quello sul lato mare. I tecnici del Genio militare, per calcolare gli effetti dell'esplosione, hanno usato formule di demolizione che erano contenute nei manuali dell'epoca, in dotazione agli esperti [illegible] Todt, il Genio militare dell'esercito [illegible] Terzo Reich. Tenendo presente alcuni parametri. E cioè: il peso della carica, pari a 400 chili (complessivamente dunque 1600 chilogrammi); il coefficiente di interramento (la sabbia pressata nei due cunicoli) e il coefficiente di durezza del mezzo (roccia).

[illegible] i tedeschi [illegible] dato fuoco alle polveri, da ognuna delle quattro [illegible] da mina si sarebbe sprigionata [illegible] forza d'urto tale da distruggere [illegible] quello che avrebbe incontrato nel raggio di 4-6 metri. Seguen[illegible] [illegible] "linea di rottura", e cioè [illegible] percorso, rivolto [illegible] l'interno della galleria dell'Aurelia.

Una [illegible] e propria ripetizione [illegible] cannonate che avrebbe portato [illegible] alla completa demolizione della struttura lungo la linea di [illegible] [illegible] - laddove si incontrano le colonne portanti verticali della galleria, e i [illegible] archi della volta - e che avrebbe provocato il crollo della volta, con la conseguente occlusione completa della galleria.

La particolare morfologia della roccia, assai frastagliata, avrebbe completato l'opera: l'esplosione avrebbe infatti fatto crollare anche parte della collina sovrastante la galleria.

Così i soldati del Terzo Reich avrebbero raggiunto [illegible] loro intento, quello [illegible] rallentare l'avanzata degli alleati, e di fatto coprire la loro ritirata dal Nord Italia. La storia non ha però dato loro ragione. Per motivi ancora oscuri, le gallerie di S. Anna non [illegible] saltate in aria. E oggi si parla della loro bonifica.

Di questa operazione, chiamata in codice militare Sierra Lima, si è già ampiamente detto nei giorni scorsi. Gli artificieri del Primo Reparto Rifornimenti di Alessandria hanno svuotato dall'esplosivo le [illegible] [illegible] mina del cunicolo a monte della galleria, e quella più [illegible] a Lavagna [illegible] secondo, sul lato mare.

Sino a ieri esistevano [illegible] delle difficoltà nella seconda camera [illegible] quest'ultimo budello, che hanno rallentato i lavori. Il [illegible] [illegible] dagli operai della Bogliolo nelle pareti della galleria è entrato nel cunicolo, e ha impastato esplosivo e detonatori, costringendo gli artificieri ad una delica[illegible] e lunga operazione a colpi di martello e scalpello per sfilare gli inneschi dal tritolo.

Entro domani mattina, salvo imprevisti, l'operazione Sierra Lima dovrebbe però terminare, così [illegible] permettere [illegible] riapertura al traffico dell'Aurelia. Il blocco [illegible] [illegible] traffico ferroviario è invece già rientrato [illegible] ieri sera.

Fabio Pozzo

Auto in coda al casello [illegible] Lavagna: da domani l'Aurelia sarà riaperta al traffico

---

[illegible] ELETTORALI

INIZIATIVA
S'inaugura a Rapallo un «negozio repubblicano»

Viene inaugurato oggi, in via Mazzini 15 a Rapallo, il primo «negozio repubblicano» della Provincia di Genova. Gli attivisti del pri, sezione [illegible] Rapallo, hanno allestito [illegible] fondo commerciale nella centrale via della cittadina, che avrà vita sino al [illegible] aprile. [illegible] «negozio repubblicano» sarà aperto ogni giorno, per alcune ore del mattino e del pomeriggio. Un televisore trasmetterà a ciclo continuo video sui più significanti interventi pubblici del segretario nazionale del pri La Malfa e di altri esponenti del partito. All'interno del locale [illegible] a disposizione del pubblico gadgets, depliants ed altro materiale di propaganda elettorale. [f. p.]

[illegible]
I Verdi contestano la sanità ad Arenzano

Oggi Pietro Lazagna e Angelo Guarnieri, candidati Verdi, manifestano alle 12 davanti all'ospedale Colletta di Arenzano contro le inadempienze della VIII Usl, per [illegible] costruzione, [illegible] ventennale, dell'ospedale. A Sestri Ponente, in piazza dei Nattino, Pietro Lazagna e Angelo Guarnieri, [illegible] 17 alle 19, offriranno [illegible] degustazione delle acque provenienti dal depuratore di Scarpino. [f. p.]

BORGO INCROCIATI
[illegible] progetto per il recupero della zona

«Borgo Incrociati [illegible] [illegible] di zombie a vetrina [illegible] città» [illegible] lo slogan con cui i Verdi lanciano un progetto per il recupero architettonico e funzionale della zona. Oggi, dalle [illegible] 11 alle 13, Lino De Benetti, capolista dei Verdi in Liguria, presiederà un tavolo informativo. Alla sera, ore 21, Benetti incontrerà gli elettori piazza Cavour 35, a Recco. Osvaldo Pavese, [illegible] dei Verdi per il Senato [illegible] collegio di Genova II, sarà a disposizione degli elettori dalle ore [illegible] alle 18, in piazza De Caroli, a Teglia. [p. c.]

SONDAGGIO
Le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] femminile

L'avvocato Fernanda Contri, candidato per il psi, presenterà oggi, ore 11,30, nel suo studio in via Ippolito d'Aste a Genova i risultati di un sondaggio d'opinione sul tema «Il candidato femminile [illegible] un buon partito?». Alle ore 21 l'avv. Contri parlerà [illegible] sezione Nacaggi. L'on Fulvio Cerofolini sarà questa sera, ore 21, alla sezione Apparizione. [p. c.]

INCONTRI
Un fitto carnet per Gualco e [illegible]

Per la democrazia cristiana, Giacomo Gualco parlerà al ristorante Montallegro alle 13, alla sala Sivori alle 18, e alle [illegible] [illegible] 21, all'Istituto [illegible] padri emiliani. L'on. Luigi Grillo sarà alle 21 alla società [illegible] Pietro e Paolo. Alberto Ferrucci, candidato democristiano, parlerà alle ore 18 al cinema Palazzo, mentre alle 21 sarà alla Casa della Gioventù di Rapallo. [p. c.]

DIBATTITO
«Genova, quale futuro», parlano Garrone e Uckmar

Riccardo Garrone, candidato indipendente nel pri, interverrà al dibattito «Genova: quale futuro?» organizzato alle 21 presso il teatro del collegio Emiliani. Tra i relatori, oltre a Garrone, l'avv. Victor Uckmar e Giacomo Gualco. [p. c.]

VIA GARIBALDI
Un distributore automatico di siringhe

I candidati della Lista Pannella presentano il distributore automatico di siringhe, alle ore 10,30, in via Garibaldi (all'altezza di Palaz[illegible] Tursi). Sarà presente Marco Taradash, capolista. [p. c.]

[illegible]
Romanelli e Sanguineti parlano di commercio

«L'evoluzione [illegible] [illegible] commerciale: [illegible] [illegible] largo consumo e pubblici esercizi» è il tema del convegno organizzato dal psi oggi alle 21 nel salone dell'hotel Giardini a Chiavari. Introduzione di Tonino Gozzi, segretario regionale psi, e di Carlo Maberino, segretario federazione Tigullio. Conclusione [illegible] Mauro Sanguineti, candidato alla Camera, e di Silvio Romanelli, candidato al collegio senatoriale di Chiavari. [f. gr.]

[illegible] HOTEL
[illegible] Santa Margherita [illegible] banco il [illegible]

Domani sera nel salone congressi del Grand hotel Miramare a San[illegible] Margherita si tiene un convegno sul tema: «Economia e turismo [illegible] Liguria». Partecipano due candidati del Pri: l'ammiraglio Luigi Gatti, [illegible] sindaco [illegible] Chiavari e Riccardo Garrone, presidente Erg. Moderatore sarà l'avvocato Pier Gino Scardigli, presidente dell'Unioncamere liguri. [f. gr.]

DIBATTITO
Gli esponenti dei partiti invitati da «Proposta»

Domani sera, alle 20.45, la sala convegni della Croce Verde chiavarese ospiterà il primo della serie di dibatti organizzati dall'associazione culturale Proposta [illegible] Chiavari. [illegible] invitati gli esponenti [illegible] partiti [illegible] recente formazione. Giovedì sera sarà la volta, invece, della dc, del pds, psi, psdi, msi, pli e pri. [f. p.]

[illegible] DALLA RIVIERA

[illegible]
Mare forza quattro, pescherecci [illegible] nei porti

Un forte vento [illegible] libeccio e [illegible] maestrale proveniente da [illegible] Ovest e da Sud Ovest, ha costretto ieri pescherecci e imbarcazioni da diporto a rimanere fermi [illegible] porticcioli della Riviera [illegible] Levante. La Capitaneria di porto di Santa Margherita ha segnalato mare forza quattro [illegible] [illegible]. Le previsioni [illegible] oggi [illegible] ancora di mare mosso e molto mosso al largo. [f. gr.]

[illegible]
Condannato a [illegible] mesi per furto in [illegible] tabaccheria

E' stato condannato ieri [illegible] in pretura a sei mesi di reclusione [illegible] [illegible] condizionale per tentato furto. Giuseppe Angilletta, 27 anni, residente in via S. Maria del Campo a Rapallo, era stato sorpre[illegible] sabato notte da una pattuglia della polizia all'interno della tabaccheria in via S. Massimo 51 a Rapallo. Bloccato dagli agenti, [illegible]ri è stato processato col rito direttissimo. [f. p.]

[illegible] LIGURE
Donna cade [illegible] scale e si ferisce [illegible] [illegible]

Una pensionata [illegible] 65 anni, Anna Mantero, di Casarza Ligure, è stata ricoverata all'ospedale di Lavagna per un grave trauma cranico. [illegible] donna è caduta dalle scale dello stabile in cui vive, e ha battuto più volte la [illegible] sui gradini. E' stata soccorsa dalla Croce Verde [illegible] Sestri Levante. [f. p.]

[illegible]OLI
A Punta Chiappa trovato [illegible] delfino morto

Un delfino è stato [illegible] morto nello specchio acqueo antistante punta Chiappa. La [illegible] dell'esemplare è stata portata dall'equipaggio di una motobarca nel porticciolo di Camogli. Il delfino, lungo due metri, probabilmente [illegible] già [illegible] da alcune settima[illegible] [illegible] presenta fori sul dorso o segni di arpionate, riscontrati in un altro esemplare rinvenuto [illegible] fronte a [illegible] Fruttuoso tre settimane fa. La carcassa dell'animale è stata messa a disposizione degli esperti del Centro cetacei che ha [illegible] presso l'istituto [illegible] Scienze naturali a Genova. [f. gr.]

Drammatico episodio a Deiva: gravissimo un genovese di 32 anni

Tenta due volte di uccidersi

Il giovane ha cercato di asfissiarsi con il gas e poi si è gettato da una finestra dell'ospedale [illegible] Lavagna. Nella notte due suicidi a Riva Trigoso e a Bargagli

[illegible] MARINA. Tenta di togliersi la vita per due volte [illegible] seguito, nell'arco di un paio d'ore. Marco Spelta, trentadue anni, abitante a Genova in via Molassana, ha prima cercato di suicidarsi con il gas, e poi gettandosi da [illegible] f[illegible] dell'ospedale di Lavagna.

Il primo episodio risale alle quindici [illegible] domenica scorsa. Il giovane [illegible] è chiuso nella sua «Y10», parcheggiata [illegible] località Renelle, a Deiva Marina, con [illegible] bombola di Gpl. Spelta [illegible] aperto la valvola del gas, che avrebbe dovuto pian piano asfissiarlo.

Ma si è poi [illegible] una sigaretta: la scintilla ha infiammato la ridotta quantità di Gpl che era fuoriuscita fino a quel momento. L'auto ha preso fuoco. Alcuni passanti hanno avvertito i vigili del fuoco di Chiavari, che sono riusciti a spegnere l'incendio e a salvare il giovane. Spelta, ustionato in modo non gravissimo, [illegible] [illegible] trasportato al pronto soccorso di Lavagna.

Proprio il presidio sanitario rivierasco è stato teatro del secon[illegible] tentativo di suicidio. Il giovane, non visto, si è gettato da una finestra dell'ospedale, finendo sull'asfalto del cortile. I medici ne hanno disposto l'immediato ricovero al San Martino di Genova, dove è arrivato in [illegible] di terzo grado. Spelta è stato [illegible] posto ad un intervento chirurgico, durante il quale gli è [illegible] amputata una gamba. Sino a ieri pomeriggio le [illegible] condizioni erano gravissime.

In questi ultimi due giorni ci [illegible] stati altri due tentativi [illegible] suicidio [illegible] Riviera di Levante. Due i morti. Ieri mattina si è tolto [illegible] vita, sparandosi un colpo [illegible] fucile in testa, Angelo Torri, 65 anni, [illegible] Riva Trigoso. La tragedia si è consumata all'interno di un appartamento in località Villa Valle Lago 12, attorno alle dieci. Angelo Torri ha atteso che la moglie uscisse di [illegible]. Poi si è chiuso a chiave nel bagno e si è seduto nella vasca. Con sé aveva un fucile da caccia. Lo ha caricato, ha puntato la canna alla gola e ha premuto il grilletto. Il proiettile gli ha trapassato il capo, uccidendolo.

A [illegible] l'allarme è stata la moglie. La donna è rincasata e ha [illegible] il marito. Non riuscendo ad aprire la porta del bagno, la donna ha immaginato che il marito fosse stato colto da [illegible] malore, e ha telefonato ai Volontari del soccorso di Sestri Levante, che hanno avvertito i vigili del fuoco di Chiavari. I soccorritori hanno sfondato la porta del locale. Per Torri [illegible] c'era più nulla da fare.

E così è [illegible] anche per Tito Gambato, [illegible] anni, sposato, padre di due figli, titolare di un ristorante a Sestri Ponente. L'uo[illegible] che [illegible] a Recco in piazza S. Giovanni Battista 43, si è tolto la vita con il gas di scarico della sua auto. La Uno [illegible] il corpo del ristoratore, è [illegible] notata domenica mattina da alcuni automobilisti, parcheggiata in [illegible] piazzola nei pressi [illegible] galleria Bargagli-Ferriere. L'uomo ha collegato con un tubo di [illegible] l'estremità del tubo di scappamento dell'auto all'abitacolo. I gas di scarico lo hanno asfissiato. [f. p.]

Approvati ieri il bilancio '91 e il nuovo Consiglio. Entrano Picco (Eridania) e Orsero (Fruttital)

Cambio della guardia al Banco di Chiavari

Dopo 14 anni, Ermete Alvisi lascia. Giuseppe Capone [illegible] presidente

CHIAVARI. Annuale appuntamento, ieri mattina nella sede sociale di via Senatore Dallor[illegible] [illegible] l'assemblea generale degli azionisti [illegible] Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. All'ordine [illegible] giorno c'era la consueta relazione del Consiglio d'amministrazione, con l'esame e l'approvazione del bilancio 1991 e la nomina del nuovo Consiglio.

Non si è trattato, però, di una riunione [illegible] storia. In primo luogo per il significativo cambio della guardia ai vertici del Banco. Dopo 14 anni, Ermete Alvisi ha lasciato - per raggiunti limiti di età - la presidenza; al [illegible] posto è stato nominato l'ing. Giuseppe Capone, fino all'anno scorso direttore generale.

Il presidente Alvisi ha ricevuto affettuose testimonianze di stima dei soci presenti, tra i quali il sindaco di Chiavari Renzo Repetto e il presidente della [illegible] Economica [illegible] Chiavari, Antonio Garbarino. Con Alvisi hanno lasciato il Consiglio d'amministrazione, sempre per limiti d'età, [illegible]rdo Delucchi e Nicola Rossani, sostituiti rispettivamente [illegible] Renato Picco (presidente di Eridania e vicepresidente della Montedison), da Raffaello Orsero, imprenditore savonese del [illegible] import-export ortofrutticolo) e dal direttore generale in carica Luigi Crippa, che manterrà le [illegible] funzioni.

Confermate in blocco le altre cariche sociali ad eccezione del Collegio sindacale, nel quale il sindaco supplente Giangiaco[illegible] Vicini, è stato sostituito dal geom. Giuseppe Francesco Baratta di Sestri Levante

La relazione del Consiglio era [illegible] accompagnata da un vi[illegible] dibattito fra gli azionisti. Gli interventi sono stati numerosi, qualcuno anche polemico, non tutti [illegible] segno positivo nei confronti della gestione '91 del Banco: c'è stato ad esempio chi ha criticato la scelta di investire sui titoli di Borsa in un periodo di grave recessione, e chi ha sottolineato il calo degli utili netti di gestione (24 miliardi contro i 27 [illegible] '90, con un calo dell'11,18 per cento rispetto al '90).

Altri azionisti hanno rilevato i numerosi aspetti positivi, come l'aumento [illegible] risultato lordo di gestione (passato da [illegible] a 64 miliardi, + 9,6 per cento) e dei certificati [illegible] deposito, cresciuti [illegible] [illegible] per cento, quindi oltre la media nazionale).

Gli altri dati significativi, desunti dal bilancio '91 del Banco di Chiavari, sono l'aumento [illegible] «raccolta clientela», cioè i depositi: 2456 miliardi contro i [illegible] del '90 (+ [illegible]9 per cento), gli impieghi [illegible] clientela, 1657 miliardi contro i 1409 del '90 (+ 17,6 per cento).

Nel corso del '91 il reddito degli impieghi e degli investimenti è stato di 280,7 miliardi, contro i 180,8 del costo della raccolta. Rispetto al '91 il reddito di questa gestione finanziaria è cresciuto [illegible] 7,47 per cento. Nonostante la [illegible] [illegible]ta borsistica i redditi della negoziazione titoli sono passati da 24,1 a 29,7 miliardi. I dipendenti sono passati da [illegible] a [illegible]7.; nel corso del '91 il Banco ha aperto [illegible] filiali a Acqui Terme, Pietra Ligure, Vado Ligure, Finale Ligure, Genova Certosa, Genova S. Martino.

Al 31 dicembre '91 le azioni [illegible] Banco di Chiavari erano quotate alla Borsa di Milano 3710 lire, contro le 4450 lire del '90. Nonostante questo, [illegible] il bilancio '91 l'utile distribuito agli azionisti è [illegible] [illegible] 14 miliardi, e quello [illegible] per azione [illegible] 200 lire: cifre invariate rispetto al 1990.

Marco Raffa

CHIAVARI [illegible]
Nuovo listino prezzi

Scatta il caro-bar una tazza di caffè costerà 1200 lire

[illegible] Aumenta di 100 li[illegible] a Chiavari, e in tutta la Provincia di Genova, il prezzo di una tazzina di caffè con[illegible] al bar. E' uno dei dati più significativi contenuti nel nuovo listino prezzi della Federazione pubblici esercizi, a disposizione degli esercenti da ieri presso l'Ascom di Chiavari.

La tazzina di caffè espresso passa da 1100 a 1200 lire, mentre [illegible] [illegible] decaffeinato si spenderanno 1400 lire. Il cappuccino sale da 1500 a 1600 lire. E ancora, una tazza di cioccolata [illegible] costerà 2500 lire, un latte macchiato 1600, come anche la tazza [illegible] the.

Nel listino sono indicati i nuovi prezzi anche per il [illegible] di frutta in bottiglia piccola, che varia [illegible] [illegible] a [illegible] lire a seconda della categoria del bar. Il bicchiere [illegible] acqua minerale si pagherà invece dalle 700 alle 900 lire, [illegible] frappè dalle 3000 alle 3500 lire. [f. p.]

S. [illegible]
Progetti d'ampliamento

Cantieri Spertini domani assemblea Comune-operai

SANTA MARGHERITA. E' stata confermata anche dall'assessore all'Urbanistica Gian Luigi Cademartori la disponibilità della giunta comunale di Santa Margherita a partecipare, domani, all'assemblea pubblica sul [illegible]: «I cantieri Spertini. Quale futuro?». L'appuntamen[illegible] è alle 16. Sono stati invitati anche i cittadini, la direzione dei cantieri e le maestranze.

L'assemblea è stata promossa [illegible] segretario della sezione Tigullio [illegible] Cgil-Fillea Andrea Podestà. Parteciperà anche il segretario regionale Bruno Lippi. Il caso dei cantieri Spertini riguarda l'ampliamento della [illegible] in cui lavorano circa cinquanta operai. Recentemente i cantieri hanno cambiato proprietà. I nuovi titolari si sono dichiarati disponibili a nuovi investimenti per la ristrutturazione dell'immobile, ma si è [illegible] in attesa di una decisione del Comune. [f. gr.]

[illegible]
Minori scomparsi

Disegni e poesie per non dimenticare il caso di Santina

RECCO. Il Comitato nazionale minori scomparsi che ha sede a Recco presso il presidente [illegible]ria [illegible]a Sangalli, ieri ha presentato una n[illegible] iniziativa in occasione del secondo anniversario della scomparsa di Santina Renda. Si [illegible] [illegible] un concorso per bambini e adulti sul delicato [illegible] dei minori scomparsi. I partecipanti devono in[illegible] pensieri, poesie, lettere, disegni, fotografie, sculture, al[illegible] casella postale [illegible] [illegible] Recco entro il prossimo mese di giugno, quando verrà realizzata una manifestazione di solidarietà.

Se avrà successo, la raccolta verrà presentata il 28 giugno, perciò gli autori devono rilasciare, insieme alla loro opera, l'autorizzazione [illegible] pubblicazione. La manifestazione si svolgerà a Recco e vedrà la partecipazione di esperti legali e psicologi: saranno proposte testimonianze dirette su [illegible] di bambini scomparsi. [f. gr.]

L'attaccante estromesso dalla Nazionale agli amici: «Non si può essere santi sempre»

I tifosi: basta con la guerra a Vialli

Corteo a Sampierdarena per difendere il campione

GENOVA. Un piccolo corteo, spontaneo, ha percorso ieri mattina alcune vie di Sampierdarena. In testa, con una bandiera blucerchiata, [illegible] striscione: «Basta con la g[illegible] a Vialli». Una reazione durata una mezz'ora, nessun grido, [illegible] civile protesta contro la «esclusione telefonica» (decisa da Matarrese) [illegible] Gianluca dalla Nazionale che incontrerà la Germania. [illegible] parte blucerchiata, nessuna protesta clamorosa: lo stile è soft.

Ma [illegible] malumore sta montando tra i 30 mila soci della società che ritengono - come dicono a Sampierdarena - «che sia in [illegible] [illegible] vera congiura contro Gianluca Vialli, brutalmente [illegible]messo dall'azzurro, come forse mai era avvenuto con altri giocatori». Vialli, killer da isolare? Reagisce duramente Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Dopo Italia '90, sia Vialli che Mancini sono entrati nel mirino di alcuni importanti mass-media, soprattutto di Milano e Roma, e certi giudizi non possono, evidentemente, [illegible] se in maniera inconscia, lasciare del tutto immuni i dir[illegible] di gara e il vertice della Federazione».

Vialli assente contro i tedeschi può essere anche un bene: 5 partite in 17 gi[illegible] (Napoli, Stella Rossa, Milan, Roma e Panathinaikos) aspettano una Sampdoria indubbiamente stanca, con [illegible] panchina corta e a centrocampo una regia che non può reggere a lungo. «Ma quanto è avvenuto a Parma e subito dopo - incalza Emilio Buggi - può essere riassunto in una sola frase: il nostro giocatore migliore non è protetto, [illegible] attaccano i moralisti per l'orecchino, se sbaglia lui casca il mondo».

Certo Vialli [illegible] [illegible]. Si capiscono certe sue reazioni: con Wess contro il Lussemburgo, con la gomitata al [illegible] Storbi contro [illegible] San Gallo, con il battibecco con Mazzone. Ma a Parma la gomitata al terzino Apolloni [illegible] può affatto essere considerata una premeditazione.

Dice Stefano Eranio, amicissi[illegible] di Vialli: «Gianluca poteva essere più furbo». Ma è questa l'attenuante maggiore. Prosegue Buggi: «La gomitata è partita quando l'arbitro era a 4 metri e il segnalinee era a 2. Questa è la prova che [illegible] gesto è stato istintivo, derivante dalla stizza di aver preso quattro calcioni senza che l'arbitro battesse ciglio. Se voleva essere una reazione canaglie[illegible] Vialli avrebbe aspettato [illegible] momento più favorevole».

Già, non è [illegible] furbo, come dice Eranio: ma il fatto è che furbo non voleva esserlo. Altro punto: [illegible] cos'è il calcio italiano, se si può giocare in Campionato ed in Coppa Italia, ed esse[illegible] esclusi dall'Europa? Su quali regolamenti [illegible] basa il grande spettacolo-business della palla [illegible] cuoio? Altro punto. «Pare che stampa e [illegible] di grandi città - dic[illegible] Buggi - si divertano molto agli errori di Vialli, ma anche a quelli di Mancini. Può darsi che lo facciano per interesse, per difendere i loro giocatori. Siamo arrivati al punto di criticare Vialli perché, volendosi difendere dalla luce violen[illegible] [illegible] riflettori, si era dipinto gli zigomi di nero. Perfino Pippo Baudo, l'altra sera, obbedend[illegible] Matarrese, ha tolto Gianluca da [illegible] [illegible] di giocatori [illegible] premiare. Brucia, evidentemente, [illegible] fatto [illegible] Vialli, fedelissimo alla sua società, abbia sempre resistito alle sirene che gli arrivavano da Milano e da Torino».

Il momento di Vialli è difficile, secondo alcuni potrebbe passare alla Juve. Lui (dopo aver ammesso, [illegible] [illegible] po' [illegible] ironia: «Chi sbaglia paghi») avrebbe detto ieri ad [illegible] ami[illegible] «Non si può essere [illegible] per sempre».

Guido Coppini

ALTRO SERVIZIO NELLO SPORT [illegible]

Gianluca Vialli tra Mancini e Cerezo: la gomitata al terzino del Parma gli è costata il posto [illegible] azzurro contro la Germania

Timori in casa rossoblù

Bagnoli e Aguilera turbano i sonni del presidente Spinelli

GENOVA. «Calma, stiamo preparando [illegible] grande Genoa per il centenario», proclama Aldo Spinelli, il cui umore è balzato alle [illegible] dopo il successo sul Liverpool. Ma, evidentemente, [illegible] basta vincere per avere la tranquillità: [illegible] Genoa è alle prese con il desiderio di Osvaldo Bagnoli di lasciare la società.

E' su Bagnoli che ruota il futuro [illegible] squadra: lo affermano il Coordinamento dei club, i tifosi, i giocatori. Bagn[illegible] ha [illegible] struito la squadra che voleva, ha ottenuto risultati insperati, ma sente molto la lontananza della famiglia. Andrebbe a Milano per essere più vicino a casa. Dice Spinelli: «Le sto tentando tutte. Gli ho anche messo a disposizione [illegible] macchina [illegible] autista perché vada a Verona tutte le volte che vuole. Ma pare che ci sia poco [illegible] fare. Bagnoli all'Inter? Vista la solitudine che ogni sera [illegible] [illegible] piombare addosso, nel suo ritiro di Arenzano, credo proprio che alla fine accetterà il Padova o il Vicenza. E' un uomo fatto così: per lui conta molto più la famiglia della sua carriera». Se Bagnoli andrà via, come pare certo, potrebbe tornare addirittura [illegible] Scoglio: «Come p[illegible] dal mare calmissimo alle onde forza 10», commenta un giocatore rossoblù. Bisogna comunque lasciar lavorare Spinelli e il suo staff, che meritano piena fiducia. Ai corti di memoria, [illegible] il [illegible] di ricordare quando il Genoa cedette per 10 miliardi e mezzo Fontolan all'Inter, avendone in cambio, tra l'altro, un certo Skuhravy. Spinelli i suoi affari [illegible] sa fare, anche nel calcio. Dopo Bagnoli, Aguilera, diventato un «eroe della Nord» per i suoi gol a ripetizione. Per tenerlo, Spinelli è disposto a trattare con il procuratore dell'uruguaiano, Paco Casal, non molto amato nella sede del Grifone. [illegible] i tempi sono stretti: il 30 giugno il giocatore sarà svincolato. Bagnoli e Aguilera: due personaggi che turbano il sonno [illegible] presidente, ma anche [illegible] 30 mila tifosi. [g. c.]

La proposta del mago Otelma per [illegible] bordello in via San Luca suscita nostalgie [illegible] decisi rifiuti

Case chiuse? Intanto si riaprono i ricordi

All'epoca della soppressione, nell'autunno del 1958, ne funzionavano quarantasette ufficiali [illegible] una ventina clandestine
Locali per tutte le tasche: quello davanti alla [illegible] Andrea Doria è stato trasformato in un apprezzatissimo ristorante

GENOVA. L'intenzione del mago Otelma di aprire [illegible] casa di tolleranza [illegible] via San Luca, riporta alla memoria la lunga [illegible] non felice vita delle «finestre chiuse» di Genova: che fino alla chiusura, decretata nell'autunno del 1958 [illegible] legge Merlin, erano 47 ufficiali ed un'altra ventina clandestine. [illegible] riporta agli anni di una certa goliardia: la chiusura non [illegible] può certo rimpiangere, per quella specie di schiavitù cui erano costrette le donne, ma se qualche nostalgia affiora, in chi oggi ha i capelli bianchi, non è tanto per il sesso a pagamento, quanto per la gioventù perduta.

C'era una vena [illegible] allegria nei vent'anni di quei tempi, un desiderio di sberleffi che [illegible] non c'è più: purtroppo, [illegible] certi ambienti la droga ha sostituito le lunghe anticamere nelle cosiddette «case del piacere», foltissime a Genova, come del resto in tutte le città di mare. Quanti stimati professionisti di oggi hanno ripassato la tesi di laurea nei privée, tra lo sfarfallio di tulle e di volants, di pizzi e [illegible] (sbottonate) [illegible] [illegible]

Le «case» [illegible] allora disegnano anche una geografia classista. Personaggi famosi frequentavano il «Cebà», sopra la galleria Mazzini, 30 lire la marchetta negli ultimi Anni 40. Il parroco [illegible] quartiere, ogni domenica mattina, tuonava [illegible] [illegible] «perdizione», ma l'affluenza al «Cabà» era notevole: vi si svolgevano anche riunioni di affari. Il fascismo vi aveva un nucleo rappresentativo, le ragazze erano sceltissime, splendide.

Al «Castagna» e al «Lepre» (10 lire a marchetta) andavano gli studenti. L'apertura del «Lepre» [illegible] un avvenimento: erano stati collocati gli ascensori, c'erano dipinti di donne discinte, stucchi e marmi, il massimo dello chic che si potesse immaginare. La casa era in un palazzo antico, fra vicolo della Maddalena e la posta vecchia; destava un certo stupore una scritta in latino che, tradotta, recitava così: «Ogni cosa tu faccia dovrai riferirne a Dio». Si di[illegible] che proprio in [illegible] salottino del «Lepre» Dino Buzzati abbia corretto le bozze [illegible] «Deserto dei Tartari».

Una delle tenutarie era la mitica signora Mary. Aveva dedicato il lunedì agli studenti, che in quel giorno [illegible] diritto ad uno [illegible]. Mary [illegible] le ragazze: «Trattate bene gli studenti, una marchetta oggi può voler dire una mezz'ora domani». Lei guardava al futuro.

Gli universitari frequentavano molto anche una casa di vico Lavezzi: vi si accedeva scendendo tre scalini, veniva chiamata «Il Sottomarino». Paolo Villaggio, che pare vi abbia trascorso molte ore, preferiva definirla [illegible] «U Boot», sommergibile in tedesco.

Chi [illegible] minore disponibilità poteva scegliere: accanto [illegible] «Sottomarino» c'erano altre tre finestre chiuse, ce n'erano in vico Squarciafico, nelle traverse che dalla via Balbi conduco[illegible] [illegible] mare, ed altre si diramavano da via Lomellini, fino a Prè. Il centro era presidiato dalla prostituzione. Sulle sventurate ragazze, guadagnavano in molti, specialmente chi vendeva [illegible] domicilio», biancheria e cosmetici. E c'era chi, la domenica, in estate, accompagnava [illegible] [illegible] due della «quindicina»: compenso, una «consumazione» gratis.

Quando fu decisa [illegible] chiusura, la città fu animata da singolari cortei funebri; la gioventù di allora esternava [illegible] scherzi e lazzi il [illegible] lutto. Accadde una beffa pesante: due studenti, Pipo Willinger e Umberto Bosio, fecero pubblicare [illegible] [illegible] quotidiano locale un annuncio mortuario così concepito: «Ci a[illegible]ciamo al cordoglio comune, noi nipoti [illegible] Rina Della Lepre».

L'impiegato dell'ufficio di pubblicità [illegible] giornale passò [illegible] necrologio senza sospetti: ma Lepre si sa cosa era, e la signora Rina ne era una delle titolari.

Molte delle ex case chiuse sono diventate abitazioni normali: chi storceva il naso pensando a chi ci stava prima, dovette cedere alla penuria di alloggi. [illegible] il padre di una giornalista, che era andata ad abitare nell'ex «Squarciafico», quando lo seppe montò su tutte le furie: e la nostra collega cambiò [illegible].

[illegible] c'è chi se ne fa un vezzo: [illegible] Carignano l'antica [illegible] [illegible] tolleranza è diventata [illegible] frequentatissimo ristorante, da[illegible] alla caserma Andrea Doria: il nuovo proprietario ha lasciato arredi e suppellettili originali. [g. c.]

ALTRO [illegible] IN PAGINA [illegible]

Debora Caprioglio in «Paprika», il film di Tinto Brass sulle case chiuse

Lunghe code domenica sera sull'Autofiori tra Finale e Pietra. Centinaia di camperisti a Genova

Pienone primaverile all'insegna dello sport

Ciclismo, golf e vela hanno richiamato numerosi turisti in Riviera

ALASSIO. La Riviera allunga la [illegible] stagione turistica. Il primo fine settimana [illegible] primavera ha visto, complice la neve [illegible] eccelsa delle stazioni sciistiche del Basso Piemonte, un aumento notevole di presenze. I lungomari di Alassio, Sanremo, Santa Margherita erano affollati come non mai. Un «assaggio», sperano gli albergatori, di quello che potrà essere il ponte di Pasqua. Purtroppo, con l'arrivo dei turisti, la Liguria ha [illegible] nuovamente a nudo i suoi mali che si chiamano, soprattutto, viabilità. Domenica sera strade e autostrade della regione erano intasate per il rientro.

Nel Savonese i disagi [illegible] [illegible] iniziati attorno alle 18 quando, per una serie di tamponamenti [illegible] conseguenza per gli automobilisti, l'Autostrada dei Fiori ha visto una coda lunga quattro chilometri tra Finale e Pietra Ligure. Ben presto [illegible] serpentone è arrivato sino al casello di Albenga. I responsabili dell'autostrada hanno fatto entrare le auto con il sistema del contagocce e la coda, dal casello [illegible] Leca, è arrivata sino al centro cittadino. Problemi all'ingresso dei caselli anche a Pietra Ligure, [illegible] Bartolomeo, Diano Ma[illegible].

Traffico lento anche sull'Aurelia da Sanremo a Savona e lungo [illegible] strade «alternative» come la Albenga-Garessio. Movimento di auto molto intenso sia sulla Savona-Torino sia sul[illegible] Voltri-Alessandria ma si è trattato solo di rallentamenti. Per il primo fine settimana di primavera hanno fatto la loro comparsa in Riviera i camper. E non solo il centinaio di camperisti che hanno partecipato al raduno di piazzale Kennedy a Genova. A Spotorno, Albenga, Alassio sono state centinaia le case mobili parcheggiate sul lungomare. Nel Tigullio, come sempre, i disagi maggiori si sono registrati nella zona di Portofino. Si sono formate le ormai tradizionali lunghe code di auto in attesa di entrare nel borgo. Code chilometriche anche a Rapallo e Nervi.

A contribuire [illegible] maniera sostanziale al pienone primaveri[illegible] [illegible] stato il turismo sportivo. E non solo per gli sport classici come il golf (a Sanremo, Rapallo, Garlenda), il ciclismo (la Milano-Sanremo è [illegible]ata come sempre seguita, in bicicletta, da centinaia di cicloturisti), la vela (ad Alassio erano in [illegible] regate nazionali) ma soprattutto per sport emergenti come il parapendio, il deltaplano, il free-climbing, [illegible] windsurf, l'attività subacquea.

Regno incontrastato degli amanti del volo è stato [illegible] promontorio di Bergeggi. Domenica mattina decine di deltaplani e parapendii hanno volteggiato nel cielo sopra l'isolotto. Le macchine targate Milano, Bergamo, Varese, Vercelli dimostrano che la maggior parte dei patiti del volo ecologico [illegible] turisti che scelgono venti e correnti ascensionali della Riviera per le loro esibizioni.

Sempre nel Savonese, sulle scoscese pareti dell'entroterra di Finale, centinaia di appassionati [illegible] arrampicata libera hanno dato la scalata alle palestre di roccia di Monte Cucco, di Calice, di Gorra. Anche in questo [illegible] si [illegible] trattato di turisti provenienti da Piemonte, Lombardia, da Genova e dall'estero, Francia, Germania e Cecoslovacchia soprattutto.

Diffuse su tutta la costa regionale, invece, le attività sportive a diretto contatto con il mare. Le vele colorate [illegible] windsurf si sono incrociate [illegible] largo di Capo Noli, Albenga, Varazze, Diano Marina, Cervo, Porto Maurizio, Sanremo, delle isole Gallinara e di Bergeggi. [s. p.]

Savona, ai suoi legali ripete: «Lasciatemi sola nel mio dolore, non voglio vedere nessuno»

Iolanda: «Ringrazio [illegible] mi ha aiutato»

Non è mai uscita di casa, teme l'impatto con la gente

SAVONA. «Voglio restare sola [illegible] il mio dolore». Lo ha ripetuto più volte ai suoi avvocati Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che a novembre ha ucciso [illegible] martellate il figlio tossicodipendente Maurizio Ratto, [illegible] dalle sue continue richieste di denaro, con cui il giovane si comprava la droga.

Una vita di inferno, di minacce, [illegible] persino aggressioni fisiche andata avanti per [illegible]. Ma alla fine Iolanda Mozzone non ce l'ha più fatta. La donna, che per aiutare il figlio [illegible] ridotta sul lastrico, [illegible] fronte all'ennesima scenata, all'ennesima minaccia ha perso il controllo di sé. I nervi le hanno ceduto, ha afferrato un martello e lo ha colpito.

Da quasi [illegible] settimane la madre di via Turati è tornata in libertà. E' ospite della figlia Daniela, che aspetta un bambino, in via Scotto. Le giornate per Iolanda Mozzone sono lunghe, non [illegible] mai. La donna [illegible] di casa, teme l'impatto con la gente, [illegible] gli abitanti e i negozianti del suo quartiere, i quali però nei mesi scorsi hanno mostrato la loro solidarietà. Hanno raccolto soldi per aiutare Iolanda nelle [illegible] legali, le hanno scritto in carcere.

Domenica mattina, Iolanda Mozzone ha ricevuto la visita dei suoi legali Luciano Chiarenza e Carlo Coniglio. La donna ha parlato a lungo con i due difensori e ha ribadito [illegible] voler [illegible] tranquilla, lontano [illegible] curiosità della gente. «Sono molto riconoscente per quello che hanno fatto in via Turati - ha detto agli avvocati -. [illegible] sono stati tutti vicino, hanno capito il mio dramma. Ringrazio tutti, ma per il momento desidero restare in disparte e non rilascerò nessuna intervista. Voglio stare sola con il mio dolore».

Parole ferme, di una donna che ha patito molto nella [illegible] vita. Di una madre che solo adesso incomincia a capire quello che è veramente successo. Dice l'avvocato Luciano Chiarenza: «Dobbiamo comprendere il dramma di questa vicenda. Il lutto che [illegible] portando questa donna. E' [illegible] se [illegible] ucciso una parte di [illegible]. Iolanda amava molto [illegible] figlio. Aveva cercato in tutti i modi di aiutarlo. Per lei questa vicenda ha il sapore amaro di una resa».

Iolanda Mozzone non fa [illegible] piangere e disperarsi. Aiuta la figlia nei lavori domestici, ma il pensiero è sempre rivolto al figlio Maurizio. Dice ancora l'avvocato Chiarenza: «Comincia solo adesso a rendersi conto di tutto. Le [illegible] condizioni di salute sono buone: dopo l'uscita dal carcere si è ripresa. Ha bisogno però di tranquillità. Ora deve solo riposarsi e rimanere in pace. Per il [illegible] è prematuro che torni nel suo quartiere. E' [illegible] troppo presto. Potrebbe averne un contraccolpo psicologico».

Gli abitanti e i negozianti di via Turati dovranno attendere [illegible] prima di riabbracciare [illegible] Iolanda. «Forse è giusto così - dicono nel quartiere -. E' meglio che Iolanda si riposi. Conoscendola, comunque, non avevamo dubbi che si [illegible] comportata in questo modo. E' sempre stata una donna schiva. Iolanda ha sempre parlato poco dei suoi problemi. Preferiva nasconderli. Nel quartiere sapevamo [illegible] della difficile vita che passava [illegible] il figlio. Lei però sdrammatizzava sempre».

Proseguono i conoscenti: «Probabilmente ora Iolanda ha paura del primo impatto con la gente. Però [illegible] sapere che noi le vorremo sempre bene». Intanto nel quartiere è ripresa la raccolta dei soldi per aiutare Iolanda Mozzone nelle spese legali. Le offerte vengono [illegible] sul conto corrente intestato alla donna, che è [illegible] aperto presso l'agenzia numero 1 della Banca Nazionale del Lavoro. Finora sono stati raccolti più di due milioni e mezzo, ma gli abitanti e i commercianti [illegible] via Turati sperano [illegible] superare questa cifra e di raggiungere almeno i cinque milioni. Un aiuto potrebbe ora arrivare dai venditori ambulanti del mercato del lunedì i quali sembrerebbero intenzionati a iniziare autonomamente [illegible] raccolta di denaro in favore di Iolanda Mozzone. L'iniziativa [illegible] stata studiata nei mesi scorsi, ma poi era stata accantonata. Ora, con [illegible] scarcerazione della donna, potrebbe [illegible] attuata.

Intanto prosegue anche la vicenda giudiziaria. Presto il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, chiederà il rinvio a giudizio della donna davanti alla corte d'assise di Savona, per omicidio volontario. Il tempo di [illegible] gli [illegible] e il giudice fisserà l'udienza preliminare. Poi [illegible] decisione che appare [illegible].

[illegible] si esclude che Iolanda Mozzone possa essere chiamata davanti ai giudici prima dell'estate. L'omicida, però, dopo la [illegible] è a tutti gli effetti libera. Da qui, la possibilità che il processo slitti alla sessione autunnale della corte di assise. L'esito processuale dipenderà con tutta probabilità dai periti. I difensori di Iolanda [illegible] intendono infatti dimostrare che la donna quando ha ucciso il figlio non [illegible] capace di intendere e volere.

Claudio Vimercati

La casa in cui Iolanda viveva con il figlio Maurizio Ratto

Anziani [illegible] raggirati a Savona

Una pensionata di 80 anni derubata in casa da donne che si fingono ispettrici delle Poste

SAVONA. Continuano le truffe a domicilio ai danni delle persone anziane. Ieri mattina [illegible] pensionata [illegible] 80 anni, Genise E., abitante in via Piave, è stata derubata di cinque milioni in contanti e di preziosi per un valore [illegible] due milioni da due false ispettrici delle poste. Le truffatrici, due ragazze dai modi educati, hanno convinto la malcapitata a lasciarle [illegible] nell'alloggio con la scusa di dover controllare la pensione. «Ci hanno segnalato - hanno detto all'anziana - che [illegible] i nostri contabili hanno commesso [illegible] nel conteggio [illegible] pensione. Dobbiamo fare [illegible] controllo».

Una volta entrate nell'appartamento, le due malviventi [illegible] hanno [illegible] difficoltà a [illegible] razzia di soldi e preziosi. Una ha [illegible] la pensionata, [illegible] la complice con [illegible] di andare in bagno ha avuto tutto il tempo di entrare nella camera [illegible] letto di Genise E. e di mettere a soqquadro cassetti e armadi. La pensionata si è accorta [illegible] furto solo quando le due si erano già allontanate. Non ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia.

Le indagini degli agenti della squadra [illegible] iniziate immediatamente: nel primo pomeriggio i poliziotti [illegible] fermato due donne sospettate di [illegible] le autrici [illegible] truffe. Erano a bordo di un'Alfa 33 [illegible] l'autovettura sulla quale, un paio di giorni fa, sarebbero state viste fuggire le malviventi che derubano gli anziani. Le due donne sono state fermate e accompagnate in Questura. Gli agenti della squadra mobile le hanno poi messe a confronto con due pensionate truffate di recente. Le due donne non sono però state riconosciute.

Sono già sei le persone anziane derubate dalle false assistenti sociali in città. [illegible] mirino dei malviventi ci [illegible] soprattutto le persone che abitano da sole e in periferia. [c. v.]

Un appassionato d'arte di Albissola ha chiesto al critico un giudizio su una tela acquistata a Modena

Quadro del '400? Per Sgarbi [illegible] una truffa

La splendida Madonna con Bambina sarebbe soltanto una riproduzione. Il venditore, denunciato, ha risposto [illegible] querela per diffamazione. Il dipinto è stato pagato 150 milioni, inutile il tentativo di un risarcimento in via amichevole

SAVONA. Una tela del 1400 raffigurante una Madonna [illegible] il Bambino. Macché. Secondo il critico Vittorio Sgarbi, il dipinto, pagato 150 milioni da un [illegible]to d'arte savonese, [illegible]rebbe soltanto una «crosta», [illegible] riproduzione di epoca successiva e, quindi, di valore molto minore.

Chi ha ragione? Sarà il giudice delle pretura, Domenico Pellegrini, a dirimere la controversia. Al magistrato, infatti, si è rivolto l'acquirente della tela, Daniele Tiscione, [illegible] Albissola Marina, inviando [illegible] esposto querela [illegible] il venditore del quadro, Franco Bruno Esposito, titolare della galleria d'arte [illegible] palazzetto» a Modena. Nella denuncia viene ipotizzato il reato [illegible] truffa. Il venditore avrebbe fatto credere che il dipinto [illegible] XV secolo pur sapendo che non era autentico.

La vicenda risale ad [illegible] paio di mesi fa, quando Daniele Tiscione, che tra l'altro lavora come critico nella galleria d'arte «La Navicella» in via Vacciuoli a Savona, ha acquistato a titolo personale il quadro. Il ritratto opera di ignoto e raffigurante una Madonna [illegible] il Bambino era esposto [illegible] galleria modenese. Racconta l'avvocato Gianfranco Nasuti, che difende Daniele Tiscione: «Il mio cliente è [illegible] esperto di pittura dell'800 e del '900 e ha commesso l'ingenuità di fidarsi di un amico. Una persona che conosceva da tanti anni e che non avrebbe mai pensato che potesse truffarlo. Gli ha venduto quel quadro dicendo che era del 1400. Il mio cliente si è fidato sulla parola e ha portato a [illegible] il dipinto, senza pensare di farlo prima [illegible] a qualche esperto».

Aggiunge l'avvocato: «E' notorio che il settore in cui opera il signor Tiscione è la pittura italiana dell'800, campo nel quale è considerato fra i migliori esperti nazionali. Mentre il dipinto incriminato è una tavola fiorentina del 1400. Detto periodo artistico è sicuramente il più importante nella storia dell'arte, ma è purtroppo anche oggetto della più alta percentuale di contraffazione».

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi

Dato l'alto valore della tavola, Tiscione [illegible] pagato parte in denaro e parte offrendo in cambio delle antiche maioliche [illegible]vonesi. Dopo qualche [illegible]ana, però, l'acquirente della tela ha incominciato a [illegible] di essere stato vittima di un raggiro. Spiega ancora Tiscione: «Ho avuto dei dubbi sull'originalità [illegible] dipinto subito dopo l'acquisto. E così ho deciso [illegible] andare in fondo [illegible] vicenda, rivolgendomi ad esperti». Fra questi Vittorio Sgarbi, amico di Daniele Tiscione (proprio alcuni mesi [illegible] ha inaugurato [illegible] mostra nella galleria La Navicella) e Rodolfo Falchi, membro titolare dell'organizzazione internazionale degli esperti di Parigi.

E i pareri dei due critici, che hanno visionato la tela, sono stati per l'appassionato d'arte [illegible] vera e propria doccia gelata. Solo lo s[illegible]do del dipinto risalirebbe al 1400. Il ritratto raffigurante la Madonna con il Bambino sarebbe, invece, [illegible] epoca successiva: si tratterebbe della riproduzione [illegible] un dipinto di un pittore lombardo del quindicesimo secolo, Biagio d'Antonio. Daniele Tiscione, ha chiesto invano [illegible] titolare della galleria di annullare la compravendita e di risarcire la somma pagata.

Di fronte al rifiuto dell'Esposito, [illegible] ha potuto fare altro che rivolgersi al giudice. La replica del titolare della galleria d'arte modenese non si è, però, fatta attendere. A sua volta, Franco Bruno Esposito, ha presentato una contro querela per diffamazione.

Chi ha ragione fra i due? E' veramente [illegible] crosta la tela pagata 150 milioni? Lo dovrà decidere il sostituto procuratore della pretura, Domenico Pellegrini, il quale [illegible] prossimi giorni nominerà una commissione di periti che avranno il compito di esaminare la tela ed esprimersi sulla sua autenticità. Per il momento il quadro è stato posto sotto sequestro e sigillato. Il dipinto, finché il caso non sarà risolto, resterà comunque nell'abitazione di Stefano Tiscione.

«Dato il val[illegible] della tela - ha spiegato ieri il giudice - non potevo certo disporre che venisse riposto nel magazzino dove si tengono tutti i corpi di reato». Il giudice ha anche deciso il pignoramento degli assegni e dei vasi di maiolica [illegible] da Stefano Tiscione come contropartita del quadro. [c. v.]

SAVONA [illegible]

Presto [illegible] perizia

La madre [illegible] Denise è tornata in piazza Bologna

SAVONA. Milena Vinci, la madre della piccola Denise, morta due [illegible] fa soffocata dall'ossido [illegible] carbonio provocato dal difettoso funzionamento di una stufa a gas, è tornata nell'appartamento di piazza Bologna. E' stata una breve visita, autorizzata dal giudice Maurizio Picozzi che si occupa dell'inchiesta sulla morte della bambina di tre anni e [illegible] e ha posto sotto sequestro l'alloggio.

Nei prossimi giorni [illegible] commissione [illegible] esperti nominata dal magistrato farà un sopralluogo e incomincerà la perizia per stabilire le cause della tragedia. Milena Vinci nel frattempo è [illegible] dimessa dall'ospedale San Paolo venerdì scorso. La donna non ricorda nulla di quello che è successo. «Ho un vuoto di memoria - ha detto -. Ricordo di aver messo a letto Denise alle 9, [illegible] facevo sempre. Poi [illegible] risvegliata in un letto di ospedale. E ho saputo che la mia bambina non c'era più. Dicono che è successo tutto a causa della caldaietta. Ma ha funzionato per quattro anni e [illegible] Non ha dato mai alcun problema. Non [illegible] proprio spiegarmi come possa [illegible] capitata all'improvviso [illegible] tragedia così grande». [c. v.]

CELLE [illegible]

Dopo le minacce

Militanti pds sorveglieranno il sindaco Zunino

CELLE LIGURE. [illegible] iscritti alla sezione «F. Perini» del pds di Celle Ligure vigileranno, a turno, attorno alla [illegible] del sindaco Renato Zunino, della federazione provinciale [illegible] pds, dopo le minacce ricevute nei mesi scorsi.

Al primo cittadino di Celle sono arrivate [illegible] di lettere minatorie e telefonate che gli chiedevano le dimissioni [illegible] cambio della tranquillità [illegible] e [illegible] suoi familiari. L'ultimo episodio, il più grave, risale al 9 marzo scorso quando alcuni sconosciuti avevano appiccato il fuoco attorno al cancello della villa dove risiede il sindaco, in via Postetta, nella frazione [illegible] a Celle. Le fiamme, fortunatamente, non erano riuscite a raggiungere il deposito di bombole a gas che si trova a lato [illegible] casa. Dopo il grave episodio, sono continuate le indagini [illegible] carabinieri di Celle per individuare i responsabili, ma il sindaco non è tranquillo. I compagni di partito, per solidarietà nei suoi riguardi, hanno così deciso di istituire, in appoggio all'attività dei carabinieri, dei turni di vigilanza, giorno e notte, attorno alla casa di Zunino per assicurare una maggiore protezione ai familiari del sindaco. [a. z.]

[illegible]

Ha debiti di gioco

Un musulmano «Il [illegible] confessarmi»

[illegible] Mohamed Osman Hamed, 36 anni, un egiziano che da 13 anni vive a Varazze e che per l'abitudine al gioco ha accumulato un debito di [illegible] milioni, chiede [illegible] essere ricevuto dal vescovo [illegible] Savona.

«Sono mesi che vivo chiuso in casa in uno stato depressivo. Avrei bisogno [illegible] parlare con un prete e chiedo al vescovo l'autorizzazione di confessarmi anche [illegible] sono musulmano. Ho [illegible] moglie italiana e una figlia, battezzata con il rito cattolico, alle quali non so quale futuro offrire. Ho accumulato tanti debiti al Casinò [illegible] Sanremo che mi vergogno ad uscire di [illegible]. Non [illegible] come fare a rimediare ai miei guai e [illegible] voglio [illegible]tere azioni disoneste. [illegible] un uomo di Chiesa mi può aiutare». Con queste parole, Mohamed Osman, che già [illegible] mesi scorsi aveva ripetutamente chiesto [illegible] aiutato a saldare, [illegible] un lavoro, i suoi debiti, chiede ora al mondo cattolico di [illegible] un aiuto spirituale. «Ho chiesto a don Raimondo, di S. Ambrogio, a Varazze, di confessarmi e mi ha detto che non è possibile perché sono di un'altra religione. [illegible] io penso che a un uomo disperato non possa essere negata la confessione». [a. z.]

[illegible] FLASH

[illegible]

I teppisti in azione, [illegible]

Teppisti scatenati la scorsa [illegible] a Savona. In [illegible] Vittorio Veneto, lanciando una bottiglia incendiaria di benzina, hanno appiccato il fuoco ad [illegible] moto Enduro [illegible] che [illegible] parcheggiata in strada. E' successo poco dopo le [illegible]. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, la moto è andata distrutta. In piazza del Popolo, invece, i vandali hanno tagliato le gomme a quattro auto parcheggiate nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria. Negli ultimi giorni inoltre i teppisti si sono accaniti anche contro aiuole e giardini [illegible]munali; sono stati rubati per esempio i fiori del monumento ai [illegible]duti di piazza Mameli. [c. v.]

[illegible]

Sotto accusa per l'asfalto [illegible] strada

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, [illegible] chiesto il rinvio a giudizio dell'ex vicesindaco di Urbe, Martino Parodi. L'accusa che gli viene contestata è abuso in [illegible] d'ufficio. Secondo il giudice l'imputato avrebbe fatto asfaltare la strada che porta alla propria villa. Un lavoro previsto cui, però, sarebbe stata data priorità su altri lavori. Una decisione spetta ora al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. [c. v.]

[illegible]

Ieri i funerali di Sergi [illegible] La Rocca

[illegible] svolti ieri mattina alle 10 nella chiesa [illegible] Domenico in via Mistrangelo i funerali di Giovanni Sergi, 72 [illegible] dirigente [illegible] Savona Calcio. Sempre ieri mattina alle 10, nella chiesa di S. Giovanni a Vado Ligure, c'è stato l'ultimo saluto al consigliere comunale [illegible] del movimento sociale Rocco La Rocca, 67 anni. [p. p.]

[illegible]

Finisce con l'auto nel Lavanestro

Incidente stradale ieri pomeriggio po[illegible] dopo le 18 in via Nazionale Piemonte. Un'auto, che procedeva in direzione Savona, [illegible] sbandato ed è finita nel torrente Lavanestro. Il conducente, Nicola Saccomando, [illegible] abitante in via Vannini 1/7, è rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco. L'uomo è stato ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese. [c. v.]

La polizia metterà a confronto le impronte digitali di Savini con quelle dell'omicida

Ecco le analogie tra becchino e mostro

Si è ucciso dopo aver chiesto perdono alla famiglia

SANREMO. La drammatica [illegible]quenza di donne uccise in Riviera - quattro in poco meno di quaranta giorni: due a Sanremo, [illegible]e ad Arma di Taggia - ha fatto registrare un improvviso, inquietante risvolto. Poche ore dopo il ritrovamento del cadavere [illegible] Giuliana Beghello, 37 anni, massacrata con un colpo violentissimo [illegible] cranio che ha fatto schizzare [illegible] [illegible] cerebrale fin sul muro, il custode del cimitero dell'Armea, Paolo Savini, 41 anni, originario [illegible] Novellara (Reggio Emilia) si è ucciso iniettandosi una dose letale [illegible] [illegible]. Ha lasciato un messaggio per chiedere perdono alla moglie ed alla figlioletta di appena due anni, [illegible] non ha spiegato le [illegible] [illegible] [illegible] gesto. Savini [illegible] diplomato maestro. Dopo avere lavorato per dieci anni alle dipendenze del servizio della nettezza urbana di Sanremo, era stato trasferito, su sua richiesta, alla ripartizione cimiteri dove, [illegible] [illegible] anno, svolgeva mansioni da capo necroforo e custode.

Un suicidio anomalo che, as[illegible] ad una serie di analogie [illegible] i delitti [illegible] Sanremo, alla sua particolare costituzione fi[illegible] (quasi un metro e novanta di altezza), allo stesso gruppo sanguigno (Rh positivo) e allo stesso numero [illegible] scarpe, ha riaperto [illegible] caso delle due mature donne di vita uccise [illegible] un maniaco il 12 e il 14 febbraio scorso, a distanza di poche ore.

La polizia [illegible] fronte all'insorgere di dubbi sempre più pressanti, [illegible] rilevato [illegible] impronte digitali del morto. La «Scientifica» le metterà a confronto con tutte quelle trovate in casa di Wanda Rovatti e di Annie De Sitter in strada San Martino a Sanremo, e, per scrupolo, anche nell'appartamento di Giuliana Beghello [illegible] Arma di Taggia.

Il corpo senza vita di Paolo Savini è [illegible] trovato intorno alle 3,30 della notte fra domenica e lunedì dalla moglie, Stefania Calteri, commerciante di via Fratti. Era disteso a terra, [illegible] bagno, nell'appartamento dove la coppia e la figlioletta di due anni viveva in via Pascoli 19. Accanto la siringa che gli era servita per iniettarsi l'overdose di eroina. Sul tavolo della cucina [illegible] biglietto: poche righe per chiedere perdono. Senza spiegare il gesto.

Perché si [illegible] ucciso? E' una domanda che sarebbe [illegible] [illegible] risposta se i suoi colleghi necrofori non avessero fornito agli investigatori elementi sufficienti per capire la [illegible] personalità e ricostruire le sue ultime travagliate [illegible] [illegible] vita.

Savini si trovava nell'ufficio dei necrofori del cimitero quando alle 21 di domenica, il sostituto procuratore della Repubblica, Antonello Racanelli, ha chiesto l'intervento di un carro funebre per rimuovere il corpo dell'uccisa [illegible] trasportarlo nella [illegible] [illegible]ia dell'Armea. Che [illegible] faceva di sera, da solo, nell'ufficio degli addetti alle sepolture? Probabilmente si [illegible] drogato. Dal registro dei deces[illegible] mancavano cinque pagine. Erano state strappate [illegible] gettate nel cestino. Presentavano tracce di bruciatura: come [illegible] vi fos[illegible] stato appoggiato sopra qualcosa di rovente. Il cucchiaino servito per riscaldare l'eroina? Savini ha detto che le aveva bruciate [illegible] errore riparando l'accendisigari.

Alla vista [illegible] colleghi si è mostrato «molto agitato» [illegible] ha chiesto: «E' vero che hanno ammazzato un'altra donna? che le hanno schiacciato la testa?». Poi ha dato in escandescenze. «Ammazzo tutti» avrebbe gridato. Conosceva la donna uccisa ad Arma di Taggia? Pare di sì. Ma tutti all'Armea la conoscevano: era la sorella di Adria[illegible] Beghello, uno [illegible] custodi del cimitero della Foce, l'altro camposanto [illegible] città.

Savini qualche tempo fa, sempre secondo il racconto dei suoi colleghi, aveva smesso di drogarsi. Dopo l'uccisione delle due donne di Sanremo, aveva ripreso a bucarsi. «Era nervoso, irascibile» ricorda uno degli autisti dei carri funebri. E pare che, nel periodo immediatamente successivo [illegible] delitti, avesse dei graffi alle mani. Gli amici per qualche giorno lo [illegible] preso in giro: «Sei tu il mostro». Scherzavano. Lui aveva risposto di essersi ferito potando delle piante [illegible] limone.

Pare fosse stato anche assente per qualche giorno [illegible] lavoro. Il particolare, però, non ha trovato conferme in Comune.

Era in difficoltà economiche e più volte aveva chiesto [illegible] prestito del denaro agli amici: [illegible] milione. Riceveva anche molte telefonate da una giovane donna, pare [illegible] tossicomane.

La polizia nel [illegible] armadietto, all'Armea, ha trovato decine di riviste pornografiche.

Quando domenica sera i colleghi lo hanno trovato nell'ufficio dei necrofori [illegible] camposanto, Savini ha cercato di giustifi[illegible] dicendo [illegible] avere litigato con la moglie.

Verso mezzanotte il custode dell'Armea è rientrato a casa. Si [illegible] spogliato [illegible] è andato in bagno. Soltanto [illegible] le 3,30 la moglie si è [illegible] conto che non [illegible] andato a dormire. Sotto la porta del bagno filtrava la luce; ha aperto ed ha trovato [illegible] corpo senza vita del marito. Accanto una siringa con tracce di eroina. Subito ha pensato ad una disgrazia, un'overdose iniettata per sbaglio. Poi [illegible] lettera ha sgomberato il campo da ogni dubbio: si trattava [illegible] un suicidio. Ma causato soltanto dal litigio con la moglie? o c'era dell'altro?

Il confronto delle impronte digitali con quelle rilevate nelle case delle donne morte; l'inevitabile esame del Dna, la verifi[illegible] degli eventuali alibi che gli inquirenti cercheranno di ricostruire, forniranno una risposta. Per ora s[illegible] soltanto illa[illegible]. Sospetti tutti da provare, anche se la ricerca della verità, ora, sembra meno lontana.

[illegible] Piero Moretti

I carabinieri [illegible] all'esterno della palazzina di via Castelletti l'arma usata per uccidere Giuliana Beghello (GATTI)

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

[illegible] ai lavori [illegible] pavimentazione [illegible] pedonale

Operai al lavoro, ieri mattina, in via San Giovanni [illegible] Oneglia. L'amministrazione comunale ha deciso una serie [illegible] interventi di risistemazione della pavimentazione nell'isola pedonale, dal [illegible]to che numerose piastrelle si erano [illegible] [m. v.]

[illegible]

La Finanza controlla gli apparecchi radio degli yacht

Offensiva della Finanza contro i proprietari di yacht [illegible] [illegible] pagano la tassa relativa agli impianti radio. I controlli [illegible] proseguiti anche [illegible] fine settimana. Dall'inizio dell'anno, le Fiamme Gialle hanno elevato numerose contravvenzioni [illegible] titolari di imbarcazioni al largo del litorale imperiese. [m. v.]

[illegible]

Solo tecnici [illegible] per gli impianti a [illegible]

Soltanto [illegible] ditta installatrici iscritte negli specifici albi tenuti dal[illegible] Camera [illegible] Commercio potranno svolgere attività impiantistica nel settore elettrico, radiotelevisivo, idrosanitario e di trasporto del gas. L'avvertimento giunge dall'ente camerale imperiese, che informa dell'entrata in vigore della legge 46, che disciplina il settore. [e. f.]

[illegible]

«Negozi aperti la [illegible] e la domenica nel centro»

Trasformate il centro. La richiesta di trasformare in [illegible] a vocazione turistica [illegible] centro di Oneglia, che comprende le vie attigue al porto, è [illegible] presentata ufficialmente ieri mattina all'assessorato al Commercio di Imperia. Gli esercenti della zona hanno [illegible]gnato agli amministratori una petizione, sottoscritta da 700 persone. Se [illegible] progetto dovesse essere accolto, i negozi potrebbero restare aperti la sera e la domenica, durante le vacanze estive. [e. f.]

Sono numerosi i contatti tra gli omicidi di Wanda Rovatti, Annie De Sitter e Giuliana Beghello

Troppe coincidenze legano quei tre delitti

Le due donne di Sanremo sono state colpite da 87 coltellate, una ha avuto il cranio sfondato da [illegible] pesante posacenere
La vittima di Arma è stata assalita a bastonate. Erano tutte divorziate [illegible] separate da tempo [illegible] frequentavano lo stesso dancing

[illegible] Giuliana Beghello, Wanda Rovatti e Annie De Sitter avevano un unico legame. Un particolare insignificante [illegible] le tre donne non fossero morte ammazzate, massacrate da un folle, un energumeno dotato di una forza impressionante: [illegible]davano a ballare al «Morgana», l'unica discoteca per adulti dove l'orchestrina alterna valzer, tanghi e mazurke. Wanda Rovatti [illegible] Annie De Sitter, [illegible] donne [illegible] vita, erano assidue frequentatrici del «Morgana» prima e del «Morgana 2» poi; Giuliana Beghello andava a ballare sporadicamente. «Qualche volta, con gli amici» ricorda una vicina di casa.

E' l'unico legame fra le tre donne, [illegible] non l'unica analogia delle tre morti. Molti aspetti dei tre delitti si assomigliano; tante le [illegible] in comune. Innan[illegible] tutto la violenza. Le due donne di Sanremo [illegible] state colpi[illegible] da 87 coltellate. Wanda Rovatti aveva avuto il cranio sfondato [illegible] un pesante posacenere [illegible] cristallo. Violentissimo il colpo inferto al capo di Giuliana Beghello.

Le ha sfondato il cranio, proprio sopra l'orecchio sinistro, facendo schizzare sangue e materia cerebrale fin [illegible] parete della camera da letto.

Alcuni vicini di casa della donna uccisa a bastonate commentano l'accaduto

Poi [illegible] condizione anagrafica: erano tutte e tre separate o di[illegible] [illegible] lungo tempo. E ancora: abitavano tutte e tre in appartamenti all'ammezzato o al piano della strada. Infine la porta socchiusa: in [illegible] di Wanda Rovatti e Annie [illegible] Sitter l'assassino ha bloccato la porta [illegible] lo zerbino arrotolato per impedire che si chiudesse; da Giuliana Beghello, la porta [illegible] stata soltanto appoggiata. E' [illegible] sufficiente spingere lo stipite per aprirla.

Altre analogie: Annie De Sitter e Giuliana Beghello sono state uccise nel loro letto, Wanda Rovatti è stata trovata a terra, morta dopo un calvario di non meno [illegible] 15 minuti. Ferita a coltellate, uccisa con un p[illegible]te posacenere che le ha f[illegible] [illegible] il cranio e il [illegible].

C'è poi un ultimo particolare che unisce i tre fatti [illegible] sangue: le vittime conoscevano bene il loro carnefice. Gli [illegible] aperto [illegible] porta, lo avevano fatto entrare in casa senza un atti[illegible] di esitazione.

Un elemento determinante, invece, contrasta con tutte queste analogie e divide le vite delle tre donne, negando qualsiasi correlazione: Annie De Sitter, faceva la prostituta. A tempo pieno. In casa, in via San marti[illegible] [illegible], tutti i pomeriggi; per strada, [illegible] corso Orazio Raimondo, nei pressi dell'Automobil club, ogni tanto, di sera. Bastava pronunciare [illegible] «parola d'ordine» per avere libero [illegible] nel piccolo appartamento [illegible] condominio Venere.

Wanda Rovatti, svolgeva anche lei la professione più vecchia del mondo. Ma con maggiore discrezione. Raggiungerla era più difficile. Bisognava conoscerla o essere presentati. In ogni caso riceveva soltanto in [illegible] degli Inglesi 309.

Infine Giuliana Beghello. Non era una prostituta. Non lo era mai [illegible] Aveva sempre lavorato. Prima in un magazzino [illegible] fiori, poi come domestica. I carabinieri, nelle prime fasi concitate delle indagini, hanno radiografato i [illegible] trascorsi. Hanno scavato alla ricerca di qualcosa che potesse giustificare un legame con le due donne di vita uccise. Non è emerso nulla. Almeno per ora. Un passato, il suo, senza ombre, di donna [illegible] e di madre esemplare. [g. p. m.]

Hanno partecipato soprattutto ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie. Qualche stravaganza

La carica dei mille su due ruote: un record

Successo dell'undicesima edizione di «Imperia in bicicletta»

Sulle strade [illegible] Imperia si sono riversati oltre mille ciclisti

IMPERIA. Un'edizione da Guinness dei primati: l'undicesimo appuntamento con «Imperia [illegible] bicicletta», che domenica ha richiamato appassionati delle due ruote da tutta Imperia, ha visto sfilare per le strade [illegible] capoluogo 1055 ciclisti. Un vero [illegible] proprio record, che supera [illegible] gran lunga quello stabilito due anni fa, quando al via si erano presentate circa 900 persone.

Alla manifestazione organizzata dal [illegible] sportivo Conad Pedale imperiese hanno preso parte soprattutto ragazzi delle scuole medie ed elementari, ai quali si sono affiancati anche irriducibili protagonisti. Tra di essi, spiccava l'originale mezzo di locomozione del quarantacinquenne Massimo Finocchiaro, che si è presentato alla Spianata di Borgo Peri con una bicicletta [illegible] stile Nanni Loy: davanti al manubrio [illegible] fissato un carrello, con ai lati due picconi. Su un cartello compariva la scritta «Mi manda Picone», ispirata all'omonimo film diretto dal regista de «Le cinque giornate di Napoli».

Ad aggiudicarsi il premio de[illegible] al gruppo più folto sono state le scuole medie Boine, [illegible] 193 iscritti, e Sauro, con 190. Anche le elementari [illegible] via Gibelli hanno schierato decine di concorrenti, mentre, tra [illegible] associazioni, ha primeggiato il Gruppo sportivo Castelvecchio (24 iscritti).

Commenta il presidente della Conad Pedale imperiese, Anna Boriasco: «Il nostro obiettivo [illegible] stato pienamente raggiunto. Lo scopo principale era quello [illegible] trascorrere qualche ora all'insegna dello sport e dell'amici[illegible]. Inoltre, abbiamo cercato di promuovere una disciplina che permette [illegible] [illegible] a contatto con la [illegible] Il successo dell'iniziativa è andato al di là di ogni aspettativa». [e. f.]

Il marchese intervistato a «Diritto di replica» sulle tangenti al festival

Gerini in tv: «Pagherò per tutti»

Si difende: «Ma non sono il grande accusatore»

Il marchese Antonio G[illegible]

SA[illegible] Il marchese Antonio Gerini a «Diritto di replica», la trasmissione condotta su Raitre [illegible] Sandro Paternostro: «Non [illegible]o un "grande accusatore"», ha protestato l'impresario. E riferendosi allo scandalo delle tangenti [illegible] festival, innescato dalla sua denuncia, ha aggiunto: «Sono un cittadino che ha raccontato ai giudici [illegible] che sapeva; per questo [illegible] hanno messo all'indice».

Gerini, manager di Peppino di Capri [illegible] di moltissimi altri cantanti, nel gennaio dello [illegible] anno aveva denunciato pubblicamente un vorticoso gi[illegible] di tangenti intorno al Festival 1989, il primo gestito da Adriano Aragozzini, dopo la lunga parentesi di Ravera, padre e figlio. Secondo Gerini, Aragozzini aveva sborsato 870 milioni per assicurarsi la grande rassegna canora sanremese.

Destinatari delle tangenti: amministratori e intermediari. [illegible] il marchese, in poche setti[illegible] era passato dal ruolo di accusatore a quello di accusato: [illegible] in corruzione. «Avrei dovuto tacere», ha detto davanti alle telecamere della Terza Rete. Ed ha aggiunto: «Ora rischio di dover pagare per avere detto la verità». Gerini ha [illegible] una «picconata» ai politici sanremesi: «Li ho messi [illegible] accusa, [illegible] proteggono, e alla fine, la colpa sarà soltanto mia».

Paternostro, al termine dei tre minuti concessi da Diritto di replica al marchese Gerini per rispondere alle accuse mosse [illegible] più parti contro di lui, ha domandato: riaferebbe una società [illegible] Adriano Aragozzini? «Sarebbe l'unico [illegible]do per continuare a gestire il festival».

Subito dopo il conduttore ha donato a Gerini un libro: un trattato di geometria dal titolo in sintonia con [illegible] personaggio: «La tangente». [g. p. m.]

A Chiavari e Genova: presenteranno i loro album

Stasera i concerti di Ruggeri e Finardi

Due appuntamenti di spicco con canzone italiana, questa a Chiavari e Genova. Al Cantero, nella città rivierasca, sbarca Enrico Ruggeri con il ultimo album «Peter Pan»; al Margherita di Genova c'è Eugenio Finardi, l'ellepì «Millennio». Entrambi i concerti inizio alle 21.

Per Finardi i biglietti d'ingresso costano 30 mila lire in platea e 25 mila galleria, più i diritti prevendita. Al Cantero, mila per le poltronissime e mila per gli altri posti.

Ruggeri è habitué del palcoscenico del Cantero. I suoi fans lo potuto ascoltare lo inverno, in occasione della tournée per l'album «Il falco il gabbiano», grazie sempre all'organizzazione di Radio Aldbaran, l'emittente privata chiavarese che ha portato al Cantero artisti come Fiorella Mannoia, Ivano Fossati, Mango, Paolo Conte e, di recente, Gino Paoli. Il cantautore milanese, «front man» dei Decibel, la band punk che portò nel al Festival di Sanremo la fortunata «Contessa» presenta il suo ultimo album dal titolo «Peter Pan», cui ha dominato il mercato invernale, il decimo in nove anni. La figurina fantastica di Peter Pan sembra aver ispirato a Ruggeri leggerezza, rapidità, libertà: i pezzi che compongono l'ellepì costituiscono un messaggio di semplicità e chiarezza, oltre che di fantasia, in cui le note rock si fondono con quelle della canzone d'amore e della ballata.

L'album inizia con un inno cadenzato e trascinante (Tutto subito) e si chiude con un brano di grande melodia (Volo via). Ma l'ombra di Peter Pan non impedirà questa a Ruggeri di riproporre i suoi successi.

E questo salto all'indietro lo aspettano anche i fans di Eugenio Finardi, il cantautore milanese che per primo esaltò in musica il ruolo delle «radio libere, veramente». sera saranno i brani che compongono il suo ultimo album, «Millennio».

Eugenio Finardi al Margherita e Enrico Ruggeri al teatro Cantero

Apprezzata l'esibizione dei «Belli fulminati nel bosco» al Festival torinese

Sanscemo tra lanci d'insalata

Il gruppo ligure è stato a lungo applaudito per la canzone «L'importante è non bucare»
Sul palco della canzone demenziale si sono presentati indossando boxer e giacca del frac

TORINO. Prima del concerto l'a detto: «Speriamo che il pubblico apprezzi la stato. strofe di «Pippo», ai Los Tres Amigos si sono affiancate vallette-lanciatrici di ortaggi: la battaglia a colpi di lattuga e broccoli.

fischi, sberleffi, trasformismi, parrucche multicolore, miti canori e buon senso dissacrati a suon di note, parole e gesti. Tutto permesso al Festival della canzone E il gruppo vercellese sabato sera al Palacavalfiori-Palasport di Torino non è stato da meno. Il ragionier Alo Sogno si è dimenato in boxer a fiorellini, il laureando in filosofia Diego Marzi ha indossato un modello coperta a scacchi, il più discreto, Paolo Baltaro, 4° anno di scienze politiche, ha recuperato in quanto a salti e prodezze ginniche. E «Pippo», l'umanoide an popolava la loro canzone? «Pippo - urlavano - si limita alle pippe...».

Il look: in certe serate, si sa, ha il suo peso. Qui rispondeva al motto «Viva le cadute di stile». E le mutande abbondavano. Mutande boxer da con la giacca del frac, per esempio: era la mise dei liguri «Belli e fulminati nel bosco». La loro «L'importante è b è piaciuta, inanellava sfilza di sfortune e contrattempi: «Ho bucato gomma in via Garibaldi, ora la cambio, chi sfrega, l'altro piove e ho freddo ai piedi. E' una serata proprio storta, ho bucato anche quella di scorta». il ritornello: «Potevo stare a casa, invece andare da Moana, quella, lla p... ». E' questo il demenziale? «Ci vuole tecnica - spiega Massimo Zanelli, il batterista del gruppo - noi creiamo intorno a tavolo utilizzando il metodo americano del brainstorming, discutiamo e mettiamo a confronto le idee». Altro che serate tra amici, quattro risate e le battute diventano versi. Il demenziale è una cosa seria. In «Reina, my love», il valdostano Claudio Lazzoni cantava: «Ditemi come farò a vivere senza il suo amor, il toro anche lui triste è, mi ha chiesto di dirgli il perché...». E giù muggiti e campanacci.

«Ma l'ho scritta a 16 anni - ribatte Lazzoni - era l'unica inedita che avevo a portata di mano per il Festival. Ma il demenziale è altro, quello vero lo Francesco Salvi». continua: «I miei testi sono tutt'altra, colpisco il problema della droga, la politica, utilizzo e ironia». In Valle d'Aosta Claudio Lazzoni è già un personaggio: «Quando salgo sul palco faccio quattro battute sulla Regione e la gente applaude».

Ai vercellesi tres Amigos non è sembrato vero, invece, poter tre senza censure: loro la scelta del demenziale l'hanno già pagata cara. «Certo, è un linguaggio che in stupida permette di toccare qualsiasi tema, ma guai a profanare dei miti», dice Paolo Baltaro. La sopravvivenza nel vercellese è stata dura dall'inizio. Tutta colpa di versione demenziale di alcuni pezzi dialettali «Celti». «Da quel momento non siamo più stati chiamati per alcun concerto e la quarantena è durata ol

Speranze e illusioni di un Festival iperseguito: lo spezzino Dario Vergassola si è portato a casa la vittoria. Era l'unico ad presentato come tranquillo impiegato in giacca e cravatta, con un fare tra il dimesso e chi è capitato lì per «Mario» ha conquistato la giuria, una storia semplice con una lei che vuole lasciare il suo lui ma non sa come dirglielo. Da La Spezia a Savona: la città ligure ha dominato a Sanscemo. Chissà perché, hanno pensato bene di prendersela proprio con il casellante savonese i Bene Tom, un gruppo di bambini di che ha fatto il verso allo Zecchino d'Oro e alla campagna «United colors of E arrivati secondi.

Non vincitori, ma soddisfatti i goliardici liguri «Belli fulminati perché quel nome? Con loro si entra e si esce da una favola: «Tremila anni fa ci siamo rifugiati in una quercia per un temporale; fulmine ci ha colpiti e addormentati. Un altro fulmine ci ha gliati, ed eccoci qua». Nulla da eccepire, soprattutto l'impossibilità a parlare sul serio. Morro, (il lupo) fa il commercialista, Massimo Zanelli (il temporale) è agente assicurativo, Ezio Arzani (l') fa l'operatore turistico, Luciano Manasia (l'albero) la alla Confartigianato, Vito Mazzocchi (il mago) dipinge, e infine Ghini (il Moana) è medico-chirurgo. I clienti e pazienti che cosa dicono? «Loro è meglio che non sappi San il divertimento colpa?».

Claudia Ferrero

Il recital del baritono genovese, 76 anni, ha suscitato un'autentica ovazione al Carlo Felice

Giuseppe Taddei, grande ritorno

Momenti di vivo entusiasmo e di grande commozione per uno degli artisti più longevi della storia della lirica
Dal debutto a Marassi nel '37 con «Lohengrin» ai primi passi sul palcoscenico di De Ferrari. Applausi e simpatia

Serata indimenticabile, sabato, al Carlo Felice dove il baritono Giuseppe Taddei ha regalato ai suoi concittadini uno spettacolo straordinario per festeggiare il ritorno al Carlo Felice. Un ritorno sospirato, voluto determinazione, per anni, dal 1961, da quell'edizione dei «Puritani» all'esordiente Joan Sutherland.

Settantasei anni, il grande baritono ha sempre avuto nel il Carlo Felice. Sul vecchio palcoscenico del Barabino cantò la prima volta nel 1941 nello «Stendardo di San Giorgio» di Peragallo Galliano Masini. Tornò nel '49 («Gianni Schicchi»), nel '50 («Lohengrin» e «Il barbiere di Siviglia» nel '54 («Guglielmo Tell»). Nel aveva interpretato, diretto da Capuana «Simon Boccanegra» l'opera «genovese» di Verdi che sognava di poter riproporre al suo pubblico.

La lunga permanenza del Comunale al Margherita ha reso irrealizzabile tale progetto e Taddei si è limitato negli ultimi vent'anni a tre esibizioni nel ci di via Settembre, in due «Falstaff» e in «Don Giovanni».

Sabato, finalmente, il ritorno. Sul podio dell'Orchestra Comunale (per la prima volta sistemata sul palcoscenico Carlo Felice e nella buca) c'era Paolo Peloso che ha accompagnato Taddei precisione e affettuosa partecipazione. Buona, l'altro, la lettura delle quattro pagine sinfoniche: le due Sinfonie «Guglielmo Tell» e «Luisa Miller» e i due intermezzi «Manon Lescaut» e da «Cavalleria rusticana».

Il teatro pienissimo ma sufficientemente affollato considera che lo spettacolo non era in abbonamento, la giornata era prefestiva e per televisione c'era la partita di coppa Italia della Samp. Molti melomani più anziani avevano gli occhi lucidi. Qualcuno probabilmente aveva ascoltato Taddei nel '37 allo stadio di Marassi stadio del Genoa), debuttante in «Lohengrin».

Anche Taddei, tuttavia, era emozionato e dopo il primo Mozart («Se vuoi dalle «Nozze di Figaro») è seduto un momento. Poi ha preso coraggio, ha tirato fuori l'estro del grande artista e, a dispetto dell'età, non si è risparmiato.

Il programma farebbe paura a un cantante trent'anni più giovane. Otto brani d'opera (non canzoni o liriche da camera scelte sulla base di una tessitura comoda) Mozart a Puccini e Cilea. La voce mantiene a tratti il suo smalto, la mimica è fortemente comunicativa.

Straordinario il suo Verdi, scolpito veemenza e sione («Credo» da «Otello») o la bonomia e l'ironia dell'artista maturo, quanto mai vicino al personaggio tavernière» da «Falstaff»).

c'è, tuttavia, soltanto Verdi. C'è, altrettanto incisivo, «Ecco il monologo» dall'«Adriana Lecouvreur» cui Taddei è eccellente e c'è il frizzante, simpatico e gigionesco Dulcamara dell'«Elisir d'amore» «Udite, udite o rustici».

Taddei ha concluso il programma ufficiale con «Oh che zucconi» da «Gianni Schicchi». Il pubblico è scattato in un'autentica ovazione a Taddei si è fatto pregare. Alla sua Genova dedicato ghe pensu» avviata con una tale commozione da rendere precario l'accordo con Peloso pas podio all'armonium.

Emozione, naturalmente, e insistiti applausi. L'artista si è allora congedato «Nemico della Patria» dall'«Andrea Chenier», chiuso con un appassionato e vibrante acuto.

E' finita mezza platea accalcata il palcoscenico centinaia di mani protese verso Taddei che raggiante salutava, sorrideva, passava da una parte all'altra. Ha abbracciato Garaventa precipitatosi sul palcoscenico per festeggiarlo, è salito sul podio e poi con un agile salto ne è disceso guadagnando definitivamente

Roberto Iovino

Stasera al centrale «Et moi... et moi» di Maria Pacome

Valeria Valeri a S. Margherita racconta le storie di famiglia

L'attrice Valeria Valeri

SANTA Dialoghi brillanti, personaggi eccentrici troppo, una semplice storia di famiglia portata sul palcoscenico, che la trasforma in teatro leggero, divertente e allo tempo di facile riflessione. Stasera al Centrale di largo Giusti è in programma «Et moi... et moi» di Maria Pacome. Interprete principale della commedia è Valeria Valeri reduce da un grande a Sanremo, dove ha recitato nella versione italiana «Io... e ancora io» dello spettacolo portato sulle scena da Ennio Coltorti. Insieme alla celebre attrice, sul palco del Centrale reciteranno Elettra Pisetti, Marco Bolognesi, via Irene Lippi e Andrea Cagliesi.

La storia è semplice: racconta il rapporto nonna e giovane nipote. L'anziana Josephine (Valeria Valeri) però, non sembra una nonna figlia di anni e nipote di che studia da odontecnico. Piuttosto, è l'amica comprensiva e la confidente dell'attraente giovanotto che a lei racconta tutti i suoi guai e problemi. Soprattutto in tema di e nipote legate da un comune destino di maternità precoce, ma i caratteri distanti.

Lei è spensierata e ha vissuto sempre con amori non troppo impegnativi, con storie talvolta spregiudicate: ha viaggiato, fuma molte sigarette e adora lo champagne. Lui «sani» principi, pensa allo studio ed è egoista. Tanto che, quanto pretende in regalo dalla nonna nuova moto, lei esita a vendere per ventimila franchi il gioiello di famiglia, uno smeraldo, che doveva invece spettare alla .

Il nipote sarà così accontentato, anche perché la situazione famigliare sta vacillando. La madre è infatti in crisi e si sente da un giovane spagnolo, il padre tenta invece di nascondere relazione un'altra donna con l'alibi di ripetuti viaggi di lavoro a Bruxelles. L'ultimo appuntamento il cartellone del Centrale è per lunedì 6 aprile con «Pigmalione» di G.B. Shaw. [E. gr.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Suona Vinicio Capossela

Recital del cantautore Vinicio Capossela, questa sera, alle 22,30, al «Nessundorma Cafè» di Porta d'Archi. Capossela, 27 anni, nato ad Hannover e trasferitosi poi in Emilia, presenterà i brani degli album «All'una e trentacinque circa» e «Modì». Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

Mara Baronti alla Tosse

L'attrice Mara Baronti presente q sera alle 21, al teatro della Tosse, lo spettacolo tappeto soriano», tratto da di fiabe barocche. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

GENOVA
Replica il Barbiere di Siviglia

Si replica questa sera, alle 20,30, al teatro Carlo Felice, «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini. Direttore Evelino Pidò. Regia Egisto Marcucci. Maestro del Coro Gianfranco Osmi. Prezzi: da mila a 100 mila lire. [m. b.]

Musica dal vivo

Al «Ju-Bamboo» di Albissola Mare, domani sera con inizio alle 22,30, musica dal vivo con gli «Opera», cinque elementi provenienti da Genova che propongono un repertorio rock. [a. a.]

SAVONA
Torna il teatro ragazzi

Oggi alle 15,30 terzo appuntamento con la stagione teatrale dei ragazzi al teatro Chiabrera di Savona. La Compagnia «Teatro la Ribalta» metterà in scena «Scadenze» di Elia etti, per la regia di Michele Fiocchi e Antonio Viganò. Biglietti lire 6550. [e. b.]

ARMA DI TAGGIA
Il concerto dei «Wait and see»

Il complesso francese dei «Wait and see» (Aspetta e vedrai) si esibirà per tutto il sul palco della rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. La formazione, schiera una cantante di colore, predilige blues, reggae e soul. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — Adolescenza inquieta, telenovela
8,30 Don Chuck Story, cartoni animati
12 — Promostand
13,05 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — Pallanuoto, Fos Rn - Ravenna
18,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19,30 Adolescenza inquieta
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — L'ambiente sardo e i suoi artisti
21,45 Comizio, speciale
22,30 Sardegna giornale
23,10 Picnic ad Hanging Rock, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telecittà
13 — Video Jay Simone Engeler
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,05 Telecittà notizie
19,55 Worldnet
20,45 Inchieste

Telestar
L'invincibile rato, film
13,45 , telenovela
16,20 gitano, telenovela
17,30 S.O.S. polizia, telefilm
18 — Agenzia Rockford, telefilm
I 100 giorni di Andrea, telenovela
20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm
Dead, film

7
7,30 Fai un affare con 7
Fai un affare con 7
Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,45 Tg Liguria
14 — spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
18,45 L'uomo e la Terra,
18 — Replay
19 — Tg Liguria
,30 Panorama Liguria, informazione
Andiamo al
22 — Tg Liguria
22,35 In primo piano, informazione
23,15 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telegenova
7 — Cartoni animati
12 — Una pianta al giorno, rubrica
12,30 L'Italia vota, rubrica politica
13,15 Proposte
16,30 Parliamo di colori,
17,20 Genoma arredamenti
18,40 La padroncina, telenovela
19,30
19,50 L'opinione, di Umberto Bassi
20 — Sport in Liguria
Speciale politica
L'Italia vota,
22,15 Incontro con Castellaneta, rub.
23 — Opinioni a confronto
1 — Tg Notizie, informazione quot.

Mixer Tv
7 — Fai un affare con Mixer
8,45 Week end, rub. cinematografica
8,50 Fai un affare con Mixer
9,15 Andiamo al cinema
9,30 Fai un affare con Mixer
10,15 Speciale spettacolo
10,30 Fai un affare con Mixer
11,15 Andiamo al cinema
11,30 Fai un affare con Mixer
11,45 Week end, rub. cinematografica
11,50 Fai un affare con Mixer
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Mixer
12,55 Week end, rub. cinematografica
13 — Il mio amico Guz, cartoni animati
13,30 Thor, cartoni animati
14,15 Adam 12, telefilm
14,45 Lobo, telefilm
15,30 Happy End, telenovela
18,15 La miseria del signor Travet

Primocanale
10,05 Market
12 — Punto Flash
12,05 Ciranda de pedra, telenovela
14 — Punto Flash
14,05 Punto Economia
14,30 Market
16 — Punto Flash
18,15 Ciranda de pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Faccia a faccia
19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
20,30 Controsalotto
22,30 Punto sera
22,40 Punto economia
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera
0,30 Faccia a faccia

T.C.S.
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, telenovela
15 — Rotocalco rosa
17,20 Sotto in allegria, cartoni animati
18 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 La furia del Kyber, film con Peter Lee Lawrence, Alan Steel
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz
23,10 Illusione mortale, film con Bill Dee Williams, Vanity
0,50 Colpo grosso, gioco

Tele Nord
7,25 Dellamius, cartoni animati
7,50 Belfy e Lillibit, cartoni animati
8,10 Cuori nella tempesta, telenovela
9 — Fai un affare con Tn4
9,30 Andiamo al cinema
9,40 Fai un affare con Tn4
9,45 Week end
9,50 Fai un affare con Tn4
9,55 Week end
10 — Fai un affare con Tn4
10,15 Andiamo al cinema
10,20 Fai un affare con Tn4
10,56 Speciale spettacolo
11 — Fai un affare con Tn4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Tn4
12,55 Week end
13 — Sai De Baley
14 — Il compra tv
15 — Don Chuck castoro, cartoni
15,25 Carletto, cartoni animati
15,45 Yattaia, cartoni animati
16,10 Re Artù, cartoni animati
16,40 Azzurro azzurro
17 — Il compra tv

Telecupole
12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
20 — Geo, documentario
20,30 Sport e sport, rubrica

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale Tg A
13,30 Incontri, rubrica
13,45
14,45 Telegiornale Tg A
15,30 Redazionale
18 —
19,30 Telegiornale Tg A
19,50 L'opinione, rubrica
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale Tg A

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Lavorerà nel settore giovanile per la squadra del futuro. I nomi dei possibili sostituti

Mistrangelo, ecco perché lascia la Rari

Il «mago», stanco e amareggiato, va via due anni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mistrangelo ha già deciso e difficilmente cambierà idea. [illegible] fine stagione lascerà la guida della prima squadra. A quel punto potrebbe aver vinto il secondo scudetto, oltre a due Coppe Ita[illegible] e al secondo posto (che vale [illegible] primo) in Coppa Campioni. Ma [illegible] è questo il punto. Il tecnico, per comprensibili motivi, [illegible] vuole aggiungere molto. Ieri si è limitato a dire: «E' [illegible] [illegible] di cui ho parlato [illegible] il presidente. Gli ho detto che mi [illegible] sempre più difficile conciliare tutti gli impegni. Ci siamo aggiornati a fine stagione». E' però possibile, analizzando le dichiarazioni [illegible] giorni scorsi, ricostruire con sufficiente esattezza i motivi che l'hanno spinto a prendere questa decisione e gli avvenimenti [illegible] ultime ore.

Mistrangelo [illegible] avuto [illegible] colloquio con il presidente Gervasio nel quale, parola più parola meno, gli ha comunicato che i [illegible] impegni di lavoro [illegible] insegnante non gli consentono di seguire la Rari come vorrebbe, e come impone un lavoro a così alto livello (studio degli avver[illegible] visione dei filmati, lunghe sedute di preparazione, viaggi, contatti). Gervasio ha presentato la situazione al Consiglio direttivo, che si [illegible] riunito la settimana scorsa e ieri sera (si è parlato del futuro della società, delle candidature per la panchina e dei rapporti che [illegible] nuovo [illegible] dovrebbe tenere [illegible] Mistrangelo, stamane ci sarà [illegible] presa di posizione formalmente interlocutoria).

Ma torniamo alla Mistrangelo-story. Certamente la Rari potrebbe invitare il suo tecnico a lasciare la scuola, ma difficilmente sarebbe in grado di offrirgli garanzie di un contratto a così lunga scadenza da consentirgli di abbandonare il lavoro di insegnante. Due [illegible] di minor impegno consentirebbe[illegible] a Mistrangelo [illegible] riprendere fiato, dedicandosi comunque al settore giovanile, come [illegible] fatto qualche anno fa, per poi [illegible] nuovamente ad allenare la prima squadra.

[illegible] c'è ovviamente dell'altro. E' probabile che il tecnico bian[illegible] ritenga [illegible] [illegible] ormai impostato la squadra in modo tale che anche un altro allenatore sia [illegible] grado di concludere il ciclo [illegible] certi risultati. Quindi occorrerà pensare a un ricambio consistente e a iniziare un nuovo periodo. Si tratterebbe insomma di garantire alla Rari una continuità al vertice anche a lungo termine. Ecco dunque l'impegno [illegible] un [illegible] giovanile che, nonostante gli sforzi degli ultimi tempi, trarrebbe grande vantaggio dal fatto [illegible] [illegible] guidato in prima persona da Mistrangelo. C'è da aggiungere che [illegible] Rari [illegible] un gruppo di esordienti e ragazzi [illegible] cui punta molto, e che [illegible] cinque-sei anni potrebbero es[illegible] pronti ad affrontare un'avventura simile a quella che portò i P[illegible] e i La Cava dalla vittoria nei Giochi [illegible]e gioventù alla soglia dello scudetto. Una sorta [illegible] «Rari 2 la vendetta» che certamente balena nella testa dell'allenatore.

Claudio Mistrangelo

E ancora. La sconfitta [illegible] Trieste sembra aver [illegible] in qualche modo Mistrangelo, che nei giorni scorsi aveva detto con molta sincerità «I risultati del Savona costano sempre molta, troppa fatica. Non solo nessuno ci "regala" mai una partita, un gol, [illegible] [illegible] [illegible]pre combattere contro fattori esterni [illegible] cui né io né i ragazzi possiamo nulla. Per vincere dobbiamo sempre essere largamente superiori agli [illegible]ri». Troppa responsabilità, con l'aggiunta [illegible] fatto che oggi una scossone all'ambiente non fa certo male.

Il Savona (società e squadra) attraversa un momento delicato. Gervasio è [illegible] inchiesta per aver detto, anche se in modo brutale, ciò che [illegible]ti pensavano. Potrebbe essere squalificato a lungo, perché per la giustizia della Fin è senza dubbio più facile giudicare e condan[illegible] [illegible] tesserato che scavare su quanto può [illegible] successo in Jadran-Rari. E' possibile attendersi nei playoff un atteggiamento non certo favorevole dell'ambiente federale, e quindi del mondo degli arbitri. La squadra deve gestire il vantaggio della regular season [illegible] Averaimo, a affrontare la fase finale con molta calma e determinazione.

Nessuno aiuta la Rari, e anzi i successi del Savona [illegible] [illegible]brano piacere molto [illegible] alto. La squadra, come sempre, dovrà guadagnarsi il secondo scudetto lottando su ogni palla e dovrà contare [illegible] a sempre sull'aiuto del pubblico.

A sostituire Mistrangelo sarà chiamato un personaggio di indubbia statura. I primi nomi: in Italia Dennerlein (che ha però molti impegni [illegible] lavoro), D'Angelo della Canottieri Napoli e magari quel Gianni De Magistris in rotta con [illegible] Florentia e che potrebbe anche piacere; all'estero Matutinovic, selezionatore della Spagna e, guarda caso, grande [illegible] di Manuel Estiarte (soprattutto [illegible] non vincesse il titolo olimpico); Stamenic, commissario tecnico della Jugoslavia e Trumbic, oggi responsabile [illegible] nazionale olandese, che portò il Pescara alla vittoria [illegible] Coppa [illegible] Campioni; infine Horkay, tornato in Ungheria [illegible]po [illegible] guidato con successo il Pescara.

Una cosa sola non occorre dimenticare. Senza Mistrangelo la Rari [illegible] sarà la stessa, indipendemente [illegible] risultati, perché il delicato equilibrio psicologico su cui si regge tutto l'ambiente p[illegible] attraverso il cervello del tecnico biancorosso. E, senza di lui in panchina, cor[illegible] Colombo sarà comunque un'altra cosa.

Sandro Chiaramonti

[illegible]

Prima reazione, stupore tra gli addetti ai lavori

SAVONA. Claudio Mistrangelo dovrebbe lasciare, a fine stagione, la prima squadra della Rari Nantes Savona. La notizia dell'abbandono del «filosofo della pallanuoto» viene commentata da giocatori, tecnici e dirigenti savonesi a no. Mistrangelo dovrebbe restar fuori dal giro del[illegible] prima squadra per un paio di anni. Il tecnico più amato d'Italia si occuperebbe soltanto del settore giovanile per dare una continuità ai successi della Rari Nantes. Ma sentiamo i pareri di alcuni autorevoli addetti ai lavori [illegible] un fatto che sarebbe certamente destinato ad avere profonde ripercussioni sulla squadra.

Giuseppe Gervasio (presiden[illegible] Rari Nantes): «Sono rimasto sorpreso, dobbiamo parlarne con calma assieme a lui e in società. E' presto per trarre conclusioni di qualsiasi g[illegible]. Claudio Mistrangelo [illegible] il punto [illegible] riferimento della pallanuoto savonese, tutti sappiamo quali siano i suoi meriti. Occorrono i contatti del caso e una profon[illegible] riflessione prima di aggiungere altro».

Flavio Brundu (consigliere Rari): «Mistrangelo abbandona la Rari? Ma [illegible] scherziamo. Claudio ha soltanto chiesto di poter avere un attimo di tregua. E' stanco e vuole riposarsi un po'. Questo fa parte anche di una ristrutturazione momentanea [illegible] società. Noi [illegible] abbiamo nessun interesse a tirarci indietro. Vogliamo proseguire a tentare di raggiungere grandi obiettivi, nonostante le ultime pressioni esterne e lo sfortunato capitolo della Coppa dei Campioni».

Mino Di Bartolo (presidente allenatori di pallanuoto): «Non credo che un tecnico come Mistrangelo possa lasciare [illegible] Savona. Sicuramente Claudio è deluso dagli ultimi risultati, [illegible] [illegible] può, [illegible] deve gettare la spugna così facilmente e in questo [illegible]».

Pier Luigi Formiconi (tecnico [illegible] Recco): «Senza Mistrangelo la Rari Nantes non sarebbe la stessa. L'allenatore [illegible] ha dato un grande contributo a tutto il settore pallanuotistico e sarebbe una grossa perdita. Sicuramente famiglia e lavoro vengono prima di tutto, anche se fino adesso è riuscito a conciliare bene tutti i suoi impegni».

Aldo Dellepiane (consigliere Rari). «Siamo in un paese libero dove ciascuno può fare delle scelte. Anche Mistrangelo evidentemente ha fatto [illegible] suo. Personalmente spero siano soltanto voci prive di qualsiasi fondamento».

Gianni Averaimo (portiere [illegible] Rari): «Se questa notizia [illegible] [illegible] "La Stampa", significa che un fondo [illegible] verità evidentemente c'è. Se Claudio ha deciso di lasciare la prima squadra per gli impegni di lavoro e di famiglia, sono pienamente d'accordo con lui. Come giocatore sono però molto amareggia[illegible] [illegible] lui ho vissuto le più belle stagioni della mia car[illegible]».

Andrea Pisano (capitano [illegible]ri): «Spero che siano soltanto voci infondate. Le ho sentite spesso, da quando giocavo an[illegible] nelle formazioni minori. Certamente Claudio è un allenatore che [illegible] essere in mezzo [illegible] giovani. Se questa notizia fosse [illegible] per la squadra [illegible]rebbe veramente una grave perdita. Comunque siamo tutti professionisti e anche di fronte ad un suo eventuale abbandono dovremmo continuare a lavorare [illegible] abbiamo fatto in questi anni con lui. E' però prematuro fare qualsiasi previsione».

Andrea Pisano

Chicco Sciacero (difensore Rari): «Non ci voglio neanche pensare. In questi giorni siamo stati molto insieme e non abbiamo sentito nulla che possa dar credito a queste voci. Claudio è un vero professionista e quando veramente prenderà [illegible] decisione di questo genere ne parlerà anche con noi».

Mirco Vicevic (giocatore Rari): «Sono soltanto pochi mesi che [illegible] a Savona e ho capito che Mistrangelo [illegible] la pallanuoto in questa città. E' un uomo pieno di energie e di carisma. Per la squadra perderlo sarebbe un vero peccato, ma ne trarrebbero un grande vantaggio i più giovani. E allora forse sarebbe un be[illegible] anche questa [illegible] scelta».

Roberto Pizzorno

Battuto l'Acqui e raggiunto l'Oltrepò è incominciata la preparazione per la trasferta col Camaiore

Il Savona decolla e ringrazia la Samm

Entusiasmo in casa biancoblù dopo l'aggancio al vertice

SAVONA. «Grazie Samm». E' il coro dei sostenitori alla conclusione dell'incontro vittorioso con l'Acqui, che significa nuovamente il primato della classifica, sempre in coabitazione con l'Oltrepò. Una giornata ricca [illegible] [illegible] l'ultima dell'Interregionale nella [illegible] alta della classifica. Il Savona ha mantenuto le promesse della vigilia: battere i rivali dell'Acqui, mentre la Samm ha fatto un grande favore ai cugini biancoblù. Perde un punto importante il Bra contro il Libarna.

Il presidente Enzo Grenno a fine dell'incontro era raggiante. Il numero uno biancoblù, che proprio domenica ha festeggiato il compleanno, ha detto: «Un regalo più bello i ragazzi non potevano farmelo. La squadra ha giocato con il massimo impegno dimostrando di aver [illegible]menticato la sconfitta di Sarza[illegible]. E' stata una partita vibrante, vinta [illegible] merito. L'Acqui non è stato certo un avversario accondiscendente. Ha giocato con grande impegno e ci ha reso la vita dura. Siamo nuovamente arrivati in testa alla classifi[illegible] e [illegible] bisognerà evitare a tutti i costi di commettere altri passi falsi. Il finale da thrilling ha ridato voce al "Bacigalupo". Era da molto che non si sentiva più un incitamento simile. Merito anche della notizia della sconfitta dell'Oltrepò a [illegible] Margherita».

Ribatte il dirigente del club Berto Ghersi: «Sembrava di essere tornati ai vecchi tempi. Speriamo che l'entusiasmo dei tifosi aumenti».

Corrado Orcino analizza a bocce ferme l'incontro con la [illegible] [illegible] squadra. Il tecnico è felice: «Siamo stati ingenui a fallire alcune occasioni per chiudere la partita. Tutti hanno giocato con grinta. L'ho già sostenu[illegible] in diverse occasioni: questo campionato è molto equilibrato e certi risultati lo dimostrano in pieno».

Anche capitan Barozzi sprizza felicità. L'ex interista afferma: «Questa vittoria significa molto. Abbiamo patito per tutta la settimana gli insulti del dopo partita con la Sarzanese. Noi scendiamo sempre in campo per fare risultato, ma non sempre succede. Abbiamo dato il massimo sia a Sarzana che con[illegible] l'Acqui. [illegible] abbiamo la coscienza tranquilla. Adesso che ci siamo ripresi il primato non vogliamo mollarlo. Giocheremo [illegible] più grinta e determinazione per dare ai nostri tifosi a soprattutto ai nostri dirigenti [illegible] premio che aspettano: la vittoria del torneo».

Chi ha assistito alla partita Savona-Acqui ha dato anche un contributo al piccolo Luca il bambino cerebroleso di Stella. Grenno consegnerà sabato sera, nel [illegible] dello spettacolo «Serata per Luca» la somma ricavata dall'incontro [illegible] i termali.

Archiviata la partita con l'Acqui il Savona si prepara alla [illegible] di Camaiore. La truppa biancoblù si ritrova nel pomeriggio al «Bacigalupo» per gli allenamenti. Ancora Orcino: «Dovremo prepararci bene per la trasferta toscana. Vogliamo continuare la serie positiva iniziata al "Bacigalupo" per giocarci fino in fondo questo appassionante torneo».

Le pagelle. Viviani 7; Carrea 6,5; Mozzone 6,5; Falco 7; Valentino 6,5 (Benedetti 6,5); Baldi [illegible] (Bonomo sv); Canu 6,5; Capurro 7,5; Gatti 7; Peselli 7; Barozzi 7. Alenatore Orcino: 7.

[illegible] Pizzorno

[illegible]

Cairese a pezzi battuta in Emilia nel futuro Vella e tanti giovani

[illegible] [illegible] La Cairese ritorna dalla trasferta di Sassuolo con l'ennesima sconfitta. E per la squadra di Bruno Tarigo la retrocessione è ormai all'angolo. I giallobù hanno le scusante di aver giocato sul campo emiliano privi di cinque titolari e l'insuccesso era preventivato. Il direttore sportivo Carlo Pizzor[illegible] afferma: «La sconfitta non ha lasciato nessun segno: abbiamo tenuto testa a una formazione che gioca [illegible] buon calcio. Noi continueremo a lottare onorando gli impegni di [illegible]pionato. A metà stagione pen[illegible] che si potesse raggiungere la salvezza, ma purtroppo [illegible] [illegible] illusi. La matematica non ci ha ancora condannato, anche [illegible] la situazione [illegible] davvero complicata. Ma nel calcio tutto è possibile».

Il trainer Tarigo è soddisfatto per l'impostazione della squadra, basata su giovani che non possono che migliorare: «Debuttare in un [illegible] così difficile come quello di Interregionale comporta dei problemi. Ma [illegible] un futuro, nemmeno troppo lontano, il loro rendimento migliorerà».

Ora la società inizierà a pen[illegible] alla prossima stagione che sicuramente la vedrà impegnata nel [illegible] campionato d'Eccellenza. Il presidente Franco Pensiero potrebbe anche confermare la rosa attuale per avere subito [illegible] squadra [illegible]etitiva. Non si esclude anche la possibilità che il prossimo allenatore del giallobù possa essere [illegible] Enrico Vella. L'ex giocatore dell'Atalanta [illegible] partecipando a Quiliano [illegible] corso per allenatori di Terza categoria. Vella assieme ai futuri tecnici si sta preparando con grande determinazione per gli esami in programma domenica mattina sul campo quilianese [illegible] quanto riguarda la parte tecnica, [illegible] tre quella teorica si terrà a Savona nella sede della Federcalcio. A Tarigo verrebbe affidato il settore giovanile.

Le pagelle. Bogliolo 6; Pacifico 5,5; Pietrolungo 6,5; Colombino 5; Ferraro 5,5; Marenco 5,5; Paterniti 5; Abrate 6 (Sonaglia 6); Aprea 6 (Valente 5,5); Minio 6; Saltarelli 6. Allenatore Tarigo 5,5. [r. p.]

Crescono le squadre del Levante: confermati gli ambiziosi i progetti per [illegible] prossima stagione

Rapallo a testa alta contro la sfortuna

La Sammargheritese dà lezione di calcio ai primi della classe

Il capocannoniere Righetti

Da dove sbucano fuori una Sammargheritese e un Rapallo simili? Gli arancioni imparti[illegible] una lezione alla capolista Oltrepò quando per tutto il gi[illegible] di andata avevano gettato al vento fatica e punti. I ruentini scrivono una pagina importante a Voghera resistendo per più [illegible] 60 minuti in [illegible] e per un quarto d'ora in [illegible] agli assalti [illegible] padroni di casa, cancellando l'immagine di giocatori dai grandi mezzi ma dalla debole volontà.

Pare che la Primavera e il finale di torneo (e forse il sentore che per il prossimo campionato entrambe le società hanno progetti ambiziosi) abbia [illegible] le ali ai piedi alle squadre di Casazza e Casaretto. Il serrate viene oltremodo utile guardando al fondo della classifica: con Sarzanese, Libarna e Crema che [illegible] forte il gruzzolo di punti da accumulare per salvarsi cresce (quota [illegible] a 33).

Sammargheritese. L'uomo giusto (il capocannoniere Righetti giunto al 18 centro) [illegible] posto giusto (nelle maglie della difesa a [illegible] dell'Oltrepò) nel momento giusto (a due minuti dalla fine). L'1-0 fa comodo al Savona ma prima [illegible] tutto e tutti fa felice dirigenti, allenatore e giocatori: «Abbiamo dimostrato [illegible] essere [illegible] compagine che merita questa categoria» dice il [illegible] Schimmenti.

«Quando si gioca rispettando alla lettera gli schemi provati [illegible] allenamento e la strategia studiata a tavolino non ci [illegible] problemi» osserva il tecnico Giorgio Casazza.

Il [illegible] «Savona-Savona» che ha festeggiato la vittoria non ha commosso Casazza: «Noi scendiamo in campo pensando alle nostre necessità. Nessuno ti regala niente in un torneo come questo. E la Samm o prova a battere ogni avversaria».

Rapallo. Casaretto elenca [illegible] ferite dei [illegible] Rapallo: «De Pieri si è fatto espellere per una frase di troppo rivolta all'arbitro, mancava più di un [illegible] alla fine; Dagnino ha riportato in [illegible] scontro la lussazione [illegible] spalla ed è dovuto uscire quando avevo già effettuato le due sostituzioni; Alessi e Grillo [illegible] in campo ma non stavano quasi in piedi perchè doloranti di vecchi e nuovi [illegible] Un pareggio che vale molto sul piano del morale».

Pagelle. Sammargheritese: Perola 6; Podestà 6; Terrera 7 (82 Di Somma n.g.); Pastine 6,5; Tovani 6,5; Merlo 7; Bosetti 6, Ruvo 6,5; Righetti 7,5; D'Agostino 6,5; Mosca 7. All. Casazza 7,5.

Rapallo: Brugi 7,5; Contini 6,5; Bellucci 7; Sassarini 7,5; Alessi 6,5; Monteforte 6 (71' Zanella 6); Capurro 6; Scalsi 6; De Pieri 5,5; Devoto 6,5 (76' Grillo 6); Dagnino 6. All. Casaretto 6,5. [d. s.]

NUOTO [illegible]

Rari Nantes seconda

Le liguri in luce agli «invernali» di [illegible]

[illegible] Buoni risultati per le ragazze liguri ai Campionati italiani invernali di nuoto sincronizzato dominati dalle nuotatrici capitoline [illegible] in testa Paola Celli vincitrice di tutte le gare. Nella classifica finale a squadre la Rari Nantes Savona ha conseguito la seconda posizione dietro alla formazione della Roma 70 dominatrice assoluta. Anche Giovanna Burlando dello Sturla ha ottenuto degli eccellenti risultati piazzandosi seconda nella classifica degli «obbligatori» e in quella [illegible] «solo». Per le ragazze biancorosse da sottolineare il quar[illegible] posto della coppia Ricotta-Bianchi e la quinta di Dominici-Berruti nella finale del «duo».

Intanto ieri [illegible] l'allenatrice della Rari Nantes Patrizia Giallombardo accompagnata dalle atlete Bianchi e Ricotta ha partecipato al salotto della trasmissione sportiva [illegible] Rai3 «Lunedì Sport». [m. no.]

HOCKEY [illegible]

Savona battuto 2-0

Va al Genova il derby ligure di serie B

Buon pareggio (1-1) per il Ligu[illegible] Mobilcasa nel torneo di A2 [illegible] hockey su prato. La squadra di Carlo Colla [illegible] andata a pareggiare sul difficile campo delle Pagine [illegible]ialle di Torino, passando addirittura in [illegible]ggio. La rete savonese porta la firma di Acerbi. Questi gli altri risultati: Brajda-Bra 0-1; Cernusco-Villar Perosa 4-0; Lions Vigevano-Gatto Azzurro 2-2. Classifica: Cus Padova e Cernusco p. 10; Pagine Gialle 7; Villar Perosa 6; Bra [illegible]; Liguria Mobilcasa 4; Brajda 3; Gatto Azzurro e Lions 2; Cus Tri[illegible] 1.

In serie B il Genova batte 2-0, con [illegible] di [illegible] e Garaventa, il Savona nel derby ligure [illegible] termine di una partita molto tirata. Prima sconfitta stagionale per il Cus Genova 2-1 contro la capolista Novara. Di Consigliere la rete dei cussini. Ora in classifica la squadra genovese è staccata [illegible] 3 punti dai piemontesi. [m. no.]

Sorpasso in Eccellenza: i corsari liquidano la Pegliese, mentre a Chiavari passa anche il Busalla

Il Sestri Levante [illegible] l'Entella

Applausi molto sportivi del Lavagna nei confronti del Vado. Nel campionato di Promozione Albaro, Rutese [illegible] Fontanabuona [illegible] possono ancora considerarsi tranquille. In Prima rischiano Marinella, Riviera Fazzini e Carasco

Due i temi dominanti [illegible] domenica in Eccellenza, uno ciascuno in Promozione e Prima, i tornei che sono ormai decisi.

Vernice [illegible] pittura. Il primo, giocatore della Sanremese, è salito [illegible] cattedra quando l'as[illegible] di bomber Spatari sembrava determinare l'inevitabile calo dei matuziani. Protagonista ad Ortonovo, [illegible]rnice ha [illegible] lo zampino in tutte le reti della Sanremese. La «pittura» è quella data forse con troppa parsimonia alla [illegible]. La squadra di Gigi Bodi ha denunciato, negli ultimi turni, limiti caratteriali che la capolista, [illegible] esempio, non ha: finiti i tempi delle espulsioni facili, ai «verdi» genovesi sono iniziati quelli della contestazioni dall'interno e della deconcentrazione.

Solo [illegible] miracolo può portare i genovesi a colmare il ritardo di 3 punti dagli imperiesi, con solo [illegible] minuti ancora da giocare. «Pittura», invece, meritata [illegible] che non si scolora, neppure dopo la sconfitta di Vado, per il Lavagna. E onore al merito di Wildon Torrini nelle dichiarazioni post partita. [illegible] Vado si è dimostrato superiore a noi, già all'andata mi aveva favorevol[illegible] impressionato, più di al[illegible] squadre che in classifica lo precedono. Il Lavagna, pur in vantaggio, ha subito la reazione di [illegible] squadra veramente forte». Una precisa dichiarazione di stima verso i rossoblù vadesi, e una precisazione da fare: la «Marcia Trionfale» dall'Aida di Giuseppe Verdi, a Lavagna, a fine partita, viene suonata sempre, sia che i biancocelesti vin[illegible] come che perdano, e non solo in determinate occasioni.

Sestri o.k., Entella k.o. Domenica bestiale per i chiavaresi di Fabrizio Gorin, di trionfo per i rossoblù di Franco Caffaratti. Entella [illegible] Sestri Levante sono sempre state divise da fiera rivalità, il loro è anche [illegible] torneo «interno» a superarsi. Domeni[illegible] il [illegible]ri Levante, dopo il roboante 3-0 sulla Pegliese, ha doppiamente brindato: per la vittoria, e per il sorpasso [illegible] cugini. L'Entella [illegible] frattempo subiva al Comunale la 5a [illegible] fitta consecutiva, [illegible] caduta libera che sembra non fermarsi più. 27 punti i corsari, [illegible] i chiavaresi, [illegible] anche 14 e 15 di ritardo dalla Sanremese: perché non fermarsi e riflettere un attimo su una stagione negativa, indipendentemente dalle [illegible]lità di campanile?

Pensiamo che Antonio Muzio [illegible] Fabio Andreozzi, i due presidenti, abbiano già in atto alcuni rimedi per il prossimo anno.

Vaira del Lavagna

La Promozione. La Migliarinese continua a giocare al gatto con il topo, concedendo i due punti anche al Cosmos. I genovesi sono comunque già retro[illegible]si; anche il Canaletto, nonostante l'impennata d'orgoglio [illegible] Fontanabuona, è ormai con un piede e [illegible] nella serie inferiore. Rimane un posto da assegnare fra i «dannati»: la logica direbbe Castelnuovo Magra (p. 20); [illegible] possibili «torte», [illegible] calendario, dicono che Albaro (22), Fruttuoso, S.Stefano Magra, Rutese e Fontanabuona (tutte a 24) non sono ancora tranquille.

Sorprende la posizione della Rutese, partita per ben altri traguardi ma penalizzata da troppi infortuni e squalifiche. Per il Fontanabuona, finale con il brivido, inatteso dopo il roboante girone di andata.

[illegible] **categoria.** Il [illegible] della Promozione può [illegible]sere portato pari pari in questa serie. Solo che la Folbas, dopo aver concesso i due punti [illegible] Pignone, ha rifilato [illegible] reti al malcapitato Carasco. Un torneo che rischia, nelle ultime sei giornate, di diventare [illegible] meno regolare di quello che già è, con numero dispari di squadre e penalità in classifica.

Rischia di lasciare [illegible] classifiche [illegible] oltre al Carasco, anche il Riviera Fazzini. I rapallesi hanno perso lo [illegible] casalingo con il Forza Coraggio, e ora [illegible] veramente inguaiati: senza conduzione tecnica in panchina, con un calendario non facile e il riposo ancora da [illegible] p. 17, Marinella 16 e Carasco 14: una delle tre sarà la compagna di sventura [illegible] Pignone (punti 11) [illegible] del Moneglia, poco sportivamente ritiratosi a inizio stagione.

Giancarlo Scartozzoni

La Calvarese può [illegible] «[illegible] ancora in corsa»

Diventa un bel guazzabuglio il campionato di Seconda Categoria. Condannato alla monotonia [illegible] quasi quello di Terza Categoria.

Seconda. Il Torriglia ha smarrito la bussola da quando la Marina Giulia [illegible] ritirata (tre settimane fa). I genovesi sono caduti anche nella 24a giornata: Calvari si rivela fatale per Balsamo e compagni. Boero nel finale ha dato i due punti alla squadra [illegible] risorta a nuova vita dopo un periodo di appannamento.

[illegible] sono cinque squadre racchiuse in [illegible] punti: il Torriglia capeggia la graduatoria e può farsi f[illegible] del fatto [illegible] già effettuato il turno di riposo, ma Caperanese (-1) e [illegible] Trigoso (-2) hanno anch'esse una partita in meno.

Più complicato l'inseguimento di Calvarese [illegible] Camogli (-1) che debbono ancora riposare. La Calvarese esulta per [illegible] suc[illegible] «Ci avevano già tolto dall'elenco delle favorite per [illegible] promozione - si l[illegible] il tecnico Arata - ma contro la prima della classe abbiamo dimostrato di poter ancora dire la nostra».

Il Torriglia si lamenta perché [illegible] colpe [illegible] sue: «Imposti un campionato in una certa maniera [illegible] poi ti ritrovi [illegible] quattro punti in meno perché una società decide di ritirarsi a nove giornate dalla fine. La sconfitta [illegible] frutto del nervosismo subentrato in tutto l'ambiente. Cercheremo di stringere i denti e di combattere anche c[illegible] l'evidente ingiustizia».

Delle quattro rivali gli uomini di mister Rebuffo temono particolarmente il Riva Pro Sestri, in prepotente [illegible] «Da quando abbiamo risolto certi problemi disciplinari all'interno dello spogliatoio - ammettono i calafati - stiamo esprimendoci secondo le nostre potenzialità».

Ma la strada per la Prima categoria è ancora lastricata di difficoltà. In coda si fa disperata la situazione per l'Avegno. La sconfitta nel match d[illegible] con [illegible] Borgagli mette i recchesi fuori dal treno itrato proprio dalla squadra genove[illegible]

In piena bagarre la Riese [illegible] de due punti «vitali» alla Framurese che rientra nella lotta per la salvezza: il gol importantissimo messo a segno alla Colmata mare è di Alloisio.

Terza categoria. La sorpresa è il pareggio imposto alla inarrestabile Corte [illegible] Bogliasco 76: ma l'orario (8,45 di domenica) [illegible] sospettare che altri fattori, oltre quelli tecnici, abbiano influito sul mezzo passo falso di una comunque ultrapromossa capolista.

L'Aurora Avis non può lamentarsi per il pareggio nel derby con il sempre imprevedibile Champion Segesta anche se la Chiavari Calcio e i Sestieri hanno guadagnato un punto [illegible] di esse. [d. s.]

I [illegible] DELLE [illegible]

REGIONALI

L'Entella insegue

Under. Girone C: Bogliasco-Lavagna 2-1; Canaletto-Migliari[illegible] 2-1; Fontanabuona-Fezzanese 1-4; Entella-Sestri Levante 1-1; S. Stefano-Carlo Grasso 2-1; Pro Recco-Monterosso 0-1; Vezzano-Ortonovo 0-0. Classifica: Ortonovo e Vezzano p. 35; Entella 32; Migliarinese 26; Lavagna [illegible] Sestri Levante 26; Canaletto 24; Bogliasco 23; Monterosso 22; Fezzanese 21; Pro Recco 20; Carlo Grasso 14; Fontanabuona 13; S. Stefano 3.

ALLIEVI

Vince il Sori

Allievi. Girone C: Sori-Lavagna 2-1; Sestri Levante-Samm 0-0; Pegazzano-Don Bosco 0-3; Spezia-Ortonovo 4-1; Bogliasco-Canaletto 2-1; N.S. Fruttuoso-Caparana 1-1; Pro Recco-Sarzanese 3-3. Classifica: Bogliasco [illegible] Canaletto p. 37; N.S. Fruttuoso 36; [illegible] 34; Caparana 32; Samm e Pro Recco 26; Sestri Levante 21; [illegible] Bosco 19; Ortonovo 18; Spezia e Lavagna 15; Pegazzano 11; Sori 9.

Cede il Lavagna

Girone A: Voltrese-Imperia 1-0; Borgoratti-Sestrese 0-2; Praese-Pegliese 1-1; Argentina-Merlino 2-1; Cairese-Busalla 2-1; Vado-Don Bosco 1-1; Multedo-Sampierdarenese 0-3. Girone B: Genoa-Ampi Casassa 6-0; Baiardo-Carlin's 0-0; Ventimiglia-Aurora 5-1; Molassana-Città Finale 2-0; Ligorna-Albaro 0-3; Savona-Pontedecimo 1-0; Cosmos-Rivarolese 2-2. Classifica: Genoa p. 48; Ventimiglia 39; Savona [illegible] Molassana [illegible]7; Pontedecimo 32; Albaro 28; Baiardo 26; Rivarolese 24; Aurora [illegible] Ligorna 23; Carlin's 17; Ampi Casassa 10; Città Finale [illegible]; Cosmos 1. Girone C: Pegazzano-Lavagna 1-0; Mazzetta-Don Bosco 3-1; Migliarinese-Ortonovo 0-0; Bogliasco-Canaletto 0-1; Caparana-Follo 3-0; Rapallo-Sampdoria 1-4; [illegible]S. Fruttuoso-Sarzanese 3-1. Classifi[illegible] Sampdoria p. 46; Canaletto 41; Lavagna 36; [illegible] 35; Rapallo 34; Mazzetta 30; Pegazzano 27; Bogliasco 25; N.S. Fruttuoso 16; Migliarinese 15; Caparana 14; Don Bosco 13; Ortonovo 9; Follo 7.

Colpo del Villaggio

Under: Carasco-Villaggio 0-1; Casarza-Arecco 2-7; Sori-G. Mora 2-0; Riva Pro Sestri-Caperanese 0-2; Spartak-Marassi 2-3; S. Ambrogio-Emiliani 0-1.

Classifica: Carasco 30; Sori 28; Arecco 27; Villaggio 25; Caperanese 23; Casarza Ligure 20; Emiliani, G. Mora e Riva Pro Sestri 17; S. Ambrogio 13; Marassi 9; Spartak [illegible].

Allievi: Entella-Villaggio 0-1; Romito-Spartak 3-2; Pro Recco-Carasco 1-1; Caperanese-Sestri Levante 1-2; Casarza-Calvarese 2-0; Varese Ligure-Rapallo 2-4. Ha riposato: Carlo Grasso.

Classifica: Entella e Rapallo p. 33; Villaggio 28; Sestri Le[illegible] 26; Caperanese 22; Pro Recco 21; Romito 20; Carlo Grasso 19; Varese Ligure 17; Calvarese 11; [illegible] Ligure e Carasco 9; Spartak 4.

Giovanissimi: Riva Pro Sestri-Rapallo 1-0; Casarza-Carlo Grasso 0-3; Villaggio-Pro Recco 0-2; Sestri Levante-Spartak 0-0; Carasco-Entella 0-2; Sammargheritese-Emiliani 4-0.

Classifica: Entella p. [illegible] Carlo Grasso 27; Villaggio e Sammargheritese 23; Pro [illegible]; Sestri Levante 20; Carasco 18; Rapallo e Riva Pro Sestri 16; Emiliani 13; Casarza 12; Spartak [illegible].

Esordienti: Villaggio-Sestri Levante 0-4; Rapallo-Pro Recco 0-1; Varese Ligure-Carasco 0-3; Sammargheritese-Riva Pro Sestri 1-0; Caperanese-Entella 0-1. Hanno riposato: Lavagna [illegible] Carlo [illegible]

Classifica: Pro Recco p. 27; Sestri Levante 25; Lavagna 23; Entella 22; Caperanese [illegible] Sammargheritese 18; Rapallo 14; Carlo Grasso 11; Riva Pro Sestri 10; Varese 9; Carasco 8; Villaggio 5.

Parte male l'esperimento. Il direttore dell'Amat: «E' presto per i bilanci»

A Imperia disertati i mini-bus

Quattro i passeggeri sulla navetta diretta verso Oneglia, nemmeno uno su quella che ha fatto la spola tra il parcheggio di S. Lazzaro [illegible] Porto. Parte una campagna pubblicitaria. Diminuiscono le multe

IMPERIA. Quattro passeggeri sul bus navetta diretto verso Oneglia, nemmeno uno sul mezzo che faceva la spola tra [illegible] parcheggio di viale San Lazzaro e Porto Maurizio. [illegible] bilancio della prima mattina del servi[illegible] [illegible] minibus ecologici che assicurano i collegamenti con i centri dei due rioni non induce all'ottimismo. «E' comunque [illegible] presto per fare previsioni: [illegible] potranno tirare le somme soltanto tra alcune settimane, quando il progetto [illegible] definitivamente decollato», osserva Alberto Vaccari, direttore dell'Amat.

Intanto, [illegible] partita una campagna pubblicitaria per promuovere l'iniziativa: centinaia di volantini [illegible] stati distribuiti negli uffici pubblici, nelle banche e alla sede del Provveditorato agli studi, che si occuperà della divulgazione nelle scuole. Nei manifestini divulgativi è anche precisato l'orario, che [illegible] dalle 7,30 alle 19,40, senza interruzioni.

Percorso. I bus fanno capoli[illegible] nel parcheggio di San Lazzaro, dove si può lasciare la macchina (la sosta è gratuita e senza limiti di tempo, [illegible] contrario dei parcometri, installati da poco nel cuore di Imperia). [illegible] [illegible] diretto [illegible] Oneglia percorre via Lungomare Vespucci, [illegible] sul ponte Impero, [illegible] fa una breve tappa all'incrocio tra via Alfieri e via Schiva, a pochi passi [illegible] Piazza Dante. Quindi, percorre il tragitto inverso, facendo ritorno al capolinea in soli 5 minuti. Ci vuole almeno un quarto d'ora, invece, per recarsi da San Lazzaro a via Cascione [illegible] fare quindi ritorno. In questo periodo, il percorso normale è stato leggermente modificato a causa della chiusura di [illegible] Boine e i bus navetta passano lungo Corso Garibaldi e via Pirinoli, per immettersi poi in Calata Anselmi. Passano lungo Corso Garibaldi e via Pirinoli, per immettersi [illegible] in Calata Anselmi.

Biglietti. Con duemila lire, la tariffa fissata per l'acquisto [illegible] due biglietti, si può andare e tornare, con notevole risparmio [illegible] carburante e di denaro (infatti, per ogni ora di sosta nei parcometri, si spendono mille lire). I tagliandi possono [illegible] acquistati nelle tabaccherie, nei bar, nelle edicole e nelle varie rivendite dell'Amat. Molte persone non sono [illegible] [illegible] corrente della novità ed [illegible] previsto un periodo [illegible] «assestamento» per abituarsi all'idea di abbandonare la vettura e servirsi dei mezzi pubblici (ieri, numerosi abitanti hanno chiesto informazioni [illegible] vigili urbani).

Tra le facilitazioni offerte dall'azienda, anche [illegible] abbonamento «verde» [illegible] validità mensile, per un costo di [illegible] mila lire (compiendo due viaggi al giorno per 25 giorni, il risparmio [illegible] di [illegible] mila lire). Afferma Vaccari: «Questa possibilità è stata pen[illegible] per i cittadini che devono recarsi sul luogo di lavoro coi propri mezzi [illegible] hanno quindi necessità [illegible] sostare a lungo». [illegible] necessità si [illegible] in [illegible]sura maggiore dopo l'entrata in funzione di un nuovo parcometro, per un totale di [illegible] posti-macchina, in piazza Rossini, e l'avvio dei lavori per la costruzione di due maxi parcheggi in piazza Roma e ai giardini Toscanini. Dalla scorsa settimana, gli operai dell'Ansaldo, che ha in appalto questi interventi, stanno recintando le aree, che vengono delimitate da transen[illegible] in metallo.

Commenti. Per molti imperiesi, l'arrivo dei [illegible] navetta [illegible] una [illegible] sorpresa. Dicono Mauro Merlo [illegible] Vittorio Gentile, [illegible] pensionati che vanno spes[illegible] sul lungomare San Lazzaro per compiere giri in bicicletta: «Abbiamo voluto verificare [illegible] persona di cosa si trattasse. Ci sembra un'idea molto valida, dal momento che consente di velocizzare i tempi di percorrenza, decongestionando il traffico cittadino. Bisognerà però fare [illegible] di educazione per spingere i residenti a ser[illegible] dei mezzi alternativi».

Il giudizio del comandante dei vigili urbani, Piero [illegible] Meo, è lapidario. «Il nuovo servizio deve funzionare a tutti i costi. E' un incentivo indispensabile per rendere più vivibile la città». Aggiunge: «L'obiettivo è quello di far transitare un minor numero di veicoli lungo le strade principali, eliminando la ricerca spasmodica [illegible] un parcheggio».

Una prima positiva indicazione, dopo l'installazione di parchimetri e parcometri, viene dalla diminuzione del numero di contravvenzioni elevate ogni giorno. In questi ultimi giorni, si è passati da una media di 1[illegible] a una quarantina di mul[illegible]. L'istituzione dei bus navetta potrebbe ridurre ulteriormente la percentuale.

Maurizio Vezzaro

I bus navetta di Imperia: l'esperimento non è partito nel migliore dei modi

---

TACCUINO ELETTORALE

INCONTRO

Alfredo Biondi [illegible] all'hotel Corallo di Imperia

L'onorevole Alfredo Biondi, capolista del pli per la Camera, sarà stasera a Imperia per [illegible] incontro con gli elettori. Alle 20,30, [illegible] prevista una cena conviviale all'hotel Corallo [illegible] Porto Maurizio, [illegible] la presenza [illegible] altri [illegible] liberali. [e. f.]

DIBATTITO

Torelli [illegible] Barillà parlano ai dipendenti [illegible] casinò

Anche un incontro con gli operatori ecologici e gli addetti alla sanità di Sanremo, tra i programmi dei candidati del pds. Protagonisti dell'appuntamento, che si terrà alle 9,30, Giuseppe Mauro Torelli, in corsa per la Camera, e Carlo Barillà, che si presenta per il Senato. Alle 13, i d[illegible] esponenti del pds incontreranno i dipendenti del Casinò municipale, e, alle 18,30, [illegible] previsto un comizio in piaz[illegible] Bianchi, a Imperia, con la partecipazione dell'onorevole Massi[illegible] D'Alema. [e. f.]

PREFETTO

Manifesti strappati, una denuncia del pds

La necessità di ripettare le norme relative alla propaganda elettorale e agli spazi riservati per i manifesti è [illegible] [illegible] centro di una riunione che si [illegible] svolta negli scorsi giorni in Prefettura. [illegible] prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, ha radunato i sindaci dei maggiori Comuni e rappresentanti [illegible] partiti per sottolineare l'obbligo al rispetto delle norme, per evitare la piaga del «manifesto selvaggio» [illegible] altre scorrettezze. Alcuni esponenti politici hanno anche segnalato la scomparsa di numerose affissioni, strappate poco dopo essere state collocate sugli appositi tabelloni elettorali. Osserva il consigliere comunale Alberto Marvaldi, di Rifondazione comunista: «Abbiamo denunciato l'episodio alle autorità e abbiamo chiesto che, nel limite del possibile, venga istituita un'adeguata vigilanza sino alle elezioni». [e. f.]

BIBLIOTECA

[illegible] (pds) parlerà [illegible] del [illegible] Viveri

Il [illegible] [illegible] pds nazionale, Massimo D'Alema, sarà ad Albenga questa sera alle 21. Il dirigente del partito democratico della sini[illegible] parlerà nella sala riunioni dell'asilo Ester Siccardi. D'Alema, oltre a soffermarsi sulla politica nazionale del pds, entrerà nelle vicende locali spiegando le vicissitudini che hanno portato alla sospensione dal partito dell'ex sindaco Angelo Viveri. Stasera, alle 21, alla biblioteca comunale [illegible] Andora, parlerà invece [illegible] candidata alla Camera, Maura Camoirano. [s. p.]

VOLONTARIATO

[illegible] [illegible] Ruffino [illegible] Manfredi all'Angelicum [illegible] Finalpia

Oggi alle 18, al cinema Angelicum di Finalpia, [illegible] sottosegretario Giancarlo Ruffino e l'onorevole Manfredo Manfredi illustreranno la legge sul volontariato. Il senatore Ruffino stamane alle [illegible] sarà [illegible] Provincia per un incontro con i segretari comunali, alle 15,30 a Millesimo nelle officine Fresia, alle 17 al casinò di Lettura [illegible] Savona e alle 21 in Comune [illegible] Orco Feglino. [p. p.]

[illegible]

Rifondazione [illegible] 21 ad [illegible] e Celle Ligure

Presentazione del programma [illegible] dei candidati locali [illegible] Rifondazione comunista: alle 21 nella sala consiliare di Alassio saranno presenti Carlo Ronco, Paola Vottero [illegible] Franco Zunino per la Camera ed Ezio Grillo per il Senato. Il candidato alla Camera Sergio Acquilino, invece, illustrerà [illegible] programma alle 21 in frazione Ferrari di Celle Ligure. [e. b.]

[illegible]

Lega Nord: Sergio Cappelli giovedì [illegible] Cengio

Dopo il comizio a Savona di Umberto Bossi, leader della Lega Nord, che parlando in piazza Sisto IV, gremita di leghisti e tantissimi curiosi, che ha animato la domenica pomeriggio [illegible] capoluo[illegible] nei prossimi giorni toccherà al segretario provinciale del movi[illegible] Lega Nord. Sergio Cappelli, infatti, che si presenta candidato per una poltrona al Senato nelle file di Bossi, parlerà giovedì [illegible]ra, alle ore 21, a Cengio. [p. p.]

I consumatori avevano chiesto l'intervento dei vigili per ottenere il tipo comune

Prezzo del pane, nuova polemica

Si difendono gli esercenti: «In provincia le tariffe [illegible] bloccate dal 1983. A Savona costa 1000 lire in più» Annunciati nuovi controlli su tutto il territorio. Rispolverata [illegible] sentenza della Cassazione di 15 anni fa

IMPERIA. I panettieri gettano acqua sul fuoco delle polemiche dopo che, nei giorni scorsi, alcuni clienti hanno richiesto l'intervento dei vigili urbani per ottenere il pane [illegible] a prezzo calmierato.

I consumatori si [illegible] rivolti alle forze dell'ordine per protestare contro la scomparsa di questo tipo [illegible] alimento dalle gerle [illegible] panifici. Nei prossimi giorni l'assessore al Commercio, Enrico Lupi, si incontrerà [illegible] i rappresentanti di categoria, per d[illegible] la questione. Nel frattempo, [illegible] polizia municipale ha preannunciato nuovi controlli nelle rivendite del capoluogo.

Gli esercenti [illegible] difendono dalle [illegible] osservando che questo particolare [illegible] non è più remunerativo, dal momento che le tariffe non vengo[illegible] più adeguate al costo della vita dal 1983.

Osserva Manlio Zaccarini, che ha ricoperto la carica di presidente provinciale dell'Associazione Panificatori fino [illegible] pochi giorni fa e si è già occupato del problema: «Anche se abbiamo sempre invitato i [illegible] associati a produrre una certa quantità [illegible] pane calmierato, il Comitato provinciale prezzi non ha [illegible] preso in [illegible] [illegible] nostra richiesta di aggiorna[illegible]o. Al prezzo [illegible] 1750 lire al chilo, fissato nell'82, è stata aggiunta soltanto l'aliquota Iva, con un aumento di sole 70 lire (il costo attuale è di 1820 al chilo). Va osservato che, in provin[illegible] di Savona, il pane calmierato costa ben tremila lire al chilo [illegible] nell'ultimo anno, c'è [illegible] un incremento di [illegible] lire. A Genova, invece, la spesa è di 2450».

I panettieri negano anche [illegible] [illegible] costretti a vendere [illegible] prezzo politico il pane di qualità superiore, in mancanza di quello comune, prodotto in [illegible] unico formato e con un peso fis[illegible] tra i [illegible] e 100 grammi. Gli operatori si rifanno a una sentenza della Corte di Cassazione, che risale al 1977, e che [illegible] glieva [illegible] ricorso presentato da alcuni commercianti triestini. Le decisioni dei giudici romani erano state citate dieci anni fa, dai sindacati di categoria liguri, p[illegible] rintuzzare l'attacco dell'allora assessore regionale all'Industria, Rinaldo Magnani, che ipotizzava [illegible] ritorno ai prezzi amministrati, [illegible] pratica [illegible] uso nel passato.

Osserva il titolare di [illegible] panificio di Imperia: «I problemi sono legati anche alla [illegible] richiesta di pane comune. Il consumatore [illegible] orienta su prodotti dal costo più elevato, ricercando sempre nuovi gusti e sapori. Chi desidera questo tipo di alimento e vuole [illegible] sicuro di vedere soddisfatte le proprie richieste, può prenotarsi con anticipo, dal momento che i tempi di lavorazione sono molto lunghi. Inoltre il pane [illegible] viene normalmente distribuito [illegible] gli ospedali e ad altri enti assistenziali».

Intanto su tutto il territorio sono previsti altri controlli. I vigili urbani, nei prossimi giorni, visiteranno diverse rivendi[illegible] per accertarsi che [illegible] rispettate sul serio le varie norme che regolamentano il settore. [e. f.]

A Imperia la guerra del pane

Nella diocesi

[illegible] le chiese [illegible] salvare

IMPERIA. Sono circa [illegible] le chiese e i santuari da recuperare nella diocesi [illegible] Albenga [illegible] Imperia. Costruzioni in [illegible] ba[illegible] o neoclassico, molte volte vittime di una mancata manutenzione perchè situate in zone sempre [illegible] popolate [illegible] [illegible] parroco.

Il dato [illegible] [illegible] fornito dalla Curia Vescovile ieri, durante il convegno [illegible] ricorso [illegible] volontariato per salvare il patrimonio architettonico dell'entroterra e della costa. L'iniziativa è stata promossa [illegible] una [illegible] locale.

Il convegno si è svolto presso la sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale.

Al termine del dibattito è stata decisa la formazione [illegible] un'associazione di volontari con compiti di recupero di tutte quelle costruzioni della zona a [illegible] storico-culturale e [illegible]ligioso.

Il nuovo gruppo chi[illegible]rà il riconoscimento giuridico per poter accedere [illegible] contributi, previsti dalla nuova legge sul volontariato. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE [illegible]

Non sempre giuste le accuse [illegible] medici

Non ritengo giustificate le continue accuse rivolte ai medici e all'ospedale [illegible] Imperia. Personalmente, qualche settimana fa, ho dovuto ricorrere a [illegible] intervento chirurgico. Devo ammettere che avevo qualche titubanza a farmi ricoverare nel suddetto ospedale. Invece voglio affermare che, in tutti i miei ricoveri ospedalieri, non ho mai trovato l'efficienza e la comprensione ricevute in questo nosocomio. Preciso [illegible] ero semplicemente un mutuato, senza alcuna raccomandazione. Vorrei che si sfatasse la di[illegible] di denigrare la classe [illegible]dica [illegible] quella infermieristica, che conducono [illegible] lavoro duro [illegible] poco riconosciuto. Colgo l'occa[illegible] per ringraziare tutta l'équipe del reparto chirurgico.

Eraldo Cescutti
Piani di Imperia

Proposta: i mini-bus sulla [illegible]

Un bus-navetta e costi minori per il cimitero di Valle Armea. Abito a Sanremo [illegible] vado al camposanto ogni settimana. Le corriere che fanno servizio, tra la città dei fiori e il grande cimitero, [illegible] [illegible] tempo utilizzate da molte persone e svolgono al meglio il servizio pubblico. L'amministrazione, inoltre, ha disposto fermate intermedie anche [illegible]i viali che ospitano le tombe, ma le persone anziane fanno sempre molta, troppa, strada a piedi. La mia proposta è che [illegible] Comune provveda all'organizzazione di un servizio di bus-navetta, a prezzo ribassato in modo da garantire il trasporto [illegible] tutte le persone he si recano al cimitero. Ho notato inoltre che negli ultimi tempi le piante e le siepi [illegible] giardini e delle aiuole sono trascurate per l'evidente [illegible] di personale. Qualche impiegato in più permetterebbe una maggiore cura della cosa pubblica. Non bisogna, infatti, dimenticare che al camposanto settimanal[illegible] vanno a fare visita ai defunti, [illegible] [illegible] persone. Migliorare il servizio è un obbligo.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 294333
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. [illegible]
Diano [illegible] tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
[illegible] Lorenzo: tel. 82822
S. Stefano al Mare: tel. [illegible]
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, [illegible]

FA[illegible] DI TURNO

Farmacie che [illegible] la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio [illegible] telefono 294.375.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San [illegible] *Santi*, via Aurelia tel. 400.645.
[illegible]: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.
Dolceacqua: [illegible], via Provinciale, [illegible] 206 133.
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio [illegible]nuele, tel. 689.015.
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 485.754.
Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piaz[illegible] Cavour [illegible], tel. 486.882.
[illegible] *Panizzi*, [illegible] Palazzo [illegible] tel. 570.071
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580.
Ventimiglia: *Viale*, [illegible] Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 281025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. [illegible], Badalucco t. [illegible] Bordighera t. 281035; Ventimiglia t. 356736. G. Odontoiatrica t. 0183-81906 (9-12,30; 15-18).

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303

STATO CIVILE

[illegible] MARZO

NATI. A Imperia: Giorgio Azzolin; [illegible] De Lunas; Emanuele Soria.
MORTI. A Imperia: Caterina Lubatti (81 anni); Rosa Muratori [illegible].
[illegible] A Imperia: Giuseppe Gaiasi con Luigia Falluccio.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 18,30, si riunisce il Consiglio provinciale. Tra gli argomenti che do[illegible] [illegible] dibattuti, la conferma dell'acquisto [illegible] un complesso immobiliare di proprietà dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra che si trova in via del Solaro, a Sanremo.

Si parlerà anche della costruzione di un edificio prefabbricato destinato ad accogliere i corsi dell'Università [illegible] Ponente. Dovrà essere stabilito il finanziamento e saranno fissate le modalità d'appalto. Inoltre, è prevista l'approvazione dello schema [illegible] convenzione tra la Provincia e l'Iras, che comprende le norme e [illegible] condizioni per effettuare studi e ricerche, oltre allo stanziamento [illegible] contributi in materia [illegible] programmazione [illegible]nomica. Intanto, il Comune di Sanre[illegible] [illegible] preparato [illegible] nuovo piano parchimetri, approvato [illegible] Giunta, [illegible] prevede il passaggio [illegible] 400 [illegible] 1000 lire [illegible] spesa [illegible] un'ora [illegible] sosta. Diverse aree, [illegible] libere, sono destinate alla sosta regolamentata.

[illegible]

TURISMO

Una [illegible]ova guida della provincia

[illegible] uscita nelle librerie e nelle edicole della provincia una nuova guida turistica edi[illegible] da[illegible] la Sagep di Genova. [illegible] libro, che [illegible] per titolo «Le valli d'Imperia», [illegible] corredato [illegible] numerose foto a colori, che mostrano le bellezze architettoniche e naturali dell'entroterra. [e. f.]

PRONTO SOCCORSO

Imperia, lezioni della Cri

Sta per prendere [illegible] via l'11° corso di pronto soccorso, pro[illegible] dalla Croce Rossa di Imperia. Per essere ammessi, è necessario avere un'età compresa tra 18 e 65 anni ed esibire un certificato d'idoneità psico-fisica. Le lezioni avranno inizio venerdì, nella sede di via Trento 3. [e. f.]

BORDIGHERA

Il Novecento musicale

Incontro musicale per il Centro Anziani di via Noero a Bordighera. Oggi pomeriggio alle 16 il maestro Andreoni presenta: [illegible] Novecento». Per l'Unitré l'appuntamento è in via Martiri a Ventimiglia con una conferenza sulla storia locale. [g. ga.]

CULTURA

Granzotto al Martedì letterario

Lo scrittore Paolo Granzotto è il protagonista del «Martedì Letterario» al [illegible] dell'Opera del casinò [illegible] Sanremo. Oggi pomeriggio alle 16, Armando Torno introduce l'autore e la [illegible] ultima opera dal titolo: «Il romanzo di Achille». L'ingresso [illegible] ad invito. [g. ga.]

CAMPOROSSO

La Festa degli alberi

E' in programma per [illegible] a Camporosso, la «Festa degli alberi». La manifestazione, promossa dal Comune, è prevista per le 10,30 [illegible] località Bigauda. [g. ga.]

UNITRE'

Pittura [illegible] porcellana

Proseguono gli appuntamenti promossi dall'Unitré imperiese. Alle 16, all'Istituto Galilei, un esperto parlerà sul tema «Pittura su porcellana». [e. f.]

La polizia metterà a confronto le impronte digitali di Savini con quelle dell'omicida

Ecco le analogie tra becchino e mostro

Si è ucciso dopo aver chiesto perdono alla famiglia

SANREMO. La drammatica sequenza di donne uccise in Riviera - quattro poco meno di quaranta giorni: due Sanremo, due ad Arma di Taggia - ha fatto registrare un improvviso, inquietante risvolto. Poche ore dopo il ritrovamento del cadadi Giuliana Beghello, 37 anni, massacrata con colpo violentissimo che ha fatto schizzare la materia brale fin sul muro, il custode del cimitero dell'Armea, Paolo Savini, 41 anni, originario di Novellara (Reggio Emilia) si è una dose letale di eroina. Ha lasciato un messaggio per chiedere perdoalla moglie ed alla figlioletta di appena due anni, ma non ha spiegato le del gesto. Savini era diplomato maestro. Dopo avere lavorato ni alle dipendenze del servizio della nettezza urbana Sanremo, era stato trasferito, su sua richiesta, alla ripartiziocimiteri dove, un anno, svolgeva mansioni capo necroforo e custode.

Un suicidio anomalo che, asad una serie analogie con i delitti Sanremo, alla sua particolare costituzione fisica (quasi un metro e novanta di altezza), allo stesso gruppo sanguigno (Rh positivo) e allo stesso numero di scarpe, ha riaperto il caso delle due mature donne di vita uccise da un maniaco il 12 e il febbraio scora distanza di poche ore.

La polizia di fronte all'insordi dubbi sempre più pressanti, ha rilevato le impronte digitali del morto. La «Scientifica» le metterà confronto tutte quelle trovate in casa di Wanda Rovatti di Annie De Sitter in strada Martino Sanremo, e, per scrupolo, anche nell'appartamento di Giuliana Beghello ad Arma di Taggia.

Il corpo senza vita di Paolo Savini è stato trovato intorno alle 3,30 della fra domenica lunedì dalla moglie, Stefania Calteri, di Fratti. Era disteso terra, bagno, nell'appartamento dove la coppia e la figlioletta due anni viveva in via Pascoli 19. Accanto la siringa che era servita per iniettarsi l'overdose di . Sul tavolo della cucina un biglietto: poche righe per chiedere perdono. Senza spiegare il gesto.

Perché si è ucciso? E' una domanda che sarebbe rimesta senza risposta i suoi colleghi necrofori fornito agli investigatori elementi sufficienti per capire personalità e ricostruire le ultime travagliate vita.

Savini si trovava nell'ufficio dei necrofori cimitero quando alle 21 di domenica, il sostituto procuratore della Repubblica, Antonello Racanelli, ha chiesto l'intervento di un carro funebre per rimuovere rpo dell'uccisa e trasportarlo nella camera mortuaria dell'Armea. Che cosa faceva di sera, da solo, nell'ufficio degli addetti alle sepolture? Probabilmente si era drogato. Dal registro deceski mancavano cinque pagine. Erano state strappate gettate nel cestino. Presentavano tracce bruciatura; come se vi fosstato appoggiato sopra qualrovente. Il cucchiaino servito p riscaldare l'eroina? Savini detto che le aveva bruciate per riparando l'accendisigari.

Alla vista colleghi si è mo«molto agitato» ed ha chiesto: «E' vero hanno ammazzato un'altra donna? che le hanno schiacciato la testa?». Poi ha dato in escandescenze. «Ammazzo tutti» avrebbe gridato. Conosceva la donna uccisa ad Arma di Taggia? Pare sì. Ma tutti all'Armea la conoera sorella di Adria Beghello, uno custodi del cimitero della Foce, l'altro camposanto della città.

Savini qualche tempo fa, sempre secondo il racconto dei suoi colleghi, aveva smdi drogarsi. Dopo l'uccisione delle due donne di Sanremo, aveva ripreso a bucarsi. «Era nervoso, irascibile» ricorda degli autisti dei carri funebri. pare che, nel periodo immediatamente successivo ai delitti, dei graffi alle mani. Gli amici per qualche giorno lo avevano preso in giro: «Sei tu il mostro». Scherzavano. Lui averisposto di essersi ferito potando delle piante limone.

Pare fosse anche assente per qualche giorno lavoro. Il particolare, però, non ha trovato conferme in Comune.

Era in difficoltà economiche e più volte aveva chiesto in prestito del denaro agli amici: un milione. Riceveva anche molte telefonate da una giovane donna, pare tossicomane.

La polizia nel suo armadietto, all'Armea, ha trovato decine di riviste pornografiche.

Quando domenica sera i colleghi lo hanno trovato nell'ufficio dei necrofori al camposanto, Savini ha cercato giustificarsi dicendo avere litigato la moglie.

Verso il custode dell'Armea è rientrato a casa. Si è spogliato ed è andato in bagno. Soltanto verso le 3,30 la moglie è resa conto che non era andato a dormire. Sotto la p del bagno filtrava la luce; ha aperto ed ha trovato il corpo senza del marito. Accanto siringa con tracce di eroiSubito pensato una disgrazia, un'overdose iniettata per sbaglio. Poi la lettera ha sgomberato il campo da ogni dubbio: si trattava di un suicidio. Ma causato soltanto litigio con la moglie? o c'era dell'altro?

Il confronto delle impronte digitali con quelle rilevate nelle delle donne morte; l'inevitabile esame del Dna, la verifica degli li gli inquirenti cercheranno di ricostruire, forniranno una risposta. Per sono soltanto illazioni. Sospetti tutti provare, anche se la ricerca verità, ora, sembra meno lontana.

Gian Piero

I carabinieri cercano all'esterno della palazzina via Castellotti l'arma usata per uccidere Giuliana Beghello (GATTI)

NOTIZIE FLASH

lavori di pavimentazione pedonale

Operai lavoro, ieri mattina, in via San Giovanni a Oneglia. L'amministrazione comunale ha deciso serie interventi di risistemazione della pavimentazione nell'isola pedonale, momenche numerose piastrelle si erano staccate. [m. v.]

IMPERIA

La Finanza controlla gli apparecchi radio degli yacht

Offensiva della Finanza contro i proprietari di yacht che pagala relativa agli impianti radio. I controlli sono proseguiti anche nel fine settimana. Dall'inizio dell'anno, le Fiamme Gialle hanno elevato contravvenzioni titolari imbarcazioni al largo litorale imperiese. [m. v.]

A

Solo tecnici per gli impianti a gas

Soltanto le ditte installatrici iscritte negli specifici albi tenuti dalla Camera di Commercio potranno svolgere attività impiantistica nel elettrico, radiotelevisivo, idrosanitario di trasporto del gas. L'avvertimento giunge dall'ente camerale imperiese, che informa dell'entrata in vigore legge 46, che disciplina settore. [e. f.]

«Negozi aperti sera la domenica nel centro»

Trasformate il . La richiesta di trasformare in area a vocazione turistica il centro di Oneglia, che comprende le vie attigue al porto, stata presentata ufficialmente ieri mattina all'assessorato al Commercio Imperia. esercenti della zona hanno consegnato agli amministratori petizione, sottoscritta par. Se il progetto dovesse essere accolto, i negozi potrebbero aperti la sera la domenica, durante le vacanze estive. [e. f.]

Sono numerosi i contatti tra gli omicidi di Wanda Rovatti, Annie De Sitter e Giuliana Beghello

Troppe coincidenze legano quei tre delitti

Le due donne di Sanremo state colpite da 87 coltellate, una ha avuto cranio sfondato da un pesante posacenere. La vittima di Arma è assalita bastonate. Erano tutte divorziate o separate da tempo e frequentavano lo stesso dancing

Giuliana Beghello, Wanda Rovatti Annie Sitter avevano un unico legame. Un particolare insignificante le tre donne non fossero morte ammazzate, un folle; un energumeno dotato di forza impressionante: davano a ballare al «Morgana», l'unica discoteca per ulti dove l'orchestrina alterna valzer, tanghi mazurke. Wanda Rovatti Annie De Sitter, donne di vita, erano assidue frequentatrici del «Morgana» prima e del «Morgana poi; Giuliana Beghello andava a ballare sporadicamente. «Qualche volta, con gli amici» ricorda una vicina di casa.

E' l'unico legame fra le tre donne, ma non l'uni analogia delle tre morti. Molti aspetti dei delitti si assomigliano; tante cose in. Innanzi tutto violenza. Le due donne di Sanremo sono state colpite 87 coltellate. Wanda Rovatti aveva avuto il cranio sfondato un pesante posacenere cristallo. Violentissimo il colpo inferto capo Giuliana Beghello.

Alcuni vicini casa della donna uccisa a bastonate commentano l'accaduto

Le sfondato il cranio, proprio sopra l'orecchio sinistro, facendo schizzare gue e materia cerebrale fin sulla parete della camera da letto.

Poi la condizione anagrafica: erano e tre separate o divorziate da lungo tempo. : abitavano tutte e tre in appartamenti all'ammezzato o al piano della strada. Infine porta socchiusa: in casa di Wanda Rovatti Annie De Sitter l'assassino ha bloccato porta con lo zerbino arrotolato per impedire che chiudesse; da Giuliana Beghello, la porta è soltanto appoggiata. E' stato sufficiente spingere lo stipite per aprirla.

Altre analogie: Annie De Sitter Giuliana Beghello sono state uccise nel loro letto. Wanda Rovatti è stata a terra, morta dopo un calvario di di minuti. Ferita coltellate, uccisa con un posacenere le ha fr sato il cranio e il viso.

C'è poi un ultimo particolare che unisce i tre fatti di sangue: le vittime conoscevano bene il loro carnefice. Gli aperto la porta, lo fatto casa un attimo esitazione.

Un elemento determinante, invece, contrasta c tutte queste analogie divide le vite delle tre donne, negando qualsiasi correlazione: Annie De Sitter, faceva la prostituta. A tempo pieno. In in via martino, tutti i pomeriggi; per strada, in corso Orazio Raimondo, pressi dell'Automobil club, ogni tanto, di . Bastava pronunciare la «parola d'ordine» per avere libero accesso piccolo appartamento del condominio Venere.

Wanda Rovatti, svolgeva che lei la professione più vecchia del mondo. con giore discrezione. Raggiungerla era più difficile. Bisognava conoscerla o presentati. In ogni riceveva soltanto in degli Inglesi 309.

Infine Giuliana Beghello. Non una prostituta. N lo era stata. Aveva sempre la. Prima in un magazzino fiori, poi come domestica. I carabinieri, nelle prime fasi concitate delle indagini, hanno radiografato i trascorsi. Hanno scavato alla ricerca qualcosa che potesse giustificare un legame con le due di vita uccise. Non emerso nulla. Almeno Un passato, senza ombre, di donna e di esemplare. [g. p. m.]

Hanno partecipato soprattutto ragazzi delle scuole elementari e medie. Qualche stravaganza

La carica dei mille su due ruote: un record

Successo dell'undicesima edizione di «Imperia in bicicletta»

Sulle strade di Imperia sono riversati oltre mille ciclisti

IMPERIA. Un'edizione da Guinness dei primati: l'undicesimo appuntamento «Imperia in bicicletta», che domenica ha richiamato appassionati dalle due da tutta Imperia, ha visto sfilare per strade del capoluogo 1055 ciclisti. Un vero proprio record, che supera di gran lunga quello stabilito due anni fa, quando al via presentate circa per.

Alla manifestazione organizzata dal gruppo sportivo Conad Pedale imperiese hanno preso parte soprattutto ragazzi delle scuole medie ed elementari, i quali sono ati anche irriducibili protagonisti. Tra essi, spiccava l'originale di locomozione del quarantacinquenne Massimo Finocchiaro, che si presentato alla Spianata di Borgo Peri una bicicletta in stile Nanni Loy: davanti al manubrio era fissato un carrello, con ai lati due piccoli. un cartello compariva la scritta manda Picone», ispirata all'omonimo film diretto dal regista de «Le cinque giornate di Napoli».

Ad aggiudicarsi il premio destinato gruppo più folto state le scuole medie Boine, con 193 iscritti, Sauro, con . Anche le elementari di via Giblli hanno schierato decine di concorrenti, mentre, tra sociazioni, ha primeggiato il Gruppo sportivo Castelvecchio iscritti).

Commenta il presidente Conad Pedale imperiese, Anna Borinaco: «Il obiettivo stato pienamente raggiunto. Lo scopo principale quello di trascorrere qualche all'insegna dello sport e dell'amicizia. Inoltre, abbiamo cercato promuovere una disciplina che permette di rimanere a contatto con la natura. Il dell'iniziativa è andato al di ogni aspettativa». [e. f.]

Il marchese intervistato «Diritto di replica» sulle tangenti festival

Gerini in tv: «Pagherò per tutti»

Si difende: «Ma non sono il grande accusatore»

Il marchese Antonio Gerini

SANREMO. Il marchese Antonio Gerini a «Diritto di replica», la trasmissione condotta su Raitre da Sandro Paternostro: «Non sono "grande tore"», ha protestato l'impresario. E riferendosi allo scandalo delle tangenti al festival, innedalla sua denuncia, ha aggiunto: «Sono cittadino che ha ai giudici ciò che sapeva; per questo mi hanno messo all'indice».

Gerini, manager di Peppino di Capri e di moltissimi altri cantanti, nel gennaio dello scorso denunciato pubblicamente un vorticoso giro tangenti intorno Festival 1988, il primo gestito Adriano Aragozzini, dopo la lunga parentesi di Ravera, padre figlio. Secondo Gerini, Aragozzini aveva sborsato 870 milioni per assicurarsi la grande rassegna sanremese.

Destinatari delle tangenti: amministratori intermediari. Ma il marchese, poche settimane, era passato dal ruolo di a quello di accusato: concorso in corruzione. «Avrei dovuto tacere», detto davanti alle telecamere della Terza Rete. Ed ha aggiunto: «Ora rischio di dover pagare per detto la verità». Gerini ha riservato una «picconata» ai politici si: «Li ho messi accusa, si proteggono, alla fine, la colpa sarà soltanto mia».

Paternostro, al termine dei tre minuti concessi da Diritto di replica al marchese Gerini per rispondere alle accuse sse da più parti contro di lui, ha domandato: rifarebbe una società con Adriano Aragozzini? «Sarebbe l'unico modo per continuare gestire il festival».

Subito dopo il conduttore ha donato Gerini libro: un trattato di geometria dal titolo in sintonia con personaggio: «La tangente». [g. p. m.]

Nuovo episodio incendiario [illegible] Santo Stefano: è un atto intimidatorio?

A fuoco un deposito [illegible] barche

Sono bruciate sette barche, di cui tre ancora [illegible] della Canottieri: qualcuno teme si tratti di [illegible] avvertimento diretto al presidente del club Gianni Cozzi. I danni si aggirano sui trenta milioni

S. STEFANO AL MARE. Tre nuovissime [illegible] costose barche della Canottieri Santo Stefano, in fibra di carbonio e materiali superleggeri, ridotte ad ammassi informi. Altre quattro in vetroresina danneggiate irrimediabilmente. La tettoia del loro rifugio, un capannone sull'area del porticciolo, consuma[illegible] dalle fiamme. Danni per oltre trenta milioni. E, soprattutto, un senso di desolazione. Di rabbia, nella [illegible] di un perchè, di una ragione per decifrare l'ennesimo incendio doloso nel comprensorio sanreme[illegible]

C'entra forse la posizione [illegible] presidente del club, Gianni Cozzi, imprenditore di spicco e consigliere regionale dc? E' quello che stanno cercando di accertare i carabinieri.

Un episodio, quello registrato domenica sera, che aggiunge comunque un elemento nuovo alla catena [illegible] attentati (una [illegible] dall'inizio dell'anno, nell'estremo Ponente): per la prima volta, viene colpita una società sportiva, un ente senza fini di lucro. Un sodalizio che, fra mille sacrifici di dirigenti e atleti, [illegible] riuscito a dotarsi di attrezzature competitive, conquistando risultati sempre più importanti in soli tre anni di attività agonistica. Ora, [illegible] ridotto sul lastrico, senza la forza economica di rialzare [illegible] testa. Di ricominciare daccapo.

Le barche distrutte nell'incendio di domenica sera; nel riquadro Gianni Cozzi

L'allarme [illegible] scattato l'altra sera verso le 21. Alcuni passanti hanno notato le fiamme sulla copertura [illegible] capannone, pochi metri al di sotto del lungomare Colombo, vicino al confine con Riva Ligure. Vigili del fuoco e carabinieri si [illegible] precipitati sul posto, mentre due giovani tentavano già di spegnere il rogo utilizzando la pompa [illegible]l'acqua a servizio degli utenti del porticciolo: quasi tutti pescatori dilettanti.

Il tempestivo intervento ha consentito di salvare almeno una canoa del valore [illegible] cinque milioni [illegible] buona parte del deposito, realizzato artigianalmente (inizialmente, la costruzione [illegible] stata bloccata [illegible] [illegible]posti alla Capitaneria di porto), in legno [illegible] ondolux. Un fatto è certo: il fuoco è divampato all'esterno, trovando facile [illegible] nel canniccio che rivestiva il [illegible]pannone. Il calore ha poi fatto il resto, devastando le sofisticate imbarcazioni, appena [illegible] da una vittoriosa trasferta in Francia (due medaglie d'oro, per merito [illegible] Andrea Ramella e Guido Rossi). La più costosa, un doppio «Salani», lunga [illegible] metri e del valore di 12 milioni, [illegible] piegata come un fuscello.

«E' la fine di una bella storia. Dove troveremo il denaro per ripartire [illegible] zero?», dicono, sconsolati, i vicepresidenti Federico Ramella [illegible] Giovanni Muratorio. E aggiungono: «Non riusciamo proprio a capire chi possa aver provocato l'incendio. E perchè. Mai ricevuto minacce. [illegible] si sono creati presupposti per arrivare a tanto».

Questa volta il racket non c'entra. Anche perchè Santo Stefano è una delle poche isole tranquille nel sempre più turbolento [illegible] imperiese. Tre le ipotesi al vaglio degli investigatori: vendetta, gesto intimidatorio o una bravata.

Il sindaco, Sergio D'Aloisio (pds), non ha dubbi: «Un dispetto. Un episodio completamente slegato dall'escalation della criminalità».

Inevitabile, comunque, il collegamento all'attività politica e imprenditoriale del presidente, Gianni Cozzi, che, nella zona di Aregai, sta pure realizzando un modernissimo porto turistico da 900 posti, nel cui bacino si alle[illegible] gli atleti della Canottieri, una dozzina [illegible] tutto. [illegible] credo che l'intenzione fosse quella [illegible] colpire me. Anche perchè pochi [illegible] di questa carica», dice l'interessato. E aggiunge: [illegible] società [illegible] deve morire: già [illegible] mi dedicherò alla ricostruzione [illegible] parco imbarcazioni».

[illegible]

ROSE E [illegible] IN RI[illegible]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 23-3-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZI (STELO) MAX	MIN
[illegible]	Cocktail	[illegible]	10.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	[illegible]	extra	5.000	700	600
Rosa	Koba	extra	20.000	1.200	1.000
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.500	1.500
Rosa	Omega	[illegible]	20.000	1.100	900
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5.000	1.800	1.500
[illegible]	Dallas	extra	[illegible]	[illegible]	2.000
Rosa	Florla	extra	5.000	1.600	1.600
Rosa	Mercedes	[illegible]	15.500	[illegible]	700
Rosa	Diverse	[illegible]	[illegible]	1.000	300
Calendula	Officinalis	prima	50.000	250	150
Margherita	Stradina	prima	[illegible]	80	60
Iris	Hollandica	prima	35.000	500	350
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	250
Fresia	Hybrida	extra	20.000	450	400
Anemone	Coronaria	extra	45.000	100	70
Anemone	Coronaria	prima	45.000	40	30
Lilium	Peoples	extra	12.000	5.000	2.000
Lilium	Carnival	prima	27.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	40.000	300	200
Calla Aethiopica	—	prima	20.000	900	800
Calla Aethiopica	—	extra	20.000	600	500
Gerbera	—	extra	100.000	300	250
Tulipano	Reginae	extra	10.000	600	500
Strelitzia	Reginae	extra	6.000	1.000	800
Strelitzia	Reginae	prima	10.000	700	600
Garofani	Mediterranei	prima	100.000	400	350
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	2.000	2.500 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 3.600	8.000	7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	16.000	15.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. [illegible]	5.000	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	[illegible]	mz. 4.000	1.300	1.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 2.790
— Fatturato complessivo: 1.157.550.000

Commento: ● Buone quantità affluite; ■ Prezzi stazionari o in leggera flessione; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza.

[illegible] Inizio di settimana al rialzo per il [illegible] dei fiori [illegible] Valle Armea. Ieri mattina l'indice della borsa fiori ha fatto segnare [illegible] fatturato complessivo di un miliardo e 157 milioni per un totale di 2790 ce[illegible] Buon afflusso di merce e prezzi che si sono mantenuti sulle medie stagionali. Vendite in [illegible] nel [illegible] [illegible] rose e dei garofani. Per oggi sono previsti prezzi stazionari. Fermento tra i vivaisti in vista della prima «Mostra mercato delle piante in vaso».

[illegible] CITTA'

[illegible]

Infortunio sul lavoro nel cantiere [illegible]

Incidente sul lavoro ieri mattina nel cantiere dell'Aurelia-bis, in [illegible] Val d'Olivi. Un operaio austriaco di 33 anni, Harald Kerschbaumel si è fratturato un braccio per la caduta di un masso. E' stato soccorso dalla Croce Rossa. [g. ga.]

[illegible]

Brevetto al comandante dei carabinieri

Il comandante dei carabinieri di Sanremo, capitano Alessandro Patrizio, ha conseguito, dopo gli ultimi due lanci, il brevetto di paracadutista. Il militare ha aggiunto al [illegible] curriculum l'iscrizione all'Associazione nazionale paracadutisti. [g. ga.]

TURISMO

[illegible] Ospedaletti aumento [illegible] presenze

A febbraio, incremento del 16 per cento negli arrivi [illegible] del 7 per [illegible]to nelle presenze rispetto allo scorso anno, [illegible] Ospedaletti. Per l'Azienda di promozione turistica i maggiori frequentatori, tra gli stranieri sono francesi, tedeschi e svizzeri. [g. ga.]

LAVORI

Fondo in pietre levigate nelle vie del centro

Ritorno all'antico per via Roma, nel [illegible] di Santo Stefano al Mare. In questi g[illegible] hanno infatti preso il via i lavori di rifacimento del fondo delle vie del centro. [illegible] Comune ha deciso la sistemazione di pietra levigata [illegible] posto dell'asfalto [illegible] quadro di di rivalutazio[illegible] della parte storica e dell'isola pedonale. [g. ga.]

[illegible]

Vandali in azione lungo la ferrovia

Raid teppistico la scorsa notte [illegible] Santo Stefano. I vandali prima hanno danneggiato alcune fioriere, poi hanno prelevato una transenna da [illegible] cantiere edile [illegible] l'hanno piazzata sulla ferrovia. Per fortuna, non ha provocato danni al treno sopraggiunto poco dopo. [m. p.]

Cartelli e slogan per parlamentare con il sindaco e ottenere un lavoro sicuro: [illegible] caso [illegible] in Consiglio

Protestano in trecento davanti al casinò

Ieri si è svolta la manifestazione dei dipendenti «extra»

[illegible] Cartelli e slogan [illegible] protesta per dire basta alle proroghe [illegible] ribadire il diritto al lavoro. Ieri mattina circa trecento lavoratori «extra» del casinò si sono presentati all'entrata della casa da gioco per chiedere [illegible] parlare [illegible] il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere.

La speranza era di arrivare [illegible] una rapida soluzione della «querelle», legata agli impiegati assunti a tempo, per servizi al casinò. Solo [illegible] fine mattinata, dopo un incontro [illegible] il sindaco Onorato Lanza, [illegible] arrivata [illegible] risposta: del problema se ne occuperà anche il Consiglio comunale giovedì prossimo.

La manifestazione era stata annunciata la settimana scorsa dalle organizzazioni sindacali in un comunicato nel quale ve[illegible] anche fermamente respinta l'ipotesi che la Sgt potesse affidare a ditte private, tramite un appalto, i lavori all'interno del casinò.

Ieri mattina alle 10,15 la piccola folla, composta dagli «extra», [illegible] riunita sulla scali[illegible] dell'ingresso-teatro portando cartelli e scandendo slogan di protesta. Nell'atrio del casinò [illegible] scattata subito l'emergenza, porte sbarrate, uomini dell'ufficio Politico del commissariato schierati all'ingresso e un ordine perentorio: «Se provano a forzare le porte chiamate subito il 113».

Per fortuna non ci [illegible] stati scontri. Il braccio di ferro si è risolto [illegible] un incontro tra i rappresentanti di Cgil,Cisl, Uil [illegible] la direzione della [illegible] da gioco al termine [illegible] quale sarebbe emersa la [illegible]ità [illegible] arrivere [illegible] un accordo preciso per risolvere [illegible] questione degli [illegible]

La Sgt, infatti, un mese e mezzo fa avrebbe inviato un prospetto informativo, una bozza al Comune per la soluzione, in tempi brevi, del contenzioso con chi, tra i lavoratori in questione, ha scelto la liquidazione e la transazione.

La manifestazione improvvisata sotto il casinò ha avuto un'impennata quando i partecipanti hanno deciso di partire in [illegible] [illegible] volta [illegible] palazzo Bellevue, per avere un incontro con il primo cittadino, informato dell'accaduto.

[illegible] riunione con Loza - affermano i rappresentanti del sindacato - [illegible] stata senza [illegible] positiva. Il sindaco, infatti, si [illegible] detto favorevole a portare [illegible] problema degli [illegible] a una rapida soluzione».

Questo il provvedimento annunciato da Onorato Lanza: il progetto sulle transazioni presentato dalla Sgt è stato già esaminato ieri s[illegible] nel corso della riunione di pentapartito per es[illegible] portato poi, giovedì p[illegible]mo, in Consiglio comunale.

Intanto le organizzazioni dei lavoratori hanno annunciato che l'aula del Consiglio sarà senz'altro affollata dagli «extra», che non vogliono perdere assolutamente l'appuntamento [illegible] l'annunciato dibattito politico.

Secondo gli ottimisti con l'inizio delle transazioni, e la progressiva diminuzione del «personale a gettone», [illegible] problema dovrebbe arrivare [illegible] soluzione [illegible] [illegible] prossime settimane. [g. ga.]

I lavoratori «extra» hanno manifestato [illegible] alla porta-teatro del casinò

Il delitto avvenne in Svizzera ma l'uomo fuggì e si costituì a Sanremo

Uccise il cognato, pena confermata

La Corte d'assise gli ha inflitto dieci anni

GENOVA. Uccise il cognato [illegible] cinque colpi di pistola perché credeva fosse l'amante della moglie. Ieri mattina, i giudici della Corte d'assise d'appello hanno confermato per Donato Capozza, 57 anni, la condanna a 10 anni e due mesi di reclusione che il giudice dell'udienza preliminare [illegible] Sanremo Eduar[illegible] Bracco gli aveva inflitto il 22 ottobre con il rito abbreviato.

Il delitto era avvenuto il 16 aprile precedente [illegible] Arlesheim (Svizzera). Capozza freddò con cinque colpi di pistola Antonio Zaolino, [illegible] anni, marito [illegible] sorella della moglie. Fuggì in Italia e si costituì [illegible] Sanremo [illegible] 27 aprile del '91. Per questo la competenza del procedimento fu affidata al giudice Bracco. L'imputato, difeso dagli avvocati Evelina Cristel e Roberto Moroni, è ora agli arresti domiciliari in casa di sua sorella che abita in corso Inglesi [illegible] Sanremo.

Capozza, originario di un paesino in provincia di Salerno, nel [illegible] era emigrato con la moglie Filomena Mastroberardino nel Paese d'oltralpe. Nel 1986, dopo diciannove anni di matrimonio [illegible] [illegible] separato. Il 16 aprile dell'anno scorso al tribunale di Arlesheim doveva es[illegible] discussa la sua causa di divorzio.

Capozza, quando si costituì, raccontò ai giudici che si irritò per il comportamento della moglie durante l'udienza. Abbandonò, quindi, l'aula e raggiunse il cognato sul posto di lavoro. Dopo una breve discussione Zaolino cercò di prenderlo [illegible] pugni. Lui, in un raptus, gli sparò contro cinque colpi della sua 7 [illegible] 65 uccidendolo all'istante. [illegible] testimoni del delitto, però, [illegible] hanno smentito perché dissero che l'imputato estrasse la pistola senza essere aggredito.

Prima di commettere l'omicidio Capozza passò in banca e prelevò 70 mila franchi francesi. Spiegò che quel denaro [illegible] gli serviva per la fuga, [illegible] che volle estinguere il [illegible] per sottrarre i soldi alla moglie. Però, il giudice Bracco ha scritto nella motivazione della sua sentenza che «Capozza, in quel frangenti, più che badare ai propri interessi economici, intendeva sfogare il [illegible] incontenibile odio contro Zaolino, ritenuto l'amante della moglie [illegible] il responsabile [illegible] fallimento del matrimonio, anche se tale rela[illegible] non è stata dimostrata».

[illegible] avvocati di Capozza, che in primo grado hanno ottenuto uno sconto di pena [illegible] due terzi (con il rito abbreviato e le attenuanti) ieri, nell'udienza che si è svolta in [illegible] [illegible] consiglio, hanno prospettato ai giudici un'ulteriore attenuante, quella della provocazione di Zaolino. Ma i giudici d'appello hanno respinto la richiesta e confermato la condanna. [a. l.]

L'incidente è accaduto in via San Francesco: la vittima, 80 anni, [illegible] attraversando la strada

Taggia, pensionato travolto da una moto

Lievemente feriti i due giovani in sella alla Kawasaki

Rocco Cicala

TAGGIA. Incidente mortale domenica pomeriggio in via San Francesco, l'arteria che collega Arma a Taggia. Erano da poco passate le 14 quando un pensionato [illegible] stato investito da [illegible] motocicletta mentre stava per attraversare la strada.

La vittima [illegible] chiama Rocco Cicala, 80 anni, residente a Taggia in via San Francesco. L'uomo è stato investito da una moto di grossa cilindrata, una «Kawasaki 600», condotta da Denis Borelli, [illegible] anni, residente anche lui a Taggia. A bordo [illegible] motocicletta c'era [illegible] altro giovane di Taggia, Vincenzo Cusaro, di 20 anni.

L'impatto tra la [illegible] [illegible] il pedone è stato violentissimo. Rocco Cicala, investito dalla ruota anteriore della «Kawasaki», ha battuto violentemente la testa e si è accasciato al suolo perdendo i sensi [illegible] restando immobile sull'asfalto. Anche De[illegible] Borelli [illegible] Vincenzo Cusaro sono caduti dalla moto dopo aver perso l'equilibrio riportando ferite lievi.

Rocco Cicala è stato trasportato all'ospedale dall'ambulan[illegible] della Croce Verde. Quando i militi [illegible] hanno affidato alle cure dei medici del Pronto Soccorso le sue condizioni [illegible] disperate. L'uomo è stato ricove[illegible] nel reparto di Rianimazione ma le terapie dei medici non sono riuscite a evitare il decesso. L'anziano è deceduto infatti nel tardo pomeriggio [illegible] causa delle lesioni riportate nell'incidente: grave trauma cranico, fratture del femore e del bacino in più punti e frattura mascellare.

L'ambulanza della Croce Verde ha trasportato in ospedale anche i due giovani che erano a bordo della [illegible]. [illegible] Borello attualente è ricoverato nel reparto di Neurologia. Nella caduta dalla moto il giovane ha riportato lesioni al femore de[illegible], al bacino e il [illegible] [illegible]nico. La prognosi è di una ventina di giorni. Vincenzo Cusaro, il passeggero della motocicletta, è [illegible] invece giudicato guaribile in una settimana. Le sue ferite sono leggere ed è [illegible] dimesso dall'ospedale già nel pomeriggio di domenica.

I carabinieri di Arma di Taggia sono intervenuti sul posto per fare i rilevamenti e per appurare la dinamica dell'incidente. Da una prima ricostruzione sembra comunque che Rocco Cicala sia [illegible] investito dalla [illegible] proprio mentre si accingeva ad attraversare la strada, [illegible] circa un metro dal marciapiede.

[illegible] molto tempo via [illegible] Francesco è considerata una strada [illegible] rischio per l'alta velocità che a volte raggiungono i veicoli soprattutto nei momenti della giornata quando il traffico è meno intenso. [g. ga.]

Bordighera: un esposto del pds alla magistratura per fare luce sul servizio

Nettezza urbana sotto accusa

Il caso aperto dalle dichiarazioni del consigliere delegato Pallanca. Interrogazione al sindaco.
I privati che svolgono il servizio accusati di [illegible] rispettare gli accordi. «Spiagge e mulattiere dimenticate»

[illegible]. Il capogruppo del pds, Giancarlo Lora, ha presentato un esposto alla Magistratura affinché venga fatta luce [illegible] [illegible] dichiarazione del delegato alla Nettezza urbana, Bartolomeo Pallanca, consigliere del pri-pli poi confluito nell'Unione Cittadina.

«Molto probabilmente l'Ispa deve [illegible] degli interlocutori preferenziali in Comune. E lavora [illegible] essi». Queste le parole rilasciate da Pallanca che aggiunge: «Dal momento che non ho mai ricevuto risposte dei [illegible] sponsabili dell'Ispa, i casi sono due: o sono poco educati o hanno canali privilegiati». Pallanca ricopre l'incarico da circa quat- [illegible] [illegible].

Commenta Lora: «Sono dichiarazioni allarmanti. Cosa sta a significare questa affermazione, che merita di [illegible] trasmessa [illegible] Procura della Repubblica di Sanremo in quanto apre inquietanti interrogativi? Non siamo noi, ma [illegible] delegato ai Servizi ecologici che fa parte della maggioranza ad affermare ciò». Lora ha indirizzato l'interrogazione al sindaco Renata Olivo e in Procura.

Alla base di questo sviluppo c'è la «proroga tecnica» del servizio di Nettezza urbana all'Ispa. Questo scade a fine marzo e la commissione competente non ha ancora preparato il nuovo capitolato d'appalto: la maggior parte delle riunioni, infatti, sono saltate per [illegible] del numero legale. L'insuccesso della commissione aveva anche portato alle dimissioni [illegible] suo presidente, il socialdemocratico Aldo Sagati. [illegible] una volta gravi e incombenti problemi [illegible] la scadenza degli appalti dei servizi [illegible] Nettezza Urbana non sono stati affrontati a causa delle assenze, soprat- [illegible] della maggioranza - aveva scritto nelle [illegible] dimissioni - la mia decisione [illegible] maturata soprattutto per dissociarmi da co- [illegible] che hanno sistematicamente sabotato i lavori con le loro ripetute assenze».

Secondo Lora, dietro alle continue diserzioni, ci sarebbe la volontà di prorogare l'appalto all'attuale ditta. Dice: «Volutamente si sono lasciati [illegible] scorrere i mesi, si è giunti alla vigilia [illegible] scadenza [illegible] [illegible] propone la proroga come fatto indispensabile. Alle pratiche della seduta consigliare di questa sera, infatti, [illegible] è stata aggiunta una relativa a questo punto. Un fatto scontato, [illegible] volontà dell'amministrazione comunale, [illegible] [illegible]. Il consigliere è severo con la ditta di Chieri [illegible] il Comune. Aggiunge: «Sosteniamo che all'impresa l'amministrazione [illegible] [illegible] [illegible] richiesto il rispetto delle norme del capitolato d'appalto, che per le inosservanze [illegible] ravvisabile il reato di truffa [illegible] confronti dei cittadini contribuenti, in quanto quella [illegible] Nettezza urbana [illegible] una tassa per il pagamento di un servizio prestato [illegible] che, invece, non si dimostra tale». Conclude l'interrogazione: «Come si può concedere proroga nella gestione a questo servizio dopo le dichiarazioni di Pallanca?».

Il servizio è nel mirino anche da parte di associazioni e gruppi di cittadini. In questo caso, però, [illegible] si discute [illegible] parte amministrativa, ma si affrontano i risultati pratici. Il Gruppo Ecologico Bordighera pone l'accento sulla pulizia delle vecchie mulattiere. «Ci sono clausole del capitolato [illegible] rispettate: fra queste quella della pulizia [illegible] sentieri che [illegible] spalle di via Romana attraversano [illegible] via dei Colli per raggiungere Sasso [illegible] Seborga. Il tratto di competenza [illegible] Bordighera [illegible] abbandonato, pieno di erbe e roveti che lo rendono impraticabile» spiega Gianvito Martone.

[illegible] Torchio della Confesercenti: «Le spiagge sono forse le zone più sacrificate dal punto di vista dell'igiene. Per quanto riguarda strade e marciapiedi, bisogna fare appello soprat- [illegible] al senso civico dei cittadini. Ci sono piccole cose da migliorare, come il problema degli escrementi dei cani. Esiste una ordinanza comunale, ma non è rispettata».

Daniela Borghi

Scade il contratto con l'Ispa e la nuova proroga divide Bordighera FL.GATTI

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ventimiglia, nuova sede per il [illegible] specialistico

[illegible] Centro [illegible] di prestazioni specialistiche dell'Usl 1 di Ventimiglia, [illegible] oggi si è trasferito da Villa Olga, sede legale della struttura sanitaria, in via Basso, presso l'Ospedale Santo Spirito. Il trasloco dell'ufficio, che ora si chiamerà Cupa (Centro unico prestazioni ambulatoriali), è stato necessario perchè è stato dotato di un servizio di meccanizzazione computerizzata. «Indubbiamente si tratta di una miglioria - spiegano alla Usl di Ventimiglia - che consentirà, soprattutto agli utenti, [illegible] usufruire [illegible] un miglior servizio. Da più parti, infatti, se ne sentiva davvero bisogno. Con questo nuovo centro si è colmata [illegible] lacuna». (l. m.)

INCIDENTE

Scontro in auto, meccanico si ferisce

Enrico Faurnel, [illegible] anni, meccanico, residente in via Primo Maggio 41, [illegible] Vallecrosia, è rimasto vittima di un incidente stradale mentre si trovava al volante della propria automobile. Ha riportato fratture multiple alle costole, ed escoriazione. L'uomo è ricoverato in ospedale con una prognosi di [illegible] giorni. Sul luogo dell'incidente si sono portati Vigili urbani e una pattuglia della Polstrada, per accertamenti. (l. m.)

INFORTUNIO

[illegible] [illegible] scende [illegible] treno, grave pensionata

Augusta Ansaldi, 63 anni, corso Inglesi 44, Sanremo, è scivolata ieri mattina dal predellino del treno, nella [illegible] [illegible] Ventimiglia. Nella caduta ha riportato contusioni dorso-lombari e frattura [illegible] una vertebra. La donna, subito [illegible] dal personale delle Ferrovie [illegible] da alcuni viaggiatori, [illegible] stata portata all'ospedale di Bordighera. Dopo un'accurata visita al pronto soccorso [illegible] [illegible] la prognosi: 3[illegible] giorni, salvo complicazioni. (l. m.)

[illegible]

Auto radiocomandate in gara [illegible] giardini Loewe

Domenica alle 15, ai giardini Loewe di Bordighera, si terrà una «Dimostrazione di auto radiocomandate a scoppio a quattro [illegible] due ruote motrici». [illegible] tratta del primo «Trofeo Città di Bordighera», al quale parteciperanno venti modellini di macchine a benzina; gli [illegible]ri [illegible] da tutta [illegible] Regione.

La manifestazione è organizzata dal «Club Modellistico Alpi Marittime di Ventimiglia», presieduto da Silvio Doria e dal consigliere delegato allo Sport di Bordighera Marco Farotto. Sull'area asfaltata dei giardini di via Vittorio Veneto sarà realizzata, per l'occasione, una [illegible] mini-pista con relativo tracciato [illegible] protezio- [illegible] [illegible] gomme [illegible] [illegible] per il pubblico. Le auto, infatti, viagge- [illegible] [illegible] velocità altissime. L'ingresso sarà gratuito e [illegible] il pubblico potrà trovare posto e servizi [illegible] nelle due tribune laterali e nelle rispettive zone limitrofe. (d. b.)

In [illegible] casa di Nizza

[illegible] ucciso l'amico dopo [illegible] lite

NIZZA. Un giovane [illegible] stato strangolato nel suo appartamento da un amico, al quale aveva offerto ospitalità per una notte. E' successo nella città vecchia di Nizza. L'omicida, David Bordonaro, 2[illegible] anni, ha affermato: «Mi voleva imporre con la forza relazioni che mi hanno ispirato un forte disgusto», ha detto. La vittima, Luc Dermaclie, 19 anni, [illegible] conosciuto poche ore prima David nei pressi del porto [illegible] Nizza, in [illegible] zona frequentata le [illegible] da molti omosessuali.

Luc divideva a Nizza vecchia un appartamento, che serviva da luogo di incontro, con tre amici che, quella sera, avevano deciso di uscire. David, che si diceva depresso, ha accettato l'invito a recarsi nell'appartamento del più giovane. Nel corso di una violenta discussione avrebbe poi stretto il collo del conoscente senza controllare la propria forza. Poche ore dopo l'omicidio, Bordonaro si è costituito alla polizia di Nizza. (d. b.)

Nizza, colpo di fucile

Donna [illegible] è ferita al ventre

[illegible]. [illegible] giovane incinta voleva dividere [illegible] fratello e il compagno in lite, ma ha ricevuto un proiettile di fucile [illegible] pieno ventre. Il piccolo che doveva [illegible] [illegible] morto [illegible] colpo; la donna, in gravissime condizioni, è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Nizza. A Valdeblore, una [illegible] vicino a Nizza, una disputa tra cognati si [illegible] trasformata in una tragedia. L'episodio sembra [illegible] nato dall'espulsione dalla di- [illegible] in cui lavorano la giovane Nathalie Richier, 26 anni, incita di otto mesi, e il suo compagno Daniel Laugier, dal fratello della donna, Stephane Richier, 23 anni, accusato di aver importunato [illegible] clienti.

Stephane era uscito, minacciando di regolare il conto. Il mattino dopo si era presentato a [illegible] della coppia [illegible] un fucile da caccia calibro 12. Laugier ha tentato di disarmare il giovane, ma nella colluttazione è partito accidentalmente un colpo di fucile, che ha raggiunto la giovane che si trovava a circa [illegible] [illegible] dai due. (d. b.)

Dopo due anni di attesa, la Regione sembra favorevole [illegible] far decollare il progetto. Scoperte dai romani

Pigna, 14 miliardi per riaprire le terme

Già varato il piano regolatore: lavoro per molti frontalieri

Le terme di Pigna: i primi a sfruttare le proprietà dell'acqua furono i romani

PIGNA. Forse esiste qualche prospettiva concreta perché parta il progetto delle Terme di Pigna. Entro fine marzo ci dovrebbero essere novità [illegible] te. [illegible] [illegible] verificare, però, se esistono volontà politiche e operative per dare il via a un intervento che, sicuramente, potrebbe avere ripercussioni altamente positive [illegible] [illegible] la vallata del Nervia. Le Terme [illegible] chiuse da due anni, anche [illegible] prima il funzionamento [illegible] stato sempre limitato [illegible] stagione estiva. Acque salutari per reumatismi [illegible] malattie della pelle, più conosciute all'estero e in varie regioni d'Italia, che in loco.

La sorgente risale all'epoca romana, ma solo dopo il secondo conflitto mondiale ha [illegible] una certa risonanza.

Dicono [illegible] Pigna che il piano regolatore particolareggiato è già varato. «Ora si attende di concludere un discorso più globale con il vicino Castelvittorio, in modo da poter procedere a un'iniziativa realizzabile». L'operazione complessivamente tra Terme, alberghi e servizi inerenti avrebbe un costo di 14 miliardi, secondo stime attuali.

U[illegible] [illegible]ietà finanziaria [illegible] liana sarebbe interessata. In Regione sono disponibili 1 miliardo e mezzo per lo stabilimento termale, più un'uguale cifra, reperibile attraverso i Piani integrativi mediterranei. La Regione è disponibile all'iniziativa e a dare manforte per individuare altre fonti possibili di finanziamento. Sembra, almeno sulla carta, un'iniziativa che [illegible] viaggiare spedi- [illegible]. «Ormai - di[illegible] [illegible] Pigna - dovremmo essere sulla dirittura d'arrivo. Gli ostacoli maggiori sono stati rimossi, quindi non dovrebbero più [illegible] serci tempi morti».

Il problema «Terme» è sicuramente un argomento che ha fatto molto discutere, specie in passato, quando una società finanziaria tedesca si era fatta avanti con prospettive allettanti. Però il [illegible] accordo tra la famiglia Manasero, che ha la concessione delle acque, aveva fatto fallire l'operazione. Un'operazione che, per [illegible] [illegible] [illegible]sità, avrebbe [illegible] molti riflessi positivi. Si sarebbe potuto usufruire di notevoli vantaggi per tutta l'economia, non solo turistica di una vallata.

Qualche pignasco afferma: «Certo che se un simile potenziale fosse stato in mano ai francesi, a quest'ora tutto sarebbe stato risolto per il meglio. Nella posizione geografica che ci troviamo, con una sorgente termale unica nella zona franco-italiana, potremmo veramente costruire un solido futuro per l'entroterra e la costa». La Regione sembra, stando ad alcune indiscrezioni, disponibile [illegible] dare quattrini [illegible] aiuti [illegible] chi volesse ristrutturare o [illegible] nuovi alberghi.

Gli abitanti della val Nervia si augurano che qualcosa si muova. Le Terme di Pigna sono sicuramente un veicolo importante. I frontalieri, che fanno la spola fra Costa Azzurra [illegible] Principato, potrebbero, in questa prospettiva, trovare infatti un'occupazione nel Comune di residenza. (l. m.)

E' situato [illegible] spalle di Nizza [illegible] ospita ogni [illegible] il salone delle meridiane

Coaraze, il paese vicino al sole

Piazzette e caruggi attorno alla chiesa barocca

COARAZE. Secondo un'antica leggenda, il nome di Coaraze, villaggio dell'entroterra nizzardo, avrebbe qualche riferimento con il diavolo. Deriverebbe, infatti, da «Coa razà», coda [illegible]gliata. La coda sarebbe quella del diavolo che l'avrebbe perduta per liberarsi dai laccioli [illegible] una trappola.

Ma [illegible] Coaraze, 650 metri [illegible] altitudine, 25 chilometri da Nizza, l'ambiente [illegible] tutt'altro che diabolico. [illegible] paese, di cui [illegible] ottimo «maire» (sindaco) monsieur André Guerré, è fiero [illegible] un'altra denominazione, quella di «Villaggio del sole», perchè sostiene di godere di più ore di sole di tutta la Francia grazie alla sua posizione. Vi si arriva prendendo da Nizza Ovest la strada per Escarène: un po' pri- [illegible] di questo paese si devia a sinistra per imboccare un'altra strada che richiede molta attenzione nella guida anche [illegible] le successione degli ampi panora- [illegible] sulla [illegible] [illegible] sui monti inviterebbe a indugiare.

Coaraze [illegible] uno [illegible] tanti «villages perchès», paesi arrampicati, nidi d'aquila, di origine medioevale della Costa Azzurra, appollaiato com'è su uno sperone che domina la valle del torrente Paillon.

L'interno dell'abitato è costituito da [illegible] [illegible] di stradine, caruggi e piazzette in salita lungo cui si allineano [illegible] e laboratori artigiani. Al culmine la chiesa barocca del XVII secolo con [illegible] interessante interno con croci processionali del XIV e XV secolo: vicino il vecchio cimitero quasi interamente scavato nella [illegible] [illegible] questi paesi sorti per difendersi [illegible] saraceni mancava anche la terra per [illegible] riposo [illegible] morti.

A conferma della sua predilezione per il sole, Coaraze [illegible] ben sei moderne meridiane solari dovute ad artisti di grande fama [illegible] [illegible] Jean Cocteau, Goetz, Valentin, Ponce de León, pittore cui si deve anche la decorazione della «Cappella Blou», a Nord del paese. La cappella deve la denominazione al bleu sottomarino cui l'artista si [illegible] attenuto per la realizzazione.

Coaraze è l'unico paese in cui [illegible] organizzato un salone internazionale delle [illegible] solari, 26 e 27 settembre: parteciperanno non soltanto artisti [illegible] poeti che si ispirano al sole ma anche matematici e scienziati. A più breve termine [illegible] programma due altre manifestazioni: la «giornata dell'antiquariato» il primo maggio, e animate «giornate medioevali» con sfilate di costumi del 14° secolo dal 6 all'8 giugno.

Infine [illegible] paese [illegible] luogo di partenza per diverse escursioni: Rocca Sparviera, Rocca Serra [illegible] Cappella di [illegible]. Eurosia: quest'ultima consacrata alla Santa cui si [illegible] per invocare la pioggia. (b. v.)

Il trasloco temporaneo consentirà [illegible] Ventimiglia di ristrutturare la sede di via Sottoconvento

Collocamento per 4 mesi a Bordighera

Bloccato il trasferimento [illegible] Imperia, gli uffici nell'ex pretura

L'assessore Pasquale Mileto

[illegible]. Gli uffici della sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] il collocamento in agricoltura [illegible] Ventimiglia saranno trasferiti a Bordighera, nell'ex sede della pretura di via Lamboglia. [illegible] trasloco avverrà entro breve: si parla di pochi giorni, quelli necessari per [illegible] stemare l'area, portare i [illegible] arredi direttamente da Imperia e sistemare gli archivi.

Ieri mattina la giunta comunale di Bordighera [illegible] è riunita per esaminare la possibilità di ospitare gli uffici del Collocamento e ha dato parere favorevole. [illegible] già stabilito [illegible] il prefetto, l'edificio di via Lamboglia diventerà la sede provvisoria per il collocamento - spiega l'assessore comunale Pasquale Mileto -. La scadenza è stata fissata per fine luglio». Il tempo per dare la possibilità al Comune di Ventimiglia di sana- [illegible] i problemi di staticità dell'edificio [illegible] scuola materna di via Sottoconvento, che dovrebbe diventare la sede definitiva [illegible] collocamento. [illegible] Comune di Ventimiglia ha già stanziato 60 milioni per questo intervento [illegible] ristrutturazione, ma ha aggiunto che [illegible] li spenderà se l'edificio sarà ritenuto troppo esiguo.

Attualmente gli undici dipendenti della sezione per l'impiego di Ventimiglia lavorano in uno spazio ridotto di circa 45 metri quadrati, [illegible] soprattutto che presenta gravi pericoli come pavimenti instabili, [illegible] scrostate, scale ripide e strette e strutture fatiscenti che cado- [illegible] [illegible] pezzi. Se non fosse stato adottato il provvedimento tampone del trasferimento a termine nell'ex pretura di Bordighera, l'ufficio sarebbe [illegible] spo- [illegible] ad Imperia. I disagi, in questo caso, sarebbero stati [illegible] tevoli: [illegible] oltre tremila gli iscritti [illegible] collocamento di Ventimiglia, che raggruppa i lavoratori dei 17 Comuni dell'estremo Ponente. Tutti questi utenti si sarebbero dovuti sobbarcare un viaggio ad Imperia anche per la più semplice pratica.

Per quattro [illegible] Bordighera offrirà agli impiegati e agli utenti del servizio locali più ampi e sicuri. E' [illegible] destinato tutto il piano terra dell'edificio di via Lamboglia, circa duecento metri quadrati: oltre quattro volte la superficie dell'attuale sede di piazza stazione a Ventimiglia.

Fino [illegible] [illegible] le sette stanze dell'ex Pretura ospitavano l'ufficio censimento, che sarà spostato in un'altra area. Al primo piano si trovano le sedi delle associazioni di volontariato: radioamatori, squadra antincendio e protezione civile. In passato la struttura è stata sede dell'ospedale, di una scuola superiore e più [illegible]ente della pretura e dei Vigili urbani. (d. b.)

L'attaccante estromesso dalla Nazionale agli amici: «Non si può essere santi sempre»

I tifosi: basta con la guerra a Vialli

Corteo a Sampierdarena per difendere il campione

GENOVA. Un piccolo corteo, spontaneo, ha percorso ieri mattina alcune vie di Sampierdarena. [illegible] testa, [illegible] bandiera blucerchiata, uno striscione: «Basta [illegible] guerra a Vialli». Una reazione durata una [illegible]z'ora, nessun grido, [illegible] civile protesta contro la «esclusione telefonica» (decisa da Matarrese) di Gianluca dalla Nazionale che incontrerà la Germania. Da parte blucerchiata, [illegible] protesta clamorosa: [illegible] stile [illegible] soft.

Ma il malumore sta montando tra i 30 mila soci [illegible] società che ritengono - [illegible] dicono [illegible] Sampierdarena - «che sia [illegible] atto [illegible] vera congiura contro Gianluca Vialli, brutalmente estromesso dall'azzurro, [illegible] forse mai [illegible] avvenuto con altri giocatori». Vialli, killer da isolare? Reagisce duramente Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Dopo Italia '90, sia Vialli che Mancini sono entrati nel mirino di alcuni importanti mass-media, soprattutto di Milano e Roma, [illegible] certi giudizi [illegible] possono, evidentemente, anche se in maniera inconscia, lasciare del [illegible] immuni i direttori [illegible] gara e il vertice della Federazione».

Vialli assente contro i tedeschi può essere anche un bene: 5 partite in 17 giorni (Napoli, Stella Rossa, Milan, Roma e Panathinaikos) aspettano una Sampdoria indubbiamente stanca, [illegible] panchina corta [illegible] e centrocampo una regia che non può reggere a lungo. «Ma quanto è avvenuto a Parma [illegible] subito dopo - incalza Emilio Buggi - può [illegible] riassunto in una sola frase: il nostro giocatore migliore non è protetto, lo attaccano i moralisti per l'orecchino, se sbaglia lui casca il mondo».

Certo Vialli è stressato. Si capiscono certe sue [illegible] Wess contro [illegible] Lussemburgo, con la gomitata al terzino Storbi [illegible] San Gallo, con il battibecco con Mazzone. Ma [illegible] Parma la gomitata al terzino Apolloni non può affatto essere considerata [illegible] premeditazione.

Dice Stefano Eranio, amicissimo di Vialli: «Gianluca poteva essere più furbo». Ma è questa l'attenuante maggiore. Prosegue Buggi: [illegible] gomitata [illegible] partita quando l'arbitro era a 4 metri e il segnalinee era a 2. Questa è [illegible] prova che il gesto [illegible] istintivo, derivante dalla stizza di aver preso quattro calcioni senza che l'arbitro battesse ciglio. Se voleva essere una reazione canagliesca, Vialli avrebbe aspettato un momento più favorevole».

Già, [illegible] è stato furbo, come dice Eranio: ma il fatto [illegible] che furbo [illegible] voleva esserlo. Altro punto: ma cos'è il calcio italiano, se [illegible] può giocare in Campionato ed in Coppa Italia, ed essere esclusi dall'Europa? Su quali regolamenti [illegible] basa il grande spettacolo-business della palla di cuoio? Altro punto. «Pare che stampa e televisioni di grandi città - dice ancora Buggi - si di[illegible] molto agli errori di Vialli, ma anche a quelli di Mancini. Può darsi che lo facciano per interesse, per difendere i loro giocatori. Siamo arrivati al punto [illegible] criticare Vialli perché, volendosi difendere dalla luce violenta dei riflettori, si [illegible] dipinto gli sigomi di nero. Perfino Pippo Baudo, l'altra sera, obbedendo a Matarrese, ha tolto Gianluca [illegible] una rosa di giocatori [illegible] premiare. Brucia, evidentemente, il fatto che Vialli, fedelissimo alla sua società, abbia sempre resistito alle sirene che [illegible] arrivavano da Milano e da Torino».

Il momento di Vialli è difficile, secondo alcuni potrebbe passare alla Juve. Lui (dopo aver ammesso, ma con un po' di ironia: «Chi sbaglia paghi») [illegible]be detto ieri [illegible] amico: [illegible] può essere [illegible] per sempre».

Guido Coppini

ALTRO SERVIZIO NELLO SPORT NAZIONALE

Gianluca Vialli tra Mancini e Cerezo: la gomitata al terzino del Parma gli è costata il posto in azzurro contro la Germania

Timori in casa rossoblù

Bagnoli e Aguilera turbano i sonni del presidente Spinelli

GENOVA. «Calma, stiamo preparando il grande [illegible] per il centenario», proclama Aldo Spinelli, [illegible] cui [illegible] è balzato alle stelle dopo il successo sul Liverpool. Ma, evidentemente, non basta vincere per [illegible] la tranquillità: il Genoa è alle prese con il desiderio di Osvaldo Bagnoli di lasciare la società.

E' su Bagnoli che ruota il futuro della squadra: lo affermano il Coordinamento dei club, i tifosi, i giocatori. Bagnoli ha co[illegible]to la squadra che voleva, [illegible] ottenuto risultati insperati, ma sente molto la lontananza della famiglia. Andrebbe a Milano per [illegible] più vicino [illegible]. Dice Spinelli: «Le sto tentando tutte. Gli ho anche messo a disposizione una macchina con autista perché vada a Verona tutte le volte che vuole. Ma pare che ci sia poco [illegible] fare. Bagnoli all'Inter? Vista la solitudine che ogni [illegible] sente piombare addosso, nel suo ritiro di Arenzano, credo proprio che alla fine accetterà il Padova o il Vicenza. E' un uomo fatto così: per lui conta molto più la famiglia della [illegible] carrie[illegible]. [illegible] Bagnoli andrà via, come pare certo, potrebbe tornare addirittura Franco Scoglio: «Come passare dal mare calmissimo alle onde forza 10», commenta [illegible] giocatore rossoblù. Bisogna comunque lasciar lavorare Spinelli e il suo staff, che meritano pie[illegible] fiducia. Ai corti [illegible] memoria, sarà il caso [illegible] ricordare quando [illegible] Genoa cedette per 10 miliardi e mezzo Fontolan all'Inter, avendone in cambio, tra l'altro, un certo Skuhravy. Spinelli i suoi affari li sa fare, anche nel calcio. Dopo Bagnoli, Aguilera, diventato [illegible] della Nord» per i suoi gol a ripetizione. Per tenerlo, Spinelli è disposto a [illegible] procuratore dell'uruguaiano, Paco Casal, non molto amato nella sede del Grifone. Ma i tempi sono stretti: il 30 giugno il giocatore sarà svincolato. Bagnoli e Aguilera: due personaggi che turbano il sonno del presidente, [illegible] anche di 30 mila tifosi. [g. c.]

La proposta del mago Otelma per un bordello in via San Luca suscita nostalgie e decisi rifiuti

Case chiuse? Intanto si riaprono i ricordi

All'epoca della soppressione, nell'autunno del 1958, [illegible] funzionavano quarantasette ufficiali [illegible] ventina clandestine
Locali per tutte le tasche: quello davanti alla caserma Andrea Doria è stato trasformato in un apprezzatissimo ristorante

Debora Caprioglio in «Paprika», il film di Tinto Brass sulle case chiuse

GENOVA. L'intenzione del [illegible] Otelma di aprire [illegible] di tolleranza in via San Luca, riporta alla memoria la lunga [illegible] non felice vita delle «finestre chiuse» di Genova: che fino alla chiusura, decretata nell'autunno del 1958 dalla [illegible] Merlin, erano 47 ufficiali ed un'altra ventina clandestine. E riporta agli [illegible] di una certa goliardia: la chiusura non si può certo rimpiangere, per quella specie [illegible] schiavitù cui erano costrette [illegible] donne, ma se qualche nostal[illegible] affiora, in chi oggi ha i capelli bianchi, non è tanto per il sesso a pagamento, quanto per la gioventù perduta.

C'era una vena [illegible] allegria nei vent'anni di quei tempi, un desiderio di sberleffi che ora [illegible] c'è più: purtroppo, in certi ambienti la droga ha sostituito le lunghe anticamere nelle cosiddette [illegible] piacere», foltissime a Genova, come del resto in tutte le città di mare. Quanti stimati professionisti di oggi hanno ripassato la [illegible] di laurea nei privée, [illegible] lo sfarfallio di tulle [illegible] volante, di pizzi e [illegible] (sbottonate) di seta?

Le «case» di allora disegnano anche [illegible] geografia classista. Personaggi famosi frequentavano il «Cebà», s[illegible] la galleria Mazzini, 30 lire la marchetta negli ultimi Anni 40. Il parroco del quartiere, ogni domenica mattina, [illegible] contro la «perdizione», [illegible] l'affluenza al «Cebà» [illegible] notevole: vi si svolgevano anche riunioni di affari. Il fascismo vi [illegible] un nucleo rappresentativo, le rag[illegible] erano sceltissime, splendide.

[illegible] «Castagna» e al «Lepre» (10 lire a marchetta) andavano gli studenti. L'apertura del «Lepre» fu un avvenimento: erano stati collocati gli ascensori, c'e[illegible] dipinti di donne discinte, stucchi e marmi, [illegible] dello chic che si potesse immaginare. La casa [illegible] in un palazzo antico, fra vicolo della Mad[illegible] e [illegible] posta vecchia: destava un certo stupore una scritta in latino che, tradotta, recitava così: «Ogni cosa tu [illegible]ccia dovrai riferirne a Dio». Si dice che proprio [illegible] un salottino del «Lepre» Dino Buzzati [illegible] le bozze [illegible] «Deserto dei Tartari».

[illegible] delle tenutarie era la mitica signora Mary. Aveva dedi[illegible] il lunedì agli studenti, che in quel giorno [illegible] diritto [illegible] uno sconto. Mary [illegible] le ragazze: «Trattate bene gli studenti, una marchetta oggi può voler dire una mezz'ora domani». Lei guardava al futuro.

Gli universitari frequentava[illegible] molto anche una casa di vico Lavezzi: vi si accedeva [illegible] dendo [illegible] scalini, veniva chiamata «Il Sottomarino». Paolo Villaggio, che pare vi abbia tra[illegible] molte ore, preferiva definirla [illegible] «U Boot», sommergibile in tedesco.

Chi aveva minore disponibilità poteva scegliere: accanto al «Sottomarino» c'erano altre tre finestre chiuse, ce n'erano in vico Squarciafico, nelle traver[illegible] che dalla via [illegible] conducono al mare, [illegible] altre si diramavano [illegible] via Lomellini, fino a Prè. Il centro era presidiato dalla prostituzione. Sulle [illegible]rate ragazze, guadagnavano in molti, specialmente [illegible] vendeva [illegible] domicilio», biancheria e cosmetici. E c'era chi, la domenica, in estate, accompagnava [illegible] due della «quindicina»: compenso, [illegible] «consumazione» gratis.

Quando fu decisa la chiusura, la città fu animata da singolari cortei funebri; la gioventù di allora esternava tra scherzi e lazzi il suo lutto. Accadde una beffa pesante: due studenti, Pino Willinger e Umberto Bosio, fecero pubblicare da un quotidiano locale un annuncio mortuario così concepito: «Ci associamo [illegible] cordoglio [illegible] noi nipoti di Rina Della Lepre».

L'impiegato dell'ufficio di pubblicità del giornale passò il necrologio senza sospetti: [illegible] Lepre si sa cosa era, e la signora Rina ne era una [illegible] titolari.

Molte delle ex case chiuse sono diventate abitazioni [illegible]li: chi storceva il naso pensan[illegible] a chi ci stava prima, dovette cedere alla penuria di alloggi. Ma [illegible] padre di una giornalista, che era andata ad abitare nell'ex «Squarciafico», quando lo seppe montò [illegible] tutte le furie: e la [illegible] collega [illegible].

Ma c'è chi se ne fa un vezzo: in Carignano l'antica [illegible] di tolleranza è diventata un frequentatissimo ristorante, davanti alla caserma Andrea Doria: il nuovo proprietario ha lasciato arredi e suppellettili originali. [g. c.]

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

Lunghe code domenica sera sull'Autofiori tra Finale e Pietra. Centinaia di camperisti a Genova

Pienone primaverile all'insegna dello sport

Ciclismo, golf e vela hanno richiamato numerosi turisti in Riviera

ALASSIO. La Riviera allunga la [illegible] stagione turistica. Il primo fine settimana [illegible] primavera ha visto, complice la neve non eccelsa delle stazioni sciistiche del Basso Piemonte, un aumento notevole di presenze. I lungomari di Alassio, Sanremo, Santa Margherita erano affollati [illegible] mai. Un «assaggio», sperano gli albergatori, di quello che potrà [illegible] ponte di Pasqua. Purtroppo, con l'arrivo dei turisti, la Liguria [illegible] nuovamente a nudo i suoi mali che si chiamano, soprattutto, viabilità. Domenica [illegible] strade e autostrade [illegible] regione erano intasate per il rientro.

Nel Savonese i disagi [illegible] iniziati attorno alle 18 quando, per [illegible] serie [illegible] tamponamenti [illegible] conseguenza per gli automobilisti, l'Autostrada dei Fiori ha visto una coda lunga quattro chilometri [illegible] Finale e Pietra Ligure. Ben presto [illegible] serpentone è arrivato sino [illegible] casello di Albenga. I responsabili dell'autostrada hanno fatto entrare le auto [illegible] il sistema del contagocce e la coda, dal casello di Leca, è arrivata sino [illegible] centro cittadino. Problemi all'ingresso dei caselli anche a Pietra Ligure, San Bartolomeo, Diano Marina.

Traffico lento anche sull'Aurelia da Sanremo a Savona e lungo le strade «alternative» [illegible] Albenga-Garessio. Movimento di auto molto intenso sia sulla Savona-Torino sia sulla Voltri-Alessandria ma si [illegible] trattato solo di rallentamenti. Per il primo fine settimana di primavera hanno fatto la loro comparsa in Riviera i camper. E non solo [illegible] centinaio di camperisti che hanno partecipato [illegible] raduno di piazzale Kennedy a Genova. A Spotorno, Albenga, Alassio sono state centinaia le case mobili parcheggiate sul lungomare. Nel Tigullio, come sempre, i disagi maggiori si sono registrati nella zona di Portofino. [illegible] sono formate le ormai tradizionali lunghe code di auto in attesa di entrare nel borgo. Code chilometriche anche a Rapallo e Nervi.

A contribuire in [illegible] sostanziale [illegible] pienone primaverile è stato il turismo sportivo. E non solo per gli sport classici come [illegible] golf (a Sanremo, Rapallo, Garlenda), [illegible] ciclismo (la Milano-Sanremo è stata come sempre seguita, in bicicletta, da centinaia di cicloturisti), la vela (ad Alassio erano in corso regate nazionali) ma soprattutto per sport emergenti come il parapendio, il deltaplano, il free-climbing, il windsurf, l'attività subacquea.

Regno incontrastato degli amanti del volo è [illegible] il promontorio [illegible] Bergeggi. Domeni[illegible] mattina decine [illegible] deltaplani e parapendii hanno volteggiato nel cielo sopra l'isolotto. Le macchine targate Milano, Bergamo, Varese, Vercelli dimostrano che la maggior parte [illegible] patiti [illegible] volo ecologico sono turisti che scelgono venti e correnti ascensionali [illegible] Riviera per le loro esibizioni.

Sempre nel Savonese, sulle scoscese pareti dell'entroterra [illegible] Finale, centinaia di appassionati [illegible] arrampicata libera hanno dato la scalata alle palestre di roccia [illegible] Monte Cucco, di Calice, [illegible] Gorra. Anche in questo caso si è trattato di turisti provenienti da Piemonte, Lombardia, [illegible] Genova e dall'estero, Francia, Germania e Cecoslovacchia soprattutto.

Diffuse su tutta la costa regionale, invece, le attività sportive a diretto contatto con il [illegible]. Le vele colorate dei windsurf si [illegible] incrociate al largo di Capo Noli, Albenga, [illegible]razze, Diano Marina, Cervo, Porto Maurizio, Sanremo, delle isole Gallinara e [illegible] Bergeggi. [s. p.]

Apprezzata l'esibizione dei liguri «I belli fulminati nel bosco» al Festival torinese

Sanscemo tra lanci di insalata

Lunghi applausi per la loro canzone «L'importante è [illegible] bucare». Sul palco si sono presentati in boxer [illegible] giacca del frac. «Creiamo i testi tutti insieme, mettendo a confronto idee e proposte»

TORINO. Prima del concerto l'avevano detto: «Speriamo che il pubblico apprezzi la nostra in[illegible]. E così è stato. Sulle ultima strofa di «Pippo», ai Los Tres Amigos si sono affiancate tre vallette-lanciatrici di ortaggi: inevitabile la battaglia a colpi di lattuga e broccoli.

Eccessi a Sanscemo: fischi, sberleffi, trasformismi, parrucche multicolore, miti canori e buon senso dissacrati a suon di note, parole e gesti. [illegible] permesso [illegible] Festival della can[illegible] demenziale. [illegible] il gruppo vercellese sabato [illegible] al Palacavolfiori-Palasport di Torino non [illegible] il ragionier Alo Sogno si è dimenato in boxer a fiorellini, il laureando in filosofia Diego Marzi ha indossato un modello coperta [illegible] scacchi, il più discreto, Paolo Baltaro, 4° anno di scienze politiche, ha recuperato [illegible] quanto a salti e prodezze ginniche. E «Pippo», l'umanoide anti-Aids che popolava la loro [illegible]ne? «Pippo - urlavano - si limita alle pippe...».

Il look: in [illegible] si sa, ha il suo peso. Qui rispondeva al motto «Viva le cadute di stile». E le mutande abbondavano. Mutande boxer da indossare con la giacca del frac, per esempio: era la [illegible] dei liguri [illegible] e fulminati nel bosco». La loro «L'importante è non bucare» è piaciuta, inanellava una sfilza di sfortune e contrattempi: «Ho bucato una gomma in via Garibaldi, ora [illegible] cambio, chi se [illegible] sfrega, [illegible] l'altro piove e ho freddo ai piedi. E' [illegible] serata proprio storta, ho bucato anche quella [illegible] scorta». [illegible] il ritornello: «Potevo [illegible] a casa, invece [illegible] andare da Moana, quella, quella p... ». E' questo il demenziale? «Ci vuole tecnica - spiega Massimo Zanelli, il batterista del gruppo - noi creiamo intorno a [illegible] utilizzando il metodo americano del brainstorming, discutiamo [illegible] mettiamo a confronto le idee».

I «Belli e fulminati nel bosco» sono tutti stimati professionisti

Altro che serate [illegible] amici, quattro risate e le battute che diventan[illegible] versi. Il demenziale è una cosa seria. In «Reina, my love», il valdostano Claudio Lazzoni cantava: «Ditemi come [illegible] a vivere senza il suo amor, il toro anche lui triste è, mi ha chiesto [illegible] dirgli [illegible] perché...». E giù muggiti e campanacci.

«Ma l'ho scritta a 16 anni - ribatte Lazzoni - era l'unica inedita che avevo a portata di [illegible] il Festival. Ma il demenziale è altro, quello [illegible] lo faceva Francesco Salvi». E continua: «I miei testi [illegible] tutt'altra [illegible] colpisco il problema della droga, la politica, utilizzo [illegible] e ironia». In Valle d'Aosta Claudio Lazzoni [illegible] già un personaggio: «Quando salgo sul palco faccio quattro battute sulla Regione e la gente applaude».

Ai vercellesi Los [illegible] Amigos non [illegible] sembrato vero, invece, di po[illegible] loro la scelta del demenziale l'hanno già pagata cara: «Certo, è un linguaggio che in veste stupida permette [illegible] toccare qualsiasi tema, ma guai a profanare dei miti», dice Paolo Baltaro. La sopravvivenza nel vercellese [illegible] stata dura fin dall'inizio. Tutta colpa [illegible] una versione demenziale di alcuni pezzi dialettali dei «Celti». [illegible] qu[illegible] non siamo più stati chiamati per al[illegible] e la quarantena è durata oltre un anno».

Speranze e illusioni di un Festival «perseguito»: [illegible] spezzino Dario Vergassola [illegible] portato a [illegible] la vittoria. Era l'unico ad essersi presentato come tranquillo impiegato in giacca e cravatta, con un fare tra il dimesso e chi è capitato lì per [illegible]. «Mario» ha conquistato la giuria, [illegible] storia semplice [illegible] una lei che vuole lasciare il suo lui ma [illegible] come dirglielo.

Da La Spezia a Savona: la città ligure ha dominato e [illegible]. Chissà perché, [illegible] hanno pensato bene di prendersela proprio con il casellante savonese i Bene Tom, [illegible] gruppo [illegible] bambini [illegible] varie razze che ha fatto il verso allo Zecchino d'Oro e alla [illegible] pagna «United colors of Benetton». E [illegible] arrivati secondi.

Non vincitori, ma soddisfatti i goliardici liguri dei «Belli fulminati nel bosco». Ma perché questo nome? Con loro si entra [illegible] si [illegible] da una favola: «Tremila anni fa [illegible] siamo rifugiati [illegible] una quercia per [illegible] temporale, un fulmin[illegible] ci ha colpiti e addormentati. Un altro fulmine ci ha svegliati, ed eccoci qua». Nulla da eccepire, soprattutto l'impossibilità a parlare sul serio. Stefano Morro, (il lupo) fa il commercialista, Massimo Zanelli (il temporale) [illegible] ag[illegible] assicurativo, Ezio Arzani (l'orco) fa l'operatore turistico, Luciano Manasia (l'albero) lavora alla Confartigianato, Vito Mazzocchi (il mago) dipinge, e infine Marco Ghini (il Moana) è medico-chirurgo. I vostri clienti e pazienti che cosa dicono? «Loro è meglio che [illegible] sappiano». Sanno, sanno, [illegible] il divertimento è una colpa?».

GIORNO E NOTTE

ARMA DI TAGGIA
Il Trio «Jazle»

Il trio imperiese «Jàsle» tiene banco ogni martedì al bar Germinal, nel centro storico di Taggia. La formazione, composta dalla [illegible] Sabrina Bonfadelli, da Maurizio Lavarello alle tastiere e dal bassista Sergio Barletta. Il gruppo darà vita a [illegible] serie di improvvisazioni jazz, spaziando da brani di Gershwin e Cole Porter a pezzi di Erroll Gardner. [illegible] repertorio figura anche «Donne» di Zucchero. E' prevista la presenza di ospiti a sorpresa. [e. f.]

OSPEDALETTI
Ecco «Italian Graffiti»

«Disco '60» questa [illegible] all'«Emmedue Dancing» di lungomare Colombo ad Ospedaletti. Dalle 21,30 in poi il dj Riky [illegible] una serata dedicata ai grandi successi «Italian Graffiti». [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Il concerto dei «Wait and see»

Il complesso francese dei «Wait and [illegible]» (Aspetta e vedrai) si esibirà per tutto il mese sul pal[illegible] della rhumeria Papagajo, sul lungomare di [illegible] di Taggia. La formazione, che schiera una [illegible] di colore, predilige blues, reggae e soul. [e. f.]

MONTECARLO
Una serata al «Jimmy'z»

Proseguono le serate dedicate ai successi di musica dance, alla discoteca Jimmy'z di Montecarlo. Il maestro [illegible] cerimonie è il simpatico dee jay [illegible] Fiorito, che dalle 23 fino all'alba accompagna le «notti folli» [illegible] frequentatori del locale. [e. f.]

[illegible]
Ruggeri al [illegible]

Appuntamento d'eccezione con [illegible] dei cantautori più seguiti [illegible] Italia. Al teatro Cantero [illegible] Chiavari, stasera alle 21, sbarca Enrico Ruggeri, che presenterà al pubbli[illegible] i b[illegible] contenuti nell'ultimo album «Peter Pan», oltre ai successi che lo hanno reso famoso. Biglietti da 30 a 38 mila lire. [f. gr.]

[illegible]
[illegible] canta al Margherita

Stasera alle 21, al Margherita di Genova c'è Eugenio Finardi, che presenterà i brani dell'elleppì «Millennio». Il cantautore è tornato prepotentemente alla ribalta [illegible] scorso anno [illegible] la raccolta «La forza dell'amore». Per Finardi i biglietti d'ingresso costano 30 mila lire in platea e 25 mila in galleria, cui vanno aggiunti i diritti [illegible] prevendita. [f. gr.]

Finita per il momento l'«avventura» televisiva da Pippo Baudo

In finale a «Domenica in»

La professoressa di Bordighera è stata battuta da una concorrente «agli spareggi». Un premio da 33 milioni. In aprile [illegible] puntata tra i super-campioni

La concorrente Manuela Ormea

SANREMO. Manuela Ormea, la campionessa di «Domenica in», ha terminato la prima parte della partecipazione alla trasmissione di Pippo Baudo. Domenica, infatti, dopo [illegible] vittorie che le hanno fatto guadagnare 33 milioni, [illegible] battuta da [illegible] concorrente [illegible] Bergamo. Una vittoria «agli spareggi», in quanto la professoressa di filosofia assieme [illegible] suoi due aiutanti, il marito Spyros Kolilulis e l'amico Aldo Capena, hanno azzeccato tutti gli abbinamenti [illegible] gioco [illegible] «bilancia», ripetendo per l'en[illegible] volta l'«en plein».

Anche il trio avversario, però, ha indovinato tutte le coppie di carte: la vittoria della puntata, quindi, è stata affidata alla fortuna. Una moneta lanciata in aria ha dato la chance [illegible] rispondere al quiz decisivo ai concorrenti [illegible] Bergamo: [illegible] domanda troppo elementare, che ha decretato il [illegible] campione e lasciato molta amarezza tra i sostenitori del gruppo di Sanremo.

Si è trattato, [illegible] accennato, della fine della prima parte. Manuela Ormea e il suo «fan club», infatti, torneranno a Roma entro breve. A partire dal 12 aprile prenderanno il via le finali tra i campioni di «Domenica in», e tra questi fa parte anche Manuela. «Saremo sportivi [illegible] sempre, ma ancora più determinati», ha commentato Aldo Capena, ex cuoco, ora suggeritore della campionessa nel gioco della «bilancia». E anche la professoressa è sicura che l'avventura televisiva riserverà un po' più di fortuna. «Ora penso a riposarmi per ritornare al pieno delle forze», dice Manuela. Il marito Spyros, architetto in Grecia aggiunge: «C'è un lato positivo: posso tornare dai miei clienti di Atene, infuriati per le mie continue assenze».

Dopo il «disinteresse» degli amministratori di Sanremo nei confronti della trasmissione, l'altro ieri si è notata invece la loro partecipazione: decine [illegible] [illegible]i di fiori sono [illegible] gnati ai presenti in studio insieme a confezioni di «baci sanremesi». [d. b.]

STASERA AL CINEMA

Centrale Or.: iniz. 20,15/22,30 Lire 9000/rid.5000	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' Thriller
Dante Riduzione martedì cinema Lire 6000	**L'amante** *di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'a[illegible] ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico
Imperia Riduzione martedì cinema Lire 6000	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' Thriller
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	OGGI [illegible]
[illegible] Or.: 20,30/22,30	[illegible] vietato ai minori di anni 18
Olimpia Or.: iniz. 15/ult. 22,45 Lire 5000/rid. 4000 Rassegna Franco Cinema	**Un [illegible]** *di Nicole Garcia con Natalie Baye, J. Serreau, F. Pesotti (Fra '90)* — Un'attrice, abbandonata la famiglia in cerca di indipendenza, scappa con i figli per ricostruire con loro un rapporto d'affetto. N. V. 1h 41' Comm. dramm.
Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000 gall./4500 plat.	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Don Bosco Via Colonnello Aprosio 443 Tel. 0184-2[illegible] Or.: 15/17 [illegible] rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
Ariston Tel. 0[illegible].090 Or.: in. [illegible] 22,30 Lire 10.000/rid. 8.000	**L'amante** *di [illegible] Jacques Annaud, con [illegible] March, Tony Leung [illegible] '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico
Centrale Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22.30 Lire 10.000/8000	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico [illegible] prigione deciso a vendicarsi con chi l'[illegible]. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' Thriller
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. [illegible] Lire 10.000/rid. [illegible]	**Il principe [illegible] maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia
Orfeo Tel. 82.533 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8.000	**Così fan tutte** *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico
Ritz Tel. 507.070 Or.: 21	Comizio Lega Nord
[illegible] Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8.000	**JFK - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

SAVONA

Colombo Tel. 840.2[illegible] Or.: 2[illegible] 22,30. Fest. e pref.: 15,30 16,50/20,20/22,30. Lire 8000	**[illegible]** *di D. Setoli con Melanie Griffith, Michael Douglas [illegible] '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata [illegible] durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller
Ritz Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref.: 16/22,30 L. 8000/6000	**Delicatessen** *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 Lire 7000/4000	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' Thriller
[illegible] Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000	**Il principe delle maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando [illegible] problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia
Ondina Tel. 892.200 Or.: 19,45/22 Lire 8000/5000	**JFK - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità [illegible] nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible]** *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico
Perla Tel. 658.941 Or.: 21 Fest. 15,30/18,45/22	**Un medico, un uomo** *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Il barbiere di Siviglia, di C. Sterbini, musica di G. Rossini, regia E. Mercucci, ore 20.30, lire 100.000; 70.000; 50.000

POL. MARGHERITA: Eugenio Finardi in concerto, ore 21, lire 32.000; 24.000

POL. GENOVESE: Amoretto [illegible] Arthur Schnitzler, regia [illegible]. Castri, Aterteatro Emilia Romagna, ore 20.30, lire 35.000; 24.000

TEATRO DELLA CORTE: Sei personaggi in [illegible] d'autore di L. Pirandello, regia F. Zeffirelli, ore 20.30, lire 35.000/24.000

TEATRO DELLA TOSSE: Il tappeto soriano di Mara Baronti, ore 21, lire 20.000/17.000

CINEMA

ARISTON 1: Vite sospese
ARISTON 2: La famiglia Addams
AUGUSTUS: Cape Fear
CORALLO 1: Mediterraneo
CORALLO 2: Mutande pazze
GRATTACIELO: Scacco mortale
LUX: La tenera canaglia
MANIN: Robin Hood
ODEON: Body puzzle
OLIMPIA: Il principe delle [illegible]
ORFEO: Tacchi a spillo
[illegible] nero
[illegible] 1: L'amante
[illegible] 2: Bugsy
[illegible] 3: JFK un [illegible] ancora aperto
VERDI: Mato Grosso
CENTRALE 1: Desideri osceni bestiali
CENTRALE 2: Bestiali godimenti di Tracy Lords - Violentata e sodo[illegible]
CHIABRERA: Live sex dal hoch stander - Mannequin man
CRISTALLO: La maggiorata orale
ELDORADO: Cavalcata anal.
[illegible]
[illegible] DEL [illegible]: Betty Blue
FRITZ LANG: I commedianti
[illegible]
SAN SIRO: Nightmare 6

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
[illegible] **Don Chuck Story**, cartoni animati
12 — [illegible]
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallanuoto**, Fos Fin - Ravenna
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **L'ambiente sardo e i suoi artisti**
21,45 **Comizio**, speciale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Picnic ad Hanging Rock**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19,55 [illegible]
20,45 [illegible]

Telestar

9,35 **L'invincibile cavaliere mascherato**, film
13,45 **Marisa**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
[illegible] **Dust**, film

[illegible] 7

7,30 **Fai un affare con [illegible] 7**
[illegible] **Fai un affare con [illegible] 7**
[illegible] **Andiamo al [illegible]**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **L'uomo e la T[illegible]**, documentario
18 — [illegible]
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Panorama Liguria**, informazione
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,35 **In primo piano**, informazione
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
[illegible] **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **L'Italia vota**, rubrica politica
13,15 **Proposta**
16,30 **Parliamo di colori**, rubrica
17,30 **Conama arredamenti**
18,40 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg [illegible]**
19,50 **L'opinione**, di Umberto [illegible]
20 — **Sport in Liguria**
20,[illegible] **Speciale politica**
20,30 **L'Italia vota**, tribuna elettorale
22,15 **Incontro con Castellaneta**, rub.
23 — **Opinioni a confronto**
1 — **Tg Notizie**, informazione quot.

Mixer Tv

7 — **Fai un affare con Mixer**
8,45 **Week end**, rub. cinematografica
8,50 **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Fai un affare con Mixer**
11,45 **Week end**, rub. cinematografica
11,50 **Fai un affare con [illegible]**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Week end**, rub. cinematografica
13 — **Il mio amico Gus**, cartoni animati
13,30 **Thor**, cartoni animati
14,15 **Adam 12**, telefilm
14,45 **Lobo**, telefilm
15,30 **Happy End**, telenovela
16,15 **Le miserie del signor Travet**

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto Flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto Economia**
14,30 **Market**
18 — **Punto Flash**
18,15 **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Faccia a faccia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Faccia a faccia**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,20 **Il magnate**, telenovela
15 — [illegible] **rosa**
17,20 [illegible]**allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **La furia del Kyber**, film con Peter Lee Lawrence, Alan Steel
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,10 **[illegible] mortale**, film [illegible] Dee Williams, Vanity
0,50 **Colpo grosso**, gioco

Tele Nord

7,25 **Delfanius**, cartoni animati
7,50 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Andiamo al cinema**
9,40 **Fai un affare con Tn4**
9,45 [illegible]
9,50 **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10.15 **Andiamo al cinema**
10.20 **Fai un affare con Tn4**
[illegible] **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week end**
13 — **Sol De Batey**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro**, cartoni
15,25 **Cartetto**, cartoni animati
15,45 **Vultus**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16,40 **Azzurro struttura**
17 — **Il compra tv**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Sport e sport**, rubrica

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tg A**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale Tg A**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale Tg A**
19,50 **L'opinione**, rubrica
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tg A**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lavorerà nel settore giovanile per la squadra del futuro. I nomi dei possibili sostituti

Mistrangelo, ecco perché lascia la Rari

Il «mago», stanco e amareggiato, va via due anni

DAL NOSTRO

Mistrangelo ha già deciso e difficilmente cambierà idea. A fine stagione lascerà la guida della prima squadra. A quel punto potrebbe vinto il secondo scudetto, oltre due Coppe Italia e secondo posto (che vale il primo) in Coppa Campioni. Ma non è questo il punto. Il tecnico, comprensibili motivi, non vuole aggiungere molto. Ieri si è limitato a dire: «E' cose di cui ho parlato con il presidente. Gli ho detto che mi è sempre più difficile conciliare tutti gli impegni. Ci siamo aggiornati a fine stagione». E' però possibile, analizzando le dichiarazioni dei giorni scorsi, ricostruire con sufficiente esattezza i motivi che l'hanno spinto a prendere questa decisione e gli avvenimenti delle ultime ore.

Mistrangelo ha avuto un colloquio con il presidente Gervasio nel quale, parola più parola meno, gli ha comunicato che i suoi impegni di lavoro come insegnante gli di seguire la come vorrebbe, e come impone un lavoro a così alto livello (studio degli avversari, visione dei filmati, lunghe sedute di preparazione, viaggi, contatti). Gervasio ha presentato la situazione al Consiglio direttivo, che si è riunito la settimana e ieri (si è parlato del futuro della società, delle candidature per la panchina e dei rapporti che il nuovo tecnico dovrebbe tenere con Mistrangelo, ci sarà una presa di posizione formalmente interlocutoria).

Ma torniamo alla Mistrangelo-story. Certamente la Rari potrebbe invitare il tecnico a lasciare la scuola, ma difficilmente sarebbe in grado di offrirgli garanzie di un contratto a così lunga scadenza da consentirgli di abbandonare il lavoro di insegnante. Due anni di minor impegno consentirebbero a Mistrangelo di riprendere fiato, dedicandosi comunque al settore giovanile, come aveva fatto qualche anno fa, per poi tornare nuovamente ad allenare la prima squadra.

Ma c'è dell'altro. E' probabile che il tecnico bian- ritenga di ormai impostato la squadra in modo tale che anche un altro allenatore sia in grado di concludere il ciclo con certi risultati. Quindi occorrerà pensare a un ricambio consistente e a iniziare periodo. Si tratterebbe insomma di garantire alla Rari continuità al vertice anche a lungo termine. Ecco dunque l'impegno in settore giovanile che, nonostante gli sforzi degli ultimi tempi, trar- grande vantaggio dal fatto di essere guidato in prima persona da Mistrangelo. C'è da aggiungere che la Rari ha gruppo di esordienti e ragazzi su cui punta molto, e che fra cinque-sei anni potrebbero essere pronti ad affrontare un'avventura simile a quella che portò i Pisano e i La Cava dalla vittoria nei Giochi della gioventù alla soglia dello scudetto. Una sorta di «Rari 2 la vendetta» che certamente balena nella testa dell'allenatore.

E La sconfitta di Trieste sembra aver scosso in qualche modo Mistrangelo, che nei giorni scorsi aveva detto molta sincerità: «I risultati del Savona costano sempre molta, troppa fatica. Non solo nessuno ci "regala" una partita, un gol, ma occorre sempre combattere contro fattori esterni su cui né io né i ragazzi possiamo nulla. Per vincere dobbiamo sempre largamente superiori agli avversari. Troppa responsabilità, con l'aggiunta del fatto che oggi all'ambiente non fa certo male.

Il Savona (società e squadra) un delicato. Gervasio è sotto inchiesta per detto, anche in do brutale, ciò che tutti pensa. Potrebbe essere squalificato a lungo, perché per la giustizia della Fin è senza dubbio più facile giudicare e condannare un tesserato che scavare quanto può in Jadran-Rari. E' possibile attendersi nei playoff un atteggiamento non certo favorevole dell'ambiente federale, e quindi del mondo degli arbitri. La squadra deve gestire il vantaggio della regular senza Averaimo, e affrontare la fase finale con molta calma e determinazione.

Nessuno aiuta la Rari, e anzi i successi del Savona non sembrano piacere molto in alto. La squadra, sempre, dovrà guadagnarsi il secondo scudetto lottando su ogni palla e dovrà contare ancora e sempre sull'aiuto del pubblico.

A sostituire Mistrangelo sarà chiamato un personaggio di indubbia statura. I primi nomi: in Italia Dennerlein (che ha però molti impegni di lavoro), D'Angelo della Canottieri Napoli e magari quel Gianni De Magistris in rotta Florentia e che potrebbe anche piacere; all'estero Matutinovic, selezio- della Spagna e, guarda caso, grande amico di Manuel Estiarte (soprattutto se non vincesse il titolo olimpico); Stamenic, commissario tecnico della Jugoslavia e Trumbic, oggi responsabile della nazionale olandese, che portò il Pescara alla vittoria in Coppa dei Campioni; infine Horkay, tornato in Ungheria dopo aver guidato con successo il Pescara.

Una cosa sola occorre dimenticare. Senza Mistrangelo la Rari sarà la stessa, indipendentemente dai risultati, perché il delicato equilibrio psicologico su cui si regge tutto l'ambiente passa il cervello del tecnico biancorosso. E, senza di lui in panchina, corso Colombo sarà comunque un'altra

Sandro Chiaramonti

Claudio Mistrangelo

Prima reazione, stupore tra gli addetti ai lavori

SAVONA. Claudio Mistrangelo dovrebbe lasciare, a fine stagione, la prima squadra della Rari Nantes Savona. La notizia dell'abbandono del «filosofo della pallanuoto» viene commentata da giocatori, tecnici e dirigenti savonesi e no. Mistrangelo dovrebbe restar fuori dal giro della prima squadra per un paio di anni. Il tecnico più amato d'Italia si occuperebbe soltanto del settore giovanile per dare una continuità ai successi della Rari Nantes. Ma sentiamo i pareri di alcuni autorevoli addetti ai lavori su fatto che sarebbe certamente destinato ad avere profonde ripercussioni sulla squadra.

Giuseppe Gervasio (presidente Rari Nantes): «Sono rimasto sorpreso, dobbiamo parlarne con calma assieme a lui e in società. E' presto per trarre conclusioni di qualsiasi genere. Claudio Mistrangelo è il punto di riferimento della pallanuoto savonese, tutti quali siano i suoi meriti. Occorrono i contatti profonda riflessione prima di aggiungere altro».

Flavio Brundu (consigliere Rari): «Mistrangelo la Rari? Ma non scherziamo. Claudio ha soltanto chiesto di poter avere un attimo di tregua. E' stanco e vuole riposarsi un po'. Questo fa parte anche di una ristrutturazione momentanea società. non abbiamo nessun interesse a tirarsi indietro. Vogliamo proseguire e tentare di raggiungere grandi obiettivi, nonostante le ultime pressioni esterne e lo sfortunato capitolo della Coppa dei Campioni».

Bartolo (presidente allenatori di pallanuoto): «Non credo che un tecnico come Mistrangelo possa lasciare il Savona. Sicuramente Claudio è deluso dagli ultimi risultati, ma non può, non deve gettare la spugna così facilmente e in questo momento».

Pier Luigi Formiconi (tecnico Pro Recco): «Senza Mistrangelo la Rari Nantes non sarebbe la L'allenatore savonese ha dato un grande contributo a tutto il settore pallanuotistico e sarebbe una grossa perdita. Sicuramente famiglia e lavoro vengono prima di tutto, anche se fino adesso è riuscito a conciliare bene tutti i suoi impegni».

Aldo Dellepiane (consigliere Rari): «Siamo in un paese libero dove può fare delle scelte. Anche Mistrangelo evidentemente ha fatto le sue. Personalmente spero siano soltanto voci prive di qualsiasi fondamento».

Gianni Averaimo (portiere della Rari): «Se questa notizia è apparsa su "La Stampa", significa che un fondo di verità evidentemente c'è. Se Claudio ha deciso di lasciare la prima squadra per gli impegni di lavoro e di famiglia, sono pienamente d'accordo con lui. Come giocatore però molto amareggiato: con lui ho vissuto le più belle stagioni della mia carriera».

Andrea Pisano (capitano Rari): «Spero che siano soltanto voci infondate. Le ho sentite spesso, da quando giocavo nelle formazioni minori. Certamente Claudio è un allenatore in ai giovani. Se questa notizia fosse vera, la squadra sarebbe veramente una grave perdita. Comunque siamo tutti professionisti e anche di fronte ad un suo eventuale abbandono dovremmo continuare a lavorare come abbiamo fatto in questi anni con lui. E' però prematuro fare qualsiasi previsione».

Chicco (difensore Rari): «Non ci voglio neanche pensare. In questi giorni siamo stati molto insieme e non abbiamo sentito nulla che possa dar credito a queste voci. Claudio è un vero professionista e quando prenderà una decisione di questo genere ne parlerà anche con noi».

Mirco Vicevic (giocatore Rari): «Sono soltanto pochi mesi che sono a Savona e ho capito che Mistrangelo è la pallanuoto in questa città. E' un pieno di energie e di carisma. Per la squadra perderlo sarebbe un vero peccato, ma ne trarrebbero un grande vantaggio i più giovani. E allora forse sarebbe un bene anche questa scelta».

Roberto Pizzorno

Andrea Pisano

Battuto l'Acqui e raggiunto l'Oltrepò è incominciata la preparazione per la trasferta col Camaiore

Il Savona decolla e ringrazia la Samm

Entusiasmo in casa biancoblù dopo l'aggancio al vertice

SAVONA. «Grazie Samm». E' il dei sostenitori alla conclusione dell'incontro vittorioso l'Acqui, che significa nuovamente il primato della classifica, sempre in coabitazione con l'Oltrepò. Una giornata ricca di emozioni l'ultima dell'Interregionale nella alta della classifica. Il Savona ha man- le promesse vigilia: battere i rivali dell'Acqui, mentre la Samm ha fatto un grande favore ai cugini biancoblù. Perde un punto importante il Bra contro il Libarna.

Il presidente Enzo Grenno a fine dell'incontro era raggiante. Il numero uno biancoblù, che proprio domenica ha festeggiato il compleanno, ha detto: «Un regalo più bello i ragazzi non potevano farmelo. La squadra ha giocato con il massimo impegno dimostrando di aver dimenticato la sconfitta di Sarzana. E' stata una partita vibrante, vinta con merito. L'Acqui non è stato certo un avversario accondiscendente. Ha giocato grande impegno e ci ha reso la vita dura. Siamo nuovamente arrivati in alla classifica e ora bisognerà evitare a tutti i di commettere altri passi falsi. Il finale da thrilling ha ridato al "Bacigalupo". Era da molto che non si sentiva più un incitamento simile. Merito anche notizia sconfitta dell'Oltrepò a Santa Margherita».

Ribatte il dirigente del club Berto Ghersi: «Sembrava di es- tornati ai vecchi tempi. Speriamo che l'entusiasmo dei tifosi aumenti».

Corrado Orcino analizza a bocce ferme l'incontro con la sua ex squadra. Il tecnico è felice: «Siamo stati ingenui a fallire alcune occasioni per chiudere la partita. Tutti hanno giocato grinta. L'ho già sostenuto in diverse occasioni: questo campionato è molto equilibrato e certi risultati lo dimostrano in pieno».

Anche capitan Barozzi sprizza felicità. L'ex interista afferma: «Questa vittoria significa molto. Abbiamo patito per tutta la settimana gli insulti del dopo partita Sarzanese. Noi scendiamo sempre in campo per fare risultato, ma non pre succede. Abbiamo dato il massimo sia a Sarzana che contro l'Acqui. E abbiamo la coscienza tranquilla. Adesso che ci siamo ripresi il primato vogliamo mollarlo. Giocheremo più grinta e determinazione per dare ai nostri tifosi e soprattutto ai nostri dirigenti il premio che aspettano: la vittoria del torneo».

Chi ha assistito alla partita Savona-Acqui ha dato anche un contributo al piccolo Luca il bambino cerebroleso di Stella. Grenno consegnerà sabato sera, nel dello spettacolo «Serata per Luca» la somma ricavata dall'incontro contro i termali.

Archiviata la partita con l'Acqui il Savona si prepara alla trasferta di Camaiore. La truppa biancoblù si ritrova nel pomeriggio al «Bacigalupo» per gli allenamenti. Ancora Orcino: «Dovremo prepararci bene per la trasferta toscana. Vogliamo continuare la serie positiva iniziata al "Bacigalupo" per gio- fino in fondo questo appassionante torneo».

Le pagelle. Viviani 7; Carrea 6,5; Mozzone 6,5; Falco 7; Valentino 6,5 (Benedetti 6,5); Baldi 6 (Bonomo sv); Canu 6,5; Capurro 7,5; Gatti 7; Peselli 7; Barozzi 7. Allenatore Orcino: 7.

Pizzorno

Cairese a pezzi battuta in Emilia nel futuro Vella e tanti giovani

M. La Cairese ritorna dalla trasferta di Sassuolo con l'ennesima sconfitta. E per la squadra di Bruno Tarigo la retrocessione è ormai all'angolo. I giallobù hanno la scusante di aver giocato sul campo emiliano privi di cinque titolari e l'insuccesso era preventivato. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: sconfitta ha lasciato nessun segno: abbiamo tenuto testa a formazione che gioca un buon calcio. Noi continueremo a lottare onorando gli impegni di pionato. A metà stagione pensavamo che si potesse raggiungere la salvezza, ma purtroppo ci illusi. La matematica ci ha ancora condannato, anche se la situazione è davvero complicata. nel calcio tutto è possibile».

Il trainer Tarigo è soddisfatto per l'impostazione della squadra, basata su giovani che non possono che migliorare: «Debuttare in un torneo così difficile come quello di Interregionale comporta dei problemi. Ma in un futuro, troppo lontano, il loro rendimento migliorerà».

Ora la società inizierà a pensare alla prossima stagione che la vedrà ta nel nuovo campionato d'Eccellenza. Il presidente Franco Pensiero potrebbe anche confermare la rosa attuale per avere subito una squadra competitiva. Non si esclude anche la possibilità che il prossimo allenatore dei giallobù possa essere Enrico Vella. L'ex giocatore dell'Atalanta sta partecipando a Quiliano al corso per allenatori di Terza categoria. Vella assieme ai futuri tecnici si preparando con grande determinazione per gli esami in programma domenica mattina sul campo quilianese per quanto riguarda la parte tecnica, mentre quella teorica si terrà a Savona nella sede della Federcalcio. A Tarigo verrebbe affidato il giovanile.

Le pagelle. Bogliolo 6; Pacifico 5,5; Pietrolungo 6,5; Colombino 6; Ferraro 5,5; Marenco 5,5; Paterniti 5; Abrate 6 (Sonaglia 6); Aprea 5 (Valente 5,5); Minio 6; 6. Allenatore Tarigo 5,5. [r. p.]

Crescono le squadre del Levante: confermati gli ambiziosi i progetti per la prossima stagione

Rapallo a testa alta contro la sfortuna

La Sammargheritese dà lezione di calcio ai primi della classe

Il capocannoniere Righetti

Da dove sbucano fuori Sammargheritese e un Rapallo simili? Gli arancioni impartiscono lezione alla capolista Oltrepò quando per tutto il girone di andata avevano gettato al vento fatica e punti. I ruentini pagina importante a Voghera resistendo per più di 60 minuti in 10 e per un quarto d'ora in 9 agli assalti dei padroni di casa, cancellando l'immagine di giocatori dai grandi mezzi ma dalla debole volontà.

Pare che la Primavera e il finale di torneo (e forse il sentore che per il prossimo campionato entrambe le società hanno progetti ambiziosi) abbia le ali ai piedi alle squadre di Casazza e Casaretto. Il serrate viene oltremodo utile guardando il fondo della classifica: con Sarzanese, Libarna e Crema che vanno forte il gruzzolo di punti da accumulare per salvarsi cresce (quota 32 a 33).

Sammargheritese. L'uomo giusto (il capocannoniere Righetti giunto al centro) al posto giusto (nelle maglie della difesa a dell'Oltrepò) nel momento giusto (a due minuti dalla fine). L'1-0 fa comodo al Savona ma prima di tutto e tutti fa felice dirigenti, allenatore e giocatori: «Abbiamo dimostrato di essere una compagine che merita queste categoria» dice il ds Schimmenti.

«Quando si gioca rispettando alla lettera gli schemi provati in allenamento e la strategia studiata a tavolino non ci problemi» il tecnico Giorgio Casazza.

Il «Savona-Savone» che ha festeggiato la vittoria ha commosso Casazza: «Noi diamo in campo pensando alle nostre necessità. Nessuno ti regala in un torneo come questo. E la Samm prova a battere ogni avversario».

Rapallo. Casaretto elenca le ferite del suo Rapallo: «De Pieri si è fatto espellere per una frase di troppo rivolta all'arbitro, mancava più di un ora alla fine; Dagnino ha riportato in uno scontro la lussazione alla spalla ed è dovuto uscire quando avevamo già effettuato le due sostituzioni; Alessi e Grillo erano in campo ma non stavano quasi in piedi perchè doloranti di vecchi e nuovi malanni. Un pareggio che vale molto sul piano del morale».

Pagelle. Sammargheritese: Parola 6; Podestà 6; Terrera 7 (82 Di Somma n.g.); Pastine 6,5; Tovani 6,5; Merlo 7; Bosetti 6, Ruvo 6,5; Righetti 7,5; D'Agostino 6,5; 7. All. Casazza 7,5.

Rapallo: Brogi 7,5; Contini 6,5; Bellucci 7; Sassarini 7,5; Alessi 6,5; Monteforte 6 (71' Zanella 6); Capurro 6; Scalzi 6; De Pieri 5,5; Devoto 6,5 (76' Grillo 6); Dagnino 6. All. 6,5. (d. s.)

NUOTO

Rari Nantes seconda

Le liguri in luce agli «invernali» di sincronizzato

LOANO. Buoni risultati per le ragazze liguri ai Campionati italiani invernali di nuoto sincronizzato dominati dalle nuotatrici capitoline con in Paola Celli vincitrice di tutte le gare. Nella classifica finale a squadre la Rari Nantes ha conseguito la seconda posizione dietro alla formazione della Roma 70 dominatrice assoluta. Anche Giovanna Burlando dello Sturla ha ottenuto degli eccellenti risultati piazzandosi seconda nella classifica degli «obbligatori» e in quella del «solo». Per le ragazze biancorosse da sottolineare il quarto posto della coppia Ricotta-Bianchi e la quinta di Dominici-Berruti nella finale del «duo».

Intanto ieri l'allenatrice della Rari Patrizia Giallombardo accompagnata dalle atlete Bianchi e Ricotta ha partecipato al salotto della trasmissione sportiva di Rai3 «Lunedì Sport». [m. no.]

Savona battuto 2-0

Va al Genova il derby ligure di serie B

Buon pareggio (1-1) per il Liguria Mobilcasa nel torneo di A2 di hochey su prato. La squadra di Carlo Colla è andata a pareggiare sul difficile campo delle Pagine Gialle di Torino, passando addirittura in vantaggio. La rete porta la firma di Acerbi. Questi gli altri risultati: Brajda-Bra 0-1; Cernusco-Villar Perosa 4-0; Lions Vigevano-Gatto Azzurro 2-2. Classifica: Cus Padova e Cernusco p. 10; Pagine Gialle 7; Villar Perosa 6; Bra 5; Liguria Mobilcasa 4; Brajda 3; Gatto Azzurro e Lions 2; Cus Trieste 1.

In serie B il Genova batte 2-0, con reti di Millo e Garaventa, il Savona nel derby ligure al termine di una partita molto tirata. Prima sconfitta stagionale per il Cus Genova 2-1 contro la capolista Nuvara. Il Consigliere la rete dei cussini. Ora in classifica la squadra genovese è staccata di 3 punti dai piemontesi. [m. no.]

I biancazzurri, in Eccellenza, hanno tre punti di vantaggio sulla seconda in classifica ■ 360' dalla fine

La Sanremese pronta a far festa

Decisive le prossime due partite: domenica il derby di Ventimiglia, sette giorni dopo la visita al «Comunale» del Lavagna
Il problema della sponsorizzazione di Comune e casinò. Oggi amichevole tra una selezione [illegible] Arma e la Torpedo Mosca

[illegible] Anche [illegible] con qualche brivido inutile (un netto 3-0 diventato 3-2 nel finale) la San[illegible] ha sistemato [illegible] altro tassello importante per la promozione: il successo esterno sull'Ortonovo, accompagnato al pareggio casalingo della Sestrese, ora a tre punti ed alla sconfitta del Lavagna, a cinque lunghezze, offrono ai biancazzurri, a 360 minuti dalla fine, le condizioni ideali per centrare il grande traguardo.

Cichero. E' fatta? Guai a dirlo a Luigi Cichero, allenatore biancazzurro: «E' troppo presto per far festa. [illegible] aspettano due domeniche di fuoco. Certo abbiamo un vantaggio importante». Gli sbandamenti del secondo tempo contro l'Ortonovo? [illegible] problema. Abbiamo fatto un grosso primo tempo. Nella ripresa ci hanno letteralmente intimoriti e l'arbitro ha lasciato fare. Sul loro [illegible]do gol c'era [illegible] fallo, grosso, su Romagna. Non è calcio quello», aggiunge polemico.

Futuro. Il futuro immediato durerà meno di un mese. Le prossime quattro partite celebreranno il trionfo biancazzurro o la più [illegible] (ma a questo punto improbabile) delle delusioni. Ma [illegible] quattro partite da affrontare con la massima concentrazione: domenica il derby a Ventimiglia, senz'al[illegible] partita più difficile perché offre ai frontalieri l'occasione di una prova d'orgoglio in un campionato in cui non sono riusciti ad esprimere [illegible] loro potenziale; poi la visita al «Comunale» [illegible] Lavagna, [illegible] un po' ridimensionato; quindi ancora in [illegible] contro la Pegliese e finale in trasferta a Monterosso. Tabelle? «Nessuna tabella. Servono sei punti, quelli che matematicamente [illegible] darebbero la promozione», dice Cichero.

Il biancazzurro Vernice

Quattrini. C'è anche un altro futuro da valutare. Forse più problematico perché riguarda la volontà della città di «investire» sul calcio. Nei giorni scorsi Gianni Borra e Savio Corradini, i due responsabili biancazzurri, hanno fatto presente agli amministratori cittadini le difficoltà economiche [illegible]elle società [illegible] fronte ad [illegible] gestione sempre più onerosa. Drastico Corradini: «Senza aiuti, si chiude», ha detto. [illegible] casinò, tempo fa, [illegible] detto [illegible] alla richiesta di sponsorizzazione. E' probabile che il problema venga riesaminato da Comune e casinò. Certo sarebbe [illegible] peccato che, a pochi metri [illegible] rilancio effettivo [illegible] calcio cittadino, dopo il fallimento della vecchia Sanremese, si dovesse vanificare tutto il lavoro fatto in questi anni.

Ventimiglia. In attesa della Sanremese per quello che al «Peglia», domenica, sarà il match dell'anno, i giallorossi hanno strappato un bel pareggio (2-2) sul difficile campo di Pontedecimo. Due volte in vantaggio, due volte raggiunti. C'è l'amarezza di un successo sfumato: «Una vittoria che sarebbe [illegible] meritata. Al 90', addirittura, avevamo gridato [illegible] gol per [illegible] palla che ha battuto sul palo interno della porta avversaria», dice l'allenatore Enrico Pionetti. Forse il Ventimiglia più [illegible] dell'anno. Giusto in tempo per la Sanremese.

Argentina. Senza [illegible] lo 0-0 interno dell'Argentina contro il [illegible] nonostante una prova volenterosa dei rossoneri. L'impressione [illegible] che [illegible] clan armese si abbia fretta di chiudere il campionato e voltare pagina. C'è da ricostruire una squadra [illegible] un ambiente. Primo nodo, l'allenatore: Pisano va o resta? Il tecnico, in «silenzio stampa», non parla. Si sa che, però, alcuni dirigenti (il presidente Casali, il d.s. Miani e altri) vorrebbero riconfermarlo. Altri, invece, invocano un cambio della guardia e nomi nuovi (Pignotti [illegible] il più gettonato). E' uno [illegible] problemi che dovrà [illegible] risolto in fretta per disegnare il futuro del club.

Torpedo. Intanto, oggi allo «Sclavi» (ore 15), amichevole di lusso tra la Torpedo Mosca, forte di numerosi nazionali russi, ed una selezione tra giocatori dell'Argentina e dell'Armataggia a conclusione degli [illegible]amenti che il club moscovita ha svolto, nei giorni scorsi, [illegible] terreno armese.

Bruno Monticone

Imperia [illegible] orgoglio [illegible] Ben[illegible]

Frenano le imperiesi di Promozione, accelerano, invece, quelle di Prima: [illegible] la situazione contrastante [illegible] si registra nei due campionati, a poche settimane dalla conclusione.

Promozione. Ancora una prova deludente dell'Imperia 87, che, al «Ciccione», si è fatta imporre il pari dalla pericolante Culmv. Chi si attendeva una reazione orgogliosa dei nerazzurri, dopo la decisione della società di congelare rimborsi spese e premi partita, [illegible] seguito al pesante ko di Albenga, [illegible] ri[illegible] deluso. [illegible] pugno [illegible] ferro [illegible] servito a ridare slancio agli uomini di Bencardino. «Si è notato almeno qualche miglioramento [illegible] il profilo dell'impegno. Ma [illegible] errori in [illegible] tiro e [illegible] incertezze difensive sono rimaste. Segno della man[illegible] maturità», [illegible]va il presidente Niclo Calcagno.

L'Imperia ha «regalato» punti importanti alle formazioni di bassa classifica: [illegible] all'Albenga, altrettanti all'Alassio, 3 alla Culmv. Tutte squadre tecnica[illegible] inferiori. Se, [illegible] di loro, avesse fatto bottino pieno, ora sarebbe in testa alla classifica. «Considerazioni che suscitano un misto di rammarico e [illegible]», ammette Calcagno. Questa sera, il direttivo decide le strategie del futuro: Bencardino [illegible] confermato, ma tra i giocatori si prospettano molti cambiamenti.

In coda, l'Arma Taggia continua [illegible] lenta [illegible] cia verso la salvezza. Con il Molassana, a Genova, è arrivato un altro punto [illegible]portante. [illegible] potevano essere due, per tutte le occasioni create», dicono i giallorossi, che ora si preparano alla sfida quasi decisiva c[illegible] la Culmv, in trasferta. A Finale, la Dianese ha incassato invece la 22ª sconfitta: un record.

Prima. Carlin's Boys sugli scudi, per l'importantissimo [illegible] derby con il Vallecrosia. Ferrari e Pigliacelli hanno firmato una vittoria chiave, che riporta i «carlini» al secondo posto, a[illegible] punto dalla vetta. Nel contempo, i matuziani hanno eliminato [illegible]lla [illegible] promozione una concorrente. «In effetti, abbiamo [illegible] un risultato di grande peso per [illegible] classifica», afferma il presidente Gianni Tinelli, che ha stilato [illegible] tabella-promozione: «Con almeno 9 punti nelle restanti 6 partite, dovremmo farcela, considerando pure che nell'ultima giornata ospiteremo il Cogoleto, da mesi [illegible] comando. Attenzione, comunque, anche al Pietra Ligure. Per [illegible] parlare del Pegino».

Bene anche Bordighera e [illegible] Bartolomeo Cervo. I biancazzurri si sono installati al quinto posto battendo [illegible] Zinola, con una doppietta di Pastor, mentre i gialloblù hanno vinto soffrendo lo spareggio salvezza [illegible] il Borgio Verezzi (reti di Bertolina e dell'argentino Verikas), ipotecando la permanenza nella categoria.

[g. mi.]

I RISULTATI DELLE GIOVANILI

I REGIONALI

Imperia segna 7 gol

Under. Girone A: Pegliese-Alassio 2-0; Armataggia-Imperia 2-7; Varazze-Loanesi 0-1; Vado-Quiliano 2-0; Sanremese-Argentina 7-0; Dianese-Albenga 1-7; Carcarese-Finale 3-0. Classifica: Vado p. 39; Pegliese 37; Sanremese 33; Imperia e Loanesi 30; Varazze 26; Armataggia 23; Albenga e Carcarese 20; Finale 19; Argentina 17; Quiliano 11; Alassio 10; Dianese 8. Girone B: Pontedecimo-Culm[illegible] 3-0; Sestrese-Albaro 6-0; Olimpic-S. Olcese 1-1; Molassana-Baiardo 1-4; Rivarolese-Coalma 2-4; Ligorna-Busalla [illegible]-0; Cosmos-Audace 2-1. Classifica: Baiardo p. 40; Pontedecimo [illegible]; [illegible] e Sestrese [illegible]0; N.S. Fruttuoso 29; Ligorna 27; Olimpic 25; Molassana [illegible]; Audace e Cosmos 23; Albaro 20; Culmv 19; S. Olcese e Coalma 16; Rivarol. 11.

Girone C: Bogliasco-Lavagna 2-1; Canaletto-Migliarinese 2-1; Fontanabuona-Fezzanese 1-4; Entella-Sestri Levante 1-1; S. Stefano-Carlo [illegible] 2-1; Pro Recco-Monterosso 0-1; Vezzano-Ortonovo 0-0. Classifica: Ortonovo e Vezzano p. 35; Entella 32; Migliarinese 26; Lavagna e Sestri Levante 25; Canaletto 24; Bogliasco 23; Monterosso 22; Fezzanese 21; Pro Recco 20; Carlo Grasso 14; Fontanabuona 13; S. Stefano 3.

ALLIEVI

Vince il Ventimiglia

Allievi. Girone A: Legino-Imperia 1-4; S. Ampelio-Aurora 0-1; Audace-Sestrese 1-3; Loanesi-Pegliese 1-3; Ventimiglia-Merlino 4-3; S. Filippo-Praese 2-2; Pontedecimo-Sampierdarenese 2-0. Classifica: Pegliese p. 44; Sestrese 39; Ventimiglia 30; Samp. e Imperia 27; Pontedecimo e Aurora 26; [illegible] 25; [illegible]. Filippo 24; Audace 19; S. Ampelio 14; Merlino e Legino 13; [illegible] 9.

Girone B: Vado-Anpi Casassa 2-1; Savona-Carlin's 4-1; Argentina-Città Finale 1-1; Ligorna-Molassana 1-2; Sampdoria-Albaro 3-2; Cosmos-Rivarolese 0-1; Baiardo-Varazze 5-1. Classifica: Sampdoria p. 42; Molassana 41; Savona 37; Vado 31; Argentina [illegible] Baiardo 27; Albaro [illegible] 20; Rivarolese 19; Ligorna 18; Città Finale 16; [illegible] e Anpi C. 13; Carlin's 6.

Girone C: Sori-Lavagna 2-1; Sestri Levante-Samm 0-0; Pegazzano-Don [illegible] 0-3; Spezia-Ortonovo 4-1; Bogliasco-Canaletto 2-1; N.S. Fruttuoso-Copa[illegible] 1-1; Pro Recco-Sarzanese 3-3. Classifica: Bogliasco e Canaletto p. 37; N.S. Fruttuoso 36; Sarzanese 34; Ceparana 32; Samm e Pro Recco 26; Sestri Levante 21; [illegible] Bosco 19; Orto[illegible] 18; Spezia e Lavagna 15; Pegazzano 11; Sori 9.

[illegible]

Bene l'Argentina

Giovanissimi. Girone A: Voltrese-Imperia 1-0; Borgoratti-Sestrese 0-2; Praese-Pegliese 1-1; Argentina-Merlino 2-1; Cairese-Busalla 2-1; Vado-Don [illegible]sco 1-1; Multedo-Sampierdarenese 0-3. Classifica: Sampier[illegible]ese p. 40; Pegliese 39; Argentina 37; Don Bosco 34; Vado e Praese 29; Imperia 27; Cairese 26; Busalla 21; Voltrese 20; Merlino 18; Multedo 15; Sestrese 14; Borgoratti 1. Girone [illegible] Genoa-Anpi Casassa 6-0; Baiardo-Carlin's 0-0; Ventimiglia-Aurora 5-1; Molassana-Città Finale 2-0; Ligorna-Albaro 0-3; Savona-Pontedecimo 1-0; Cosmos-Rivarolese 2-2. Classifica: Genoa p. 48; Ventimiglia 39; Savona e [illegible] 37; Pontedecimo 32; Albaro 28; [illegible] 26; Rivarolese 24; Aurora e Ligorna 23; Carlin's 17; Anpi C. 10; Finale 6; Cosmos 1.

PROVINCIALI

Imperia passa a Riva

Giovanissimi: Riva Ligure-Imperia 1-2; Sanremese-Vallecrosia 1-0. Classifica: Sanremese p. 39; Bordighera 32; S. Ampelio 31; Dianese 28; Sport Club [illegible] Camporosso 24; Imperia 23; Riviera Fiori 22; Argentina 19; Giovane S. [illegible]o [illegible] Matuzia 15; Riva Ligure 9; Vallecrosia 8; S. Bartolomeo.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 24 Marzo 1992 [illegible] 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«Stampa In» offre a tutti gli abbonati i vantaggi di un club esclusivo

Sconti e servizi con la «In card»

Per aderire basta una telefonata: 82.55.55

«Stampa In» è il servizio [illegible] recapito gratuito [illegible] giornale direttamente a domicilio entro le 7,30. Per aderire all'iniziativa [illegible] una semplice telefonata all'agenzia di «Stampa In» di via Guidobono. Il numero è 82.55.55. Il servizio non costa nulla; infatti si pagano soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

[illegible] questi giorni, intanto, prosegue in città la campagna promozionale con la consegna omaggio, per un giorno, di una copia de La Stampa e le visite a domicilio delle «hostess dell'informazione».

E ora c'è un motivo in più per scegliere «Stampa In»: chi si abbona entra [illegible] in un club [illegible] che dà diritto a importanti sconti nei negozi più prestigiosi di Savona e tanti altri vantaggi utili a tutta la famiglia. Tra questi, la possibilità di viaggiare con i prezzi speciali di Alpitour per gli amici di «Stampa In».

SAVONA

Rari Nantes

Ecco perché Mistrangelo

[illegible]

Impegni di lavoro, amarezza per la finale di Coppa e voglia di costruire la nuova squadra col settore giovanile.

A [illegible] 46

SAVONA

Sfogo della donna

Mamma Iolanda «Lasciatemi sola con il mio dolore»

Lo ha riferito ai legali che domenica scorsa [illegible] hanno fatto visita nell'abitazione della figlia in via Scotto.

A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. [illegible] **da Imperia:** deterioramento generalizzato sotto forma [illegible] degli annuvolamenti, vento forte da Ovest, mare mosso-molto mosso, temperatura in diminuzione. **Tendenza ulteriore per domani e giovedì:** miglioramento.

[illegible] **IERI.** Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento [illegible] Ovest [illegible] km/h, mare mosso, [illegible] irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 989 mb (tendenza in flessione).

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	min
Genova	16	12
Savona	13	11
Imperia	17	11

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: [illegible] min: **12.** Temperatura del mare **14.**

Il [illegible] sorge alle 6,23 e tramonta alle 18,44. La [illegible] si leva alle 0,35 e cala alle 8,26 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

Il sistema informatico ha però accusato qualche intoppo in fase di avvio

Usl, prenotazioni al telefono

Ora è possibile grazie allo speciale [illegible] verde» per le visite. E' in funzione il «Cupa», nuovo centralino unico. Lo scopo è di ridurre, anche per i ticket, le code agli sportelli di via Collodi

SAVONA. E venne il giorno del «Cupa». Dopo due anni [illegible] annunci e rinvii, ieri mattina è entrato in [illegible] il [illegible] unico delle prenotazioni ambulatoriali, appunto il «Cupa». Telefonando al numero verde dell'Usl (1678/09038) è possibile ottenere la visita specialistica, [illegible] dover fare code agli sportelli di via Collodi. Un'innovazione che dovrebbe eliminare parte delle lungaggini burocratiche.

Oltre che [illegible] il sistema [illegible] prenotazioni telefoniche, sarà sempre possibile rivolgersi agli sportelli dell'Usl per ottenere [illegible] appuntamento dallo specialista. In entrambi i casi è necessaria la richiesta [illegible] medico di famiglia. Mentre il centralino delle prenotazioni telefoniche è in funzione da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17, gli sportelli di via Collodi restano [illegible] dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 18 dal lunedì al venerdì e [illegible] sabato dalle [illegible] alle 12.

Entro poche settimane sarà anche possibile prenotare [illegible] visite rivolgendosi al San Paolo e [illegible] presidi di Albisola Superiore, Varazze e Vado Ligure. L'esordio del «Cupa» [illegible] è [illegible] privo di inconvenienti. [illegible] sistema informatico che serve per raccogliere i dati di tutte le prenotazioni (sia quelle telefoniche, sia quelle allo sportello), si è bloccato [illegible] volte. Inconvenienti banali che, tuttavia, hanno comportato la perdita di minuti preziosi, suscitando lamentele.

«C'è già chi ha detto che era meglio il sistema tradizionale — dice Luciano Locci, l'amministratore straordinario che ha assistito al "varo" del nuovo servizio — ma i risultati [illegible] avranno solo fra qualche giorno. Il meccanismo [illegible] e il rodaggio è indispensabile».

Ieri si è inceppato anche il sistema dello scontrino (come quello che si ritira in macelleria) adottato per disciplinare le code davanti ai [illegible] sportelli di via Collodi. Ha già dato risultati confortanti, invece, il centralino per le prenotazioni telefoniche. «Le chiamate sono [illegible] numerose — afferma il coordinatore sanitario, Renato Panconi —. E con passare [illegible] tempo, [illegible] code agli sportelli sono destinate a scomparire». Una novità importante: non è più necessario fare la coda a sportelli differenti, prima per prenotare la visita o gli esami e poi per [illegible] ticket. Il medesimo impiegato registra la prenotazione e ritira i soldi.

Ermanno Branca

Gli operatori del nuovo centralino

[illegible]

La grafia dei medici

Un timbro a «stampatello» al posto della ricetta scritta a [illegible] dal medico. Con questa iniziativa [illegible] Fimmg, federazione [illegible] medici generici di Savona, intende ovviare agli inconvenienti [illegible] famigerata brutta grafia dei medici, venendo incontro alle esigenze incontrate dai pazienti e dagli impiegati della [illegible] Usl. Spiega il presidente della Fimmg, Renato Giusto: «Spesso all'Usl faticano a decifrare la grafia dei medici, che scrivono le loro ricette con indicazioni [illegible] posologia e [illegible] medicinali spesso indecifrabili. A volte è l'abitudine, a volte è la fretta che rendono di difficile comprensione le ricette. Adesso che saranno i pazienti a dover leggere le prescrizioni per telefono, [illegible] difficoltà di interpretazione saranno anche maggiori. Così adotteremo un timbro componibile, con l'iscrizione [illegible] 12 esami che vengono prescritti con più frequenza. Il timbro verrà controfirmato [illegible] medico e quindi buona parte dei problemi dovrebbero [illegible] risolti». Inoltre il dottor Giusto in questi giorni inviato [illegible] lettera di protesta al sindaco Magliotto e all'assessore Varaldo per [illegible] attuazione del servizio [illegible] assistenza domiciliare integrata. [e. b.]

Un allarme

S. Martino «Manca filo di sutura»

GENOVA. Interventi regolari al pronto soccorso del San Martino. E' rientrato l'allarme dopo la notizia allarmistica lanciata da [illegible] anonimo secondo cui sarebbe mancato il filo [illegible] sutura per le emergenze. La direzione sanitaria è [illegible] tempestata di telefonate e lettere di protesta.

«Assurdo, nella farmacia centrale dell'ospedale abbiamo scorte per garantire il fabbisogno per un anno - ha tuonato il direttore sanitario Gaetano Cavallaro - evidentemente chi [illegible] l'ha trovato non l'aveva cercato nei posti giusti».

Chi ha sollevato l'allarme in[illegible] continua a sostenere [illegible] propria tesi: «Ci hanno fatto capire che bisogna risparmiare. I bilanci sono [illegible] deficitari, dunque l'imperativo è tagliare». Ecco spiegato il motivo della presunta carenza [illegible] filo per le suture.

Replicano al S. Martino: «La storia [illegible] filo di sutura [illegible] regge in piedi. Basta controllare il bilancio. Nel primo bimestre '92 ne è stato ordinato il 43 per [illegible] in più rispetto a tutto il fabbisogno del '91». [p. c.]

A Genova

Le targhe alterne per 3 mesi

GENOVA. Sì alle targhe alterne, [illegible] per tre mesi. No [illegible] provvedimenti «altalenanti», [illegible] lo [illegible] chiamati il vicepresidente della Regione, Fabio Morchio. E' la proposta su cui convergono Regione, Provincia e Comune, e che mercoledì verrà sottoposta all'esame del Comitato tecnico ambientale. Ma sul suo accoglimento, almeno per il momento, [illegible] sembrano esserci dubbi.

L'unico provvedimento che [illegible] in vigore, tra quelli emanati nelle scorse settimane dal sindaco Romano Merlo, riguarda l'accensione degli impianti [illegible] riscaldamento per dieci [illegible] al giorno, con l'obbligo [illegible] chiuderli dalle 10 alle 17.

Nei prossimi giorni, in base ai risultati del monitoraggio dell'inquinamento rilevato dalle centraline situate nelle [illegible] del centro, l'amministrazione comunale potrà tutt'al più vietare la [illegible] lungo le strade più inquinate.

Già da oggi si intendono revocati i divieti di sosta in questione. [p. c.]

Nel '91 crollano [illegible] posti di lavoro ma aumentano gli infortuni sul lavoro

Savona, industria in ginocchio

I disoccupati sono 16 mila, 563 aziende cancellate in tre mesi dai registri della Camera di commercio
Un record di fallimenti nel settore commerciale. E la criminalità minorile fa un balzo in avanti

SAVONA. Il 1991 si è chiuso con un bilancio abbondantemente per l'economia savonese. Questa l'analisi elaborata dall'Ufficio statistica della Camera di commercio. [illegible] negli ultimi tre mesi [illegible] dell'anno si sono verificate ben [illegible] cancellazioni dal registro anagrafico delle imprese, a fronte di appena 381 iscrizioni. L'unico [illegible] in crescita si è confermato, ancora una volta, quello creditizio [illegible] assicurativo, mentre fanno segnare pesanti passivi l'agricoltura, l'edilizia, i trasporti e soprattutto l'industria meccanica.

Una situazione che ha avuto ripercussioni negative anche sui consumi [illegible] quindi nel ramo del commercio, in [illegible] si sono verificati 17 dei 19 fallimenti degli ultimi tre mesi. Rispetto allo stesso periodo del [illegible] l'aumento è addirittura del 100 per cento. Sempre più preoccupante il quadro dell'occupazione: gli iscritti all'ufficio provinciale di collocamento sono ormai 16 mila, soprattutto giovani ancora in cerca della prima occupazione. Un fenomeno che ha induce [illegible] sempre più accentuata migrazione di giovani diplomati e laureati in altre province. Un dato allarmante, anche quello della criminalità: oltre il 15,6 per cento delle persone denunciate sono [illegible] minori, [illegible] aspetto legato alla crisi: [illegible] 637 denunce, 99 riguardano [illegible] minorenni. Le donne denunciate rappresentano il 22 per cento del totale.

I reati più frequenti sono quelli contro il patrimonio, in particolare furti (4716). In leggero [illegible] calo l'emissione di assegni [illegible] vuoto.

La situazione precaria di molte realtà industriali si riflette anche sugli infortuni sul lavoro.

Secondo le statistiche realizzate [illegible] dall'ufficio d'Igiene della VII Usl in base ai dati forniti dall'Inail, [illegible] le industrie [illegible] rischio, quelle con la più alta frequenza [illegible] incidenti. Nel 1991, per esempio, i 125 operai della Metalmetron [illegible] andati incontro a 36 infortuni; 76 gli infortuni per i 346 dipendenti Omsav; 65 incidenti per 121 dipendenti della nettezza urbana di Savona.

Statisticamente, gli infortuni si verificano con minor frequenza nelle grandi aziende. [e. b.]

La frequenza degli infortuni

AZIENDA	DIPENDENTI	INFORTUNI	[illegible]
A.B.B. [illegible]	225	[illegible]	3,95
ACQUEDOTTO DI SAVONA	51	7	6,72
ALBASIDER	52	6	5,70
ALL FENSTER	[illegible]	[illegible]	24,70
BUNURA	12	6	24,70
C.E.M.I.	13	[illegible]	15,20
CARPENT [illegible]	7	3	21,17
CHELI E RAINERI	17	[illegible]	14,57
CO.F.LA.M.	15	1	3,27
C.O.R.M.I.N.	67	24	17,89
[illegible] CLIET	10	1	4,94
DASSORI	28	[illegible]	3,58
DINO PIETRO	[illegible]	2	1,97
FERRERO IMPIANTI E MACCHINE	67	12	[illegible]
[illegible]	48	1	1,09
MAWEL	146	1	[illegible],33
METALMETRON	125	36	14,23
NUOVA OMEV SRL	18	1	2,74
OMEV	60	8	6,58
OMSAV	346	76	10,85

E' in arrivo l'Autovelox per il traffico [illegible] Valloria

SAVONA. Nuovi parcheggi, strisce pedonali, maggior illuminazione pubblica [illegible] l'autovelox. Sono questi i rimedi studiati dall'assessore [illegible] Traffico, Giorgio Balbo per risolvere l'intricata viabilità di Valloria. Un quartiere che non ha ancora superato l'impatto del trasferimento dell'ospedale San Paolo [illegible] in cui [illegible] situazione [illegible] traffico diviene [illegible] giorno in giorno sempre più precaria.

Ieri sera gli abitanti del quartiere hanno anche organizzato un'assemblea pubblica, nel padiglione Vigiola del San Paolo, cui erano invitati, fra gli altri, il vice sindaco Balbo, l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, e [illegible] presidente della V Circoscrizione, Franco Mocellini. «Abbiamo già messo a punto [illegible] piano di emergenza — spiega Balbo — che sta procedendo gradualmente. La rotatoria per i bus è stata sistemata da alcune settimane e ora realizzeremo gli altri provvedimenti». Il Comune ha previsto [illegible] potenziamento dell'impianto di illuminazione [illegible] la sistemazione di alcuni punti luce supplementari per evidenziare i passaggi pedonali. Verranno inoltre realizzate nuove strisce zebrate.

Aggiunge Balbo: «Sarà [illegible]sario anche l'intervento dell'autovelox, [illegible] disincentivare [illegible] alta velocità nella zona dell'ospedale. Anche nei giorni scorsi ho compiuto un sopralluogo [illegible] i vigili urbani e ho potuto riscontrare che pochi automobilisti rispettano il limite dei 50 chilometri all'ora».

Il Comune si è inoltre accordato con la VII Usl per la realizzazione [illegible] un parcheggio nella zona accanto alle camere mortuarie, che in questi giorni è già stata affidato in appalto. Nell'ordine [illegible] giorno dell'assemblea del quartiere [illegible] Valloria, svoltasi ieri sera, erano inseriti anche i lavori per il discusso parcheggio dell'Olivetta e il progetto che prevede la costruzione di quattro palazzi in via Scotto. Due piani che hanno [illegible] sempre suscitato vivaci polemiche tra la gente del quartiere. [e. b.]

TACCUINO ELETTORALE

PDS

Massimo D'Alema parlerà stasera del [illegible] Viveri

Il [illegible] 2 del pds nazionale, Massimo D'Alema, sarà ad Albenga [illegible] questa sera alle 21. Il dirigente del partito democratico della sinistra parlerà nella sala riunioni dell'asilo Ester Siccardi. D'Alema, oltre a soffermarsi sulla politica nazionale del pds, entrerà nelle vicende locali spiegando le vicissitudini che hanno portato alla sospensione dal partito dell'ex sindaco Angelo Viveri. Un tema [illegible] dunque di stretta attualità per la vita politica di tutto l'area dell'Albenganese. Stasera, alle 21, alla biblioteca comunale di Andora, parlerà invece la candidata alla Camera, Maura Camoirano. [s. p.]

[illegible]

Ruffino [illegible] Manfredi all'Angelicum di Finalpia

Oggi alle 18, al cinema Angelicum di Finalpia, il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino e l'onorevole Manfredo Manfredi illustreranno la legge sul volontariato. Il senatore Ruffino stamane alle 10 [illegible] Provincia per un incontro [illegible] i segretari comunali, alle 15,30 a Millesimo nelle officine Fresia, alle 17 al casinò di Lettura di Savona e alle 21 in Comune a Orco Feglino. [p. p.]

[illegible]

Incontri con gli elettori ad Alassio [illegible] Celle Ligure

Presentazione del programma e dei candidati locali di Rifondazione comunista: alle 21 nella sala consiliare [illegible] Alassio [illegible] presenti Carlo Ronco, Paola Vottero e Franco Zunino per la Camera ed Ezio Grillo per il Senato. Il candidato alla Camera Sergio Acquilino, invece, illustrerà il programma alle 21 in frazione Ferrari di Celle Ligure, nel quadro delle visite che coinvolgono anche le località minori della Riviera. [e. b.]

LEGA NORD

Sergio Cappelli giovedì sarà a Cairo

Dopo il comizio di Umberto Bossi, leader della Lega Nord, a Savona (nella foto piazza Sisto IV), che ha [illegible] la domenica pomeriggio del capoluogo, il segretario provinciale del movimento, Sergio Cappelli, candidato al Senato, parlerà giovedì, alle ore 21, [illegible] Cengio. Altri incontri [illegible] previsti nei prossimi giorni nelle località maggiori della provincia. [p. p.]

[illegible]

Chebello incontra gli elettori [illegible] Varazze

Il candidato socialista al Senato, Osvaldo Chebello, presidente provinciale dello Iacp (l'istituto autonomo per le [illegible] popolari) ed ex sindaco di Cairo Montenotte, stasera alle 21 parlerà, nella sede della sezione socialista di Varazze, a iscritti e simpatizzanti. Osvaldo Chebello, in questi giorni di campagna elettorale, sta toccando tutti i centri della costa e dell'entroterra. [a. z.]

PLI

I candidati si presentano in piazza Diaz

Stasera alle 19, nella sede del pli, in piazza Diaz a Savona, i candidati savonesi Maggiorina Pellegrini e Mario Brignolo incontreranno gli elettori. [illegible] Varazze, alle 18, all'«Invidia», i candidati Badino e Brignolo illustreranno il programma del pli. Infine, alle 20,30, [illegible] ristorante «Il grillo» di Ceriale incontro pubblico dei candidati [illegible] i giovani. [p. p.]

PSDI

Domani Ramella [illegible] Di Sisto [illegible] Loano

Franco [illegible] Sisto, commerciante [illegible] Varazze, candidato alla Camera dei deputati per il psdi, sarà presente a Loano domani sera al ristorante Freccero [illegible] il candidato [illegible] Senato avvocato Umberto Ramella. E' invece stato rinviato ad altra data l'incontro a Savona, che era in programma oggi, [illegible] l'eurodeputato socialdemocratico Mauro Ferri. La presenza di Ferri [illegible] comunque prevista prima della fine della campagna elettorale. [a. z.]

Era stato sostituto procuratore a Savona

A Roma i funerali del giudice Petrella

SAVONA. E' morto domenica mattina a Roma il giudice Antonio Petrella. Aveva 46 [illegible] ed era originario di Nola, in provincia di Napoli; era gravemente malato da [illegible] paio d'anni. Il giudice Petrella ha lavorato [illegible] Savona per [illegible]si 12 anni, prima come sostituto procuratore della Repubblica, poi [illegible] giudice istruttore del Tribunale.

Nell'86 si era trasferito nella capitale dove ha ricoperto la stessa carica fino a un paio [illegible] mesi fa, quando la malattia lo ha costretto al ricovero in ospe[illegible].

La notizia della scomparsa [illegible] magistrato ha destato commozione a Savona, dove [illegible] molto conosciuto e stimato anche al di fuori dell'ambiente giudiziario. In qualità [illegible] sostituto procuratore, incarico che all'epoca divideva con il giudice Giuseppe Stipo alle dipendenze [illegible] procuratore capo Camillo Boccia, Petrella era stato, tra l'altro, autore della prima inchiesta sulle «bombe nere» che insanguinarono Savona [illegible] il '74 e il '75.

Tra le inchieste più delicate e complesse seguite dal magistrato, vanno ricordate le indagini sulla speculazione edilizia in Riviera e sulle prime tranche delle «bustarelle» negli uffici finanziari. Petrella [illegible] considerato un giudice rigoroso e nello stesso tempo umano ed equilibrato. Scrupoloso e attento nell'impostare [illegible] indagini, era riuscito - in alcune inchieste dedicate allo spaccio di droga - a guadagnare la fiducia degli imputati minori, inducendoli a collaborare con gli inquirenti. Anche in questo difficile settore della giustizia, riuscì [illegible] raggiungere risultati di rilievo, contribuendo a disegnare i primi tratti del racket che muoveva allora i primi passi.

Sposato (la moglie Marisa ha lavorato per alcuni anni a Savona nella polizia femminile), [illegible] giudice Antonio Petrella lascia due figli, Giambattista e Valerio, [illegible] 17 [illegible] 18 anni, che frequentano gli ultimi anni del liceo Classico. I funerali si svolgeranno questa mattina nella Capitale. [p. p.]

In porto a Savona

Sotto [illegible] gli scarichi delle baracche

SAVONA. Il Comune ha diffidato i proprietari delle baracche costruite abusivamente sull'arenile [illegible] Vado a Albisola e nella zona del porto, [illegible] mettersi in regola con gli scarichi dei servizi igienici e delle acque bianche.

Per ora sono una ventina gli abusivi che hanno ricevuto la diffida, ma presto il provvedimento del Comune raggiungerà anche gli altri 180 savonesi che hanno costruito abusivamente le baracche. I cittadini che hanno ricevuto la diffida dovranno chiudere gli scarichi oppure allacciarsi [illegible] rete fognaria cittadina, secondo le norme previste dalla legge in materia di inquinamento.

Per effettuare quest'ultima operazione, tuttavia, sarà necessario attendere l'autorizzazione della Regione, che sta ancora esaminando le richieste di condono edilizio. Sarebbe impossibile, infatti, per il Comune, autorizzare un allacciamento alla rete fognaria per un immobile abusivo. [e. b.]

Dal giudice

Depuratore nominati superperiti

SAVONA. La VII Usl, nei mesi scorsi aveva inviato quattro esposti alla magistratura sul funzionamento del depuratore di Zinola e ora i giudici hanno avviato una [illegible] indagine. Per accertare il regolare funzionamento dell'impianto, verrà chiesta la consulenza di 4 super-periti. Recentemente [illegible] Consorzio aveva deliberato l'acquisto [illegible] un nuovo reagente chimico che consenta di abbattere i fanghi [illegible] esubero contenuti nei liquami.

Ci [illegible] intanto due interpellenze dei Verdi sul depuratore. La capogruppo Manuela Gozzi ha chiesto chiarimenti al sindaco sul funzionamento dell'impianto consortile di Zinola, alla luce [illegible] nuove indagini avviate dalla magistratura savo[illegible] «L'impianto, pur essendo entrato in funzione dal 1989, [illegible] è ancora stato collaudato — dicono i Verdi — e il collaudo viene continuamente rimandato per le gravi [illegible] Anche i prelievi mensili dell'Usl hanno evidenziato [illegible] presenza di batteri e fanghi in [illegible]. [e. b.]

Dopo alcuni furti

Telecamere anti-ladri in Comune

SAVONA. La giunta comunale prenderà provvedimenti per la sicurezza [illegible] palazzo Sisto. Dopo lo scassinamento della porta dell'ufficio dell'assessore [illegible] Cultura, Renzo Brunetti, l'amministrazione ha preso in esame [illegible] alcune iniziative per migliorare la sorveglianza [illegible] palazzo comunale. La prima ipotesi di intervento riguarda il sistema di telecamere, [illegible] due anni fuori servizio, che dovrebbe [illegible] riattivato al più presto. La giunta, però, ha discusso anche la possibilità di sistemare una guardiola all'entrata del Comune per controllare l'accesso al palazzo dopo gli orari di ufficio.

«Abbiamo preso in [illegible] anche sistemi di sorveglianza che prevedano un diverso impiego dei messi comunali — afferma l'assessore Brunetti —, magari con compiti di sola sorveglianza fuori dall'orario d'ufficio. Una soluzione resa comunque problematica dalla carenza di personale». Il tentativo di furto ai danni dell'assessore si [illegible] verificato nel tardo pomeriggio di giovedì scorso. [e. b.]

IL TACC[illegible]INCIA DI SAVONA

LETTERE [illegible]

Manifesti dei partiti e spazi pubblicitari

Con le elezioni politiche sono comparsi in tutte le città i pannelli [illegible] dare spazio ai murales dei cadidati. Quest'anno, [illegible] causa del prolificare dei simboli in lizza, questi spazi sono diventati enormi. Voglio denunciare un fatto increscioso che si verifica sempre.

Per far spazio ai pannelli dei partiti, da un giorno all'altro, sono stati «puliti» i muri dove erano affissi, dietro regolare pagamento della tassa sulla pubblicità, manifesti [illegible] privati e enti. Anche in questo caso, dunque, i partiti «occupano e invadono» lo spazio dei cittadini, nel caso specifico di attività commerciali. Il tutto naturalmente senza pagare una lira di affissione.

Marco R., Pietra Ligure

[illegible] interquartieri e traffico [illegible]

A Savona il traffico non dà pace, ogni giorno nascono problemi nuovi. Al disordine nella viabilità [illegible] aggiunge la mancanza di parcheggi, che origina una notevole movimentazione di auto. In Comune hanno nei cassetti studi e piani che vengono realizzati con il contagocce, più che per timore dell'impatto con le novità che per la mancanza di risorse finanziarie. Non sempre necessario impiantare nuovi semafori o costruire strade e ponti per risolvere i problemi più urgenti.

Prendiamo, ad esempio, la zona di Legino, dalla quale affluisce in città la maggior parte del traffico dei pendolari. E' stata realizzata la [illegible] strada interquartieri. [illegible] quanti la conoscono e, soprattutto, [illegible] usano? Non sarebbe il [illegible]o, attra[illegible] un'opportuna segnaletica, di invogliare la gente del quartiere a utilizzarla così da non «soffocare» via Stalingrado? A volte basta poco per ottenere risultati. Proprio in via Stalingrado [illegible] stato sufficiente modificare la segnaletica orizzontale e ritoccare i tempi del semaforo all'incrocio con via Cadorna per migliorare la situazione.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 1 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690 231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible] oggi con orario continuato, da 8,30-20:
Farina, via Manzoni 13, telefono 827.498
Fascie, via Boselli 24, telefono 850.555.
San Francesco, [illegible] Tardy [illegible] Benech 108, telefono [illegible]

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperi[illegible] notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. [illegible]
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. [illegible]
Albissola Marina: *Fontana*, via Biglieri 24, tel. 481.616.
Borghetto: *Comunale*, [illegible] Europa 35, tel. 971.013.
[illegible] *Rodino*, [illegible] Portici 31, tel. 502.650.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554 045.
[illegible] **Ligure:** *Richeri*, [illegible] Europa 21, tel. 601 703
Loano: *Nuova*, v. Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748 936.
[illegible] **Ligure:** *Firadri*, via Montaldo 14, [illegible].
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 82, tel. 880.184.
Varazze: [illegible] *Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:

Dist. [illegible]. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Dist. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto di Arenzano 912 7308
Distretto di Cogoleto 918.[illegible]

[illegible]

NATI. Lorenzo Merlaldo. Stefano Laretti. Alexandre Baccino. Angelik Ghigliazza.

MORTI. Salvatore Manca, di 66 anni, residente [illegible] Spotorno in via Verdi 33; trasporto diretto previsto per questa mattina alle [illegible] Spotorno.

MATRIMONI. Eraldo Machet [illegible] Gavina Eretta. Fulvio Perhavz e Antonella Bonelli.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Varazze. «Tra due mesi piazza XXIV Maggio, [illegible] San Nazario, ritornerà ad essere transitabile». E' la risposta dell'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Delfino, alle proteste degli abitanti [illegible] quartiere che da un [illegible] convivono con i [illegible] di scavo per l'Aurelia bis affrontando notevoli disagi e danni alle attività commerciali. Secondo quanto affermato [illegible] Delfino, non si poteva scegliere [illegible] il periodo invernale per portare a termine i lavori.

I familiari del compianto
dottor Ernesto [illegible]
commossi e riconoscenti per la manifestazione di affetto tributata, [illegible] impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti [illegible] che [illegible] al loro grande dolore.
— Savona, 24 marzo 1992.

[illegible]

LETTERATURA

Incontro culturale a Savona

Prosegue con [illegible] la rassegna «Tocca i libri», dedicata alla letteratura per ragazzi, organiz[illegible] alla biblioteca «Oltreletimbro», in corso Tardy e Benech [illegible] Savona. Venerdì prossimo, alle 17, ultimo appuntamento dei quattro previsti nell'ambito della rassegna. E' in programma un incontro [illegible] l'autrice Maria Teresa Castellana e l'illustratrice Maria Mantovani. [e. b.]

ARTE

Franca Moraglio [illegible] Sanremo

Una pittrice [illegible] Ferrania protagonista a Sanremo. E' Franca Moraglio Giugurta che, da alcuni giorni, e fi[illegible] al 14 aprile, espone all'Hotel Des Etrangers in corso Garibaldi a Sanremo: una personale organizzata dal [illegible] d'arte «La Tavolozza». Franca Moraglio Giugurta ha iniziato a esporre [illegible] 1975 a Millesimo: poi [illegible] seguite rassegne importanti, da Los Angeles a Tokyo, da Parigi a Las Vegas. Nei suoi quadri domina una misteriosa solitudine, espressa al meglio nei desolati paesaggi invernali. Sabato prossimo alle 17, sempre all'Hote Des Etrangers, l'artista sarà presentata al pubblico. [I. b.]

CORSI E LEZIONI

Composizioni floreali [illegible] Pietra

Sono aperte fino [illegible] 28 [illegible] iscrizioni al minicorso pasquale di composizioni floreali che si terrà [illegible] Pietra Ligure a partire dal 1° aprile. Il [illegible] sarà tenuto da insegnanti diplomate all'Iidfa (Istituto italiano [illegible] decorazione floreale per amatori) di Sanremo. Le iscrizioni si raccolgono alla sede di via Nazario Sauro 132 a Pietra Ligure. Per ulteriori informazioni è possibile [illegible] il numero telefonico 61.67.21. [a. r.]

[illegible]

Diapositive iconografiche

Il «3M club» di Savona ha organizzato per domani alle 16 al Teatro del Pozzetto [illegible] via Famagosta una proiezione di diapositive di Piero Capponi e Carlo Congressi sul tema «L'Annunciazione - il fatto religioso in [illegible] raccolta iconografica attraverso i secoli». [a. r.]

Savona, ai suoi legali ripete: «Lasciatemi sola nel mio dolore, non voglio vedere nessuno»

Iolanda: «Ringrazio chi mi ha aiutato»

Non è mai uscita di casa, teme l'impatto con la gente

SAVONA. «Voglio restare sola [illegible] il [illegible] dolore». Lo ha ripetuto più volte ai suoi avvocati Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che a novembre ha ucciso [illegible] martellate [illegible] figlio tossicodipendente Maurizio Ratto, esasperata dalle sue continue richieste di denaro, [illegible] cui il giovane si comprava la droga.

Una vita di inferno, di minacce, persino aggressioni fisiche andata avanti per anni. Ma alla fine Iolanda Mozzone non [illegible] l'ha più fatta. La donna, che per aiutare il figlio si era ridotta sul lastrico, di fronte all'ennesima scenata, all'ennesima minaccia ha perso il controllo [illegible] sé. I nervi [illegible] hanno ceduto, ha afferrato un martello e lo ha colpito.

Da quasi una settimana [illegible] madre [illegible] via Turati è tornata in libertà. E' ospite della figlia Daniela, che aspetta [illegible] bambino, in [illegible] Scotto. Le giornate per Iolanda Mozzone sono lunghe, non passano mai. La donna non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'impatto con la gente, [illegible] gli abitanti e i negozianti del [illegible] quartiere, i quali però nei mesi scorsi hanno mostrato la loro solidarietà. Hanno raccolto soldi per aiutare Iolanda nelle spese legali, le hanno scritto in carcere.

Domenica mattina, Iolanda Mozzone ha ricevuto la visita dei suoi legali Luciano Chiarenza e Carlo Coniglio. La donna ha parlato a lungo [illegible] i due difensori e ha ribadito di voler stare tranquilla, lontano dalla curiosità della gente. «Sono molto riconoscente per quello che hanno fatto in via Turati - ha detto agli avvocati -. Mi [illegible] stati tutti vicino, hanno capito il mio dramma. Ringrazio tutti, ma per il momento desidero restare in disparte e [illegible] rilascerò nessuna intervista. Voglio stare sola con il mio dolore».

Parole ferme, di [illegible] donna che [illegible] patito molto nella [illegible] vita. Di una madre che solo adesso incomincia a capire quello che è veramente [illegible] [illegible]. Dice l'avvocato Luciano Chiarenza: «Dobbiamo comprendere il dramma di questa vicenda. [illegible] lutto che sta portando questa donna. E' [illegible] [illegible] avesse ucciso una parte di se stessa. Iolanda amava molto [illegible] figlio. Aveva cercato in tutti i modi di aiutarlo. Per lei questa vicenda ha il sapore amaro [illegible] una resa».

Iolanda Mozzone [illegible] fa che piangere e disperarsi. Aiuta la figlia nei lavori domestici, ma il pensiero è sempre rivolto al figlio Maurizio. Dice ancora l'avvocato Chiarenza: «Comincia solo adesso a rendersi conto di tutto. Le [illegible] condizioni di salute sono buone: dopo l'uscita [illegible] carcere si è ripresa. Ha bisogno però di tranquillità. Ora deve solo riposarsi e rimanere in pace. Per il momento è prematuro che torni nel suo quartiere. E' ancora troppo presto. Potrebbe averne un contraccolpo psicologico».

Gli abitanti e i negozianti di via Turati dovranno attendere ancora prima di riabbracciare mamma Iolanda. «Forse [illegible] giusto così - dicono nel quartiere -. E' meglio che Iolanda si riposi. Conoscendola, comunque, non avevamo dubbi che [illegible] sarebbe comportata in questo modo. E' sempre stata una donna schiva. Iolanda ha sempre parlato poco dei suoi problemi. Preferiva nasconderli. Nel quartiere sapevano [illegible] della difficile vita che passava [illegible] [illegible] figlio. Lei però sdrammatizzava sempre».

Proseguono i conoscenti: «Probabilmente ora Iolanda ha paura [illegible] primo impatto [illegible] la gente. Però deve sapere che noi la [illegible] sempre bene». Intanto nel quartiere è ripresa la raccolta dei soldi per aiutare Iolanda Mozzone nelle spese legali. Le offerte vengono versate sul conto corrente intestato alla donna, che [illegible] stato aperto presso l'agenzia numero 1 della [illegible] Nazionale del Lavoro. Finora sono stati raccolti più di due milioni e mezzo, ma gli abitanti [illegible] i commercianti di via Turati sperano [illegible] superare questa cifra e di raggiungere almeno i cinque milioni. Un aiuto potrebbe [illegible] arrivare dai venditori ambulanti [illegible] [illegible] del lunedì i quali sembrerebbero intenzionati a iniziare autonomamente una raccolta di denaro in f[illegible] [illegible] Iolanda Mozzone. L'iniziativa era stata studiata nei mesi scorsi, ma poi era stata accantonata. Ora, con la scarcerazione della donna, potrebbe essere attuata.

Intanto prosegue anche la vicenda giudiziaria. Presto [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Alberto Landolfi, chiederà il rinvio [illegible] giudizio della donna davanti alla corte d'assise di Savona, per omicidio volontario. Il tempo di esaminare gli atti e il giudice fisserà l'udienza preliminare. Poi la decisione che appare scontata.

Non si esclude che Iolanda Mozzone possa essere chiamata davanti ai giudici prima dell'estate. L'omicida, però, dopo la scarcerazione è a tutti gli effetti libera. Da qui, la possibilità che il processo slitti alla sessione autunnale [illegible] [illegible] di assise. L'esito processuale dipenderà [illegible] tutta probabilità dai periti. I difensori di Iolanda Mozzone intendono infatti dimostrare che la donna quando ha ucciso il figlio non era capace di intendere e volere.

Claudio Vimercati

La casa [illegible] cui Iolanda viveva con il figlio Maurizio Ratto

Anziani ancora raggirati a Savona

Una pensionata di 80 anni derubata in casa da donne che si fingono ispettrici delle Poste

SAVONA. Continuano [illegible] truffa a domicilio ai danni delle persone anziane. Ieri mattina una pensionata di 80 anni, Genise E., abitante in via Piave, è stata derubata di cinque milioni in contanti e di preziosi per un valore di due milioni [illegible] due false ispettrici delle poste. Le truffatrici, due ragazze dai modi educati, hanno convinto la malcapitata a lasciarle [illegible] nell'alloggio [illegible] la scusa [illegible] dover controllare la pensione. «Ci hanno segnalato - hanno detto all'anziana - che il mese scorso i nostri contabili hanno commesso un errore nel conteggio della pensione. Dobbiamo fare [illegible] controllo».

Una volta entrate nell'appartamento, le [illegible] malviventi non hanno [illegible] difficoltà a fare razzia [illegible] soldi [illegible] preziosi. Una ha distratto la pensionata, [illegible] la complice [illegible] la [illegible] [illegible] andare in bagno ha avuto tutto il tempo di entrare nella camera da letto di Genise E. e di [illegible] a soqquadro cassetti e armadi. La pensionata si [illegible] accorta [illegible] furto solo quando le due si erano già allontanate. [illegible] ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia.

Le indagini degli agenti della squadra mobile sono iniziate immediatamente: nel primo pomeriggio i poliziotti ha[illegible] fermato due donne sospettate di essere le autrici delle truffe. Erano a bordo di un'Alfa 33 rossa, l'autovettura sulla quale, un paio [illegible] giorni fa, sarebbero state viste fuggire le malviventi che derubano gli anziani. Le due donne [illegible] state fermate e accompagnate in Questura. [illegible] agenti della squadra mobile le hanno poi [illegible] a confronto con due pensionate truffate di recente. Le due donne non sono però state riconosciute.

Sono già sei le persone anziane derubate dalle false assistenti sociali in città. Nel mirino [illegible] dei malviventi ci [illegible] soprattutto le persone che abitano da sole e in periferia. [c. v.]

Un appassionato d'arte di Albissola ha chiesto al critico un giudizio su una tela acquistata a Modena

Quadro del '400? Per Sgarbi è una truffa

La splendida Madonna con Bambina sarebbe soltanto [illegible] riproduzione. Il venditore, denunciato, ha risposto con [illegible] querela per diffamazione. Il dipinto è stato pagato 150 milioni, inutile il tentativo di un risarcimento in via amichevole

SAVONA. Una tela del 1400 raffigurante una Madonna con il Bambino. Macchè. Secondo il critico Vittorio Sgarbi, il dipinto, pagato 150 milioni da un appassionato d'arte savonese, sarebbe soltanto una «crosta», una riproduzione di epoca successiva e, quindi, di valore molto minore.

Chi ha ragione? Sarà [illegible] giudice della pretura, Domenico Pellegrini, a dirimere la controversia. Al magistrato, infatti, si è rivolto l'acquirente della tela, Daniele Tiscione, di Albissola Marina, inviando [illegible] esposto querela contro il venditore del quadro, Franco Bruno Esposito, titolare della galleria d'arte «Il palazzetto» [illegible] Modena. Nella denuncia viene ipotizzato il reato [illegible] truffa. [illegible] venditore avrebbe fatto credere che il dipinto era del XV secolo pur [illegible] pendo che non era autentico.

La vicenda risale ad un paio di mesi fa, quando Daniele Tiscione, che tra l'altro lavora come critico nella galleria d'arte «La Navicella» in via Vacciuoli a Savona, ha acquistato a titolo personale il quadro. Il ritratto opera di ignoto e raffigurante una [illegible] con il Bambino era esposto nella galleria modenese. Racconta l'avvocato Gianfranco Nasiri, che difende Daniele Tiscione: «Il mio cliente è [illegible] esperto di pittura dell'800 [illegible] del '900 e [illegible] commesso l'ingenuità di fidarsi [illegible] un amico. Una persona che [illegible] [illegible] [illegible] tanti anni e che non avrebbe [illegible] pensato che potesse truffarlo. Gli ha venduto quel quadro dicendo che era del 1400. Il mio cliente si [illegible] fidato sulla parola e ha portato a [illegible] [illegible] dipinto, [illegible] pensare di farlo prima esaminare a qualche esperto».

Aggiunge l'avvocato: «E' notorio che il settore in [illegible] opera [illegible] signor Tiscione [illegible] la pittura italiana dell'800, campo nel quale è considerato fra i migliori esperti nazionali. Mentre il dipinto incriminato [illegible] una tavola fiorentina del 1400. Detto periodo artistico è sicuramente il più importante nella storia dell'arte, [illegible] è purtroppo anche oggetto della più alta percentuale [illegible] contraffazione».

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi

Dato l'alto valore della [illegible]la, Tiscione ha pagato parte in denaro [illegible] parte offrendo in [illegible] bio delle antiche maioliche savonesi. Dopo qualche [illegible]ana, però, l'acquirente della tela ha incominciato a temere di [illegible] [illegible] stato vittima di un raggiro. Spiega ancora Tiscione: «Ho [illegible] [illegible] dubbi sull'originalità del dipinto subito dopo l'acquisto. E così ho deciso [illegible] anda[illegible] in fondo alla vicenda, rivolgendomi [illegible] esperti». Fra questi Vittorio Sgarbi, amico di Daniele Tiscione (proprio alcuni mesi fa ha inaugurato una [illegible] nella galleria La Navicella) e Rodolfo Falchi, membro titolare dell'organizzazione internazionale degli esperti di Parigi.

E i pareri dei due critici, che hanno visionato la tela, sono stati per l'appassionato d'arte una vera [illegible] propria doccia gelata. Solo lo sfondo del dipinto risalirebbe al 1400. Il ritratto raffigurante la Madonna con il Bambino [illegible]bbe, invece, [illegible] epoca successiva: si tratterebbe della riproduzione di un dipinto di un pittore lombardo del quindicesimo secolo, Biagio d'Antonio. Daniele Tiscione, ha chiesto invano al titolare della galleria di annullare la compravendita [illegible] di risarcire [illegible] [illegible] pagata.

Di fronte al rifiuto dell'Esposito, non ha potuto fare altro che rivolgersi [illegible] giudice. La replica [illegible] titolare della galleria d'arte modenese non si è, però, fatta attendere. A sua volta, Franco Bruno Esposito, ha presentato una contro querela per diffamazione.

Chi ha ragione tra [illegible]? E' veramente [illegible] [illegible] la tela pagata 150 milioni? Lo dovrà decidere il sostituto procuratore della pretura, Domenico Pellegrini, [illegible] quale nei prossimi giorni nominerà una commissione di periti che avranno il compito di esaminare la tela [illegible] esprimersi sulla sua autenticità. Per il momento il quadro è [illegible] posto sotto sequestro e sigillato. Il dipinto, finché il [illegible] non sarà risolto, resterà comunque nell'abitazione di Stefano Tiscione.

«Dato il valore della tela - ha spiegato ieri il giudice - non potevo [illegible] disporre che [illegible] riposto nel magazzino dove [illegible] tengono tutti i corpi di [illegible]. Il giudice ha anche deciso il pignoramento degli assegni e dei vasi di maiolica dati [illegible] Stefano Tiscione come contropartita del quadro. [c. v.]

[illegible]

Presto una perizia

La [illegible] di Denise è tornata in piazza Bologna

SAVONA. Milena Vinci, la madre [illegible] piccola Denise, morta due settimane fa soffocata dall'ossido [illegible] carbonio provocato dal difettoso funzionamento [illegible] una stufa [illegible] gas, è tornata nell'appartamento di piazza Bologna. E' [illegible] [illegible] breve visita, autorizzata dal giudice Maurizio Picozzi [illegible] [illegible] occupa dell'inchiesta sulla morte della bambina di tre anni e mezzo e ha posto sotto sequestro l'alloggio.

Nei prossimi giorni una commissione di esperti [illegible] dal magistrato farà un sopralluogo e [illegible] le perizie per stabilire le cause della tragedia. Milena Vinci nel frat[illegible]po [illegible] stata dimessa dall'ospedale San Paolo venerdì [illegible]so. La donna [illegible] ricorda nulla di quello che è successo. «Ho un vuoto di [illegible]ria - ha detto -. Ricordo di aver messo [illegible] letto Denise alle 9, come facevo sempre. Poi mi [illegible] risvegliata in [illegible] letto di ospedale. E [illegible] [illegible]to che la mia bambina [illegible] [illegible] più. Dicono che è successo tutto [illegible] causa della caldaia. [illegible] ha funzionato per quattro anni e mezzo. Non ha dato mai alcun problema. Non so proprio spiegarmi [illegible] posso [illegible] capi[illegible] all'improvviso una tragedia così grande». [c. v.]

CELLE [illegible]

Dopo le minacce

[illegible] pds sorveglieranno il sindaco Zunino

CELLE LIGURE. Gli iscritti alla sezione «F. Perini» del pds di Celle Ligure vigileranno, [illegible] turno, [illegible] alla [illegible] del sindaco Renato Zunino, della federazione provinciale del pds, dopo [illegible] minacce ricevute [illegible] mesi scorsi.

Al primo cittadino di Celle sono arrivate [illegible] serie di lettere minatorie [illegible] telefonate che gli chiedevano le dimissioni in cambio della tranquillità sua e dei [illegible] familiari. L'ultimo episodio, il più grave, risale al 9 marzo [illegible] quando alcuni sconosciuti avevano appiccato [illegible] fuoco attorno [illegible] cancello della villa dove risiede il sindaco, in via Postetta, nella frazione Natta a Celle. Le fiamme, fortunatamente, non erano riuscite a raggiungere il deposito [illegible] bombole a gas che si [illegible] [illegible] lato della casa. Dopo [illegible] grave episodio, sono continuate le indagini dei carabinieri [illegible] Celle per individuare i responsabili, [illegible] [illegible] sindaco non è tranquillo. I compagni di partito, per solidarietà nei suoi riguardi, hanno così deciso di istituire, in appoggio all'attività dei carabinieri, dei turni di vigilanza, giorno e notte, attorno alla casa [illegible] Zunino per [illegible] [illegible] maggiore protezione ai familiari del sindaco. [a. z.]

VARAZZE

Ha debiti di gioco

Un musulmano «Il [illegible] deve confessarmi»

[illegible] Mohamed Osman Hamed, 36 anni, un egiziano che da 13 anni vive a Varazze e che per l'abitudine [illegible] gioco ha accumulato [illegible] debito di [illegible] milioni, chiede [illegible] [illegible] ricevuto dal vescovo di Savona.

«Sono mesi che vivo chiuso in casa in uno stato depressivo. Avrei bisogno di parlare con [illegible] prete e chiedo al vescovo l'autorizzazione [illegible] confessarmi anche se sono musulmano. Ho una moglie italiana [illegible] [illegible] figlia, battezzata con il rito cattolico, alle quali non so quale futuro offrire. [illegible] accumulato tanti debiti al Casinò di Sanremo che mi vergogno ad uscire di [illegible]a. Non so come fare a rimediare ai miei guai [illegible] non voglio commettere azioni disoneste. Solo un uomo di Chiesa mi può aiutare». Con queste parole, Mohamed Osman, che già [illegible] mesi scorsi aveva ripetutamente chiesto [illegible] [illegible] aiutato a saldare, attraverso un lavoro, i suoi debiti, chiede ora al mondo cattolico [illegible] Savona un aiuto spirituale. «Ho chiesto a don Raimondo, [illegible] S. Ambrogio, a Varazze, di confessarmi e mi ha detto che non è possibile perché sono di un'altra religione. Ma io penso che [illegible] un uomo disperato non possa essere negata la [illegible]fessione». [a. z.]

[illegible] FLASH

[illegible]

I teppisti in azione, bruciata una moto

Teppisti scatenati la scorsa notte a Savona. In corso Vittorio Veneto, lanciando una bottiglia incendiaria di benzina, hanno appiccato il fuoco ad una moto Enduro 125 che era parcheggiata in [illegible]da. E' successo poco dopo le 4. Nonostante [illegible] pronto intervento dei vigili del fuoco, la moto [illegible] andata distrutta. In piazza del Popolo, invece, i vandali hanno tagliato le gomme [illegible] quattro auto parcheggiate nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria. Negli ultimi giorni inoltre i teppisti si [illegible] [illegible]iti anche contro aiuole e giardini comunali: [illegible] stati rubati per esempio i fiori del monumento ai caduti di piazza Mameli. [c. v.]

[illegible]

Sotto accusa per l'asfalto di una strada

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio dell'ex vicesindaco di Urbe, [illegible] Parodi. L'accusa che gli viene contestata è abuso [illegible] atti d'ufficio. Secondo il giudice l'imputato avrebbe fatto asfaltare la strada che porta alla propria villa. Un lavoro previsto cui, però, sarebbe stata data priorità su altri lavori. Una decisione spetta [illegible] al giudice [illegible] indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. [c. v.]

[illegible]NA

Ieri i funerali [illegible] Sergi [illegible] [illegible] La Rocca

Si sono svolti ieri mattina alle 10 [illegible] chiesa di S. Domenico in via Mistrangelo i funerali di Giovanni Sergi, 72 anni, [illegible] dirigente del Savona Calcio. Sempre ieri mattina alle 10, nella chiesa di S. Giovanni a Vado Ligure, c'è stato l'ultimo saluto al consigliere comunale savonese del movimento sociale Rocco La Rocca, 67 anni. [p. p.]

SAVONA

Finisce con l'auto nel Lavanestro

Incidente stradale ieri pomeriggio poco dopo le 18 in [illegible] Nazionale Piemonte. Un'auto, che procedeva in direzione Savona, ha abbandonato ed [illegible] finita nel torrente Lavanestro. Il conducente, Nicola Saccomando, 55 anni, abitante [illegible] via Vannini 1/7, è rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. L'uomo è stato ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese. [c. v.]

Prostitute di tutto il mondo si danno convegno tra Albenga e Ceriale

I clienti contesi sull'Aurelia

Metà sono nordafricane, le altre provengono da Uruguay e Brasile. Solo i travestiti sono in maggior parte italiani. Le «professioniste» decise a organizzare [illegible] manifestazione di protesta

CERIALE. Le conferme vengono dai dati statistici. Tra le centinaia di persone, prostitute e travestiti, identificate e controllate lungo la via Aurelia tra Albenga e Ceriale da Polizia e carabinieri più [illegible] [illegible] sono extracomunitarie. In maggioranza sono ragazze provenienti dalla Nigeria e dalla Costa d'Avorio ma non mancano travestiti brasiliani, biondissime uruguaiane, ragazze provenienti da Argentina, Egitto, Austria. Delle restanti [illegible] buona metà sono travestiti italiani mentre un'altra percentuale è composta da tossicodipendenti. Una situazione che [illegible] scatenando le ire delle professioniste. Alcune di loro hanno intenzione di dare vita a proteste come quella decisa dalle loro colleghe: due ore al giorno di prestazioni gratuite.

Le professioniste dell'amore si sentono emarginate dall'ondata di extracomunitarie. «Gli spazi per noi [illegible] sempre più ridotti. Non si tratta di razzismo, siamo le prime a riconoscere che le ragazze di colore sono schiavizzate. Ma proprio per questo sono disponibili a qualunque prestazione con prezzi al ribasso. E portano sull'Aurelia i protettori, personaggi che da anni erano spariti», spiega una «donna di [illegible] che da [illegible] decina d'anni frequenta il lungo rettilineo che [illegible] le [illegible] città della Piana.

Le ragazze di colore vengono reclutate in Africa con la promessa di lavori seri. Arrivati in Italia un'organizzazione ritira passaporti e permessi di soggiorno. Per riaverli le ragazze devono [illegible] [illegible] [illegible] dozzina di milioni. Il modo più facile per risparmiare (spinte in questo dalla stessa organizzazione) è la [illegible] da. [illegible] per mettere insieme il denaro nel più breve tempo possibile abbassano le tariffe, non usano i profilattici, prendono a sassate le macchine dei nostri clienti», sostengono le italiane. E aggiungono: «Ma la vera preoccupazione [illegible] dai protettori. Spesso [illegible] incassare i soldi dalle extracomunitarie sono nordafricani, marocchini e tunisini, [illegible] si fingono poveri. Ma gli immigrati non girano [illegible] milioni in tasca». La «donna di vita» [illegible] [illegible] (preferisce non rivelare il [illegible] per paura di ritorsioni da parte dei protettori) è decisa ad andare sino in fondo: [illegible] già parlato con alcune colleghe e ci siamo trovate d'accordo. Nei prossimi giorni ci troveremo tutte insieme per cercare di risolvere la situazione». [s. p.]

Ancora controlli di carabinieri e polizia sull'Aurelia contro la prostituzione

La «banda dello spray» colpisce anche in Riviera

[illegible] La banda dello spray è arrivata anche ad Albenga. Una pensionata abitante nel pala[illegible] Roma, in via Trieste, è stata infatti derubata dei soldi e dei gioielli dopo aver fatto entrare in casa un ragazzo che si era spacciato [illegible] funzionario del Comune. Una volta all'interno il giovane ha estratto dalla tasca [illegible] bomboletta di gas soporifero. Vittima [illegible] furto, il primo di questo genere, Anna N., 76 anni. La signora, ancora scossa da quanto successo, si è trasferita per qualche giorno da una figlia che vive in Lombardia.

A raccontare l'episodio è un'amica della donna: «[illegible] suonato alla porta a metà pomeriggio. Anna, prima di aprire, ha chiesto chi fosse. "Un geometra del Comune", si è sentita rispondere. Il giovane, una volta aperta la porta, ha raccontato di [illegible] stato incaricato di effettuare alcune misurazioni dell'alloggio. La mia amica non ha sospettato nulla e l'ha fatto [illegible] Una volta all'interno, da una borsa, anziché il metro ha estratto [illegible] bomboletta e le ha spruzzato sul viso [illegible] gas. Anna ha perso i sensi». Quando si è risvegliata il giovane [illegible] scomparso. E con lui erano spariti i soldi custoditi in casa (circa mezzo milione), gioielli, preziosi. In totale un bottino superiore ai 6 milioni.

«Anna ha dato l'allarme ma è [illegible] [illegible] inutile. Le [illegible] condizioni fisiche, per fortuna, sono [illegible] [illegible] è molto scossa. Ha deciso di lasciare per qualche tempo Albenga e di trasferirsi a Milano», afferma ancora l'amica. E conclude: «Certo che rubare dei soldi ai pensionati è un gesto inque[illegible]. I [illegible] [illegible] pensione, che già non sono molti, rappresentano la nostra unica fonte di sopravvivenza».

Ad allarmare le forze dell'ordine è il fatto che il ladro abbia [illegible] le ormai famigerate bombolette di narcotizzante. In Riviera furti [illegible] questo sistema [illegible] stati compiuti solo ad Alassio qualche [illegible] fa ma ora c'è il pericolo che il fenomeno dilaghi come a Savona e in Val Bormida. [a. p.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] tende [illegible] panificio «Ripa»

Altri atti vandalici, domenica notte dopo l'una, in centro a Loano. Ignoti hanno dato fuoco alle tende all'esterno [illegible] panificio «Ripa» in via Cesarea. Poco [illegible]po anche un contenitore del servizio raccolta rifiuti è [illegible] incendiato. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Albenga. I danni sono limitati. [a. r.]

[illegible]

Le scuole medie [illegible] [illegible] [illegible]

Malgrado gli iscritti siano solo 14 il prossimo anno [illegible] sarà soppressa la prima media a Noli. La notizia, confermata ieri in Comune, è la risposta ai timori di molti genitori [illegible] [illegible] ferrea applicazione delle nuove norme (minimo 15 iscritti per una prima) fosse il preludio alla chiusura della sede di Spotorno. [a. r.]

ZUCCARELLO

Gli [illegible] non vogliono l'ampliamento [illegible] cava

La popolazione non vuole l'ampliamento [illegible] ca[illegible] Icosa. L'opposizione alla richiesta della società, già pre[illegible]tata in Regione, è scaturita da un'assemblea pubblica, indetta [illegible] Pro Loco. Il Comune è stato invitato a esprimere parere contrario perchè l'attuale superficie di coltivazione, in parte verso Martinetto e soprattutto verso Zuccarello, sarebbe raddoppiata. [s. d.]

PIE[illegible] LI[illegible]

Raffaello Orsero entra nel Banco di Chiavari

Cambio della guardia al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, ratificato ieri a Chiavari nel corso dell'assemblea generale degli azionisti. Dopo 14 anni, Ermete Alvisi ha lasciato - [illegible] raggiunti limiti di età - la presidenza; al suo posto è stato nominato l'ing. Giuseppe Capone, ex direttore generale. Con Alvisi hanno lasciato il Consiglio d'amministrazione, Bernardo Delucchi e Nicola Ro[illegible]ni, sostituiti da Renato Picco (presidente [illegible] Eridania), [illegible] Raffaello Orsero, imprenditore savonese del settore import-export ortofrutticolo) e [illegible] direttore generale in [illegible] Luigi Crippa. Nel [illegible] dell'Assemblea è stato approvato il bilancio '91 del Banco. Durante il '91 il Banco di Chiavari ha rivolto la sua attenzione verso il [illegible]asso Piemonte e il Ponente, aprendo nuove filiali ad Pietra, Vado e Finale. [m. r.]

SAVONA

[illegible] pericolo [illegible] oasi faunistiche [illegible] [illegible]

Un appello dell'Enpa per sottolineare lo [illegible] di abbandono in cui si [illegible] la [illegible]ggior parte delle oasi faunistiche della provincia, da Borghetto a Pietra Ligure, da Finale Ligure a Cairo Montenotte a Carcare. L'Enpa segnala, in particolaren, episodi di maltrattamento contro i germani nell'oasi di Finale. [e. b.]

Domenica in Consiglio il cambio della guardia con il socialista Domenico Giraldi

Alassio, Tomagnini nuovo sindaco

Sarà sostenuto da una maggioranza di sedici consiglieri laici e pds. Indipendenti e dc all'opposizione promettono battaglia. Il primo cittadino si dimetterà da [illegible] provinciale al Turismo. Le reazioni

ALASSIO. Domenica Carlo Tomagnini diventerà sindaco. L'annunciato «ribaltone», che avrebbe dovuto [illegible] dopo le elezioni, è stato così anticipato, anche a causa delle dimissioni presentate la settimana scorsa [illegible] [illegible] democristiani e indipendenti.

La procedura per la convocazione del consiglio comunale è stata avviata ieri pomeriggio. Il parlamento locale si riunirà venerdì per le 17 e la seduta verrà teletrasmessa in diretta da «Baia del Sole tv».

La nuova giunta si reggerà su sedici voti su trenta, anche perché il «verde» Riccardo Aicardi e l'indipendente Biagio Stalla, ex pdsi, non hanno aderito all'invito di prendere parte alla nuova compagine amministrativa. Aicardi ha dichiarato, suscitando qualche critica e malcontento all'interno del suo gruppo, di [illegible] voler prendere parte direttamente alla nuova giunta poiché la sua formazione sarebbe avvenuta a prescindere da una qualsiasi intesa programmatica.

Sono anche stati decisi l'organigramma di giunta che prevede un assessore ciascuno a pli e pdsi, due assessori al pds e due al psi (oltre al sindaco). Questa la [illegible] amministrazione: Carlo Tomagnini (sindaco), Renzo Del Foro (pli), Gianni Caviglia (pdsi), Franco Schivo e Luigi Sibelli (pds), Eolo Franceschini e Arturo Gandolfo (psi). Il sindaco uscente, il socialista Domenico Mimmo Giraldi, psi, siederà nei banchi del Consiglio. Per la carica di vicesindaco si fa il [illegible] del pidiessino Franco Schivo, già sindaco di Alassio all'inizio degli anni Ottanta.

Intanto, in queste ore, si sta mettendo a punto il programma che sarà p[illegible] domani alle categorie degli operatori economici, così [illegible] vuole il nuovo statuto.

Con la nuova carica di sindaco Carlo Tomagnini diverrà incompatibile [illegible] la carica di [illegible]sessore provinciale al turismo, che l'uomo politico alassino aveva ricoperto per conto del pri, partito dal quale è recentemente uscito per aderire al psi.

[illegible] [illegible] coalizione viene a sostituire una giunta formata da dc, Unione Alassina e psi.

All'interno della nuove coalizione il psi [illegible] [illegible] seggi, dopo il passaggio dal pri al psi di due consiglieri (oltre a Tomagnini anche l'ex [illegible] Carlo Bottiroli); sei i seggi [illegible] pds [illegible] [illegible] ciascuno pli e psdi. Davanti alla nuova coalizione stanno una serie di annosi problemi irrisolti, primi fra i quali la ristrutturazione dell'ex Grand Hotel e la sistemazione delle proprietà comunali (vendita di villa Bice) con l'acquisto (già deliberato) del complesso della chiesa anglicana. [r. ar.]

LOANO

La giunta ancora in crisi

Per [illegible] crisi politico-amministrativa che si risolve (Borgio Verezzi) ce ne sono altre due in alto mare (Loano e Borghetto). A Borgio il sindaco, Enrico Rembado, ha confermato che non si dimetterà. Ci sarà solo [illegible] nuova distribuzione delle deleghe fra i consiglieri della lista [illegible] Oggi si riuniscono i partiti di maggioranza (dc, psi, psdi, pli) di Loano per decidere in merito alla verifica voluta da socialdemocratici e socialisti.

Questi ultimi, in particolare, vogliono «un rilancio del programma e dell'impegno dell'amministrazione». Giovedì sera è convocato il Consiglio comunale. Verranno eletti [illegible] assessori. La maggioranza [illegible] cambierà. Più difficile la soluzione per Borghetto. Il pds insiste per nominare assessore un esterno al Consiglio. Psi e pri avanzano riserve. C'è il rischio di [illegible] crisi lunga e difficile. [a. r.]

ALBEN[illegible]

Omicidio dello «Zingaro»

Quasi conclusa l'inchiesta sul delitto

ALBENGA. Il cerchio si starebbe stringendo attorno all'omicida di «Marco lo zingaro». Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti e i carabinieri di Albenga che stanno indagando sulla morte di Giuseppe Lombardo, il trentaquattrenne ucciso a colpi di fucile dieci giorni fa a Leca d'Albenga. Gli investigatori [illegible] dicono nulla ma c'è la convinzione di aver imboccato la strada giusta.

Per arrivare all'arresto dell'assassino mancherebbero solo alcune risposte che devono arrivare dai vari esami chiesti ai periti del magistrato. Impossibile sapere in quale ambiente si stiano muovendo le indagini ma, a quanto sembra, si [illegible] battendo soprattutto la pista della malavita. «Marco lo zingaro», insomma, potrebbe avere visto nei suoi vagabondaggi qualche [illegible] che non doveva vedere. [s. p.]

[illegible]

Concorso in Comune

L'impiegata [illegible] è stata favorita

SAVONA. Il procuratore della Repubblica ha chiesto il proscioglimento dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio dell'ex sindaco di Finale Lorenzo Bottino. La vicenda risaliva a una decina di anni fa e riguardava l'assunzione in Comune, con la qualifica di impiegata amministrativa, di una donna, amica dell'allora primo cittadino. Secondo un esposto anonimo inviato alla magistratura, il sindaco aveva in qualche modo favorito l'assunzione. L'inchiesta del giudice Michele Russo avrebbe, invece, accertato che non vi fu alcuna irregolarità nella vicenda. La candidata sostenne la prova scritta e quella orale con un risultato superiore a quello degli altri partecipanti al concorso. Sarà ora il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a dover decidere se accogliere o no la richieste del pubblico ministero. [c. v.]

LOANO

Grave al Gaslini

Bimba [illegible] 10 anni investita [illegible] [illegible] furgone

LOANO. Gaia Squassina, 10 anni, abitante in via Berruti a Boissano si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Gaslini di Genova in seguito ad un incidente stradale [illegible] ieri pomeriggio alle 16,30 in via dei Gazzi a Loano. La bimba, che frequenta i corsi pomeridiani alle scuole elementari, [illegible] appena [illegible] dalla corriera e stava attraversando la strada quando è stata investita da un furgoncino. La bimba, dopo un volo di alcuni metri, è caduta a terra picchiando violentemente [illegible] [illegible] sull'asfalto. In via dei Gazzi è subito arrivata un'autoambulanza della Croce Rossa di Loano che l'ha trasportata al Pronto soccorso del Santa Corona. Il referto medico parla di trauma cranico e frattura del polso destro. I sanitari si sono riservati la prognosi e, per precauzione, hanno trasferito Gaia all'ospedale pediatrico Gaslini. [a. r.]

TOVO [illegible] GIACOMO

Forse è un maniaco

Parte la [illegible] al rapinatore delle coppiette

TOVO SAN GIACOMO. Le indagini, al momento, non hanno portato ad alcun risultato. I tre malviventi che nella notte tra sabato e domenica hanno rapinato una coppietta, sparando anche dei colpi in aria a scopo intimidatorio, sembrano svaniti nel nulla. E tra i giovani che utilizzano l'auto a qualche posto discreto come alcova comincia a serpeggiare la paura. Non [illegible] [illegible] successo, infatti, che in Riviera le coppiette fossero disturbate.

La rapina è stata intanto ricostruita nei minimi dettagli. I carabinieri che stanno conducendo le indagini proseguono la politica del silenzio, convinti forse di [illegible] ad arrivare a identificare i malviventi. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Anche sui nomi delle vittime c'è il più assoluto riserbo. [s. p.]

Altare: il commerciante di auto si è rifugiato in Belgio dall'agosto scorso

Tessore, crack di 800 milioni

Di fronte al tribunale civile di Savona creditori e curatore fallimentare esaminano il passivo. I debiti della Recas e dell'Isolgrande. Ma c'è anche il fisco in agguato

ALTARE. Entro aprile dovreb[illegible] [illegible] completato l'esame delle domande di ammissione al fallimento [illegible] Recas, la società di Giuseppe Tessore, pre[illegible] [illegible] tribunale di Savona. Sono in totale 13, tra società e privati, le pratiche da esaminare.

Una parte è già stata valutata dal tribunale nell'udienza [illegible] giovedì scorso, quando si è iniziato a accertare lo stato passivo della Recas. Curatore fallimentare [illegible] il commercialista savonese Girolamo Scarone. Dovrà gestire un fallimento quasi miliardario.

Ammontano a 376 milioni le richieste presentate [illegible] creditori privilegiati e di 379 milioni quelle degli altri creditori. Una parte delle richieste di rimborso potrebbe non trovare d'accordo i giudici del tribunale, ma in ogni caso al momento si aggira sugli 800 milioni la cifra che si dovrà teoricamente restitui[illegible] a tutti coloro che sembrano vantare crediti [illegible] Tessoro, scomparso dallo scorso mese di agosto [illegible] attualmente rifugiato in Belgio.

A fronte di questa situazione esiste un capannone in località Isola Grande [illegible] Altare [illegible] valore stimato di 800 milioni, almeno secondo i periti del tribunale. Il curatore fallimentare cercherà anche di recuperare alcuni crediti che la Recas avrebbe [illegible] verso alcune concessionarie d'auto italiane [illegible] straniere. Teoricamente, vendendo all'asta i beni della Recas, si potrebbero pagare parzialmente tutti i creditori.

L'incognita è rappresentata dalla possibilità che il Fisco possa nel frattempo dimostrare a [illegible] volta di vantare crediti verso la Recas. In q[illegible] caso la divisione [illegible] fondi disponibi[illegible] risulterebbe stravolta e difficilmente i creditori potrebbero avere un rimborso significativo delle somme che a suo tempo erano state lasciate scoperte [illegible] Giuseppe Tessore.

Giuseppe Tessore è in Belgio

A una cifra [illegible] gran lunga inferiore ammonta il fallimento dell'Auto Isolgrande, società [illegible] proprietà della moglie [illegible] di un fratello di Tessore, che [illegible] all'interno del capannone di proprietà della [illegible]s. Dovrebbe aggirarsi intorno ai 180 milioni la cifra complessiva dei debiti e in questo caso lo stato patrimoniale dovrebbe risulta[illegible] più che sufficiente a coprire i debiti.

[illegible]n altro capitolo più ingarbugliato della vicenda riguarda la f[illegible] di Tessore: potrà essere completamente chiarito, [illegible] il parere degli inquirenti, solo con l'interrogatorio [illegible] [illegible] merciante di auto, che attualmente si trova [illegible] Belgio.

Enrico Marchisio

I pericoli della Sv-To processo al direttore

SAVONA. E' stato rinviato al prossimo [illegible] ottobre il processo all'ex direttore della Savona-Torino, Giovanni Lazzarotti, 49 anni, residente a Genova-Pegli in via Dagnino 9/8, accusato [illegible] omicidio colposo in concorso [illegible] un dipendente [illegible] 3M [illegible] Ferrania, Walter Ferro, 47 anni, residente a Quiliano in via Quilianetto 5.

Ieri mattina i giudici non hanno neppure iniziato l'udien[illegible] per l'assenza di uno [illegible] difensori dell'ex funzionario della [illegible]età autostradale, impegnato in un altro processo.

La vicenda, che [illegible] dovuto essere rievocata nell'aula [illegible] giustizia, risale [illegible] 5 marzo dell'87 quando Walter Ferro [illegible] [illegible] alla guida della [illegible] Lancia Beta, investì [illegible] tecnico [illegible] Padova, Giovanni Bergamo, [illegible] anni, all'altezza [illegible] Altare. L'uomo, pochi minuti prima, era rimasto coinvolto a sua volta in un incidente. [illegible] [illegible] dall'auto [illegible] stava risalendo la carreggiata a piedi per segnalare il pericolo quando venne travolto dall'auto di Walter Ferro. L'urto fu violento e il tecnico (era dipendente [illegible] una ditta di Parma che [illegible] costruendo [illegible] metanodotto Cairo-Cengio) morì sul colpo. Ogni soccorso si rivelò inutile.

L'inchiesta della magistratura [illegible] portò al rinvio a giudizio oltre che dell'automobilista coinvolto nell'incidente mortale anche dell'allora direttore dell'autostrada, Giovanni Lazzarotti. Le perizie, disposte dai giudici, accertarono infatti che tra le cause della disgrazia vi erano le precarie condizioni di manutenzione del manto stradale. Alcune settimane pri[illegible] infatti, gli operai della [illegible]cietà autostradale [illegible] sparso come antigelo [illegible] sostanza (la sepiolite) che, però, secondo gli esperti non [illegible] adatta a quel tipo di impiego. Il ghiaino, utilizzato per la manutenzione del t[illegible] autostradale, secondo le conclusioni del collegio di periti, avrebbe finito con il rendere l'asfalto scivoloso e, quindi, pericoloso alla guida.

Nei giorni p[illegible] l'incidente mortale, nello stesso tratto fra Altare e Carcare, dove perse la vita il tecnico [illegible] Padova, altre [illegible] furono coinvolte in maxi tamponamenti con un bilancio di numerosi feriti e [illegible]pre a causa dell'asfalto particolarmente scivoloso.

L'ex direttore della Savona-Torino, Giovanni Lazzarotti, [illegible] [illegible] così rinviato a giudizio per concorso in omicidio colposo perché, come si legge nel de[illegible] [illegible] [illegible] in tribunale, «avrebbe consentito una negligente manutenzione del tratto autostradale».

La parola ora passa ai giudici del tribunale ma già da questo momento è facile prevedere una vivace battaglia fra i periti del pubblico ministero [illegible] quelli nominati dal collegio [illegible] dife[illegible]. [c. v.]

Mancano [illegible] soldi per ammodernare la [illegible] di riposo

Il Comune di Cairo vende un suo palazzo

[illegible] [illegible] Il Comune [illegible] Cairo, che [illegible] fatto amministra l'ospedale «Luigi Baccino», proprietario della casa di riposo [illegible] via Dante, potrebbe nei prossimi giorni mettere in vendita un fabbricato di via Roma di proprietà dello stesso ospedale per incassare parte dei fondi necessari ai lavori di ristrutturazione della casa di riposo.

Il valore dell'immobile dovrebbe [illegible] l'incasso [illegible] circa [illegible] milioni, che aggiunti ai 400 del finanziamento a suo tempo richiesto [illegible] Comune per ristrutturare la casa [illegible] riposo, formerebbero la cifra capace di coprire circa [illegible] terzo della spesa prevista per attuare il progetto, stimata in un miliardo e 300 milioni.

Una decisione, quella di vendere [illegible] parte [illegible] [illegible] dell'opera Baccino, che segue l'approvazione, nel febbraio dello scorso anno, della delibera di ristrutturazione [illegible] casa di riposo, progetto contestato a suo tempo dalle opposizioni. I lavori [illegible] necessari perché in [illegible] dell'abbattimento delle barriere architettoniche e [illegible] altri [illegible] urgenti, l'attuale edificio utilizzato come casa di riposo potreb[illegible] essere dichiarato inagibile. [illegible] in realtà, spendendo una cifra così alta, non si aumenteranno i posti-letto disponibili, che resteranno appena 18.

Si [illegible] di [illegible] tra la chiusura dell'attuale casa di riposo e una ristrutturazione, già approvata ma [illegible] finanziare, che garantisce solo i posti disponibili. Pochi se confrontati con Comuni come Calizzano, dove con 10 volte meno residenti, i posti della casa di riposo «Suarez» sono ben 70. Il problema vero è che a Cairo non [illegible] è voluto, a suo tempo, approvare, per l'opposizione dell'allora partito comunista, il progetto che prevedeva la realizzazione di una residenza protetta per anziani in cambio dell'edificio di piazza della Vittoria, di proprietà dell'ospedale Baccino.

Al posto [illegible] scuola, edificio pericolante e ormai chiuso, il cui valore ormai [illegible] decisamente irrilevante, la società Tecnoimmobiliare di Cairo ave[illegible] proposto la costruzione di [illegible] palazzina direzionale con giardini e parcheggi pubblici e privati. In cambio avrebbe [illegible]struito per conto del Comune la residenza sanitaria per anziani. Un affare per il Comune s[illegible]to in 4 miliardi, che ormai sembra irrimediabilmente perso, essendo nel frattempo cambiata la normativa che regola la costruzione delle residenze per anziani e le scelte programmatiche dell'attuale amministrazione.

Il rifiuto del progetto, giustificato dagli oppositori [illegible] la necessità di impedire speculazioni edilizie [illegible] privati e recuperare l'edificio della ex scuola media [illegible] piazza Abba per uso pubblico, in realtà [illegible] rappresentato un danno non indifferente per Cairo. Adesso [illegible] deve spendere quasi un miliardo [illegible] mezzo solo per ristrutturare la vecchia casa di riposo. Il Comune ha perso un aff[illegible] da 4 miliardi e l'ex scuola [illegible] rimane inutilizzata.

Esiste una proposta [illegible] abbattimento e di costruzione, al [illegible] posto, di giardini [illegible] parcheggi. [illegible] [illegible] dato sapere quanto costeranno, ma calcolando le perdite conseguenti la [illegible] approvazione della [illegible]ne [illegible] la Tecnoimmobiliare, potrebbero ess[illegible] tra i più cari d'Italia. Oltre al costo di realizzazione, bisognerà calcolare il deprezzamento totale di un vecchio edificio che solo tre anni or sono aveva un valore di ben [illegible] miliardi. [e. m.]

DEGO

Il sindaco non [illegible] arrende

E' ormai lotta aperta tra il sindaco, Sergio Gallo, e il Consiglio Comunale di Dego. Una guerra combattuta a colpi [illegible] volantini e manifesti. L'ultima offensiva [illegible] proprio del sindaco Gallo che con un manifesto, affisso in questi giorni, nei negozi e in alcuni pubblici esercizi del paese, invita senza mezzi termini gli abitanti a sollevarsi contro il Consiglio. Il sindaco esorta la popolazione [illegible] raccogliere le firme per costringere alle dimissioni in blocco i consiglie[illegible]. L'obiettivo: lo scioglimento del «parlamentino» così da arrivare alle elezioni anticipate. Dall'altra parte della barricata ci sono, invece, i dieci consiglieri (a Dego [illegible] [illegible] in base al sistema maggioritario) che sono riusciti a mettere in minoranza il sindaco. Anche loro, [illegible] un volantino distribuito in questi giorni in paese, cercano di convincere gli abitanti a schierarsi contro l'ipotesi di elezioni anticipate. Spiegano che una [illegible] consultazione elettorale non farebbe altro che aggravare la già pesante situazione finanziaria del Comune e ammettono l'esistenza di «contrasti insanabili con il sindaco». [p. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Salvato [illegible] nido di allocchi in piazza Cavaradossi

Un nido di allocchi, uccelli notturni ormai abbastanza rari, ha fat[illegible] interrompere per qualche [illegible] i lavori di potatura dei platani di piazza Cavaradossi. Il nido, scavato nel tronco dell'albero, [illegible] stato salvato. [illegible] tratta [illegible] vedere ora se la coppia di allocchi deciderà, [illegible] meno, di abbandonare le quattro [illegible] sotto cova per essere stata disturbata dalla presenza degli operai. Della questione [illegible] sta occupando Luciano Laguzzi, dipendente comunali. Tre anni or sono [illegible] allevato alcuni piccoli allocchi [illegible] erano stati [illegible] [illegible] nido e i pulcini erano riusciti a crescere regolarmente per poi [illegible] liberati dallo [illegible] Laguzzi. [e. m.]

CAIRO [illegible]

Battaglia legale per la sede dei Testimoni di Geova

Tra pochi giorni il Comitato regionale [illegible] controllo deciderà in merito alla[illegible] [illegible] la quale il Consiglio comunale ha autorizzato l'ampliamento dell'area a disposizione dei Testimoni [illegible] Geova in località Buglio. La delibera era stata impugnata [illegible] un gruppo di abitanti la zona e il Co.Re.co ha dato 90 giorni di tempo al Comune per far pervenire le sue osservazioni. Il comitato che si è costituito contro l'ampliamento dell'area dei Testimoni i Geova non darà comunque tregua. In [illegible] di risposta negativa [illegible] deciso a presentare ricorso al Tar. [e. m.]

MURIALDO

La magistratura controlla [illegible] scarichi della cartiera

I risultati dei campionamenti effettuati, nelle scorse settimane, [illegible]i tecnici della Vi Usl, sugli scarichi [illegible] cartiera di Murialdo sono stati inviati alla magistratura. «I dirigenti dell'azienda - precisano all'Ufficio igiene dell'Unità sanitaria locale - hanno comunque dimostrato grande disponibilità per risolvere eventuali problemi di carattere ambientale». [L. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Le scuole [illegible] [illegible] Ville destinate alla chiusura

Le scuole materne delle Ville dal prossimo settembre saranno chiuse. Il Consiglio scolastico provinciale, accogliendo la proposta del Comune, ha dato il via libera al provvedimento. In settimana sarà definita la situazione delle scuole elementari di [illegible] Donato, anche per le quali il Comune ha decretato la chiusura. L'iniziativa della giunta è molto criticata. Non si escludono nuove iniziative per cercare di salvare i due plessi [illegible]. [e. m.]

MURIALDO

[illegible] sindaco ricorre in Appello dopo la condanna

Anche Giuseppe Craves, sindaco di Murialdo, ha presentato appello contro la sentenza della pretura [illegible] Cairo che lo ha condannato per violazione della legge Merli. Con lui sono diventati sette gli amministratori o ex amministratori della Val Bormida che hanno deciso di ricorrere in appello, malgrado il condono concesso dal pretore non dia conseguenze pratiche alla sentenza di condanna. C'è molta attesa per la discussione della vicenda in appello e curiosità per valutare la posizione della procura di Savona, alla quale sono stati inviato gli atti dei processi per verificare eventuali responsabilità anche di amministratori provinciali e regionali [illegible]pre per violazioni alla legge Merli. [e. m.]

Nella sede di Carcare

Fuga dall'Usl [illegible] ti[illegible] di [illegible] bomba

CARCARE. «C'è una bomba nella [illegible] dell'Usl [illegible] Carcare». La telefonata, arrivata poco le [illegible] [illegible] ieri mattina al centralino dei carabinieri di Cairo, ha avuto immediate reazioni. I carabinieri hanno avvertito i responsabili dell'Usl e, subito, è iniziato, in modo ordinato, lo sgombero [illegible] personale e del pubbli[illegible] che [illegible] trovava all'interno dell'edificio. Decine [illegible] persone sono rimaste quasi un'ora in attesa degli accertamenti delle forze dell'ordine.

I carabinieri di Cairo, in collaborazione con quelli di Altare [illegible] Carcare, hanno ispezionato l'intero complesso, non trovando traccia di ordigni. Nel frattempo in prossimità dell'edificio dell'Usl si è formata [illegible] piccola folla in attesa di poter rientrare nei locali. La conferma che si trattasse di uno scherzo di pessimo gusto non ha colto impreparati utenti e personale dell'Usl. La volontà di creare confusione e panico rappresenta la spiegazione più logica di un episodio che per circa un'ora ha tenuto con il fiato sospeso decine di persone e gli abitanti delle case prossime all'Usl.

Da tempo in Val Bormida non si registravano più episodi del genere. All'Acna di Cengio, due anni or sono, questo tipo di telefonate erano diventate quasi un'abitudine quotidiana. Lo scorso anno l'ultimo episodio clamoroso. Una telefonata anonima aveva fatto inviare un'ambulanza con medico del centralino unico dell'ospedale [illegible] Cairo fino a Cortemilia per soccorrere feriti inesistenti. Anche vigili d[illegible] fuoco [illegible] pubbliche assistenze [illegible] Val Bormida [illegible] stati vittime, nello stesso periodo, di falsi allarmi.

Ieri il nuovo episodio, sul quale sono in [illegible] accertamenti da parte dei carabinieri. Non è escluso che si provveda a realizzare un servizio di intercettazione delle telefonate, anche se in molti sperano che quanto accaduto possa restare un fatto isolato, [illegible] non aggravare il clima di insicurezza che [illegible] qualche mese regna in Val Bormida. [e. m.]

L'attaccante estromesso dalla Nazionale agli amici: «Non [illegible] può essere santi sempre»

I tifosi: basta con la guerra a Vialli

Corteo a Sampierdarena per difendere il campione

GENOVA. Un piccolo corteo, spontaneo, [illegible] percorso ieri mattina alcune vie di Sampierdarena. In testa, [illegible] [illegible] bandiera blucerchiata, uno striscione: «Basta con la guerra a Vialli». Una reazione durata [illegible] [illegible] z'ora, nessun grido, una civile protesta contro la «esclusione telefonica» (decisa da Matarrese) [illegible] Gianluca [illegible] Nazionale che incontrerà la Germania. [illegible] parte blucerchiata, [illegible] protesta clamorosa: lo stile [illegible] [illegible]ft.

[illegible] il malumore [illegible] montando tra i 30 mila soci della società che ritengono - come dicono a Sampierdarena - «che sia in atto una vera congiura [illegible] [illegible]luca Vialli, brutalmente estromesso dall'azzurro, [illegible] forse mai era avvenuto con altri [illegible]iocatori». Vialli, killer da isolare? Reagisce duramente Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Dopo Italia '90, sia Vialli che Mancini sono entrati nel miri[illegible] di alcuni importanti mass-media, soprattutto [illegible] Milano e Roma, e certi giudizi [illegible] possono, evidentemente, anche se [illegible] maniera inconscia, lasciare del tutto immuni i direttori di gara e il vertice della Federazione».

Vialli assente contro i tedeschi può essere anche un bene: 5 partite in 17 giorni (Napoli, Stella Rossa, Milan, Roma e Panathinaikos) aspettano [illegible] Sampdoria indubbiamente stanca, [illegible] una panchina corta e a controcampo [illegible] regia che [illegible] può reggere a lungo. «Ma quanto [illegible] avvenuto a Parma e subito dopo - incalza Emilio Buggi - può essere [illegible] in una sola frase: il nostro giocatore migliore non è protetto, lo attaccano i moralisti per l'orecchino, se sbaglia lui [illegible] il mondo».

Certo Vialli è stressato. Si [illegible]piscono certe [illegible] [illegible]ioni: con Wess contro il Lussemburgo, con la gomitata [illegible] terzino Storbi [illegible] [illegible] San Gallo, con il battibecco con [illegible]. Ma a Parma la gomitata al terzino Apolloni non può affatto essere considerata una premeditazione.

Dice Stefano Eranio, amicissimo di Vialli: «Gianluca poteva [illegible] più furbo». Ma è questa l'attenuante maggiore. Prosegue Buggi: «La gomitata [illegible] partita quando l'arbitro era a 4 [illegible] e il segnalinee era a 2. Questa è [illegible] prova che il gesto è stato istintivo, derivante dalla stizza di aver preso quattro calcioni senza che l'arbitro battesse ciglio. Se vole[illegible] [illegible] una reazione canagliesca, Vialli avrebbe aspettato [illegible] momento più favorevole».

Già, non è stato furbo, [illegible] dice Eranio: [illegible] [illegible] fatto [illegible] che furbo non voleva esserlo. Altro punto: ma cos'è il calcio italiano, se si può giocare in Campionato ed in Coppa Italia, ed esse[illegible] esclusi dall'Europa? Su quali regolamenti si [illegible] il grande spettacolo-business della palla di cuoio? Altro punto. «Pare che stampa e televisioni di grandi città - dice ancora Buggi - si di[illegible] molto agli errori di Vialli, ma anche a quelli [illegible] Mancini. Può darsi [illegible] lo facciano per interesse, per difendere i loro gio[illegible]. Siamo arrivati al punto di criticare Vialli perché, volendosi difendere dalla luce violenta dei riflettori, si era dipinto gli zigomi [illegible] nero. Perfino Pippo Baudo, l'altra sera, obbedendo a Matarrese, ha tolto [illegible] da una rosa di giocatori da premiare. Brucia, evidentemente, [illegible] fatto che Vialli, fedelissimo [illegible]a sua società, abbia sempre [illegible]sistito alle sirene che gli arrivavano da Milano e [illegible] Torino».

[illegible] momento di Vialli è difficile, secondo alcuni potrebbe passare alla Juve. Lui (dopo [illegible] ammesso, ma con un po' di ironia: «Chi sbaglia paghi») avrebbe detto ieri ad un amico: «Non si può essere santi per sempre».

Guido Coppini

ALTRO SERVIZIO NELLO SPORT NAZIONALE

Gianluca Vialli tra Mancini e Cerezo: la gomitata al terzino del Parma gli è costata il posto [illegible] azzurro contro la Germania

[illegible] rossoblù

Bagnoli e Aguilera turbano i sonni del presidente Spinelli

GENOVA. «Calma, stiamo preparando il grande Genoa per il centenario», proclama Aldo Spinelli, il cui [illegible] è balzato alle stelle dopo il successo sul Liverpool. Ma, evidentemente, non basta vincere per avere la tranquillità: il Genoa è alle pres[illegible] il desiderio di Osvaldo Bagnoli di lasciare la società.

E' su Bagnoli che ruota il futuro della squadra: lo affermano il Coordinamento dei club, i tifosi, i giocatori. Bagn[illegible] ha costruito la squadra che voleva, ha ottenuto risultati insperati, ma sente molto [illegible] lontananza della famiglia. Andrebbe a Milano per essere più vicino a casa. Dice [illegible]elli: «Le sto tentando tutte. Gli ho anche messo a disposizione [illegible] macchina con autista perché vada a Verona tutte le volte [illegible] vuole. [illegible] pare che ci sia poco da fare. Bagnoli all'Inter? Vista la solitudine che ogni sera si sente piombare addosso, nel suo ritiro di Arenzano, credo proprio che alla fine accetterà il Padov[illegible] o il Vicenza. E' un uomo fatto così: per lui [illegible] molto più [illegible] famiglia della sua carriera». Se Bagnoli andrà [illegible], [illegible] pare certo, potrebbe tornare addirittura Franco Scoglio: «Come pa[illegible] [illegible] [illegible]are calmissimo alle onde forza 10», [illegible] [illegible] giocatore rossoblù. Bisogna comunque lasciar lavorare Spinelli e il [illegible] staff, che meritano pie[illegible] fiducia. Ai corti di memoria, sarà [illegible] [illegible] di ricordare quando il Genoa cedette per 10 miliardi e mezzo Fontolan all'Inter, avendone in cambio, tra l'altro, un certo Skuhravy. Spinelli i suoi affari li sa fare, anche nel calcio. Dopo Bagnoli, Aguilera, diventato un «eroe della Nord» per i suoi gol a ripetizione. Per tenerlo, Spinelli è disposto a [illegible] [illegible] il procuratore dell'uruguaiano, [illegible] Casal, non molto amato nella sede del Grifone. Ma i tempi [illegible] stretti: il 30 giugno il giocatore sarà svincolato. Bagnoli e Aguilera: d[illegible] personaggi che turbano il sonno del presidente, ma anche di [illegible] mila tifosi. [g. o.]

La proposta del mago Otelma per un bordello in via San Luca suscita nostalgie e decisi rifiuti

Case chiuse? Intanto [illegible] riaprono i ricordi

All'epoca della soppressione, nell'autunno del 1958, ne funzionavano quarantasette ufficiali e [illegible] ventina clandestine
Locali per tutte le tasche: quello davanti alla caserma Andrea Doria è stato trasformato in un apprezzatissimo ristorante

Debora Caprioglio [illegible] «Paprika», il film di Tinto Brass sulle case chiuse

[illegible]. L'intenzione [illegible] ma[illegible] Otelma di aprire una casa di tolleranza in via San Luca, riporta alla memoria la lunga e non felice vita delle «finestre chiuse» di Genova: che fino alla chiusura, decretata nell'autunno del 1958 dalla legge Merlin, erano 47 ufficiali ed un'altra ventina clandestine. [illegible] riporta agli [illegible] [illegible] una [illegible] goliardia: la chiusura non si può certo rimpiangere, per quella specie [illegible]i schiavitù cui erano costrette le donne, ma se qualche nostalgia affiora, in chi oggi ha i capelli bianchi, non [illegible] tanto per [illegible] [illegible] pagamento, quanto per [illegible] gioventù perduta.

C'era una vena di allegria nei vent'anni di quei tempi, un desiderio di sberleffi che ora non c'è più; purtroppo, in certi ambienti la droga ha sostituito [illegible] lunghe anticamere nelle cosiddette «case del pia[illegible]» foltissime a Genova, come del [illegible] in tutte le città [illegible] mare. Quanti stimati professionisti [illegible] oggi hanno ripassato [illegible] tesi [illegible] laurea nei privée, tra lo sfarfallio di tulle e di volants, di pizzi e camicette (sbottonate) [illegible] [illegible].

Le «case» di allora disegnano anche [illegible] geografia classista. Personaggi famosi frequenta[illegible] [illegible] «Cebà», [illegible] la galleria Mazzini, 30 lire la marchetta negli ultimi Anni 40. [illegible] parroco del quartiere, ogni domenica mattina, tuonava [illegible] la «perdizione», [illegible] l'affluenza al «Cebà» [illegible] notevole: vi si [illegible]lgevano anche riunioni di affari. Il fascismo vi aveva un nucleo rappresentativo, le ragazze erano sceltissime, splendide.

Al «Castagna» e al «Lepre» (10 lire a marchetta) andavano gli studenti. L'apertura del «Lepre» fu un avvenimento: [illegible] stati collocati gli ascensori, c'erano dipinti di donne discinte, stucchi e marmi, il massimo dello chic che si potesse immaginare. La casa era in un palazzo antico, fra vicolo della Maddalena e la posta vecchia; de[illegible] un certo stupore una scritta in latino che, tradotta, recitava così: «Ogni cosa tu faccia dovrai riferirne a Dio». Si dice che proprio [illegible] un salottino del «Lepre» Dino Buzzati abbia corretto le bozze del «Deserto dei Tartari».

Una delle tenutarie era [illegible] mitica signora Mary. Aveva dedicato il lunedì agli studenti, che in quel giorno [illegible] diritto ad uno sconto. Mary esortava le ragazze: «Trattate [illegible] gli studenti, una marchetta oggi può voler dire [illegible] mezz'ora domani». Lei guardava al futuro.

Gli universitari frequentavano molto anche una casa di vico Lavezzi: [illegible] [illegible] accedeva scendendo tre scalini, veniva chiamata «Il Sottomarino». Paolo Villaggio, che pare vi abbia trascorso molte ore, preferiva definirla la «U Boot», sommergibile in tedesco.

Chi aveva minore disponibilità poteva scegliere: [illegible] al «Sottomarino» c'erano altre tre finestre chiuse, ce n'erano in vico Squarciafico, nella traversa che dalla via [illegible] conducono al [illegible], ed altre si diramavano da via Lomellini, fino a [illegible]. Il centro [illegible] presidiato dalla prostituzione. Sulle sventurate ragazze, guadagnavano in molti, specialmente chi vendeva [illegible] domicilio», biancheria e cosmetici. E c'era chi, la domenica, in estate, accompagnava [illegible] [illegible] due delle «quindicina»: compenso, [illegible] «consumazio[illegible]» gratis.

Quando fu decisa la chiusura, la città fu animata da singolari cortei funebri; [illegible] gioventù di allora [illegible] tra scherzi e lazzi il suo lutto. Accadde [illegible] beffa pesante: due studenti, Pino Willinger e Umberto Bosio, fecero pubblicare [illegible] un [illegible]tidiano locale un annuncio mor[illegible] così concepito: «Ci [illegible] ciamo al cordoglio comune, noi nipoti di Rina Della Lepre».

L'impiegato dell'ufficio di pubblicità del giornale passò il necrologio senza sospetti: ma Lepre si sa [illegible] era, e la signora Rina ne era una delle titolari.

Molte delle [illegible] [illegible] chiuse sono diventate abitazioni normali: chi [illegible] il naso pensando a chi ci stava prima, dovette cedere alla penuria di alloggi. Ma il padre di una giornalista, che era andata ad abitare nell'ex «Squarciafico», quando lo seppe montò su tutte le furie: e la [illegible] collega cambiò [illegible]

Ma c'è chi se ne fa un vezzo: in Carignano l'antica casa [illegible] tolleranza [illegible] diventata un frequentatissimo ristorante, davanti alla caserma Andrea Do[illegible]: il nuovo proprietario ha lasciato arredi e suppellettili originali. [g. o.]

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

Lunghe code domenica sera sull'Autofiori tra Finale e Pietra. Centinaia di camperisti a Genova

Pienone primaverile all'insegna dello sport

Ciclismo, golf e vela hanno richiamato numerosi turisti in Riviera

ALASSIO. La Riviera allunga la sua stagione turistica. Il primo fine settimana [illegible] primavera ha visto, complice la neve non eccelsa delle [illegible] sciistiche [illegible] Basso Piemonte, un aumento notevole di presenze. I lungomari [illegible] Alassio, Sanremo, Santa Margherita erano affollati come non mai. Un «assaggio», sperano gli albergatori, di quello che potrà [illegible] il ponte [illegible] Pasqua. Purtroppo, con l'arrivo dei turisti, la Liguria ha messo nuovamente a nudo i suoi mali che si chiamano, soprattutto, viabilità. Domenica sera strade e autostrade della regione era[illegible] intasate per il rientro.

Nel Savonese i disagi si [illegible] iniziati attorno alle 18 quando, per una serie di tamponamenti senza conseguenze per gli automobilisti, l'Autostrada dei Fiori [illegible] visto una coda lunga quattro chilometri tra Finale e Pietra Ligure. Ben presto [illegible] serpentone è arrivato sino [illegible] casello di Albenga. I responsabili dell'autostrada hanno fatto entrare le auto con [illegible] sistema del contagocce e la coda, dal casello [illegible] Leca, è arrivata sino al centro cittadino. Problemi all'ingresso dei caselli anche a Pietra Ligure, San Bartolomeo, Diano Marina.

Traffico lento anche sull'Aurelia da Sanremo a Savona e lungo le strade «alternative» come la Albenga-Garessio. Movimento [illegible] [illegible] molto intenso sia sulla Savona-Torino sia sulla Voltri-Alessandria ma si è trattato solo di rallentamenti. Per il primo fine settimana di primavera hanno fatto la loro comparsa in Riviera i camper. E [illegible] solo il centinaio di camperisti che hanno partecipato [illegible] raduno di piazzale Kennedy a Genova. A Spotorno, Albenga, Alassio [illegible] state centinaia le case mobili parcheggiate sui lungomare. Nel Tigullio, come sempre, i disagi maggiori si [illegible] [illegible] registrati nella [illegible] di Portofino. [illegible] sono formate le [illegible] tradizionali lunghe code di auto in [illegible] di entrare nel borgo. Code chilometriche anche a Rapallo e Nervi.

A contribuire in maniera sostanziale al pienone primaverile è stato [illegible] turismo sportivo. E non solo per gli sport classici come il golf (a Sanremo, Rapallo, Garlenda), il ciclismo (la Milano-Sanremo è stata come sempre seguita, in bicicletta, da centinaia di cicloturisti), la vela (ad Alassio [illegible] in [illegible] regate nazionali) [illegible] soprattutto per sport [illegible]rgenti come [illegible] parapendio, [illegible] deltaplano, il free-climbing, il windsurf, l'attività subacquea.

Regno incontrastato degli amanti del volo è stato il promontorio [illegible] Bergeggi. Domenica mattina decine di deltaplani e parapendii hanno volteggiato nel cielo sopra l'isolotto. Le macchine targate Milano, Bergamo, Varese, Vercelli dimostrano che la maggior parte [illegible] patiti del volo ecologico sono turisti che scelgono venti e correnti ascensionali della Riviera per le loro esibizioni.

Sempre [illegible] Savonese, sulle scoscese pareti dell'entroterra di Finale, centinaia di appassio[illegible] [illegible] arrampicata libera hanno dato la scalata alle palestre di roccia di Monte Cucco, di Calice, di Gorra. Anche in questo caso si è trattato di turisti provenienti da Piemonte, Lombardia, da Genova e dall'estero, Francia, Germania e Cecoslovacchia soprattutto.

Diffuse su tutta la [illegible] regionale, invece, le attività sportive a diretto contatto con il [illegible]. Le vele colorate dei windsurf si sono incrociate al largo di Capo Noli, Albenga, Va[illegible] Diano Marina, Cervo, Porto Maurizio, Sanremo, delle isole Gallinara e di Bergeggi. [[illegible] p.]

Apprezzata l'esibizione dei liguri «Belli e fulminati nel bosco» al Festival torinese

Sanscemo tra lanci di insalata

Lunghi applausi per la loro canzone «L'importante è [illegible] bucare». Sul palco si sono presentati in boxer [illegible] giacca del frac. «Creiamo i testi tutti insieme, mettendo a confronto idee [illegible] proposte»

TORINO. Prima del concerto l'avevano detto: «Speriamo che il pubblico apprezzi la nostra insalata». E così è stato. Sulle ultime strofe di «Pippo», ai Los Tres Amigos si sono affiancate tre vallette-lanciatrici di ortaggi: inevitabile la battaglia [illegible] colpi [illegible] lattuga [illegible] broccoli.

Eccossi a Sanscemo: fischi, sberleffi, trasformismi, parrucche multicolore, miti canori e buon [illegible] dissacrati a suon di note, parole e gesti. Tutto [illegible] permesso al Festival della canzone demenziale. E il gruppo vercellese sabato sera al Palacavolfiori-Palasport di Torino [illegible] è stato da meno. Il ragionier Alo Sogno si [illegible] dimenato in boxer [illegible] fiorellini, il laureando in filosofia Diego Marzi ha indossato un modello coperta a scacchi, il più discreto, Paolo Baltaro, 4° anno di scienze politiche, ha recuperato in quanto a salti e prodezze ginniche. E «Pippo», l'umanoide anti-Aids che popolava la loro canzone? «Pippo - urlavano - si limita alle pippe...».

Il look: in certe serate, si sa, ha il suo peso. Qui rispondeva al [illegible] «Viva le cadute [illegible] stile». E le mutande abbondavano. Mutande boxer [illegible] indossare con la giacca del frac, per esempio: era la mise dei liguri [illegible] [illegible] fulminati nel bosco». La loro «L'importante è [illegible] bucare» è piaciuta, inanellava una sfilza di sfortune e contrattempi: «Ho bucato una gomma in via Garibaldi, era la cambio, chi se ne sfrega, tra l'altro piove e ho freddo ai piedi. E' una [illegible] proprio storia, ho bucato anche quella di scorta». E il ritornello: «Potevo stare a casa, invece di andare da Moana, quella, quella p... ». E' questo il demenziale? «Ci vuole tecnica - spiega Massimo Zanelli, il batterista del gruppo - noi creiamo intorno a un tavolo utilizzando il metodo americano del brainstorming, discutiamo [illegible] mettiamo a confronto [illegible] idee».

Altro che serate tra amici, qua[illegible] [illegible] e le battute che diventano versi. Il demenziale è una cosa seria. In «Reina, my love», il valdostano Claudio Lazzoni cantava: «Ditemi come farò a vivere [illegible] il suo amor, il to[illegible] anche lui triste è, mi ha chiesto di dirgli il perché...». E giù muggiti e campanacci.

«Ma l'ho scritta a 16 anni - ribatte Lazzoni - [illegible] l'unica inedita che avevo a portata di [illegible] per il Festival. [illegible] [illegible] demenziale è altro, quello vero lo faceva Francesco Salvi». [illegible] continua: «I miei testi sono tutt'altra cosa, colpisco il problema della droga, la politica, utilizzo satira [illegible] ironia». In Valle d'Aosta Claudio Lazzoni è già un personaggio: «Quando salgo sul palco faccio quattro battute sulla Regione e la gente applaude».

Ai vercellesi Los Tres Amigos non [illegible] sembrato vero, invece, di potersi esibire senza censure: loro la scelta del demenziale l'hanno già [illegible] cara. «Certo, è un linguaggio [illegible]e in veste stupide permette [illegible] toccare qualsiasi tema, ma guai a profanare dei miti», dice Paolo Baltaro. La sopravvivenza nel vercellese è stata dura fin dall'inizio. Tutta colpa [illegible] [illegible] versione demenziale di alcuni pezzi [illegible] dei «Celti». [illegible] quel momento non siamo più stati chiamati per alcun concerto e la quarantena [illegible] durata oltre un [illegible].

Speranze e illusioni di un Festival iperseguito: lo spezzino Dario Vergassola si è portato a casa la vittoria. Era l'unico ad essersi presentato come tranquillo impiegato in giacca [illegible] cravatta, con un fare tra il dimesso e chi è capitato lì per caso. «Mario» ha conquistato la giuria, una storia semplice con una [illegible] che vuole lasciare il [illegible] lui ma non sa come dirglielo.

Da La Spezia a Savona: la città ligure ha dominato a Sanscemo. Chissà perché, [illegible] hanno pensato bene [illegible] prendersela proprio con il casellante savonese i Bene Tom, un gruppo di bambini [illegible] varie razze che ha fatto il verso allo Zecchino d'Oro e alla [illegible]pagna «United colors of [illegible] [illegible]. E sono arrivati secondi.

Non vincitori, ma [illegible] i goliardici liguri [illegible] «Belli fulminati nel bosco». [illegible] perché questo nome? Con loro si entra e si esce da una favola: «Tremila anni fa [illegible] siamo rifugiati in una quercia per un temporale, un fulmine ci ha colpiti e addormentati. Un altro fulmine ci ha svegliati, ed eccoci qua». Nulla da eccepire, soprattutto l'impossibilità a parlare sul serio. Stefano Morro, (il lupo) fa il commercialista, Massimo Zanelli (il temporale) è age[illegible] assicurativo, Ezio Arzani (l'orco) fa l'operatore turistico, Luciano [illegible] (l'albero) lavora alla Confartigianato, Vito Mazzocchi (il mago) dipinge, e infine Marco Ghini (il Moana) è medico-chirurgo. I vostri clienti e pazienti che cosa dicono? «Loro è meglio che [illegible] sappiano». Sanno, sanno, «Ma [illegible] divertimento [illegible] [illegible] colpa?».

[illegible] Ferrero

I «Belli e fulminati [illegible] bosco» sono tutti stimati professionisti

[illegible] e notte

ALBISSOLA MARINA

Musica dal vivo

Ai «Ju-Bamboo» di Albissola Mare, domani [illegible] con inizio alle 22,30, musica [illegible] vivo con gli «Opera», cinque elementi provenienti [illegible] Genova che propongono un repertorio rock. [a. r.]

SAVONA

Torna il teatro ragazzi

Oggi alle 15,30 terzo appuntamento con la stagione teatrale dei ragazzi al teatro Chiabrera di Savona. La Compagnia «Teatro la Ribalta» metterà in scena «Scadenze» di Elia Scanetti, per [illegible] regia [illegible] Michele Fiocchi e Antonello Viganò. Biglietti lire 6.550. [e. b.]

SAVONA

Cinema d'autore

«Lanterne rosse» [illegible] la proposta [illegible] Filmstudio [illegible] piazza [illegible] a Savona per oggi [illegible] domani. Il film, ambientato nella Cina degli Anni Venti [illegible] stato considerato dalla critica internazionale uno degli eventi della stagione cinematografica mondiale. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci. [e. b.]

PIETRA LIGURE

Concerto dei «Kiss me Wanda»

Concerto del [illegible] rock «Kiss me Wanda» questa sera alle 22 al live music «Flora» sul lungo[illegible] Bado e Pietra Ligure. La rassegna «progressive» propone la musica rock anni '70 anche domenica prossima [illegible] il gruppo «Luna Incostante». [a. r.]

FINALE LIGURE

Una serata di musica black

Martedì con la musica black alla discoteca «Caligola Retrò club» (ex Immagine) in via Torino a Finale Ligure. In scaletta soprattutto disco-music revival per «retrogradi». [a. r.]

LOANO

Appuntamenti con il liscio

[illegible] [illegible] appuntamenti per gli amanti del ballo liscio e della [illegible] anni [illegible] oggi a Loano. Sono aperti, pomeriggio e sera, il «Saitta» in piazzale della stazione e il «Manhattan Inn» in [illegible] Europa, entrambi [illegible] la partecipazione di orchestre spettacolo. [a. r.]

[illegible]

Il concerto dei «Wait and see»

Il complesso francese dei «Wait [illegible] see» (Aspetta e vedrai) si esibirà per tutto il mese sul pal[illegible] della rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. La formazione predilige blues, reggae e soul. [e. f.]

I cantautori presenteranno i brani del loro ultimi album

Arrivano Ruggeri e Finardi

Questa sera concerti a Chiavari e Genova: il cantautore milanese si esibirà al teatro Cantero. Al «Margherita» canterà, invece, Eugenio Finardi. Il programma

Eugenio Finardi

CHIAVARI. Due appuntamenti [illegible] spicco [illegible] [illegible] canzone italiana, questa [illegible] a Chiavari e Genova. Al teatro Cantero, nella città rivierasca, sbarca Enrico Ruggeri con il [illegible] ultimo album «Peter Pan»; al Margherita di Genova c'è Eugenio Finardi, con l'ellepì «Millennio». Entrambi i concerti avranno inizio alle 21. Per Finardi i biglietti d'ingresso costano 30 mila lire in platea e 25 mila in galleria, più i diritti di prevendita. Al Cantero, 38 mila per le poltronissime e 30 mila per gli altri posti.

Ruggeri è ormai un habitué del palcoscenico del Cantero. I suoi fans lo avevano potuto ascoltare [illegible] scorso inverno, in occasione [illegible] tournée [illegible] l'album «Il falco e il gabbiano», grazie sempre all'organizzazione di Radio [illegible]lbaran, l'emittente privata chiavarese che ha portato al Cantero artisti come Fiorella Mannoia, Ivano [illegible]ti, Mango, Paolo Conte e, di recente, Gino Paoli. Il [illegible] milanese, ex «front man» dei Decibel, la band punk che portò nel [illegible] al Festival [illegible] Sanremo la fortunata «Contessa» presenta il suo ultimo album dal titolo «Peter Pan», con cui ha dominato il mercato invernale, il decimo in [illegible] [illegible]ni. La figurina fantastica di Peter Pan sembra [illegible] ispirato a Ruggeri leggerezza, rapidità, libertà: i pezzi [illegible] compongono l'ellepì costituiscono un [illegible] saggio di semplicità e chiarezza, oltre che di fantasia, in cui [illegible] note rock si fondono con quelle della canzone d'amore e della ballata.

L'album inizia con un inno cadenzato e trascinante (Tutto subito) e si chiude con un brano di grande melodia (Volo via). Ma l'ombra di Peter Pan non impedirà questa sera a Ruggeri di fa[illegible] un salto nel passato, riproponendo i suoi successi.

E questo salto all'indietro se lo aspettano anche i fans di Eugenio Finardi, il cantautore milanese che per primo esaltò in musica il ruolo delle «radio libere, libere veramente». Ad aprire il [illegible] di questa sera, però, saranno le note e [illegible] parole dei brani che compongono l'ultimo album, «Millennio». [f. p.]

STASERA AL [illegible]

T. Chiabrera — Ore: 15,30 — Lire 6500
[illegible] — Per la stagione [illegible] dei ragazzi

Astor — Tel. 82.46.86 — Or.: 16,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
L'amante — di Jean-Jacques Arnaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 2[illegible]. Un'adolescente [illegible]ropea [illegible] iniziata [illegible]more da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/22,30 — [illegible]
[illegible] — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [illegible]

Diana [illegible] — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
La tenera canaglia — di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone [illegible] bimbetta vivacissima. N. V. 1h 45' Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' [illegible]

Eldorado — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/22,30 — Lire [illegible]
Scacco mortale — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' Thriller

Filmstudio — [illegible]398.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe [illegible] sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

[illegible] — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30. Fest. e pref.: 15,30 18,50/20,20/22,30. Lire 8000
Vite sospese — [illegible] D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. e pref.: 16/22,30 — L. 8000/6000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M.L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali in[illegible] di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' Thriller

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30 — Fest. contin. 16[illegible] — Lire 7000/4000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del [illegible]lo [illegible] giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

Abba — Tel. [illegible]. Or.: 20/22,10 — Fest. contin. 14-22,30 — [illegible]
I sensi, il piacere, il [illegible]

Ondina — Tel. [illegible] — Or.: 18,45/22 — Lire 6000/5000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' Drammatico

[illegible] — Tel. 699.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Porta — Tel. [illegible] — Or.: 21 — Fest. 15,30/18,45/22 — Lire 7000/5000
[illegible] medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. [illegible]. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. [illegible]. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Or.: 21 — Lire 5500
OGGI RIPOSO

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna [illegible]

- 8 — Adolescenza inquieta, [illegible]
- 8,30 Don Chuck Story, [illegible]
- 12 — Promostand
- 13,05 Agenzia Rockford, telefilm
- 14 — Sardegna giornale, notiziario
- 15 — Pallanuoto, Fos Fin - Ravenna
- 18,15 Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 19,30 Adolescenza inquieta
- 20 — Giudice di notte, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — L'ambiente sardo e i suoi artisti
- 21,45 Comizio, speciale
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Picnic ad Hanging Rock, film
- 0,30 Sardegna giornale
- 1.10 Conviene far bene l'amore

Telecittà

- 13 — Video Jay Simone Engelen
- 16 — Mtv's greatest hits
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv at the movies
- 17.30 News at night
- 17,4[illegible] 3 From 1
- 18 — Mtv prime
- 19,05 Telecittà notizie
- 19,55 Worldnet
- 20,45 Inchieste

Telestar

- 9,35 L'invincibile cavaliere mascherato, film
- 13,45 Marina, telenovela
- 16,20 [illegible] gitano, telenovela
- 17,30 S.O.S. polizia, telefilm
- 18 — Agenzia Rockford, telefilm
- 19,10 I 100 giorni di Andrea, telenovela
- 20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm
- [illegible] Gust, film

Canale 7

- 7,30 Fai un affare con Canale 7
- 10,05 [illegible] un affare con [illegible]
- 12,30 Andiamo al cin[illegible]
- 13 — Samba d'amore, [illegible]
- 13,45 Tg Liguria
- 14 — Speciale spettacolo
- 14,15 Fai un affare con Canale 7
- 16,45 L'uomo e la Terra, documentario
- 18 — Replay
- 19 — Tg Liguria
- 20,30 F[illegible] Liguria, informazione
- 21,55 [illegible]
- 22 — [illegible] Liguria
- [illegible] In primo piano, informazione
- 23,15 Fai un affare con Canale 7
- 0,55 A[illegible] al cinema
- 1,15 Tg Liguria

Telegenova

- 7 — Cartoni animati
- 12 — Una pianta al giorno, rubrica
- 12,30 L'Italia [illegible], [illegible] politica
- 13,15 Proposte
- 16,30 Parliamo di colori, [illegible]
- 17,30 [illegible]
- 18,40 [illegible] padroncina, telenovela
- 19,30 [illegible]
- 19,50 L'opinione, [illegible] Umberto Bassi
- 20 — Sport in Liguria
- 20,15 Speciale politica
- [illegible] L'Italia vota, tribuna elettorale
- 22,15 Incontro con Castellaccio, rub.
- [illegible] — Opinioni a confronto
- 1 — Tg Notizie, informazione quot.

Mixer Tv

- 7 — Fai un affare con Mixer
- 8,45 Week end, rub. cinematografica
- 8,50 Fai un [illegible] con Mixer
- 9,15 [illegible] al cinema
- 9,30 Fai un affare con [illegible]
- 10,15 [illegible] spettacolo
- 10,30 Fai [illegible] con Mixer
- 11,15 [illegible] cinema
- 11,30 Fai un affare con Mixer
- 11,45 Week end, rub. cinematografica
- 11,50 Fai [illegible]
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 [illegible]
- 12,55 Week end, rub. cinematografica
- 13 — Il mio amico Guz, cartoni animati
- 13,20 [illegible], cartoni [illegible]
- 14,15 [illegible] 12, telefilm
- 14,45 Lobo, [illegible]
- 15,30 Happy End, telenovela
- 16,15 Le miserie del signor Travet

Primocanale

- [illegible] Market
- 12 — Punto Flash
- 12,05 Ciranda de pedra, telenovela
- 14 — Punto Flash
- 14,05 Punto Economia
- 14,30 Market
- 18 — Punto Flash
- 18,15 Ciranda de pedra, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,15 Punto sport
- 19,20 Faccia a faccia
- 19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
- 20,30 Controsalotto
- [illegible] Punto sera
- 22,40 Punto economia
- 22,45 Faccia a faccia
- 0,15 Punto sera
- 0,30 Faccia a faccia

T.C.S.

- 13,45 Usa Today, news
- 14 — Aspettando il domani
- 14,00 Il magnate, telenovela
- 15 — Rotocalco rosa
- 17,20 Sette in allegria, cartoni animati
- 19 — Compagni di scuola, telefilm
- 19,30 Fantasilandia, telefilm
- 20,30 La furia del Kyber, film con Peter Lee Lawrence, Alan Steel
- 22,20 Colpo grosso, gioco a quiz
- 23,10 Illusione mortale, [illegible] con Billi Dee Williams, Vanity
- 0,50 Colpo grosso, [illegible]

Tele Nord

- 7,25 Baltanius, cartoni animati
- 7,50 Belly e Lillibit, cartoni [illegible]
- 8,10 Colori nella tempesta, [illegible]
- 9 — Fai un affare con Tn4
- [illegible] Andiamo al cinema
- 9,40 Fai un affare con Tn4
- 9,45 Week end
- 9,50 Fai un affare con Tn4
- 9,55 Week end
- 10 — Fai un affare con Tn4
- 10,15 Andiamo al cinema
- 10,20 Fai un affare con Tn4
- 10,55 Speciale spettacolo
- 11 — Fai un affare con Tn4
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 Fai un affare con Tn4
- 12,35 Week end
- 13 — Sei De Sistry
- 14 — Il compra tv
- 15 — Don Chuck castoro, cartoni
- 15,25 Carletto, cartoni animati
- 15,45 Voltus, cartoni animati
- 16,10 Re Artù, cartoni animati
- 16,40 Azzurro azzurro
- 17 — Il compra tv

Telecupole

- 12 — Il ritorno di Diana Salazar
- 13,30 La padroncina, telenovela
- 15,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 16 — Cara cara, telenovela
- 17 — Cartoni animati
- 18 — La padroncina, telenovela
- 20 — Geo, documentario
- 20,30 Sport e sport, rubrica

Telearcobaleno

- 13,15 Telegiornale Tg A
- 13,30 Incontri, rubrica
- 13,45 Telenovela
- 14,45 Telegiornale Tg A
- 15,30 Redazionale
- 18 — Telenovela
- 19,30 Telegiornale Tg A
- 19,50 L'opinione, rubrica
- 21,30 Telefilm
- 22.30 Telegiornale Tg A

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

[illegible] CARLO FELICE: Il barbiere [illegible] Siviglia, di C. Sterbini, musica di G. Rossini, regia E. Marcucci, ore 20.30, [illegible] 100.000; 70.000; 50.000

POL. [illegible] Eugenio Finardi in concerto, [illegible] 21, lire 32.000; 24.000

[illegible] Amoretto di Arthur Schnitzler, regia M. [illegible], Ater/teatro Emilia Romagna, ore 20.30, lire 35.000; 24.000

TEATRO DELLA CORTE: Sei per[illegible] in [illegible] d'autore [illegible] L. Pirandello, regia F. Zeffirelli, ore 20.30, lire 35.000/24.000

TEATRO DELLA TOSSE: Il tappeto sorlano di Mara Baronti, ore 21, lire 20.000/17.000

CINEMA

[illegible] 1: Vite sospese
ARISTON 2: La famiglia Addams
AUGUSTUS: Cape Fear
CORALLO 1: Mediterraneo
[illegible] 2: Mutande pazze
[illegible]: Scacco mortale
[illegible]: La tenera canaglia
MANIN: [illegible] Hood
ODEON: Body puzzle
OLIMPIA: Il principe delle maree
ORFEO: Tacchi a spillo
PALAZZO: Mario [illegible]
[illegible] 1: L'amante
UNIVERSALE 2: Bugsy
UNIVERSALE 3: JFK [illegible] caso [illegible]cora aperto
[illegible] Mato [illegible]
CENTRALE 1: Desideri osceni bestiali
[illegible] 2: [illegible] godimenti [illegible] Tracy Lords - [illegible] e sodo[illegible]
CHIABRERA: Live sex der hoch stander - Mannequin man
CRISTALLO: La maggiorata orale
[illegible] Cavalcata anal.

CINECLUB

[illegible] DEL CINEMA: Betty Blue
FRITZ LANG: I commedianti

[illegible]

SAN SIRO: Nightmare [illegible]

Lavorerà nel settore giovanile per la squadra del futuro. I nomi dei possibili sostituti

Mistrangelo, ecco perché lascia la Rari

Il «mago», stanco e amareggiato, va via due anni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mistrangelo ha già deciso e difficilmente cambierà idea. A fine stagione lascerà la guida del[illegible] prima squadra. [illegible] quel punto potrebbe aver vinto il secondo scudetto, oltre [illegible] due Coppe Italia e al secondo posto (che vale il primo) in Coppa Campioni. Ma non è questo il punto. Il tecnico, per comprensibili motivi, [illegible] vuole aggiungere molto. Ieri si è limitato a dire: «E' una cosa di cui ho parlato con il presidente. Gli ho detto che mi è [illegible] più difficile conciliare tutti gli impegni. Ci siamo aggiornati a fine stagione». E' però possibile, analizzando le dichiarazioni dei giorni scorsi, ricostruire [illegible] sufficiente [illegible]tezza i motivi che l'hanno spinto a prendere questa decisione e gli avvenimenti delle ultime ore.

Mistrangelo ha avuto un colloquio con il presidente Gervasio nel quale, parola più parola meno, gli ha comunicato che i suoi impegni di lavoro come insegnante non gli consentono di seguire la Rari come vorrebbe, e come impone un lavoro a così alto livello (studio degli avversari, visione dei filmati, lunghe sedute di preparazione, viaggi, contatti). Gervasio ha presentato la situazione al Consiglio direttivo, che si è riunito la settimana scorsa e ieri sera (si è parlato del futuro della società, delle candidature per la panchina e dei rapporti che il nuovo tecnico dovrebbe tenere con Mistrangelo, stamane [illegible] sarà una presa [illegible] posizione formalmente interlocutoria).

Ma torniamo alla Mistrangelo-story. Certamente la Rari potrebbe invitare il suo tecnico a lasciare la scuola, [illegible] difficilmente sarebbe in grado di offrirgli garanzie di [illegible] contratto [illegible] così lunga scadenza da consentirgli di abbandonare il lavoro di insegnante. Due anni di minor impegno consentirebbero [illegible] Mistrangelo di riprendere fiato, dedicandosi comunque al settore giovanile, come [illegible] fatto qualche anno fa, per poi tornare nuovamente [illegible] allenare la prima squadra.

Ma c'è ovviamente dell'altro. E' probabile che il tecnico biancorosso ritenga di aver ormai impostato [illegible] squadra in modo tale che anche un altro allenatore sia in grado di concludere il ciclo con certi risultati. Quindi occorrerà pensare [illegible] un ricambio consistente e a iniziare un nuovo periodo. Si tratterebbe insomma [illegible] garantire alla Rari [illegible] continuità al vertice anche [illegible] lungo termine. Ecco dunque l'impegno in un settore giovanile che, nonostante gli sforzi degli ultimi tempi, trarrebbe grande vantaggio dal fatto [illegible] [illegible] guidato in prima persona da Mistrangelo. C'è da aggiungere che la Rari ha [illegible] gruppo di esordienti [illegible] ragazzi [illegible] cui punta molto, e che fra cinque-sei anni potrebbero essere pronti ad affrontare un'avventura simile [illegible] quella che portò i Pisano [illegible] i La Cava dalla vittoria nei Giochi della gioventù alla soglia dello scudetto. Una sorta di «Rari 2 la vendet[illegible] che certamente balena [illegible] testa dell'allenatore.

E ancora. La sconfitta [illegible] Trieste sembra [illegible] [illegible] in qualche modo Mistrangelo, che nei giorni [illegible] aveva detto con molta sincerità: «I risultati del Savona costano sempre molta, troppa fatica. Non solo nessuno ci "regala" mai una partita, un gol, [illegible] [illegible] sempre combattere contro fattori esterni su cui né io né i ragazzi possiamo nulla. Per vincere dobbiamo sempre [illegible] largamente superiori agli [illegible]ri». Troppe responsabilità, con l'aggiunta del fatto che oggi uno scossone all'ambiente non fa certo male.

[illegible] Savona (società e squadra) attraversa un momento delicato. Gervasio è sotto inchiesta per aver detto, anche se in modo brutale, [illegible] che tutti pensavano. Potrebbe essere squalificato [illegible] lungo, perché per la giustizia della Fin è senza dubbio più [illegible] giudicare e condannare [illegible] tesserato che [illegible] su quanto p[illegible] essere successo in Jadran-Rari. E' possibile attendersi nei playoff un atteggiamento non certo favorevole dell'ambiente federale, e quindi del mondo degli arbitri. La squadra deve gestire il vantaggio della [illegible] senza Averaimo, e affrontare la [illegible] finale con molta calma e determinazione.

Nessuno aiuta la Rari, e anzi i successi del [illegible] non sembrano piacere molto in alto. La squadra, [illegible] sempre, [illegible] guadagnarsi il secondo scudetto lottando su ogni palla e dovrà contare ancora e sempre sull'aiuto del pubblico.

A sostituire Mistrangelo sarà chiamato un personaggio di indubbia statura. I primi nomi: in Italia Dennerlein (che ha però molti impegni di lavoro), D'Angelo della Canottieri Napoli e [illegible] quel Gianni De Magistris in rotta con la Florentia e che potrebbe anche piacere; all'estero Matutinovic, selezionatore della Spagna e, guarda caso, grande [illegible] di [illegible] Estiarte (soprattutto se non vincesse il titolo olimpico); Stamenic, commissario tecnico della Jugoslavia e Trumbic, o[illegible] responsabile della nazionale olandese, che portò il Pescara alla vittoria in Coppa dei Campioni; infine Horkay, tornato in Ungheria dopo aver guidato con successo il Pescara.

Una [illegible] sola [illegible] occorre dimenticare. Senza Mistrangelo la Rari non sarà la [illegible], indipendentemente dai risultati, perché il delicato equilibrio psicologico su cui si regge tutto l'ambiente pa[illegible] attraverso il cervello del tecnico biancorosso. E, senza di lui in panchina, corso Colombo sarà comunque un'altra [illegible]

Sandro Chiaramonti

Claudio Mistrangelo

[illegible]

Prima reazione, stupore tra gli addetti ai lavori

SAVONA. Claudio Mistrangelo dovrebbe lasciare, a fine stagione, la prima squadra della Rari Nantes Savona. La notizia [illegible]l'abbandono del «filosofo della pallanuoto» viene commentata da giocatori, tecnici [illegible] dirigenti savonesi [illegible] no. Mistrangelo dovrebbe restar fuori dal giro della prima squadra per un paio di anni. Il tecnico più amato d'Italia si occuperebbe soltanto del settore giovanile per dare una continuità ai successi della Rari Nantes. Ma sentiamo i pareri di alcuni autorevoli addetti ai lavori su un fatto che sarebbe [illegible] destinato ad avere profonde ripercussioni sulla squadra.

Giuseppe Gervasio (presidente Rari Nantes): [illegible] rimasto sorpreso, dobbiamo parlarne con calma assieme a lui e in società. E' presto per [illegible] conclusioni di qualsiasi genere. Claudio Mistrangelo è il punto [illegible] riferimento della pallanuoto [illegible] tutti sa[illegible] quali siano i suoi meriti. Occorrono i contatti del caso e una profonda riflessione prima di aggiungere altro».

Flavio Brundu (consigliere Rari): «Mistrangelo abbandona [illegible] Rari? Ma non scherziamo. Claudio ha soltanto chiesto di poter avere un attimo di tregua. E' stanco e [illegible] riposarsi un po'. Questo fa parte anche di [illegible] ristrutturazione momentanea [illegible] società. Noi non abbiam[illegible] interesse a tirarci indietro. Vogliamo proseguire e tentare [illegible] raggiungere grandi obiettivi, nonostante le ultime pressioni esterne e lo sfortunato capitolo [illegible] Coppa dei Campioni».

Mino Di Bartolo (presidente allenatori di pallanuoto): «Non credo che un tecnico [illegible] Mistrangelo possa lasciare il Sa[illegible] Sicuramente Claudio è deluso dagli ultimi risultati, ma non può, non deve gettare la spugna così facilmente e in questo momento».

Pier Luigi Formiconi (tecnico Pro Re[illegible] [illegible] Mistrang[illegible] [illegible] Rari Nantes non sarebbe la stessa. L'allenatore savonese ha dato un grande contributo a tutto il settore pallanuotistico e sarebbe una grossa perdita. Sicuramente famiglia e lavoro vengono prima di tutto, anche [illegible] fino adesso è riuscito a conciliare bene tutti i suoi impegni».

Aldo Dellepiane (consigliere Rari): «Siamo in un paese libero dove ciascuno può fare delle scelte. Anche Mistrangelo evidentemente ha fatto le sue. Personalmente spero [illegible]ano soltanto voci prive di qualsiasi fondamento».

Gianni Averaimo (portiere della Rari): «Se questa notizia è apparsa su "La Stampa", significa che un fondo di verità evidentemente c'è. Se Claudio ha deciso di lasciare la prima squadra per gli impegni di lavoro e di famiglia, sono pienamente d'accordo con lui. Come giocatore [illegible] però molto [illegible] reggiato: [illegible] lui ho vissuto le più belle stagioni della mia carriera».

Andrea Pisano (capitano Rari): «Spero che si[illegible] soltanto voci infondate. Le ho sentite spesso, da quando giocavo ancora nelle formazioni minori. Certamente Claudio è un alle[illegible] che ama essere in mezzo ai giovani. Se questa notizia fosse vera, per [illegible] squadra sarebbe [illegible] [illegible] grave perdita. Comunque siamo tutti professionisti e anche [illegible] fronte [illegible] un suo eventuale abbandono dovremmo continuare [illegible] lavorare [illegible] abbiamo fatto in questi anni con lui. E' però pre[illegible] fare qualsiasi previsione».

Andrea Pisano

Chicco Sciacero (difensore Rari): «Non ci voglio neanche pensare. In questi gi[illegible] siamo stati molto insieme [illegible] non abbiamo sentito nulla che possa dar credito a queste voci. Claudio è un vero professionista e quando veramente prenderà una decisione [illegible] questo genere ne parlerà anche con noi».

Mirco Vicevic (giocatore Rari): «Sono soltanto pochi mesi che sono [illegible] Savona e ho capito che Mistrangelo è la pallanuoto in questa città. E' un uomo pie[illegible] di energie e di carisma. Per la squadra perderlo sarebbe un vero peccato, [illegible] ne trarrebbero un grande vantaggio i più giovani. [illegible] allora [illegible] [illegible] un bene anche questa sua scelta».

Roberto [illegible]

Battuto l'Acqui e raggiunto l'Oltrepò è incominciata la preparazione per la trasferta col Camaiore

Il Savona decolla e ringrazia la Samm

Entusiasmo in casa biancoblù dopo l'aggancio al vertice

SAVONA. «Grazie Samm». E' il coro dei sostenitori alla conclusione dell'incontro vittorioso con l'Acqui, che significa nuovamente il primato della classifica, sempre in coabitazione con l'Oltrepò. Una giornata ricca di emozioni l'ultima dell'Interregionale nella zona alta della classifica. [illegible] Savona ha mantenuto le promesse della vigilia: battere i rivali dell'Acqui, mentre la Samm ha fatto un grande favore [illegible] cugini biancoblù. Perde un punto impor[illegible] il [illegible] contro il Libarna.

Il presidente Enzo Grenno [illegible] fine dell'incontro [illegible] raggiante. Il numero uno biancoblù, che proprio domenica ha festeggiato il compleanno, ha detto: «Un regalo più bello i ragazzi non potevano fermelo. La squadra ha giocato con il massimo impegno dimostrando di [illegible] dimenticato la sconfitta di Sarzana. E' stata una partita vibrante, vinta con merito. L'Acqui non è stato [illegible] un avversario accondiscendente. Ha giocato [illegible] impegno [illegible] ci h[illegible] la vita dura. Siamo nuovamente arrivati in [illegible] alla classifi[illegible] e ora bisognerà evitare a tutti i costi di commettere altri passi f[illegible]. Il finale da thrilling ha ridato voce al "Bacigalupo". Era da molto che non si sentiva più un incitamento simile. Merito anche della notizia della sconfitta dell'Oltrepò a Santa Margherita».

Ribatte il dirigente del club Berto Ghersi: «Sembrava di es[illegible] tornati ai vecchi tempi. Speriamo che l'entusiasmo dei tifosi aumenti».

Corrado Orcino analizza [illegible] bocce ferme l'incontro c[illegible] la sua ex squadra. Il tecnico è felice: «Siamo stati ingenui a fallire alcune occasioni per chiudere la partita. Tutti hanno gioca[illegible] con grinta. L'ho già sostenuto in diverse occasioni: questo campionato è molto equilibrato e certi risultati lo dimostrano [illegible] pieno».

Anche capitan Barozzi sprizz[illegible] felicità. L'ex interista afferma: «Questa vittoria significa molto. Abbiamo patito per tutta la settimana gli insulti del dopo partita [illegible] la Sarzanese. Noi scendiamo sempre in campo per fare risultato, [illegible] non sempre succede. Abbiamo dato il massimo sia a Sarzana che contro l'Acqui. E abbiamo [illegible] coscienza tranquilla. Adesso che [illegible] siamo ripresi il primato non vogliamo mollarlo. Giocheremo con più grinta e determinazione per dare ai nostri tifosi e soprattutto ai nostri dirigenti il premio che aspettano: la vittoria del torneo».

Chi ha assistito alla partita Savona-Acqui ha dato anche un contributo al piccolo Luca il bambino cerebroleso di Stella. Grenno consegnerà sabato sera, nel [illegible] dello spettacolo «Serata per Luca» la [illegible] ricavata dell'incontro contro i termali.

Archiviata la partita [illegible] l'Acqui il Savona si prepara alla trasferta [illegible] Camaiore. La truppa biancoblù si ritrova nel pomeriggio al «Bacigalupo» per gli allenamenti. Ancora Orcino: «Dovremo prepararci bene per [illegible] trasferta toscana. Vogliamo continuare la serie positiva iniziata al "Bacigalupo" per giocarci fino in fondo questo appassionante torneo».

Le pagelle. Viviani 7; Carrea 6,5; Mozzone 6,5; Falco 7; Valentino 6,5 (Benedetti 6,5); Baldi 6 (Bonomo sv); Canu 6,5; Capurro 7,5; Gatti 7; Peselli 7; Barozzi 7. Allenatore Orcino: 7.

Roberto Pizzorno

[illegible]

Cairese a pezzi battuta in Emilia nel futuro Vella e tanti giovani

CAIRO [illegible] La Cairese ritorna dalla trasferta di Sassuolo con l'ennesima sconfitta. E per la squadra di Bruno Tarigo la retrocessione è ormai all'angolo. I giallobìù hanno la scusante di [illegible] giocato sul campo emiliano privi di cinque titolari [illegible] l'insuccesso era preventivato. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: «La sconfitta non ha lasciato nessun segno: abbiamo tenuto testa [illegible] [illegible] formazione che gioca un buon calcio. Noi continueremo a lottare onorando gli impegni di [illegible] pionato. A metà stagione pen[illegible] che [illegible] potesse raggiungere la salvezza, ma purtroppo ci eravamo illusi. La matematica non ci ha ancora condannato, anche se la situazione è davvero complicata. Ma nel calcio tutto è possibile».

Il trainer Tarigo è soddisfatto per l'impostazione della squadra, basata [illegible] giovani che non possono che migliorare: «Debuttare [illegible] un torneo così difficile [illegible] quello di Interregionale comporta dei problemi. Ma in un futuro, nemmeno troppo lontano, [illegible] loro rendimento migliorerà».

Ora [illegible] società inizierà a pen[illegible] alla prossima [illegible] che sicuramente la vedrà impegnata nel nuovo campionato d'Eccellenza. Il presidente Franco Pensiero potrebbe anche [illegible] fermare la rosa attuale per avere subito una squadra competitiva. Non si esclude anche la possibilità che il prossimo allenatore [illegible] giallobìù possa essere [illegible] Enrico Vella. L'ex giocatore dell'Atalanta sta partecipando a Quiliano al corso per allenatori di Terza categoria. Vella assieme ai futuri tecnici si sta preparando con grande determinazione per gli esami in programma domenica mattina sul campo quilianese per quanto riguarda la parte tecnica, mentre quella teorica si terrà a Savona nella sede della Federcalcio. A Tarigo verrebbe affidato il settore giovanile.

Le pagelle. Bogliolo 6; Pacifico 5,5; Pietrolungo 5,5; Colombino 6; Ferraro 5,5; Marenco 5,5; Paterniti 5; Abrate [illegible] (Sonaglia 6); Aprea 6 (Valente 5,5); Minio 6; Saltarelli 6. Allenatore Tarigo 5,5. [r. p.]

Crescono le squadre del Levante: confermati gli ambiziosi i progetti per la prossima stagione

Rapallo a testa alta contro la sfortuna

La Sammargheritese dà lezione di calcio ai primi della classe

Il capocannoniere Righetti

Da dove sbucano fuori [illegible] Sammargheritese e un Rapallo simili? Gli arancioni impartiscono una lezione alla capolista Oltrepò quando per [illegible] il girone [illegible] andata avevano gettato al vento fatica e punti. I ruentini scrivono una pagina importante [illegible] Voghera resistendo per più di 60 minuti in 10 e per un quarto d'ora in 9 agli assalti dei padroni di casa, cancellando l'immagine di giocatori dai grandi mezzi ma dalla debole volontà.

Pare che la Primavera [illegible] il finale di torneo (e forse il sentore che per il prossimo campionato entrambe le società hanno progetti ambiziosi) abbia [illegible] le ali ai piedi alle squadre di Casazza e Casaretto. Il serrate viene oltremodo utile guardando al fondo della classifica: con Sarzanese, Libarna e Crema che vanno forte il gruzzolo di punti da accumulare per salvarsi cresce (quota 32 o 33).

Sammargheritese. L'uomo giusto (il capocannoniere Righetti giunto [illegible] 18 centro) al posto giusto (nelle maglie della difesa [illegible] [illegible]a dell'Oltrepò) [illegible] [illegible] giusto (a due minuti dalla fine). L'1-0 fa comodo al Savona ma prima di tutto e tutti fa felice dirigenti, allenatore [illegible] giocatori: «Abbiamo dimostrato di essere [illegible] compagine che merita questa categoria» dice il ds Schimmenti.

«Quando si gioca rispettando alla lettera gli schemi provati in allenamento e la strategia studiata a tavolino non ci sono problemi» osserva il tecnico Giorgio [illegible]a.

Il coro «Savona-Savona» che ha festeggiato la vittoria non [illegible] commosso Casazza: «Noi scendiamo in campo pensando alle nostre necessità. Nessuno ti regala niente in un torneo come questo. E la Samm e prova a battere ogni avversaria».

Rapallo. Casaretto elenca le ferite del suo Rapallo: «De Pieri si è fatto espellere per una frase [illegible] troppo rivolta all'arbitro, mancava più di un ora alla fine; Dagnino ha riportato in uno scontro la lussazione alla spalla ed [illegible] dovuto uscire quando avevo già effettuato le due sostituzioni; Alessi e Grillo erano in campo ma non stavano quasi in piedi perché doloranti di vecchi [illegible] nuovi malanni. Un pareggio che vale molto [illegible] piano del morale».

Pagelle. Sammargheritese: Perola 6; Podestà 6; Terrera 7 (82 Di Somma n.g.); Pastine 6,5; Tovani 6,5; Merlo 7; Bosotti 6, Ruvo 6,5; Righetti 7,5; D'Agostino 6,5; Mosca 7. All. C[illegible] 7,5.

Rapallo: Brogi 7,5; Contini 6,[illegible]; Bellucci 7; Sassarini 7,5; Alessi 6,5; Monteforte 6 (71' Zanella 6); Capurro 6; Scalzi 6; De Pieri 5,5; Devoto 6,5 (76' Grillo 6); Dagnino 6. All. Casaretto 6,5. [d. a.]

NUOTO [illegible]

[illegible] Nantes seconda

Le liguri in [illegible] agli «invernali» di sincronizzato

LOANO. Buoni risultati per le [illegible] liguri ai Campionati italiani invernali [illegible] nuoto sincronizzato dominati dalle nuotatrici capitoline [illegible]n in testa Paola Celli vincitrice di tutte le gare. Nella classifica finale a squadre [illegible] Rari Nantes Savona ha conseguito la seconda posizione dietro alla formazione della Roma 70 dominatrice assoluta. Anche Giovanna Burlando [illegible] Sturla ha ottenuto degli eccellenti risultati piazzandosi seconda nella classifica degli «obbligatori» e in quella del «solo». Per le ragazze bian[illegible] da sottolineare il quarto posto della coppia Ricotta-Bianchi e la quinta di Dominici-Berruti nella finale del «duo».

Intanto ieri sera l'allenatrice della Rari Nantes Patrizia Giallombardo accompagnata dalle atlete Bianchi e Ricotta ha partecipato al salotto della trasmissione sportiva [illegible] Rai3 «Lunedì Sport». [m. no.]

HOCKEY [illegible]

Savona battuto 2-0

[illegible] il derby ligure di serie B

Buon pareggio (1-1) per il Liguria Mobilcasa nel [illegible] di A2 di hockey su prato. [illegible] squadra di Carlo Colla è andata a pareggiare sul [illegible] campo delle Pagine Gialle di Torino, passan[illegible] addirittura in vantaggio. La rete savonese porta la f[illegible] [illegible] Acerbi. Questi gli altri risultati: Brajda-Bra 0-1; Cernusco-Villar Perosa 4-0; Lions Vigevano-[illegible] Azzurro 2-2. Classifica: Cus Padova a Cernusco p. 10; Pagine Gialle 7; Villar Perosa 6; Bra 5; Liguria Mobilcasa 4; Brajda 3; Gatto Azzurro e Lions 2; Cus Trieste 1.

In serie B il Genova batte 2-0, [illegible] reti di Millo e Garaventa, il Savona nel derby ligure al termine di [illegible] partita molto tirata. Prima sconfitta stagionale per il Cus Genova 2-1 [illegible] la capolista Novara. [illegible] Consigliere la rete dei cussini. Ora in classifica la squadra genovese è staccata di [illegible] punti dai piemontesi. [m. no.]

I rossoblù, vittoriosi nel derby del «Riva», mantengono tre punti di vantaggio sul Finale Ligure

Da Albenga via libera alla Loanesi

[illegible] il bomber Cassata, autore [illegible] doppietta decisiva, mette le mani avanti: «I nostri avversari lotteranno sino alla fine». Nel campionato di Eccellenza prosegue [illegible] momento magico del Vado, mentre la Carcarese sprofonda

Quint'ultima in Promozione e Eccellenza con una giornata che ha confermato alla ribalta dei rispettivi [illegible] Loanesi e Vado. I ragazzi di Tonoli, vittoriosi [illegible] «Riva» di Albenga hanno [illegible] mantenuto inalterato il vantaggio sul Finale Ligure; la truppa [illegible] ha superato il Lavagna.

Loanesi sempre più sola. L'ultimo ostacolo, rappresentato dal derby con l'Albenga, [illegible] stato superato nel migliore dei modi. Due gol di Cassata hanno consentito [illegible] capolista di lasciare a tre punti il Finale che ha mantenuto inalterato [illegible] distacco grazie alla vittoria sulla Dianese. Afferma il dirigente della Loanesi, Damonte: «L'incontro [illegible] presentava molti rischi. [illegible] i ragazzi l'hanno affrontato con serietà dimenticando di avere tre lunghezze di vantaggio. Infatti il nemico principale [illegible] la mancanza di concentrazione che può giocare brutti scherzi».

[illegible] lunghezza d'onda il giocatore Cassata: «Non è [illegible] finita. Abbiamo ancora delle partite difficile ed il Finale non cederà facilmente».

[illegible] abdica? Solo la [illegible]matica concede ancora al Finale qualche speranza. Ma in realtà a quattro giornate dalla conclusione la squadra di Ferraro ha deposto le armi. E' lo [illegible] presidente Rossi ad annunciare la resa: «Inutile lottare ancora. Il campionato è finito [illegible] giorni fa quando i rossoblù hanno portato a tre le lunghezze di vantaggio. Ecco a quel punto sarebbe stato [illegible]do sperare ancora in un aggancio». Ma il Finale [illegible] ha perso tutte le chances per salire di categoria e si affida al complicato meccanismo [illegible] retrocessioni nei campionati superiori. Ancora il presidente Rossi: «Dipenderà [illegible] comportamento delle squadre liguri e da una serie di altre circostanze. Certo la speranza [illegible] un ripescaggio è possibile».

Garattini del Finale Ligure

Ed allora alla truppa di Ferraro più che dedicarsi ad un inutile inseguimento conviene guardarsi alle spalle da un Varazze che superando con facilità il Quiliano si [illegible] per la piazza d'onore.

Albenga, lotta disperata. E' ancora notte fonda per i ragazzi [illegible] Locatelli [illegible] al penultimo posto. Culmv e Arma infatti hanno [illegible] compagnia lasciando la compagine di [illegible] in [illegible] complicata situazione.

Afferma il presidente dell'Albenga: «Non siamo condannati. Con la Loanesi [illegible] c'erano molte speranze di fare punti anche se i ragazzi ci hanno provato fino all'ultimo minuto. Adesso però [illegible] concesso più pause e già sabato, nell'anticipo [illegible] il Coalma, non possiamo fallire».

[illegible] sempre più [illegible]. Ancora una felice domenica, e passiamo al campionato [illegible] Eccellenza, per la truppa di Piovano vittoriosa sul Lavagna nel big-match della giornata. I rossoblù hanno disputato un ottimo girone di ritorno fornendo (e oggi non [illegible] poco) divertimento al pubblico del «Chittolina». Afferma il [illegible] felici [illegible] non si può essere. Volevamo riscattare [illegible] partita giocata in casa [illegible] Lavagna finita con un'ingiusta sconfitta. E ci siamo riusciti infliggendo tre gol alla più forte difesa del campionato. Una conferma del nostro ottimo [illegible] di salute. Secondo posto? Raggiungere la piazza d'onore è difficile, [illegible] giocando con questo ritmo possi[illegible] mirare a chiudere [illegible] il torneo».

Carcarese, brutto scivolone. Imprevista sconfitta quella della compagine valbormidese sul campo [illegible] Vezzano, ultima [illegible] classe. Mister Grippo non si è ancora calmato dopo l'imprevista [illegible] il fanalino di coda [illegible] torneo: «Siamo scesi in campo deconcentrati e abbiamo pagato».

[illegible] arriva l'Ortonovo che ha gli [illegible] punti (20) della Carcarese. [illegible] Grippo: «Un'altra partita da brivido. [illegible] penso che ci presenteremo al massimo [illegible] forma non ripetendo gli errori. E speriamo che per una gara così importante [illegible] possa accorrere molto pubblico a sostenerci».

Guglielmo Olivero

E in Seconda continua la lunga fuga del Cisano

Continua [illegible] girone A di Seconda categoria la marcia trionfale del Cisano.

La squadra di Viviano Rolando, che ha infatti tre lunghezze di vantaggio sul [illegible] Ampello, ha collezionato un prezioso pareggio con l'Auxilium. [illegible] il tecnico: [illegible] rispettando la nostra tabella di marcia. Forse non stiamo giocando al massimo, ma bisogna anche considerare che i ragazzi, giunti a questo [illegible] punto della stagione, cominciano ad avvertire i primi sintomi [illegible] stanchezza».

[illegible] il Cisano [illegible] corre pericoli: troppa la superiorità [illegible] una squadra che si prepara ad un tranquillo finale di stagione. Rolando, da tecnico capace e profondo conoscitore del calcio provinciale, ha creato un gruppo che non [illegible] trovato rivali. Conclude il tecnico: «Sì, i ragazzi hanno regalato molte soddisfazioni impegnandosi a fondo per primeggiare in questo torneo».

L'Andora non riesce a superare il fanalino di coda Borghetto in un derby [illegible] privo [illegible] emozioni. Ancora [illegible] bella vittoria del Leca che supera [illegible] Riviera Fiori mentre la Spotornese [illegible] deve arrendere [illegible] al Pietrabruna.

Cambio della guardia nel girone B con il Multedo che, approfittando dello scivolone dell'Arenzano, si porta in vetta alla classifica. Per i [illegible] partita più [illegible] ora Legino-Villapiana, terminata in parità. Un incontro che certo non ha deluso i presenti [illegible] anche le quattro reti che hanno fatto da [illegible]o.

Netta vittoria del Lavagnola autore di un poker con il S. Cecilia. Il presidente Briano afferma: «Una bella vittoria in una giornata in cui la squadra ha giocato [illegible] meglio. Ma un successo importante anche per la classifica».

Nel girone A della Terza categoria il Consecente, che ha da tempo ottenuto il passaporto per il passaggio di categoria, continua a recitare [illegible] ruolo [illegible] rullo compressore. Afferma il presidente Mariano: «Quella [illegible] Magliolo [illegible] sta[illegible] classica partita di fine stagione. Le due squadre, ormai appagate, si sono affrontate in tranquillità dando vita ad un incontro divertente».

E [illegible] che manca una sola giornata alla fine del torneo che cosa c'è in programma per il futuro? Ancora Mariano: «E' ancora presto per dirlo. Nelle nostre categorie ci sono costi elevati [illegible] affrontare in rapporto [illegible] disponibilità economiche della [illegible]. Sconfitta invece del Laigueglia sul campo del Pontelungo.

[illegible] girone B il Rocchetta conserva la posizione di leader superando il Letimbro. Non cede il [illegible] che supera il Don Bosco Varazze. Infine bella vittoria [illegible] Calizzano che s'impone con autorità [illegible] campo del Cosseria. **(g. o.)**

I RISULTATI DELLE GIOVANILI

[illegible]

L'Albenga fa 7 gol

Under. Girone A: Pegliese-Alassio 2-0; Armataggia-Imperia 2-7; Varazze-Loanesi 0-1; Vado-Quiliano 2-0; Sanremese-Argentina 7-0; Dianese-Albenga 1-7; Carcarese-Finale 3-0. Classifica: Vado p. 39; Pegliese 37; Sanremese [illegible]; Imperia e Loanesi 30; Varazze 26; Armataggia 23; Albenga e Carcarese 20; Finale 19; Argentina 17; [illegible] 11; Alassio 10; Dianese 6. Girone B: Pontedecimo-Culmv 3-0; Sestrese-Albaro 5-0; Olimpic-S. Olcese 1-1; Molassana-Baiardo 1-4; Rivarolese-Coalma 2-4; Ligorna-Busalla 2-0; Cosmos-Audace 2-1. Classifica: Baiardo p. 40; Pontedecimo 31; Busalla e Sestrese 30; N.S. Fruttuoso 29; Ligorna 27; Olimpic 25; Molassana 24; Audace e Cosmos 23; Albaro 20; Culmv 19; S. Olcese e Coalma 16; Rivarol. 11.

Girone C: Bogliasco-Lavagna 2-1; Canaletto-Migliarinese 2-1; Fontanabuona-Fezzanese 1-4; Entella-Sestri L. 1-1; S. Stefano-Carlo Grasso 2-1; Pro Recco-Monterosso 0-1; Vezzano-Ortonovo 0-0. Classifica: Ortonovo e Vezzano p. 35; Entella 32; Migliarinese 26; Lavagna e Sestri 25; Canaletto 24; Bogliasco 23; Monterosso 22; Fezzanese 21; Pro Recco 20; Carlo Grasso 14; Fontanabuona 13; S. Stefano 3.

ALLIEVI

Successo dell'Aurora

Allievi. Girone A: Legino-Imperia 1-4; S. Ampelio-Aurora 0-1; Audace-Se[illegible] 1-3; Loanesi-Pegliese 1-3; Ventimiglia-Merlino 4-3; S. Filippo-Praese 2-2; Pontedecimo-Sampierdarenese 2-0. Classifica: Pegliese p. 44; Sestrese 39; Ventimiglia 30; Sampierdarenese e Imperia 27; Pontedecimo e Aurora 26; Praese 25; S. Filippo 24; Audace 19; S. Ampelio 14; Merlino e Legino 13; Loanesi [illegible]. Girone B: Vado-Anpi [illegible] 2-1; Savona-Carlin's 4-1; Argentina-Città Finale 1-1; Ligorna-Molassana 1-2; Sampdoria-Albaro 3-2; Cosmos-Rivarolese 0-1; Baiardo-Varazze 5-1. Classifica: Sampdoria p. 42; Molassana 41; Sa[illegible] 37; Vado 31; Argentina 29; Baiardo 27; Albaro 24; Va[illegible] 20; Rivarolese 19; Ligorna 18; Città Finale 16; C[illegible] e Anpi Casassa 13; Carlin's 6.

GIOVANISSIMI

Vince la Cairese

Giovanissimi. Girone A: Voltrese-Imperia 1-0; Borgoratti-Sestrese 0-2; Praese-Pegliese 1-1; Argentina-Merlino 2-1; Cairese-Busalla 2-1; Vado-Don Bosco 1-1; Multedo-Sampierdarenese 0-3. Classifica: Sampierdarenese p. 40; Pegliese 39; Argentina 37; Don Bosco 34; Vado e Praese 29; Imperia 27; Cairese 25; Busalla 21; Voltrese 20; Merlino 18; Multedo 16; Sestrese 14; Borgoratti 1. Girone B: Genoa-Anpi Casassa 8-0; Baiardo-Carlin's 0-0; Ventimiglia-Aurora 6-1; Molassana-Città Finale 2-0; Ligorna-Albaro 0-3; Savona-Pontedecimo 1-0; Cosmos-Rivarolese 2-2. Classifica: Genoa p. 48; Ventimiglia 39; Savona e [illegible] 37; Pontedecimo 32; Albaro 28; Baiardo 26; Rivarolese [illegible]; Aurora e Ligorna 23; Carlin's 17; Anpi Casassa 10; Città Finale 5; Cosmos 1.

[illegible]

Insiste l'Albisola

Allievi: Girone A: Alassio-Albisola 1-2; Don Bosco-Soccorso 1-3; Quiliano-Auxilium 2-0; S. Bernardino-Laigueglia 3-0; S. Nicolò-Pontelungo 0-1; Spotornese-S. Filippo 5-0. Classifica: Albisola p. 42; Alassio 38; Soccorso 34; Pontelungo 25; S. Bernardino [illegible]; Quiliano [illegible]0; Spotornese 18; S. Nicolò 15; Auxilium [illegible] Laigueglia [illegible] S. Filippo 2. Girone B: Cameranese-Mallare 1-1; Cengio-Colle 90 2-0; Lavagnola-Cairese 0-0; Millesimo-Priamar 3-1; S. Cecilia-Legino 0-0; Zinola-Villapiana 0-2. Classifica: Lavagnola p. 36; Villapiana [illegible]6; Cairese 34; Camera[illegible] 20; S. [illegible] e Mallare 18; Cengio e Millesimo 13; Zinola 11; Colle 7; Priamar 6.

Novara, dopo le percosse la titolare della Esso di corso Trieste ha presentato denuncia

Aggredita per tre volte da una nomade

Benzinaia minaccia di chiudere: «Non ne posso più»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una benzinaia 25 anni è aggredita minacciata per tre volte da una nomade. Il motivo? Un sacco («con oggetti di valore», a detta della zingara) che la giovane novarese gettato un contenitore per rifiuti.

«Non ne posso più. Chiuderò il distributore per protesta. Andrò sindaco e dal prefetto. Qualcuno deve intervenire»: è lo sfogo di Paola Carretta, che gennaio '91 è titolare del distributore Esso in Trieste vicino al mercatino. E' questa una zona di Sant'Agabio che da anni trova a fronteggiare una difficile convivenza con la numerosa comunità nomade.

«Stamattina (ieri per chi legge) l'ultimo episodio di una lotta quotidiana - racconta Paola Carretta -. C'è un antefatto alla aggressione. Giovedì scorso il mio cane, un cucciolo di pochi mesi, si era messo a giocare con un sacco nel giardino dietro un chiosco, poco lontano dal distributore. Me ne sono accorta un po' di tempo dopo. Ho preso il sacco e l'ho riposto in un contenitore».

Per la titolare del distributore tutto era finito lì. dal vicino campo nomadi venerdì arrivava una donna robusta corporatura: «Ha iniziato insultarmi e lanciarmi minacce di morte. Per fortuna c'era mio marito che ha difeso. La donna si allontanata». Paola Carretta coadiuvata nell'attività dal coniuge, Salvatore Mastrolilli, 29 anni.

Tutti e due, le nove, si sono ritrovati di fronte la nomade con altre sue compagne: «Tre volte si è ripresentata, in una mattina. Io chiamavo la polizia e lei si dileguava. Poi tornava. E di nuovo giù insulti - prosegue Paola -. Mi diceva che nel sacco c'erano oggetti di valore. Che io ero una ladra, che l'avrebbero fatta pagare. Poi stata aggredita. Per portarla via hanno dovuto intervenire in quattro o cinque».

Sono accorsi, oltre alcuni abitanti della via, gli agenti in servizio sulla «volante». Stavano fra l'altro svolgendo servizio di vigilanza attorno all'accampamento. Alla fine la nomade è stata accompagnata in questura. Ha dichiarato di chiamarsi Iosefa Ciostek, 42 anni. Vive campo di Fauser. E' stata denunciata per minacce e percosse.

«Vivono in troppi nell'accampamento - racconta Paola - e vengono a prendersela con che lavoriamo nella zona. posso più delle prepotenze. Ormai pessimista: da dicembre aspetto una risposta dalla prefettura. Avevo fatto presente alle autorità la situazione insostenibile. Io ho il distributore da poco più di un anno: la clientela è aumentata, sono contenta del lavoro. Ma se va avanti così, sarò costretta a cambiare. Prima o poi, nel quartiere, qualcuno si ribellerà».

Maria Arbela

Il distributore teatro dell'aggressione. Nel riquadro, Paola Carretta, la titolare

A 13 anni guidava l'auto

Zingarello bloccato da polizia arrivava da Torino per rubare

NOVARA. Uno zingarello di tredici anni e pochi mesi è stato bloccato dalla polizia alla guida di una potente Audi 80. Stava fuggendo dopo che, insieme ad un coetaneo, aveva cercato invano di compiere un furto in via Galileo Galilei 43. Accompagnato in questura, Giuliano N. ha ammesso candidamente di essere arrivato da Torino, o meglio dal campo nomadi di Collegno, in compagnia di tre amici, proprio per compiere una serie di furti a Novara.

E' successo sabato pomeriggio. Questa volta la segnalazione tempestiva di vicino di servita ad evitare furto consentendo ai poliziotti bloccare i ladruncoli. La presenza quattro giovani giunti a bordo di Audi, segnalata nel tardo pomeriggio. Due di loro si introdotti in un condominio ma erano riusciti a violare la porta d'ingresso dell'appartamento preso di mira perché disturbati. Giungevano sul posto due equipaggi in borghese della squadra mobile che effettuavano un appostamento nei pressi dell'auto lasciata posteggiata sotto allo stabile. L'attesa durava pochi minuti, fino a quando giungevano di due ragazzini che salivano a bordo e stavano per allontanarsi. A questo punto intervenivano gli agenti. questura, detto, si scopriva che i due avevano tredici e quindici anni. Agli agenti non restava altro da fare che segnalare i due giovani tribunale dei minori per tentato furto e guida patente.

E' stata denunciata per incauto affidamento di auto a minore la madre uno dei due ragazzi, Sophie Nikolich, che pure vive al campo nomadi Collegno. A questo punto la misura deterrente più efficace sarebbe quella della confisca dell'auto servita per compiere reato. Quello di sabato infatti non isolato, per Novara. (r. a.)

Raid notturni

Le gimkane nei giardini

NOVARA. Sant'Agabio protesta contro i nomadi che invadono in auto i giardini pubblici e li trasformano in accampamento all'aperto.

E' ripreso lo scontro fra la popolazione del quartiere ed il gruppo di nomadi che la sera occupano i parchi pubblici di corso Trieste. A protestare sono famiglie che abitano palazzi circostanti, che accusano alcuni nomadi, fra l'altro giovanissimi, salire in all'interno del giardino e di utilizzare la piazza per gimkane notturne.

Alcuni residenti sono scesi in strada per invitare i nomadi a smettere di fare rumore, e le risposte non sono state affatto concilianti: apprezzamenti pesanti, battute volgari e minacce, e soltanto l'intervento di qualche paciere ha impedito che dagli insulti si passasse alle vie fatto. Gli abitanti hanno chiesto al quartiere un intervento immediato e risolutore. [m. g.]

Ieri sera alla «Speed line» di vicolo Omar, le fiamme visibili anche dall'autostrada Torino-Milano

Galliate, cotonificio distrutto da un incendio

Danni per centinaia di milioni, casa minacciata dal rogo

GALLIATE. Un'esplosione, oppure una scintilla proveniente dall'esterno, ha provocato, nel tardo pomeriggio di ieri, un vasto incendio alla «Speed Line» di vicolo Omar, alla periferia del paese, nei pressi dell'autostrada Milano-Torino.

Il cotonificio, che occupa una decina di dipendenti, è andato completamente distrutto. I danni ammontano a centinaia milioni. Non s'è salvato davvero nulla. Per tutta la sera si sono avvicendate squadre dei vigili del fuoco provenienti da Novara e da mezza provincia. Poco distante sorge stabilimento per la lavorazione della plastica. Si è temuto che le fiamme potessero propagarsi anche a questa realtà produttiva. E ancora, si è temuto per un'abitazione poco distante. Le fiamme però sono state circoscritte e così evitato il peggio. Le operazioni di spegnimento, alla luce delle fotocellule, state ostacolate dal forte vento che ha alimentato le fiamme pur in presenza di un'insistente pioggia.

I vigili del fuoco hanno lavorato parecchie ore prima di domare le fiamme che sono state alimentate dal vento (NOTTI)

L'intervento dei vigili del fuoco che hanno collegato loro autopompe direttamente alle condutture dell'acquedotto comunale permesso di circoscrivere le fiamme. Per contenere l'incendio, i vigili sono ri anche un cannoncino alla schiuma ritardante. Ci sono stati momenti di panico anche se i dipendenti (una deci fra impiegati ed operai) diciotto, quando si levate le prime fiamme, avevano già lasciato tutti lo stabilimento. Per questo hanno rischi.

L'incendio è stato «aggredito» dai vigili del fuoco da diverse posizioni a tarda non avevano ancora avuto ragione delle fiamme.

Ci sono stati anche problemi di viabilità perchè lo stabilimento si raggiunge attraverso vicoli piuttosto stretti.

La Speed line ospitata in un capannone prefabbricato di recente costruzione. Lo stabilimento si trasferito nella nuova sede da circa un anno. Prima sorgeva in Buonarroti.

I vigili del fuoco non si espri sulle cause dell'incendio. C'è chi ha parlato di un'esplosione, notando pezzi di calcinacci a distanza notevole dalle pareti. Ma una non verificata riferiva, ieri sera, anche di un'operazione, vera, almeno imprudente. Nell'ampio cortile stabilimento si dice che qualcuno abbia bruciato degli scatoloni di cartone. Una tilla finita all'interno avrebbe fatto il resto. A tarda sera i vigili del fuoco erano ancora al lavoro.

Roberto Lodigiani

IN BREVE

Muore d'infarto volante dell'auto

Giulio Pollastro, anni, residente a Galliate, pensionato, deceduto ieri mentre alla guida della sua auto. In corso Trieste, con la Ford Escort, si è scontrato con la vettura del pittore Elvezio Bragonzi. Il malore che ha colpito l'uomo ha probabilmente causato l'incidente: Pollastro è stato trasportato al «Maggiore», dove è d duto pochi minuti dopo il suo ricovero.

Giovedì nuovo incontro per la discarica

E' stata aggiornata a giovedì sera la riunione di «Idea Vita» sulla discarica della valle Arbogna. Dopo le spiegazioni fornite dal geologo Fabrizio Ghioni sul pericolo di inquinamento del terreno, l'associazione vespolatese ha preparato un manifesto protesta che verrà firmato, giovedì 26, alle 21, da tutti gli enti ambientalisti che hanno aderito alla protesta in atto nella Bassa.

VIGEVANO

La squadra ai giochi frontiere

La squadra di Vigevano, campione in carica Giochi senza Frontiere, difenderà il titolo. L'amministrazione comunale ha confermato ufficialmente di aver accettato l'offerta partecipazione della Rai, che comporta una spesa di 60 milioni. il regolamento della manifestazione (che quest'anno si allargherà, con l'uscita di San Marino e l'ingresso Svizzera, Cecoslovacchia e Turchia) non consentirà ai vigevanesi di schierare gli stessi atleti che vinsero lo scorso anno: il team dovrà interamente cambiato. La squadra di Vigevano parteciperà alla puntata che sarà registrata in Galles a fine maggio.

I vincitori concorso su Salvo D'Acquisto

All'auditorium della Banca Popolare di Novara, stati premiati i vincitori del Concorso letterario «Salvo D'Acquisto», riservato agli studenti delle scuole medie superiori della provincia. I vincitori sono Alberto Bacchetta, (liceo classico d'Anghiera di Arona), Federico Tonetti, (liceo scientifico Fermi di Arona), Isa Voi, (Istituto magistrale Bellini di Novara); Fabio Azzari, (liceo scientifico Spezia Domodossola), Marco Castano (Itis Fauser di Novara), Marco Merlin (liceo scientifico Galilei di Borgomanero), Massimo Minoletti (Istituto Ferrini di Verbania), Elena Vicario (Liceo classico Don Borgomanero).

All'architetto Vietti premio di Novara

L'architetto Luigi Vietti sarà premiato domani sera durante conviviale a «La Meridiana» organizzata da Stampa Club. Vietti, nato a Novara nel 1903, riceverà il premio «Città di Novara» dal presidente del sodalizio, avvocato Vittorio Minola.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE

Appello ai ceranesi ricordando Massimo

Il giorno 22-3 abbiamo letto articolo su un fatto che ha toc profondamente persone che sono ancora persone. Ci riferiamo alla vicenda Massimo Arnoldi, 24 anni, morto per overdose Milano. Dopo aver riportato ciò che dalle «bocche» del paese fuoriesce, noi ci chiediamo: non è meglio riferire poco giusto? Allora... «visto che la gente del paese» vuole sempre sapere tutto, perché non dirglielo? Massimo Arnoldi, 24 anni, ha sempre lavorato sin dall'età 14 anni. Poco tempo fa aveva lasciato l'officina dove lavorava: perché trovato un altro impiego San Martino di Trecate con il fratello Vittorio. Problemi la droga? Sì... qualcuno, anni fa, ma grazie a genitori e amici era riuscito a uscirne. Però la droga ti abbandona facilmente. Quella sera «per sfizio non per vizio» si è portato a lei. Un ragazzo altri, che a dispetto delle «malelingue», sapeva come farsi amare. Una sera si è allontanato col fratello. A Milano qualcuno gli ha venduto non una dose eccessiva, un taglio sbagliato. I loro corpi si sono accasciati sull'auto, in un parcheggio. Solo un'ora dopo, all'arrivo della polizia, chiamata dalla gente (la macchina intralciava), è stato fatto un tentativo di richiamo: solo il fratello è riuscito a rispondere. La all'ospedale S. Carlo non è servita. Per quanto la gente possa continuare a dire, Massimo è ancora tutti noi, che lo amiamo, e la presenza di Vittorio ci dà la per sentirlo. Vittorio ha solo 19 anni, non è come la gente vuol far credere, e perciò noi continueremo a stargli vicino e volergli bene.

Mary e Federica
Cerano

porfido trappole per pedoni

Vorrei gentilmente richiedere, a chi può intervenire, di aggiustare fondo di corso della Vittoria e in corso Cavour certi punti dove i «sanpietrini» sono sollevati. E' capitato ad una mia parente una slogatura alla caviglia: ha messo un piede cubetti che erano fuori posto.
Lettera firmata, Novara

UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.560
Omegna: 0323 / 61900-63869
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-518.000-558.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.706

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fanchiotti*, Costa, 1, 61.23.82, continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle e dalle 15.15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Comunale*, via Beltrami, 3, tel. 47.32.20 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (8,45 12,30 e dalle 15.15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione mediche urgenti.
Nagri, v. Matteotti, 42 tel. 4.24.58
Bellinzago: *S. Pietro*, v. , 24, tel. 98.118
Fontaneto: *Colombini*, via XXV Aprile, tel. 0322/89.144
Briga: *Cerutti*, via Matteotti, tel. 0322/94.687
Verbania (Intra): *Preti*, via XXV Aprile, 30, tel. 0323/40.31.75
Fida «Antica del lago», p. A. Custodo, 16, tel.
Baveno: *Emer*, c. Garibaldi, 47, tel.
Moina: *Tricole*, via Nazionale Sempione, 71, tel. 0323/92.50.94
: *Montagna*, v. Zonca, tel. 0324/51.187
Marinone, via Roma 7, tel.
S. M. Maggiore: *Zanaria*, Matteotti . 0324/95.018
Casale C. C.: *Allegri*, via Gravellona, tel. 0323/60.132
Valstrona: *Rossi*, via Roma-Strona, tel. 0323/87.010
Cassina, via Novara, 49, tel. .02.43

CIVILE

NATI. Antonio Bazzani, della Pace, 44; Varuska Gabriella Mazzola, Confienza; Sofia Rossi, Scavini, 3; Alessandro Rossini, Villa ; Lorenzo Rossi, via Costa, 47; Vanessa Raimondo, Confienza; Matteo Denti, Pasteur, 4; Samantha Calarco, via Bovio, 4; Alice Marzi, via Bagnolini, 9; Guglielmo Renard, Nichelino; Alessandro Rondina, Granozzo con Monticello; Rosalba Fonio, Galliate; Alessandro Scarmozzino, viale Peschiera, 14; Eugenio Pellegrino, Trecate; Caterina Tognetti, viale Giulio , 153; Vittoria Volpi Spagnolini, Fara Novarese
MORTI. Catterina Pagani (1916), via Fontana, 26; Rosa Anna Torgano (1920), corso Trieste, 54; Aldo Castelli (1925), pensionato, via Giofili, 4/B; Pierina Brugiolo (1931), via Novara, 70; Giuliano Bioccotino (1936), Trecate; Pierina Candellone (1920), Landiona; Carolina Zanforlin (1925), via Montello, 3.

ANNIVERSARI

1991 — 1992
Bergamini
Sei sempre nel primo pensiero del mattino come nell'ultimo della giornata. Adriana. S. Messa martedì 24 corr. ore 18 parrocchia S. Martino - Novara.

Lezioni di yoga l'Arci

Al circolo Arci di Borgomanero aperte le adesioni di astrologia moderna. Le lezioni curate dalla «Scuola Yoga» di Borgomanero. Per informazioni tel. 0322/846011.

CONCORSO

Bando per la Finanza

Sulla Gazzetta Ufficiale n.19 - quarta serie speciale - del 6 marzo, pubblicato bando di concorso per titoli esami per la nomina di due «Esecutori organizzazione musicale banda del corpo della Guardia di finanza». Al concorso possono partecipare i cittadini muniti del diploma di uno strumento. Le domande devono essere pre o fatte pervenire al Comando generale della Guardia di Finanza - Ufficio reclutamento e addestramento - entro il 5 aprile.

Trasferta teatrale a Milano

«Serate a teatro», la manifestazione organizzata dal comune di Bresso, proseguirà mercoledì 8 aprile con la trasferta al teatro Nazionale, dove verrà rappresentato «La pulce nell'orecchio», per la regia di Gigi Proietti, con Paola Tedesco e Andy Luotto. Il costo della pol di 30.500 lire, a cui si aggiungono 3.500 lire del zio pullman. Per informazioni contattare l'assessorato alla cultura del comune di Bresso, 02/614.55.234.

ECONOMIA

Seminario di formazione

Organizzato dalla facoltà di Economia e Commercio di via Costantino Porta, si tiene nei locali dell'ateneo stamane alle 9,30 un seminario formazione universitaria sul tema «Introduzione al diritto degli scambi transnazionali». Jean Amato e Ferrando Apicella parleranno di «Vendita internazionale ed il counter trade». Il seminario continuerà il 30 con la relazione Oreste Cagnasso e Luciano Lombardi su «La distribuzione all'estero». Il calendario degli incontri prosegue fino al 12 maggio.

L'incidente di sabato notte a Carpignano Sesia è costato la vita ad un perito industriale di Ghemme

Annegato in 40 centimetri d'acqua

Con l'auto era finito fuori strada cadendo poi nel canale Biraga mentre [illegible] invano di chiedere aiuto Diplomato all'Omar di Novara, è stato buon calciatore e allenatore. I funerali domani pomeriggio alle 15.

[illegible] Annegato in quaranta centimetri d'acqua. Così [illegible] morto, sabato notte, Gaudenzio Arlunno detto «Mariolino», perito elettrotecnico di 46 [illegible] che abitava in via Volta 4 [illegible] la madre Ester di 79 anni e due figli: Loretta Nicola e Mario di 19 [illegible] 11 anni. La moglie era morta nel settembre di due anni fa, vittima di un infarto.

I funerali si svolgeranno domani (mercoledì) alle [illegible] 15 partendo da via Volta.

Il procuratore della repubblica presso la pretura di Vercelli, Luigi Cerli [illegible] concesso il nulla-osta senza neppure disporre l'autopsia. Ha evidentemente ritenuto sufficenti gli accertamenti esperiti [illegible] medico intervenuto a costatare il decesso [illegible] dai carabinieri di Arborio, Fara Novarese e Vercelli, per stabilire che [illegible] avvenuta per asfissia da annegamento. Quando Arlunno, nella notte di sabato, dopo l'una e trenta è finito in acqua era ancora [illegible]. La corrente del canale Biraga che in quel punto è piuttosto forte, lo ha trasciato [illegible] valle dov'è [illegible] poi recuperato dai vigili del fuoco di Novara intervenuti con i colleghi di Romagnano Sesia, domenica, poco dopo mezzogiorno.

Mariolino Arlunno aveva trascorso la serata al dancing Vallechiara di Carpignano Sesia [illegible] com'era solito fare. Qui l'hanno visto fin [illegible] l'una [illegible] trenta quand'è uscito. Salito a bordo della sua Croma Turbo Diesel, lasciato Carpignano in direzione del fiume Sesia, appena fuori paese, ha svoltato a destra prendendo una strada di campagna, sterrata, che porta a Ghemme. Aveva forse premura, per questo ha preso la via più b[illegible]. Una strada dal fondo piuttosto sconnesso, certamente pericolosa se percorsa di notte, ad ora tarda, quando s'è forse bevuto un goccio di troppo. Allora diventa facile perdere il controllo del mezzo. Questo anche se Arlunno [illegible] doveva procedere a velocità sostenuta, diversamente sarebbe finito con l'auto nel corso d'acqua. E' uscito [illegible] dalla careggiata, sulla sinistra, fermandosi sul bordo della piccola scarpata. Qui, come dimostrano i solchi scavati dalle ruote anteriori, ha cercato disperatamente di rimettersi [illegible] strada ma [illegible] c'è riuscito. [illegible] quel punto deve aver aperto [illegible] portiera anteriore sinistra per scendere [illegible] chiedere aiuto. Proprio lì c'era la sponda del [illegible] d'acqua. Malfermo sulle gambe per alcuni problemi di sciatica, il perito è finito in acqua. Nessuno [illegible] potuto salvarlo.

Domenica mattina i parenti, notando che non era rincasato, hanno dato l'allarme. Sono stati i volontari del gruppo radio [illegible] Sizzano a segnalare l'auto, sul bordo del canale, con la portiera aperta. Da qui a scoprire il cadavere, [illegible] paio [illegible] chilometri a valle, il passo è stato breve. «Mariolino» lo ricordano bene gli sportivi della Bassa Valsesia [illegible] anche qualche novarese per il suo impegno nelle giovanili degli azzurri eppoi alla guida della Ghemmese. Coltivava ancora la passione per il calcio seguendo il figlio.

[r. amb.]

Gaudenzio «Mariolino» Arlunno. A fianco, [illegible] sua Croma sul canale Biraga

Novara, vittima un pensionato

Scontro in curva muore nell'auto

NOVARA. Uno scontro violento fra due auto [illegible] grossa cilindrata: il bilancio è di un morto e [illegible] ferito. L'incidente, il terzo [illegible] una vittima nel giro di ventiquattro ore, si è verificato domenica pomeriggio poco prima [illegible] sedici alla periferia del capoluogo.

Ha perso la [illegible] Francesco Massetti, di 65 anni. Pensionato, abitava a Novara in via XXV Aprile [illegible]. Era nato a Corte de' Frati, [illegible] provincia di Modena. Era vedovo. La moglie Leda Massarenti era deceduta nel luglio del '91 [illegible] 58 anni. Massetti viveva con l'anziana [illegible] Vanda Carlini.

Domenica Massetti era probabilmente diretto ad uno dei laghetti che [illegible] trovano nella Bassa: appassionato pescatore, era solito trascorrere il suo tempo libero con altri pensio[illegible] sulle rive di specchi d'acqua, in campagna. Nei prossimi giorni, aveva in programma una gita sul lago di Como per pescare. L'[illegible] pomeriggio, verso le 15,45, era al volante della [illegible] Citroën Bx e percorreva la statale per Biandrate. Nell'abbordare [illegible] curva, subito dopo il campo nomadi, si è trovato davanti la Toyota alla guida della quale c'era Antonio Bi[illegible] 60 anni, abitante a Novara. Forse quest'ultimo ha «allargato» troppo la curva.

Subito dopo lo schianto, sono intervenuti i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile. Biscuso, ferito, è [illegible] portato all'Ospedale Maggiore da un mezzo [illegible] Rossa di Novara. Per constatare il decesso di Massetti è intervenuta l'équipe [illegible] dell'elisoccorso. I funerali [illegible] stati fissati, prima [illegible] prevista l'autopsia.

[m. p. a.]

Francesco Massetti, 65 anni

TACCUINO ELETTORALE

[illegible] PI[illegible]

[illegible] incontro al convitto [illegible] Alberto

Oggi alle 21 [illegible] convitto Carlo Alberto in baluardo Partigiani 6, [illegible] terrà [illegible] incontro con la Lega Nord. Interverranno Luciano Bistaffa, candidato alla Camera, e Luigi Ferrario, [illegible] corsa per il Senato.

RI[illegible] COMUNISTA

Domani [illegible] un [illegible] a Boca

Domani [illegible] alle 21, appuntamento [illegible] Rifondazione Comunista a Boca, all'ex circolo Enal. [illegible] presenti Giovanni Lucini, Alfredo Perazza e Bruno Pozzato.

PDS

Incontro sul partito nella politica internazionale

[illegible] mondo che cambia» è [illegible] del dibattito di oggi alle 21 [illegible] circolo Ferraris di Omegna. Giacomo Migone, docente di storia all'università, parlerà sul ruolo del pds nella politica internazionale.

[illegible]

Deputato parla [illegible] svolto in Parlamento

Oggi Laura Cima, deputato Verde, candidato [illegible] Camera nella circoscrizione di Novara, Torino e Vercelli, parlerà sul lavoro svolto in Parlamento. L'appuntamento [illegible] alle 21, a Villa Olimpia.

Cerano, oggi pomeriggio si svolgono i funerali del pensionato deceduto sabato

Stroncato da infarto nell'incidente

Il genero lo aveva caricato in auto [illegible] Trecate e lo stava portando al Maggiore. Dopo il cavalcavia XXV Aprile è avvenuto lo schianto con un'altra vettura. La vittima, di 67 anni, era vedovo e padre di [illegible] figli

Francesco Piras. Oggi i funerali

CERANO. [illegible] svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Francesco Piras, pensionato di [illegible] anni [illegible] stroncato da un infarto sabato sera. [illegible] sull'auto [illegible] genero che lo stava portando d'urgenza in ospedale. In viale Curtatone, subito dopo il caval[illegible] XXV aprile, la disperata corsa a clacson spiegato è stata interrotta [illegible] incidente.

La Citroën Ax guidata da Marcello Paola, 33 anni, che [illegible] caricato il suocero [illegible] Trecate, è stata urtata da una Regata che percorreva viale Cur[illegible] verso il cimitero. Due persone che viaggiavano sulla Regata [illegible] rimaste praticamente illese.

Francesco [illegible] invece [illegible] subito [illegible] peggioramento. Caricato [illegible] un'altra auto, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore [illegible] non c'era più nulla da fare.

I vigili urbani hanno lavorato per diverse ore al fine di stabilire le responsabilità dell'accaduto.

Francesco Piras abitava a Cerano in via Marconi 10. Da qui era partito, sabato dopo le 19, per andare a Trecate, dove vive una dei suoi [illegible] figli: otto femmine e un maschio. La maggiore ha [illegible] anni, la minore 23. La moglie, Anna Concas, [illegible]: la famiglia era originaria della Sardegna, provincia di Cagliari.

La famiglia era solita riunirsi, nel finesettimana, nella [illegible] di uno di loro. Sabato, appena giunto sotto l'abitazione dov'era atteso, Piras ha accusato forti dolori. E' [illegible] chiamata l'ambulanza ma per guadagnare tempo [illegible] genero ha deciso [illegible] portare l'uomo con [illegible] sua vettura al Maggiore.

I pochi chilometri che separano Trecate da Novara [illegible] stati compiuti a [illegible] velocità, con il clacson che segnalava l'urgenza. Il traffico non era particolarmente intenso. Improvviso lo schianto, verso le venti, all'ingresso della città.

[m. p. a.]

Trasporto locale al centro di un incontro promosso da Fs ed Assoutenti

Riaprirà la Novara-Varallo

Annunciata anche la data: l'undici aprile

NOVARA. I tanti pendolari della bassa Valsesia torneranno presto ad usufruire della linea ferroviaria Varallo Sesia-Novara, ferma ormai da un anno per lavori di manutenzione. L'annuncio [illegible] stato dato in [illegible] conferenza stampa-incontro promossa dall'ente Ferrovie dello Stato, dalla divisione Trasporti Locali in collaborazione [illegible] l'Assoutenti.

Quella novarese è la quinta tappa [illegible] una serie di incontri [illegible] gli utenti che [illegible] terranno, fino [illegible] primi di g[illegible]o, in 14 città italiane. Relatori, [illegible] capo ufficio Trasporto Locale di Torino, Maurizio Liurni, Massimo Ferrari, presidente dell'Assoutenti, Stefano Bernardi, responsabile del servizio strategie divisione Trasporto Locale, Lucio Russo, responsabile regionale dell'Assoutenti, Claudio Bissanti e Massimiliano Gennari. «L'ufficio Trasporto Locale compie [illegible] anno [illegible] vita della sua attività dedicata con attenzione alle esigenze del cliente - ha detto Maurizio Liurni -. Per noi è tempo di bilanci e il 1991 è stata un'annata particolare, che ha visto la chiusura di 14 linee nel compartimento di Torino».

Il capo ufficio ha aggiunto: «Nostro obiettivo è di rendere [illegible] operative queste linee, ma a costi adeguati. Purtroppo però, bisogna fare i conti [illegible] le risorse alquanto limitate. Abbiamo [illegible] solo [illegible] termini [illegible] tecnologia, ma anche [illegible] comfort e [illegible]. Solo [illegible] queste armi possiamo sperare di sconfiggere la nostra [illegible] unica nemica, l'automobile».

Riaprirà presto la linea per la Valsesia

Liurni [illegible] aggiunto che gli sforzi [illegible] stati concentrati sulle linee commerciali, come la direttrice di Cuneo e quelle di i[illegible] locale: la Novara-Varallo e la Biella-Novara. Proprio sulla Novara-Varallo, tratto definito «dalle elevate potenzialità turistiche», Liurni ha ufficializzato la data [illegible] riapertura: 11 aprile.

Si è quindi parlato del rapporto che le ferrovie intendono instaurare [illegible] il trasporto [illegible] gomma: «La nostra vera rivale è l'auto, [illegible] pullman e corriere, con le quali stiamo allacciando una stretta collaborazione - ha detto Liurni - e più precisamente con [illegible] ditte [illegible]ranzelli e Fontaneto».

Un altro traguardo che i responsabili del Trasporto Locale vogliono raggiungere [illegible] di trasformare l'utente in interlocutore. Per facilitare quest'opera sono stati creati numeri verdi, [illegible] vettura «Punto Incontro» ed un giornale, «Amico Treno», che sarà distribuito gratuitamente [illegible] fine marzo [illegible] ogni stazione. Massimo Ferrari, presidente dell'Assoutenti, ha sottolineato che «la situazione su gran parte delle linee è ancora d'emergenza [illegible] solo nei grandi centri. Diventa necessario, quindi, investire sulle località di media grandezza. Novara è [illegible] punto vitale, sia perchè rappresenta un polo principe del pendolarismo su Milano, sia per la [illegible] funzione di crocevia [illegible] trasporto locale».

Stefano Bernardi ha chiesto l'aiuto [illegible] Comuni: «Potrebbero aiutare le Fs con [illegible] pulizie [illegible] stazioni e potenziando il servizio dei mezzi pubblici. Noi produciamo un servizio [illegible] quindi dobbiamo abituarci a migliorare la nostra offerta». Alcuni pendolari hanno poi esposto le loro lamentele sui ritardi e sugli orari di partenza [illegible] mattino della linea Novara-Biella, che li costringono [illegible] arrivare in ritardo sul posto di lavoro. Liurni ha risposto che su quel tratto [illegible] stato necessario privilegiare i flussi su Novara, penalizzando, quindi, la salita.

Marco Piatti

Gli ossolani chiedono che il loro centro non venga trasformato in infermeria

«No» all'ospedale declassato

Anche nel settore della sanità per gli addetti ai lavori si rende indispensabile il doppio capoluogo
Una serie di richieste è stata avanzata all'assessore regionale per evitare l'egemonia di Verbania

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quale sarà l'assetto dei [illegible]vizi ospedalieri nella nuova provincia dell'alto Novarese? La que[illegible] è stata posta in Consiglio comunale da Giovanni Tirelia (Pds), primario di cardiologia al San Biagio. Come per gli altri uffici [illegible] servizi, bisognerà trovare [illegible] equilibrio fra Domo e Verbania. Ma soprattutto deve essere evitato in tutti i modi che [illegible] un solo ospedale provinciale mortificando l'altro al rango [illegible] succursale o, peggio, di inferme[illegible]. Insomma, anche per la sanità [illegible] vuole il doppio capoluogo.

«Il piano sanitario regionale - è stato detto in Consiglio - ha [illegible]gnato all'ospedale di Verbania i servizi sovrazonali [illegible] pneumologia, infettivologia, anatomia patologica e nefrologia-dialisi; a Domodossola solo quello di oculistica. Questa situazione, visibilmente squilibrata a favore di Verbania, sta già provocando [illegible] flusso di malati dall'Ossola al maggiore [illegible] ospedaliero del lago Maggiore, con disagi notevoli. E non tiene conto che da anni funziona presso l'ospedale [illegible] Domodossola [illegible] dialisi autogestita».

Per riportare [illegible] situazione [illegible] equilibrio [illegible] state avanzate alcune proposte, sintetizzate in [illegible] documento che domenica è stato consegnato all'assessore regionale [illegible] Maccari.

[illegible] parte dall'istituzione [illegible] Domodossola dell'unità operativa sovrazonale (per tutto [illegible] Verbano-Cusio-Ossola) di chirurgia vascolare. Una [illegible] giustificata dall'incremento e dalla crescente diffusione delle malattie vascolari [illegible] dalla [illegible] di questa struttura in tutta la provincia di Novara. La cardiologia di Domodossola, già dotata di laboratorio [illegible] elettrofisiologia, dovrebbe inoltre essere potenziata con il laboratorio di emodinamica in modo da poter eseguire angiografie selettive, come le coronografie, per tutto il Verbano-Cusio-Ossola.

L'unità operativa di nefrologia e dialisi dovrebbe invece svolgere la sua attività sia [illegible] Verbania [illegible] Domo, garantendo la stessa assistenza medica e consulenza nefrologica in entrambi i presidi.

Altra richiesta [illegible] quella [illegible] accelerare le procedure già avviate per iniziare l'attività di trapianto di cornea presso la divisione di oculistica dell'Ossola. Finora ci si è limitati al solo espianto per alcune carenze della sala operatoria di Premosello.

A questo proposito, si auspica che le divisioni di otorinolaringoiatria e oculistica, attualmete decentrate [illegible] piccolo ospedale [illegible] bassa Ossola, tornino il più presto possibile nello stabili[illegible] ospedaliero del San Biagio «per irrinunciabili motivi [illegible] funzionalità [illegible] efficienza».

Il rientro sarà possibile solo quando si libereranno gli spazi dell'attuale ricovero per [illegible] che entro l'anno dovrebbero trasferirsi nella moderna [illegible] di Via Romita, in costruzione da oltre dieci anni.

Il piccolo ospedale [illegible] Premosello dovrà [illegible] riconvertito per diventare un centro di riabilitazione e recupero [illegible] con posti letto per tutto l'alto Novarese. In tutto il [illegible] non esiste una struttura riabilitativa con degenza, se si [illegible] il centro medico di Veruno che [illegible] privato. Questa soluzione aprirebbe finalmente qualche prospettiva a medio termine al [illegible]tro [illegible] riabilitazione e recupero funzionale [illegible] San Biagio che, pur registrando altissimi indici di frequenza, è la cenerentola dei servizi ospedalieri ossolani. Costretto in [illegible] seminterrato privo di aerazione, con la gente che sgomita in locali angusti per accedere alle varie terapie che sono aggiornate e molto seguite.

Una situazione francamente insostenibile che dovrà trovare una soluzione senza attendere la realizzazione di nuovi padiglioni che potrebbero richiedere tempi lunghissimi. Maccari non si è sbilanciato sulle richieste di potenziamento dell'ospedale di Do[illegible] ma ha riconosciuto che alcune esigenze sono fondate.

Adriano Valli

L'ospedale San Biagio di Domo non vuole diventare una succursale di Verbania

[illegible]

C'è un esposto

Favoritismi nelle mansioni?

[illegible]. Favoritismi per alcuni sindacalisti all'Usl? Ieri mattina il responsabile della Uil Sanità dell'Alto Novarese, Ang[illegible] Gallina, ha annunciato di aver presentato alla procura della Repubblica di Verbania un esposto che riguarda trasferimenti e cambiamenti [illegible] mansioni nell'ambito soprattutto dell'ospedale.

Ha citato, senza fare nomi, il caso di un noto sindacalista della Cgil che è stato adibito a mansioni di magazziniere pur essendo inquadrato a un livello inferiore. E ha [illegible] vicenda che riguarda un tecnico del servizio veterinario dell'Usl iscritto alla Uil che era addetto a un computer ed [illegible] spostato al centro di prenotazione. Per questo trasferimento, il sindacalista [illegible] parlato apertamente di «declassamento». «Oltretutto - ha aggiunto Gallina - nessuno sembra in grado di far funzionare il computer dei servizi veterinario costato un centinaio di milioni».

Allargando il discorso, il sindacalista ha messo [illegible] accusa la gestione [illegible] personale nell'Usl Ossolana e ha chiesto una maggiore trasparenza nell'assegnazione delle mansioni. Immediata la replica di Cgil e Cisl Sanità che hanno [illegible] una conferenza-stampa per oggi pomeriggio. [a. v.]

Dopo le gare Tomba ha cenato in valle accompagnato dal padre [illegible] una ragazza

Pizza a Villadossola per Albertone

Le gare [illegible] Crans Montana hanno attirato migliaia di spettatori che si sono ritrovati in coda alla partenza dei treni navetta. Ora si riaccendono le polemiche contro l'annunciata soppressione dei convogli per Briga

Domenica Alberto Tomba ha cenato in una pizzeria alle porte di Villadossola

ISELLE. Folla a Crans e pizza [illegible] Villadossola per l'Albertone nazionale. Complice lo svizzero Accola, ha mandato il tilt il servizio dei treni navetta sotto il Sempione. Per sostenere Tomba, che era di scena nell'ultimo appuntamento sciistico della stagione, parecchie centinaia di fans del campione bolognese domenica hanno passato il Sempione tanto per strada, affrontando una mezza bufera che imperversava sul Passo, quanto imbarcando più prudentemente l'auto sul treno na[illegible]vetta tra Iselle e Briga. Fra l'altro, l'Alberto nazionale si è fermato, domenica sera fino alle ventuno a mangiare la pizza in un locale alle porte di Villadossola. Era accompagnato dal padre e da una bella ragazza bionda, che ha presentato come [illegible] cugina. Alberto ha firmato numerosi autografi.

Agli italiani in coda per Crans, però, si sono aggiunti molti ticinesi che «tifano» Accola, dalla Svizzera italiana la via più breve per raggiungere Montana è il passaggio trasversale dal Ticino all'Ossola attraverso la Centovalli [illegible] Vigezzo e la salita a Iselle, dove parte il treno [illegible].

I guai [illegible] sono presentati al rientro, quando centinaia [illegible] automobilisti si [illegible] ammassati a Naters-Briga per servirsi del treno [illegible] accorciando così la strada per il ritorno a casa, evitando le insidie della strada alpina sferzata da raffiche [illegible] vento e tormenta.

Ogni treno non carica più di [illegible] auto, [illegible] andata [illegible] ritorno del convoglio passa un'ora. Per smaltire [illegible] serpentone [illegible] oltre [illegible] macchine, tante più o meno erano in fila a Naters, ci sono volute almeno quattro ore.

«Ore snervanti, dalle quattro del pomeriggio alle otto e mezza circa che hanno messo a dura prova i nervi dei passeggeri e dei ferrovieri» dicono [illegible] Briga. Qui le lamentele: le ferrovie federali, che gestiscono il trasporto, non hanno rinforzato il servizio con [illegible] treno supplementare che, assicurano, è sempre disponibile nella rimessa della stazione di Briga.

Il tilt di domenica ha portato nuova acqua al mulino di quanti a Briga contestano duramente la decisione delle ferrovie federali [illegible] abolire il servizio della navetta dal prossimo anno.

«L'Italia, che pur introita [illegible] per cento dei proventi della navetta, dovrebbe darci una mano più decisa nella [illegible] protesta» dicono oltre Sempione dove [illegible] scorsi alcuni esponenti politici cantonali hanno nuovamente interessato gli organi federali spezzando [illegible] lancia per la conservazione del servizio. «Questo [illegible] un Paese che [illegible] turismo ha fatto un'industria vitale - dicono a Briga - [illegible] l'ultimo episodio dimostra l'utilità [illegible] treni navetta». [b. o.]

Allarme in tutte le valli, mobilitati vigili del fuoco con guardie forestali

Incendi, bloccata centrale Enel

Le fiamme danneggiano i cavi vicino a Varzo

VARZO. Più gravi del previsto le conseguenze dell'incendio che nella notte fra sabato e domenica ha devastato i boschi della fascia [illegible] confine fra l'Ossola e la Svizzera. Ancora ieri era bloccata la centrale dell'Enel che sfrutta le acque del Cairasca e aveva dovuto fermare le turbine in seguito al danneggiamento [illegible] alcuni cavi delle condotte forzate. L'incendio era divampato attorno alle 22 di [illegible]bato [illegible] località Ponte Boldrini, lungo la statale del Sempione, fra Varzo e Iselle. Ancora imprecisate le [illegible] del sinistro. E' stato comunque accertato che le fiamme [illegible] sono sprigionate ai bordi della strada internazionale. Si pensa a un mozzicone acceso lanciato [illegible] un'auto ma non si escludono ipotesi più inquietanti, come quella di un atto doloso.

Hanno preso fuoco alcune sterpaglie a lato della statale [illegible] le fiamme, alimentate da [illegible] vento fortissimo che per tutta la notte ha spazzato la zona, si sono rapidamente propagate all'intero fianco della montagna. Il forte surriscaldamento ha danneggiato i cavi della vicina centrale che è stata costretta a fermarsi.

Le fiamme sono arrivate [illegible] prati vicini alla Chiesa di Trasquera, lambendo l'edificio religioso. In piena notte si è mobilitato mezzo paese che ha collaborato con i vigili del fuoco volontari di Varzo, accorsi subito con i vigili del fuoco di Domodossola e Villadossola, guardie forestali di Varzo e [illegible] altre stazioni della zona.

Le operazioni di spegnimento sono state ostacolate dalla continua caduta di [illegible] dalle pareti rocciose della montagna.

Fortunatamente la statale del Sempione è stata risparmiata [illegible] non [illegible] sono state interruzioni di traffico lungo l'arteria internazionale. Volontari, vigili del fuoco e guardie forestali hanno lottato contro le fiamme per l'intera notte: ci sono volute più [illegible] quindici ore per domare completamente l'incendio, gli ultimi focolai [illegible] stati spenti [illegible] primo pomeriggio di domenica. Secondo valutazioni della forestale, sono andati [illegible]strutti una ventina di ettari di bosco, in gran parte ceduo, [illegible] nelle vicinanze [illegible] Trasquera le fiamme hanno divorato anche alcuni alberi d'alto fusto, soprattutto pini. Tutta l'Ossola è in allarme per il pericolo [illegible] incendi boschivi. La giunta regionale ha emesso un'ordinanza [illegible] 16 marzo [illegible] che vieta l'accensione [illegible] fuochi [illegible] qualsiasi genere in montagna, lo sparo [illegible] mine, l'uso di motori, fornelli o altri apparecchi a fiamma. Ieri il cielo si è coperto, [illegible] serata ha cominciato [illegible] piovere nel fondovalle allentando un po' lo stato i emergenza. [a. v.]

Proseguono le indagini per scoprire l'assassino della ragazza di Baveno

Prostituta uccisa, una pista

Il procuratore della Repubblica di Verbania parla di indagini lunghe e difficili anche [illegible] si dichiara ottimista sull'esito dell'inchiesta. Il delitto [illegible] stato compiuto esattamente un mese fa vicino a Fondotoce

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

E' passato un mese [illegible] mattino in cui Licia Casaroli, 32 anni, di Baveno, è stata [illegible] cadavere sulla stradina sterrata, priva di illuminazione, che da Fondotoce porta al Camping Continental e a un'azienda floricola. Ai lati una serie di discariche abusive, e gli spiazzi utilizzati dalle prostitute che frequentano la [illegible].

Ed [illegible] proprio lì, fra i cespugli, che nella notte su domenica 23 febbraio Licia Casaroli [illegible] uccisa. Percossa, ferita ai polsi [illegible] coltello, o altra arma che ha inciso profondamente recidendole [illegible] vene, la donna aveva percorso circa duecento metri, lasciando [illegible] striscia [illegible] sangue sul terreno, nel tentativo di raggiungere la statale in cerca di aiuto. Ma, sfinita, era caduta a [illegible] un ottantina [illegible] metri prima, ed era morta dissanguata. Sia l'arma da taglio sia della borsa della Casaroli, non [illegible] ritrovate.

Un omicidio anomalo, che ha consentito sino a questo momento all'assassino di sfuggire alla giustizia.

Le indagini e gli accertamenti però continuano [illegible] immutata determinazione.

La conferma viene dalla procura della Repubblica. Dice [illegible] sostituto procuratore Corrado Lembo: «L'avevo anticipato fin dal giorno successivo [illegible] delitto che esistevano due possibilità: la scoperta immediata del colpevole, oppure indagini lunghissime [illegible] forse anche senza esito. In queste settimane abbiamo raccolto, e ancora stiamo raccogliendo, una minutissima serie di indizi, di informazioni e di dati, che ci hanno portato alla scoperta di un inedito mondo notturno che ha una sua vita particolare tra Fondotoce, Mergozzo, Gravellona, Feriolo. Abbiamo scoperto una serie di situazioni anomale; verificato fatti ed episodi eterogenei, anche lontani fra loro, [illegible] che ricuciti potrebbero rivelarsi utilissimi per [illegible] conseguimento del risultato che [illegible] proponiamo. Certo è un lavoro lungo, complesso, che impone pazienza ed impegno».

«Posso dire - prosegue [illegible] magistrato - che siamo giunti vicinissimi all'accertamento dell'ora, anzi del momento esatto, della [illegible] della sventurata; e anche alla scoperta di molti particolari della sua vita, dei suoi legami affettivi, delle [illegible] situazioni, degli ultimi contatti avuti. Noi ed i carabinieri stiamo compiendo un operazione capillare, certosina, ed i risultati fino ad oggi ottenuti ci [illegible] di essere ottimisti».

Il magistratato [illegible] aggiunto che sono state interrogate «parecchie decine di persone», e che le loro dichiarazioni, tutte verbalizzate, hanno dato corpo ad un voluminoso fascicolo, che è destinato ad [illegible] ancora.

Insomma se qualcuno poteva pensare che la magistratura - e fronte delle tante difficoltà frapposte dal particolare ambiente in cui [illegible] maturato e si è realizzato il delitto - avesse rinunciato, [illegible] potesse rinunciare, ai suoi sforzi finalizzati alla scoperta dell'assassino, questo qualcuno deve ricredersi.

Indagini ed accertamenti hanno port[illegible] anche all'arresto o alla denuncia a piede libero di una [illegible]ecina di persone per reati che vanno dallo spaccio [illegible] stupefacenti, alla ricettazione, al furto.

Tra gli arrestati, ma per reati connessi al traffico di stupefacenti, Claudio Bottiglieri, 23 anni, di Baveno, convivente della vittima.

Antonio Costantini

Un anonimo mazzo di fiori nel luogo del ritrovamento del cadavere di Licia Casaroli. In alto la donna uccisa

---

Curiosa vertenza fra [illegible] società e Gaetano Paolillo, che vuole 60 milioni perché è stato accantonato

Sotto sequestro l'incasso del Verbania calcio

Un giocatore chiede il rispetto del contratto stipulato nel '90

VERBANIA. Domenica triste per il Verbania calcio. Ha perso in casa con [illegible] Châtillon (chiudendo [illegible] serie di 10 risultati utili consecutivi) [illegible] si è visto sequestrare l'incasso: una dozzi[illegible] di milioni. La sconfitta ha un' attenuante nell'assenza di Rodrigo Gaiardelli, Luoni e Merelli tutti squalificati, unitamente all'allenatore Paris (lui sino al 14 aprile). Il sequestro cautelativo dell'incasso è legato alla vertenza con [illegible] giocatore Gaetano Paolillo, il quale rivendica il rispetto [illegible] contratto che aveva sottoscritto nel luglio 1990 per la durata [illegible] due stagioni. Lo scorso agosto il Verbania, anche per la retrocessione in Eccellenza, [illegible] ha più volu[illegible] usufruire del giocatore. Ma Paolillo, forte di una contratto privato - che porta le firme dell'allora presidente Emilia Tamboloni [illegible] di [illegible] del d.s. Carlo Pedroli - ne rivendica il rispetto [illegible] esige che gli sia corrisposto quanto pattuito (pare attorno ai 60 milioni) per la stagione in [illegible]orso.

Per ottenerli ha avviato un'azione giudiziaria civile, la cui prima udienza è fissata in tribunale a Verbania per il 22 aprile, ma nel frattempo ha anche chiesto e ottenuto il sequestro cautelativo degli incassi della società biancocerchiata.

Gaetano Paolillo ha nel suo curriculum stagioni esaltanti nel Barletta, nel Benevento, nel Novara, nel Varese. Per convincerlo a scendere dal semiprofessionismo all'Interregionale, l'allora dirigenza gli aveva garantito che sarebbe stato del Verbania non solo il giocatore per due stagioni, ma anche il futuro allenatore. [illegible] [illegible] questo promessa-impegno lui ora si appella per le sue richieste.

Afferma: «Nell'agosto del 1990 avevo offerte anche da altre società. Da Verbania però Carlo Pedroli e la signora Tamboloni mi offrirono un contratto privato valido due anni che includeva anche allettanti prospettive per il futuro. [illegible] accettato e ora mi trovo a [illegible] [illegible] mensilità arretrate della scorsa stagione e tutto quanto mi compete per questa. [illegible] Verbania, infatti, ha il [illegible]io cartellino ed io sono bloccato; sono fermo per [illegible] [illegible] e all'età di 34 anni [illegible] è che mi sarà facile riprendere il prossimo. Sia comunque chiaro che io non ci tengo a tra[illegible] il Verbania in tribunale; voglio solo che mi siano riconosciuti i miei diritti e sono anche pronto ad [illegible] accomodamento, prima dell'udienza del 22 di aprile». Dice il [illegible] presidente del Verbania Pierangelo Colombo: «La nuova dirigenza [illegible] estranea a questa amara vicenda. A mio [illegible] il Verbania [illegible] deve [illegible] lira a Paolillo. Penso anche che prima della udienza giudiziaria sia possibile [illegible] incontro, per un accomodamento, [illegible] so [illegible] il legale del Verbania, avvocato Loredana Brizio, ha attivato delle iniziative in merito». Loredana Brizio è sintetica: «Abbiamo cercato nelle scorse settimane [illegible] accordo: Paolillo [illegible] [illegible] cinque mensilità arretrate ma solo due, a parte le spettanze di quest'anno. Chiede 70 milioni; 56 delle pretese spettanze, 14 qua[illegible] danni morali. Noi siamo disposti a darg[illegible] [illegible] metà per [illegible] subito tutto. Visto che fra i dilettanti si ha diritto sol[illegible] ai rimborsi spese, in [illegible] transazione ciascuno deve pur rinunciare a qualcosa». [a. c.]

Gaetano Paolillo

[illegible]
[illegible]

[illegible]
Sciopero di un'ora contro gli infortuni sul lavoro
Un'ora [illegible] sciopero generale domani nell'Alto Novarese. I sindacati Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno proclamato l'astensione [illegible] lavoro nell'ulti[illegible] [illegible] di ogni turno per protestare contro i numerosi incidenti sul lavoro «quasi sempre dovuti alla superficialità [illegible] la quale viene gestito [illegible] problema della sicurezza nei cantieri».

[illegible]
Entro l'estate [illegible] [illegible] in paese [illegible] nelle frazioni
Proseguono i lavori per la [illegible] Entro l'estate verrà realizzato l'allacciamento [illegible] la rete di Cannero Riviera così da dare il via all'erogazione del gas metano in paese e nelle frazioni.

[illegible]
Una scultura per i caduti nei lager
Lo scultore Raffaele Polli di Baveno realizzerà [illegible] [illegible] a ricordo dei caduti nei lager nazisti. Voluto dal Comune, sarà collocato nell'area [illegible] la biblioteca. Il 25 Aprile l'inaugurazione.

VERBANIA
Eletto il direttivo [illegible] «Verbania pro Verbania»
Don Rino Bricco, il parroco di Madonna [illegible] Campagna è stato eletto alla presidenza della nuova associazione turistica «Verbania [illegible] Verbania». Vice presidente è [illegible] floricoltore Francesco Ardizzoia.

GOZZANO
Oggi la presentazione del libro sulla Bemberg
«Bemberg dal 1925...» è il libro sulla storia dell'azienda aperto da una prefazione di Enzo Biagi. [illegible] volume verrà presentato oggi alle 18 a Milano [illegible] presidente Riccardo Argenziano e dall'amministr[illegible] delegato Giacomo Cerutti.

Le agenzie di pubblicità [illegible] servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo
VIA LARGA, [illegible] - 20122 MILANO - TELEFONO: 02/58307460/7169/7194

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA [illegible] CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA

BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON [illegible] BOWLES

DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO [illegible] MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT [illegible] DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA

LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY [illegible] MATHER
LONGARI & LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO [illegible] GREY
N, L&M NADLER LARIMER [illegible] MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN

PARK [illegible] GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS, FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI [illegible] SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT

TBWA
[illegible]MANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG & RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

Stasera il popolare attore debutta al «Faraggiana» di Novara [illegible] «L'uomo, la bestia [illegible] la virtù»

Montesano, da tenore ad amante

Applaudito due anni fa nel musical di Ludwig, torna in città cimentandosi per la prima volta come protagonista in [illegible] commedia di Luigi Pirandello con la regia di Gabriele Lavia. Lo spettacolo si replica fino a domenica 29

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

A due anni esatti [illegible] successo riscosso con «Cercasi [illegible] [illegible] Ludwig, stasera alle 21 Enrico Montesano torna al teatro Faraggiana per offrirsi al pubblico in un ruolo «serio», di grande impegno artistico, [illegible] per [illegible] prima volta lo vede protagonista di un'opera Luigi Pirandello, «L'uomo, la bestia e la virtù».

Una [illegible] che non deve stupire più di tanto, vista la straordinaria professionalità dell'attore romano e il fatto che è stato proprio Gabriele [illegible]a, regista di questo nuovo allestimento del Teatro Carcano Compagnia Lavia, a volerlo a tutti i costi [illegible] interprete principale di questa commedia che lo stesso [illegible] siciliano definì come «una delle più feroci satire che siano mai state scritte contro l'umanità e i suoi valori astratti».

Bersaglio del lavoro pirandelliano, una tragedia [illegible]i contorni farseschi, [illegible] stravolge la consuetudine fino a ribaltarla, sono infatti costume [illegible] perbenismo borghesi. Il pretesto è offerto dalle vicende del professor Paolino (Enrico Montesano), [illegible] sua amante (Laura Marinoni) e del capitan [illegible] (Pietro Biondi), legittimo marito ma inadempiente nei confronti della «virtuosa consorte».

«Leva» che farà capovolgere ogni valore sarà appunto l'amante, l'integerrimo e paludato professor Paolino, che spinge [illegible] moglie [illegible] le braccia [illegible] marito costringendo questi a fare il proprio dovere per dare un padre al bimbo che sta per nascere, frutto della sua relazione adulterina, [illegible] peccato.

E la «pudica» signora Petella si trasforemarà per il marito in una femmina [illegible] bordello. [illegible] così che l'uomo diventa bestiale e la bestia si fa umana. Con [illegible] [illegible] nel «bestiale» Capitano affiorerà appunto un tocco [illegible] umanità.

«L'uomo, [illegible] [illegible] e la virtù» [illegible] considerata tra le commedie di Pirandello in cui il grande drammaturgo ha più scopertamente svelato la differenza tra comicità ed umorismo, coprendola però [illegible] [illegible] ve[illegible] [illegible]

La chiave di lettura che il regista dà del testo è quella di una contrapposizione tra «sacro» e «sacrilegio». Afferma Gabriele Lavia nelle note di regia: «Il "sacro" [illegible] anche fisicamente presente sulla scena con la facciata [illegible] una [illegible] che simboleggia l'educazione di stampo cattolico, repressivo, in cui siamo cresciuti in molti. Il "sacrilegio" è tutto esemplificato nello sviluppo della vicenda [illegible] lo ha concepito Pirandello».

Tratta [illegible] novella «Richiamo all'obbligo» del 1906 e andata in scena per la prima volta il 2 maggio 1919 a Milano nello scomparso Teatro Olimpia dalla compagnia di Antonio Gandusio, ebbe un debutto infelice eppure è tra le commedie di Pirandello più rappresentate, soprattutto all'estero dove questo «viaggio grottesco nella sicilianità», presa a simbolo del «mito» virile e dell'ipocrisia del costume sociale, diventano spunto di confronti tra culture apparentemente lontane, ma vicine se si prendono come riferimenti la natura umana e i concetti, più o meno «emancipati», di moralità.

A Novara, dove resterà in cartellone fino [illegible] domenica 29, l'allestimento [illegible] Lavia con Montesano protagonista arri[illegible] dopo il trionfale debutto nazionale del 7 gennaio [illegible] teatro Goldoni [illegible] Ve[illegible] e i primi «collaudi» della tournée che si svilupperà [illegible] tutto maggio toccando le principali città italiane. In città c'è molta attesa nel vedere Enrico Monte[illegible] alle prese con [illegible] testo di questo tipo.

Accanto [illegible] lui, Laura Marinoni [illegible] Pietro Biondi recitano Marco Giogetti (il dottor Pulejo), Alberto Ricca (Totò), Laura Visconti (Rosaria), Alberto Angrisano [illegible]iglio), Gino Manfredi (Belli), Matteo Mobilia (Nonò), Paola Giannetti (Grazia) e Lorenzo Lavia (il marinaio). Scene e [illegible] sono [illegible] Paolo Tommasi; le musiche [illegible] Giorgio Carmini.

Pietro Benecchia

Enrico Montesano due anni fa sulla scena del teatro Faraggiana [illegible] lo spettacolo «Cercasi tenore» di Ludwig

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Incontro con [illegible] Centro Arte

Si parla [illegible] arte contemporanea domani sera alla barriera Albertina. In preparazione alla mostra del Lingotto [illegible] all'arte americana e alla mostra di Manzoni al castello di Rivoli, il Centro Arte e Cultura Città ha organizzato questo [illegible] che inizierà alle 21. Interverranno An[illegible] Caccia, Massimo Carminati, Massimo Romani. I lavori saranno coordinati da Elio Moro.

VILLADOSSOLA
I vestiti di Pinocchio

E' aperta [illegible] ieri, nei locali dell'ex Coop in piazza Repubblica la mostra «I vestiti di Pinocchio», dedicata agli illustratori [illegible] celebre libro di Carlo Collodi. Allestit[illegible] dall'assessorato comunale per la Cultura assieme [illegible] biblioteca civica di Villa e al centro rete biblioteche di Verbania, sarà visitabile fino al [illegible] marzo.

BORGOMANERO
Dalla prosa al ci[illegible]

Archiviato ieri sera il penultimo appuntamento della stagione [illegible] prosa con il successo de «La mela magica» di Nicholson nell'interpretazione di Manuela Kustermann e Giancarlo Sbragia, al Cinema-Teatro Nuovo questa sera riprende il cineforum con «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders.

[illegible]
Prevendita per l'operetta

Per «Il paese dei campanelli», l'operetta che la compagnia di Corrado [illegible] presenterà domani sera al Vip, sono annunciati biglietti scontati, per il 3° settore, a favore degli ultrasessantenni. Costeranno [illegible] lire, anziché 15 [illegible] [illegible] dei biglietti normali: 1° settore 26.000 lire; secondo [illegible] mila. Prevendità al botteghino del teatro.

[illegible]
I «Soliti Idioti» al [illegible]

Ancora i «Soliti Idioti» sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santamarta 1). E' una band che presenta un repertorio di [illegible]k demenziale e trascinante. S'inizia alle 22,30. Per assistere alle serate con musica dal vivo. Consigliata la prenotazione.

Nato in Ossola il primo lp di un frontaliere originario della Calabria

Il cantautore arrivato dal Sud

Dalla melodia al rock per «L'ultima dimensione»

Salvatore Grisari, 30 anni

DOMODOSSOLA. Salvatore G[illegible]ri, 30 anni, originario di Caloveto (Cosenza), uno dei tanti giovani meridionali «saliti» al Nord per cercare lavoro, la [illegible] [illegible] dimensione l'ha trovata. E' racchiusa nel long playing che uscirà all'inizio di aprile. [illegible] titolo è proprio «L'ulti[illegible] dimensione».

Grisari crede nella musica. [illegible] non potrebbe [illegible] diversamente visto che questa occupa gran parte della [illegible] faticosa giornata. «Scrivo i pezzi nei ritagli di tempo, tra un turno di lavoro e l'altro, tra un cambio di [illegible] e l'altro», dice Grisari che lavora, per conto di una compagnia elvetica, sui treni che da Briga (Vallese) vanno verso l'interno della Svizzera.

Poi, la se[illegible] a casa, si mette alla tastiera per creare la musica. [illegible] cantautore passato dalla melodia [illegible] sua prima cassetta «Le stagioni del cuore», al rock di questo lp: «Un [illegible] deve cambiare filone», ammette e ricordando che proprio una delle canzoni dell'album segue questo genere. [illegible] «Le donne e il mare» c'è la [illegible] filosofia, un misto di nostalgia che corre sul binomio donna-mare, due en[illegible] in mutazione. Ma il disco offre anche «Notte delle streghe», «Io e te», «Amore grande, amore bello», «Fuori dal mondo», «Un altro giorno, un giorno nuovo», «Lettera a Lisa», «Così come [illegible] I brani sono stati registrati al Flying Studio di Gravellona Toce. Lo accompagnano alcuni musicisti d'esperien[illegible] [illegible] Claude Bonet, Giovanni Prolo, Cesare Chiavazza, Sandro Salsi, Mauro Gallo, Kenny Miles ed [illegible] [illegible] [illegible] voci [illegible] cui c'è quella [illegible] moglie Maria Assunta, che è di Montescheno. «L'ho conosciuta una sera in discoteca - dice - e ci siamo poi sposati». Il disco verrà [illegible] dalla Arexons Dischi [illegible] Milano. **(re. ba.)**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Eldorado Tel. 24.158 Or.: 19,50/22 Lire 10.000/6000	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**
Faraggiana Tel. 27.678 Or.: 21 Lire 30.000/25.000	**L'uomo, la bestia, la virtù** Teatro. *Di Luigi Pirandello, con Enrico Montesano. Regia di Gabriele Lavia.*
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/6000	**Scacco [illegible]** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000 Merc. fer. 10.000/6000	**La tenera canaglia** *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bam[illegible] [illegible]sima. N. B. 1h 45' **Commedia**
Araldo [illegible]. 474.626 Or.: 21,15 Lire 8000/6000 Lun. feriale 7000/5000 Rassegna «Ciak donna»	**La doppia vita [illegible] [illegible]** *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-[illegible] '91)* — Lo stesso mestiere, la [illegible] malattia, le [illegible] scelte diff[illegible] per due donne, una fran[illegible] e una polacca, [illegible] unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**
S. Cuore Tel. 485.484 Or. in. 20/22,15 Lire 6000/6000	**Le amiche americane** *di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91)* — Nel 1861 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di [illegible] giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' **Commedia**
S. Andrea Orario: in. [illegible]	[illegible]
S. Carlo Tel. 45534 - Or.: 15/17 20/22 Lire [illegible] Giovedì L. 5000/3000	[illegible]
Vandoni Orario: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000/4000	RIPOSO
Moderno Tel. 82.151 Orario: in. 20/22 Lire 9000/6000	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]
Nuovo Tel. 91.741 Or.: 20; 22,15 Lire 8000	**Cape [illegible] promontorio della paura** *[illegible] Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, J[illegible] ca Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi [illegible] chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**
Piccolo Tel. 91.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000	**Mutande pazze** *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92)* — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il [illegible] dei produttori N.V. 1h 41' [illegible]
[illegible] Lire 5000 Or.: 14,30/16,15 20,30; 22,15	[illegible]
Corso Tel. 240.853 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	**Film a luce rossa**
[illegible] 1 MULTISALA - Tel. 242.046 [illegible]	Sala 1: inizio [illegible] 20,30; 22,30: **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** [illegible] 2: Inizio ore 21. **JFK - Un caso ancora aperto**
Italia Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Orario: 16 continuato	RIPOSO
[illegible] Teatro Tel. 91163 - L. 9000/6000 Lunedì fer. [illegible] Or.: 15,30/17,15/20,15; 22	RIPOSO
[illegible]inema [illegible] Tel. 51.459 Or.: 14,30 [illegible] Lire 6000/4000	RIPOSO
Oratorio Orario: 14/18 20,15; 22,15 Lire 4000	RIPOSO
Vittoria Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Film a [illegible] [illegible]**
Apollo Tel. 503.210 Or.: 14,30 [illegible]	RIPOSO
Ariston Tel. 43.043. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000 Giov. feriale L. 5000	[illegible]
Vip Tel. 401.162 Or.: 20,30/22,30 [illegible] Mart. feriale 5000	**La tenera canaglia** *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] [illegible] Tel. [illegible] Or.: in. 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Mutande [illegible]** *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92)* — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e l'età dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**
[illegible] (Pall.) Tel. 501.964 Or.: [illegible] L. 9000-6000/6000-[illegible]	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi testi.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
[illegible]NTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Gote [illegible] [illegible] pazzi. [illegible] 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Gramsci 6. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16, or. ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il mostro nero.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi [illegible] **Vite sospese.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po 30. **Paura d'amare.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Becc[illegible] [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. [illegible] **Scacco mortale.** Or.: 16; 18,10; 20,[illegible] 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pombe 7. **Un domenica specialmente. Zio! a mosca. Berlinguer ti voglio bene. Chiedi la luna.** Or.: dalle 16 alle 24. Ingr. grat.
[illegible] 2 v. Pombe 7. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 2[illegible]; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Senza riservata il sod Fai il barone Liz. Or.: 19; 21,30.
[illegible] c. Belgio 53. **Johnny Stecchino.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. **Tutte le ideas.** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. **Bugsy.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colombo 12. **Il Pungolo.** Or.: 17; 18,30; 22.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 al Piccolo Regio, Sala del Pavone, per **Memorie e testimonianze** grandi cantanti fra due centenari (1891-1992-1ª parte). Attraverso le ricorrenze, [illegible] che hanno caratterizzato la storia dell'opera. A cura di G. Gualerzi. Ingr. lib. Inf. [illegible].
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gr. [illegible] [illegible]: **Le interviste impossibili** di Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghislan, La Capria, Manganelli, Sangu[illegible] Post. un. L. [illegible] dal 31/3 T. di Sardegna **Il vampiro**, di Brillario, Pr. T. Adua ore 15,30/19, tel. 248.2278.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiola all'occhiello. Da stasera ore 20,45 a domenica Gabriel e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in **Chi fa per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco. Bigl. bat. - gior. 9-13; 15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Concerti. G. Verdi.** Il 27/3, ore 21. Sostieni del Circ. della Stampa: **Il Melilegh.** M. Cal (att.), B. Boni (pian.). Bigl. 15 mila, soci Cas in - Codec - [illegible] della Stampa - Abb. La Stampa - Stud. del Conserv. [illegible].
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. presenta la **Fox & Gould** presenta C. Dalla Piana in **Il mese, Mariel** di G. Manfridi con F. Granata, r. dir. Sclacoalunga. Bigl. in abb. T.S.T. Bigl. L. Roma 49 [illegible] 9/18, lunedì rip.) Per inf. tel. 011 [illegible] 54.45.62. Repl. fino a dom. 29/3.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Il principe delle maree.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p.za S. Angelo 2. **Un medico un uomo** (film in lingua originale). Orario: 17; 21,15.
ANTEO v. Milazzo 9. **Tentazione di Venere.** Orario: 15; 17,20; 18,40; 22.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Scacco mortale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO viale Tunisia 11. **Cape Fear.** Orario: 15; 17,20; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Mento nero.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Pensavo fosse amore invece era un [illegible]** [illegible] 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gal. del Corso. **Jo Dou.** Or.: 15; 18,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
CAVOUR p. Cavour 3. **Vite sospese.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Fino alla fine del mondo.** Orario: 16; 19; 22.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Thelma & Louise.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Tutte le mattine del mondo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN viale M. Nero 84. **Garage Demy.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Delicatessen.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] largo C. [illegible] Servi. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **J.F.K.** Orario: 14,40; 18,10; 21,40.
ELISEO via Torino 64. **Lanterne rosse.** Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Così fan tutte.** [illegible] Minori [illegible] [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] corso [illegible] [illegible]. **Cape Fear.** Orario: 20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **La famiglia Addams.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Scacco mortale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele [illegible] [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]TROPOL **L'amante.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]IGNON Galleria del Corso 4. **Cape Fear.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella addormentata nel bosco.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** Orario: 15; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **L'a[illegible]** Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Mutande pazz[illegible]** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. [illegible] **lo Grosso.** [illegible] 15; 16,50; 18,36; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Body puzzle.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **La famiglia Addams.** Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Mediterraneo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Il silenzio degli innocenti.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Prova schiacciante.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **Bugsy.** Orario: 15; 17,30; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Tacchi a spillo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS viale Abruzzi, 28. **JFK.** Orario: 17,30; 21.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Ombre e nebbia.** Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
[illegible] via Pacinotti 8, [illegible] la fuga. Ore 21,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Vite sospese.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Paura d'amare.** Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

ALLA SCALA piazza della Scala. **Iphigénie en Tauride.** Ore 20.
CARCANO corso Porta Romana [illegible] **Il nipote di Rameau.** Ore 21.
CONSERVATORIO via Cons[illegible]torio 12. **Concerto.** Ore 20,30.
ARSENALE via C. Correnti 11. **Né più né meno... meno!** Ore 21.
NUOVO piazza Santa Babila 37. **Toquinho in concerto.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gilberto Gil in concerto.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **I soldi degli altri.** Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40. **Parenti terribili.** Ore 20,45.
[illegible] piazza Piemonte 12. **Lo spettacolo [illegible] luna.** Ore 21.
PORTA ROMANA c. di Portaromana 124. **Tamburi nella notte.** Or. 20,45.
[illegible] Sangallo 33. **Anghingò.** Ore 21,30.
CRT via Dini 5. **La nonna snaturata.** Ore 21.
LITTA corso Magenta [illegible]. **Con fervido zelo.** Ore 21.
[illegible] PIU' - CENTRO [illegible]RO ATTIVO via Savoia 10. **La bella e la be[illegible].** Ore 21.
OUT OFF via Duprè 4. [illegible] [illegible]dre. [illegible] 20,30.
[illegible] GRECO p. [illegible] 2. [illegible] e inno. Ore 21.
[illegible] via Mercato 3. **Concerto.** (Ingresso a inviti)

LE TV PRIVATE

[illegible] Il tuttomusica; 20,30 [illegible]; 22,30 Videonovara notizie; 23 — Sport e sport. VCO: 19,30 Vco [illegible]; 20 — Cacciapesca, rubrica; 20,30 Tribuna [illegible] - [illegible] 22 — Sport e sport; 22,30 Vco [illegible]. [illegible] TV: 20 — La vita comincia a 40 anni, tf; [illegible] [illegible] quiz; 22,30 New [illegible] [illegible]; 23 — Pronto doctor, rubrica

La società biancorossa si affida al tecnico veronese per la salvezza

Mattè al capezzale del Cuneo

Il nuovo allenatore vanta un intenso passato nella categoria, anche ad Alessandria
Ha già avuto alle sue dipendenze Foglietti e Zerpelloni. Il commiato di Barlassina

CUNEO. Romano Mattè, 53 anni, veronese, è il [illegible] allenatore del Cuneo, dopo l'esonero [illegible] Lorenzo Barlassina. La [illegible]cietà biancorossa lo ha scelto per cercare di dare [illegible] svolta [illegible] rendimento della squadra, che [illegible] da tre sconfitte consecutive, due delle quali maturate al «Paschiero».

Mattè ha [illegible] «curriculum» piuttosto intenso, con 376 partite di serie C alle spalle. Tra [illegible] società in cui ha lavorato figu[illegible] Seregno, Alessandria (stagione '77/78), Treviso, Piacenza, Salernitana, Ternana, Siena, Francavilla, Benevento, Livorno [illegible] Teramo. Insegnante di educazione fisica, ha già visionato alcune «cassette» [illegible] le partite del Cuneo; è un uomo del tutto nuovo per l'ambiente, perché della rosa a disposizione conosce soltanto, in modo diretto, Foglietti e Zerpelloni, che ebbe alle [illegible] dipendenze.

«E' fiducioso di poter ottenere la salvezza - dice il presidente Mario Sanino - e non possiamo che augurare a lui e ai giocatori di trovare un ambiente finalmente sereno, nel quale maturare le condizioni per strappare i punti necessari a togliercì dai guai. Non avrà il minimo condizionamento e dovrà riuscire a ridare fiducia ed efficacia ai giocatori».

Lorenzo Barlassina

Romano Mattè

Sanino ritorna naturalmente su Barlassina: «Abbiamo fatto insieme [illegible] strada lunga [illegible] ricca di soddisfazioni, ma ormai era inevitabile voltare pagina. I tifosi da tempo chiedevano la sua testa [illegible] in città non c'era serenità. Per la società il cambio in panchina [illegible] nuovo sacrificio finanziario, ma noi crediamo in questo gruppo di giocatori e ci teniamo a rimanere in C2. Non vogliamo lasciare nulla di intentato».

Il commiato da Barlassina è stato laconico. Il tecnico ha detto: «Con questa conclusione mi sembra di aver sprecato cinque anni di lavoro. E' il mio rammarico maggiore». Rivolto ai giocatori ha detto: «Dopo gli ultimi risultati ha ragione [illegible] società. La situazione [illegible] brutta, ma i ragazzi possono farcela, a condizione di riuscire a dimostrare tutto quanto hanno dentro».

Lorenzo Barlassina esordì [illegible] il Cuneo, in campionato, il 20 settembre 1987, battendo 2-0 l'Aosta. Ha chiuso domenica scorsa la [illegible] lunga parentesi biancorossa durata quattro anni e mezzo [illegible] impreziosita dalla promozione in C2 (stagione '88/'89).

Gualtiero Franco

C1, turno infelice per i nerostellati e l'Alessandria

L'attacco non segna più altri guai per il Casale

CASALE. «Macché beffa finale: il male del Casale si chiama masochismo». Lo dice mister Bruno Baveni, amareggiato dopo il rocambolesco pareggio (1-1) imposto al [illegible] Pavia.

Un punto conquistato dai lombardi al 92', mentre i tifosi monferrini invitavano l'arbitro a chiudere l'incontro. «Abbiamo subito il gol per un'inzuccata di Scarso a due passi dalla porta, su [illegible] punizione battuta a 50 metri di distanza - dice il mister -. Ed eravamo piazzati in [illegible] Si vede che [illegible] masochisti [illegible] abbiamo voglia di soffrire sino a fine stagione».

Ma il trainer [illegible] si arrabbia con tutta la squadra. Piuttosto, sotto accusa è il reparto d'attacco che continua a non segnare: Gregorio ha fallito una facile occasione, [illegible] un passo [illegible] porta, mentre Brunetti non ha neppure cercato la conclusione vincente. Ci hanno provato invece Carsetti e Tintisona (tra i migliori in campo) che [illegible] punte e non hanno avuto fortuna. Poi, ha trovato il gol Calemme che fa il centrocampista e di solito è tra i panchinari.

«Negli ultimi due confronti - conclude Baveni - abbiamo fallito almeno dieci occasioni [illegible] gol, e domenica meritavamo di vincere almeno con due reti di scarto. Ma se non si segna è inutile pretendere di vincere. Comunque, la squadra ha reagito bene ai recenti infortuni e alle squalifiche. Più di così proprio non sappiamo fare».

Per i nerostellati si annunciano nuovi guai, perché si allunga la lista dell'infermeria: Baveni è stato costretto a sostituire Zaccolo e Col, infortunati, con Calemme, ex giovanili del Napoli, ed Omiccioli, che fin dall'inizio ha dovuto cedere il ruolo di libero a capitan Luxoro.

«Non mi piace far polemica - afferma Omiccioli - e con Luxoro proprio non ci sono problemi. Aveva giocato bene a Palazzolo ed è stato confermato. Solo che mi spiaceva star fuori, [illegible] l'ho detto anche [illegible] mister: [illegible] nella scorsa stagione forse ho meritato qualche esclusione, quest'anno no, perché mi sembra di aver sempre fatto il mio dovere. La partita? Abbiamo quasi sempre dominato noi. Ci è mancato soltanto il gol del raddoppio. Comunque, gli avversari meritano un elogio. Non si sono arresi mai».

Gino Defrancisci

Carsetti, con Tintisona, è stato tra i migliori in campo contro il Pavia

Ieri l'allenatore ha disertato la seduta atletica

Nicolini [illegible] il [illegible] chiede tempo

NOVARA. Enrico Nicolini, allenatore del Novara, dopo la sconfitta di domenica con l'Ospitaletto (l'undicesima della stagione), ieri pomeriggio ha rassegnato le dimissioni.

Lo [illegible] comunicato al presidente Walter Stipari, facendogli [illegible] discorso in questi termini: «Con questa società ho [illegible] rapporto personale che va oltre l'impegno professionale. Forse per questo i dirigenti si fanno scrupolo a prendere una decisione [illegible] mi riguarda. Per questo ho deciso di rimettere il mio mandato. L'ho fatto a mente fredda, dopo aver riflettuto tutta la notte. Ho sempre sostenuto che guardavo alle prestazioni della squadra prima ancora dei risultati. Sotto questo profilo, la sconfitta con il Leffe [illegible] stata un campanello d'allarme. La cosa si è ripetuta domenica. Per questo ho preso una decisione che non è irrevocabile. Voglio però che i dirigenti decidano serenamente per il bene della società».

Nicolini dunque [illegible] a disposizione, in attesa che il consiglio decida. Ieri, dopo la comunicazione, il tecnico ha lasciato lo stadio anche se era previsto [illegible] allenamento.

Dal canto su[illegible] il presidente Walter Stipari è parso sorpreso. Non si aspettava certo questo epilogo nel rapporto con Nicolini. Domenica sera niente lasciava prevedere un'evoluzione in questo senso. «Siamo stati presi [illegible] contropiede - ha ammesso Stipari -. In questo momento vogliamo riflettere sulle decisioni perché non possiamo sbagliare. La situazione di classifica è difficile, ma non drammatica. Riuniremo il consiglio e poi faremo conoscere le nostre decisioni». [r. a.]

Contestata l'esclusione del bomber nei primi 45'

Fossati [illegible] Girelli l'Aosta [illegible] a soffrire

AOSTA. E' tornata a farsi deli[illegible] la situazione dell'Aosta dopo la sconfitta di Solbiate. I rossoneri sono stati raggiunti a quota 24 dall'Olbia e dal Valdagno. Alle spalle della compagine del presidente Bertona [illegible] rimasti Centese e Suzzara (23 punti), Pergocrema (22), Cuneo (21) e Legnano (13).

In terra lombarda [illegible] è vista un'Aosta dai [illegible] volti, [illegible] succede ormai da diverse giornate: primo tempo incolore e ri[illegible] ricco di determinazione. Il rientro di Ferretti ha portato [illegible] sacrificio iniziale [illegible] Girelli. Una scelta [illegible] ha destato parecchie perplessità. [illegible] bomber aostano, entrato nella ripresa, [illegible] siglato [illegible] rete [illegible] 2-1 isolandosi al comando della graduatoria dei [illegible] con 11 [illegible].

«Ho deciso la formazione all'ultimo momento - spiega l'allenatore Fossati -. Il dubbio era quello di ripresentare una squadra con spiccate caratteristiche offensive con Caponi, Girelli e Campistri assieme, oppure rinunciare [illegible] attaccante per assumere un atteggiamento più prudente. Ho optato per la seconda soluzione anche perché Girelli aveva bisogno di tirare un po' il fiato».

«La partita poteva prendere una piega diversa se De Angelis fosse riuscito a sbloccare il risultato dopo pochi minuti - aggiunge Fossati -. Ci siamo fatti sorprendere per due volte dagli avversari commettendo delle ingenuità difensive. Il 2-0 è nato da uno schema che la Solbia[illegible] adotta sovente. Avevo spiegato ai ragazzi di fare attenzione alle punizioni [illegible] Monti e al conseguente inserimento di Allievi in area, però abbiamo concesso spazio [illegible] giocatore lombardo che ci ha punito». [a. b.]

Sabadini s'arrabbia per il tono rinunciatario

I [illegible] pagano gli sbagli Pierantozzi [illegible]

ALESSANDRIA. Sconfitti a La Spezia (2-1), i grigi ritornano in [illegible] pericolo. Uno scivolone inatteso per l'Alessandria che sembrava in fase di pieno recupero. «Ci siamo svegliati troppo tardi - dice Sabadini -, sprecando troppo in fase conclusiva. Ancora una volta gli avversari sono stati favoriti da due nostri [illegible], segnando una doppietta in soli [illegible] minuti».

L'allenatore è arrabbiato anche per il comportamento rinunciatario [illegible] squadra nel primo tempo. «Se avessimo osato di più - aggiunge - almeno il pareggio sarebbe stato [illegible]curato. E' inutile comunque recriminare. Questa sconfitta conferma che bisogna giocare col massimo della concentrazione sino al 31 maggio, senza mai più cedere a distrazioni che quest'anno paghiamo sempre a caro prezzo».

In svantaggio per 1 a 0, i grigi hanno comunque costretto lo Spezia a [illegible] difesa. Tanta generosità, però, non è [illegible] premiata: un colpo di testa di Galparoli è [illegible] respinto sulla linea di porta da Torroni, mentre Alfano ha colpito l'incrocio dei pali a portiere battuto. Due occasioni d'oro.

Infine, dopo aver subito il raddoppio degli spezzini [illegible] contropiede, l'Alessandria ha fallito [illegible] Accardi un rigore, consentendo a Mondini di respingere. Alla mezz'ora il ligure Mosca ha siglato un'autorete a vantaggio dei grigi che hanno invano premuto sull'acceleratore per acciuffare il pareggio.

«Purtroppo - conclude Sabadini - si [illegible] meritato un'espulsione Pierantozzi, sputando in viso a Ciavolino. La società prenderà seri provvedimenti nei [illegible] confronti». [r. g.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì [illegible] Marzo 1992
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Al Concordia

Il quartiere [illegible] dagli zingari

400 persone vivranno per 20 giorni nel parcheggio del Centro Nuoto senza acqua, luce e servizi igienici.

VERCELLI

L'uomo d'affari ucciso

[illegible] Fasolo il [illegible] aprile [illegible] Due

Le telecamere di «Detto [illegible] noi, la cronaca in diretta» in città: intervista con la moglie e la figlia.

BIANCHI IN AFFANNO

Pro, la vetta [illegible]

La squadra vercellese sta attraversando [illegible] momento delicato. Botta e risposta tra Tonelli e Sollier. I commenti alla domenica sportiva in provincia

ALLE PAGINE 46 e 47

BIELLA

Dipendenti ospedalieri

«L'Usl ci deve straordinari per 500 milioni»

Il [illegible] di 70 mila [illegible] arretrate, per il solo '91, presentato [illegible] dirigenti [illegible] Degli Infermi.

BIELLA

Stasera all'Odeon

Uto Ughi in [illegible] per il «Lessona»

Appuntamento di gala [illegible] celebre violinista, chiamato a celebrare i vent'anni del circolo musicale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in ulteriore rapida diminuzione. Aria fredda proveniente dal Nord-Europa raggiunge il Mediterraneo [illegible] instaura una circolazione depressionaria.

TEMPO [illegible] PER [illegible]. Cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni. Temporanee schiarite possono verificarsi sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

TEMPERATURA. In diminuzione nei valori massimi [illegible] iniziare dalle regioni settentrionali.

[illegible] Forti intorno a Sud.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con precipitazioni intermittenti in peggioramento.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Max: 15; min: 5; media: 10
[illegible] 17; min: 6; media: 13

Torino	[illegible]	Novara	8
Alessandria	[illegible]	Aosta	15
Cuneo	[illegible]	Asti	12

Il **Sole** sorge [illegible] 6,25 e tramonta alle 18,47. La **Luna** si leva alle 0,41 e cala (il giorno successivo) [illegible] 9,23.

Vercelli, un documento di industriali, artigiani, commercianti e agricoltori

«Università, basta con le liti»

Amministratori ed enti locali invitati a bandire le polemiche pubbliche e ad accelerare l'iter per l'arrivo dell'Ateneo. «Dovete cambiare in fretta il Comitato di gestione dei corsi e potenziarlo»

VERCELLI. «Adesso basta con [illegible] polemiche, dateci l'Università sul serio». L'appello, inviato agli enti locali e agli [illegible] ministratori vercellesi, porta le firme autorevoli dell'Associazione industriale (con la sezione degli edili), dell'Ascom, della Coldiretti, della Confesercenti, dell'Unione agricoltori e dell'Unione artigiani. E, in seconda battuta, sono pronte a sottoscrivere il documento anche l'Api, l'Associazione delle piccole e medie industrie, e la Cna, l'Associazione artigiani.

Non [illegible] mai successo che [illegible] «cartello» di forze economiche [illegible] eterogeneo e consistente scendesse in campo a Vercelli per reclamare, a gran voce, un risultato atteso da anni. E' il segno inequivocabile, che commercianti, artigiani, industriali e agricoltori sono preoccupati per la piega che sta prendendo la questione universitaria: le associazioni [illegible] imprenditori sanno che, entro la fine di quest'anno, la città deve indicare le sedi [illegible] Ingegneria e di Lettere e Filosofia e attrezzarle: pena, l'azzeramento delle chance universitarie.

Scrivono i firmatari dell'appello: «Occorrono iniziative immediate, volte a risolvere entro il [illegible] anno problemi ormai indifferibili. E ancora, [illegible] tono abbestanza polemico: [illegible] dovrebbe innanzitutto perseguire un recupero di immagine dell'iniziativa universitaria, che spesso è stata posta al centro di pubbliche. Al contrario, bisognerebbe consolidare la sensazione che [illegible] tratti di un'iniziativa capace [illegible] suscitare una vasta e concorde mobilitazione di forze».

Le categorie che hanno firmato il documento fanno quindi una proposta concreta per inseguire l'obiettivo desiderato: cambiare la natura giuridica del Comitato di gestione dell'Università ed allargarne la partecipazione. [illegible] su questa tesi [illegible] planamento d'accordo [illegible] presidente della Provincia [illegible] del [illegible] mitato stesso, Gilberto Valeri, che dice: «Proprio tra pochi giorni definiremo la nuova struttura giuridica: un Consorzio oppure una Società per azioni».

Al di là dell'importante proposta operativa, il documento delle [illegible] il di un'importanza storica della [illegible] proprio perché firmato da categorie che non avevano quasi mai, prima d'ora, coltivato interessi comuni. E, dietro alle sigle, ci sono le firme dei presidenti, da Mortigliengo a Garrione, da Greppi a Bonetti, da Cattin a Bruno. Tutti a nomi a garanzia di un patto nuovo che gli amministratori vercellesi si guarderanno bene dal non considerare con la dovuta attenzione.

Non è escluso che, [illegible] dopo le elezioni, Comune e Provincia portino in discussione nei rispettivi Consigli questo documento.

[illegible]

Piero Mortigliengo (industriali) e Gianfranco Greppi, della Coldiretti

Le prime reazioni

Valeri: accordo con Tecnocity
E la dc rilancia la «Garrone»

VERCELLI. Non si sono fatte attendere le prime risposte al documento delle associazioni. Ieri mattina, il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha annunciato che, a proposito del radicamento dell'Università nel Vercellese, si [illegible] esplorando tre [illegible] richiesta all'Enel per il trasferimento [illegible] una parte del settore ingegneristico dell'Ente a Vercelli; un accordo con Tecnocity e il Politecnico per lanciare l'immagine dell'Ateneo vercellese in tutto il Nord Italia (si chiama piano Univer) e l'attuazione del progetto «Tecnorete» che prevede la costituzione di un «parco tecnologico» (cioè di un'area [illegible] avanguardia della ricerca scientifica) a Vercelli.

Anche la direzione provinciale della dc è uscita ieri [illegible] documento in cui riafferma alcuni capisaldi [illegible] partito sull'Università: la sede per Lettere e Filosofia e per il rettorato nell'area del vecchio ospedale; la sede provvisoria di Ingegneria alla caserma Garrone (che la Provincia potrebbe anche acquistare), in attesa della realizzazione di «Vercelli 2» nell'area sulla tangenziale, e l'utilizzo dell'ex ospedale psichiatrico come «campus universitario», secondo le indicazioni previste, tra l'altro, dal piano regolatore [illegible] città. [e. d. m.]

Occhieppo, gli sottrae 30 milioni

Falsa ispettrice truffa anziano

OCCHIEPPO SUPERIORE. Il trucco [illegible] falso ispettore del Tesoro, malgrado i vari appelli di questi ultimi giorni, [illegible] funziona ancora. Un [illegible] di Occhieppo è rimasto vittima del raggiro messo a segno da una donna. La sedicente funzionaria [illegible] stata convincente a tal punto che il pensionato le [illegible] consegnato i suoi risparmi, perdendo così 30 milioni.

[illegible] nuovo episodio di una lunga serie di truffe [illegible] danni [illegible] pensionati è avvenuto l'altro giorno, nell'abitazione di Domenico Fiorino, 79 anni, residente in frazione Galfione.

La tecnica del raggiro segue, purtroppo, un consolidato copione. Alla porta dell'uomo [illegible] una donna che si presenta come una funzionaria inviata in paese dal ministero [illegible] Tesoro. «Lei conosce la nuova disposizione sul ritiro delle banconote fuori corso? Sono incaricata di ritirarle e, naturalmente, cambiarle con quelle valide».

Sulle prime il pensionato [illegible] abbocca. «Quello che mi sta proponendo - dice l'uomo alla donna - mi sembra davvero impossibile. Non sarà mica una truffa?». Ma la [illegible] funzionaria reagisce con decisione, [illegible] si offesa dalla titubanza del pensionato.

«Non lo dica nemmeno per scherzo» ribatte, sciorinando fior di tesserini e autorizzazioni. E la sicurezza manifestata dalla donna riesce a far breccia nei dubbi di Domenico Fiorino. L'anziano aveva appena ritirato in banca 30 milioni per coprire le spese di ristrutturazione della sua abitazione. Il denaro è così passato dalle mani della falsa funzionaria.

La [illegible] ha esaminato le banconote: «Sì, sono proprio quelle fuori corso. [illegible] le dia: è questione di un attimo e fra poco [illegible] ripasserò con quelle valide». Domenico Fiorino ha atteso invano il ritorno della [illegible] quando ha capito di essere [illegible] preso in giro è corso alla caserma dei carabinieri di Sordevolo a sporgere denuncia.

E dire che proprio alcuni giorni fa la Comunità [illegible] della Bassa Valle Elvo aveva messo in guardia gli anziani dalle possibili truffe [illegible] loro danni. [d. p.]

La [illegible] centrale

«Trino 2», [illegible] firmata la [illegible]

[illegible]. Sarà firmata ufficialmente oggi, alle 13, nel Palazzo regionale di piazza Castello, la convenzione che regolerà gli accordi socio-economici relativi alla costruzione ed all'esercizio della centrale elettrica [illegible] megawatt a ciclo combinato in [illegible] a Leri.

I firmatari dell'importante documento [illegible] il presidente dell'Enel Franco Viezzoli, il presidente della Giunta regionale del Piemonte Gian Paolo Brizio, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Vercelli Gilberto Valeri [illegible] il sindaco di Trino Giovanni Tricerri.

Il testo della convenzione che sarà sottoscritta oggi è stato definito dall'assessore regionale all'energia Bianca Vetrino «occasione di promozione di iniziative economiche per l'imprenditoria locale e momento di salvaguardia e tutela del patrimonio architettonico ed ambientale». [r. s.]

Black out a Vercelli

Città al buio ieri sera Per un topo?

VERCELLI. Città al buio, [illegible] sera, poco dopo le 19, probabilmente a causa di un topo o di un altro animaletto che si è intrufolato [illegible] all'alimentazione [illegible] fatto saltare un trasformatore tra [illegible] rete ad alta tensione dell'Enel e quella dell'azienda dei servizi municipalizzati.

Il black-out è stato per fortuna di breve durata (meno di dieci minuti) e non ha provocato incidenti di rilievo. L'unico intervento [illegible] dei vigili del fuoco, infatti, riguardava l'ascensore di [illegible] palazzo rimasto bloccato lungo il percorso.

[illegible] prima volta in cui la semplice entrata di un gatto o di un topo in [illegible] cabina [illegible] alimentazione riesce a mettere in ginocchio l'intera illuminazione vercellese. E a far [illegible] l'sos dei tecnici. Ieri, però, nonostante l'ora di punta, il disagio è stato contenuto. [r. s.]

L'apprendistato da Chiais per aprire la strada ad una nuova dinastia di «artigiani della stampa»

E' morto Gallo, il patriarca dei tipografi

Aveva 85 anni, lavorava ancora nel laboratorio di Vercelli

Cesare Gallo col celebre grembiule

VERCELLI. E' scomparso all'età di [illegible] anni Cesare Gallo, personaggio [illegible] spicco [illegible] Vercelli laboriosa, intraprendente, capace.

Proprietario dell'omonima tipografia [illegible] via Meucci, Gallo [illegible] molto conosciuto a Vercelli. Un artigiano [illegible] grande valore, che ha lavorato sino a pochi giorni [illegible]: scendeva ancora regolarmente in tipografia con il suo grembiulone nero, percorreva i locali a passo lento, soffermandosi [illegible] osservare il lavoro, chiedendo informazioni, dando direttive, fornendo quei raggualgli che la sua lunghissima esperienza e specializzazione gli permettevano.

Aveva intrapreso g[illegible] mo l'arte del tipografo, oltre 70 anni fa. Aveva lavorato a lungo alla tipografia di Felice Chiais (una tipografia [illegible] nel 1500), ancora oggi attiva e vitale, allora diretta da quel Chiais che, oltre ad [illegible] grande tipografo, fu un famoso corridore in bicicletta ed uno dei massimi dirigenti dell'appena [illegible] Pro Vercelli.

Proprio qui Gallo [illegible] avuto modo di imparare la tecnica tipografica, [illegible] legata [illegible] piombo ed alle infinite cassette [illegible] caratteri (che [illegible] diventati pezzi di antiquariato ricercatissimi) e quelle [illegible] stampa. Le tipografie vercellesi non [illegible] dotate di rotative, ma usavano le piane.

Dopo la seconda guerra mondiale, Gallo decise di mettersi in proprio. In poco tempo la tipografia che aveva creato di [illegible] fiorentissima per l'abilità [illegible] cui stampava giornali, riviste, libri, opuscoli. L'ingresso nella stampa, prorompente e sempre più indispensabile, [illegible] colore, [illegible] solo non lo trovò impreparato, [illegible] usato [illegible] con abilità sopraffina, grazie all'aiuto di [illegible] nucleo di dipendenti abilissimi tra cui il genero Pino Rinaldi.

La sua tipografia era molto considerata [illegible] altre province. Ultimamente l'aveva dotata dei macchinari moderni e sofisticati, localizzandola in via Meucci, [illegible] locali appartenuti alla Montefibre.

Uomo pio, buono, era anche un organista molto valido, tanto che molte parrocchie cittadine si avvalevano delle sue prestazioni per [illegible] funzioni.

Ultimamente si era ammalato. Era [illegible] all'ospedale «Sant'Andrea»; l'altra notte si è spento serenamente, silenziosamente, così come voleva: senza disturbare nessuno. Era sposato con Teresa Carmagnola, [illegible] due figlie Marluccina e Martina, sposate, con figli e nipoti. I funerali si svolgeranno domani alle 9,30, partendo dalla camera ardente dell'ospedale.

Francesco Leale

Quattrocento nomadi per un matrimonio che si celebrerà sotto un tendone da circo

Gli zingari hanno invaso il Concordia

Sono accampati nel parcheggio del Centro Nuoto

VERCELLI. Quattrocento zingari accampati al Villaggio Concordia per un [illegible]. Decine di mega-roulotte da tre giorni occupano [illegible] grande parcheggio di fronte [illegible] Centro Nuoto suscitando molte perplessità e qualche protesta.

Si deve celebrare un matrimonio fra due giovani del gruppo di nomadi che fa capo [illegible] Jovanka Bogdan, la regina degli zingari che abita a Gattinara. Tra le [illegible] mobili» sarà montato un tendone da circo dove si svolgerà la cerimonia. Hanno chiesto in Comune il permesso per occupare [illegible] parcheggio: pare che sia stato loro accordato per 20 giorni.

Così in uno spiazzo di asfalto, senza acqua, fognature, servizi igienici ed energia elettrica oggi vivono centinaia di zingari il cui numero è destinato ad [illegible]mentare con l'avvicinarsi della cerimonia. Fino a ieri ne sono arrivati da ogni parte d'Italia. Le targhe delle lussuose automobili (molte le Mercedes, tanti anche i fuoristrada) denunciano residenze [illegible] Napoli, Ascoli Piceno, Imperia, Vicenza ed altre città ancora.

Le proteste degli abitanti del Villaggio Concordia sono state immediate. «Come [illegible] possibile autorizzare un accampamento di quelle dimensioni in un parcheggio che non offre alcuna garanzia igienica [illegible] nessun confort?». In effetti la situazione è il limite del vivibile forse non per chi è abituato alla vita nomade, senz'altro per coloro che [illegible] trovano [illegible] dover [illegible] una comunità circondata dalla diffidenza.

Razzismo? «Assolutamente no - nega un gruppo di abitanti del Villaggio Concordia -. Sappiamo cosa vuol dire essere circondati dal pregiudizio». Chiaro il riferimento al soprannome [illegible] «Bronx» affibiato al quartiere nato e sviluppatosi attorno ad un gruppo di case popolari abitate da immigrati dal Sud. Poi continuano: «Però quello spiazzo non è idoneo ad accogierli. Non vorremmo che la presenza degli zingari si prolunghi ben di più del consentito finendo per creare problemi anche [illegible] natura sanitaria». Mentre si parla nelle vie del «villaggio» passano gruppi di nomadi. Non sarà razzismo, [illegible] la loro presenza [illegible] sgradita in modo molto evidente.

Franco Cottini

Molte proteste per le centinaia di zingari che da tre giorni hanno occupato [illegible] spiazzo di fronte alla piscina

Giallo sull'autorizzazione

«Il permesso è di [illegible] assessore» [illegible] negano tutti, anche Bodo

VERCELLI. Il giallo dell'autorizzazione agli zingari. Nessuno ne sa nulla. Il sindaco cade dalle nuvole: «Il permesso è del Comune? Io non l'ho accordato».

Il primo cittadino, che è anche [illegible] alla polizia urbana, ha in programma questa mattina un incontro con il comandante dei vigili urbani.

Dalla segreteria del sindaco infatti spiegano che l'autorizzazione [illegible] stata firmata da un as[illegible] (ma il documento non [illegible] ancora arrivato all'ufficio) e vistata dal comando vigili, anche se pare che in un primo tempo questi [illegible] dato parere negativo. Il comandante Pier Paolo Garlando ufficialmente è stato fuori ufficio per tutto il pomeriggio, quindi [illegible] si [illegible] preso la responsabilità di fornire ulteriori spiegazioni.

Ci sarebbe quindi [illegible] firma [illegible] un non meglio identificato assessore. Ieri dopo Bodo tutti gli altri otto componenti [illegible] giunta (Albricci, Amerio, Caffi, Carnevali, Casalino, Danieli, Fragonara e Robutti) hanno decisamente negato di aver mai accordato [illegible] permesso [illegible] quasi tutti neppure sapevano della presenza della carovana. [illegible] maggioranza [illegible] loro anzi ha espresso dubbi sull'opportunità che i quattrocento [illegible]adi vi[illegible] per venti giorni in [illegible] piazzale. [f. co.]

Il sindaco Fulvio Bodo

IN BREVE

GATTINARA

Eroina, ragazza di 19 anni arrestata per spaccio

I carabinieri [illegible] comando di Gattinara hanno [illegible] l'altra sera la 19enne Violetta Fregnolato per spaccio di una dose di eroina. I militari l'hanno fermata mentre consegnava 1 grammo di droga ad un tossicodipendente, anch'egli gattinarese. La giovane è in carcere [illegible] Vercelli.

[illegible]

Tramontano nominato cavaliere [illegible] Repubblica

Con decreto del presidente della Repubblica, il sovrintendente [illegible] capo [illegible] polizia Luigi Tramontano [illegible] stato nominato cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica. Tramontano, che prima di andare in pensione dirigeva la sezione di [illegible] della Stradale, [illegible] stato decorato con la medaglia d'argento al valor civile per aver salvato, la vigilia di Natale del '79, quattro persone cadute in un canale. Per lo stesso fatto [illegible] anche ricevuto il premio della bontà.

[illegible]

Auto finisce nel canale salvi un giovane e l'amica

E' finito con l'auto dentro il canale, vicino a Cascine di Stra', ma se l'è cavata con un taglio al sopracciglio e con un po' di spavento. L'incidente [illegible] accaduto l'altra [illegible] a uno studente [illegible] Santhià, Lorenzo Monti, 19 anni, che [illegible] andando a Vercelli sulla sua Y10 insieme a un'amica, rimasta illesa. L'auto ha sbandato, forse a causa [illegible] [illegible] colpo di sonno, ed è uscita di strada. I ragazzi sono riusciti a liberarsi e hanno chiesto aiuto.

Assegnati i premi

Una lotteria festeggia la [illegible] 500

VERCELLI. Una lotteria per celebrare il ritorno della «500» sulle strade italiane: l'ha organizzata domenica la concessionaria Fiat «Autovandone» fra i visitatori dei due saloni della società, quello di via Walter Manzone [illegible] Vercelli e quello di corso Sempione a Santhià.

In palio c'erano tre prestigiosi premi: un televisore a colori, [illegible] videoregistratore ed un apparecchio autoradio. Ciascun visitatore dei due saloni riceveva un biglietto numerato [illegible] una scheda da compilare con il proprio indirizzo: i biglietti vincitori sono stati estratti a sorte ieri mattina da un funzionario dell'Intendenza di finanza [illegible] Vercelli.

[illegible] primo biglietto estratto è stato quello di Paolo Santià, residente in via Tagliamento 8 a Santhià; il secondo [illegible] Renzo Cappelo, via Pavese 5, Santhià; ed il terzo di Celestino Tarchetti, via Solaroli 25, Vercelli.

I tre premi saranno [illegible]gnati alle 11,30 di domenica [illegible] marzo [illegible] piazza Pajetta, a Vercelli. (r. s.)

Ad un ventenne

Sequestrati 75 grammi di hashish

VERCELLI. Nuovo sequestro [illegible] hashish [illegible] città. Un giovane di 20 anni, [illegible] cui non è stato reso noto il nome, è stato arrestato [illegible] 75 grammi di droga. La settimana scorsa, sempre [illegible] Vercelli, [illegible] studente lombardo del collegio Dal Pozzo era [illegible] trovato dalla Guardia di Finanza, durante una perquisizione a scuola, [illegible] [illegible] grammi di hashish, sufficienti per preparare 80 spinelli.

Ora una nuova operazione antidroga: le indagini sono an[illegible] in corso, [illegible] per questo gli inquirenti non hanno diffuso il nome del giovane arrestato. Lo studente del [illegible] Pozzo, intanto, sarà processato giovedì in tribunale, con il rito direttissimo. L'accusa è quella di detenzione di hashish [illegible] fini di spaccio.

Mario Gornati, 20 anni, [illegible] Legnano, era finito nei guai quando i cani delle «fiamme gialle» avevano fiutato nella sua borsa il piccolo «lingotto» di droga. Il controllo nelle aule [illegible] collegio vercellese era stato chiesto dallo stesso rettore Egi[illegible] [illegible] Boca. [g. bu.]

Il 2 aprile da Vercelli la trasmissione pomeridiana «Detto tra noi, la cronaca in diretta»

Le telecamere di Rai Due per il caso Fasolo

Ospiti la figlia e il dirigente della squadra mobile

VERCELLI. [illegible] telecamere di Rai 2 «riaprono» il caso Fasolo. La puntata [illegible] [illegible] aprile del talk-show «Detto tra noi, la [illegible] in diretta» sarà trasmessa da Vercelli e tratterà l'omicidio dell'uomo d'affari avvenuto il 7 maggio [illegible] Ospiti del conduttore Piero Vigorelli saranno la figlia [illegible] vittima, Tiziana Fasolo; Maurizio Cella, dirigente della squadra mobile della Questura che sta conducendo le indagini; e un giornalista de la Stampa, Franco Cottini. Il collegamento inizierà alle 15,50 e [illegible] durerà circa 40 minuti.

A distanza [illegible] quasi due [illegible] non si è ancora trovato il responsabile della [illegible] dell'uomo d'affari, anzi in questi mesi non [illegible] mai stato chiarito [illegible] sicurezza il movente. Il campo delle indagini è ristretto [illegible] delitto passionale o al campo del lavoro senza però che [illegible] indizio segnali la strada giusta da imboccare.

Le posizioni della famiglia e degli inquirenti sono [illegible]zialmente diverse. «Sono convinto che all'origine dell'omicidio - afferma Tiziana Fasolo - ci sia una donna, anzi che [illegible] stata [illegible] mano femminile ad uccidere mio padre». Gli investigatori: «Non abbiamo trovato prove per suffragare questi [illegible]si. E' possibile, anche [illegible] improbabile».

La figlia della vittima anzi ha velatamente accusato gli inquirenti di non aver valutato a fondo la posizione delle persone che più vivevano a contatto con il padre: la segretaria-amante, l'altra impiegata dell'ufficio [illegible] [illegible] suo fidanzato. «Quella sera - racconta - mio padre aveva appuntamento [illegible] queste tre persone in un bar, ma non si è presentato e nessuno di loro [illegible] è insospettito. Interrogati hanno detto di aver girovagato [illegible] macchina s[illegible] però mai passare per viale Garibaldi, [illegible] che mi sembra strano».

Le indagini [illegible] erano [illegible] anche in Sicilia dove è originario il fidanzato di [illegible] delle impiegate, un carabiniere. E' stata controllata la sua arma: [illegible] ha mai sparato. «E' vero - insiste la ragazza - però bisognava continuare [illegible] a battere quella pista. Forse il ragazzo aveva qualcosa da raccontare anche [illegible] sono convinta che la soluzione del [illegible] non sia così lontana, [illegible] vicina, [illegible]. Cioè? «Non creiamo equivoci, non ho sospetti precisi [illegible] la polizia ha lavorato sodo per cercare il colpevole però credo che certe persone andassero interrogate più a fondo». Chi? «I loro nomi non li faccio certo: non ho prove».

Appunto, le prove. La squadra mobile ha seguito ogni minima traccia se[illegible] trovarne. [illegible] queste condizioni [illegible] certo difficile condurre un'indagine oppure tenere sotto tiro qualcuno.

Sicuramente il passare del tempo non ha giovato all'inchiesta, però [illegible] per mettere ordine nelle pratiche dell'ufficio «Business is business» [illegible] stati spesi moltissimi giorni. Poi le varie piste, a Masserano e in Sicilia, dietro a pistole calibro [illegible] che però non sono quelle dell'omicidio. L'inchiesta [illegible] anche approdata a Torino negli uffici delle finanziarie che fornivano a [illegible] Fasolo il denaro per la propria attività nel dubbio che l'uomo potesse aver visto o sentito qualcosa che sarebbe stato meglio ignorasse.

Difficile, ma non da escludere, ipotizzare [illegible] raptus di qualcuno che non poteva restituire [illegible] prestito. Se questa fosse la spiegazione le speranze di risalire all'assassino diventerebbero nulle. [r. s.]

Nazzareno Fasolo e la figlia Tiziana

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]NALE

[illegible] il Borgogna con tutti i suoi gioielli

Questa lettera è un invito ai lettori, alle famiglie e [illegible] club, [illegible] presidi agli insegnanti e agli scolari, alle casalinghe, agli operai e ai commercianti, ai pensionati e agli impiegati: visitiamo il museo Borgogna!

Facciamo in modo che entro aprile le presenze si moltiplichino per due, per cinque, per dieci. Nella pinacoteca [illegible] Vercelli vi sono tali e tante opere d'arte che chi non c'è [illegible] stato resterà sorpreso [illegible] meravigliato, chi già la conosce ritroverà capolavori che riempiono gli occhi [illegible] gioia e suscitano emo[illegible]ni antiche. Fino al 3 maggio potremo anche godere di quel [illegible]colo scrigno di opere del territorio vercellese, recentemente restaurate, che formano un gioiello nel gioiello.

La cultura dell'arte non è e non dev'essere per pochi. Dimostriamo il nostro interesse con i fatti, per far sì che il successo della mostra diventi un trionfo. Vediamoci al Borgogna.

Il Comitato del Carnevale in Bottega, Vercelli

Tante sottoscrizioni, [illegible] [illegible] Stato dov'è?

Sottoscrizione per il museo Borgogna, sottoscrizione per un bambino malato, ora sottoscrizione per l'Università. Collette di alto valore, morale e pratico, alle quali tutta la provincia ha partecipato [illegible] partecipa con affetto ed attenzione.

C'è [illegible] però. Cultura, sanità ed istruzione sono campi nei quali deve intervenire lo Stato, direttamente [illegible] tramite le amministrazioni locali, con i soldi che chiede ai cittadini sotto forma di tasse e balzelli. A Vercelli invece devono sopperire i privati [illegible] quali per fortuna non mancano generosità [illegible] affetto.

Ragionando per assurdo, a questo punto [illegible] sembra inutile continuare a pagare le tasse per avere servizi che [illegible] possibili solo con maggiori tasse.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 [illegible] Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è [illegible] [illegible] con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325

A [illegible] turno principale: *Dr.* [illegible] *Servo*, [illegible] Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; turno sussidiario. *Dott.ssa Graziella* [illegible] *Togna*, via [illegible] [illegible], [illegible]. (015) [illegible]. [illegible] turno principale: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di [illegible] urgente. La farmacia del turno [illegible] attua un'ora di [illegible] più alla sera dei [illegible] feriali fino alle [illegible] 20,30. Per gli [illegible] Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.
Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51 294.
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. G. Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.
Graglia: *Dott. F. Capellaro Zenotti*, v. Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Salussola: *Dott. A. M. Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. (0161) 99.131.
Strona: *Dr. Ruggiero Balducci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Vigliano: *Dr. Francesca Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 26.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.855; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Riccardo Bozio Madè, Riccardo Costantino.
MORTI. Mario Biginelli, [illegible] anni, pensionato; Aldo Piacco, 70 [illegible], pensionato; Giuseppe Zanetto, 81 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Rossano Vitulo, 31 anni, impiegato, con Pierangela Vaccino, 33 anni, impiegata; Enrico Cerioglio, 28 anni, insegnante, con Martina Castagno, 21 anni, impiegata; Giovanni Maggio, 28 anni, operaio, con Simona Bertolone, 21 anni, commessa; Paolo Dellera, 21 anni, impiegato, con Antonella Demichelis, 29 anni, impiegata; Roberto Pilloni, [illegible] anni, operaio, [illegible] Antonina Petrigna, 24 anni, in attesa [illegible] occupazione; Antonio Casalino, 26 anni, in attesa di occupazione, con Sabrina Favale, 22 anni, in attesa di occupazione.

BIELLA

NATI. Gianluca Rosso, Patrick Pastorelli, Marika Monteleone, Veronica Clerico.
MORTI. Franco Giretti, 64 anni, pensionato; Angiolina Bussetti, 95 anni, pensionata; Italo Bissetta, 89 anni, pensionato.

TOLLEGNO

NATI. Lara Zavattaro, Nicholas Sinisi.

[illegible]

VERCELLI

Le pubblicazioni del Rotary

Al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, alle 11,30 di oggi, verrà presentata dal Rotary Club Vercelli la pubblicazione «Pericolo Casa» che tratta le norme antinfortunistiche dell'ambiente domestico.

VARALLO

Il parco Alta Valsesia in video

La commissione foto-cine della sezione varallese [illegible] Club alpino italiano continua nel programma di proiezioni alla sede. Alle [illegible] [illegible] giovedì verrà proposto un video su maxischermo. Il tema è il «Parco naturale dell'Alta Valsesia». La serata è aperta a soci e simpatizzanti.

VERCELLI

«Girotondo» con il [illegible]

Un'iniziativa [illegible] turismo ferro[illegible] è [illegible] programmata da «Italy Express». Il 20 aprile, [illegible]le 9, partirà dalla stazione di Vercelli il treno «Girotondo» che porterà i passeggeri a Do[illegible]dossola per una giornata all'aria aperta. Il viaggio proseguirà a bordo della «Vigezzina», un trenino [illegible] si inerpicherà, senza cremagliera, superando pendenze del sessanta per cento. Al gruppo «Girotondo», le valli di Vigezzo offriranno un paesaggio tra boschi e laghi alpini. Il viaggio si concluderà con la cena preparata a bordo. Per prenotazioni telefonare allo 011.77.91.411.

ROPPOLO

[illegible] enologi e il nuovo «rosso»

L'Enoteca regionale della Serra, con sede al castello, ha promosso per le 10 di sabato la pri[illegible] prova di degustazione del «Concorso enologico [illegible] [illegible] Viverone e rosso di Roppolo». Durante la mattinata si svolgerà la riunione del [illegible]iglio di amministrazione dell'Enoteca.

[illegible]

Appuntamento con il libro

E' in programma per questa sera alle 21, nell'aula magna del liceo scientifico «Avogadro», la presentazione del volume edito da Franco Angeli e scritto da Luciano Gallino, docente di Sociologia a Torino.

Elezioni, vigili e messi sono al lavoro da due settimane in tutta la provincia

Distribuiti 390 mila certificati

Il record spetta a Vercelli, dove è già stato consegnato il 90 per cento dei documenti. A Borgosesia impegnato anche il comandante dei «civich». Schiacciante maggioranza femminile tra [illegible] votanti

VERCELLI. Da quasi due settimane nell'intero territorio provinciale vigili urbani e messi notificatori, i primi chiamati a dare man forte ai secondi, [illegible] solo si trovano ad [illegible] impegnati ben oltre il normale turno giornaliero di servizio, ma [illegible] anche costretti a saltare le giornate di riposo.

Il conto alla rovescia del periodo elettorale [illegible] consente pause. Secondo [illegible] stima approssimativa è già stato [illegible]gnato quasi il 75 per cento dei circa 525 mila certificati elettorali; finora non [illegible] emersi problemi particolari oltre a quelli legati ai normali spostamenti dell'elettorato e, in alcuni casi, all'eccessivo frazionamento [illegible]egli insediamenti.

Il calcolo del corpo elettorale [illegible] è ancora definitivo: i Comuni stanno concludendo le ultime operazioni di cancellazione dalle liste degli elettori deceduti [illegible] di aggiunta di quanti compiranno i [illegible] anni il 5 aprile.

Secondo i calcoli precedenti [illegible] quest'ultimo aggiornamento, nell'intero territorio provinciale andranno [illegible] votare 324.017 persone, con [illegible] donne in schiacciante maggioranza rispetto [illegible] maschi (171.061 contro 152.965). [illegible] elettori che si presenteranno ai seggi [illegible] due schede saranno 288.597 (anche qui le donne [illegible] in maggio[illegible]: 153.946 contro 134.651 maschi). La supremazia numerica femminile decade, singolarmente, nel dato relativo agli elettori che il 5 aprile non avranno [illegible] compiuto i 25 anni [illegible] età e di conseguenza potranno votare solo per la Camera dei deputati: qui, infatti, i maschi sono in maggioran[illegible] (18.306 contro 17.115 d[illegible]).

Gli elettori del Collegio senatoriale di Vercelli sono 136.914 (72.632 donne e 64.282 uomini) [illegible] quelli [illegible] Biella sono 151.683 (81.314 donne e 70.369 uomini). L'ufficio elettorale della Prefettura ha fatto allestire complessivamente 626 seggi elettorali, di cui 74 nel capoluogo [illegible] a Biella; questa cifra comprende anche 7 sezioni ospedaliere, seggi allestiti all'interno dei principali ospedali e delle case di cura a disposizione dei ricoverati.

Tabelloni elettorali a Vercelli. In provincia sono stati allestiti 626 seggi (di cui 74 nel capoluogo e 81 a Biella)

Come detto, le operazioni di consegna dei certificati elettorali procedono ovunque spedi[illegible] in alcuni Comuni è [illegible] necessario chiudere per [illegible] giornata gli uffici per compensare i ritardi nella consegna da parte delle stamperie. Problemi di questo tipo sono stati segnalati, fra i centri maggiori, a Borgosesia, a Candelo ed a Santhià. A Vercelli è stato calcolato che già il 90 per cento dei certificati è arrivato a [illegible]estinazione: le consegne [illegible] state cur[illegible] complessivamente da una quarantina di notificatori.

A Biella, dove l'organico del Comando vigili [illegible] stato proprio di recente ridotto ai minimi termini a causa [illegible] alcuni pensionamenti, è stato necessario chiamare in servizio [illegible] decina di pers[illegible] da affiancare ai 57 vigili rimasti: i certificati finora consegnati si aggirano intorno all'85 per cento. A Gattinara [illegible] persone, di cui [illegible] vigili, hanno consegnato finora l'80 per cento dei certificati; la percentuale di [illegible] si aggira in[illegible] al 70, con 11 persone addette; quasi eguale [illegible] quella [illegible] Borgosesia, che vi ha impegna[illegible] vigili, due sottufficiali [illegible] Corpo e addirittura lo stesso comandante.

Una percentuale di consegne leggermente inferiore, pari a circa il 55 per cento con tre soli addetti, [illegible] denunciata a Candelo, dove però è stato necessario recuperare in qualche modo [illegible] ritardo nell'arrivo dei certificati dalla stamperia. [illegible] Trino, che ha adibito a questo compito 6 vigili e 2 messi, la quota torna alta, pari a circa l'80 per cento.

E' comunque consentito ritirare i certificati all'Ufficio elettorale del Comune di residenza [illegible] durante l'apertura dei seggi. [r. s.]

TACCUINO ELETTORALE

PARTITO [illegible]

Scheda e la Prest questa sera a Varallo

I candidati del psi Roberto Scheda (Senato) e Franca Prest (Camera) parleranno questa sera agli elettori di Varallo. L'incontro [illegible] i due esponenti del psi è previsto alle [illegible] nella sede del circolo Falcone in via Tonetti.

[illegible]

Astori e Boggio a Trino [illegible] a Crescentino

I candidati della dc Gianfranco Astori (Camera) e Carlo Boggio (Senato) prenderanno parte a due convegni in programma questa sera a Crescentino e a Trino, con inizio alle 21. All'oratorio parrocchiale di Crescentino si parlerà della «riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori [illegible] L'appuntamento a Trino è presso l'auditorio «Beatro Oglerio» dove, in riferimento all'arrivo [illegible] nuova centrale, si parlerà [illegible] progetto di sviluppo per il «polo energetico» vercellese. Interverrà anche l'ingegner Ettore Morezzi dell'Enel. [illegible] la segreteria provinciale [illegible] «L'incontro è importante perché è stato proprio Astori, tra l'altro, a firmare l'11 aprile scorso, [illegible] decreto per l'impatto ambientale di "Trino 2"».

[illegible] DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

Fassino e Ronzani al progetto «Retex» di Biella

Piero Fassino e Wilmer Ronzani, candidati del pds al Senato e alla Camera, [illegible] stamane al mercato di Vigliano e, nel pomeriggio, all'Hotel Astoria di Biella, dove parteciperanno al Convegno sul Progetto «Retex» promosso dal gruppo parlamentare europeo del pds. Alle 21, infine, i due candidati incontreranno gli elettori di Zumaglia.

PARTITO [illegible]

Patrucco dagli industriali [illegible] dai commercianti

Il vicepresidente [illegible] Confindustria Carlo Patrucco, candidato [illegible] collegio senatoriale di Vercelli per il pli incontrerà gli industriali ed i commercianti vercellesi p[illegible]o le rispettive associazioni di categoria, alle 17,45 e alle 18,30. Alle 19, terrà quindi un incontro-dibattito con gli elettori alla pasticceria Vittorio. Durante l'incontro, le due associazioni di categoria offriranno un aperitivo agli intervenuti.

[illegible]

[illegible] incontra gli elettori in piazza Cavour

Gianni Vernetti, candidato alla Camera nella lista dei Verdi-Sole che ride incontrerà oggi gli elettori di Vercelli al mercato di piazza Cavour, dalle 9 alle 13. Nell'occasione, Vernetti presenterà i programmi elettorali dei verdi [illegible] particolare riferimento ai problemi dell'area vercellese: dall'uso [illegible] pesticidi in agricoltura alle scelte energetiche dopo il nucleare.

DETTO [illegible] VERCELLESI

Gli anni di Napoleone fra tasse, feste e briganti

Le targhe sui [illegible] sono sempre più spesso ignorate: ce ne sono un paio poste ag[illegible] angoli del palazzo, dove ha[illegible] la Provincia e la Prefettura che, oltre a rimanere ignote [illegible] più, sono anche alquanto [illegible] poiché sono scritte in lingua francese.

«Palais National Section du Monferrat», recita il [illegible] quelle che [illegible] una rara memoria cittadina dell'epoca, in cui il Piemonte faceva parte della Francia rivoluzionaria e repubblicana. Il grande palazzo, già dei Barnabiti, divenne sede degli uffici del Diparti[illegible] della Sesia nel [illegible] e, l'anno successivo, furono eseguiti i lavori per adattarlo alle nuove esigenze. In quegli anni [illegible] aperta l'attuale entrata di via San Cristoforo e i vercellesi, che [illegible] «Palais National» in ossequio alle disposizioni [illegible] dall'amministrazione francese, venivano accolti da due grandi fasci repubblicani in rilievo, posti tra le colonne dell'ingresso. Prefetto del dipartimento della Sesia fu, sin dal 1804, Carlo Giulio, che mantenne l'incarico fino alla caduta dell'Impero; filofrancese e tenace fautore del regime napoleonico [illegible] dice Giorgio Giordano in un suo studio, Carlo Giulio [illegible] l'unico prefetto piemontese che non fosse stato sostituito da colleghi francesi.

L'attività di polizia era, in quegli anni, intensa e capillare [illegible] le colonne armate, che percorrevano il dipartimento, colpivano [illegible] brigantaggio e le cospirazioni politiche. Le bande di disertori erano allora [illegible] nelle [illegible] terre e una delle più note fu quella dei Canattone, che seminavano [illegible] terrore tra Vercelli e Buronzo. Sotto il dominio francese, i vercellesi [illegible] recavano a palazzo solo per pagare balzelli e denunciare aggressioni, ma per ricevere incarichi, al fine di organizzare feste e cerimonie. Ad esempio, quando Napoleone Bonaparte fu proclamato imperatore dei francesi, vennero indetti grandi festeggiamenti per [illegible] giorno [illegible] giugno 1804.

Un altro importante avvenimento, giustamente pubbliciz[illegible] dal Maire, fu la traslazione del corpo di Sant'Eusebio [illegible] cappella [illegible] Sant'Ambrogio a quella attuale, mentre un festeggiamento, forse un po' [illegible] sentito, fu quello che celebrava la solennità di [illegible] Napoleone.

Poiché, tra balli pubblici, illuminazione delle facciate delle case, nonché [illegible] distribuzione di pane e minestra ai poveri, c'era pur sempre qualcuno che «portava a [illegible] qualcosa», anche sotto la dominazione napoleonica si può affermare che una buona parte [illegible] vercellesi [illegible] stava poi tanto male. Così con la Restaurazione del 1814 e la fine dell'occupazione francese questi furono autori, presso il nostro palazzo, di un fatto definito «incendio giudizioso» [illegible]vero un incendio quasi certamente doloso, che, nella notte dell'11 novembre 1814, distru[illegible] la maggior pa[illegible] delle carte di quel periodo e, forse, solo il busto barocco di S. Paolo (posto in una nicchia della piazzetta antistante la chiesa di San Cristoforo) ci potrebbe svelare i [illegible] solo [illegible] quella notte, [illegible] di tutto il decennio napoleonico; lui, però, come tutte le statue non può parlare.

Pino Marcone

Il caso della pensionata di San Germano: a giudizio due donne, chiesto il proscioglimento dei medici

Morì in corsia, processo alle infermiere

Ma per il pm, in contrasto col giudice, non ci sono colpevoli

VERCELLI. Finirà in pretura il caso di Leonilde Arcaini, la donna di 65 anni di San Germano che un anno e mezzo fa morì d'infarto nel reparto di oculistica del Sant'Andrea. Era appena stata operata di cataratta, e soffrì per 10 [illegible] che nessuno capisse la gravità del suo disturbo. Ora il procuratore [illegible] pretura Luigi Carli ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Umberto Monti di prosciogliere Paolo Donati, il medico che era di guardia quella notte, e l'allora direttore sanitario Franco Fusi. Saranno invece rinviate a giudizio (e processate) per omicidio colposo le due infermiere che erano [illegible] nel reparto, Monica Repetto e Maria Ragazzo.

E' l'ultima novità [illegible] vicenda giudiziaria controversa, sulla quale la procura e il gip sono in contrasto. La settimana scorsa il giudice Monti ha negato un'ulteriore perizia medica chiesta dal procuratore e dagli avvocati della difesa. Il nodo da sciogliere è questo: Leonilde Arcaini poteva salvarsi? Oppure l'infarto gravissimo che l'ha colpita l'avrebbe comunque uccisa? Nel primo caso ci sarebbero responsabilità penali, nel [illegible] condo no.

Il procuratore crede in quest'ultima ipotesi, il pretore Monti è di parere diverso. Già l'estate scorsa Carli aveva chie[illegible] l'archiviazione del caso: nessun colpevole di omicidio, né fra i medici (Donati, che era a casa di guardia, non fu chia[illegible] in ospedale) [illegible] fra le infermiere; i sintomi (dolori di stomaco) [illegible] stati sottovalutati, ma non erano del [illegible] chiari. La donna, infatti, soffriva di disturbi gastrici, e per questo le infermiere la curarono dandole della camomilla e del valium (dopo aver telefonato a Donati).

Il gip Umberto Monti, invece, respinse la richiesta di archiviazione e ord[illegible] nuove indagini. Venne fatta un'altra perizia, cu[illegible] professor Fornari dell'Università di Pavia. E qui un nuovo contrasto. Secondo il p[illegible]curatore i medici non sarebbero riusciti a rispondere alla domanda fondamentale: la Arcaini poteva salvarsi? «La perizia - spiega Luigi Carli - arriva a una conclusione: che il [illegible] per cento delle persone che hanno un infarto in ospedale si salva, l'altro 10 per cento no. Ma il caso della signora Arcaini a quale categoria appartiene?».

Proprio per chiarire questo aspetto fondamentale, Carli aveva chiesto una terza relazione medico-legale: quella negata la settimana scorsa dal gip. Spiega il procuratore: «Sarebbe servita ad accertare due [illegible] se la [illegible] poteva essere evitata o no, e se è vero che i sintomi non [illegible] facilmente riconoscibili. Questo particolare scagionerebbe anche le infermiere, [illegible] prima di arrivare al processo». Che invece si farà. Sul banco degli imputati ci saranno sicuramente le due donne, mentre per i medici ogni decisione è rinviata alle prossime settimane. Il giudice Monti, infatti, non è a Vercelli, e solo dopo il [illegible] aprile si pronuncerà sulle richieste di proscioglimento per Fusi e Donati fatte dalla procura. [g. bu.]

Lenta, spirata dopo dieci giorni l'[illegible] in [illegible] scontro

NOVARA. E' morta ieri sera alle 18,30 Elvira Buccella, l'operaia di Lenta che dieci giorni fa era [illegible] ferita [illegible] un incidente d'auto sulla tangenziale del paese. Aveva 47 anni ed [illegible] ricoverata all'ospedale di Novara con fratture [illegible] bacino e alla testa. Lascia il marito e due figlie.

L'incidente era accaduto nel primo pomeriggio del 12 marzo. Erano le 14, e la donna era in auto con una collega: stava andando a lavorare a Rovasenda, come faceva tutti i giorni da 13 anni. Improvvisamente lo scontro: all'incrocio fra la tangenziale e la strada che porta [illegible] piccolo centro vercellese la «Panda» di Elvira Buccella [illegible] finita contro l'auto [illegible] un giovane che abita a Ghislarengo, Raffaele Dondolin.

Le condizioni della donna sono subito apparse gravi: portata all'ospedale di Gattinara, è [illegible] poi trasferita nel reparto di neurochirurgia [illegible] «Maggiore» di Novara. L'uomo che guidava l'altra auto e la donna che accompagnava Elvira Buccella [illegible] rimasti feriti, ma fortunatamente in modo non grave.

I familiari hanno sperato fino all'ultimo che la donna potesse salvarsi. [illegible] ieri, improvvisamente, [illegible] sue condizioni sono peggiorate. La notizia della morte ha commosso [illegible] Lenta. «Era [illegible] persona molto buona», dicono i vicini di casa. Elvira Buccella era sposata con Carlo Fasani, che fa il muratore, ed aveva due figlie: Gabriella, già sposata, e Magda, che vive ancora con i genitori. [g. bu.]

GHISLARENGO [illegible]

Guidava ubriaco?

Niente autopsia per l'impiegato morto in [illegible]

[illegible] Forse guidava in stato di ubriachezza Gaudenzio Arlunno, l'impiegato [illegible] Ghemme morto l'altra notte vi[illegible] a Ghislarengo. Era uscito di strada finendo sull'orlo di un canale, poi era [illegible] dall'auto per chiedere aiuto ed era scivolato nell'acqua. [illegible] procura della pretura [illegible] Vercelli, che [illegible] gli accertamenti, ha stabilito che le [illegible] evidenti, e non ha ordina[illegible] l'autopsia. [illegible] ci sono responsabilità di terzi.

L'incidente [illegible] accaduto al confine fra le province di Vercelli e di Novara. Gaudenzio Arlunno, 45 anni, vedovo e [illegible] due figli, l'altra notte stava tornando [illegible] la sua «Chroma» da [illegible] discoteca di Carpignano Sesia. L'uomo era conosciuto anche in Valsesia e nel Vercellese: da giovane, infatti, aveva giocato a calcio con la maglia del Novara e [illegible] altre società della zona. [g. bu.]

Vercelli, richiesta una cauzione [illegible] garanzia di danni a strade [illegible] terreni

Esposto contro l'Agip mineraria

Nuove proteste per i «cacciatori di terremoti»

VERCELLI. Sono volate parole grosse (c'è anche un esposto alla magistratura) fra i proprietari [illegible] alcune aziende agricole ed i «cacciatori di terremoti» incaricati dall'Agip mineraria: sono anche intervenuti i carabinieri, fortunatamente nella veste di semplici [illegible]rvatori.

Le proteste più accese si sono avute quando i tecnici hanno cercato di entrare nei terreni delle aziende agricole Aranova, Castelletto, Castellazzo, Cascinetta ed Economica in territorio vercellese; le [illegible] proteste si erano avute nei giorni precedenti quando le trivelle [illegible] affacciandosi ai terreni d[illegible] aziende Aramina e Dipinta in territorio di Asigliano.

Le proteste avevano ottenuto [illegible] primo risultato immediato: quello di evitare le perforazioni nel sottosuolo. I tecnici incaricati dall'Agip infatti si [illegible] dovuti limitare a sistemare su quei terreni picchetti di legno a distanza di circa 40 metri l'uno dall'altro collegandoli poi [illegible] dei cavi muniti di «geofoni».

Non [illegible] ancora detta però l'ultima parola: ora gli agricoltori hanno inviato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica del Tribunale, al prefetto, [illegible] sindaco [illegible] capoluogo e per conoscenza [illegible] Comando provinciale dei carabinieri.

Nel frattempo anche l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia, che era stata la prima a lanciare l'allarme, è [illegible] alla carica chiedendo alla Prefettura [illegible] imporre [illegible] ditte incaricate delle trivellazioni «la co[illegible] di [illegible]deguato deposito cauzionale o di altra idonea garanzia a copertura dei danni ai fondi agricoli ed alle infrastrutture irrigue e stradali».

I lavori, che dovrebbero concludersi a fine maggio, interes[illegible] le province di Vercelli, Alessandria, Novara e Pavia. Servono a tracciare [illegible] mappa geofisica del terreno per identificare [illegible] zone eventualmente soggette a rischio sismico.

Le proteste degli agricoltori sono incentrate su almeno tre punti. Innanzitutto si fa notare che il decreto prefettizio di autorizzazione non è stato notificato [illegible] singoli proprietari e che, comunque, [illegible] solo non è sufficiente a consentire l'ac[illegible] alle proprietà private; in secondo luogo che non [illegible] stati interessati tutti quegli enti che pur hanno competenze sul regime dei suoli e delle acque come Comune, Provincia, Regione [illegible] Usl; od ancora che è tutta da dimostrare la pubblica utilità delle trivellazioni in assenza di una precisa programmazione. Resta, infine, il problema degli «equi risarcimenti»: [illegible] stabilire chi, come e con quali criteri dovrà fissarne l'esatto ammontare a fronte di danni [illegible] potrebbero rivelarsi tali solo nel tempo. [f. co.]

Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità ■ servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità ■ servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere ■ proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila ■ cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità ■ servizio completo
VIA LARGA, 19 - 20122 [illegible] - TELEFONO: [illegible]

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA ■ CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA

BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON & BOWLES

DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO ■ MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA

LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY ■ MATHER
LONGARI & LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO ■ GREY
N, L&M NADLER LARIMER & MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN

PARK & GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI & SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT

TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG ■ RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

L'esorbitante conto, per il '91, presentato ai dirigenti del «Degli Infermi»

Usl, 70.000 ore di straordinari

In lire circa [illegible] miliardo che dovrà essere pagato ai dipendenti. L'accumulo causato anche dal fallimento del rilevatore automatico delle presenze. I conteggi sono stati fatti tutti [illegible] mano

BIELLA. Oltre settantamila ore di straordinario, per un totale [illegible] ci[illegible] mezzo miliardo [illegible] lire. E' il conto presentato dai dipendenti [illegible]la Usl cittadina all'amministrazione. L'esorbitante cifra è riferita a [illegible] le prestazioni fuori orario dal gennaio al dicembre [illegible].

Le somme [illegible] presto fatte: il personale del «Degli infermi», fra primari, medici, impiegati, infermieri e tecnici, raggiunge quasi [illegible] millecinquecento unità e il tetto definito dalle contrattazioni sindacali e dagli accordi regionali è [illegible] cinquanta [illegible] [illegible] lavoro straordinario per dipendente.

Ma perché l'amministrazione dell'Unità sanitaria ha impiegato così tanto tempo per pagare queste prestazioni? «In effetti qualche problema c'è stato - spiega Ada Fattorini, direttrice sanitaria dell'ospedale -. Nel 1991 [illegible] rinnovato [illegible] contratto e quindi sono cambiate le normative. Per questi motivi abbiamo avuto bisogno di alcuni mesi per accertare [illegible] [illegible] distribuzione delle [illegible] di straordinario così come ora stata concepita poteva funzionare. In molti reparti la carenza di personale richiede una più alta concentrazione di turni che in altre divisioni e pianificare tutto il sistema non è stato così facile, se si pensa [illegible] numero dei dipendenti di tutto l'ospedale».

Così, trimestre dopo trime[illegible] [illegible] [illegible] questa cadenza che vengono pagati gli straordinari in ospedale, gli arretrati si sono accumulati e fino ad oggi i millecinquecento ospedalieri non hanno ancora visto in bu[illegible] paga il compenso per le prestazioni fuori orario. «Stiamo terminando [illegible] questi giorni i conteggi - conclude [illegible] Fattorini - e quanto prima salderemo il debito».

Ma il ritardo che ormai arriva ad un anno e tre mesi, non sarebbe da attribuire solamen[illegible] alle nuove normative indica[illegible] dal [illegible] contratto. [illegible] fantomatico rilevatore di presenze che funzionerà solo [illegible] prossimi mesi, probabilmente avrebbe potuto sveltire il calcolo [illegible] conteggi.

«[illegible] ad [illegible] le pratiche sono [illegible] sbrigate tutte [illegible] mano - spiega Franco Ferlisi, sindacalista ospedaliero -. [illegible] sistema computerizzato non ha mai funzionato e l'unica cosa che conta in amministrazione [illegible] la firma dei dipendenti sul foglio [illegible] presenze. E' probabile che il ritardo sia dovuto anche a questo. Ci sono medici che hanno tre o quattrocento ore di straordinario, ce n'è anche qualcuno che [illegible] ha ottocento, ma questi sono [illegible] "anomali". Certo, con la nuova normativa ci saranno più controlli ed episodi simili non si ripeteranno [illegible] facilmente».

L'ammontare di tutta la spesa che, [illegible] detto, si aggira attorno al [illegible] miliardo, era già [illegible] comunque preventivata nel bilancio dell'Usl. «I dati [illegible]no [illegible]ti calcolati in base alle proiezioni degli anni precedenti - continua Franco Ferlisi -. E' probabile però che il prossimo anno la quantità di straordinari sia destinata ad aumentare. I turni che ci sono stati imposti sono troppo rigidi, si rischia di restare sul posto di lavoro anche quando l'impegno [illegible] minore, mentre invece queste ore potrebbero essere recuperare in momenti in cui ci viene richiesto di protrarre l'orario normale di lavoro per effettive esigenze di servizio. Questa fl[illegible]ibilità, con il rilevatore automatico delle presenze non è più possibile anche [illegible] forse, grazie ai conteggi meccanicizzati, ci pagheranno [illegible] più puntualità».

Paola Guabello

Al «Degli Infermi» tra medici, infermieri e impiegati amministrativi, lavorano quasi 1500 persone

Un ispettore

Verbali fasulli denunciato

BIELLA. I verbali sono contraffatti. [illegible] l'Usl lo denuncia. E' [illegible] a Salvatore Martire, un dipendente dell'ex Ancc, l'Associazione nazionale controllo combustione, addetto al[illegible] supervisione delle caldaie e degli apparecchi [illegible] p[illegible] delle strutture ospedaliere [illegible] Biella, [illegible] Vercellese [illegible] [illegible] [illegible] varese.

L'ispettore, che [illegible] 42 [illegible], è stato denunciato dal coordinatore sanitario dell'Ufficio d'igiene, Gianni Bottura: l'accusa è di falso ideologico. A quanto pare l'uomo avrebbe contraffatto alcuni verbali relativi [illegible] ispezioni svolte da alcune ditte private sulle apparecchiature della Usl di Biella. I documenti venivano compilati dal funzionario ancor prima che le aziende si [illegible] sul luogo per provvedere agli effettivi controlli.

«Per ora non posso pronun[illegible] - ha detto Bottura -. I libri contabili sono sotto indagine e l'istruttoria è [illegible] in corso. Abbiamo avviato anche un provvedimento disciplinare affinché il dipendente abbia a disposizione una ventina di giorni per darci la sua versione dei fatti». Salvatore Martire con la nuova riforma sanitaria, era passato nel [illegible] da dipendente Ancc a funzionario della Usl. [p. g.]

NOTIZIE FLASH

CAMPIGLIA CERVO

Soddisfazione in [illegible] Valle per il «no» alla miniera

«Sono stati lunghi mesi di lotte [illegible] ne è valsa la pena»: con questo commento i Comitati civici di Sassaia, Oriomosso e Campiglia, costituitisi per impedire la costituzione della miniera in Alta Valle Cervo, hanno accolto il «no» del Consiglio regionale alla concessione, una decisione presa all'unanimità. I cittadini avevano promosso una serie di raccolte di firme, inviate poi a Palazzo Lascaris perchè il caso della cava (a detta dei Comitati una seria minaccia per l'ambiente) fosse preso in considerazione.

COSSATO

Mercato coperto, è guerra in Comune

Scambi di [illegible] e attacchi verbali hanno caratterizzato l'ultima discussione del Consiglio comunale, tutta imperniata [illegible] proble[illegible] del [illegible] coperto. In base all'ultima relazione del collaudatore, l'ingegner Donato Iazzolino, servirà una sp[illegible] di altri [illegible] milioni per completare l'edificio, iniziato otto anni fa. Ma alla soddisfazione del sindaco e della giunta si sono contrapposte [illegible] [illegible] dell'opposizione: la democrazia cristiana ha annunciato un ricorso alla Corte dei Conti per le irregolarità nella gestione del progetto.

BIELLA

Nuova centrale Sip, disagi per gli [illegible]

Si svolgeranno nella notte tra giovedì e venerdì i lavori di rimmodernamento della centrale elettronica [illegible]p di Biella. Lo ha comuni[illegible] l'azienda, specificando che le modifiche consentiranno in un prossimo futuro l'introduzione di nuovi servizi per gli utenti. [illegible] Sip si scusa per eventuali disagi e interruzioni.

[illegible]

Eroina nell'auto: tre biellesi denunciati

Avevano nascosto due grammi di eroina [illegible] il [illegible]ille dell'auto, ma non sono sfuggiti a un controllo dei carabinieri. L'altra sera tre giovani, Carlo Lamesta, 27 anni, Giorgio Rabbino, 25 anni, entrambi di Biella e Tonino Calvio, 28 anni di Andorno, sono stati denunciati [illegible] militari della [illegible] di Casanova Elvo, appostati al bivio di Carisio.

Biella, strada contesa

[illegible] del Piazzo marcia [illegible] del Comune

BIELLA. Sospesi i lavori in via Giardini di Sotto: l'operazione di cessione di parte di una delle antiche [illegible] del Piazzo è stata bloccata per una più attenta valutazione.

La novità è stata annunciata ieri sera dal sindaco Petrini nella riunione dei capigruppo. La vicenda, denunciata dai verdi, risale a [illegible] paio di anni fa quando due società immobiliari fecero richiesta di avere [illegible] tratto dell'antico [illegible] al Piazzo dalla salita dei Cappuccini per valorizzare le proprietà della [illegible]. In cambio avrebbero costruito un accesso diretto per via Giardini di sotto [illegible] via Ramella Germanin. Il progetto era stato approvato nel '91 in Commissione e poi dalla giunta ma non è ancora stato ratificato dal Consiglio. [m. al.]

Vacanze forzate per i piccoli di Cossato: la scuola adesso è inagibile

Asilo cercasi per 30 bambini

Rimasti senza scuola dopo l'incendio doloso

COSSATO. Per i trenta bambini dell'asilo nido di Lorazzo si prospetta una vacanza fuoriprogramma. La loro scuola è inagibile dopo l'incendio doloso di sabato [illegible] al Comune occorrono alcune settimane di tempo per allestire una sede di fortuna.

Lo ha confermato ieri sera l'assessore all'istruzione Giangiuseppe Bocchio Ramazio: «Dopo un sopralluogo [illegible]a materne della Spolina abbiamo sca[illegible] l'ipotesi della prima ora di trasferirvi i [illegible] bambini di Lorazzo. I locali ospitano già alcune classi [illegible] piccoli allievi ma le strutture non sono sufficienti per assorbire [illegible] nuovo gruppo».

L'amministrazione ha allora ripiegato sul vecchio edificio della frazione Margherita, recentemente ceduto all'Usl per allestire [illegible] centro dialisi. Aggiunge Bocchio: «Se potessimo riottenere in affitto i nostri locali, in un paio [illegible] settimane [illegible] adatteremmo per ospitare i bambini di Lorazzo che potrebbero così portare [illegible] termine l'anno scolastico. Noi ci rendia[illegible] conto dei problemi [illegible] famiglie degli scolari. Sono nuclei dove entrambi i genitori lavorano [illegible] fabbrica e non possono accudire ai figli. Ma purtroppo, pur cercando di accelerare al massimo le procedure, prima di un paio di settimane non [illegible]remo [illegible] grado [illegible] ripristinare il servizio».

In attesa della risposta ufficiale dell'Usl, l'assessore all'istruzione ha convocato i genitori dei bambini in municipio alle 20,30 di domani per informarli più dettagliatamente sulla situazione. La giunta intanto ha affidato la perizia tecnica sulla scuola devastata dall'incendio all'ingegner Carpano di Biella. «Ma già [illegible] occhio si vede che il tetto è stato lesionato dalle fiamme - prosegue Bocchio -. Saremmo quindi già contenti [illegible] riuscissimo [illegible] ripristinare i locali di Lorazzo per l'inizio nel nuovo anno scolastico».

Sul fronte delle indagini invece si sta facendo strada l'ipotesi che l'incendio non sia stata opera [illegible] vandali, ma [illegible] un barbone entrato nel locale per dormire. La [illegible] usata per [illegible] piccare il fuoco, anche il fatto che nella scuola [illegible] sia [illegible] toccato nulla fa propendere gli inquirenti per il gesto di un girovago che cercava [illegible] attenuare con un piccolo fuoco i rigori della notte. [m. al.]

MERCATO DI BIELLA, DIFFICILE SISTEMAZIONE

Al [illegible] i sondaggi archeologici in piazza Martiri

Il progetto per la realizzazione del parcheggio [illegible] prevede alcuni scavi per accertare la presenza o meno di testimonianze [illegible] passato. Ma il cantiere costringerà gli ambulanti a rivedere gli spazi per le bancarelle. E divampano le polemiche.

Esperimenti a Biella

Fibre [illegible] per archiviare [illegible] [illegible]

[illegible] Un programma d'archiviazione pilota, che ha utilizzato le carte di Alfonso Ferrero della Marmora, è s[illegible] messo a punto dall'Archivio di Stato.

L'iniziativa, presentata ieri a palazzo Cisterna dal direttore dell'Archivio, Cassetti, e dal sottosegretario ai Beni culturali Astori, ha g[illegible] permesso di raccogliere e schedare un totale di [illegible] mila pagine: l'esperimento è stato fatto sui [illegible]ggi ottocenteschi del generale Alfon[illegible] Ferrero della Marmora.

[illegible] [illegible] sperimentato a Biella è particolarmente adatto alla lettura [illegible] documenti antichi che vengono memorizzati [illegible] dischi in fibra ottica. [illegible] sarà utilizzato a Varallo ed in seguito anche da altri Archivi su tutto il territorio nazionale. Grazie [illegible] semplicità di consultazione il computer sarà accessibile anche ai non esperti in informatica. [p. g.]

Saluzzo, dopo il delitto s'indaga sull'ex galeotto: che cosa ha voluto dire ai carabinieri?

«E' finita, questa volta mi avete preso»

Dieci coltellate al ventre, così ha massacrato l'amica

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

«Bastardi, questa volta mi avete preso». E' attorno a qu[illegible] frase, che [illegible] presta [illegible] più di una interpretazione, che ruotano [illegible] indagini del sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti, e dei carabinieri del colonnello Francesco Fasella. Che [illegible] avrà voluto dire Pietro Mondino quando l'altra sera è stato bloccato da una pattuglia del maresciallo Boccia? Solo [illegible] considerazione su un arresto avvenuto a tempo [illegible] record [illegible] la stizza per essere stato preso dopo averla fatta franca in altre occasioni? Stella Caminiti sentirà l'ex detenuto solo domani, dopo [illegible] pausa di riflessione che serve agli investigatori, ma anche all'accusato. Le indagini comunque non [illegible] [illegible] fermate, anzi il Nucleo operativo sta lavorando su pi[illegible] fronti. La brutalità del delitto commesso domenica pomeriggio a Saluzzo da Pietro Mondino lascia aperti molti interrogativi. Così si scava nella scura esistenza di questo uomo che ha alle spalle 21 anni di galera [illegible] un altro ingiustificato omicidio, quello della maestra in pensio[illegible] Margherita Costamagna, 82 anni, uccisa nel [illegible] alloggio a Savigliano nel giugno del '72 dopo un incontro di cortesia.

Pietro Mondino, 64 anni, è un violento, [illegible] uomo pronto alla rissa. E' così [illegible] sempre. Vent'anni fa s'incontrò con Margherita Costamagna, maestra [illegible] pensione abitante a Savigliano in [illegible] Verdi, nelle prime case costruite dalla Gescal. La donna, di animo buono, era solita aiutarlo [illegible] qualche soldo e [illegible] parola di speranza. Ma Mondino voleva di più. Così tentò di violentare l'anziana insegnante, la massacrò a pugnalate e poi scappò con un pugno [illegible] gioielli di famiglia. Il corpo senza vita della maestra [illegible] trovato dalla figlia, Maria Dogliani, insegnante anche lei come la madre dedita [illegible] opere di volontariato e beneficenza.

Come domenica sera, anche in quell'occasione i carabinieri non impiegarono molto tempo a dare il giusto indirizzo alle indagini. [illegible] Mondino, sentendosi braccato, decise che la soluzio[illegible] migliore era quella di costituirsi. E si presentò alle Nuove [illegible] Torino. Arresto, processo e poche parole, dette in aula tra un dibattito e un altro: «L'ho [illegible] perché [illegible] bisogno di soldi, ne volevo tanti per fare la bella vita». Ma il movente non convinse, anzi si pensò che Mondino fosse affetto da turbe sessuali. Un perito disse: «Vuole possedere l[illegible] donne anziane o le prostitute per poi [illegible] su di loro la sua cieca violenza».

Carcere di Pianosa, detenuto modello. E [illegible] anno [illegible] [illegible] che Mondino torna libero. [illegible] ferma sei [illegible] a Saluzzo, accolto [illegible] una comunità, ma decide che è meglio vivere da solo. [illegible] sistema [illegible] Moretta, in un alberghetto dove paga 450 mila lire [illegible] mese. [illegible] una pensione di invalidità che gli rende poco più di un milione a bimestre e qualche risparmio [illegible] [illegible] durante gli anni del [illegible] Alla poca gente che gli dà ascolto dice che la pensione [illegible] un [illegible] diritto perché «ho sulle spalle la guerra di Russia». [illegible] menzogna colossale: all'epoca della triste avventura italiana Pietro Mondino [illegible] appena 12 anni, un po' pochi per [illegible] [illegible] soldato di Mussolini.

[illegible] arriviamo a domenica e al tremendo agguato al terminal dei bus di Saluzzo. Ausilia Sarotto [illegible] 46 anni, ma ne dimostra almeno sessanta. E' una donna che ha sempre vissuto [illegible] margini della società, sola, triste e sicuramente bisognosa di assis[illegible] Una donna che si [illegible] cede per [illegible] bicchiere [illegible] vino o una sbarretta di cioccolato. Una emarginata che ha la residenza a Villafalletto, ma si vede un po' dappertutto, lungo le vallate, [illegible] Saluzzo, [illegible] camminare sulla strada che porta a Savigliano. L'incontro con Pietro Mondino non [illegible] casuale. Al bar che si trova sul piazzale delle corriere arrivano assieme [illegible] assieme si siedono a un tavolino. L'anziana barista non ha dubbi: «Hanno parlato per un po', animatamente, poi l[illegible] [illegible] è alzata ed è andata al gabinetto. Un minuto, forse due, [illegible] lui l'ha raggiunta». Che cosa sia accaduto nel bagno [illegible] terminal è facile immaginarlo. La coppia ha un rapporto intimo, ma subito dopo esplode la rabbia bru[illegible] di Mondino; come nel '72 [illegible] Savigliano. Estrae un coltellac[illegible] [illegible] colpisce la Sarotto. Due, tre, d[illegible]ci colpi, fino a quando non la vede crollare coperta di sangue.

Esce dal gabinetto, rientra nel bar. E' lui a dare l'allarme: «Dentro c'è una che non sta bene, chiamate l'ambulanza». Si allontana, il coltellaccio nascosto sotto la giacca, come se nulla fosse accaduto. Il colonnello Fasella, il maggiore Corsi e il maresciallo Boccia lavorano sodo per alcune ore. Dell'assassino si sa ormai tutto. E in serata il colpo di scena. Pietro Mondino viene bloccato sulla statale che porta [illegible] Moretta. Sta camminando sul ciglio, è ancora sporco [illegible] sangue. Sotto alla giacca viene trovato il coltellaccio. L'ex galeotto ha un moto di stizza, ma non reagisce ai carabinieri. Si limita a dire: «Bastardi, questa volta mi avete preso», una frase sibillina che può voler dire molto [illegible] niente. Quante [illegible]nne sono state massacrate negli ultimi dodici mesi? Quante di queste facevano «la vita»? Tante, da Saluzzo ad Asti, da Sanremo [illegible] Bolzano. Una sequenza impressionante. E tutte pugnalate con una violenza cieca e bruta. Pietro Mondino [illegible] sa qualcosa?

Fiorenzo [illegible]

Pietro Mondino ha confessato

La vittima, Ausilia Sarotto

Il gabinetto della stazione dei bus dov'è avvenuto l'omicidio [FOTO MAURO]

Uccise già vent'anni fa

Aggredì in casa a Savigliano l'anziana maestra benefattrice

SAVIGLIANO. Uccise la sua anziana benefattrice [illegible] sedici coltellate al collo [illegible] all'addome e pochi giorni dopo si costituì. Pietro Mondino [illegible] condannato, [illegible] da un anno [illegible] tornato in libertà e viveva tra Moretta e Costigliole Saluzzo: alcuni suoi familiari abitano ancora a Savigliano, [illegible] da tempo non hanno più contatti [illegible] lui.

La vicenda destò profonda impressione. Il fatto risale al sabato 10 giugno 1972. [illegible]rgherita Costamagna vedova Dogliani, [illegible] [illegible]i, era sola nella casa di via Verdi 13. La figlia Maria, maestra elementare e assessore comunale all'Assistenza, [illegible]he viveva con lei, si era recata come ogni mattina al lavoro nelle scuole vicino al municipio. Tornando a casa le si presentò la tragica scena: l'anziana madre era [illegible] terra bocconi in un lago di sangue, in cucina, con il braccio destro sotto la testa, colpita [illegible] sedici coltellate. La porta d'ingresso dell'abitazione, di fronte all'asilo nido e quindi in una zona molto frequentata, a poche decine di metri dalla stazione dei carabinieri, non presentava segni di scasso. La maestra trovò però [illegible] [illegible] [illegible] completamente a soqquadro: erano stati rovesciati tutti i cassetti ed aperti gli armadi. I carabinieri [illegible] trascurarono alcuna pista: l'autore dell'efferato delitto poteva essere un pazzo oppure un ladro scoperto. L'arma non [illegible] [illegible]: la profondità delle ferite mortali fece pensare ad un coltello a serramanico.

Una settimana dopo la svolta. Venerdì 16 giugno alle 15,30 Pietro Mondino, [illegible] anni, abitante a Savigliano in via Chianoc, pregiudicato per truffe, furti e rapine, si presentò alle carceri Nuove di Torino: «Ho ucciso una donna e sono venuto a consegnarmi alla giustizia», disse all'incredulo agente [illegible] custodia e chiese di poter parlare [illegible] il cappellano, padre Ruggero, dopo aver mostrato il coltello ancora macchiato di sangue usato per il delitto. [illegible] ricorda di me? - disse al sacerdote -. Questa volta sono davvero perduto, ho ucciso una donna».

Mondino era già stato in carcere alla Castiglia di Saluzzo, dove aveva scontato una condanna [illegible] quattro anni per aver aggredito nel [illegible] il tassista Domenico Lingua di Savigliano. Scontata la pena, aveva fatto ritorno a Savigliano, dove ave[illegible] trovato appoggio e conforto in una serie di persone decise ad aiutarlo: fra [illegible] proprio Margherita Costamagna.

Piero Bertoglio

Margherita Costamagna venne [illegible] a Savigliano da Pietro Mondino nel 1972. Il corpo [illegible] trovato [illegible] figlia

Forse la stessa mano omicida a Saluzzo e a San Marzano Oliveto

Si riapre anche il caso Zaio

La prostituta astigiana fu uccisa con 11 coltellate il 7 marzo nella stessa zona del duplice delitto «della roncola». Qualcuno ha visto Mondino aggirarsi nella zona?

S. MARZANO OLIVETO. L'assassino di Saluzzo ha colpito anche nell'Astigiano? Pietro Mondino, 64 anni, arrestato do[illegible] poco dopo aver massacrato una donna [illegible] pugnalate nel bar della stazione [illegible] corriere, aveva già infierito sulla prostituta Marina Zaio, [illegible] anni, di Torino, il 7 [illegible] [illegible] [illegible] un meleto di San Marzano Oliveto?

Dubbi [illegible] interrogativi che per ora non hanno trovato risposte né riscontri concreti. I carabinieri [illegible] Asti, al comando del tenente colonnello Carlo Mori e del tenente Luigi Tarantino, che conducono le indagini insieme al sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, hanno chiesto tempo per [illegible] verifica, ma non scartano alcuna ipotesi.

Anche Marina Zaio [illegible] stata finita a coltellate: undici in tutto. E' [illegible] dissanguata, tra l'erba e i rovi del meleto di regione Italiana, a poche decine di metri dalla statale per Nizza, dov'era solita appartarsi con i clienti.

Finora le indagini sulla vicenda astigiana hanno fatto segnare il passo. «E' come cercare un ago in un pagliaio» [illegible] ammesso nei giorni scorsi un ufficiale dei carabinieri.

Si [illegible] anche ipotizzata, nei giorni scorsi, l'esistenza di un superteste (un agricoltore della zona) che potrebbe [illegible] visto l'assassino.

Ora [illegible] delitto di Saluzzo e soprattutto la [illegible] dell'assassino sembrano riaprire nuove speranze per una soluzione nell'inchiesta sul [illegible] di San Marzano.

Marina Zaio, secondo le testimonianze raccolte, era solita incontrarsi [illegible] clienti di mezz'età: tra gli habitué anche molti ultrasessantenni. E poi ci sono le modalità dell'omicidio e il tipo di arma usato (un coltello a serramanico o forse un pugnale) che sembrano avvalorare i[illegible]etanti analogie tra il delitto di Asti e quello di Saluzzo.

Gli investigatori dovranno verificare i nuovi elementi, [illegible]prattutto controllare l'alibi del pensionato arrestato a Saluzzo.

Ma per ora, almeno ufficialmente, c'è ancora [illegible] buio nelle indagini. Nei giorni scorsi era [illegible] ascoltato a lungo Giuseppe Crescenzi, 38 anni, abitante [illegible] Bricherasio (Torino), che da una decina d'anni conviveva [illegible] Marina Zaio. La vittima [illegible] andata a stare con lui dopo essersi separata dal marito, Piero Comollini (la coppia [illegible] due figli: Massimo di 24 anni e Roberto di 27).

Un rapporto, [illegible] loro, che non sembrava incrinato dalla «professione» della donna. «Marina [illegible] fatto [illegible] questo suo lavoro una scelta di vita» [illegible] ricordato la sorella Gianfranca.

Marina Zaio era stata vista per l'ultima volta venerdì 6 marzo, poco prima di mezzogiorno, [illegible] San Marzano. Era sce[illegible] dalla corriera delle 11,07, [illegible] linea Torino-Asti-Acqui. Indossava un paio di vistosi pantaloni attillati (i «fuseaux»), [illegible]n golf chiaro, una camicetta e un vecchio «Montgomery» scuro.

E' stata notata mentre sostava al «solito posto», [illegible] [illegible] piazzola accanto alla statale Asti-Nizza, in regione Itali[illegible]. A poche decine di metri, in un viottolo di campagna dall'altra parte della statale, un anno [illegible] due mesi prima, erano state trovate morte Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli e Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di Calosso, entrambe assassinate a colpi [illegible] roncola [illegible] di sbarra tagliente. Un duplice delitto, quello della notte [illegible] il 6 [illegible] [illegible] gennaio 1991, [illegible] senza autore.

In quella occasione Marina Zaio [illegible] stata anche ascoltata come teste. Ma la donna, che «esercitava» abitualmente solo di giorno, non aveva potuto fornire elementi in qualche modo utili alle indagini.

Marina Zaio [illegible] era probabilmente incontrata con il suo assassino (o i suoi assassini) presumibilmente tra mezzogiorno [illegible] le 14. E' stata accompagnata in auto nel meleto: poi era successo qualcosa che aveva scatenato la furia omicida. L'assassi[illegible] ha estratto [illegible] coltello ed ha affondato più volte la lama: dopo aver scaricato [illegible] donna nell'e[illegible] è fuggito, portandosi via cappotto e borsetta.

Franco Binello

Marina Zaio, 50 anni

Apprezzata l'esibizione dei vercellesi Los Tres Amigos al Festival del demenziale

Sanscemo, sberleffi e lanci di insalata

Alo Sogno, Diego Marzi e Paolo Baltaro hanno presentato «Pippo». Al gruppo non è sembrato vero di poter cantare senza censure: «Per i nostri testi anticonvenzionali in passato eravamo stati messi in quarantena»

TORINO. Prima del concerto l'avevano detto: «Speriamo che il pubblico apprezzi la nostra insalata». E così è stato. Sulle ultime strofe di «Pippo», ai Los Tres Amigos si sono affiancate tre vallette-lanciatrici di ortaggi: inevitabile la battaglia a colpi di lattuga e broccoli. Eccessi a Sanscemo: fischi, sberleffi, trasformismi, parrucche multicolore, miti canori e buon senso dissacrati a suon di note, parole e gesti. Tutto era permesso al Festival della canzone demenziale. E il gruppo vercellese sabato sera al Palacavolfiori-Palasport di Torino non è stato da meno. Il ragionier Alo Sogno si è dimenato in boxer a fiorellini, il laureando in filosofia Diego Marzi ha indossato un modello coperta a scacchi, il più discreto, Paolo Baltaro, 4° anno di scienze politiche, ha recuperato in quanto a salti e prodezze ginniche. E «Pippo», l'umanoide anti-Aids che popolava la loro canzone? «Pippo - urlavano - si limita alle pippe...». Il look: in certe serate, si sa, ha il suo peso. Qui rispondeva al motto «Viva le cadute di stile». E le mutande abbondavano. Mutande boxer da indossare con la giacca del frac, per esempio: era la mise dei liguri «Belli e fulminati nel bosco». La loro «L'importante è non bucare» è piaciuta, inanellava una sfilza di sfortune e contrattempi: «Ho bucato una gomma in via Garibaldi; ora la cambio, chi se ne sfrega, tra l'altro piove e ho freddo ai piedi. E' una serata proprio storta, ho bucato anche quella di scorta». E il ritornello: «Potevo stare a casa, invece di andare da Moana, quella, quella p... ». E' questo il demenziale? «Ci vuole tecnica - spiega Massimo Zanelli, il batterista del gruppo - noi creiamo intorno a un tavolo utilizzando il metodo americano del brainstorming, discutiamo e mettiamo a confronto le idee».

Diego Marzi e Paolo Baltaro sul palcoscenico di «Sanscemo '92»

Altro che serate tra amici, quattro risate e le battute che diventano versi. Il demenziale è una cosa seria. In «Reina, my love», il valdostano Claudio Lazzoni cantava: «Ditemi come farò a vivere senza il suo amor, il toro anche lui triste è, mi ha chiesto di dirgli il perché...». E giù muggiti e campanacci. «Ma l'ho scritta a 16 anni - ribatte Lazzoni - era l'unica inedita che avevo a portata di mano per il Festival. Ma il demenziale è altro, quello vero lo faceva Francesco Salvi». E continua: «I miei testi sono tutt'altra cosa, colpisco il problema della droga, la politica, utilizzo satira e ironia». In Valle d'Aosta Claudio Lazzoni è già un personaggio: «Quando salgo sul palco faccio quattro battute sulla Regione e la gente applaude». Nel suo piccolo ha dei primati: a un recente concerto ad Antey-St-André sono andati ad ascoltarlo in 1500 «a pensare che i manifesti li avevo preparati io a mano». Da solo li ha intrattenuti per oltre due ore, suonando chitarra, fisarmonica, basso e tastiere.

Ai vercellesi Los tres Amigos non è sembrato vero, invece, di potersi esibire senza censure: loro la scelta del demenziale l'hanno già pagata cara. «Certo, è un linguaggio che in veste stupida permette di toccare qualsiasi tema, ma guai a profanare dei miti», dice Paolo Baltaro. La sopravvivenza nel vercellese è stata dura fin dall'inizio. Tutta colpa di una versione demenziale di alcuni pezzi dialettali dei «Celti». «Da quel momento non siamo più stati chiamati per alcun concerto e la quarantena è durata oltre un anno».

Speranze e illusioni di un Festival iperseguito: lo spezzino Dario Vergassola si è portato a casa la vittoria. Era l'unico ad essersi presentato come tranquillo impiegato in giacca e cravatta, con un fare tra il dimesso e chi è capitato lì per caso. «Mario» ha conquistato la giuria, una storia semplice con una lei che vuole lasciare il suo lui ma non sa come dirglielo.

Da La Spezia a Savona: la città ligure ha dominato a Sanscemo. Chissà perché, ma hanno pensato bene di prendersela proprio con il casellante savonese i Bene Tom, un gruppo di bambini di varie razze che ha fatto il verso allo Zecchino d'Oro e alla campagna «United colors of Benetton». E sono arrivati secondi.

Non vincitori, ma soddisfatti i goliardici liguri dei «Belli fulminati nel bosco». Ma perché questo nome? Con loro si entra e si esce da una favola: «Tremila anni fa ci siamo rifugiati in una quercia per un temporale, un fulmine ci ha colpiti e addormentati. Un altro fulmine ci ha svegliati, ed eccoci qua». Nulla da eccepire, soprattutto l'impossibilità a parlare sul serio. Stefano Morro, (il lupo) fa il commercialista, Massimo Zanelli (il temporale) è agente assicurativo, Ezio Arzani (l'orco) fa l'operatore turistico, Luciano Manasia (l'albero) lavora alla Confartigianato, Vito Mazzocchi (il mago) dipinge, e infine Marco Ghini (il Moana) è medico-chirurgo. I vostri clienti e pazienti che cosa dicono? «Loro è meglio che non sappiano». Sanno, sanno. «Ma il divertimento è una colpa?».

Claudia Ferrero

Vercelli, questa sera suona Luigi Attademo

Tutta la Spagna del Sud in un recital di chitarra

VERCELLI. La Società del Quartetto presenta al Salone Dugentesco, stasera e venerdì, nel cartellone della «Primavera del Viotti», due concerti di chitarra. E' un atto ufficiale di apertura nei confronti della «terza generazione» di chitarristi formatisi a quella che è ormai universalmente nota come «scuola di Vercelli».

I protagonisti sono Luigi Attademo, ventenne originario di Castrovillari, stabilitosi di poco più di un anno a Vercelli, per completare la sua preparazione strumentalistica e musicale con Angelo Gilardino (egli studia anche filosofia nell'ateneo vercellese), e Vincenzo Torricella, ventiquattrenne di Fiorenzuola d'Arda, che studia con Gilardino da tre anni, dopo una prima fase formativa svolta a Piacenza.

I due giovani sono stati scelti dalla Società del Quartetto in seguito ai risultati della loro partecipazione ed una master class dello scorso anno.

Attademo eseguirà, questa sera, alle 21, un programma di grandissimo impegno, incominciando con una prima parte di classici del Novecento: l'«Homenaje» di Manuel de Falla, scritto a Granada nel 1920 come un elogio funebre in memoria di Claude Debussy, i «Quattro pezzi brevi» (1932) di Frank Martin, difficilissime pagine che dovettero attendere più di trent'anni per trovare un concertista capace di eseguirle, e la «Sonatina meridional», una colorita descrizione musicale della Spagna del Sud, con la quale il compositore messicano Manuel Maria Ponce offriva ad Andrés Segovia, nel 1931, un magnifico terreno per l'espressione della sua arte chitarristica. Nella seconda parte, Attademo eseguirà le «Variazioni sulla Follia» di Gilardino. [g. ba.]

Da Beethoven a Chausson, con l'inseparabile «Guarnieri del Gesù»

Ughi, gli incantesimi al violino

Stasera a Biella per il ventennale del «Lessona»

BIELLA. Con un brano di Beethoven Uto Ughi aprirà questa sera alle 21 al teatro Odeon il concerto del ventennale del circolo «Lodovico Lessona». Dopo quello con la «BBC Orchestra» è senza dubbio questo il più prestigioso appuntamento organizzato dal sodalizio biellese.

Il violinista, uno dei più richiesti e pagati del mondo, ha voluto del resto rendere omaggio alla celebrazione con un programma di primo piano, una serie di esecuzioni impegnative che da Bach arrivano fino al post-romanticismo di Chausson.

Uto Ughi, che domani sarà al teatro «La Scala» di Milano, eseguirà il concerto con il suo inseparabile violino Guarnieri del Gesù, considerato uno dei migliori strumenti esistenti: costruito nel 1744, possiede un suono caldo dal timbro scuro ricco di «nuances». E per evitare anche il più piccolo ostacolo alla resa strumentale, Ughi ha chiesto che fossero rimosse persino le tende di velluto, poiché il tessuto potrebbe assorbire troppo il suono del violino. Una cautela da grande interprete abituato soltanto a concerti impeccabili.

Il suo esordio d'altra parte era già avvenuto sotto una stella di buonissimo auspicio: a sette anni suonava con una certa disinvoltura la «Ciaccona» di Bach e alcuni dei «Capricci» di Paganini, un difficilissimo esercizio virtuosistico. Oggi è concordemente ritenuto fra i massimi violinisti. Ad ogni sua apparizione il successo non fa che aumentare. Ha suonato Mozart in veste di solista e direttore al Festival di Salisburgo, si è esibito con la «BBC Orchestra» e con la compagine del Teatro Bolshoi. Ma ha saputo accompagnare le numerose tournée anche da una poderosa attività discografica registrando i concerti di Beethoven e Brahms con Sawallisch, l'integrale dei concerti di Mozart e quelli di Paganini nell'edizione inedita di direttore e solista.

Questa sera sarà accompagnato al pianoforte da Eugenio Bagnoli, direttore di orchestra al teatro «La Fenice» di Venezia. Il brano di apertura sarà la sonata n.1 in Re maggiore op. 12 di Beethoven, una partitura che anticipa per certi versi le soluzioni formali innovatrici del compositore. Seguiranno la sonata n. 3 in Do maggiore (BWV 1005) di Bach, il «Poème» di Chausson e la sonata il La minore op. 105 di Schumann.

Nonostante l'eccezionalità dell'appuntamento vi sono ancora dei posti disponibili, sia in platea (ne rimangono quasi 200 liberi nel secondo settore) che in galleria, dove il biglietto costa 30 mila lire.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Or.: 19,30
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Or.: 19,30
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 46' **Avventura**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.376 — Le proiezioni sono sospese per marzo

Splendor — L. 8000 — Ore 21,15 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 9000/7000 — Ore 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 16, spett. contin. — OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Lire 8000/5000 — Or.: 15/20/22 — OGGI RIPOSO

Orsa — Programmazione sospesa fino ad ottobre

Lux — Proiezioni sospese.

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 53' **Thriller**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Ore 21 — Concerto di musica classica organizzato dal Circolo di Cultura Musicale «Ludovico Lessona» con il violoncellista Uto Ughi.

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Or.: 14,45/18,15/21,30 — Lire 10.000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Lux — Inf. orari (0163) 22.696 — Or.: 15/20,30/22,20 — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 — Lire 8000/7000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.330 767.251. Lire 8000/7000 — Or.: 15, spett. cont. — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.620 — Lire 9000/7000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 15, spett. cont. — OGGI RIPOSO

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 15, spett. cont. — OGGI RIPOSO

Sottoriva — Lire 7000/5000 — Or.: 16/20/22 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Vite sospese**. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gioito 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Gramsci 5. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 15,30; ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il marito nero**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Papà ho trovato un amico**. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po 30. **Paura d'amare**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Scacco mortale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La domenica specialmente. Zitti e mosca. Berlinguer ti voglio bene. Chiedi la luna**. Or.: dalle 15 alle 24, ingr. grat.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia**. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanatoo 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Serate riservate ai soci Fat: **Il barone Uz**. Or.: 19; 21,30.
SELENE c. Belgio 53. **Johnny Stecchino**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Toto le héros**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Bugsy**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colautti 12. **Il Pungolo**. Or.: 17; 19,30; 22.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 al Piccolo Regio, Sala del Pavone, per **Memorie e tradizione**, grandi cantanti fra due centenari (1891-1992-1ª parte). Attraverso le ricorrenze, gli artisti che hanno caratterizzato la storia dell'opera. A cura di G. Gualerzi. Ingr. lib. Inf. 8815363.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gr. Della Rocca in: **Le interviste impossibili** di Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghislieri, La Capria, Manganelli, Sanguineti. Post. un. L. 17.000 dal 31/3 T. di Sardegna **Il vampiro**, di Briffario. Pr. T. Adua ore 15.30/17,8 tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 a domenica Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, G. Sylos-Labini, G. Bonagura in **Chi fa per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco. Bigl. tut. i gior. 9-13; 15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Conserv. G. Verdi**. Il 27/3, ore 21. Soirées del Circ. della Stampa: **Il Melologo**, M. Cei (att.), E. Borri (pian.). Bigl. 15 mila, soci Cas.In - Cadas - Soci Cir. della Stampa - Abb. La Stampa - Stud. del Conserv. del Piem.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. presenta la **Fox & Gould** presenta C. Delle Piane in **Tiamo, Maria!** di G. Manfridi con F. Granata, r. di M. Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or. 9/18, lunedì rip.). Per inf. tel. 011 557.82.45-54.45.92. Repl. fino a dom. 29/3.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **I mostri**, telefilm
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20,30 **Film**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Sport e sport**, rubrica
21,30 **L'Italia vota**. Ping pong
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
17,30 **Botte in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **La furia del Kyber**, film
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Illusione mortale**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Rino, il mio amico Ninja**, cartoni
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Anna e il suo re**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.** Tesi, temi, testimonianze
22,25 **TG sera**
22,40 **Martedì sport**

Quinta Rete
17,— **Superbook**, cartoni
17,30 **Robottino**, cartoni
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Il segreto del giurato**, film

Telebiella
18 — **Marta**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, *Il segreto per mantenersi innamorati*, rubrica

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,18 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,55 **Fuoricampo**
21,55 **Appunti di viaggio**
23 — **Asti Sport-Canelli**, calcio
23,20 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **GRP Monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Cielo giallo**, film
22 — **L'antologia del Cetra**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**

Rete Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Sol de batey**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese**
23 — **La sala della settimana**

Telesubalpina
18,50 **I giorni e la via**
19 — **Pietre vive: Speciale Quaresima di fraternità '92**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due americane scatenate**, tf
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Quaresima e Sindone**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Dust**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il pari col Corbetta ha nuovamente affievolito le speranze di promozione

Pro, spira il vento della crisi

Mini-processo ai bianchi: per l'accusa molti uomini chiave sembrano svuotati di energie. La tesi difensiva si basa sull'assenza di Burgato e sulle precarie condizioni fisiche di Sandri e Dellapina

VERCELLI. La Pro3 ancora scossa dai traumatici eventi delle ultime settimane ed alle prese con evidenti postumi da «sbornia sportiva», non è andata oltre uno scialbo pareggio interno al cospetto del Corbetta del duo Greggio-Sollier. Un 1-1 al «Valium» e, cosa più grave, con l'undici bianco impacciato nel gestire il vantaggio.

Il vento della crisi, scongiurato con l'avvento dell'era Tonelli, sembra nuovamente spirare nei confronti del team bicciolano: il Corsico ha nuovamente allungato il passo e per la Pro le speranze di riagganciare i leader diventano sempre più fievoli; come ammoniva Tonelli i match da disputare diminuiscono, mentre aumentano svantaggio e demeriti dei bianchi.

PRO VERCELLI	1	CORBETTA	1
BECCARI	6,5	PREAMOR	7
PIAGNI	[illegible]	GRECO	6
FIORASO	5	ZANINETTI	6,5
DE FALCO	6	MANDELLI	6
BELLOFEDE	5	PALESE	6,5
CATTIN	5,5	MASTROLONARDO	7
TASCA	6,5	BAFFI	6,5
BOLLINI	6,5	SANTANGELO	6
(88' SALONO)	s.v.	(71' LOVATI)	s.v.
SANDRI	6	CECILLI	5
MARABOTTO	5,5	(46' BIOLCATI)	6
DELLAPINA	6	SERANDREI	[illegible]
(71' BELLINGERI)	s.v.	MERLI	6
All.: TONELLI	5,5	All.: SOLLIER	7

Arbitro: SAMMARINI di Ciampino 6

Reti: 38' Sandri (rig), 86' Palese (rig). **Ammoniti:** Cecilli, Zaninetti, Marabotto. **Spettatori:** presenti 1200 di cui 985 paganti. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole, terreno in buone condizioni

L'accusa. La Pro «terza versione» sembra una squadra abulica, svuotata d'energia e idee; velocità e rapidità d'esecuzione sono soltanto un ricordo mentre si fanno sempre più reali e pressanti le difficoltà nel costruire trame offensive pericolose. Molti elementi «chiave» dello scacchiere bianco sono fuori condizione e un po' tutta la squadra, dopo un inizio convincente, si è ben presto adagiata sul minimo vantaggio ed anche l'ingresso di Bellingeri è stato esclusivamente mirato al «congelamento» dell'1-0.

Se all'inizio dell'era Tonelli la difesa era stata l'arma in più della Pro, questo reparto pare «scricchiolare». L'episodio del penalty è un po' l'emblema del disagio attraversato dalla retroguardia bianca.

Anche l'attacco ha notevoli problemi di penetrazione e, sovente, Sandri e Dellapina sono stati lasciati in completa balia dei diretti controllori, senza un valido supporto del centrocampo, nel quale continua a pesare l'assenza dell'ex bianconero Burgato. Pure Tonelli, analizzando il match, ha rilevato la mancanza, in un centrocampo di «podisti eretici», di un leader capace di prendere per mano la squadra nei momenti di maggior difficoltà.

Le tesi difensive. Sparare sui bianchi sarebbe però ingiusto: non dimentichiamo che, sin dal suo arrivo, Tonelli non ha promesso miracoli ne, tanto meno la C2. In ritardo di sei lunghezze dal vertice, la squadra ha avuto il merito di non arrendersi, portandosi a ridosso del vertice. Questo disperato inseguimento, evidentemente, sta lasciando strascichi psicofisici sulla truppa bianca. In questa chiave vanno interpretati gli infortuni che hanno costretto Burgato a dare forfait, Sandri, Marabotto e Dellapina a giocare in condizioni menomate. Proprio l'attaccante ligure, non al top della condizione, si è procurato una brutta distorsione al ginocchio.

Il parere di Tasca. Tuttavia nel clan bianco c'è chi non intende gettare la spugna. Spiega Tasca: «L'inseguimento al Corsico si fa sempre più difficile è vero, ma noi abbiamo il dovere di crederci sino in fondo».

Piermario Ferraro

Un fallo del difensore Greco su Dellapina: l'attaccante si è poi infortunato FOTO GIARDI

FUORIGIOCO

Le attenuanti ci sono ma ora il fiato è corto

Il secondo pareggio consecutivo al Robbiano, contro un Corbetta che ha giocato al limite delle sue possibilità, ha fatto scendere di parecchie le quotazioni della Pro3 alla borsa del campionato.

Anche se l'indice complessivo del torneo è di segno negativo (in poche altre stagioni la media inglese era stata tanto bassa) le azioni dei bianchi hanno subito un notevole contraccolpo dall'ennesimo 1-1 casalingo. Due sono i fattori che hanno fatto sospendere gli «investimenti» sulla squadra di Tonelli e che hanno ridotto, oggettivamente, di almeno un buon 50 per cento le possibilità di Sandri e compagni di ottenere la qualificazione allo spareggio per la C2.

In primo luogo questo marzo si sta rivelando letale per il clan vercellese che in tre partite ha incamerato due soli punti, pur giocando con Saronno e Corbetta fra le mura amiche. Inoltre, pur disputando un quarto d'ora iniziale notevolmente più pimpante rispetto a sette giorni prima, la Pro di domenica ci è parsa provata sotto il profilo psicofisico.

Contro un Corbetta che l'ex Sollier ha disposto saggiamente in campo e che pur non raggiungendo la pericolosità del primo tempo, per quasi tutta la ripresa ha condotto le operazioni, molti giocatori sono sembrati a corto di fiato e di idee.

Certo le attenuanti non mancano dall'assenza di Burgato, l'unico vercellese a garantire con continuità fantasia alla manovra (talvolta lo è pure Alloni anche se con molta discontinuità), alle incerte condizioni fisiche di Sandri, Dellapina e Marabotto.

Attenuanti che comunque, domenica ventura, non devono assolutamente essere prese in considerazione. Il match di Seregno può rivelarsi decisivo per la Pro. Bando dunque alle parole e diamoci sotto. Altrimenti addio speranze.

Roberto Eynard

Il rigore di Sandri

LA POLEMICA

Botta e risposta a distanza tra Tonelli e Sollier nel dopogara

«Giocano come nel 1910»

Ad accendere la miccia è stato l'allenatore bicciolano. Secca replica dell'ex: «Il pari è giusto e la migliore occasione l'abbiamo avuta noi all'inizio con Greco»

VERCELLI. In campo 90 minuti di tranquilla monotonia, «rotta» soltanto dai due rigori mentre la gara in sala-stampa è stato caratterizzato da uno scambio a distanza di «cortesie» tra i due tecnici.

Alle insinuazioni di Tonelli ha prontamente replicato Sollier, condensando nel dopo partita le emozioni mancate durante il match. Ad accendere la «miccia» è stato il tecnico dei bianchi che dopo aver chiesto ai cronisti il nome della squadra ospite («Non me la ricordo» ha detto), ha commentato l'episodio del penalty assegnato ai lombardi: «E' stato un errore imperdonabile, che professionisti del nostro calibro non possono permettersi». Fin qui nessuna esternazione clamorosa ma, ad una precisa domanda sul perché si è voluta attuare la tattica del fuorigioco, Tonelli ha replicato con tranquillità: «Il Corbetta praticava un gioco Anni Dieci, basato essenzialmente su traversoni lunghi. Per questo ho detto ai ragazzi di usare il "trucchetto" del fuorigioco per scoraggiare ulteriormente gli avversari. Le cose stavano andando per il meglio e, senza quell'errore a tre minuti dal termine, i biancoazzurri non sarebbe mai riusciti a pareggiare. Del resto non ho ancora visto una squadra che abbia saputo giocare meglio di noi. Tutti pensano quasi esclusivamente a distruggere il nostro gioco. Il Corbetta non è stato da meno e non ha fatto un tiro in porta. Forse io valuto le partite in modo diverso, ma non credo di sbagliarmi».

Un'uscita quella di Tonelli che a Sollier non è proprio andata giù. Ha replicato il tecnico biancoceleste, presentatosi al Robbiano con la gran voglia di fare bene: «Noi abbiamo praticato un calcio Anni Dieci? Tonelli dovrebbe stare zitto e avere maggiore rispetto per gli avversari. Forse si dimentica che nel primo tempo abbiamo avuto tre limpide palle-gol a disposizione e che se Greco invece di schiacciare il pallone di testa colpisce dritto, in vantaggio saremmo andati noi. Poi avrei voluto vedere che cosa sarebbe stata capace di combinare la sua Pro. Il pareggio è un risultato ineccepibile e l'allenatore dei bianchi anche se ha ottenuto una buona serie positiva non è di certo l'unico depositario del credo calcistico».

«Piuttosto è troppo facile scaricare sugli altri le mancanze della propria squadra e Tonelli stavolta ha cercato di gettare su di noi la colpa della non certo esaltante prova dei suoi giocatori» conclude Sollier.

Insomma, un botta e risposta secco. E dire che Sollier, a fine gara, prima che venisse a conoscenza della sortita del tecnico bicciolano aveva consolato un Alloni non certo soddisfatto per il mancato impiego. [r. s.]

Tonelli e Sollier sono stati protagonisti nel dopopartita di una vivace polemica

L'INTERVISTA

Il comico, presidente dei milanesi, non è rimasto soddisfatto della direzione di gara

Ezio Greggio: arbitro da Drive in

Ho molte perplessità sul fallo di Sandri che ci è costato il rigore e su altre decisioni. Per me, biellese, la partita al Robbiano è stato un piccolo derby. Questo stadio ha fascino: vi hanno giocato fior di campioni

VERCELLI. A calamitare l'attenzione dei supporter presenti al «Robbiano» ha contribuito Ezio Greggio, presidentissimo del Corbetta e frizzante mattatore di «Striscia la notizia», il tg più pazzo d'Italia. Giaccone scuro, attorniato da un gruppo di fedelissimi, Greggio ha seguito il match, invero poco esaltante, con uno spirito diverso dal solito: per lui oltre ad essere una gara importante per evitare la caduta in Eccellenza si è trattato di un autentico derby.

Lei è di Cossato, quindi vive la «storica» rivalità con le bianche casacche. Il punto conquistato oggi vale doppio?

In un certo senso sì. E' un pareggio "pesante" strappato contro un avversario temuto. Ho visto una Pro ben impostata, anche se non ha espresso quel gioco che mi aspettavo. Diamo però merito al Corbetta di avere creduto sino al novantesimo in un risultato positivo.

La permanenza in Interregionale non è più sogno.

Già la scorsa domenica, superando la Pro Patria, avevamo compiuto un bel salto in avanti, adesso con questo 1-1 ci sentiamo un po' più tranquilli.

Ha visto qualche numero degno della «Gialappa's band»?

Errori da immortalare se ne fanno nelle categorie superiori, è logico che anche da noi esistano delle piccole "perle" che contribuiscono ad alleggerire la tensione dell'incontro. Tutto sommato, però, mi è parsa una sfida interessante con qualche punta d'emozione.

Per esempio i due episodi che hanno deciso la gara.

Ho avuto qualche perplessità su certe decisioni dell'arbitro, come l'atterramento di Sandri che ha provocato il rigore e qualche fallo stravolto. Lo porterei a Drive In.

Venire al Robbiano le ha dato sensazioni particolari?

Pur avendo già avuto diverse esperienze con la Nazionale artisti e, in tempi più remoti, con le giovanili della Cossatese, il Robbiano rimane sempre un "teatro" suggestivo. Qui hanno militato campioni che hanno fatto grande il calcio; tanta storia rende forse difficile affrontare la Pro, ma spinge ad essere maggiormente soddisfatti per un risultato positivo. [g. mo.]

LE RIVALI

I biancazzurri sperano in un rilancio domenica sul terreno del Seregno

E Abbiategrasso tifa per la Pro

Mentre la capolista Corsico cerca un'altra fuga

VERCELLI. In un ventottesimo turno a favore delle «viaggianti» (cinque vittorie esterne contro le due sole interne, più due pareggi) il girone A ha emesso una serie di sentenze che potrebbero aver dato al torneo una svolta precise. Il pareggio della Pro e la sconfitta del Seregno nel derby di Carate, hanno rilanciato le due «perdenti» della precedente settimana, Corsico e Abbiategrasso che, pur con molte difficoltà e contestazioni, sono tornati da Bellinzago e Busto Arsizio con il bottino pieno.

«E' un campionato imprevedibile che regala colpi di scena a go go - sostiene Sergio Caligaris -. La Pro ha pareggiato in casa giocando così, così e il Seregno ha perso a Carate? E' anche colpa del momento particolare. Pure noi a Bellinzago non siamo andati al massimo. A questo punto della stagione si entra in campo con la paura di commettere degli errori che possono rivelarsi determinanti. Così si limitano al minimo i rischi. Anche questa può essere una spiegazione delle difficoltà incontrate dalle squadre di vertice».

«Noi a Bellinzago abbiamo ottenuto due punti con grande fatica e loro si lamentano per un gol annullato all'80 - aggiunge il popolare "Caliga" -. Dalla mia posizione non posso dire se la rete era regolare oppure no. Il guardalinee però è rimasto fermo con la bandierina gialla alzata e ha confermato la sua tesi all'arbitro».

Dal Corsico ad un Abbiategrasso tornato ai sette cieli. Spiega l'allenatore Walter Viganò: «Non è una novità che questo torneo è imprevedibile. Ogni turno cancella i riscontri della giornata precedente. Una settimana fa noi e il Corsico eravamo nella polvere mentre Seregno e Pro si trovavano sugli altari. Adesso è esattamente l'opposto. Forse qualcosa potrà cambiare domenica ventura visto che in cartellone vi è Seregno-Pro Vercelli. Noi "tifiamo" per l'undici di Tonelli perché in questo modo non solo rimarrebbe in lizza ma eliminerebbe il Seregno. E visto che la terz'ultima prevede Pro-Corsico e Seregno-Abbiategrasso in questo caso i bianchi scenderebbero in campo con tanta grinta mentre noi affronteremmo un'avversaria demotivata».

Ma Giorgio Maestroni, tecnico del Seregno, non ci sta: «Perdendo a Carate non ci rimane che superare la Pro. E' uno scontro decisivo quello di domenica, non si scappa. Chi vince si prende un "brodino" e continua la corsa, chi perde esce dal giro della promozione. Accusiamo tutti un briciolo di crisi. A Carate siamo andati a corrente alternata anche se nella ripresa abbiamo giocato su livelli discreti».

[r. eyn.]

Dopo la vittoria con il Gravellona spira vento di ottimismo a Borgosesia

Romei diffida: siamo tornati

Il jolly, che ha scontato la maxisqualifica, analizza il momento della squadra. «Dopo l'ottimo girone d'andata, abbiamo il dovere di risalire». Poi avverte: attento Châtillon

BORGOSESIA. A star fuori ci si annoia e si soffre. E per Guido Romei, guerriero sì ma leale, dover vedere per quattro domeniche i compagni che conducevano battaglie impari contro avversari al gran completo, è stata una specie di supplizio. Ma pagato a prezzo fin troppo caro un intervento un po' ruvido su un avversario e cinque minuti di «follia», il suo rientro associato a quello di Sergio Madaschi (guarda caso) è coinciso con il ritorno al successo del Borgosesia.

Guido, innanzitutto bentornato.

Era ora, non ne potevo più.

Certo, quella col Gravellona era la gara ideale per riavvicinarsi al calcio giocato.

Effettivamente non era proprio il test più probante del torneo. La partita non ci ha impegnato più di tanto: trascorso il primo quarto d'ora di studio, abbiamo sbloccato il risultato e da lì il match non ha avuto più storia.

Insomma, una riscossa fin troppo annunciata.

Sì, forse sarebbe stato meglio affrontare il Gravellona, quando mancavano cinque o sei titolari. Probabilmente non saremmo restati così tante domeniche senza vincere. Anche se loro dal punto di vista dell'impegno sono ammirevoli: sono retrocessi da tempo, ma non hanno mai mollato. A dieci minuti dalla fine cercavano ancora il gol della bandiera.

Gian Mario Arrondini, l'«uomo coi baffi», sette giorni fa si lamentava perché il Borgo non riusciva a segnare. Ora di gol ne avete fatti 4. Che cosa è cambiato?

Può sembrare strano, ma più o meno non è cambiato nulla. Anche in altre circostanze come a Rivarolo o ancora più chiaramente a Trino, avevamo costruito diverse azioni da rete, ma la palla non voleva saperne di entrare. Purtroppo esistono dei periodi in cui nulla riesce ad andare per il verso giusto.

Quali sono gli obiettivi per questo finale di stagione?

Ci attendono ancora sei partite, tra cui gli scontri diretti in casa con Trecate e Mathi, due squadre che più o meno occupano la nostra stessa posizione in graduatoria. L'obiettivo è risalire la china: dopo tutta la fatica fatta nel girone di andata per arrivare al secondo posto, abbiamo il dovere di riprenderci.

Magari (toccando ferro) a partire da Châtillon.

Forse tornerà anche Borgato. Sarebbe bello essere ricordati come l'unica squadra che ha sconfitto la dominatrice del campionato.

Giampiero Canneddu

I granata dopo oltre un mese di astinenza hanno ritrovato la via della vittoria a spese del Gravellona (FOTO REOLON)

Ieri discusso il deferimento per i contratti illegali

Biellese, bocche cucite dopo la prima udienza

BIELLA. Da palla al piede l'anno scorso a anima della squadra: la metamorfosi in questione è quella di Ernesto Casadei, romano in forza alla Biellese, che ieri con una prestazione tutta grinta e con una rete-capolavoro ha permesso ai bianconeri dimezzati (mancava ancora Gradella e Tarello era in panchina a riposo precauzionale) di strappare un punto al Caltignaga.

Il risultato è da considerarsi tutto sommato positivo, visto che consentirà ai lanieri di affrontare con una lunghezza di vantaggio lo scontro diretto di domenica sul campo della Juve Domo, una partita che almeno per quanto riguarda i punti conquistati sul campo varrà l'intera stagione. Tra l'altro all'appuntamento più importante della stagione mancherà Fulvio Scaramuzzi, ieri espulso insieme a Binacchi (e a due giocatori del Caltignaga) e quindi automaticamente squalificato.

Qualunque sia il risultato dello spareggio però il destino della Biellese sembra sottoposto a ben altri pericoli che una sconfitta ad opera dei granata. Proprio ieri sera infatti a Torino si è svolta la prima udienza di fronte alla Commissione disciplinare della Federazione per quanto riguarda l'ormai famoso deferimento. I giudici hanno interrogato il presidente Franco Quartaroli e i cinque giocatori implicati nell'«affaire» (Trebbi, Capobianco, Ramundo, Maggiarin e Vigna).

Fulvio Scaramuzzi è stato espulso

Costoro avrebbero sottoscritto dei contratti «professionistici» vietati dal regolamento: un particolare che potrebbe costare ai protagonisti della vicenda pesanti squalifiche e alla Biellese uno o più punti di penalizzazione, che la condannerebbero in pratica alla discesa in Promozione.

I primi interrogatori sono stati coperti dal più stretto riserbo: ieri sera i dirigenti federali avevano le bocche cucite. Impossibile quindi conoscere l'esito del «processo», prima della pubblicazione del comunicato a metà settimana. **[g. ca.]**

Trino svagato

Zona Cesarini ancora fatale

TRINO. Per l'ennesima volta in questo torneo la «zona Cesarini» è risultata fatale all'undici di Seghezza. Una rete dell'ex juventino Koetting ha condannato alla sconfitta il Trino sul terreno della Rivarolese.

Sebbene i padroni di casa abbiano esercitato una pressione notevole, complice anche un gioco duro ed a tratti intimidatorio, i trinesi hanno retto bene il confronto con i più quotati avversari. Mister Seghezza, nell'occasione, ha dovuto rinunciare a Piccolotti e Varagnolo; proprio l'assenza dell'ex mediano bianco è pesata sul rendimento nel reparto difensivo azzurro.

Commenta il direttore sportivo degli azzurri vercellesi Pietro Vermonti: «E' stato un match agonisticamente difficile che noi abbiamo condotto senza alcun timore reverenziale. Purtroppo, come spesso succede, ci siamo "distratti" nei minuti finali del confronto e gli avversari ne hanno immediatamente approfittato per castigarci». **[p. m. f.]**

FESTA AZZURRA

Amarcord al Fila: premiati gli eroi della Cossatese

Applausi dei tifosi e un riconoscimento dalla società: è questo il tributo che Cossato ha dedicato a Paolo Sollier, Ezio Cavagnetto, Alfredo Aguggia e Guido De Girardi, personaggi rappresentativi della storia del club azzurro, che hanno ricevuto il premio dalle mani di Gian Mauro Borsano, presidente del Torino. Nella foto di Paolo Radice un momento della manifestazione.

PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

L'undici di Ubertalli a un passo dalla certezza matematica del salto in Eccellenza

Ora il Vigliano prepara la festa

Quattro assenze di peso non hanno fermato i giallorossi a Fara. Giornata sì per il Viverone, sconfitta sconcertante del Gattinara: il Galliate non aveva mai vinto. In Prima decideranno gli scontri diretti

VIGLIANO. Nemmeno quattro assenze di peso come quelle di Vezzoli, Bottone, Brovarone e Bianchetto hanno inchiodato il Vigliano, che con i due punti di Fara ha compiuto l'ennesimo grande passo avanti verso la strameritata promozione in Eccellenza. Il 2-0 finale (reti di Poli e del giovane Paggi) è sintomo di un dominio netto, tanto da far dire all'allenatore dei padroni di casa Nicolini che quella giallorossa è la miglior squadra che abbia mai incontrato.

In effetti, nonostante infortuni e squalifiche abbiano tentato di mettere i bastoni fra le ruote a Mauro Ubertalli, i rincalzi chiamati via via a sostenere il peso della maglia da titolare non hanno mai tradito: a Fara ad esempio la difesa, escluso il neo-laureato Gianni Canal, era formata da «minorenni» ancora in età da Under (La Terra, Andreotti, Bessone, Fiori, Mazzarotto, con l'aggiunta a centrocampo di Boschetti e del rientrante Rossi). Segno che la rosa giallorossa è davvero la più forte del torneo.

Riguadagnato un punto sul Grignasco, bloccato sull'1-1 a Suno con un rigore contestato, il Vigliano si aspetta solo di festeggiare la certezza matematica del primo posto. La bagarre invece è ancora accesa per le posizioni di rincalzo. Un buon passo in avanti lo ha compiuto il Viverone, che ha superato in casa la Dufour, a cui come spesso è accaduto in questa stagione, non sono bastate una prestazione convincente e il ritorno alla rete dell'argentino Palermo. I verdi ora si sono riportati a un solo punto dalla Sunese: l'obiettivo per le ultime giornate è superare i «dugi» e terminare il torneo in terza posizione, un traguardo che nessuno avrebbe osato attendersi alla vigilia.

Due sconfitte casalinghe invece per le altre squadre biellesi e vercellesi impegnate domenica (il Val Mos riposava). La prestazione più sconcertante è stata senza dubbio quella del Gattinara, che ha concesso la prima vittoria stagionale al fanalino di coda Galliate. Desta scalpore pure il punteggio, uno 0-3 che non ammette repliche. Poco accettabile la giustificazione delle assenze di Bessi e Mirotti, ai bianchi in realtà sono mancati il carattere e la pericolosità in attacco, nonostante la presenza in campo del «tridente» Bertoa-Scano-Zardi. Questo stop pregiudica le restanti possibilità dei vignaioli di inserirsi in zona-ripescaggio: ora la terza posizione è lontana cinque lunghezze.

Anche il Verrone non ha brillato in casa contro la Castellettese, che nell'unica occasione di rilievo avuta ha segnato la rete della vittoria. I gialloblù hanno pagato la giornata di scarsa vena e la sfortuna sotto rete, con almeno tre occasioni pericolose gettate alle ortiche.

Nulla è cambiato in Prima categoria, dove le tre squadre di vertice ormai non attendono altro che la serie di scontri diretti incrociati in programma nelle prossime due giornate. Domo, Cossatese e La Cervo hanno vinto con l'identico punteggio, 3-0, al cospetto di Cigliano, Livorno Ferraris e Varallo. I biancoverdi di Angelo Granai, sbloccato il risultato con un rigore, non hanno incontrato particolari problemi. Più difficile invece è stato il compito degli azzurri, che hanno dovuto attendere il secondo tempo e una serie di capolavori del portiere Duso (ha pure neutralizzato due penalty) per ottenere il successo.

Gara tutta in discesa anche per il La Cervo di Silvano Lobia, che sembra già concentrato alla gara casalinga di domenica con la capolista: «Ci giochiamo l'intera stagione prima con il Domo, poi nel derby con la Cossatese. L'obiettivo, inutile dirlo, sono due vittorie».

Tagliato fuori il Saluggia, sconfitto in casa dal Lumellogno, resta aperta la battaglia per la retrocessione. Domenica si è avvantaggiata la Chiavazzese, che pareggiando a Quarona ha raggiunto a quota 13 l'Occhieppese superata dai granata del Santhià. Si è messo in posizione tranquilla il Borgovercelli che ha dominato il derby con il Villata. **[g. ca.]**

CRESCENTINESE

Cade l'imbattibilità

La striscia positiva dell'undici di Terrone si è conclusa al «Comunale» contro il Caluso. L'imbattibilità del team granata si è interrotta dopo sette turni, mentre l'estremo difensore Alessandrini, superato da un rigore di Sardo, ha visto interrompersi dopo 750' il proprio «shout out» personale.

I torinesi si sono imposti 2-1, al termine di un match che, a tratti, la Crescentinese ha dato l'impressione di poter agevolmente controllare. Soprattutto nella ripresa, con l'ingresso in campo del giovane Dizazzo, la manovra dei granata si è fatta più incisiva e solo le ottime parate dell'estremo difensore ospite hanno impedito alla Crescentinese di strappare un risultato positivo. Proprio il giovane, sgusciante bomber granata è stato lo sfortunato protagonista del confronto: oltre a propiziare il punto del momentaneo pareggio, Dizazzo si è reso protagonista di applaudite giocate.

GINNASTICA RITMICA

Serie A solo sfiorata

Pietro Micca terzo posto in B con rammarico

BIELLA. Medaglia di bronzo con un po' di rammarico per la Pietro Micca nel campionato nazionale a squadre di serie B di ginnastica ritmica. Il risultato, certamente ottimo considerata la giovane età delle ragazze in gara, avrebbe potuto essere migliore, come spiega Anna Miglietta, il direttore tecnico dell'équipe biellese: «Nella terza prova del torneo a Lamezia il campanilismo della giuria nei confronti delle atlete di casa ci ha fatto perdere punti preziosi, quelli che poi nella prova finale di Como ci avrebbero consentito la promozione in serie A».

In casa Pietro Micca resta comunque la soddisfazione per le qualità mostrate dalle ragazze in gara (Tiziana Smolizza, Valentina Rattone e Sonia Brera), rimaste orfane della «capitana» Barbara Crivellari. Il prossimo anno, con l'esperienza, il salto di categoria non dovrebbe sfuggire. **[g. ca.]**

HOCKEY

Continua il testa a testa con il Salerno sempre distanziato di una lunghezza; ma un altro ostacolo è stato superato

Amatori sbanca Viareggio, ora l'A1 è dietro l'angolo

In Toscana grande prova di Francazio. L'inserimento di Kalik mossa vincente

L'argentino Raed e Francazio hanno firmato l'importante vittoria dell'Amatori

VERCELLI. L'Amatori a Viareggio ha conquistato una vittoria (5-4) che può valere un intero campionato, sfoderando una prestazione di carattere. Il successo sui toscani è stato tutt'altro che agevole: a metà ripresa i gialloverdi si trovavano sotto per 4-2, mentre il diretto avversario nella corsa alla promozione, l'Hockey Salerno, stava vincendo facilmente in casa, con il New Live Modena.

L'assenza di Moreta ha pesato non poco sul rendimento dei gialloverdi, posti sovente in difficoltà dai viareggini che, contrariamente alle attese, si sono battuti con le sole armi consentite dal regolamento. I padroni di casa hanno fatto perno su un Bartalini in gran spolvero sostenuto dal duo Biagiotti e Gragnani e da un portiere Volpe, ex mancato, in vena di miracoli.

La mancanza di una fonte di gioco come quella rappresentata da Moreta ha condizionato la prestazione dei vercellesi i quali si sono battuti comunque con estrema decisione, cercando di supplire alle carenze in fase di costruzione, con azioni estemporanee ma pericolose, finalizzate da Raed e Francazio.

I due bomber sono stati gli autori delle reti bicciolane: tre sono state messe a segno da Francazio, due dalla punta argentina. In particolare il giovane prodotto vercellese, migliore in pista, è stato determinante, con fiondate fuori area che hanno supplito alla mancanza degli «shouts» di Moreta. Proprio le conclusioni «da fuori» hanno determinato la svolta al match, quando a otto minuti dal termine, i vercellesi, sul 4-2 per i padroni di casa, sembravano ormai battuti.

Questo ultimo spezzone di partita ha dato la misura veritiera della forza dell'Amatori che con l'inserimento del rapido Kalik a «tempo pieno» (il ragazzo è entrato ad inizio ripresa) ha messo in difficoltà la lenta difesa dei padroni di casa.

Spiega Severgnini: «Sul 4-2 ho ordinato ai ragazzi di attuare la marcatura "a uomo", questo nel tentativo di costringere i versiliesi all'errore, cosa che, puntualmente, si è verificata. Questa vittoria, così sofferta, ci deve insegnare a non sottovalutare nessun avversario. E' vero che mancano soltanto due turni al termine, ma sarà bene restare concentrati per evitare di compromettere banalmente l'intera stagione. Soprattutto a Matera non potremo commettere sbagli».

Prosegue il tecnico: «Indubbiamente la squadra ha sentito il peso dell'incontro. Ma nonostante questo ha giocato con intelligenza e chiarezza di idee, scegliendo il momento adatto per piazzare i colpi vincenti».

Francesco Leale

In funzione l'infrastruttura di trasporto gestita dalla SO.CO.TRAS s.p.a.

L'INTERPORTO DI TORINO APRE SULL'EUROPA

Su un'area complessiva di 2,8 milioni di metri quadrati, da oggi in funzione su 1 milione di metri quadrati tutti i servizi per trasportatori, spedizionieri, imprese industriali e commerciali. Al via la nuova dogana.

Il 15 marzo è avvenuto il trasferimento della Dogana di Torino all'interno dell'Interporto, in una moderna sede circondata da ampi spazi e relative strutture.

Gli operatori privati hanno 11 anni fa accettato di buon grado la scommessa su una impresa mista pubblica e privata, in quanto ritenuta una soluzione equilibrata per soddisfare interessi e pubblici e privati, evidentemente presenti in maniera determinante in una struttura di tale importanza quale l'interporto torinese.

La **SO.CO.TRAS** comprende operatori interessati alla realizzazione, all'utilizzo e alla gestione dell'interporto, conta 92 soci, rappresentanti delle categorie dei trasportatori, spedizionieri, agenti doganali, operatori di informatica, costruttori, assicuratori, ecc.

Tra i trasportatori e spedizionieri azionisti annoveriamo: Artoni, Avandero, Bartolini, Castelletti, Consorzio Spedizionieri del Frejus, Danzas, Elia, Interporto Rivalta Scrivia, Merzario, Sada, Saima, Ventana Cargo, Züst Ambrosetti ecc.

La **SO.CO.TRAS** a cui è affidata la gestione *privata* dell'Interporto di Torino, partecipa al capitale della S.I.TO., a cui è affidata la gestione *pubblica* quale società di intervento che ha realizzato l'Interporto; la S.I.TO. è a capitale misto così suddiviso: 45% Socotras, 44% Regione Piemonte, 6% Finpiemonte, 5% Ferrovie dello Stato.

L'Interporto interessa i territori dei Comuni di Torino, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Grugliasco per una superficie complessiva di circa duemilioniottocentomila mq. di cui circa il 50% è destinato a strutture pubbliche e il 50% a strutture private.

Gli obiettivi che l'Interporto persegue si riconducono a due finalità essenziali:

— quella di politica dei trasporti per favorire la razionalizzazione del trasporto merci nazionale e internazionale anche mediante un riequilibrio dell'incidenza tra i vari modi di trasporto e una integrazione tra gli stessi;

— quella di riassetto urbanistico e doganale e cioè diretta a contrastare l'intasamento e il congestionamento di aree urbane e/o di zone doganali, razionalizzando lo smistamento e l'inoltro delle merci particolarmente nel tessuto urbano.

I principali influssi che l'Interporto ha sul settore del trasporto possono così riassumersi:

— più pronta e sollecita esecuzione delle operazioni doganali e di transito;

— integrazione tra i vari modi di trasporto e principalmente tra strada e ferrovia, attraverso le tecniche intermodali;

— possibilità di consolidamento e deconsolidamento dei traffici per e da i porti e gli aeroporti;

— possibilità di disporre di vaste aree di stoccaggio o di parcheggio nonché di magazzini, inseriti in un complesso attrezzato, dotato di una vasta gamma di servizi di telematica, officine di manutenzione e riparazione dei veicoli e dei mezzi combinati, stazioni di servizio rifornimento carburante; motel, ristoranti, ambulatori sanitari, ecc.;

— concentrazione del trasporto su strada e per ferrovia con una più facile reperibilità di carichi e di mezzi e conseguente riduzione dei tempi di sosta e dei viaggi a vuoto;

— vaste possibilità di localizzazioni di imprese di trasporto e spedizione o comunque interessate alla movimentazione delle merci.

VEDUTA AEREA DELL'INTERPORTO DI TORINO

Con il 1993 troverà attuazione il Mercato Unico Europeo. Si cita la data del 1993 con più attesa e, in qualche caso, più timore di quella che sancirà la fine del millennio. Vi è da dire che, da un punto di vista doganale, nulla cambierà per tutti i traffici con i Paesi oltremare e per tutti i Paesi europei non comunitari. Indubbiamente vi sarà una decurtazione del traffico doganale, per altro in parte sostituito dall'incremento dei traffici da e per i Paesi dell'Est, che stanno aprendosi, per necessità economiche e di conseguente politica interna, a un sistema di più strette relazioni commerciali e industriali con i Paesi occidentali.

Pertanto con il 1993 vi saranno certamente flessioni nel traffico doganale, non tali tuttavia da ridimensionare drasticamente strutture e organici.

Ma la cosa più importante è che si delinea uno sviluppo di traffici nel senso est-ovest, che verranno a intersecarsi con quelli tradizionali, nel senso nord-sud. Si verrà così a creare una griglia di flussi, certamente producente sui sistemi di trasporto e in particolare sui sistemi stradali, ferroviari e fluviali e ciò a livello dell'intero territorio europeo, con indubbi vantaggi anche per lo sviluppo dei traffici intermodali.

Sino ad oggi la tendenza del sistema dei trasporti è stata tutta a favore dell'autotrasporto che ha assorbito quasi costantemente la crescita della domanda; è forse auspicabile che la crescita futura sia assorbita in buona parte dal trasporto ferroviario, in modo da ristabilire nel tempo un certo riequilibrio tra i due sistemi di trasporto di superficie, sempre beninteso nella misura compatibile con la struttura geografica del Paese, che si presenta in maniera ben diversa dagli altri Paesi dell'Europa continentale e con caratteristiche più affini a quelle della Gran Bretagna, dove infatti esiste un analogo rapporto tra trasporto merci su ferro e trasporto merci su gomma.

Un tale riequilibrio è comunque auspicabile sotto l'aspetto dei ridotti consumi energetici, nettamente a favore del trasporto ferroviario, nonché per considerazioni connesse alla sicurezza della circolazione stradale.

Il problema va risolto in termini di trasporto intermodale o meglio combinato e cioè di un coordinato sistema di trasporti su strada e su rotaia, tale da garantire all'utenza servizi diretti da porta a porta, cioè senza rottura di carico, in tempi di resa celeri o almeno pari a quelli attualmente offerti dal trasporto tutto strada.

Detto questo, occorre aggiungere che l'autotrasporto e le ferrovie devono trovare le soluzioni dei loro problemi, e sono tanti, nella produttività dei mezzi; tale produttività è da ricercare anche **nell'utilizzo degli interporti**, come punto nodale di incontro tra domanda e offerta, che può sicuramente ridurre o annullare i viaggi a vuoto, attualmente abbastanza sensibili nel settore dell'autotrasporto e di enorme entità in quello ferroviario.

A tali finalità si collegano le caratteristiche dell'Interporto di Torino dotato di ogni funzione e infrastruttura di natura pubblica (Dogana e spazi doganali, Caserma Guardia di Finanza, Magazzini doganali, ecc.) e privatistica (magazzini generali, magazzini specialistici, magazzini raccordati, piazzali di sosta, servizi, ecc.) di supporto all'attività del settore, oggi più che mai necessarie per rendere competitiva ed economica la distribuzione delle merci.

La gamma e la modernità delle infrastrutture previste al servizio dell'uomo, dei mezzi e delle merci, la flessibilità operativa e di accrescimento delle strutture, l'inserimento in modo strategico nel sistema dei collegamenti viari attraverso la tangenziale e la stretta continuità con lo scalo ferroviario di Orbassano, la vicinanza al centro di Torino, pur mantenendo una configurazione svincolata da ogni problema di impatto urbano, sono le più importanti caratteristiche dell'Interporto e dei servizi offerti dalla **SO.CO.TRAS**, caratteristiche che consentono all'utilizzatore situazioni di operatività ottimali.

INTERPORTO DI TORINO

AUTOSTRADE
TANGENZIALE
STRADE STATALI